

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + Fanne un uso legale Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da http://books.google.com



Über dieses Buch

Dies ist ein digitales Exemplar eines Buches, das seit Generationen in den Regalen der Bibliotheken aufbewahrt wurde, bevor es von Google im Rahmen eines Projekts, mit dem die Bücher dieser Welt online verfügbar gemacht werden sollen, sorgfältig gescannt wurde.

Das Buch hat das Urheberrecht überdauert und kann nun öffentlich zugänglich gemacht werden. Ein öffentlich zugängliches Buch ist ein Buch, das niemals Urheberrechten unterlag oder bei dem die Schutzfrist des Urheberrechts abgelaufen ist. Ob ein Buch öffentlich zugänglich ist, kann von Land zu Land unterschiedlich sein. Öffentlich zugängliche Bücher sind unser Tor zur Vergangenheit und stellen ein geschichtliches, kulturelles und wissenschaftliches Vermögen dar, das häufig nur schwierig zu entdecken ist.

Gebrauchsspuren, Anmerkungen und andere Randbemerkungen, die im Originalband enthalten sind, finden sich auch in dieser Datei – eine Erinnerung an die lange Reise, die das Buch vom Verleger zu einer Bibliothek und weiter zu Ihnen hinter sich gebracht hat.

Nutzungsrichtlinien

Google ist stolz, mit Bibliotheken in partnerschaftlicher Zusammenarbeit öffentlich zugängliches Material zu digitalisieren und einer breiten Masse zugänglich zu machen. Öffentlich zugängliche Bücher gehören der Öffentlichkeit, und wir sind nur ihre Hüter. Nichtsdestotrotz ist diese Arbeit kostspielig. Um diese Ressource weiterhin zur Verfügung stellen zu können, haben wir Schritte unternommen, um den Missbrauch durch kommerzielle Parteien zu verhindern. Dazu gehören technische Einschränkungen für automatisierte Abfragen.

Wir bitten Sie um Einhaltung folgender Richtlinien:

- + *Nutzung der Dateien zu nichtkommerziellen Zwecken* Wir haben Google Buchsuche für Endanwender konzipiert und möchten, dass Sie diese Dateien nur für persönliche, nichtkommerzielle Zwecke verwenden.
- + *Keine automatisierten Abfragen* Senden Sie keine automatisierten Abfragen irgendwelcher Art an das Google-System. Wenn Sie Recherchen über maschinelle Übersetzung, optische Zeichenerkennung oder andere Bereiche durchführen, in denen der Zugang zu Text in großen Mengen nützlich ist, wenden Sie sich bitte an uns. Wir fördern die Nutzung des öffentlich zugänglichen Materials für diese Zwecke und können Ihnen unter Umständen helfen.
- + Beibehaltung von Google-Markenelementen Das "Wasserzeichen" von Google, das Sie in jeder Datei finden, ist wichtig zur Information über dieses Projekt und hilft den Anwendern weiteres Material über Google Buchsuche zu finden. Bitte entfernen Sie das Wasserzeichen nicht.
- + Bewegen Sie sich innerhalb der Legalität Unabhängig von Ihrem Verwendungszweck müssen Sie sich Ihrer Verantwortung bewusst sein, sicherzustellen, dass Ihre Nutzung legal ist. Gehen Sie nicht davon aus, dass ein Buch, das nach unserem Dafürhalten für Nutzer in den USA öffentlich zugänglich ist, auch für Nutzer in anderen Ländern öffentlich zugänglich ist. Ob ein Buch noch dem Urheberrecht unterliegt, ist von Land zu Land verschieden. Wir können keine Beratung leisten, ob eine bestimmte Nutzung eines bestimmten Buches gesetzlich zulässig ist. Gehen Sie nicht davon aus, dass das Erscheinen eines Buchs in Google Buchsuche bedeutet, dass es in jeder Form und überall auf der Welt verwendet werden kann. Eine Urheberrechtsverletzung kann schwerwiegende Folgen haben.

Über Google Buchsuche

Das Ziel von Google besteht darin, die weltweiten Informationen zu organisieren und allgemein nutzbar und zugänglich zu machen. Google Buchsuche hilft Lesern dabei, die Bücher dieser Welt zu entdecken, und unterstützt Autoren und Verleger dabei, neue Zielgruppen zu erreichen. Den gesamten Buchtext können Sie im Internet unter http://books.google.com/durchsuchen.



77. Ca. 10.

MENTEM ALIT ET EXCOLIT



K.K. HOFBIBLIOTHEK OSTERR. NATIONALBIBLIOTHEK

77.Cc.10

Stalienisch = deutsches und deutsch = italienisches

Wörterbuch

nach ben

besten Quellen beider Sprachen,

bearbeitet von

C. J. Jagemann.

Neuefte Ausgabe,

welche nach ber letten von Professor Bogtberg und Herrn Rappher vermehrten und acceutuirten Ausgabe, sorgfältigst durchgesehen, berichtiget und mit überans vielen technischen und in der Umgangssprache am häufigsten vorkommenden und gebräuchlichsten Ausdrücken,

n a d

dem grossen Valentinischen Wörterbuche vermehrt wurde,

n a a

Dr. J. V. Volza.

Zweyter Band.

Italienisch : Deutsch.

N_Z.

Wien, 1837.

Im Berlag bei Mubolph Sammer.

Gebrudt bei 3. P. Collinger.

Digitized by Google

DIZIONARIO

italiano-tedesco e tedesco-italiano

compilato

sui migliori vocabolarii di queste due lingue

da

C. G. JAGEMANN.

Edizione nuovissimà

eseguita su quella accentuata ed aumentata dei Sign.

Prof. Vogtberg e G. C. Kappher,

diligentemente riveduta, corretta ed arricchita

di moltissime voci tecniche e dell' uso

colla scorta del

gran dizionario del Valentini

Dott. G. B. Bolza.

TOMO SECONDO.

Italiano - Tedesco.

N_Z.

VIENNA, 1837.

Presso Rodolfo Sammer.

Coi tipi di G. P. Sollinger.

77 CC. 10
4 Digitized by Google

D



DIZIONARIO

Italiano-Tedesco

е

Tedesco-Italiano.

Parte II.
Italiano - Tedesca,
N Z.



Digitized by Google

Samething & f. Samething

Carrier V. B. et aliene dilligation of the Same

Naceloménto, simo tech darrante, ad vool ee dre b

and a second of the second No section of the sec Nabissare , v. n. toben , wuthen , ges petwuften, perheeren, verberben, umfturgen; nabissarsi, ju Grunde ges Nabissato, part. ju Grunde gerichtet ac. Nabisso, s. m. ber abgrund, oblien-fchtunb _ ein tofes, murbilliges, bomachfenen Personen. Sinefido colls gi-Tigantessa panevan veramente due nabissi , Ergbofemichte. *Naccaro, s. m. f. nacchera. Nacchora , s. f. eine Secrequite, Nacchare, eine Rlapper von bolg, Ruf-ichalen 2c. Raffanietten; sugnar le :: macchere): met.:: autoamien y : autoriis geln _ Perlmutter _ eine, art . Seemus ichel, (lat. Penna ober Pinna) meine eine art Seibe ben fich führt, Pelo di (lat. Penna ober Pinna) metthe haccbera genunt. Naccherino, s. m. ein Paulet ; it. eine tleine Paute; itt ein Duppegen, Rarrs cheng fleines bubfches Rinbchen, ober 30 21 65 5 35 hubiches Thierchen. Naceherone , is. m. eine große beer-Nadir, s. m. bas Rabir, ber Bufpuntt (in ber Aftron, und Geggr.) Nafte, f. gnaffe. Nafta, s. f. Steinobl, Bergbalfam. Najade, s. f. (in pl le najade, e le najadi) Buffernomphen, Brungengon: Naibi, s. m pl, bas Ronigsspiel. Nalda, s. f. Erba Nalda , ber rothe gin. gerbut. Nanchino, s. m. Runting. Naneréllo, Nanerottolo . 3.4. m. tin fleiner Bwerg. Nanfa, adj. (acqua) mobiriechenbes Baffer _ Pomerangenbluthmaffer. Nanna , (ninna nanna) fclaf , Rindchen, Schlaft (Bort ber Kindeimuhmen, bie Rinder einzuboien); far la nanna und

Narrolle, part eraf t. Said and see S. m. on October. Norratoido e nob gue 6 to lare ข้อเกาะของได้ เป็นสามารถตำเหตุกรณี . 5 45 33 47. Narra done Ho. s f di andar a nanna, folgfen; folgfen geben, in ber Rinberfprache. Nanni, s. m. (vulg.) Fare il namni, fich bumm follen, ben Ginfaltigen fole-जन्माका प्राप्त के हैं है के अन्तर्भ प्रमुखे हैं के Nanndfore je ouem. Bie algelben Bafferlis untile, icher frau junger Graffing. iffan Nano, s. m. ein 3merg; adj. gallfire nana, melo, fico nano, ecc. Incentence; 3mergbaum, m. .. o. 3 gol. G. Nanti u. nanzi, f. innanzi. 1999:ng Napea, s. Lieine Abste, Erlögesting iben fi Napo, s. m. bie Rübe. Napo salvatico, f. raviszone, Napo ortepse, f. navone. Nappa, s. f. eine Quafte von Geibe ge., dornfteinmantel. Nappello, s. m. blade Bolfwurget; Deus fecomurgel, ber blane Sturmbne, Rapels Nappetta , s. f. ein Quaficen. "Nappina, s. f teine Quafte auf ben Riefs bern, wie Rnopfe. Nappo , i. m. ein Reich. Beichet, (alt) fest ein Beden, eine tiefe Schale: Nappone. s. m. eine große Quafte: " Napputo, adj. bebanbert', mit Quaften. Narciso, | s. m. die Rartifft, narciso Narcisso, | campestre, ein Balbaloce chen ; narcisso giglitto , Marcifen-tille ; narcisso giglitto rosso , ober narcisso helta donna ; bie Bellavena, die Carmoffin - Amacilis, bie Tothe Narcosi, s. f. bie Taubbeit: 17 00 at Nurcotico, adj. fclafbringenb, fchlafmas denb. Nardino, adj. von Rarben, von Spid; olio nardino, Spicosi. Nardo, s. m. Rarbenmurgel, Spifanarbi, ber indianifche Rartus. Náre, s. f. pl. bie Rafentocher; na-Nari, rice, auch in sing. ein Ras fentoch.

Digitized by GOOGLE

Narragione, s. f. f. narrazione.

Narici,

Narramento, s. m. bie Erzählung, ber

Narrante, adj. verb. erzählenb.

Narrare, v. a. ergablen; umftanblich, genau berichten

Narrativa, s. f. bie Ergablung.

Narrativo, adj. erzählend; gur Erzählung gehorig. Narrativamente, adv. auf eine ergablende Beife.

Narrato, part. erzählt.

Narratore , s. m. ein Ergähler.

Narratório, adj. zur Erzählung gehös rig.

Narratrice, s. f. bie Erzählerin.

Narrazioncella, s. f. dim. eine fleine Ers zahlung.

Narrazione, s. f. bie Ergahlung, Rachs

Nasaggine, s. f (im Scherg) percha nasir, anggine; sua mi comenda, cherecc.,

weil 3bro Großnasheit, Großnafigfeit:mir No con ein Bineran adf guidelad na-

iber Beld beid beid ben Ehell bed beime über ber Rafe; bas Rafenftuck. ... Riefes ant an aboxi. A incensi. pulver.

Nasálegimálj. "zur Rafé gehörig. 🕒 🖂 🕬

"Nastite , W. a. f. anhastre."

'Nasatia, 's. 'L' (im Stierg) eine Rebe von ber Maje.

'Nasata, s. f. eine abichlägige Untwort, mit einem Bermeis oder mit beißenben Ausbruden begleifet __ eine lange Raje, eine Rafe; ebbe una nasata, er mußte mit einer langen-Rafe bavon gichen Schater, Gefpott über eine Rafe __ ein . Nafenstuber.

Nasgente nadi verb entflebenb; nascente luna, bes gunehmende Mond.

Nascenza, s. f. die Ghurt __ eine Bein fcwulft j. eine Binnes (auch), Gewachs

: unter ber baut. Dascere, v. a. geboren werden,; gur Beit tommen __ entfteben, bervortoms , men gen den Gonne und ben Geftire ... nen) autgeben; il giorno nasco, ber , "Sag bricht, an ,... entspringen, entfleben, von Flussen ic. nascer vestito, o esser nato vestito, prov. jum Gluck gebo: ren, ein Gludetind fenn _ herrühren, hertommen, entfteben, entfpringen, ermadien; prov. chi nasce pazzo, non guarisce mai, ein geboinet Rair bleibt _ immer ein Rarr; chi nasce bella nasce maritata, ein fconce Modden bleibt felten ohne Mann ; pret. nacqui, part náto.

Nascimento , s. m. bie Geburt; it. bie Der: tunit, Geburt, Stand Gefchiccht.

ก็สำราช เด็ดเล่นกรรมกับ

áa.

Nascita, s. f. bie G.buit; esser di bud-

na nascita, von guter Bertunft fenn; di bassa nascita, von geringer Bertunft _ die Rativität.

*Náscito, s. m. bie Rativitat, Rativis tätftellung.

Nascituro, adj. (lat.) ber geboren wers ben mirb.

*Nasciúto, part. geboren.

Nascondente, adj. verb. perbergent, perftedenb; it. ber fich verbirgt.

Nascondere, v. a. verfteden, zubeden _ verbergen, verbeden; far a capo a nascondere, f. capo _ verbergen, verhalten, verheimlichen ; pret. nascosi, part. pascóso, nascósto.

Nascondevole, adj. gefchict zu vetbergen, au verftetten.

Nescondiglio, s. m. ein Bintel, Schlupf-'"'mintel; nascondiglio delle fiere, tine 18 Boble, Lager bes Bilbes. "

Nascondigliuolg ... m. ein tleiner Bin-

Nascondimento, . m. bie Berbergung, Berftedung, Berbeimlichung - gin beimficher Det, Bintell.

Nascondiden, s. m. ber Berberger, Ber 3, 1, 10 1 1 . 1 cla hehler.

Nasconditrice . s. L. Die Berbergerin. - Mascosamente, adv. himlich, hecheim, verftohlen ; prep: nascosamento da et lui, obne bag et es mertt. 3 etter Nascoso, part. von nascondere; verfiedt,

aramerbotgen. 🖘 Nascostamente, adv. f. nascosamente.

Nascosto, part. f. nascoso _ di pascosto, adv. heimuch, in aller Etille.

Nasea, s. f. Zitel eines Ruchs non ber Rafe, welches hem Annibal Caro guges fdrieben wird.

Nascca, a, f. (im Scherz) f. nasetto...

Naseide, s. f. ein fcnurriges Gebicht über bie Rafe: . 1

Nasello, s. m. ein Raschen; ber eine tleine Rafe bat ber baten jur Rlinke; Schließhaken _ Scheufisch, Dorid.

Nasetto, s. m. ein Maschen _ tleinnafis / ger Menich.

Nasevole , adj. von ber Rafe ; nafig (im Ochera).

Nasevolissimo, adj fart benafet, gang nafenhaft, im Scherze.

Nasino, s. me f masetto. Naso, s. m bie Rafe; per sim i nasi de' viticci, bie Spigen, Enben an ben Rebwinden , Rebicoffen; naso nquiliin no eine pabidiendie; noso torto, eine : trumme Raje; naso schincciato, eine

platte Rafe; naso affilato,he fpigige Rafe; menar pel naso, fliar per il naso, ben ber Rafe ben fubren; il naso, ben ber Rafe ben führen; rimanere, o restare com paleo di naso, o con tanto di ne, eine Ras fe bavon tragen; mit einer igen Rafe abziehen; dar nel naso, bie Rafe fahren; perfonupfen; e' nonli si può toccar il naso, er ift fehrhpfindlich; es last fich mit ibm nicht it waßen; soffiarsi il naso, sich schnien; aver buon naso, eine quie Rafe hen feinem Beruch haben; dar nel nn, auf bie Rafe folagen ; fart riechen ig, perbries Ben; e' gli vien, gli salta imuffa al naso, es verschnupft ibn ; funicare altrui il naso, leben; far ilaso rosso, weiblich effen und trintege, prov. se t'è detto: tu hai men il naso, ponviti la mano, guten Ra, wenn er auch wenig bebeutet, muß md nicht in ben Bind fcblagen.

Nasone, s. m. eine große tuchtige Rafe.

Nosorre, s. m. (im Scherz) ei wichtige Rale.

Naspare, v. n. f. annaspare. Naspo, s. m. eine Binde zum wirn ze. Naspolo, s. m. f. arca storta. Nassa, s f. eine Fildreuse — einapothes

ferfiafche. Nasso, s. m. ber Zarus, Tarbaum Giben-

Nastrajo, s. m. ein Bandwirter Bands weber, Pojamentirer.

Nastriéra, s. f. eine Banbfchleife; Bands pus.

Nastrino, s. m. ein Bandchen, fines Banb.

Nastro, s. m. ein Band von Seide'ze. fig nastro di ghiaccio, ber erfte Rabb, ber fich im Gefrieren bes Baffers an Gefäßen ansest.

Nasturzio, 3 s. m. Aresse; nasturzio, Nasturzio, d'India, imbianische Aresse.

Nasuto, adj. großnafia; il bacio resti a chi non è nasuto; fig. najenweis, alls zu flua.

Natale, s. m. bie Geburt; giórno del natale, ber Geburtstag; natale, o pasqua di natale, Beibnochten; trarre i suói natali, abstammen.

Natale, adj. wo Giner geboren ift ; il ludgo natale, ber Geburtsort; auch, il di natale, ber Geburtstag.

Natalizio, adj. ba Ginet geboren ift; giorno natalizio, ber Beburtetag,

Natante, adj. verb. schwimmenb. 11. Natare, v. n. (lat.) schwimmen.

Natatoria, s. f. ein Teich, Bafferbalter. Natica, s. f. ber hinterbaden, Arichaeden.

Naticale, adj. Gastigo naticale, ein Schilling auf ben pintern.

Naticato, adj bidarichig.

Natio . adj. geburtig; it. angeboren. Nativamente, adv, angeborner Beifegnaturlich.

Natività, nativitàde, nativitàte, s. f. die Geburt, it. die Nativitat; a nativitate, pon der Geburt.

Nativo, adj. angeboren, natürlich; il calor nativo, bie natürliche Barme.

Nato, s. m. f. figliuolo. Nato. part. von nascere, geboren, entftanben.

Natrice, s. f. eine Ratter; Bafferfchlange __ Boctetraut.

Natro , s. m. bie Goba.

Natta, s. f. ber Betrug, wenn man zeigt, man wolle Jemanben Trwas geben, und es doch nicht thut; Maulmacheren; fare la natta ad alcuno, Einem das Moul aufiperen und ihm Richts hineingeben, vergebliche Doffnung machen; far la natta a'vermini, prov. den Burmern die Freude verberben; sie um die Rahrung bringen; lebendig verbrannt werden eine längliche fleischige Geschwulst am Jahnsteisch.

Natura, s. f. die Natur _ bas Befen, die Ratur, anerichaffene Eigenichaft, Urt _ bie Gemutheart, Natur Reigung _ bie Scham, bas Schamglieb.

Naturale, s. m. die natürliche Eigenschaft eines Beiens; Talent, Fähigkeit; si per lo studio, si per il suo buon naturale e' veniva valentuomo ein Raturperständiger; dipignere, e ritrarre al naturale, cavar dal naturale, nach dem Leben mablen, abzeichnen 2c.; stare al naturale, zum Muster dienen, dem Rahler oder Zeichner; sich abmatlen lassen die Stebensgröße, natürliche Gestalt; una Venere maggiore del naturale bas männliche Glieb.

Naturale, adj. natürlich, angeboren, aners schaffen __ natürlich, ungefunftelt, uns gezwungen, leicht __ unvermiicht; echt __ unverfiellt, aufrichtig, ohne Falfch unb Betrug __ natürlich, außer ber Ehe geboren von unverheiratheten Keltern, figlio naturale.

Naturaleggiare, v. n. nach ber Ratur ban-

bein biefelbe nachahmen. Naturafezza, s. f. bie Ratürlichteit, Rastur, naturiliche Gigenfchaft Babrhafstigteit, Aufrichtigfeit Naturalitä, naturalitäde, naturalitäte, s.f. bie Raturlichfeit; natürliche Befchafe fenheit; die Echthelt; la naturalitä Finrentina, die echte Schreibart, Munbart ber Florentiner.

Naturalista, s. m. ein Raturtunbiger, Raturlebrer, Raturtenner _ ein Ras turalift; ber teine Offenbarung annimmi (neu)

Naturalizzere, v. a. ber Ratur fintich machen __ naturalifiren. die Rechte ber Eingebornen geben.

Naturalizzato, part. ber Ratur abniich gemocht; nach ber Ratur ober nach bem leben gemacht ... naturalifirt, unter bie Eingehornen aufgenommen.

Naturalmente, adv natürlich; nach ber Ratur; naturmäßig; burch eine natürlis che Folge.

Naturante , adj. (natura) bie Alles wir: fenbe Urfache; Gott.

Naturare, v. a. zur Ratur machen; v. n. bie Ratur annehmen, zur Ratur werben — sich ber Ratur dhnlich bilben; ogni creatura simil di so natura. jedes Ges schopf bilbet sich nach seiner Ratur; naturarsi, v. r. es ganz gewohnt werden; sich Etwas gleichsam zur Ratur machen; ci maturiamo nel nostro male che, ecc.

Naturato, part. jur Ratur geworben ____
ber Ratur gemäß gebilbet, gemacht; von
Ratur gebilbet, gemacht; von Ratur bes
schaffen; impressione quasi naturata
negli animi, ein sast gur Ratur gewors
bener Einbruck, naturato dell' amore,
eco. bem bie Liche jur Ratur geworben;
i villani son così naturati; lo stomaco è così naturato, bie Bauern, ber
Ragen sind von Ratur so beschaffen ___
natürlich, angeboren.

Navale, adj. gur See gehörig; battaglia navale, Seetreffen.

Navale , s. m. Ort zum Schiffben , Werfte.

Navalestro, s. m. f. navichiére.

Navarca , s. m. ein Schiffscapitan.

Navata, s. f. Schiffstabung; Laft auf einem Schiffe, Rabne ... ber Eang zwischen ber Mauer und einer Reibe Pfeiler, und zwischen biefen

Nave, s. f. das Schiff — ber Gang, Plas awischen den Mauern und Pfeisern und wischen den Reihen und Pfeisern; Schiff in den Kirchen; chiésa di tre navi, di due navi — nave da guerra, nave mercantile, Kriegsschiff, Kauffahrben, schiff; nave da carico, Lastschiff; nave a remi, a vele, ein Ruberschiff, ein Schiff mit Segfin; correctare, allestica

una ve, ein Schiff ausrusten; alla nave tta ogni vento è contrario, prov.rm Unatualiden schotet Mues; dove la nave, può andare il brigantin s' brigantino.

Naveros, adj gur Schifffahrt gehos'

Navetta s. f. ein Schiffchen, fleines

Naufragte, adj. verb. ber Schiffbruch

Naufrage, v. n. Schiffbruch leiben,

Naufragi, s. m. ber Schiffbruch.

Naufrage adj fdiffbruchig; ber Schiffs bruch gitten.

Naufrageo, adj. gefährlich; wo man in Getahrft, Schiffbiuch ju leiben.

Navicabe und navigabile, adj. fciffs

Navicannto und navigamento, s. m. das Siffen, die Schifffahrt.

Navicare und navigante, adv. verb. fciffen; subst. ein Matrofe; Schiffer

Navicar und navigare, s. m. bas Schifs fen, b Schifffabrt.

Navicas und navigare, v. n. schiffen, au Baff, gehen; act. verschiffen; au Bafs fer whin bringen; navicare a seconda, glucch schiffen; navicare a seconda i vent, prov. sich in bie umstände ichis den sig. saper navigare, wissen, wie mar sich betragen soll; die Bett tennen; navigare a secco, ohne Ruber und Segeschiffen; ognun sa navigare, quande buon vento, sig ben gutem Binde ist gut schiffen; navigar per perduto, sich bem Glucte gang überlassen.

Nevicato und navigato, part. gefchifft; vino navigato.

Navicatore und navigatore, s. m. ein Schiffer, Seefuhrer; buon navigatore, ein guter Schiffer.

Navicazione und navigazione, a. f. eine Schifffahrt, Seefahrt, Seeteile; bit Schiffftunft.

Navicella, a. f. ein Rachen, Schifichen, Rahn; navicella dell' incenso, bie Beihrauchsbuchfe in ben kathalifchen Kirschen tieriner Gang zwifchen ben Dausern und Pfeitern in ben Richen.

Navicellajo , a. m. ein Schiffer auf fleinen gahrzeugen.

Navicellata, s. f. eine Schiffslaft, Labung auf kleinen Schiffen.

Navicelling, s, m, ein Rachen, fleiner

Navicello, s m. ein Rachen, Rabn; fige chte Schiff jum aus unb' Gintaten.

Navichiero, s. m. Schiffmann, Schiffer Navicoláre, adj. L'osso navicolare, das Rabnbein.

Navigábile, f. navicábile, vino navigabile, ein Bein, ber bie Ochiffighrt, bas Meer aushalt.

Navigamento, s. m. f. navicamento.

Navigante, navigare, navigato, navigatore, f. navicante, ecc

Navigatorio, adj. jur Schifffahrt gebos ria; l'arte navigatoria, die Ochiffs fabrt, Schifftunft.

Navigazione, s. f. f. navicazione.

Novigio, s. m. ein Schiff, Sahrzeug. s. m. eine Flotte Ungahl Naviglio, Navile, Schiffe; it. ein Schiff, gabre

Navilio, geug. > Navile, adj. jur See gehörig; col navile esército, mit ber Geemacht.

Naviliotto, s. m. ein Schifflein; eine tleine Flotte.

Náulo, s. m. f. návolo.

Naumachia, s. f. ein Geegefecht, Geetref fen ; Luftgefecht ju Schiffe ben ben Ros mern _ ber Drt, wo biefes gefchab.

Návolo, e náulo, s. m. das Fährgeld. Navone, s. m. Gartenrube, Stedrube ; it. navone marino, [. nappéllo __ ein Solpel, Dummtopf.

Nausa,) s. f. Etel, Abicheu bes Mas Nausea,) gens vor Speifen uebelteft ; fig. Berbruß, Ueberfluß, Abicheu, Glei; préhder nausea di alcuna cosa, vor Etwas einen Etel befommen ; far nausea ad alcuno, Ginen eteln; questo cibo mi fa nausea, es etelt mich vor biefer Speife; avere a nausen alcuna cosa, vor Etwas einen Etel haben. Nauseabondo, adj. efel; bem es ütel

ober brecherlich ift. Nauseamento, s. m. Gfel, Uebelleit.

Nauseante, adj. verb. etelhaft, mas uebelteit macht.

Nauseare , v. a. Gfel, Uebelteit machen ; v. n. eteln, Uebtiteit haben; Ginem brederlich, fpenerlich fenn; in questo tempo le fémmine nauseano ogni maniéra di cibo.

Nauseativo, adj. f. nauseoso.

Nauseato, part. geetelt.

Nauseoso, adj. etelig, edelhaft; was Uebelfeit macht.

Nauta, s. m. (lat.) ein gahrmann, Schife fer, Bootsmann.

Nautica, s. f (lat.) bie Schifffahrt, Stes

Nautico, adj. (lat.) gur Schifffahrt ge: hörig.

Nautile, adj. f. navigante. Nautilio, s. m. eine Art Geemufdeififd, Nazarda, s. f ein Rabn, Fahrzeug aus einem einzigen Stude bolg

Nazionale, adj. national pon einerley, ober von einer gangen Bollericaft. Nazione, a. f. eine Ration , Bollericaft

_ Geschiecht, hertunft, Ursprung; egli era uomo di vile nazione.

Ne, neg. (etwas fpisiger als a) und nicht; egli non mangia ne bee, er ist und trinft nicht; ne _ ne, weder _ noch; ne vecchiezza, ne infermită, ne paura di morte ecc. ne l'un ne l'altro, feiner von Benben _ (bloße conjunctio) colui che ave orgoglio, ne avarizia, ne lussuria, si chiuide l'uscio del cuore ecc wer folg, uppig, geizig ift, verschließt fein berg ze. it. ober, ober auch; onde quanto di lei parlai ne scrissi ecc. fu breve stie d'infiniti abissi, fo bas Alles, mas ich von ihr gefagt ober ges schrieben ze ; ne ancora, ne pure ecc. wenn gleich, wenn auch; fogar auch, auch nicht einmahl; io non te la mostreréi. ne anche se tu mi pagassi, mit bem d, wenn ein Selblaut folgt: ned ella a me torrà ecc 🗸

Nė', adv. (mit vero) nicht wahr? nicht fo? gelt? il tale è galantuomo, n'é vero? io gliéle dissi a colui, n'è

No, partic, relat. bavon, beren, beffen, melde bamit, barüber, befmegen te. quanto ne hai preso ? wie viel hast Tu bas von genommen? te ne accorgerai, Du sollst es gewahr werden; le donne mi dávan si poeo salário, che io non ne potéva appéna pur pagare i calzari, b. i. bamit, bavon - barams, baber s al bosco corse Diana oder Elice caccionne. _ Ne fteht nach me, te, se, ce, ve. Me ne ecc. unb men, ten, son, _ verbunden mit gli, ihm; le, ihr; hat es gliene _ aus zierlichem Ucherfluß; la donna se ne venne, bie Frau tam; éccolo, che a me sen viéne, da fömmt er auf mich zu ... _ benben Alten murbe ne gum Ueberfluß ben eins fplbigen Bortern, ober folden, bie auf ber letten Sylbe einen Accent haben, anges hängt; timida si fane, statt fa; mene, fatt me; il bene che per voi fatto mens, statt è; partine, statt parti; auch statt ei, uns; il mandárlo suori cosi inférmo, ne sarébbe gran biá-

Ne, prep. (flatt in vor bem Artifel) nell' nello, nelli, nella, e nelle, nei, ne' in bem, im zc. nel suo letto la mise, er legte fie in fein Bett; nell' inverno. im Binter; nel far della gera, gegen Abend; méssala nel ragionare acc. ba er sie auf bie Rebe von zc. gebrachtz la rigidézsa delle matrigne ne: figlià.

stri non dico, & i. gegen bie Stieffinber; nell' aurora, mit Tagesanbruch, gegen Morgen.

Nebbia, s. f. ber Rebel; Duft, Dunkelheit, Schatten, Berbruß _ Rebel, Gewolfe Blindheit _ ein bunfler Flecken im Gry: fall, in Chelfteinen; bas Unlaufen eines Spiegele; nobbia folta, ein bider Res bel; incantar la nebbia, prov. ben boien Rebel vertreiben; febr geitig frubftuden; it imbottar la nebbia, bie Beit vertanbein; unnuges Beug vornehmen: mußig gehen; aver la nebbia in culo, nichts mehr gu befurchten haben; aller Roth und Gefahr entgangen fenn (nie: brige Rebensart); nebbia, Deblihau.

Nebbionaccio, s. m. ein fehr bieter Res

Nebbione, s. m. bicter Rebel, großer Duft. Nebbioso, adj. neblicht, buftig, bufter; nebbiosi bicchieri, buntle Glafer; spécchio nebbioso, ein augelaufener Spicacl; cristallo nebbioso; stelle nebbiose.

Nebride , s. f. Rebfell ber Beiber, jo bem Bacchus folgten.

Nebula, s. f. (lat.) ein Rebel, Duft, Ge-. ein Flecken.

Nobuletta, s. f. fleiner Rebel, fleines Ge:

Nebuloso, adj. f. nebbioso; stelle nebulose, neblichte Cterne.

Nece, s. f. (lat.) ber Morb; it. ber Cob; eine manbelnbe Leiche.

Necessariamente, adv. nothwenbig; nothe wendiger Beife.

Necessario, s. m. ber Abtritt, bas Privat, bas beimliche Bemech.

Necessario, adj. nothwenbig, nothig.

*Necessario, adj. nothwendig, nothleidenb.

Necessità, s. f. bie Rothwenbigfelt, Necessitade, Rothburft, Roth; far Necessitate, della necessita virtu, Rothburft, Roth; far aus ber Roth eine Tugend machen : necessità non ha legge, prov. Roth bricht Eisen; necessità fa trottare la vecchia prov. Roth ternt bethen; necessità è madre delle invenzioni, bie Roth ift bie Mutter ber Erfinbungen; di necessità, di tutta necessità, adv. nothwendiger Beife', fchlechterbings, uns umganglich nothwendig; generi di prima necessità, bie unentbehrlichften &e: benemittel.

Necessitante, adj. verb. nothigenb, amins gend ; grazia necessitante.

Necessitare, v. a. nothigen, bemußigen, amingen

Necessitato, part. genothiget, bemüßiget, nothgebrungen

Necessitoso, adj. nothbürftig, nothleibenb, beburftig, arm,

*Necistà, necistade, necistate, s. f. f. necessità.

Necrologio, s. m. Ritchenbuch ben ben Miten, worin bie Rabmen ber Tobten aufgezeichnet maren.

Necrosi, s. f. ber trodene Brand. Necnte, f. niente.

Neentediméno, } f.nientediméno, nien-Neenteméno, } teméno.

*Nefa, s. f. f. noja, afa.

Nefandezza,) s. f. eine Ruchlosigfeit, Nofandigia, f ein fcrectiches, abicheulis des Berbrichen ; it. Sobomie, Sobomie teren.

Nefandità, nefanditade, nefanditade, s. f. Berruchtheit, Ruchlofigleit, grafliche Bosteit.

Nefando, adj. verrucht, ruchtos, unerhort, abideulid, graflid 2c. Nefario, adj. f. scellerato, Nefariamen-

te, adv. auf eine bosbafte Art.

Nefasto, adj. m. (giórni nefasti) Tage, ben ben Romern, wo tein Wericht gehale ten werben burfte.

Nefelio, s. m. ein hornhautfled bes Aus

Nefelopsia, s. f. bie Augentrübung. Nefrite, s. f. ber Rierenftein.

Nefritica, s. f. Rierenschmerz, Rierenweb, Benbenmeb.

Nefritico, adj. (dolore) Rierenschmerg ber mit Rierenschmergen belabens piétra nefritica, ſ. piétra.

Nefritide, s f. ber Rietenfcmerg; bas Benbenweb.

Nefrocêle, a f. ber Rierenbruch.

Negabile, adj. laugbar; was man laugnen tann.

Negabilità s. f. bie gaugbarteit.

Negamento, s. m. bie Berneinung, Lauge nung, Berlaugnung.

Negante, adj verb. verneinenb.

Negare . v. a. verneinen ; laugnen , verlaugnen, verlagen, abichlagen; prov. negare il pajuolo in capo, s. pajuőlo.

Negativa, s f. bie Berneinung, abichlagige Antwort; star in sulla negativa, ben Rein bleiben; aver la negativa, abichlägige Antwort erhaiten.

Negativamento, adv. verneinungemeise; verneinenb

Negativo, adj verneinenb; jur Berneis nung.

Negato, part. verneint, gelaugnet ze. Negatore, s. m. der Berneiner, Berläug.

Negazione , s. f. bie Berneinung ; Laug. nung , Berlaugnung _ Mangel einer Gigenschaft in einem Subject, bas ber: felben feiner Ratur gemaß nicht fabig ift _ Beraubung einer Gigenichaffting *Negghiente, adj. faul, nachlaffig.

*Negghienza, s. f. Trägheit, Berbroffens heit, Saumfeligkeit; avere in negghienza, mettere a negghienza, vernachs läffigen, nichts achten.

*Negghiettoso, adj. s. neghittóso. Negghittosamente, adv. jaumsetig, fahr:

laffig. Negghittoso, adj. trag, faul, verbroffen,

biniaffig. Neglettamente, adv nochläffiger Beife.

Negletto , adj. nachlaffig; verachtet, ober mas nicht gepust ift.

Neglezione, s. f. bie Bernachläffigung, Lerabiaumung. Negligentare, v. a. vernachläffigen, vers

Negligentare, v. a. vernachlafigen, vers
abläumen.

Negligente, adj. verb. nachtäffig, fahrtäfs
fig. unbeforgt.
Negligentemente, adv. nachtäffig. unforg.

Negligentemente, adv. nachläffig, unforgjam, unfleißig.

Negligentissimo, adj. sup. höchst nach: lassig, sehr träg.

Negligenza,) s. f bie Rachlaffigfeit, Negligenzia, } Kahrlaffigfeit, Unforgfamsteit, Saumfeligfeit.

Negligenziaccia, s. f. große Saumfelig: teit.

Negligere, v. a. (lat.) vernachläffigen, verabjaumen, nichts achten.

Negossa, s. f.) eine Reuse gum Fisch: Negosso, s. m.) fang; Stoppnes. Negozianto, s. m. ein handelsmann.

Negoziare, v. n. handeln; Dandel treisben, negozieren v. a. mit einander abshandeln; Anterbandlung baben mit einem Weibe zu thun haben, negoziare una donna.

Negoziativo, adj. unterhanblerifch; gur unterhanblung gehörig.

Negoziato, s. m. ein Gefchaft, Abhande lung, Unterhandlung.

Negoziato, part: gehandelt, abgehandelt. Negoziatore, s. m. ein Regoziant, Danbeismann __ Unterhandler in Angelegens beiten.

Negoziazione, s. f. Sandlung, Sandel; unterhandlung.

Negozietto, s. m ein kleines Geschaft, tieine Unterhandlung

Nogozio, s. m Danbel, Sanblung, Gefchaft, Berrichtung, Angelegenheit; far
buoni negozi, gute Berrichtung machen; ein glüdliches Gewerbe treiben;
che negozio è questo, was it bas?
Novozio e diesto, was it bas?

Negozidso, adj. geichaftig emfig beforat. Negozidecio, s. m. ein Gefchaftchen, fleis ner hanbel; Angelegenheit ober hanbel,

fo nicht viel lagen will. Negresazione, s. f. die Schwarzung

Negreggiare, v. n. ins Schwarze fallen; fcmarzlich aussehen; v. a. negreggiare, schwarzen, schwarzlich maschen.

Negrétto, adj. schwärzlich braun. Negrézza, s. s. bie Schwärze, Schwarze beit.

Negrillo, s. m. eine Art hollandischer Za-

Negrinube.) adj. (Giove.) ber ichmarge Negrinus olo,) umwoltte Beus.

Negro, adj. schwarz; fig. tufter, schwarz; traurig, gramvoll, unglücklich; pensier negri, di tristi, e negri _ ein Reger; ein Schwarzer ber Ruste von Guinea.

Negrofumo, s. m. Ruf, Rientuf. Negromante, e nigromante, s. m. ein Retromant, Tobtenbeschworer.

Negromantéssa, s. f. eine Refromantin,

Negromántico, e nigromántico, adj.

Negromanzia, e nigromanzia, s. f. bie Retromantie, Tobtenbeichwörung; Bans nung ber Geifter; Bauberen.

Negrore, s. m. bie Ochwarze.

Neh! int. en! mas benn?

Nel, nello, f. ne. prep. nel vero, adv. wahihaftig, in Babtheit.

Nematoideo, s. m. ber Fabenwurm.

Nembo, s. m. ein ploglicher Regen; Platregen, Guß; Schlagregen; Gewitterwolte _ eine große Menge; un nembo di dardi, palle, ein Sagetwetter von Pfelten, von Augein _ ber Schein um bas haupt eines beiligen.

Nemboso, adj. gewittetbaft, fturmifc. Nemei, adj. m. pl. (giudchi) bie nemais fchen Spiele.

Nemeonico, s. m. ber Sieger in ben nemaiichen Spiclen.

Nemesi, s. f bie Gottin ber Rache. Nemicamente, adv. f. nemichevolmente.

Nemicare, v. a. f. nimicare

Nemichevole, adj. schredlich, grausom, rasend; nemichevol battaglia, ein blutiacs, graßliches Ereffen.

Nemichevolmente, adv. feindselig, graus sam.

Nemico, s. m. ein Feind _ ber boje Frind, Leufel.

Nemico, adj. feinbselig, feinblich, wiber: wartig.

Nemistà, nemistade, nemistate, s. f. bie Feinbichaft,

Nemmeno, conj nicht einmahl.

Nenia, s. f. Erauergelang, Plaglieb ben ben Grabern und Beichen.

Nénufar, s. m. Bafferlille, Seeblumen. Nenufarino, adj. von Bofferlillen

Neo, s m. ein gledchen _ Muttermabl _ Schmintpflafterchen, Dufche _ ein

tleiner gebler.
Neocoro, adj (città neocora) Benwort ber asiatischen Stabte, wo unter Romern religiöse Spiele gehalten wurg ben, Neofito, s. m. ein Reubetehrter; eift ges Nericcio, adj. fcmarglich; taufter Chrift.

Neografismo, s. m. eine neue, ungewöhn. liche art ber Rechtichreibung.

Neulogia, s. f. bie Bortichaffung, Bilbung

neuer Borter Neomenia, s. f ber Reumond

Neonato, s. m. ein neugebornes Rinb. Nepente, s. m. Arinen in Bein gu er-

quiden, froblich ju machen.

Nepitella, s f. Actermunge, Polen (Pflange). Nepitello, c nipitello, s m. ber Rand

an ben Mugentiebern. Ne più ne mono, adv. richtig, genau;

weber mehr noch weniger. Nepote , s. m. und f ber Reffe, Entel;

Die Richte, Entelin.

Nepotina, s. f. eine fleine Richte. Nepotino, s. m. ein Bleiner Reffe.

Neputa, s. f. Adermunge, Ragentraut, Polen.

Nequissimo, adj. sup. hochft ungerecht, febr bofe.

Nequità, nequitade, nequitate, s. f. bie unbilligteit, Bosheit, Gottlofigteit.

*Nequitánza, s. f. f nequizia. Nequitoso, adj. bofe, ruchlos, unrecht,

bosbaft. Nequizla, s. f. bie Botheit, Ruchlofigfeit,

Rüberen.

Nerastro, adj. schwarzlich, ins Schwarze fallend.

v. a. mit bem Ochsenziemer Nerbare, hauen; berbe Schlage geben.

Nerhata, s. f. ein hieb mit bem Dchfens giemer.

Nerbo, s. m. bie Rerve, Sehne, Spanne aber; fig. ber Rern; bas Mart, bas Befte, bas Stärtfte; il nervo dell' esèrcito, delle genti; esser di buón nervo, avér buon nervo, start, rustig fenn _ eine Darmfaite _ ein Dofen: giemer, Dchfenpinfel.

Nerbolino, a. m. ein Reruchen, fleine

Nerboruto, adj. ftart, ruftig, mit ftarten Rerven verfeben; fig. legname nerboruto, ftartes, feftes Dolg.

Nerboso, e nerboroso, adj. nervig, voll Rerven ; mit guten Merven verfeben.

Nerbuto, adj. nervig, ftart, ruftig.

Nereggiamento, s. m. bie Schwarze, Braune.

Nereggiante, adj. verb. fcmarzlich; ins Schwarze fallenb.

Nereggiare, v. n. ins Schwarze fallen ; ichmars jeben.

Nereide, s. f. eine Seenymphe, Meers nymphe.

Neretto, adj. schwarzlich, braun; was ins Schwarze fallt.

Nerezza, s, f. bie Schmarge. Pericante, adj. schwarzlich, braun.

ıpağ Schwarze fällt.

Nericiglia, adj. (poet.) La Dea nericiglia, bie ichwarzwimperige Gottin (Bes nus).

Nério, s. m. s. oleándro.

Nerita, s. f bie Rerite, Schwimmichnede, bie Salbmondichnede.

Nero, s. m. bas Schwarze ; bie ichwarze Farbe; adj. fcmarg, bufter, buntel; pan nero, notte nera, fcmarges Brot it. vestire a nero, di nero, ichwarze Rleiber tragen; trauera, in Trauer ges ben, di nero, Fastica, angelo nero, ber Teufel; nero di fumo, nero d'avòrio abbruciáto, Rienruß, fcmarge Faibe von verbranntem Elferbein; nero di Spagna, ichmarge garbe von verbranntem Kortholz; nero di Germania, eine ichwarze garbe aus verbrannten Beinhefen, Rupferdunderfarbe anima nera, ein boshaftes, ergfalfches Gemuth; la selva nera, ber Schwarze walb; i neri e bianchi, zwen Partegen, ebebem ju Florenz; por nero in sul bianco, far di bianco nero, ichreiben, mostráre far vedére il biánco per nero, Einem einen blauen Dunft vors machen _ Nero di Prato, ichwarger fachflicher Gerpentin , ber ben Prato in Toscana bricht _ Nero di Carrara, fcmarger Marmor von Carrara, ber ets mas ins Purpurfarbige fallt, und nicht so schon ift, ale Nero orientale, ober piétra di Paragone.

Neroli, s. m. Pomerangenbluchenohl. Neroneria, s. f. neronische Graufamteit,

That sines Rero murbig. Norvata, s. f. ein Dieb mit bem Doffens ziemer.

Nerveo, adj. nervig, von Rerven; sugo nerveo, fibre nerveo, Rervenfaft zc. Nervettino, s. m. ein fleines Reroden. Nervicciuolo, s. m. eine gang fleine

Nervino, adj nervenstärtenb. Nervo, s m. eine Rerre, Gebne; nervi, ber gange Brib, Leben; ove lascio li mal pretesi nervi, wo er bie baut ließ; wo er ftarb; esser di buon nervo , ftart , ruftig fenn; far checchessía di nervo, e con tutti i nervi, alle feine Rrafte anftrengen _ bas Befen , Befentlichfte; bie Kraft, ber Rern 2c.; il danajo e nervo di tutti i mestiéri; il danáro e nervo della guérra; quest' altra ode è di maggior nervo

Nervosissimo, adj. fehr nervig. Nervosità, nervositade, nervositate, s. f. Die Starte, Munterteit, Ruftigteit, Rraft.

Nervoso, adv. nervig, voll Rerven; fig.

paróle nervose, orazión nervosa, ftarte, nachbrudliche Reben.

Nervuto, adj. start, machtia, rustig. Nesciante, adj. unwiffend; bem Richts bemuß: ist.

Nescientemente, adv. unwissend; unbes mußter Beife; aus Unmiffenbeit.

Nescienza, s. f. die Unbewußtheit

Nescio, adj (lat.) unbewußt, unwiffenb; far il nescio, sich bumm ftellen; thun, als mußte man nidte.

Néspilo, s. m. s. néspolo.

Nespola, s. f. bie Diepel _ eine Schelle in Dispelaeftalt _ ein berber Ochlag. appiccare ad alcuno una nespola acerba, dare ad uno una nespola secca, Ginem einen berben Echlag bepbringen ; non mondar nespole, nicht mehr als ein Anderer wiffen, nicht beffer als ein Unberer fenn , von bem man gesprochen hat; col tempo e colla paglia maturano le nespole, Alles hat seine ges meffene Beit.

Nespolina, s. f. ein Mispelchen, fleine

Mispel.

Nespolo, s. m. ein Dispelbaum.

Nessile, adj. anheftbar, ju befestigen. Nessunissimo, pron. sup. gar tein, nicht

bas Geringfte.

Nessuno und nissuno, adj. fein; Ries mand; nicht Einer; nessuno ci sente, es hört uns Riemand; non contraddice a ciò nessuna legge, frin Gries miberfpricht biefer Cache; nessuna cosa, Richts _ ein, irgend ein, itgenb Jemant, je Giner (ftatt alcuno), quando nessuno n'era preso, súbito era impiccato, wenn irgend Jemand gefans gen wurde ze.; c'e egli stato nessu no? ift Jemand ba gemefen ? i di miei più leggiér che nessun cervo, in pl. (boch felten) nessuni und nessune.

Nestajuola, s. f. eine Baumichule, Pflange fdute.

Nestáre, v. a. f. annestáre.

Nesto, s. m. ein Pfropfreis, Pfropf; fare il nesto, pfropfen; il nesto s'è appigliato, bas Pfropfreis ift fortgetommen, ift gebieben.

Nestorianismo, s. m. die Lehre, die Seete bee Reftorius.

Nettacessi, s. m. gin Abtrittraumer. Nettalingua, s. f. ein Bertzeug, bie Bun-

ge gu reinigen.

Nettamonte, adv. reinlich, fauber, nett _ rein; zuchtig, reblich, aufrichtig

Nettamento, s. m. bie Gauberung, Reinis

Nettapanni, s. m. Fledausmacher, Da. fder.

Nettare. s. m. ein Göttertrant, Rettar. Nettare, v. a. rein und fauber machen; - teinistu' i fanbekb' knoeb ' ichenekb ? nettar una piaga, eine Bunbe reini: gen; nettare il mare dai corsari, bas Meer von Seeraubern reinigen; nettar gli abiti, bie Rleiber abburften: nettare i bicchieri, bie Glafer ausschmenfien _ nettare , v. n. ausziehen . aus: reißen, bavon rennen.

Néve

Nettareo, adj. nettarifc, wie Rettar. Nettario, s m. bas poniggefaß in ben Blumen.

Nettativo, adj. reinigenb, abführenb.

Nettato, part. gefaubert, gereiniget. Nettatojo, s. m. ein Bifc, Bifchlappen, Eiwas ju faubern.

Nettatura, s. f. f. purgatura.

Nettere, v. a. (lat.) f. connettere.

Nettézza, s f. die Sauberteit, Reinlich. teit _ Reinigfeit, Reblichfeit , Unver-

fallttheit.

Netto, adj. fauber, rein, nett, unbe-fledt, unbeichmust rein, lauter, reblich, unverfalicht; dirla netta, bie reine Bahrheit fagen; coscienza netta _ fdiftlich, wohlangebracht; un colpo netto _ ber rein ausgeht; ohne Betahr und Schaben; useir netto da alcuna cosa, unbeschabigt megtommen; nichts einbüßen; giuocar netto, bebuth. fam, auch ehrlich bandeln; farla netta, o netto, fctlau hintergeben; es pfiffig anftellen _ nach Abing ber Sas ra, ober beffen, worin bie Baare eins gepadt mar, bem Beyworte brutto entuegengeiest; it. netto, mit tagliare, portar via ecc. rein abichneiben ze. netto statt nettamente, s. _ auch just, nicht mehr und nicht weniger; cento talleri netti, al netto, just huns dert Thaler.

Nettunia, s f. bie Reptunsmanschette, Mabrepore.

Nettunino, adj. (port.) neptunisch, bem Reptun unterworfen. Il Nettunino regno, bae Reich Reptun's, bas Meer.

Nevare, v. imp. ichnenen.

Nevato, adj. mit Schnee ober Gis abge feischt.

Nevájo, (s. m. großer Schnee, ber Nevazio, } auf Ginmabl gefallen.

Neve, s. f. ber Schnee; palla di neve, Schneeball; fideco di neve, Schnees flode; aver pisciato in più d'una neve, prov. Alles burchtrochen haben; lange mitgelauten fenn ze. sotto ácqua fame, e sotto neve pane, prov. Schnee dungt, und große Regen brins gen Unfruchtbarteit ; tanto basti la mala viciua, quanto la nevo marsolina, eine boig Rachbarin-moge ber Teufil balb bolen ; neve marsolina, was nicht lange mabrt; tu non vede-, resti nu busolo pella peve, Du bift

ftodblind; ben hellem Sichte fiehft Du nicht.

Nevi áre, v. imp. schnepen. Nevicato, part. geschnepet.

Nevicoso, adj. beichnent, voll Schnee; vielmehr gum Schneven geneigt; tompo nevicoso, Schneewetter.

Nevischia, s. f. | Schneemasser; Eleiner Nevischio, s. m. | leichter Schnee. Neuno und niuno, adj. s. nessuno. Nevo. s. m. ein Kledchen auf der Sout.

Nevo, s. m. ein Fleckchen auf ber haut, Dabl.

Nevosità, 's. f. bie Menge bes Schnees un einem Orte.

Nevoso, adj befcnenet, voll Schnee; nevosi luoghi, wo viel Schnee fallt. Neuma, s. f. bie Schluswiederholung

Neuma, s. f. die Schlufwiederholung berm Kirchengesang.

Neurología, s. f. die Rervenlehre.

Neurosparti, s. m. pl. Drahtpuppen, Marionetten.

Ne uti, ne puti, ber zu Richts taugt; ber weber zum Sieben noch zum Brasten ist; ber auf einen Rarren zu lang und auf einen Wagen zu turz ist; ber weber bes Guten noch bes Boien fähig ist; egli & un cotale uti ne puti — è da poco ne uti ne puti.

Neutenianismo, s. m. bas Behrinftem bes Remton.

Neutoniano, adj mas zu Remtons Behr: inftem gehert; it. ein Remtonianer.

Neutrale, adj. neutral; gleichgultig; ber es mit k.iner Partey balt; nomi neutrali, Borter, bie weber mannlich noch weiblich finb.

Neutralita, s. f. die Reutralitat.

Neutralmente, adv neutral

Neutro, adj. feines von Benben; gleichs gultig; nome neutro, ein Reutrum, welches weber mannlichen, noch weibs lichen Geschlechts ist; verbo neutro, ein Zeitwort, welches ben Zustand bes Gubjects begeichnet, als dormfre ecc.

*Nezza, s f. Richte (venet). Nibbiaccio . s. m. ein großer Suffner

Nibbiaccio, s. m. ein großer Duhnergeper __ ein Zeufel.

Míbbio, s. m. ber hubnergener, Beibe; non poter dir come il nibbio, mio mio, Richts im Blute und Erben haben; esser nibbio, ein Laffe, Totpel sen, non gira il nibbio giammai, che non sia presso una carogna, wo ein Raubs vogel ift, da gibts auch Luder.

Nícchia. s. f. eine Rische. Bilberblende; fig essere, o non essere nicchia addattata per la persona d'alcuno (dignità, o carica) sich sur Einen schieden over nicht, von Kemtern; pietra nicchia, 7. pietra

Nicchiamento, s. m. bas lange Beffne nen; bas Schwanten gwifchen Ja und

Rein; bas Baubern, bas Beigern, bie Beigerung

Niochiaro, v. n. pimpeln, klagen, eigentelich ber Beiber, ebe bie ftdetern Geburteichmerzen anfangen, fig. fich lange befinnen, nicht baran wollen.

Nicchieria, s. f. Die Conciliensammlung. Nicchietta, s. f. eine kleine Rische. Nicchietti, s. m. pl. kleine Kiessteine. Nicchio, s. m. eine Muschel, Muschel-

Nicchio, s. m. eine Muschel, Muschels scham; Mussichet.

Nicchiolino, s. m. ein Muschelchen. Nicciuola, s. f. (tomb) Safetnuß. Nicciuolo, s. m. Safetnußtaube. Niccolino, s. m. Onpr, ein Ebelstein. Niccolo, s. m. (T. miner.) Nicel. *Nicessitä, nicessitäde, nicessitäte

*Nicessità, nicessitade, nicessitate, s. f. f. necessità.

Nichetto, s. m. f. niccolo.
*Nichilita, nichilitade, nichilitate, s. f.
bas Richts.

Nichilo, s. m. (lat.) Richts.

Nicissità, nicissitáde, nicissitáte, nicistà, nicistáde, nicistáte, s. f. bit Rothwenbigfeit.

Nicolo, s. m. ein blafenbes Tenorinftrus ment, welches nicht tiefer als in bas c gebet.

Nicoletti, s. m. pl. s. castellani. Nicoziana (erba), s. s. Labat.

Nictalopia, s. f. bie Rraft, im Dunkeln

Nidata, s. f. s. nidiata.

Nichiace, adj. aus bem Refte ausgenoms men und groß gezogen; uccello nidiace, fig. matto, pazzerel nichiace, ein bummer, einfaltiger, alberner Renfc

Nidiaceria, s. f. Gimpethaftigkeit, Einfalt, Dummbeit.

Nidiata und nidata, s. f. ein Reft voll, die gange Brut, nidiata, nidata d'uccelli, di topi ecc. ein Reft voll Bogel, Raufe und anderer kleiner Thiere __ ein Schwall Leute, oder Sachen in einem engen Orte.

Nidificare, v. n. niften, fein Reft machen, bruren; fig. fich wo einniften, fich ba aufralten.

Nidio und nido, s. m. bas Reft, nidio di bruchi, ein Raupenneft; fig. Aufenthatt, Wohnung bas Baterland, Bette; il patrio nido, bas Baterland, bie heimath, ad ogni uccello il suo nido par bello, einem Jeden gefallt fein Baterland, nido fatto, gazza morta, prov. wenn bas hauf fertig ift, stirbt ber Wirth; it. esser cattivo di nido, von Kindesbeinen an burchtrieben, bos, baft feyn.

Nidiuzzo, s. m. ein Reftchen, Meines

Reft; un nidiuzzo di casa, ein reche * tes Rattenneft von einem Saufe. Nído, s. m. s. nidio.

Nidoroso, adj. nach faulen Epern riedenb.

Niego, s. m. bie Berweigerung. Niellare, v. a. Bietathen von Strichen und allerlen Bugen in Golb : und Gil

berarbeiten machen. Niello, s. m Bierath von Strichen,

mancherlen Bugen, in Golb unb Gilber.

Niente, s. m. und adv. Nichts; mente · mi dà maggior diletto. Non dico niente, Eiwas; vuoi niente? e salutátolo il domando, se egli si sentisse nieme'; it. mit senza, b simili. Senza del suo cruccio niente mostrare, ohne ben mirbeften Born bliden au lassen; niente affatto, gar nichts; it. (T. mineral.) Richt; niente bianco, weißer Richt; prov. niente e buon per gli orchi.

Nienteilimanco, Y adv. nichts besto wes Nientedimeno, I niger; bennoch, gleiche mobi

Nientemene, adv. gleichwohl zc. it. nichts weniger.

Nientissimo, s. m. ganz und gar nichts; burchaus nichts.

"*Nievo, 's. m. f. nipote

Nissa, nissola, s. f. nisso, nissolo unb niso, s. m. f. griso.

Nifio, s. m. Buca del nifo, bas leere

Boch, im Spiele. "

Nigella, s. f. Kornraden, die Blume und ihre ichmargen Samentorner; ber ' wilbe Schrerztummel. Nigella roma-"na, romifcher Rorianber.

Nighittosamente, adv. trag, verbroffen, faut.

Nighittóso, adj. f. neghittóso.

Nigro, adj. f. negro.

Nigromante, s. m. s. negromante.

Nimbo, s. m. f nembo.

Nimboso, adj. gewitterhaft, fturmifc,

Nimicare, 'v. al anfeinben, haffen, verfolgen; nimicarsi con uno; fich Ginen jum Beind machen.

Nimicato, part, gehaft, verfotgt, an-

gefrindet.

Nimichevole, adj. feinbselig, wibrig. Nimichevolmente, adv. frindseliger Beile.

Nimictzia, s. f. bie Beinbichaft."

Nimico, s. m. ein geind, Gegner.

Nimista, s. f bie Feinbichaft. Nimistanza, s. f. (alt) Feinbichaff.

Nimo, adj. f. niuno.

Ninfa, s. F eine Hymphe, Boffergottin eine Duppe, f. crisalide, far la 'ninfa, ben Stuger, ben fußen Berrn machen. Ninfe, bie Bafferlefgen ber Beiber. Ninfa di mare, ber Golangenfifch.

Ninfale, adj. ben Rymphen geborig. Ninfarsi, v. n. r. fich ftugermäßig ans gieben , fich weibifch pugen.

Ninfea , s. f. bie Bafferlilie , Seeblume. Ninfeggiare, v. n. fich gierlich, anmuthig

bewegen. It. ben Stuger machen. Ninferno, s. m. bie Solle.

Ninfetta, s. f. ein Romphchen, fleine Romphe _ ein hubiches Frauengimmer; Romphchen.

Ninfodoro, s. m. ein Stuger, fußes Berrchen , Bierbenget.

Ninfotomia, s. f. bie Abichneibung ber Befren an ber weiblichen Smam.

Ninna, s. f. bas Ginfchlafern, Ginwie: gen, Ginfingen, Ginboien ber Rinber; far la ninna nanna, ein Klnd einfingen und einboien; far la ninna nanna, fig. mactein, ichautein _ ein gang fleis nes Madchen.

Ninnare, v. a. fingend boten, wiegen, einschläfern, einwiegen, einboien, fig. ninnare il dolore, l'amore ecc. ben Schmerg, bie Liebe obet andere beans rubigende Leibenschaften burch anges nehme Borftellungen , Berfprechungen zc. auf eine Beit beruhigen; ninnarla, trobein, unichtuffia fenn.

Ninnarella, s. f. ein Biegentlebchen.

Ninnata, s. f. ein Biegentied.

Ninnolare, v. n. tanbeln, fich mit Rine beregen unterhalten.

Ninnolo, s. m. Jand, Rinbeten. Nipitella, s. f. f. nepitella. Nipitello, s. m. s. nepitello.

Nipote, s. m ber Reffe ; Entel; s. f. Richte, Entelin; fig. sieche vostr' arte a Dio quasi e nipote, Eure Kunst ist faft gottlich (Dante).

*Nipotemo, s m. mein Reffe. Nipotino, s. m. ein fleiner Reffe.

Nipotúccio und nipotúzzo, s m. ein

tleiner Reffe. Niquità, s. f. Gottlofigtett , gottlofer

Botreich ; Bosheit. Niquitosamente, adv. bothafter Beife;

Hornia Niquitóso, adj. boshaft __erbsst, gornig. Niscondere, v. a. f. nascondero.

Niscondiglio, niscondimento, nisconditore, nisceso, (. nascondiglio ecc.

Niso , s. m. die Strebutraft, der Begen: brud, die Schwertraft

Nissuno, adj. f. nessuno.

Nitidezza, s., f. ber Grang; bie Rein: tichteit.

Nitido , adj. (lat.) rein , fauber , gepust; glangend; fig. i detti ornati, nitidi e puliti; un vestir nitido, eine niedliche Rleibung.

Nitore, s. m. bie Reinigfeit, Belle, Rlars Nitrato, s. m. ein falpeterfaures Salg.

Nitrente, adj. verb. wiebernb.

Nitrico, adj. falpeterfauer. Acido nitrico. bie Salpeterfaure, bas Scheibemaffer.

Nitriera, s. f. Salpeterfieberen _ nitriera minerale, Salpetergrube, im Reapolis tanifchen.

Nitrigeno, s. m. ber Sticftoff, Galpeters ftoff.

Nitrire, v. n. wiehern; pres. isco. Nitrito, s. m. bas Biebern ber Oferbe. Nitritore, s. m. ein Pferd, bas oft wiebert. Nitro, a. m. ber Galpeter.

Nitrosità, nitrositade, nitrositate, s. f. Salzhaftigleit, Salpeterhaftigleit; falpes

triger Beichmad.

Nitroso, adj. falpetrig, falpeterhaft, falveterhaltig.

Nitticorace, s. m. ber nachtrabe, Racht-

Niuno, adj. f. nessuno.

Niveo, adj. (poet.) ichneemeiß, blenbenb

Nizzeri, s. m. pl. bie Bergmaufe.

No, s. m. und adv. nein; tanto vale il mio no, quanto il auo si, mein Rein ift fo gut wie fein Ja; il si e'l no, bas Ja und Rein; dir di no, Rein fagen, abs fclagen ober läugnen.

Nobile, adj. aveilg, von Abel ... ebel, berrlich, prachtig __ ebelmuthig; is subst. ein Abeliger, Ebelmann, Ebler. ebelmuthia; it.

Nobilemente, adv s. nobilmente. *Nobilésza, s. f. f. nobiltà.

*Nobilità, nobilitade, nobilitate, s. f. s.

nobiltà. Nobilitare, v. a. abeln, abelig machen; verebein; v. r. fich burch eble pandlun: gen auszeichnen, bervorthun, verebeln

Nobilitato, part. geabelt, verebelt. Nobilitatore, s. m. ber abelig macht; ber perchelt.

Nobilmente, adv abelig ; berrlich, prach. tig, edeimuthig; vornehm.

Nobiltà, nobiltade, nobiltate, s. f. ... Abel, abelige Geburt, Abetftanb, Mornehm: beit _ Chelmuth, Großmuth _ Bors . trefflichteit, poheit, Abel ... der Abel, die Ritterichaft

*Nobole, adj. f nobile.

Nocea, s. f. bas mittlere Gelent an Rine? gern und Sufgeben , ber Anobel; Rnochel, Rnorren; it. bie fcmarge Riefe:

Nocchia, s. f. die grune, unreife Bafelnuf. Nocchiere und nocchiero, s. m. ber Strucemann, Fahrmann.

Nocchieroso, adj. f. nocchioroso. Nocchieruto, adj. f. nocchieruto. Nochio, s. m. ein Anorren, Anoten, Aft im Baume ; nocchio, Stein, harter Theil im Dbite.

Nocchiolato, adj f. nocchiorato. Nocchioroso unt nocchieroso, adj. Inor-

rig, äftig. Nocchiorato adj tnotig, fnorrig, rungs

Nocchióso, lich, äftig. Nocchidto,

Noccioletto, s. m. ein kleiner Kern in Noccialino, Pflaumen 2c. Pflaumen zc.

Nocciolo, s. m. ber Rern ober Stein im Dbste; fig. due ánime in un nocciolo, zwen Perfonen, Die ein Berg und Beben zusammen sind; tu non vali una man di noscioli, non sai accozzare in un anno tre mani di noccioli, Du bift bumm, taugst boch gu gar nichts, 25. die Manbeln, Geschwulft am Salfe noccioli, gipe Art Rinberspiel.

Nocciolato, adj. was einen Kern bat, wie Ririden ze.

Nocciuola, s. f. eine Bafeinus.

Nocciuolo, s. m. eine Safelftaube - eine Art Seehund (galeus levis).

Noce, s. m. ber Rufbaum; f. bie Ruf _ eine jebe Baumfrucht mit einer borten Schale __ bie Rette an ber Arms bruft; la corda e in sulla noce, prov. ber Bogen ift gespannt _ ber Anochel am guf; una noce sola non suona in un sacco, prov. Giner machte nicht aus; mit Benigem ift nichts auszuriche ten; aver mangiato noci, ein lafters maul haben; mangiar le noci col mallo, Jemand taftern, ber noch ein großeres Baftermaul ift, und baher ben Rufgern davon dieben ; guscio della noce . Rufichale; schiacciar le noci, die Ruffe aufschlagen, co' denti, aufbeißen; chi ha mangiato le noci, spazzi i gusci, mer bas Bute genefe fen , babe auch bie Rube; mer geluns biget bat, leibe auch bie Strafe; sta-re in sul noce, fic perftedt halten, megen Schulden. Noce di mare, bi bes haarte Arche , bie baarige Ceenug, Art Duichelicale, Nace maldiva, Die topfabicte Cocosque , von einer Art patmen , welche ben ben malbivifchen In: feln im Meer machit.

Nocella, s. f. eine pafeinuß _ bas Bewinbe am Birtel _ Ruß, Rugel in einem mechanischen Inftrument.

Nocellata, s. f. Marcipan.

Nocemoscada, s. f. die Mustatennus, Mustate.

Nocente, adj verb. icablic, gefabrlic; subst. ein Berbrecher; ber fich eines Berbrichens foutbig weiß; proprio de' nocenti è il temere - punire i nocenti . bie Berbrecher ftrafen.

Nocentino, s. m. ein Findling, Findels

Digitized by Google

Nocere, v. n. besser nuocere, s. Nocevole, adj. schadlich. Nocevolmente, adv. schäblicher Beife. Nocifero, adj. Ruffe tragenb. Nocifraga, s. f. ber Reinbeißer. Nocimento, s. m. Schaben, Rachtheil. Nocino, adi, von ber Ruß; lingua nocina, eine gaftergunge.

Nocitivo, adj! f. nocivo.

Nocitore, s. m. ber icabet, Schaben tbut.

Nocivamente, adv. fcablic, fcablicer Beife.

Nocivo, adj. ichablich, beschäbigenb, nach theilia.

Nocumento, s. m. Schaben, Uebel, Uns

Nocumentuccio, s. m. ein kleiner Schaben.

Nocuplo, adj. neunfach, neunfaitig. Nodello, s. m. bas Gelent, ein Rnochel; Anotchen am Robr ze., Aeftchen.

Noderoso, adj. fnotig, aftig.

Nodino, s. m. Rrepin, Schleifen auf Rleis

Nodo, s. m. ein Anoten; Schleife; nodo scorsójo, nodo corsójo, scorritójo, eine laufende Schleife; nodo di Salomone, eine Art Anoten, ber am schwerften aufzutofen ift; nodo a pie d'uccellino , Schleife , bie am leichtes ften aufzutofen, ift; fig. ein Banb; nodo maritale, bas Cheband; nodi, bie Knöchel, Gelenke; nodo del collo, bas Genict; far nodo nella gola, in ber Rehte steden bleiben; (unb fig.) micht nach Wunsch ausschlagen; nodo di vento, ein Birbelwind ein Knorz, Knorpel, Knoten im Baum; nodo, Knoten, Abfat im Rohr, Stroh ze. fig. ber Strid, ber Balgen; azion degna d'un nodo - ein Bidet, eine Bermicklung bes Saares; venire il nodo al pettine, eine Schwierigteit; ein hinbernis fich ereignen, fich in ben Beg legen.

Nodoróso, adj. f. noderoso.

Nodosità, s. f. Knorzen, Anctzeln, Ano: ten im bolge; bas Knotige im Balle. Nodoso, adj. inotig, voll Anoten.

Nodribile, adj. ernahrbar.

Nodrice, s. f. bie Umme.

Nodrimento, s. m. die Nahrung, Ernähs rung.

Nodrire, v. a. nahren, ernahren; pres.

Nodrito, part. genähtt, ernährt, erjo-

Nodritore, s. m. ber Pflegevater, Ernah. rer,

*Nocenza, s. f. Berichulbung, Berge- Nodritura, s. f. bie Erziehung ... bie *Nocenzia, ben, Schuld, Berbrechen. Rahrung; in prov. nodritura passa natura, Erziehung geht über bic Ras

Noferi , s. m. ein Dummtopf, Pinfel. Noi, pron. wir, im Nom. uns, im Acc.

Noja, s. f. Berbruß, lange Beile, vers brieflicher 3mang _ Ueberbruß, Etel; noje, beleibigende Worte; generar noja , Berbruß. lange Beile machen; dar noia, beschwerlich fallen, übertaftig fenn ; stören; voi mi date noja, Ihr stört mich; ogni mosca mi dà noja, bie Müden an ber Band itren mich; non dar noja a nessuno, Niemand floren, feinen Menschen Beleibigen; recarsi a noja, avere a noja, überbruffig senn; dar noja alla noja , febr gur Baft, jum Berbruß werben , febr verbrieglich fallen; venire a noja, überläftig, zum Etel werben.

Nojante, adj. verb. verbrieflich, etmű. bend, belaftigenb.

Nojare, v. a. verbrieflich machen, befdwerlich fatten zc.

Nojato, part. verbrießlich gemacht ze.

Nojatrice, a. f. eine verbrießliche, befchwere liche Perfon ober Sache.

Nojevole, adj. verbrießlich, laftig. Nojosamente, adv. verbrieflicher Beife.

Nojosita, s. f. ble Langweiligteit, Baftige feit, Berbrieglichfeit.

Nojoso, adj. verbrießlich, laftig, befdmers lich, ärgerlich zc. ..

Noleggiare, v. a. miethen, bingen eigentlich ein Schiff; man braucht es aber auch bon anbern Dingen; noleggiare una vettura, einen Bagen mies then.

Noleggiato, part. gemiethet, gebungen, eigentlich von Schiffen.

Noleggiatore, s. m. ber ein Schiff mies thet ; Ochiffmiether.

Noleggio, s. m. bic Diethe, Diethung eines Echiffes, ober einer anbern Sache. Nolgistro, s. m. s. gramigna migliária. Nolimetangere, s. m. ein boshriiges, um

fich freffendes Weichmur. Nolo, s. m. die die Fracht, bas Porto, bie Miethe; pagare il nolo, die gracht, Die Miethe bezahlen; pigliare a nolo una nave , una vettura, un vestito, ein Schiff, eine gubre, ein Aleid miethen; dare a nolo, vermiethen; vallo a nolo, carrozza a nolo, cin

Miettpferd, eine Miethtutfche. Nomaccio, s. m. ein hablicher', garftis ger Rabme.

Nomade, adj. nomabiich, umberichweis fend; popolo nomade, ein Romabens

Nománza, s. f. f. tinománza. Nomare, v. a. s. nominare.

Nomatamente, adv. f. nominatamente. Nomato, part. f. nominato.

Nome . s. m. ber Rahme, bie Parole, Bofung ben ber Armee, ober bas Beichen gum Ereffen _ Rahme, Gerücht, Ruf; farsi nome, uomo di gran nome; Geheiß, Rahme, anftatt einer anbern Person; a nome, in nome di Dio, in Gottes Rahmen; a mio nome, in suo nome, in meinem Rahmen, von meinetwegen, ein Rennwort. *Nomea, s, f. f. neminanza.

Nomenclatore, s. m. Nomenclator, ein Sclave, ber bie Rahmen ber romifchen Burger fagte _ ein Rahmenverzeichniß. Nomenclatura, s. f. ein Rahmenverzeich: ... niß.

*Nomignolo, s. m. f. soprannome.

Nomina, s. f bie Einernung ju einer Buibe; aver la nomina, bas Recht haben, eine Perfon ju einer Burbe gu ernennen.

Nominabile, adj nennbar.

Nominale, adj. jum Rahmen geborig. Nominanza, e. f. ber Rahme, Ruf, Ruhm.

Nominare, v. a. nennen, beißen, einen Rahmen geben _ nennen, rufen; nominare alcuno pel suo nome, Ginen fdimpfen _ ju einem Umte ernennen-*Nominata, s. f. f. nominanza.

Nominatamente, adv nahmentlich, Bebes ben feinem Rahmen , einzeln, befonbers ,

infonbetbeit.

Nominatissimo, adj, sup. fehr berühmt. Nominativo, s. m. ber Rominativ.

Nominato, part. genannt, genennt; Rabs mens ; it. berühmt

Nominatore, s. m. ber Renner, Benens ner, Rahmengeber ... Ernenner gu einer Burbe.

Nominazione, s f. bie Mennung, Benens nung, bas Rennen _ Ernennung _ ber Ruf.

Nomisma, s. f. eine Munge, Schaumunge. Nompariglia, s. f. Ronpareille, eine Art tteiner Ochriften, etwas großer als Perb

Non, adv. nicht; nol posso negare, (für non il) ich tanns nicht laugnen fatt se non, wenn nict; volentiér vi pregheria, non la lingua avestemi impedita; non che altro, non ch' altro, adv menigstens; prego, che voi, non che altro sostegnate la vostra reputazione, ich bitte, baß 3hr menigftens ac. _ non che, conj. (mit bem oubj.) nicht nur; geschweige benn, ich will nicht fagen; a pena oso pensarne, non ch'io sia ardito di parlarne, ich getraue mir nicht nur nicht bavon gu fprechen, fonbern auch nicht baran gu

benten, geschweige bag ich bavon mebe; nulla speránza gli confórta mai, non che di posa, ma di minor pena. Sono di tanta potenza, che i fortissimi uomini, non che le tenere donne hanno già molnon che, non te volte vinti __ come se, nicht als ob, als wenn; non che io turbata non ne fossi forse avvenga, ecc. bamit nicht etwa zc.

Nona, s. f. (mit buntlem o) bie Ron, bie lette Tagegeit im a revier, por ber Befper, und Bormittags ju bethen ober auf bem Chor ju fingen; Die Ronnengeit, turz vor Mittag; suonáre a nona, zur Ront lauten; far le none, o suonar le none, (ein Bortiviel mit nona, und bem Alten none, ftatt non, f. none) fich im voraus womit entschutbigen, menn man meitt, daß uns Giner um Erwas bitten wird; mit ber Bortlage fommen. Nonagenário, ria, adj. neunzigjährig.

Noncorrispondenza, s. f. Uebereinstims mung , Ungleichbeit.

Noncovelle, s. f. pl gabein, gang und gar nichts.

Noncurante, non curante, adj. unforge fam, forgentos, fabrlaffig; ber es in Reind folagt.

Noncuranza, s. f. bie unforgsamteit, Corglofigfeit, Unbeforgtheit, gabrlaffigs

Nondimanco, adv. nichts bestoweniger, Nondimeno, f beffen ungeachtet, bennods.

Nondormire, s. m. (in pl. i, nondormiri) bie Schaftofigteit.

None, s f. pl. (lat.) ber fünfte Sag in einigen Monathen, und ber fiebente in anbern, ben ben Romern; auch (alt) none, für non, f.

Nonesercízio, s. m. Uebungemangel, Mangel an Uebung.

Nonna, s. f, bie Großmutter; nonne, s. f. pl. ein Fußwarmer.

Nonnanome, adj. unbenannt. Nonnaturale, adj. non naturale, uns naturlich; le sei cose non naturali. ben ben Mergten Dinge, welche bem Den. fchen nuben und fchaben tonnen, 1. 28. Effen und Erinten 2c.

Nonne, s. m. ein Rein.

Nonniente, adv. Etwas, ein Bischen.

Nonng, s. m. ber Glofvater; bisnonno. Urgroßvater _ ein Greis, Großpater.

Nonnulla, s. f nichts; it far la metà di nonnulla, nichts thun.

Nono, adj. num ber Reunte.

Nonostantechė, conj. (mit dem Gubj.) obs gleich, obicon, ungeachtet bag.

Non per ciò, non per ciò di mene, non però di meno, J. nondimeno.

Non pertanto, adv. bennoch, nichts bes fto weniger.

Non sine quare, (lat.) nicht ohne Urfas. che, nicht ohne Grund.

Non so che, so Etwas, ein Gewisses, ich weiß nicht; un non so che di gravità, di grazia, so etwas Ernsthastes, Unmuthiges; non so che paura che gente, ecc. eine gewisse Europt, gewisse Eure; ha un non so che negli occhi, che mi alletta, sie hat etwas Gewisses in ben Augen, bas mich reigt; un certo non so che

Nonuplo, s. ed adj. neunfach, neunfattig. *Nonuso, s. m. ber abgang vom Gebrauche; la cosa è andata in nonuso, besser in disusanza.

Norcino, s. m. Bunbargt, ber fich ber fonbere mit Beilung ber Geburteglieber abaibt.

Norma, s. f. bas Bintelmas _ bie Richts ichnur, Borichrift, Regel.

Normale, adj. normal regelrecht; scuola normale, eine Rormalicule.

Norte, s. m. Rorb, Rorben, Mitter: nacht.

Nósco, (poet.) mit uns.

Nosocomio, s. m. ein Krankenhaus, Las zareth.

Nosografia, s. f. bie Rrantheitsbeschreis bung.

Nosología, s. f. die Krantheitslehre.

Nostalgia, s. f. bas beimmeb.

Nostrale, adj einheimifc, hiefig, ins lanbifc, unferes Banbes.

Nostralmente, adv. nach unserer Art; nach unserer gantesart.

*Nostráno, adj. f. nostrale.

Nostrissimo, adj. sup. gang unfer; mas uns wirklich ganglich angehöret, ans gehet.

Nostro, pron. poss. unfer; il nostro, bas unfrige; unfer hab und Gut; i nostri, bie Unfrigen, unfere Leute.

Nostrómo, s. m. ein Bootemann.

Nota, s. f. ein Merkzeichen, ein Merkmabl ... ein Berzeichniß; ein Schriftzug
auf alten Dentmablern, welcher ein Bort
ober eine Jahl bedeutet; note, Roten,
Musikzeichen; fig. Worte... ein Schande
stecken, ein Flecken; il battesimo lava
le note dell' ánima ... eine Rote, Anmerkung; mettere in nota, Etwas anmerken, aufzeichnen, ins Berzeichniß brins
gen ... ein Auszug ober eine Rechnung
von Waaren, die Jemand auf Conto genomen, ober geborgt hat; a chiare
note, unverholen, beutlich, gerade heraus.

Notabile, s. m. eine Mertwürdigfeit, Dentwürdigfeit; i notabili, bie Angefebenften, die Bernehmften.

Notabile, adj. mertwurbig, betrachtlich.

Notabilità, s. f. bie Mertwürbigfeit, Bestrachtlichfeit.

Notabilmente, adv. merktich, beutlich, ansehnlich, merkwurbig.

Notaccento, s m. bas Tongeichen.

Notajo, s. m. ein Rotar, Rotarius. Dio mi guardi da recipi di Medici, da cetere di Notaj, e da spacci d'Usursi, prov. Gott bewahre mich vor ben Recepten ber Acezte, ben Schreiberenen ber Rotation, und Beschaften mit Buches rern Notaj, birri, e messi non t'impacciar con essi, mit Rotasen, paschern und Gerichtsbothen muß man sich nicht einlassen.

Notajuolo, s. m. ein geringer, elenber

Notajuzzo,∫ Notar.

Notamente, adv. f. notantemente. Notamento, s. m. bas Schwimmen.

Notamento, a. m. bas Schwimmen. Notando, adj. mertwurdig, bemerklich.

Notante, adj verb. fcmimmenb. Notantemente, adv. fonberlich, abfonbers lich, vornämlich, befonbers, infonberheit.

Notare, v. n. schwimmen _ obenauf schwimmen, nicht unterfinten.

Notare, v. a. anmerten aufzeichnen, eins fcreiben ... bemerten; notare alcuno d'infamia, di scorno, einen Schandsfieden anhangen, machen ... nach Roten fingen (Dante).

Notaria, s. f. s. noteria. Notariato, s. m. das Rotariat.

Notariesco, adj. notarifc, notarenmäßig. Notaro, s. m. f. notajo.

Notatamente, adv. s. notantemente.

Notato, part. notirt, angemerkt te.

Notatojo, s. m. die Blafe, Luftblafe der Fifche, Fischblafe.

Notatore, s. m. ein Schwimmer. Notatrice, s. f. eine Schwimmerin.

Notatura , s. f. bie Schwimmung , bas

Schwimmen. Notasione, s. f. eine Anmerkung.

Noterella, s. f. ein Rotchen, fleine Rote, Anmertung.

Noteria, s. f. bas Rotariat, Amt bes Rotars.

Notévole, f notabile.

Notevolmente, adj. bemertenswerth.

Notificamento, s. m. die Kundthuung, Andeutung.

Notificare, v. a. anbeuten, betannt mas chen, ju wiffen thun, notificiren.

Notificatore, s. m. ber Andeuter, Rundsthuer, Befanntmacher, hinterbringer.

Notificazione, s. f. die Andeutung, Rostificirung zc.

Notizia, s. f. die Kenntniß __ Rachricht, Betehrung; dar notizia, Rachricht geben, zu wissen thun; notizie prime, bie allgemeinften Kenntnisse, die allen Renichen gemein sind; di mia notizia, so viel ich weiß; nosauno di mia

Digitized by Google

notizia è stato oggi in casa mia, Niemand, so viel ich weiß, ist beute ben mir gewesen, vi ha scritto que sto per la vostra notizia, ich babe Ihnen Liefes gur Rachricht geichrieben.

Notiziette, s. f. tkine Radricht

Noto, adj. befannt; quasi non mi fosse noto, gerade, als nußte ich nicht.

Noto, s. m. Mi tageminb, Subminb. Notola, } s. f. ein Rotchen, fleine Rote, Notula, } Unmerkung.

Notoletta, s. f. gang ticine Unmerfung. Notomia , s. f. bie Berglieberung , Anas tomie, far notomia d'una cosa, Etwas geraliebern , einzeln untersuchen ; far notomia di alcuno, Ginen in Stude hauen.

Notomista, s. m. ein Berglieberer, Unas tomift.

Notomiszáre, v. a. anatomiren, gerles gen , gergliebern; notomizzare una storia ecc. eine Gefcichte zc. zerglies

Notoriamente, adj. notorisch, beutlich,

Notorietà, s. f. bie Runbbarteit.

Notório, adj. notorijch; weltfunbig, flar und offenbar, Bebermann betannt.

Notoso, adj. beschmust, beflect.

Notricamento, notricante, notricare, f. nutricamento, nutricare, ecc.

Nottambulo, s m. ein Rachtwanderer; ber im Schlafe auffteht und herumgeht. *Nottare, v. n. nachten, Racht werben.

Nottata, s. f. eine gange Racht.

Notte, s. f. die Nacht; avere, o dare la buona, o la mala notte, rine ruhi ge ober unrubige Racht baben, ober Ginem machen; e' non è ancora andáto a letto, chi ha a avere la mala notte, prov. es ist noch nicht aller La. ge Abend; Ungluck fann immer noch tommen; farsi notte, Racht werben; di notte, ben Nacht; bes Nachts; di ober a notte oscura, ben buntler Macht; a mezza notte, um Mitternacht; auguráre ad alcúno una buóna notte, Ginem eine gute Racht wunfchen; una ora, due ore di notte, eine Stunde, smen Stunden nach Sonnen . Untergang.

Nottetémpo, di nottetempo, adv. Nottetempore, ben Racht, gur Racht:

geit, bes Rachts. Nettiluca, ber Rachtleuchter.

Nottiluco, adj. in ber Racht, im Duns tein leuchtenb.

Nottivago, ga, adj. ein Rachtlaufer, Machtichwärmer.

Nottola, s f. eine hölzerne Rlinge _ eis. ne Flebermaus.

Nottolata, a. f Die Rachtzeit, gange Racht; avere una huona, une cattiva nottelata, eine gute ober folechte Racht haben.

Nottolina, s. f. Nottolino, s. m. Nottolina, s. f. eine fleine Rlinge; (im Ocherg) gorgozzúle. ſ.

Nottolo , s. m. die Fledermaus.

Nottolone, s. m. ein Rachtchmarmer.

Notturlabio, s. m Inftrument, in ber Racht die Dobe des Rordfternes ju fin-

Notturno, adj. nachtlich; necello notturno, ein Rachtvogel _ Theil bes Breviers ber tatholiichen Geiftlichteit. Nótula, s. f. f. nótola.

Novacolite, s. f. die Bade, ber Abon-

fciefer.

Novale, adj (campo) ein Brachfeth. Novamente, adv. f. nuovamente.

Novanta, nom. num neunzig.

Novantena, s. f. Menge von Reunzig; gebrauchlicher novantina.

Novantesimo, adj ber Reunzigfte. Novantina, s. f. f. novantena.

Novanzeésimo, adj. ber Gecheundneuns ziafte.

Novare, v. a. erneuern.

*Novástro, adj. s. nuovo.

Novatore, s. m. ber Reuerungen macht, besonders in der Religion; i Novatori, ein gelindes Bort fur Reger.

Novazione, s. f. Reuerung im Banbel . eine neue und geanderte Schuld Derschreis bung.

Nove, nom. num. neun.

Novecento, nom. num. neunhundert.

Nevella, s. f. ein Mahrden; Ergablung, luftiges Diftorchen unniiges Wes fcwag zc. _ Rachricht , Beitung , Boths fchaft _ bie weibliche Scham; mettere in novelle, jum Spott, gum Beften haben; entrare in novelle con uno, fich mit Jemand in ein unnuges Befcmas eintaffen; moltiplicare in novelle, nicht aufhoren, von gapperenen gu ichmagen.

Novellaccia, s. f. fchtechte Beitung; ver-

logenes Beug.

Novellamente, adv. neuerlich, neulich, neuerbinge, fürglich, legtbin.

Novellara, s. f. eine art Pfirfic.

Novellare, v. a. Mahrdyen machen ober erzahlen _ fcmagen plappern, n. unb v. r. fich erneuern , neu werben ; quando la luna é in sul novellare, menn ber Mond neu wirb.

Novellata, s. f. Mährchen, Beibermahrs

Novellatore, s. m. ein Ergahler, (unb meift) ber Mabrchen, Poffen ergabit, Rabelhans.

Novelleto, s. m. eine junge Beinpflans

Novellotta, s. f. ein luftiges Dabrchen.

Movelliera, s. f. bie Mahrchen, fabelhafe tes Beug ergablt; eine Alatice Novelliero, | s. m. Fabelergatter; Mahr. Novelliero, | chenmacher _ ein Beitungs

traper, Pofttrager, Blauftrumpf _ ein Bothe, Betbichafter.

Novellina, s. f. eine gute effare Burgel. Novellino, adj. gang neu, gang frifc.

Novellissimo, adj. sup. gang neu, gang

Novellista, s. m. ein Rovellift: Begebenheitschreiber ; Liebhaber pon neuen Beitungen.

Novellizia, s f. bie Erftlinge ber Blumen

und Frichte.

Novello, adj. neu _ jung, ber jungere; Plinio novello, Piinius ber jungere ein Stier in feinem beften Alter _ véndere, o compráre a novello, Früch: te, bie noch im Belbe fteben, vertaufen ober faufen.

Novellozza, s. f. ein luftiges, spaßhaftes Mabrchen; historchen.

Novelluzza, s. f. ein tleines Mahr-

Novembre, s. m ber Rovember, Binter monatb.

Novena, s. f. neuntägige Anbacht.

Novenario, adj. neunsythig.

Novendiale, adj. neuntagig, was neun Zage bauert.

Novénnio, s. m. ein Beitraum pon neun Jabren.

Noveráre, v. a. f. annoveráre.

Noverato, part gejählt.

Noveratore, s. m. ein Babler.

Noveratrice, s. f. die Bableiin.

Noverazione, s. f. bie Bahlung, Reche nung. Berechnung, Ausrechnung. Noverca, s. f. (lat.) f. matrigna.

Nóvero, s. m. s. número.

Novésimo, adv. num. ber Reunte.

Novilunio, s. m. ber ncumond. Novissime, adv. guleht, lehtlich.

Novissimo, adj. gang neu, noch nie gefeben _ ber Allerlegte; i quattro moviasimi, die vier legten Dinge; il novissimo di, ber jungfte Lag; uccello novissimo, una novissima béstia, cir noch nie gesebener Bogel, nie erschienenes Thier.

Novità, novitade, novitate, s. f. Renigf

frit , Rosbeit.

Novisia, s. f. bie, fo bas Probejahr in einem Rlofter halt ... bie neue angebenbe Chefrau.

*Novisiático,) s. m. das Roviziat; Noviziáte, Probegeit ber Drbens. leute.

Novizio, s. m. ein angehender Mönch. Nexizia, adj. Reuling, noch unerfahren. Novizione, s. f. ein Begriff, Rotien. Novisso, adj. f. novisio.

Novo. adj. (poet.) neu. Nozione, s. f. (lat) Begriff, Kenntniß

von Etwas.

Nozze, s. f. pl. bie Cochzeit; die Beirath; ber Cheftand; Die Berehlichung ; um pajo di nozze, hodzeit; andare a nozze, froblich, wie jur hodzeit geben; aver più che fare ch'a un pajo di nozze, prov por Beigaften meber ein wiffen; far le nozze gus noch co' funghi, o co' fichi secchi, prov. Mues fehr inapp guichneiben; ben Aufs wand, alles fo genau ats moglich eins richten; far le nozze, bocheit halten; le nozze del diávolo, Argen ben Sonnenichein; passare alle seconde Lozze, gur zwepten Ehe fchieiten.

Nozzeresco, adj. hodseitlich.

Nozzoline, s. f. pl. tieine Dochacit. Nubaddensatore, s. m. ber bie Bolten verdict, aufthurmet.

Nabe, s. f. die Bolte, bas Gewölt; la sciáto ancóra in nube, mas man noch buntel , unertiait gelaffen.

Nubiaduna, s m. ber bie Gewolfe verbier zc.

Nubicalpestatore, s. m. ber auf ben Bolten einber gibt, auf ben Bolten tritt.

*Nubila, s & f. nuvola.

Nubile, adj. mannbut; fanciulla nubile.

Nubiletta, s f. f. nuvoletta

Nubilità, nubilitade, nubilitate, s. f. von Bolten verurfachtes trubes Beiter. Núbilo, adj. (lat.) f. nubiloso.

Nubilaso, } adj. wolficht, trub.

Núca, s. f. bas Genict, ber Racten. Nudamente, adv. nadenb, nadt; bloß;

fig. unverholen, ungeheucheit; favellare nudamente, gerabe beraus reben. Nudare, v. a. entblogen. nactend ausgieben; fig. berauben, ensbloßen.

Nudá:0, part. entblößt ze. nudato da ogni pregiudízio, ganz ohne Borus

Nudità, nuditade, nuditate, s. f. bie Blofe, Blofheit, Radtheit. .

Núdo, adj. nact, nactend, nact, bloß _ unbedeckt, entblößt, arm; ahne 26. la nuda torra, bie blofe Erbe; la spa-da nuda, ber blofe Degen; nuda di valore, ohne Lapferfeit; terna nuda d'acque, Erbreich arm an Baffer, ohne Waller.

Nudricare, v. a. f. nudrice.

Nudrimento, s. m. s. nutrimento. Nudrire, v. a. nahren, ernahren; nudrirsi , fich nabren ; leben ; nudrirsi di speranne, fich filt ber hoffnung abipeilen _ _ erzieben. Chirone nudri Achille - begen; habent nudrire odio, rancóre; pres. isco.

B b b Digitized by GOOGIC Nudrito , part, genabet; ernabrt; ergo-

Nudritore, s. m. ein Ergieber, ber Rinber ergiebet.

Nudritura, s. f. f. nutritura.

Nugatório, adj. unnue, leer, gehalt.

Nugazione, s. f. Odmageren, Befchmag, Doffen zc.

Núgola, nugoláglia, nugoláto, nugolét-, ta, nugolétto, nugolo, s. núvola, nuvoláglia ecc.

Nugolone, s. m. f. nuvolone.

Nugolosità, s. f. f. nuvolosità.

Nugoloso, adj. wollicht, bewöltt, umwöltt, trub, dufter.

Nugolúzzo, s. m. s. nuvolúzzo.

Núi, pron. s. nói.

Nulla, s. m Richts; it. (in Fragen, und 3weifel) was, Etwas; so avete nulla a dirmi, ditelo pure, menn 3br mir Etwas ju fagen habt, fo fagt es nur; voléte nulla, wollt 3hr Etwas? se nulla di pietà di noi ti nuove, wenn Du einiges Mitleib gegen uns fühlft.

Nulladimento, adv. nicht minber, nichts

befto weniger, bennoch zc.

Nullapiù, bat die Bebeutung eines superlativo; una sera soáve e queta tanto, che nullapiù, ber angenehmfte und fille fte Abend.

Nullezza, s. f. f. nullità.

Nullita, s. f. bie Richtigfeit, Ruflitat, Ungultigfeit; la nullita d'un tratto , bie Ungultigfeit eines Ber-

Nullo, s. m. Riemand, Reiner; adj. _ nichtig , ungültig , null unb nichtig.

Nume und numine, s. m. tie Gotts beit.

Numerabile, adj. zahlbar.

Numerale, adj. womit man jählet; nome numerale, ein Bablwort.

Numerante, adj. verb. jablenb; ber gablet.

Numerare, v. a. zählen; auch flatt enumerare, Eine nach bem Anbern berfa: gen; per brevità lascio di numerare i mali.

Numerario, adj. (valore) ber eingebilbete Berth ber Dungen , Rennwerth.

Numerario, s. m. (in bet Staatswirthe fcaft) Barichaft; bas Gelb, welches im Umlauf ift.

eddd dd chi

Numerativo, adj. zählig; was zählet. Numerato, part. gezählet.

Numeratore . s. m. ber Babler. . : : 12,

Numerazione, s. f. bie Zählung, bas Zäh. len, Rumeriren.

Numericamente, adv. ubgezählt, richtig und gezählt; mit Regel und Babl.

Numerico, adj. gablig; gur Bahl geboe

Numero , s. m. bie Babl, Biffer, Rummer; porre i numeri, segnar con numeri, numeriren _ Angatl, Menge; un gran numero di cose _ ber Bobittung, Bobllaut, bas rechte Daß in Berfen und in Profa.

Numerosamente, adv. jablreich, in großer Anzabl.

Numerosità, numerositade, numerositate, s. f bie Bablreichheit, große Anzahl _ ber Bobllaut, abgemeffener Rlang.

Numeroso, adj. zahlreich _ wohllautenb, von Berioben zc.

Númine, s. m. f. núme.

Numisma , s. m. eine alte Dunge, Des daille.

Numismale, adj. (pietra) Mungftein; runde und glatte, mungenahnliche Steis

Numismatica, s. f. bie Rungtunbe.

Numismatico, adj. numismatifc; jur Münzwiffenichaft gehörig.

Numma, s. f. ein weißer dinefifder Baume wollenzeug, ober Rattun.

Númmo, s. m. s. dansjo __ nummi, bes Judas Silberlinge; per trenta nummi vendė il suo maestro a' giudéi.

Nummolaria; s. f. bas Pfennigfraut. Nunciante, adj. u. s. Bertunbiger ber bin: terbringer.

Nunciare, v. a. f. nunziare.

Nuncupativo, adj. (testamonto) ein munbliches Testament.

Nundine, s. f. (lat.) ber Martt, ber ben ben alten Romern alle neun Tage abgebalten murbe.

Nunzia, s. f. eine Bertunbigerin, Bothe schafterin; l'aurora nunzia del di.

Nunziare und nunciare, v. a. vertuns ben , verfündigen , melben , gu wiffen thun.

Nunsiato, s. m. f. nunciatura. Nunziature, s. m. s. nunziante.

Nunsiatora, s. f. die Rungiatur; bas Amt eines papftlichen Botbichafters.

Núnzio und núncio, s. m. ein Bos the, Bothichafter, Gefanbter; Bertunbiger - ein Rungius; fig Nunnio celeste, ber himmlische Bothichafter; ber

Nuocore, v. n. fcaben; Schaben thun; bringens Gintrag tonn; hindern; auch v. a beschäbigen; acciocché più sieno nociuti dell' incendio (Boccaccio); pret, nocqui unb nocéi, part. nociuto.

Nuora, s. f. bie Schnur, Schwieger: tochter; dire alla figliuola perche la nuora intenda, prov. zum Anhoren geben, Etwas sagen, womit ein Anderes gemeint ist.

Nuotare, v. n. fcmimmen.

Nusto, s. m. bas Schwimmen; andare a nuoto, mettersi a nuoto, schwims men; passare il fidme a nuoto, über ben gluß schwimmen; salvarsi a nuoto, burch bas Schwimmen sich retten.

Nuóva, s. f. Rachricht, Bericht, Reuigs feit; vi do la nuova, ich bringe Euch bie Rachricht, Reuigfeit; aver macva di uno, Rachricht von Jemand basben; questa nuova é scritta au i boccáli, bavon singer die Sperlinge auf ben Dachern

Nuovamente, adv. neulich, neuerlich, fürge lich, jungftbin.

Nuovità, s. f. die Renheit; eine Reuig-

Nuovo, adj. neu _ frifch; ear, felten; fremb, unerbort nie gefeben ; unerfab. ren, unbewandert; sino al nuovo giórno, bis jum folgenben Tag; nuovo anno, das neue Jahr'; eta nuova, bas Jugenbalter; nuova stagione, bas Frühjobr; it, mostrársi o farsi nuovo d' alcuna cosa, erstaunt thun; fic uam fremb ftellen; thun, als wuste man Etwas nicht; giugner nuova d'alcuna cosa, Ginem neu, fremb fenn; questa cosa mi giunge nuova, bas befrembet mich febr ; bas ift mit gan; was Reues; intro durre cose nuove, Reuerungen, Beranderungen im Staat einführen; nuove belleszo, fetrene, noch nie gefebene Schonheit; essere nuovo in qualche mestiero, in efner Profession noch unerfah. ren fepn; non fu simil bellezza antica, e nuova, in alten und neuern Beiten war feine folde Schonheit; nurdvo, di bel nuovo, pon Reuem.

Nuovona, s. f. (im Scherz) eine große

_ Reuigteit.

Nuro, s. f. (poet. benm Dante) die Schwies gerjochter.

Nutico, adi. Spiga nutica, eine Aehre ohne Grannen, ohne Rispen.

Nuto, s. m. (lht.) f. cenno.

Nutribile, adf. nahrend, nahrhaft; (auch) nahrbar, ber Rahrung empfanglich.

Nutri camento, s. m. bie Rahrung.

Nutricante, adj. verb. nabrent, ernaherenb

Nutricare, v. a. nahren, ernahren, verpflegen, erbalten — wachsen lass fen, tragen; nutricare la chióma, la barba.

Nutricato, part. genahrt, ernahrt.

Nutricatore, a. m. ber Ernabrer, Bers pfleger

Nutricatrice , s. f. bie Ernahrerin, Berpfles gerin, Erhalterin.

Nutricazione, s. f. bie Rahrung; Rahrung, fo bie Speife gibt.

Nutrice, s. f. bic Amm; m. ber Erzieber; erano molti maestri e nutrici d'Alessandro, non degnava d'esser chiamato nutrice; (griech.) rpopsuc, (lat.) nutricius.

Nutrichevole, adj. nabrent, nabrhaft. Nutricio, a. m. ber Eigleber, Pflegevater. Nutrimentale, adj. nabrent; nabrhaft.

Nutrimento, s. m. bie Rahrung, Speife, ber Unterhalt.

Nutrimentoso, adj. pahrhaft, nährfam3
Rahrung gebend.

Nutrire, v. a. nahren, etnahren, erhalten, pflegen, erziehen; nutrivalo como suo figliudio, sie erzog ihn, als wenn er ihr Sohn ware; nutrire la chioma, la barba, sein haar pflegen, ben Bart wachien lassen — ben ben Arrzten heißt nutrire in etwas Flussiges einweichen, und hernach in die Sonne legen — nutrire odio, rancore occ., has, Scoll hegen; pres. nutrisco u. nutro.

Nutritivo, part, nahrend, nahrhaft, nabrfam.

Nutrito, part. genahrt, ernahrt; it. er: jogen.

Nutritore, s. m. ber Ernährer, ber Rabs rung, Unterhalt gibt.

Nutritura, s. m. die Rabrung, Speje fe.

Nutrizione, s. m. bie Rährung, Raberung.

Núvola, s. f. s. núvolo.

Nuvoláglia u. nugoláglia , s. f. Gewölfe, eine Menge Bolten.

Nuvolato und nugolato, s. m. Sewile fe; Umwölfung; Duntelheit von Ser wölte.

Nuvoletta, s. f. ein Gewöltchen, fleines Gewolte.

Nuvoletto und nugoletto, s. m. Eleines Semolte.

Núvolo und núgolo, s. m. Gewölte, Botte _ Botte im Flüffigen; nuvolo nell' ócchio, ein Fleck im Auge; nuvolo in una gemma, ein Fleck im Edele flein; nuvolo di vento, ein plastider Sturm mit Bind auf der See; nuvolo di buriana. dader Nebel auf der See; fig eine Bolte; Schwarm, haufen von Etwas; nuvolo di pécchie, di mosche, di dardi.

Nuvolone , s. m. eine bide, finftere Bolle; farte Regenwolte.

Nuvolosità, & f. Berbunftung ber Luft von pielem Gewolte.

Nuvoloso, adj. umwölft, mit Bolfen übers gogen; wollig, bewollt.

Nuvoluzzo, s. m. Meines Gewölfe; Bottchen.

Nuziele, adj. hochzeitlich; veste nuziale, bochzeitlrib.

Nuzialmente, adv. hochsteilich; come entrasti tu qua non essendo vestito nuzialmento?

O.

O, s. m. bas D; wird oft mit U verwedz felt, wie sorge, surge, collivere, cultivare, fosse, fusse,

O, interj. (auch oh) o! ach! ep! adv. o voi che siete ecc., o Ihr, bie Ihr fepb 2c.

O, conj. ober; la speranza, o 'l timore, die hoffinung ober Hurcht; o
voi, o gli altri, entweder Ihr, ober
die Andein; (vor Bocalen) od; senza far motto ad amico od a parente.

Obbediente und obediente, adj. verb. gehorsam, gehorchend ... nachgiebig, nachgebend ... tenere il corpo obbediente, offenen fleib erhalten (ben ben Zergten).

Obbedienza, a. f. der Geberfam Cobbedienzia, ber geschriebene Befehl ber Monche, in ein anderes Rioster gu gehen; prestare obbedienza a'suoi auperiori, seinen Obern Gehorfam teisten; tenere in obbedienza.

Obbedire und obedire, v. n. gehorfte men; gehorchen; gehorsom senn; Eines Besehle besotgen; sig. nachgeben, fich geben, von lebtosen Dingen; un tal nutriménto non obbedisce alla digestione i liquori obbediscono all'alterazione de' vasi, flussige Korper solgen ben Bewegungen ber Gesche; la cera obbedisco alla mano, das Bachs gibt ber hand nach, beugt sich nach ber hand; pres. isco,

Obbeditore', s. m. ber Geborfam leis

Obbidiente, adj. verb. f. obbediente. Obbidienza, s. f. f. obbedienza.

Obbiettare und obiettare, v. a einwerfen, einwenden; Ginmendung, Ginwurfe machen, Obdiettivo, adj. objectiv; gegenständs lich; was nicht anders als in einem bekannten Gegenstande vordanden ist; vetro obdiettivo, das vorderste Slas im Sehrohr.

Obbietto und obietto, s. m. ber Gegens ftand ... Absicht, Augenmert, Gegenstand, Endzweit ... Urfache, Beweggtund; f. oggetto.

Obbietto, adj. entgegengefest, entgegens flehend, gegenüber gestellt, vor Augen steinend, liegend; vortommend; gli occhi distinguono la diversità delle cose obbietto.

Obbiezione u. obiezione, s. f. ber Cinwurf; bie Ginwendung.

Obbióso, adj f. ubbióso.

Obblatore, s. m. Derfenige, welcher in eis net Berftrigerung biethet; il maggior obblatore, ber Welftbiethenbe.

Obblazione und oblazione, s. f. bas Opfer.

Obblianento, s. m. bie Bergeffenheit, Bergeffung.

Obbliare u. obliare, v. a. vergessen; mi , fa obbliar me stesso, se macht, bas ich mich seibst vergesse.

Obbliato und obliato, part. vergeffen; obbliato di se stesso, feinet felbft vers geffen.

Obbliatore, s. m. ber vergist, *Obbliazione, s. f. f. obblio. Obblico, adj. f. obbliquo.

Obbligagione, s. f. bie Berbinditche Obbligamento, s. m. deit, Berpfliche tung.

Obbligante, adj. verd was verbinbet; verpflichtend, verbindend. — verbindlich, bienstetig, bienstwillig, gefällig, wills fahrig.

Obbligantemente, adv. ocrbinblid, auf tis ne verbindliche art; gefällig.

*Obbliganza, s. f f. obbligagione.

Obbligaro, v. a. verbinden, verpflichten; obbligarsi in solido, fich Einer für Mle, und Mle fur Ginen verschreis ben; obhligare uno con doni, fich Jemand mit Welchenten verbindlich ma-

Obbligatissimo, adj. super. perbunbenft; höchft verbunden.

Obbligato, part. verbunben; ergeben . in ber Dufit, wenn in ber Musführung feine Rote weibleiben barf, ober ein gewiffes Mouvement gehalten, und gewiffe Roten gemacht werben muffen _ gezwungen, genothiget; fu obbligato a riti-" rarsi, er wurde gezwangen, fich gurucks gugieben.

Obbligatorio, adj. was bie Kraft zu verbinden hat; obligatoriich.

Obbligazione, s. f. bie Berbinblichteit, Berpflichtung.

Obbligo, s m. bie Berbindlichfeit . whiles, s m. die Berbindlickeit, Pflicht, Schulbizkeit; Borschrift, Re-1811 zc.; avers obbligs con alexino, gegen Jemanb einige Berbindlichteit haben.

Obblio, s. m. bie Bergeffenheit; andare in obbito, in Bergeffenbeit gerathen; parre, méttere in obblio, eclissare nell' obblio, (Dante) vergeffen; lasciáre in obblio, vergeffen, hintenfegen, aus fer Acht fegen.

Obblioso, adj. vergeflich; ber leicht vet-

Obbliquamente, adv. schräg, schief, übergwerch, trumm, bie Quere.

. Obbliquire u. obliquire, v. n. schräg ges ben, ichief laufen.

Obbliquissimo u. obliquissimo, adj. fehr fchräg, ganz schief.

Obbliquangolo, adj. fchiefmintlig, fchrag: wintlig, vem Triangel.

Obbliquatore, s. m ber Bormartemenber ber Canb.

Obbliquita, s. f. bie Schräge, Schrägbeit, Schiefe, Schiefheit, ber Quergang eines Dinaes.

Obbliquo, adj. forag, foief; fig legge obbliqua, ungerechtes Geses; fornir una cosa per obbliquo, Etwas Burch teumme, verbachtige, betriegerische Bige fchaffen; casi Obbliqui, ble Beugfalle.

Obblito, adj. (lat.) vergeffen.

Obbliviene und oblivione, s. f. bir Brt: angeffenheit; porre, méttere in ubbliviope, ecc. s. obblio,

Obblivioso, adj. pergeflic.

*Obbriánza, s. f. j. obbliánza. *Obbrigagione, *obbrigánza, *ohbrigare, j. obbligazione uno obbligáre.

Obbrigáto, adj. f. obbligáto.

"Obbrigo, s. m. ſ. obbligo

Obbrobrio, s m. Schmach, Schimpf, Schans be, Unehre, Beichimpfung.

Obbróbriosamente, adv. schimpflich, schmablich, schanblich.

Obbrobrioso, adj. ichimpflich, schänblich, fchinbbar, fcmahlich.

Obbrobriezzo, s. m. fleiner Schimpf, ticine Schande.

Obbumbraménto, s. m. s. obbumbra-

Obbumbráre uno obumbráre, v. a. beichatten, überichitten, verbuftern.

Obbumbrato, part beichattet, übers spirito dallo spirito santo, vom beiligen Beift übetichats tet (von ber beiligen Jungfrau Das ria).

Obbumbrazione, s. f. bie uebericat. Berbuntlung , Berfinfterung , Dunfelbeit

Obediente, obedire, s. obbediente, abbedîre.

Obelia . s. f. bie Scheibenqualle.

Obelisco, s. m. ein Prachtlegel, schmale Poramide, Dbelief.

Oberato, adj. verschulbet : voll Schulben, mit Schulben belaben.

Obesità, s. s. bie Fettheit, Dickeibigs

Obéso, adj. fett, bidleibig.

Obice, s. m (T. idraul.) porspringen. ber Damm in einem Fluffe, bas Bafe fer auf ble anbere Beite ju treiben; f. Dentello.

Obiettere, v. a. f. obbiettere.

Obietto, s. m. f. obbietta. Obiezione, s. f. f. obbiezione.

Obioso, adj. argmobnifc, argbentent.

Obito, s. m. (lat.) ber Bintritt, tobtliche Sintritt.

Objurgazione, s.f. f. rinfacciamento.

Oblato, s. in. ein ganenbruber.

Oblatore, s. m. ein frepmillig Biethenber, Etwas ju taufen.

Oblatratore, s. m. eine Läftergunge, ein Wiber beller.

Oblazióne, s. f. f. obblazióne.

*Oblia, obliamento, obliare, obliato, obliatore, *obliazione, oblio, f. obblia, ecc.

Obliquamente, obliquare, obliquissimo, abliquità, obliquo, f. phbliqua. ménte, ecc.

Obliterare, v. a. tilgen, auslöschen. Oblivione, s. f. f. obblivione.

Oblongo, adj. länglicht, ablang; länger als breit; quadrato oblongo.

Oboe, s. m. bic hoboe; it. ein hauts boift.

Obolo und obole, s. m. ein heller.

Obrizzo, s. m. reines Golb; Golb ohne Bufas.

Obtrettazione, s. f. (lat.) bie Bertleines rung; Schmalerung ber Ehre.

*Obtundere, v. a ftumpf machen, nur gebrauchlich in ottuso, ftumpf; f. intuzzaro.

Obturatorio, adj. (muscolo) Schenkels muekel, fo bas Loch im hintern fchließen bilft.

Obumbráre, v. a. f. obbumbráre.

Oca, s. f. bie Gans; tener l'oche in pastura, prov. Menfcher für Unbere holten; inppein; ferrar le oche, guardare un branco d'oche, ein befcwerliches Gefcaft in Sanben haben; tu se'l'oca Du mirft ber Spott ber Leute merben; menano i paperi a bere le oche, prov. das En will tius ger fenn ale bie benne; tu non se' oca, e beccheresti, Du nahmest wohl gerne, wenns Dir nur nichts koftete; cervel d'oca, o avere meno cervéllo d'un'oca, o avér cervél quanto un'oca, ein Dummtopf, eine bums me Gans senn; non essere, o non parére un'oca, nicht dumm fenn, ober nicht bumm aussehen; e'non è tempo di dar sieno a oche, prov. hier ist nicht zu sacktu 2c.; faro il becco all' oca, eine Arbeit zu Ende bringen; ove son fémmine, e oche, non vi son parole poche, me Beiber unb Ganfe find, ba gibt es Geichnatter; donne, c oche tienne poche, prov. Beiber und Ganfe je meniger je beffer; oca impastojáta, o parére un'oca impastojata, bummer ale eine Gans seyn; su nichts taugen. Oca di Guinca, di Spagna, di Siberia, bie Schwanengans. Oca di peluria, Eisbergans. Oca granajuola, f. Ottarda. Oca ridente, s. f. bie las chenbe Gans; bie wilbe norbische Gans.

Occare, v. a. (lat.) egen.

Occasionale, adj, gelegentlich; was gelegentlich gibt; causa occasionale, bie verantaffenbe Urfache.

Occasionalmente, adv. gelegenheitlich, mit Belegenheit.

Occasionare, v. a. veranlassen, Gelegens heit geben.

Occasionato, part veranlaffet __ sufal s liger Beise vorgebracht.

Occasioncella, s. f. bie tleinfte Belegenbeit, ber geringfte Anlag.

Occasione, s. f. bie Gelegenheit, Beranlaffung, Anlagze.

Occaso, s. m. ber Riebergang, Abend; il sole si cala all' occaso, bie Sonne neiget sich jum Untergang; fig. bas Endoc, ber Tob.

Occellaria, s.f. ber Steinpolyp, die Punti-

Occhiaccio, s. m. ein grimmiges, brobenbes Auge; fare occhiacci, ichel, murrifch, gramifch feben; hamijch aus-

feben.

Occhiaja, s. f. vie Augenhöhles it. braunlicher Strich unter bem Auge.

Occhialiccio, s. m. eine schlechte Brits le.

Occhialajo , s. m. ein Brillenmacher.

Occhiale, s. m. ein Augenglasz occhiali, bie Brille; occhiali di consérva, Confervationsbrille — ein fernglas. Sebrohr; adj. zum Auge gehorig; dente occhiale, ber Augenzahn.

Occhialino, s. m. ein Augenglas, eine Lorgnette.

Occhialista, s. m. ber Brillenmacher.

Occhiare, v. a. gierig Etwas anfeben; bie Augen auf Etwas heften; beaugein; ein Auge worauf haben; fein Augenmert, Abfeben worauf haben.

Oechiata, s. f. so weit bas Auge reicht; il prato è un' occhiata __ ein Blict __ bie zeit, bie man braucht, zu blicken, em Augenblick; in un' occhiata, in einem Augenblick; dare un' occhiata ad uno, ben Blick auf Einen werfen; dare un' occhiata ad alcuna cosa, Etwas flüchtig übersehen, ein wenig betrachten __ ein Noche, Spiegelroche.
Occhiatina, s. f. ein Blicksen, schneller

Blick.

Occhiato, part. gierig angesehen _ augicht, voll Augen.

Occhiatura, s. f. f. guardatura.

Occhiazzurro, adj. blaudugig

*Occhibagliolo, s. m. bie Blenbung der Augen; bas Bergeben bes Gefichts.

Occhieggiare, v. a. ligbaugeln, liebreich ansehen; Blicke werfen 26.3 it. blicken.

Occhiellatura, s. f. bie Reihe Knopflos der.

Occhiello, s. m. ein Knopfloch.

Occhiettino, s. m. j. occhiolino.

Occhietto, s. m. ein Aeugelchen, fleines artiges Auge.

Occhio, s m. bas Auge; fig. was man wie fein Muge lieb bat _ ber Blict; occhi delle colombaje, bie löcher, morin bie Lauben bruten; occhio, ein runbes Renfter in ber Rirche _ occhi, Licht; negli occhi d'uno, vor Gines Mugen, in feiner Begenwart; fig. Auge, Blid, Berftand _ bas toch in ber Stange bes Baums _ _ das Auge an Bohnen an Baumen; it. bie oberfte Spise bes Palmuaums; piágnere, dolérsi a cald' ocehi, bitterlich weinen, wehmuthig tlas gen; a chius' occhio, blinblings; andar a chius' occhi, blinb, acradezu ges hen; passare a chius' occhi checchessia, in Bind fchiagen, nicht achten; aguzzire gli occhi, bie Augen anftrens gen; scharf seben; a occhi veggenti, fichtlich, mit febenben Augen; a occhi aperti, mit offenen Mugen; fig achtfam, aufmerksam; a occhio, nach bem Mugens maß; annestare a occhio, augen, oculiren; a occhio e croce, obenhin, îns Gelog binein; aprire gli occhi, bie Xu: gen aufthun; aprire gli occhi ad alcuno, Ginem bie Augen aufthun; a quattr occhi, unter vier Augen, allein; avere buon occhio, gut aussehen; avére l'occhio a checchessia mornuf Mot haben; avér l'ocehio addósso ad alcuno, die Augen auf Ginen haben; non avér no occhi, no orécchi, weber boren noch feben; non aver rasciutto gli occhi, prov. noch nicht hinter ben Obten trotten fenn; avere, o tenér l'occhio a' mochi, sich wohl vorseben, um nicht betrogen gu werben; aver davanti agli occhi, ver Augen baben; avére gli occhi nella collottola, belle Augen haben; schlau, liftig fenn; avero l'occhio alle mani, s. mano; aver gli occhi di dietro, ein schechtes Gesicht haben, nicht recht feben; aver gli occhi tra' peli, nicht gut feben, befon-bers wenn man noth fchlaftrunten ift; aver gli oechi ai nugoli, nicht licht geben; aver gli occhi d'Argo, bell fe-ben; buttar negli occhi, porruden, pormerfen; buttar la polvere negli occhi, Stanb in bie Augen werfen, gu tauschen suchen; cavare un occhio ad alcuno, Ginen sehrttranten ze. chiuder gli oechi, die Augen gutun, fclafen; chiuder gli occhi a checchessia, cin Auge gubruden , thun, ale wenn man es wicht fabe; chiuder gli oechi, feine Augen guthun, fterben; costare un occhio, febr theuer tommen 3 dar orehio, Blang geben, ben außern Schein ber Schonbeit vermehren ; dar d'occhio, einen Bint geben ; occhi di bragia, di fuóco ecc. feurige Augen; occhi di civetta, Gold. munge, Goldsuchse; occhio di sole, bie

Connentugel; fig. eine Conne, große Schönbeit; lubghi esposti all' occhio del sole, an ber Sonne liegende Derter; esser l'occhio d'alcuno, Gines Augapiel senn; ésser l'occhio dirítto, o destro di alcuno, ben Einem febr gut fteben; far occhio, iconer, anfebns licher machen; far occhio, o far d'occhio, mit ben Mugen minten ; far acqua da occhi, ben Blogen schlagen; far agli occhi, liebaugeln; far gli occhi di fuoco, vor Born in Dige gerathen; far gli occhi rossi, weinerlich feben; fat gli occhi grossi, über bie Achfel anies ben 2c.; gettár l'occhio su checchessia, liebreich, freundlich anfeben; guardare colla coda dell' occhio, anichies len; guardare con mal occhio, schel, mürrifch ansehen : guardare sott' occhio, ó sottécco, beimilich ansehen; in terra di ciéchi beato chi ha un occhio, o chi ha un occhio è signore, prov. un: ter ben Blinden ift ber Ginaugige Ros nia; in un batter d'occhio, in cinem Augenblict; l'occhio del padróne ingrássa il cavállo, prov mer bas Geinige lieb bat, muß fleißig barnach feben; l'occhio vuol la parte sua, prov. bas Auge will auch was baben; mal d'occhio, Bezauberung; far mal d'occhio, besoabern; méttere innanzi agli occhi, vor Augen legen, ftellen; non mudver occhio, fein Auge verwenden; non istaccar l'occhio da checchessia, sich nicht fatt woran feben tonnen; non istracciarsi gli occhi di checchessia, fich nicht ben Ropf um Etwas abreißen; perder l'occhio, ben (Mang verlieren; perder d'occhio, aus bem Geficht verlieren; serrare gli occhi, flerben; star coll' occhio teso, spannen; aufs merten; star fitto negli occhi, in dec Ginbildung feft eingepragt fenn; immer glauben, Etwas vor Augen gu haben; tener i'occhio a pennello, o a penna, auf ber Duth seyn; veder con buon occhio, o di buon occhio, gerne feben; vedono più quattr occhi, che due, vier Mugen feben mehr als swen; velár l'occhio, uscir degli oc-chi, s. veláre und uscire; occhio di pernice, f. pernice; occhio di pavóne, s. pavóne 3 occhio di gatto. Kabenauge, ein Chelftein; ocohio di capra, Boctange (in ber Mineralogie); occhio di bue, Farbertamille, Dofens auge.

Occhiolino, s. m. ein Aeugelchen, kleines Auge; far l'oechiolino, mit ben Augen einen Wint geben.

Occhione, s. m. großes Auge, Globauge. Occhiuccio, s. m. ein kleines Auge. Occhiuto, adj. vielängig ... voll vielfar-

biger und augenformiger Aleden, wie ber Pfau ; fig. vom Beinftod, ber viet Augen bat. Occhidazo, s. m. ein Meugelchen, Eleines Muge. Occidentale, adj. abenblanbifc, westlich. Occidente, s. m. ber Riebergang, Abend, Beften. Occidere, occiditore, occisione, f. uccídere ecc. Occipitale, adj. jum hintertheil bes Ros pfes gehörig. Occipizio, s.m. ber hintertopf, hintertheil bes Ropfes. Occisione, s. f f. uccisione. Occisore. s. m. f. uccisore. Occultare, v. a. f. occultare: Occorrente, adj verb. porfollend; fich e eignend, portommenb; mas nothig ift. Occorrenza, s. f. Nothfull, Borfall; Bors fallenbeit, Greignis, Welegenbeit. Occorrere, v n entgegen tommien, ents gegen laufen, beaegnen; vortommen; fich zeigen __ vorfullen, fich exeignen, zusto-ben __ beyfallen, einfallen __ brauchen, nöthig haben; cho t'occorre? was brauchst Lu? non occorre, es ist nicht nöthig. Occorrevole, adj, erforberlich, nothig; L'occorrevole, per Bebarf. Occorrimento, s. m. bie Begegnung . bas Erinnern, Befinnen. Occorso, s. m. Die Begegnung, Die Ents gegentunft , bas Entgegentaufen ; Bors fau, Greignis, Belegenheit. Occorso, part. widerfahren, vorgefallen, zugeftoßen. Occultamente, adv. beimlich, in aller Stille, Occultamento. s. m. bie Berbergung, Berbeimlichung, Berbeblung. Occultante, adj. verb. verbergenb, verbeblenb ac. Bocultare, v. a. verbergen, verfteden, perheblen; v. r. fich verbergen zc. Occultato, part. verborgen, verftedt gt. Occultatore, s. m. ber perbirgt; occul-, tator de' talenti, ber feine Baben vergräbt. Occultatrice, s. f. bie verbirgt. Occultazione, } s. f. f. occultamento. Occulto, adj. verborgen, beimlich, verfect, bebedt; it. subst bas Berborgene. Occupamento, s. m. bie Ginnehmung, Beffgung _ Reichaftigung. Occupante, adj verb. besient 20.3 it. was einen Raum ober Plag einnimmt; Occupare, v. a. wegnehmen, fich bemach: tigen '_ in Befit nehmen, was Ginem gunebort, ober mas frinen herrn bat; occupare spázio, Ranm, Plas einneh: mini eccupate una casa, cin Saus

Odié bewohnen, inne haben ... beschäftigen; brauchen, Arbeit geben. Occupatissimo, adj sup. febr beicaftis aet. Occupato, adj. beschäftiget Occupatore, s m. ber wegnimmt, an fich ' bringt, in Befis nimmt _ ber Andere in Arbeit fest, beschäftiget. Occupatrice, s. f. die frembes ober eigenes But in Befig nimmt _ bie Unbere be: fchaftiget. Occupazione, s f. bie Beidaftigung, Bere richtung ... bie Ginnehmung, Begnebmung, Bifignetmung. Occursione, s. f. bie Begegnung. Oceanitide, adj. (poet.) vom Ocean erzeugt, ein Gobn, eine Tochter bes Dceans. Oceana, s. m. bas große Beltmeer; Dcean _ etwas Unermegliches. Ocimoide. s. f. ber rothe Bathrian. Oclocrazia , s. f. Bolteregterung ; Regies rungsform, mo ber Pobel beigichet. .. Oco, (jur Freude) juchte! Ocone, s. m. ein Banjerich, große Bans. Ocria, } & f. Detr, eine gelbe garben-Ocracco, adj. ocherhaltigg it ocherartig, ochergelb. Oculare, adj. jum Auge gehörig; testimonio oculare, ein Augenzeuge; fede oculare, Augenzeugnif. Ocularmente, adv. augenscheinlich; sichts Oculatamente, adv. fichtlich, mit feinen eis genen Augen ; fig. forgfaltig, aufmertfam, porfichtig. Oculatezza, s. f. Borfichtigkeit, Aufmerks famteit, machfames Muge. Oculatissimo, adj sup. fchr scharffictig. Oculato, adj, ber mit feinen eigenen Augen fichet; con oculata fede vedére la verità, mit augenscheinlicher Erwißheit bie Bahrheit einsehen; fig. vorsichtig, flug, icarffictia. Oculista, s. m. ein Mugenarat, Deulift. Od, (vor Bocajen) ober, f. O. Oda, 's. f. eine Doc, erhabenes Bieb. Odepórico, adj. reifebeschreibend. Odiabile, adj. haffensmutbig, verabicheus lid. *Odiale, ndj. baffig, ber haffet. Odiare , v. a.; haffen , verabicheuen ; odiare a morte: tedilic baffen. Odiatissimo, adj. sup. hochft verhaft zc. Odiato, part. gehaßt, verhaßt, verabicheut. Odiatore, s. m. ein Saffer. Odibile, adj. verhaßt, baffensmurbig. : Odica, s. f. bie Tongmufit. Odiernamente, adv. jest, heutsutage. Odierpo, adj beutig, jegig-

fcentici.

Odiévole, adje vernaßt, hassenswerth, abs

Odievolésza, s. f. f. ódio. Odio, s. m. ber bas, Wehaffigleit, Frinds

Odiosággine, s. f. Bebaffigfeit.

Odiosamente, adv. verhaßter Beife, ges

Odiosetto, adj. etwas verhaft; verbritfs

Odiosità, s. f. bie Berhaftheit, Gehaffige feit, ber Das.

Odioso, adj. verhaft, heffenswerth, vers bricklich.

Odisses, s f. bie Dopffee.

Odometro, s. m. ein Begmeffer; Inftrus ment, ben Beg wo man reifet, gu mef:

Odontalgia, s. f bas Bahmoch.

Odontogenia, s. f. bie Bahnbilbung.

Odontoide, adj. (processo) ber Babh: fortian bes zwenten palemirbelbeines. Odontologia, s. f. bie Beichreibung ber

Babne. Odontolito, s. m. verfteinter Elephantens

ober Ballroffabn. Odorabile, adj. riechbar; senso odorabile, ber Geruch, bie Riechtraft.

Odoracchiare, v. n. unangenehm riechen,

Odoramento, s. m. bas Riecen, bri Gerud; ber Geruch felbft

Odorante, adj. verb. riechenb, wohlrie:

Odoraro, v. a. riechen, burch ben Geruch empfinden ... beriechen, anriechen ; v. n. riechen, einen Beruch von fich geben fig. riechen , merten ; Binb von Etwas baben.

Odorativo, adj. geruchfabig; mas riechen tann ; jum Geruch gefchicht.

Oforeto, s. m. ber Geruch, ber Ginn bes இடியறு.

Odorbo, part, gerochen ze.; it. riechenb, wohlrichenb.

Odorazioe, s. f. f. odoramento. Odore, s. ber Geruch, Duft; fig. ber Ruf; odor di santità, Ruf ber beiligteir; ber Rud eines heiligen Wandels

Spur Anier; avere odore d'una
cosa, Spur, Rob moven baben; ben
Braten riechen; da di so buon odore,
sich auf einer guten ite zeigen.
Odoretto, s. m. ein letzer, angenehmer

Gerud. Odorettucciáccio, s. m. b fleiner, garfliger Geruch.

Odorettuccio, s. m. ein finge Berud, Duft.

Odorifero, adj. mohitichenb, Bidig.

Odorffice,) Odorista , s. m. ein Liebhaber riechenden Bachen.

Odorone , s m. ein befonbers guter bifs der Gerud.

Odorosamente, adv. mit Berud. Odorosetto, adj etwas mohlriechenb. Odorosissimo, adj. fehr mobittechenb. Odoroso, adj. mohltiechend; angenehm riechend.

Odgruzzo , s. m. ein fleiner Geruch, fleiner Duft.

Offa, s. f. (fat.) ein Biffen, tin Broden von einer Spelfe, die aus verfchiebenen Dingen beftehet ; von etwas Chbarem.

Offella, s. f. eine Art knorplig Gebactes nes.

Offellaro, s. m. ber biefe Art Bebadenes (offelia) macht ober vertauft:

Offendente, adj. verb. beleidigend. Offendere, v.a. verteben, befchabigen, bes leibigen , ju nabe treten ; troppo lume offende la vista, ju viel Licht ichabet bem Besichte; chi offende, fo scriva in marmo, e chi e olleso, lo scriva nella polvere, mer beleibiget, fcreibe es in Marmor, und ber beleidiget wirb, fcreibe es in Staub, offendere, v.n. anflogen; offendere in un sasso; offendersi , fich beleibiget halten ; es übel nehmen ; tofe werben; pret. offest, part, offéso.

Offendevole, adj. verlegend, fodblich; ferro offendevole, Generar.

Offendibile, adj. verlebbar, was befchable aet werben fann.

Offendicolo, s. m. ein Anftof, hindets

niß. Offendimento, s. m. bie Beleibigung, Beriegung.

Offenditore, s. m. ein Beleibiger. Offenditrice, s. f. die Beleidigerin.

Offensa, s. f. (lat.) f. offesa. *Offensánza, s. f. f. offesa.

Offensione, s. f. bie Beleibigung. Offensivamente, adv. angreifenber Beife. Offensivo, adj. woburch man Ginen ans

greift, gu nabe tritt ; offenfio. Offenso, part. f. offeso.

Offensore, s. f. ber Beleibiger. *Offerenda, s. f. f. offerta

Offerente, adj. verb erbiethenb, anbite thend, barbiethend; al maggior offerento, bem Deiftbietbenben.

Offerere, v. u. barbiethen, anbiethen, bies Offerfre, then _ barbringen, gum Opfer bringen; offerfrei (alla vista), ericheis nen : v. r. fich Ginem barftelleng fich bt: bietten ; pres offro und offrisco ; pret. offrii, offérsi, part. offérto.

Offeritore, s. m. ber Carbinger; Erbies, ther; offeritori all' incanto, bie in ber Auerion biethen.

Offeritorio, adj. jur Darbringung; gum Opfer.

Offerta, s. f. bas Anerbiethen ; Anbiethung, Anerbietbung ; Erbiethen; offerta, bas Beboth in ber Auferion ober im Ruufent;

offerta di bocca, o di viva voce, mundliches Beriprechen gu bezahlen, in Gerichten _ Opfer; Gabe; andere a offerta, jum Opfer geben; chi col lupo va all' offerta, porti il can sotto l' mantello, wer mit bofen Beuten umgebet, ber fen jebergeit auf feiner Duth. Offerto, part. von offerire, angebothen te. Offertorio, adj. f. offeritorio, it s. m. in ber. Defe bas Opfergebeth, bas Offertorium ober bie Opferung bes Bros tes und Beines. Offesa , s. f. Beleibigung, Befchimpfung; levar le offese, gerichtlich Friede biethen; auch, unter fich einig werben, fich nicht gu beleidigen. *Offesanza, s. (. f. offesa. Offosissimo, adj. ftart beleibiget. Offeso, part von offendere, beleibiget 2c. Officiale, s. m. f. oficiale. Officiare, v. a. f. uficiare. Officina, s. f. f. bottega Officio und offizio, s. m s. oficio. Officiosamente, adv. bienftwillig, bienftfertig, willfahrig. Officiosità, officiositade, officiositate, s. f. Die Dienstwilligteit, Dienstfertigteit, Gefalligteit. Officioso, adj. f. oficióso. Officiuzzo und offiziuzzo, s. m. ein leich: ter, geringer Dienft. Offuscamento, s. m. bie Berbunflung bes Geficte. Offuscare, v. a. verbunteln, truben; offuscare uno spécchio, un vetro, eis nen Spiegel, ein Blas trube machen, blenben. Offuscato, part. verbuntelt ac. Offuscatrice, s. f. bie verbuntelt ac. Offuscazione, s. f. bie Berfinfterung. Oficilce, s. f. eine Art Marmor. Oficeria, s. f. oficerie, pl. die Rammern ober Stuben eines Palaftes, mo ein Jeber feine Amteverrichtung thut. Oficiale und ofiziale, s. m. ein Bebienter, Beamter. Oficio und ofizio, s. m. ein Amt, Bebies nung, Berrichtung; il divino ofizio, ber Gottesbienft in ber Rirche; bie Bes bethe bes Breviers; dir l'ofizio, bas Brevier bethen; ofizio della madonna. die Tagezeiten unferer lieben Frau. Oficioso und ofizioso, adj. bienftfertig, bienfibefliffen, gefällig. Ofidio, s. m. ber gunffingerfifch. Ofioglosso, s. m. Rattergungelchen, ein Araut. Ofite, s. m. Gerpentinftein; Schlangens ftein. Ofiziale, ofizio, ofizioso, f. oficiale, offcio, ecc. Ofrio, s. m. Bwenblatt, ein Kraut. a, interj. Polla! be! Oftalmia, a. f. bas Augenweh.

Oli Ottalmico, adj. (rimédio) ein Augenmittel. Oga, s. f. vulg. Andáre in óga mugo ga, bis ans Enbe ber Belt, in weit ents fernte ganber reifen. Oggétto, s. m. s. obbiétto. Oggi, adv. beute; it. ber Rachmittag, nach Tische; it. heut zu Tage; prov. d'oggi in domane, von einem Sag jum anbern; prov. cavami d'oggi, e méttimi in domani, habe ich nur beute, morgen wird wieber Rath. Oggidi, adv. heut gu 'Sage, 1 heutiges Laus. Oggigiórno, adv. f. oggidi. Oggimái, adv. f. omái. Oglia, s. f. allerlen Fleisch in einem Topfe getocht. Ogliaro, s. m. ber Deblvertaufer. *Ögliénte, adj. s. olénte. Oglio, s. m. bas Debl; óglio di corna 🔻 di cervo, hirschtornohl. Oglio di vitriuolo, Bitriolohl. Oglio di Medea. Steinobl : f. olio. *Ogna, adj. jest ogni, f. Ognaccórdo, s. m. ein hactbret, Art Barte. *Ogne, adj. s. ogni. ' Ogni, prov. indef. all, Jeber, Jeglicher; ogni cosa, ogni dove, Attes; uberall, allenthalben. *Ognidi, adv. taglich, alle Sage. Ognissanti , s. m. Allerheiligen , ein Beft ; far l'ognissanti, fare uno egnissanti, Allerheiligen : Tag eine gebratene Bans mit feinen Freunden verzehren, wie gu Floreng üblich ift. Ogniuno, pron. s. ognuno. Ogniveggente, adj. allsebenb. Ognivolta che, conj. so oft als. Ognora, adv. jeberzeit, allemafi, ims Ognorachė, conj. ogni orache, so oft als; so vielmahl als. Ognotta und ogni otte, adv. f. og-Ognotta che, f. ognoachè. Ognuno, pron. (ob- plur.) Ieber; Iebs weber, Jeglicher ognuno per se, e Dio per tutti, seber für sich, und Gott für Muc. Ognunque, qualunque. Οħ , ſ. o. Ohi, ohim, interj. s. oi u. oimė. Oi, inter au, aumeh, ach. Oibo i.erj. o bewahre; ben Liebe nicht: nichroch. Oime ohime, interj. ach, ich Glenber ; idirmer _ leiber! ad! Oi, interj. ber Elenbe! ber Arme! Oa, interj. webe Dir!

*Olaro, s. m. ein Topfer _ ein Dieb, in Paduanischer Mundart.

Oleáceo, adj. ohlicht, fettig

Oleandro , s. m. Dleander , Corberrofe , Siftrofenbaum.

Oleareo, adj. Pianta olearea, tint Othe pflange.

Oleastro, s. m. ein wilber Dehlbaum.

Olecráno, s. m. bas Ellenbogenbein.

Olenio, s, m. Fabelblume. woraus ber Gott Mars entftanben.

Olente, adj. wohlriechend, was einen lieb' lichen Geruch gibt.

Oleosità, s. f. oblichtes Befen.

Oleoso, adj. bhlicht, fett.

Olenzante, adj. verb, mohlricchend; lieb: lich buftenb.

Olezzare, v. n. gut riechen; einen Bohls geruch geben.

Olenzo, s. m. ber Geruch, Bobiges ruch.

Olfáre, v. n. (lat.) f. odoráre.

Olfatto , s.m. (lat.) ber Geruch.

Olfattore, adj. (nervo) eine Geruce

Olfattorio, adj. (Anat.) papille olfattorie, die Geruchbruschen.

Oliandolo, s. m. ein Dehthanbler, Dehl. framer.

Oliato , adj. gebhlt, mit Debl gemacht.

Olfbano, s. m. große Beihrauchtörner; it, ber Beihrauchbaum.

Oliera , s. f. Dehifiafche, Dehitrug auf ben Schiffen.

Oliere, s. m. ein Dehlhanbler, Dehitras

Oligarchia, s. f. bie Dligarchie; Oberherrs fcaft, fo einige Benige haben.

Oligarchico, adj. oligarchifc.

Olimpiade, s. f. eine Olympiabe; Beitraum von fünfzig Monathen.

Olimpico, adj alpmpifch; giuochi olimpici, olympische Spiele.

Olimpionico, s. m. ein Gieger in ben Apmpischen Spielen.

Olio, s. m. bas Dehl; olio di mándorle, di noco, di lino ece., Manbels ohl 20.; colori a elio, Dehliarben; un quadro a elio, ein Dehlfarbengemählbe; dipíngere a elio, mit Dehlfarben mahlen; una frittata senza elio, fig. Einer, ber nicht fortzubringen ift, wo es aufs Schmarogen antemmt; stare cheo come elio, nicht murren, nicht laut werben; non vi metter au ne sal, ne elio, ohne alle tunkanbe Etwas thun; sartener l'elio ad alecino, Einen ine Bockshorn jagen; stare come l'elio, fig. immer obenauf schwimmen wollen; olio santo, die leste Deblung; indugiare, ridursi all' ólio santo, fig. es bis auf ben lesten Augenblick ankommen laffen, s. óglio.

Olioso, adj. öflicht.

Olire, v. n. imperf gut riegen; hat nur oliva, olivi, olivano.

Olitorio, ia, adj. (foro, o piezza) ber Arauterplag; Plag gur grunen. Baare.

Oliva, s. f. eine Olive _ ber Olivenbaum, it. Deblgweig; cinto d'oliva, mit Deblgweigen betrangt.

Olivágno, s. m. ber Dleafter, wilbe Deble baum.

Olivare, adj. corpi olivari, zwen ers habene Theile im Untertheil bes Ges hirns.

Olivastro, adj. olivenfarbig, grüngelb. Olivella, s. f. Riefetraut, Wiefenberg tram.

Oliveto, s. m. Dlivenwalb.

Olivina, s. f. der basaltische Chryso- litb.

Olivo, s. m. 'ein Dehlbaum; olivo di Boémia, f. oleastro.

Olla, s. f. (lat.) ber Topf, Kochtopf.

Ollaba, interj. (mit oh vorher) o der hens ter, o daß Dich (im Born).

Ollare, s. f. (pietra) Topfftein.

Ollário, adj. pietra ollária, der Lopfe stein.

Olmeto, s. m. ein Ulmenwalb.

Olmo, s. m. ein Ulmbaum, Rufter.

Olocausto, s. m. ein Brandopfer; offorire in olocausto, zum Brandopfer bringen.

Ológrafo, adj. (testamento) eigenhandie ges Lestament.

Olometro, s. m. ein Instrument, allerlag boben zu meffen.

*Olorare, v. n. f. olire.

*Olorato, adj. mit guten Geruchen ans gefüllt.

Olore, s. m. ber Beruch, Duft; it. bie Begierigkeit, Lufternheit; olore della pecunia.

*Olorifico, adj. f. odorifero.

Oloroso, adj j. odoroso.

Oloserico, adj. sammtartig.

Olostio, s. m. eine Art Begwart, Beges rich.

Oloturia, s. f. bie Geeblafe.

Oltra, adv. f. oltre.

Oltráccio u. oltr' a ciò, conj. überbem, überbieß, ferner, sonft.

Oltrache, f. oltreche.

*Oltracotánza, s. f f. tracotánza.

*Oltracotáto, adj. f. tracotáto.

*Oltracuitanza, s. f. f. tracotanza.

Oltraddiquesto, conj. außerbem, übers bieß.

Oltradocenza, s. f. eine affeetirte Buchs tigteit.

Oltraggeria, s. f.
Oltraggiamento, s. m. fchimpfung,
fchimpfliche Bewegung, Schmach,
Schimpf.

Oltraggiante, adj. verb. befchimpfenb,

schimpflich.

Oltraggiare, v. a. beschimpfen, schimpfen, schmanen, batt beleibigen, oltraggiare uno di fatti, o di parole, Ginen mit Danbsungen ober mit Borten beschimpfen, mishanbeln; oltraggiar la natura, wiber bie Ratur hanbeln, bie Ratur schänden.

Oltraggiato, part. beschimpft ec.
Oltraggiatore, s. m. Beschimpfer, Disse handler.

Oltraggio, s. m. Beschimpfung, Schmäbung, Schändung, barte Beleidigung, te.
fare oltraggio ad aleuno, Einen gröblich beleidigen __ Uebermaß, Werderb;
Ueberstuß; Berschwendung; fare oltraggio di spose, del suo, allzuviet verthun; fare oltraggi, de grandi oltraggi di bere e di mangiare, im Essen
und Kiinten tein Raß batten; a oltraggio, adv. übermäßig, über die Raßen;
mangiare e bere a oltraggio; usare
una cosa a oltraggio.

Oltraggiosamente, adv. schimpflicher Beife; auf eine schanbenbe Art _ übermas
fig, ohne Maß.

Oltraggioso, adj. fdimpflid, fdanbend, fdmablid ... übermaßig, übergebührs lid.

Oltramaraviglioso und oltremaraviglioso, adj. auperordentlich wunderbar.

Oltramáre, adv. f. oltremáre.

Oltramarino, adj. was jenseits bes Meeres ift __ l'azzurro oltramarino, ultramas rin, himmetblau.

Oltramirabile, adj. hochft munberbar, gang besonbers.

Oltrammagnanimo, adj. fehr großmubthia.

Oltrammisurato, adj. unermeslich, uner meffen.

Oltramódo, adv. s. oltremódo.

Oltramondano, adj. mas jenfeits ber Belt ift; bimmlifc.

Oltramontáno, adj. Alles, mas ben Sta:

lienern jenseits ber Alpen Begt; was da lebt; was baher tommt; Libri oltramontani — vento oltramontano, ber Rortwind; popoli oltramontani, ober gli oltramontani, (meistens) bie nordlichen ober notdenstlichen Botter Oltramonti, adv. s. oltremonti.

Oltránza, s. f. f. oltrággio, ricévere oltranze da alcuno, ven Einem be foimpft werben; a okranza, adv. úbermößig; bévere il vino a oltranza.

Oitrapagato, adj. mehr bezahlt, ale es fenn follte; über ben Span bezahlt.

Oltrapassare u. oltrepassare, v. a. übers febreiten weiter geben; oltrepassare i limiti del giústo, oltrepassare le sue forze.

Oltrapiacente, adj. überaus angenehm, febr gefallenb.

Oltrapossente, adj. almachtig.

Oltrarno, a. in. bie Gegend fenfeits bes Arno.

Oltrársi, v. r. weiter fortgeben; f. inoltrársi.

Oltraselvággio, adj. überaus milb.

Oltremirabilmente, adv. ganz wunderbar. Oltre, (poet. oltra) prop. (mit einem Dat: und Acc.) über, nebk; oltra a quello, che ecc. über, mehr ats iber, torzüalich vor, außer; oltre il consueto; d'oltre in oltra, durch und burch; passare uno d'oltre in oltra colla spada, Einen durch und burch stecht; oltra a questo, quertem noch; oltr' a diéci mila udnimi son rimásti, es sind über zehntausend Mann ges blichen; oltre a ogni crédere, ganz unglaubsich; oltre la sua sperámsa, mehr als er hosses.

Oltre und oltra, adv. fehr weit, weit entfernt, jenseits __ varmants, vor ; colà oltre, dahin, borthin, in derfets ben Gegend; venire oltre, weiter vor ivatts fommen, geben; mehr herben fommen; passare più oltra, weiter fortschreiten.

Oltroche und oltrache, conj. überbem daß, überdieß, daß, nebstem daß über, mehr als; non ci sono stato oltreche due volte, ich bin nicht mehr als zwey Mahl da geweien.

Oltrediche, conj. auserdem, flatt oltraccio.

Oltremára vigliosamánte, adv. höchft wunberbar.

Oltremare u. oltremare, adv. über Meer, jenfeite bes Meeres.

Oltromirabile, adj. übetaus munberbar. Oltrasovráno, adj. albeherrichend.

Oltromisura u. oltramisura, admitter die Magen, übertağig, übermane.

Oltremode und oltramode, adv. auferorbentlich , uber alle Dagen; dottissimo oltremodo, gli venne oltremodo a arado, er murbe uber alle Ragen bes liebt ben ibm.

Oltremontáno, adj. f. oltramontáno. Oltremonti, ed oltramonti, adv. jenfeits ber alpen:

Oltrenatura, adj. übernatürlich.

Oltronumero, adv. unjablig, unende lid.

Oltrepassante, adj. verb. überfteigenb, übertreffend , ubeischreitend ; vortreffs lich; außerordentlich; lavoro oltrepassante, eine gang vortreffliche Arbeit; bellézza oltrepassante, eine außerordents liche Schonbrit; un mistero oltrepassante le forze dell' umano intendimento, ein Bebeimniß, welches bie Rratte bes menichlichen Berftandes überichreitet.

Oltrepassare, v. a. f. oltrapassaçe. Oltr' ogni stima, adv. auf eine unichat.

bare Art.

Omaccino, s. m. ein Mannchen, Denfche

Omáceio, s. m. ein bofer Menfch.

Omuccione, s m. ein großer, bider Menfc; fig. ein großer Mann; mit da bene, o di garbo, ein febr ehrlicher, febr rechte Schaffener Mann; far l'omaecione. febr groß thun, ein großer Dann fenn wollen. Omacciótto, s. m. ein tleiner, berber, Menich.

Omaggio, s. m. bie hutbigung, lebens pflicht _ Chrerbiethung , Unterthänigs teit , Berehrung ze. fare , prestare , giurare omaggio ad alcuno, Ginem buldigen.

Omái, adv. f oramái.

Omaro, s. m. (in Calabrien) ber hume

Omáso, s. m. ber Blättermagen, ber britte Magen ber wiedertauenden Thiere. Ombe, interj. (obene) recht so! wohlan bann! nun!

Ombelicale, adj. jum Rabel geborig.

Ombelicato, adj. nabelformig; in Rabel

Ombelsco, ed ombellico, s. m. der Ras bel; ombelico di venere, Frauennas bel, ein Rraut.

Ombellaria , s. f. ber botbenartige Arms

polnp.

Ombra, s. f. ber Schatten; ombra vana, ein Gefpenft, Schattenbilb; ombre di morti, Tobte, welche umge: ben, fich feben laffen; fig. ein Riecten, Schatten, Schattirungen in Mahieren bas außere Anfeben , Schatten , ber Schein _ Schitt, Schrim; it. Bors wanb _ Berbacht , Argwohn ; prendore ombra, einen Argwohn faffen; fare ombre, Ginem im Licht fteben; sedere,

dormire ail' ombra, unter bem Chats ten, im Schatten figen, ichtafen; piccol corpu non fa grand' ombra, wie ber Mann, fo find feine Berte; non aver veduto una cosa ne anco per ombra, eine Cache gar nicht geteben baben; farsi padra coll' ombra, fic per tete nem Echatten furchten ; it. disputar dell' ombra dell' ásino, um bes Rab fere Bart ftreiten

Ombrácolo, s. m. f. ombráculo.

Ombráculo, s. m. (lat.) eine Laubes ichattiger Drt; fig. Schus, Schirm. *Ombragione, s. f. f ombramento.

Ombramento, s. m. Schatten, Befchate tung.

Ombrare , v. a. Schatten geben; befchate ten , fig v. m. Berbacht haben , furchte fam fenn; (eigentiich von Thieren) icheu fenn; il cavallo ombra,

*Ombratico, adj. argwobnifc, furchtfam; cavalli ombratici, fcheue Pferbe

Ombratile , adj. eingebilbet , erbichtet, falic.

Ombrato, part. ichattig, beichattet. Ombratura, s. f ber Schatten.

Ombragione, s. f. Beichattung, Schat-

Ombre, s. m. Comber, bas Comberspiel; giuocár, fare all' ombre, lomber ipiclen.

Ombreggiamento, s. m. Duntelheit, Schaiten, Beichattung.

Ombreggiante, adj. verb mas Schatten macht; beichattend; uberfchattenb.

Ombreggiare, v. n. Schatten geben, mas chen ; v. a ichattiren, in Gemablben ; fig. verfteden , bemanteln.

Ombreggiate , part. befchattet &. Ombreila , s. f. fleiner Schatten , _ Sonnenschirm , Parafol _ Die Dolbe, Krone eines Rrautes, worin ber Game ift; it. ber put bes Schwammes.

Ombrellaja ,) s. m ber Connenschirs Ombrellière, me macht; Parafolmacher; it. b.r einem Pringen 2c. bas Das raiol trägt.

Ombrellifero, adj. was ben Samen in Dolben ober Kronen trägt , von Ges mächlen.

Ombrellino, s. m. ein Parasol.

Ombrello, s. m. ein Connenschirm . auch Regenfchirm.

*Ombrévole, adj. buntel, büfter.

*Ombria, s. f. s. émbra.

Ombrifero, adj. schattig; was Schatten macht.

Ombrilungo, adj. mas einen langen Schatten wirft.

Ombrina , s. f. fleiner Schatten - ein Omber, febr niedlicher Fifc.

Ombrinale, s. m. tod im Shiff, sum Gin- und Ablauf bes Baffere.

Ombrometro, s. m. Mafchine, die Men: ge bes Regens, fo jebes Jahr fallt, ju

Ombrosità, ombrositáde, ombrositáte, s. f. Dufterbeit vom Schatten; fig. Uns gewißbeit, Schuchternheit; it. Argmohn.

Ombroso, adj. fcattig, bufter _ fcu, vom Pferbe zc. ... argwöbnisch, miß: trauisch.

Omega, s. bas griechifche Omega; (auch) bas Enbe.

Omei, s. m. pl. Ach und Beh, Behklagen, Aechzen.

Omelia, s. f. Somilie eine Prebigt. Oménto, s. m. das Rez im Leibe. Omeomería, s. f. Gemisch von allen Körpern.

Omeopatia, s. f. bie Domoopathie. Omeopatico, adj. homoopathiich.

Omerita, s. m. (por Alters Sabeo) eine Art Chriften im sublichen Arabien.

Omero, s. m. die Schulter, mostrar quanto vagliono gli omeri, feine Star. te zeigen.

Omesco, adj. mannlich, was ben Mans nern eigen ift; prudenza omesca.

Omésso, part. (. ommesso.

Omettere, ed ommettere, v. a. unters laffen; pret. omísi, part. omésso.

Ometto, s. m. ein Dannchen, ein faufts großer Menich.

Omicciuólo, 1 Omiciátto, s. m. ein fleiner Menfc.

Omiciattolo,) Omicida, s. m. ein Morber, Tobtichla-

ger; adj. coltéllo omicida, il calamo omicida, bas mörberische und töbtliche Meffer 2c.

Omicidiale, adj. und subst. töbtlich;

morberifd; ein Morber.

Omicidio, s. m. der Tobtschlag, Mord. Omissione, ed ommisione, s. f. bie uns terlaffung; peccáto d'omissione, bey ben Theologen, die Unterlaffung einer Pflict.

Omicidiário, adj. morberifc.

Omicron, s. m. bas tleine griechische o.

Omíno, s. m. f. ometto.

Omiotelouto, adj. mas einerlen Enbung bat.

Ommésso, ed omésso, part. unterlaffen. Omméttere, v. a. f. ométtere.

Ommissione, s. f. s. omissione.

Omniscio, adj. allwiffend.

Omo, s. m. (tomb.) ber Menich.

Omodromo, adj. lieva omodroma, per bel, wo die Last und Araft bende auf einer Geite find.

Omofago, s. und adj. ber robes Fleisch

Omogeneita, s. f. bie Gleichheit ber Ras e tur und Bischaffenheit, bejonders in den Theilen eines Gangen.

Omogéneo, adj. gleichartig, gleichgeartet. Omologare, v. a gerichtlich betraftigen, mas man fonft geftanben bat.

Omologato, part. gerichtlich bestätiget.

Omologazione, s. f. Bestätigung por Gcs

Omologo, adj. übereinstimment in ber Geftalt, von ben Sciten ber Figuren.

Omonimo, adj. gleichnahmig; was einers len Rahmen, aber unterschiebene Bedeus tung ober Ratur bat.

Omoplate, s. f. pl. die Schulterblätter. *Omóre, s. m. f. umóre.

Omeroso, adj fluffig, voll Fruchtigteis ten.

Omuccio, s. m. dim. s. omicciuólo.

Onagra, s. f. eine wilbe Efelin _ gelber Beiberich, ein Kraut.

Onagro, s. m. (lat.) ein wilber Esel. Onanismo, s. m. bie Gelbftbeffedung,

Onanie.

Oncia, s. f. eine Unge, zwen both ... Boll, Daß _ eine Munge in Sicilien und Reapel, 6 Thaler werth; prov. e' val più un' oncia di sorte, che una libbra di sapére, Gluck geht über Befoid; guadagnare a once, e spéndere a libbre, viel mehr verthun, als bas Gintommen ift; oncia di stato libbra d'oro, Staatsgeschäfte sind immer bie wichtigften.

Oncinetto , s. m. ein Bathen , fleiner

baten.

Oncino, s. m. ein haten; lasciare, o tenér l'oncino appiccato, prov. cinen Banbel, Rauf nicht gang aufgeben ; append re una cosa ad un oncino, eine Sache an einen Baten bangen; tener l'oncino in ogni cosa, in allen Dingen bie Banbe haben wollen.

Oncotomia, s. f. bie Deffnung eines Wes

fchwüres.

Onda, . f. eine Belle, Boge; it. (poet.) bas Meer; bas Waffer; a onde, adv. mallend; mellenartig; andar a onde, manten, schwanten; l'ubbriaco va a onde, ein Befoffener mante bin und her; aver il capo a onde, mit bem Ropfe bin und ber manten; armi a onde, flammichtes Bappen; drappo o tela a ondo, gewässerter gestammter Beug zc

Ondante, adj. wallend; hin und her male

Ondata, s. f. eine Bafferwoge, Belle.

Ondato, adj. gewässert, geflammt. Ondatra, .s. f. bie Mustatratte.

Ondazione, s. m. das Wogen. Onde, adv. mober, moraus _ wobin, moburch ; mostrami onde io vada, meife mir, wo ich bin foll _ baber, barum, Desmegen, derohalben , biefermegen zc. (relat.) wovon, womit, woraus, mober, mit welchen, mit benen ze. it esser conviéne un termine da onde ecc. b. i. woogn.

Ondeche, coni, mober que; es fen mos ber es will; irgend wober; (mit bem Subj.) ondeche venga, er tomme, mos ber er molle.

Ondeggiamento, s. m. wellenmäßige Bemegung ber Buft zc. bas Ballen; Bels lenwerfen, Bellenfchlagen; fig. bas Banten, Ungewißbeit.

Ondeggiante, adj. verb. wellenb, mallend, wie Wellen ichlagenb; fig. man-

tenb , fcwantenb , zweifelhaft.

Ondeggiare, v. n. mallen, wellen; Bel: len werfen; fig, wallen, vom Getreibe auf ben Reibern _ manten ; fich bin unb ber bewegen ; flattern, fliegen , von Baumen , Saaren , Rleibern ; fcmanten ; in Ungewisheit ichmeben; fich nicht entichlies Ben tonnen.

Ondeggiato, part. bin und ber bewegt; bestritten, beunruhiget zc. ondeggiato di diversi pensiéri.

Ondivago, adj. (poet.) überall umberfdweis fenb, allburdirrenb.

Ondoso, adj. voll Bellen; von Bellen besturmt: wellend, mallend.

Ondulato, adj. f. ondato.

Ondulatójo, adj. wellenformig, wels Ondolatório, lenmagig; her Bewe: gung abnlich, bie man auf ber Dberflas de bes Baffers mahrnimmt, wenn man Etwas hineinwirft; ober bie in der Buft gefigieht , wenn fie burch einen Ranonenicus u. bgl. ericuttert wirb;

moto ondulatojo, s. ondulazione. Ondulazione, s. f. bie treisformige, wellenmaßige Bewegung ber Luft , bes Baf.

fere.

Ondunque, adv. allenthalben, überall, von allen Geiten.

Onerario, adj. bem eine Besorgung oblies aet 26. tutóre onerario.

Oncorocritica. s. f. bie Traumbeuteren, die Traumbeutung.

Oneorocrítico, s. m. ein Argumbeuter. Onere, s. m. Pflicht, Obliegenheit; Burbe, nur in Rechtefachen üblich.

Oneroso, adj. beschwerlich, laftig ; was

Ginem gur Baft fallt.

Onestà, onestade, onestate, s. f. bie _ Sitisam's Ehrbarteit, Schamhaftigfeit _ teit _ Anstandigteit; prov. onestà di bocca assai vale, e poco costa, ein gutes Bort findet eine gute Statt ; onestà sta bene infino in chiasso, Ehrbarteit läßt für Jebermann, tleibet alle Menfchen.

Onestamente, adv. ehrbar ehrbarlich, ehrbarer Beife , anftandig ; fdidlid, ges

hörig, bescheiben.

Onestare, v. a. beschönigen, ein ehrbas

res Unfeben geben; ben Schein, bas Geprace von Bobiftanb, von Recht unb Billigfeit geben ; verebeln ; i conquistatori onestano le loro rapine col titolo della ragión di guerra _ pusen, fdmuden zc.

Onestato, part. beschöniget _ chrbar,

poll Ebrharteit.

Onesteggiare , v. a. ehrbar, gehörig ums geben , mit Befcheibenheit behanbeln ; onesteggia sì l'amico, che non divénti nimíco.

Onésto, adj. ehrbar, ehrliebenb, rechtichafe fen : fittfam , suchtia , tuaenbhaft , beicheiben _ geborig, billig, anftanbig, ididlid, löblid.

Onesto, s. m. bie Chrbarteit, Bohlans ftanbigleit, Recht und Billiafeit.

*Onesto, adv. f onestamente.

*Onestura, s. f. f. onestà. Onfacino, adj. (ólio) Dehl von grunen, unreifen Dliven.

Onfalocéle, s. f. f. esonfalo.

Ongaro, s. m. ein beutscher Ducaten. Onice , s. m. ber Onnt, ein Chelftein.

Onichino, s. m. ber Oner.

*Onire . v. a. befdimpfen, entehren, fcans ben ; pres. isco.

Onirocrisia, s. f. Traumebeutung. Onito, part. befdimpft, entebrt. Onnifecondo, adj. allbefruchtenb.

Onnimodo, adv. auf alle Art und Beife. Onninamente, adv. ganz und gar; völlig, gänzlich.

Onnipossénte, adj. allmächtig. Onnipotente, adj. allmächtig; subst. ter

Allmächtige. Onnipotenza, s. f. bie Allmacht.

Onnipresenza, s. f. bie Allgegenwart. Onniscienza, s. f. bie Allwiffenheit.

Onniscio, adj. allwiffenb.

Onobrichide, } a. f. gemeiner Gufflee.

Onocentauro, s. m. ein fabelhaftes Ungebeuer, balb Efel, halb Stier.

Onocrotalo, s. m. eine Rohrbommel.

Onomanzia, s. f. Babrfageren aus ben Rahmensbuchftaben.

Onomástico, s. m. (griech.) ein Börterbuch. Onomástico, adj. gum Rahmen geborig; giorno onomastico, Rahmenetag.

Onomatopeia, s. f. bie Aehnlichteit ber Borter mit bem, was fie ausbruden.

Ononide, s. f. f. anonide.

Onopordo, s. m. die Rrebebiftel, Efelsfurg.

Onorabile, adj. ehrwürdig, ehrenwerth. Onorando, adj. ju verebren, hodguebrend, fehr ehrwürdig.

Onorante, adj. verb. ehrenb, verehrenb. Onoranza, s. f. Chrenbezeigung ; Chre; Chrenftelle , Chrentitel ; f. onore ; salire in onoransa; an Ansehen zunehmen. Oporare, v. a. ehren , verehren , beehren , in Ehren balten; onorare una cambiale, einen Bechfel honoriren, anneh:

Onorario, s. m. bas honorarium , Belobnung; adj. mas ber Chre megen ges geben wird; titulo onorario, ein Ch. rentitel '

Onoratamente, adv ehrlich, mit Ehren; ehibar, rechtichaffen; vivere, mantenersi onoratamento, mit Ehren, als ein rechtichaffener Dann leben.

Onoratézza, s. f. bie Chrlichteit.

Onorato, part. gerbit; verebrt, geichast _ ehrlich, ehibar ; ehrliebenb, iechtichaf: fen; uómo onorato, donna onorata, ein ehrlicher Mann, eine ehrliche Frau.

Onoratore, s. m. ein Berehrer ber ben Perfonen ober ber Gottheit die schuldige Ebre ermeifet.

Onoratrice, s. f. bie Berchrerin, f. auch onoratore.

Onore, s. m. Ehre; Ehrenbigeigung. Chre, Unjeben; guter Rahme _ Chre, Rubm , Bob _ Ghrenftellen , Chren: amt; fare onore a' murti, ben Tobten bic leste Ebre anthun, fie mit Geprange begraben _ bie Chrenzeichen; fare onore nel ricever un personaggio, mit Chren empfangen ze.; faro onore a uno di una cosa, bestati: gen , genehmigen , was Giner gethan ober periprochen; far onore a una cambiale, einen Bechfel honoriren, an: nehmen; fare onore a uno. Einem Ebre machen , feinem Gonner burch fein gutes Berhalten; farsi onore, lid Ehre machen; herrlich bewirthen; fich nicht ichimpfen laffen; farsi onore di checchessia, fich eine Ehre baraus mas chen , bas ju geben , ju thun , mas man wohl thun muß; uscire a onore, mit Ehren baiaus tommen; uomo d' onore, ein ehtlicher Mann; rapir l'onore a una fanciulla, einem Diabden die Junge frauchaft benehmen; vi va del mio onore, es liegt meine Ehre baran.

Onoretto, s. m. eine fleine Ehre.

Onorévole, adj. chrenvoll, rubmich; one sehntich, practig; vestiti onorevoli, prächtige Akiber; stare sull' onorevole, augu febr auf Chre und Bobiftanb Teben; allgu gravitatifch thun

Onorevolezza, s f. die Etre, Rütmliche

feit, Prucht Anfeben.

Onorevolmente, adv. prachtig, berrlich, auf eine ehrenvolle Beite.

Oporificare, v. a. (lat.) f onorare. Onorificatamente, adv. [onorevol-

Onorificato, part geehrt, beehrt. Quorificenza, s. f. f. onoranza Onorifico, adj. was Ehre macht; ges ehrt; grado onorifico, eine Chrens Stelle.

Onosma, onosmate, s. f. ein Krautei wilde Dchfengunge.

*Onranza, s. f biffer onoranza, f.

*Onratamente, adv. f. onoratamente.

*Onráto, adj. s. onoráto.

Onta, s. f. Schimpf, Schande, Schmach, Beschimpfung, fare onta ad alcuno, Einen beschimpsen; prendersi onta di alcuna cosa, recarsi una cosa ad onta, fich Etwas jur Schanbe rechnen; ad onta, zum Aros; ad onta di te, ad onta tua, Dir jum Trog; ad onta, trog ic.

Ontaneto, s. m. ein Erlenwalt, Erlens buid

Ontano, s. m. Erle, Erlenbaum, Gler; ontano brancheggiánte, die nordijche, weiße Erle, die bestaubte Erle.

*Ontánza, s. f. f. onta.

Ontare, v. a. s. onire, disonorare. Ontato, part. beigimpse, verunchtt 28.;

adontato, f.

Onteggiare, v. n. Schanbe machen, brins gen.

Ontologia, s. f. die Ontologie; die Lehre von ben Befen.

Ontosamente, adv. schanblich, schimpflich. Ontoso, adj. fcimpflich, fcinblich. Onusto, adj. belaben, angefullt.

Onza, s. f. (ju Benedig) f. oncia; it. bie Unge, ein vierfußiges Raubthier.

Oolitto, s. m. s. Ammite.

Opacità, opacitade, opacitate, s. f. Die Dufternheit von Schatten _ bie Uns burdfichtigfeit eines Morpers.

Opáco, adj. buntel, bufter, ichattig; valle opaca, ein bufteres Ahal; it. undurch: fichtig, bunfel.

Opalo, s. in ein Opal, Chelftein. Opalizzante, adj opalifirent, in ben fare ben bes Dpals spielend.

Opefice, s. m. ein Arbeiter, Runftler, Bundmerter.

Openione, s. f. opinione

Opera, s. f. (auch opra, meist poet.) das Wert; bie Arbeit _ bas Lagmert, bie Tagarbeit _ ein Arbeiter _ fcafte ; Berrichtung _ Bert ber Runfte , ober Biffenichaften zc.; opera di schiena, f. schiena; ópera d'ingégno, j. ingégno 🔔 opera di buona mano, eine Arbeit von guter Sand _ Runft _ ein ehimabliger Das giftrat in Toscana über die Bollinars beiter, jest uber die Detonomie der Rirchen _ eingewirtte Bierathen in Biugen; lavóro a opera, Lamastarbeit; dar opera, fich Mube geben, fich bemuben; mettere in opera, ins Bert richten, bewertfielligen; mettere in opera matérie per le fabbriche ecc., verbauen,

verarbeiten , Materialien ; it. mettere in opera, ed in faccenda uno, Ginem gu schaffen machen; prov. il voto senza l'opera non basta, ber gute Bille ift nicht genug, banb muß man ans Bert legen; l'opera loda il maestro, bas Bert lobt ben Deifter _ eine Dper; Singipiel, Singitud; opera seria, opera buffa, burlesca, ein ernfthaftes, ein luftiges Singipiel.

Operabile, adj. thuntich.

Operaccia, s. f. ein ichlechtes Bert, elen.

Op raggio, s. m. f. opera.

Operagione, s. f. f. operazione.

Operajo, s. m. ein Arbeiter, Berimeis fter, panbarbeitet; operajo di chiese a monastéri, ein Rirgen, Rlofter vermalter.

Operamento, s. m. bie Borrichtung, ues

Operante, adj. verb. wirkenb, hanbelnb, v. tridtenb, wirtfam, fraftig.

Operare, (poet.) oprare, v a. wirfen, bewirten. handeln, thun, verrichten, arbeiten; operar bene ccc., wohl perfahren; opera il freddo nell' aghiacciamento de' fluidi, b. i wirtet; bene operare, gute Berte thun; la medicina non opera, bie Argnep wirkt brauchen, anwenden, fatt, adoperáre, f.

Operativo, adj. wirtsam, von vieler Birtung; uómo operativo, ein thäs

tiger, mirtiamer Menich.

Operato, part gemacht, verrichtet, ger fertiget _ gebraucht , angewandt s. m. eine Berrichtung, ein Bert, eine handlung , Arbeit.

Operatore, s. m. ein Arbeiter, Berfers tiger _ ein Operateur , Bruchichneis

ber te.

Operatório, adj. wirtsam, wirtenb.

Operatrice, s. f. bie Bewirferin, die bes

wirker; vorbringt.

Operazioncella . s f eine fleine Berrichs tung. Arbeit; le operazioncelle fatte dalle bevinde purganti, bie getinbe Birtung einer Argney.

Operazione, s. f bie Birtung, Berrichtung, panblung, That, Arbeit _ chirur-

aifche Operation.

Opercolo, s. m. ber Moosbertel.

Operculite, s. m. ber verfteinte Dectel cirer Mufchel.

Operculo, s. m. ber Dectel, bie Schale einer Dufchel.

Operetta, s. f. ein Bertchen, feine Arbeit _ ein luftiges Singspiel, ein tleines

Opericciuola, ed opericciola, s. f. eine teine Arbeit, fleines Bertchen.

Operiere, s. m. f. operajo.

Operina, s. f. ein Wertchen, Arbeitchen. Operosită, s. f. bie Thatigteit, Emfigteit.

Operoso, adj. thatig, arbeitsam _ muh. sam; operoso di brighe, di tradimenti, ein Stifter von Banbeln , Anftifter, Mufbeber.

Operúccia, s. f. f. operétta.

Opifice, s. m. (latein.) f opefice.

Opimo, adj. ergiebig, fett, reich, fruchts bar ; spoglie opime, reiche Beute, bes fonbers von gurften und Generalen.

Opinabile, adj. vermeintlich, vermuthlich, mabricheinlich.

Opinabilmente, adv. mahrscheinlich, vermeintlich

Opinante, adj. verb. ber meinet, bentt, glaubt _ ber feine Deinung mogu fagt, ber tein Gutachten wozu gibt.

Opinare, v. n. (latein.) meinen, ber Deis nung fenn, benten, glauben, vermuthen, fich einbilden L feine Meinung wogu fagen, fein Butachten geben.

Opinativo, adj vermeinenb, ber vermeis ner, benti.

Opiniaccia, s. f. eine munberliche, felts

jame Meinung. Opinione, ed oppinione, s. f. (alt auch m.) die Meinung _ Begriff, Achtung ;. aver grande opinione di alcuno, von Ginem einen hoben Begriff baben; aver grande opinione di se, sich viel bunten; fich zu viel einbilden; opinione superstiziosa, f. ubbia.

Opistotono, s. m. ber Starrframpf. Oplite, s. m. ein geharnischter Stein, wenn er mit Ragenfilber, Ragengolb, Schwefelties u. bgl. übergogen ift.

Opobalsamo, s. m. ber Bolfamftrauch von Detta, ber Opobalfambaum, ber gemeine arabifche Balfamftrauch.

Opónzia, s. f. bie indianische Feige.

Oppenione, s. f. s. opinione. Oppiare , v. a. (mit einem Acc.) Dpium geben, einen Schlaftrunt eingeben; fig. il loglio ha la virtu acuta, e velenosa, ed oppia la mente, es betäubt das Gebirr.

Oppiato, part. mit Opium zugerichtet, vermifcht.

Oppilare, v. a stopsen, verstopsen, Bcr: ftop ung machen.

Oppilativo, adj. verftopfend, mas Ber-Ropfung macht.

Oppilato, part. verftopft, im Beibe; op-pilata, bie ihre monathliche Reinigung nicht hat.

Oppilazione, s. f. die Berftopfung im Leibe.

Oppinione, s. f. f. opinione.

Oppio, a m. ber Opal, ober itallenische Aborn _ ber Bafferhollunber _ Dpium, Mobniaft.

Opponente, adj verb. und s. ber fich wie

berfest, ein Begner, Biberfprecher; Dp. ponent in einer Disputation.

Opponimento, s. m. s. opposizione. Oppoponaco, a m. Angelitenfaft.

Opporre, opponere, v. a. entgegen fegen, entgegen ftellen _ gegenüber ftellen einmenden; opporre le sue ragióni, feine Grunde damider anführen, porbrins gen ze.; opporsi, v. r. fich wiberfegen; entgegen fenn; pres. oppongo, pret. opposi, part. opposto.

Opportunamente, } adv. gelegen; an Opportunatamente, gelegenem Orte;

eben recht; gu rechter Beit.

Opportunità, opportunitade, opportunitate , s. f. fcidliche Gelegenheit; ge-Jegene Beit _ Beburfniß, Rothburft; secondo la sua opportunità, nach feinem Beburfniß.

Opportuno, adj. bequem, gelegen, ichide lich, paffend, gunftig ... benöthiget, was man nëthig hat; le cose opportune, subst. bas Bedürfniß, bas Benothigte, Rothwendige; gli provvidero d'ogni loro opportúno.

Oppositamente, adv. bagegen, im Ges

gentheil.

Opposito, s. m. bas Gegentheil, Bibers

spiel; für opposizione.

Opposito, adj. entgegengefest, wibrig, mas bagegen ift , wiberftebenb; mas auf einer gang entgegengefenten Seite ift; nella parte opposita _ was gegens über ift.

Oppositore, s. m. ein Gegner, ber ents

gegen ftellt ober entgegen ift.

Opposizione, s. f. bie Entgegensegung, Biberjpruch, Biberftand, Berhinderung bas Begenüberfteben, bie Begenübers ftellung.

Opposto, s. m. ber Gegenfag, bie Bes

genfeite, bas Biberfpiel.

Opposto, part. von opporre, entgegengefest , gamiber , entgegen _ gegenüber geftellt, gegenüber ftebenb.

*Oppremuto, part. unterbrudt.

Oppressante, adj. verb. unterbructent, beschwerenb.

Oppressare, v. a. unterbruden, bruden, bebrangen; fig. erftiden, wie ein gros Ber Baum bie kleinern Pflangen burch ben Schatten.

Oppressato, part. unterbruckt 2c.

Oppressatore , s. m. ein Unterbruder ,

Bebranger.

Oppressione, s. f. bie Beschwerung, Uns terbrudung, Bebrangung, Bebrudung. Oppressivo, adj. bebrutenb.

Oppresso, part, von opprimere, unterbruat.

Oppressore, s. m. ein Unterbrücker, Bebruder.

Oppressura, s. f. f. oppressione.

Opprimere , v. a. unterbruden , bebrans gen; pret. oppréssi, part oppresso. Oppugnamento, s. m. bie Bestreitung, ber Angriff.

Oppugnáre, v a. bestürmen, bestreiten,

angreifen, eigentlich von Stabten und Beftungen.

Oppugnato, part. befturmt, angegriffen. Oppugnatore, s. m. ein Bestürmer, Angreifer , Beftreiter.

Oppugnazione, s. f. bie Bestürmung, bie

Bestreitung, ber Angriff. Opra, s. f. s. opera.

Opralontáno, adj. (poet.) weithin wirkend, weithin treffenb.

Opráre, v. a. f. operáre.

Oprire, v. a. f. aprire. Opulente, adj. wohlhabenb, begütert, Opulénto, J reich.

Opulonza, s. f. Begüterung, Reichthum, Ueberfluß.

Opuscolo, } s. m. ein Bertchen, tleine Opúsculo, ∫ gelehrte Arbeit.

Ora, s. f. die Stunde; che ora è? wie viel Uhr ift es? welche Beit ift es? son due ore sonáte; sono le tre ecc. 💰 ift zwen uhr vorben _ bie Beit; fece in poca ora una gran domestichezza con lei , er machte in turger Beit zeis l'ora della cena, die Beit zum Abends essen; va in buón' ora, va in mal' ora, geh' in Gottes Rahmen, geh' gum Benter _ ore, ed ore canoniche, bie Horae, bie Tagezeiten, im Brevier ber tatholischen Geiftlichen, ober auf bem Chor; dire, cantare le ore, bas Bres . vier bethen, fingen; ultima ora, bie legte Stunde, bie Tobesftunde; d'ora in ora, ed ora per ora, stundlich, von Beit zu Beitz di buon' ora, o a buon' ora, adv. früh, zeitig, benzeiten; non vedér l'ora, che alcuna cosa segua, Etwas taum erwarten tonnen; prov. passa un' ora, e pássine mille, burch ben Aufschub entgehet man oft bem bes vorstehenden Uebel; essere alle ventitre ore, bem Tobe nahe fenn; alle ore ventiquattro, ben Sonnenuntergang; l'ore notturne, mattutine, diurne, bie Horae, welche bes Rachts, bes Mors gens und bes Tages gebethet ober gefuns gen werben.

Ora, adv. jegt; per ora, biefes Mahl ... nun, bemnach; or ora, gleich jest, eben jest, nur erst; ora, balb, wenn mehrmahls nach einanber folgt ; andò ora innanzi, ora addietro ora a lato, er ging balb voraus, balb hinterher, balb auf ber Seite; ora como ora, adv. in biesem Augenblick, in biefem Umftar.b.

Digitized by Google

Ora, s. f. (mit offenem o) eine guft, ein fanfres guftchen, ftatt Aura, f. Oracelare, v. n. Drafel fprechen, aus-

theilen.

Oracolista, s. m. ber wie ein Drafel fpricht.

Oracolo, s. m. ein Götterfpruch, Drafel bas Drafel; bie Gottheit felbft, fo fie gab; eine Beiffagung; fig. ein Dann, bem man Alles glaubt _ eine Capelle,

Bethbaus. Orafo, s. m. ein Golbichmib; orafo

d'ottone, s. ottonájo.

Oragino, s. m. uragan, ichrectlicher Sturmminb.

Oramai, ed ormai, adv. jest, nunmehr, von nun an _ enblich einmahl.

Orangutango,) s. m. ber Drangutang, Orangutáno, Balbmenfc. Orante, adj. verb. bethenb.

Orare, v. a. bethen _ anbethen _ eine

Rebe balten.

Orario, adj. ftunblich; was nach ber Stunde abgemeffen wird ober gefchieht _ ber fich an bie Stunden binbet _ was die Stunden anzeigt; cerchio orario, ber Stunbengirfel an bem Glos

Orata, s. f. ber Golbfifc, Golbfarpfen. Orato, part. gebethet _ vergolbet.

Oratore, s. m. ein Bether, Bethenber; ber bethet _ ber Supplicant _ ein Redner; sagro oratore, ein Prebiger, Rangelrebner.

Oratoria, s. f. bie Berebfamteit.

Oratoriamento, adv. rebnerifch; auf eine

rebnerifche Art.

Oratorio, s. m. ein Bethgimmer, Sauscapelle _ ein Oratorium; i padri dell' oratorio, ber Orben ber Philippiner, welchen Philipp Meri, ein Florentiner, geftiftet bat.

Oratorio, adj. rednerisch, oratorisch. Oratrice, s. f. eine Betherin; bie fleißig bethet _ bie Supplicantin.

Orazioncella, s. f. eine kleine Rebe.

Orazioncina, s. f. tleine Rebe __ ein Bifcher , Bermeis.

Orazione, s. f. bas Gebeth _ eine Rebe, Dration; oration funcbre, eine Leichenrebe, Leichenpredigt; orazione in lode, orazione penegirica, eine Cob-rebe; parti dell' orazione, die Theile ber Rebe; dir l'orazione, o il paternostro della bertuccia, beimlich fluchen, murren; vacare all' orazione, dem Gebethe obliegen.

Orbácca, s. f. eine Corber, Borberbeere; auch überhaupt ftatt coccola, f. it. eine Schafe und Biegenlorber

Orbáre, v. a. (lat.) f. priváre.

Orbato, part. befaubt; auch fatt orbo, blinb.

Orbe, s. m. (lat.) Rreis, ftatt orbita. Orbè, adv. moblan benn, meil es Or bene, f boch nun fo ift; fo fen es immerbin; or bene sta, mobian, fo mag es benn feyn.

Orbezza, s. f. f. privazione. Orbicolare, adj. treisformig; rund, Orbicolato, tugelrund; von runder Geftalt.

Orbiculo, s. m. ein Rloben, gaften aufs gugieben.

Orbita, s. f. (lat.) bas Beleis _ bie Babn bes Planeten.

Orbità, orbitade, orbitate, s. f. bie Blindheit, fig ber Mangel, ber Mb-_ finderloser, vaterloser Stand. Orbitolite, s. m. ber Pfennigstein.

Orbo, adj. (propr. unb sig.) blinb; non avere a far con orbi, mit teinem Rars ren zu thun haben; un orbo guida l'altro , ein Blinder führt ben anbeen; non avér da che far cantáre un orbo, nicht einen rothen Beller in ber Tafche haben _ . beraubt, entblogt; ohne tinberlos; paterlos.

Orca. s. f. ber Rorbtaper, Bustopf, Sturmfifd, bie größte Art Ballfifch; ein

Seeungeheuch

Orceolária, s. f. bas Kreuzthierchen, eine Art Polypen.

Orcetto, s. m. ein Rrugelchen , fleiner Rrug.

Orchestra , s. f. ber Stand ber romifchen Ratheberren por ihren Schauspielen __ bas Drchefter.

Orchide, s. f. Orchio, s. m. bie Orchis, bas Rnabenfraut.

Orciaccio, s. m. ein folechter ober gars fliger Krug.

Orciere, s. m. ber bas Geil an ber Ges gelftange regiert.

Orciglia, s. f. Orfeille, Farberflechte. Orcino, s. m. eine Art großer, ungeftals

teter Geefiich.

Orcio, s. m. ein großer Rrug, gu Baffer, ju Dehl, ju Bein; in prov. tanto va l'órcio per l'acqua, ch' egli si rompe, ber Rrug geht fo lange jum Baffer, bis er ben Bentel verliert; far fuoco nell' ércio, Etwas heimlich betreiben.

Orciolájo, s. m. ein Töpfer. Orciolétto, } s. m. ein kleiner Krug ober Orciolino, } Sopf.

Orcipóggia , s. f. eine Art Sau , bic Segel nach bem Binbe gu richten.

Orciuolo, s, m. ein Rrug, Rrugelden; non conoscer gli uomini dagli orciuoli, febr bumm, febr unwiffenb seyn; essere come l'orciuolo de' póveri, gerne Boten reißen; sgocciolar l'orciuolo , Ginem bie Gebulb perges ben.

ober fonft ein erfcrectliches eingebilbetes Thier; bie Bolle.

Orcotomia, s. f. bas Abnehmen ber Dor ben.

Orda, s. f. eine Borbe, herumftreifenbe Parten ber Tartaren ze.

Ordalie, s. f. pl. Gottesurtheile, Gottes aerichte.

Ordegno, s. m. f. ordígno.

Ordigno, s. m. ein Beitzeug, Mafchine, Betrieb, Triebmert; ein jebes tunftit. che Wert; fig. bie Orbnung; ber Bufammenbang ber Dinge; l'ordigno del mondo _ bie Ginrichtung, Anschlag; la fortuna favoreggia tutti i suoi consigli e ordigni

Ordimento, s. m. bas Angetteln eines Gewebes _ fig. Anstiftung.

Ordinabile, adj. mas geerbnet merben tann.

Ordinale, adj. orbentlich, gewöhnlich geordnet, jubereitet; número ordinale, Ordnungszahl.

Ordinalmente, adv. orbentlich, nach ber Dronung, reibenweise, nacheinanber.

Ordinamento, s. m. bie Anordnung,

Einrichtung, Drbnung. Ordinando, adj. unb s. m. ber bie geift. lichen Beiben empfangen foll; Orbis

Ordinante, adj. verb. und s. m. ber orbinirt.

Ordinanza, s. f. Berordnung; Befehl, Geboth; andar, o stare in ordinanza, in Schlachtordnung marichiren ober fteben; mettere i soldati in ordinanza, bie Truppen in Goladterbnung ftellen Mannichaft, Truppen in Gewehr.

Ordinare, v. a. ordnen, stellen, einriche ten, in Ordnung bringen _ anordnen; verordnen, befehlen; vorschreiben; ordinare (absolut) eine Mahlgeit bes forgen; ordinare il pranzo, bas Dittageffen bestellen : ordinare una festa. un festino, ein Fest, ein Festin ans ftellen; ordinare la battaglia, cine Schlachtorbnung formiren; ordinare le squadre, bie Truppen in Schlacht. ordnung stellen; ordinare, bewirten, es bahin bringen; tanto ordino, che ecc., er brachte es babin, Bag zc. bestimmen; fummo ordinate, a lei per sue ancelle - richten gu einem Bicly la saviezza órdina le cose a un buon fine - traditen, nachftellen; voleano essere caporali, a ordinare la morte sua - orbiniren, bie Briben geben; ordinare Diacono, prete, Einen jum Diaconus, gum Priefter meihen. rdinaria . s. f. ein Befegbuch.

dinariamente, adv gewohnlicher Beife,

meiniglich, inegemein.

Orco, s. m. ein Popang, ber Babrwolf Ordinario, s. m. ber rechtmasige Bifcof

_ bie reitende Poft. Ordinario, adj. ortenttich, gewöhnlich, gemein, gering, fchlecht, orbentlich, als ein Lehrer; subst. bas Gewohns liche; mas man zu thun gewohnt ift; was gewöhnlich geschieht; d'ordinario, adv. f. ordinariamente.

Ordinata. s. f. bie geometrische gerabe

Linie, Orbinate.

Ordinatamente, adv. recht in Dronung, orbentlich, gehörig.

Ordinativo, adj. (número) Orbinale zahl, Ordnungszahl _ was Ordnung aibt.

Ordinato, part. georbnet, eingerichtet . ber orbinirt ift; adv. fatt ordinatamente, f.

Ordinatore, s. m. ber Anordner, Gin= richter, Beforger; ber bie Ginrichtung macht.

Ordinatório, adj. s m. ein Orbnungevers zeichniß ber Ausstellungen ber Monftrang. Ordinatrice, s f. die Anordnerin, Gins richterin ze

Ordinazione, s. f. bie Anordnung, Berordnung, Ginrichtung, Beftellung

bie Orbination, Orbinirung. Ordine, s. m. (alt, auch f.) bie Orbenung, Einrichtung; ordine di camero di logge ecc , eine Reihe Jimmer, Logen te., eine Reibe, Felge _ Drbre, Befehl, Muftrag _ ein Orben Prieftermeibe _ Regel, Gewohnheit Beife, Gebrauch 2c., ber ftufenmeife Fortgang, Das orbentliche Bachethum; in ordine a checchessia, in Beguff. in Anfehung, megen, antangend; a ordine, in ordine, mit porre, mettere ecc , in Dronung bringen ; gurecht machen; éssere bene, o male in ordine, o ad ordine, in quien ober Schlechten Umftanben, Buftanb fenn; per ordine, o con ordine, ordentico, nach ber Ordnung 2c.; ordine Toscáno ecc. bie toscanische Sauten nonung, Bauart.

Ordingo, m f. ordígno.

Ordinúzzo, s. m. eine kleine Borfchrift zc. Ordire, v. a. angetteln, anbaumen (ein Gewebt, una tela) fig. anspinnen, and getteln , anftiften , anfangen , untere nehmen; ordire qualche inganno, cinen Betrug im Ginne haben; ma Nino, ond' ogni stória umána è ordita, b. i. mo bie Weschichte anfangt, angeht; pres. isco.

Ordito, s. m. ber Aufzug zum Weben; l'ordito del ragno, Spinnenmebe; fig. ber Unfang; ber Unichlag.

Ordito part, angebaumt, angezettelt; subst. das Unternehmen; bas angefans gene Bert, ber Entwurf.

Digitized by Google'

Orditojo, s. m. ber Beberbaum. Orditore, s. m. ber anbaumet, angettelt _ ber Unspinner, Anstifter.

Orditura, s. m. bas Anbaumen, Angets tein.

*Ordo, adj. fcmuşig, unfauber, unges ftalt.

*Ordára, s. f. f. lordára.

Oreade, s. f. eine Dreabe, Bergnyms

Orecchia, s. f. f. orecchio.

Orecchiare, v. f. borchen, betorden.

Orecchiata, s. f. eine Ohrfeige.

Orecchino, s. m. Ohrenring, Ohrenges häng.

Orecchio, s. m. unb orecchia, s. f. bas Dhr; pervenire, o venire alle orecchie, ju Ohren tommen; dare o prestrár orecchio ad una cosa, Gehor ges ben; porgere, o porre l'orecchio, horden, behorden; stare cogli orecchi levati, o tesi, bie Obren fpigen; gonfiar gli orecchi, die Ohren tigeln, fcmeis chein, sturar gli orecchi a uno, Ginen bie Dhren aufthun lehren; cantare a orecchio, nach bem Bebor fingen; far orecchie di mercatante prov. thun, als bore man nicht; torre gli orenchi, bie Chren voll pluppern; be tauben; sufolare, zufolare, soffiar, o fischiare altrui negli orecchi, in bie Dhren blaice; (auch) in ben Dhren lie gen ; tirár gli orecchi, Ginen ausmachen, ausschelten, warnen; tirar gli orecchi ad alcuno, Ginen ubere Chr bouen, übers theuern; un pajo d'orecchi struccherebbero mille lingue, prov. man muß Die Berleumber und Beirieger fich fatt reben laffen; non ado da questa orecchia, ich hore nicht mit biefem Dhr; fig. ich habe biergu teine Buft _ ein Dbr, vorragender Theil an Dingen; Dhr an einem Gefäße; orecchi delle scarpe, . die Laschen an Schuben; oreachio dell' áncora, haten am Unter; Orecchio d' ásino, Ballmurg; Orerchio di topo, Mauiegedarme; Orecchia di lepre, f. Bupleuro Orecchia marina, bas Sees obr, bie Dhischnede; Orecchia di Giuda, ber Zudasschwamm; Orecchia d' orso, die Aurikal.

Orecchione, s. m. ein großes Ohr _ runs be Ede an ber Baften.

Orecchioni, s. m. pl. gefchwollene Ohrens brufen ; Ohrenfchmerg.

Orecchiuto, adj grosoprig.
Orefice, s. m. cine Golbichmiebe.
Oreficeria, s. f. bie Golbichmiebeunft,
Oreggio, s. m. f. orezzo.

*Oreglia, s. f. f. orecchia.

Oreografia, s. f. (griech.) Beschweibung ber webirge

Oreologia, s. f. bie Gebirgefunde.

Oreoselino, s. m. Bergeppich, hirfdipe. terfilie.

Oreria, s. f. Golbgeschirt, Golbarbeit. Oresto, s. m. die Tucherente.

Oreunemosi, s. f. (ariech.) bie Lebre, von ber Berffachung unb bem Ginfinten ber Bebirat.

Orezza, s. f. } ein liebches Binbchen, Orezzo, s. m. } Euftchen.

Orezzamento, s. m. ein angenehmer tuhlender Bind.

Orfana, s. f. eine Baife.

Orfanello, orfanetto, s. m. ein junger Baife.

Orianezza, s. f. f. orfanità.

Orfanino, s. m. f. orfanello. Orfanità, orfanitade, orfanitate, s. f. ber

Baifenftanb; bie Baifenichaft.
Orfano, s m. eine Baife.

Orfanotrosio, s. m. bas Baisenhaus., Orfeo, s. m. Orpheus.

Orfico, adj. vom Orpheus.

Organajo, s. m. ber Orgelbauer, Organale, adj organijo; vene organali, bie Abern un er ber Bunge.

Organire, v. a. f. organizzare. Organito, part. f organizzato. Organitto, s. m. eine tleine Drael; ein positio.

Organica, s. f. bie Instrumentals und Bos caimunt.

Organico, adj. organifc; mit bulfeglies bern und Berfreugen verfeben.

Organismo, s. m. ber Organismus.

Organista, s. m. ein Organist, Orgels

Organizzaro, v. a. organifiren; bie bulft.

Organizzáto, part. organisirt.

Organizzazione, a. f Die Organisation; bie Ginrichtung bes Glieberbaues, auch in Gemachien.

Organo, s. m. ein hulbeglieb; Wertzeug; Maichine; Robre; fig die Person, das Wertzeug; so eines Andern Willen verstündiget __ eine Orgel; organo di campano, eine Glodenprael, die mie ein Clavier gespielt wird; organo portatile, eine Oredorgel.

Organuto, adj. organifc; voce orga-

Organzino, orgasino, s. m. Dryafti, ger amirnte Beibe.

Orgasmo, a. m. beftige Bewegung einer Leibenfchaft; Begeiftetung.

Orgia, s. f. Mas von vier gangen vom Ellenbogen bis an bie Finger; Schwelgeren. Orgiásta, s. m. ein Bacchant.

Orgie, s. f. pl. Bacchusfeft.

*Orgogliamento, s. m. s. orgóglio.

*Orgogliánza, s. f. f. ergóglio.

*Orgogliare, v. r. stotz sepn, sich überhes ben, fich bruften; è folle, chi s'orgóglia di sua roba.

Orgóglio, a. m. Cochmuth, Uebermuth, Stolk , Doffart _ . Biberfpenftigfeit; montare in orgoglio, übermuthig, ftolg merben; anfangen bie Rafe boch gu tragen.

Orgogliosamente, adv. hochmuthig, ftola. Orgogliosétto, adj. etwas bochmuthig.

Orgogliosità, s. f. Uebermuth, Uebermis thigfeit zc.

Orgoglioso, adj. hochmuthig, übermuthia, ftolzahoffärtig.

Orgoglidazo, s. m. fleine hoffart, fleiner Stolz.

Oriafiamma, s. f. bie Bunberfahne ber Ronige von Frantreich mit einer Mam. me im golbenen Felbe _ (beym Dante) bie beilige Jungfrau.

*Oriare, v. n. f. orire.

Orians, s. f. Otlean; it. ber ameritanische Baum Achiott.

Oribandolo, s. m. eine Art Gurt.

Oricalco, s. m. Messing; oricalchi, fig. Trompeten __ meffingenes Bes fdirt.

Oricanno, s. m. Flaidon gu wohlriechenbem Baffer; Riechflaschchen.

Oricello, s. m eine buntelrothe Farbe in ber Farberen, bie aus Orfeille ober Färbermoos, Mannsurin und Ralt ges macht wirb.

Orichicco,) s. m. Gummi aus bem Pflaum., Rirfchenbaume ze. Orichico,

Oriconocchia, s. f. golbener Spinnror den.

Oricrinito, adj. golbgelbharig; mit golbs gelben Saaren.

Orientale, adj. morgentanbifc, orientas lifch, oftlich; gli orientali, bie Morgenlänber.

Drientare, v. a. orientiren, nach ben Belte gegenden richten.

Oriente, s. m. ber Drient, Morgen, Dft, bas Morgenland.

Orifiámma, s. f. f. Oriafiámma.

Orificeria, s. f. bic Gotbidmieblunft.

Orificio, } s. m. bie Munbung, Deffe Orifizio, | nung, ber Gingang, Schlund, Munb.

Origamo, s. m. f. origano,

Origano, s. m. Doften, Boglgemuth, ein Kraut.

Orige, s. m. Orpr, ein afrikanisches wilbes Thier von ber Größe eines Dofen.

Originale, s. m. bas Original; Urbifd, Mufter ; Uridrift.

Originale, adj. ursprunglich; peccato originale, bie Erbfunte.

Originalità, s. f. bie Driginalitat, urfprunglichteit

Originalmente, adv. ursprünglich; im Urfprunge.

Originaménto, s. m. f. originazióne.

Originare, v. a. einer Sache ben urs fprung, ihre Entftehung geben; auch v. n. entfpringen; feinen Urfprung nebe men.

Originariamente, adv. urfprünglicher Beis se; anfänglich, ben ber Sache Anfang, ben ber ersten Entstehung.

Originario, adj. ursprunglich _ geburtig; was woher ftammt; luogo originario, ber Ort ber Entftehung; egli è originario di Lucca, er ift aus Eucca gebürtig _ mas ber Urfprung, bie Quelle ift.

Originato, part. entsprungen, entsprof-fen; mas feinen Ursprung wovon genom=

Originazione, s. f. f. origine.

Origine, s. f. ber Urfprung, bie Quelle, Urquelle _ bie Bertunft , Abstame mung.

Origliare , v. n. heimlich behorchen _ nachs fragen, nachforichen.

Origliere, s. m. ein Ropfliffen.

Orina, s. f. der Urin, Harn; ritenzione d'

orina, Berhaltung bes harns. Orinale , s. m. ein Rachttopf, Rammers topf; Uringlas; non mi bisogna alzár su gli orinali, ich bebarf ber Zergte nicht - Deftillirgefäß.

Orinaletto ,) s. m. ein fleines Rachtges Orinalino, 5 fdirr.

Orinare, v. a. uriniren, ben Urin, bas Bafe fer laffen ; piffen, feichen.

Orinario, adj. urinhaft, urinos, harnartig, harnicst

Orinci, adv. andársene, o mandáre in orinci, in die weite Belt geben ober fcbiden.

Orinoso, adj. nach urin riechenb; barne artig.

Oriolajo, s. m. ein Uhrmacher.

Oriólo, s. m. f. oriuólo.

Orione, s. m. ber Orion, ein mittägig Geftirn.

*Orire, v. n. (latein.) s. náscere, part. orto.

Oris Oriscello, s. m. bie Brotrinbe. Orittologia, s. f. Biffenichaft ber Boffis lien. Orittologo, a. m. Renner ber Foffilien. Oriundo, adj. (lat.) gebürtig. Oriuolajo, s. m. ein Uhrmacher. Oriuolo, s. m. die Uhr; oriuolo a sole, a luna, ad ácqua, a pólvere, a mostra, eine Connens, Monde, Baffers, Sand, Stundenubr; avere il cervello oriuoli, wetterwenbisch, flatterhaft fenn zc. Orizia, s. f. die Blattfuffrabbe. *Orizzone, s. in. f. orrizzonte. Orizzontale, adj. horizontal; magerecht. Orizzontalmente, adv. porizontal. Orizzonte, s. m. ber horizont, Befichts. freis. Orlare, v. a. faumen, einen Saum, einen Rand machen; orlare il vasellame. einen Rand an bas Beichier machen, Orlato, part. gefaumt, mit einem Saume, mit einem Ranbe umgeben, eingefaßt. Orlatura, s. f. ber Saum; Ranb. Orliccio, s. m. bie Rinbe um bas Brot, ber Ranft _ ber Rand, bas Meuferfte. Orlicciucino, s. m. ein Ranftchen; Brotrindden. Orliocuzzo, s. m. s. orlicciucíno. Orlíqua, s f. f. reliquia. Orlo, s. m. ber Saum, Rand; orlo del panno, Sahlleifte; Sablband, Schrobe; camminar su l'orlo del precipizio, feinem Sturg, Untergang nabe fenn. Orma, s. f. ber Rufftapfen, Suftritt, bie Spur; fig. ein Rennzeichen, Benfpiel . Lebre; seguir le orme di alcuno, Gines Bepipiel. Lebre folgen; pigliar l' orma da alcuno, fich Jemant gum Mus fter mablen, fich nach Eines Bepfpiel richten; dar l'orma a topi, prov. binten und vorne fenn; fcheinen, ale wenn man Alles zu beforgen hatte; dar l'orma, anführen, anweifen. Ormái, adv. s. oramái. Ormare, v. n. ber Spur nachgeben; bes sonders auf der Jagb. Ormatore , s. m. ber ber Spur nachgebt, ber fpuret. Ormeggiarsi, v. r. fich vor Anter legen; antern; ormeggiardi a due, benantern. Ormeggio, s. m. Zau, fo bas hintertheil bes Schiffes festhält. Ormesino, s. m. eine Art feibener, ges flammter Beug. Ormettino, s. m. gemafferter Moer. Orminiáco, a. m. rother Bolus. Ormino, s. m. Scharley, ein itraut. Ornamentale, adj. zur Bierbe, zum

Schmud; jur Auszierung geborig. Ornamentino, s. m. Heine Bierath, Bierde. Ornamento, s. m. Bierath, Bierde, Schmud;

Pug, Anpug, Bergierung 2c.; ornamen-

ti sacerdotali, di chiésa, Prieftere, Rirchenornat; ornamenti del discorso, Sierlichfeiten in ber Rebe; egli e l'ornamento del suo sécolo, er ist die Bierde seines Beitalters.

Ornare, v. a. gieren, ausgieren, fcmuden, pusen zc.

Ornatamento, adj. zierlich, gefchmutt,

Ornatesna, s. f. ber Schmud, bie Bierbe. Ornatista, s. m. ein Mabler, ber sich mit Berzierungen in Palusten, Theatern ze beschäftiget.

Ornato, s. m. Bierath, Schmud zc.

Ornato, part. gegiert, f adorno. Molto ornato, fehr geichmüdt, fehr reich; ornato dicitore, ein schöner Rebner.

Ornatore, s. m. ber gieret, ausgieret, vers fconert.

Ornateice, a. f. bie zieret, pust, verzieret. Ornatura, s. f. bie Auszierung, Schmustung.

Ornitogalo, s. m. Bogelfraut, Bogels milch.

Ornitolito, s. m. versteinerter Bogel. Ornitologia, s. f. bie Bogelfunde; Bogellebre.

Ornitologo, s. m. Bogelfunbiger, Bogels verftanbiger.

Ornitomanzia, s. f. Bahrfageren ben ben Ziten aus bem Fluge , ben Eingeweiben ber Bogel.

Ornitotomia, s. f. bie Bogelgerglieberung, Orno, s. m. eine Buch Ciche, Art Aborn-

Oro, s. m. bas Golb; oro sodo, massic cio, gediegenes Gold; oro potábile, bie Bolbtinctur; oro in verga, ober verga d'oro, Stabgolb; oro fulmi. nante, Schlaggold; oro di nicchio, Muschelgold; tutto ciò che luce, o riluce, o risplénde, non è oro, prov. es ift nicht Alles Golb, mas glangt; ridurla, o recarla a oro, sum Echlus tommen, ins Reine bringen; fiorino d'oro; scudo in oro, Goldgulben; Thaler in golbener Munge; d'oro in oro, vom feinsten Golbe; fig. echt, wahr, wirklich; una lancia d'oro, in oro, eine gange von reinem Golde ; quando e di quella peste d'oro in oro, non valo inacetarsi, mena es bie mabre Peft ift, fo hilft tein Effig; ori, gols benes Beichirt; valere tant' oro, nicht mit Golb zu bezahlen fenn; parere, o sembrare un oro, portreffiich ausfehen; stare nell' oro, in Gold figen; feines Reichthums tein Enbe miffen; mettere a oro, o d'oro, pergolben.

Orobanche, s. m. Sommerwurz, Erven-

Orobo, s. m. Bogelwiden, wilbe Erven, Bergerbfe,

Orochicco und orochico, s. m. f. ori-Orodittico, s. m. ber Stunbenquabrant. Orogenesia, s. f. Entftebung ber Berge. Orografia, s. f. Befdreibung ber Berge. Orologiajo, s. m. (vulg.) Uhrmacher. Orologigrafia, s. f. Beidreibung ber Ubr. Orológio, s. m. f. oriuólo; fabbricáre orológj, Uhren machen. Oroltra, adv. nun, wohlan, weiter. Orometria, s. f. bie Runft, bie Stunben abzumeffen und einzutheilen-Oroscopia, s. f. die Rativitälsstellung. Oroscopo, s. m. die Rativität, das Plas netenleien. Orottere, s. m. bas Gebziel. Orpellajo, a m. ber vergolbetes Leber macht. Orpellameibo, s m Bebedung, Befegung mit flittergold, mit golbabnlichen Rupfer: plattchen _ fig. Berftellung , Bemante. lung, Befconigung. Orpellare, v. a. mit Mittergolb bebeden, beseben; fig. beschönigen, bemanteln. Orpellato, purt beschoniget _ verftellt, falích. Orpéllo, s m. Flittergold; fig. tanto seppe ciurmare, e porre orpello, b. i. beiconigen, vermanteln. Orpimento, s m. Operment, T. Miner. *Orránza, s. f f. onoránza. *Orráre, v. a. f. enoráre. *Orrato, part. f. enerato. Orrendamente, adv. graulich, graftich; auf eine entjegliche Art. Orrendo, adj. graulich, graflich, entfet: lid, idrectlid. Orrettinio, in, adj burch faliche ober mangethafte Borftellungen erichlichen, (in Rechten). Orrévole, adj. f. onorévole. Orrevolézza, s. f. j. onorevolézza. Orrevolmente, adv. ebel, vornehm, chr. wui big Orrezione, s. f. bie Erschleichung. Orribile, adj icaubernd, ichredlich, graus fend, graflich ; abicheulich, entfehlich. Orribilita, s. f. die Graftichteit Abicheulichteit _ Schauber , Entfegen , Graus. Orribilmente, adv. graufend, graulich, araflich entlegtich erichrectlich. Orridetto, adj. ermas grauvent. Orridezza, s f f. orrere. Orridita, s. f. Graus, Schauber, Schred lichteit. Orrido, adj. grausend, graftich Schaubernd, grautich, ichrectich, entfehlich, leibig, haße liф.

*Orrífico, adj. ſ. onorífico.

ber Echauber, bas Entfegen.

Orripilazione, s. f. bas Paatstrauben,

Orrore, s. m. Graus, Graufen, Entfegen,

Orrisonante, adj furchtbar icallenb.

Schauber, Brauen; Grauel, Abiden . avere alcúna cosa in orrore, einen Abichen por Etwas baben - Binfterniß, Duntelheit; il solitàrio orrore d'ombrósa selva; l'orror delle ombre; l'orror della notto Orsa, s f. eine Barin; it. orsa maggióre e orsa minore, ber große und tlei: ne Bar, ein Sternbilb.) s. m. ber junge Bar; Orsacchino, Orsácchio, orsacchio mal leccato, ein ungeschliffener Menfch; ein grober Bengel; io pappava come un orsacchio, ich ließ mir es berrlich fchmeden. Orsacchiotto, s. m. ein Barchen, fleiner War. Orsata, s. f. ein unverständlich und unbes beutinbes Beichmag. Orsatto, s. m. f. orsacchio. Orsicello, s. m [. orsacchino. Orsino, adj. vom Bar; pelle orsina, Barenhaut. Orso, s. m. ber Bar; leva le pere, ecco l'orso, prov. sich Dich vor, daß Du es nicht veilierst; l'orso sogna pere, mas man munichet, baran benet man immer; lasciar le pere in guardia all' orso, ben Bod gum Gartner fegen; menar l'orso a Modena, etwas fetir Befchmers liches unternehmen ober Etwas thun, mas weder Ehre noch Rugen bringt; non ischerzár coll' orso, mit aefahrlichen Dingen ift nicht ju icherzen; vendere la pelle dell' orso, die Barenhaut vers taufen, ebe man ben Bar gefchoffen bat; far, dare all' orso, Einen febr gornig machen; essere come l'orso goffo, e destro, plump ausieben, und boch ges mant fenn; andare a veder ballar l'orso, hinfahren, sterben; pigliár l'orso, fich betrinten _ eine Scharre von Stein, ben Sugboben gu reinigen. Orsojo, s. m. Ceibe jum Mu'jug, gum Angetteln; it. per sim. orditara, f. Oru, interj. nun wohlan, wohlan denn! Ortaceio, s. m. ein ichtechter bestellter Ruchengarten. Ortaggio, s m Rucengemache. *Ortále, s. m. í. orto. Ortaini, s. m. plur. Gartengemufe. Ortefica, s. f. ein Ausschlag auf ber Ortense, adj. vem Garten, mas im Gar: ten wachft; menta ortense, Gartens munge . Ortensia, s. f. bie Bortenfie. Ortica , s. f. bie Reffet , fig. Gewiffens-biffe (Dante) ; l'ortica punge , bie

Orticellaccio, s. m. ein tleiner, folecht

flachlichem Reld, wilber Banf.

bestellter Kuchengarten,

Reffel bionnt; ortica marina, Geenef.

fel; ortica morta, die taube Reffel mit

Orticello, s. m. ein Ruchengartchen. Orticheggiare, v. a. mit Reffeln brens

nen ober peitschen.

Orticheto, s. m. ein Ort, ber mit Refe feln bemachfen ift.

Orticino, s. m. Ruchengarichen.

Orticoltura, s. f. ber Gartenbau, bas Bartenweien.

Ortivo, adj. (arco) ber Bogen bes Bos rizonts vom Aufgang eines Weftirns bis

jum Mequator.

Orto, s. m. (in pl. ortora, alt) ein Rus chengarten , Rrautergarten , Rohlgarten ; botenico, botanifcher Garten; questa non è erba del tuo orto, prov. bas ift nicht in Deinem Garten, auf Deinem Grund und Boben gewachs sen; tu non lo caccerésti dell' orto, Rebensart von einem Menichen, ben man für nichts achtet _ ber Aufgang ; dall' orto all' occiso, vom Aufgang bis zum Riebera ina.

Ortoceratiti, s. m. pl gerade Ammons.

borner.

Ortodossia, s. f. bie Rechtgläubigfeit, Orthoborie.

Ortodósso, adj rechtglaubig, outbebor. Ortodossógrafo, s. m. Scribent. ber bie reine Behre gefdrieben.

Ortodromia, s. f. ber gerabe gauf.

Ortoepia, s. f. bie rechte, richtige Mus:

Ortografia, s. f. Rechtschreibung, Ortho: graphie _ ber Rif; Aufriß von einem

Ortografico, adj. orthographifc; richtig

gefchrieben.

Ortografizzare, v. n. orthographisch, riche tia ichreiben; chi trappo-vuole ortografizzare, cacografizza, in ber Recht: ichreibung es zu weit treiben, ift Debanterrp.

Ortolano, s m ein Gartner _ ber bor: telan, Betraminer; ortolano de' can-

neti, Robrammer.

Ortoláno, na, adj. (frutto, piánta ecc.) eine Gartenfrutt, Gartengewachs.

Ortoligia, s. f. bie Lehre von der Mus: iprache und bem richtigen Reben.

Ortopedia, s. f bie Runft, bie Rinber ges rabe ju erzieben, bem Menfchen eine gerade Weftait ju geben.

Ortopnéa, s. f. bas ichwere Athemboten,

der höchfte Grab der Engbruftigfeit. Or via, adj. auf, frisch, mohlan; gur Cache.

Orvietano, s. m. Mithribat.

Orura, s. f. f. orerín.

Ordzza, s. f. ein Stündchen.

Orza, s. f. bas Seil links an ber Segelbie linte beite bes Schiffs; flange _ essero all' orza, ben rechten Binb halten; andere all' orza, nur mit halbem

Binbe segein; or da poggia, or da or za, balb auf ber einen Beite, balb auf ber anbern (Dante); caricár l'orsa, mehr nach ber Seite fahren ; fig. fich fleischlich vermischen.

Orzajudlo, s. m. ein Gerftentorn am Muse

Orzare, v. n. noch ber Seite fahren, mit halbem Winde segeln; orsare stretto, ben Binb jur Stite fangen; fig. contrastáre, ſ.

Orzata, s. f. Gerftentrant, bie Brube bon getochten Gerftengraupen _ Drichabe,

ein Rubitrant.

Orzato, adj. mit Gerfte gemengt.

Orzese, s. f. eine Art febr guter Beinftoct.

Orzo, s. m. bie Gerfte; l'orzo non è fatto per gli asini, prov. mas foll bet Rub Muscatennus; mondagli l'orzo ch' e' non è mattugio, gebt ihm was Guts, er ift ledermaulig; ha venduto l'orzo, von Ginem, ber nicht feft ju Pfeibe fist; orzo di Germania, Baits gerfte; orzo salvático, f. Egitope; orzo quadrato, eine Art frubgeitiger Gerfte, bie man grun als Pferbefutter abs fcneibet.

Orzuola, s. f. bie Bintergerfte, bir feches

geilige Gerfte.

Orzuolo, s. m. eine Art fallender Sucht ber Pferbe.

Osanna, (bebr.) Soffanna; ach! rette une. Osannáre, v. n. posianna fingen.

Osáro, v. n fich ertubnen, fich unterfteben; non oso dire il miu sentimento.

Osattini, s. m. pl. f. usattini. 🗀 Osbergo, s. m. ein Panger, Kuraf.

Oscedine, s. f. bie Gahnsucht. Oscenamente, adv. unjugitig, unflathig.

Oscenità, oscenitade, oscenitate, s. f. Unguchtigfeit , Unflatbigfeit , Unflatheren , unflathiges Beug, Boten _ ein gatftiger, etelhafter Anblid.

Osceno, adj unfläthig, unflüchtig, garftig,

unehrbar, jotig.

Oschencele, s. f. ber Sobenbeud,

Oscillare, v. n. sich bin und ber schwich gen , bewegen, vom Perpenbitel.

Oscillatorio, adj. (moto) bit Schwingung, bas vin und Berbewegen.

Oscillazione, s. f. bie Comingung bes Perpenbifels.

Oscio, s. m. Gautelfpieler, Pidelfaring.

Oscitazione, s. f. bas Gabnen.

Osculare, v. a. fich beruhren, von gwen gleich trummen Linien

Osculatore, adj. m. (rággio, cerchio os. culatore) ber berührende Radius zc. eis ner trummen Binie.

Osculazione, s. f. bie Berührung zweper trummen ginien.

Oscurábile, adj. verbuntvíbar.

Oscuramente, adv. buntet, unbeutlich, unperanberlich.

Oscuramento, a. m. bie Berbuntelung,

Berbufterung, Berfinfterung.

Oscuráre, v. a. verbuntein, verbüftern, verfinstern; fig. oscurar la fama di alcuno, Ginis guten Rahmen verfcmars . zen; oscurársi, aud oscuraro, v. n. si oscura l'ária, il sole oscura, quando la luna s'interpone, sich verbunteln, trube, bufter, buntel werben ; la mia vista si oscura, mein Beficht wirb blobe; (di colore) vericiefen.

Oscurato, part. verbuntelt, verbuftert,

verfinftert.

Oscuratrice, s. f. Berbuntlerin; bie ver-

buntelt.

Oscurazione, s. f. f. oscuramento. Oscurétto, adj. etwas buntel, finfter.

Oscurézza, s. f. f. oscurità.

Oscuriccio, adj. etwas buntel, bufter. Oscurità, oscuritade, oscuritate, s. f. bie Dunkelheit, Finfterniß; fig. Dunkel

beit, Unwiffenheit zc.

Osedro, s. m. Duntel, Duntelheit, Finfterniß; all oscuro, adv. im Dunteln, im Kinstern; sedere all' oscuro, obne Licht, im Finstern figen; essere all' oscuro di qualche cosa, Etwas nicht einsehen, nicht wiffen; lasciare uno all' oscuro, Ginem teine Nachricht von Etwas geben.

Oscuro, adj. buntel, bufter, finfter; traurig _ unrühmlich; fini la vita di morte oscura, buntel, ichwer zu verfteben . niebrig, unebel; nato d'oscuri parenti, von geringer hertunft.

Oscure, adv. 1. oscuramente.

Osfiocele, s. f. ber Buftbeinbruch. Ogiride, s. f. wilbes Leintraut; Beibenflachs.

Osmio, s. m. bas Osmium, ein neuerbings

entbedtes Metall.

Osmunda, s. f. ber Traubenfarren. *Oso, adj. breift, frech, kühn, ked; statt

osáto. Ospe, s. m. (lat.) s. ospite.

Ospedale, s. m. Spital, Rrantenhaus; l'ospedalo de' pazzi, das Tollhaus.

*Ospedalità, ospedalitáde, ospedalitáte, s. f f. ospitalita.

Ospitabile, adj. gaftfren; ber Gaftfrenbeit bemeiset.

Ospitale, s. m. ein hospital gur Beberbergung ber Fremben.

Ospitale, adj. gaftfren, frengebig, freunde lich, mobithatig gegen Frembe.

Ospitalità, ospitalitade, ospitalitate, a. f, bie Gaftfrepheit.

Ospitalmente, adv. gaftfren; gaftfrener Beife.

Ospite , s. m. ber Birth , Baftwirth unb ber Baft, f. gete.

Ospitulario, s. m. ein hospitaliter. Ospiziare, v. a. f. alloggiare.

Ospizio, s. m. perberge; le ragioni dell' ospizio, bie Rechte ber Waftfrepheit.

Ospodaro, s. m. ein hofpobar, ein Fürft ber Molbau und Balachen.

Ossaccio, s. m. ftarter Anoden; ossaccio senza polpe, ein Tobtengerippe; gaunburre Derfon.

Ossajo, s. m. Beinarbeiter, ber in Bein arbeitet.

Ossálico, adj. fleesauer. Sale, alcali ossalico, bas Rleefalz.

Ossálida, s. f. Sauerampfer.

Ossame, s. m. eine Menge Bebeine, Rnochen.

Ossatura, s.f. ber Rnochenbau; Berippe; fig. bas Gerippe _ bie zusammengefügten hauptiheile einer Sache ; l'ossatura d'una nave, d'un' oraziono ecc.

Ossecráre, v. a. beschwören, instandigst

Ossecrazione, s. f. eifriges, flebentliches Bitten.

Osseo, adj. beinern; von Bein, von Knos chen ; inochig.

Ossequente, adj. ehrerbiethig, bemuthig. Ossequiare, v. a. perehren; Chrerbies thung erweisen, seine Aufwartung mas chen.

Ossequio, s. m. Ergebenheit, Beborfam, Dienftbefliffenbeit.

Ossoquiosamente, adv. mit Grgebenheit, mit Dienftbefliffenbeit.

Ossequioso, adj. bienftfertig, bienftbeflifs ebrerbiethig. fen _

Osserello , s. m. ein Beinchen , Rnochels

Osservabile, adj beträchtlich, bemertlich, ansehnlich, mertwürdig.

Osservagione, s. f. bie Bemertung, Beobachtung, Haltung.

Osservamento, s. m. bie Biobachtung, Festhaltung.

Osservandissimo, adj. (lat.) hochgeehrteft, bochzuverebrenb.

Osscrvánte, adj. verb et s. m. Beobz achter, balter; ber ben Borfdriften ftueng nachtommt _ Orbensmann , Beiftlicher von ftrenger Observang.

Osservánza,) s. f. Beobachtung, Feft-Osservanzia, baltung; it. Betrachtung, Bemerkung, Beobachtung zc. Chrerbies thung, Achtung _ Gebrauch, Sagung _ Orbeneregel.

Osservare, v. a. beobachten, bemerten, mabrnehmen ... Wort halten, feinem Berfprechen nachkommen; osservar la parola data, la fede, la promessa osservare alcuna cosa, come régola, método, eine Regel, Methobe beobache ten; fich barnach richten zc. _ beobache ten, befolgen, nachtommen, halten, Gesee; osservare le leggi, auf Einen Acht geben; osservare gli andamenti di alcuno, auf Gines Ochritte und Tritte Acht geben; osservare alcuno, Ginen bochachten, verebren.

Osservativo, adj. bemertenswerth; was

beobachtet gu merben verbient.

Osservato, part. beobachtet ze. it. für oaservánte, í.

Osservatore, s.m. Beobachter, Befolger; it. Beobachter, Bemerter; it. Beobach: ter, Borthalter.

Osservatório, s. m. ein Observatorium; Sternwarte.

Osservatrice, s. f. Beobachterin.

Osservazioncella, a. f. tleine Beobache tung, Bemertung, Unmertung.

Osservazioncelluccia, s. f. eine gang tteine Unmertung.

Osservazione, s. f. die Bevbachtung, Bes folgung, Paltung; Anmertung.

Ossesso, adj. et s. vom Teufel befeffen : ein Befessener _ engbruftig; ber taum Athem bolen tann _ beangftiget; überlaufen ; ossesso di creditori, beftürmt, überlaufen von ben Glaubigern.

Ossetto, s. m. ein Anöchelchen, Beinchen, fleiner Anochen.

Ossiacanta, s. f. Beigborn, Berbisbeere, Saurach, Sauerborn.

Ossicedro, s. m. Heiner Ceberbaum, bem Bachbolber abnlich.

Ossicino, s. m. f. ossétto.

Ossicocco, s. m. die Moosbeere, Mosels

Ossicrato, s. m. ein Trant von Effig und Baffer.

Ossidáto, adj. oribirt, verfalft.

Ossidiano, na, adj. (pietra) eine Art Schwarzer Marmor ober Onyr.

Ossidionále, adj. (corona) ein Rrang von Gras ben ben Romern, megen Bes frepung von ber Belagerung; monéta ossidionale, Munge, fo ben ber Belas gerung gefchlagen murbe

Ossidióne, s. f. s. assédio.

Ossido, s. m. ein Drib, eine Bertaltung, ein Rale.

Ossifatto, adj. verfnöchert.

Ossisicarsi, v. r. ju Anochen, ju Bein werben.

Ossificato, part. jn Knochen geworben; in Bein verwanbelt.

Ossificazione, s. f. die Berbeinerung;

Bermandling in Anochen. Ossifrago, s. m. ber Beinbrecher; ber große Meerabler.

Ossigenare, v. n. fauern , mit Sauerftoff verbinben.

Ossigeno, a. m. ber Sauerftoff. Ossilápato, s. m. Squerampfer. Ossimele, s. m. Effigmeth. Ossiopia, s. f. bie Scharffichtigfeit, Ogsipietra, s. f. Alaunichiefer. Ossisettónico, adj. (ácido) bie Galpetere fäure.

Ossidro, s. m. eine Art gabenwurm. Ossizzáchera, s. f. Effig . und Bucter-

trant. Osso, s. m. ber Anochen, bas Bein; (in pl. gli ossi, meistens le ossa) osso sacro, das Areuzbein ; ossa innomináto, bie unbenannten Beine; osso del-le frutte, ber Kern in Baumfruchs ten; avér l'osso del poltrone, prov. von Ratur gur Faulheit geneigt fenn; egli è ossa, e pelle, es ist nur paut und Anochen an ibm; coll', arco, o col midóllo dell' osso, aus allen Araften; lasciáre in checchessía le polpe, e le ossa, prov. sein Sab und But baran fegen; carne senz' osso, bas mannliche Glieb; la lingua non ha osso, ma fa rompere il dosso, so ein schwaches Glieb bie Bunge ift, so großes Uebel tann sie stiften; non va mai carne senz' osso, nichte ohne Rüs he; avére alcuna cosa fitta nelle ossa, sich berglich wornach fehnen, es nicht laffen tonnen; torre a rodere un osso duro, eine barte Ruß aufzutnaden bas ben , etwas Schweres unternehmen; pestare le ossa ad alcuno, Ginen berb abprügein; éssere di carne e d'ossa gebrechlich fenn, wie alle Menschen; hai tu l'osso nel bellico? abschlägige Ants wort gegen Jemand, ber Etwas verlangt; ba ihm gur Bebingung gefest wirb, baß er einen Knochen im Rabel habe; ognuno è per l'ossa e per la pelle, Ither. mann ift Ungludsfällen unterworfen,

Ossocrozio, s. m. Orneroeum, Pflafter für Berrentungen, Bruchpflafter.

Ossoleto, adi. veraltet, unaebrauchlich.

Ossopietra, s. f. ein fteiniges Concrement im Ropfe mancher Thiere.

Ossóso, adj. (. ossúto.

Ossuario, s. m. ein Beinhaus.

Ossato, adj. Inochig; mas Anochen, Beis ne hat; starkknochig, starkbeibig; von starken Anochen.

*Osta, s. f. f. ostéssa.

Ostácolo, s. m. bindernif; binberung, Anstof.

Ostággio, s. m. Seißel; dar per ostaggio, gur Beifel geben.

Ostále, adj. et s. s. ospitále.

Ostante, (nur neg) non ostante, ciò non ostante, beffen ungeachtet, gleichs mohl, bennoch.

Ostare, v n. fich miberfegen; im Bege fice hen; wiberfteben; ichaben; Etwas bawis ber beweisen , ciò non osta alle vostre ragioni, bas ichabet Guren Unfprüchen nicht; a ciò non osta, che vei siate

gentiludmo, hierwiber beweifet Guer Abel nichts.

Ostatore, s. m. ber im Bege fieht; fich

miberfest.

Oste, s. m. ber Wirth, Gastwirth; dimandar all' óste, se egli ha buon vino, prov. ben Birth fragen, ob er guten Bein hat; fare il conto, o la ragione senza l'oste, die Rechnung onne ben Wirth machen i è pagato l'oste, in prov. es hat Jeder, was ibm gebort _ ein Gaft; it. (m. und f.) bie Žrmee; andáre, o veníre a oste, zu Felbe gieben, fich lagern _ ber perr, bem ber Bauer in Toscana arbeitet; uccellar l'oste, e'l lavoratore, cinen Jes ben ohne Unterfcbied prellen, betriegen. Osteggiamento, s m. f. accampamento, attendamento.

Osteggiare, v. n. campiren, ju Belbe

liegen.

Ostellággio, s. m. s. alloggismento. Ostellano, s. m. ber Wirth, wastwirth. Ostellière, s. m. s. ostéllo, osteria. Ostello, s. m. der Stiel, Stengel ber Pflangen.

Ostensíbile, adj zeigbar; mas man vor:

zeigen, seben laffen tann.

Ostensione, s. f. Darthuung, Borgeis gung, Darlegung.

Ostensório, s. m. bie Monstrang.

Ostentamento, s. m. s. ostentazione. Ostentare, v. n. und a. womit prabien, groß thun, worauf fiolg thun, ostentare le sue ricchésze, i suoi maggiori.

Ostentatore, s. m. ein Prabler, Groß:

thuer, Großiprecher.

Ostento, s. m. ein Abenteuer, Bunbergeichen ; etwas Abenteuerliches zc.

Osteocolla , s. f. Beinbruch , Beinwelle , Beinheil, Bruchftein, Knochenftein, Steine ' art, welche aus Raltftein, feinem Sanbe und verfaulten Pflangentheilchen beftebet, und gur Beilung ber Beinbruche gut fenn fou.

Osteocopo, s. m. heftiger Schmerg, als menn Ginem alle Knochen', Beine gerfchlagen maren.

Osteogonia, s. f bie Anochenbilbung, Knochenerzeugung.

Ostengonia, s. f. die Lehre vom Beinwucht. Ostcografia, s. f. Anochenbeschreibung; Offeggraphie.

Osteolito, s. m. ein verfteinerter Encchen. Osteologia, s. f. bie Ofteologie, Anochens

Osteosarcosi, s. f. bie Anochenerweichung. Osteotomía, s. f. Ofteotomie, Lebre vom Einschnitt in bie Rnochen.

Ostería, s. f. ein Gasthof, Wirthshaus; osteria a mal tempo, cin elendes Birthebaus, wo man nur aus hochfter Roth einkehrt.

Ostéssa, s. f. bie Birthin. Oatetrice, s. f. eine Bebamme, Bebs

mutter.

Ostetricia, s. f. die Beburtebulfe.

Ostia, s. f. ein Opfer, Schlachtopfer _ Die hoftic _ eine Dblate, Briefe gu verflegein.

Ostiariato, s. m. eine ber erften Beiben

in ber romifchen Rirche.

Ostiario, s. m ber bie erfte unter ben tieinern Beihen in ber tomifchen Rirche bat _ ein Thurfteber, Thurbuther, Thurs marter.

Ostichezza, s. f. bie Berbheit.

Ostico, adj, von wierigem , herben Ge: schmack; fig. wunderlich, murrisch, verbrieflid; _ empfindlich, fdmerglich, barts un colpo ostico e crudo.

Ostiere, s. m. eine Bohnung, berge; it. ein Birth, Schents Ostiéro, ∫

wirth.

Ostile, adj. feinblich, feinbfelig; animo ostile,

Ostilemente, adv. f. ostilmente. Ostilità, s f. bie geinbsetigteit; atto di ostilita, feindselige Sandlung.

Ostilmente, adv. feinbfelig, feinbfeliger Weise.

Ostinársi, v. r. hartnáctia fenn, fest bars auf bestehen, baben bleiben zc.

Ostinatello, adj. etwas hartnäckig, halss stärrig.

Ostinatetto, adj. etwas halestarrig. Ostináto, adj. hartnádig, halsstárrig, eigenfinnig.

Ostinazioncella, s f. fleine Baleftarrige teit , partnadigteit.

Ostinazione, s. f. bie Bartnadigfeit, Bales ftarrigteit , Gigenfinn.

Ostracismo, s. m Bertreibung, Banbes: verweisung ber Machtigen zu Athen.

Ostracite, s. f. verfteinte Aufterichale, verfteinte Dufchel, von zwen bennahe runden und ebenen ober wenig erhobenen Schalen.

Ostraco, s. m. Gefaß ben ben Utheniens fern gu ben Rahmen berer, bie burch ben Oftrociemus verbannt murben.

Ostracodermide, s. m. eine verfteinerte Aufterichate.

Ostrálega, s. f. bie Meerschnepfe, ber Aufternvogel.

Ostreopettinite, s. f. eine versteinte Mus ichel von ungleichen ftreifigen und geries felten Schalen, movon bie eine einen Schnabel hat, ber mehrentheils burchbohrt ift; ein Oftreopettinit.

Ostrica, s. f. ein Aufter.

Ostrichetta, s. f. eine fleine Aufter. Ostrigaro, s. m. ein Austernverkaufer.

Ostrino, adj. purpurfärbig.

Ostro, s. m. ber Purpur _ ber Mittags: wind.

Ostruire, v. a. stopsen, verstopsen; pres. isco, pret. ostrussi, part. pass. ostrutto.

Ostruttivo, adv. perftopfend.

Ostrutto , part. verftopft.

Ostruvioncella, s. f. eine Beine Ber: ftopfung.

Ostruzione, s. f. bie Berftopfung, Obftruction; patir d'ostruzioni, hartleis big fenn.

Ostupefare, v. a. ftaunend, erftaunt,

finntos machen.

Ostupefatto, part. erstaunt, sinnlos, betaubt; i sensi ostupefatti dalla luce s'addormentarono.

Otalgia, s. f. der Obrenfchmerg, Ohrenzwang. Otoflogósi, s. m. die Ohrenentzundung. Otraccio, s. m. ein großer Schlauch.

Otraccio, s. m. ein großer Schlauch.
Otre, ed otro, s. m. ein Schlauch zu
Deht z.; gontiar l'otro, fig. sich voll
ftopsen; otro pien di vino, fig ein
Laufaus, Beinschlauch.

Otrèllo, s. m. ein tieiner Schlauch. Otriáca, s. f. Theriut; adj vite otriaca, mit Theriot geschmietter Beinfled.

*Otriáre, ed ottriáre, v. a. s. concédere. *Otriato, ed ottriáto, part. s. concésso. Otricello, s. m s. otrello

Otro, s. m. ein Schlauch.

Otta, s. f. bie Etunbe; otta cattotta, otta per vicenda, a otta a otta, bann unb wann, bisweilen; ogni otta, ims mer, jides Mahl.

Ottaedro, s. m. Figur mit acht gleichen Ceiten.

Ottaetéride, s. f. eine Beit von acht Sahren. Ottagenario, adj. achtzigjahrig.

Ottagesimo, adj. ber Achtzigste.

Ottagono, s. m. bas Uchted. Ottalmia, s. f. bas Augenweb.

Ottalmico, adj. was fich auf bas Augenweb beziehet; rimedj ottalmici, Augenmittel.

Ottalmo, s. m. bas Beltauge, ein Ebeiffein. Ottalmografia, s. f. bie Libre vom Auge. Ottalmoiatro, s. m ein Augenargt.

Ottalmosistro, s. m die Augenliederburfte. Ottandria, s. f. die achte Linneiiche Pflans genciasse.

Ottendrio, adj. achtmannig.

Ottangolare, adj. adrettig, adjunitig. Ottangulare, adj. f. ottangulare.

Ottanta, n. num ochtzig.

Ottantaquattresimo, adj. ber Bierunde achteigfte.

Ottante, s. m. ein neu eifundenes Inftrument, die Sterne auf ben Schiffen zu brobachten, ob tiefe gleich in Bemegung find.

Ottantésimo, adj ber Aditiiafte.

Ottanzette, n. num. sieben und achteig. Ottarda, s. f ber Trappe, die Trappe gans; la piccola ottarda, s. Fasanella.

Ottare , v. a. (latein.) wunfchen , verlangen ; fich um Etwas bewerben.

Ottativo, s. m. ber Optativ, in ben Sprachen.

Ottato, part. gewünscht; pervenire all' ottato fine.

Ottava, s. f. bie acht Tage nach einem vornehmen Rirchenfest; auch ber achte Tag nach einem folden Feste ... bie Octave in ber Musit ... Stange von acht Berfen, Detave.

Ottavarima, s. f (ottava rima) Art gu reimen in Stangen von acht eiffiplbigen

Berfen.

Ottaverella, s. f. eine fleine Octave, Stange.

Ottávo, s. m. bas Achtel, Achttheil; it. libro in ottavo.

Ottavo, adj. ber Ichte.

Ottemperare, v. n. (latein.) gehotchen, folgen.

Ottenebrare, v. a. f. oscuráre. Ottenebrato, part f. oscurato.

Ottenebrazione, s. f. f. oscurazione.

Ottenere, v. a. erhalten, erlangen, ers reiden, bekommen, was man sucht; pres. ottengo, ottieni ecc. pret. ottenni, part. ottenuto.

Ottenibile, adj. erlangbar, erhaltbar zc. Ottenimento, s m. bie Erlangung, Ersbaltung, Erreichung.

Ottendto, part. erlangt, erhalten ac. Ottestazione, s. f. bie Bejdworung, bas Aleben.

Ottica, s. f. bie Gehfunft, Optit. Ottico, adj. optifch; subst, ein Sehfunft

ler Optiter Ottimamente, adv. auf bas Beste, recht

mobl .c. Ottimate, s. m. einer ber Bornehmften,

Großen in einer Republit. Ottimestro, s m. ein Beitraum von acht

Monathen.

Ottimismo, s. m. ber Optimismus, Lebre von ber besten Belt zc. Ottimissimamente, adv, sup auf bas

Alleibeite ze. Ottimissimo, adj sup überaus gut;

Ottimissimo, adj. sup überaus gut ganz vortrefflich Ottimista, s. m. eine Optimist.

Ottimo, adj. febr gut, volltommen. Ottipede, adj. achtfußig.

Otto, n. num. acht, s. m. ein Achter.

Ottobre, s. m. ber Detober', Beinmos nath.

*Ottobrio, s. m. ber Ottober. Ottocontésimo, adj. ber Achthunbertste. Ottocento, n. num. achthunbert. Ottodecimo adj. ber Achthente. Ottosillo, adj. achthurerig.

Ottogenario, s. m und adj. ein Achtzige jabiiger ; achtzigjabrig.

Ottoginia, s. f. Orbnung ber Pflangen mit acht Stampeln. *Ottolcare, v. a. f. concedere. Ottomano, adj. und a. ottomanifc, ein

Ottoman.

Ottonsjo, s, m. ein Meffingarbeiter. Ottonario, adj. (número) bie achte Babl. bie Babl Acht.

Ottone, s. m. bas Meffina.

Ottostilo, s. m. eine Reibe von acht Gaus

Ottriáre, ottriáto, f. concedere.

Ottuagenário, adj. achtaigjährig.

Ottuplo, adj. achtfach, achtfaltig. Otturare, v. a. f. turáre.

Otturatore, s. m. ein Inftrument, ein Boch im Gaumen guguftopfen.

Otturatorio, ria, adj gu bem ovalen loch ber unbenannten Beine gehörig.

Ottusezza, s. f. bie Stumpfheit.

- Ottusiangolo, s. m. ein ftumpfer Bintel. Ottusità, ottusitade, ottusitate, s. f. bie Stumpfheit _ Dummbeit, Unfabige feit; ottusità d'ingégno.

Ottuso, adj. stumpf; fig ingégno ottuso, ein flumpfer Berftand, ein bummer

Ropf.

Ou, ou, interj. ah, ah.

Ovaja, s. f. ber Eperftod; cascar l'ovaja, fig. Ginem Ginn und Duth vergeben, bas berg in bie hofen fallen (nies brige Rebensart); al póvero poéta cascherebbe l'ovaja _ mi cascan le bráccia, e l'ovaja.

Ovale, adj. oval, enformig, langlichrunb. Ovante, part. einen fleinen Triumph,

Gingug haltenb.

Ovarista, s. m. ber behauptet, baf alle Thiere burch Gper erzeugt merben.

Ovata, s. f. eine Art ausgestopfte unb burchnahte Rleibung.

Ovato, s. m. ein Oval, eprunde Figur; obater Plas.

Ovato, adj. oval, eprunb.

Ovatta, s. f. ein mattirter Schlafrod; eine Steppbede; Batte.

Ovazione , s. f. (latein.) fleiner Gieges-

eingug ben ben Romern.

Ove, adv. wo's allwo; wohin; wenn nur, mofern _ fatt; anflutt bas _ wenn, mo _ mo, moraus, morin ac., ove che, ove che sia; überall; wo es auch fen; wobin auch.

Overamente, ovveramente, adv. ober. Overáre, v. a. f. operáre.

Ovéro, ovvéro, conj. ober.

Ovidutto, s. m. ber Bang vom Evers

Ovile, s. m. ber Schafftall, bie Schafes ren; fig. eine gemeinschaftliche Bohnung

ober vielmehr eine driftliche Gemeinbe unter einem Bifchofe.

Oviluccio, s. m. ein Schafftallchen.

Oviparo, adj. was Eper legt, und fie ausbrutet.

0▼0, ſ. **uó**▼0.

788

Ovra, s. f. '. opera.

Ovraggio, s. m. Bert, Arbeit, Sanbars beit.

Ovráre, v. a. f. operáre. *Ovrero, s. m. f. operiere.

Ovveramente, adv. f. o veramente.

Ovvéro, conj. ober.

Ovviamento, s. m. bie Abbelfung, Steues rung; Biberfegung; Binberung

Ovviare , v. a. fich wiberfeben, fich in ben Beg ftellen; verhinbern; vorbeugen, fteuern, gowenden; ovviare ai mali ovviare gli assalitóri _ ovviare la confusióne.

Ovviatore, s. m. ber vorbeuget; Abmenber ; ber Dinberniffe in ben BBcg legt.

Ovviatrice, s. f. die Abmenderin.

Ovvio, adj gemeln, gewöhnlich; è cosa ovvia, es ift etwas Gemeines _ taglich porfallend, portommend _ was man uns termege antrifft.

Ovvunque, adv allenthalben; allerme

gen ; wo es auch fen.

Ozaáco, adj. (giórno) Unglucttag, une glüdlicher Zag.

Ozena, s. f. ein Befchwur in ber Rafe. Ozio, s. m. ber Dußiggang; stare in ózib, műfig gehen, nichts thun; dársi all' ozio, fich bem DuBiggang ergeben; vivere in ozio, éssere negli agj e negli onj, ein mußiges und weichliches Leben führen; prov. l'ozio è il padre di tutti vizi, Dugiggang ift aller gafter Anfang _ Beit, Duge, Rube; onj fortunáti, glückliche Muße.

Oziosággine, s. f. s. oziosità.

Oziosamente, adv. mußig, mußiger Beise; fig. cosa che sta oziosamente in alcun luógo, b. i. ungebraucht, uns benust.

Oziosetto, adj. etwas mußig.

Oziosità, oziositado, oziositate, s. f. Unthatigfeit, Berbroffenheit, Untuft gur Arbeit; Trägheit.

Ozióso, adj. mußig, ber mußig geht; faul; gioventu oziosa, vecchiezza bisognosa, ein junger Mußigganger, ein alter Bettler _ unnus; vergeblich; parole oziose; fig. was faul macht; le piume oziose, bie faulen gebern.

Ozzimato, adj. mit Bafilienfraut ange-

Ozzimo, s. m. bas Bafilienkraut. Ozzóldi, statt otto soldi, acht Goldi.

P.

P. s. m. das P. hat nahe Berwanbtschaft mit V, und wird oft mit diesem Buchstaden verwechselt; z. B. coperta, coverta; soprano, sovrano Bird sehr stark mit den Lippen ausgesprochen, aus per vor 1 und r. z. B. placare, prato, saft wie blacare, brato.

Pacatezza, s. f. f. placidézza.

Pacato, adj. still, rubig; pacatamente, adv. rubig, gelassen.

Pacca, s. f. eine Bunbe, Schlag (nies brig).

Pacchebotto, s. m. ein Padetboot. Pacchetto, s. m. ein Bunbel, ein Pad.

Pacchetto, s. m. ein Bundel, ein Pac. Pacchiamanto, s. m. Schweigeren; luftiger Schmaus.

Pacchiare, v. n. in luftiger Gefellichaft freffen und faufen; fcmelgen _ auch gierig, mit vollen Backen freffen (nies brig).

Pacchiarotto, s. m. ein Pinsel, Solpel. Pacchiatore, s. m. ein Fresser, Bieb Pacchione, s. m. fraß, Schlemmer. Pacciame und pacciume, s. m. s. pattume. Pacco, s. m. ein Pack.

' Pace, s. f. ber Friede, bie Rube; andate in pace , (bie Armen abzumeifen) Gott beife Gud; auch ben einem Abichiebe, reifet mit Gott; e voi rimanete in pace, (antwortet ber Reifenbe) wohl; andare in pace, in Frieben, babin fahren , ein fcones Enbe nehs men; aver la pace di casa, Frieden im Duffe haben, einträchtig leben; con buona pace, o non pace, d'alcuno, mit Erlaubnif, ohne Beleidigung; sia detto con pace di quel grand' uomo non poténdo ottenéria con pace dal padre, la rapii _ la baciai con buona pace di lei; dar pace, s. pacificare; dar del buon per la pace, Friedens hals ber Mues thun; dar la pace, ben Fries benetuß geben (ben ber Reffe amifchen bem Priefter und Diaconen); dar la pace paaren, fleischlich gu thun haben; la pace vinta, ben einfachen Gat im Spiel gewonnen geben; darsi pace, fich aufrieden geben. Dio vi dia pace, Sott helf Euch; non dar pace ad un cane , febr erbittert fenn ; far pace, Friebe machen, fich verfohnen ; far pace, o esser pace, quitt, gleich fenn, im Spiele; mit einander aufheben | in santa pace, ganz ruhig; gemächlich zc.; non voler ne pace, ne tregua, nichts vom

Frieden wissen wollen; pigliare, o portare alcuna cosa in pace, o in santa pace, geduldig leiden, tragen; porre in pace, in Ruhe bringen, stillen, heruhigen.

Paceficamente, paceficare, paceficato, pacefichissimo, pacefico, f. pacifica-

ménte ecc.

Pachetto, s. m. ein Pad, Padet.

Paciále, s. m. f. paciáro. Paciáro, v. a. f. pacificáre.

Paciaro, paciale, pacière, s. m. ein Frice

*Pacibilmente, adv. 1. pacificamente.

Pacienza, s. f. f. pasienza.

Paciera, s. f. bie Friebensstifterin.

Pacière, s. m. f. paciaro.

Pacifero, adj. ben Frieden bringend; ver tunbigend.

Pacificabile, adj verföhnbar, befriebbar. Pacificamente und paceficamente, adv. frieblich, rubig; in Ruh' und Friebe.

Pacificamento, a. m. bie Befriebigung, Beruhigung.

Pacificare und paceficare, v. a. befries bigen; befanftigen, berubigen; in Rube bringen; v. r. fich verfohnen.

Pacificato und paceficato, part. beruhis get befähftiget, verfohnt.

Pacificatore, s. m. ber Friedensftifter, Bers fohner.

Pacifico und pacefico, adj. friedlich, frieds fam, friedfertig; friedliebend; rubig.

Paco, s. m bas Bezoarthier (ein metallis fcher Stein aus ben Gilberbergwerken in Chili und Peru).

Padella, s. f. Pfanne, Tiegel; cader della padella nella brace, prov. aus bem Regen in die Trause tommen; dice la padella al pajuolo; fatti in là, che tu mi tigni, ein Esel heißt ben ans bern Langobr; avere un occhio alla padella, e uno alla gatta, die Augen überall haben, sich wohl vorsehen — der Boben im Destillirtolben — die Anies scheibe — ein Kammerbeden.

Padellajo , } s. m. ein Pfannenschmib.

Padellata, s. f. eine Pfanne voll.

Padelletta, s. f.) ein Pfannchen, Meiner Padellino, s. m. Liegel.

Padellone, s. m. eine große Pfanne. Padellotto, s. m. eine ziemlich große Pfanne, Tiegel.

Padiglione, s. m. ein Belt, Gegelt __ eine Ede bes Demants _ bie weite Deffe nung in ben Muttertrompeten __ ein

Davillon, Beltbach _ Art alte Mange; a padiglione, nach Art eines Beltes; gelts förmig.

Pado, s. m. bie Traubenfiriche.

Padoána, s. f. ein gravitatifcher Zang, ber

zu Padua erfunden worden.

Padre, s. m. ber Bater ; padri, Patres, Bater, Obere zc.; it. met. egli è bugiardo, e padre di menzogne, er ift ein gugner und Bater ber gugen _ ein Mond, ber Priefter ift.

Padreggiare, v. n. s. patrizzare. *Padria, s. f. s. patria

Padricciuolo ,} s. m. ein fleiner Mond,

Padrona, s. f. bie Bebietherin, Frau; essere padrona di far qualche cosa, bie Macht, Gewalt, Erlaubnif haben, Gtwas zu thun; voi siete padrona, Sie haben gu. befehlen, es fteht in Gurem Belieben _ padrone, eine Patrone, ein Reuergewehr ju laben.

Padronaggio, s m. f. padronato.

Padronanza, s. f. Berrichaft, Dacht, Schuß; Gnabe.

*Padronatico, s. m. bas Patronat; it. Padronato, Schug, Befchügung. Sous, Befdügung. Padroncina, s. f. junge Bebietherin.

Padroncino, s. m. ein Gebiether, herr,

ber noch jung'ift.

Padrone, s. m. berr, Gebiether, Schiffe: patron; ber Patron; ber das Patronat hat - ein Patron, Genner; padrone di cause, ein Abvotat; padrone di casa, ber herr vom baufc; essere padrone, ju befehlen haben.

Padroneggiare, v. n. herr fenn, herr. fchen, gebiethen, befehlen; ben Beren

fpielen. Padroneggiato, part. beherricht zc. Padronería, s f. s. padronato.

Padronessa, s. f. die Webietherin. Padronissimo, s. m. ein unumidrantter

Gebiether; ber Dberherr. Padule, s. m. ein Sumpf, Moraft.

Paduloso, adj. / paludoso.

Paesaggio, s. m. eine ganbichaft.

Paesano, na, subst Canbeseinwohner _ Banbemann, Banbemannin.

Paesánte, s. m. ein Landschaftsmahler.

Paesire, v. n. fich in einem Canbe auf: hatten, barin wohnen.

Paese, s, m. ein gand; ganbicaft, Ges gend _ bie Deimath, bas Baterland; prov. per paesi, a paesi, Etwas blos aus bem Rahmen beurtheilen man bie Beine nach bem Rahmen ber Derter , mo fie machfen , beurtheilt); non più il vin ma beonsi i pacsi, man beurtheilt bie Cachen mehr nach ben Banbern, wo fie ber finb, als nach ihrem innern Berthe; paese, che vai, usa che trovi, man mus sich in bie

Lanbesart foiden : tutto il mondo è paese, et ift überall gut Brot effen; man tann überall leben; überall ift Bofes mit Gutem vermengt; tanti paesi, tante usánze, landlich, sittlich; scoprire il paese, recognosciren; scoprir paese, ausforichen; Rundichaft einholen.

Paesello, s. m. ein ganboen; fleines Land.

Paesetto, s. m. eine Landschaft, in der Mableren.

Pacsino , s. m. eine fleine ganbichaft.

Paesista , s. m. ein ganbichaftmahler. Paffutto, ad, fett, fleifchig, quabbelig; guance, natiche paffute - star paffu-

to , loder leben. Paga, s. f. ber Golb, bie gohnung ber

Solbaten _ ein Sulbat; papa morta, mer Gnabengelb betommt.

Pagabile, adj. zahtbar.

Pagamento, s. m. die Bahlung, Bejah: lung, Auszahlung; prov. indugia la morte, e'l pagamento più che tu puoi, Begablen und Sterben bat Beit; dare un canto in pagamento, die Schulben mit ber Flucht bezahlen; heimlich bas von geben, ohne bie Schulben ju bezahlen.

Paganale, adj. festa, länbliches Fest ben

ben alten Romern.

Paganamente, adv. nach art ber Beiben; beibnifcher Beije.

Paganésimo und (poet.) paganésmo, s. m. bas Beibenthum.

Paganicamente, adv. beibnischer Beise.

Paganico, adj heiduisch

Paganizzáre, v. n. heibnisch leten; heibs nifche Gebrauche benbehalten.

Pagano, adj. heibnisch; subst. pagani, die Beiben.

Pagarco, s. m. ein Dorfvorfteher, fleiner Bogt im Mittelalter.

Pagare, v. a. zahlen, bezahlen, auszah. len; genug thun; Strafe geben, bafur leiben, bufen; tu me la pagherai, es foll Dir nicht geschenet fenn ze.; pagare il fio, o la pena di alcúna cosa, wos für bufen muffen; chi vuol ben pagare, non curi bene obbligare, prov. wer Buft zu bezahlen hat, bebente fich nicht, alle Sicherheit ju geben. Do-meneddio non paga il subbato, bie Strafe von Gott bleibt nicht aus; non si pagar di ragione, fich nicht meifen laffen, teine vernunftige Borftele lungen annehmen; pagare di buona monéta, o di mala monéta, fig Ginem Etwas gut ober fchlecht vergelten; pagare il voto, fein Gelübbe erfüllen; pagare lo scotto, bie Beche bezahlen; fig. für fein Bergeben buben zc. ; cosa che non si può pagare, mas nicht mit

Geld zu bezahlen; al pigliar non ésser lento, e al pagar non correre, eilfere tig jum Borgen, und jum Bezahten langfam fenn; pagaro di contanti, bar bezahlen; pagare in sul tapeto, gerichtlich bezahlen; chi paga debito, fa capitale, ober chi paga un debito, acquista credito, mer Schulben bezahlt, erlangt Credit; pagarsi, fich bezahlt

Pagatissimo, adj. sup. völlig vergnügt, gufrieben geftellt.

Pagato, part. bezahlt; soldati pagati,

besoldete Solbaten.

Pagatore, s. m. ein Bahler, Bezahler . Burge; dar pagatore, einen Burgen stellen; dal mal pagatore, o acèto, o cercone, von einem folechten Begah: Ler muß man nehmen, was man haben tann.

Pagatorello , s. m. ein bofer Bezahler.

Pagatoría, s. f. bas 3ablamt.

Pagatrice, s. f. bie Bezahlerin; it. Bes fduseriu.

*Pagatura, s. f. pagamento.

Pagello, s m. f. fragolino. Paggetto, a. m. ein fleiner Anabe gur Paggino, Bebienung; fleiner Page, Edrifnabe.

Pággio, s. m. ein junger Bebienter, Sas ten _ ein Page, Ebellnabe.

Pagherd, s. m. Lotteriebillet ober 2006.

Pagina, s. f. eine Seite, Blattfeite. Páglia, s. f. bas Stroh; avér paglia in becco, werauf umgehen; Etwas ausgutuhren im Sinne baben; romperc il collo in un fil di paglia, sich aus Richts finden tonnen; col tempo, e colla paglia si maturan le nespole, mas gut merben foll, muß Beit haben ; fuoco di paglio, mas nicht lange bauert; fuoco di paglia ha poco váglia; uomo di paglia, ein Strohmann; far restare come un uomo di paglia, gang vers bust machen; ogni grano ha la sua paglia, fig. jeber Menich bat feine Mangel; paglia tagliuszata, Saderling;

filo di paglia, ein Strobbalm. Pagliaccia, s. f. fchlechtes strob; Geftrobe. Pagliaccio, s m. bas Genift vom Strob eine Streue, barauf gu ichlafen ein Strobfact in den Betten; ein Spage

macher , Dansmurft.

Pagliajo, s. m. ein Strobbaufen; Ochos ber Strob; Strobtammer; pagliajo di grano, ein Fehmen, ein Getreide. fehmen; ein Schober Rorngarben; tu iaresti a cavár il fil del pagliajo, Du tannft Dich boch nimmermehr fatt fpies ten ; dar fuoco al pagliajo, feine leste habichaft angreifen, burchbringen, pergebren; egli è anche grande un pagliajo, e manomettelo un topo, menn's auf die Große antame, fo murbe bie

Ruh einen Bafen überlaufen; cane da pagliaja, ein hund von ber schlechteften Art, wie auf ben Bauernhofen; dormire al pagliajo, auf bem Stroh in ber Scheune schlafen.

Pagliajuolo, s. m. ein Strobhanbler. Pagliarésco, adj. ftrobern, von Strob.

Pagliato , adj. ftrobgelb. Pagliera , s. f. bie Strobicheune.

Pagliericcio, s. m. Strohgenist, zerries benes Stroh zc. ein Strohfad.

Paglietána, adj. f. (anguílla) Art Eleiner

Pagliolaja, s. f. bie Bamme bee Dofen. Pagliolière, s. m. der bas Schiffsbrot unter fich hat.

Paglione , s. m. ſ. pagliáccio.

Paglioso, adj. ftrohig; voll Stroh, ober mit Otroh vermischt; fig. mit gaftern beflectt.

Pagliotto, s. m. auf ben Baleeren, bie Brottammer.

Paglitica, s. f. ein Spierchen Stroht 🔶 Pagliúcola,

Pagliuola, . f. Blinter, Blinterchen von Gold 2c. pagliuole, Spreublattchen in Blumen.

Pagliuolo, s. m. ein Topf zum Kochen, ausgebroschene Kornabre _ bie Brote tammer in Schiffen; netture il pagliuolo, bavon laufen, entlaufen.

Pagliuzza, s. f. f. pagliucola. Pagnone, s. m. eine art ichwarzes Tuch. Pagnotta, s. f. ein fleines Brot; perdere la pagnotta, ums Brot tommen, feinen Dienft, feine Rahrung verlieren ; per una pagnotta, um einen geringen Preis, um etwas Beniges.

Págo, s. m. bie Bahlung; avere, o non avér pago, ésser, o⁷non ésser pago, völlig bezahlt senn zc.; non aver pago, wegen ber Seltenbeit teinen gewiffen Preis haben; sono gioje che non han-

Pago, adj. jufrieben, vergnügt.

Pagode, s. m. ein indianifcher Boge und Sogentempel.

Pagolino, s. m. f. paolino.

no pago.

Págolo, s. m. ſ. páolo.

Pagonazziccio, adj. mas ins Biolette fallt.

Pagonázzo, paonázzo unb pavonázzo, s. m violett; violblau, Biolfarbe.

Pagoncello, } s. m. ein junger Pfau.

Pagoncíno, Pagone, s. m. ber Pfau.

Pagoneggiarsi, v. r. fich bruften, fich breiten; ftolgiren, prablen.

Pagonessa, s. f. bas Beibchen vom Pfau, Pfaubenne.

Pageo, a: m. ber Meerbraffem mit ber Saitfloffe. Paguro, s. m. ber Zaichenerebs.

*Paguróso, adj. f. pauróso. Pah, interj. (fpottifche Bermunberung)

Ep! Postausend!

Pajo, s. m. tin Paar (in pl. le paja); un pajo di carte da giuocare, un pajo di scacchi ecc., ein Spiel Rarten, ein Schachipiel 20.3 un pajo di fórbici, di molle ecc. eine Schere, Feuergange; un pajo d'occhi, Augen; ha un pajo d'occhi, che pajono spiritati; un pajo di nozze, Sochzeit.

Pajolata, a. f. ein Reffel voll.

Pajuola, s. f. ein Bang gaben im Bemebe.

Pajuolo, s. m. ein Reffel, gum Rochen; negare il pajuolo in capo, die offen, barften Babrheiten laugnen; come dis--se la padella al pajuolo, fatti in la, che tu mi tigni, ein Gfel beißt ben andern gangobr _ ein Reffel voll.

Pala, s. f. eine Schaufel, Schuppe _ Brotichaufel, Brotichieber _ bie Ochaufel am Mühlrabe; se non è nel forno, è in su la pala, prov. entweber fcon gu Grunde gegangen, ober boch bem Berberben nahe fenn; pala di remo, bas breite Enbe am Ruber; far pala d'una cosa, Etwas reichlich bergeben; reichlich auftragen (von Speisen).

Paladinésco, adj. ben alten Rittern ge:

maß; rittermäßig.

Paladino, s. m. ein Ritter ben Carl bem Großen _ cin Belb; paladini, Leute, bie ben Roth auf ben Stragen gufams menschaufein (von Pala).

Palafitta , s. f. Pfahimert im Bafferbau. Palafittare, v. a. Pfable jum Grunbe eines Baues einschlagen; einen Roft falagen.

Palasittata, s. f. Pfahlwert jum Baue; · Roft.

Palafreniere, & s. m. ein Reitfnecht, Palafreniéro, f Stallfnecht. Palafreno, s. m. ein Reitpferb.

Palagetto, s. m. ein tleiner Palaft.

Palágio, s. m. ein Palaft.

Palajuólo, s. m. s. spalatóre. Palamento, s. m. f. remeggio.

Palamidone , s. m. ein ungeschlachter, dummer Tölpel.

Palamita, s. f. ber Bonnetfisch.

Palanea, s. f. eine Stafete; Baunpfahl; eind Paliffabe, Schangpfahl.

Palancático,) s. m. cine Plante; Sto: Palancáto, f tete _ eine Berichangung mit Paliffaben.

Palanchino, s m ein Tragfeffel. Palancola, s. f ein Steg. Palandra, s. f. ein Bombarbierfchiff:

Palandrana, s. f. palandrano, s. m. ein Reitrod, Regenmantel.

Palare, v. a. pfahlen , bie Baume ftitbeit.

Paláscio, palascino, s. m. ein Meiner Sabel auf Reifen.

Paláta, s. f. Pfabiwert, Berpfahlung . Ruberichlag, Stof mit allen Rubern auf einmahl _ eine Schaufel voll _ ein Schlag mit ber Schaufel.

Palatina , s. f. eine Palatine, Balefdmud ber Frauenzimmer.

Palatinato, s. m. bie Pfalz.

Palatino, s. m. ein Pfalgraf; adj. mas am Gaumen ausgesprochen wird, gum Saumen gehörig.

Palato, s. m. Pfahlmert. Palato, s. m. ber Gaumen.

Palato, part, gepfahlt, verpfahlt.

Palazzista, s. m. Gerichteperfon, Abvoeat, Anwalt ze.

Palazzina, s. f. ein gufthaus.

ber fürft. Palázzo, s. m. ein Palaft liche hof _ Rathhaus; stile di palazzo, ber Stilus Curiae; gente di palazzo , Gerichtsbediente. Palazzo di lepre, Safentobl, ein Rraut.

Palazzone, s. m. ein großer Palaft. Palazzotto, a. m. ein giemlich großer

Palast. Palcáccio, s. m. eine schlechte Buhne, ein garftiger Erter an einem haufe.

Palcato, adj. mit Bretern verschlagen. Palchetto, s. m. ein Geruft, ein fleiner Erter an einem Dauje _ Die Gallerie im Theaters auch, eine Loge in bemfel. ben _ palchetti del teatro, die logen.

Palchistuolo, s m. ein Beiterbach, Brer terbecte.

Palco, s. m. bas holzwert, worauf ber Busboben rubet _ ein Stodwert; casa a due palchi, ober palcora _ ein Grere on einem hause _ bie Diele, ber Boben; tramezzo, f. eine Buhne, Schaubuhne _ ein Schafot _ Geruft bie Enden eines Biriches; un cervo di quattro palchi, ein birich von vier Enben.

Palcuto, adj. (cervo) ber ein Geweih

bat, vom hirsch.

Paleggiamento, s. m. ben ben Schiffern, Austabung bes Getreibes, Galges unb bergleichen Dinge, bie man mit Schaus feln wegraumt.

Paleo, s. m. ein Rreisel; quando e'ti dice buono al paleo, non giuocare alla trottola, prov. wenn es Ginem worin mohl gebet, bleibe man baben; aggitarsi come un paleo, fich plagen; fich viel bemuhen _ Sundezahn, Dundes gras. '

Paleografia, s. f. bie Renntnif alter Schriften.

Palesamento, s. m. bie Offenbarung, Rundnrachung , Entbedung.

Palesare, v. a. entbeden, betannt machen; offenbaren; palesare a tutti, es allen

Ecuten fagen 2c.; palesare un segréto, ein Gebeimnis verratben.

Palesato, part, entbedt, offenbaret 2c. Palesatore, s. m. ein Offenbarer, Betannts macher.

Palesatrice, s. f. bie Offenbarerin, Entbede:

Palese, adj. offenbar, am Tige liegend; adv. offentlich ze.

Palesemente, adv. offenbarlich, öffentlich. beutlich.

Palestra, s. f. das Ringen, Rampfen; Drt, Schule, wo man fich im Ringen ze. übte; fig. palestra d'amóre, di Vénere, palestre palladic, Liches:, Bes nusichule; gelehrte Urbungen

Paléstrico, adj. Giuóchi palestrici, bie

Rampfiviele.

Palestrita, s. m. ein Rampfer, Ringer. Paletta, s. f. eine Schuppe, Feuericou-fel _ Farbelpan _ Spatel ber Buch-brucker _ bie Schaufel, woran bas Ramms rad flößt, in ben Ubren; chi paletta porta, vuol del fuoco, man ficht baib, mas Einer haben will; paletta delle spalle, Schulterblatt.

Palettiere, s. m. ein bunnes Inftrument von Rupfer ben ben Schmelgarbeitern.

Palettina, s. f. ein Schaufelchen, Schupp. den.

Paletto, s. m. ein Pfahlchen, kleiner Pfahl; ein Riegel an Shuren und Fen-

Palettone, s. m. eine Löffelgans. *Palicciata, s. f. eine Paliffabe, Pfahlmert. Palicciuólo, s. m. fleiner Pfahl.

Pálido, adj. f. pállido. Palietto , a. m. ein tleiner Mantel.

Palificata, a. f. f. palizzata.

Palificare, v. a. paliffabiren, verpfählen.

Palificato, part. verpfahlt, paliffabirt. Palilie, s. f. pl. bas hirtenfeft; it. bas Beft ber Brunbung Rome ben ben alten Ros mern.

Palilogia, s. f. bie Bieberholung.

organifirter Rörper.

Palindromo 🏎 m. ein Bort ober Rers, ben man por s und rückwärts lefen kann. Palingenesia, s. f. bie Bieberentftehung

Palinodia, s. f. bie Biberrufung beffen, mas man gefagt.

Palinsesto, s. m. eine Schreibtafel.

Palio, s. m. Stud reicher Stoff, eine Pras mie für ben , ber querft im Bettlauf ans Biet tommt _ bet himmel, Balbachin bas Pallium bes ein Mantel _ Papftes und ber Grabifcofes für palieb to, f. è fatta la festa, e corso il palio, es ift alles geicheben; mandar al palio elcune cosa, Etmas öffentlich betannt machen; Indere al palio, öffenti lich betannt werben; auch, feine Thora heit öffentlich zeigen; correre il palio, um ben Preis rennen

Paliotto, s. m. dim. von palio, s. auch Mantelden _ bie vorbere Betleidung bes Altars.

Raliscalmo, s. m. ein Boot, Aeiner Palischermo, Rahn, Rachen. Paliuro, s. m. Judendorn, ein Strauch.

Palizzata, s. f. Pfahlmert,

Palizzato, s. m. j ben.

Palla, s. f. eine Rugel; avere la palla in mano, fig. in feiner Bewalt haben . Knopf, Rugel auf ben Thurmen 20. _ bas Ballipiel; ber Ball baju; pulla, con cui si giuoca al pallamáglio, cie Rugel zum Mailspiel; balzar la palla, o balzar la palla in mano, die rechte Beit, Gelegenheit treffen; aspottar la palla al balzo, die rechte Gelegenheit abpassen 20.; leváre altrui la palla di mano, ben Bortheil, bie Gewalt aus ben banben fpielen; quando la palla balza ciascun sa darle, im Gluce find wir Alle Hug; essere, o non essere alcuno in palla, gludlich ober unglude lich in feinen Unternehmungen fenn ; fare alla palla d'uno, Ginen nach Gefallen mighanbeln; la palla balza in sul tuo tetto, bas Gluct ift Dir gunftig ; giuocare alla palla, Ballen spirlen; palla a corda , ein Ball, ber mit ber Ractete geschlagen wird; palla a magko, eine Rugel im Mailspiel; palla lesina, ein weich ausgestopfter, lederner Ball; palle da cani, fleine Rugeln aus bem Schlamm ber Schwefelsumpfe in Toscana, welche mit Baumohl vermischt bie Rragen beis len; palla di piómbo, eine bleverne Rugel; palla di sapone, eine Geifens tugel; le palle, bie Rugein in bem mebicaifchen Bappen.

Pallacorda, s. f. ein Ballfpiel mit ber Ractete.

Palladio, adj. von ben Pallas, it. subst. bas Pallabium, Babnis ber Pallas. Palladio, s. m. bas Pollabium, ein neuers

lich entbedtes Detall.

Pallairenière une pallairence, e. m. L palafrenière ecc.

s. m. ber in bem Spiel ben Pallajo, Ball fchlagt, und feiner Parthey beys ftebet.

Pallamaglio, s. m. bas Mailspiel.

Pallamarina, s. f. Seeball (in ber Rature geldichte).

*Pallaro, v. n. Ball spielen; v. a. hin und ber fcmeifen ; fcmingen ; pallare la lancia, die Lange ichwingen.

Pallato, part. bin und ber gefdmiffen, ges fcmungen.

Palleggiare, v. n. für fich felbft, jur Buft mit dem Ballen fpielen; v. a. Ag. fce ren, veriren,

Palleggio, s. m. bas Ballpiel.

Pallente, adj. blaß, bleich.

Pal erino, s. m. ein Ballipieler.

Pallesco, adj. von ber Rugel, ober vom Ball; battaglia pallesca.

Palletta, s f. eine fieine Rugel.

Palliamento, s. m. bie Benantelung, Bermantelung, Befchonigung.

Palliare, v. a. vermantein, bemantein, befonigen.

Palliativo, adj. cura palliativa, Scheincur, Palliativeur; subst. ein Scheinmittet, jo bas Uebel zwar lindert, aber nicht hebt.

Pallisto, part. vermantelt, bemantelt ze.

Pallidaceio, adj. gang bleich, fehr blaß.

Pallidetto, adj. etwas blaß, ein wenig bleich

Pallidézza, 's, f. bie Blaffe, Blafheit, Bleiche, Bleichheit; prov. pallidezza del Nocchiero di burrasca segno vero, wenn ber Steuermann blaß wird, tommt gewiß Sturm.

Pallidiccio, adj. blaflich; etwas blaf, bleich.

Pallidità, palliditade, palliditate, s. f. f. pallidézza.

Pallido, adj. blaß, bleich.

Pallidóre, s. m 1. pallidézza.

Palliduccio, adj. etwas blaß.

Pallidume, s. m. f. pallidessa. Pallina, s. f. ein Rugelden, kleine Rugel,

tleiner Ball.

Pallino, s. m. pallini, s. m. pl. Schrot zur Jagb.

Pallio, s. m. ein Mantel; fig. Dedmantel; Beschönigung — bas Pallium, welches ber Papft einigen Erzbischöfen verleibet.

Pallonácoio, s. m. ein bider, ftarter Ballon, fig o pallonacci d'aura vana gonfi, Ihr Aufgeblasenen, Ihr Binds fade.

Pallonare, v. n. Ballon ichlagen.

Palloncino, s. m. Eleiner Rallon.

Pallone, s. m. ber Ballon, ein groffer leberner Binbball; il giuoco del pallone, bas Ballonspiel; giuocare, fare al pallone, Ballon spielen.

Pallore, s. m. bie Blaffe, Blafbeit.

Pallotta, s. f. fleine Rugel.

Pallottare, v. a. wie eine Rugel umbres ben, bin und ber wenben.

Pallottino, s. m. Gitrone.

 noch Scheu haben; non sapére accozzáre tre pallottole in un bacino, feinen hund aus dem Ofen toden tonnen; il giuoco delle pallottole, ein Spiel, wo die Rugel gewinnt, die dem diet am nächten geworfen wird.

Pallottoláre, v. a. f. pallottáre. Pallottoletta, s. f. ein Rugeldien.

Pallottoliera, s. f. bie Rerbe gur Rugel auf ber Armbruft.

Pallottolina, s. f. ein Augelchen, fleine Rugel.

Pálma, s. f ber Palmbaum, Palmaweig; fig ber Sieg; palma del martirio, die Martyrerktone — die fluche hand; fig. die hand; il male si dee portare in palma di mano, wer putse haben will, muß seine Noth nicht verhebten; tenere ecc uno in palma di mano, Tinen auf ben handen tragen, sehr sieundlich, liebsteich mit ihm umgeben Domenica delle palma, Palmsontag; Palma di San Pier martire, s. cetaglione, it. ein Sregewächs; s. mano marina. Palma d'Iside, palma Isidis.

Palmare, adj myscolo, bas flache hands mäuschen.

Palmata, a. f. Schlag mit ber flachen Danb __ ein Geschent, Jemand zu besteschen; dare la palmata, die Dande verfilbern; Einen schmieren; prendere la palmata, fich bestechen lassen; dar la palmata, den handichlag geben, als Wastrose zu bienen.

Palmento, s. m. Ort, wo man Bein tettert _ Sang einer Muble; mulino a due palmenti, eine Muble von zwey Gangen; macinare, o scuffiare a due palmenti, mit beyben Baden effen, tuchtig schroten ze; boppelten Rugen zieben.

Pálmeo, adj. (empiástro) f. diacalcite.

Palmeto, s. m. ein Palmbufc, Palme malb.

Palmiére, s. m. s. pellegrino.

Palmipede, s. m. Patichfuß, wie bie Gans.

Palmisto, s. m. eine Art Palmbaum auf ben Untillen.

Pálmite, s. m. (latein.) f. trálcio.

Palmízio, s. m. ein Palmbaum _ ber gefegnece Palmzweig, ber am Palmfonntay ausgetheilt wirb.

Palmo, s m. eine Spanne.

Palmone, a. m. Stange ober Zweig mit ... Beimruthen beftedt.

Palo, s. m. ein Pfahl; it. Brecheisen _ Art dmeritanisches Dolg; saltar di palo in

auf bie anbere fpringen in einer Rebe; lanciare il palo, fig. etwas Schweres pornehmen.

Palombaro, s. m. ein Taucher; ber untere Baffer fahren tann.

Palombina, s. f. eine Art Beinbeeren.

Palombo , a. m. eine wilbe Laube _ Art Gerbund.

Palóscio, s. m. ein Pallasch.

Palpábile, adj. greiflich , greifbar , fühlbar; banbgreiflich, flar und offen:

Palpamento, s. m. Betaftung.

Palpante, adj verb. greifend, begreifend, befublend; anfühlenb.

Palpare , v. a anfuhlen , befühlen , betaften , beareifen zc. ; fig. fcmeis deln; mit Banben greifen , beutlich eins feben

Palpativo, adj. mas' bie Rraft gu be: fublen bat; virtu palpativa, bie gubls traft.

Palpatore, s. m. ein Befühler zc. ein Schmeichter, Fuchsichmanger.

Palpatrice, s. f. die befuhlt _ bie nach bem Maule rebet.

*Palpebro, s. m. } bas Augenlieb.

Palpeggiare, v. a. begreifen, in ben Danben berummalten, malgern.

Palpeggiatina, s. f. leichtes Befühlen, fanfs tes Angreiten.

Palpitamento, s. m. bas Rlopfen, Schla: gen bes Bergens zc.

Palpitante, adj. verb. flopfenb, fclas genb, wie bas berg _ gitternb, gudenb; lo trovai con poca vita palpitante.

Palpitare, v. n. Hopfen, ichlagen, pochen, _ guden, gittern, gaps pom herzen peln, wie Giner, ber in Tobesangft liegt; mi palpita il cuore, bas berg flopft mir.

Palpitazione, s. f. bas bergelopfen, bergs pochen.

adj. bettelhaft, bettlerisch; Paltonáto, cosa paltonata, etwas Bettelhaftes, Mieberträchtiges, Lieberliches; ein Daluns Zenftreich.

Paltone, s. m. ein fauler Bettler; Banbs ftreicher.

Paltoneggiare , v. n. fich aufe Betteln les gen ; lanbftreichen.

Paltoneria, s. f. Betfelen, Lieberlich

Paltoniere, s. m. ein muthwilliger Betts Ser, lieberlicher Bant freicher; ein Sages Dieb, Taugenichtes ein Salunkes lieberlicher Bube.

frasca, obne Orbnung von einer Sache Paludaccio, s. m. ein großer Sumpf, Moraft.

Paludále, adj. sumpsig; morastig; paludali erbe, Sumpfgrae.

Paludamento, s m. ein Baffenrod ber alten Römer.

Paludáno, adj. fumpfig.

Palude, s. m. und f. ein Sumpf, Mos raft.

Paludello , s. m fleiner Mantel.

Paludoso, adj. sumpfig, morastig.

Palumbina, s. f. bie Beichteltiriche. Palvesaro, s. m. mit einem Schilb bewaffneter Solbat.

Palvesata, s. f. Bertheibigung mit Schile bern.

Palvese, s. m. f. pavese, auch palvesáro, ſ.

Palustre, adj. sumpsig; augėl palustre, Sumpfvogel.

Pampana, s. f. f. pampano.

*Pampanájo, adj. trálcio pampanajo, ein Rebichof, bas nur Beinblatter träut.

Pampanata, s. f. Lauge, Faffer gu reis nigen.

Pampano, s. m. Beinrante, Beinblatt, Mcinique; assai pampani, e poca uva, prov. viel Bejens, und nichts babinter.

Pampanóso, adj. s. pampinóso.

Pampinario, s. m ein Rebichof; Rauber ; 3meig am Beinftod, ber nur laub träat.

Pampineo, adj. f. pampinoso.

Pampinifero, adj was Beinranten, Beinblatter trägt.

Pampiniforme, adj. rantenformig, weine laubformig.

Pámpino, s. m. s. pámpano.

Pampinoso, adj. weinrantig, weinlaubig; mit Beinranten bebectt.

*Pána, s. f. f. pánia, pece-

Panáccia, s. f. Ginfchlag gum Bein.

Panace, s. m. Barentlau, ein Kraut; Panacea, s. f. Barentlau, ein Kraut; fig. panacéa, allgemets nes Mittel; eine Panacee.

Panaggio, s. m. Brotvorrath.

*Panajo, adj. von Brot; gozzo panajo, ter viel Brot ift.

Panata, s. f eine fteife unb traftige Brots fuppe mit Epern ac.

Panatella, s. f. etwas bunnere Brot-

Panatéllo, s. m. s. panellíno.

Panática, s. f. Mundprovifion.

Panattiera, s. f ber Brottorb; Brottafche, Brotfact ber Schäfer.

Panattiere, s. m. ber Brotbader; Brots vermalter.

Panbolito, s. m. pl. eine Brotfuppe.

Panca, s. f. eine Bant, fich barauf gu fesen; prov. sonno e panca, sete ed acqua, ober a fame pane, a sonno panca, wer recht fclafert, ruht überall gut; und wer recht burftet, bem fcmedt auch Baffer; non si potére leváre, o rizzar a panca, prov. nicht wieber auf bie Beine tommen tonnen; quando il tuo diávolo nacque, il mio andáva alla panca, Du bift allgu jung, als bag Du mir eine Rafe breben tonnteft; Du mußt früber auffteben.

Pancaccia, s. f. eine Plauberbant, Rlatiche

Pancacciere, s. m. ber gerne flatichen gebt , auf ben Raffebbaufern ze Stabte flatiche.

Pancacciuolo, s. m. eine gelblilie, Korne

Pancale, s. m. Banfterpich.

Pancata, s. f. eine Bant voll Leute eine ober zwen Reiben Beinftode; Beinfpalier.

Pancato, adj mit Banten verfeben; navi

pancate.

Pancerone, s. m eine ftarter Ruraf. Pancetta, s. f. dim. fleiner Bauch. Panchetta, s. f. ein Bantchen, fleine

Panchettina, 5 Bant.

Panchettino , s. m ein Banfchen. Páncia, s. f. ber Banft, Bauch, Leib; grat-

tarsi la pancia, die Sande in Schoff legen _ bas fell vom Bauch ber Thiere _ ein Thierfell.

Panciera, s. f. ein Panger, Ruras.

Panciolle, a, in panciolle, adv. (mit bem Verb. tenére, stáre) gemächlich, poll auf; tenere alcuno a panciólle, Ginen berrlich. loder bewirthen, halten; stare a panciolle, seiner Gemachliche feit pflegen, siche recht wohl geben leffen.

Panciuto, adj. bichauchig, wanftig.

Panconcellato, adj. belattet, verlattet; mit Batten befchlagen.

Panconcellatura, s. f. Belattung, Berlat: tung, Battenmert.

Panconcello, s. m. eine gatte; Quere Latte.

Pancone, s. m. eine Diele, eine Boble . Art festes Erbreich; pancaccia, f. _ bie Sobelbant.

Pancotto, s. m. eine fteife Semmelsuppe mit Baffer und etwas Salg.

Pancratista, s. m. ber Sjeger im Rins gen und Bechten ben ben alten Griechen.

Pancrazio, s. m. Meerzwiebel,

Pancreas, s. m. bie Gefrosbrufe, bas Pancreas.

Pancreatico, adj. panereatifch ze. Pan cuculio, s. m. Zunberschwamm, Pandere , v. a. (latein.) eröffnen , befannt machen; pret. pánsi, part. pánso.

Panaette, s. f. pl. bie Panbecten.

Pandora,) s. f. eine Art Bither mit acht Pandura, meffingenen Saiten, bie mit einem Federtiel gefpielt wirb, befonbers zu Reapel

Panduri, s. m. pl. Panduren, ungarifche

Infanteriften.

Páne, s. m. bos Brot; pane azzímo, um gesauertes Brot; pan fermentato, ges sauertes Brot; pane di munizione, Commifbrot; pan bianco, weißes Brot, Semmel; pano inferigno, Prot von Dehl und Alegen; Dumpernidel; pane venderéccio, Bactetbret; pan casereccio, hausgebacten Brot; un fil di pane, eine Reibe Brot; pan bollito, f. pancotto; pan buffetto, ober pan tondo, bas Brot von feinftem Debl, Rernbrot; pane lavato, geroftete Semmels fcheibchen, erft in Baffer geweicht, bernach mit Effig und Bucter angemacht; pan pepato, Pfeffertuchen; pan grattato, eine Suppe von gerriebenem Brote; una coppia di pane, eine Reibe von zwen Brotchen; pane fresco, frifches Brot; render pan per focaccia, s. avér checchessia per un pezzo di pane, fpottwohlfeil, friegen ; fur ein Spottgelb betommen _ Lebensmittel, Rabrung; stare, tenére a suo pane, in Sohn ober Brot fenn, over haben _ pane dizuc-chero, di burro, di pece, di cioccolata, ein Brot. hut Buder, Stud But: ter, Pech zc. ein Schößling vom Dehlbaum Riof, Erbe, fo an ben Baummurgeln hängt; prov. a tempo di carestia pan veccioso, jur Roth ift Mucs gut; mangiáre il pane a tradimento, bas Brot mit Gunden effen; mangiare il pan pentito, Einen Etwas reuen, sich beffen îchamen; allegrézza di pan caldo, turge Freude; cercar miglior pan, che di grano, fich nicht billig finben laffen; Milcs beffer haben wollen ; pan perduto, ein Taugenichts; dire al pan pane, bas Rind beym rechten Rabmen nennen; lasciáre, andáre duc, o tre pani per coppia, funf gerabe fenn laffen; essereme', che pane, ein herzensquier Menich fenn; pan del dolore, fauer perbientes Brot; riuscir méglio a pan, che a farína, beffer forttommen als man bachte; esser come pane, e cácio, bergenefreunde fen Bortheil haben; dare altrui il pan colla balestra, Etwas unfreundlich geben; cavár altrui di pan duro, Rues rein megfreffen; pane alluminato e cacio ciéco, ober (was bas nabmliche ift)

pane cogli occhi, cicio senza occhi, e vino che cavi gli occhi, idmammidi tes Brot, bichter Rafe, geiftiger Bein, find bie beften ; pane d'un di, e vino d'un anno, Brot bas einen Sag, unb Bein, ber ein Jahr alt ift, find bie bei ften; alle tre si cuoce il pane, Unts wort, bie man benen gibt, bie gwenmahl um Etwas fragen al pan si guarda prima che s'inforni, man muß fich wohl bedenten, ehe man Etwas unter: nimmt; il pane non il cane piglia la lepre, Alles geschieht um bes lieben Bros tes millen; muove la coda il cane non per te, ma per il pane, bas nahmliche; dammi pane e dimmi cane, bes Gewinnens halber leibet man Alles; egli ha pane, ma senza carae, es fehlt ifm nichte als ein Beib; conoscere il pan da' sassi, non avere pan pe' sabati, f. sasso u. sabsto _ Pane di scimmia, f Adansonia.

Panogiri, s. f. (griech.) eine feverliche Boltsoerfammlung ber alten Griechen.

Panegirico, adj. lobrebnerifc, panegprifc; stile panegirico; orazione panegirica, Cobrede 26.

Panegirico, a, m. eine gobrebe.

Panegirista, s. m. ein Cobredner, Cobfpres cher, Pancgpriter.

Panegirizzare, v. a. lobreben, eine Bobs rebe balten.

Panellino, s. m. ein Bretchen.

Panello, s. m. Bumpen in einer Pechpfanne, fo ben Buftbarteiten auf ben Thurmen zc. angegunbet werben.

Paneréccio , s. m. Ragelgeschwür an Fingern, Sugen; ber Burm; beffer patereccio.

Panerina u. panierina, s. f. ein Rorbchen, Meiner Rorb.

Panerino, s. m. f. panierino.

Paneruzzola unb panieruzzola, s. f. s. panerina.

Panerúzzolo, s. m. j. panierúzzolo.

Panetto, s. m. ein Brotchen _ ein Stud gebiegenes Erg.

Panfano, s. m. Art ehemahliges Fahrs

Panghiótto, s. m. gebluchen.

Pangolino, s. m. bas turggeldmangte Schurpenthier; bas formofanifche Zeus felchen.

Pangrattato, s. f. fleife Suppe von geries benem Brote.

Pánia , s. f. Leimruthe ; fig. le amorose panie, bie Liebesbanbe; la pania non tenne, prov bie Lift ichlug fehl. aniaccio, a. m. haut, leber, bie

Paniáccio, Leimruthen aufzübehals Paniácciolo, J

ten; met. io son troppo rivolto nel paniaccio, ich ftede ju tief barin.

Paniare, v. a. mit Bogelleim beftrej. den.

Paniccia, s. f. Mehibren.

797

Paniccio, s. m. was wie Brot gufammens gefnetet mirb.

Panicciuolo, s. m. ein Brotchen.

Panichina, s. f. ein ichlechtes Bebeis fen.

Panico, s. m. walfcher birfe, Rolbens birfe, Schwaben _ Fucheichwang; chi ha paura di passere, non semini panico, wer bie Wefahr fcheuet, begebe fich nicht barein.

Panico, adj. (timore) ploglicher Schred; leere Furcht.

Panicolato, adj. rifpenformig.

*Panicuócolo, s. m. s. fornájo.

Paniera, s. f. ein langlichter und nicht alls zu tiefer Korb; paniera da piedi, ein Bugmarmer, Rorbchen mit Barenhaut ausgeschlagen, bie guße barin marm gu erhalten.

Panierajo , s. m. ein Korbmacher , Korbe flecter.

Paniere, s. m. ein Rorb; chi fa l'altrui mestière sa la zuppa nel paniere, prov. ein Pfuscher tommt gu nichte; far la zuppa nel paniere, sich umsonst bemuben; aver le budella in un paniere, o in un catino, vor Furcht balb verges ben; bie hofen voll haben

Panierino, s. m. ein Rorbchen.

Panieruzzolo, s. m. ein Rorbchen; assettár l'uova nel panieruzzolo, seine Sas den aut einrichten.

Panificarsi, v. r. Brot merben.

Panifizio, s. m. bas Brotbaden.

Panione, s. m. eine ftarte Leimruthe.

Panidzze, s. f. eine tleine Leimruthe.

Beimruthe, Beimruth-Paniúzzo, s. m. Paniazzolo, s. f. den.

Panizzare, v. a. ju Brot, ober gu einem

Brotteig zubereiten. Panna, s. f. (di latte) bie Dilde

haut. Pannaccio, s. m. ein ichlechtes Tud;

Lappen, Lumpen. Pannajuolo, s. m. ein Tuchbanbler.

Pannatura, s. f. bie Rleibung, ber Unjug ' ber Buber.

Panneggiamento, s. m. bas Sewand ber Bilber in Bemahlben zc.

Panneggiare, v. a. bas Gewand ber Figus ren mahien.

Pannelbagio, s. m. bie Seefcwalbe,

Pannello, s. m. Mittelleinwand, wes ber fein noch grob; it. ein Studchen Tuch.

Pannia, s. f. Art Sumpfgras.

Pannicello, s. m. ein Studden Jud; pannicello d'un bambino, Binbein _ Rleiber, Rode von schlechtem Tuche (nur in pl.); pannicelli caldi, fig. fcmache Mittel wiber große Uebel; le vostre raccomandazioni per me non sono altro che pannicelli caldi.

Pannicolo, s. m. f. pannicello, ein bautchen; it. bas 3merchfell.

Panniere, s. m. ein Tuchmacher, ober Quabanbler.

Pannilani, s. m. pl. allerhand wollenes Beug; pauno lano, f. panno.

Pannilini u. pánno lino, f. pánno.

Pannina, s. f. wellenes Tuch im Stud; ésser della medésima pannina, prov. Leute von Ginem Belichter fenn.

Pánno, s. m. Tuch; Beug; panno lino, Leinwand; panni lini, Bafche, Binnen; auch leinene Unterhofen; panno lano, wollenes Zuch; panni (abs.), Rleibung, Rleiber, Angug; panni di gamba, Beintleiber; panno d'arazzo, Kapete; panno, rin gell im Auge das Trube im Bein , ober in andern fluffigen Rorpern, ober auch in burchs fichtigen Steinen, fatt appannamento . die Afterburde, Rachgeburt; stare, o veníre a' panni ad alcuno, Einem gur Seite geben ober fteben; non si fare stracciare i panni, sich nicht viel bitten laffen; non potere star ne' panni, vor Freuden gang außer fich fenn; pigliar il panno pel verso, prov. es benm rechten Bipfel angreifen; starsi ne' suoi panni, fig. mit bem, was man hat, porlieb nehmen, ohne Jemand zur kaft zu senn; in questo pan-no non ei è táglio, ba ist nichts für uns; i panni rifanno le stanghe Rleiber machen Leute; iddio manda il freddo e il gelo secondo i panni, Gott legt bem Denichen nicht mehr auf, als er ertragen tann; tagliare il panno secondo ecc. serrare i panni addosso ad alcuno, f. tagliare, serrare panno, Plas, Bequemtichteit; in questo sito non vi è panno da fabbricare, hier ist tein Plag gum Bauen.

Pannocchia, s. f. ber Rolben am turtifchen Rorn, am Rohr; Bufchel am hirfen ze bie Rifpe von Blumen an verfchiebenen Meften bes Dauptflan:

Pannocchietta, s. f. ein kleiner Rolben, Panurgo, s. m. ein Binbmacher, Lug-Bufchel, als am hirfen.

Pannocchiuto, adj. folbicht; mit einer tolbichten Spige, wie türtifcher Beigen, Dirfe zc.

Pannume, s. m. was die Augen verbuns telt.

Panopea, s. f. eine verfteinerte Rlaffmus

Panoplia, s. f. eine vollftanbige Ruftung. Pauoro, adj. forentinifches Adermaß, ber

zwölfte Theil vom stajoro, ober 144 Quabrat . Glen.

Pan porcino, s. m. s. artanita.

Pantalone, s m. ber Pantalon in Smauspielen; im plur. lange, weite Pofen.

Pantanáccio, s. m. eine Pfüge, Sumpf. Pantanetto, s. m. eine tleine Pfuge.

Pantano, s. m. ein ichlammiger Sumpf, eine Pfuße; (alt adj.) ichlammig.

Pantanoso, adj. schlammig, sumpsig} fig. pantanosa nel viso, geschmintt im Welichte.

Panteismo, s. m. bic Allgötteren

Panteo, ea, adj. mas viele Gotter ober bie Sinnbilder berfelben vorftellt.

Panteologia, s. f. bie affgemeine Gotters lehre.

Panteone, s. m. ein allen Göttern ges heiligter Tempel; it. ein gur Aufbewahrung ber Afche großer Manner gewirmetes Gebaube (ju Paris); pantooni, kleine Bilbniffe von vielerley Bottheiten.

Pantera, s. f. ein Panther, Pantherthier, Parbel _ ein hangnes, gum Bogels fana.

Panterana, s. f. bie fleine Felblerche. Panterino, adj. vom Pantherthier.

Pan terreno, s. m. f. artanita.

Pantofola, s. f. f. pantufola. Pantometro, s. m. geometrifches Inftrus ment, allerlen Bintel, fomobl ber bobe

als ber Beite gu meffen. Pantomima , s. f. bas Geberbenfpiel, bie Geberbeniprache.

Pantomimo, s. m. ein Pantomim, Pans tomimspieler; ben ben Alten, ber geschicks , teste theatralische Gaukler.

Pantráccola, s. f. f. fóla.

Pantufola und pantofola, s. f. ber Pans

Panunto, s. m. ein Butter:, Sonige Flaben; ober ein Stud Brot, bas mit einem wohlichmedenden fetten Saft beschmiert ift ein in fette Gemmel , Brube eingetunttes. Brot; worauf bas Bratenfett getröpfelt ift; geröftetes Brot von Butter burch= brungen; fig. was recht zu paß tommt.

ner 2c,

Pánza, s. f. f. páncia. Panzanare, v n. Mahrchen ergablen. Panzane, s. f. pl. Maulmacheren; dar banzane, Etwas weismachen. Panzerone, s. m ein ftarter Panger.

Panzeruola . s. f. tleiner Panger _ Art

alte Berichanzuna.

Panzetta u. pancetta, s. f. ein Bauchels den , tleiner Baud.

Panziera, s. f. ber Panger, Ruraf.

Paoletto, s. m. eine Gilbermunge, 10

Rajocchi an Berth.

Paolino und pagolino, s. m. ein Safels bubn; nuovo paolino (statt nuovo uccello, nuovo pesce) ein Reuling; ein rober Renich; ein Pinfel; gento paolina, adj bumme Leute, einfattiges Bolt.

Paolo. s. m. ber Rabme Paulus _ eine Munge in Toscana und im romifchen Staute gegen 31 Grofden an Berth.

Paolotto, s. m. ein Pauliner, beren Dr: ben ber beil. Franciscus be Paula geftiftet fat.

Paonaziccio, adj. s. pagonazziccio. Paonázzo, pagonázzo uno pavonászo. adj. (colore) violett, Biolettfarbe, Biols

faibe. Paoncino. s. m. ein junger Pfau.

Paone, s. m. ein Pfau.

Paoneggiare, v. a. f. pagoneggiare, unb pavoneggiáre.

Paonessa, s. f. Pfaubenne.

Papa, s. m. (pl. papi) ber Papft, ber Dberpriefter, bas Oberhaupt von irgenb einer Religion; essere stato a Roma senza aver vedúto il Papa, bas Bors nehmite an einem Orte nicht bemerten.

Papabile , adj. ber Papft werben tann. Papaio , s. m. ber Papanabaum mit mes

lonenformigen gruchten.

Papale, adj. papitico; il papale ammanto; la dignità papale; la Benedizión papalè.

Papalino, adj. papftlich; papftlich gefinnt;

mit bem Papfte verwandt.

Papasso, a. m. Priefter falfcher Gottheiten; fare il papasso, fare il giuoco del papasso, ein Spiel, mo ein Jeber nachmacht, mas ber Papaffo (ber Bors nehmfte) thut. Wenn viele verfleibete Berfonen unter einem Anführer bes Rachts auf ben Strafen Ruthwillen treiben und bie Leute veriren, nennt man biefes auch fare il papasso.

*Papático, s. m. f. papáto.

Papato , s. m. bie papftliche Burbe, Res gierung.

Papávero, s. m. ber Mohn; papavero salvatico, wilber Mohn; papavero erratico, Rutidocofe; papavero spinoso, f. argemone.

Pape, interj. (latein.) bo, ep. Paperéllo, s. m. f. paperíno. Paperina, s. f. f. centonchio.

Paperino , s. m. ein tleines Ganeden.

Paperino, adj von ber Bans; it. papfte tich; alla paperina, berrtich, toftlich. Papera, s f. } eine junge Gans Papero, s. m. } auch, eine Gans ü auch, eine Gans über:

haupt; dar la lattuga in guardia a' paperi, ben Bock jum Gariner fegen; paperi vóglion menáre a ber le oche, f. oca; buón papero, c cattiva oca, prov. fromm in ber Jugend und gottlos in Alter.

Paperotto, s m. eine ftarte junge Bans.

Papesco, adj papftlich, papiftifc. Papetto, s. m. ein Papfithaler.

Papiglionacco, adj. was Blüthen wie Papilionacco, bie Bulfenfruchte, als Erbien, Bohnen, traat.

Papilione, s. m. ein Schmetterling.

s. f. bie Barne, Bise an ber Papilla, s. f. bie Barge, Sige an ber Bruft; fig. Bargen; Knopfchen; kleine Druschen auf und in ber baut.

Papillare, adj. jur Bruftmarge geborig; it margenformia.

Papilletta, s. f. Bargden, Anopfden, Druechen.

adj. überaus bunn, febr Papiráceo, fdwach , Papier anlich , von einer Art Muichkin.

Papirifero, adj was bie Papierpflanze

berporbringt.

Papiro, s. m. ein Gewächs in Apaupten, am Ril, welches bie Alten gu Papier brauchten - bas Papier.

Papismo, s. m. bas Papftthum, besfelben Bebre.

Papista, s. m. ein Papift.

Papizzare, v. n. als Papft regieren. Pappa, s. f. Semmelbren für bie Rinber.

Pappacchione, s. m. ein Praffer, Bref. fer; für balordo, f.

Pappafico , s. m. Regentappe.

Pappagallésco, adj. vom Papagen; lín-

gua pappagalesca, Papageniprache. Pappagallessa, s. f. bas Beibchen vom Papagen.

Pappagallo, s. m. ein Papagen; favel-lar come i pappagalli, wie ein Papas gen ichmagen ; nicht wiffen, mas man rebet; it. ber Pfaufich, fo viel als pesco pavone, ſ.

Pappalardo, s. m. ehebem ein Unbachte ler, Beuchler; jest ein Freffer; Dummtopf.

Pappalasagne, s. m. ein Ratbaunen. fcluder ; it. ein Pinfel, Dummtopf. Pappalecco, s. m. Lederen, Genafche; mangiamento, f.

pappardelle, ber Schlund, bie Reble, im Scherz.

Pappardo, s: m. s. papavero.

Pappare, v. n. freffen, fich vollftopfen; fig. fein bab und But burchbringen; papparsi il suo avere _ Einen freffen wollen mit Drobungen.

Pappata, s. f. f. mangiata _ ein fetter Odmaus.

Pappatáci, s. m. ein guter Mann, ber fich bes Rugens megen von feiner Frau porner auffegen lagt.

Pappatojo, s. m. eine Art goffel, bie

Blasmaffe zu ruhren.

Pappatore, s. m. ein Bielfraß, Schlus der ac.

Pappatoria, s. f. (niebrige Rebensart) Frefferen, Schmauferen, gut Gffen und Trinten; uómo bene ammaestráto nella pappatoria, ber sich auf gute Biffen berftebet.

Pappina, s. f. gefrorner Rühltrant von.

Milch und allerlen Buthat.

Pappino, s. m. Aufwärter in einem Rran-

tenspitale.

Pappe, s. m. Brot (Rinberwort); non aver lasciato il pappo, e'l dindo, noch ein Rind fenn (dindo heißt in ber Rinberfprache Gelb).

Pappolata, s. f. eine Opeife mit vieler magerer Brube ; ein Saufreffen ; corrono i porci per la pappolata _ fig. ein abgeschmackter Auffag; eine Ab. handlung, Rede, Dichteren, ohne Bufams menhang; fo male a scrivervi queste pappolate.

Pappoleggio, s. m. im Spiele, ein Ses

queng.

Parabola, s. f. Gleichniß, Gleichnifrebe ein Regelschnitt _ Mahrchen, Ges fcmag.

Parabolano, s. m. ein Schwäger, Bafcher, Maulmacher; adj. falfc, leer,

Parabólico, adj. parabolisch; wie ein Regelschnitt.

Paraboloide, s. f. ein Regelichnitt von böberer Art.

Parabolóso, s. m. f. paraboláno. Paracentesi, s. f. bie Angapfung bes Baffers ben einem Baffersuchtigen.

Parachesi, s. f. bie gleiche Endung ber Börter.

Paraclito, s. m. ber Aröfter, ber beilige

Paracronismo, s. m. ein gehler wiber bie Beitrechnung.

Paracucchino, s. m. f. pelacucchino. Paracuóre, s. m. f. polmone.

Paradigma, s. m. (griech.) ein Ruftere mort.

Pappardelle, s, f. pl. Rubein in ber Paradiso, s. m. bas Parabies, Ort ber Safenbrube getocht; it condotto delle Geligen; fig. ein Luftgarten, anges Beligen ; fig. ein Euftgarten , anges nehmer Ort _ (auch) Bonne , Gludes feligfeit; mettere una persona in paradiso, bis in ben himmel erheben _ Paradiso, eine Gaulenhalle, ein Bors hof vor bem Saupteingang ber Rirchen, wo in ber alten Rirche bie Bugenben fteben mußten.

Paradiso, isa, adj. mela, ed uva paradisa, Parabies Mepfel, Trauben.

Paradócco, s. m. eine Art altes Spiel. fo nicht mehr befannt

Paradoskáre, v. n Parabozen aufstellen, icheinbar wiberfinnige Dinge behaupten. Paradósso, s. m. ein Paradorum, etwas Biberfinniges, Geltfames, Ungereimtes. Paradosso, adj. parabor, miberfinnig,

feltiam, ungereimt.

Paralango, s. m. bas Rothleber an ben

Rurichen. Paraférna, s. f. Paraphernen , Paraphers nalguter; mas ein Beib noch über ihre Mitgift hat.

Parasernále, adj. paraphernas.

Parafimosi, s. f. Gefdwulft ber Borhaut, welche bie Bebedung ber Gichel bins bert.

Parafonia, s. f. ber Gleichtlang. Parafonista, s. m. ber Borfanger. Parafrasare, v. a. umschreiben, mit ane ' bern Borten erflären.

Parafrasato, part. umfchrieben. Parafrasi, s. f. Umfcpreibung; Erklärung mit anbern Borten.

Parafrasto, s. m. ein Paraphraft; Aus

Parafrastico, adj. umschreibenb.

Parafrenesia, s. f. bie 3merchfellentzuns bung.

Panafuoco, s. m. ein Feuerschirm. Paraggio, s. m. bie Bergleichung _____ pertunft, Geburt, hoher ober niebri: ger Stanb; cavalière di paraggio, uómo d'alto, o di basso paraggio, ein Dochadeliger, ein Menfch von bober ober niebriger hertunft; non potende trováre marito di suo paraggio, ba fie teinen Dann von ihrem Stande fine ben tonnte.

Paragoge, s. f. Bufat eines Buchftas bens ober einer Splbe am Enbe bes Bortes.

Paragonábile, adj. vergleichbar. Paragonánza, s. f. bie Bergleichung. Paragonare, v. a. vergleichen, in Bergleich fegen, gegen einander halten.

Paragonato, part. verglichen zc. Paragone, s. m Bergleichung, gleich; ein Gleiches; ber Probirftein; oro di paragone, ectes, reines Golb; Probe, Berfich; far paragone di una cosa coll' gltra, eine Sache mit ber

anbern vergleichen; la sua belta non trova paragone per tutto il mondo, ihre Schönheit sindet ihres Gleichen nicht in der West; surono al paragon dell'arme conosciuti, man tannte sersuchten; la terra a paragon dell' universo è un punto; a paragone, prep. in Bergleichung; gegen.

Paragrafo, s m. ein Paragraph; Abs theilung, Absa _ bas Beichen f.

Paraguanto, s. m. ein Erintgelb, Ges ichent wegen einer guten Rachricht, bie Bemanb bringt.

Paralasse, parallasse, e. f. ber Unters foieb zwifden bem mabren und anschein-

lichen Stand bes Geftirns.

Paralellepípedo und parallelepípedo, s. m. geometrischer Rörper von seche ges radwinklichen Flächen, welche einander gegenüber parallel sind.

Paralellissimo, a m f. parallelismo. Paralello und parallelo, adj parallel, gleich weit abstehend; in gleicher Beite fortlaufend.

Paralello, s. m. die Bergleichung; bas parallel; questi sono scherzi in pa-

ralello ai perigliósi casi.

Paralellogrammo und parallelogrammo, s. m. eine vierseitige Figur, beren jebe Seite ber andern gegenüberstehenden gleich ift. __ Inftrument, Beichnungen ober Gemählbe ohne Kunft nachzureifen.

Paralépsi, s. f. bie Uebergehung.

Paralippomenon und paralippomeni, s m. pl. bie Bucher ber Chronit in ber Bibel.

Paralisia, s. f. bie lahmenbe Gicht; Eah: muna.

Paralíttico, s. und adj. gichtbruchig; ber Sichtbruchige.

Parallásse, parallelipipedo, parallélo, parallelográmmo, f. paralásse ecc. Parallelismo, s. m. gleiche Beite, gleicher

Abstand zweiger Linien.

Paralogismo, s. m. ein falicher Schluß, unrichtiger Schluß.

Paramento, s. m. Ornat, Prieftergewant __ Kapetenschmuck; beffer parato; auch reiche Rleibung; Staat __ Pferbes schmuck.

Paramese, s. f. (griech.) bas Fis in ber Rufit.

Parametro, s. m. Parameter in ber Geos metrie.

Paramezzale, s. m. ein Stud bolg, worauf ber guß eines Daftes rubet.

Paramiosi, s. f. bie Aehnlichteit bes Enba

Paramosche, s. m. ein Fliegenwebel.

Paranchino, s. m. Diftau; Bugfeile am . Maft, Laften in bie bobe gu gieben.

Parangéria, s. f. die Basallenschaft.

Parangone, s. m. eine Art Dructschrift. Paraninfa, s. f. Deirathöstifterin; die zwie schen zwen Personen eine Liebe stiftet; fig. la similitudine e paraninfa d'amore.

Paraninfo, s. m. ber Brautführer, Frepers.

mann, Brautwerber.

Paranomasja, s. f. Gleichheit , Gleichs laut ber Borter in verschiebenen Spras chen.

Paradechi, s. m. Scheuleber für bie Pferbe.

Parapetto, s. m. bie Bruftwehr; Behne, Gelanber.

Parapiglia, s. f. ein Gewimmel, Gebrang von Leuren, bie von ungefahr, ploglich, gufammen gelaufen find.

Paraplessia, s. f. Schlagsluß, so einige

Blieber labmet.

Paráre, v. a. bas priefterliche Gewand ans tegen; pararsi a messa, o per dir la messa _ mit Aapeten behangen, aus-ichlagen _ barreichen, binhalten; chi ti dà in una gota, para un' altra ____ parare un colpo, una palla, un cavállo, parare il lume, la vista, e símili, einen Streich pariren, ausparis ren , abwenden , ausweichen , ablehnen , auffangen ; einer Rugel ausweichen ; ein Pferb anhalten; bas Bicht, bie Muss ficht benehmen; pararsi altrui dinan-zi una cosa, Ginem Etwas vortommen ; in ber Ginbilbung vorftellen ; pararsi innanzi ad alcuno, por Ginem treten; in Weg tommen ; ausftoßen , begegnen; pararsi, ftille fteben, fteben bleiben; parar le mosche, bit Blies gen mehren; pararsi, fich feben laffen; fich vermahren; fich vorfeben ; parare, v. n. einen Ausgang, ein Enbe nehmer; non so dove questa cosa vóglia andáre a parare.

Parasanga, a. f. eine perfifche Meile. Paraselene, s. f. ein Rebenmond, Beps monb.

Parasite, s. f. bie Schmaroberpflange. Parasole, s. m. ein Parafol, Sonnen-

Parassitáccio, s. m. ein iconblicher Schmas

Parassitico, adj. fcmarogerifc, fcmarogers maßig.

Parassito, s. m. Schmaroger, Sellerles, der.

Parassitonaccio, Parassitaccio, Parassitone, Parassitone, Parastade, s. f. in ber Bautunft, ein Resbenpfeiter.

Parastata, s. f. (Unat) Ueberhobe.

Parata, s. f. eine Schuewehr, ein Schirm
_ bas Auspariren; bie Stellung, bie Lage gur Begenwehr im Fechten; mala

Digitized by Google

la parata, eine gefährliche lage; veder la mala parata, bie Gefahr einfeben; restar in parata, in ber lage bleiben, im Fechten; Parabe, bas Parabiren, ber volle Dut, Anjug, Geprange, Pracht; far parata, parabiren, prangen; letto di parata, camera di parata, Porqs bebett, Pugstube; parata del cavállo, bas Parabiren bes Pferbes.

Paratenare, s. m. eine Rustel am Fuße. Paratino, s. m. eine tleine Tapeziereren. Paratio, s. m. f. paráta, auch statt tra-

mėzzo, ſ. Paratitlo, s. m. eine turge Auslegung ber

Titel ber Rechte.

Parato, part. angefleibet, (mit bem Pries fterichmuct) mit Tapeten behangen adj. bereit, gefaßt, parat, fertig; mal parato, in ichlechter Berfaffung.

Parato, s. m. Grieftergewand, Zapetene fdemud; Altars, Rirchenschmud; Drnat. Paratura, s. f. ber Pus, Aufpus _ bie Schuemehr, f. parata.

Paravento, s. m. ein Borfchlag vor ber Stubenthur, ben Binb abzuhalten; ein Binbichirm; fpanifche Banb; auch ein Kenfterlaben.

*Paraula, s f. f. paróla.

Parazonio, s. m. 'ber Degengurt , bas Behrgehent bey ben alten Romern. Parca, s. f. eine Parge in ber Fabel. Parcamente, adv. sparlich, sparsam, ges. nau, tnapp, maßig, rathlich. Parcere, v. a. (lot.) f. perdonare. Parcità, parcitade, parcitate, s. f. bie Sparfamteit, Sparlichteit, Maßigleit,

Parco, s. m. ein Thiergarten, Part. Parco, adj. sparsam, maßig, hauslich. Pardao, s. m. eine Art indianische Munge. Pardello, s. m. ber Bitterling, Bluffijche

den. Pardo, s. m. f. leopardo.

Páre, adj. s. pári.

Rathlichfeit.

Parécchi und parécchie, adj. pl. verschies bene, ctliche, einige, manche

*Parécchio, adj. s. pári, símile. Pareggiabile, adj. vergleichbar.

Pareggiamento, s. m. die Abgleichung, Ausgleichung , Gleichung , duna.

Pareggiare, v. a. vergleichen; nessun altro amore si dee pareggiare al mio abgleichen, ausgleichen, in Gleich: beit, ins Ebenmaß bringen , eben mas chen, gleich fenn, machen; non ha il mondo, che il mio mal pareggi, sich etwas Gleiches vorstellen; quel che il pensier non pareggia; pareggiarsi correndo, o in altra cosa, sid im caus fen ober in etwas Underem gleich tommen, einander bas Gleichgewicht halten zc.;

pareggiar la soma, fig. vorsichtig hanbeln in Austheilung ber Arbeit; Reinem

zu viel auflegen.

Pareggiato, part. abgegleicht, ausges gleicht zc. verglichen , in Bergleich gefest. Pareggiatura , s. f. bas Gleichmachen ; bas Cbenmachen; bie Musgleichung, f. spianata.

Pareggio, s. m. s. pareggiamento, pa-

reggiatura.

Pareglio, s. m. eine Rebensonne, Beps Parelio, fonne.

Paregórico, s. m. ein schmerzstillendes Mittel.

Parenchima, s. m. ber eigene Beftand, eigentliche Substang jebes Gingeweibes Parenetico, adj. parenetifch, ermahnenb. Parenia, s. f. (griech.) ein Arintlieb.

Parensana, s. f. in ber levantischen Schifffahrt; far la parensana, sich segelfers

tig machen.

*Parentággio , Schwägericheft fcmagerung, bie Bermanbten, bie Freunds fcaft zc. _ Gefchlecht, Bertunft; far parentado, fich verfchmagern; vermanbt merben; fare un parentado, eine Beis rath schließen; rompere il parentado, eine Beirath hintertreiben; essere congiúnto per ober di parentado ad alcuno, mit Ginem verwandt fenn; tentare uno di parentado, Ginem'seine Lochter, Schwester 2c gur Che anbiethen; in parentado, unter Bermanbten.

Parentale, adj. väterlich.

Parentarsi, v. r. besser imparentarsi, s. Parente, s. m. und f. ein Bermandter, Uns vermanbter, Better , eine Bermanbte , auch wegen Schwagerschaft); adj. le donne parenti e vicine, bie Bermand. tinnen und Rachbarinnen; parente da canto di madre, di padre ecc., vermanbt von Seiten bes Batere, ber Mutter 20.; parenti, bie Boraltern; i primi parenti, Abam und Eva.

Parentela, } s f. bie Bermanbtichaft, Parenteria, } Unvermanbtichaft, Schma-gerichaft; fig. Bermanbtichaft, Berbattniß; amistà, e parentele, che tra le lettere si ritrovano.

Parentésco, adj. verwandtschaftlich; was aus ber Bermanbtichaft entftebet; amor parentesco.

Parentesi, s. f. ein Bwifchenfag, Parens thefie; bas Beiden bes 3mifchenfages (); far parentesi, fig. bazwischen fagen, außer ber Orbnung erinnern , abbrechen, um Etwas zu erinnern.

Parentévole, adj. vaterlich _ bruberlich _ mutterlich gefinnt _ liebreich, wohle gemeint; parentevoli paróle.

Parentevolmente, adv. freunblich; gut: *Pargolità, *pargolitade, *pargolitate, herzig , wohlmeinenb.

Parentézza, f. parentado.

Parenticida, s. m. und f. ein Bermands tenmörber, eine Bermandtenmörberin.

Parentório, s. m. perberbt für perentorio, ſ.

*Parenza, s. f. f. apparenza.

Parere, v. n. fcheinen, bunten, portoms men; parmi, es daucht mir; non ti paja strano, es barf Dich nicht befrems ben _ bunten , meinen , bafur halten , erachten; non so se a voi quello ne parrà, che a me ne parebbe; scheinen, ericheinen ; ju feben fenn; e ogni stella pareva nel Cielo - parere, e non essere, è come filare e non tossere, prov. ber Schein allein hilft gu nichts; parere mill'anni, o ogni ora mille, che segua alcuna cosa, Etwas taum erwarten tonnen ze.; parere il secento, schon aussehen; pret. párvi, part. paráto, párso.

Parere, s. m. Meinung; Bebunten, Guts achten, Ermeffen zc.; al mio parere, meines Grachtens _ Meinung , Gutach: ten ber Richter, ober ein Parere, Gut:

achten in Sanbelefachen.

Parergo, s. m. Rebenwert; Rebengierath in Mableren und Bau.

Paretajo, s m. Bogelherd, wo liegenbe Bugnege, bie wie zwen Banbe burch ben Bug fich erheben und gufammenfallen , gestellt merben , tleine Bogel gu fangen; paretajo del Nemi, ber Galgen,

Paréte und pariete, s. f. bie Banb; (in pl. pareti, die Wande); prov. quale asino da in parete, tal ricevo, ju einem groben Kloge gebort ein grober Reil; wie man in ben Balb hinein fcprent, fo schrent es wieder heraus; fig. le pareti d'un vaso, dello stomaco ecc. bie Banbe eines Befages, bes Dagens ein Zuznes zum Vogelfang, s. paretájo.

Paretella, s. f. ein fleines Bugnes, f. paretajo.

Paretello, s. m. eine fleine Band, fleine Mauer.

Parevole, adj. scheinlich, mas zu senn

*Pargolarità, pargolaritade, pargolaritate, s. f. f. pargolezza.

Pargoleggiare, v. n. Rinberen treiben, findisch thun.

Pargulétta, s. m. ein ganz fleines Mabs chen; ein Kind.

Pargoletto, s. m. ein fleines unmunbiges Rind, ein Rnabchen, Bubchen.

Pargoletto, adj. flein, gart, gang jung; con le pargolette mani, mit feinen panboen; pargolette membra. Pargolezza, s. f. bie erfte Rinbbeit.

s. f. f. pargolézza.

Pargolo, s. m. ein unmunbiges Rind.

Pari, adj. gleich, ähnlich; un mio pari, una mia pari, meines Gleichen; la pari, aubat. gleicher Berth bes Belbes in verschiebenen Plagen _ ber gleiche Bechfelcoure; numero pari, eine ges rabe 3ahi; giuocare a pari, o caffo, gerab ober ungerad fpielen; pari pari, vollig gleich; al pari, adv. gleich, fo wie, gleicher Dagen, nicht weniger als; eben fo febr, ats; egli è prudente al pari di qualunque altro, et ift so tlug als ein jeder Anderer; nulla cosa al pari addolcisce il saper, che il dotto innésto _ del pari, di pari, alla pari , adv. gleich, auf eine gleiche Beife, eben fo; camminar del pari, di pari, mit gleichem Schritt immer neben einander gehen; sedere con gli altri alla pari, so sigen wie bie Andern; pari al pari, in Sanbel: unb Bechfelgeschaften, gleich, gleich aufgebend, gleichgültig; a pie pari, mit gleichen Fifen; fig. mit aller Gemächlichkeit; subst. lo par, e l'impari, bas Gleiche und Ungleiche; levárla, o levárne del pari, obne Berlust davon tommen; io ne levo del pari - durarono a battagliare tre ore, poi la levárono quasi che del pari, auf benben Geiten hatten fie gleis chen Berluft; it. pari, gleich, magrecht, fonurgleich.

Pári, s. m, ein Pair. Duca e Pari di

Fráncia.

Parietária und paritária, s. f. Bands fraut, Mauertraut, Glastraut.

Pariete, s. f. f. paréte.

Parificamento, s. m. bie Sleichmachung, Abgleichung.

Parigino, s.m. eine alte frangofifche Mungforte.

Pariglia, s. f. ein Pafch im Burfelipiel, ein Gleiches; rendere la pariglia, Gleis ches mit Gleichem vergetten.

Parimente, adv. gleichfalls, gleicher Mas Ben, gleichergeftalt, ebenfalls, eben fo, wie auch.

Paris, Erba Paris, bas Bierblatt, bie Ginbeere.

Paríssimo, adj. sup. gang, völlig gleich. Parità , s. f. bie Bleiche , Gleichheit.

Paritária, s. f. s. parietária.

Parlacocco, s. m eine Art Burfelfpiel.

Parladore, s. m. f parlatore. Parladura, s f. f. parlatura.

*Parlagio, s. m. bas Parlamenthaus.

Parlamentare, v. n. im Parlament fpres chen _ capituliren, von Bertragen res ben , in Unterhanblung treten.

Parlamentário, s. m. Anhanger pom Pars

lament; ber es mit bem Parlament halt; Parlamentar.

Parlamento, s. m. eine öffentliche Rebe; Rebe, Unterrebung _ bas Parlament, ber Staatsrath zc.

Parlante, adj. verb. rebenb, sprechenb; ben parlante, beredt, ber schön spricht; mal parlante, s. maldicente.

Parlantina, s. f. lebbaftes, trogiges Befen im Reben, auch ein Mundwert; il
tale ha una buona parlantina, er hat
ein gutes Mundwert; es geht ihm gut vom
Maule.

Parlantino, adj. fcmaghaft, gefcmabig, ber ein gutes Munbwert hat.

*Parlanza, s. f. bas Gerebe, Reberey, f.

parlatura.

Parlare , v. n. reben , fprechen ; parlare in gola, im Reben ben Mund (bas Maul) nicht aufthun 🔔 parlare riserbato, bebachtig reben; parlare risentito, mit Dige reben, nachbrudlich fprechen; parlar fra i denti, e a mezza bocca, Etwas hermurmein; fig. Etwas nur mit halben Worten angeigen, verblumt reben; parlar colle seste, seine Reben genau abmeffen; parlare per punta di forchetta, affectire iprechen, mit angftlich ausgesuchten Borten fores orn; parlare per supplica, f. par-lare colle seste; chi parla, sémina, chi tace, raccoglie, bas Schweigen ift nüglicher als bas Reben; non sa parlare, chi non sa tacere _ parlare in quibus, mit tateinischen Brocken um sich werten; parlare italiano, francese, tedesco, italienisch, frangosisch, beutich fprechen.

Parlare, s. m. (in pl. i parlari) bas Res ben, Sprechen, bie Rebe, Sprache; il bel parlare non scortico mai una fava, mit biofem Reben ift nichts ausgerichtet; il parlar fa conoscer l'uomo, an seinem Reben ertennt man ben

Mann.

Parlasia, s. f. f. paralisia.

Parlata, s. f. eine Rebe.

Parlato, s. m. bie Rebe, Sprache; (alt) ein Pralat.

Parlato, part. gerebet, gesprochen.

Parlatora, s. f. eine Rebnerin, Sprecherin. Parlatore, s. m ein Sprecher, Schmäber; bel parlatore, Schonsprecher, schoner Rebner.

Parlatório, s m. bas haus, wo bie Staus be gusammen tommen _ bas Sprachgimmer in Ronnentlöstern.

Parlatrice, s. f. bie Sprecherin, Rebnerin _ eine Schmagerin 2c.

Parlatura und parladura, s. f. bas Spres den , Bie Rebe , Sprache.

Parletico, s. m. bas Ropfs unb Banbes gittern.

Parlético, ca, adj. gichtbrüchig.
Parlévole, adj. wer gern spricht, gesprädig, schwächaft ... burch Borte ausgebrücht wird; la parlevol fama ... do-

lor parlevole, unfaglicher Schmerg. *Parlière, s. m. ein Schmäger, Plaubes

*Parlottare, v. a. murmein, sischein, f. cinguettare.

Parma, s. f ein alterthumliches Schilb; it. ein Schirabach ber Alten ben Belas gerungen.

Parnasia, s. f. bas Ginblatt, bie weiße Leberblume, Parnaffusgras.

Parnássico, adj. parnafiifo.

Parnaso, } s. m. ber Parnaf.

Páro, s m. f. pájo.

Paroco, s. m. ein Pfarrer, Pfarrherr. Parodia, s. f. eine Parobie, Gegenges bicht

Parodico, adj. gradi parodici, gleiche formige Stufen in ber Geometrie.

*Parossia und parrossia, eine Pfarre, Rirchipiel; andare in parossia, haufens weis gehen.

Parola, s. f. bas Bort _ ein lehrreicher Spruch; ammazzar le parole, bie Borte verschluden; andar sopra la parola, auf Eines Wort gehen, trauen; avere la parola, bas Bort, die Busage von Ginem baben; chiedere, o dumander la parola, sich bie Erlaubnis ausbitten; esser più di parole, che di fatti, viet von Borten und wenig von Thaten hatten; dar parola, einwillis gen ; dar parola, fein Bort geben, vers sprechen zc.; aver parole con uno, mit Ginem ftreiten; dar parole, mit Bors ten abspeisen; le buone parole acconciano i ma' fatti, prov. ein gutes Bort findet eine gute Statte; le parole non s'infilzano, prov. aufe bloge Bort ift nicht zu bauen; le parole non émpio-. no il corpo, Borte machen nicht fatt; ogni parola non vuol risposta, ein Bort ift tein Pfeil; romper le parole, o rompere le parole in bocca, ins Bort fallen; venire a parola, mit Worten gusammentommen; pigliar in parola, in Borten fangen; uomo di sua parola, ein Mann von Bort; it. pigliar parola, e farsi dar la parola, perabreben zc.; parole da vegghia, Bins termabrchen ; parola di Re, unverbruchliches Wort; non far parola, fein Wort sagen, nicht laut werben; non ci sar parola, fein Wort einwenden; questione di parola, Wortstreit; masticar le parole, fig alle Borte übers legen; parola tronca, ein verstummeltes Bort: parele torte, angügliche Borte; moltiplicare in parole, viel Bor-

te machen; parole rotte, abgebrochene Borte; dar la parola, pigliar la parola, die Parole ausgeben ober betommen, ben ber Armee ze.; pigliar la parole, bas Wort nehmen ; passar parole, einen Befehl ben ber Mimee, in einer Gefellichaft herumgehen laffen; perdere le parole, vergebtich reden; egli pesa le parole, er legt alle Borte auf bie Goldwage; riscaldársi di parole, mit Morten jusammentemmen; una parola . tira l'altra, ein Bort gibt bas andere; le parole son fémmine, ed i fatti maschi, Schwägen ift weibifchy Ihun ift manntich; muovere parola, fprechen, anfangen zu sprechen; ingojarsi le parole, tie Borte verichlucten; far delle parole fango, nicht Bort halten; menar per, o con parole, Jemanden listig bereben; lasciársi menár per parole, fich bereben laffen; recar le molte parole in una, Alles mit Ginem Borte

Paroláccia, s. f. ein garftiges Bort, un-

flathiges Bort , Bote.

Parolajo, s. m. ber fich weitlaufig ausbrudt, ber mit vielen Worten wenig

Paroletta, s. f. ein Bortden, Schmeis Parolina, belwort; paroline dolci,

Schmeichelegen.

Parolinetta, s. f. ein Schmeichelwort. Parolona, s. f. ein fcmulftiges, hochs Parolone, s.m. trabenbes Bort.

Parolozza, s. f. ein grobes rauhes Bort. Paroluccia, s. f. ein Bortchen, fleines Bort. Parolúzza,∫

Paromella, s. f. ein Binfenfeil.

Paronichia, s. f. Ragelfraut, Mauerraute.

Paronomasia, s. f. ber Gleichlaut ber Borter.

Parosismo,) s. m. ber Parorismus, Ane Parossismo, fall von Rrantheit.

Parotide, s. f. Geschwulft ber Ohrenbrus

Parpaglione, s. m. Motte, Lichtschmets terling _ ein Schmetterling überhaupt _ Art Segel; prov. tanto vola il parpaglione sopra il fuoco, che egli si arde, mer die Gefahr liebt, tommt endlich ums Leben.

Parpajola, s. f. eine lombarbische kleine

Munge.

Parricida, s. m. ein Batermorber; fig. Mutters, Brubers, Konigemorber; Bers berber feines Baterlandes _ ber Bater. morb.

Parricidiale, adj. vatermorberifc.

Parricidio, s. m. ber Botermorb der Mord feines Butften, ber nachften Anvermanbten.

Parrocchétto, s. m. s. parrucchétto.

Parrocchia, s. f. bie Pfarre; Pfarrtirche; Rirchfpiel.

Parrocchiale, adj. jur Pfarre, jum Kirch. fpict gehörig ; pfarrtirchlich. parrocchiale, bie Pfarrfirche. Parrocchialità, s. f. bie Rechte eines Pfars

rere, bie Rirchfpielerechte.

Parrocchialmente, adv. bem Gebrauche einer Pfarrtirche gemaß, nach ben Reche ten bes Pfarripiels, ober ber Pfarrtin. ber.

Parrocchiano, s. m. ber Pfartherr, Pfars rer ; parrocchiani, bie Pfarrtinber, Gine

gepfarrten.

Parroco, s. m. ber Pfarrer.

Parrucca und perrucca, s. f. bas lange geloctte baar eines Menfchen. Assalon mori per la perrucca _ Perrude; funft liche Ropfbededung von Sadren.

Parruccaccia, s. f. eine alte, garftige

Parrucchétto und parrocchétto, s. m. eine Art Papagen _ eine gezäckette Tulpe. Parrucchino, s. m. ein Perrudhen, flei: ne Perrude _ artig und furggelodtes Daar.

Parruccello, s. m. ein Stock, worauf bie Strabnen Seibe in die Farbe getuntt

merben.

Parsimonia, s. f. bie Sparfamteit.

Parso, part. von parere, geichienen ic. Parte, s. f. ber Theil; parti vergo-gnose, bie Schamtheile _ bie Seis te, Gegend - eine Parten; parte guelfa, parte ghibellina, Theil, Parten por Gericht; prov. odi l'altra parte e credi poco, man muß benbe Theile, benbe Partegen antoren ; esser giudice, e parte, in feiner eigenen Sache Richter fenn _ Gigenschaft, Gabe; egli ha tutte le parti d'un gióvine di grandissima espettazione, hat alle Gigenschaften eines hoff: nungsvollen Junglings; da parte, o per parte d'alcuno, von Ginem, fets netwegen; salutatelo da parte mia, dalla parte mia, tua ecc. meiner zc. Stite; dalla parte mia farò tutto il possibile, fatelo anche dalla parte vostra; pigliáre, tornáre, recáre, in buona, o mala parte, mohl ober übel beuten, aufnehmen; star da parte, auf ber Seite fteben, fur fich fenn; tirar da parte, auf bie Seite gieben; porre . da parte, benfeite thun, Etwas vernachläffigen; in buona parte, in gran parte, einen großen Theil nach; per la maggior parte, größtentheils, meis ftens; da parte a parte, burch unb burch; parte per parte, einzeln, Stud für Stud; dar parte, Radricht geben , melben; fare parte di alcuna cosa, eine Sache mittheilen; essere a parte

d'una cosa, Theil woran haben; parlare a parte a parte, vor sich spre: chen auf ber Schaubuhne, jeboch fo, baß es ber Buichauer bore; aver fatto, goduto, viaggiato ecc. la parte sua, feinen Theil auch gethan, genoffen, gereifet haben _ eine Rolle in einem Schauspiel; egli fa la parte di Pirro, er fpielt ben Porrhus; parti, plur. f. Pflichten ber poflichteit; far le sue parti, feine Pflichten beobachten; parte, adv. inbeffen, unterbeffen; parteche, indes bas.

Partechè, adv. f. mentrechè.

Partecipante, adj. verb. theilbaft, theilb haftig, theilnermend; s. m. ein Paris cipant, einer ber papftlichen Beamten, bie an ber Ausfertigung ber Bullen und an ben bafür ju entrichtenben Webuhren Theil haben; auch Januszzeri genannt.

Partecipare, v. n. [participare. Partecipe, adj. theilhait; Theilnehmer; far partecipe, melben; zu wissen thup.

Porteggiamento, s. m. bie Theilung. Parteggiure, v. n. fich ju einer Parten fclagen , balten.

*Partegnénza, s. f. Bugehör, Bubehör, Gigenthum.

Partenero, v. n. f. appartenere.

Partente, adj. verb. abgehenb, abreifenb. Partenza, s. f. bie Abreife, ber chgang. Parce per parte, adv. einzeln; Stud für

Grück.

Partere, } s. m. ein Blumenparterre, Partere, ein Eufiftuc, eine Zerraffe. Partévole, adj. theilbar.

Partibile,

Particella, | s. f. ein Theilchen, gang fleiner Theil; particelle, Particina, J Partiteln (in ber Gramm.).

Participale, adj. f. partécipe.

Participamento, s. m. Theilnehmung, Theithabung, Theilhaftigleit.

Participante, adj. verb. theilhaftig, theils nehmenb.

Participare, v. n. theilhaftig fenn, Theil haten; participare di alcuna cosa -Umgang haben; l'uomo incorre la scomúnica participando con uno scomunicato, v. a. mittheilen, melben, Radricht geben.

Participato, part. mitgetheilt zc.

. Participatore . s. m. Theilnehmer . Theil haber; participatore de perícoli.

Participazione, s f bie Theilnehmung, Theilhabung , Mittheilung , Theilhaftigs feit; ber Untheil; participazione in un delitto, bie Mirverbrechung.

Participio, s. m. Mittelmort (in ber Gramm.).

Particiuola, s. f. ein Theilden.

Particola und particula, s. f. ein Theile chen _ bie poftie.

Particolare und particulare, adj. befons bers, fonderbar; absonderlich; einzeln; le cose particolari, subst. ein Privatmann; un particolare non può fare simile spese _ ein sonderbarer Ropf; egli è un uómo particulare.

Particolareggiamento, s. m. umftanbs

lice Ergattung.

Particolareggiare, v. a. f. particolarizzárc.

Particolareggiato, adj befonders, um:

flandlich angegeben.

Particolarità, particolaritade, partico-laritate, s. f. die Besonderbist. Sonders heit , Sonderbarlichteit; Sonderbarteit ; besonberer umftant ; discendere in particolarità, bie befonbern umftanbe anathen; vene racconterò una particolarità, che vi farà stordire, ich will eine Anetbote bavon ergabten zc.

Particolarizzaménto, s. m. (. partico-

lareggiamento.

Particolarizzáre, particularizzáre, v. a. bie bejondern Umftande angeben; genau beidreiben, ergablen ze.

Particolarizzáto, part. umständlich bt=` fdrieben ac.

Particolarmente, particularmente, adv. befonders, insbejondere, infonderheit, abfonberlich, pornahmlich.

Particoletta und particuletta, s. f. ein

kleines Theilchen.

Partícula, particulare, particularissimo, particularità, particularizzáre, particularizzato, particularmente, particulétta, s. particola, particoláre ecc.

Partigiana, s. f. eine Partifane, Belles barbe ; Spieß.

Partigianaccia, s. f. eine ichlechte Belles baide.

Partigianamente,, adv. partengangerifc. Partigianata, s. f. ein Groß mit ber Pare

Partigianétta, s. f. tleine Partifane, Lellebarde.

Partigianetto, s. m ein ichwacher Partepaanaer.

Partigiano, s. m. Giner von ber Parten ; ein Partengänger _ partenifc _ ein Unbanger.

Partigianona, s. m. eine große Partifane, Bellebarbe.

Partigione, s. f. die Theilung.

Partimento, s. m. die Theilung _ Abs reife Abgang _ Bertheitung.

Partire, v a. theilen, abtheilen, eintheis, ten, gertheilen; trennen _ bividiren, eine Babl theilen _ Metalle icheiben ; ácqua da partire, Cheibemaffer partirsi, v. r. abreifen, abgeben, fich

Digitized by GOOGLE

wegbegeben; partirsi, endigen, beschlies fen; partito il loro ragionare, da fie aufgebort hatten ju reben; quando si parte (si finísce) il giuoco. Partire abreifen, hat in pres. partisco, poet. parte.

Partita, s. f. ber Abgang, die Abreife; ultima partita, ber hintritt; Sob ber Ebeil _ eine Parthie, ein poften in ber Rechnung; fare una partita, eine Parthie spielen; vincere una partita, due partite, eine, zwen Parthien gereinnen _ Uniform; tutti giovani vestiti col re d'una partita.

Partitamente, adv. eingeln, befonders, ftudmei e.

Partitante, s. m. ein Partenganger; ein Unhanger von ber Parten.

Partitivo, adj. theitend, trennend.

Partito, s. m. Art und Beise; per niun partito, feinesmegs _ Bertrag bingung, Entschluß _ partito reciso, fefter, letter Entichlus; egli ha pigliato partito reciso, er bat feinen Ent schluß gefaßt; a partito preso, mit gu: tem Bebacht _ Gefahr; Umftanbe; Bus fland; vedi a qual partito e'm'ha condotto, febet, wohin er mich gebracht; io sono amal partito, ich bin ichlimm baran; es fieht gefahrlich um mich ___ Bergleich im Spiele __ andare, o mandáre, o mettere a partito, o fare il partito, potiren, bie Stimmen fams mein; vedere il partito vinto, feinen anbein Rath mehr fchen; einfeben, baß man es muß geben laffen, wie es geht; méttere il ecrvello a partito a uno, Ginen zweifethaft machen zc. prov. preso il partito, cessato l'affanno, prov. wenn ber Entichluß ein Dabt gefaßt, ift man ruhig; ingannársi a partito, sich gewaltig irren - eine Beirath, Parthie, Gelegenbeit ; quello e un buon partito. e non se lo lasci uscír di mano femin na di partito, eine Bure.

Partito. part. getheilt zc. abgereifet,

Partitora, s. f. bas Stunbenrab in Schlage uhien.

Partitore, s. m. ber Abtheiler _ ber Theis ler, im Rechnen - ber von Ginem abgeht, feine Parten verlagt _ ein Muf-wiegler; Bantftifter _ ber Echeiber, Marticheiber.

Partituzzo, s m. tleine Parten.

Partizione, s. f. bie Theilung, Abtheilung. Parto, s m bie Geburt, Gebarung, Ries beitunft; al parto in bei Geburt; nascere, o produrre a un parto, Zwillins ge gur Beit tommen, bringen; donna di parto, eine Bochnerin; fare il parto, die Boden halten; essere di parto, e stare in parto, in bie Bochen tommen, in Bochen liegen; fig. stare in parto, fic wohlthun . fich pflegen ; morir di parto, in Bochen fterben bie Beburt, die Frucht, bas Rind; fig. eine Geburt, Acbeit.

Partoriente, s. f. et adj. verb. bie Bes

barerin.

Partorire, v. a. gebaren, niebertommen, gur Belt bringen ; morir sopra partorire, uber ber Geburt, in Rinbesnothen fterben; fig. partorir letizia, ódio, sospetto ecc. gebaren, , u vege bringen, verurfachen; pres isco.

Partorito, part. jur Belt gebracht; ge-

boren

Partoritrice, s. f. Bebarerin, Bochnerin; fig. di quanto male sia partoritrice, an wie vielem Uebel fic Schuld mar.

Parturiente, f. partoriente. Parturire, v. f. partorire.

Parulide, s. f. ein Bahngeichmur. Parvente, adj fichtlich, augenscheinlich, ofs fenbar.

Parvenza, . f. ber Schein, Unichein _ bie Rlugheit.

Parvidecenza, s. f. bie Unichidlichfeit. Parvificare, v. a. fleiner machen; verrins gern, vertleinern.

Parvifico, adj. (lat.) Iniderig, ben Geles genheiten, wo man fich feben laffen

Parvipendere, v. a. (lat.) gering achten. Parvissimo, adj. sup. febr flein

Parvità, s. f. bie Rleinheit, Rleinigfeit. Parvoletto, s. m. ein Rindchen, fleines

Parvolezza, s. f. die Kleinheit; die Kinds

Parvolino, s m. cin fleines Rind; neus gebornes Rind.

Parvolo, s. m. ein fleines Rinb.

Parussola, s. f. bie Blaumeife, Pimpels meife.

Parúta, s. f. f. apparenza.

Paruto, part. geichienen; m'è paruto, es fchien mir, tam mir vor ze.

Párvulo, s. m f. párvolo.

Parziale, adj. parteplich, partepifch; geneint, gugethan _ einen Theil ausmas denb.

Parzialeggiare, v. n. partenisch fenn; Gis nce Partey nehmen.

Parzialità, parzialitade, parzialitate, s. f. Die Parteplichfeit.

Parzialmente, adv. partentich, parteniich. *Parzionabile, *parzionale, *parzionale, vole, *parzionévole, *parzonávole,

adj. parteglich. *Parzionière, adj. f partécipe.

Pascente, adj verb. weibenb; auf ber Beibe gebend.

Pascere, v. a. weiben, abmeiben, abfres . weiben, futtern ; pascersi, v. r. fig. sich meiden, sich speisen; pascersi di

Digitized by GOOGIC

ragionamenti, come il cavallo del Ciolle, o di rugiada, come le starne di Monte Moréllo, sich ettles Beug in ben Ropf segen; pascersi d'aria, di vento, di sumo ecc., nach Eust gressen; Bind schuden; ben ben Schein stehen bleiben ze. pret. pascei, part. pasciuto. Pascibietola, s. m. et s. ein Pinsel, Rolpel ze.

Pascimento, s. m. bie Beibe; fig. bie

Beibe, Speise ber Seele.

Pasciona, s. f. Futter, Lebensmittel; fig. guter Gewinn, Gemachlichkeit; Uebersfluß; starsi nella pasciona, sich marften; sich wohl seyn tossen.

*Pascipéco, s. m. (im Scherg) bas mann-

lice Glicb.

Pascitore, s. m. ein hirte; ber ernahrt. Pascitrice, s. f. bie Einen ernahret ober fpeifet.

Pasciuto, part. gefüttert, gefüttiget; fig. poiche di riguardar pasciuto fui, ats ich bus Schen jatt mar.

Pásco, s. m. (port.) Beibe.

Pascolante, adj. verb. weibenb, auf ber Beibe gebenb.

Pascoláre, v. a. f. páscere.

Páscolo, s. m. bie Beibe, Biehweibe, Arift: Beibe. Nahrung _ Bergnugen; trovár pascolo in alcuna cosa, an Etwas Bergnugen finden; pascolo pubblico, gemeine Arift.

*Pásmo, s. m. f. spásmo.

Pásqua, s. f. Oftern; dar la mala pasqua, qualen; argern, ober ben henter auf ben halb wuniden; aver o venir pasqua in doménica, prov. Ginen fein Wunich gelingen, eintreffen; triegen, was man sich wünicht; pasqua di natale, del corpo di Cristo, Reihnachten, Frohnleichnamssest.

Pasquale, adj ofterlich; gaudio pasquale, Ofterfreube; tempo pasquale, bie öfterliche Beit; agnello pasquale, Efters

lamm.

*Pasquare, v n. Oftern halten; bas Diterfeft fepern.

Pasqueréccio, adj. s. pasquále. Pasquillo, s. m. cin Pasquill. Pasquináta, s. s. ein Pasquill.

Pasquino, s. m. ber Pasquin; eine verftummelte Caute an einer Eche ber
Piagga Ravona gu Rom, welche einen Etreiter ober Bechter verftillt, ber feis nen Gegner unter fich hat, an welche ben allerley Botfallen Cathren und Epotterenen angebeftet werben

Passabile, adj. ziemlich, passabel.
Passacordone, s. m. die Schnütnabel.
Passagallo, s. m. eine Art San-musit im
Soppeliact; it. der Tripeltang.

Passaggio, i. m. bet Lebeigang, Bors

übergang _ ber Durchgang _ Paß; stretto passaggio _ Bug _ Durchzug, Durchreife; essere di passaggio in alcun lucgo, ben ber Durchreife sich wo aushalten; uccelli di passaggio, Bunvöget; toccare una cosa di passaggio, Etwas im Borübergehen berühren _ Geleit, Boll _ ber hintritt, Tob _ eine Passag, in ber Musit.

Passamano, s. m. eine Borte.

Passamento, s. m. bas Uebergeben, Durchgeben, ber Durchgang _ bas Ueberfteigen, Ueberschreiten, passamento di misura.

Passamezzo, s. m. ein Tang mit halb fo viel Schritten ale eine Gaillarbe.

Passante, adj. verb. vorbengehenb, vorsubergenenb; barchgehenb zc. passanti, bie Riemchen am Zaum, bie Enden von ben Schnallriemen hineinzusteden.

Passapalle, s. m. bas Rugelmaß, ber

Raliber.

Passaparola, s. f. bie Parole, bie von Mund ju Mund geht.

Passapentuite, s. m. f. passatempo. Passapertuite, s. m. ein pauptfcluffel. Passaporto, s. m. ein Paß. Freppaß,

Geteitebrief. Passare, v. n. et a. per un luogo, burch einen Ort geben; burchgeben; buichreifen, buichfahren; da un luogo, porben, poruber geben; passar in un luogo, fich mobin begeben, binbegeben; passar la strada, il fiume ecc., einen Beg geben, paffiren, fahren, uber ben Fluß fegen, fahren; passare il comandamento d'alcuno, Gines Befehl uberschreiten; passare il modo, la misura, ogni segno, das Mas alles Mas und biet uberichreiten ; passar il tempo, il duolo, la pioggia, vergeben, vorbenge. ben , bie Beit , bei Schmerg zc. passare il tempo, die Beit gubringen, binbrins gen, vertreiben; passar la notte, la veglia, bie Radit, ben Abend zc. gubrins gen; passar gli anni, bie Sahre verles ben, burchteben; niuna il ventottesimo anno passato avea, es mar trine uber acht und zwanzig; passar la noje, malinconia, bie lange Beile, Grillen 2c. vertreiben; passar di bellezza di sapere ecc., an Thorheit zc. ubertreffen; passar di vita , abideiben , fterben buichfteden, buichbobien, buichftogen, burchzichen ze.; passar da banda a banda, passar fuor fuora, tuch unb bu. ch bebren; passársela leggierménte, tacitamente, mit Cill ameigen ubergeben; über chen; fich nicht angreifen; passarsi mansuetamente d'un fallo, einen Rifter gelinde abnden _ passarsi d'un affare, ein De d'att beidleunigen, abfere tigen; passarsene, es baben bewenden

laffen; in einer Sache nicht weiter ge: ben; come se la passa? wie gehts Ihnen ? passarsi d'una cosa, Etwas entbehren; passar lo scritture, e lo suppliche, Schiften, Bitticheiten gets ten laffen, billigen; passare a grado, a órdine, o adupánza, aufgenommen, aus gelaffen werden; passar i termini, über die Webuhr geben; passare alcuna cosa, es zugeben _ nicht in Abrede fenn .. überfeben; per questa volta vela passo, biegmabl will ich es Gut bingeben laffen; passare, ertragen, bul: ben ; passar per le armi, einen Golbas ten erichießen; passar per le baghette, Spigruthen laufen; passare, paffen, im Spiele; passare a nuoto, a guazzo, a cavallo ecc , baruber ichwimmen, burdmaten, burchreiten; passar per le finestro, burd unrechte Bege mogu gelangen; passare, ftiftmaßig fenn, auf alle Borguge bes aiten Abels Unipruch machen tonnen; passare sotto la correzione, gebilliget werben; passare par istaccio, ausfieben, burchfieben; passar beno, wohl ausichligen; passarla bene, gludtich ben einer Sache wegtommen ; gludlich burchtommen ; passársela bene, male, sich woht ober ubel mobro befinden; passarsela bene con uno, mit Ginem wohl austommen; poter passarsela, Etwas entbebren fon: nen; it, fenn; l'intervallo, che passa tra ecc passa poco buóna intelligenza tra essi _ passar per istrafóro, per bardótto; f. strafóro, bardótto.

Passata, s. f ber Gang. Uebergang, Durchs gan; fare una passata con uno intórno a qualche negózio, Geichäfte abbanbeln, lich daruber beiprechen; dar passata, Eines Bitte nicht erhören, ba man thut, als hore man es nicht, ober nicht paffend antwortet; far passata negli onori, nelle scienze ecc., weiter tommen, es weiter bringen; far una, o due, o più passate, einen ober mehr Monathe ihre Zeit wegbleiben, ben ben Krauen.

Passatémpo, s. m. ein Beitvertreib.

Passato, part. vergangen, berwichen 2c.; aubst. bas Bergangene, Berwichene; i passati, bie Borfahren __ in Briefen bebeutet passato, ben vergangenen Monath; il di primo del passato.

Passatojo, s. m. Schrittftein; Stein über einen Bach zc. ju fteigen.

Passatojo, adj. wo leicht burchzufommen, wo man burchgeben tann.

Passatore. a. m. ein Ueberganger, Borübergebenber, Manberer.

Passavanti , s. m. fcmaler Gang , Salbs verbed auf fleinen Schiffen.

Passavia, a. f. ein Duchgang, im Saufe u. f. w.

Passavogare, v. a. ftart rubern, alle Rusber geben taffen.

Passavolante, s. m. ein alt frangofisches Stud, welches 16 Pfund Eifen ichof, und 8 Auf ang war ... ein herumidue fer, gandiaufer ... ein Soldat, ber nur ben ber Mufterung ba ift, bamit bie gabl ooll wirb.

Passeggiamento, s. m ber Spagiergang,

das Spagierengeben

Passeggiare, v. n. et a. sprzieren geben, ber in pazieren; passeggiare un cavallo, ein pierd berumiunen — schwims men, so daß man eine vand nach der andern aus dem Basser thut.

Passeggiante, adj verb spagierenb; ber

magieren gehet.

Passeggiata, s. f. ein Spagiergang.

Passeggiato part, we man spagieren ges gangen vom Orte; cavallo un poco passeggiato, ein Pfeed, so man ein wenig beiumfubrt.

Passeggiatore, s m. ein Spazierganger.
Passeggiere, s f Spaziergangerin.
Passeggiere, s m. ein Reifenber Durche
Passeggiero, reifenber, Paffagier _ ein
Bollner, Bolls, Geleiteeinnehmer _ ein
fubrmann.

Passeggiero, adj mas zur Ueberfahrt, zum Ueberjang, zum Eransport bienlich; legni passeggieri, Fähren _ Aransportichtse portichtse veryanglich, fluchtig, leicht vorübergebenb.

Passeggio, s m. ein Spagiergan; bas Spagierengeben, und der Spagierort; andare al passeggio, auf den offentlichen Spagierplat geben; il passeggio delle carrozze, der Bug der Rutichen, die Rutichenfahrt auf gewissen Festen, im Carneval.

Passere, s. f. passero, s. m. ein Speta ling, Spag; passere di candria, Can natienvouet; passere stipajuola, eine Grasmuce; passera mattugia, ober campagnuola, der Feidiperting __ passera salvatica, die braune Grasmuce, ber Jaunichlieser; cacciar le passere, sig, die Grillen vertreiben; chi ha padra delle passere non semini panico, wer vor allem Schabel sicher seyn will, der muß nichts Gesährliches unternehmen.

Passerajo, s. m. bas Singen, Gezwits fcher von einem Schwarm Sperlinge; it. per sim. Geplauber, Gefumfe vieler

Leute. Passerétta, s. f. feiner Sperling.

Passerino, s. m. fleiner Spas; Sperling; it. eine Packnabel.

Passero, s. m. ein Sperling. Passerotto, s. m. junger Sperling; dire un passerotto, etwas Unglaubliches porbringen; auficneiben; oh che bel passerotto! ecci chi abbia il gabbione per mettervelo? das heißt aufe fcneiben; macht's Fenfter auf! fare un passerotto, einen unuberlegten Ochniger begeben.

Passetto, s. m. ein halber Stab.

Passetto, adj. etwas welt, ein wenig vermobert.

Pa sibile, adj. leibenefabig; mas leiben tarn.

Passibilità, passibilitade, passibilitate, s f. bie Leibbarteit, Bermogen, gu lei-

Passimata, s. f. ein Afchtuchen, ein Afch-

Passino, s. m. Mag von brey florentinis fchen Glen - ben ben Beinmanben, ein Stud von ihrem Bewebe, beffen lange ber Breite gleich ift. Das, von ungefahr bren Buß _ ein Schrittchen, fleiner Schritt.

Passio, s. m. bie Paffion ober evanges I fche Leibensaefchichte unferes Erlofers prov. éssere più raro, che le paróle ebraiche nel passio di S. Mattéo, febr feiten fenn.

Passionale, adj. (libro) bie Martyrer.

gefdichten, bas Martnrerbuch.

Passionare, v. a. qualen; Leiben anthun; v. n. viel leiben; großes Leiben ausstes hen; passionársi per ober contro qualche cosa, Leibenichaft zu ober wis ber Etwas haben, betommen ; passionarsi per il giuoco, per una donna, per lo studio.

Passionato, part. gemartert, gequalt, ges plagt; fig ber einer Bribenichaft ergeben, fic bavon binreifen läft; passionato per le donne, per il giuoco; giuocator passionato, ein Erzipieler; beffer appassionato.

Passione, s. f. Leiden, Rummer, Ungft _ Paffion _ Leibenschaft, Gemuthebes

meaung _ Mitleib.

Passivamente, adv. auf eine leibenbe Art.

Passive, adv. (lat.) f. passivamente. Passivo, adj leibend; mas ein Leiben ans beutet _ ein Paffipum; voce passiva,

verbo passivo, f voce, verbo. Passo, s. m ein Schritt; io ti vo' dire un passo più là, ich will Dir noch mehr fagen _ ein Paß; Durchgang, Uebergang _ ber Bug von Bogein; uccelli di passo, Bugvögel _ Schritt als Bangenmaß _ eine Stelle in Buchern . il più duro passo che sia, è quel della soglia, prov. aller Anfang ift fcmer; pigliere i passi innanzi, fich porfeben, fich auf alle golle verforgen; ander piano, a boll' agio, o adagio

a' ma' passi, in ichlimmen banbeln muß man behuthfam geben; andare di passo, sachte, gemach gehen; uscir di passo, ftarte Schritte machen; ftart guichreiten; camminar a passi di gigante, starten Fortgang machen; utimo passo, ber legte Schritt, ber Zob; passo di Malamocco, ein ichmerer, gefahrli ber paß; fare un passo falso, einen gehltritt thun; fare i suoi passi, Mogregein ergreifen; fare il passo secondo la gamba, fich nach ber Dece ftrecten; far quattro passi, ein wenig fpagieren genen; cedere il passo ad uno, Ginem bie Borhand, ben Rang laffen; a passo a passo, Schritt por Schritt; Gine nach bem Undern; passo innánzi passo, o passo passo, adv. allmablia, Schritt vor Schritt _ passo, Rofinenfaft.

Passo, adj. welt, verichrumpft, von Rraus tern, gruchten; uva passa, Rofinen ... ber gelitten bat (alliu lateinifch).

Pássola, e pássula, adj (úva) Rofine-Passolino, s. m. ein Odrittchen, tleiner Schritt.

Passonata, s. f. ein Roft, Pfahlwert jum Bauen.

Passulato, adj., von Rofinen bereitet, mit Roffnenjaft gemifcht

Passuro, adj (lat.) ber leiben foll (alt). Pasta, s f. Mehlteig _ ein jeder anderer Teig - eine bichte Maffe vermengter Rorper _ la pasta del cristallo, der Bluß, die Materie ju falichen Ebeifteis nen ; di buona pasta , von auter Mit, Gemutheart; di grossa pasta, grob, albern, tolpiich; meiter mano in pasta, Sand an ein Wert legen; auch fich womit abgeben, fich in einen banbel mis schen; trar la mano di pasta, abges ben; fich aus bem Sanbel gieben ; por rimenar la pasta il pan s'affina, burch Uebung erlangt man bie Bollroms menbeit.

Pastaccia, s. f. fclechter Zeig.

Pastaccio, s. m f. pastricciano. Pastadella, s. f. Speife von feinem Teig. Pastarcale, s. f Rrafttorte.

Pastéca, s. f. halbrundes bolg gu ben bas ten, bie Segeltaue zu halten.

Pastatora, s. f. bas Pappen, Ginweichen und Stampfen bes Papiers gu Pappe.

Pasteggiabile, adj. (vino) mas ben ber Manizeit zu brauchen; Tifchwein.

Pasteggiamento, s. m. eine Mableit. Pasteggiare, v. a. Speisen, Mabigeit ges ben _ zusammen fpeifen; mit Perfonen ben einer Mahlzeit fenn.

Pasteggiato, part. gaftirt, tractirt; mit einer großen Dablgeit bedient.

Pastelletto, s. m. fleines Studden Zeig, Pastelliere , s. m. Paftetenbacter.

Pastello, s. m. Studden von einer feftges wordenen Daffe verfchiebener Materien pastelli da' pittori, Paftell _ eine Daftetc.

s. m. fleine Dabigeit; ein Pastétto. Schmauschen.

Pasticca, s. f. pasticco, s. m. Plagden, Rugelchen, wie in Apotheten; Rauchers terzchen

Pasticceria, s. f ber Paftetenbaderlaben.

Pasticciére, s. m. Paftetenbader.

Pasticcio, s. m. eine Paftete _ _ nackges machte Rablerey eines berühmten Dei: fters; fig ein Dijomaich von allerten Sacien; quest' è un pasticcio.

Pasticeiotto, s. m ein Paftetden.

Pasticco, s. m | pastiglia.

Pastiglia, s. f. Plagden; Ruchelchen von alleilin Form; gemeiniglich aber folche, bie man bes Geruchs wegen in ben Dunb nimmt, ober auf Roblen wirft; Rauchers Lergden.

Pastillo, s. m. (lat.) f. trocisco.

Pastime, s. m. bas Futter.

Pastinaca , s. f. bie Paftinate, eine Burgel; ficcar pastinache, Rafen bres ben zc. ein Flich, wie der Rochen; pesce pastinaca, fig. etwas Bermirries, mas weber Anfang noch Enbe bat (weil eine Art von biefem Gifche einen febr turgen Ropf bar, und beym Bertauf ohne Schwang ift, ben man ihm abichneis bet, weil bie Spine bavon giftig fenn foll). _ India pastinaca, (im Scherg) Indien.

Pastinare, v. n. (lat) graben, bas Erbe reid umbaden, umarbeiten; riolen.

Pastinato, part, behactt, umbegebeitet ze. Pastinazione, s. f. das Umgraben, Ums ba ten bes Banbes; Riolen.

Pastinese, s. m, eine Art mehlreicher Ra-

Pastino, s. m. (lat.) umgegrabenes Felb, rioltes ganb.

Pasto, s. m bie Roft, Rahrung, Speis fe bie Mablgeit _ Gaftmable, Gaftes ren, Schmaus _ Lunge vom Ralb, Lamm ze. fig. dar pasto, Einem bas Maul aufiperren, immer vertroften ; dar pasto, tirren, antirren, im Spiele; mangiare a pasto nell' osteria, oder fare a pasto, in einem Gafthofe für eine Mablgeit etwas Gemiffes begahlen; Essere di poco pasto, menig effen ein Schlechter Gffer fenn ; essere, di buon pasto, di gran pasto, ein ftare Ber Effer fenn; vino da pasto, Sifche wein; antipasto, bas Bortreffen; a Lutto pasto, bestandia, immer; auch fo Lange Die Mablgeit mabrt.

Pásto, adj. (poet.) geweibet.

Pastocchia, s. f. Mahrchen, Alfangerepen,

Aufschneiberen; dar pastocchie, mit leeren Borten vertröften.

Pastocchiata, s. f. bummes, abgeschmade tes Beug.

Pastofório, s. m. bas Archiv einer Rirche. Pastoja, s. f. Spannertte für bie Pferbe; Sprungrieme; fig. Berbinberung, Dins, bernis; prov. ci vuel la briglia, non le pastoje, man muß in ber Strenge Mas und Biel balten; mi pare essere nelle pastoje, ich bin alliu schrgebuns ben, eingeschränft; mettere pastoje all' intellètto 🔔 méttere le pastoje delle régole ai cervélli.

Pastone, s. m. ein großes Stud Teig. Pastoralático, s. m. bas Pfarramt, bie

Pfarritelle: Geelforge.

Pastorale und pasturale, s. m. ber Bi-_ bas mannliche Glieb ; infchofestab . tingere il pastorale, s. f. ein Dirtens lieb, Birtengebicht.

Pastorale, adj. nirtenmāfig; pastorali zampogno, Schafers, pirren. Pfcifen; fig cura pastorale, bie Seelenforge.

Pastoralmente, adv. hirtenmißig, nach Schaferart.

Pastoráre, v. a. unb n. s. pasturáre.

Pastore, s. m. ein birt, Schafer; fig. ein Scelentirt, Grelenforger.

Pastorercio adj. hirtich , ichaferifc; pastoreccio abito, hirtenrod, Odis ferroct.

Pastorella, s. f. eine Schaferin, junges Schafere, hirtenmabchen.

Pastorello, s. m. ein junger Ochafer.

Pastorizia, s. f. bie Schaferlunft, Schas Pastosità, s. f. bie Anetbarfeit; bas mei-

che und geschmeibige Beien _ fig. bas Beiche, Sanfte, Anmutbige im Colorit. Pastoso, adj teigartig ichmeibig, weich, fanft ; colorito pastoso, meiches, fanfs tes Colorit; pane pastoso, gejchmeidis ges Brat.

Pastrano, s m ein Mantel mit Mermeln. Pastriccianáccio, adj. erztolpijch, erze bumm zc

Pastricciano, s. m. wilber Rorbel, wilbe Piftinat _ adj. pumm, albern; buen pastricciano, ein guter Rarr. .

Pastume, s. m. Speife pon Leig, Debl fpeife.

Pastura, s. f Beibe, Biebweibe, Brift, Dut, auch Butter, Beibe, Graferen; pastura di béstic salvatiche, bas Gras; Die Megung bes Bilbes; fig. Beibe, Rabrung - Lojung, Roth Des Bilbes ein Spas, Maulmacheren; far pastura de' fatti altrui, über Gines Ipun und Baffen ichergen; dar pastura, tonere in pastura; fig. eine Rafe bres ben, mit fußen Borten aufhalten.

Pasturale, s. m. ber Feffel, Fuß bes Pfers bes über ben Ouf _ Bifchofftab.

Pasturare, v. a. und n. weiden, grafen, meiben laffen, bas Bieh huthen, auf ber Beide gehen; fig. bie Seelen weiben, bie Seelenforge haben ; pasturarsi, fich fref: fen, freffen.

Pasturevole, adj, jur Beibe gehörig. *Pasturo, s. m. | pastura.

Patácea, s. f. | Mungforte von Avignon, Patáceo, s. m. | welche 2 Deniers gilt; non valere una patacca, nicht einen Beller werth fenn _ auch eine fpanische Piafter, in Portugal fo genannt.

Pataccone, s. m. chemable in ber Combarble eine Silbermunge, an Berth 1 Thaler

6 Ør.

*Pataffio, s. m. eine Grabfchrift.

Patanécchia, s. f. ber Plattfifch.

*Patano, adj. funb, offenbar, gemein. Patarasso, s. m. ber Ralfater, bas Rals

fatereisen. Patarázzi, s. m. pl. bie Parbunen.

Patascia, s. f. bas Bachtichiff; it. ein Courierichiff

Patassio , s. m. ein Beflifter, Bezischel,

Patata, s. f. bie Rartoffel.

Patella, s. f. Schuffelmuschel _ bie Rnies ideibe.

Patellite, s. m. verfteinerte Schuffelmus

Patema, s. m. bie Leibenschaft.

Patena, s. f. ber Dedel, Teller auf bem Relch in ber Kirche.

Patentato, adf. wer burd einen gurften:

brief ein Borrecht befist.

Patente, adj. offenbar, flar am Sage liegend; porta patente, angelweit of: fene Thür-

Patente, s. f. ein Patent; patente di sanità, Befundheitebrief; patente mercantile , Seepas.

Patentemente, adv. offenbar, beutlich.

Patera, s. f. eine Opferschale.

Paterácchio, s. m vulg. ein schlechtes, elenbes Befcaft.

Paterassi, s. m. pl. Seite, welche ben Maft über bem Mafttorb feft halten.

Pateréccio.) s. m. ber Burm, Ragels gefdwür an ben Fingern. Paterécciolo,

Paterino, s. m. f. crético. Paternále, adj. f. parterno.

Paternamente, adv. vaterlich, nach Bas

Paterniga , s. f. eine Art blauer Stein. Paternitá, paternitáde, paternitáte, s. f. bie Batericaft. Vostra paternita, Titel ber Mönche, Em. Chrwurben.
Paterno, adj. vatertich.

Paternostro, s. m. bas Baterunfer; paternostri, Paternofter, Rofentrange; paternostro della Bertuccia, flucht, Bafterungen ; aver detto il paternostro di S. Giuliano, eine gute Berberge finden.

Patética, s. f. bas Phlegma, bie Gleichmuth. Pateticamente, adv. pathetisch, uach: brudlich, auf eine rührende Art.

Patético, adj. pathetifc, nachbrucklich, beweglich, rührend; nervi patetici,

Rerven, fo bie Mugen bewegen.

Patibolo, s. m. ber Galgen; Rad; Richt: plat, wo Bemand enthauptet wirb, Rreug, und alle Arten von hinrichtungen; andare al patibolo, jum Richtplat , gur Tobesftrafe gehen.

Pático, adj. aloe patica, Erberalor.

Patimento, s. m. bas Leiben. Pátina, s. f. s. invernicatura.

Patinário, s. m. ein Schmaroger.

v. n. leiben, ber Leidenbe fenn . bulben, ausstehen _ Ginem webe thun, nahe geben; io patisco a veder tormentare i rei, ich leibe, wenn ich zc. Schaben leiben; il muro ha patito, il grano ha patito, la enmpagna patisce, bie Mauer hat gelitten 2c.; pa-tir forza, Gewalt leiben; patire d'una cosa, come di pane, di danari ecc., Mangel woran leiben, Einem an Brot, an Belb u. f. w. fehlen; patir di renella, di stómaco, o simili, Steins, Mas genschmerzen haben; patir freddo, caldo, dolore ecc., Froft, Dige ausstes ben, leiben; non poter patir alcuno, Ginen nicht leiben, nicht ausstehen tonnen; patir gl' interéssi, Intereffen bezahlen muffen; patir la voglia di checchessia, fich bie Buft muffen bergeben laffen ; feine Buft nicht bußen tons nen; patirsi la fame, la sete ecc., Sunger, Durft zc. leiben tonnen, aus: halten; patir le pene, die Strafe wofür leiden; bugen muffen; non patir di-mora, keinen Auffchub leiden, fehr brins genb fenn.

Patito, part. gelitten, erlitten, gebulbet,

ausgestanben.

Patitore, s. m. ber leibet, nothleibenb zc. Patognómico, adj. Gefundheit und Rrand beit angeigend, pathognomifch.

Patología, s. f. Pathologie; Lehre, bie Rrantheiren zu erkennen und zu unter: fceiben.

Patológico, adj. pathologisch.

Patrasso, s. m. ein ehrmurbiger Greis, Bater.

Patrasso, s. m. Patras; andare, mandare a patrasso, sterben, umbringen. Patre, s. m. ber Bater (in Berfen).

Pátria , s. f. bas Baterland. Patriarca, s m. ein Ergvater, Patriarch . ein Patriarch in ber Rirche ... Stife ter eines geiftlichen Orbens.

Digitized by Google

Patriarcale, adj. patriarcalifc. Patriarcalmente, adv. als Patriards. Patriarcato, s. f. bas Patriarchat. Patriarchia, s. f. ber Gig ber Patriar den. *Patrice, s. m. f. patrizio. Patricida, s. m. ber Batermörber. Patricidio, s. m ber Batermorb. Patrigno , s. m. ber Stiefvater. *Patrignomo, s. m. mein Stiefvater. Patrimoniale, adj. jum vaterlichen Erbe gehorig; beni patrimoniali. Patrimonio, s. m. bas Erbtheil, Gut ___ Erbtheil, Erbaut; patrimonio de' poveri, della Chiésa, ecc., Urmens, Rirchengut 2c.; patrimonio del principe, bie Rammerguter bes Fürften. Patrinità, s. f. bas Baterland, bie Beis mathlichteit, ale abstracter Begriff. Patrino, s. m. ber Pathe, Taufzeuge __ ber Secundant im Duell. Patrio, adj. vaterlich, vaterlanbifc. Patriotto , s. m. ein Patriot. Patriottico, adj. patriotifc. Patriottismo, s. m. ber Patriotismus; die Baterlanbeliebe. Patriziato, s. m. bas Patriziat. Patrizio, s. m. ein Patrigier, Patrigius. Patrizzare, v. n. bem Bater nacharten,

feinem Bater gleichen. Patrocinante, adj. verb. ber Einem bas Bort fpricht; ber eine Sache vertheis

Patrocinure, v. a. (mit einem Accus.) bas Bort fprechen; eine Sache verthei: bigen.

Patrocinatore , s. m. ein Befduger, Bers theibiger , Fürfprecher.

Patrocinio, s. m. ber Schus, bie Bertheibigung.

Patronimicato, adj. nomi patronimicati , Gefchlechtenahmen.

Patronimico, adj. (nome) ber Ses

folechte:, Familiennahme. *Patta, s. f. f. opatta.

Pattare, v. a. quitt machen; gegen einans ber aufheben.

Patteggiamento, s. m. Bebingniß, Bers gleich , Bertrag.

Patteggiare , v. a. einen Bergleich , Ber: trog machen , eine werben.

Patteggiato , part. verglichen , bedungen. Patteggiatore, s. m. Bergleich, Bertrage: macher.

Pattino, s. m. ein Schlittschub; correre con i pattini sul ghiaccio, mit Schlitts

fouben auf bem Gife fahren. Patto, s. m. ein Bund, Bunbnif, Ber-rrag _ Bebinanif, Bebing, Bebin: gung; patto chiaro, amico caro, o amicisia lunga, genau gerechnet unb richtig bezahlt; patti vecchi, e modi usati, es bleibt benm Alten; i patti rompon le leggi, Gigenwille bricht Landgefen; Bertrag macht Gefen; stare a patti di checchessia, es sich gefallen laffen; chi è quello, che stesse a patti di pianger sempre? wer wollte wohl mablen , immer ju meinen? quel ch'e, di patti, non è d'inganno, mas cins mahl verglichen ift, muß man gelten laffen; rompere il patto, ben Bunb brechen; con patto che, conj. mir bem Subj. mit bem Beding baß; i colpi non si danno a patto, bie Schlage mist man nicht ab; per verun pat-to, teineswege; di bel patto, di piano patto, di patti ecc., adv. ficer, gerroft.

Pattona, s. f. berber Bren von Raftaniens

Pattovíre unb pattuíre, v. n. einen Bund, Bertrag, Bergleich machen ; pres.

Pattovito und pattuito, part. verglichen, bedungen.

Pattiglia, s. f. bie Schaarmache, Runde. Pattume, s. m. Rehricht _ Theer, Das terie, bie Schiffe ju verfchmieren.

Patulo, adj. offen, breit, weit. Pavame, s. m. Sassafras : Baum.

Pavana, s. f. ein Bauerntang.

Paucifero, era, adj. menige Kinber gur Belt bringenb.

Pave, er fürchtet; vom lat. pavere; alle bie übrigen temp, finb nicht gebrauche

Pavefatto, adj. (lat.) erichrect. Paventante, adj. verb. ber fich fürchtet. Paventare, v. n. fich fürchten, fich icheuen ; v. a. fürchten.

Paventáto, part. gefürchtet _ furchtsam, erichroden.

Paventevole, adj. s. paventoso.

Pavento, s. m. ber Schreden, bie gurcht. Paventosamente, adv. furchtsam, scheu, erichrocten.

Paventoso, adj. erfchrocken, fcheu, furchts fam _ erichredlich, erichredend.

Pavero, s. m. ber gampendocht. Pavesajo, s. m. ber mit einer Art gros Pavesaro, fen Schild bewaffnet iff .

Shilbtrager. Pavesare, v. a. ben ben Schiffern, bas Schiff inwendig mit leinenen Tapeten übergiehen , ben Gelegenheit eines Bes ftes.

Pavesata, s. f. Ausschmüdung bes Schiffs mit leinenen Tapeten.

Pavése, s., m. tein Ochilb. Pavido, adj. zaghaft, furchtsam, schuche tern, fcheu.

Pavimentare, v. a. mit einem gußboben perfeben, bielen.

Pavimentário, s. m. ben ben Romern, ein Künftler , welcher Fußboben leget. Pavimento, s. m. ber Boben, gußboben,

Gitrich.

Pavonázziccio, adj. ins Biolette fallenb. Pavonázzo und paonázzo, adj. violett, violettfarbig.

Pavoncella, s. f. ein Ribig.

Pavoncello ,] s. m. ein junger Pfau.

Pavoncino,

Pavone, s. m. ein Pfau; occhio di pavone, ein antiter Darmor, roth, meiß und gelb geflect,

Pavoneggiarsi, v. r. fich brufteub, fich ets mas worauf einbilben, fich breit machen; pavoneggiare, act. ausschmuden, vericonern.

Pavonessa, s. f eine Pfaubenne. Pavonino, s. m. ein junger Pfau.

Paura, s. f bie gurcht; aver paura di qualche cosa, fich vor Etwas furchten; far paura ad uno, Ginem gurcht einjagen, Ginen erschrecken; ho paura che ecc. ich beforge, baß 20.; aver paura della sua ombra, so surchtsam als ein Dafe fenn.

*Paurévole, adj. fürchterlich, ichrectlich. Paurosamente, adv. sup. auf bas fuichts

famfte.

Pauroso, adj. furchtfam, verzagt, gage haft, erichredlich, fürchterlich _ fouchs tern, argwöbnisch, unrubig.

Pausa, s. f. eine Paufe; Rube, Stillftanb; pausa del verso, ber Abicinitt im Berfe.

Pausare, v. n. paufiren; eine Paufe mas chen ; inne halten, ruhen.

Pazientare, v. n. fich gebulben, rubig er-

Pasiento, adj. und s gebulbig _ ein Das tient _ teibend - wohin Etwas wirft. Pazientemente, adv. gebulbig, mit See

Pazienza, s. f. bie Gebulb _ bas Scas Pazienzia, pulier ber Monche; rinnegár la pazienza, burhaus nicht aus: fatten wollen, Etwas gang und gar nicht bulben wollen - ein wilber geigen: baum.

Pazzáccio, s. m. ein Erznarr, großer Ratt.

Pazzaménte, adv. nárrisch, thoricht, als bern, unverftanbig.

Pazzarélla, pazzaréllo, f. pazzeréllo.

Pazzeggiare, v. n narriren, Rarreten, Rarrenpoffen treiben; Rarrenftreiche mas

, Pazzerellino, s. m. ein Heines Mars den.

Pazzeréllo unb pazzaréllo, s. m. pazzorella und pazzarella, s. f. (auch adj.) ein Rarrchen, fleiner Rarr; ber, bie eis nen Sparren zu viel hat.

Pazzerésco, adj. narriich, narrenhaft; alla pazzeresca, auf Rarrenart.

Pazzería, s. f. Rarrheit, Abermie; narrifches Befen.

Pazzericcia, adj. ein wenig narrifch; was etwas Marrenhaftes an fich hat.

Pazzerone, s. m. ein halber Rarr, ber nicht recht gescheit ift.

Pazzescamente, adv. narriich; wie ein Rarr; thorichter Beife.

Pazzesco. adj. narrenhaft , narrifc, tho. richt; alla pazzesca, narricher Beife. Pazzia, s. f. Rarrheit, Thorheit, Bahn.

mig zc. Pazziáre, v. n. f. pazzeggiáre.

Pazziccio, adj f. pazzericcio.

Pazziuola, s. f. eine Rarreten, Rar: renspoffe.

Pázzo, s m. pázza, s. f. unbadj. ein Rorr, Rarrin . Unfinniger , Loller ze. it. thos richt; unvernünftig; toll, verruct; mus thenb; narrifc, ausichweifenb ; più pas-20, che un can da rete, prov. metterwendich, ein Faiethans; pazzo da catena, Rarr gum Anbinden, gum In: legen; pazzo a bandiéra, em Ergnarr, Exphantait; chi sta in cervéllo un' ora, è pazzo, prov. der Kluze andect feinen Ginn , fo oft ce Roth thut; chi nesco pazzo, non guarisco mai, wereinmahl ein Rarr ift, bleibt wohl Gis ner; la prima parte del pazzo è tenersi savio, fich tlug bunten ift bas Beichen bes Rarren; basta un paszo per casa, Rarrenftreiche gu machen, ift an Einem Narren genug; un pazzo no fa conto, ein Narr macht bundeit; ésscré, o andár pazzo di checchessía, ein Rarr worauf fenn ; in Etwas gang pernarri scynistar a modo di un pazzo, o se vući far a modo d'un pazzo, wenn Du mir folgen willst; wenn Du meinen geringen Rath annehmen willst 3 pazzo in banca, e mena i piédi, o canta, der Rirr gibt fich uberall zu erfennen ; chi sa esser pazzo a tompo, é un gran sivio, es gehort viel Rlugheit bagu, gu rechter Beit ein Rarr gu fenn; ciascuno ha un pazzo nelle maniche, Jebermann hat feinen Theil von Raitheit; a guarire un pazzo, ce ne vuol uno e mezzo, es ist sehr schwer, einen Rarren gurecht gu beingen.

Peana, s. f. Loblieb ju Chren bes Apollo, ober Apollo felbft.

Peanite, s. m. f. gemone.

Pécca, s. f. ein Fehler, Mangel, Tabel; pecca nella fattura di qualche panno, Fehler in her Arbeit eines Tuchs.

tis

it

Peccabile, adj. fundbar; fundhaft, funs big; ber fündigen tann.

Peccadiglio , s m. eine fleine Gunbe. Pecamminoso, adj. funblich, ftrafbar.

Peccante, adj. (umore) überfluffige, ver: borbene Gafte im Rorver.

Peccare, v. n. fundigen, fich verfundie gen _ fich vergeben , fehlen _ einen gebler, Dangel , Tabel an fich baben ; questa cosa pecca nella grandézza, biefes hat ben Fehler, baß es allgu groß

Peccatáccio, s. m. eine grobe, schwere Sunbe.

Peccato, s m. bie Gunbe, Berfundigung, Bergehung _ ein Mangel, Fehler; egli e peccato, che ecc es ift Schabe, bag zc., peccato vécchio, peniténza nuova, bie giten Gunben bufen; peccato celáto mezzo perdonáto, eine nicht effentlich begangene Sunde ift halb vergeben; aver poco peccato in una cosa. in einer Cache nicht viel gethan haben; wenig Erfahrung haben; i peccati de' principi fanno piángere i sudditi, bie Sunden ber gurften muffen bie Unterthanen buffen ; uno fa il peccato e l'altro ne fa la penitenza, Mancher buft tie Sunden , bie ein Anderer gettan bat; peccare con uno, con una, sich fleischlich verfundigen ; peccato mortale, veniale, eine Tobfunde, läßliche Sunde.

Peccatoraccio, s. m. ein grober Gunber. Peccutóre, s. m. cin Sünder.

Percatrice s. f eine Sunbering it. meretrice, f.

Peccatuzzo, s. m. fleine Sunde; fleiner Rebler.

Pécchero, s m. ein Pagglas, Potal.

Pecchia, s. f bie Biene; pecchia comune, bie gemeine Biene, bie Arbeites biene Berthiene, fleine Biene; la pecchia porta il mele in bocca, e il pungitojo nella coda, ponia im Muns be und Galle im Bergen; dolce più, che un cul di pecchia (ein fcherihafe ter Muebrud); il mele si fa leccare, ma la pecchia punge, bas Gelb itans be mir an, wenn nur bas Matchen beffer mare.

Pecchiare, v. a. wie eine Biene saugen fig. gechen, weiblich trinten.

Pecchione, s. m. s. fuco. Peccia, s. f. ber Bouch; far grembiule della péccia, einen biden herabhangenben Bauch haben (im Scherg). Pecciata, s. f. ein Stof an ben Bauch.

Pécciolo, s. m. eine Art Feige; fico pecciolo.

Peccióne, adj. übermäßig sett; s. m. ein ⊗dmeerbaud.

Peco, s. f. bas Yen; peco greca, bas

befte Dedi pece montana, Bergharg: siámo macchiáti d'una pece, o d'una stessa pece, prov. einerlen Mangel has ben; chi tocca la pece s'imbratta, o si sozza, wer Pech angreift, besubelt

Pechiagra, s. f. bie Elbogengicht.

Pécile, s. m. bie bunte Dalle, Pocile gu Athen.

Peciótto, s. m. ber Blaufpecht.

Pecora, s. f. das Echaf; prov. una pecora márcia ne infétta un branco, cin raubiges Schaf ftedt bie gange Beerbe an; se la cáccia si dà ad uno, per infino a le pecore lo mórdono, im uns gluck wird ber Startfte auch vom Schwächsten gemishandelt; levar le pecore dal sole, fein Schafchen ins Eropecora si fa il lupo se la mangia, gar ju qui schabet; delle pecore annoveráte mangia il lupo, auch bie gezeichneten Schafe frift ber Bolf; i motti devono mórdere come la pecora, non come il cane, Scherz muß nicht beleibis gen; la pecora che bela, perde il boccone, ber Grzahler tommt ben Die sche zu turz: morso di pecore non passa la pelle, ber Mutter Edlage bringen felten burch; pecora, ein ges bulbiger Menfch, ein bummer Schope; it. ber ichneeweiße Schmetterling, mels cher aus ber Robiraupe, pecorella, ents steret; s. pecorélla.

Pecoraccia, s. f. ein fartes Schaf; fig. ein Coope, Chaftopf, bummer Menich. Pecoraggine, s. f. Tolpelen, Dummbeit, Ginfalt.

Pecoraja, s. f. eine Schaferin.

Pecorajo, s. m. ein Schafter, Schafbirt.

Pecoráre, v. n. f. belare; fig plaren, avicheulich fingen.

Pecoréccio, s. m. Berwirrung; entrár nel pecareccio, sich nicht wieder aus bem Reden finden tonnen; einen Birre marr unter einander machen; it entrar nel pecoreccio, Etwas in seiner Eins falt bin glauben ; useir del pecoreccia fich mit Ehren aus einem perwirrten Sanbel gichen.

Pecorella, s. f. ein Schaf, Schafden; fig ein Schaf; Perfon vom Geelenhir. ten geleitet; it. eine fleine weiße unfcabliche, wollichte Kohlraupe, woraus ber ichneeweiße Cometterling entftebet. welcher Farfallina pecora beißt Valisnieri).

Pecorile, s. m. ber Schafftall, die Schas feren.

Pecorile, adj. vom Schafe.

Pecorina, s. f. ein Schafden , junges Schaf; Schafmist,

bern, Pferch, Schafmist. Pecorino, adj vom Schaf; pelle peco-

rina, Schaffell; it per met. fchaffo: pfig, bumm, albern zc.

Pecorone, s. m. ein Schops, Dummtopf, Tölpel, Pinsel; entrar nel pecorone, feinen Ropf auffegen ac.; studiare il pecorone, ein Schöps, ein Gfel, bumm , unwiffenb fenn.

Pecuaria, s. f. die Schaffucht.

*Pecuglio, s. m. f. peculie.

Peculiare, adj. (lat.) befonbers, eigen. Peculiato, s. m. Entwendung, Angreis fung ber Caffengelber.

Peculietto, s. m. ein wenig gesammeltes Gelb.

Peculio, s. m. (alt pecuglio) bit Beers be; gespartes Weld; Ermerb eines Cohe nes ober Leibeigenen ; aver fatto un po' di peculio, fich Etwas, ein Bischen Gelb gespart haben.

Pecunia, s. f. Gelb; la pecunia se tu la sai usare, è ancélla, se nò, si è donna, ein Beighale ift ein Sclave bes Gelbes; ogni cosa ed ogni uómo obbedisce alla pecunia, Gelb regiert bie

Pecuniale, adj. jum Gelb gehörig; pena pecuniale, Gelbftrafe.

Pecunialmente, adv. mit Gelb; punire pecunialmente.

Pecuniário, adj. s. pecuniále. Pecuniativo, adj. s. pecuniále.

Pecunioso, adj. reich an Gelb; ber viel bares Gelb bat.

Pedaggio, s. m. Geleite, Boll, Brudens Boll 2c.

Pedagiere, s. m. Beleiteeinnehmer, Bolls einnehmer.

Pedagua, s. f. (aufben Galeeren) Außbant ber Ruberenechte, gegen welche fie fich . im Rubern mit ben gußen ftemmen.

Pedagnuolo, adj vom Stamm, vom Fuß bes Baums abgehactt, eingehauen.

Pedagoghessa, s. f. Buchtmeifterin, Soulmeifterin.

Pedagogia, s. f. bie Ergiebungelebre. Pedagógico, adj. pabagogifch, lehrmei-

Pedagogizzáre, v. n. hofmeistern, fchuls meiftern; Bebrer, Dofmeifter fenn.

Pedagogo, s. m. ein Padagog, Buchts meifter, Behrmeifter, Rinbertebrer.

Pedale, s. m. ber Stamm; Baumichaft, pedale del coregiato, ber Stiel, bie Ruthe vom Dreschstegel; pedale d'un organo, bas Pebal an ber Orgel _ ber Anieriemen ber Schufter.

Pedana, s. f. ber Außtritt, Tritt an ber Ruifche; ber Saum, bie Ginfaffung eines Beiberrods.

Pecorino, s. m. ein gamm _ Schaflors Pedaneo, adj. (giudice) ein Dorfrichter, Dorficulze.

Pedáno, s. m. s. pedále,

Pedante, s. m. ein Pedant, Schulfuchs, Rinbertebrer.

Pedanteggiare, v. a. schulmeistern; sich wie ein pebant betragen.

Pedanteria, s. f. Debanteren, Schulfuch. feren ; foulfüchfiiches Befen.

Pedantescamente, adv. pedantisch; auf fculfuchifche Art.

Pedantesco, adj. pedantifd, fculfuch. fiid

Pedantucolo, | s. m. ein elenber Debant, Pedantuzzo, | fclechter Rinberlehrer. Pedata, s. f. bie Spur, ber gufftapfen; seguitar le pedate di checchessia, in

Enes Bufftapfen tieten _ ein Stoß,

Eritt mit bem Fuße. Pederastia, s. f. bie Knabenschanbung. Pedere , s. m. ber eble Opal.

Pedestállo, s m. s. piedestállo. Pedestre, adj. ju guß; gente pedestre, Fuspolt; statua pedestre, Bilbiaule gu guß, nicht gu Pferb, fig. niebrig, ges ring, schlecht; un sonétto árido, di-

giúno, pedestre Pedetare, v. a. forgen (ein neues Bort). Pedicare, v. n. Sobomiteren treiben (nicht

allgemein aufgenommen). Pedicello, s. m. ber Stiel an Früchten,

Blattern _ ein Burm. Pediculare, adj. (morbo) bie Laufetrants heit, gaufcfucht.

Pedidio, s. m bas Sohlenmauschen. Pedignone , s. m. eine Frostbeute an banben und Sugen.

Pediluvio . s. m. ein Sußbab.

Pedina, s. f. ber Bauer im Schach _ ein Stein im Damspiel; fare una pedina a une, Ginem Etwas vor ber Rafe wege nehmen; dare uno scaccomátto di pedine, bavon laufen; pedina, gemeine Beibeperfon.

Pedino, s. m. ein Sugchen, fleiner guß. Pedissequo, adj. ber ju gus folget.

Pedocomio, s. m. ein Kinbertagareth; Kindelbaus.

Pedona, s. f. ein Bauer, im Schach. Pedonággio, s. m.) Fusvolt, Infans

Pedonáglia, s. f. terie.

Pedonaglia, s. f. f terie. Pedone, s. m. ein gugganger; ber gu Bube reifet _ ein Infanterift; Golbat zu Kuß; für pedale, s.

Pedoto, a. m. Begweiser _ ein Steuers Pedotta, Pedotto, mann.

Pedotrofia, s. f. die lehre von ber Rabs rung ber Rinber.

Pedovare, v. n. zu Fuß gehen; auf bes Schuftere Rappen reiten.

Peduccio, s. m. Schopsfuß, Schweins: fuß ic. ber Schlußstein , Tragftein ; Bis

berlage eines gewölbten Bogens; Streif Pegoliera, s. f. bie Dechhutte. um eine gewolbte Dede bes Bimmers; it. far peduccia, Einem überhelfen. Pedule, s. m. bie Gode, guffodt.

Peduncolo, s. m. ber Bluthenftiel.

Pegaséo, adj. vom Pegasus; it, il pegaseo, subst. ber Degafus.

Pégaso, s. m. ber Pegalus; bas geflus gelte Pferd ; it. bas Pferd , ein Sterns

bild; it. das Meerpferd.

Peggio, adj. und s. schlimmer, arger; il peggio, das Schlimmfte, Aergste; di male in peggio, adv. immer fdlims mer; al peggio de' peggi, im außers sten Nothfalle; al peggio andare, im Rothfalle, wenn alle Etrange reißen; fare alla peggio, es so arg als mogs lich machen; il meglio ricolga il peggio, f. meglio; attaecarsi al peggio, bas Schlimmfte mablen; andarsone colla peggio, ben Rurgern gieben; peggio che peggio, ober nur che peggio, bas derufte; era una tristanzuóla che peggio, sie war ein so elendes Berippe, als man fich nur bens ten tann; peggio adv. ärger, schlechter. Peggioramento, s. m. bie Berschlimmes rung.

Peggioráre, v. a. verschlimmern; arger, fclimmer maden; v. n. fich verschlims mern; folimmer, arger merben; poggiorare di salute, immer trantlicher merben; peggiorar condizione, peggiorar di condizione, feinen Bustand verschlimmern, in ichlechtere Umftanbe gerothen; prov. ma) ci cresce chi non peggiora, die Bosheit machft mit ben

Zabren.

Peggiorativamente, adv. perschlimmes rungeweise; jur Berfchlimmerung.

Peggiorativo, adj. verichlimmernb, mas verichlimmert.

Peggiorato, part, verschlimmert.

Peggiore, adj. ichlimmer, arger, bofer; subst. il peggiore, das Schlimmste.

Peggiormente, adv. schimmer, ärger, boier.

Pégno, s. m. bas Pfand, Unterpfand; fig. ein Rind; non si fidar col pegno in mano, nicht über ben Beg trauen; egli non farébbe un piacer col pegno, er ift bochft unbienftfertig; metter pegno, metten, pariren, und jugleich den Preis niederlegen; mettere in pegno, verpfanden, verfegen; imprestare pegno, gegen Unterpfand leiben i dare la fede in pegno, sein Wort barauf geben; pegno che mangia nessun lo pigli, auf freffenbe Pfanber foll man nicht leiben; non ha ingegno, chi crede senza pegno.

Pegnorate, v. a. auspfanden.

Pegola, s. f. bas Dech.

Pel, s. per it. pel, sur pelo.

Pelacane, s. m. ein Barber, Cobgarber. Pelacucchino uub paracucchino, s. m. (alte buntle Börter) non ne dare un pelacucchino, teinen Quart, nicht eis

nen Pfifferling dafür geben. Pelagbetto, s. m. ein tleiner tiefer See; ein tiefer Teich; ein tiefes Baffin voll

Bafier.

Pelagianismo, s. m. bic Secte bes Delas

gi**us.**

Pelagiano, s. m. ein Pelagianer.

Pelago, s. m. ein grundloses Baffer, bas Mcer; fig. ein Abgrund _ Gefabr; Berwirrung; verwirrter handel; non vi mettėte in questi pelaghi — noi siamo entrati in un pelago — uscir del pelago.

Pelamantelli, s. m. ein Spigbube, Dieb. Pelame, s m. bas haar, Gebar _ bie Eigenschaft, die Farbe des haares; ésser di un pelame; fig. von einerlen Schlag fenn.

Pelamento, s, m. bas Abharen, bas Aus-

rupfen ber Saare.

Pelamide, s. m. eine Art Fische im Meere von Calabrien, welche in gangen beeren

Pelanibbi, s. m. ein Leuteschinder.

Polapiedi, s. m. ein gumpenbund, fcblech ter Menfc.

Pelapolli, s. m. ein bummer Bengel; ber ju nichts ju brauchen.

Pelare, v. a. haren, abharen, die Paare ausraufen . rupfen, die Bogel; fig. Schinderenen treiben; fchinden und fca. ben ; bie Leute ausziehen, fein Chafchen fcheren; pelaro l'orso, viele Krait und Starte baben; vino che pela l'orso _ bastonáte, che pélano l'orso; fig. pelarsi, bie Blatter, bas laub vers lieren.

Pelarina, s. f. eine Rupferin, eine tofts bare Dame.

Pelatina, s. f. bas Musgeben, Musfallen ber haare.

Pelato, part. gerupft, fahl.

Pelatojo, s. m. ber Dit, wo man bas baar abmocht __ bas Inftrument zum Abhas ren _ fig ein Ort, wo man von ichels mifchem Gefindel ausgezogen wird; ein hurenhaus. lo son venuto quà al pelatojo tra ladri, traditori, e barattieri.

Pelatura, s. f. bas Abbaren; bas Ausrupfen ber haare ober gebern.

Peletto, s. f. ein garftiges Fell; febr grobe Sout.

Pellame, s. m. allerlen Felle, Baute.

Pelle, s. f. die Saut, bas gell, Leber, ber Balg; fig. ber Schein, Bormand; sotto pelle di virtude mena ai vizj ---

chi non sa scorticare, intacca la pelle. prov. mas man nicht verfteht, muß man nicht vornehmen; non capir nella pelle, per Freuden aus ber Saut fabien; ogn' uno ci è pel cuojo, e per la pelle, prov es geht über eines Ber ben seine haut; Jebermann ift bem Uns glud untermorfen; pelle, che tu non pusi vendere, non la scorticare, mas Einem nichts hilft, bamit muß man sich nicht abgeben; lasciar la pelle, woben ums leben tommen; scampare la pelle, mit ganger haut wegtommen; scherzkre, far prova, sopra la pelle d'alcuno, mit anbern Bruten fpagen, ober Proben machen; essere pelle e ossa, nichts als haut und Anochen haben; pelle pelle, ober in pelle in pelle, leicht, nicht tief, auf ber Dberflache ; ferito in pelle in pelle, leicht verwundet; il male è in pelle; toccare una cosa pelle pelle, bie Sache obenhin berühren. Pellegrina, s. f. eine Pilgerin.

Pellegrinággio, s. m. die Pilgrimschaft, Banberichaft.

Pellegrinante, s. m. ein Pilger, ber malls

fahrtet : ein Reifenber.

Pellegrinare, v. n. wandern, reifen, wallfabrien.

Pellegrinazione, s. f. f. pellegrinággio. Pellegrinetto, s. m. ein tleiner Banderer, Reifenber.

Pellegrinino, s. m. ein kleiner Pilgrim. Pellegrinità , s. f. bie Sonberbarteit, Sel terbeit.

Pellegrino, s. m. ein Pilgrim, Pilger _ ein Banberer, Reifenber _ eine Laus. Pellegrino, adj. fremb, austanbifch; fons berbar, felten, toftlich, ausgezeichnet _ Benwort einer Art iconer Kalten.

Pellicano, s. m. ber Pelitan, Die Rropfgans.

Polliccerfa, s. f. ber Pelgmarkt, bie Strafe ber Rurichner, Die Rurichneren, Rürschnerhandmert; a rivederci in pellicceria, come le volpi; coer va, che io possa riveder la tua pelle sopra una stanga, gebe gum benter! ich mochte Dich am Galgen feben.

Pelliccia, s. f. ein Delg, Belgrod, Pelgtirib.

Pellicciajo, s. m. ber Rurichner.

Pellicciajuólo, s. m. s. pelliccière.

Pellicciare, v. a. bie Prize, bas Rauch: wert jurichten, gurecht machen, bamit füttern

Pellicciato, part mit Belg gefittert. Pelliceiere, s. m. ein Rauchhandler, Pelis banbier.

Pelliccione, s. m. ein bider, arofer Delg; Wildscur; scudter il pelliccione, Ben: fchlaf talten zc.

Pollicella, s. f. elt Bellchen, Sautchen.

Pellicello, s. m. eine Reitliefe, Reitmils be, Rrasmilbe, Disblatterchen, Pelliceo, adj. von Pelz, Rauchwert. Pelliciáto, s. m. f. piastréllo.

Pellicina, s. f ein Sautchen, Fellchen. Pellicino, s. m. Zipfel, woben man einen

Ballen ober Cad anfaffet; ber Sad. Bipfel, Boben im Fifchnege.

Pellicola, s. f. ein Cautchen, Fellchen. Pellolina, s. f. f. pellicina.

Pellucida, adj. burdiichtig.

Pelo, s. m. bas baar; fig. ein Bischen, febr wenig _ bas baar am Zuche; fig. Stand, Geburt; perchè non sono del nostro pelo, ein Rig, fleiner Sprung, in Mauern _ ein Spalichen , Ripchen; pelo dell' acqua, bie Dberflache bes Baffers, ber Flusse ze.; il lupo cangia il pelo, e non il vizio, die Rage lagi bas Maufen nicht; aver la coda taccáta di mal pelo, foliau fenn; lasciarvi il pelo, o del pelo, Saare lassen mus sen; e' non mi mordè mai cane, che io non avėssi del suo pelo, es hat mich noch Riemand beleidiget, an bem ich mich nicht gerächet batte; strignere, o rivedere il pelo a uno, Ginem bas Rell ausstäuben; rilucere il pelo, bict und fett fenn; tondo di pelo, rin Dumms topf, esser d'un pelo, e d'una buccia, von Ginem Schlag, Gines Selichters fenn; andare a pelo, nach Eines Gefallen fenn ; levaril pel per aria, gefchiet und ichlau Etwas ins Bert fegen ; pigliar pelo, Argwohn triegen; vedére, o conóscere il pelo nell'uovo, cinen febr fcarffictigen Berftand haben; cercáre, o guardáre il pel nell' uóvo. auch an ben unschulbigften Dingen Etwas zu tabeln fuchen; aver trovato un pelo in qualche cosa, ein haar in Etwas gefunden haben, eine Gtel por Etwas haben; non volér avere, o non aver pelo che pensi a checchessia, mit tris nem Athem woran benten; essere a un pelo di far checchessia, ben einem Haar Etwas thun; non torcere un pelo ad alcuno, Ginem tein haar frums men; a pelo, adv. aufs haar; genau. Pelolino, s m ein barchen, ein gartes

baar. Pelone, s. m. ein ftartes, borftiges paar;

langes Baar. Pelosella, s. f. bas gelbe Mausobrchen,

Rageltraut.

Pelosétto, adj. etwas baaria, rauch. Pelosissimo, adj. sup. fehr haarig, gang

Peloso, adj haarig, rauch, zoriig, voll Baar; carità pelosa, prov. eigennugige Liebe.

Polta, & f. eine Art Schilb ber Alten; it. bas Schilden ber Aftermoofe.

Peltária, s. f. bas Schilbfraut. Peltato, adj schilbformig. Peltraro, s. m. ein Binngießer.

Peltrato, adj. verginnt.

Peltro, s. m. feines Binn _ Metall übere haupt _ fig. Geld, Reichibum. Questi non ciberà terra, ne peltro, et wirb fich wiber mit Groberungen noch Reichthus mirn sattigen (Dante), armadure di peltro, metallene Baffen.

Pelvi, s. f. bas Becten, in ber Anatomie. Peluria, s. f. bie feinen parchen, bie an gerupften Bogeln übrig bleiben _ Milche brar.

Peluzzo, s. m. ein Barchen, ein einzelnes

turges Saar _ Plufc.

Pena , s. f. bie Strafe _ . Rummer, Berbruß _ Dube, Befchwerbe , Beiben; pagare la pena degli altrui misfatti, fur Anderer Berbrechen buffen; a colpa vécchia pena nuóva, prov. es tomme bie Beit unvermuthet, ba man fur bie atten Sünden busen mus; porre ogni pena e sollecitudine in qualche cosa, alle Dube und Corge an Etwas anwenben; darsi pena, sich bemüben; prov. l'ambasciadore non porta la pena, bem Bothen muß man es nicht übel nehmen, wenn er bofe Radrichten bringt; a pena, a gran pena, a mala pena, jomere lich, taum; mit genauer Roth.

Penáce, adj. peinigend, betrubenb.

Penale, adj. mas einer Strafe unterwirft; leggi penali, Strafgesege; luoghi penali, Straforter; timor penale, bie Rurcht por Strafe.

Penalità, penalitade, penalitate, s. f.

Strafe, Beftrafung.

Penalmente, adv. ben Strafe, jur Strafe; pietare penalmente.

Penante, adj. verb. ber leiber; Roth hat. Peuare, v n. gogern, verweilen _ es fich fauer werben laffen; fich placen _ leiden; Rummer ze. ausfteben _ Roth, Mute baben, egli penò, d'uscire di questo labiríato, er batte Roth, Dube, aus bem Birrwarr ju tommen; peno, a vedér guesta miséria. bas herz thut mir webe, Diefes Glend ju feben; il tempo pena a rasser nársi, 😘 marrt lange, bis fich bas Better wieber aufheitert; act. peinigen, ftiaten.

Penati, s. m. pl. die Sausgotter, Saus-

Penato , part. gepeiniget, geftraft.

Pendaglia, s. f. | Gehange; Etwas ban-Pendaglio, s m. | genbes, woran wies der Etwas gehangt werden tann; pendaglio , bas Degengebent _ ber Rrang am Betthimmel

Pendente, s. m. ein Abhang; pendente di via _ eine herabhangende Sache _

ein Salegehang; Dhrgehang; pendenti, die Franfen um einen Betthimmely um einen Thronhimmel 2c.

Pendente, adj verb. bangend, berabhans gend _ unentschieden, zweifelhaft, uns entichtoffen, animo pendente _ tite pendente, ein anhungiger Prozes; stare, o restare in pendente, noch auf bei Bage fteben, zweifelhaft fenn; tenére, lasclare in pendente, in smels fel laffen , unentichieben laffen _ abs hängig, statt dependente.

Pendentemente, adv. hangenb; abhans

gig, abschussig.

Pendenza, s. f. ber bang, Abhang; fig.

Reigung.

Pendere, v. n hangen; berabhangen; pendere in verso una delle parti, einer Parten geneigt fenn - bangen ; nicht recht gerabe fteben _ abhangen; pendere dalla bocea, o dal viso di alcuno, auf Gines Borte ober Beweguns gen genau Acht haben _ anhängig fenn; noch nicht entschieben fenn; pende aucora la lite, la questione.

Pendevole, adj. hangend, ichwebend.

Pendice, s. f. Abhang, Anhohe eines Berges ; le pendici, bie Enben einer Stadt gunachft an ben Mauern; le pendici del mare, bie vom Gesicht ents fernteften Wegenden bes Deeres, wenn man es überichaut.

Pendio, s. m. der hang, Abgang, Abs schuß; prov. pigliere il pendio, sich aus bem Staub machen; bavon laufen. Pendolino, s. m. bie Beutelmeife, Alo-

rentinermeife.

Pendolo, s. m. ber Perpenbitel an ber unri oriuolo a pendolo, rine Banbs ubr.

Péndolo, adj. hangenb, was herabhangt, berunterhangt.

Pendolone, s. m. f. spenzolone.

Pendone, s. m. bas Schent an ber Degens toppel.

Pendito, part. gehängt, aufgehangt.

Péne, s. m. das mannliche Glieb.

Penélope, s. f. die Pfeifente.

Penerata, s. f ber Ramm an Leinwand ober Beug von gewundenem Barh; it. Erotieln.

Pénero, s. m. ber Kamm an einer Leins mand ; gewundenes Garn.

Penetrabile, adj. burchbilingenb _ burchs beinglich, burchbeingbar.

Penetrabilità, s. f. bie Durchbringlichfeit, Durchbringbarteit.

Penetrabachi, s. m. (Rahme ber Maus) Lochtriecherin.

Penetragione, s. f. f. penetrazione. Penetrale, s. m ber geheimfte Dit eines Paufes obet Tempels.

*Penetrale, adj. f. penetrativo.

Penetramento, s. m. bie Durchbringung, Einbringung.

*Penetránza, s. f. s. penetrazióne.

Penetrare, v. a. burchbringen, einbrins gen, hineinbringen; fig. burchbringen, bes greifen, erforschen; sapere, o penetrare a fondo, ergrunben.

Penetrativo, adj. einbringend, burchbringend ; fig. fcarffictig, einfichts.

Penetrato, part. burchbrungen.

Penetratore, s. m. der bineindringet.

Penetratrice. s. f. bie bineinbringet.

Penetrazione, s. f. bie Durchbringung, Einbringung; fig. Charffictigfeit, Gin: ficht; Scharfe bes Berftanbes. Penetrévole, adj. s. penetrativo.

Penetrevolmente, adv. einbringenber Beife.

*Penetroso, adj. s. penetrévole. Penisola, s. f. eine palbinfel.

Penisoletta, & f. tleine halbinfel.

Penitente, adj. (und subst.) reuevoll, bußs fertig _ ein Bugenber _ ein Beichtfind, Beichtsohn, Beichttochter.

Peniténza, a. f. Poniteng, auferlegte Penitenzia, | Buft _ bas Caframent ber Bufe _ bie Reue _ Bufe geiftliche Strafe; Bugubung; imporre la penitonza, bie Bufe auferles gen; far penttenza, Buge thun; far penitenza con uno, bey Ginem mit einer Schlechten Mahlgeit vorlieb nehe men _ penitenza, Plage; quest'è una vera penitenza, eine mahre

Penitenziale, adj. jur Bufe gehörig. Salmi penitenziali, die Bufpfale

Penitenziare, v. a. eine Ponitenz, Bufe aufertegen; lo penitenziarono in un anno di digiúno.

Penitenziário, s. m. s. penitenziére.

Penitenziato, part. gestraft, gezüchtis

Penitenziere, s. m. Ponitengiar, ber Bicarius eines Bifchofe, ber bie Macht hat, von allen ben Fällen zu absolvis ren, die bem Bifchof ober Erabifchof allein reservirt find. Penitenziere, ober Penitenziario maggiore, ist hierin ber Bicarius bes Papftes _ Dberbeich:

Penitenzieria, s. f. bas Amt unb die Bohnung der Oberbeichtiger gu

Penitenziuccia, s. f. eine fleine, leichte Bufe.

Penna, s. f. ber Feberfiel; bie Febers

fbuble, bie geber, Schreibfeber; dar di penna, ausstreichen; come la penna getta, binfdreiben, wie es Ginem eins fallt; restar nella penna, im Schreis ben vergeffen; quel, che fa la penna, bie ungewiffen Gintunfte ben einem Dienft; mas die Feber abmirft; a penna, e calamajo, ada genau, richtig, aufs Genaueste; chi guarda ogni penna, non sa mai letto, prov. mer des gu genau nimmt, tommt nie gu Etwass penna matta, flaumfeber; penne maéstre, die Schwingfedern; cavar le penne maestre, Ginem bie Slugel beichneis ben, bas Befte vom Bermogen abnehmen; lasciar le penne maestre, die besten Febern verlieren, sein bestes Bermos gen einbugen _ ber Gipfel; le pen-ne de monti _ uomo da penna, s. uomo _ la penna del martello, buns ne Geite bes hammere ... penna de' salterelli, (T. di Mus.) bie Scher Enbe ber Sangenten; ben ben Schiffern , penne , bie Segel ; it. Penna marina, bie Geefeber, ein Wurm,

Pennacchiera, s. f. ein bunter geberbusch

Pennacchino, s. m. fleiner geberbufch.

Pennacchio, s. m. Feberbusch auf ben

Pennacchiuolo, s. m. Feberbufchchen.

Pennaccia, s. f. eine ichlechte, garftige

Pennáce, adj. s. penáce.

Pennajuólo, s. m. bas Pennal, Feberrohr _ ein Feberhanbler.

Pennamatta, s. f. Flaumfeber.

Pennata, s. f. ein Schlag mit bem Rebers tiel; pennata d'inchióstro, eine Feber von Tinte _ Feberftrich.

Pennáto, adj. s. pennúto.

Pennato, s. m. ein fichelförmiges Gartens meffer.

Pennatola, s. f. bie Geefeber, eine Korals lenart.

Pennecchino, s. m. f. pennécchio,

Pennecchio, s. m. Spinnroden voll Flachs, Wolle 2c.

Pennella, v. f. ber Tunchpinfel.

Pennellare, v. a. mablen; mit bem Pinfel arbeiten.

Pennellata, s. f. Pinfelftreich __ ein Schlag mit bem Dinfel.

Pennellato, part. gemahit.

Pennellatura, s. f. Pinfelgug, Pinfele firic.

Pennelleggiare, v. a. mahien, bemahlen.

Pennelletto, } s. m. Heiner Pinfel.

Pennello, s. m. ber Pinsel; avere, o tener l'occhio al pennello, sich in Acht nehmen, Acht geben auf das, was man thut; fare alcuna cosa a pennello, Etwas wie gemahlt, recht schon machen; mahten.

Pennetta, s. f. fleine Feber _ fig. eine Rloffeber.

Pennino, s. m. eine Bitternabel.

Pennito , s. m. Gerftenguder far ben

huften.

Pennoncello, s.m. bas fanden an einer Lange __ eine Bimpel __ tleiner Febets buich auf bem belm.

Pennone, s. m. ein Panler; Fahne; it. Segelstange.

Pennoniere, s. m. ein Fahnentrager, Fahr nenjunter, Fahnrich.

Pennoso, adj. feberig, befebert, mit gebern bebedt.

Pennúccia, s.f. s. pennúsza.

Pennuto, adj. gefiebert, mit gebern bewachfen, verfeben; atrale pennuto.

Pennuzza, s. f. ein Feberchen, fleine geber.

Penombra, s. f. in ber Aftronomie, ber Theil bes beschatteten Körpers, welcher von bem Lichtforper noch etwas beleuch: tet wird.

Penosamente, adv. muhsam, schwerlich, fummerlich.

Penoso, adj. muhfam, muhfelig, schwer, beschwerlich, kummerlich _ qualend, peinlich; settimana penosa, bie Marsterwoche.

Pensa, s. m. vulg. ein tiefes Denter, ein ABeiler.

Pensabile, adj. bentbar.

Pensagione, s. f. bas Denten, ber Pensamento, s. m. Bebante.

Pensante, adj. verb. bentenb, nachbente tenb; ber bentt.

Pensare, v. n. benten, nachbenten, bes
benten, sinnen, übertegen __ gebenten,
sich vornehmen __ benten, meinen, das
für halten, glauben ze., barauf benten,
bebacht senn; sorgen, besorgt senn;
dar che pensar, in Sorgen segen;
Argwohn erregen; bebentlich machen;
chi mal fa, mal pensa, wer Uebeis ibut,
bentt Uebeis; io pensavo di morire;
ich wäre balb gestorben; chi non da
sine al pensare, non da princspio a
fare, Alles bedacht, hat nicht gemacht;
non ei pensate, la cosa andera dase,
sorget nicht ze.; ei pensero io, ich will
basur sorgen.

Pensata, s. f. ber Bebante; bie Abficht;

bas Borhaben, per la non pensata, auf eine unvermuthete Beife; burch einen unvermutheten Weg.

Pensatamente, adv. ficoachtig, mit Bes bacht, mit gutem Borbebacht, mit Fleiß, vorsählich.

*Pensato, s. m. s. pensata.

Pensato, part, gebacht, bedacht; übers legt; vorgenommen; cose pensate son forti, wohl überlegte Dinge haben Besstand; un male pensato, ein vorgenommenes Uebel; a caso pensato, mit Borbedacht; vorsählich.

Pensatojo, adj. bebentlich; was Berbacht erregt; subst. mettere, o entrare nel pensatojo, prov. bebentlich machen, auf allerlen Gebanten bringen, ober tommen; unruhige Sebanten betoms

Pensatore, s. m. ein Denter.

Pensatrice, s. f. eine Denterin.

Penséro, s. m. (beum Dante) f. pen-

*Pensevole, adj. was gebacht werben tann.

Pensieraceio, s. m. ein bofer garftiger Gebante.

Pensierato, adj. befümmert, beforgt.

Pensiére, s. m. s. pensiéro.

Pensieretto, s. m. kleine Gebanken. Pensierino, s. m. kleiner Gebanke.

Pensiéro, s. m. ber Gebante _ Sorge, Rummernif _ Abficht; Borhaben; avere una cosa in pensiero, Ciwas in Gebanten haben; rivolgere seco diversi pensieri, auf allerlen Gebanken verfallen; vielerlen Bebanten im Ropf herumgeben; rivolgere i suoi pensieri altrove, feine Absichten unbers mobin lenten; disgombrar dall'animo i nojosi pensieri, alle verbriefliche Sorgen fahren laffen; pensieri canuti in giovenile etade, ernsthaftere, grunds lichere Denfart, ale es bas Alter mit sich bringt; pensieri amorosi, untuhis ge Gebanten eines Berliebten; andare, essere, stare sopra pensiero, tis nem Gebanten tieffinnig nachhangen; méttere, o porre in pensiero, auf bie Bebanten bringen; niun pensiero non pagò un débito, prov. mit allem Rums mer wirb boch bem geschehenen Uebel nicht abgeholfen.

Pensieroso, adj. in tiefen Gebanken, tiefe sinnig; sorgenvoll, traurig; averszia pensierosa ecci verme, cho non riposa, der Geizige ist nie ohne Kummer und Sorgen.

Pensieruccio, } s. m. fleiner Gebantes. Pensieruzzo, } non ebbi neppure F f f un pensierunze di farlo, ich hatte nicht ben geringften Gebanten, es gu thun.

Pensile, adj. hangent, schwebent, orti

pensili.

Pensionario, s.m. ein Pensionar _ ber von einer Pfrunde etwas Gewiffes gieht _ auch ftatt tributario, f.

Pensioncella, s. f. fleine Penfion, fleiner Gehalt.

Pensione, s. f. eine bebungene Abga: be von einer Riechenpfrunde gum Beften eines Unbern _ Benfion _ Ges halt.

*Pensívo, adj. f. pensóso.

Pensoso, adv. tieffinnig; traurig, betümmert; stare, sedere, andare pensoso

Pentácolo, s. m. ein Talisman; Bauberges _ hent; Umulet.

Pentacordo, s. m. ein altes Instrument mit fünf Gaiten.

Pentacriniti, s. m pl. die Liliensteine. Pentacdro, s. m. ein Funsed.

Pentafilo, s. m. gunffingertraut.

Pentasonia, s. f. eine funfstimmige hars monie.

Pentaginia, s. f. die Ordnung ber funfweiberigen Pflanzen.

Pentagono, s. m. ein gunfed.

Pentametro, s. m. ein Pentameter.

Pentandria, s. f. Die fünfte Linne'iche Pflanzenclaffe, mit fünf Staubfaben in einer Bwitterblume.

Pentangolo, s. m. s. pentagono.

Pentaparte, s. f. ein Flaschenzug mit fünf Rollen.

Pentateuco, s. m. bie fünf Bücher Moses.

Pentatilo, s. m. (griech.) ber Sieger in allen fünf Arten bes olympischen Spieles.

*Pentecosta, } s. f. Pfingften, bas Pfingft-Pentecoste, } feft.

Pentere, v. n. f. pentirsi.

*Penticosta, s. f. f. pentecosta.

*Pentigione, s. f. } bie Reue, Bereu. Pentimento, s. m. } ung, Reu' unb Leib.

Pentirsi, v. r. sich gereuen laffen, sich anders befinnen; bereuen; Einen Etwas reuen; me ne pento, es reuet mich; il pentirsi non fu mai tardo, Besserung ift nie zu spat.

Pentito, adj. bereuend, reuig, den Etwas reuet; peccator pentito, ein reumuthiger Sünder; fig. pan pentito, mangisret il pan pentito, scinen Kebler mit einer langen Reue bußen mussen. Pentola, s. f. ber Topf, Kochtopf; pentola di susco, eine Bombarbe; bollire
in pentola, Etwas heimtich auf bem
Tapet seyn, heimtich ausgebrütet werben; occhi della pentola, bie Augen
von Keit auf ber Brube; cavar gli
occhi alla pentola, schiumar la pentola, bas gett abschöpsen, bas Beste
wegnehmen ze.; portare a pentola,
Einen mit vorn herabhangenden Zusen
auf den Schultern reagen; saper quel
che bolle in pentola, wissen, was
heimlich geschmiedet wird, was im Bert
ift.

Pentolactio, s. m. ein großer Topf. Pentolajo, s. m. ein Töpfer; l'asino del pentolajo, Einer, ber überall steben biebt, mit ben Leuten zu schwaßen; far come l'asino del pentolajo, überall steben bleiben unb schwaßen.

Pentolaro, s. m. ein Topfer.

Pentolata, s. f. ein Schlag, Stoß mit bem Topf.

Pentoletta, s. f. ein Töpfer', kleiner Pentolina, s. f. Topf; prov. torna-Pentolino, s. m re al pentolino, wieder mit seiner Haussoft vorsied nehmen mussen; portare a pentolino, s. pentola.

Pentolo, s. m. s. pentola.

Pentolona, s. f. | ein großer Topf; Pentolone, s. m. | pentolone, ein Gimpel, Binfel _ ein Didwanft; bider und schwerfalliger Mann.

Pentossido, s. m. Pentorib, fünfte Stufe ber Oribation.

*Pentuta, s. f. f. pentimento. Pentuto, adj. reuig, bereuend.

Penula, s. f. Art Rock ober Mantel ber alten Romer.

Penultimamente, adv. in ber vorletten Stelle.

Penultimo, adj. ber Borlegte.

Penuria, s. f. Roth, Mangel, Thenes rung.

Penuriare, v. n. Roth leiden; bürftig

Penurioso, adj. nothleibend, bürftig, arm; ber barben muß.

Penzigliante, adj. verb. in ber guft schmes benb; fren herabhangenb.

Penzigliare, } v. n. schweben, fren bers Penzolare, abhangen.

Penzolo, adj schwebend; herabhangend; am. eine Reihe aufgehangter Beintraus ben ober anderer Obstrüchte zum Trocknen; fare penzolo, o un penzolo, ges hentt senn.

Penzolone u. penzoloui, adv. hangend, in ber Schwebe.

Pensolone, s. m. eine große Reibe, eine lange Schnur aufgehangter Trausben.

Peoflogosi, s. f. bie Entzundung bes mannlichen Gliebes.

Peonia, s. f. Peonie, die Pfingstrofe.

Peota, s. f. eine Peotte, verbedter Rabn.

Popajuola, s. f. Pfeffermuble; Pfefferbuchfe. Popasmo, s. m. bie Rochung, Britigung ber Safte.

Pepato, adj. (pane), Pfeffertuchen.

Pepe, s. m. ber Pfeffer; grano di pepe, ein Pfeffertorn; pepe acquietico, Bafferpfeffer; dare il pepe, far pepe ad uno, Ginen binter bem Ruden pers hohnen, und zwar nach ber Art ber Flos rentiner, ba fie bie fünf ginger ber rechs ten band am Enbe gufammen foliegen, und einen Storchichnabel, ober eine bas fenfcnause ober ein Pfotchen bilben, bie fo gefpiste banb hinter bem Rucen eines Anbern, etwas him ermarts gebogen, in die Bobe beben, und mit der linten Dand unter ben Ellenbogen fchlagen; und babey fagen: To! Beil man mit ftarrenben gingern biefe hafenschnauge nicht machen fann, fo ift bas Sprichwort entstanden: tu non faresti pepe di luglio, Du erstarrft vor Ratte, es friert Dich mitten im Commer; Du bift ein frostiger Mensch; come di pepe, adv. genau, gerabe; essere di pope, ein Schalt, burchtriebener, pfiffiger 'Menfc fern.

Peperella, s. f. Pfeffertraut; it. ber Pfefs ferschwamm, Pfefferling.

Peperina, s. f. f. Anagallide comune.
Peperino, s. m. f. piperino; peperino bianco lattigioso, ber Pieffers

schwamm. Pepite, s. m. Goldkörner, Korngold.

Peplo, s. m. runde Bolfsmid, ein Kraut _ Trauerfchleper ben ben Rosmern.

Pepone, s. m. ber Pfebenturbif.

Pepsi, s. f. die Berbauung, Rochung.

Pequezieno, na, adj. von einem Canal bes Rahrungsfaftes.

Per, prep, burch _ in, auf, an; le macchie apparivano per le cosce, auf den Schenkeln erschienen die Fieden; non rimase per me, es lag nicht an mir _ um, wegen _ durch, vermittelst _ als, sür _ lasciare per morto — für, anstatt _ mit, ben; prender per li capelli, menare pel naso, ben den Daaren, ben der Rase ze. _ aus, dinnen; per un gierno _ per benche, obgleich; per madre, von mütterlicher

Scite; per ciascuno, per uno, per uoma, für Jeden; ber Mann; per tutto, allenthalben; per giorno, bes Tage, täglich; per qual ragione ecc.? aus was für Urfache zc. ? per ventura, per cosa, von ungefähr; per parte di, im Rahmen; per me, per se ecc., für mich, meinetwegen, mas mich anbelangt; da per me, da per se, für mich; allein; per mio avviso, o simili, meines Erachtens; per comune, gemeinschaftlich; tornare per anche, wieder vornehmen, anfangen; tornáre per li pensiéri, wider bebenten; per modo ohe, bergestalt, daß 20.3 per modo di, wie; per modo di dire, so zu sagen, zum Bepspiel; per poco, bennahe, balb;, per quanto, fo viel, ale; andere, o venire per Legato, Capitano ecc., ale Legat zc. geben; aver alcuna per moglie, gur grau haben; andare, o mandar per uno, nach Ginem geben ober ichiden; andare, mandare, o tornare per alcuna cosa, nach Etwas geben, Schiden; es bolen zc.; io son per fare, per amare, ich will gleich machen, ich will lieben 2c. (mit stare, éssere ecc.) egli sta per cadére, egli e stato, per morire, c' fu per andére, et ist in Befahr, ju fallen; er mar nabe gum Sterben ; questa donna è sufficientemente bella per moglie, biefe Person ift hubich genug, um fie gur Frau gu nehmen; questo cavallo è troppo grasso per barbero, bas Pferd ift ju einem Barber gu fett; (gum Rachbruct) fino a tanto, ch' egli per istracco, e per disperato si gitto nelle braccia, bie Er fich wie verloren, und wie in Bergweiflung in feine Arme marf; per quanto e possibile, fo viel mogs lich; il cárico soave per le scóglio erto, die fuße Burbe, fo viel fie es/ wegen des steilen gelsen senn tonnte; pel, sur per il. T'ho menato pel naso; pe' sur per i; pe' monti, über die Berge; pe' loro figliudli, sur ihre Rinders per avere rubato, per és-ser lei ecc., meil er gestoblen 20.3 tagliar per pezzi, in Studen ichneiben ; andare per i fatti suói, feinen Be-Schäften nachgeben; aver per niente, für nichts achten; cader per mano, es, die Belegenheit, an die Band geben; secondo che loro cadde per mano; per accidente, zufälliger Beife; per addietro, bis bahin, bisher; per al presente, für jest; per altro, übris gens; per antico, vor Alters; per costa, von ber Seite ber; per Dio, ben Gott! um Gotteswillen; per entro,

flatt entro; per diretto; per diritto, flatt direttamente: per grado, fienmilig getn; per indi, burd ben Beg; per indiretto, flatt indirettamente; per indiretto, flatt indirettamente; per innunzi, hinfur; auch bister; per la qual cosa, meswegen; per me', per mei, nahe baben, mitten barin; batelbs; bahin; s'abbattérono per me' le porte, sie trasen auf rinanber mitten in ben Thosen; per punto, statt per l'appinto; per tanto, biswegen, bestalbin; auch, bennoch, besseute.

Péra, s s. die Birne; pere gusste, (alt) getochte und mit Zuger uberstreute Birnen; prov. aspetter le pere gusste, lang den Alighe sien; l'orso segna pere, sorso, lièva le pere, ecco l'orso, sieh ich vor, das Dir es nicht abs genommen wird; prov. tal pera mangia il padre, che al figliudlo alléga i denti, ost mussen de Kinder die Suns den der Keltein büsen; aver la pera mezza, im Glud sen; sar la pera, Remanden einen bösen Stretch spies len.

*Pera, s. f. (wie a) f. tasca, sacca.
'Peragraro, v. a. (lat.) darchreisen, burche
gieben.

Perangario, adj. (im Reapolitantichen) flohnpflichtig; vassallo perangario, Giner, ber auf feine rigenen Roften ben Frohnherren frohnen muß.

Perangheria, s. f. bie Erpreffung. Peravanti, adv. fruter, vorher.

Perbio, s m. f. pergamo, Ort, Eage; essere in buon perbio, in einer guten Lage jenn, feine Maaren zu vertaufen.

Perca, s. f. ber Barid, Parich, ein Fifch. Percepire, v. a. erhalten, betommen, gieben (von Einfünften); non percepisce i frutti della sua prebenda, er giebet bie Einkunfte seiner Pfrunde nicht; pres. isco.

Percettibile, adj. verftehlich, faglich; mertlich; fuhlbar, vernehmlich.

Percettore, s. m. (lut.) ber Empfanger; it. ber Girnehmer

Percezione, s. f. bir Begrelfungetraft; ber Begriff _ Bahrnehmung.

Perche, conj. marum, weswegen, weil; barum; beswegen; daß; benn weil, bamit; in der Bedeutung: auf daß obigleich, obichon baß (mit dem Subj.) io spero farmi immortale, perche la carne musja il perche, subst. die Urjache; perche no, perche si, (wenn man die Ursache nicht weiß ober nicht sagen will) darum; weil es so ist, so nicht ist.

Perchio, s. m. s. chiavistello. Percio, conj. baher, beswegen, barum; folglich __ gleictwohl, bennoch.

Perciocche, conj. bieweil, benn; ba ____ in ber Bebeutung : bamit ; auf baß (mit bem Sutj.)

Percipere, v. a. (lat.) faffen, begreifen, cinfeben.

Percome, s. m. das Wie, das Wodurch; die Art und Weise.

Percorrere, v. a nur fig. burchlaufen, burchlehen burchlesen; tutglich erzahlen; percorrere un libro, tin Buch sluchtig burchlesen; pret. percorsi, part. percorso.

Percossa, s. f ein Schlag; Stoß. Percossione, s. f. f. percossa.

Percosso, part. ton percuotere, gestos fen, gesalagen, getrossen, geruhrt, s. percuotere.

Percossura, s. f. f. percotimento.

Percutente, adj verb. schlagent , ftogenb zc. antiogenb.

Percotimento, s. m. bas Stoffen, Schlas gen, Unftofen, Ertffen auf Etwas. Percotition a. m. Infrument zum Schlas

Percotitojo, s. m. Instrument gum Schlas

Percotitore, s. m. } ber, bie, fo folagt. Percotitrice, s. f. Percotitura, s. f. ber Schlag , ber Stof. Percuotere, v. a. schlagen, stoßen, schmeißen; v. n. anstoßen; treffen worauf , antreffen ; worauf ftogen ; percósse in uno scóglio, in una secca - forse potrémo percuoters in ser Ciappelletto, jufammengerathen, auf einandet flogen, um fich gu ichlagen; si percossero co'nemici; percuotere, fig. treffen, rubren; il suono per-cuote gli orrecchi - son venuto là, dove molto piánto mi percuóte - mai nessun tesoro lo percosse, nie haben ihn Schate rubren tonnen; fui percosso da grave timore, pret. percóssi; part. percósso.

Percussare, v. a. f. percuotere.
Percussato, part. geichlagen, getroffen.
Percussente, adj. verb f. percotente.
Percussione, a f. ber Schlag, Stoff.
Percussivo, adj fchlagenb, ftoffenb; was bie Rruft zu fchlagen bat.

Percussore, s. m. f. percotitore. Percuziente, adj. verb f percotente. Perdente, adj. verb vertierend; der Bers lierer; ber in Bertuft ift.

*Perdénza, s. f. j. perdimento.

Pérdere, v. a. verlieren; Berluft leiben; um Etwas tommen — verderben; zu Grunde richten; verschwenden; in schlechsten Ruf bringen; perder di vista, d'ócchio; aus tem Gesicht vertieren; perdere, o pérdersi l'acconciatura, o la lisciatura, hopsen und Malz vers tieren; perder la messa; die Messe versaumen; perder di tráccia, die Spur verlieren; (abs.) abnehmen; die

Digitized by Google

la schorma, irre merben, fich vermirren; non ne perder nulla, febr atintich fenn; perdersi in alcuna cosa, fic worein vertiefen; fart bavon eingenoms men senn; esser perduto d'alcuno, fich in Ginen vergafft haben; it. perder l'urlo, f. urlo, perdere le staffe, mit ben guben aus ben Steigbugein tont men; perdere gli occhi, Alles verties ren; perdere il cuore, den Muth fine ten laffen ; perderla , ben Rurgern: gie: ben; perder la marcia, die Gache fcanblich . unwiederbringlich verlieren; perdere in paragone d'altro, im Bers gleich zu tutz tommen; perdere la parola, fprachios merten; perdersi d'animo, ben Muth vertieren ; perdersi , fich vermirren, muthlos merben; fich beritren; pret. pérdéi, persi, part. perduto, pérso.

"Perdezza, s. f. Berberb, Berberbung. Bermuftung.

Perdice, s. f. f. pernice.

Perdigione, s. f. f. perdizione.

Perdigiornata, s. m.) cin Tagebieb, Perdigiorno, s. m.) Rüßigganger. Perdimento, s. m. Berluft, Schaben; perdimento di tempo, Beitverberb, Beitverluft _ Berberben; Berbammnis.

Perdita, s. f. Bertuft, Rachtheil, Schaben. Perditissimo, (uomo) adj. ein Erzichuts te; boler Bube.

Perditore, s. m. Berberber.

Perditrice, s. f. Berberberin.

Perdizione, s. f. Berberben, Berbamms niß; Berluft; andare in perdizione, ire Berbriben geben ju Granbe geben; auch fig. ber Berbammniß entgegen geben

Perdonabile, s. m. verzeihlich, vergeblich.

*Perdonamento, s. m. } bie Bergebung,
Perdonanza, s. f. } Berzeihung;
Begnadigung; it. perdonanza, Ablas.

Perdonáre, v. a vergeben, verzeiben; bes gnabigen, schonen; verschonen; la morte non la perdona a chocchessia, der Tob verschont Riemanden; non perdonar a satica, a spess; keine boergfalt, Rube, Unkosten spacen.

Perdonato, part. vergeben, verzieben; ges

Perdonatore, s. m. ber vergibt, ve-

Perdonatrice, s. f. bie vergibt, vers

Perdonazione, s. f. bie Bergebung, Bets

Perdono, s. m. die Bergebung, Bergets hung, der Pardon ... Rirchen, wo Ablas zu gewinnen ist ... auch der Ablas selbs; guadagusre il perdono.

Rraft 2c. vertieren, vergeben; perdor Perducere, e perdurre, v. a. führen, la scherma, irre werben, fich verwirren; leiten; pret. perdussi, part. perdotto, non ne perder nulla, fehr ähntig perdutto.

Perdurabile, adj. (lat.) bauerhaft, forts

Perdurábilemente, adv. s. perdurabilmente.

Pordurabilità, perdurabilitàde, perdurabilitate, s. f. die Dauer, Dauerhaftigs teit _ hartnadigteit, Eigenfinn.

Perdurabilmente, adv. immer, beftans

Perduranza, s. f. bie Ausbauer, Forts bauer.

Pordurare, v. a. banern, fortbauern, ims mer mabren.

Perdurévole, adj. f. perdurábile.

Perdurre, v. a. führen , burchfuhren ; leis ten.

Perdutamente, adv. ausgelaffen, liebers lich; vivere perdutamente.

Perdutissimo, adj. sup bochk ausges laffen, lieberlich _ augerft eingenommen; gang vernarrt; thoricht verliebt.

Perduto, park verloren; verberbt; perduto della persona, contract, gelähut; tenersi per perduto, sich verloren geben; essere di perduta speranza, alle Hoffnun; ben Einem verloren sen; esser perduto del corpo, e della mente, weber scine Giteber; noch seinen Berstanb mehr brauchen tonnen; esser perduto, (abs) gang trastios, gang barnicher sen; esser perduto di alcum persona, sterblich in eine Person verzitebr sen; perduta opera, verlorne, verzgebliche Muhe.

Peregrina, s. f. eine Pilgerin.

Peregrinaggio, s. m. bie Pilqrimschaft; fig. il peregrinaggio di questa vita mortale, bie pilgrimschaft bes menschlischen Lebens.

Peregrinante, s. m. ein Banberer. Poregrinare, v. n. frembe Länder befts den reifen, manbern __ mablfahrten; auf bie Pilgrimschaft geben; andar peregrinanto; fig. auf ber Erbe wallen.

Peregrinatore, s. m. f. peregrino.
Peregrinanione, s. f. Banberfchaft, Ballfahrt; fig. bie Ballfahrt bes Menfchen
auf Erben.

Peregrino, s. m. ein Banberer, Mass beremann; ein Balfahrter, Pilgrim; (im Scherz) eine Laus; vidi al eollsretto um peregrin, che andava al ciaffo.

Peregrino, adj. fremd, ausländisch; un parter peregrino, foggie peregrine, eine fremde Sprache, fremde Moden; non vi paja peregrino, es musse Euch nicht fremd vordommen.

Perennare, v. n. perenniten; von Araus tern und Pflanzen, die fich burch alle Jatregeiten erhalten, und fich felbft forts pflanzen.

Percine, adj. (lat.) immermährend, ster tig; sorgente perenne __ erda perenne, ein perennirendes Kraut.

Perennemente., / adv. unverganglich ; ftets 2c.

Perennita, s. f. bie Unverganglichteit; Beftanbigfeit.

Perenottero, s. m. ber Masgener.

Perentoriamente, adv. peremtorifd.

Perentório, adj. peremtorifc, enbichafts lich, gang enticheibenb; subst. ber leste Termin 2c.

Perequazione, s. f. bie völlige Ausgleis dung.

Pereto, s. m. ein Garten von Birnbate men

Perfecitore, s. m. ber Bollbringer, Besenbiger.

Persettamente, adv. vollommen; völlig. Persettibile, adj. was zur Bollommens heit zu bringen ist.

Perfettivo, adj. mas vervolltommnet, ober volltommen machen tann.

Perfetto, s. m. bie Belltemmenheit.

Perfetto, adj. volltommen, vollftanbig, gang, vollenbet; perfetto modo, in ber Musit ber Tripeltaet, ber volltoms menste, weil bie Sahl Dren nicht kann geibeilt werben.

Perfezionamento, s. m. bit Bervolltomm. nung, Bollenbung, Bollbringung.

nung, Bollenbung, Bollbringung. Perfezionante, adj. verb. vervolltomm:

nend; volltommen machenb.

Perfezionare, v.a. vervolltommnen; volls tommen machen; vollbringen, vollens ben.

Perfezionativo, adj. volltommen gu mas den geschickt; gur Bolltommenheit brins

Perfezionato, part. volltommen, vervolls tommnet.

Perfezionatore, s. m. Bervollfommner. Perfezionatrice, s. f. Bervollfommnerin. Perfezione, s. f. Bervollfommnung; it. Bervollfommnung, Bollenbung, Bolle

Perficere, v. a. (lat.) f. perfesionare.
Perficiente, adj. verb. was zur Bolltoms
menheit bringet.

Perficitere, s. m. ber Bollbringer; Bolls Peri, s. m. pl. (wie a) bie Pairs in ets enber 2c. nem Königreich.

Perfidamente, adv. treulofer Beife, uns

*Perfidezza, s. f. f. perfidia.

Perfidia, s. f. bie Arulosigfeit, Untreue, halestartigfeit, in Bertheibigung ber ertannten Unwahrheit; giuddica persidia.

Perfidiere, v. n. hartnädig auf ber Uns wahrheit bestehen, nicht nachgeben wollen.

Porfidiosamente, adv. treulofer Beise. Porfidioso, adj. halestärrig, hartnädig. Persidissimo, adj sup. höchst treulos. Persido, adj. treulos, unercu, ungetreu. Persigurare, v. a. sich vorstellen, sich eins bilben.

Perfoglista, s. f. (Botan.) burchwachfeet nes Safenöhrchen.

Perforamento, s. m. bie Durchbohrung. Perforare, v. a. burchbohren, burchlöchen. Perforata, s. f. bas burchftochene Johans nistraut.

Perforato, part. gebohrt, burchbohrt, burchlochert.

Perforazione, s. f. bie Dunglöcherung. Perfrequentare, v. a. oft wiederholen, gum öftern thun, besuchen.

Perfricare, v, a. reiben, abreiben. Perfuntório, adj. obecflächlich; nachlase

fig.

Perfusione, a. f. die Uebergießung. Pergamena, s. f. Pergament __ bie Binbe um bie Kante am Spinnroden __ ber Theil einer Kuppel, wo bas Licht hineinfällt.

Pergamo, s. m. bie Rangel, ber Prebigts ftubl __ ein hohes Gerufte für bie Bufcauer ber Reperlichfeiten.

Pergiurabile, adj. spergiurabile. Pergiurare, v. a. s. spergiurare.

Pergiuro, e pergiurio, s. m. s. spergiuro.
Pergola, s. s. eine Laube, Weinlaube __
überwachsener Bogengang in Gärten;
statt pergolése. __ esser pergola, in
einer Gesellschaft von Leuten senn, von
beren Gespräch man nichts verstehet; ober
ganz unbeschäftiget unter Leuten senn,
bie insgesammt Etwas zu thun haben;
endeer due, heißt das Nähmliche.

Pergolána, s. f. Gelanderwein. Pergolária, s. f. s. pergola.

Pergolato, s. m. eine Laube, gruner Sang et.

Pergolese, s. f. eine große Beintranbe, bie an ben grunen Gangen in ben Garten gezogen wirb.

Pergoletto, s. m. f. pergolato.

Pergoletta, s. f. kleine Laube, kleiner grusmer Gang.

*Pergolo, s. m. eine Loge in ber Komos bie. Peri. s. m. pl. (wie a) bie Daire in eis

nem Ronigreich. Perianto, s. m. bie Bluthenbede, ber'

Reich.
Peribole, s. f. ein Ausschlag.
Pericardio, s. m. ber herzbeutel.
Pericarpio, s. m. das Samengehäuse.

Periclimeno, s. m. bas Geiftblatt. Periclitere, v. n. (lat.) gefährbet fepn; in Gefahr fepn.

Periclitante, adj. verb. was in Gefahr

Pericolamento, s. m. bie Befahr, Gefahrlichteit; it. gefahrlicher Ort; fchlimmer Paß; Abfturg.

Pericolánte, adj verb. in Gefahr seuend.
Pericoláre, v. n Gefahr sausen; in Gefahr sepen __ gu Grunde gehen; aet. gu Grunde richten; verderben; beranben; per fare utilitáde a se medésimo, vorrébbe potér pericolare il ciélo e la terra __ una tempésta de venti tutti gli álberi pericolò de loro frutti.

Pericolato, part. gu Brunde gerichtet.

Pericolatore, s. m. ein Anvalt (verberbtee Bort ftatt procuratore).

Perícolo, s. m. bie Gesahr, Bahrscheins thateit; coloro dicono il vero, de' quali non è pericolo di proprio interesse.

Pericolosamente, adv. gefahrlicher Beife mit Gefahr.

Pericolóso, adj. gefabrlich.

Pericondro, s. m. bie Anorpelhaut.

Pericranio, s. m. bas Pericranium; hirns hautchen.

Perifelio, s. m. ber Stanb ber Plancten, wenn fie ber Sonne am nachften find. Periforia, s. f. ber Umfang, Umtreis, bie Beripherie.

Perifrasare , v. a. mit Borten umfchreis

ben. Perifrasi, s. f. Beschreibung, Ertlarung

mit andern Borten

Perigéo, a m. ber Stand eines Planes ten, wenn er ber Erbe am nachften ift. Porigliarsi, v.n. u. r. sich in bie Gefahr begeben.

Periglio, s. m. bie Gefahr.

Perigliosamente, adv. f. pericolosamente.

Periglióso, adj. f. pericolóso.

Perigonio, s. m. ber Relch ber Arpptos

Perimetro, s. m. ber Perimeter; ber gange Umfang eines Rorpers ober einer Rigur.

Perineg, s. m. bas Perinaum; ber Raum zwifden bem hintern und ber Scham.

Periodare, v. a. periodiren ; periodifch res ben ober ichreiben.

Periodicamente adv. periodifc.

Periodico, adj. periobifc.

Periodo, s. m. bie Periode; vollftanbisger Sat in ber Rebe _ Umlauf; Beits raum.

Periostio, s. m. bas Beinhautchen, Des rioftium.

Peripatetico, adj. peripatetifc; s. m. ein Peripatetifte.

Peripezia, s. f. ichnelle Gludbveranbes

Periplo, s. m. umfdiffung eines Belts theils.

Peripneumonfa, s. f. gungenentzündung. Peripneumonico, s m. ber an ber gungenentzundung trant ift.

Perfre, v. n. umtommen; bas Leben ved fieren; verforen gehen; zu Grunde gehen, verderben; z. a. verderben; zu Grunde gehen laffen; pres. pero und perisco.

Perisci, s. m. pl. bie Bewohner ber tals ten Bonen.

Perisistole, s. f. kleine Rube zwischen eis nem Pulsschlage zum andern.

Perissologia, s. f. bie fchlerhafte Biebers bolung

Peristaltico, adj. (moto) bie periftaltis iche, wurmannliche Bewegung ber Eins geweibe.

Peristero, s. m. (griech.) ein Saulens tempel.

Peristilo, s. m. (griech.) ber Saulens

Peritamente, adv. geschict.

Peritanza, s. f. Blobigteit.

Peritarsi, v. r. fich nicht wagen, fich

Perito, adj. erfahren, geubt; s. m. Runfts verftanbiger.

Perito, part, von perire, umgetommen, ju Grunde gerichtet.

Peritonéo, s. m. bas Reg um tas Gins geweibe.

Peritoso, adj blob, zaghaft, verschämt; prov. al porco peritoso non cade in bocca pera mezza, ein blober ounb wirb selten fett.

Peritrochio, s. m. Wassermaschine. Perituro, adj. pergänglich, hinfällig.

Perjurio, s. m. ein Meineib.

Perjuro, s. m. ein Meineibiger.

Perizia, s. f. bie Erfahrenheit, Erfahrung, Geschicklichkeit.

Perizoma, s. m. eine Art Schurg, bie Schamtheile zu bebeden.

Pérla, s. f. die Perle; perla a pera, birnformige Perle; it. so viel als: covettone, s.

Perlagione, s. f. ber Glang ber Perle. Perlaro, s. m. et adj. ber Birgelbaum,

Botuebaum. Perlato, adj. perlartig; it. geperlt, pers

licht, perlenartig.

Perletta, s. f. ein Perlchen, Meine Perlino, s. m. Perle.

Perlismaltato, adj. mit Perlen emails

lirt. Perlone, s. m. eine große Perle _ ein ungeschieter Schlinget.

Porlongare v. a. f. prolungare. Perlustrare, v. n. burchfuchen, burchfpc. ben; recognosciren.

Digitized by Google

Perma, s. f. eine Art Gonbel, beren man Permutare, v. a verandern, umanbern; fich in Conftantinopel bebient.

*Permagnénte, adj. verb. f. permanénte. Permaloso, adj. empfinblich; ber gleich Alles übel nimmt.

Permanente, adj. verb. bleibend, bauers haft, beständig.

Permanentemente, adv. bestänbig, uns veranberlich.

Permunenza, s. f. die Stetigfeit, Bes ftanbigteit; beftanbiger Mufenthalt in eis nem Ort. Esser di permanenza in un luogo, sich bestandig in einem Orte aufhalten.

Permanere, v. n. verbleiben, immer mahs ren, fortbauern, bcharren; pres. permángo, permáni ecc. pret. permási,

part. permaso, permasto.

Permanevole, adj. beständig, fortbauernb, bauerhaft, immermahrenb.

Permansivo, adj. fortbauernb, beftanbig. Permeibile, adj. was Deffnungen bat, woburch ein anderer Körper geben tanns burchbringlich.

Permeabilità, s. f. die Durchbringhars

Permeare, v. a. burchgeben, hindurch. bringen.

Permessione, s. f. s. permissione. Permessivo, adj. zulaffend; mas bie Ges

malt Etwas zu thun, verftatten tann.

Permesso, part. von permettere, er. laubt, geftattet, auch subst m. bie Grlaubnis; aver il permesso di far qualche cosa - con permesso, mit Erlaubnif.

Permettente, adj. verb. erlaubent, geftattenb, julaffenb.

Permettere, v. a. erlauben, gujaffen, ges ftatten, gugeben; gefchehen laffen; pret. permisi, part. permesso.

Permischiamento, s. m. Gemisch, Bermijchung ; Aufstand, Aufruhr.

Permischiere, v. a, vermischen, vermengen, verwirren.

Permischiato, part, vermifcht, per: mengt zt.

Permiscuo, adj. vermischt.

Permissione, s. f. die Erlaubnif, Geffattung, Bulaffung.

Permissivamente, adv. gulaffungemeife; mit Bulaffung.

Permissivo, adj. f. permessivo. Permistione, s. f. Difchung, Gemifc, Bermifchung.

Permovimento, s. m. Bewegung, Regung, Erregung; permovimento d'ira. Permuta, s. f. f. permutamento.

Permutabile, adj. anberbar, veranberlich. Permutamento, s. m. bie Beranberung; *Permutánza, s. f. Sumanberung; Bers mandlung; bie Bertaufdung, ber Zaufd, Umtaufc.

vermechfeln, ummechfeln, umtaufchen, vertaufden.

Permutatamente, adv. taufcweise; mech felmeife.

Permutativo, adj. umwechselnb, umtaus fcenb.

Pormutato, part. umgetaufcht, umgewechfelt zc.

Permutatore, s. m. ein Tauscher, Ums taufder, Bermanbler.

Permutatrice, s. f. Umtaufcherin, Bermandlerin.

Permutazione, s. f. bie Ummechelung, Bermechelung, Bertaufchung; Berandes rung; Bechiel, Abmechelung.

Pernetto, s. m. fleiner Safpe; fleine Spinbel,

Pernice, s. f. bas Rebhuhn; occhio di pernice, ein schwärzlicher unt etwas buntelrothlicher Marmor mit weißen Fleden _ (in ber Conchyl.) bas Rebe bubn, bie Ballichnede.

Pernicióso, adj. s. pernizióso.

Perniciotto, s m. ein junges Rebbuhn. Pernicona, s. f. } Art Pflaumenbaum, Pernicone, s. m. } und Pflaumen. Pernizie, s. f. (lat.) bas Berberben , ber Unteraang.

Pernizioso, e pernicioso, adj. verberbe

lich, schäblich.

Perno, s. m. eine Spindel, woranf ber Mittelpunct ber Odwere rubet, ober um melde fich ber Rorper brebet; ein Das fpe, Bapfen; fig bie Stuge, ber Grund; il perno della casa sua; il perno della legge; stare in perno, im Gleichge wicht fteben.

Pernottare, v. n. bie Nacht zubringen; übernachten; pernottare nello studio, in orazione, die Racht mit Studieren, mit Bethen gubringen.

Pernuzzo, s. m. fleine Spindel; fleiner Paipe ze.

Pero, s. m. ein Birnbaum.

Però, conj. taher, beswegen, beshalben, statt pereiocche, s. però però, endlich, folieflich.

Perocche, conj. benn; weil, warum bas _ bamit.

Peronéo, s. m. (in ber Anat.) das Bas benbein.

Peroniére, s. m. (in ber Anaf.) ber Bas benbeinmustel.

Perorare, v. n. eine Rebe beschließen; eine Rebe halten.

Perorazione, s. f. ber Solus, Beschus einer Rebe.

Perorrescenza, s. f. bes Graufen, ber Schauber, bas Entfes,n.

Perpendicolare, adj/perpendicular, fent recht; linea perpendicolare, o una perpendicolare, fentrechte Linie.

Digitized by GOGIC

Perpendicolarmente, adv. fenfrecht, perspendicular.

Perpendicolo, s. m. bie Blenfchnur, Senfichnur; ber Perpenbitel; a perpendicolo, adv. fenfrecht.

Perpero, s. m. eine Art Mange bon ben griechischen Raifern.

Perpetráre, v. a. (lat.) verüben, begehen. Perpetráto, part. verübt, begangen.

Perpetuagione, s. f. die Fortbauer.

Perpetuale, adj. f. perpetuo.

Perpetualemente, adv. (. perpetualmente. Perpetualità perpetualità de perpetua-

Perpetualită, perpetualităde, perpetualităte, s. f. stete Fortbauer; ewige Badbrung.

Perpetualmente, adv. flets, immer, Perpetuamente, immerbar, unauf horlich, ewig.

*Perpetuanza, s. f. f. perpetualità.

Perpetuare, v. a. immermabrend mas den, veremigen, ftets erbalten, porpotuarsi, v. r. fich ftets erhalten, fich verewigen

Perpetuato, part. ftets erhalten; vers emiget.

Perpetuatore, s. m. ber Etwas ftets erhalt; es unaufhörlich macht.

Perpetuazione, s, f. bie ficte Erhaltung; immermahrenbe Dauer; Berewigung. Perpotuella, perpetuina, s. f. f. oli-

vella. Pernetuità, perpetuitade, perpetuitate.

Perpetuità, perpetuitáde, perpetuitate,

s. perpetualità.

Perpetuo , adj. immermafrend , flets bauernd ; unaufhörlich, beständig, ewig. Perpignano , s. m. ein Zuch von Perpig-

Perplessita, perplessitade, perplessitate, s. f. Bertegenbeit, Bermirrung, unichtuffigfeit.

Perplesso, adj. verwiret, verlegen, uns ichiuffig, verfigt, verwidelt, verbrebt, verflochten

Perquirente, part. act. untersuchenb, nachforicenb; s. m. ein Inquirent.

Perquisitivo, adj. zur Untersuchung ge-

Perquisizione, s. f. bie untersuchung, Erforschung, genaues Rachluchen.

Perrocchétto, s. m. f. parrucchétto.

Perrucca, s. f. f. parrucca.

Perrucchiere, s. m. ein Perruccamachet,

rerrucentere, s. m. ein percuarimacher Frifeur. Pérsa, s. f. Majoran.

Persecutare, v. a. erforschen, ergrunden. Persecutore, s. m. ein Berfolger

Persecuzioncella, s. f. eine tleine Berfolgung.

Persocuzione, s. f. die Berfolgung, Bebrudung.

Perséga, s. f. f. Pérca.

Perseguire, v. a. verfolgen, plagen, forts fabren, fortseten; pres. perseguo und perseguisco.

Perseguitamento, s. m. bie Berfolgung. Perseguitante, adj. verb. verfolgend;

ber verfolget.

Perseguitare, v. a. verfolgen, bruden, plagen zt. fortfeten, verfolgen, nachlau: fen, nachlegen; fig. persoguitare un' oggetto coll' occhio, colla mente, einer Sache nachlehen, nachforschen.

Perseguitato, part. verfolgt 2c.

Perseguitatore, s. m. ein Berfolger; Bes

obacter; Nachfolger, Anhänger. Perseguitatrice, s. f. f. persecutrice. Perseguitazione, s. f. bie Berfolgung, Belastigung; Fortsegung.

Perseguito, s. m. f. persecuzione.

Perseguito, part. verfolgt ze.

Perseguitore, s. m. s. persecutore.
*Perseguizione, s. f. s. perseguitazione.
Perseita, s. f. die Besenheit, das Fürsiche bestehen.

Pérseo, a. m. Perfeus, ein Sternbitb. Perseverante, adj. verb. verharrent, bes harrent.

Perseverantemente, adv. beharrlich, mit Beharrlichfeit.

Perseveranza,) s. f. bie Beharrlichteit, Perseveranzia, Berharrung.

Perseverare, v. n. beharren, verharren; beständig senn; v. a. fortsegen; perseverare la battaglia.

Perseveratamente, adv. f. perseverantemente.

Perseverazione, s. f. f. perseveransa. Persevrare, v. n. f. perseverare.

Persiana, s. f. ein Bettergitter, Regens gitter; Art enges Gitter vor ben gens ftern, bag fein Baffer und Gonne in bie Stuben tommt.

Persica, s. f. eine Pfiriche.

Persicanoce, s. m. bie Pfirsichnus; it. bee Pfirsichnusbaum.

Persicaria, s. f. Flöhkraut; persicaria palustre, Bafferpfesser.

Persicata, s. f. eingemachte Pfirfchen.

Persichino, s. m. eine Marmorart, ...

Persico, s. m f. pesco ; fior di persico, Pfirschenbluthe __ auch ein weiß und grauer Marmor mit carmoifin- ober psirschrothen Fleden.

Persino, conj. sogar, bis auf, selbst noch.

Persistore, v. n. barauf bestehen, behars ren, baben bleiben; anhalten; nicht abs geben, hicht nachtaffen; persistere nella sua deliberasione, nelle armi, ecc. part. persistito.

Perso, adj. eine garbe zwifchen Purput unb

fcmarz, boch mehr schwarz-, fig. l'aer perso, die finstere Luft.

Perso, part. von perdere, verloren; navigar per perso, bas Schiff ben Bellen Preis geben; fich im Unglude bem Schickfale gapg überlaffen.

Schidfale gang überlaffen. Persolvere, . a. (lat.) lofen , erfüllen. Persona, s. f. bie Person; non ci e persona, es ift Riemand ba; l'anima mia, che colla sua persona venendo qui, b. i. mit ihrem Leibe; auch von Thie: ren und Menichen, ber Leib, Roiper; metter la persona in una compagnia di traffico, in einer handlung bie Ars beit über fich nehmen _ bas Leben; e di ciò n'andáva pena la persona, es ftanb bas leben barauf; esporro a cimento la persona, fein geben magen; la Persone Divine, bie Personen in ber Gottheit _ bie Person in ber Sprachlehre; lo persone, bie Leute; le persone non si conóscono per le vestiménta – ho sentito da persona, degna di fede __ stare in petto, e in persona, fteif, unbeweglich ba fteben, terzengerab fteben; ander in sulla persona, aufgerichtet, gerabe geben; andar in persona, in Person, felbst geben; in persona d'alcuno, adv. an Gines Stelle.

Personaccia, s. f. eine große, unformliche

Person.

Personaggio. s. m. eine angesehene, vors nebme Person — eine Person — Person, Rolle im Schauspiel; far un personaggio in comédia, eine Rolle spiellen — statt Maschera, s. far un personaggio, o simili, eine Personaggio vors stellen, Rolle spielen; eine Figur machen; io non so che personaggio io mi saccia qui, ich weiß nicht, was ich hier vorstelle.

Personale, adj. personale, subet. die Bestalt, außeres Ansehen eis

nes Menichen; bas Personale.

Personalità, personalitàde, personalitite, s. f. die Personalichteit.

Personalmente, adv. perfonlich; in eigener Perfon.

Personcina, s. f. eine kleine Person, kleine

Personificare, v. n. perfonlich machen ; rebend einführen, unter bem Bilbe einer

Person vorstellen. *Perspettiva, s. f. f. prospettiva.

Perspicace, adj. schaffichtig, einsichtevell. Perspicacemente, adv. schaffichtiger Beise.

Perspicacia, Perspicacità, Perspicacitade, Perspicacitate, finnigkeit; tiefe Einsficht, Perspicuo, adj. burchfichtig, burchfchels nend; it. flar, hell.

Perspicasione, s. f. Ausbuftung, une mertliche Ausbunftung bes thierifchen Korpers

Persuadente, adj. verb. überrebenb.

Persuadero, v. a. überreben, bereben, gus reben, glauben machen, überzeugen; eins reben; persuadersi, sich einbilden; glaus ben; persuadersi qualche cosa, ober di qualche cosa; pret. persuasi, part. persuaso.

Persuadévole, adj. wovon man Ginen Persuasibile, ubemeben, überzeugen

tann.

Persuasione, s. f. bie Ueberrebung, Bes rebung, Burebung, liebergeugung. Persuasissimo, adj sup. gang überrebet,

überzeugt.

Persussiva, s. f. das Bermögen zu übers

Persuasiva, s. f. bas Bermögen zu überreben, zu überzeugen; Ueberrebungs-Eraft.

Persuaso, part. von persuadore, übers rebet; essere, restar persuaso di qualche cosa, glauben, überzeugt fenn. Persuasore, s. m. Ueberreber, Anrather.

Perta, s. f. sincop. von perdita, f. Pertanto, adv. bemungeachtet, nichts be-

fortanto, adv. bemungeachtet, nichts be

Pertantoche, adv. so baß, bergestatt, baß. Pertempissimo, adv. sehr srub. Pertenente, adj. s. pertinente.

Portenere, v. n. s. appartenere. Pertica, s. f. eine Stange __ eine Meßruthe, eine Ruthc.

Perticare, v. a mit einer Stange folagen, berabichlagen.

Perticata, s. f. ein Schlag mit einer Stange.

Pertichetta, s. f. eine fleine Stange. Pertichino, s. m. ein Borfpaunpferb.

Perticone, s. m. eine lange Stange; fig. ein langer magerer Menich.

Pertinace, adj. hartföpfig, hartfädfig; ftanbhaft __ pertinace, s. f. f. pertinacia.

Pertinacemente, adv. hartnadig, hallsftarriger Beile; feft.

Pertinacia, s. f. Paleftarrigfeit, Bartne

Pertinente, adj. gehörig, behörig; juges borig, angehörig.

Pertinenza,) s. f. bas Bugehor, Anbes Pertinenzia, bor; bas Angchörige, Er

forberliche. Portrattare, v. a. (lat.) abhandeln.

Pertrattato, part. f. trattato.

Pertugetto, s. m. ein Lochechen, fleines

Pertugiare, v. a. burchichern, ein loch machen; pertugiar la porta, ein loch burch bie Thure machen. Portugiato, part, burchfocert; mit einem Loch verfeben. Pertugio, s. m. ein Loch, Deffenng.

Perturbamento, s. m. Berwirrung, Stos rung.

Perturbante, adj. verb. florend, vermirs rend.

Perturbare, v. a. floren, verfloren, vers wirren, in Unordnung bringen; gerrutten, Perturbato, part, verflort, verwirrt.

Perturbatore, s. m. ein Storer, Berwirs rer, Berrutter.

Perturbatrice , s. f. bie Storevin , Bers rutterin , Bermirrerin.

Perturbazione, s. f. bie Storung, Uns rube, Bermirrung, Berruttung.

Pertusare, v. a. f. pertugiare. Pertuso, s. m. f. pertugio.

Pervegnente, adj. verb. gclangenb; ers Pervenente, reichenb, whin tommenb. Pervenimento, s.m. die Gclangung; Ers

reichung eines 3meds, Drtes.

Pervenire, v. n. gelangen, anlangen; antommen; erreichen; pervenire al sogno, jum Biel gelangen; era la cosa pervenuta a tanto, es war so weit getommen, bas et, tommen; pervenire alla notizia di alcuno, Ginem ju Obren fommen; pres. pervengo, pervieni ecc., pret. pervenni, part. pervenuto.

Prevenuto, part. angelangt ac.

Perversamente, adv. vertehrter, gottlos fer Beife.

Perversare, v. n. in Buth fenn; larmen, muthen, toben; v. a. ausschelten, fchelsten, fluchen.

Perversato , part. boje , gottles , vers berbt.

Perversione, s. f., f. perversita; Bere berbnif-ber Sitten, Berfuhrung.

Perveraità, perversitate, perversitate, a. f. Bertehrtheit ; verfehrtes Befen; Berberbnif, Bosheit, Ruchlofigfeit.

Perverso, part. vertebrt, verberbt, boje, gottlos, beillos.

Pervériere, v. a. [, pervertire; part, pervérso.

Pervertimento, 6. m. Bertehrung; Bese tehrtheit; Umfturg.

Porvertire, v. a. verfehren ; gerftören, gerrütten, verberben ; pervertirsi, v. r. bos, schlimm werben, pres. isco.

Pervertito, part vertehrt, verberbt ze. Peruggine, s. f. ein wilber Birnbaum. Pervinca, s. f. Bintergrun, Immergrun. Pervio, adj. offen; wo leicht burchtubommen; fig. leicht zu verftehen; case pervie.

Pervivace, adj. halestärrig, hartnädig. Pervivacia, s. f. halestarrigleit, harts nädigleit. Peruzza, s. f. ein Birnden, Keine Birn. Pervulgato, part. verbreitet, befannt / gemacht, befannt.

Pesamento, s. m. bas Bagen, Biegen. *Pesa, s. f. f. pesanza, peso.

Pesaliquori, s. m. Instrument, fluffige - Sachen zu magen.

Pesamondo, s. m. ein Splitterrichter. Pesamosto, s. m. die Moftwage, ber

Beinprober.

Pesante, adj. verb. schwer, lastend; brudend __schwer, start; fu colpo tanto
pesante, cho ecc.; sig. schwer, wichtig;
parale pesanti, wichtige, vielbedeutende
Borte __ bumm , ungeschieft; uomo
pesante.

Pesantemente, adv. fcmer, mit Schwere __ bebachtig, mit Ucberlegung.

Pesantezza, a. f. f. Pesanza. Pesanza, s. f. bie Schwere, Laft; fig. Rummer, Roth.

Pesare, v. a. lasten; schwer senn; brüden; sig. zur Bast senn ... Leib thun, kränten, nabe gehen; mi pesa si, che a lagrimar m'invita, es gehet mir so nabe, das es mir Thränen ausprest; sig. start sonn, viet vermögen; einen großen Werth haben; saprai quanto quell' arte pesa; Ben sa il disensör suo, quanto pesa; v. a. wägen, ab, mägen, wiegen, bewiegen für contrappesare, s. ... sig. erwägen, in Erwägeng gieben; pesar le parole, die Worte genau abmessen.

Pesaruolo, s. m. ber Alp; Rrantheit ber Ahiere, welche fie im Athmen hindert. Pesatamento, adv. bebachtig, mit Uebers

legung.

Pesato, part, gewogen 2c. Pesatore, s. m. ein Abwager.

Pesavento, s. m. die Windwage, Euft mage.

Pesca, s. f. (wie a) eine Psicsche; prov. volere, o avere la pesca monda, sich gor nicht bemühen wollen, ober bürsen; prov. manco male, che elle non suron pesche, ich bin stoh, bas es nicht ärger abgesausen ist pesca, ein blauer zied im Gesicht von Schlägen; auch Schläge überhaupt; appiccar ad alcuno pesche senza nocciolo dare col bastone pesche duracine.

Pesca, s. f. (mit icharfem e) bie Fifches ren, ber Fischfang.

Pescagione, s. f. f. pesca.

Pescaja, s. f. ein Damm, Schut, bas Waffer abzuleiten; prov. assordare, o seccare una pescaja, alle Leute übers schiera, f.

Pescanto, adj verb, fiscend; der fiscet. Pescare, v. a. fiscen; fig. aus dem Basseser holen; poscar l'ambra, il coralla 832 _

ecc., pescare per qualche cosa, Ct: mas fuchen, einer Gache nachftreben; 3. B. pescare per il vero - pescar per se, fig. auf feinen Rugen bebacht fenn; pescar pel procónsolo, prov. frohnen, fich für Anbere placen; peseare più, o meno, o pescár più a fondo, mehr ober weniger im Baffer geben (von Schiffen); mehr ober weniger einfinten (von allen Gachen); pescare a fondo, pescare addentro, pescar poco, a fondo, auf ben Grund geben, grunblich, ober nicht grunblich verfteben; non saper quel, ch'uom si peschi, nicht wiffen, was Giner thut; non sapero in quant' acqua uno si peschi, nicht wiffen, woran man ift; in vano si pesca, se l'amo non ha l'esca, mit leeren banben richtet man nichts Pescaréccio, adj. rete pescareccia, Sir

fcernes.

Pescata, s. f. ein Rischzug.

Pescatello, s. in. ein Rifcocen; fleiner

Pescatore, s. m. ein Tifchchen, fleiner

Pescatore, s. m. ein Flicher; fig. il pes-cator di Galilea, ber h. Petrus. Pescatorello, s. m. ein armer Fischer:

Pescatório , adj. vom Fifcher. Pescatrice , s. f. eine Fifcherin.

Pesce, s. m. bet Fift _ ber Fift am Simmel _ eine von ben Urmmusteln; esser sano come un pesce, gefund wie ber Bild im Buffer febn; essere come pesce fuor dell' acqua, prov. fich in feine neue Bage nicht ichiden tonnen; il pesce grosso inghiottisce il minuto,, bie großen Fifche freffen bie fleinen; nuo vo pesce, ein Gimpel, ber fich leicht betriegen läßt; nuovo pesce, ein gan; taft. __ (auch) ein luftiger, icherghafs ter Mensch; e'non si può pigliar pe-sci, senza immolarsi, prov. man hat nichts ohne Muhe; non sapere s'è . carne, o pesce, nicht willen, mas man aus ihm machen foll; che pesce piglia egli? zu was nüst es ibm? chi dorme non piglia pesci, gebratene Zauben fliegen Ginem nicht ins Maul; non gridar pesci prima d'averli presi, wenn Du uber ben Berg bift, alebann jauchje; bastonare i pesci, auf bie Baleere tommen, insegnar notare a'pesci, Ginen lebren wollen, mas et lange fann; pesce argentino, f. sfirena. Pesce danna, eine Urt Fifch im brafilifden Meere , beffen Gebeine ehes bem für ein blutftillenbes Mittel gehals ten murben; peace colla, f. usone, pesce pavone, ber Meerpfau; pesce

ragno, ber fteine Spinnfifch; pesco-armato, ber Seefrebe; pesce gatto, f. gattwccio.

Posceduova, } s. m. ein Gperichmalg.

Pescetto, s. m. ein Silchen.

Pescheria, s. f. bie Fifcheren _ ber Fifche martt , Kifchplas.

Poschetto, s. f. fleine Pfiriche.

Peschiera, s. f ein Fifchralters Seid. Peschio, s. m. (ju Giena) Riegel,

viel als chiavistello, f.

Pesciaccio, s. m. ein ftarfer gifch.

Pesciajuola, s. f. Fifchanblerin, Bifch-

Pesciajuolo, s. m. ein Alfchanbler.

Pesciarello, } s m. Brut von Fischen; Pesciatello, / Fischchen.

Peseina, s. f. ein Teich; f. peschiera.

Pescio, s. m. ein Teich.

Pesciolino, s m. ein Fisch; la sanno insino i pescielini, bavon singen bie Spagen auf ben Dachern.

Pescione, s. m. ein großer, ftarter gifch.

Pescioso, adj. fifchreich. Pescivendolo, s. m. ein Fischanbler.

Pesciuolo ,'s. m. Fichden, Brut. Pésco, s. m. ein Pficstabaum; it. scubtere il pesca, fig. den Benichtaf bege-

ben. Pescoso, adj. filotreich 🕆

Peso, s. m. bie gaft, Schwere, bas Gemicht _ eine Burbe; Befcmerbe; fl peso della sollecitudine, della battaglia ecc. peso morto, die Schwer-traft, an und fur fich felbft genoms men _ Stand , Geburt _ Bichtige feit; cose di niun peso, ragioni di niun peso, Sachen von teiner Erbeb. lichteit a., pigliare, e portar di peso alcuna cosa, eine Baft von ber Erbe aufheben, fie fren forttragen; far d'ogni lana un peso, f. lana, (alt) piséllo, f. adv. fdmebenb , fren berabs Pésolo.

Pesolone, f hangend. Pessario, s. m. ein Muttergapfchen.

Pessarizzare, vi a. ein Mutterzäpfchen fegen.

Pessarizzato, part. nach Art eines Muttergapfchens eingesest.

Pessimamente, adv. überque fchlecht, febr fchlimm , beillos , bofe.

Pessimemérito, adj. schlecht verbient, unverbient , verbienitios.

Possimità, pessimitade, pessimitate, s. f. bie beillofigteit, außerfte Ruchlofige feit , Bobbeit.

Pessimo, adj. überaus folecht, febr folimm, febr bös.

Pesso, s. m. ein Muttergopfchen. Pessundare, v. a. mit gufen treten, nichts achten.

Pesta, s. f. (mit geschlössenem e) bie Spur; Bohn; Strafe; bie Tritte, Fußstapfe; andar per la pesta, non useir della pesta, auf ber Spur bleis ben 20. __ bas Areten __ bas Gebrange; lasciare, rimanere, ritrovarsi nelle peste, in ber Roth steden taffen; steden.

Pestainento, s. m. bas Stofen, Berftofen, Stampfen.

pen, Stampten.
Pestapepe, s. m. ein bummer Menfch.
Pestare, v. n. ftoßen, gerftoßen, klein ftoßen, germalmen; gerftompfen — gerprügeln — gertreten, mit Fußen treten; prov. dentro e chi la pesta, wer weiß, wie es inwendig aussieht; wenn man nur inwendig hinein feben könnte; pestar l'acqua nel mortajo, die Zeit unnug gubringen, vergebliche Arbeit thum

Pestarola, s. f. ein Biegenmeffer.

Pestadavori, s. m. ber bie Brühen, bie Eufchen macht.

Pestata, s. f. f. pestamento.

Pestato und pesto, part. geftofen, flein gestofen ac., betreten, mit gufen getreten.

Pestatojo, s. m. f. pestello.

Peste, s. f. (wie pa) bie Peft, Peftilent, bofe Seuche ... Geftant; questi gettano il morbo e avventano la peste, sie geben einen unerträglichen Gestant von sich.

Pestellino, s. m. fleiner Stofel.

Pestello, s. m. ein Stößel, eine Stampfe, Reule.

Pestifero, adj. pestilenzisch, pestilenzias tisch, anstedend, giftig, tobtlich _

hodft fcablic, verberblich.

Pestilente, adj. pestilenziatich 2c., heils
108, bose, ruchtos, gottlos; ripréndi
il sávio, c amerátti, ma l'uom pestilente l'ha per male; lingua pestilente auch von ber Pest angestect.
Pestilénze, s. s. s. bie Perilenz, Pest,
Pestilénzia, s. s. serberben, unter
gang ein hestiger Gestant.

Pestilenziale, adj. pestilenzialisch, ans stedend.

Pestilenzióso, adj. f. pestilenziale.

Pestio, s. m. bas Strampfen mit den Füsfen, Trampeln, Getrampel.
Pesto, adj. anstatt pestato, s.
Pestone, s m. ein großer Stößel.
Petacchina, s f. eine Art Pantoffel.
Petacchio, s. m. ein Wachtschiff.
Petacciuola, s. f. Begerich, Wegwart.

P. talismo, s. m. eine Art gandesverweis fung ben Spracusanern burch bie

Stimmgebung vermittelft Olivenblatter. Petalo, s. m. bas Blumenblatt.

Petardo, s. m. ein Farger & eine Petarbe, Eborbrecher.

Petasetto, s. f. eine Art but.

Petasite, s. f die Rofpoppel, Giftwurg. Petegehia, s. m. ein Anider, Filg; petecchie, f.

Petecchiale, adj. (febbre) bas Medfie.

Petenchie, s. f. pl. Ausschlag, in bofen Riebern auf ber paut.

Petereccio, s. m. ein Ragelgefcmur; ber Butm.

Petito, s. m. f. petizione.

Petitore, s. m. ber Ansucher.

Petitorio, adj. (giudicio) bas Anfuchen, Anbatten um ben Befit einer Gache.

Petizione, s. f. bas Anfuchen, Begehren; Bitte; petizione di principlo, wenn man Eiwas burch einen Gas beweisen will, ber nicht bewiesen ober geläugnet worben ift.

Péto, s. m. ein Furz; riavere il peto, wieder zu Kräften tommen (niedrig); tirere, scoccare un peto, einen Furz laffen; non voglio che le peta altrei mi rompano le brache, ich will mit wegen anderer handel teine Ungelegens heit zuziehen. Peto d'asino, f. Onopordo.

Petonciano, s. m. f. petronciano. Petragnola, s. f. bie Biefenterche. Petraja, s. f. ein Steinhaufen.

Petrarcheggiere, v. n. dem Petrarta in

ber Schreibart nachahmen. Petrarchesco, adj. petrarchisch.

Petrarchevolmente, adv. nach Art bes

Petrarchés. Petrarchino, s. m. ein kleines Buch mit

ben Gebichten bes Petrorfa. Petrarehista, s. m. Rachahmer bes Pe-

trarta, s. m. Maganatt ves per

Petrella, s. f. ein Steinchen; Beiner Stein; petrella, Forme von Stein 2c. prov questa cosa non si può gettare in petrelle, das last sich nicht blasen.

Petricciuola, s. f ein Steinden.

Petriera, s f. ein Steinbruch.

Petriere, s. m. ein Stud mit Steine gu fchieben; auf ben Schiffen.

Petrificazione, s. f. bie Berfteinerung, Bermanblung in Stein.

Petrifico, adv. verfteinernb; gu . Stein machenb.

Petrigno, adj. f. petríno.

Petrino, adj. steinartig; fig. hart, harts nadia.

Petriolo, s. m. ein gulltrichter.

Petrolio , s. m. eine verfteinerte Gees pflange.

Petrolio, s. m. bas Steinohl. Petronciana, s. f. | Lollapfel, Melans Petronciano, s. m. | zanapfel. Petrone, s. m. eine Bace, großer Stein; it. f. strillozzo,

Petrosélce, s. f. ber Riefelftein.

Petrosellino,

Petrosólio,

s. m. die Petersilie.

Petrosemolo, Petrosílio,

Petroso, adj. fteinig, voll Steine; fteine hart; pan petroso, febr hartes, fteinbaries Brot.

Petrucióla, s. f. f. pietrúzza.

Petrucola, s. f. ein Steinchen.

Petruzza, s. f. Steinchen , Riefel.

Pettabotta, a. f. ein Kuraß, Bruftharnisch.

Pettata, s. f. ein Schlag auf bie Bruft, ober Stoß mit ber Bruft ... eine fteile, befchwerliche Anbobe.

Pottegola, s. f. eine fchlechte, geringe Beibeperfon; eine Rlaticherin ... eine Bettel.

Pettegoleggiare, v. n. ben Menschern nachlaufen.

Pettegolezzi, s. m. pl. Rlaticheren. Pettiera, s. f. ber Bruftriemen.

Pettignone, s. m. ber Benusberg, ber Abeil uber ber Scham.

Pettimborsa, s. f. Rreugwurg.

Pettimio, s. m. s. cuscuta.

Pettinágnolo, s. m. ber hartamme Pettinájo, macht.

Pettinare, v. a. fammen; pettinare il line, la cánapa, o símili, flache 2c. hecheln; pottinar la lana, Bolle tam: men; fig. übel gurichten; mißhandeln ausichelten, herunter machen _ pettinare col péttine, e col cardine, ges waltig freffen und faufen ; pettinar tigna, prov. einem Undantbaren, Richtemur: bigen bienen; aver da pettinare lana sardésca, o avér da pettinare, abs. .. feine liebe Roth haben ; fich pladen muffen; pettinare all' in su, Ginen vergebren, auffreffen, arm freffen; pettinare un riccio, pergebliche Arbeit thun.

Pettinato, part. gefammt ze. gemishans bett; rimase pettinato in guisa, che la sua casa filò per un pezzo, er wurde so sehr mitgenommen, das es sein haus lange gefühlt hat.

Pettinatore; s. m. ein Rammer, ber Flache zo bechelt; pettinator di lana, ein Bolltammer.

Pettinatura, s. f. bas Rammen, bie Ram: meren ber Daare, Wolle ze., bas Des chein bes Danfes, bes Flachfes.

Péttine, s. m. ber Kamm _ bas Blatt, ber Bebertamm _ Bolltamm, Wolltrage; die Dechel, 2c.; venir il nodo al pettine, die Schwierigkeit sinden; avere il pettine e'l cardo, nichts Gutes freffen und faufen __ eine Art Musschel __ eine Art Dalbfaule ober Cippus, in ben Alterthumern.

Pettinella, s. f. s. fioeina.

Pettineo, adj. und s. bie Dusfel an ber Fuge bes Schambeins.

Pettiniera , s. f. bas Rammfutter.

Pettinite, s. m. eine verfteinerte Ramms Duschel.

Pettirosso , s. m. ein Rothtehlchen.

Petto, s. m. bie Bruft - ber Bufen; bie Bruft ber Frauen; fig. Gemuth, Bebanten - ber Denfch, bie Derfon; uomo di petto, ein behergter, muthiger Mann ; stare, o mettere a petto d'alcuno, por Gericht bie Beugen neben einander ftellen; als Beuge neben einem Unbern fteben; in Bergleich fenn ober ftellen; stare a petto, bie Spige biethen; dar di petto, anftogen; auf einander flogen, morauf ftogen; avere a petto un bambino, ein Rind an ber Bruft haben, es faugen; avere a petto, bebergigen; venire in petto, e in persona, in Pers fon tommen ; petto, Bruftharnifc; pigliare a petto checchessia, sich Etwas eifrig angelegen fenn laffen; porsi' o mettersi la mano al petto, fig. sido felbft prufen, fo urtheilen, richlen, als wenn man fich felbft bas Urtheil gu fprechen hatte; battersi a petto a petto; fich Mann vor Mann fchlagen; chi ha nel petto fiéle, non può sputar miele, wes bas berg voll ift, geht ber Munb uber; la madre dà il petto al figliuolo, bie Mutter gibt bem Rinde bie Bruft; dare ad uno della porta nel petto, Ginem bie Thur por ber Rafe guichtagen; tenere alcuna cosa in petto, Etwas geheim halten; in petto, adv. auf bie Person, im Rahmen 2c.; fare un contrátto in petto d'un' altro, im Nahmen eines Unbern einen Bertrag machen ; il papa ha un cardinale in petto, wenn er ihn ben fich gemählt, aber noch nicht öffentlich bafür ertlärt hat; in.petto, ed in persona, leibhaftig, perfonlich; per petto, adv. gegenüber.

Pettoccio, s. m. eine icone breite Bruft. Pettorale, s. m. ber Bruftriemen am Sattel.

Pettorale, adj. zur Bruft gehörig __ brufts stärkendes Mittel; muscoli pettorali, Bruftmustein; acqua pettorale, Brufts wusser; giudizio pettorale, summaris sches Berfahren.

Pettoralmente, adj. (in Rechten); f. sommariamente.

Pettoreggiare, v. a. und r. Brust an Brust stoßen.

Pettoruto, adj hochbrustig; ber eine ges wolbte, bobe Bruft bat. Potulante, adj. muthwillig, frevelhaft. Petulanza , } s. f. Frevel , Muthwille. Petuzzo, s. m. ein tleiner gurg, Rift. Peucedano, s. m Caufenchel, paarftrang. Pévera, s. f. ein hölzerner Erichter. Peverada, s. f. Steifd, brühe; éssere una peverada, gang einerten feun. Pévere, s. m. f. pepe. Peverino, s. m. kleiner bolgerner Eriche

ter.

Pevero, s. m. eine Art Tütsche, Ragout. Peverone, s. m. spanischer Pfeffer. Peza, s. f ein Streichnes.

Peziento, adj. uno s. m. f. pezzente. Peziolato, adj. gestielt, von Blattern.

Peziolo, s. m. ber Blattftiel. Pezza, s. f. ein Stud im Bangen von Buch ober Beng ; _ ein Fled ein Stud vom Ganzen; méttervi le pezze, e l'unguento, feine Arbeit und Gelb baran fegen _ panno leváto dalla pezza, Luch bon einem frifden Stud; uomo di pezrer, weiblider Mann; pozza gagliarda, Streif im Bapen; le pezze della vitella, della venagione ecc., bie Studen von einem Raibe, vom Bilbpret; pezza, Zopeten; gran pezza, buona pezza, pezza fa, ein gut Ctud Beges; eine gute Beile, por langer Beit; a pezza, longe Beit; auch in gangen Studen ; im Großen ; vendere a pezza, questa pezza, jchund, alle Beile; tintor di pezza, f. tintore; una pezza da otto reali, eine eingebilbete Munge in Toscana von 5 Lire, 15 Golbi, faft

einem Conventionsthaler gleich. Pezzáccio, s. m. ein ftartes, bides Stud; pezzaccio di poltrone, in großer

fauler Schlingel.

Pezzame, s. m. allerlen gappen, glide wert, Bruchftude unter einanber.

Pezzato, adj. ichedicht, von Pferben, hunben zc. eine Schede.

Pezzendo, (mit andare) betteln gehen. Pezzenta, adj. f. bie betteln geht; bie ihr Brot erbettelt.

Pezzente, adj. und s. m. ein Ecttler, Bettelferl, gumpenbund.

Pezzetta, s. f. ein Studden _ Art Ochminte , Rofentuch.

Pezzettino, s. m. ein gang fleines Stude den.

Pezzetto , s. m. Studchen ; pezzetto di carta, Kidibus.

Pezzille, s. m. f. merletto di mare. Pezzire, v. n. betteln, betteln gehen. Pezzo, s. m. ein Stud vom Bangen, als bolg, Tud, Brot, Gifen 20.; andarne col pezzo, ein ganzes Stud vom Grunbe mitnehmen, wenn Etwas abgeriffen wird; tagliare a pezzi, in Studen hauen, gerhauen; dare per un pezzo di pane, f. pane _ un buon pezzo, un gran pezzo, un pezzo fa, un pezzo prima ecc., eine lange Beile, große Strede; icon langfi; esser d'un peszo, ehrlich, reblich fenn; pezzo d'asino, di ribaldo ecc., ein rechter Efet, Ergichurte ic.; levar i pezzi d'alcuno, über Ginen hergehen, ibn herunterreis fen; pezzo d'artiglieria, und bloß pezzo, ein Stud, Grobgefchus; pezzo di cannone, eine Ranone, ein Stud; pezzo di carne, di pane, cin Stud Steifch, Brot; un bel pezzo di donna, ein schon gewachsenes Weib; pezzo d'o. ro, ein Goldstück; vendere a pezzi, o a pezzo, ftudweife, im Rleinen nach Das und Gewicht vertaufen; a un pezzo, adv. ben meitem; nom è a un pezzo quale le vediamo, es ist ben weitem nicht fo, wie wir es feben.

za, o de' primi della puzza, cin wacte: Pezzolata, s. f. Berftudung ... cine Pors

Pezzolina, s. f. ein Studden.

Pezzolino, s. m. ein febr fleines Stud's

Pezzuola, s. f. ein Schnupftuch _ Stude chen, tleines Stud.

Pezzuolo, s m. ein Studchen, Fegen. Piacentare, v. a. und n. nach bem Maule reben; fcmeicheln; ben gucheschwang ftreichen.

Piacente, adj. verb. gefällig, angenehm. Piacentemente, adv. fanft, freundlich, gelaffen _ obne Biberftand; willig.

Piacenteria, s. f. Schmeichelen; Zuchs fdmangeren.

*Piacentiéro, a. m. Schmeichler; Fuchse fdwanzer.

Piacenza, s. f. Anmuth, Schonheit. Piacere, v. n. gefallen , anftehen , belite ben; behagen; questa vivanda mi piá. ce, biefe Speife fcmedt mir; piacesse a Dío, wollte Gott; non piáccia a Dio, Gott bemahre, bas wolle Gott nicht; al gatto piace il lardo, e alla volpe il pollajo, Einer liebt biefes, ber Andere dos; piacérsi di qualche cosa, feinen Befallen woran haben; womit zufrieben fenn; pret. piacqui, part. piaciúto.

Piacere, s. m. Bergnugen, Freude, 3w friebenheit _ Belieben , Bille; contra suo piacere, Gefallen, Gefallige feit; éssere al piacere d'alcuno, Cinem gu Gebothe, ju Dienften fteben; io sono al tuo piacere — piacer del Magnolino, prov. viele Plack, unb

Richts bafür; far piacere, gefällig fenn, gu Gefallen thun; fare it piacere altrui, Ginem ju Gefallen fenn; ibm folgen; fare il suo piacere; es nach feinem Betieben , Billen machen; far il piacere di alcuno, o il piacere, Einem ju Willen fenn; fich preisgeben; fare piacere, mobifeil taufen; prov. piacere, e non credénza, lieber mohl: feil und bar, ale theuer und verborgt; dar piacere ad alcuno, Ginen belus fligen; ci è un erba iresca, ch'è un piacere, ba ift bas Gras fo frifch, bas es eine mabte tuft ift, vivere ne' piaceri del mondo, in Bolluften leben.

Pinceroso, adj. gefällig, bienftfertig. Piacerúccio,) s. m. ein tleines Bergnű:

Piacerdzzo, J gen.

Piacevoláccio, adj. febr angenehm, freund. lich, liebreich.

Placevolare, v. n. fireicheln, liebtosen; schatern, freundlich thun; ella comin-

ciò a piacevolare col frate. Piacévole, adj. freundlich, gefällig, ans muthig, angenehm, poffirlich _ glimpf. lich, nachsichtig _ fanft, gelinde; calor

piacevole.

Piacevoleggiare, v. a. und n. liebtofen; glimpflich , freundlich behandeln _ Ginem fich befonbers gefällig zeigen, g. 28. im Preis ber Baare, in Ausübung ber Berechtigteit zc. ; ichatern, fpagen, fcher-

Piacevoletto, adj. freundlich, lieblich,

angenehm, fanfe.

Piacevolemente, adv. f. piacevolmente. Piacevolezza, s. f. Freundlichfeit, Ges fälligfeit; Liebtofung mit Borten, und Sandlungen _ Unmuth, Annehmlichfeit Glimpflichkeit, Rachficht; usar della piacevolezza con uno, nicht so theuer, nicht fo ftreng fenn gegen Ginen, wie gegen Unbere.

Piacevolino, adj. etwas anmuthig; ein wenig angenehm; reigend, lieblich.

Piacevolmente, adv. angenehm, lich, luftig, glimpflich; mit Rachfict.

Piacevolone, adj. febr artig; -febr anges nehm, ungemein anmuthig, von Perfonen und Sachen; fehr glimpflich.

Piacimento, s. m. Bergnugen , Gefallen , Bufriebenheit _ Belieben, Bohlgefallen, Wille.

Piaciuto, part. gefallen; piaciuti amori, persóna piaciuta.

Piacolo, s. m. ein Berbrechen, große Guns

be, (auch) ein Suhnopfer. Pinga, s. f. eine Bunbe, ein offener Schaben; le cinque piaghe di Cristo, bie heiligen funf Bunben Chrifti; piaga maligna, infaonata, ein bojer Schaben, follmmes Befchwur; piaga antivedu- ener, bie gebungen merben, ben Leichens

ta men duole, prov. ein Unglud, fo man vorher gefeben, thut nicht fo meh; . fig unglud, Trubfal; rinfrescar le pinghe, fig. die Bunde aufreißen; medico pietoso fa la piaga puzzolente, unter ben Banben eines mitleibigen Urgtes verschlimmern; avér unguento a ogni piaga, f. unguento; fasciáre, medicare la piaga, die Bunde verbinden, heiten ; le piaghe d'Egitto, Legop; tens Plagen.

Piagare, v. a. vermunben.

Piagato, part. verwundet, voll Bunben. *Piagentare, v. n. nach dem Maule tes ben ze.

*Piagénte, adj: verb. f. piacénte. *Piagenteria, s. f. Schmeichelen, Fuchs.

fdmangeren.

*Piagentiere, s. m. ein Schmeichler, Fuchsichmanger.

*Piagere, v. n. f. piacere, v. unbs.

Piagerella ,} s. f. ein Bugel, Anbobe. Piagerétta, ∫

Piaggia, s. f. ber fanfte Unhang eines Berges, Sugels _ ber Strand, Ufer bes Meeres; andar piaggia piaggia, am-Ufer hinfahren, (poet.) eine Gegend, Land,

Piaggiamento, s. m. Schmeichelen, Fuches

immangeren.

Piaggiare, v. n. am Ufer hinfegeln, an ber Rufte hinfahren; fig. nach bem Maule reben, ben Ruchsichwang ftreis den

Piaggiatore, s. m. ein gucheschwanger,

Schmeichler.

Piaggione, s. m. ber febr breite Ruden eines bugels, Berges _ ein breiter Gees ftranb.

Pinghetta, s. f. eine Heine Bunbe.

Piagnente, adj. verb. weinend; der Thras nen vergießet.

Piágnere und piángere, v. n. weinen, Thranen vergießen; piangere, v. a. betlagen, beweinen; piangersi, fich betlas gen; fig. raufchen, wie bie Bellen bes Meeres; rotte dal vento piangono le onde _ Ginem gar nicht fteben, von Kleibern und Schmuck; gli piángono indósso i vestíti e gli ornaménti; pret. piánsi, part. piánto.

Piagnévole, piagnevolmente, piagni

mento, s. piangevole, ecc.

Piagnisteo, 1 s. m. bas Geheul, Ges Piagnistero,∫ meine, Gewinsel vieler Leute zusammen.

Piagnitore, s. m. ein Beinenber. Piagnolente, adj. f. piangolente.

Piagnolóso, adj. f. piangolóso.

Piagnone, s. m.) eine ber Rlagemeiber, Piagnone, s.m.) einer ber Rlagemans

begangniffen zu weinen _ wer immer tlagt, immer weint.

Piagnucolare, v. n. wimmern, facte weinen.

Piagóso, adj. voll Bunben.

Piaguzza, } s. f. ein Bundchen tleine Piaguzza,

Pialla, s. f. ein Sobel.

Piallaccio, s. m. bie Schwarte, Bohle, bie nur an einer Seite gefagt ift.

Piallare, v. a. hobein, abhobein, gleich hobein.

Piallata, s. f. bas hobeln; ein hobels ftrich.

Piallato, part. gefobelt, abgehobelt.

Pialletto, s. m. ein Sohlhobel

Piallone, s. m. ein Schurfhobel, großer Sobel.

Piamadre, pia madre, s. f. bie Pia mater, bas bunne hirnhautden.

Piamente, adv. fromm, gottfelig; piamente crédere alcuna cosa, obne Grund, aus purer Frommigkeit Ctwas glauben.

Pisna, s. f. eine fcmale Diele ober Boble __ ein Badengabn bes Pfers bes.

Piana fissa, (ein neapolit. Seewort) marinari di piana fissa, Matrofen, bie in beständigem Dienft find.

Pianamente, adv. sachte, ftill, leife, sanft; tärglich, genau; allmählich; bebuthsam.

Pianaro, v. a. gleich, eben machen; ebenen, abgleichen, planiren zc.; pianar la terra, bas Erbreich abgleischen, planiren; fig. erleichtern, aufstlären.

Pianato, part. abgegleicht, planirt, eben gemacht zc.

Pianatojo, 8. m. ein Glattmeißel; ein Dos lirmeißel.

Pianatura, s. f. bie Appretur.

Pianella, s. f. ein Pantoffel; pianella di sughero, hölzerher Schuh ... platte Dachziegel, Dachstein ... Art Kopstüs ftung.

Pianellajo, s. m. ein-Pantoffelmacher.

Pianellata, s. f. Schlag, Stoß mit bem Pantoffel.

Pianelletta, s. f. Pianellina, s. f. Pianellino, s. m. Dantoffelden; Eleiner Pantoffel.

Pianerotto, s. m. Eleine, ebene flache.

Pianerottolo, s. m. Absah, Rubeplas auf ben Areppen.

Pfaneta, s. m. (pl. i pianeti, auch le pianete), Planet, Irrfletn; s. f. bas Des gewand. *Pianettamente, adv. gang facte, febr gemach; gang leife.

Pianetto, adj. gang facte, langfam, ichleichenb.

Pianettoncino, s. m. ber fleine Bahnrichter.

Pianettone , s. m. ber große Bahnrichter.

Pianesza, a. f. bie Gbene, Chenheit, Gleichheit; pianesza di coscienza, fig. Gemiffenstuhe __ bie Glatte, bas Glatste, Politte.

Piangénte, adj. verb. f. piagnente.

Piangere, v. n. f. piagnere.

Piangévole unb piagnévole, adj. bemeis nenswürbig, jämmertich, fläglich; fig. le piangevoli onde, bie Ahranen; tuóno piangevole, piangolóso, weiners licher Ton.

Piangevolmente u. piagnevolmente, adv. betrubt, mit Thranen.

Piangimento u. piagnimento, s. m. bas Beinen; Thranen.

Piangitore und piagnitore, s. m. ein Beiner.

Piangitrice, s. f. eine Beinerin.

Piangolaro, v. n. wimmern, winseln wie ein Rind.

*Piangolente, adj. beweinensmurbig, bestrubt, fcmerglich.

*Piangolóso, adj. s. piangolente.

Pianigiano, adj. von ber Ebene, von ber Stache; cavol pianigiano, Rohl, ber auf ber Ebene machft. Bewohner bes flas chen Lanbes.

Piano, s. m. eine Ebene, Flace, Plane; piano della casa, Stod, Stodwert, Etage __ ber Grundriß eines Gebäubes __ ber Resonangboben; in piano, adv. gang gleich, wagerecht.

Piano, adj. flach, eben, glatt, gleich, platt; número piano, gleiche Jahl; in piana terra, auf ber flachen Erbe plan, beutlich, verstänblich, fanft, freuhelich; still, getassen; andar per la piana, ben leichteften Weg gehen, die leicheteften Mittel wählen.

Piáno, adv. sachte, leise — gemach, lange sam; piano a'ma'passi, sep vorsichtig in ben Gesahren; piano ch' e' non si levi polvere, sachte! sachte! nicht so hisig barüber her; di piano, adv. gleich, serwillig; pián pianissimo, pian piano, ganz sachte, ganz gemach, ganz leise; pian piano si va ben ratto, Eite mit Weste, wer tangsam geht, tommt weit; chi va piano, va sano, e chi va 'sano, va lontáno — piano barbiére, che il ranno è caldo! sachte! übereile Er sich nicht.

Pisnoforte, s. m. ein Pianoforte.
Piánta, s. f. Pflanze, Gewäche; fig. ber Stamm, bie Boraltern — bie Außfoble; pianta dell' edificio, ber Grund, bie Grundlage oes Baues — ber Grund; rise eines Gebäudes; far la pianta, levár di pianta ecc., abreißen, den Rismachen 2c.; di pianta, von Grund auf, ganz von Unfana, ganz von vorn; inventare una cosa di pianta, Etwas nagelneu ersinden; far checchessia di pianta. ganz von vorn, von Grund auf, ansangen; pianta di dente, f. Alvéolo.

Piantábile, adj. pflongbar.

Piantadoso, adj. wohl angebaut; ge-

Piantággine, s. f. Begerich, Begwart.
Piantagione, s. f. bas Pflanzen, bie
Piantamento, s m. byflanzung, ber
Rau, piantagione di canne da succhero, di tabucco ecc., eine Plantage,
Bucter, Labatsbau.

Piantanimale, s. m. eine Thierpflange.

Piantare , v. n. pflangen, fteden; Baume ze fegen _ ftechen, bineinfteden; einftogen , einschlagen ; binein thun; auf: fteden, aufftellen, aufrichten, fegen, pflangen 2c.; piantare uno stendárdo, eine ganne aufstræen; piantare le artiglie-rie, piantar le batterie, das Gefous aufpflangen Batterien aufmerfen; l' esercito si pianto, bie Armee campirte; piantarsi in faccia a qualcheduno, fich vor Ginen binpflangen, binftellen , hinsegen _ ben Berratber und Meuchelmorder in die Erbe nertehrt ftes den, eingraben, wie chebeffen; pian-tarsi, v. r fich fegen, fich mo nieberlaffen; piantare, verlaffen, in Stich laffen; it. vom Spiel abgeben, wenn man in Gewinn ist; piantar caróte, Ginem lügen aufheften zc.; piantar una vigna, ben ber Ergablung eines Ans bern mit ben Bebanten gang anberemo

Piantata , s. f. ein Sas, eine Reihe Baume, Beinftode ec.

Piantato, part. gepflangt 20.; f. pian-

Piantatore, s. m. ein Pflanger, Anbauer; piantator di dadi, ber bie Burfel tneipt, falicher Spieler.

Piantazione, s. f. f. piantagione.

Pianterella, } s. f. ein Pflangchen, Hele Pianticella, } ne Pflange.

Piantito, s. m. ber Fußhoben.

Pianto, s. 10. das Weinen. Jammern, Rlagen, Wentlagen; fare il pianto di checchessia, sich Erwas ganz que bem Sinne ichlagen; io n'ho già fatto il pianto, ich habe barum ausges trauert.

Pianto, part von piangere, geweint,

Piantoncello, s. m. ein fleiner Seas Piantoncino, ling, junger Sproßs

Piantone, s. m ein Gehling, Gehzweig, meistens vom Dehlbaum; fig. ein Abtomms ling, 3weig.

Pianura, s. f. eine glache, Gbene; flaches, plattes Canb.

Pianuzzo, s. m. ber bale, bas Fries an Caulen.

Piáre, v. n. fingen; wie bie Bögel, wenn sie bie Liebe empfinden; quando l'augel pia, allor dessa il mie cuor drudo avere.

Pisstra, s. f. eine Platte von Metalf __ bie Platte am Schuffe _ Grind Schups pen welche bie Krage macht __ ein Panger __ eine filberne Munge in Iose cana, die unter ber Mebiceifchen Regierung geschlagen wurbe, und 7 Lire (einen Laubtbaler) gilt.

Pinstrella, s. f. eine platte, flaches Steine chen, gum Rinberspiel.

Piastrollo, s. m leber, lappoen jum Pflas fterfcmieren ; ein Pflafterchen.

Piastretta, s. f. ein Plattchen, fleine Plats te von Metall.

Piastriccio, s. m. ein Mifchmafch: piastriccio di parole, ein verwirrtes Ges maiche.

Piastrino, s. m. Bruftftud, Bruftpanger von Gitterwerf.

Piastrone, s. m. ein Bruftpanger.

*Piata, piatade, piatate, f. pieta u. compassione.

*Piateggiáre, v. n. s. piatire.

Piatire, v. n. rechten, processiren, Mas gen, eine Sache vor Gericht führen; ftreiten mit Worten, bisputiren; piatire il pane, nicht bas liebe Brot has ben; batb verbungen; piatire co' cimiteri, bem Tobe nabe sewn; murare e piatire dolce impoverire, burch bat Bauen und Processuhren wird Mancher mit Lust arm.

Piatitore, s. m. ber proceffirt, Proceffe führet, ein Banter.

Piáto, s. m. eine Rechtsloche; Proces, Streitsache; ein Bant, Streit, Zwift — Sorge, Unrube — Sache, Angeles genheit — Borichlag, Gelegenbeit, Parter, il negare è il fior del piato, bas ist; Si secisti nega, est prima regula juris — darsi piato di

qualche cosa, sich um Etwas betums mern; un buon piato di parentado, eine gute Parthie, sich zu verheie rathen.

*Piatoso, adj. f. pietoso, pio. Piatta, s. f. ein plattes gabigeug.

Piattabanda, s. f. bas hochite und breis tefte Friejenband eines Gefchuges.

Piattaforma, s. f. Studbette.

Piattellata, s. f. ein Schlag mit bem Teller.

Piattelletto, ... s. m. ein Schuffelden, ein Piattellino, Eeller; piattello di lam-Piattello, pada, bas Dehigefaß in ben Rirchenlampen.

Piattellone, s. m. eine große Schuffel. Piatteria, s. f. Beichitr, Schuffel, Meller.

Piatto, s. m. eine Schuffel __ ein Teller __ ein Gericht, Speise __ Tisch, Kost; il Re mi dava mille scudi d'oro pel mio piatto, ber König gab mir tausend Thaler Tafelgetber; dares ad und il piatto, Cinem die Kost geben.

Piatto, adj. verstedt, gebudt __ flach, breit; di piatto, adv. mit ber flache, mit bem flachen Degen; cogliere uno di piatto, Ginen mit bem flachen Degen treffen; menar ad uno di piatto, mit flachem Degen nach Einem hauen; di piatto, auch, heimlich, verstohlener Beije.

Piattola, s. f. eine Fiftlaus; vivere di bujo come le piattole, gang einsam, unbefannt leben; piattole, fig. (bes Bestants wegen) Rieberträchtigteit, schmusiges, sitziges Besen; dar nelle piattole, sich nieberträchtig, schmusig, verachtlich betragen _ Piattola, auch, ein Dehttäser _ Baumlaus.

Piattolo, s. m. eine Urt Reige.

Piattolóso, adj. lausig, verlaust, schmubig, etelhaft.

Piattonare, v.a. fuchteln; mit bem flachen Degen zc, hauen.

Piattonata, s. f. eine Fuchtel; Dieb mit bem flachen Degen zc.

Piattone, s. m. eine große Schuffel

Piazza, s. f. ein Plat, Martt, Martts plat; Ort, Plat; piazza, o piazza d'arme, eine Festung, Bassenplat; piazza morta, s. morto — die Kaufmannschaft; die Innung ber Kausseute; in piazza, es in mercato ogn'uno è licenziato, auf dem Martt tann Jedermann ohne Abschied weggehen; cho fa la piazza? wie steht der Bechsel cours; was ift ber Baarenpreis? far bella la piazza, einen Auflauf verur: sachen; it. far bella la piazza, sich Plag machen; far piazza, Plag mas chen; far piazza, großes Auffeben mas den; Leute um fich her versammeln; fich berühmt machen; far il bello in piazza, herumschleubern, ben aangen Lag spazieren geben; essere piene le piazze d'una cosa, bie gange Stabt bavon voll senn; chi fa la casa in piazza, o la fa alta, o la fa bassa, prov. wer fich mit Etwas öffentlich feben läßt, muß fich es gefallen laffen , wenn er getabelt wird; far piazza polita, Etwas rein abichneiben, rein austehren; fig. und im Scherz.

Piazzata, s. f. ein pobethafter Spaß; worüber ber Pobel lacht; fare una piazzata, ben Leuten Etwas zu lachen machen.

Piazzeggiare, v. n. auf ben Platen hers umspagieren __ herumschleubern , unb nichts thun.

Piazzetta, s. f. ein Pläschen, fleiner Plat; fig. piazzette della luna, bie hellen Bledchen im Monde.

Piazzóso, adj. gerdumig.

Piazzuóla, s. f. ein Platchen.

Pible, s. m. Albero a pible, ein glatter Maft, ein Maft aus einem Stude. Pica, s. f. die Aetstec ____ fettsame Luft

schangerer Beiber; pica marina, f. fraticella.

Picca, s. f. eine Pite; Spieß __ 3wift, Wetteifer; mettere due persone a picca di gentilezza, zwischen 3wenen einen Wetteifer in der Artigkeit erregen; picca, ein heimlicher Grou (Franzöfisch).

Piccabue, s. m. ber Ochsenhader, ein Bogel in Senegal.

Piccanello, s. m. ber Araubenftiel.

Piccante, adj. verb. fcarf, von Gefcmad; anzüglich, flichelnb. von Reben.

Piccardia, s. f fam. Mandare uno in Piccardía, Einen hängen.

Piccare, v. a. und n. stechen; fig. stie chein, mit Worten zum Born reizen; piccarsi di alcuna cosa, sich Etwas gestrauen; sich einbilden, man könne worin sortsommen; sich eine Ehre, ein Berbienst woraus machen; egli si picca di voler fare da silosofo. Mi picca di esser galantuomo. Piccarsi d'alcuna cosa con alcuno, es mit Einem aufnehmen; es Einem gleichthun, nachthun wollen einen etwas scharfen Seichmad has ben, von Getranten.

Piccaro, s. m. ein Bettler , Lumpen:

Piccata, s. f. ein Stich, Stoß mit ber Dite.

*Piccatiglio, s. m. flein gehadtes gleifc gur Opeife.

Picchettato, adj. fprentlig, fledig.

Picchetto, s. m. Pitet, Pitetfpiel _ ein Ditet ben ber Mrmee.

Picchiamento, s. m. bas Schlagen, Dos chen, Rtopfen; divoto picchiamento di petto, bas Schlagen an bie Bruft, aus Unbacht.

Picchiante, s. m. f. piccatiglio.

Picchiante, adj. verb. pocend, flopfend. anichlagenb.

Picchiapadelle, s. m. ein Pfannens fcmib.

Picchiapetto-, s. m. ein Unbachtler, Ropfhanger, Beiligenfreffer _ ein Areuge chen ober anderes bergleichen Webang von Ebelfteinen, am balfe ber Frauen.

Picchiare, v. a. pochen, flopfen, anpos chen , antlopfen ; picchiare l'uscio , ober all' uscio, an der Thure Hopfen; picchiare co'piédi, o picchiar l'uscio co'piedi, Beichente bringen ... prugein, fchlagen.

Picchiata, s. f. ein Schlag, Stoß, ber eis nen gaut von fich gibt, g. 28. an ber Thute _ picchiate, Schlage, Prugel; fig. Schlag; Berluft einer Cache, die man besendere lieb bat.

Picchiato, part. angeflopft, gefchlagen fprenting; fo viel als picchiettáto, ſ.

Picchiere, s. m. ein Pitentrager.

Picchierella, s. f. fare, o dare la picchierella, wamsen, ausprugetn _ aver la picchierella, fig. gewaltigen Appes tit haben; recht hungerig fenn (Bepbes niebrig).

Picchierellare, v. a. mit bem Spigmeis Bel behauen.

Sammer mit zwen Spigen.

Picchiettare, v. a. fprentein; fprentlig

Picchiettato, part. fprentlig, gefprentelt, flectig.

Picchiettatura, s. f. bunte Bleden; Gefpientel.

Picchio, s. m. ein Specht; Picchio minore, ber Baumlaufer; Picchio grigio, s Baperino. Picchio verde, Grunspecht, stiacciar come un picchio, fich beftig entruften; farmen, pob tern, muthen; in prov. vendere picchi per pappagalli, einen blauen Dunft

vormachen ze. _ ein Stof, Schlag; f. picchiáta.

Picchiola, s. f. ber Brand an ben Drans Renbaumen.

Piccia, s. m. eine Reihe Semmel, Schichtfemmeln.

Piccinácolo und piccináco, s. m. ein Bmera.

Picciníno, adj. gang flein.

Piccino, adj. flein; diventar piccin piccino, eintriechen , jufammenfchrumpfen; fig. gang kleinlaut werden.

*Picciolánza, s. f. s. picciolézza.

Piccioléllo, Picciolétto, } adj. gang tlein, febr flein.

Picciolésza, s. f. die Rleinheit.

Picciolino, adj. fehr tlein; s. m. f. picciolo.

Picciolo, s. m. ein florentinischer Beller; lira di piccioli, ehebem fo viel als lira d'argento, um biefe Munge von einer lira d'ore zu unterscheiben.

Picciolo, adj. tlein; a picciol passo, ganz fachte.

Piccioncéllo, } s. m. ein Taubchen, tleine Raube.

Piccione, 's. m. eine Taube; piccioni grossi, paustauben; piccioni terrajuóli, Feldtauben ... ein Gimpel, Tölpel, Schops.

Picciuoletto, s. m. ein Stielchen, fleiner Stiel am Dbft.

Picciuolo, s. m. ber Stiel am Obft, Fruchten, Blumen; fig. bie mannliche Ruthe __ ber bentel an Rnopfen; star bene, o male, o ésser forte, o débole su i picciuoli, ftart ober fomach auf ben Rugen feyn.

Picco, adj. geftochen; gerührt; picco di gelosia; a picco, adv. sentrecht, ges rad; andar a picco, untergeben, verfinten; _ picco, s. m. hoher, fteiler Berg.

Picchierello, s. m. Pithammer; fleiner Piccolamente, adv. wenig _ flein, folecht, ohne Anseben.

Piccolello, Piccoletto, } adj febr flein, gang flein.

Piccolézza, s f. bie Rleinheit. Piccolino, adj. febr tlein.

Piccolit, s. m. ber icharfe Bein aus Friaul.

Piccolo, o Bagatino, s. m. eine fleine venetianifche Scheibemunge, ungefahr ein Dreper.

Piccolo, adj. flein; in piccola era apprésso, tury barauf; subst. dal piccolo al grande, vom Rieinen ins Gros Beg da piecolo, von Rinbesbeinen an? vino piccolo, ber Lauer, Lauermein; prov. a piccol forno poche legne bastano, ober a piccol pignattino poco foco basta, turge Saare find baid gebüffet; ogni piccola nuvola guastail bel sereno, ein verfielltes Auge fcanbet bas gange Gesicht; in piccolo, adv. im Aleinen.

*Picconajo , s. m. ein Bafcher, Schange graber.

Picconato, adj. mit einer Pite verwuns

Piecone, s. m. ein Schiebau; Die del; piccone a lingua di botta, Spishammer ber Maurer __ eine Pite.

Pieconiere, s. m. ein Schanggraber, Plos nier.

Piccoso, adj. frifticht, gantifc, tiglich, empfindlich.

Picconn, s. f. Badden mit einem hams mer auf einer Seite.

Piccozzino, s. m. ein Beilchen, kleine Urt.

Picea, s. f. eine Sichte; Fichtenbaum. Piceo, edj. pechfarbig, pechfcwarg.

Pico, s. m. s. picchio; it. spigiger Berg.

Picupiólo, s. m. Polcióne.

Pidocchiáccio, s. m. eine große Laus. Pidocchieria, s. f Kniderey, Lauferey

Lumperey, Pappalie.

· Piclocchietto, s. m. eine fleine Laus.

Pidocchio, s. m. eine Laus; pidocchio di mare, Meerlaus ... bie Blattlaus, Reffe; scorticare il pidocchio, scorticare.

Pidocchioso, adj. laufig, vell gaufe ___ lumpig, schlecht.

Pie, s. m. (in pl. pie, und ben ben Alten

piéi) f. picde.

Piede, s. m. ber Fuß ber Thiere —
ber Stamm, Schaft bes Baumes; sar
piede, einen statten, schönen Stamm
treiben; sig, guten Grund legen —
ein Stock, Stengel; un piede di maggiorana ecc.; it. ein Schub in ber
Arestunst, Wertschub — Fuß, in Bers
sen — ber Fuß, Untertheil; pie del
letto, del monte ecc. Kuß, Stüge,
Grund; andare a pie d'Iddio, sters
ben; andar co' suoi piedi, garz
allein geben; seine Füße brauchen; andar pe' suoi piedi checchesssa, ors
bentlich, ben natürlichen Weg geben;
a ogni pie sospinto, adv. sehr oft,
alle Augenblick; a piede, appiede,
a piedi, appie, zu Fuß; gente a
piede, Fußpolit; a pie giunti, mit

ben gufen beplammeng a pie pari, mit gleichen gußen ; fig. gemachlich a piede, appiede, a pie o appie, prep mit bem Genit. am Rus, unten, ju unterft; aver piede, festen Fuß betommen, sich festgesett haben ze.; baciere i piedi, bie Fuße fussen; (auch) banten; battere i piedi, auf gebracht werben, toben, por Born mit ben gufen ftampfen; cadere tra piedi alcuna cosa, Einem Etwas aufe ftogen; in bie banbe betommen; capopiede, adv. bas Oberfte gu unterft; vers fehrt; fig. umgefehrt; subst. Schnis Ber, Berfeben; cercare cinque piedi al montone, immer Schwierigteiten moden; Dappiè, o dappiède, uns ten __ dar de piedi, mit dem gufe ftofen; dar de' piedi in terra, ents lausen; dar di piè al cavállo, dem Pferd ben Sporn geben; entrar ne' piedi d'alcuno, Ginen vertreten; beffen Stelle tommen , in feine Rechte eintreten; és ere, o stare in piedi, porhanden fenn; in gutem_Stande fenn; noch völlig ba senn; ésser ne' piedi d'alcuno, in eben bem galle fenn; so fossi ne' suoi piedi, wenn ich so ware wie Er; fare i pie gialli, ums schlagen, vom Beine; farsi da piede, an einem von benben Enten wieber ans fangen; guardársi a' piedi, sich erst ben feiner Rafe zupfen; lasciare in piede, Etwas so lassen wie es ist; la-varsi le mani e i piedi di alcuna cosa, fclechterbings womit nichts gu schaffen haben wollen ; levarsi in piedi, auffteben; mettersi la via tra' piedi, fich geichwind fortmachen 20.3 metter, o por piede in qualche luogo, ben gus wohin fegen, wo bins ein geben; metter piede fuori di alcun luogo, beraus geben; metter tra' piedi alcuna cosa. Etwas pors tragen , vorbringen ; piede innanzi piede , adv. Buß vor guß , gemach . langfam; con pie secco, adv. trocts nen gupes; fig. ine Gelag binein, obne Ueberlegung; por piede innanzi ad alcuno, über Ginen geben, Ihn über: treffen ; restare in un piede, fteben bleiben; rimanere in piede, fortbauern; in feinem Buftand bleiben; star in piedi, aufrecht fteben; star da un piede, aus einem Steigbügel tommen; stimar uno come il terso piede, gar nichts achten; su due piedi, fogleich, fliads; tenér il piede in due, o in più staffe, fich auf alle galle bereit balten; eine Bwidmuble haben, tenere il piede, ftill fteben; tonere in piede, erhale ten; trarre il piede d'alcun luogo, von einem Orte weggeben ; gettarsi a'piedi d'unc, Ginem gu gufen fallen; aver truppe in piedi, Boll auf ben Beinen haben; colle mani e co' piedi, mit Sanben und gugen; mit allen Rraften; aver messo due piedi in una scarpa, ichwanger fenn (niebrig); dar del piè al vento, al rovajo, gebentt morden sen; le cose non camminano di buon piede, bie Sachen geben nicht gut; non tutti i piedi cálcano una scarpa, es ichict fich nicht ein Jeber zu allen Dingen; mancar il terréno sotto i piedi - non sapér quanti piedi s'entrino in uno stivale picchiar l'uscio co'piedi ecc. f. terreno, stivále, picchiáre ecc., Piede colombino, e piede di colombo, Storchichnabel, ein Rraut, Piè corvino, ber boje Dahnenfuß, eine Giftpflanze. Piede di lione Ginau, Lowenfuß. Piede o Piè vitellino, s. gichero. Piede di lepre, Sasentattich - Piè di polle , Knoten im Thauwert.

Piedestallo, und piedistallo, s. m. ber Sautenfuß; Buggeftell, Poftament; fig.

bie Stuge, ber Grund. Piedestilo, s. m. f. piedestallo.

Piedica, s. f. bie Ochlinge, Bogel gu fan: gen; ein Sageboct.

Piedicillaria, s. f. ber Reulenwurm. Piedino, s. m. ein gufchen, eleiner guf.

Piedistállo, s. m. s. piedestállo.

Picga, s. f. eine Falte, ber Bruch; prendere, o pigliare mala piega, einen schlimmen Gang nehmen, schlimm wers ben; ein schlimmes Aussehen gewins nen; sich auf eine schlimme Seite legen; esser in piega, dar piega ecc., nachgeben, zurudweichen: i nemsei diedero piega, erano in piega, ber Feind wich.

Piegamento, s. m. die Faltung, Busammenlegung, Biegung; it, met. abbassamento, f.

Piegare, v. a.-beugen, biegen __ falten, zusammen legen, brechen, Tuch 2c., salzen, Papier __ wohin richten, beugen; v. n. und r. sich biegen, sich ziesen; il sumo piega, ober piegasi verso dove tira il vento; sig. nachgeben, sich gefallen lassen __ weichen, zurückweichen, von Truppen, Einen mozu bringen, bereben, bewegen __ verändern; L'orazioni non piegano i decréti del cielo, niuna forza pud piegar il mio amore.

Piegatello, s. m. Riegelhaten im Schloffe. Piegato, part. gebeugt, gebogen ze.; f. piegare.

Piegatoja, s. f. pl. ein Biegganglein,

Piegatura, s. f. die Beuge, Beugung; ber Bug, bie Faltung, Krummung. Piegheggiare, v. a. ben Faltenwurf mahlen, brappiren.

Pieghetta , s. f. ein galtchen.

Pieghetto, s. m. ein Pacten, Padel. Pieghevole , adj. biegfam , beugfam,

fomeibig __ folgfam , nachgebenb. Pieghevolezza, s. f. bie Biegfamteit, Ges fcmeibigteit

Pieghevolmente, adv. biegfamer, folgs famer Beife; leicht.

Piego, s. m. ein Padet Briefe.

Picgolina , s. f. ein Faltchen.

Piena, s. f. bas Anfchwellen, Anlaufen bes Baffers; fig. ein Anlauf bes wusthenden Bolts; ein Strom, eine Menge von jeder Sache; andersene colla piena, mit fortgebrangt, vom Gedrange hingeriffen werden; fig. ber allgemeisnen Meinung folgen.

Pienamente, adv. völlig, ganglich, gang

unb gar.

Pienerella, s. f. eine fleine Fluth, eine fleine Otromung.

Pienezza, s. f. bie Fulle, Bollheit, Ansfulung; pienezza di stomaco, bie Ueberlabung bes Magens.

*Pienitudine; s. f. die Fulle, Bollheit; fig. stare in pienitudine, fatt fenn.

Pieno, s. m. bie Hulle; Bollheit; nel pieno della notte, del verno, mitten in ber Nacht, im Binter 20.3 avere, o esservi il suo pieno, Alles haben, mas man wünschen ober verlangen kann.

Pieno, adj. voll; pien, come un'uva, gestopst voll; aver piena memória di checchessia, im völligen Andenten haben ; più pieno sapore , befferer Seichmad; aver il suo pieno respiro, einen völlig frenen athem haben ; far una piena infusione di foglie, fióri ccc. eine ftarte Infufion machen; in pieno pópolo, in pien consíglio, in pieno concilio, offentlich, vor als len Leuten , in voller Berfammlung zc.; piena potestà, pieno potere, vollige Macht _ satt, voll; éssere pieno di alcuna cosa, sino alla gola, einer Sas che herglich fatt fenn; a ventre pieno ogni cibo è amáro, menn bic Maus fatt ift, fchmedt ihr bas Dehl bitter; avére pieno lo stefano, den Bauch voll haben 26.; pien di colore, start ges farbt, ale Seibe zc.; pieno d'anni, e pieno d'età, sebr alt; esser pieno il paése di alcuna novella, die gange Stabt bavon voll fenn; alle Beute mifs fen es; colpo pieno, botta piena, spada piena, ein Colag, Stof, ber mit feiner gangen Starte angebracht

wird; corre in pieno, o in piena, voll treffen, im Schießen cher Schlas gen (bas Gegentheil von corre scarso, nur ftreisen); pieno, in der Musik ausgefullt, gang vollständig in Ansehung der Starte einer Consonang oder eines Accordes; coro pieno, der volle Chor.

Pienotto, adj. etwas voll, ziemlich voll; (meift) quabbelich, fett, fleischicht; mano pienotta.

Pierio, adj. Muse pierie, bie Pierinnen, bie Mufen.

Pieta, s. f. (poet.) Rummer, Qual, Pein

_ Mitteib.

Pietà, pietade, pictate, s. f. Liebe ges gen seine Berwandten ze. Frommigkeit, Gottlosiafeit; liebreiche Gessennung gegen den Bedurstigen — Erbarmen, Mitteld far pietà a qualcheduno, einem Durstigen helsen; muovero a pietà, zum Mitteld bewegen; rimirare uno con occhi di pietà, mit mitteldigen Augen Irmand anserello, mich jammert des Cienden; it. ein Gemählbe der schmerzhasten Mutter Maria.

Pietanza, s. f. die Portion Speife eines Riostergeistlichen; far bandire una grande pietanza, auffchuffeln, eine große Mahlzeit geben; it. (alt) für pieta, f.

Pietica, s. f. ein Bod, Beftell.

Pietosamente, adv. mitleidig, aus Mits-leid.

Pietosétto, adj. weichmuthig, von Ditleid erweicht.

Pietoso, adj. mitleibig, liebreich 3 fromm, gottfelig.

Pietra, s. f. ber Stein; pietra filosofale, ber Stein ber Beifen; pietra di paragone, Probierftein; pietra metallica Stufe; il mal della pietra, ber Stein in ber Blafe ; pietra focaja, o da fuoco, Feuerstein; pietra di scandolo , Stein bes Unftofes; tirar la pietra, e nasconder la mano, prov. Unbeil anrichten, und thun, als mußte man nichts barum; pietra arenária, Sanbstein; pietra a candela, burchftreifter mit Duarzabern Jaspis , welchen ben ben Schwefele fumpfen bie fulphurifchen Dampfe fo burchfreffen haben, bas nur noch bie Quargabern gufammenhangen ; pietra aquilina, ber Ablerftein; pictra cerbefestigte Rufte bes Steins, ben bie Toscaner pietra serena nennen . f. pietra serena — pictra colombina, f. pietra serena — pietra de'lavezzi,

pietra di como, de' grigioni, ber Topiftein , bem fachfifchen Gerpentinftein gleich; pietra di Rosina, eine Art Schiefer, grun unb fafericht, mit Eleinen Saltblattern, einigen Arten von Amianth etwas ahnlich; pietra di torre, im Gieneffichen, fo viel als Macigno, f. - pietra dura, ein jeber hornstein , von ebler Art; pietra forte , ein Mergelftein , ber gum Pflafter ju Florenz gebraucht wird; pietra imbuschita, ein Denbrit; pietra fungaja, ein weißer ftalattitahnlicher, jus fammengefinterter Ralltuf, auf welschem , wenn er in ben Reller gelegt und mit Baffer begoffen wirb, Schwams me machsen; pietra miliaria, ein birfenabnlicher Giein, welches die Spisen von Echiniten : Stacheln find; pietra lenticularia, ein linfenformiger pores fer Stein, ber aus Rautiliten und Ammoniten bestehet; pietra morta, bie oberften untauglichen Goichten von Macigno; pietra nefritica, ber grune Openftein, auch Rierenftein; pietra nicehia, ein Mufchelmarmor von verfchiedenen garben , ber burch bas Dos liren einen fconen Glang erhalt; pietra pidocchiosa, ein bichter Suffiein von hellgrauer garbe mit fleinen ichmargen und weißen Streifen bezeichnet; pietra quadrata, tubifche Schwefeities. Ernftallen ober martafitifche Burfel; pietra salina, f. piperino; pietra serina, eine Art von Macigno, biaulicht grau . poros, bient ju Saulen in ben Rirchen in Toscana ; pictea spu- . gnosa, ein ichwammformiger Stein, beffen inwendige Boblungen vermite beffenfleiner Bocher gulammenhangen, telft und ben Cività vécchia voll Steins fecten (mutili) find; pietra talchina, ein glimmeriger Stein; pietra turchina, f. pietra seréna, pietro cancanute nere, allerlen ichwarze geformte Befchiebe ben Chianciano in 206s cana; pietre variolarie, gerollte Bes fchiebe ron verfchiebenen Steinarten , besonbers aber von Serpentin in 306. cana, pietra cornea, pornstein; pietra delle Amazoni, eine Art Rierenftein ; pietra di porco , Stinfftein , pietra di moco, eine Art Achat, ber unter allen am burchfichtigften ift; pietra di Lavradór, Cabradorstein; pietra armena, ein aus Bergblau unb Raiterbe beitebenber Stein , ber ins Beuerfarbige fallt; pietra giudaica, Jus benftein ; pietra epatica , Leberftein; pietra obsidiana , eine Art vulfanifches Blas; pietra pecca, Pechstein; pietra atramentaria, Atramentstein, Dintens

nefer Spat, ber Bononifche Stein; pietra scalare, prismatifcher Stein, tanifcher Abtunft ; pietra stellaria, Sternftein ; pietra malaccense, ober piotra d'istrice, ber Stachelichmeinftein; pietra ceraupia, berDonnerfeil; pietra regna, f. Etite, pietra corácia, Rabens ftein; pietra sarmia, barte Concre: tion von Laub und Begetabilien; pietra lince, f. Belennite.

Pietraja, s. f. ein Steinbruch.

Pietrame, s. m. ein Saufen, eine Menge Steine.

Pietrante, s. m. Giner, ber an Steinfcmergen leibet.

Pietrata, s. f. ber Steinwurf, ber trifft.

Pietrélla, s. f. f. pietruzza. Pietrificare, v. a. verfteinern, verbarten.

Pietrificato, part. verfteinert.

- Pietrificazione, s. f. die Berfteinerung, Pietrone, s. m. ein Bader, großer Stein.

Pietrosa, s. f. ein fteiniger Boben. Pietroso, adj. fteinig, voll Steine.

Pictrúzsa, so f. ein Steinchen, kleis Pietrůzzola, ner Stein.

Pietruzsolina, Pievania, s. f. eine Banbpfarre; it. bie

Bandpfarrftelle.

Pieváno, adj. unb s. s. piováno. Pieve, s. f. eine ganbbechanen.

*Pieviale, s. m. f. piviale.

Pifania, s. f. f. befanía.

Pifara, s. f. f. piffero.

Pifferare, v. n. auf ber Pfeife blafen _ fig. v. a. prügeln.

Pifferetto, s. m. ein Schrägmaß. Pifferina, s. f. ein Pfeifchen.

Piffero, s. m. eine Pfeife, Querpfeife ein Querpfeiser; far come i pisseri di montagna, auf Schlage ausgeben, und Schläge bavon tragen.

Pifferone, s. m. eine große Pfeife, Querpfeife.

Pigamo, s. m. Biefenraute, Beilblatt. Piggioramento, piggiorare, piggiorato, piggióre, f. peggioramento ecc.

*Pigherta, s. f. f. pigrizia.

Pigiare, v. a. bruden, preffen, gufammenpreffen.

Pigiato, part. gebruckt, gepreßt.

Pigiatore, s. m. ein Preffer, ber gufam: menpreßt.

Pigiatura, s. f. bas Dreffen. Pigio, s. m. bas Gebrange.

Pigionale, adj. und s. ein Miethmann,

Pigionante, adj. unb s. ein Miethmann, Abmiether; ber gur Miethe wohnt.

Pigionare, v. a. f. appigionare.

ftein; pietra di Bologna, ber Bolog. Pigione, s. f. bie Diethe, ber Dieths gins, Sauszins; stare a pigione, zur Miethe wohnen; pagar la pagione, ben Sausgins bezahlen; pigliare a pigione, miethen; dare a pigione, vers mictben.

Pigliamento, s. m. bas Rehmen; bie Rebmung, Begnehmung.

Pigliamosche, s. m. ber Fliegenfanger. Pigliante, adj. verb. und s. ber Rehmer;

Der nimmt, ober empfangt.

Pigliare, v. a. nehmen, wegnehmen, ers greifen , faffen , anfaffen zc., aufnehmen, annehmen; fangen; pigliare in buona, ed in mala parte, wohl und ubel nehs men ; pigliare i patti, die Bebingungen annehmen; it. fangen, berücken, betriegen; pigliare uno con promésse, con arte, wählen; le femmine in ogni cosa pigliano il peggio, pigliar cagione, Gelegenheit nehmen; it. pigliare uno, l'animo di alcuno, Jemand verliebt machen, einnehmen; pigliarsi di uma cosa, fich in Etwas verlieben; pigliar la cioccoláta, cibo, medicamenti, bie Cioccolat nehmen, Speife zu fich nehmen, Arznen einnehmen; pigliarsi, betleiben, Burzel fassen; pigliare a fare, a dire checchossia, Etwas ansangen zu thun, gu fagen; pigliare animo, Muth fafs sen; pigliar consiglio, zu Rath gehen, berathschlagen; pigliarsene mala, übel bekommen; schlimm ablaufen; pigliar nelle parole, in parole, Ginen fangen in Borten; pigliare aria, frepe Luft fcopfen; por bas Thor fpagieren geben; pigliar moglie, eine Frau nehmen; pigliar la febbre, il sonno ecc., bas Kieber friegen, einschlafen, schlafen; pigliar diletto, Bergnugen finben, fich vergnügen ; pigliar diporto , f. diportarei ; pigliare ricreazione , fich erges ben ; pigliar prova , probieren , verfus chen; pigliar terra, landen; pigliar im Safen einlaufen; pigliar porto , pena d'alcuno, sur Strafe ziehen; pigliarsi pena d'alcuna cosa, sich bes tummern; fich worübet Kummer, Angft machen; pigliare in fastidio checches- sia, einen Abichen wovor befommen; pigliare in sommo, ober in cottimo. eine Arbeit nicht Tageweife, fonbern um einen bebungenen Preis über fich nehmen ; pigliare il monte, an ben Berg toms men, anfangen gu fteigen; pigliarsi a' capelli, fich einander ben ben baaren triegen; pigliarla, o pigliarsela con uno, Banbel mit Jemanben anfangen; mit Einem anbinben; pigliarsela da uno, recarsela da uno, s. recare; pigliarla per uno, Ginem überhelfen, benstehen; pigliar piede, s. piede;

pigliar la via, sich auf ben Beg mas chen; pigliarla co' denti, es mit aller Gewalt angreifen, fich bigig barüber machen; pigliare il fuoco, fauer werben, vom Bein; pigliar mal talento, bos, gornig werben; pigliar la bertuccia, monna ecc., fich bezechen; pigliare equivoco, fich berfeben, fich ftren; pigliarla largamente, bie Sache nicht zu genau nehmen, befonbere in Rechnungen, pigliar di mira, sein Abseben worauf haben, richten; pi-gliare le distanze, gli angoli ecc., bie Beite, bie Bintel aufnehmen, abgeichnen; pigliar ficto, Athem holen; pigliar la fuga, bie Flucht nehmen; pigliare alcuno spázio di checchessia, einen Raum einnehmen; pigliare a male, übel, unrecht nehmen, beuten; pigliare errore, fich tren; pigliare un granchio, o granciporro, einen Bod machen, fich verfeben; pigliar ombra, Berbacht schöpsen; pigliar pensiere, wofür besorgt fenn; pigliar protezione di alcuna persona, Remand in seinen Schus nehmen; pigliare ammirazione, fich munbern; pigliar campo, s. campo; pigliar partito, sich entschließen; pigliare in cambio, f. scambiáre; pigliare il mondo com' e' viene , es nehmen, wic es tommt, fich nicht gramen; pigliare uno a mazzácchera, Einen benm Worte fangen; pi-gliare uccelli, pesci, Bogel, Fifche fangen; pigliarsi fasticlio, sich Mühe geben, machen; pigliare il puléggio, pigliar le mosse, f. puleggio, mossa; pigliar il panno pel verso, o pigliare il mondo, o alcuna cosa pel suo verso, o pigliare il verso, es recht angreifen, anftellen, anfangen; pigliare a nolo, f. noleggiare; pigliar pele, pigliar il león per il ciuffetto, pigliar vento, pigliar il sale, s. pelo, ciuffétto, vento, sale ecc.

Pigliato, part. genommen 2c. f. pigliare. Pigliatore, s. m. ber Rebmer, Empfanger; fig. pigliator d'animi, einnehmen-

ber Menich.

Pigliatrice, s. f. bie Rebmerin; fig. vegheggiatrice, e pigliatrico col suo sguardo, di chi ella ragguardava, welche bie herzen einnahm.

Pigliavento, s. m. ein Binbfang, Winds

loch.

Piglievole, adj. einnehmbar; leicht ein-

junehmen.

Piglio, s. m. bas Nehmen, ber Griff, bas Bugreifen; dar di piglio, haftig ergreifen. barüber herfallen; fig. es vornehmen, sich barüber machen ein Blick, Angesicht.

Pigmentario, s. m. ein einbalfamirter tobter Korper; it. ein Einfalber.

Pigmeo, s. m. ein 3merg.

Pigna, s. f. Gegenpfeiler am Brudenjoch.
__ ein Bohrer gu ben Pumpen; it. Salge ftein in ben Salgfieberenen.

Pignátta, s. f. ein Topf; prov. alla pignatta, che bolle, le mosche non vi si approssimano, von einem wüthenden Menichen muß man sich entfernen.

Pignattaro, s. m. f. pentoleio.

Pignattello, s. m. ein Sopfchen, kleiner Pignattino, Sochtopf.

Pignatto, s. m. f. pignatta.

Pignente, adj. verb. ftofenb, treibenb. Pignore, v. a. ftofen, fortstofen, fortreisben; vormarte, hervor streden _ mahslen, auch; v. n. vorstehen, vormarte

ten, auch; v. n. vorsteben, vorwärts steben, herausstehen; pret. pinsi, part. vinto.

Pigneta, s. f. f. pineta.

Pignolato, s. m. eine Art Leinenzeug. Pignolo m. ber Minienhaum Biebe

Pignolo, s. m. ber Pinienbaum, Birbels baum.

Pignoncello, s. m. fleiner Mauerbamm an Fluffen.

Pignone, s. m. Mauerbamm am Fluffe. Pignoramento, s m. Pfanbrecht; T. Jur. Pignorare, v. a. verpfanben, jum Pfanb geben.

Pignorativo, adj. (contratto) Bertaufs contract auf Biebertauf.

Pignorato, part. verpfanbet.

Pignorazione, s. f. bie Pfandung.

Pignudlo, s. m. f. pignolo.
Pigolare, v. n. pipen, überhaupt; eigents lich fcreven, wie bie Riechen, ober juns gen Bögel, wenn fie gefüttert werben wimmeln, erbarmen, immer ahne Roth

Pigolone, s. m. ber immer Magt; ber benft, er werbe noch verhungern.

Pigózzo, s. m. ber Buntspecht.

Pigramente, adv. faul, trag. Pigrézza, s. f. s. pigrézia.

flagen, pimpeln (niebrig).

*Pigrire, v.'n. faul werben; pres. isco. Pigrissimo, adj. sup. ergfaul.

Pigrizia, s. f. bie Faulheit, Eragheit. ...

Pigro, adj faul, trag; pigra mano non piglia mosche, ein Kauler taugt zu nichte; il paese grasso fa gli uomini pigri, wohlseile Zeit macht saule Leute.

Pila, s. f. Pfeiler, worauf die Bogen eis ner Brücke ruben — fteinerner Baffers trog, Bafferhälter; pila dell' ácqua benedetta, o dell' ácqua sánta, ber Beitwasserbecken von Stein an einem Pfeiler ber Kirche — Kübel, die Oliven zu stampfen — ber eiserne Stampel ber Münzen — Mörfer; pila del battesi mo, ber Taufftein; ella e come la pila dell' ácqua santa, sie ist wie ber Beihmafferstein; ein Jeder will ben ihr eintauchen pila marina, ein Seeball, ober zusammgeballte Blatter von Seegras.

Pilano, a. m. ein Spieftrager, Burf-

Pilao, s. m. ein Gericht von Reis. Pilastrata, s. f. eine Menge Pfeiler. Pilastrello, s. m. ein fleiner Pfeiler. Pilastro, s. m. ein Pfeiler, worauf Bos

gen ruben. Pilastrone, s. m. ein großer, ftarter Pfeiler.

Pilata, s. f. eine Preffe Tuch, bie Menge, bie auf einmabl geprest, gestampft wirb. Pilatro, s. m Johannistraut; Bertram; Speichelmurg, Sahnmurgel.

*Pilesto, adj. mit einem hute bebeckt. ,

*Pileggio, s. m. s. passäggio, cammino.
Pileo, s. m. ber hut (Brichen ber Freysbeit ber ben alten Römern).
Piliere, s. m. ein Pfeiler.

Pillacehora, s. f. Riunter, Roth; fig. Bas fter, Fehler, Gebrechen; fig. ein Anider, Pfennigfuchier, Geighals 2c.

Pillacola, s. f. Biegens und Schoflorbeer. Pillare, v. a mit einem Stößel stampfen. Pillato, part. gestampst. Pillicciajo, s. m. s. pellicciajo.

Pilliccione, s. m. f. pelliccione. Pillo, s. m. Stößel, Stämpel.

Pillola und pillora, s. f. eine Pille, ein Rugelden von vielerlen biegiamer Materie; fig. inghiottir la pillola, es verheißen, verichmergen; pillola di ciprésso, Eppreffennuß; pillole caprino, Biegenlorbern; pillola di gallina, o sciroppo di cantina, Eper und Bein (im Scherg).

Pilloletta, } . f. ein Pillchen, Eleine Pillolina, } Pille.

Pillone, s. m. f. mazzapicchio une mazzeranga.

Pillora, s. f. f. pillola.

Pillotta, s. f. ein tleiner Ballon; fare alla pillotta, mit bem Meinen Ballon fpielen.

Pillottare, v. a. ben Braten am Spieß begießen; fig. mishandeln, qualen; pil lottare un bastimento, ein Schiff aus bem hafen in die See juhren.

Pillottato, part. begoffen, vom Braten zc.

Pflo, s. m. ein Wurffpieß ber Romer - auch für pila, f.

Pilone, s. m. ein Pfeiler. Pilorcio, s m. f: spilorcio.

Pilero, s. m. bas untere Munbloch am Ragen , ber Pfortner.

Piloso, adj. haricht, behaart, raub. Pilota, } s. m. ber Steuermann.

Pilotaggio , s. m. bie Steuermannefunft ; it. bas Cootjengewerbe.

Piluccare, v. a. eine Beintraube abbee ren; fig. verzehren, effen.

Piluccone, s. m. ber alles nimmt, woer was friegen tann; ein Beighals.

Pimsocio, s. m. ein Pfühl, Ropfeiffen, ftatt piumsceio.

Pimacciuolo, s. m. ein Kifchen. Pimento, s. m. bas engliche Gewurg, Pimmeo. s. m. ein 3werg,

Pimpinella, s. f. Dimpernelle; Pimpinella maggiore, ber Biefentopf; pimpinella della nuova Zelanda, ber Bisberhaten (Botan).

Pina, s. f. ein Tannengapfen, Tannenapfel; egli e largo come una pina verde, er halt viel vom Rehmen, nur nicht vom Geben; er ist ein Filig; s. pinocehio.

Pinacolo, s. m. ble Binne, ber Giebel. Pinacoteca, s. f. Gallerie von Gemablben,

Statuen u. bgl.
Pinássa, s f. eine Art Danbelsschiff.
Pinástro, s. ni. bie italische Riefer.
Pinca, s. f. eine Art langer Kurbis.
Pincastrello, s. m. ein Einfaltspinsel.
Pincerna, s. m. (lat.) s. coppiere.
Pinchellone, s. m. ein Adpel, Pinsel.
Pincianélla, s. f. ein heimlicher Betrug.
Pincio, s. m. s. pinco, auch ein Fichtensapfel.

Pinciomarino, s. m. eine Art Thierpflange

im Meer. Pinc**ion**e

Pincione, s. m. ein Fint, Bogel; meglid e pincione in mano, che tordo in frasca, beffer ift, habe ich, als hatte ich.

Pincisbecco, s. m. bas Pringmetall. Pinco und pincio, s. m. bas mannliche Blieb.

Pincone, s. m. ein Tölpel, Laffe.

Pindareggiare, v. n. pinbarifiren; allau hoch reben.

Pindarésco, adj. pinbarisch; im Ge-Pindárico, schmack bas Pinbarus. Pincále, adj. (glándula) bie Glandula pinealis, Birbelbrüse im Gehirn.

Pineta, s. f. Pineto, s. m } ein Fichtenwalb.

Pingente, adj. verb. ftofend __ mablenb. Pingere, v. a. mablen __ treiben, forts treiben, antreiben; pingersi, v. r. fortgehen, weiter gehen; pret. pinsi, part. pinto.

Pingovino, s. m. s. Alea; il gran pingovino, ber norbische Pinguin, die Fettgans; il psecolo pingovino, ber Aelsterale.

Pingue, adj. (lat.) fett. Pinguedine, s. f. bas Fett, Fettigleit. Pinguedinoso , adj. fettig, voll Rett. Pinguíno, s. m. f. ping víno. Piniera, s. f. eine Gallerie.

Pinna, s. f. (lat.) bie Floffeber _ Art Seemuschel im Zarentinischen Meerbufen , welche einen Bufchel feiner baare, ober Bafern von glangenber gruner Farbe führt, wovon man tafelbft panbichuhe, Beutel u. bgl. verfertiget _ ein Rafens flügel.

Pinnácolo, s. m. bie Binne, Spige. Pinnato, adj. gefiebert, von Blattern.

Pino, s. m. ber Riefer, die Fohre; bie Richte; fig, ein Schiff; pino dimestico. Diniolenbaum ; Birbelbaum.

Pinnocchiato, s. m. canbirte Pinichen. Pinocchio, s. m. Pinichen; Birbelnuß.

Pinta, s. f. ber Stoß; Arieb; fig. ber Antrieb. Frangofifches Das von 48 Cu-

Pinto , part. geftofen ; getrieben zc., ges mablet.

Pintore, s m. f. pittore.

Pintório, adj. f. pittoresco.

Pintura, s. f Mableren; f. dipintura. Pinza, s. m. ein Schmierer, ein fchlechter

Scribler. Pinzácchio, s. m. ein Kornwurm. Pinzáre, v. a. ftechen, von Biene

Pinzette, s. f. pl. Ancipzange, Beiggans ge; pinzette dentate, Bangelchen ber Bunbarate.

Pinzimonio , s. m. Salatbruhe. *Pinzo, s. m. f. pungiglione.

Pinzo, adj. gestopft voll; voll gepfropft; aver l'epa pinza, ben Rangen voll bas

Pinzochera, s. f. eine Bethichmefter _ eine Beltliche, die fich als Ronne tragt. Pinzocherato, adj. wie eine Bethichmes

fter getleibet, gefittet. Pinzochero, s. m. ein Ropfhanger, Beths bruber; ein Tertiarius aus bem britten Orben bes h. Franciscus; ber aus Uns bachtelen eine Rutte tragt.

Pinzocherona, s. f. eine Erzicheinheilige, Bethichmefter, Ropfhangerin.

Pinzocherone, s. m. ein Erzicheinbeiliger, Erzbeuchter.

Pio, adj. fromm, anbachtig _ milb; mitleibig.

Pioggerella, a. f. fleiner Regen, Sprub-Pioggetta, regen. Pioggia, s. f. ber Regen; fig. una piog-

gia di fior cadde sovra il suo grembo, ein Blumenregen ze; pioggia d'acqua, Bafferfall, ber einen Regen vorstellt 3

pioggia dirotta, ein Plagregen; pioggia minuta, Staubregen. Pioggioso, adj f. piovoso. Piombaggine, s. f. Blenweiß _ Bahns

Piombare, v. n. fentrecht berabfallen, berabstürzen; auf Etwas gerabe und mit Gewalt herabschießen — piombarsi, v. r. auf Etwas lasten, brucken; v. a. piombare una cosa, Etwas nach der Blepwage aussuhren, stellen — schleubern, merfen _ verbleven.

Piombaria, s. f. bas Bleverz, Bwitter.

Piombata, s. f. eine Bleptugel, ober bers blepter Pfeil.

Piombato, part. gerade berabgefallen, bers abgeschoffen _ geschleudert _ nach ber Blepmage gerichtet _ verblept; mit Blep verschen _ blenfarbig, bleich _ plump, fcmer wie Blen.

Piombatojo, s. m. eine Deffnung, woburch man Etwas von oben berab auf Ginen fallen läßt.

Piombatura, s. f. s. piombata.

Piombinare, v. n. bas Blen merfen; Sentbley ober bie Blepfchnur brauchen; v. a. einen Abtritt fegen, reis niaen.

Piombino , s. m. Blep, Blepichnur, Sent. Blen, Blenwage _ Gewicht an ber Schnellmage _ ber Gievogel, Ronigs. fischer; f. martin pescatore; piombini, Rtoppel zu ben Spigen 2c.; it. ein Insftrument Abtritte gu fegen _ bas Bley an Fifchernegen _ ein Bleiftift jum Beichnen.

Piombino, adj. blevig, blevfarbig; matita piombina, Bleuftift.

Piómbo, s. m. bas Blen; ander col calzare del piombo, prov. langiam jur Sache Schreiten ; febr behuthfam geben Blenfcnur, Blenmage; a piombo, nach ber Blenmage, fentrecht, gerades uscir di piombo, nicht fonurgleich geben zc.

Piomboso, adj. ichwer, plump wie Blen. Pioppotto, s. m. eine Pappelpflangung; ein Pappelmalb.

Pioppo, s. m eine Pappel; ein Pappels baum, eine Pappelweide _ bes Reims megen pioppa.

Piorno, adj. regnerifc; voll Regenwols ten; l'aer piorno.

Piota, s. f. die Auffohle _ ein abgeriffes nes Stud Rafen; bie Ploge, eine Art Rarpfen.

Piotato, adj. mit Rafen bebedt.

Piova, s. f. ber Regen.

Piovena, s. f. Acqua piovana, bas Regenmaffer. Piovanato, s. m. bie ganbbechanen.

Digitized by Google

Piovanello, s. m. ein tleiner obes armfeliger ganbbechant.

Piovano, s. m. ein ganbbechant, bem mehe rere Pfarren unterworfen finb.

Piovano, na, adj. (ácqua) Regenwaffer; subst. per dove pássano le piovane, mo bas Regenwaffer burchfließt.

Piovegginare, f. piovigginare.

Piovente, adj. v. mas regnet; aeque pioventi, Regenwaffer.

Piovento, s. m. Regen mit Bind, ein

Regensturm.

Piovere, v. impers, regnen; piovere a bigonce, regnen, als wenn es mit Dul: ben göffe; e piove alfin, quando sì spesso tuona; tanto tuonó ch'e' piove, in prov. enblich ift es boch ausges brochen _ haufig bervorftromen, haufenweis herabfallen; dal bel viso piovono le lacrime; pióvono dal cielo le grazie; piovono i regáli ecc. _ in gros Ber Menge fchiden, geben, bervorbringen; sua beltà piove fiammelle di fuoco; le montágne piovévano gente Saracena — piovere a paesi, striche meife regnen.

Piovevole, adj. was regnet; wie Regen

Piovisero, adj. regnig, regenhaft; was Regen bringt.

Piovigginare, v. impers. fpruben, ries feln, tropfeln, gang bunne regnen.

Piovigginoso, adj. feuch, naflich; ludgo acquoso, e piovigginoso; tempo piovigginoso, feuchtes Better.

Piovitojo, s. m. bic Traufe; it. ein Tropfs

bab.

Piovitura, s. f. ftarte ober öftere Regen. Piovoso, adj. regnerifch; regenhaft; tempo piovoso, Regenwetter.

Piovato, part. geregnet; io vidi più di mille in sulle porte dal ciel piovuti, b. i. vom himmel gefallen.

Pipa, s. f. eine Pfeife, Tabatspfeife _

eine Dipe fpanifcher Bein.

Pipare, v. a. Zabat rauchen. Piperino, s. m. ein vulkanischer Auf aus grünlich grauer, zusammengebackener Afche mit schwarzen Schorlblattern, bisweilen mit weißen granatformigen Rryftallen und fleinen Bimefteinen. Im Berge Ganta Fibra in Toscana ist ber Piperino eine besondere Art Lava, aus vielem weißen Schorl in fleine langlichte Strablen mit vielem schwarzen Schörlglims mer, und weniger gavamaterie fammengefintert. Wenn ber weiße Schorl febr haufig ift, nennt man ihn pietra salina.

Peperite, s. f. bas Pfeffertraut. Pipilare, v. n. (lat.) zwitfchern , Sperlingen und abni.

Pipistrello, s. m. eine Flebermaus. Pipita, s. f. ein Reibhaten _ ber Pips ben ben Buhnern; egli ha la pipita, er

bat bas Maul zu Saufe gelaffen; it. eine Spige, Reim, Sprofling.

Pipo, s. m. ber Buntfpecht. Pippio, s. m. s. beccúccio.

Pippionaccio, s. m. ein Dummkopf; ein rechter Rlog 2c.

Pippionato, s. f. albernes, abgeschmactes Beug, von Schaufpielen, Berfen tc.

Pippioncino, s. m. ein Taubchen. Pippione, s. m. eine junge Taube; tremare i pippioni ad alcuno, mie C6. penlaub gittern, Ginem Angft und bans ge styn; prov avere uova, e pippioni, immer ben Benter gu braten haben; nimmermehr fertig werben _ ein Dumms

Pira, s. f. (lat.) ein Scheiterhaufen Rauchpfännden; Urne mit Flammen gur Bierbe im Bau.

Piracanta, s. m. ber Feuerborn ; ber feurige Buich.

Piramidale, adj. ppramibifc, ppramis Piramidato, benförmig

Piramide, s. m. eine Pyramibe, Spige faule _ bie Spinbel in ber Uhr gur Rette; ruota della piramide, bas Spindelrab.

Pictoria , s. f. bie Seerauberen. Pirata, s. m. ein Geerauber.

Piratico, adj. feerauberifch. Pirato, s. m. ein Geerauber.

Pirausta, s. m. bas Infect, fo im Feuer entsteben und leben foll

Pirena, s. f. mispelartige Fricht.

Piretro, s. m. s. pilátro.

Piriforme, s. in eine Dustel am bufte bein.

Piríte, s. f. Marcasit.

Piritóso, adj. (arsénico) Giftfits.

Piroetta, s. f. eine gange Benbung bes Pferbes.

Piroforo , s. m. ber Luftzunder, Gelbfts zunder, Pprophor.

Piroga, s. f. Rahn aus einem Baumichaft.

Pirola, s. f. bas Bintergrun, ein Rraut.

Pirolo, s. m. eine Leitersproffe.

Pirología, s. f. in ber Physie, die Lehre vom Feuer.

Pirómaca, s. f. Selce piromaca, ber

Reuerftein. Piromante, s. m. ber Bahrfager aus bem Feuer.

Piromanzia, s. f. bie Bahrfageren aus bem Feuer.

Pirometro, s. m. Pprometer; Inftrus ment, bie Birfung bes Feuers gu meffen.

Pirone, s. m. ein Debebaum.

Pironomía, s. f. bie Feuerungstunde. Piropo, s m. ein Rubin, Pirotecnia, s. f. die Feuerwerttunft. Pirotecnico, adj. feuerwerttunftlich. Pirotico, s. m. ein Aegmittel.

Pirricchia, s. f. ber Schilbtang ber Alten. Pirrícchio, s. m. (piede del verso) pon gwen turgen Opiben.

Pieropio, adj. und s. Porrhonisch, ein Operbonift.

Pirronismo, s. m. ber Porrbonismus. Pirronista, s. m. ein Porrhenift, ber an Allem zweifelt.

Piscatérie und pescatorio, adj. fisches rifch ; anello piscatorio, ber Sifcherring

bes Papftes.

Piscia, s. f. bie Seiche, ber Urin, Garn. Pisciacane, s. m. Miftschwamm; Krötenfcmamm , Pabbenftubl.

Pisciacchera, s. f. Bettseicherin, Seich büchfe.

Pisciadura, s. f. f. pisciatura.

Pisciagione, s. f. ber Bract, Schofel, Beamutt.

Piscialetto, s. m. und f. eine fleine Geiche büchle.

Pisciamento, s. m. (di sangue) Blutfluß burch ben Urin.

Pisciancio, s. m. eine Art blagrother Bein.

pisciar bene, fig es recht machen; pisciar un velen per la testa, den 3orn austaffen; pisciarsi sotto, vor Angft, Furcht balb vergeben _ (auch) miflin: gen; aver pisciato in più d'una neve, in prov. lange mitgelaufen fenn, fich Etwas versucht haben zc.; piscia chiaro, 🖊 fatti besse del medico, prov. thue Recht und icheue Riemanden; pieciar la paura, wieber Muth triegen; prov. chi piscia, rasciughi, wer eingebrodt, mag es ausessen; pisciar Macheroni, pisciar nel Váglio, f. macherone, váglio.

Pisciarello, s. m. ein blaßrother Bein. Pisciáto, part. gefeicht.

Pisciatojo, s. m. ein Seichtopf und Seiche mintel.

Pisciatura und pisciadura, s. f. das Seie den, bie Geiche.

Piscina, s. f. ber Teich, im Evangelio ... ein Teich, Fischhalter; éssere, entráre, esser messo in piscina, in Schaften senn; éssere nella sua piscina, in seis nem Rache fenn.

Piscio, s. m. f. piscia.

Piscioso, adj. beseicht, von Seiche naß, bepist; pisciosa, eine Seichbuchse, uns reifes Dabchen.

Piscoso, adj. fischreich.

Pisellajo, s. m. ein Schotenfeld, Schos ten . Erbienbeet. Piselletto , s. m. ein Erbechen , fleine

Erbfe.

Pisello, s. m bie Erbse; pisello verde, juge Erbie , Budererbie.

Pisolite und pisolito, s. m. verfteinerte

Pispigliare, v. n. s. bisbigliare.

Pispiglio, s. m. f. bishiglio. Pispilloria, s. f. bas Gezwitscher.

Pispinello, s. m. jehr tleines Springe maffer.

Pispino, s. m. ein fleines Springmaffer. Pispissare, v. n. fluftern, pifpern. Pispola, s. f. die Biefenterche.

Pispoletta, s. f. bie florentinifche Berche, ber Grundling, bie Spieglerche.

Pissasfalto , s. m. bas Jubenhars Pissipissi, s. m. Bezifchel, Geflufter, Ges pilper.

Pisside , s. f. ein Buchechen ; it. per sim, eine Bohlung.

Pistacchiata, s. f. eingemachte Piftagien. Pistacchio, s. m. die Diftagie; plur. i pistacchi, o le pistacchia; it. Piftagienbaum; non valère un pistacchio, teinen heller werth fenn; pistacchie di terra, Die Erbpiftagie, Erbeichel, Die uns terirbifche Erbnuß.

Pisciare , v. n. feichen , prungen , piffen ; Pistagna , s. f. Saum, Falbel an Beften, Unterroden ber Weiber.

> Pistagnone , s. m. große Falben, breite Ginfaffung unten am Rode.

> Pistico, adj. (muschio) echter Mofchus. Pistilenzia, pistilenziale, pistilenzie-vole, pistilenzioso, [. pestilenza und pestilenziále.

> Pistillo, s. m. bas Piffil; Samentnöpfe den in Blumen.

Pistola, s. f. ein Brief, Genbichreiben. Pistola, a. f. bie Piftole.

*Pistolente, pistolenza, pistolenzia, pistolenziale, pistolenzioso, s. pestilente ecc.

Pistolese, s. m. ein furger Gabel. Pistolessa, s f. fcblecht gefdriebener, ober fcblecht abgefaßter Brief.

Pistoletta , s. f. ein Briefchen , fehr turs ger Brief.

Pitolettata, s. f. ein Piftolenichuf. Pistolotto, s. m. ein langer Brief.

Pistone, s. m. eine glinte mit einem weis ten Rohr; it. ber Stämpel in der Pompe.

Pistore, s. m. (lat.) ein Bader.

Pistoria, s. f. ein Bachaus. Pistrinaro, s. m. ein Duller, Stampfe müller.

Pistrino, s. m. Stampfmühle; Ort, bas Betreibe gu ftogen, ehe ber Bebrauch ber Dublen erfunden wurde.

850

Pitaffio , s. m. eine Grabichrift. Pitale , s. m. ein Rammerbeden. Pitauli, s. m. pl. bie glotenblafer im Dre defter. "

Pitetto, adj. f. piccolo. Prico, adj Giuochi pitici, bie pothi-ichen, belohischen gefte, Spiele gu Chren Hpous.

Pitiusa, s. f. bie Bolfemilch.

*Pitizione, s. f. f. petizione. Pitoccare , v. n. herumbetteln; fich auf die Bettelen legen.

Pitoccheria, s. f. die Bettelen.

Pitocchino, s. m. ber Mantel.

Pitocco, s. m. ein Bettler, eine Art Man:

Pitonissa, s. f. eine Babrfagerin, Defe. Pittagorco, adj. von bet Gette bes Dythagoras.

Pittagorico, adj. pythagorifd.

Pittima , s. f. ein Magenpflafter; it. pittima cordiale, ein Anaujer, Anider,

Pitto, adj. (lat) gemablt; s. m. in ber

Lombardie, Truthabn.

Pittore, s. m. ein. Mahler; it. pittor da chiócciole, o da sgabelli, Gurtenmabler, Rleder; fig. pittor delle memorie antiche, Berfaffer alter Wefchich.

Pittorescamente, adv. mahlerifc. Pittoresco, adj. mahlerifig.

Pittrice , s. f. Mahterin.

Pittura, s. f. bie Mableren, Mablertunft eine Mahleren , Gemabibe , Schils berung.

Pitturaccia, s. f. elende Mableren, Schmies ralie, Befchmier, Rlederen.

*Pitturare, v. a. mohlen.

*Pitturato, part. gemablt. Pituita, s. f. ber Schleim, gabe Feuchtigteit im Körper eines Thiers.

Pituitario, ia, adj. jum Schleim, gur Feuchtigfeit gehörig.

Pituitoso, adj. fcleimig, verschleimt, voll gaber Safte; umor pituitoso, Schleim; febbre pituitosa, ein Bluf: fieber.

Più, adv. (alt piùe) mehr; più bello, più facile ecc., iconer, leichter; le più alte cime, bie bochften Spigen; (adv. mit verbis) mehr; piu che, mehr als; che più? was braucht es mehr Worte? il più, al più, meiftens, mehrentheils - viele, verfchies bene; ober großer; più giorni; per più anni; più e più, fehr viele; più carta, piu fermezza, mehr Papier, mehr Stanbhaftigteit; - i più, bie mehreften, meiften; andare, mandare tra i più, fterben, umbringen; quan-

to più, je mehr; di più, adv. weiter, ferner; più che tanto, viel mehr; più fa, adv. langft; fcon tange; chi'l fece nol faccia più, wer es gethan, thun es nicht mehr; più, che più, viel mehr, weit mehr; più, e più volte, bielmahis, oftmahls; il più delle volte, ! am öfieften.

Piva, s. f. f. cornamusa, ciaramélia. Piviale und pieviale, s. m. das Pluvial,

ber Beipermantel.

Piviere, s. m. ber Diftrict eines ganbbes chante; it. piviere, ber Regenpfeifer; ein Bogel, ber Strandpfeifer, Die Geelerche; piviere maggiore, bie Regenterche.

Piuma, s. f. Flaumfeber _ Pfuhl _ Feberbett _ Feber überhaupt; fig. piume amoróse, piume di desidério ecc. die Rlugel der Liebe zc. _ fig. und poet. Haar.

Piumaccetto, s. m. ein Pfühlden, Ropf tigden.

Piumaccio, s. m. ein Ofübl.

Piumacciuolo, s. m. ein Rifchen, fleis nes Riffen _ ein Baufchchen , Com. preffe _ Unterlage ber Balten.

Piumata, s. f. ein Rugelchen von Rebern, bie Falten zc., ju purgiren _ Bufcel Febern , in bie Rafe bes Pferbes , ben Fluß ber Feuchtigfeiten gu beforbern.

Piumato, adj. gefiebert; auch, mit gebern angefullt; it. s. m. Gefieder.

Piumoso, adj. gefiedert, mit gedern bemache fen, ober verfeben.

Pivo, s. m. ein Bubler, Liebhaber.

Piuolo, s. m. ein Pflot; porre, o mettere, o tenere a piuolo, Einen emig warten laffen; stare a piuolo, ewig _ bas mannliche Glieb; marten muffen scula a piuoli, bolgerne Leiter; piuoli di scala, bie Sproffen an ber Leiter.

Più présto, adv. eher, licher, viele Più tosto, mehr.

Piuttosto,

*Piuvicamente, adv. s. pubblicamente. *Piuvicare, v. a. f. pubblicare.

*Piuvicato, part. betannt gemacht.

*Piúvico, adj. f. pubblico.

Pizza. s. f. f. piccia.

Pizzagallína, s. f. f. centónchio. Pizzarda, s. f. bas Bafferrepphubn.

Pizzardina, s. f. bie paarichnepfe, bas Bafferhubnchen.

Pizzicágnolo, s. m. ber Rafe, Burfte, u. bergl. zu verlaufen hat.

Pizzicamorti, s. m. ein Tobtengraber. Pizzicante, adj. verb. judend, beifenb, freffend, ftechend.

Pizzicaquestioni, s. m. ein Banter, Stans

Piszicare, v. a. piden, haden, (von Bogeln) zwiden, zwaden. kneipen — beisen; (auf der Junge) erda che pizzica la lingua — juden, beiscon, fissen, wie die Arche et; fig. juden, fisteln; grattare, dove pizzica altrui, prov. tragen, wo et judt; reden, wie es Einer gern horet; mi pizzicano le mani, e ti pizzicano le reni, Du willst gewiß Schläge haden et nach ket was schweden, einer Sache gleich se hen; pizzicar d'eresia, dell' insoliente, pizzicar di fame ecc., so Etwas wovon au sich baben; ins Regerische, ins Grobe sassen, hungerig aussehen.

Pizzicarolo, pizzicarnolo, s. m. f. pizzicagnolo.

Pizzicata, s. f. bas Aneipen, Reifen ebnes Instruments mir ben Fingertuppen; dare pizzicate a uno strumento musicalo, it. fleines Zuderwert.

Pizzicato, part. gezwidt 26.

Pizzicheria, s. f. ein Bictualienhandel.

*Pizziccheruolo, s. m. s. pizzicagnolo.

Pizzico, s. m. fo viel man mit fünf Fingern faffen tann __ ein Rutp, Bwick.

Pizzicore, s. m. bas Juden, Reibbeln, Beißen in ber haut; fig. non e pens maggiore, che in vecchie membra il pizzicor d'amorc, Liebestigel im Alter ift gar ein schlimmes Ding.

Pizzicotata, s. f. ein Anipp, Aneip,

3wid.

Pizzicotto, s. m. f. pizzico. Pizzocchero, s. m. f. pinzocchero. Placabile, adj verfohnich, verfohnbar. Placabilità, s. f. bie Berfohnlichkeit; bie Leichtigkeit zu verfohnen.

Placabilmente, adv. fanftmuthig; auf eine gur Befanftigung bientiche Beife.

Placamento, s. m. bie Befanftigung, Bers fonung.

Placare, v. a. befanftigen, verfohnen, bestuhigen; fig. placar la tempesta.

Placato, part. befanftiget, verfühnt, beruhis get; fig il mar placato.

Placatore, s. m. ber Befanftiger, Berfohner; ber Rubeftifter.

Placazione, s. f. bir Befanftigung, Stib-

Placebo, (lat.) andare a placebo, cantar placebo, ju gefallen fucen, ichmeb chein et.

Placenta, s. f. ber Mutterfuchen ber Bortanit.

Placidamente, adv. gelassen, sanst, rus hig, kill.

Placidezza, s. f. die Geldffenheits Ganth heit, Sanftmuth; fanftes killes Belen; placidezza di costimi e fig. placidezza del mare, fatt salma.

Placidità, s. f. s. placidezza. , ... mili Placido, adj. sanft, gelaffen, stu, xu.

Placitare, v. a. fcmaben, anftimargen, it. rechten, vor Gericht flagen, i.n. durid Placite, s. in. Art Alaun. 1.2. 2. 11615

Placito, s. m. Boblgefallen; Gutaditen; Reinurg, Billen; a suo placito.

Plaga, s. f. (lat.) eine Gegend; Weltgegenb; himmeleftrich.

Plagalo, adj. (modo), in ber Dufit, eine ernfte, feperliche Tonart.

Plagiario, s. m. ber eine frene Berfen protauft ober tauft; ober einen fremben Sclaven ben fich bebut __ ein Plagidr; ber andere Schriften ausschreibt und fur bie feinigen ausgibt.

Plagio, s. m. Berbrechen beffen, ber eine frene Person tauft ze.; f. plagiario, Plasi giat, gelehrter Diebstahl.

Planetario, adj. planetiich ; gu ben Plunes ten gehorig ; aubst. Borftellung bes Plas netenlaufs

Planetolabio., s. m. ber Planetenmeffer, ein Inftrument, bie Entfernung bet Plas neten bon binanber ju meffen !! Planimetria, s. f. bie Flachenmeffung.

Planisferio, s. m. Borftellung ber Gins mele ober Erbtugel auf einer Flace, Rarte.

Planizie, s. f. eine Cbene.

Plantire, s. m. Fufiohlenmublel.

Plantario, s. m (lat) Pflangenfcule; far plantaria, eine Pflangenfcult am

Plasma, s. f. rober Smaragd ... eine ire bene figur,

*Plasmare,: v. a. f. formare.

*Plasmato, part. gebilbet. *Plasmatore, s. m. ber Schöpfer, Ericaf.

fer, Macher.
*Plasmasione, s. f. die Schöpfung . Ct.

Schaffung, Bilbung. Platica, s. f. bie Runft, Figuren in Spps,

pon Erbe 20. zu machen. (123) Plasticáry, v.a. Thonacheit machandel (124) Plasticáto, part. aus. Thonacheit machandel (124)

Plasticato e. s. m. der. Adansiguran macht; Arbeiter in Figuren von Thor, Gyps.
Plastice, s. f. L. plastica, ibs airman i

Plastico, adj. was eine bilbenbe Regft hat 3 Virtu plastica, Bilbungstraff una die Platanetto , s. m. ein Masholberbaum.

Platena; plantano, s. m. ein Masholbers baum, Ahorn.

Platea.; s. of bet Boben, Plat, worauf ein Gebaube ftebt bas Parterre:

Plateare, v. a. ben Grund legen gu :: einem: Bebaube , befonbere im Bafer.

Platisprente, adj. (cervo) ber Schaufele birich, mit breitem Geweih.

Platina, s. f. Dalbsilber __ ein silberfarbis aes, naues ameritanisches Metall, das bem Gothe febr nahe kommt an innerem Werthe.

Platonicamente, adv. nach Plato's Lehre; platonich.

Platonico, adj. platonico; s. m. ein Plastoniter.

Platonismo, s.m. ber Platonismus.

Platte, s. f. eine Summe, eine Daffe Gelb; bie Maffe.

Plaudente, adj. (lat.) in bie Banbe tlats fcenb, ben Benfall gutlatidenb.

Plausibile, adj. benfallswurbig; mas benm erften Anblick mahr, groß, prachtig oter ichen portommt.

Plausibilità, s. f. Scheinbarkeit, Bahrs scheinlicheit; auffallenber Schein ber Babrheit, ber Pracht, ber Schone

Plausibilmonte, adv. löblich; auf eine bens fallsmurbige Art.

Plauso, s. m. f. applauso.

Plaustro, s. m. (lat.) ein Bagen.

Plautinismo, s. m. bem Plautus eigene Rebensart.

Plebaglia, s. f. ber niebrigste Pobel, Ges

Plebe, s. f. bas gemeine Boll, ber pos bel; fig. la plebe delle pecchie, bie Bienen.

Plebeaccio, adj. u. s. m. ein Lumpenferl, Bettelhund; ein Menfc vom niedrioften Pobel.

Plebeaggine , a, f. bie Pobelhaftigleit, Gemeinheit.

Plebejamente, adv. pabelbafter Beife.

Plebejo, adj. f. plebeo.
Riebejsmo, s. m. prosthafse, gemeine

Art. Plebeo, adj. gemein, pöbethaft __ vom Dbbel; schlecht, nietzig:

Tiebiseko, s. m. Bolisfchus.

Plejadi, s. f. pl. bas Siebengestirn.

Plenario, adj völlig; indulgenza plenaria, vollfommener Ublaf.

Plonilunare, adj. (notte) eine Bollmondes nacht. Plenilunio, s. m. Bollmonb.

Plenipotenza, s. f. Bollmacht; völlige Macht und Gewalt.

Plenipotenziario, s. m. Bevollmachtigter, Plenipotenziar.

Pleonásmo, s. m. Pleonasmus; Ueberfluß in Worten.

Pleonasto, s. m. ber blauliche Sinells rubin.

Plésso, s. m. Rervengeflecht.

Pletora, s. f. Bollblutigfeit und Ueberfluß an Saften.

Pletorico, adj. plethorift; mit überflufe figen Gaften belaben.

Plettro, s. m. Instrument, womit die Aleten ihre Leper spielten.

Pleura, s. f. bas Bruftfell.

Pleurisia, } s. f. bas Seitenstechen, ber Pleurstide, } Seitenschmerz.

Pleuritico , adj. mit Seitenftechen bes haftet.

Pliade, s.f. pl. bas Siebengeftirn.

Plica, s. f. ein Bichtelgopf; plica polonica, ein Bichtelgopf an ben Rahnen ber Pferbe.

Plicata, s. f., pianeta plicata, bas faltige Meggewanb.

Plico, s. m. ein Pad, Padet Briefe.

Plintite, s. m. Art Alaun.

Plinto, s. m. der Grundftein, Gaulenfuß

Plocamo d'Iside, s. m. schwarze fteinartige Meerpflanzen, schwarzer Ros rall.

Ploccare, v. a. ben ben Schiffern, bas Schiff mit gerftogenem Glas und Rusharren wiber ben Frag ber Burmer ber tleiben.

*Plója, s. f. s. pióggia.

Plorante, adj. verb. weinenb.

Plorare, v. a. und n. (lat.) s. piagnere.

*Ploro, s. m. s. piánto.

Plumutula, s., f. die Bufchforalle.

Plumbeo, adj. (lat.) blepern, von Blep

Plumula, s. f. in ber Botanit, bas Reimfeberchen.

Plurele, adj. (numero) ber Plurel, bie mehrfache Bahl; subst. bie Debrgahl.

Pluralità, pluralitade, pluralitate, s. f. bie Mehrheit, die meiffe Anzahl; scelto a pluralità de'voti, burch die meiften Stimmen ermahlt.

Pluralizzare, v. a. efwas an ber Angahl vermehren.

Pluralissato, part. gu mehreren Bablen

Pluralmente, adv. in ber mehreren

Plusore, adj. mehr, viele, verschiebene; plusor parte, plusor fiáte, accompagnato da plusori.

Plúvio, adj. (lat.) s. pluviále, pio-

Pneumático, ea, adj. (mácchina) eine Buftpumpe.

Pneumatocele, s. f. Binbfucht, Ges fcwulft bes Sobenbeutels.

Pneumalologia, s. f. die Beifterlebre, Pnevmatit, Pnevmatologie.

Pneumatosi, s. f. Magengeschwulft, von Binben und Blabungen.

Pneumonico, adj. für bie gunge bien: lich; rimedio pneumonico, Lungens

Prigite, s. f. Poluserbe, ben ben 216

Po', abgefürzt von poco, f.

Poána, s. f. j. abuzzágo.

Pocánza, s. f. f. pochezza.

Póccia, s. f. s. póppa.

Pocciáre, v. a. j. poppáre.

Poccione, s. m. ein bider Bies.

Poccioso, adj. bidbruftig _ bid, ftart, fett; poccioso e largo come un can, che covi.

Pochettino, s. m. (mit un) ein Bischen, flein wenig.

Pochetto, s m. (mit un) ein flein mes nig , ein Biechen.

Pochezza, s. f. bie Benigfeit, ber Man: gel, Abyang an Etwas.

Pochíno, adj. s. pochétto.

Pochissimo, adj. sup. fehr menig _ adv. febr menia.

Poco, s. m. bas Wenige, Geringe; del poco un poco, prov. mit Benigem muß man fparfam umgehen; molti pochi fanno un assai, prov. Tropfchen machen Baffer; chi non si cura del poco non diventerà mai ricco _ col poco si gode, col troppo s'affánna, au viel gerreißt ben Gad.

Poco, ca, adj. wenig, flein, turz; esser da poco, ein ichlechter, unnuger ober verzogener Menfch fenn ; esser poco, fcmachtig, mager fenn; (auch) targ, genau fenn; poco sole, bie Reige vom Tag; poco albergo, eine Beine enge Berberge; in poca fossa, imeiner tleis nen-Grube; in poca ora, in poco tempo, in turger Beit; prov. poco e spesso riempie il borsello, aus Pfennigen werben Grofden , und aus Grofden Thaler; poco e in pace molto mi piáce, ein Bleines Gutchen in Frieben ift ein aroger Reichthum.

Póco, adv. wenig; dimmi un po', sag. mir einmahl; a poco a poco, ober a poco insieme, adv. nach und nach, alls mablig; poco ansi, e poco innanzi, poco fa, turg guvor, turglich, vor Rurzem; unlangst; poco stante, indi a poco, turz balb barauf; fra poco, in Rurzem, bald; per poco, bennahe, um ein haar.

Pocofila, s. f. eine bumme, alberne

Pocolino, s. m. fleines Bifden.

Poculo, s. m. (lat.) ein Becher, Trant.

Podágra, s. f. bas Vobagra, Bipper,

Podagraria, s. f. (Botan.) Beiffuß.

Podágrico, adj. pobagraifc; mit bem Podagroso, Bipperlein beladen; subst. ein Pobagrift.

Podáre, v. a. beffer potáre, f.

Podatóre, s. m. s. potatóre.

Poderáccio, s. m. ein elendes Canbgut

Podere, s. m. bie Macht, Gewalt; podere, adv. aus allen Rraften, mit aller Macht; it. ein ganbgütchen; pl. Meder, Grunbstüde; fare a láscia poderi, es so schlecht wie möglich mas

Poderetto, } s. m. ein Gutchen, Canb. Poderino, } gutchen.

Poderone, s. m. ein ganbaut, bas eine Bauernfamilie reichlich ernährt.

Poderosamente, adv. mächtig, fart, gewaltig.

Poderoso, adj. machtig, fart, ruftig _ vermögenb, im Stanbe.

Poderúzzo, s. m. f. poderétto.

Podestà , s. f. Gewalt, Macht; l'alto podestà, Gott; venire in podestà altrui, in Eines Gewalt tommen, gerathen s. m. ein Amtmann, Stabtrichter; Stadtvogt; prov. il podestà nuovo cáccia il vecchio, man bethet immer bie aufgehenbe Sonne an; prov. fare come il podestà di Sinigaglia, che comanda, e fa da se, befehlen, und es felbft thun.

Podestádi u. potestáti, s. f. pl. die Berre

ichaften in ben Engelchoren.

Podesteria, s. f. ber Dienft eines Stabtrichters; Amtmannsbienft _ ber Amtes bezirt ; bas Amtshaus _ bie Beit, fo lange' ber Stabtrichter ober Amtmann regiert. Hhh

Podestessa, s. f. bie Stabtrichterin, Amts Poffare il Cielo, poffare il mondo, in-

Podice, s. m. ber Pober, Steiß, Bintere.

Podio, s. m. die unterfte und vornehmfte Reihe Gige im Theater ber alten Römer.

Podismo, s. m ber 3mifchenraum gwis ichen ben einzelnen Reihen ber Golbas

Podómetro, s. m. ber Schrittgabler, ein Inftrument.

Podura, s. f. ber Grbfloh.

Poeina, s. m. ein Gebicht.

Poemetto, s. m. fleines Gebicht.

Poemizzare, v. n. bichten, Berse maden.

Poesia, s. f. bie Dichtlunft, Poefie - ein Bedicht.

Pocta, s. m. ein Dichter, Poet; poeta lirico, ein lyrifcher Dichter; poeta satirico, ein famrifcher Dichter.

Poetaccio, s., m. Dicterling, elenber Poet; Reimichmieb zc.

*Poetána, s. f. cine Poetin (im Spott).

Poetante, s. m. ein Dichter, Bersmas der.

Poetare, v. a. bichten, Berfe machen, rei: men, poetisiren; poetarsi, v. r. fich gum Poeten fronen laffen.

Poetastro, s. m. ein armseliger Dichter, jammerlicher Poet.

Poeteggiare, v. a. f. poetare.

Poetesco, adj. f poético.

Poetessa, s. f. eine Poetin, Dichtes

Poetevolmente, adv. poetisch, bichtes

Poetezzare , v. n. poetifiren, bichten. 'Poetica, s. f bie Poetif, Dichttunft; Buch von ber Dichtfunft.

Poeticamente, adv. poetisch, bichtes

*Poeticare, v. n. f. poetare.

*Poeticato, s. m. bie Portenschaft, Poetentitel; egli merita il poeticato.

Poetichería, s. m. Dichterart. Poético, s. m. ein Poet, Dichter. Poetico, adj bichterifch, poetifch. Poetino, s. m. ein tleiner Dichter.

Poetizzare, v. a. f. poetáre. Poetouc, s. m. ein großer Dichter.

*Poctria, s. f bie Poetit, Runft Berfe gu machen _ ein Buch von ber Dichte Eunst.

Poetuzzo, s. m. ein elenber Dichter, Reimer.

terj. o himmel; ift es möglich?

Poggerello , & m. eine fleine Anbobe; Poggettino, } ein tleiner Bugel. Poggetto,

Poggia, s. f. Geil an bem rechten Enbe ber Segelftange _ bie rechte Seite bes Schiffs.

Poggiante, part, fleigend, auffleigend.

Poggiare, v. n. hinansteigen (eine An-bobe); fig. sich erheben __ entgegen ftreben; il vento poggiava in contrario, ber Bind blies ihnen fart ent. gegen; l'uccello por l'aere poggia, ber Bogel erhebt fich in bie Buft _ mit vollem Bind fegeln; it. v. a. für appoggiare, f.

Poggio, s. m. ein bugel; Unbobe.

Poggiolino, s. m. } ein bugelden. Poggiuóla, s. f.

Poggiuólo, s. m. f. balaustráta, spallétta.

Pogonia, s. f. ein Schweiftomet. Poh! interj. Postausend.

Poi, adv. bernach, nachber, hierauf, nachmable; in poi, außer', ausgenommen; da lui in poi, außer ihm; (mit bem art.) bas folgenbe; mas barnad ift, il primo, e il poi, ber Erfte, und ber auf ibn folgt; po' poi, ende lich, am Endez prep. e poi a pochi giórni, wenig Tagt barcuf _ für poiche, weil.

Poiche, conj. ba, als, feitbem baß _ weil benn.

Poinciana, s. f. bie Pfauentrone.

Póla, s. f. f. mulacchia.

Polacca, s. f. Art großes Lastschiff.

Polare, adj polar; nabe an ben Polen ze; stella polare, Polarftern.

Polarità, s. f. bie Polaritat.

Poledrino, s. m. ein gohlen, junges Bullen.

Polédro u poledrúccio, s. m. s. puledro

Poléggio, s. m. s. piléggio _ it. Polen, ein Rraut.

Polémica, s. f. die Polemif.

Polémico, adj. polemijch; (auch s. m.) ein Polemiter.

Polemónia, s. f Balbrian, ein Rraut.

Polomoscópio, s. m. ein Volemoftop; Fernglas, Gegenstanbe von ber Seite zu seben.

Polena, s. f. bas Ballion, ber Schifffchnabel.

Polenda, } s. f Bren vom Ruturugs Polenta, } mehle.

Poli Poliacustico, s. m. das hörrohr. Poliacustico, adj. tonverstärtenb. Poliadelfo, adj. in ber Botanit, mehre brubrig. Fiore poliadelfo, eine Blume, beren Staubfaben in mehrere Bunbel zusammengewachsen finb. Poliandria, s. f. bie brengebnte ginne'iche Pflanzenclaffe. Poliantea , s. f. Sammlung verschiebener Sachen unter ihren Benennungen. Polianto, adj. vielbluthig, von Pflangen. Poliarchia, s. f. Poliarchie; Regierung von vielen Perfonen gufammen. Poliárchico, adj. poliarchilch. Policamerático, adj. (orológio) eine Uhr, bie gu gleicher Beit an mehreren Orten gebraucht werben tann. Poliedro, s. et adj. vielseitig, vieledig; ein Bieled. Poligala, s. f. bie Rreugblume, Rrange Poligamia, s. f. bie Bielweiberen. Poligamo, s. m. ber viel Beiber hat. Poliginia , s. f. (botan.) bie Orbnung von Blumen mit vielen Stampeln. Poliglotto, adj. in vielen Sprachen abgefaßt ; poliglotta, a. f. bie Bibel in vers ichiebenen Oprachen. Poligono, s. m. Begtritt, Beggras; it. Bieled. Poligono, adj. vieledig. Poligrafico, adj. mannigfaltig abgezeich net, von Figuren. Poligrafo, s. m. Schriftfteller über ver fdiebene Materien, Poligramonisia, s. f. (griech) eine Se: mablbefammlung, Galleric, Mufeum. Polinemo, s. m. ber Fingerfifch. Polinnia, s. f. Polybymnia, bie Dufe bes lprifchen Gefanges und ber Tontunft. Polinómio, s. m. victfache Große in ber Pollanca, Polio, s. m. Bergpolen, ein Rraut. Poliorceutica, s. f. bie Belagerungefunft. Polipetalo, adj. vielblatterig, von Blue Polipo, s. m. ein Gemachs in ber Rafe, Dolpp. Polipodio, s. m. Baumfaren, ein Rraut. Polire, v.a. f. pulire. Polisillabo, adj. et s. vielinibig. Polisinteto, s. m. ein verwickelter langer Rebefag, moben viele Berbindungsmörter gebraucht werben. Politamente, adv. s. pulitamente. Politeismo, s. m. Bielgotteren. Politeista, s. m. ber viel Götter glaubt; Politheift. Politézza, s. f. f. pulitézza. Politica, s. f. Die Politie, Staatekunft, Staatswiffenschaft __ eine Politit, Buch von ber Staatstunft __ bas Staatsrecht _ bas Staatsrecht

_ bie Rlugheit , Politif.

Politicamente, adv. politifc, burgerlich; it. flug, politisch. Politicastro, s. m. ein ichlechter Politis Político, s. m. ein Polititer, Staateverftanbiger; f. politico, adj. Politico, adj. politifc, burgerlich; adj. et s. politifd, fein, verfchmist; tlug und vorsichtig. Politicone, s. m. ein großer Polititer. Políto, adj. f. pulíto. Politrico, s. m. Wiberthon, Aberthon, bas Steinbrech. Politura, s. f. f. pulitura. Politúrgico, adj. Giórni políturgici, Tage, an benen ein Priefter mehrere Deffen lief't. Polizía, s. f. Polizen. Polizza, s. f. ein Bettel; polizza di lotto, ein Botterieloos; polizza di cari-co, Berlabungsichein, Congiffement ; it. non poter le polizze, vollig entéraf: tet fenn. Polizzetta, s. f. ein Eleiner Bettel, Bets Polizzina, s. f. ein flet Polizzino, s. m. telchen. Polizzótto, s. m. großer Bettel. Polla, s. f. eine Bafferaber, Bafferquelle. Pollajo, s. m. bas huhnerhaus; cascar da pollajo, prov. fterben, ober febr herunter tommen; star bene a pollajo, es fich recht gemachlich machen; tenére i piédi a pollajo, figend, bie Fuse mo auffegen; essere, o andare a pollajo, zu Bette fenn, ober schlafen Pollajólo, s. m. s. pollajuólo. Pollajone, s. m. großes Buhnerhaus. Pollajuólo, s. m. ein Buhnerhanbler. Pollame, s. m. Febervieh, Beflügel. s. f. ein junges Buhn. Pollanchetta, f Pollare, v. a. teimen, bervorteimen, fpries Ben , hervormachien; quellen , bervorquek len. Pollastra, s. f. ein junges huhn. Pollastrello, s. m. ein fleines Dubn. Pollastriére, s. m. ein Ruppler. Pollastrina, s. f. junge Benne, ober Pollastro, s. m. ein junges huhn. Pollastrone, s. m. ein ftartes buhn, junge fette Denne, fig. ein Jungling, junger Buriche. Pollastrótto, s. m. (fig.) ein Laffe, ein Ged, Tölpel. Pollebbro, s. m. ein Bengel, Pinfel. Polleria, s. f ber Martt jum Febervich ber buhnermarft; Buhner. Pollezzola, eine Spige ; Schöfchen Sproffe , Reim. Pollice, s. m. ber Daumen. Pollina, s. f. Sühnerbreck, Sühnerfoth.
H. h h *

Digitized by GOOGIC

Pollinaro, s. m. s. pollajuólo.

Polline, s. m. ber Blumenstaub.

Pollino, adj. (pidocchio) eine Buhners laus; subst. eine Bogellaus.

Pollo, s. m. ein huhn; pollo pesto, Rraftsuppe von geftofenen Dubnern . bas Junge von irgend einem Thiere; come i polli di mercato, un buono, e un cattivo, prov. schlecht und gut unter einander, wie es ber Martt mit sich bringt; conoscere, o sapere chi sono i sudi polli, Gines bubner und Banfe tennen; feine Leute tennen; essere, o stare a pollo pesto, schr frant fenn, an Weift oder Leib; pigliare il pollo senza pestare, moblauf fenn; mit gutem Appetit effen; portar polli, fig. tuppein; Pollo sultano, tas purpurhuhn.

Polloncello, s. m. ein Schöften, fleiner

Oprofling.

Pollone, s. m. ein Sproffe, Schof, Schofs ling, Sprofling.

Polloneto, s. m. eine Pflangfdule, Baume schule.

Polluce, s. m. Raftor und Pollur, Eufts feuer, welches fich auf bem Deer an ben - Masten seben lagt; f. fudco di Sant' Elmo.

Polluto, adj. befledt, beschmust zc.

Polluzione, s. f. unwilltubrliche Camens ergießung; polluzion volontaria, Gelbfts beflectung ac.

Polmentário, s. m. ein Gefaß mit einem engen Palfe.

Polmento, s. m. Brey, Dug.

Polmonale, e polmonare, adj. zur guns ge gehörig; vena polmonare, gungens aber.

Polmonaria, s. f. gungenfraut.

Polmonata, s. f. gungenmuß

Polmoncello, s. m. fleine gunge.

Polmone, s. m. bie gunge.

Polmonéa, s. f. bie gungensucht.

Polmone marino, s. m. Meerlunge, Art Seethier.

Polo, s. m. ber Pol; ein Pol bes Mag-

Polografia, s. f. aftronomische himmels: beschreibung.

Pôlono, s. m. bie Taucherente.

Polpa, s. f. bas berbe, feste Fleisch; fig. bas. Fleisch am Obst _ bie Wabe; aver della polpa nella borsa, einen gespict. ten Beutei haben.

Polpaccio, s. m. die Babe.

Polpacciuto, adj. fleischicht, fleischig.

Polpastrello, s. m. bie Ruppe am Finger, Kingertuppe.

Polpetta, s. f. Fleischfloß; fig. ne avrebbe fatto polpette, er hatt' ihn in Stus de gerhauen.

Polpe, s. m. vielfüßiger Seefich ohne Schuppen : Meerfpinne.

Polpóso, adj. s. polputo.

Polputo, adj. fleifchig; (auch) von Doft und Blattern; fig. gran vino, e polputo, starter Bein.

Polseggiamento, s. m. bas Schlagen ber Pulsaber.

Polsetto, s. m. ein Armband.

Polso, s. m. ber Puls, bie Pulsaber; ber Theil bes Arms, wo ber Puls fchlagt; toccare il polso a chicchessia, fig. Ginem auf ben Babn fublen; es mit Gie nem aufnehmen; toccare il polso al governo, al lióne, al marzôcco ecc., an Staatsgeschaften Theil haben; polso, fig. Bermogen, Rraft, Starte; e die loro polso, e lena _ mercante di buon polso, ein vermögender bans belsmann; senza batter polso, plops lich, fogleich, auf ber Stelle; batter il polso, f battere. Polta, s. f. Bren, Mus.

Poltiglia, c pultiglia, s. f. Bren, Mut, Schlich, Schlamm.

Poltiglioso, adj. schlammig, tethig.

Poltracchiello,) s. m. ein Sonten, Bull Poltracchino, f len.

Poltracchio, s. m. ein Roblen, neugebor, nes Dferb.

Poltrire, v. n. sich im Bette pflegen; faulenzen; schlafen; pres. isco. Póltro, s. m. s. pigro, poltróne.

Poltrona, s. f. großer Armstubl.

Poltronáccio, s. m. ein Erzfaulenger, ein Barenhauter . eine feige Memme; ein Erglumpenhunb.

Poltronaggine, s. f. f. poltroneria, Sanblung eines Barenhauters.

Poltroncello, s. m. ein fleiner fauler gummel, fleiner Faulenger.

Poltroncione, s. m. ein großer Barens hauter, ergfauler Echlingel zc.

Poltrone, s. m. ein Faulenger, fauler Schlingel, Barenhauter _ ein gumpenterl. eine Memme, feiger, verzagter Menich; il sangue de' poltroni non bolle, ein Barenhauter tann gute Pile ten verschlucten; a casa de' poltroni ogni di è festa, bie Faulenger baben alle Sage Fevertag; le armi de' poltroni non tagliano, vor einem Barens hauter barf man fich nicht fürchten.

Poltroneggiare, v. n. faulenzen. Poltronerin, s. f. Faulenzeren, Feigheit Schelmenftreich.

Poltronescamente, adv. hinläßig, baren, hauterifch, trag.

Poltronesco, adj. faulenzerifd, faul, träg.

*Poltronía, s. f. j poltroneria. Poltronière, e poltronière, s. m. s. polPoltruccio, s m. s. poledrúccio. Polve, s f ber Staub (meiftens poet. in pl. nur le polveri) bie Afche eines

Polveráccio, s. m. Schafmift.

verwefeten Zobten.

Polverajo, s. m. Pulvermacher, Pulverbanbler.

Polvere, s. f. ber Staub _ Pulver zum Ginnehmen zc. Schiefpulver; polvere di cipri, Paarpuber; orologio a polvero, eine Sanduhr; gettar la polvere, negli occhi ad alcuno, Ginem einen blauen Dunft pormachen ic.; scuotere la polvere ad alcuno, Ginen prugetn, ausbreschen; convertirsi in polvere, vergeben, ju Staus merben.

Polverezzáre, v. a. f polverizzáre. Polveriera, s. f f. polverio _ eine Dub permuble.

Polverino, s. m. bie Canbbuchfe, Streufanbbuchfe _ Bunbfraut, Bundpulver Duiver ober Afche zum Glase _ Robs lenstaub.

Polverio, s. m. Geftaube, Staubwolfe; großer Staub, ber fich erhebt.

Polverizzábile, adj. mas sich pulverisiren

Polveffizamento, s. m. bas Pulperi.

Polverizzare, v. a. pulverifiren, pulvern, ju Pulver machen, in Ctaub verwanbein.

Polverizzato, part. pulverifirt, ju Pulver gemacht; gepulvert.

Polverizzatore, s. m. ber pulverifirt.

Polyerizzazione, s. f. bie Pulverifirung. Polveróso, adj. staubicht, staubig, bestaubt, voll Staub; tempo, o luogo polveroso, ftaubichtes Better ze.

Polveruzza, s. f. fehr bunnes, gang flares Pulver.

Polviglio, s. m. fehr feiner Staub _ Spaniol, spanischer Tabat.

*Polzélla, s. f. ſ. pulzélla.

Polzevera, s. f. ein Gerpentin, ber mit Abern von Kalkstein, Marmor ober Kalk: spath vermischt ift, in Toscana. Pomário, s. m. f. pométo.

Pomáta, s. f. Pomabe.

Pomato, adj. voll Apfelbaume, it. pomelláto, ſ.

Pome, . m. s. pomo. Pome, e mezzo pome , s. m, em chemabliges Spiel gu Floreng, mo fich bie Jugend im Ringen übte.

Pomella, s. f. bas Apfelgrun.

Pomellato, adj. (cavallo) ein Apfelichims mel, fledig, auch von andern Thieren.

Pomello, s. m. ein Mepfelchen, fleiner Apfel; fig. bas Runberhabene an Etwas; il pomello della gota.

Pomerio, e. m. ber Stadtgraben. Pometo, a. m. ein Apfelbaumgarten. Pomfolige, s. f. huttenrauch.

Pómice, s. f Bimsftein; prov. più árido, che la pomice . eratniceria, febr targ; pomice spumosa, ein Scepros buct, fo leicht und fcmammicht ale ber Bimeftein, aber barter ale berfelbe ift.

Pomiciare, v. a. mit Bimeftein alatten. poliren.

Pomiciato, part. mit Bimeftein geglats

Pomidoro, s. m. ber Liebesapfel.

Pomiére. s. m. Apfelbaumgarten. Pomiéro,

Pomifero, adj. Aepfel, ober anbere Frucht

Pómo, e póme, s m. (in plur. i pomi, le pome, poma) ein Apfel ober andes res Obit, fig. Knopf, Rugel; il pomo della spada, pomo della sella, ber Degen Sattelfnopf; pomo della torre, Knopf auf bem Thurm 2c; ber Reichsapfel _ pome, bie berben Brufte junger Frauenzimmer; Pomo d'Adamo, (in ber Anat.) ber Abamsapfel, Abams: tröbe, Rrepfbein. Pomo mirabile, gerosolimitano, ber Balfamapfel; pomo

d'amore, d'oro, Liebesapfel, Golbapfel. Pomocotógno, s. m. bie Quitte, ber Quittenapfel.

Pomogranato, s. m. ber Granatapfel. Pomoso, adj. apfelreich, voll Uepfel.

Pompa, s. f. Geprang, Prunt, Pomp, Pracht, feverlicher Unjug; pompa funebre, Leichengeprang _ Auffeben, Prableren.

Pompeggiare, v. a. prangen, Prunt, Staat, Auffeben machen; fich prachtig feben taffen; fich prachtig pugen, großen Staat machen.

Pompilo, s. m. Fifch, ber ben Schiffen nachzieht.

Pomposamente, adv. practig, berrlich, mit Prunt.

Pomposità, pompositáde, pompositáte, s. f. bie Pracht; Staat, Prunt, Berrs lichteit, Auffeben.

Pomposo, adj. prangent, prachtig, berrs lich, feverlich, ftoly, vornehm; discorso, stile pomposo, plachtige Borte, glans gende Schreibart.

Ponderare, v. n. wiegen, ein Gewicht haben _ fig. betrachtlich, von Wichtigs teit senn; le vostre ragioni non ponderano contro il mio argoménto, finb von teinem Gewicht _ v. a. erwägen, in Ermagung gieben.

Ponderatamente, adv. wohlbebachtig, reiflich mit Ueberlegung.

Ponderato, part. erwogen, bebacht zc. Ponderazione, s. f. bie Grwagung richtige Stellung ber Figuren in ber Mahleren.

Ponderosità, s. f. bie Gewichtigkeit, Schwere.

Ponderoso, adj. wichtig, schwer.

Pondi, s. m. (il mal de' pondi) bierothe Rubr.

Pondo, s. m. bas Gewicht, die Last __ ein Psund — fig. Wichtigkeit.

Ponente, s. fn. ber Sonnenuntergang, Abend, West __ Abendwind; ponente garbino, West. Süd = Westwind; ponente maestro, West = Nord = Westwind; ponente tramontana, Nord = Westwind __ bie Abendlander; Westindien __ ponente, das Amt des Referenten in einiggen Gerichten zu Roge.

Ponente, adj. verb. fegenb, legenb.

Ponentello, s. m. ein kleiner Beftwind. Ponentini, s. m. pl. Matrofen vor ber Beftufte (Frankreichs und Italiens).

Ponentino, adj. India pouentina, ein fleines Bestindien.

Ponere, v. a. f. porre.

Ponimento, s. m. die Segung, Legung; bas Segen; ponimento di qualche, pianta, die Segung einer Pflanze _ ponimento del sole, fig. der Sonnenunstergang.

Ponitore, s. m. ber feget, legt, ftellt _

Pflanzen.

Ponnese, s. m. ber Unterfleuermann. Ponso, s. m. Ponfo; Feuerfarbe.

*Ponta, s. f. j. punta,

Pontáre, v. a. stügen, stemmen, anstemmen, ausstemmen, mit der ganzen East auf ober gegen Etwas drücken, sich darauf legen; pontare col capo contro il muro; pontare il capo al muro, den Kopf an die Wand stemmen; su queste colonne tutta la sabbrica ponta pontar la lància contro alcuno, die tanze mit aller Gewalt gegen Jemand richten; pontársi, sich stemmen; se ci si pontásse il mondo, wenn die Welt ganz auf uns säge, sich ganz auf uns stemmte.

Pontato, part. gestemmt, gedrückt ze. Ponte, s. m. die Brücke; al nemsco il ponte d'oro, o d'argénto, prov. man muß dem Keinde eine gotdene Brücke bauen — ein Gerüst der Maurer, der Mahler ze.; ponte levatojo, Zugdrück; tenere in ponte, aushalten, in Zweisel lassen; ha tenuto la cosa in ponte alcune settimane — far passare uno sotto un ponte di legno, Cinem eine Prügessuppe geben; viso di ponte sisto, (eine Brücke zu Rom) ein unverschämtes Gessicht.

Pontecanale, s. m. ein Abzugegraben, Gloge.

eivat.

Pontefice, s. m. ber Papft. Ponticello, s. m. ein Brudchen _ Steg _ ber Steg auf Geigen zt.

Ponticità, ponticitade, ponticitate, s. f. bie Derbe, Berbigfeit, Bitterfeit, Saure.

Pontico, adj. berb, fauer, widrig, rauh. Pontiticale, adj. papfilich; bischoflich.

comparire in pontificale, fig. fich im völligen Staat feben laffen; s. m. Buch, worin die bischöflichen Berrichtungen und Geremonien beschrieben werben.

Pontificalmente, adv. papftlich; als papft; im papftlichen ober bischoftichen

Schmud. Pontificato, s. m. bas Pontificat, bie papfliche Burbe,

Pontificio, adj. papftlich.

Pontigrado, da, adj. wobin man auf einer Brude geht, von Schiffen.

Pontiscritto , s. m. Beichen in ber Ba-

Ponto, s. m. (poet.) bas Meer.

Pontonajo, s. m. Brudenwache, Bruden: wachter.

Pontono, s. m. eine Schiffbrude, Daichine gur Reinigung eines Seehafens, puntone, f.

Pontura, s. f. f. puntura.

Ponzamento, s. m. bas Druden; Presfen; ponzamenti fatti nel tempo del parto, bas Druden im Gebaren.

Ponzáre, v. a. s. pontáre; it. brūden, pressen im Gebären, benm Stuhsgang; sig. brūden; mit ber Sprache obez mit ben Thränen nicht heraus sommen sonnen; coll' ánimo di piàngere vis'arréca; ma ponza ponza, lácrime non getta.

*Popillo, s. m. s. pupillo.

Popliteo, en, adj. zur Aniekehle gehörig. Po' poi, adv. f. poi.

Popolaccio, s. m. ber Pobel, bas gemeine Bolt.

Popolána, s. f. ein Pfarrkind; popa-Popoláno, s. m. lano, Anhanger bes Bolts _ ein Einwohner.

Popolare, v. a. bevöltern.

Popolare, adj. ber es mit bem Bolt halt; gemein, höflich, freundlich wolks maßig, bem Bolte gehörig; malattie popolari, Boltstrantheiten.

Popolarescamente, adv. volkemäßig, gemein, nach Art bes gemeinen Bolts.

Popolarésco, adj. voltsmäßig, gemein; vivere alla popolaresca, ganz gemein leben.

Popolarissimo, adj. sup. ganz voltsmä-

fig, sehr gemein. Ignolaritá e f s

Popolarita, s. f. Gemeinheit, volksmäßis ges Betragen. Popolarmente, adv. gemein, volksmäs

Popolato, part. poltreich, bevoltert, ftart bewohnt.

Digitized by Google

Popolatore, s. m. ein Bevölkerer; ber

bevoltert.

Popolazione, s. f. bie Bevölkerung eines Canbes und bas Bolt felbft.

Popolazzo, s. m. bas gemeine Bolk; ber

folecte Pobel.

Popolésco, adj. gemein, bem Bolt geborig; ludgo popolesco, Ort, wo immer viele Leute angutriffen __ volksmaßig, gemein.

Popolezza, s. f. f. ignobilità.

Popolino, s. m. alte filberne Mungforte gu Floreng, mit bem Bilbniß Johannis

bes Maufere.

Popolo, s. m. Bolt, Leute; fig. Menge, Paufen, Schwarm; il popolo delle api, delle spighe ecc, ein Bolt; Bob Berfchaft, Ration; far popolo, Boll gufammenbringen _ bas gemeine Bolt, ber Pobel; reggersi a popolo, eine Bolteregierung haben ... bie Gemeinte, bie Eingepfarrten; prov. al popolo pazzo un prete spiritato, auf einen groben Rlog gebort ein grober Reil; apien popolo, por allen Leuten ; féccia del popolo, bas ichtechtefte Gefinbel; a popolo sicuro non bisógna muro, ein gurft, ber fich auf feine Unierthanen verlaffen tann, bat Richts gu fürchten; voce di popolo, voce di Dio, mas alle gemein verlangt wirb, fann man als bie Stimme Gottes betrachten; Roma Santa, popolo cornúto, Rom ist heilig, aber bas Bott ift fclimm; Popolo, eine Pappel.

Popoloso, adj. vollreich, fehr bevollert. Poponajo, s m. ein Melonenhanbler.

Poponcino, s m. eine fleine Melone. Poponc, s m. eine Melone; prov. co-

me i poponi di Chioggia, tutti d'una buccia, e d'un sapore, sie sino Me

von Ginem Schlage.

Poppa, s. f. die Bruft, Beibetbruft; poppe vizze, schlaffe Brufte, welte Biebe; die Bruft; fig. il vino e la poppa de' vecchi, Bein ift für die Alten ein Labsal _ das hintertheil des Schiffs.

Poppacápre, s. m. f. caprimulgo. Poppaccia, s. f. cin bider Bica, fla

Poppaccia, s. f. ein bider Bieg, ftarte Bruft.

Poppamillésimi, s. m. (satyrisches Bort) s. Fiutasepólcri.

Poppante, adj verb mas an ber Bruft fauget; ein Saugling.

Poppare, v. a. saugen, an ber Brust lies gen; fig. il legno doll' acqua poppa, bas hole sicht Wasser an sich

Popperuolo, s. m. ein Saugling.

Poppatojo, s. m. Art Pfeife, ben Beibern bie Dild aus ber Bruft zu ziehen.

Poppatola, a. f. eine Puppe, Lappens puppe.

Poppatore, s. m. ein Saugling. Poppellina, poppetta, s. f. ein Bruft: den Biegden.

*Poppese, s. m. Seil am Maft. Popputo, adj. bicbicgig, ftartbruftig.

Populato, adj. f. popolato.

Populeo, adj. von Pappein.

Populcone , s. m. Pflafter wiber bie Ges ichwulft.

Populo, s. m. Bolt (ift poet.)

Populosissimo, adj überaus volfreich. Populoso, adj. volfreich, bevolfert.

Porare, v. n. burch bie Schweißlocher,/
tleinen Gange bringen.

Porca, s. f eine Sau, Schweinmutter __ eine fauische, garftige Beibsperson __ ber bestete Strich Erbe zwischen zwen

Furchen. Porcáccio, s. m. ein Schwein, Schweins

igel, Schweinpelz 2c.
Porcajo und porcaro, s. m. ein Sauhirt,
Schweinhirt.

Porcastro, s. m. ein fleines Schwein.

Porcella, s. f. eine junge Sau.

Porcellana, s. f. Portuat; it. star terra terra, come la porcellana, o ésser porcellana, nicht auftommen, nicht empor fommen fonnen __ Porzellan __ Art Seemuschet; porcellana di mare, f. Alino.

Porcelletta, s. f. eine Art Rufchel _ fleis ner Ctor _ fleine Sau.

Porcellétto, s. m. ein Schweinchen, Porcellino, gertel, Spantertel __ porcellino d'India, Meerschwein; porcellino terrestre, Affel, Rellerlaus.

Porcello, s. m. Sau, Schwein; Schweins chen, Fertel.

Porcellotto, s. m. ein ftartes, junges Schwein.

Porcheggiere, v. n. sich wie ein Schwein betragen.

Porcheréccio, adj. vom Schwein, schweinern _ spiedo porchereccio, ein Sauspieß

Porcheria, s. f. Saueren, Schweineren, Unflatheren

Porchetta, s. f. ein fleines Schwein, Spansfertel.

Porcile, s. m. ber Saustall, Schweinstall; fig. ein Saustall, sauscher Ort, adj. sausch; porcile diletto.

Porcina, s. f. bas Schweinfleisch.

Porcino, adj. vom Schwein; carne porcina, sterco porcino, Schweinsteich 2c. fig. sausschaft, schweinisch, unfläthig — Art Schwämme und Pslaumen, s. boleto porcino.

Porco, s. ra. ein Schwein; gettar le perle a' porci, bie Perlen vor bie Saue wetfen, aspettare il porco alla quercia, es abwarten, bie rechte Gelegenheit abpassen; far l'occhio del porco, ansschielen; comprare il porco, sich sorte machen; al porco peritoso, non cade in bocca pera mezza, ein blöder hund wird setten sett — Fisch, wie ein Meersschwein — porco, e sporco, ein Schwein, Unstath 22., garstiger, schändelicher Mensch — porco spino, o porco spinoso, Igel

Porcone, s. m. ein großes Schwein; ein Saumagen. Saupels, badich zc.

Poretto, s. m. ein tleines Schweißloch, fleine Deffnung.

Porfido, s. m. ein Porphir, fehr harter Stein.

Porfirione, s. m. eine Art Bogel mit lans gen Beinen, rothem Schnabel, an Flus fen.

Porfirogenito, adj. in Purpur geboren; burch bas Blut bes Gotteslammes er-

Porfiroide, s. f. f. porporite.

Porgente, adj. verb. reichenb, barreichenb, verichaffenb.

Porgere, v. a. reichen, hinreichen, barreichen; langen, berlangen, an bie Sand geben , biethen , barbiethen ; porger la mano, bie bonb reichen, biethen; porger le guance ecc., die Baden hinhalten _ geben , bringen , verschaffen; porger conforto, tröften : porgere ajuto, Ginem bulfe leiften, behülflich fenn _ vorbringen mit Borten: la cosa non è così, come la porgono, bie Sache ift nicht fo, wie man fie ergählt; porger preghi, bitten; porger la mano a checchessia, bie Spand mozu biethen; porger orécchi, anhören, Gebor geben ; porger gli

ober schlechter Anstand des Redners ; pret. porsi, part. porto. Porgimento, s. m. die Reichung, Dar-

occhi, genau ansehen; porger credenza, o sede, Glauben beymeffen; por-

gere ardire, Muth machen; porger

morto, tobt machen, umbringen; bel porgere, e mal porgere, (subst.)

iconer ober ichlechter Bortrag, guter

reichung , Dargebung zc.

Poridrostero, s. m. ber Dichtigkeitsmeffer.

Porisma, | s. m. Porisma, Lehre aus Porismato, | einem bewiesenen Sag.

Poro, s. m. ein Schweifloch, Porus; ober fleiner Gang ber Safte in Baumen 2c.

Porosità, s. f. bie Porositat, Schwams migteit.

Poroso, adj. poros; voll Schweiflöcher ober tleiner Deffnungen und Gange.

Porpita, s. f. bie Anorpelqualle.
Porpora, s. f. bie Stachelichnede, Purpurschiede; Purpur, Purpurfarbe —
Purpur; mit Purpur gefärbter Beug —
fig. bie Carbinalswürbe; conferir la
porpora ad alcuno, Einen jum Carbinal machen.

Porporato, adj. in Purpur getleibet; subst. Carbinal.

Porporeggiante, adj. verb. was in bie Burpurfarbe fallt.

Porporeggiare, v. n. in Purpur, in bie Purpurfarbe fallen.

Porporina, s.f. eine Art Purpurfarbe, aus Quediliber aezogen.

Porporino, adj. purpurn, purpurfarbig. Porporite, s. m. eine versteinerte Durs

purschnede. *Porporo, s. m. Purpur; in Purpur ges farbier Beug.

Porráceo, adj. grün, wie Lauch, lauch: artig; was nach Lauch schnedt; bile porracea, grasgrüne Galle; sapor porraceo.

Porracína, s. f. Baummoos, Cichenmoos. Porrandéllo, s. m.) ber withe Lauch, Porrandola, s. f. hundslauch, Weins lauch.

Porre, v. a. ponere, fegen, legen, ftels Ien _ mobl ober übel anbringen, ver= heirathen, nabern, nabe ftellen; ad un pertúgio pose l'occhio, l'orecchio, er hielt bas Muge, bas Dhr an eine Deffnung _ anweisen, porschreiben, bestimmen; porre leggi, Befche vor: schreiben; porre un certo luogo, eis nen gewissen Ort anweisen __ ftatt cováre, brüten; ánitra, che non ha posto _ ausmachen, beschließen; si posero insieme d'ingannarlo, porre silenzio, Stillichweigen gebiethen ; che'l mondo a caso pone, ber bie Welt von ungefähr entftanben glaubt _ ausschife fen _ fegen, pflangen; porre, o porre caso, annchmen; ben Fall fesen; porre ad alcúna arte, auf eine Pros feffion thun, ein Sandwert lernen laffen; porre ad effetto, ins Bert rich: ten; porre a freno la lingua, die Bunge gahmen; porre a fuoco, zufenen, bie Speisen; porre al libro dell' usesta alcuna cosa, Etwas ins Buch ber Ausgaben fcreiben ; met. Etwas verloren gehen; porre al sole, zu Grunde richten; porre a morte, ums bringen; porre a pinolo, ewig wars

ten laffen; porre a sedere alcuno, fig. Ginen abfeben ; porro a seme , gur Saat beftellen ; porre addosso, f. addossare; porre amore, o affétto ad alcuno, Ginen lieb geminnen; por cagione, Schulb geben; por cura, Be-bacht nehmen, Sorge tragen; por da canto, o porre da un lato, o da parte, ben Scite thun, wegthun, ables gen ze; porre da parte danari, Gelb fammeln, jurudlegen ; por fine , enbigen; por giù, jahmen; por giù, niederlegen, ablegen; por giù l'arme, bas Bemehr ftreden; porsi giù. bettlagerig werben, frant werben; porre il becco in molle, f. becco, porre il campo, bas lager aufschlagen ; porre il bando, f. bandire; porre in cimento, f. cimentare; porre in croce, an's Rreug ichlagen; fig. martern, verfolgen 26.; porre in esecuzione, vollzichen ; porre in giuoco, o in derisione , jum Spott machen 2c. 4 porre in Gogna, ans Salseifen ftels len; porre in luce, an's Licht brins gen, tunb machen; porre in mezzo, porbringen, beybringen; porre in mezzo dimora ecc., verschieben ; porre in non cale , vermahrtofen , außer Acht fegen; porre in obblio, vergeffen; porre in opera, anwenden, ine Bert fegen, gu thun geben, in Arbeit fegen , brauchen; porre in prática, in uso, in Ausübung bringen, anwenden; porre in terra, Etwas abfegen, ablegen: porre la chióccia, por l'uova ecc., bie Benne ansegen ; porre la mira, gielen ; porre l'animo, feinen Ginn wohin richten, sich vornehmen; porre le mani addosso, Sanb an Einen legen; por l'occhio, o gli occhi addosso a checchessia, ein Auge worauf haben, Ginen wornach geluften ; por mano, band anlegen, ju Berte gehen; por mano alle armi, bas Gewehr ers greifen; por mente, beobachten, bes merten, Acht geben; porre mezzi a checchessia, Bermittler brauchen; por modo, Grangen, Biel fegen; por nome, einen Rahmen benlegen; por piede innanzi, übertreffen ; por silénzio alle parole, das Maul hals ten, ober bas Maul verbiethen; non esser terreno da porci vigna, fig. gar nicht darauf zu bauen fenn; porsi con alcuno, fich mit Ginem abgeben, einlaffen ; (auch) bep. Ginem in Dienfte gehen; porsi in alcuno, o nella volontà d'alcuno, es auf Gines Musspruch antommen lassen; porsi in cuore, fich vornehmen; pret. posi, part. pósto.

Porretta, s. f. f. porro, porrina, (auch)
Porrina, Raftanienholg, fo gu Arbeisten gezogen wirb.

Porrigine, s. f. ber Grinb, ber Ropfgrinb, Rlevenarinb.

Porro, s. m. ber spanische Lauch, bergahmc Lauch, ber Lauch, ber Porre; porro, Warze auf ber haut und an Früchten; predicare a' porri, prov. Tauben predigen; mangiare, o prendere
il porro per la coda, sig. es vertebrt
ansangen; por porri, tändeln; non valer una buccia, o una fronda di
porro, nicht einen heller werth sen;
questa non e una buccia, o una
fronda di porro, bas ist nichts Kleines;
it. dire a uno il padre del porro,
Einen aussilzen ze.; cacciare a uno un
porro dietro via, Einen benm Ohre
triegen, betriegen.

Porta, s. m. ein Träger, Lastträger; s. f. bie Thur, Pforte, bas Thor; sig. bie Mündung bes Flusses; fig. porta da soccorso, ber Einlaß in Festungen; fig. bie weibliche Scham; essere alla porta co' sassi, prov. sich schlechter bings entschießen mussen; nicht mehr abgehen können; entrar per la porta, sig. ben ordentlichen Weg gehen; porta santa, eine Psorte ber Peterekirche zu Rom, welche jedes Jubeljahr eröffnet

Portabile, adj. tragbar; was fich tragen

läßt; erträglich.

Portacappe , s. m. ein Mantelfact , Fells eifen.

Portacappello, s. m. ein hutfutteral. Portacroce, s. m. ber Kreugtrager. Portasiaschi, s. m. ein Flaschentorb. Portasogli, s. m. eine Brieftasche.

Portainsegna, s. m. ber Fahnentrager,

Portalettere, s. m. ein Brieftrager; eine Brieftasche.

Portalime , s. m. eine Glattseile. Portamantello , s. m. ein Mantelsad.

Portamento, s. m. bas Aragen, bie Aragung; bas Bringen _ bie Stellung, Geberbung, ber Gang; Art fich zu tragen, Rieibungsart _ bas Betragen, Bershaltung, Aufführung.

Portamocchette , s. m. ein Lichtpugens teller.

Portamorso, s. m. bas Leber am Gebis. Portanie, s. m. ein Ballroß, Flußpferb. Portante, adj. verb. tragend; subst. ber Paß bes Pferbes — ein Paßgänger; dare il portante a' denti, essen.

Portantina, s. f. eine Ganfte, Portchaife. Portantino, s. m. ein Ganftentrager, Chaifentrager. Portapremi, s. unb adi, mas eine Belob:

nuna bringt.

Portare . v. a. tragen , bringen , _ mit fic bringen ; portarla impunita, unges ftraft bavon geben; siccome la fama l'avéva già portata pertutto, b. i. ques gebreitet __ anführen; portar l'autorità di qualche scrittore, Baffer ver: tragen, vom Bein; questa strada porta a Roma, biefer Beg geht, führt nach Rom _ es fo mit fich bringen; erforbern ze. fatt importare, nugen, bels fen, baran gelegen fenn; l'andare in su che porta? _ wozu bringen, an: treiben; le passioni portano l'uomo all' occésso, tragen, halten; portar il viso basso, bas Geficht nieberschlagen; portarne, o portarsene, meatragen, wegnehmen; portare alcuno, Ginen begen, ichusen; portar in palma di mano, f. palma; portar arme, Ges wehr ben fich führen; portar le arme alla sepoltura, fein Bappen beuraben. b. i. ale Stamm von ber Ramilie fters ben; it. portar basto, fig. ber Gfel fenn, geplagt und gefcoren fenn; fclas vifch behandelt werben ; it portar male, o bene checchessia, wohl ober ichlecht führen; sich wohl ober schlecht in Etwas zu schicken wiffen; portar gli anni, zu feinen Jahren noch munter, friich fenn; portar ben la voce, feine Stimme mohl in ber Gewalt haben; portar bruno, Trauer tragen, in Trauer gehen; portar figliuóli, frutti ecc. Rinber fries gen, Junge bringen, Fruchte tragen; portar fuoco, fig. Feuer, 3mift aurich: ten; portar i calzoni, fig. bie Sofen im Saufe haben (von einer herrichfiichtigen Frau); portar il cávolo a Legnaja, (ein gemufereiches Dorf ben Rloreng); o l'acqua al mare, Baffer in ben Bruns nen tragen; portar i frasconi, f. frascone; portar in collo, auf den Armen tragen; portare addosso, auf bem Rüs den, ober auch, ben fich tragen; non porto danári addosso, ich führe tein Gelb ben mir; portare di peso, mit oder auf frener Sand tragen; portar in pace, pazientemente ecc, gebulbig tragen, ertragen; portarla alta, bie Rafe hoch tragen; portar la fama, bie Rebe Portatore . s. m. ein Arager; portator geben; portar la fede in grembo, prov. fich menig an fein Wort tebren; portar la pena, le pene, bie Strafe leiben, bußen muffen; portare in tavola, bas Effen auftragen; portar la parola, bas Bort führen; portar la spesa, bie Roften tragen, fich ber Dube verlohnen; portar la vita, leben; portarne stracciato il petto, ed i panni, fehr folimm megtommen; bas Belag bezahlen muffen;

portare ódio, speránza, opinióne, ajuto ecc. Bag, hoffnung, Liebe, eine Meinung begen; belfen ze.; portar pari, Etwas gleich, im Gleichgewicht tragen : portare pericolo, in Gefahr fenn; portar risico, o ríschio, wagen, Gefahr laufen ; portare il rísico, für bie Gefahr fichen; portare un vestito, ein Rleib tragen; portar via, wegtragen; weanehmen ; v. r. fich verhalten; portársi in qualche luógo, sich mobin bes geben; bingeben; portar ad uno, Ginem autrinten; portare, bintangen, weit ober nicht weit gehen (von Schiefgewebren) ; portar polli, f. pollo.

Portasedie . s. m. ein Canftentrager, Gef= ielträaer.

Portaseggetta, s. m. ber ben Rachtftubl aus: und einträgt.

Portaspada , s. m. Baffentrager; ber bas Schwert vortragt in feverlichen Aufgugen

ber Magiftratepersonen.

Portata, s. f. Auffas von bem Ertrage ber Meder, ber in gewiffen ganbern alle Jahr ben ber Obrigfeit eingegeben wirb Stand, Bertommen; chi e'l tale? di che portata? mas ift er? _ bie Labung eines Schiffes ... fo weit ein Schiefgewehr gehet _ ein Gericht bey ber Mahlzeit _ was auf einmahl getragen werben fann; in tre portate, in brey Gangen (wenn man Etwas mos bin traat) _ Bermogen, Starte, Rabigfeit: superáre la portata di alcuno. dell' intendimento ecc., un uomo di portata _ bie Krucht, die ein trächtiges Thier traat.

Portatile, adj. tragbar; mas ertragen wirb; altare portatile, lettiga porta-

tile, Tragaltar, Tragfeffel.

Portativo, adj. tragbar, mas tragen fann. Portato, s. m. fo viel Rinber, Junge auf einmahl gur Belt tommen; Beibesfrucht; fig. questo invidióso portato convenne partorir dolorosa fine, biefes bose Borhaben zc., eine Tracht, Bang Speisen.

Portato, part. getragen, gebracht ac. geneigt; esser portato per qualche

d'una lettera, Ueberbringer eines Briefes; portator d'una cambiále, Bors zeiger, Inhaber eines Bechfels _ ein Dub ber, ber leibet.

Portatrice, s. f. bie Aragerin, Ueberbrins gerin.

Portatura, s. f. bas Tragen, bie Tragung, Führung _ bie Tracht, Kleibungsart, Mobe _ eine Tracht Junge; Leibes; frucht. Portavento, s. m. bie Winblade, bas

Portella, s. f. ein Thurchen, Pfortchen; Portello, s. m. portelli, s. m. plur. Thurden vor Gemahlben.

Portendere, v. a. (lat.) etwas Wunbers

bares vorbebeuten.

Portendersi, v. r. von weitem ju feben fenn, porftechen; pret. portesi, part. portéso.

Portento, s. m. ein Abenteuer, Bunders zeichen , etwas Mußerorbentliches.

Portentoso, adj. abenteuerlich, munbers bar, feltfam

Porteria, s. f. die Rlofterhalle, Borhalle eines Rlofters.

Portévole, adj. erträglich, leiblich . traabar.

*Porticale, s. m. s. pórtico.

Porticeiuola, } s. f. ein Thurchen.

Portico, s. m., eine Salle, verbedter, ge:

wolbter Bang.

Portiera, s. f. Borhang vor ber Thure; per lei non c'è portiera, se tonnen jebergeit bereintommen ; fie haben fregen Butritt _ ber Schlag an ber Rutiche.

Portiere , s. m. Thurhuther, Thurwache; fig. e farái portier del petto tuo la sollecitudine e l'amor di Dio, bie Bachfamteit und Liebe ju Gott muß Dein perg bemachen.

Portina , s. f. Art ichwarze Beinbeere.

Portintja, 8. m. Pförtner, Thormach: Portináro, *Portiniero ,)

Portinsegna, s. m. ein Sahnrich.

Porto, s. m. ein hafen, Gechafen; condurre, veníre a buón porto, o a mal porto, fig. eine Sache gludlich ober uns gludlich ausführen ... bas Porto, Fracht, Kuhrlohn.

Porto , part. von porgere , gereichet, ge: geben zc.

Portogallo, s, m. bie Apfelfine.

Portolino, s. m. ber Steuermann _ bas

Buch ber Seetarten auf ben Schiffen , worin bie Sahrt nach ben Seehafen beichrieben wird; (im Reapolit.) Auffeher über ben hafen; ftatt portiere und portinajo, f.

Portolatto, s. m. der vorberfte Ruberinecht, nach bem fich bie anbern richten. Portonajo, s. m. ber Pfortner.

Portone , s. m. ein großes Thor. Portulaca, s. f. Portulat.

Portuláno, s. m. f. portoláno. Portuoso, adj. mas Geehafen hat.

Porzana, s. f. bas große Bafferhuhn. Porzioncella, s. f. eine Beine Portion,

kleiner Theil.

Porzione, s. f. bie Portion, ber Theil. Posa, s. f. Ruhe; non dare posa, feine Rube laffen; stare a posa, rubig bleis ben _ Paufe, Stillftanb _ einc Paufe, das Beichen berfelben.

Posamento, s. m. bas Ruhen, bie Ruhe. *Posánza, s. f. f. posa.

Posapena, adj. (poet.) tummerftillenb; bacco posapena.

Posapiano, s. m. ber mit gemeffenen Schritten geht; ber fich zu fürchten fcheint, er mochte bie Gyer gertreten _ Aufschrift auf Riften mit Liqueurs 2c., bag man fie im Auf- und Ablaben fachte lege.

Posare, v. a. ablegen, nieberlegen, nies berfegen, nieberlaffen; fich fegen, fich lautern; fig. v. n. worauf ruben; feft feine natürliche Stellung, sein ftchen . natürliches Gleichgewicht haben (von Stas tuen und Riguren ber Gemablbe); questa statua non posa bene; posarsi ruhen, inne halten im Reben ober Thun; prov. chi altri tribola, se non posa, wer Undern teine Rube lagt, macht fich felbft mit Roth.

Posata, s. f bas Innehalten _ ber Rubes plat _ bas Rachtlager, bie Tagreife, ber Marsch; l'esército venne in due posate a Verona, bas Rriegsheer tam in zwen Marichen nach Berona _ Tifchgeded, Couvert.

Posatamente, adv. gefest, gelaffen, ges mad).

Posatezza, s. f. bie Befestheit, gefestes

Befen, Belaffenheit. Posato, part, abgelegt zc., gefest, wohls

bebachtig , ernfthaft , fittsam , ftill. Posatojo , s. m. eine Bant, Schamel ober

bergleichen, wo man eine Baft abfest ein Bantchen, worauf man bie Fuße fest, im Sigen _ ein Rubeplag _ bas Stans gelden im Rafic, worauf ber Bogel fist.

Posatrice, s. f. die, fo fest, leget.

Posatuccia, s f. tleine Paufe, Pauschen. Posatura, s. f. ber Gat, Bobenfag _ bie Stellung, Segung, Legung; bolla posatura delle figura, icone Stellung ber Figuren.

Posca, s. f. Baffer mit Effig vermifcht. Poscia, adv. nachber, nachbem, hernach; auch für posciache, s.

Posciache, conj. nachdem, ba, bieweil, fintemahl _ wiewohl , obgleich.

Poscrái, adv. übermorgen; (vom lat.) postcras) 'veraltet.

Poscritta, s. f. Postscript, Rachfdrift. Poscritto, s. m. Poftscriptum.

Posdiluviáno, adj. nach ber Gunbfluth. Posdománe und posdománi, adv. über: morgen,

Positivamente, adv. zuverläffig, gewis, sicherlich, bestimmt __ mit Mäßigung, bescheiben, sittsam __ wirklich, in ber That.

Positivo, adj willführlich gegeben; gius, o dirítto positivo — positiv, wirklich, zuverlässig, bestimmt — ber im Anzus ge sittsam ist; vestito positivo, sittsamer, mobester Anzug — ber Positiv; bie tlose Eigenschaft anzeigender Grad.

Positura, s. f. bie Positur, Stellung,

Posizione, s. f. bie Stellung, Segung, Lage; posizione de' piedi, bie Segung ber Fuße im Tanze — ein Sag; sillaba lunga per la sua posizione, Splbe, bie durch die nachfolgenden Buchftaben lang wird.

*Poso, s. m. die Pause; fig. ozio, s.

Póso, part. von porre.

Posola, s. f. bie Rreuzgurt ; Mittelgurt am Saumfattel.

Posolatura, s f. ber Schwanzriemen.

Posoliera, s. f. f. pósola.

Posolino, s. m. ber Theil vom Schwang: riemen unter bem Schweife.

Posologia, s. f. bie Dofenlehre, Renntnis ber Gaben, in welchen ein Mittel gegeben werben kann.

Pospasto, s. m. bae Macheffen; Rachge-

richt, bie lette Schuffele

Posporre, v. a. nachsegen, hinten nach, segen _ hintansegen, vernachläffigen; pret. posposit, part. posposto.
Pospositivo, adj. was nachsegt.

Posposizione, s. f. die Rachsegung, hin-

terfas.

Posposto, part nachgesest, hintangesest. Pospredicamento, s. m. bie zwente, folgende Rategorie.

Possa, a. f. die Gewalt, Stärke, Possanza, Macht, Araft; la supréma possanza, bas höchfte Befen.

Possedente, adj. v. besigend, ber besigt. Possedere, v. a. besigen, im Besige has ben, inne haben.

Pessedimento, s. m. die Besigung eines

Posseditore, a. m. ber Befiger. Posseditrice, s. f. bie Befigerin.

Posseduto, part. befeffen.

Possente, adj. machtig 2c.; f. potente, vermögend, fabig __ ftark, traftig, vom Bein, Effig 2c.

Possioncella, s. f. Eleines Gutchen, Canbe gutchen.

Possessione, s. f. ber Befig, Genuß; it. ein Gut, ganbgut; Meyeren.

Possessivo, adj. ben Besig anzeigend; nome possessivo, Besigwort.

Possesso, s. m. ber Befig.

Possessore , s, m. ber Befiger.

Possessório, adj. ben Befit betreffend; giudicio possessorio.

*Possévole, adj s. possibile.

Possibile, adj. möglich.

Possibilissimo, adj. sup fehr leicht moglich.

Possibilitá, possibilitáde, possibilitáte,

s. f. die Moglichteit.

Posta s. f. (mit hellem o) ein Poften; angewiesener Ort; Stelle; ber Anftanb auf der Jagd; soldatí comandati a una posta, postirte Mannschaft; f. po-sto _ ber Stand eines Pferbes im Stalle _ bie Poft, ber Poftftall _ eis ne Station, Poftstation _ bie Poft, bas Posthaus _ bie Lauer; bas Lauern, Aufpaffen, Rachftellen, stare in posta, alla posta, far la posta, auf ber Bauer fteben, lauern, auftauern, aufpaffen - darsi la posta, fich eins ander mobin bestellen _ gute Belegen: heit; egli prese di tempo e luogo poste (Dante) - Spur; diétro alle posto delle rare piante, ber Sag, Einfag im Spiele; tener la posta, non rifiutar posta, ben Sag halten, teinen Sag ausschlagen; posta ferma, ein ausgemachter, beichloffener Sanbel; auch für postema, f. a posta, adv. mit Kleiß; a bella posta, mit allem Kleiße; a posta, ju eben dem Ende, in ber Abe sicht; a posta fatta, vorsäglich, mit als lem Billen; a posta d'alcuno, a posta mia, tua, sua, nostra ece., nich Gines Belieben , Gefallen , Billen ; a posta, auf Unfuchen, auf Begehr zc.; tenere a sua posta, auf seinen leib halten, ein Beibchen; stare, andare a posta d'alcuno, Einem zu Geboth ftehen, zu Willen senn; a posta, aufmerts sam, genau; di questa posta, von bies ser Dicte, Stärke 20.; andare in posta, o per le poste, correr la posta, mit ber Post gehen, reisen; avviarsi per le poste, fig. bald himmeln, bald abfahren werben , vou Rranten ; cor posta, es treffen, merten, errathen; far la posta ad alcúno, Einen begleis ten; in posta, o per le poste, fig. mit ber Doft, eilig, haftig; rimetter la palla di posta, ben Ballen fangen unb wieber finfpielen.

Posta, s. f. (mit buntlem o) bie Lage, bella posta d'orto; it. bie Segung, ober Pflangung.

Postcomune, a. m. Defigebeth nach ber Communion.

Postema, s. f. ein Gefchwur; fig. eine Beutel mit Gelb.

Postemato, adj. geschworen, gum Schwagren gekommen,

Postemazione, s. f. f. postema. Postemoso, adi. mas Geichmure bat, voll Geidmüre.

Postergare, v. a. Etwas hinter fich laffen, ober werfen; fig, in Bind fcblagen, ver-

Posteri, s. m. pl. bie Rachkommen.

Posteriore, s. m. ber hintere, das Gefaß, ber Steif.

Posteriore, adj. binter, binterft; nachberig, nachmablig; was nachher tommt; la parte posteriore, bas hintertheil.

Posteriorità, posterioritade, posterio-ritate, s. f. die Nachtommenschaft, die

Rachwelt _ bie Rachtunft.

Posteriormente, adv. nachgehends; nach: her, hintennach ; hinterher, nachmahle _ julest , ju guter Lest , vor Rurgem. Posticcia , s. f. bas Obertheil bes Fahre zeuges.

Posticcio, s. m. bestellter und mit Baus

men befester Boben.

Posticcio, adj. falsch, nachgemacht; was nicht an feinem naturlichen Plage ift; terra posticcia d'un orto pensile; capelli posticci, falsches Saar.

Posticipare, v. a. nachfegen, ober bernach thun; aufschieben, verzögern; posticipare la data, bas Datum um eis nige Beit fpater angeben.

Posticipazione, s. f. ber Auficub, Bers jögerung; della data, fpatere Angabe bes Datums.

Postiere, s m. ber Postmeifter. *Postieri, adv. vorgestern. *Postierla, s. f. f. porticciuola.

Postiglione, s. m. ein Postiuon, Posts fnecht.

Postilla, s. f. eine Ranbschrift, Rands gloffe, Benfchrift, Buschrift Bilbnif im Spiegel, im Baffer 2c.; beym Dante.

Postillare , v. a. befdreiben, auf ben Rand fcrciben, anmerten.

Postilláto, ostillato, part, mit Benichrift, mit Ranbichrift, mit Unmertungen auf ben Rand; libri postillati.

Postillatore, s. m. ber Ranbgloffenmacher. Postillatura , s. f. Unmertungen , Bene schriften, Randgloffen.

*Postione, s. m. ber hintere, Steiß.

Postliminio, s. m. bas Recht eines von ber Gefangenschaft ober Sclaveren Bus rückehrenben, in seinen vorigen Bustanbgu treten.

Posto, s. m. Ort, Stelle, Lage, Umt, Dienft; tener gran posto, vornehm leben, Staat machen; un lettore di Pádova deve tenér gran posto di uómini neri, di palafrenieri a livréa

_ Stanb ber Rramer auf bem Markte ... Posten im Krieg; abbandonare il suo posto.

Posto, part. von porre , gefest, geftellt zc. Posto che, falls, gefest daß (reg. ben Subj.) Postremo , adj. ber leste.

Postribolo,) s. m. ein hurenhaus, hus Postribulo, renloch ze.

Postríncola, s. m. eine Art Ragout. Postulare, v. a. in Rirchensachen, Ginen jum Bifchof mablen, ber vermoge ber Rirdengefese nicht gewählt werben tann, übrigens aber baju tuchtig ift.

Postulato, part. Giner, ber wiber bie gemeinen Befege gum Bifchof erwählt mor-

Postulato, s. m. gum Grund angenoms mener Sag , in ber Mathefis _ bie Forberung.

Postulatório, adj. bewerbenb. Scritta, memoriale., supplica : postulatoria, ein Anftellungsgefuch.

Postulazione, s. f. die Bahl eines Bis fcofe wiber bie gewöhnlichen Rirchenges fese.

Postumo, adj. und s. pach feines Baters Tobe geboren; opera postuma, Berte, fo nach bem Tobe bes Berfaffere berausgetommen.

Postura, s. f. bie Stelle, Lage __ eine Rotte , brimlicher Unichlag.

Postútto, al postutto, ady ganz uno gar, ganglich , burchaus.

Posvedere , v. a. nochher feben. Potabile, adj. (lat.) trintbar.

Potággio und pottággio, s. m. (franços fifch) Fleischsuppe, auch mit Krautern untermengt.

Potagione, a. f. bas Beidneiben Potamento, s. m. | ber Beinftode und Baume.

Potamogéto, s. ni. ein Sumpstraut.

Potare, v. a. bie Beinftode beschneiben, bie Baume ausaften, auspugen ; potare a vino, viel lange Reben laffen; fig. abhauen, verftummeln.

Potassa, s. f. bie Pottafche, Pflangenlaugenfalz.

Potato, part. beschnitten; ausgeaftet.

Potatojo, s. m. eine Sippe.

Potatore, s. m. ein Winger, und ber bie Baume beschneibet; auspust.

Potatura, s. f. s. potagione _ abgefcnittene Reben und Reifer von Baumen _ die Beit, bie Beinftocte und Baume zu beschneiben.

Potazione, s. f. f. potagione.

*Potentariamente, adv. mächtig, ober: gebietherifch.

Potentário, 🕽 s. m. ein Potentat; Mos Potentato, f narch; Regent in einem rung einiger Dachtigen; Ariftotratie.

Potente, adj. ftart, fraftig, wirtsam; vino potente, ftarter Bein; femmima fatta potente, die mannbar ift ... machtig, vermögenb; (meift subst.) ein Machtiger, Gewaltiger.

Potentemente, adv. machtig, gewaltig,

ftart, mit Rraft.

Potentilla, s. f. ber Ganferich, ein Araut.

Potenza ,) s. f. Macht, Gewalt, Bermos Potenzia, f gen, Rraft; potenza intellettíva, immaginativa, sensitiva, vegetativa ecc. bas Bermögen zu verfteben, fich einzubilben zc. _ Fahigteit zu einer Birtung; potenze, Gesellchaften von vornehmen Perfonen , bie fich chebem gu Floreng unter bas Bolt mengten, fich ju betuftigen _ Macht, Kriegemacht. Potonziale, adj. was bie innere Rraft

_ was eine Möglichkeit unter einer gewiffen Bedingung bebeutet , in ber Grammatit, modo potenziale.

Potenzialmente, adv. in ber Rraft, im

Bermogen _ machtig , ftart. *Potenziato, adj. was eine innere Kraft,

ein verborgenes Bermögen bat.

Potere, v. n. tonnen, vermogen, im Stanbe fenn; poter essere, moglich fenn; potere, (von ber Sonne und von ben Binben) bintonnen; treffen, hintommen; luógo, dove non póssono venti, e sole, mo tein Bind unb Conne hin tonnen; non poter la vita, le polizze, sehr schwach senn; taum fteben tonnen; non si potere, o non ne potér con alcuno, Ginem nicht gewachsen fen; poterla con uno in qualche cosa, es mit Ginem aufneh men tonnen in Etwas; a più non posso, mit allen Kräften; mit aller Gewalt; poter fare o dire a suo modo, fein eigener Berr fenn ge, chi non può, sempre vuole, prov. was man nicht has ben tann, barnach verlangt man immer am ersten; chi non sa quando e' può, non fa quando e' vuóle, man muß ibie Belegenheit nicht vorben gehen lassen; pres. posso, puoi, puo, possiamo, (potiámo) potete, possono, ponno, fut. potrò.

Potere und podere , s. m. bie Macht, Bewalt; aver il potere, Gewalt, Macht haben; venire in potere d'alcuno, Einem in bie Banbe gerathen; a più potere, a tulto potere, mit allen

Rraften, mit aller Gewalt.

Potestà, potestade, potestate, s. f. bie Bewalt, Unfeben; f. podesta. Potestáti, s. m. pl. f. podestádi. Potestería, s. f. f. podestería.

großen Staate _ potentato , Regies Potissimamente , adv. sup. vornahmlich absonberlich, hauptfächlich.

Potissimo, adj. (lat.) hauptfachlich, befonbers.

Poto, s. m. (lat.) ber Trant; bas Getränt.

Potta, s. f. bie weibliche Scham; interj. (Ausbruck bes Unwillens) potta, che mi faresti dire, benm Gudgud, ich möchte fast fare il potta (statt podestà) da Modena, groß, naseweis thun; it. bie Aufterneffel, Rungelanemone.

Potta marina, s. f. eine leuchtenbe Mas terie, bie auf bem Meere schwimmt. Potulento, adj trintbar, in ber Beilkunbe. Potuto, part. gefonnt, vermocht zc.

Poveráccio, adj. armfelig, elenb, uns glücklich.

Poveraglia, s. f. ein Bettelvolt. Poveramente, adv. arm, armselig, elenb, fümmerlich.

Poverello, adj. arm, ungludlich; s. m. ein armer Ochelm.

Poverettamente, adj. armseliger Beise. Poveretto, s. m. cin armer Tropf. Poveretto, adj. arm, unglücklich, armer Schelm.

*Poverézza, s. f. f. poverta.

Poverino, adj. arm, ungludlich, elenb; subst. ein armer Schelm.

Povero, adj. arm, burftig; fig. armfelig, elend, knapp, schlecht, gering; sotto pover cielo, unter einem bufteren, fins fteren himmel; in povero stato, in schlechten umftanben; di povero cuore, feig, muthlos, verzagt; povere terre, Schlechte, unfruchtbare Wegenben; povera vecchiézza, ein elendes, geplagtes Mitter; povera, e nuda Filosofia, bie wenig geachtet; povero di parenti, ber teine ober wenig Bermandte hat; povero in canna, bettelerm; povero vergognóso, ein Armer, ber fich bes Bettelne fchamt; ein Hausarmer; quando il povero dona al ricco, il diávolo sene ride _ ė gran pazzia il vivere povero, per morír ricco ... il più povero, che sia in terra, è l'avaro; subst. ein Armer, ein Bettler.

Povertà, povertade, povertate, s. f. Armuth, Durftigfeit, Glend; prov. povertà fa viltà, Armuth macht gering; povertà non toglie gentilezza, Armuth schändet ben Abel nicht; andare a povortade, in Armuth gerathen; it. statt

bagatella, Meinigteit. Pozione, s. f. ein Trant.

Poziore, adj. ben Borgug habenb.

Poziorità, s. f. ber Borgug. Pozza, s. f. eine Pfuge, Lache, Dumpel. Pozzánghora, s. f. Dumpel auf ben Gafe fen, voll Regenwaffer, Pfüge; posza, 1. _ Rothlache, worin fic bas Bilbichwein mälzet; poszanghere, bie fleischliche Buft, Begierbe.

Pozzetta, s. f. eine fleine Grube, Lache, Pfuge _ Brubchen im Baden.

Pozzétta, s. f. bas Kühlfaß, ben ben Bädern.

Pozzo, s. m. ein Brunnen, Biegbrunnen fig. _ lod, Doble _ Schacht ; mostrar la luna nel pozzo, prov. Etwas weiß machen; pozzo nero, bie Rloate, bie Schundgrube; pozzo smaltitojo, f. fogna.

Pozzolana, s. f. Pozzolanerde, bie aus vermitterter gava beftebet, gut gu Dors

Pozzuolo, s. m. ein fleiner Schöpfbrun:

Pradéllo, s. m. f. pratajuólo.

Prammatica, s. f. beftätigte Canbesverorbs nung in Anfenung bes gurus, bes Aufe wanbes; adj. prammatica sanzione, bie pragmatifche Sanction.

*Prándere, v. a. (lot.) zu Mittaz essen effen.

*Prándio, s. m. f. pránzo.

Prandipeta, s. m. ber Schmaroger ...

Prannio, s. m. eine Art fcmarger Chelftein. Pranso, s m. bas Mittagseffen.

Pranso, adj. gefattiget, fatt.

Pranzare, v. a. zu Mittag effen, fpeis fen.

Pranzo, s. m. bas Mittagseffen, Mittags mablicit; andare, stare, invitare a pranzo, jum Mittagseffen geben, benm Mittagseffen fenn, jum Mittagseffen eins laben; dopo pranzo, nach Mittag; & pranzo, benm Mittageeffen.

Prasma , s. f. ein rober Smaragb.

Prássine, s. m. s. prássio.

Prassino, adj. grasgrun, von ber Balle. Prássio, s. m. ber weiße Andorn, ein

Pratajuolo, adj. mas auf Biesen lebt, ober ba machft; gallina pratajuola.

Pratajuolo unb pretajuolo, s. m. ber efbare Blatterfdmamm, ber Champignon, Felbichwamm

Pratare, v. a. (un terreno) ein Felb mit Gras befaen , in eine Biefe vermanbeln.

Pratellina . s. f. ein Ganfeblumden.

Pratellino, s. m. ein Bieschen, fleine Biele.

Pratello , s. m. eine fleine Biefe.

Pratense, adj. auf Biesen wachsend, von Pflangen.

Prateria, s. f. ein Strich Biefen; eine

Prática, s. m. Ausübung, Pracis, Uebung, Erfahrung; molto inségna la pratica, e l'etate; Umgang, Aus, und Eins

gang ben Einem; tenér pratica con uno; aver pratica in una casa ... 3te lauf, Butritt von Leuten; luogo discosto da ogni pratica di gento, panbel, Geschäft; entrare in pratica con uno, fich mit Ginem in Unterbanblung eintaffen; praticho. Ganbet, Rance, beimtiches Berftandnis; fatt consulta, consiglio, f. fare pratica, o la pratica, in bie lebung tommen , fich üben ; far le pratiche, fich bewerben um Etwas; parre, o máttere in pratica, in Ausübung bringen; dare, o negar pratica, hinein taffen, ober abs weisen, Leute , Schiffe . wenn Genchen gu befürchten; di pratica, fren, ohne Umftante; senza dir niente, entra di pratica, er gehet frey hinein, ohne Ets mas ju fagen; tirár di pratica, wie ein Doctor von Etwas fprechen, ohne es zu verfteben.

Praticabile, adj. thuntich, moglich. Praticamente, adv. practifc, aus ber

Praticante, adj. verb. (meift subst.) ber

Etwas treibt; ein Practifus, Praticare, v. a. treiben, ausüben, in Ausübung bringen ; thun ; banbeln; berathschlagen; (di qualche cosa) praticarsi, bamit umgeben, auf bem Tapet sepa ; si prática di dargli moglie, gewöhnlich fenn; questa cosa non si prática, umgehen; Umgang haben; oft wohin gehen; praticare una persona, praticar la corte, praticaro insiéme; praticare in una casa -- burch bas Gehen , Berühren zc. tennen lernen; praticare le piante; it. le piante si conóscono per praticarle, man lernt bie Rrauter tennen, wenn man immer

bamit umgeht. Praticato, part. ausgeübt, gebrande lich ze.

Praticello, s. m. eine fleine Biefe. Pratichezza, s. f. ber Umgang.

Pratichissimo, adj. sup. überaus tuns big , fehr geubt, fehr erfahren.

Prático, adj. tunbig, erfahren, bewandert, worin geübt _ practifc, thatig.

Praticone, s. m. ein febr erfahrner Mann; alter Practifus.

Pratívo, adj. (terreno) Grunbstud, bas gum Biefenwache bestimmt ift.

Práto, s. m. (in pl. i prati, le prata, le pratora) die Wiese; auch ein mit Ras fen bewachfener breiter Dlag.

Pratolino, s. m. eine Art Schwamm. Pratoso, adi. voll Biefen, grafreich. Pravamente, adv. vertehrt, bofe.

Pravità, pravitáde, pravitáte, s. f. bie Berberbniß, Bertehrtheit, Bosheit.

Prave, adj. bofe, verberbt, vertehrt. Preaccennare, v. a. vorber, im Boraus, ober vorläufig anzeigen.

Preaccennato, part. vorläufig anges

Preaccusare, v. a. vorher, eber antlagen, in ber Untlage zuvortommen.

Preadamita, s. m. Praabamit; pl. preadamiti , Menichen , bie vor Abam ba gewefen fenn follen.

Preallegato, part. oben angeführt. Preambolare. v. a. porerinnern; eine Borrebe ze. machen ; preambuliren.

Preambolo, a. m. ber Gingang, bie Preimbule, f Borrebe, Borerinnerung, Preambel.

Preavvertito, adj. vorber benachrichtiget, - zwor in Renntniß gefest; it. vorber an-

aezeiati

Prebenda, s. f. eine Pfrunbe, Drabenbe _ Borrath an Gelb ober Lebensmitteln _ ein Kutter; so viel hafer als ein Pferb auf Ginmabl triegt.

Prebendario, s. m. ein Pfrunbenbefiger,

Pfrundner.

*Prebendatico, s. m. eine Prabenbe _ mas die Prabende abwirft.

Prebendato, s. m. ein Pfrunbner; ber eine Prabenbe genießet.

Preeariamente, adv. vergunitiqungsweise; aus Bergunftigung; aus Rachficht.

Precario, adj. vergunftiget, erbethen, bitt: lich; aus Bergunftigung; auf Bitten verftattet _ gebulbet ; vom Bufall abs bangenb.

Precauzione, s. f. Borficht, Borfichtig:

teit, Bebuthfamteit.

Precazione, s. f. bie Bitte, bas Gefuch. Préce, s. f. (lat.) Gebeth; preci giaculatorie, Stofgebethe; preci primarie, Recht ber erften Bitte, woburch ber beutsche Raifer bas Recht hat, nach feis ner Bahl in jebem Stifte eine Perfon gnr Grlangung einer Prabende gu beftimmen.

Precedente, adj. verb. vorhergebend; vos

rig, vorherig.

Precedentemente, adv. porher, porlaus

Precedenza, s. f. ber Borgang, Bor-

Precedere, v. n. porgeben, vorhergeben; voran, voraus gehen; precedere un altro, ober a un altro, Ginem vorgeben, Ginen hinter fich laffen, vor Gis nem hergeben; pret. precedei, und precessi, part. preceduto, uno precésso.

Preceduto, part. voraus, vorher gegan: gen; preceduto da un corrière, mit

einem Courier vor fich ber. Precellente, adj. gang vortrefflich, im

bodften Grabe porzüglich.

Precentore, s. m. Borfanger, Pracentor. Precessione, s. f. bas Berichieben, Burudgeben ber Firsterne in ben Acquinoc-

*Precesso, part. von precedere, vorher acaanaen.

Precessore , s. m. Borfahren , Boraltern _ Borganger im Amte.

Precettante, adj. verb. porschreibenb, gebiethenb.

Precettare, v. a. Befehl geben, bas man bezahle, ober vor Gericht erscheine.

Precettatore, s. m. Echrer; Borfchriftges ber.

Precettivo, adj. vorschriftlich, was Bors fchriften enthält _ verbindenb; mas bie Rraft eines Wefence hat.

Precetto, s. m. Borfchrift, Geboth; i precetti del decalogo, bie gebn Ge bothe Gottes __ Lehre, Unterricht, Regel. Precettore, s. m. Lehrmeister, Lehrer; fare il precettore, einen Lehrmeister

abgeben, meiftern wollen.

Precettorelo, s. m. ein Schuffucht. Precettoria, s. f. die Absicht, Regierung. Precidere, v. a. (lat.) abschneiben, wegs ichneiben, verftummeln; precidere ad alcuno la via, Ginem ben Bicg abschneb ben; pret. precisi, part. preciso.

Precingere, precignere, v. a. vornher begurten, eine Courge vorthun _ums geben; pret, preeinsi, part, precinto. Precinto, s. m. ein Berfclus, Ginfclus,

Umschluß.

Precinto, part. vorn umgeben ; vorwarts begürtet; precinto d'un grembiule.

Precipitamento, s. m. bie perabfturjung; bas herunterfturgen; herabfall; (von Sachen) ber Umfturg _ Uebereilung; Berberben einer Cache, eines Geschäfts burch Untlugheit, Uebereilung.

Precipitante, adj. verb. sturgend; herab, berunterfturgend; binunterfallenb; (in ber Chemie) pracipitirenbes Mittel.

Precipitanza, s. f. f. precipitamento. Precipitare, v. a. fturgen; berabe, beruns terfturgen _ heftig, gewaltig antreiben; Etwas burch Uebereilung und Unfluge heit verberben , vereiteln ; precipitare un affare _ pracipitiren in ber Chemie; precipitar gl' indugi, gewaltig eilen; noutr. hinunterfturgen, herabichieben, hinunterfallen; precipitare da una rupe ecc. precipitarsi a qualche imprésa, ohne Borbebacht, mit Ucbereilung gu einem Unternehmen ichreiten; v. r. fig. blinblinge gufahren.

Precipitatamente, adv. idnell, über Dals

und Ropf, febr eilfertig.

Precipitato, s. m. Pracipitat, in ber Chemie.

Precipitato, part. gefturgt, herabgefturgt _ übereilt.

Precipitatore, s. m. ber herunterfturgt ze. Precipitazione, s. f. große Gilfertigfeit Uebereilung, Unüberlegtheit Pracipitiren in chemifcher Arbeit.

Precipite, adj. übereilt; ber blind gufahrt; über Sals und Ropf bavon laufent; il timor precipiti gli scaccia, 5, bie Furcht macht, baß fie über Dals und Ropf bavon laufen.

Precipitevolezza, s. f. bie Steilheit, Abschuffigteit; it. bie haftigteit, ber Unges

Precipitosamente, adv. übereift, unbefonnen, unüberlegt ze. über bals unb

Precipitoso, adj. fteil, jah; mas febr abschuffig ift; fig. poreilig, unbesonnen, ber blind zufährt (delle cose); übereitt. voreilig, unüberlegt 20.; precipitoso giudizio, senténza precipitosa, a fallace

Precipiziare, v. n. f. precipitare. Precipizio, s. m. cia Absturg, Abschuß, Abgrund; febr feiler Ort _ bas Ber berben; avér da un lato il precipizio, dall' altro i lupi, provi allenthalben in Gefahr senn; it. andare, o mandare in precipizio, fturgen; ins Berberben fturgen; bas Seinige burchbringen ze.

Precipuamente, adv. vornähmlich, absons berlich, jumabl.

Precipao, adj. (lat.) hauptsächlich, befonders.

Precisamente, adv. bestimmt, genau, furg; insonberbeit; richtig, eigentlich, eben , gerabe.

Precisione, s. f. Bestimmtheit, Benauige Leit, Richtigfeit.

Precisivo, adv. genau, eigentlich; mas Bestimmtheit anzeigt. Preciso, adj. bestimmt, genau, eigentlich,

turggefaßt, gebrangt.

Preciso, adv. bestimmt. genau.

Preclaramente, adv. (lat.) portrefflid, vorzüglich; herrlicher Beife.

Preclaro, adj. (lat.) ansehnlich, ebel, vori trefflich, herrlich.

Precludere, v. a. verschließen, verftopfen, verhindern; precludere la via, den Beg abichneiben; pret. preclusi, part. preclúso.

Preco, s. m. (poet.) f. prego.

Precoce, adj. por ber Beit reif; frutte prececi, frühzeitiges Obst; ingegno precoce, fruhzeitiger Berftanb.

Precogitare, v. n. vorbebenten, vorber bebenten, überlegen.

Precognizióne, s. f. f. precono-Precognoscénza, scėnza.

Precognóscere, v. a. f. preconóscere, Precone, s. m. ein Berfünder; ein Lobs preifer.

Preconie, s. m. (lat.) lobspruch, Preis

Preconizzare, v. a. hochpreisen, rühmen, loben, erheben ; herausftreichen _ (vom Papit) ertlaren, baß Giner gum Bifchof erhoben worben.

Preconizzatore, s. m. Giner, ber hoche preifet, berausftreicht.

Preconizzazione, s. f. Ertlarung pom Pauft, baß er Diese ober Jene erheben will.

Preconoscenza, e precognoscenza, s. f. bas Borbermiffen Gottes.

Preconóscere,, e precognóscere, v. a. porber miffen, porber feben, von Bott.

Precordi, s. m. pl. bie Berggegenb. Precorrente, adj. verb. porhergehend;

suportommend; poraus laufend. Precorrere, v. a. vorgehen, zuvorkommen; vorlaufen, worangehen, vorauslaufen, überlaufen, im Laufe zuvortommen; messun' altro lo precorre, Niemand fommtihm im Laufen guvor, la vostra benignita precorre al mio domandare. Ihre Gute tommt meinen Bitten gupor; pret. precorsi, part. precorso.

Precorritrice, s. f. die Borlauferin. Precorso, part. porgelaufen 2c. Precursora, a. m. der Borläufer.

Préda, s. f. der Raub, die Beute; dare in preda, Preis geben; darsi in proda all' avarizia, al furere, alle passioni eca., fich vom Geis ze. hinreißen laffen; darsi in preda al dolore, fich bem Schmerz überlaffen; far preda di alcuna cosa, Etwas erbeuten.

Predace, adj., raubbegierig, auf ben Raub erpicht, räuberisch.

Prodamento, s. m. bie Rauberen, Beraus bung. Plünderung, Ausplunderung.

Predare, v. a. rauben, plunbern, ausplunbern; predare un paése, ein ganb ausplundern.

Predato, part. geraubt, geptünbist zc. Predatore, s. m. ein Rauber, Plunbes Tet.

Predatório, adj. rauberifc.

Predatrice, s. f. Rauberin, die ausplun-

Predecessore, s. m. ein Borganger, Borfahr; i nostri predecessori, unsere Borfahren.

Predefinire, v. a. vorherbestimmen. Predefinito, adj. vorherbestimmt.

Predefinizione, s. f. bie Borberbeftime mung, vorläufige Anordnung.

Predella, s. f. ein Schamel, gufichamel ; Bustrict _ ber Buget am Baum _ ein Rachtfluht _ Gebarftuht _ ber holgerne Eritt por bem Altar, worauf ber Pries fter ftebet, wenn er Deffe liefet; it. ber Beichtftubl _ ber Raum gwischen bem Altarblatt und bem Altar; prev: sonar le predelle dietro a uno, Einem hinter bem ducken Uebles nachreben.

Predellétto, s. m. ein Kleiner Schämel Predellina, s. f. Predellino, s. m. predellino, fagt man, wenn zwen Personen bie Hand gusummenichlagen, und Jemand barauf, wie auf einer Schaukel tragen.

Predelline, s. m. tine Bank von Holz. Predellincia, s. f. s. predellina.

Predestinare, v. a vorher bestimmen, beschitefen, ausersehen; ausermahlen, gur Seligkeit ermahlen.

Prodestinativo, adj. geschickt vorher gut bestimmen, im Boraus gut erleben.

Predestinato, part. vorbestimmt, auserfeben, ertoren te.; subst. ein Ausermabiter.

Predestinazione, s. f. bie Gnabenmahl;
Grmahlung gur Geligkeit; Borbeftimmung, Schichal ec.

Predestino, s. m. f. predestinazione. Predeterminare, v. a. vorausbestimmen, den Willen des Menschen richten, von Gott.

Predeterminato, part. vorausbestimmt, wohin gerichtet.

Predeterminazione, s. f. Borausbestime mung, vorbestimmte Lentung, Richtung bes menschlichen Wiltens von Gott.

Predetto, part. von predire, vorbefagt,

Prediale, adj. (strada) Beg, fo über Gines Canbguter zu nehmen vergönnt ift.

Prediatório, adj. zum Gute gehörig. Legge prediatoria, cin Gutergeleg.

Predica, s. f. eine Predict. Rangeirebe ___ tangweitige Boiftellung; Strafprebigt; fare una predica ad alcuno, Einem einen Berweis geben, eine Etrafprebigt hatten; suonare alla predica, zur Predict tauten; it. pigliare il luego, o il lato alla predica, zuvortoms men, ober sich in Besit figen __ bie Buborer; la predica cominciò a rídere

Predicabile, adj. was einem Subject benge gelegt, von ihm gesagt werden kann; pradicabel.

Predicamento, s. m. das Predican, die Predict _ ein Predicament in der Aris flotelischen Logik _ ein Titel; essere in buono, o cattivo predicamento, in gutem oder schlechtem Ruse siehen.

Predicante, adj. verb. et s. ber prebis get; prebigend __ ein Prebicant, Prebiger in einer Secte.

*Predicanza, s. f. bie Prebigt.

Predicare, v. a. et n. predigen, bas Wort Gottes verfündigen _ Ginem viel vorpredigen; Borftellungen machen, er-

mahnen __ preisen, loben, ethebens, herausstreichen, rübmen; predicare nel diserto o ai poeri, vergeblich vorprebigen, kein Gehor sinden; corpo pieno ha bel predicare ad un digiuno, ein voller Bauch weiß nicht, wie einem Hungrigen zu Muthe ist; quando la volpe predica, guardate le oche.

Predicato, part. geprediget ze. f. predi-

Cárc.

Predicatore, s. m. ein Predicer. Predicatorello, s. m. ein schlechter Pre-

Predieatrice, s. f. ein Plappermaul; bie nichts ben fich behalten tann; bie Alles unter Die Leute bringt.

Predicazione, s. f. bas Prebigen, bie

Predicere, v. a. (lat.) vorherlagen; boraus vertundigen, f. predire.

Predicimento, s. m. die Berherfagung, Borausfagung, Weissagung.

Predicitore, 6. m. ein Bahrsager, Bors

Prediletto, adj. vor Unbern geliebt, hers geliebt; subst. ver Liebling, ber beste Dohn im Rorbe.

Predilezione, s. f. vorzügliche, besondere Liebe gu Ctwas.

Predilígere, v. a. vorzüglich lieben; pret. prediléssi, part. predilétto.

Predimostrazione, s. f. Borbeweis; vorausgeichteter Beweis.

Predio, s. m. (lat.) ein Landgut.

Predire, v. a. vorbersagen, voraussagen, wabrsagen, voraus verfündigen; pres. predico, pret. predissi, part. predetto.

Predizione, s. f. Boraussagung, Wahrsasgung, Weissagung.

Predominante, adj. verb. herrichenb, uberwiegenb, bie Oberhand habenb.

Predominaro, v. n. herrichen; überwiegen; bie Oberhand haben.

Prodominato, part. beberricht, übermos

Predominio, s. m. die Berrfchaft, Obermacht, Oberhand.

Predone, s. m. (lat.) ein Rauber. Preeccellente, adj. ganz vortrefflich.

Preeleggere, v a. vorziehen; vor allen Anbern erwählen, cher, lieber erwählen; preelesse di stare in estlio, anziche tornare in casa sua, er wollte licher in ber Berbannung leben, als nach haus zurückehren; pret. preelessi, part. preeletso.

Preelezione, s. f. bie Auswahl, bas Bors ziehen.

Preeminenza, Preeminenzia, s. f. Borgug, Borrecht. Preesercitamento, s. m. die Borübung. Preesistente, part. vorezistirend; mas vor Ginem ober vor Etwas ba ift. Preesistenza, s. f. die Borerifteng; bas

Borberfenn.

iti.

re **x**i

::30

10 **pk**-

1.0

:, **M**

qu-

aie le

r jit

n; L

111

, k

100

:11

8.0

4.

Ċ

100

prei

; 337

4.

n (C)

prt

13

įέ,

Preesistere, v. n. voreristiren ; vorher ba fenn, vor Unbern ba fenn.

Prefato, adj. vorbefagt, zuvorgebacht.

Prefazio, s. m. Borrebe; vorläufige Un. zeige, Berkunbigung ; il fiume e'l ride. re dell' erbe son di lor vero ombriferi prefázj, (Dante) _ bie Prafation ber Deffe, por bem Sanctus.

Prefazioncella , s. f. eine tleine Borrebe. Prefazione, s. f. bie Borrebe, Borbes richt ... die Präfatio in der Mitte der

Meste.

*Prefenda, s. f. f. profenda, prebenda. Preferenza, s. f. Borgug; Borgugliche

Preferévole, adj. vorzüglich; was ben Preferibile, Borzug verbient.

Preferimento, s. m. bie Borgiehung. Preferire, v. a. vorziehen; ben Borzug geben; lieber wollen; hoher fchagen;

pres. isco.

Preferitore, s. m. ber vorgiehet. Prefetto, s. m. ein Borgefester, Borfteher _ Statthalter, Banbpfleger.

Prefettura, s. f. Bogten, Band.

Préfica, s. f. ein Klegeweib ben Begrab-

Prefiggere, v. a. vorn anheften, vorhers fegen , vorschreiben , anberaumen , beftims men; prefiggere il tempo e luogo, Beit und Det bestimmen; presiggere il termine, i limiti a qualche cosa, cis ner Sache Biel , Grangen fegen _ bes ftimmen , feftfegen , anberaumen ; prefiggersi, v. r. sich fest vornehmen; pret. prefissi, part. prefisso.

Prefiggimento, s. m. die Bestimmung,

geitfegung.

Prefiguramento, s. m. bic Borbilbung; Borftellung im Bilbe.

Presigurante, adj. verb. porbilbenb; im Bilde vorftellenb.

Prefigurare, v. a. in einem Bilbe vor: ftellen ; porbilben.

Prefisso, part. vorn angeheftet, vorhers gefest _ beftimmt, festgefest, angeges ben, anberaumt.

Preformare, v. a. vorherbilben; vorbil

Pregadi, s. m. pl. ber Senat zu Bene-

Pregagione, s. f. f. preghiera. Pregante, adj. verb. bittenb; ber bittet. Pregare, v. a. bitten, ersuchen; bethen wunschen, anwünschen; pregare Dio, pregare selicità o malanno, Gue tes ober Bofes wünschen, anwänschen. *Pregaria, s. f. f. preghería.

Pregativo, adj. ju Bitten, gur Bitte ges hörig; paróla pregativa, ein Bittwort.

Pregato, part. gebethen ac.

Pregatore, s. m. ein Bitter; Bether;

ber bittet, munichet.

Pregevole, adj. ichaebar; preielich. *Preghería, s. f. (. preghiéra.

Preghevole, adj. bemuthig bittenb; vo-

ce preghevole. Preghiera, s. f. eine Bitte; Unfus *Preghièro, s. m. f chen __ Gebeth ; far le sue preghiere, sein Gebeth verrichten; a sua preghiera, auf sein Bitten, auf fein Ersuchen; nulla cosa costa più cara, che quella, che è comperáta per preghiera, was man

burch Bitten erlangen muß, ift am theuerften bezahlt. Pregiabile, adj. schägbar, schägenswürs

dig. Pregiabilità, s. f. bie Schägbarkeit, Acht:

Pregiare, v. a. icagen, achten, hochhals ten _ ichagen, ben Preis bestimmen ; pregiarsi, v. r. sich eine Chre baraus machen, fich etwas worauf einbilben; mene pregio, ich schäße es mir für eine Ehre, ich ruhme mich beffen; mi prégio della vostra amicízia.

Pregiato, part. geschäft, werthgeschäft 2c. Pregiatore, s. m. ber Etwas, ober eine Perfon in Werth halt; ber Schager; ber ben Werth einer Cache angibt, tennt; giústo pregiator del mérito, ein Renner des mabren Werthes einer Sadje.

Pregio, s. m. ber Werth; Berthichagung; Achtung _ bie innere Gute einer Ga= che; ber Preis; riportare il pregio, ben Preis bavon tragen; meritare il pregio, portare il pregio, die Muhe vertohnen; montare in pregio, theues rer werden; essere in pregio, werths geschabt fenn, theuerer fenn, geachtet werden; in Unsehen fteben; avere alcuna cosa in pregio, Etwas werth ichagen, viel worauf balten.

Pregionato, e prigionato, adj. gefans

gen; verhaftet.

*Pregione, s. f. f. prigione. *Pregioso, adj. tostbar, tostlich, schät:

Pregiudicare, v, n. nachtheilig senn; Nachtheil bringen, Eintrag thun; scha-

Pregiudicativo, adj nachtheilig, schäblid.

Pregiudiciale, adj. nachtheilig.

Pregiudicio, } s. m. Rachtheil, Chaben; Pregiudizio, S in pregiudizio del suo onore ecc., zum Nachtheil feiner Ehre 2c., Borurtheil.

Cablichteit.

Pregiudizioso, adj. nachtheilig, icab-

Pregnante, adj. ichwanger; subst. eine ich mangere Frau; fig. con parole pregnanti, mit ausbruchvollen, vielbebeuterben Borten.

Pregnantemente, adv. wie ein schwange: res Meib; fig. auf eine viel bebeutenbe Beife.

Pregnézza, s. f. bie Schwangerschaft.

Prégno, adj. schwanger (delle béstic); trachtig; fig. voll, angefullt, erfullt, angeschwollen.

Prego, s. m. Bitte; Bebeth.

Pregodente , part. fich vorber freuend; Premeditare , v. a. vorber bebenten; vorit. vorber genießenb, im Boraus genies Benb.

Pregustare, v. a. (latein.) im Boraus fcmeden, toften, versuchen; einen Bors gefchmad haben.

Preinserto, adj. porber, gupor einges fchattet.

Prelativo, adj. (diritto) bas Borgugs: recht.

Prelatízio, adj. pralatifc, pralatenmas

Prelato, s. m. ein Pralat; Oberer, Borgefester; chi non e buon suddito, non sarà buon prelato _ Buon prelato, buon esempio _ al prela-to onor deve essere dato _ prelati assistenti, Bifchofe ober Ergbifchofe, bie bem Papft in ber Capelle benfteben und ihn bedienen, und am papftlichen Sofe bie nachften nach ben Carbinaten finb.

Prelatura, s. f. bie Pralatur; Pralatens wurde; perrichaft, bas Umt eines Bors geiegten.

Prelazione, s. f. Borrecht, Borgug _ bas Umt eines Borgefegten.

Prelezione, s. f. bie Borübung in einer Biffenfchaft, bae Borftubium.

Preliare, v. n. ftreiten, ein Treffen balten.

Prelibare, v. a. im Boraus fosten, fchmeden; fig. fürglich abhanbeln; bes rübren.

Prelibato, part. getoftet zc.; fürglich berührt _ auferlesen, herrlich, toftlich; vino prelibato.

Preliminare, s. m. vorläufige Sanblung, Grorterung, i preliminari della pace, bie Friedenspraliminarien; adj. vorlaus fig, vorgangig.

Prelodato, adj. porbelobf, porermant.

Pregiudizialità, s. f. bie Nachtheiligfeit. Prelucente, adj. verb. porleuchtenb; prelucente con buóni esempi.

> Prelucere, v. n. vorleuchten (faft nur im flaurlichen Berftanbe)

> Preludio, s. m. Borfpiel, Gingang, Pralubium; sonare un preludio, far preludi, pralubiren.

> Premancare, v. n. vorber fterben, früher ausfterben.

Premandare, v. a. vorqueschiden.

Premática, s. f. s. prammática.

Prematuramente, adv. frubzeitig, allgu-Milia.

Prematuro, adj. fruhgeitig; allzuzeitig; fig. ingegno prematuro, ein frühzeitiger Berftant.

her, zuvor überlegen; auf ein Unternehmen finnen, es im Sinne führen; premeditare un colpo.

Premeditato, part. vorbebacht, vorher überlegt.

Premeditazione, s. f. Borbebacht; vorhers gegangene Ueberlegung.

Prememorato, adj. vorerinnert, vorers mähnt.

Premente, adj. verb. bringend, bringe lich _ lastend, harauf liegend 26. s. promere.

Prementováto, adj. porermant, obbes

Prémere, v. a. bruden, preffen, brangen; voran treiben _ bringen , gufegen , gu Beibe gehen _ unterbructen, erniebrigen 20.3 fig bruden, bedruden, Gelb erpreffen _ unterbrucken, verheimlichen, verichweigen; v. n. laften, worauf liegen, brus den _ Ginem baran liegen, gelegen senn; che mi preme più, moran mit mehr liegt; non preme, es hat teine Gile, es ift nicht bringenb - worauf bringen.

Premessa, s. f ber Borberfag; mas man porher gejagt ober mas man als bewiefen annimmt.

Premessione, s. f. die Borausschickung.

Premesso, part porausgefest, porausges schidt; ciò, che ho premesso, was ich verher, oben gefagt ze.

Premettere, v. a. vorausfeten, ober Etwas vorber fagen, voranschiden; pret, premisi, part. premesso.

Premiere, v. a. belohnen; vergelten; ben Preis querkennen, ertheilen, in Atabes mien; premiare lo sciogliomento d'un probléma.

Premiativo, adj. belohnend; was belohnen fann; giustízia premiativa.

Premiato, part. belohnet, ben Preis erhals ten; una questione premiata.

Promiatore, s. m. der Belokner.

Premiatrice, s. f. Die Belohnerin.

Promiazione, s. f. bie Belohnung, Bergeltung.

Premice, adj. (pino) bie Zanne.

Preminente, adj. vorzüglich, überlegen; was übertrifft, ober barüber geht.

Preminenza, } s. f. Borgug, Bortheil; Preminenzia, } ueberlegenheit.

Prémio, s. m. ber gohn, bie Belohnung, ber Preis, bie Pramie; guadagnar il premio, ben Preis bavon tragen.

Premito, s. m. bas Druden, Preffen im Leibe.

Premitore, s. m. ein mterbruder.

Premitura, s. f. bas Preffen, bie Prefs fung. Auspreffung __ ber ausgepreßte Saft.

*Premizia, s. f. f. primizia.

Premoléstia, s. f. cin brudenbes, las ftiges Borgefühl, die Borempfindung, die Beschwerbe.

Premone, s. m. f. presmone.

Premonizione, s. f. eine Berwarnung; poraus gegebene Barnung.

Premorienza, s. f. bas Borabsterben; bas Absterben einer Person vor ber andern.

Premorire, v. n. (latein.) vorher sters ben, vor einem Andern sterben; promori a suo padre, er ist vor seinem Baster gestorben; pret. premorsi, part. premorto.

Premorto, part. vorher, juvor gestors ben.

Premostrare, v. a. (lat.) vorher zeigen, anzeigen, vorbebeuten.

Premostratense, s m. ein Pramonftratenfer, beren Orben ber beil. Rorbertus geftiftet.

Premostrato, part. vorher gezeigt, ober vorbebeuret.

Premozione, s. f. Borbestimmung ber Dandlung, ober, Nichthandlung, so ober anders zu handeln; premozione fisica, divina, naturliche oder göttliche Borbestimmung zc.

Premunire, v. a. verwahren; jum Boraus befestigen; premunirsi, v. r. sich verwahren; sich auf einen Kall vorseben; pres. isco.

Premunito, part. vermahrt.

Promara. a. f. bie Dringlichfeit, bringens bes Berlangen; angelegentliches Bemus hen, Beftreben, Gilen; affare di promura, bringende Berrichtung; avere premura di alcuna cosa.

Premurosamente, adv. angelegentlich, bringlich.

Premuroso, adj. bringenb, bringlich, ans gelegentlich, eilig; was keinen Aufschub leibet.

Premutare, v. a. veranbern, umteh-

Premuto, part. gebrudt, gepreft ze. f. promore.

Prenarrare, v. a. vorbet ergählen.

Prenarrato, part. vorher, voraus ers

Prenarrazione, s. f. voraus gemachte Ers zählung.

Prence, s. m. f. principe.

Prencessa, s. f. f. principessa.

Préncipe, s. m. s. principe.

Prendere, v. a. nehmen ; wegnehmen, binnehmen, einnehmen, gugreifen, ergreifen; fangen; andare, venire a prendere, holen; prender la fatica, bie Dube auf fich nehmen _ fangen, erwifden, beruden _ lernen _ miethen, bingen, befprechen; barauf geben _ ans beben, anfangen; prendere a dire. überfallen, befallen; mi prese un giélo quale prendere suole colui ecc., es überfiel mich zc. _ nehmen, mablen _ einnehmen, verliebt machen; esser preso, verliebt werben; prendere, o prendersi, gerinnen, gefteben; gufams menlaufen _ befchließen; fich entschlies sen; prendersi a qualche cosa, sich an Etwas anhalten, anhalten; prendere un'idéa, immágine di qualche cosa, einen Vegriff von Etwas bilben, fassen; sich von Etwas eine Borstellung machen; prendere bene o male, wohl ober übel betommen; prendere accordo, einen Bergleich treffen, fich vergleis chen; prendere a sdegno, einen Abe fcheu, einen Etel vor Gimas betommen; prendere ardire, baldánza, sicurtà ecc., Muth faffen ; prender campo, o del campo, fich gum Ereffen gefaßt machen __ einen Bulauf thun. die Gewalt bes Unftofes, bes Ungriffs gu vermehren; prender carne, Fleifc annehmen, Menich werben; prender forma di checchessia, bie Geftalt mo. von annehmen, fich worein vermanbeln; prender luogo, Plas einnehmen; fig. angewandt, angelegt merben; i danari présero luógo in altri servigi, das Gelb murbe zu etwas Anderem anges wandt; it. prendere il monte, ben Berg hinansteigen; prendere il monte a più lieve salita, prendere terra,

anländen; prender veleno, Gift neh. men, vergiftet werben; prendere piede, festen guß faffen; prendere guardia, sich in Acht nehmen; prendere uno per matto, für einen Rarren bals ten; prendere le armi, bie Baffen er: greifen; prendere moglie, fich verhei: rathen; prendere una cosa a cuóre, fich Etwas gu Bergen nehmen; prendersela contro uno, mit Einem ans binben, ce mit Ginem aufnehmen; prendersi piacere di qualche cosa, scine Luft woran haben, f. pigliare; pret. presi, part. préso.

Prendibile, adj. einnehmbar; mas meagu-

nehmen, einzunehmen ift.

Prendimento, s. m. bie Nehmung, bas Debmen.

Prenditore, s. m. ber Rehmer; ber nimmt. meanimmt zc.

Prenditrice, s. f. bie Mehmerin; bie nimmt zc.

Prenome, s. m. ber Bornahme.

Prenominato, adj. vorbenannt, obbes

Prenotare, v. a. vorher anmerten, guvor bemerten.

Prenotato, part. vorher bemertt.

Prenozione, s. f. ein Borbegriff.

Prénsile, adj. (coda) ein Bidel. · ischwanz.

Prenunciare, } v. a. verberfagen , vor: Prenunziare, } ber andeuten.

Prenunziato, part. vouhergefagt; prophezent.

Prenunzio, s. m. ein Borbothe. Prenze, prenza, f. principe.

Prenzessa, s. f. f. principessa.

Preoccupare, v. a vorber einnehmen; preoccupare P animo di alcuno, Gines Gemuth einnehmen; ben Ginem mit feinen Borftellungen zuvorkommen; preoccupársi d'una persóna, sich von Jemanben einnehmen laffen.

Preoccupato, part. eingenommen ; animo

preoccupato da pregiudizi.

Preoccupazione, s. f. bie Gingenommen: heit; porgefaßter Bahn.

Preonorato, adj. vorzuglich geehrt.

Preordinare, v. a. guvor verorbnen, qu: vor bestimmen.

Preordinato, part. guvor verordnet, guvor bestimmt.

Preparamento, s. m.' bie Bereitung, Bubereitung.

Preparante, adj. verb. zubereitenb, pors bereitend; it. (vasi, canali) Bubereis tungegefaße, Bange im Rorper; (medicamenti) Mittel gur Berbefferung ber Prepotenza, s. f. Uebermacht _ Bebris Safte; s. Praparant.

Preparare, v. a. bereiten, gubereiten, prapariren, gurichten, recht machen; prapariren, gubereiten, Argnepen 20.3 prepararsi al viaggio, fich reifefertig machen; alla guerra, fich jum Rriege tüften.

Preparativo, adj. vorbereitenb; gur Bor bereitung gehörig; subst. Buruftung, ?n. statt; i preparativi della guerra, del

viággio ecc.

Preparato, part. zubereitet, gefaßt, bereit, fertig.

Preparatório, adj. vorbereitenb; vorlau: fig; punti preparatorj, ecc.; Borbes reitungepuntte.

Preparatrice, s. f. bie Borfteberin.

Preparazione, s. f. bie Bubereitung. Borbereitung , Burichtung , Beranftal.

Prepensare , v. a. vorbebenten , übers

Prepilato, adj. vorn, am vorberen Enbe tugelformig, wie ein Ball gerun-

Preponderante, adj. verb. überwies genb.

Preponderánza, s. f. Ueberwiegung.

Preponderare, v. a. überwiegen; mehr wiegen; vorfchlagen; fcmerer fenn; fig. überwiegen; übertreffen, wichtiger, beffer fenn; la salute d'un cittadino prepondera alla morte d'un forestiere _ le mie ragióni prepónderano alle vostre.

Preponte, s. m. eine Steppbecte.

Preporre, v. a. vorfegen; vorziehen; pret. preposi, part. preposto.

Prepositivo, adj. mas porgefest wirb, poran fteht.

Preposito, subst. m. ber Borgefeste; ber Dbere _ ber Propft.

Prepositúra, s. f. f. propositúra. Preposizione, s. f. eine Praposition, Bors

mort. Prepossente, adj. f. prepotente.

Preposta, s. f. f. proposta.

Preposteramente, adv. verfehrt, umges

Prepostero, adv. vertebrt, umgetebrt, bas Dinterfte guvorberft.

Preposto, part. von preporre, vorgefest ober vorgezogen.

Prepósto, s. m. s. prospósto.

Prepotente, adj. übermachtig, machtis ger ale Unbere __ ber feine Uebermacht gur Unterbrudung Unberer imigs braucht.

dung, Stoly eines Uebermachtigen.

Propuziato, adj. unbeschnitten.

Prepuzio, s. m. die Bothaut.

Prerogativa, s. f. Borgug; Borrecht; mit einem amt verknupfter Bortheil.

Prerogazione, s. f. f. prerogativa.

Prerutto, adj. (latein.) jab, fteil, gang

Présa, s. f. bie Ginnehmung, Begnehe mung der Stabte 2c , die Baft , Beihaf: tung, Gingiebung einer Perfon - eine Prife; una presa di tabacco, eine prife Zabat _ ber Kang, im Fifchen, Jagen _ presa di gente, ein haufen, Trupp Leute _ ber Griff, die Sand habe; presa di terra, ein Strich Band; dar presa, bloggeben, Etwas blofftels Ien, Preis geben, Gelegenheit, Unlag geben; venire alle prese, an einander gerathen; ben ben Ropfen Briegen, hand gemein werben; fig. jum Befchluß einer Sache fommen; essere, o venire, o trovarsi alle prese con alcuno, es mit Ginem gu thun baben , betommen ; far presa, binben, fich ichließen, von Ralt, Mauermert zt. di prima presa, adv. auf ben erften Blid, fogleich, benm erften Rud; nave di buona presa, ein nach ben Rriegsgefegen erbeutetes ea ff.

Presagio, s. m. Angeichen, Borbebeutung,

Ahnung.

Presagire, v. a. vorbebeuten, anbeuten, angeigen; muthmaßen, vorausfagen; fig. versprechen, erwarten lassen; queste circostánze non presagiscono un buón ésito; Einem ahnden: l'animo presagisce — pres. isco.

Presago, s. m. Bahrsager, Beissager; ber zuvor sieht; auch adj. vorausses hend, von einem geheimen Gesühl bes Butünstigen gerührt; ahnend; la mente presaga dell' evento cattivo.

Presame, s. m. gob, Kafelab — gobs fraut; fig. il convito è presame d' amistade, Gastmahler stiften Freundschaft.

Presantificato, adj. (sarrifizio) bie Borfeper bes Auferstehungefestes; it. bie Rever bes Charfrentage.

Presbita, s. m. ber in ber Ferne viel beffer als in ber Rahe fieht.

Presbiterale, adj. priesterlich.

Presbiterato, s. m. bie Priefterschaft, bas Priefterthum.

Presbiteriano, na, adj. Presbyterianer in England und Schottland.

Presbiterio, s. m. ber Stand, Ort ber Geiftlichen in ber Rirche, vor bem hoben Altar.

Préscia, s. f. Gilg, Gilfertigleit.

Presciénte, adj. vorherwissend. Presciénza, s. f das Borberwissen.

Preseindere, v. a. in Gebanten absonbern; abstrabiren, weglaffen; preseindendo da questo difetto, non vi e niente da Blasimare, wenn man biefen gehter ausnimmt, so ist nichte an ber Sache zu taben

Preseindibilità, s. f. bie Trennbarkeit.

Prescito, adj. vorber gewißt, zuvor gejehen __ verdammt, verworfen; il número infelicissimo de' presciti.

Presciutto, s. m. Schinten.

Prescrittibile, adj. verjahrbar.
Prescrittivo, adj. vorichreibend, bestims mend, festigend.

Prescritto, s. m. Borfchrift, Berordnung, Befent

Prescritto, part. vorgeschrieben _ verjährt, f. prescrivere.

Prescrivere, v. a. vorschreiben, einschreiben, ten; ordnen, festiegen; v. a. crificenburch Berjährung erlangen; Pret. pre; scrissi, part. prescritto.

Prescrizione, s. f. bie Berjahrung; Erfis

Presedére, v. n. praficiren, vorficen, ben Borfie haben; pres presiedo, (presédo, preseggo, presieggo) presiedi, presiede.

Preseggenza, s. f. ber Borfie, die Dbers ftelle.

Presentagione, s. f. perfonliche Darfiele lung; bie Ueberreichung, Darreichung, Ginreichung, Uebergang _ in pl bie Gerichtschereiberen; Gericht, wo Schriften eingegeben werben.

Presentanco, adj. augenblicklich; sogleich wirkind; presentanco giovamento, rimedio __ presentanca mutazione, augenblickliche Beränderung.

Presentare, v. a. bargeben, anbiethen, barreichen; schenken — überreichen, einreichen, übergeben; ho presentata in propria mano la vostra lettera ecc., presentare un memoriale, eis ne Bittschrift einreichen — barstellen, vorstellen, präsentieren, vorzeigen; presentare le armi, bas Gewehr prässentiren — nahe halten, vorhalten, ann nähern; presentarsi, v. r. sich zeigen, sich barstellen; sich seinen (auch) sich ereignen; qualora si presenterà l'occasione, wenn sich die Gelegenheit ereignen wirb — presentare uno, Zemand zu einer Pfründe vorschlagen.

Presentato, part. bargereicht, vorgestellt, ju einer Pfrunde vorgeschlagen; aubst. ber womit beschenkt worden.

· Digitized by Google

Presentatore, s. m. ber Ueberreicher, Uebergeber, Ueberbringer, Borgeiger; presentatore, colui che ha gius di presentare alcuno per un Beneficio, ber 3es manben au einer Pfründe vorschlagen, ersnennen fann.

Presentazione, s. f. die Darstellung, Borstellung, Prasentation; presentazione delle lettere occ., die Uebers reichung, Einzeichung, Borzeigung der Briefe.

Presente, s. m. ein Geschent; cader il presente su l'uscio, s. uscio.

Presente, adj. gegenwärtig, anwesenb, jugigen bieser, bieses, bas Gegen, wärtige, sehr schnell, wirksam; presente rimédio a un tal malo. Prep. vor, im Bepseyn; presente agli occhi suoi, vor ihm; presente di lei; in ihrem Bepseyn; di presente, nel presente, al presente, presente, adv. gegenwärtig, jest, anjest; per al presente, sur jest.

Presentemente, adv. gegenwartig, jest, bermahlen ze., perfonlich; gleich, jogleich, alfobalb.

Presentimento, s. m. eine Uhnung; presentimento delle cose future __ porlaufige Empfindung, Kenntniß.

Presentire, v. a. vorher erfahren, gum Boraus fühlen, empfinben __ eine Uhnung haben; es Ginem ahnen.

Presentissimo, adj. aup. febr foleunig, febr wirtfam.

Presentuzio, s. m. ein kleines Ges Presentuzio, fcent.

Presentuoso, adj. eingebilbet, vermeffen, folg 2c.

Presenza, d. f. bie Gegenwart, Ans Presenzia, wesenheit, das Benschn; uomo di poca presenza, der schlecht aussieht.

Presenziále, adj. gegenwärtig.

Presenzialmente, adv. perfonlich, in Person.

Presépe, } s. m. ber Stall; it. die Presépio, } Krippe.

Preserella, s. f. ein Prischen, Leine Prife, Dofe; Fingertuppe voll.

Preservamento, s. m. (. preservazione.

Preservare, v. a. bewahren, behüthen;

Preservativo, adj. bewahrend, verwahs rend, einem Uebel zuvorkommend; subst. ein Prafervativ, Berwahrungsmittel.

Preservanione, s. f. bie Bermahrung, Bes mahrung, Prafervation.

Pressecio, adj. was gefangen worben; uccel presiccio.

Presideto, s. m. bie Prafectur, bas Gebieth eines Borftehers; bie Bogten Preside, s. m. ein Prafes, Borfiger, Borfisenber.

Presidente, s. m. ein Prafibent.

Presidentessa, s. f. bie Borfteberin.

Presidenza, s. f. ber Borfie; Borfierecht, Prafibentenftelle.

Presidiare, v. n. Besagung in einen Ort legen; einen Plag besegen.

Presidiário, adj. (soldáto) ein Solbat, ber in Besagung liegt.

Presidiato, part. befeet; von einer Be-

Presidio, s. m. bie Befahung, Carnifon; lo stato dei presidj, ber Besfahungsstaat bes Königs von Neapel an ben toscanischen Kusten — Prasisbium.

Presiedere, v. n. prastien, porfigen; ben Borsis haben; v irr. f. sedere.

Presio, s. m. f. pregio.

Presistimazione, s. f. Borzug; vorzügs liche Achtung.

Presmone, s. m. ber ungepreste Borlauf vom Wein, Käutermost.

Presontuosamente, adv. vermeffentlich; eingebilbeter Beife; ftolg.

Presontuóso, adj. s. prosuntuóso.

Préso, part, genommen, gefangen 20., unternommen, angefangen; preso dalla collora, dall' amore, von Born, Liebe eingenommen _ ein Gefangener, Arreftant.

Presopopea, s. f. prosopopea, Bors fiellung eines leblofen Befens, bas es rebet.

Préssa, s. f. bas Gebrange _ bie Gile, Gilfertigkeit.

Pressante, adj. verb. bringenb, bringhich; necessità, congiuntura pressante.

Pressantissimo, adj. sup. höchst beine genb.

Pressapoco, adv. bennahe, faft, unges

Pressare, v. a. bringen, preffen, treis ben, beschleunigen; pressare un affare, auf die Beenbigung eines Geschästs brins gen.

Pressatura, s. f. bas Anliegen , Drins gen _ bringliches Ansuchen ; Inftans bigkeit.

Pressezza, s. f. f. vicinità.

Pressibile, adj. jusammenprefbar, vers bichtbar. Pressibilità, a. f. bie Berbichtbarteit. Pressione, s. f. ber Drud, bie Pressione dell' aria.

Pressissimo, adj. sup. febr nabe; nacht; adv. und prep. gang nabe, allernächst baben.

Présso, adj. nahe, nächst.

Presso, pret. (mit ber Sten , Sten unb 4ten Enb.) ben , nachft , an _ unges fahr , gegen _ in Bergleich , gegen.

rate, gegen _ in Mergieta, gegen.
Présso, adv. in ber Rahe, baben _ faft,
bennahe; presso a poco, a un di presso,
bennahe, unacfahe; presso presso, zunache, gang nahe.

Pressoverio, adj. was ins, Schwarze

Pressura, s. f. Preffur, Bebrudung, Be-

brangung, Drüctung. Presta, s. f. ein Barleben, Anleben __ Auflage, Abgabe.

Prestabilito , part. vorausbeftimmt.

Prestamente, adv. burtig, gefdmind ze. Prostamento, s. m. ein Leben, Darleben, Anleben.

Prestanome, s. m. ein Rahmenleiber, ber feinen Rahmen wogn bergibt.

Prestante, adj. (latein.) hemlich, vortreffs

Prestantissimo, adj. sup. gang vortreffs lich ec.

Prestanza, s. f. ein Darleben, Anleben, Borg; dare in prestanza, ausleihen; prendere in prestanza, abborgen — Auflage.

Prestanziare, v. a. mit Abgaben belegen. Prestanzone, s. f. eine Auflage, Abyabe.

Prestare, v. a. leihen, borgen, anleihen, ausleihen, verleihen; angedeihen lassen; geben, as apezial grazia di Dío forza, ed avvedimento non ci prestasse; prestarsi, nachgeben, sich ziehen, sich dehnen; prestare orecchio. Gehör geben, anhören; prestar obbedienza, omäggio, Gehorsam leisten, huldigen; prestar sede, Glauben beymessen; prestar la mano a checchessia, die Handbiethen, reichen; prestare ajuto. Düsselleisten, benstehen; prestar danari adustra, Gelb auf Wucher leihen; prestar securtà, Bürgschaft stellen, Bürgesen.

Prestato, part. gelieben, geborgt _ verlieben, gegeben zc. subst. ein Darleben, Unleben.

Prestatore, s. m. ein Ausleiher, Berleis ber, Bucherer.

Prestatura, s. f. bas Leihen , Darleihen ; bie Entlehnung.

Prestazione, s. f. f. prestansa.

Préstore, s. m. ein Wetterstrahl, Donners strahl.

Prestetto, adj. etwas geschwind, ein wes mig eilig.

Prestezza, s. f. bie Geschwindigfeit, Ours

Prestigia, s. f. f. prestigio.

Prostigiare, v. a. blenben, bezaubern, ein Blenbmert vormachen.

Prestigiatore, s. m. ein Gautter, Betrieger, ber Blendwert vormacht, Berblenber.

Prestigio , s. m. ein Blendwert, Sautelen, Bauberey, Blendung, Taufchung.

Prestigioso, adj. gautterifc, taufchenb,

Prostimonia, s. f. eine Privatpfrunbe.

Prestissimamente, adv. sup. auf bas folleunigste, fehr geschwinb.

Prestissimo, adj. sup. febr gefchwinb, burtig.

Préstita, s. f. ein Darlehen, Ansehen, Préstito, s. m. Borg; presto, ein Leih-Présto, s. m. haus.

Présto, adj. hurtig, emfig, firs gewandt _ fertig , bereit , bereitwillig _ fonell, ges fcwind.

Presto, adv. geschwind, hurtig, schleunig, slugs, balb; chi da presto, due volte da, ein lang verzögertes Geschent versliert seinen Werth; presto finito, presto persto, was bald wird, verzecht auch balb; presto e bene non si conviene, was geschwind sertig wird, ist setten recht.

Presuasione, s. f. vorgangige Ueberrebung, vorgeschebene Uebergeugung.

Presumente, adj. ber fich mehr veranlaßt, als ihm gebuhrt; ber allzuviel von fich halt, fich zu viel zutrauet ber in bem Babne fteht.

Presumenza, s. f. f. presunzione.

Presumere und prosumere, v. a. und n. sich zu viel duften, sich viel einbilden, sich zu viel zutrauen; presumere di se, sich anmaßen, sich vermessen — wähnen, meinen, vermuthen, der Meinung senn; muthmaßen; pret. presunsi, part. presunto.

Presumitore und prosumitore, s. m. vers meffen, eingebildet, der viel Eigenduntel hat, von fich felbft eingenom-

Présummere, f. presumere.

Presuntivo, adj. was man ben gemeinen Rechten nach für gewiß hatten kann; eredb presuntivo __ muthmaßlich.

Presunto, part. permeint, vermuthet.

Presuntuosamente und presontuosamente, adv. vermeffentlich, ftols, aus Eigenbunkel.

Prosuntuosello, adj. etwas eingebilbet, pon sich selbst eingenommen.

Presuntuosità, presuntuositáde, prosuntuositate, s. f. Bermeffenheit, Gigen.

Presuntudso, adj. vermeffen, folg; ber fich zu viel gutraut, ju hohe Gebanten von fich felbft bat.

Presunzione, s. f. Bermeffenheit, Dun: tel, Gigenbunfel, Stolg, bobe Gebanten, Ginbittung von fich feloft _ Bahnung, Bermuthung, Prasumtion _ Prasumtion, rechtliche Bermuthung.

Presupporre, v. a voraussegen; für mabr annehmen; pret. presupposi, part.

presupposto.

Presuppositivo, adj. muthmaßlich. Presuppósito, part. f. presuppósto. Presupposizione, s. f. Borausjegung. Presupposto, s. m. f. presupposizione. Presupposto, part vorausgefest zc. Presura, s f. Captur, Gingichung, Per-

haftung , Begnehmung, Ginnahme, Fang Bab, Rafelab.

Pretaccio, s. m. ein unwiffenber Pfaffe. Pretaglia, s. f. bas Pfaffengeschmeiß, bie Pfaffen.

Pretajo, ja, adj. ben Pfaffen, Prieftern zugethan.

Pretajólo, s. m. f. pratajólo.

Pretaria, s. f. die Pfaffenichaft, Glerifen, Priefterfchaft.

*Pretatico, } s. m. bie Priefterfcaft.

Pretazzuólo, s. m. f. pretáccio.

Prote , s. m. ein Priefter , Pfaffe ; Welts geiftlicher _ bie Priefterweibe; dabere al Prete, che'l Cherico ba sete, für Undere ausbitten, mas man boch felbft braucht; a un prete matto, un popolo spiritato, j. pópolo; prov. non è mal, che'l prete ne goda, bas unatuct ift noch nicht aufe Meußerfte getommen ; or ben piove nell' orto del prete, jest blubt ben Beiftlichen ihr Beigen es fictben viel leute; erra il prete all' Altare, prov. verfpricht fich boch ber Pfarrer auf ber Rangel; mir fehlen Alle; preti, Gogenpriefter, Pfaffen.

Pretelle, s. f. pl. eine fteinerne Form jum Giefen ; gettare in pretelle, prov. es blafen; es gefchwind und boch gut

machen.

Pretendente, adj. unb s. Pratenbent; ber Unfpruch worauf macht.

Pretendenza, s. f. f. pretensione.

Pretendere, v. a. Anspruch machen; fich mogu berechtiget halten _ wornach ftres ben , trachten ; fein Unfeben baben _ , porgeben , vormenben , behaupten ; pret. pretesi, part. preteso.

Protenditore, s. m. ber begehrt, perlangt, Ansprüche macht.

Pretensione, s. f. ein Unsprud, Un: unb Bufpruch ,\Pratenfion.

Pretensore, s. m. ein Unspruchmacher; ber Unipriiche macht.

Pretergressione, s. f. bie Uebergebung, Richterwähnung, Mustaffung.

Preterire, v. a. übergeben, meglaffen; v n. ohne Birtung bleiben; i giudizi di Dío póssono indugiáre, ma non preterire.

Preterito, s m. bie vergangene Beit; bas Prateritum _ ber hintere, Steiß.

Preterito, adj. vergangen, verfloffen. Preterizione, s. f. verftellte Uebergebung einer Sache, bie man gleichmobl fagt.

Pretermesso, part. weggelaffen, ausges la ffen.

Pretermettere, v. a. meglaffen, auslaf. fen , übergeben ; pret. pretermisi, part. pretermésso.

Pretermissivo, adj. zu übergeben, auss lagbar.

Pretermissione, s. f. die Weglaffung, Außenlaffung, Uebergehung, Unterlafs

Preternaturale, adj. unnatürtich. Pretesémolo, s. m. f pretosémolo.

Preteso, part, von prétendere, vorgebs lich, vorgegeben, angenommen.

Pretesta, s. f. ein langes weißes Rleib ben ben Römern.

Pretestato, adj. mit ber Praterta beflei=

Pretesto, s. m. ein Borwand, Borgeben. Pretignuólo, s. m. f. pretazzuólo.

Pretismo, s. m. bie Pfafferen. Pretone, s. m. ein febr großer Pfaff,

Priefter. Pretónzolo, s. m. f. pretazzuólo.

Pretore, s. m. ein Prator, Stabtrichter. Pretoria, s. f. bie Pratur, bas Richter:

Pretoriáno, adi, pratorianist.

Pretório, s. m. bas Pratorium _ Raths baus.

Pretório, adj. pratorisch.

Pretosemolo, pretoséllo u. pretesémolo, s. m. Petersilie ; pigliare l'occasione dol pretosemolo, fig. eine Gelegenheit, einen Bormand vom Baun abbres

Prottamente, adv. rein heraus, gerabe gu; prettamente dirróvvi il parer mio.

Prettezza, s. f. bie Reinheit, Lauterfett,

Pretto, adj. lauter , rein, unvermischt; vino pretto, purer Bein, nicht mit Buffer vermischt; puro e pretto, o pretto sputato, vollkommen abnlich;

un sole próprio par pretto e spu-

Pretura, s. f. bie Pratur, Pratoricaft. Prevalenza, s. f. Borgug, Uebertreffung an Becth.

Prevalere, v. n. an Berth ober Starte übertreffen ; überlegen fenn _ bie Dbers hand gewinnen, ftarter fenn; le menzógne talóra preválgono alla verità Iddio non vóglia che i nemíci prevalgono a noi; prevalersi di qualche cosa, benugen, fich Etwas gu Rugen machen; pret. prevalsi, part. prevalúto.

Prevalicare, v. a. f. prevaricare. Prevalicatore, s. m. f. prevaricatore.

Prevaluto, part. übertroffen ; übers mocht zc.

Prevaricamento, s. m. Uebertretung, Bergehung. Prevaricante, adj. verb. ber wiber seine

Pflicht handelt zc. Prevaricare, v. n. wiber feine Pflicht banbeln; fich vergeben, bie Befege über-

treten. Prevaricatore ; s. m. ein Uebertreter,

Pflichtvergeffener. Prevaricazione, s. f Uebertretung, Ber:

gehung , Pflichtvergeffenbeit.

Prevedenza, s. f. bie Borficht, Borfebung, Borauslicht.

Prevedere, v. a. vorher feben, poraus sthen; pret. previdi, part. previsto, preveduto.

Prevedimento, s. m. bie Borberfebung; Borertenntniß.

Preveduto, part. vorhergehen, voraus

Prevenda, s. f. eine Prabende, Pfrunbe. Preveniente, adj. verb. (grazia) bit 3n3 rortommenbe Gnabe.

Prevenimento, s. m. bie Buvortommung. Prevenire, v. n. juvor tommen; prevenire il desidério d'alcuno, Eines Berlangen zuvor fommen ; prevenire una persóna con ogni sorta di civiltà ecc., Jemanben einnehmen, gewinnen; pret. prevéani, part. prevenuto.

Preventivamente, adv. porlaufig, pother, im poraus, guvor.

Prevento, } part. zuvorgekommen ac.

Prevenzione, s. f. die Buvortommung. Bahn , Gingenommenheit , vorgefaßte Meinung.

Prevertire. v. a. pertebren, verruden, pres. prevérto und prevertisco. Previamente, adv. vorläufig, jum poraus, vorher. Previdente, part. vorhersehend.

Previdenza unb previdenzia, s. f. bie Borfehung , Boraussicht.

Prévio, adj. vorgangig, vorlaufig, vorberaeaanaen.

Previsione , s. f. bic Boraussicht, Boraus febung.

Previso, } part. vorhergesegen, voraus : Previsto, } geichen.

Prevósto, adj. s. prepósto. Prevostura, s. f. s. prepositura.

Preziosamente, adv. Fostich, fostbar, herilich, prachtig, vornehm _ fchagbars lich, portrefflich.

Preziosità, preziositade, preziositate, s. f. die Rostbarteit, Bortrefflichkeit.

Prezioso, adj. fostlich, mas einen großen Berth hat; preziosa, ein zieriges Frauenzimmer.

*Prezza, s. f. bie Achtung, Schähung. Prezzabile, adj. ichagenswurdig, preiswürbig, fchasbar.

Prezzare, v. a. ichaben, achten, werth bulten , ben Preis geben.

Prezzeto, part geschäht, geachtet. Prezzatore, s. m. ein Schager.

Prezzémolo, s. m. f. petrosémolo. Prezzevole, adj. icasbar, icagenswerth.

Prezzo, s. m. der Dreis, Berth; a gran prezzo, theuer; al prezzo di diéci scudi, um ben Preis von gebn Thalern ; salire, montare in prezzo, theurer merben; caláro, scemáre il prezzo, wohlfeiler merben; abbassare il prezzo, ben Preis erniebrigen; abito di prezzo, ein theures, toftbares Kleid; il prezzo più ristrétto, ber nächste Preis; poco prezzo, bie Bohlfeilheit, Geringheit _ ber Bohn; servire a prezzo, um ben Bohn bienen; für pregio, stima, f. meritáro il prezzo, bie Dute, bie Untoften verlohnen.

Prezzolare, v. a. miethen, bingen. Prezzelato, part. gemiethet, gebungen. Pria, adv. (poet.) porber, guerft, gupor, porbem , pormable.

Priapismo, s. m. ftetiges Starren, beftans biges Stehen ber mannlichen Ruthe.

Priapo, s. m. ber Priapus, Bartengott; it. bas mannliche Glieb.

Priapo marino , s. m. ein Meerinfect an ben Klippen.

Pricissione, s. f. f. processione. Pridiáno, adj. geftrig. *Priéga, s. f. j. preghiéra.

Priégo, s. m. s. preghièra. Priemere, v. a. f. prémere. Prigiona, s. f. eine Gefangene.

Prigionare, v. a. einziehen, einsehen, ins Gefangniß bringen.

Prigione, s. f. ein Gefangniß; fig. prigione eterna, bie Bolle - bie Liebes: fesseln; nè a torto, nè a ragione, non ti lasciar mettere in prigione, man habe Unrecht ober Recht, muß man fich boch nicht arretiren laffen; beffer außer als im Rafich; s. m. ein Gefangener.

Prigionia, s. f. bie Gefangenschaft, ber

Arreft.

Prigionière und pigionièro, s. m. ein Befangener, Arrestant; prigioniere di guerra, Rriegsgefangener _ ber Stock. meifter.

Prima, s. f. bie erfte Morgengebethftunbe,

bie Prim.

Prima, adv. erft, zuerft, vorber, guvor; il prima che potè, sobalb er tonnte; come prima, febalb, febalb ale; prep. vor; prima della tua partita; prima di me, por mir, che als ich; prima di fare ecc, bevor man thut; in prima, da prima ecc., anfänglich, anfangs, vorher ze.

Primáccio, s. m. f. piumáccio.

Primacciuolo, s. m. ein Baufchen, fleine Compresse.

Primache und prima che, conj. bevor

baß (mit bem Gubj.).

Primajamente, adv. f. primieramente. Primajo, adj. ber Erfte; da primajo, adv. vom Anfang an.

Primamente, adv. erftlich, erft, guvor;

zuvörberft.

Primariamente, adv. guerft, guvorberft, vornähmlich

Primario, adj. ber Erfte, Bauptfachlichfte, Bornehmfte.

Primarola, s. f. bie gum erften Dabl Ges bärenbe.

Primasso, s. m. (im Scherz) ber Bornehm: fte, Angeschenfte, Gescheitefte in einem Drie.

Primate, s. m. ber Primas.

Primaticciamente, adv. zeitig, ben Beiten,

Primaticcio, adj. zeitig, frühzeitig, von Früchten; fig. inverno primaticcio, frühzeitiger Binter _ erft; nella primaticcia età, im erften Alter.

Primato, s. m bie Oberftelle; bie oberfte, vornehmste Stelle; tenère il primato, bie Dberhand haben, zu befehlen haben pert sen: se la moglie avrà il primato, diventerá contrária al suo marito.

Primavera, s. f. ber Frühling, Beng; fig. Frühlingegemachfe, Frühlingeblumen, bie Schluffelblume, Primel; una sola rondine non fa primavera, eine Schmalbe macht feinen Sommer.

Primazia, s. f. bie Primasmurbe, Primage

Primaziale, adj. bem Primas gehörig; chiésa primaziale.

Primeggiare, v. a. bie Oberhand haben, ber Bornehmfte fenn wollen.

*Primerano, adj. f. primiéro.

Primevita, s. f. bie Borgeitigleit, bie Aciterichaft.

Primicério, s. m. eine Burbe in ben Cathebralfirchen, womit bas Umt bas Archiv zu bewohren verbunden war.

Primiéra, s. f. ber Rahme eines Kartens spiels, welches auch Bambara genannt wirb, und vornahmlich in Toscana aebräuchlich ift _ vier Blätter von verschier benen garben in bem genannten Spiel; giuocáre a primiera.

Primieramente, adv. erftlich, gum erften,

füre Erfte, querft, guvörberft.

Primicrante, a. m ein Primespieler.

Primierissimamente, adv. sup. altererft; vor allen Dingen.

Primiéro, adj. ber Erste.

Primigénio, adj. ursprünglich; le parti primigenie, bie einfachften Beftanb: theile; vocaboli primigen, Stamm. mörter.

Primiparo, adj. neugebärenb. :

Primipílo, s. m. der erste Hauptmann; det bie erfte Compagnie von jeber Schar coms manbirt.

Primitivamente, adv. unsprünglich, ans fanglich _ geitlich , ben Beiten.

Primitivo, adf. erft, ursprunglich; le cause primitive, la primitiva Chiesa, bie ersten Ursachen zc. 3 il primitivo ha molti derivati, bas Stammwort ic.

Primízia und premízia, s. f. ber Erstling von Thieren und Früchten, bie gum Opfer gebracht murben _ eine frühzeitige Frucht bie Welteften , bie Erften ; famoso uomo della primizia de' dogi di Genova _ Stammpater.

Primiziante, s. m. ber feine etfte Deffe lieft ober fingt.

Primizie, s. f. pl. bie erfte Deffe eines neuen Priefters.

Primo, adj. und s. ber Erfte _ ftatt antonato , fe ber Erfte, Bornehmfte; primo sonno, prima giovanézza, ber erfte Schlafze. ; in sul primo aprir de' fióri; il primo tratto, di primo tratto, ans fange, fogleich; minuto primo, eine Minute; primo primo, ber Allecerfte.

Primogenito , s. m. ber Erftgeborne, Mels tefte.

Primogenitore, s. m. ber Stammvater, erfte Bater.

Primogenitrice, s. f. die Stamm-Mutter, erfte Mutter.

Primogenitura, s. f. bie Erstgeburt . bas Recht ber Erftgeburt _ bas Gut bes Erfigebornen.

Primola, a. f. die Primel, Schliffele blume.

Primordiale, adj. ursprünglich; titolo primordiale, bas Urbocument.

Prince, s. m. f. principe.

Principale, adj bauptsachlich, ber Bors nehmste; la principal cagione, biehaupts ursache; g. m. il principale, bic haupts sache bas Capital: hauptschume ber Principal; i principali d'una Città, bie Bornehmsten in ber Stadt ber Erste.

Principalissimamente, adv. hauptsache

lich, gang inebefonbere.

-Principalissimo, adj. sup. hauptfächlichft. Principalita, s. f. ber Borrang einer Stadt vor ber anbern.

Principalmente, adv. heuptfachlich, befonbers, vornahmlich, absonbertich.

Principale, v. n. herrichen, ale gurft ges biethen.

Principáto, s. m. die fürstliche Burde, Obergewatt, Oberherrschaft — das Fürsstenthum — die Gerrschaft, Oberhand; fig. principati, die Fürstenhümer, unter den Engeln; tenere il principato, herrschen, regieren — auch den Borzug haben; la fisica tiene il principato sopra tutte le altre scienze.

Principe, s. m. ein Fürst, Prinz; principe ereditário, der Aronprinz, Erbs prinz — der Vornehmste, das Daupt; principe della milizia — i principi della citta, die Bornehmsten der Stadt; prov. i principi hanno le braccia lunghe, gürsten haben lange Arme; i principi hanno molti occhju molte orecchic — Tale principe, tali i sudditi, wie der Fürst, sa die Untersthanen.

Principesco, adj. fürftlich, pringlich. Principessa, s. f. eine Fürftin, Prinzeffin.

Principiamento, s. m. ber Anfang, Ans beginn.

Principiante, adj. ber anfangt; s. m. und f. Unfanger.

Principiare, v. a. anfangen, einen Uns fang machen.

Principiato, part, angefangen.

Principiatere, s. m. ber Anfanger, Urs heber.

Principino, s. m. ein junger, fleiner Pring, Pringchen _ ein fleiner Fürft.

Principio, s. m. bas Urwesen, die Urs quelle, der Grund, Ursprung, die erste Ursache, der Urstoff — der Ansang, Ans beginn — der Ansang, die Ansangs gründe, Grundsäse, Grundsage im Künsten — ein Grundsag, aver de'prinoipj, de buoni principj, gute Grundfage haben,
Principotto, s. m. fleiner, ohnmachtiger

Fürft. Princisbecche, s. m. Pinfcbed, Pringe

metall

Priora, s. f. eine Priorin.

Priorale, adj. bem Prior ober gur Prios ren gehörig.

Prioratico, s. m. ber oberfte Magiftxat ehebem in floreng.

Priorato, s. m, s. prioratico — bie Priorep, Priormurbe, Priorstelle, bas Priorat.

Priore, s. m. eine von ben oberften Das giftratepersonen ebedem in Floreng ein Prior ; Oberer in einem Rlofter.

Prioressa, s. f. eine Priorin. Prioria, s. f. eine Prioren.

Priorista, a. m. ein Bud, ma bie Dits glieber vom Obermagistrat in Floreng eingeschrieben murben.

Priorità, prioritade, prioritate, s. f. bie Prioritat, Borgangigleit, ber Bowgang.

Priscamente, adv. por Afteres por Beis

Prisco, adj. (lat.) alt, ehemahlig. Prisma, s. m. ein Prisma; längliches Drens ober Biereck.

Prismatice, adj. prismatifch.

Pristinamente, adv. guvor, guerft, pors mahle, vorber, vor biefem.

Pristino, adj. vorig, vorherig, narmabligs Pritano, s. m. ehemahliger Ratheberr in Athen.

Pritania, s. f. bie Burbe gines Rather herrn gu Uthen.

Privagione, s. f.
Privamento, s. m.

Privansa, s. f. bie Gumft ben einem Gros fen 3 auch ftatt privazione, f.

Privare, v. a. berauben, entziehen, um Etwas bringen; privarei di qualche cosa, sich Etwas entziehen, verjagen. Privata, a. f. eine Schundgrube, Wife

grube. Privatamente, adv. inebesonbere; vera

traulich __ als ein Privatmann; für sich.

Privativa, s. f. ausschließenbes Recht.

Privativamente, adv. heraubungemeife; mit Ausschluß alles Andern.

Privativo, adj. beraubend; Ausschluß, Abmesenheit anzeigenb.

Privato a s. m. ein Privat, beimtiches Gemach, Abtritt.

Privato, adj. ber teine öffentliche Bebienung hat; persona privata, uom privato, ein Privatmann, Privatperfon __ befonders, eigen; autorità privata, Eigenmächtigleit _ geheim, verborgen; in privato, adv. f privatamente.

Privatore, s. m. Berauber, Benehmer, Privatrice, s. f. bie Berauberin.

Privazione, s. f. bie Beraubung, Ente ziehung, Benehmung; Abgang, Mangel, Abwesenheit einer Sache.

Privigno, s. m. (latein.) f. figliastro. Privilegiante, adj. vorb. ber ein Privilegium gibt.

Privilegiaro, v' a. privilegiren, eine Frenheit, ein Privilegium geben; wovon befrenen ... belehnen.

Privilogiato, part. privilegirt; ber ein Recht, eine Frenheit hat; befreht.

Privilegio, s. m. ein Privilegium; Freyheit, Recht, Borrecht, Gnabenrecht.

Privo, adj. beraubt, entblößt; privo di ragione, di forza, vernunfilos, frafts los.

Prizzato, adj. gesprentelt, sprentlicht, fledicht.

Prd, s. m. ber Bortheil, Rugen; in pro del mondo, zum Besten ber Belt; senza pro, umsonst, vergebens; in pro e in contro, pro e contro, zum Rugen ober Nachtheil; dastir ober das wider; il pro, e il contro, das pro und contra; duon pro ti faccia, wohl besomm' es Dir; dare il buon pro, Cinem Glück wünschen, wozu gratulis

Pro, adj. m. wader, tapfer.

Proavo, } s. m. (latein.) ber delteti

Probabile, adj. mahricheinlich.

Probabilismo, s. m. die Lehre von ber wahrscheinlichen Meinung, ber Probas bilismus.

Probabilità, probabilitade, probabilitate, a. f. die Babricheinlichteit, Erweislichteit.

Probabilmente, adv. wahrscheinticher Reise.

Probatica , is. f. ber Schafteich, ber Teich

Bethesda; T. della S. Scritt. Probazione, s. f. (latein.) f. prova.

*Probbie, s. m. f. opprobrio.

Probità probitade probitate, s. f

Probita, probitade, probitate, s. f. bie Reblichteit, Rechtschaffenheit.

Problema, s. m. ein Problem, ungewisfer, unenischiebener Sas __ eine vorgelegte Frage __ Aufgabe in der Mas thelis.

Problematicità, s. f. bie problematifche Eigenschaft; unentschiebenheit einer Prage.

Problemático, adj. problematifch, fiteis tig, zweifelhaft.

Probo, adj. (latein.) reblich, gut.

Brobdseide, s. f. ber Ruffel bes Giephanten; ber Ruffel von andern Thieren.

Procaccione, adj. f. procaccionte. Procacchia, s. f. f. portulaca.

*Procaccia, s. f.) das Bewerben, Procacciamento, s. m. | Bemühen, Etwas zu schaffen; zu erlangen.

Procacciante, adj. vorb. ber bichtet und trachtet; emfig, erwerbfam, ber fich ums thut, fich anguschaffen sucht, was ihm

nöthia.

Procacciare, v. a. ichaffen, anichaffen, verschaffen ... fich nach Etwas fleißig umthun; it. procacciarsi, v. r. fich ichaffen et.; procacciarsi la benevolenza, l'affetto ecc, fich Gunft et. erwerben.

Procacciato, part. geichafft, verschafft zt. Procacciatore, s. m. ein emfiger, ers werbsamer Mensch.

Procaccievole adj. betriebfam, erwerb-

Procaccio, s. m. ber Borrath ber ore bentliche fahrenbe Bothe mit Briefen; andare in procaccio, zusammenholen, zusammenbetteln.

Procaco, adj. frech; naseweis, unversicamt, breift.

Procacetto, adj. etwas frech, breift,

Procacità, s. f. die Frechheit; ber Duthmille; ber Bormig.

*Procanto, s. m. eine Borrebe, Eingang. Procatartico, ca, adj. (cagione) bie erste offenbare Ursache einer Krantheit. *Proccianamente, adv. s. prossima-

mente.

*Procciano, adj. f. prossimano.

Proceura and procura, s. f. eine Bolls macht; carta di procura.

Proceuragione, s. f. die Procuratur, Anwaltschaft; Procuraturamt.

Proceurare und procurare, v. a. ichafs fen, verschaffen; wozu verhelfen; es beforgen __ verwalten __ forgen, bedacht fenn; dabin seben; zuseben, trachten.

Proceurato, part, geichafft, verichafft ze. Proceuratorato, s. m. bas Sachverwals teramt, bie Procuratur.

Proceuratore, s. m. ein Proceurator; Anwalt, Sachvermalter, Berwefer __ ein Berichaffer, Berforger.

Procuratrice, a. f. die Procuratorin, Berwalterin.

Proceurazione und procurazione, s. f. bie Besorgung, Borsorge, das Amt — bie Kost bes Bischofe, wenn er seinen Kirchensprengel besucht.

Proceureria, s. f. Procuratur, Procuras

Digitized by Google

Procedente, adj. verb. hertomment, here Procidenza, s. f. bas herabfinten borrührend , entflehend - fortidreitend.

Procedere, v. n. fortschreiten, einhergeben , von Statten geben , zugeben; si discretamente procedette la cosa, che niente se ne sentì, es ging Alles in behuthiam zu ze. volendo egli già procedere all' assoluzione, ba er zur Abfolution ichteiten wollte zc. _ gut geben ; recht fenn _ betommen, berrub. . procedere contro ren , entftehen . . alcuno, wiber Ginen verfahren; proces biren _ procedere bene o male, mit Ginem wohl ober fchlecht verfahren, ums gehen; lo spirito santo procéde dal padre e figliuolo, ber beil, Beift gebet vom Bater und Gehn aus.

Procedimento, s. m. ber Fortschritt,

Fortgang.

Procedura, s. f. Art zu verfahren, Rechtse

Proceduto, part. hergekommen, enistans

ben , verurfacht ze. Proceleusmático, s. m. ein guß von

vier furgen Spiben. Procella, s. f. ein Sturm, Ungewitter;

fig. Gefahr. Procellaria, s. f. ber Sturmvogel.

Procellipede, adj. (poet.) mit sturmschnels len Bufen , fonellfußig.

Procelloso, adj. sturmisch.

Procere, s. m. (lat.) ber Bornehmfte, Dberfte.

Processare, v. n. prozessiren, gerichtlich wiber Ginen verfahren ac.

Processato, part. gerichtlich verfolgt, ober verurtheilt.

Processetto, s. m. ein kleiner Proges. Processionalmente, adv. in Procession, processionsmeife. , (

Processionare, v. n. in Proceffion geben, einen Umgang, Aufzug halten.

Processione, s. f. eine Procession; Aufjug; öffentlicher Umgang; le bestemmie fanno come le processioni, prov. wer Gott laftert, ben trifft ber Gluch; (alt) ein Gut, Landgut, flatt possessione; andare a processione, per sim. herumgehen und nichte thun; la processione dello Spírito Santo, ber Ausgang bes beiligen Beiftee.

Processivo, adj. fortgangig, fortgehend, fortschreitenb.

Processo, s. m. bet Fortgang, bie Folge; in processo di tempo, in bet Folge ber Beit _ _ ber Proces, Gerichtes handel; auch die Acten davon; formar un processo addósso a uno, Jes manden einen Proces an bale merfen ; it. eine chemische Operation. Processura, s. f. der Rechtsgang.

märts.

Procinto, s.m. ber Ginfchluß, Bezirt; ossere in procinte, di far qualche cosa, in Begriff fenn, worin begriffen fenn, es eben, gleich thun wollen.

Proclama, s. f. Ausrufung, feverliche Betanntmachung.

Proclamare, v. a. ausrufen, laut befannt machen, verfuntigen.

Proclive, s. m. ber Hang, Abhang; adj. mogu geneigt.

Proclività, s. f. ber Abhang ... Reigung.: Proco, s. m. ein Freger, ber Gine heis rathen will.

Procojo, s. m. f. proquojo. Procondilo, s. m. bas Ende an jedem Gelente ber Finger.

Proconsolare, adj. proconfularifc. Proconsolato, s. m. Proconsulat.

Proconsolo, s. m. ber Proconsul; pescare pel proconsolo, fig. umfonst arbeiten , frohnen.

Procrastinare, v. a. aufschieben, verschies ben, von einem Zag gum andern vergogern, gögern. .

Procrastinazione, s. f. Berfciebung, Berzögerung, Aufschub. ...

Procreamento, s. m. bie Erzeugung, Beugung ...

Procreare, v. a. zeugen, erzeugen. Procreato, part. gezeugt. erzeugt.

Procreatore, s. m. ber Beuger, Erzeuger. Procreatrice, s. f. Erzeugerin, Borbrine gerin.

Procreazione, s. f. biezeugung, Erzeugung. Procronismo, s. m. ein gehler in ber - Beitrechnung , inbem man eine Begebene

heit in eine frühere Beit fest. Procuéje, s. m. s. proquéje.

Promina, procuragione, procuráre; procurato, procuratore, f. proccuráre ecc.

Procupatia, s. f. bas Umt, bie Burbe und bas Gericht ber Procuratoren in Benedia.

Procuratorello, s. m. ein ichlechter Pros eurator , elenber Unwalt.

Procuratrice, s. f. die Procuratorin.

Procurazione, s. f. f. proccurazione. Proda, s. f. bas Ufer, Geftabe _ ber

Rand an Etwas _ Borbertheil bes Shiffes; statt próra.

Prodano, s. m. bas Stag, Seig am Borbermaft.

Prodo, adj. mader, tapfet. Prode , s. m. ber Rugen , Bortheil.

Prodoggiare, v. n. landen, ber Rafte gtt fteuern.

Prodemente, adv. wacter, tapfer. Prodézza, s. f. Tapferteit, Leibesftarte stärte; far prodezza.

Prodicella, s. f. ein ichmates Gestabe, Ufer; ein tleiner fchmaler Rand; bas Bors bertheil eines Bleinen Fahrzeuges.

Prodiéro, s. m. ein Ruberer ober Bache auf bem Borbertheil bes Schiffes.

Prodigalità, prodigalitàde, prodigalitàte, s. f. bie Berichwendung, Berpraf. fung.

Prodigalizzare, v. a. verschwenben, verpraffen, burchbringen.

Prodigalmente, adv. verfdwenberifcher

Prodigamente, | Beife.

Prodigio, s. m. ein Abenteuer, Bunbers Beichen, Bunber, Bunberwert.

Prodigiosamente, adv. ungeheuer, wuns berbar, außerorbentlich.

Prodigiosità, s. f. bas gang Conberbare, Erstaunliche in Etwas; die Außerorbents lichteit, Ungewöhnlichteit.

Prodigioso, adj ungeheuer, munberbar, außerorbentlich zc.

Prodigo, s. m. ein Berfcwenber, Berpraffer ; adj. verfdwenberifd , allzufrene gebig; il figliud prodigo, ber verferne Proemiele, adj. vorläufig; mas gur Bore Gobn.

Proditore, s. m. ein Berrather, Treus lofer.

Proditoriamente, adv. verrathertider Beife, hinterliftig, treulos.

Proditorio, adj. verratherifch, treutof, binterliftig.

Prodizione, s. f. die Berratheren, Treulofigteit , hinterlift.

Prodomo, s. m. ber Berfteher bes Spie tale ber Maltheferritter.

Prodotto und produtto, part. von produrre, vorgebracht zc. _ verlangert; s. m. bas Facit, Probuet im Rechnen.

Prodromo, a. m. portaufige Abhandlung; T. Gram.

Prod'uomini, s. m. plur. ben maltheferrittern bie Auffeber und Borfteber ber Rirchen ober bes hofpitals.

Produomo, s. m. ein maderer, tapferer Mann.

Producente, adj. verb. vorbringend, hers vorbringenb, erzeugenb; f. produrre.

Producere, v. a. f. produrre.

Producibile, adj, vorzubringen fabig ; was hervorbringen fann; il sole ascendente esce producibile di tutti fruttis auch mas hervorgebracht, vorgewiesen werden fann:

Producimento, s. m. Die Bervorbringung, Berlangerung.

Producitore, s. m. ber hervorbringer, Bewirter ..

Producitrice, s. f. die hervorbringerin, Bewitterin.

Thaten ber Tapftrieit, ber Leibest Produre und producere, v.a. vorbige gen, hervorbringen, zeugen, erzeugen porbringen , borgeigen , porweifen ; vorlegen; anführen; verlängerns produrre una linea, eine Linie verlangern; produrre in meszo, io produrro l'istòria in mesmo, ich will bie Belchichte anführen; produrre in testimonianza, gum Beugnif anführen; pret. produssi; part. prodótto.

Produttibile, adj. was fich immer verlangern, fortführen lagt; produttibile

in infinito.

Produttivo, adj. was bie Kraft hervors zubringen hat, bewirtenb; cagione produttiva dell' infelicitati umane.

Prodútto, part. f. prodótto.

Produttore, s. m. ber Bewirter, Urheber; Borbringer.

Produttrice, s. f. bie Bewirkerin, Den porbringerin.

Produsione, s. f. bie Morbringung, Bervorbringung , Erzeugung ; Erzeugnis.

Proegumeno, adj. Causa proegumena, bie entfernte Rrantheiteurfache.

rebe, jum Eingang bienet; discorso proemiale ecc.

Proemialmente, adv. nach Art einer Borrebe; gur Borrebe, gum Gingang. Proemiare, v. a. cine Borrebe machen.

Proemio, s. m. Borrebe, Eingang, Bor: erinnerung.

Profanamente, adv. auf eine profane, unheilige Art.

Profanare, v. a. entweißen, entheiligen, verunbeiligen , profaniren; fig. enteb: ren , migbrauchen , icanben.

Profangto, part. entweiht, verunheiliget. Profanatore, s. m. ein Berunheiliger, Entweiher.

Profanazione, s. f. bie Entweihung, Berunheiligung, Entheiligung, Profaniruna.

Profanità, s. f. bie Profanitat, unbeilb ges Befen; Unehrerbiethigteit.

Profano, adj. unheilig, ungeiftlich, pros ein Bape; fan _ gottebvergeffen _ ber zu ben Mpfterien nicht eingeweis het ift _ weltlich; autor profano ecc. ein weltlicher Schriftsteller, Profanferis bent zc.

Profenda , s. f. ein Futter, Dafer , fo ein Pferb auf Ginmahl betommt.

Profendare, v. a. bie Pferbe futtern; ihnen bas Futter geben.

Proferire, v. a. f. profferire.

Professarc, v. a. öffentlich betennen; fich mogu betennen; professarsi obbligato, professare ad uno mille obbligazióni, (im Briefftyl) feine Berbindlichfeit gegen Semand ertennen; professar un' arte, un mestiere, eine Kunft, ein hands wert treiben ... öffentlich lehren.

Professatore, s. m. f. professore.

Professatrice, s. f. Bekennerin, die Etwas treibt.

Professione, s. f. Stand, Beruf; Professione, Kunft; Sandwerk, Santierung, Lebensart — Profesion, sepertiche Ablegung ber beep klofterlichen Gelübbe, ber ewigen Keuschheit, ber Armuth und bes Wehorsams; profession di fede, Glaubensbetenntniß.

Professa, s. f. eine Ronne, bie Profession gethan.

Professo, s. m. ein Monch, ber Profes gethan.

Professorato, s. m. die Professur.

Professore, s. m. ein Professore, Lehrer; Reifter in seiner Runft, Professore della pittura, della scrittura.

Professorio, s. m. die Rovizenwohnung in Klostern; it. das Roviziat.

Proféta, s. m. ein Prophet ; Beiffas acr.

Profetale, adj. prophetisch; ben Prophes

Prosetante, adj. verb. ber prophezenet. Prosetare, v. a. prophezenen. Prosetato, part. prophezenet.

Profeteggiare, profetezzare und profetizzare, v. a. prophezenen, meissagen.

Profetessa, s. f. eine Prophetin, Beiffas

Profetezzáre, v. a. f. profeteggiáre.

Profeticamente, adv. prophetifch, ale ein

Profético, adj. prophetifc.

Profetizzante, adj. verb. ber prophes genet.

Profetizzare, v. a. f. profeteggiare. Profetizzato, part. prophezenet.

Profettizio, adj. ererbt; von feinen Meltern ober Borfahren geerbt; beni profettizj, ererbte Guter; dote profettizia, eine Mitgift von väterlichen ober mutterlichen Gutern.

Profezia, s. f. bie Prophezenung, Beifs fagung.

Profferare, v. a. f. profferire.

Profferente, adj. verb. aussprechent; ber ausspricht, Borte vorbringt _ biethenb, anbiethenb,

Profferenza, s. f. bie Aussprechung -Anerbiethen - Opfer; profferenza di grazie, Dantopfer,

Profférere, v. a. f. profferire.

Profferibile, adj. aussprechlich, aus-

Profferire und preferire, v. a. (Borte) vorbringen, von sich geben, aussprechen; non proferisce parola, et gibt keinen Laut von sich; proferisce male le parole, et spricht die Borte übel aus an den Lag legen, offenbaren anbiethen, erbiethen, antragen; proferire ad alcuno i suoi servigi, il suo asuto, Gienem seine Dienste, hülse anbiethen; proferirsi, v. r. sich anbiethen, erbiethen, sich antragen; prov. chi si profferisce è peggio il terzo, ausgebothene Waare gilt nicht halb so viel; pres. isco, pret. proferii, profersi, part. proserto, proferito.

*Profferito, s. m. f. porfido.

Profferito u. profferto, part. ausgesproschen _ angebothen; e' non darebbe del profferito, prov. er halt gar nichts vom Schenken.

Profferitore, s. m. ber ausspricht _ ber Anbiether, Erbiether.

Profferta und proferta, s. f. bas Angeboth, Anerbiethen __ Darbringung, Opfer.

*Profférto u. proférto, s. m. f. profférta, offérta.

Profferto, part. f. profferito.

Profilare u. profilare, v. a profiliren, im Profil vorftellen; von ber Seite abs zeichnen ober mablen _ umgieren; tunb umber verfconern.

Profilato, part. profilirt, im Profil vors gestellt; naso profilato, eine spigige Rase.

Profillo und profilo, s. m. Profil; Seistengeficht, Geitengemabibe; ridurre in profilo, von ber Seite, in Profil abzeichnen ober mahlen — Bergierung um bie Enden — ber Aufriß eines Ges baubes.

Proficiente, adj. verb. u. s. bet auf bem Bege ber Bolltommenbeit ift; ber, so ber Bolltommenheit zugeht.

Prolicuo, adj. (latein.) erfprieflich, nug. lich, guträglich.

Profigurare, v. a. abnlich, gleich machen, in einem Bilbe vorftellen.

Profigurato, part. vergliden, gleid, chnolid gemacht; la prudénza profigurata al carbonchio.

Profiláre, v. a. f. profiláre.

Profiláto, part. f. profiláto.

Profilattica, s. L bie Borbauungscur, Bers mahrungecur.

Profilo, s. m. f. proffilo.

Digitized by Google

Profittabile, adj. zuträglich, nüglich, vortheilhaft, ersprießlich.

Profittere, v. n. gewinnen; Rugen haben; weiter tommen, zunehmen; it. (mit bem Dat.) nugen; belfen; Rugen ichaffen; Etwas einbringen.

Profittevole, adj. nüglich, nügbar, gutrage lich, ersprieglich.

Profittevolmente, adv. mit Rugen; nüglich.

Profitto, s. m. ber Nugen, Profit, Geswinn; Ertrag, Einträglichkeit — Fortsgang; trar profitto da qualche cosa, von Etwas Nugen ziehen; farsi profitto l'altrui male, bas unglück eines Ansbern sich zu Nuge machen; mettere a profitto, benugen.

Profligato, adj (latein.) niebergewors fen, gerfiort; it niebergefchlagen, ges beugt.

Profluente, part. ftroment, fliegend.

Profluvio, s. m. ein Schwall, Ueberfluß

profluvio di sangue, ein haufiges
Bluten, Blutfluß; profluvio di ventre,
ber Durchlauf; profluvio di parole,
ein reicher Kram von Wortern, ein Schwall
von Mörtern.

*Profonda, s. f. f. profondità.

Profondamente, adv. tief __ grünblich; dormír profondamente, fest schlefen; profondamente dotto, grünblich geslehtt; investigar profondamente, grünblich, genau unterjuchen; usar profondamente la sozzura della lussuria, ohne Maß und Biel ber Bollust ersgeben seyn.

Profondamento, s. m bie Berfinfung, Ginfintung, bas Ginfallen, Ginftur, gen.

Profondare, v. n. versinten, unterfinsten, ju Grunde geben, untergeben; act vertiefen, eingraben; tief graben; profondarsi, v. r. versinten, im Basser untergeben; fig. sich vertiefen, tief bineindringen.

Profondatamente, adv. tief, tief bins ein.

Profondato, part. versunten, unterges sunten; untergegangen; nave profondata, ein versuntenes Chiff; città profondata, eine vermuftete Stabt.

Profondazione, s. f. bie Eingrabung, Bertiefung.

Profondere, v. a. haufig vergießen ober verichwenden; profondere le suc ricchezze; pret. profusi, part. profuso.

Profondigorgo, adj. ticffctunbig, tief

grunbig; was Abgrunbe, tiefe Schlunbe hat.

Profondità, profonditade, profonditate, s f. bie Tiefe bie Tiefe, Uns ergrundlichfeit; Berborgenheit ber Gerichte Gottes; große Gründlichfeit, tiefe Einsicht in ben Biffenschaften.

Profondo, s. m. bie Tiefe, ber Abgrund; fig. Unergrundlichteit; nel profondo dell' inferno, del mare __ nel profondo del cuore, im Grunde des heragens.

Profugo, adj. flüchtig, unftat, herumits

Profumare, v. a. burchrauchern; einen Bobigeruch geben; parfumiren; v. n. wohl riechen, einen Bobigeruch von fich geben.

Profumatamente, adv. mit Bohlgeruch; fig. nieblich, töftlich, schön; sorgs fältig.

Profumatissimamente, adv. sup. auf bas Rieblichfte 2c.

Profumato, part. burchrauchert, parfus mirt.

Profumatunzo, s. m. ein Stuger, fußes perrchen.

Profumeria, s. f. cin Parfumerielas

*Profumico, s. m. wohlriechenbe Gas

Profumiera , s. f. Gefaß gum Raus chern.

Profumiere u. profummiere, s. m. ein Parfumeur; ber mit wohlriechenten Gar den handelt.

Profumino, s. m. Gefdf, Gefdirr gum Rauchern.

Profumo, s. m. Rauchwert, wohlriechens be Sachen; Spezerenen gum Bohlger ruche

Profumoso, adj. burchräuchert, parfumirt, wohlriechenb.

Profusamente, adv. verfcmenberifc; alle gureichlich.

Profusione, s. f. Berfcwendung, Ueber Proibizione, s. f. Berboth; Ginhalt.

Profuso, adj. übermaßig, baufig, überfluffig; allzureichlich, verfcwenberifc.

Progénia,) a. f. Gefchlecht, Stamm. Progénie,

Progenitore, s. m. ein Borfahr.

Progenitrice, s. f. die Grofmutter, Muts ter.

Progetto, s. m. ein Project, Entwurf; Se bante, Borfas, Entichlus.

Progettare . v. a. entwerfen, projectis

Proginnasma, s. f. eine Borübung.

Progiudicante, progiudicare, progiudicato, progiudicatore, progiudicio, f. pregiudicante, pregiudicare

Progne, s. f. (lat.) bie Schwalbe.

Prognosi, s. f. bie Prognose, bie Ans beutung bes Musgangs einer Rrant. beit.

Prognosticante, adj. angeigenb.

Prognosticatore, s. m. f. pronosticatóre.

Programma, s. m. Plan, Angeige von eis nem Bert, fo gebrudt merben foll _ Dros gramma ; Ginlabungefchrift.

Progredire, v. n. fortgeben, vorwarts geben, fortidreiten; pres. isco.

Progressione, s. f. der Fortgang, Forts fchritt; progressione aritmetica, geométrica,

Progressivamente, adv. fortgangeweise, auf eine immer gleich fortschreitenbe Beife.

Progressivo, adj. fortgangig; fortgebenb; moto progressivo, eine gleich fortges feste Bewegung.

Progresso, s. m. ber Kortidritt, Forte gang; far de' gran progressi in ecc., ftarte Progreffen machen; febr gunehmen, immer weiter geben ; col progresso del tempo, mit ber Beit Bachethum, Zunahme; progresso dell' agghiacciaménto.

Proibente, adj. verb. verbiethend; Gins hait thuenb.

Proibire, v. a. verbiethen, Einhalt thun; verwehren; proibire ad alcuno l'ingresso, Ginem ben Gingang verwehren; pres. isco.

Proibitivo, adj. verbiethenb; mas Ginbalt thut.

Proibito, part, verbothen, verwehrt. Proibitore, s. m. ein Berbiether, Bers

Proibitrice, a. f. Berbiethering bie verbiethet.

Projetto . s. m. ein ichmerer Rorper, ber

geworfen unb feiner in die Luft Schwertraft überlaffen ift _ ftatt projettúra, ſ.

Projettura, s. f. ein Borsprung im Bau.

Projezione, s. f. moto di projezione, Bewegung eines Rorpers, ber gewors fen, abgeschoffen wird, als: Steine, Bomben.

Prolagare unb prolago, s. prologare u. prologo.

Prolasso, s. m. bas Beraustreten bes Mastdarms; Ausbehnung bes Magens.

Prolato, adj. (latein.) vorgebracht, aus. gefprochen.

Prolatore, s.m. der ausspricht, ber Etwas porbringt _ herausgeber; prolatore d'un libro.

Prolazione, s. f. die Aussprechung.

Prole , s. f. Rinber; Rachtommen; fig. prole delle cipolle ecc., Brut von Bwithtin 20.; avere, non aver prole, Rinber, feine Rinber haben.

Prolegomeno, s. m. Borerinnerung, vors laufige Ertlarung ; Prolegomena.

Prolépsi, s. f. Begraumung ber Ginwürfe im Boraus, in ber Rhetorit.

Proletario, s. m. ein Taugenichts, ein unbebeutenber Menfch (ber nur bas gu taugt, fein Gefchlecht fortgupflan: gen).

Prolificare, v. n. Rinber betommen, fruchthar feyn.

Prolifico, adj. befruchtenb, fruchtbar; virtù prolifica, bie Beugungetraft.

Prolissamente, adv. weitlaufig; weitschweis fig ; zu weit ausgeholt.

Prolissità, s. f. bie Beitfdweifigfeit, Beitläufigfeit im Reben.

Prolisso, adj. weitschweifig, weitläufig im Reben.

Prologare, v. n. eine Borrebe machen. Prologheggiante, adj. der Borreben

macht. Prologizzare, v. n. f. prologare.

Prologo, s. m. bie Borrebe, Prolog; it. Borrebe, Gingang.

Prologómeno, s. m. f. prologómeno.

Prolongazione, s. f. f. prolungazione.

Proloqui, s. m. (lat.) ein Bortragleiner Rebe.

Prolungamento, s. m. bie Betlanges

Prolungare, v. a. verlangern, aufschieben,

friften; prolungarsi, v. r. fich erftreden, ermeitern, verlangern.

Prolungatamente, adv. weitläufig.

Prolungativo, adj verlängernb, mas verlängern tann.

Prolungato, part. verlangert, aufgeschos ben ze.

Prolungazione, s. f. Berlangerung, Bers schiebung, Aufschub, Frift, Friftung.

Prolusione, s. f. eine Ginleitung; ein Bor:

Promere, v. a. (lat.) offenbaren, feben laffen ; bervorthun , ans Licht brins gen.

Proméssa, s. f. das Bersprechen, die Bersprechung, Berheißung, Jusage Berbürgung, Bürgschaft; prov. ogni promessa, o promesso è debito, jedes Bersprechen ist Schuld; di minacce non temére, di promesse non godére, vor Orohung muß man sich nicht fürchten, und auf Bersprechen nicht bauen; attendere, mantenér la promessa, das Bersprechen halten; mancare di promessa, sein Bersprechen nicht halten.

Promessione und promissione, s. f. Bersprechung __ Sulassung; senza divina promessione, statt permissione.

Promesso, part. versprochen _ ver-

Promettente, adj. verb. verfprechenb.

Promettere, v. a. versprechen , jufagen ; promettersi, fig. fich barftellen, fich barbiethen; promettere alcuna, Ginc veriprechen, verloben ; promettersi, fich verfprechen, fich getrauen, fich von Ginem verfprecen; fich ju ihm verfeben _ versichern, bafür stehen, io ti prometto ch' ell' è cosi _ auch statt permettere, f. _ promettere per altrui, für Einen bürgen, gut fagen; promotter Roma, e toma, o mari, e monti, gothene Berge verfprechen; promette. re a piedi, o a cavallo, auf alle Art und Beije versprechen; persona, chepromotte bene, eine Person, die viel von sich hossen laßt; il promettere è la vigilia del dare, mas man perspricht, muß man halten; chi troppo prométte, nulla attende, mer zu viel verfpricht, bält nichte.

Promettitore, 's. m. Berfprecher; it. Burge.

Promettitrice , s. f. Berfprecherin.

Prominente, adj. vorragend, erhaben.

Prominenza, s. f. eine Erhöhung, Borragung; Ungleichheit auf ber Dberfläches prominenza dell' osso, Borwuche am Rnochen.

Promiscuamente, adv. unter einander ges mengt; ohne Unterschieb.

Promiscuo, adj. vermengi.

Promissione, s. f. f. promessione.

Promissore, s. m. ber Berfprecher.

Promissorio, adj. ein Berfprechen ents haltenb.

Promontorietto, s. m. fleines Borges

Promontorio, s. m. ein Borgebirg.

Promosso, part. von promuovere, bes

Promotore, s. m Beforberer.

Promotrice, s. f. Beforberin, Befchügerin ber Runfte, Biffenichaften 2c.

Promovente u. promuovente, adj. verb. beforbernd, beforderlich; was Etwas treis bet, in Bewegung bringt.

Promovere u. promuovere, v. a. beförbern, zu einer Würde erbeben __ eine Sache förbern, beforbern, betreiben; io sono quello, che ho promosso tutto questo affare, die ganze Sache ist burch mich betrieben worden __ behüssich sen; beschüssen, aufmuntern _ ausbeden __ promoviren, zum Doctor; pret. promossi, part. promosso.

Promovimento und promuovimento, s. m. bie Beforderung; Erhebung gu einer Burbe __ Betreibung, Antreis bung.

Promovitore, s. m. s. promotore.

Promovitrice, & f Beidugerin, Beforbes rin ber Biffenichaften ze.

Promozione, s. f. bie Beforberung, Promotion __ Untreibung, Unregung, Unftiftung.

Promulgare, v. a. ein Gefet tund mas chen, ergeben laffen _ Sebermann wiffen laffen; unter bie Leute brin: gen _ ausrufen, anschlagen; verkundis gen.

Promulgato, part. befannt gemacht, fund gethan zc.

Promulgatore, s. m. bet Gefege, ober eie nes Andern Cob tund thut.

Promulgazione, s. f. bie Bekanntmas dung.

Promuovere, v. a. f. promovere.

Promuta, s. f. f. promutazione.

Promutare, v. a. vertaufchen, austaufchen, ausmechfeln.

Promutato, part. getauscht, vertauscht 2c. / Promutazione, a. f. Lausch, Bertausch, Austauschung. 889

Pronepote, s. m. ber Urenkel; pro-Pronipote, nepoti, in plur, die Nachkommen.

Prono, adj. (lat.) von Natur wozu geneigt; was einen natürlichen hang wozu hat __ mit dem Angesicht auf der Erde liegend; cadére, giacére, prono in terra, mit dem Angesicht auf die Erde fallen, auf der Erde liegen; auch willfährig, willig; a Longin diede perdono, che a dargli della láncia su si prono.

Pronome, s. m. ein gurwort; pronomi personali, possessivi, dimostrativi, relativi, interrogativi, indefiniti, perfoniche, queigende, angeigende, bez giebende, fragende, unbeftimmte Kurswörter; pronomi assoluti, e congiuntivi; alleinstehende, und (mit haupts oder Beitwörtern) verbundene Kurwors fer.

Pronominále, adj. fűrmörtlich; f. verbo.

Pronominato, adj. berühmt, betannt.

Pronosticamento, s m. Botherverfunbis gung, Prophezenung.

Pronosticanza, s. f. Prophezenung 20,

Pronosticare, v. a. guvorfagen, prophes geven, prognostigiren.

Pronosticatore, s. m. Prophezener, Bahr-

Pronosticazione, s. f. Prophezenung 2c.

Pronóstico, s. m. Borhersagung, Prophes zenung, Prognosticum — Borbedeutung, Borbothe, Anzeige. Anzeichen; ciò su un pronostico della sua sutura grandézza.

Prontamente, adv. foleunig, gefdwind, unverzüglich.

Prontare, v. a. antiegen, treiben, wors auf bringen; molti de' Guélfi prontárono la pace _ antreiben, aufbesen; gli prontáva più volontà, che fermezza _ mai contro loro non prontái _ prontarsi, sich bes streben.

Prontezza, s. f. Bereitwilligkeit; Bereitgteit; bie Schleunigkeit, Bebendige teit; prontezza d'ingegno, officner Acpf ungeftumbeit, hisiges Bufahren.

Prontitudine, s. f. f. prontezza.

Pronto, adj. bereit, fertig; willig, ber reitmillig; siamo pronti e lesti _____ fcleunig, balbig; un pronto ritorno; belle e pronte risposte, schone unb fertige Antworten ____ geschwind, sir, haftig; pronto di mano, ber leicht auschlägt ____ unternehmend, sich nicht

lange besinnenb. Cesare su il più pronto degl' imperatori romani danari pronti, bares Gelb; essere pronto in qualche cosa, in Emas geübt sen; pronto all' ira, pronto a prender succo, jabsornig, bisig; turg angebunben; avere in pronto, immer ben ber hash baben, stere bereit sen; stare in pronto, in Bereitschaft steben.

Prontóni, s. m. pl. f. antárie.

Pronubo und pronuba, (lat.) ber , bie, fo über bie Chen geset; lucina pronuba.

Pronunciare, pronunciatore, pronunciazione, s. pronunziare ecc.

Pronunzia, s f. Pronunziamento, s, m. } bie Aussprache.

Pronunziare u. pronunciare, v. a. ein urtheil iprechen _ vorher sagen _ die Asorte aussprechen.

Pronunziativo, adj. aussprechenb; gefciett auszusprechen ober ausgesprochen
gu werben.

Pronunziato, part, ausgesprochen zc.

Pronunziatore u. pronunciatore, s. m. der auspricht.

Pronunziazione u. pronunciazione, s. f. bie Aussprechung ber Borte.

Propaganda, s. f. bie Congregation in Rom gur Ausbreitung bes Glawbens.

Propagandista, s. m. ein Propagans bift.

Propagare, v. a. fortpfiongen, ausbreiten, vermebren; propagarei, fich fortpfians gen, fich verbreiten.

Propagatore, s. m. Fortpflanzer, Auss breiter, Bermehrer.

Propagazione, s. f. die Fortpflanzung des Geichtechts; propagazion della fede, fig. die Ausbreitung des Glaubens; propagazione della luce, e del suono, die Berbreitung des Lichtes und Schalles.

Propagginamento, s. m. bas Senten, Abs fenten ber Reifer und Reben.

Propagginare, v. a. fenten, abfenten, Bweige, Reben; fig. fortpflangen, ausbreiten _ Ginen lebenbig mit bem Ropfe au unterft in bie Erbe graben.

Propagginato, part. gefentt, abgefentt __ lebenbig mit bem Ropfe unten, und ben Beinen in bie hohe in bie Erbe gegraben.

Propagginasione, s. f. bie Gentung, Abefentung ber 3meige 20.

Propaggine, a. f. ein Genter, Abfenter, Rebfenter, Bechfer.

Propalare, v. a. ruchar, offentlich befannt machen, offenbaren.

Propalatore, s. m. ber ruchbar, fund macht, offenbaret; Musbreiter.

Prope, adv. (lat.) baben, in ber Rabe. Propendere, v. n. Sang haben, wozu geneigt fenn.

*Propensare, v. a. f. premeditare.

Propensato, part. f. premeditato. Propensione, s. f. bie Reigung, ber Sang _ bas Streben ichmerer Rorper nach bem Mittelpunct.

Propénso, part. ven propéndere, ge-

Propiamente, e propriamente, adv. et. gentlich, wirklich, richtig.

Propietà, propietade, propietate, s. f. Gigenthumlichteit, Gigenfchaft, Die eigente liche, eigenthumliche, eigene, befontere Beschaffenheit _ Eigenthum _ Ruben, Bortheil.

Propietário, e proprietário, s. m. ber Eigenthümer.

Propileo, s. m. bie Propylaen in Athen;

it, bie Borhalle eines Tempels. Propina, s. f. Gelb, fo bie Doctoren von ben Doctoranden bekommen; sportu-

Propinare, v.n. eine Gefunbheit bringen, es Ginem gutrinten (ad alcuno),

Propinquamente, adv. nahe, ber

Propinquità, propinquitade, propinquitate, s. f. die Rabe, Rabbeit, Rache barichaft.

Propinquo, adj. nahe; i miei propinqui, meine Blutsfreunde, Bermandte. Propio, e proprio, adj. eigen, eigens

thumlich , eigentlich , fauber, nett _ vestir proprio — tauglich, bequem; fchiclich; éssere proprio a ober per qualche cosa, fich ju Etwas ichiden.

Propio, e proprio, s. m. bas Eigene, Gigentliche; tie Gigenthumlichkeit; dire il proprio, recht, mahr reben; esser senza propio, nichts Eigenes befisen. Própio, adv. f. propiamente.

Propiziatore, s. m. Bermittler, Berfohe

Propiziatorio, s. m. ber Gnabenfluhl Proposito, s. m. Borfat, Anfchlag, Abs über ber Bunbestabe.

Propiziatorio, adj. verfohnenb; (sacrifizio) ein Gühnopfer.

Propiziazione, s. f. (lat.) bie Berfob-

nung, Aussohnung. Propizio, adj. gunftig, gnabig, gewo-

Proplisma, s. m. ein Modell von Ihon. Propoli, s. f. Stopfwachs ber Birnen,

bie Rigen gu vertleben. Proponente, adj. verb. vortragend; her vorträgt.

Proponere, v. a. f. propórre.

Proponimentáccio, s. m. ein gottlofer, bofer Borfas.

Proponimento, s. m. Borfas, Borhaben, Bornehmen.

Proponitore, s. m. ber vorträgt.

Propórre, e propónere, v. a. Cimas portragen , porfchlagen , porbringen , porftellen, antragen, vorlegen _ fich vor-nehmen, fich vorfegen ; l'uomo propone, e Dio dispone, ber Mensch bentt, Gott lentt, pres. propongo, propóni ecc., pret. propósi, part. propósto.

Proporzionale, adj. proportioniclic,

verbaltnismäßig.

proporzionalitade, Proporzionalità, proporzionalitate, s. f. Berhaltnis, Berhältnismäßigteit, Proportion.

Proporzionalmente, adv. verbaltnifmafig. Proporzionáre, v. a. verháltnismásig einrichten; Gins nach bem Anbern abmef. fen; in gehöriges Gleichgewicht bringen; anpaffen, anpaffend machen; proporzionare una cosa all' altra _ proporzionar bene, recht abmessen, abite teln.

Proporzionatamente, adv. f. proporzionalmente.

Proporzionato, part. proportionist angemeffen, Schicklich, paffenb, gehörig.

Proporzionatore, s. m. ber bas Berhalts niß beobachtet; bas Gleichmaß in Acht nimmt; proporzionatore de' beneflej a virtu, ber bie Belohnung nach ben Berbienften abmißt.

Proporzione, s. f. Berhaltnis, Propors tion , Gleichmaß , Richtigfeit , Urbereins ftimmung , Schicklichteit _ bas Bers ftimmung, Schidlichteit baltniß ber Größen unter fich; proporzione d'ugualità, di disugualità, Berhaltniß ber Bleichheit, ber Ungleiche beit.

Proporzionevole, adj. proportionirlid, proportionirt.

Proporzionevolmente, adv. proportios nirlich, verhaltnismäßig.

Propositissimo, sup. rechtgelegen; ger rabe gur rechten, gur gunftigften Beit.

ficht, Bornehmen, Borhaben -Stoff, bie Materie, Sache, wovon bie Rebe ift; conforme al proposito, unferem Borhaben gemäß; egli dice a questo proposito, er fagt ben bier fer Belegenheit; tornando al nostro proposito, um wieber gur Cache gu tommen _ urfache; Anlas, Gelegen. beit; senza un proposito al mondo a proposito, adv. foidlid; redt; gelegen; rathfam; well es bie Belegens heit gibt; questo non mi pare a proposito _ non è tempo a proposito

favellàre, rispóndere a proposito - a proposito! weil wir eben bas bon reben ; weil mir es eben einfällt! a proposito di questo, ben biefer Belegenheit, ben biefem umftanbe, biefe Sache betreffenb; fuor di proposito, male a proposito, jur Ungeit, ungeles gen; deviar dal proposito, von bem Borfat, von ber vorhabenben Cache ab. weichen; di proposito, vorfäglich; a che proposito, ju mas Ende; moju ? per tornáre al nostro proposito, wieder gur Sache ju tommen ; cangiar di proposito, einen andern Discurs anfangen.

Propositura, s. f. die Propsten.

Proposizione, s. f. ein Borschlag, Bors trag, Antrag; Frage; fare una proposizione ad alcuno, einen Untrag, Bors trag, eine Frage an Jemand thun . ein gehrfas ... ein Sas in Schluffen pani di proposizione, die Schaus brote.

Proposta, s. f. ein Borichlag, Bortrag, bas Borbringen _ Borfat, Borbaben; it. in ber Dufit fo viel ale canone, f.

Propostáto, s. m. eine Propstey. *Propostía, s. f.

Proposto, s. m. (mit bem zwenten bellen o) ein Propft _ ber Borfiger in ben Berichten - ber Unführer, bas Dbers baupt 26.; il ruffiano è il proposto delle meretríci.

Proposto, s. m. (mit bem zwenten o buntel) Borfas, Borhaben, Abficht; ber 3med; bie Sache, movon bie Rebe ift.

Proposto, part. vorgetragen, vorgeschlas gen ac.

Propréso, s. m. ber umfang, Begirt.

Propretore, s. m. Proprator, Bicepras

Propriamente, adv. eigentlich, genau, in Bahrheit, die Bahrheit ju fagen ; è pro-

priamente una vergógna.

Proprietà, proprietade, proprietate, s. f. bie Gigenthumlichteit, Gigenschaft, eis genthumliche Beichaffenbeit thum, Anstant; vestire, vivere con proprieta.

Proprietario, s. m. Gigenthumer.

Proprio, s. m. f. propio, auch Eigens thum; lasciáre il proprio per l'appellativo, f.

Proprio, adj. eigen, eigentlich; ichidlich, recht, gehorig, nett, fauber; mohlans ftändig _ _ eigenthümlich; nome proeigener Rahme (in ber Grams prio, matit).

Próprio, adv. f. propriamente.

Proprissimo, adj. sup. recht eigentlich, gang eigenthumlich.

Propugnáculo, s. m. eine Bormager, Propugnáculo, Ball, Außenwert.

Propugnare, v. a. verfechten, vertheibie gen, behaupten.

Propugnatore, s. m. Berfechter, Bertheis biaer.

Propugnatrice, s. f. Berfechterin, Bers theibigerin.

Propugnasione, s. f. Bertheibigung. Propulsare, v. a. (lat.) vertreiben, ver-

jagen.

Proquestore, s. m. ein Unterschägmeifter. Proquojo, procojo, s. m. eine Beerbe Rindvieh _ ein großer Biebstall; ein Bormert gur Rinbviehzucht.

Prora, s. f. bas Borbertheil bes Schiffs; prore, Art indianischer Fahrzeuge.

Proreta, s. m. (poet.) ein Pilot, Steuers

Prorito, s. m. f. prurito.

Proroga, s. f. Frift, Auffchub, Bocfchub. Prorogabile, adj. aufschiebbar, verleg. bar.

Prorogare, v a. friften, verlangern, bas Biel weiter binaus feben.

Prorogativa, s. f. der Uebermuth, Stoly, bodmuth.

Prorogato, part, gefriftet, verlangert ze. Prorogazione, s. f. Frift, Friftung, Berfoub, Bergug.

Prorompente, adj. verb. hervorbrechenb, ausbrechenb.

Prorompere, v. n. ausbrechen, hervorbrechen, herausfahren; fig. prorompere in lamenti, in vituperi ecc., in Rlagen, in Schimpfworte ausbrechen; pret. proruppi, part. prorotto.

Prorompimento, s. m. bas hervorbres chen ober Ausbrechen.

Prorotto, part. ausgebrochen, hervorges brochen.

Prosa, s. f. Profa; ungebunbene Rebe. Prosaico, adj profaifc, ungebunben __ dittator prosaico, s. prosatore.

Prosaismo, s. m. profaifche Art. Prosapia, s. f. Geschlecht, Familie.

Prosare, v a., in Profa fcpreiben prosare alcuno, Ginen jum Beften bas ben _ egli la prosa, er rebet nach bem Sact; er bort fich leibit gerne reben. Prosastico, adj. profaifc, ober profamas

Prosatore, s. m. Profatchreiber, Profaift. Proscénio, s. m. (lat.) Ort auf ber Buhne, mo bie Schauspieler auftreten.

Prosciògliere, e prosciórre, v. a. abs folviren, frepiprechen, von Gunben losmachen, befregen; pret. prosciólsi, part prosciolto.

Prosciogligione, s. f.) bie Loszahlung, Proscioglimento, s m. J Brepfprechung, Absolution, Befrenung zc.

Prosciolto, part. von proscioglier loegezahlt; di prosciolti, Berttage, prosciógliere. Prosciórre, v. a. f. prosciógliere,

892

Prostiugare, v. a. trodnen, troden mas den . quetrodinen.

Prosciugato, part. getrodnet, ausgetrod.

Prosciutto, e prescietto, s. m. Schins

Proscritto, part. verbannt; bes lanbes Prosperità, prosperitade, prosperitate, permiefen.

Proscrivere, v. a. aus bem Lanbe verweisen , verbannen , ins Elend ichiden; fig. fortjagen, ausschließen; pret. proscrissi, part, proscrítto.

Proscrizione, s. f. bie Bermeisung, Bers bannung, Berjagung.

Proseggiare, v. a. f. prosare.

Proseguente, adj. verb. folgent, nachs folgenb, nachtommenb.

Proseguimento, s. m. Fortfegung, Folge, Berfola:

Proseguire, v. a. fortsehen; momit Proseguire, fortsahren; proseguire una cosa intralasciata, Etwas wieber vornehmen , fich wieber bacuber machen; proseguire un discorso, il viággio, un' impresa ecc., pres. proseguisco. Proselitismo, s. m. die Proselptenmaches

ren; bas Befehrungsmefen. It. bie Befebrungesucht.

Proselito, s. m. ein Profelit, neuer Glaus benegenoffe; Unbanger.

Prosillogismo, s. m. Profpllogismus, Art Schlufrebe.

Prosista, s. m. ein Profaist. Prosodia, s. f. bie Profobie, Lehre von ber richtigen Musiprache ber Borter nach bem Accent und ber Quantitat.

Prosone, s. m. ber nach bem Tact rebet; ber fich felbft gern boret.

Prosontuesetto, adj. etwas einbilbifc, pon fich felbft eingenommen.

Prosontuosità, prosontuositáde, prosontuositate, s. f. Stolz; Dünkel, alle gu hohe Gebanten von fich felbft.

Prosopopea, s. f. rhetorifche Figur, Prosopopeja, wenn unbelebte Sachen rebenb angeführt werben . Duntel, Stolz; parlare con prosopopea, nach bem Sact reben; fich felbft gerne bo. ren: mantenere uno sulla sua prosopopeja, Ginen in feinem Duntel starten; fig. la prosopopeja d'ogni scelleratezza, bas Dufter aller Ruchlofigteiten.

Prospera, s f. eine Chorbant.

Prosperamente, adv. gludlich, nach

Bunfc.

Prosperare, v. a. gebeiben laffen; bes gluden, fegnen. Dio vi prosperi, Gott fegne Gud; ich muniche Gud gutes Glud; v. n. gluctlich fenn ; Gluck und Segen haben; Einem wohl gelingen ze.; ogni gosa gli prospera, Xlles gludt ihm.

Prosperszione, s. f. Wohlfahrt, Boble

Prosperévole, adj. gebeihlich, gludlich, bealuct.

Prosperevolmente, adv. begludter Beis

fe, gludlich, gebeiblich.

s. f. Bobifahrt, Boblergeben, Boble fenn, Gebeiben; gludlicher Fortgang Munterfeit, gute Gefundheit; prov. serén di verno, nugolo di state, o vécchia prosperitate, auf Beiterfeit im Binter, Trubbeit im Sommer, und Munterfeit im Alter ift nicht gu bauen.

Prospero, adj. begludt, gludlich; gunftig, glücklich; prospero vénto.

Prosperosamente, adv. gludlich

Prosperoso, adj. gludlich, gunftig ftart; munter, frifch und gefund.

Prospettare, v. a. von fern und gerabe por fich bin befeben.

Prospettiva, s. f. bie Perfpectivfunft; bie Aussicht, Anlicht, ber Prospect.

Prospettivista, s. m. Prospectmahler, Perspectiomabler.

Prospettivo, adj. perspectivifc.

Prospetto, s. m. Aussicht, Ansicht, Ans blic; il prospetto di Napoli, der Pros fpect von Reapel.

Prossimamente, } adv. nacht, nache Prossimanamente, } ftens; jungft, vor Rurzem; la notte prossimamente pas-sata, die vorige Racht; questa notte prossimamente seguente, die funftis ge, nachfttommenbe Racht.

Prossimáno, adj. nachft, nahe, benachbart, angrangend _ vermandt.

Prossimánza, s. f. f. prossimità.

Prossimità, prossimitade, prossimitate, s. f. die Nähe, Nahheit, Nachbarschaft, Angrangung _ Bermanbtichaft.

Prossimo, s. m. ber Rachfte, Rebens menich.

Prossimo, adj. nachft, nah; angrangenb; nachtommenb _ Bermanbter, Blutes freund.

Prostaferesi, s. f. ber Unterschieb gwis ichen bem Mittelort eines Planeten unb beffen mahrem Stanbe.

Prostate, \ s. f pl. zwen brufichte Stud. Próstati, j chen Bleifch an ber Burgel ber mannlichen Ruthe.

Prostátici, adj. m. pl. (múscoli) vier Dusteln, bie in bie Proftaten geben.

Prostendere, v. a. hinstrecten, nieberles gen, hinwerfen; prostendersi, vor Eb nem nieberfallen _ fich behnen, wie ein Ermachter _ fich weitläufig ausbruden; pret. prostesi, part. pro-

Prosternársi, v. r. fich entfegen; fich gu Boben werfen. Prosternazione, s.f. Entfegung, Schreden. Prosternere, v. a. (lat.) niebermerfen , hinschmeißen; prosternersi, sich gur Erbe niebermerfen; fic bis gur Erbe verbeugen.

Prostéso, part. von prostendere, nie-bergeworfen; prosteso a' piedi, fußfällig, ju feinen Bugen liegenb.

Prostestagione, s. f. f. protestagione. Prostibolo, s. m. ein gemeines buren-

haus _ eine allgemeine bure.

Prostituire, v. a. jur allgemeinen Bure machen, Jebem preisgeben_ fcanben, pros ftituiren, fchimpflich herunterfegen; prostituir il suo onore, sich prostituiren 2c.; prostituir la dignità, la giustizia ecc., bie Burbe, Berechtigfeit fcanben; pres. isco.

Prostituita, s. f. eine gemeine Sure, lies

berliche Beibeperfon.

Prostituite, part. gefchanbet, proftituirt. Prostituzione, s. f. öffentliches hurenleben, Schandung ze. prostituzione della Giustízia, delle Leggi.

Prostrare, v. a. auf die Erbe werfen; ju Boben werfen; fig. berunterfegen; erniedrigen; prostrarsi, v. r. fich nies

bermerfen ; ju gugen fallen.

Prostrato, part. niebergeworfen; liegenb; hingestredt Dio fece le bestie postrato, b. i. mit gur Erbe gebeugtem Ros pfe; fig. befturgt _ entfraftet; mente prostrata, niedergeschlagenes Ges muth; forze prostrate, niebergeschlas gene Rrafte.

Prostrazione, s. f. Riebermerfung prostrazione di forze, die Riederges ichlagenheit, Rraftlofigfeit, Schwäche.

Prosumere, v. a f. presumere.

Prosumitore, s. m f. presumitore. Prosuntuosamente, adv. frevelhaft,

Prosuntuosétto, adj. etwas einbilbisch zc. Prosuntuóso, adj. f. presuntuóso.

Prosunzione, s. f. f. presunzione.

Prosutto, s. m. Schinten.

Protagonista, s. m. ben ben Romern bie Protezione, s f. Schus, Schirm; Beerfte Rolle im Ccaufpiele.

Protasi, s. f. Bortrag, Borftellung bes Inhalts in ben alten Romobien.

Proteggere, v. a. fcugen, beichugen, bes mabren; unter feinem Schus haben, fich einer Person annehmen, ber Datron von Jemand senn; pret. protessi, part. protetto.

Proteggitore, s. m. f. protettore.

Protélo, s. m. f. trapélo.

Protendere, v. a. bebnen, ausbehnen, ausstreden; protendersi, sich behnen im Erwachen _ fich erftreden, fich perlangern; pret. protesi, part. proteso. Proteo; s. m. ber Proteus. It, ein unbes ftanbiges Ding.

Protervamente, adv. frevelhaft, wiber. fpenftig, übermuthig.

Protervia, s. f. Frevel, Uebermuth, Bales flarrigteit, Tros.

Protervità, protervitade, protervitate, s. f. f. protérvia,

Protervo, adj. trogig, übermuthig, fres

velhaft, wiberfpenftig.

Protesi, s. f. fünstliche Unsegung eines Theis an bem menfchlichen Rorper, als ein hölzernes Bein, Glasauge zc. Bors fepung eines Buchftahens im Anfange eines Bortes.

Proteso, part. geftredt, ausgeftredt zc. f.

protendere.

Protesta, protestagione, e protestazióne, s. f. Proteftirung, formliche Grtlas rung, Biberfprechung - Betheuerung: protestazion d'affetto, d'amicizia ecc. - Proteft wider einen Bechfel.

Protestante, adj. et s. protestantisch; ein

Proteftant.

Protestantismo, s. m. bie protestantische Religion.

Protestare, v. a. betheuern; boch unb theuer verfichern _ protestiren , wiber Etwas einkommen; protestar danno. ed interesse, wider alle Untoften unb Schaben protestiren; protestare una cambiale, einen Bechfel protestiren.

Protestatório, adj. betheuernb _ was gur Betheuerung bient; lettere, scrit-

tura protestatoria.

Protesto, s. m. bas Proteftiren, bie Pro: teftation _ ein Protest in Bechfelges fchaften _ Bormanb , Borgeben , Mus: flucht; flatt pretésto.

Protettorale, adj. beschüberifc.

Protettorato, s. m. ber Schus, bie Bes fchügung.

Protettore, s. m. ein Schuger, Befchuger, Schusherr, Befdirmer, Bewahrer, Cons ner ac.

Protettrice, s. f. bie Befchügerin, Sons

ichugung, Bertheibigung.

Proto , s. m. ber Obermeifter; Bornehms fte unter ben Runftlern _ _ ber Kactor in einer Druderen, Borfteber. Protocanonico, adj. I libri protocano-

nici, bie erften canonifchen Bucher. Protocollo, s. m. bas Protofoll.

Protodidáscolo, s. m. ber erfte Lehrer. Protoflamine, s. m. ein Dberpriefter ben

ben alten Romein.

Protomaestro, s. m. ein Obermeifter, ein Dberlehrer.

Protomartire, s. m. ein Ergmartprer; ets fter Blutzeuge.

Protomedico, s. m. ber pornehmfte Argt, Leibarat.

Protonoe, s. m. ber Oberhimmel, Feuers himmel (Dante).

Protonotariáto, s. m. bas Protonotariat. Protonotário, s. m. ber Protonotar.

Protoparente, s. m. ber Urvater, Stamme pater.

Protoplaste, s. m. ber erfte Schöpfer. Protoplasto, s. m. ber Erfterschaffene in feiner Art; ber erfte Denich.

Protoscriniário, s. m. ein Kirchenschasmeifter.

Protossido, s. m. bas Protorid, bie erfte Orphationestufe.

Prototipo, s. m. das Urbild, Borbild, Mufter, Driginal.

Prototipo, adj. urbilblich, urfprunglich.

Protracre, v. a. meiter fortgieben; ver-Protrarre, längern; protrarre una linea, eine Binie verlangern; _ vergos gern, in bie gange gieben; pret. protrassi, part. protrátto.

Protrazione, s. f. Berlangerung, Bergo. gerung; protrazione d'una linea.

Protribunali, adv. (lat.) auf bem Richters ftuble; giudicar protribunali, Gericht balten ; richten.

Protuberánza, s. f. cin Bormucis, Xus-

Prova und pruova, s. f. eine Probe, Bere such; dare, o torre a pruova, aufbit Probe geben ober nehmen - ein Beweis; Beuge _ Streit, Bettftreit; vincere la prova _ That, wadere hands lung; udiréte le di lui egrégie inclite prove _ Erfahrung: sapere per prova; venire alle pruove, zum Bersuch fcreiten; far pruova, forttommen; betleiben; gerathen; pero, e melo vi fan prova mirábile — fare prova, feis ne Birtung thun; außern, mirten; auch beweisen, ben Beweis vor Bericht fübren, bepbringen; far le prove, seinen Abel beweisen _ bie Probe; im Reche nen; in prova, adv. vorläglich, mit Bleiß; dar pruova, bemeifen, Bemeis geben; a tutta prova, adv. so viel moglich; alla prova si scortica l'ásino, f. Asino _ ein Probebogen, erfter 26? brud.

Provábile, adj. s. probábile.

Provabilità , s. f. bie Bahricheinlichteit. Provabilmente, adv. mahricheinlicher

Provagione und provazione, s. f. Berfuch, Prufung, Probe; it. Beweis.

Provamen o, s. m. Beweis, Beichen, Rennzeichen.

Provano, adv. eigenfinnig, hartnadig. Provante, adj. verb. versuchend, probis renb.

Provánza, s. f. f. prova.

Provére, v. a. versuchen, probiten — Proverbiosamente, adv. ausgebrachter

prüfen _ empfinben; provare dolore, dolcezza, piacere _ it. beweisen, barthun; v. n. forttommen, gebeiben, machsen; non próvano le piante in tutti i paési.

Provativo, adj. beweisenb, barthuenb, gum

Beweise bienenb.

Provato, part, bemahrt, gepruft 2c. rimédio provato,

Provatore, s. m. ein Prufer, Probiter, Berfucher.

Provatura, s. f. Ruhtafe.

Provazione, s. f. j. provagione.

Provecciarsi, v. r. benugen ; fich momit Rugen schaffen; provecciarsi del favore de' grandi.

Proveccio, s. m. Gewinn, Rugen, Bors theil.

Provedente, adj. verb. vorsorgent, por febenb.

Provedénza, provvedénza unb provvedenzia, s. f. bie Borficht, Borfebung ; it. der Borrath, die Anschaffung.

Provedere, provedigione, provedimento, proveditore, proveditrice. provedutamente. proveduto, f. provvedere, provvedigióne ecc.

Provegnente, adj. verb. herruhrend, her tommend

Provenca, s. f. bas große Sinngrun.

Provenda, s. f. Munbocrath.

Provenienza, s. f. die Entstehung, Abs stammung.

Provenimento, s. m. ber Erfolg.

Provenire, v. n. forttommen, machsen, betleiben _ hertommen, berrühren, ents stehen, machsen; pres provengo, proviéni ecc., pret. provénni, part. provenúto.

Provento, s. m. ber Ertrag; Gewinn, Rugen.

Provenuto, part. entftanben, crmache fen ac.

Pronvenzalismo, s. m. eine provenzalis fche Rebeweise.

Proverbiale, adj. sprichwortlich.

Proverbialmente, adv. sprichwörtlich, fprichwortemeife.

Proverbiare, v. a. Ginen ausschelten, ausmachen , heruntermachen ; proverbiarsi, einander Grobheiten anhangen; einanber ichimpfen , ichmaben tc.

Proverbiaco, part. heruntergeriffen, here untergemacht, geschimpft; bem man Grobbeiten angehangt hat ; den.

-Proverbiatore, s. m. ber Einen herunter macht, ausschilt.

Provérbio, s. m. ein Sprichwort _ Stie chelmort, Schmab ., Schimpf., Schelts

Beife; unwillig; auf eine fchimpfliche

Proverbioso, adj. hohnisch; spottisch, anzüalich.

Proverbista, s. m. ber Sprichwörter fammelt, ober Sprichwörtler; ber gern in Sprichwörtern rebet ober ichreibet.

Provero, s. m. ber Borberruberer, erfte

Ruberinecht.

Provétto, adj. bejahrt; ingégno provetto, ein reifer Berftanb; uomo provetto, di età provetta, ein gestanbener Mann.

Provevolmente, adv. f. probabilmente. Provienta, s. f. Proviant, Lebensmit-

Providamente und provvidamente, adv. vorsichtig, forgfältig.

Providensa,) s. f. die Borficht , Borfes Providénzia, J hung Gottes _ bie Bors berfebung _ Borficht , Borfichtigfeit.

*Providigione, s. f. f. provisione.

Provido und provvido, adj. porsicitia, bebutbfam , flug.

Provinca, s. f bas Sinngrun, ein Rraut. Provincia, s. f. eine Proving, schaft; provincie, pl. ganber, Gegens

Provincialato, s. m. das Provinzialat; Amt eines Provingials.

Provinciale, s. m. Einwohner ber Proving; ein Provingial.

Provinciale, adj. lanbicaftlich.

Provincialismo, s. m. ein einer Proving eigener Ausbrud.

Provincietta, s. f. eine Bleine Proving, Banbichaft.

Provisionare, provisione, f. provvisionáre ecc.

Provocamento, s. m. bie Aufforderung, Anzeigung.

Provocante, adj. verb. erregend, ermes denb; mas rege macht zc.

Provocáre, v. a. aufforbern, ermeden, reigen, anreigen, erregen; provocare il sonno, ben Schlaf beforbern; provocare l'ira d'alcuno, Ginen gum Born reizen; rimédio che provoca il sudore, Schwigmittel.

Provocativo, adj. erregent, jumege brin: gend; beforbernd, bewirtenb, reigenb, von Arzneven.

Provocato, part. aufgeforbert, erregt, gereizt zc.

Provocatore, s. m. ber Ginen aufforbert, reigt, aufftugig macht _ beforbernb, erregent; medicamento provocatore del vomito, ein Brechmittel.

Provocazione, s. f. bie Aufforberung, Brregung , Reigung , Anreigung ; provocazione de' mestrui. Beforberuna ber monathlichen Beit.

Provvedente, adj. verb. versorgent, pers icaffenb zc.

Provvedenza, provvedenzia, s. f. f. provedénza.

Provvedere und provedere, v. a. vers feben, verforgen, bas Röthige verfchafe fen; provvedere a' suói bisogni, für sich sorgen; ben provvide natura al nostro stato _ _ voraussehen __ beobs achten , betrachten _ belobnen ; e tu lo provvederái della sua fatica, es babin verfügen , babin bebacht fenn ; Bortehrung machen ac. ; pret. provvídi , part. provveduto , provvisto.

Provvedigione unb provedigione, s. f. provvedimento unb provedimento, s. m. Borforge, Borficht, Beforgung, Borbauung, Bortebrung ; Anftalt, Berfügung ; it. Borfebung ; Borficht , Bors

Provveditorato, s. m. f. provvedito-

Provveditore und proveditore, s. m. ber Unichaffer, Berichaffer , Berforger, Beforger.

Provveditoria, s. f. bie Berrichtung, bas

Amt eines Unichaffers, Berforgers. Provveditrice , s. f. bie Berichafferin , Berforgerin.

Provvedutamente unb provedutamente. adv. fluglich , weislich , vorsichtiger Beife.

Provveduto und proveduto, part. vers feben , verforgt _ vorsichtig, behuthfam,

Provvidamente, adv. f. providamente. Provvidente, adj. vorsichtig, achtsam; ber sich in Acht nimmt.

Provvidenza, s. f. f. providenza. Provvido, adj. f. provido.

Provvigionato, part. f. provvisionato. Provvigione, s. f. f. provvisione.

Provvisante, adj. verb. u. s. ber aus bem Stegreife bichtet; fatt improvvisatore.

Provvisare, v. a. aus bem Stegreife bichten ; extemporiren.

Provvisatore, s. m. ein Dichter aus bem Stegreife ; Ertemporift.

Provvisionále, adj. vorláufig; was nur unterbeffen gefchieht; bis auf weiteren Beideib.

Provvisionalmente, adj. porläufig, unterbeffen, bis auf weiteren Beicheid.

Provisionare, v. a. Gehalt, Besolbung geben ; befolben _ mit Lebenemitteln verfeben.

Provvisionato, part. ber in Gehalt fleht; befolbet _ mit Lebensmitteln verfeben,

Provvisione, s. f. ber Borrath, bie An-Schaffung, Beburfniß; far le provvisioni, fich Borrath anschaffen, sich mit bem Rothigen verforgen _ Gehalt , Ber folbung _ Provifion , Commiffionsgebuhr, ben ben Raufleuten; per modo di provvisione, portaufig, unterbeffen; bis auf weiteren Befcheib _ eine obrigs feitliche Berordnung.

Provvisioniero, s. m. ber über bie Les

benemittel gefest ift.

Provviso, s m. bas Dichten aus bem Stegreife; bas Extemporiren; Berfe aus bem Stegreife.

Provvisore, s. m. s. provveditore. Provvisório, adj. f. provvisionále.

Provvisto, part. von provvedére, vers feben, mit allem Mothigen ausgeruftet; stare provvisto.

Prua, s. f. f. prora.

Prudente, adj tlug, verftanbig, vorfich: tig; prov. chi segue il prudente, mai sene pente _ una volta s'ingánna il prudente, ma due il semplice _ va co' prudenti e non avrái bisógno di speroni, ber Umgang mit tlugen Leus ten reigt gu allem Guten an.

Prudentomente, adv. flug, fluglich, vor-

Prudenza, s. f. Rlugheit, Borfichtigfeit, Behuthsamteit; prov. è prudenza mutár consiglio _ al servo paziénza, al padrone prudénza _ la briglia regge il cavallo, e la prudenza l'uomo _ dalla prudenza pace, e dalla pace abbondánza.

Prudenziale, adj. gur Rlugheit gehörig.

Prudere, v. a. juden.

Prudore, s. m.) bas Juden: fig. il pru-Prudura, s. f. dore delle passioni, die Regung ber Leibenschaften.

Prueggiare, v. n. mit bem Binbe fegeln. Prueggio , s. m. bie Manovre , bas Bors bertheil bes Schiffes gu menben, gu res gieren.

Progna, s. f. bie Pflaume.

Prugno, s. m. ein Pflaumenbaum.

Prugnola, s. f. eine Schlehe.

Prugnolo, s. m. ein Schlehenftrauch; Schlehborn , Schwarzborn ; it. bas Moosichmammden, ber Mufferon, ber

Pruina, s. f ber Reif an ben Baumen ze. Pruinoso, adj. bereift, voll Reif.

Pruna, s. f. eine Pflaume.

Prunaja, s. f.] Dorngebuid, Dornges Prunajo, s. m. f fträuch.

Pruname, s. m. ein Ort voll Geftrauch unb Seden.

Pruneggiuolo, s. m. eine fleine Sede, tleiner Dornftrauch.

Prunella, s. f. f. consolida maggiore.

Prunéto, s. m. eine Dornbede, Dornbuid. Pruno, s. m. ein Dornstrauch; fare d'un pruno un melaráncio, prov. aus einer Sache Etwas machen wollen, was ber Ratur berfelben jumber ift; it. discernere il pruno dal melaráncio, s. Melaráncio; it. ogni pruno fa siépe, s. Siépe; it. pruno albo, o bianco, ber Beifborn.

Prundso, adj. voll Dornftrauche, voll Geftrauch , Gebuid.

Pruova, s. f. f. prova.

Prurigine, s. f. f. prurito.

Pruriginoso, adj. judenb; mas Buden er-

Pruríre, v. n. juden; pres. isco.

Prurito, s. m. bas Juden; ber Rigel; fig. Euflernheit, Begierbe; prurito di glória mondana. Venire ad alcuno il prurito di comparír dotto.

Pruzza, s. f. Brennen, Juden in ber

Paut , Dieblatterchen.

Pseudofilosofia, s. f. falfche Philosophie, Afterphilosophie

Pseudonimo, adj pfeudonym, unter etnem fatichen, verftellten Rahmen.

Pseudopalo, s. m. bas Ragenauge, ber falsche Opal.

Pseudoressia , s. f. unechte Egbegierbe. Psicologia , s. f. bie Lehre von ber Seele, Pinchologie.

Psilio und psillo, s. m. ein Flohsamen. traut.

Psora , s. f. bie Rrage.

Psoas, s. m. bie Lenbenmustel.

Pterigofaringeo, adj. (muscolo) eine Schlundmustel. Pterigoideo, adj. (muscolo) Rinnbadens

mustel.

Pterigostafilino, s. m. Mustel im balse gapfen.

Ptialismo , s. m. ber Speichelfluß.

Pubblicamente une publicamente, adv. öffentlich, vor allen Beuten.

Pubblicamento unt publicamento, s. m. Betanntmachung, Kundmachung, Berfündigung.

Pubblicáno une publicáno, s. m. cin Böllner.

Pubblicare und publicare, v. a. öffent lich fund thun, befannt machen, publicis ren; unter bie Leute bringen; ausspren. gen ze. ; it. pubblicare un libro, ein Buch berausgeben, ans Licht ftellen . confisciren, eingichen ; pubblico tutti li loro beni alla corona

Pubblicato und publicato, part. publis

cirt 2c.

Pubblicatore und publicatore, s. m. ein Ausrufer, ber Erwas befannt macht; deliberárono d'ammazzáre il pubblicatore del vángelo.

Pubblicazione und publicazione, s. f. bie Aundihuung, Austufung, Betannts machung.

Pubblicista, s. m. ein Dublicift.

Pubblicità, publicitade, publicitate, s. s. s. die Kundbarteit, Ruchbarteit, Offenbarteit, Allgemeinheit; pubblicità del Teatro.

Pubblico und publico, s. m. das Publistum, die Gemeinde, Gemeinheit; bie Belt.

Pubblico und publico, adj. öffentlich; gemein, allgemein; einem ganzen Bolt gehorig offentlich, tund, tundbar, ruchbar, Sedermann bekannt; donna publica, Sedermanns fure; via publico, offene Straße; il ben pubblico, da allgemeine Beste; architetto ecc. del pubblico, Stadtbaymeister; in pubblico, öffentlich, vor allen Leuten; uscire, comparire in pubblico.

Pube, s. m. bas Schambein, ber Schams

bogen, ber Benueberg.

Pubertà, pubertade, pubertate, s. f. bie Mannbarfeit; bie mannbaren Jahre. Pubesconte, adj. ber mannbar geworben, ber bas mannbare Alter erreicht hat.

Publicamente, publicamento, publicáno, publicáre, publicatore, publicazióne, publicita, publico, s. pubblicamente, pubblicamento ecc.

Pudenda, s. f. Schamaber, Schamarterie; pudende, s. f. pl. bie Schamglieber.

Pudicamente, adv. guchtig, teufch, ichams baft, ehrbar.

Pudicizia, s. f. die Budtigfeit, Bucht, Ehrbarteit, Schamhaftigfeit, Reufcheit.

Pudico, adj. züchtig, teufch, fcamhaft, ehrbar.

Pudóre, s. m. bie Schamhaftigkeit, Scham, Chebarkeit; virginal pudore, jungfraus liche Schamhaftigkeit.

Puella, s. f. (lat.) ein Mäbchen.

Puerile, adj. finbifch, finberhaft; giudchi puerili, Ainderspiele; età puerile, bie Ainderjahre.

Puerilita, s. f. Rinberen, Rinberpoffen, Rinberftreiche.

Puerilmente, adv tinbifcher Beife; tins berhaft, tinbermäßig.

Puerizia, s. f. die Kindheit; infino dalla puerizia, von Kindesbeinen an ... Kindestey, einfaltiger Wahn; far alcuna cosa per puerizia, aus Kinderen Etwas thun; anche egli è incorso in questa puerizia.

Puerpera, s. f. Kindbetterin, Wochnerin. Puerperio, s. m. bas Kindbette, die Wos chen __ puerperj, die Nachgeburt.

Puffino, s. m. ber Papagentaucher. Pugilato, s. m. pugillato, ber Faufteampf; Streit mit Fauften.

Pugile, s. m. Fauststreiter, Faustkampfer. Pugillo, s. m. ein Pfotchen voll Arauter 2c., so viel man mit ben Fingerkuppen fassen kann.

Pugna, s. f. ein Streit, Rampf, Areffen, Schlacht, Gefecht; vincere la pugna, ben Sieg bavon tragen; it. met. ein Kampf, Streit.

Pugnace, adj. (latein.) ftreitbar, tapfer, triegerifc.

Pugnacemente, adv. feinblich, feinbfelig, mit gewaffnerer panb.

Pugnalare, v. a. erbolchen, nieberftechen-Pugnalata, s. f. ein Dolchftich; pugnalata nella minestra, Benbringung bes Giftes burch eine Suppe.

Pugnale, s. m. ein Dold.

Pugnaletto , s. m. ein fleiner Dold.

·l ugnante, adj. verb. ftreitenb, fectenb. Pugnare, v. n. ftreiten, fecten, fchlagen _ wiberftreben, fich wiberfegen.

Pugnatore, s n ein Streiter, Fechter. Pugnazione, s. f. ber Streit, bas Gefecht. *Pugnazzo, s. m. leichtes Gefecht; Scharsmusel.

Pugneletto, s. m. ein bandchen voll. Pugnello, s. m. eine band voll.

Pugnente und pungente, adj verb. stechend, stacklig, scharf, spising; sig parole pugnenti, angugliche Worte, Etichelreben; le pungenti sollecitudini, cure, qualende Sorgen; il freddo era si aspro, e pugnente, bie katte war so rauh, scharf, beisend, herb, durchdringend; l'acqua di mare salsa e pugnente una salsa pugnente.

Pugnentemente adv. [pungentemente. Pugnere und pungere, v. a. stechen; fig. qualen; mi punge amor __ anzügs liche Borte geben; mit Borten ausziehen; beißen (auf die Junge); la galanga all' usest della bocca punge alla lingua; fig. però alquanto più te stesso pungi, mache boch geschwinder; rugnerai in qualche affare, sich recht zusammen nehmen; higig, eifrig Etwas betreiben; pret. punsi, part. punto.

Pugnereccio, adj. ftuchlig, fcarf, ftechenb, spigig.

Pugnetto, s. m. ein Stachel; fig. ein Un-

Pugnimento und pungimento, s. m. ein Stich ... Reue uber jeine Sunden, fatt compungimento.

Pugnitíceio, s. m. ein Stachel. Pugnitivo, adj. s. pungitivo. Pugnitójo, s. m. s. pungitójo. Pugnitópo, s. m. Maujeborn. Púgno, s. m. (pl. i pugni, le pugna, alt, le pugnora,) bie Fauft _ Schlag mit der Fauft; dare un pugno, einen Schlag mit ber Sauft geben; fare alle pugna con uno, fich mit Ginem mit gauften fclagen _ eine Band voll _ bie Bandschrift; la ricevuta e di suo pugno; questo libro è scritto di mio proprio pugno _ è come dare un pugno in Cielo, es tann Richts baraus werben; es ist vergeblich; avére, o tenére in pugno, in ber banb haben ober halten; tenere, avere ecc., in pugno checchessia, fig. Etwas schon gewiß has ben; in seiner Gewalt haben; avere in pugno il Re, ed il regno; ebbe in pugno l'ésito di tutta la guérra, quasi in pugno già l'avesse avuto _ dare dove un cálcio e dove un pugno, balb Diefes, balb Jenes thun; serrar le pugna, fterben.

Pugnuolo, s. m. ein Banbchen voll von

Etwas.

Pula, s. f. bie Spreu.

Pulce, s f. ein glob; chi dorme con cani, si leva con pulci, womit man umgeht, bas tängt Einem nach; mettere una pulce nell'orécehio, prov. einen Floh ins Ohr segen; pulce di mare, podura acquatica, ein Bafferflob, flöbfrebs.

Pulcella, s. f. rine Jungfrau.

Pulcellaggio , s. m. bie Jungfrauschaft.

Pulcellona, s. f. eine Jungfrau, bie schon

giemlich ben Jahren ift.

Pulcelloni, adv. ohne Mann, ale alte Jungfer; stare pulcelloni, lang uns verheirathet bleiben; ale Jungfrau ver-

Pulcesécca, s. f. ein Knipp, Bwid; far pulcesécche ad alcuno, Ginen fneipen, awiden.

*Pulcína, s. f. f. pollástra.

Pulcinella, s. m. ein Dictelhäring, Doffenmacher in ber Romöbic.

Pulcinellata, s. f. ein Sanswurftftreich, eine Doffe.

Pulcinétto, s. m. ein Rüchlein, gang tleis nes hühnchen, Puttchen.

Pulcino, s. m. ein Ruchlein, Buhnchen, Puttchen - bas Junge von Bögeln; avere il pulcin di gennajo, in scinen alten Sagen noch fleine Rinder betom. men; più impacciato, che un pulcin nella stoppa, der fich aus Richte finden fann; pulcino, io t'ho rivolto nel capecchio! bummes Ding, ich habe Dich fre gemacht; io mi trovo più intricáto, che il pulcino nella stoppa, ich finde mich in ber außerften Bermirs rung.

Pulcioso, adj. voll Rlobe, flobig. Pulcro, adj. (latein.) f. bello.

Puledrino, s. m. ein fleines Fullen, Fob. len (von Pferben, Efeln und Maulthies ren.)

Puledro und poledro, s. m. ein Fohlen, Füllen; prov. chi addottrina puledra in dentatúra, tenér la vuóle mentre ch'ella dura, wir bemühen uns nicht leicht, als wenn es zu unserem Rugen gereicht.

Puledroccio , s. m. ein ftartes gullen.

Puledruccio, s. m. ein fleines gullen. Puleggia, s. f. bie Rolle an einem Auf. zug; Etwas in die Söhe zu zieben; pu-leggia, o mezza puleggia d'un álbero della nave, eiserner Ring um ben Mast.

Puléggio , s. m. Polen, ein Kraut; auch ftatt piléggio, cammino; pigliar puleggio, o il puleggio, sich aus bem Staube machen , bavon laufen ; dar puleggio, forticiden, fortjagen, ab-

Pulénda, s. f. s. polénta.

Pulgato, s. m, ein Daß, zwen Daumen breit.

Pulica und puliga', s. f. eine Luftblase im Glafe.

Pulicaria, s. f. f. psilio. Pulice, s. f. ein glob.

Púliga, s. f. s. púlica.

Pulimento, s. m. bie Politur, Polirung, ber Glang, bie Glatte; (alt) für puniménto, ſ.

Pulire , v. a. reinigen , rein machen , abs pugen _ polieren, glatten, pugen; fig. ein Bert ausarbeiten, verbeffern; (alt) für punire, f. pres. isco.

Pulitamente unt politamente, adv. nich lich, zierlich, fein, hubich, nett, fauber mit Stumpf uub Stiel; Rattentahl, fo bağ nichte fteben bleibt; gli tronco pulitamente il capo.

Pulitello, s. m. ein immer gepuhter Menfch.

Pulitezza, o politezza, s. f. die Gaus berteit, Reintichteit, Reinigfeit - Ir tigfeit, Bierlichteit, feine und angenehme Urt gu reben, gu fchreiben, gu banbeln poflichteit; fare ad alcuno mille pulitezze, Ginem taufend Boflichteiten erzeigen.

Pulito und polito, part. von pulire adj. fauber, rein , bubich , ohne Blecten - glatt, gleich , eben, gefchliffen , politt artig, gefittet, nieblich f fcon ges fchrieben; stile pulito, far pulito, es recht geschidt, gescheit machen; adv. f. pulitamente.

Pulitore, s. m. Polirer; ber polirt zc. Pulitura, s. f. bie Polierung, Politur. Pulizia, s. f. bie Sauberteit, Reinigfeit. *Pulizione, s. f. f. punizione. Pulla, s. f. eine garte Sproffe - eine

Quellaber in einem Brunnen unter bem Baffer.

Pullario, s. m. ein buhnerauffeber, Bes flügelmärter.

Pulloláre , v. a. f. pulluláre.

Pullulamento, s. m bas Reimen, Musteimen , Sproffen , Aussproffen , Dervotmachien.

Pullulare und pullolare, v. n. sprossen, hervorsproffen, austeimen, ausschlagen; Sproffen treiben zc.; fig . entfprießen, entfpringen, hervortommen, quellen, berausquellen , entfpringen , vom Baffer.

Pullulativo, part. austeimend; entipries Benb, hervorwachsend; virtù pullulativa, die Kraft zu treiben, die Reimtraft.

Pullulazione, s. f. f. pullulamento. Pulmonara, s. f. bas Rrantenfchiff, Lagas retbicbiff.

Pulmonario, adj. zur Lunge gehörig. Pulpito, s. m. bie Rangel; ber Prebigts ftubl.

Pulsare, v. a. (latein.) f. percuotere. Pulsatile, adj. vene pulsatili, Pulsabern, ber Puls.

Pulsatilla, s. f. Ruchenschelle, Oftere blume.

Pulsatório, adj. (dolóro) schmerzhaftes Schlagen ber Pulsabern zc.

Pulsazióne, s. f. bas Schlagen des Pub fes, ber Pulsader; it. mct. senza alcuna pulsazione d'invidia, onne alle miggunftige Regung.

Pulsilogia, s. m. Inftrument, ben Pule fclag abzumeffen.

Pulsino, s. m. f. bulsino.

Pulzella, s. f. eine Jungfrau, junges Matchen.

Pulzelletta, s. f. ein junges Mabchen, Eleine Jungfrau.

Pulzone, s. m. ein Stichel zu Drud. lettern.

*Punga, s. f. f. pugna.

Pungello, s. m. ein Stachel.

Pungente, adj. verb. f. pugnente.

Pungentemente, adv. auf eine empfinde liche Utt.

Péngere, v. a. s. pùgnere. Pungetto, s. m. ein Stachel, Sporn; fig. Reig, Reigung.

Pungigliato, s. m. ein Stachel.

Pungiglione, s. m./Stachel, bie Dofen ju treiben _ Stachel ber Bienen ac.; fig. Antrich, Reitung, Reit; il pungiglione della lussuria,

Pungimento, s. m. f. pugnimento. Pungitivo und pugnitivo, adj. fcharf, auffallend, anguglich; parole pungitive, spigige Borte; umóri pungitive, icarfe Gafte.

Pungitojo und pugnitojo, s. m. ber Stas del ber Bienen zc.

Pungitore, s. m. ber sticht.

Pungivento, adj. ber ben Bind faffet, ergreift.

Pungolare, v. a. mit bem Stachel ftes den.

Pungolo, s. m. Stachelftod, bie Dofen gu treiben; fig. Antrieb, Beweggrund.

Punibile, adj. strafbar, strafwarbig. Punico, adj. (pomo) Granatapfel.) bie Strafe, Beftras. Punigióne, s. f. Puniménto, s. m. fung.

Punire., v. a. ftrafen, beftrafen; punire severaments, scharf bestrafen; pres. isco.

Punitivo, adj. ftrafend, bestrafend; la giustizia punitiva, bie Strafgerechtigs

Punito, part. gestraft, bestraft. Punitorc, s. m. ber Strafer, Beftrafer.

Punitrice, s. f. bie Beftraferin. Punizione, s. f. bie Strafe, Beftrafung.

Punta, s. f. bie Spige, bas spigige Enbe _ Ruppe, Spige, Ede; la punta del naso, bie Rasentuppe; per sim. volgendo suo parlare a me per punta, inbem er fich gerabe an mich mands te _ ein Stich mit bem Degen 2c. ; it. punta di terra, o di mare, Erds fpige, Erbjunge, bie ins Meer lauft Geitenftechen ; punta di soldati, di bestiami, ein Trupp Golbaten, Beerbe Bich _ punta di spiga, f. resta; für puntaglia, f.; di punta, mit ber Opine; a punta di diamante, fcarf, erig; far punta falsa, eine ginte machen; star punta a punta, immer ben benter gu braten haben; immer einander in Soaren liegen 20.3 avere alcuna cosa sulla punta della lingua, Einem ein Bort auf ber Bunge liegen; pigliar la punta , anfangen fauer gu werben; etwas icharf, fauerlich ichmeden; it. voltar le punte ad alcuno, fig. Cinem abtrunnig und fein geind merben; it. parlar in punta di sorchetta, ecc. s. forcbétta.

Puntaglia, s. f. Streit, 3wift; tener la puntaglia, bem Gegner bie Spige bies then; nicht weichen.

*Puntaguto, adj. spisig, zugespist.

Puntale, s. m. puntale d'aghetto, o stringa, ber Stift am Gentel; puntale di fódero della spada, bas Ortband an ber Degenscheibe; puntale di fibbia, ber Dorn in ber Schnalle.

Puntaletto, s. m. Stiftchen, Bleiner Stift am Sentel zc.

Puntalmente, adv. punctlich, Punct für Punct, genau, ausführlich ... mit ber Spife ... jugleich.

Puntamento, s. m. in ber Seefabrt, Ab-

ber Seetarte; it. f. puntare.

Puntare, v. a. punctiren, die Interpunctionen in Schriften machen _ worauf beingen; anche i neutrali puntavano, che si mantenesse il costume _ bie Spige hineinstoßen, steden.

Puntata, s. f. ein Stich; Daß von uns

gefahr brep Glen.

Puntatamente, adv. f. puntualmente. Puntato, part. punctirt, mit Puncren abs getbeilt getupfelt; mit Punctchen ges geichnet.

Puntatura, s. f. bie Punctation, Inter-

punction.

Puntazza, s. f bie eiferne Spige an ben

hölgernen Pfählen.

Puntazzo, s. m. Borgebirg, Erbspiee. Puntoggiamento, s. m. bie Interpunction. Punteggiare, v. a. punctiren; Puncte

machen, mit Puncten abtheilen. Punteggiato, part. punctirt; it. getus

pfeit.

Punteggiatura , s. f. bas Punctiren , Tuplein in Miniatur, Puncturarbeit.

Puntellare, v. a. stügen, unterstügen, bamit eine brückenbe Last entweder nicht herabsalle oder sich nicht an etwas Underes anschließe; fig. la speranza mi puntella, die hoffnung ethält mich; puntellarsi, sich stemmen (mit den Füssen oder handen, damit man nicht vorwärts salle, oder sortgerissen werbe); prov. puntellar l'uscio colla granata, das Geinige, schleck verwahren, Etwas schlecht bewachen; puntellare il capello, den hut ausstützen.

Puntellato, part gestust, gestammt. Puntellino, s. m. tleine Stuge.

Puntello, s. m. eine Stuge; prov. più debole il puntello, che la trave, ein Blinder will ben andern gurecht weifen; ber helfer ift fcmacher als ber feiner

Bulfe bedarf.

Puntente, adj. spisig, gespiet, scharf. Punterella, s. f. ein Spischen, kleine Spiec.

Punteruoletto, s. m. ein Pfriemchen, tleiner Stecher.

Punteruolo, s. m. ein Pfrieme, Stecher — ein Rornwurm; far d'una lancia un punteruolo, f. lancia.

Puntiglio, s m. Grubelen, Schwierige feit, ober Banteren um Rleinigkeiten;

non cerchi tanti puntigli __ pigliare il puntiglio con uno, wegen einer Kleinigteit Einem auffäßig werben __ Rangsucht, Ehrsucht; Rangstreit; un piccolo puntiglio le amistà già vécchie distrugge -- star sul puntiglio, seiner Ehre nicht bas Minbeste verges ben.

Puntiglioso, edj. fridlich; ranglüchtig; ber allgu fehr auf Ehre halt; l'amico non dee essere puntiglioso coll'altro.

Puntino, s. m. ein Punctchen; a un puntino, o di puntino, adv. auf ben Punct, punctlich, genau, sehr umstandslich; ohne was weggulassen.

Puntiscritto, s. m. ein Beichen in ber

Bafche mit Buchftaben.

Punto, s. m. ein Punet, Tupfel Punct, Augenblick, bestimmte Beit; io giúnsi sul punto di ... punto della luna, delle stelle, Uspect bes Monbes, ber Geftirne te., ein Punct in ber Schrift; punto ammirativo, Ausrufungezeichen; punto interrogativo, Fragezeichen; due punti, ein Doppelpunct; far punto, inne halten, pausiren; (ben ben toscanischen Raufleuten) ben Gres bitoren die Bucher zeigen, und beweifen, baß, wenn sie sich gebulben, sie bie Bezahlung zu erwarten haben _ ein Pungt, Stud, Frage, Sauptwert 2c. questo è un punto legale, bas ift eine Rechtsfrage 2c.; ein Artitel, Capis tal, Punct, _ Stelle in einer Schrift ze.; Zustand, Berfassung; noi siemio a buon punto, wir find in ber Cache ziemlich weit gelangt _ Grubelen, Spiefinbigfeit, Rrickelen; se que' maligni, che mettevano questi punti ecc. prov. le donne hanno un punto più che il diavolo, Beiberlift über alle Lift _ ein Stich im Raben Spigen, Rante, vom 3mirn; manichette di punto _ ein Auge, in Burfeln, Rartenspiel; accusare il punto, avere miglior punto, ésser buono il punto ecc. bie Mugen, ben Rummel im Dis tet ansagen 2c.; fig. accusare il punto giusto, reinen Wein einschenten, es recht orbentlich fagen; corre al punto, beruden, betriegen, ben ber Rafe Briegen; essere, o méttere in punto, in Stand fenn ober bringen , gurecht machen; essere in buon punto, wohte auf sen; pigliare in buono, o in mal punto, ben Ginem gut ober übel antommen; es recht ober unrecht ben Ginem treffen; mettere al punto, aufs hegen; chi scampa d'un punto, scampa di mille, prov. wenn bas Uebel einmahl verzögert wird, fo ift hoffs

nung ihm gu entgehen; per un punto perde Martino la cappa, prov. um ein Auge war die Ruh blind; qui sta, o consiste il punto, barauf tommt es an; hier liegt ber bund begraben zc. venire al punto, sur hauptsache foms men; venire a punto, zu rechter Beit tommen ; in punto, fertig, parat, in Bereitschaft; in buono, o in mal punto, gludlich ober ungludlich, gur glude lichen Stunde; punto per punto, punte für Punct, Stud für Stud, genau; di punto in punto, von Punct Bu Punct , richtig ; di tutto punto , pollig , vollständig ; dar nel punto in bianco, bas Schwarze treffen , wenn man nach ber Scheibe fchießt; fig. di punto in bianco, auf einmahl, gerabe gu; tirare di punto in bianco, einen horizontalichuß thun; a un punto preso , eben gu rechter Beit; a punto, appunto, per appunto, auf ein Daar; eben recht.

Punto, ta, part. gestochen; s. pungere. Punto, adv. gar nicht, ganz und gar nicht, nicht im mindesten; ella ne allora, ne poi il conobbe punto, sie tannt' ihn weder vorher, noch darnach in etwas. ein Bischen; andiamo a vedere se 'l suoco è punto spento nicht: non è punto morso punto, punto, nur etwas, nur haldweg punto punto che ciò sia praticabile, lo sarò, wenn es nur haldweg thunsich ist, werde ich es thun per punto, adv. gar nicht.

Puntolino, s. m. ein Punctchen , Aupfele

chen.

Puntone, s. m. ein ftarfer Punct __eine lange und ftarte Spige; col punton della spada, mit ber Degenspige __ tegelsormige Stellung eines Bataillons _ Cite, Spige eines Feftungsbaues __ Stüsge; puntoni, ber Dachstuhl.

Puntone, adv. mit ber Spiet; fù ferito non per táglio di spada, ma puntone la ferita puntone, se per due dita si ficca, è mortale.

Puntuale, adj. pünctlich, genau zc.

Puntualissimamente, adv. sup. auf bas Punttlichste.

Puntualissimo, adj. sup. fehr puncts

Puntualita, puntualitade, puntualitate, s. f. bie Punctlichfeit, genaue Richtigfeit. Puntualmente, adv. punctlich.

Punturn, s. f. ein Stich; fig. Rummer, Rrantung ze. — Sticheley, Geftichel, Stichelreben, Stichelmorte.

Punturétta, s. f. ein Stichelchen, fleiner Stich.

Puntuto, adj. spisig, gespist, Punzecchiare, v.a stechen, leichte Stiche beybringen; piden; stofen, mit einem auch nicht allzuspigen Merkeug; punzecchiare cogli speroni __ punzecchiare altrui col gómito __ it. tue pen.

Punzecchiato, part, gestochen zc. Punzecchiatura, s. f. Getupfel, Tupfchen,

bunte Rieden. Punzellamento, s. m. bas Stechen, Geficch; fig. Anhegung, Berleitung, Antegen.

Punzellare, v. a. s. punxecchiare. Punzione, s. f. bas Stechen, ber Stich. Punzoncino, s. m. ein kleiner Stichel ber Golbschmiebe.

Punzone, s. m. ein Puff, ftarter Colag mit ber Fauft ... ber Stampel gur Run- ge und Druderichrift.

Punzonetto, s. m. ein Keiner Stampel. Pupilla, s. f. ber Augapfel j auch fem.

von pupillo, f. Pupillare, adj. bem Munbel gehörig. Pupilletta, s.f. ein kleiner Augapfel; Augs

apfelchen.
Pupillo und pupilla, subst. Munbel, Dupill — adj. einfältig, bumm; metter
ne' pupilli, einem Berfcmenber einen

Bormund fegen.
Pupilluzza, s. f. ein keiner Augapfel.
Pur, f. pure; pur pure, immerhin;
bas mag geschehen; bas ift zu vers

geiben.

Puramente, adv. rein, lauter, aufrichtig;
vivere puramente, unschulbig leben;
nur, einzig und allein; bloß; puramen,
to per piacere.

Puranche, conj. auch, ebenfalls, wie auch, gleichfalls.

Purché und pureché, couj. wenn nur, wosern, wo anders; mit dem Subject; purché ciò si ficcia con discrezione.

Pure, adv. or pure avvenne un di ecc. nun geschah es einmahl zc. e glielo raccomando pure assai, und ich empfehle es ihm nachbrudlich - boch, bennoch, gleichwohl; ma pure ostinato in sulla sua credenza, volger non si lasciáva; it. (mit se) wenn auch, obgleich; e se egli si pur si conféssa ecc. _ nur; o s'io avessi avuto pure un pensieruzzo di fare ecc.; fate pure, macht nur; sapete pure, Ihr wiset ja mahrhaftig, in ber That; è pur beato, chi vi possiede, ber ift mahrhafe tig glücklich at. siete pur buono, che ciò soffrite, Ihr fepb wahrhaftig ein guter Mann zc. _ auch, ebenfalls; lo farò pure io, auch ich will es thun; pur beato, jum Glud; nut ift es nech

gut; pur beato, ch'egli se n'avvede, pur pure, immerhin; es mag fenn.

Pureche, conj. 1. purche.

Purello, adj rein; purelli, subst. fleie Puretto, ne Kinber; purelli, avete uretto, f ne Kinder; purelli, avete Purificante, adi verb. reinigend, scubernd.
voi nessuna cosa da mangiare? it. Publicare, v. a. reinigen, scuren vino puretto, reiner Bein, Bein ohne Baffer.

Purezza, a. f. f. purita. Purga, s. f. Purgang, Purgirmittel; purghe , monathliche Reinigung ber Beiber.

Purgabile, adj. ju reinigen, lauterbar.

Purgacapo, s. m. Labat, Richmittel. Purgagione, s. f. Purgang; fig far purgagion de' peccati, feine Gunben bereuen; mestruali purgagioni, weibliche Reinigung.

Purgamento, s. :n. Reinigung, Abfuhrung, Purgang; fig. Reinigung von Sunden.

Purgante, adj. verb. reinigend, abfüh: rend , purgirend; subst. Purgirmits tel; i purganti, bie armen Seelen im Regefeuer.

Purganza, s. f. eine Purgang, ein Ab-

fubrungemittel.

Purgare, s. f. reinigen, rein, fauber machen; fegen 2c, fig. reinigen; von Sunben befrepen; purgare i falli, bie Sehler buffen; purgare gl'indizj, fich von einer Untlage reinigen _ verminbetn. maßigen; purgo il debito, purgarsi, purgiren, eine Purgang einnehe men.

Purgatamente, adv. tein, ect, in reiner Schreibart; scrivere purgatamente. Purgatissimo, adj. sup. gang rein; fehr

fein; o purgatissime oréchle di Ci-

ceróne ecc.

Purgativo, adj. purgirent, abführent, reinigenb.

Purgato, part. gereiniget at fig. orecchie purgate, jarte Ohren; stile, discorso purgato, gereinigte, echte, richtige Schreibart 2c.

Purgatore, s. m. ber reiniget __ Batter.

Purgatório, s m. (alt purgatóro) bas Begefeuer; fig ein Fegereuer; Qual, Drin; fare il suo purgatorio in questo mondo, feine bolle in ber Belt has

Purgatoro, s. m. f. purgatorio.

Purgatrice, s. f. bie Reinigerin; bie reis niget.

Purgatura, s. f. Unrath, unreinigfeit, Abs

Purgazione, s. f. die Reinigung, Reinmachung, Fegung _ monathliche Reinis gung _ Reinigung burch Gib; Darthus ung feiner Unichulb.

Purghetta, s. f. eine Eteine ober gelinbe Purgang.

Purgo, s. m. bie Balte ober Baltmuble:

terra di purgo, Baltererbe.

statt avverare, f purificarsi, sich reb nigen, fich lautern, reiner ober beffer merben.

Purificato, part. gereiniget, gelautert. Purificatojo, s. m. ein Luchelchen, ben Relch in ber Deffe auszuwischen.

Purificazione, s. f die Reinigung, gauterung; fig. la purificazione de' Giudei, del cuore ecc. Die Reinigung ber 31 ben, bes perzens ze.

Puriforme, adj. eiterartig.

Purità, puritade, puritate, s. f. bie Reis nigteit, Reinheit, Lauterheit, Cotheit, Sauberteit , Unbescholtenheit ; purita di stile, Reinheit ber Schreibart.

Puritano, s. m. die Puritaner in England. Puro, adj rein, lauter, blog, echt, uns verfalicht; fig. rein, echt, aufrichtig, mabrhaftig.

Purpureo, adj. purpur, purpurfarbig.

Purpurina, s. f. ein von Meffing juber reitetes falfches Golb, welches vor bier fem gur Bergolbung ber Rutichen gebraucht muibe.

Purulento, adj, eiterig, voll Giret, faul. Purulenza, s. f. ber Giter ber Bunben.

Pus, s. m. ber Giter.

Pusignare, v. n. nach bem Abenbeffen wieder etwas effen; auf's Reue fcmau

Pusigno, s. m. Effen, Mahlzeit, nach bem Abendtifch.

Pusillanimamente, adv. fleinmuthig, verzagt, feig.

Pusillanime, adj. und s. fleinmuthig, vergagt, ein Bergagter.

Pusillanimità, pusillanimitade, pusillanimitate, s. f. Rleinmuth Rleinmuthigs feit , Baghaftigfeit, Bergagtheit

Pusillanimo, adj. tleinmuthig, verjagt,

Pusillità , s. f. die Geringbeit , Armselige feit, Rnappheit.

Pusillo, adj. flein, verachtet, gering. Pustula und pustola, s. f. eine Blatter,

Blaie, Beule. Pustuletta, s. f. eine Beine Blatter, Blate

Pustulettina, s. f. ein gang tleines Blate

terden.

Putare, v. a. s. potare. Putativo, adj. (padre) vermeinter Bas .

Putente, adj. verb. übelriechend, muffend, ftintenb.

Putido, adj. faul, vermeft.

Putidore, s. m. ein Geftant. *Putiglioso, adj. f. putente.

Putine , s. f. bie ftintenbe Anagyris.

Putire, v. imp. übel riechen, muffen, stinken; einen garstigen Geruch von sich geben; fig. putire ad alcuno, Ginem sehr zuwider senn; anstinken, sehr missallen; ehi due bocche bacia, l'una convién, che gli puta; pres. pute.

Putito, adj. ftinfend; zécca putita, che

vai pur nicchiándo.

Putizza, s. f. eine Quelle von heißem, nach Schwefelleber riechenben Baffer, im Benetianifden.

Putolente, adj. ftintenb, muffenb.

Putre, adj. verweft, verfault.

Putredine, s. f. bie Faule, Faulniß, Bau-

Putredinista, s. m. ein naturforicher, ber bie Erzeugung von Thieren in verfaulten Korpern annimmt.

Putredinoso, adj. faul, mit Faulniß ans gestectt.

Putrefare, v. a. faul machen, in Faulniß bringen; putrefarsi, v. r. verfaulen, faulen, verwesen; faul werben.

Putrefattevole, adj. | verfaulbar; ver*Putrefattibile, weslich; ber Faulniß
unterworfen.

Putrefattivo, adj. was Faulnis macht. Putrefatto, adj. faul, verfault ze.

Putrefazione, } s. f. bie Faulniß, Faulc, Putrescenza, } Faulung.

Putrescibile, adj. faulbar, vermesbar.

Putridame, s. m. Mober, verfaultes, faus les, vermobertes Beug.

Putridire , v. n. verfaulen, faulen, vermos bern, vermefen; pres. isco.

Putridità, s. f. bie gaulniß, gaule.

Putridito, part. faul, verfault 2c.

Putrido, adj. faul, mobrig, vermobert; putride febbri, faule Fieber.

Putridume, s. m. Mober, ein Saufen faules Beug.

Putta, s. f. s. puttina ... eine Eister, bie sprechen gelernt bat ... ein Mäbchen; prov. dar beccare alla putta, senten; bas Spielgelb heimlich einsteden; putta scodata, ein burchtriebener Schelm, schlauer, pfiffiger Mensch.

Puttacoio, s. m. ein lofer Bube; leichtfer tiger Schelm.

Puttena, s. f. eine hure; prov. la puttana fila, bas handwerk geht nicht mehr; die Roth muß ihn recht brutten, weil er albeitet. Dio mi guardi da oste nuovo, e da puttana vocchia! Gott bewahre Einen vor neuen Birthen

und alten huren; ne a puttana, n'e a barbiére, non dar mai piu, che 'l dovere, puren und Birthe geben nicht gern herque, ober wieber; far la puttana, bas Burenhandwert treiben; gran fortuna passa, chi la puttana lascia, ber hat von Blud gu' fagen, ber fich von einer bure loswidelt; le puttane sono come i carboni, i quali o abbruciano, o tíngono, es fommt Riemand une gerupft von buren meg ; amor di puttane, carézze di cane, visita d'opere, inviti d'osti, non può far che non ti costi, huren, hunde, Dpern und Birthe toften Belb; amor di puttana e vin di fiásco, la mattina è buono, la sera guasto, Burenliebe bauert nicht lang; andare a puttana, Surenhaufer befuchen.

Puttanaccia, s. f. eine Schanbhure; gars ftiger Ridel, hurenbalg, Ergvettel.

Puttaneggiare, v. n. huren, ben Suren nachlaufen; ein Surenhengst sen _ eine Suren an sich haben; fich hurenmäßig aufführen; es wie eine Sure machen; sig. sich verstellen; mit Sift umgeben; puttaneggiävano col comune di Perugia.

Puttaneggio, s. m. Gureren, Surenleben, purenwirthichaft.

Puttanella, s. f. fleine Sure, Bettel, fleis ner Ridel.

Puttaneria, s. f. f. puttania.

Puttanésco, adj. hurerifch, hurenhaft, huren-

Puttanesimo, s. m. hurenhandwert. Puttania, s. f. hureren; hurenleben.

Puttaniere, a. m. ein hurer, hurenjager; burenbenaft.

Puttano, adj. f. puttanésco. ___ puttana viltade.

Puttella, s. f. ein fleines Dabchen.

Puttello, } s. m. ein Bubden, Anabden, Puttino, } fleiner Junge.

Putto, adj. s. puttanesco - auch mer bes Gelbes wegen Alles thut; bem Alles feil ift. Firenza, che superba su, ora e putta (Dante).

Putto, s. m. ein Rind, Anabe, Bubchen.

Puzza, s. f. Giter, Materie in Gefchmus ren; piaga fa puzza, bie Bunde eitert ... Geftant; far puzza flinten.

Puszire, v. n. stinten, garftig riechen; fig le opere di questi tali troppo gridano, anzi troppo puzzano, ibre Berte sind zu ungerecht, man hat einen allgemeinen Abscheu bavor.

*Puzzevole, adj. f. puzzolente. Puzzo, s. m. ber Gestant ... Efet.

Digitized by Google

Puzzola, s. f. Art Ameife - ber Iltis, Ctanter _ Art Schwamme. Puzzolente, adj ftintenb _ unflathig, garftig, haftich, fauifch, gottig.

Puzzolenza, s. f. ber Bestant. Puzzóso, adj. stintenb, stänterig. *Puzzura, s. f. Geftant _ Unflatheren, Unflathigfeit.

Q. Das D wirb von ben Toscanern wie Cu ausgesprochen, beffen Stelle es vertritt, wenn Cu mit bem folgenben Bocal eine Spibe ausmachen foll, & B. in Quattro, qui, welche mit Cu gefdries ben, zwen Entben bilben murben, wie in Cui, Taccuino. Benn bas Q verboppelt werden mußte, wird ein C vergefest, wie in ácqua, acquisto.

Quà, adv hier _ her, bierher _ quà, e là, hin und her; hin und wieder; ba und bort _ qua, e la, bas und jenes; bergteichen; di quà, bießseite; di quà da' monti, nuch: hierher; venendo di quà un forestiere ecc. di quà, hierburd, hier vorben; è passato di quà; auch ftatt qui : chi e di quà, wer ift bier, wer ift in biefem Ort? di qua, hier in biefer Belt, in biefem Leben; di quà, e di là, o di là, e di quà, biegleite und jenseite, auf benben Seis ten; di quà, di là, di giu, di su, Quadrante, s. m. ber vierte Theil bee Birallenthalben, übetall; in qua, hiether, nach biefer Geite gu; in qua, e in la, hin und her; in qua, bis jest, bis hierber; da gran tempo in quà, von langer Beit ber; da indi in qua, feit: bem ; pon ber Beit an.

Quaccino, s. m. ein Calituchen. Quácquero, o quácchero, s. m. ein

Quaderna, s. f. eine Quaterne, im Botteriefpiele.

Quadernaccio, s. m. ein Tagebuch; Buch, mo Alles unter einander eingetragen wirb ein beft boshafter Auffage _ fig. il mondo è il quadernaccio universále della natúra.

Quadernale,) s. m. Strophe von vier Quadernário, S Berfen.

Quadernetto, s m. Meine Lage, fleines heft von Papier.

Quaderno, s. m. ein Seft, einige Bogen Papier, Lage _ Quateine, Buif von gmen Bieren; in ber Lotterie vier Bah: len, bie in einer Bichung beraus toms men fonnen; vincere un quaderno; ein Quattier, Beib im Gatten, in Roble flücken; quaderno di fogli, ein Buch Papier; quaderno di cassa, das Jours nal eines Saffiers.

Quadernúccio, s. m. fleines Schreibbuch. Quadra, s. f. Quabrant; dar la guadra, gum Beften haben, auslachen, verhöhnen; bestia quadra, ein Dummkopf, Esels:

Quadrabile, adj was sich fügen läßt, was anpaffend gemacht werben fann.

Quadragenário, adj. et s. vierzigichrig; ein Biergiajabriger.

Quadragesima, s. m. f. quaresima.

Quadragesimále, adj. zur Kaitenzeit gehoria, tempo quadragesimale, bie ga: ftenzeit, beffer quaresimale, f.

Quadragesimo, adj. ber Bierzigfte. Quadramento, s. m. bie Quabratur.

Quadrangolare, adj. vierectig, vierwint

Quadrángolo,) s. m. ein Biereck; vier

Quadrángulo, ∫ ectige Figur. Quadrantale, s. m. ter Bürfel, Cubus.

tels . _ ein Quabrant _ bas Bifferblatt ein Schraubeftod, bie Ebelfteine gum Schleifen feft gu halten.

Quadrare, v. a. ins Bierect bringen; viers edig machen ; neutr. anfteben, fich ichiden ; paffen; e' mi quadra molto bene, es schiett fich recht für mich; non mi quadra, bas ftebet mir nicht an, gefällt mir nicht; la rispósta non quadra alla léttera, die Antwort past nicht auf den Brief.

Quadraro, s. m. ein Bilberhantler.

Quadratino, s. m. ein Quabratchen, fleis nes Quabrat ben ben Schriftfegern.

Quadrativo, adv. mas ins Sevierte bringt. Quadrata . s. m. ein Quabrat, Biered -

tleine vieredige Mustel.

Quadrato, part. geviert; ins Bigred gebracht; adj. vieredig; i denti quadrati, die Fohlengabne, die zwen Borbergabe ne bes Pferbes, oben und unten - viete fchrotig, breitichulterig; radice quadrata, die Quadratwurgel; numero quadrato, Quadratzabl, f. quadro _ aspétto quadrato, gevierter Edein; pietra quadrata, (ju Rom) tubilcht Schmefel tiestroftallen, ober martafitifche Burfel.

Quadratrice, s. f. (linea) Sinje, womit ber Anfang eines Birtele und jeben Theils

besfelben gemeffen mirb.

Quadratura, s. f. bie Bierung, Quabras tur; ein Quabrat _ eine Geite von einem vieredigen Rorper _ gevierter Schein.

Quadrélla, s. f. Art große Feile. *Quadrelláre, v. a. ſ. saettáre.

Qūadrėllo, s. m. (in plur. i quadrelli und le quadrella) ber Bolgen gur Arms bruft; ein Pfeil; fig. saettando spesse quadrella, di sospiri, e di pianto del cuore, indem er tiefe Ceufger ausstieß ein Bügeteifen, Platteifen _ ein Biers ed, Inftrument mit vier Gaiten - ein

Biegelftein _ Art Sumpftraut. Quadreria, s. f. eine Menge Gemablbe; eine Gemählbefammlung.

Quadrettino, s. m. fleines Glasgeraf _ ein Gemabilbchen, fleine Schilderen. Quadretto, s. m. ein Biegelstein - fleis nes Gemablbe in Rahmen _ fleines

Gartenbeet. Quadriénnio, s. m. Zeit von vier Jahs

Quadrifido, adj. (Anatom.) zum Schleße bein gehöria.

Quadriforme, adj. vieredig; vieredig gestaltet.

Quadriga, s. f (latein.) ein Bagen mit

vier Pferben neben einanber. Quadrigemino, s. m. Musteln, bas Dict

bein auswarts zu febren. Quadriglia, s. f. eine Rotte Golbaten; kleiner Trupp Leute _ ein Trupp Cavas liere ben einem Zurnier.

Quadriglio, s. m. E'hombrespiel zu ihrer

Quadrilatero, adj. vietseitig.

Quadrilittero, adj. aus vier Buchstaben gufammengejest.

Quadrilungo, s. m. ein langliches Biered. Quadrimembre, adj. vierglieberig, viertheilia.

Quadrimestre, s. m. Beit von vier Monathen.

Quadrinomio, ia, adj. (grandezza) que vier Gliebern beftebenbe Große, in ber Algebra.

Quadripartire', v. a. in vier Theile theb

Quadripartito, part. in vier Theile abges theilt.

Quadripartizione, s. f. Eintheilung in vier Theile.

Quadrirome, s. f. vierruberige Galtere.

Quadrisíllabo, adj, viersylbig.

Quadrittongo, s. m. eine Splbe von vier Gelbstlauten.

Quadrivio, s. m. ein Kreuzweg,

Quadro, s. m. ein Bierect _ Gemablbe, Schilberen, Bilb in Rahmen gespannt; prov. bella como i quadri di Fiandra, eine Schonheit, bie man von Beis tem ansehen muß _ Quartier, Beet in Garten _ in ber Conchrol. f. Ajuola, tavoliere; quadri, eine ber vier fa's ben im Rartenspiel, Rauten; lavorar di quadro, Schreinerarbeit machen; als len Denen gemein, bie in bie Flache arbeiten, um fie von Jenen zu untericheiben, che lavorano d'intáglio.

Quadro, adj. vicrectio ; braccio quadro. Raum bon einer Gle ine Bevierte; it. braccia quadre; fig haufenweise, in Menge; miglio quadro, eine Mcite ins Gevierte, eine Quabratmeile; radice : quadra, Quabratwurzel ... bumm, einfaltia

Quadrone, s. m. ein großes Gemählbe . Art etwas grobe Leinwand ... weiße Bachsfactel.

Quadraccio, s m. ein fleiner Badftein, Biegelftein.

Quadrupede, adj. vierfüßig; it. subst. i quadrupedi, bie vierfußigen Thiere. Quadrúpedo, adj. et s. m. f. quadrúpede, 🤅

Quadruplicare, v. a quabrupliren, mit Bieren vernehmen; v. r. viermahl fo viel werben, fich vierfach vermehren.

Quadruplicato, part. quabruplirt ... viers

Quadruplo, adj. vierfach, vierfaltig; viermabl fo viel; subst. bas Bierfache; moltiplicare in quadruplo, quabrupti-

Quaentro, adv. quà entro, hierein, ba herein, herein; da brin; di quaentro, von bier brin; bier befindlich.

adv. berunter, hier unten, Juaggiù, Quaggiuso, f ba unten _ hiernieben; auf Erben.

Quaglia, . f. bie Bachtel. Re delle quaglie, Bachtelbonig.

Quagliamento, s. m. bas Berinnen, Bufammenlaufen.

Quagliare, v. n. (auch v. r.) gerinnen, zusammentaufen.

Quagliato, part. geronnen.

Quagliatura, s. f. bas Gerinnen, Bufammenlaufen, bie Berinnung.

Quaglière, s. m. eine Bachtelpfeife; Quaglieri, sonáre il quaglieri.

Qualche, pron. indef. ein, irgend ein; einig, und Ginige, Etliche _ wer auch; was auch; qualche la cagione si sia, es mag Urfache fenn, mas will; qualche fiata, e qualche volta, manche mahl, bisweilen; qualche cosa, mas, Etwas.

Qualcheduno, ana, pron. indof. Jes manb; irgend ein.

Qualchessia, pron. mer es fen; mas es

Qualcosa, s. m. Ctwas.

Qualcosellina, s. f. etwas Beniges, ein Biechen.

Qualcuno, f. qualcheduno.

Quale, s. m. (mit bem art.) bie Beschasfenheit; nel quale, e nel quanto (ohne art.) was; voie, ber; spirito beato, quale se' ecc.

Quale, pron. rel. et interr. il quale : melder, ber; la quale, welche, bie, fo; (mit tale) tale quale io lo vidi, fo wie-ich ihn sah; (ohne tale) divendto nel viso, quale e la molto secca terra ecc., wie fo, wie; qual si sia, welcher, mas, ober wer es auch fens prov. egli è meglio talo e quale, che senza nulla stare, beffer Etmas als Nichts; tal è qual è, es ist gang einerlen _ flatt come, qualmente, gleichwie, wie, fo wie; quale, was für ein; melder; e non sa quale Iddio ecc., welcher? mas filr ein ? qual cavalla vedestu mai senza coda? (mit bem art.) e se tu mi demandi, la quale e la maniéra di ricchesza, und fragft Du mich, mas für Reichthum Giner, ber Unbere, Munder, qual sen'ando in cantándo, e qual quà, qual là, Giner ging fingent weg; ein Anderer ging bier ober ba bin; che ridire no può, ne sa qual di lassu discende, wer bort herabtommt zc.

Qualesso, pron. (so viel als quale) welcher, was sur einer, wer; qualesso su lo mal eristiano, che mi suro la grasta?

Qualificante, adj. verb. qualificirent,

was die Gigenschaft beftimmt.

Qualificare, v. a. bie exfordertichen Elgenschaften beplegen; qualificiren, ger schick machen; qualificare und a qualiche carica bie Beschaffenheit bestimmen betteln, einen Titel geben auszeichnen darafteristen; il grudizio qualifica l'udmo, Riugheit thas ratteristet ben Mann.

Qualificatissimo, adj sup. fehr qualifis cirt; ber fehr große Eigenschaften bes

fiet.
Qualificato, adj. qualificirt, mit ben nothigen Eigenschaften begabt __ vor-

nehm, von Stonb qualificiet, von Perfonen __ ausgezeichnet. Qnalificatore, s. m. ber bie Gigenschaften ber Sachen bestimmt __ Untersucher ben

ber Inquisition. Qualificazione, s. s. bie Qualificirung, Unterscheibung, Beftimmung ber Gigens fchaften.

Qualità, qualitade, qualitate, s. f. bie Beschaffenbeit, Gigenschaft, Bermanbt, nis, Qualitate, Art, Gartung; Stanb. Qualitativo, adj. qualitativich; was bie Beschaffenbeit gibt, Gigenschaft bentegt. Qualmente, adv. welchergestatt, wie, auf Mrt. wasmaßen.

Qualora, adv. mann; so bft als; sobatb. Qualsissa, adj mas, welcher, aber Qualsivoglia, wer es auch sen; irgend ein; qualsivoglia cosa, es sen, mas es

will; irgend Etwas. Qualunche, f. qualunque.

Qualuno, adj. f. qualunque, chiunque, qualsisia.

Qualunque, pron. indef. irgend ein; all und Irber; es sep, melder es will; wer auch, was auch; qualunque ora, otta volta eco., so oft als, so oft und viel mable als; qualunque è, a qualunque s'è, es sep, wer es will; wer es auch sep.

Qualvolta, adv. fo oft als; allemabl, wenn.

Quando, conj. et adv. ba, als, wenn wann; quando verra? wann tommt et? weil, ba wenn nur; wenn balb, mandmohl; quando a pié, e quando a cavallo, balb zu Kus, balb zu Pierd; a quando a quando, balb hier, balb ba; balb Eins, balb bas Ansbere; di quando in quando, bann und wann, zuweiten, bisweiten; subst m. bie Zeit, ber Taq, bie Stunde; sarei contento di sapére il quando, id mochte nur wisten, wann; il dove, e'l quando, wo und wann,

Quando anche, conj. wenn auch, wenn gleich, obgleich; (mit bem Subj.) quando anche non avessi tempo, wenn ich

auch teine Beit hatte.

Quondoché, conj. wenn, wann, baş flatt baß; quandochè io penso, wannich bente.

Quando che sia, adv. einmahi; bereinft; enblich; irgenb einmahi. Avran fine quando che sia i nostri tormenti.

Quandunque, (alt quandunche, e quandunque) conj. so ost ale; wann irgend.

Quanquam, (lat.) fare il quanquam, o stare in sul quanquam, vornehm thun; sich viel wissen; sehr klug thun, sich klug bunken; sich breit machen, für etwas Rechtes angesehen sehn wollen.

Quantità, quantitade, quantitate, s. f. bie Quantitat, Menge, Bietheit, Gros fe; in gran quantità, fehr haufig, in schwerer Menge; quantita di servito-

ri, eine Menge Bebiente; la quantità dell' amore, ch' a to mi scalda, bie Größe ber Liebe,

Quantitativo, adj. was einer Große eme, pfanglich ift ; it. ber Betrag.

Quanto, s. m. bie Angahl, Broffe; dite-, mi il quanto.

Quanto, adj. wie viel, wie graß; la mia cura tutta quanta, meine ginge Sorgs falt; io vi pesterd il ceffo a tutti quanti, ich schlag' Euch Alle zusammen in die Kresse.

Quanto, adv. conj. una prep. wie viel, wie febr, wie; quanto più, tanto più, je mehr, besto mehr; quanto più posso, so viel ich nur vermag; per quanto è possibile, fo viet als moglich; oh quanto mi siete importuno, wie leib thut es mir _ fo lang; fo lang als; fo febr; guardati, quanto tu hai caro di non guastare, huthe Dich, m? Du anbers, mofern ze. 3 it. (vor essere) antangend, betreffenb etc.; quante a' me; quanto in te sarà ecc., was mich anlangt; fo viel an Dir gliegt eben fo; fo febr als; wie; m' quanto me stessa cara __ tanto, o quanto, Etwas; nur ein menig; tanto quanto, f. tanto; quanto prima; bald; alebald; nächftene, ber erfter Ges legenheit.

Quantoche, conj. obeleich ze it. für quanto, f. quantunche, beffer quantunque, f.

Quantoprima, conj. fobald als möglich, in Furgem, recht balb.

Quantunque, pron. so viel, wie viel _____ alles was; so viel nur; questo ho, quantunque io diédi., irganb em; was aud; so groß es aud; so; innanzi vorrebbono sostenère quantunque altra pona grande, che quella della vergogna.

Quantunque, conj. (mit bem Subi.) obs gleich, obichon, wiewohl _ wie viel; wie febr, so viel.

Quaranta, n. num. vierzig; libro del quaranta, f. libro.

Quarantacinquesimo, adj. ber Fünfunde vierzigfte.

Quarantamila , n. num. Biergig taus fend.

Quarantana u. quarantana, s. f. eine Beit von vierzig Sagen.

Quarantena, s. f. f. quarantina. Quarantesimo, adj. ber vierzigstt.

Quarantia, s. f. ein Gericht ber plerzig Manner in Benebig, Quarantigia, s. f. bie Gemahrichaft, Burg. fcaft, Gutfagung.

Quar

Quarautigisto, adj. mit Gewährschaft, mit Gemahrleiftung.

Quarantina u. quarontina, s. f. eine Angabl von vierzig bie Quarantaine Ubs Taß von vierzig Tagen.

Quarant'oce, s. f. pl. bie vierzig Stung ben , wo bas heilige Saframent quegeftellt wirb.

Quarantottesimo, adj. bet Aditunbviers zigfte.

Quarantotto, n. num. acht und vierzig; quarantotti, bie ehemahligen acht und vierz zig Ratheherren in Florenz; quarantotti, per. sim. bie haupter, Bornehmften (ben ben Alten).

Quarantunesimo, num. ord. ber Ginunbe vierzigfte.

Quare, (lat.) warum; non sine quare, nicht obne Ursache.

Quarentina, s. f. f. quarantina, 6.

Quarentina, s. f. f. quarantina.

Quaresemeggiare, v. n. bie Fallen fenern; it. hungern.

Quarésina, s. m. bie Faiten, Fiftenheit; in prov. e' ti si muor sempre il bue di quarésina, es iff Dir nicht eher et mos Gutes beschert, als bis Du es nicht genießen kannft.

Quaresimale, adj. zur Kastenzeit geborig 3 cibo quaresimale, Fastenweise.

Quaresimalo, s. m. bie Fastenpredigien; ein Buch, so bie Fastenpredigten ent-

Quarta, s. f. ber vierte Theil vom Thierfreise _ B'ertel, Biertelkanne, ein Maß; farla di quarta, einen hubschen Streich spielen, liftig, fein hintergeben.

Quarabuono, s. m. ein Bintelmag.

Quartale, s. m. ber Solb ober Bine eines Bierteljahres.

Quartana, s. f. bas viertägige Fieber.

Quartanáccia, s. f. folimmes viertagiges

Quartanario, adj. u. s. ber bas viertagis ge Fieber hat; il quartanario. Una fanciulla qua tanaria.

Quartanella, s. f. Eleines viertagiges

Quartaruolo, s. m. im Mailanbilden, Grummet, jum vierten Dahl gemabet.

Quartato, adj. (animale) ftartes, feiftes, fettes Thier _ geviertheilt.

Quarterone, a. m. ein Monbviertel. Quarteruola, s. f. ein Biertel, Art Maß.

Quarteruolo, . m. ein Rupferpfennig, Zahlpfennig von Rupfer.

Quartetto, s. m. ein Biergefang.

Quartiato, adj. von altem Abel; ber fechzehn Ahnen aufzuweisen hat.

Quarticello, (d'ora) s. m. ein Biertel. ftenddea.

Quartiére und quartiéri, s. m. ein Biere tel, ber vierte Theil von Etwas _ ein Biertel in ber Stabt zc; quartiere (di casa, che si ábita), ein Quartier, Bohnung im Daufe; quartieri, Quartier und Binterquartier; tener quartiere, cantoniren; chiedere, e dar quartiere, um Darbon bitten, ober Parbon geben , im Rriege; non dar quartiere, niederhauen, über bie Rlinge fpringen laffen; chiedere , dar. quartiere', um Berberge bitten, bebers bergen.

Quartiermastro, s. m. Quartiermeifter. Quartiglio, s. m. Quabrille, ein Kartens

spiel Quartina, s. f. f. quadernario.

Quartino, s. m. ein gemiffes Das gu Floreng.

Quarto, s. m. bas Biertel, ber vierte Theil, bas Quart __ ein Stud Trum. mer; van cadendo le armi a quarti a quarti, bie Baffen gerfallen in tleik ne Studen _ ein Biertel, Daß; andarne il quarto, o andar nel quarto, teinen Bergug leiben (begiehet fich auf bie ehemablige Strafe bes vierten Theils ber Abgaben, bie nicht zu reche ter Beit abgetragen werben); farla di quarto, f. quarta; giuocare in quarto, sedere in quarto, ju Bieren fpies len ze.; quarti, bie Schöße an Roden; quarti, bie fechgehn Ahnen eines Abeligen; un libro in quarto, ein Buch in Quart.

Quarto, adj. ber Bierte.

Quartodécimo, adj. ber Bietzehnte.

Quartogenito, ta, adj. ber vierte Sohn ober bie vierte Zochter.

Quartuccio, s. m. ber vier und sechzige fte Theit bes florentinischen Scheffels; it. i, terzeruola,

Quartultimo, adj. ber Bierte vor bem Lesten.

Quarzo, s. m. (T. mineralog.) Quarz. Quarzoso, adj. von Quarz, quarze artig.

Quasi, adv. faft, gleichsam, wie, gleiche wie _ als ob, als menn, gleich als wenn; quasi, quasi che, quasi come, quasi come se; quasi quasi, bennahe, faft, halb; es fehlt wenig, ungefähr.

Ouasicontrátto, s. m. ein Scheine vertrag, ein flillichweigenber Bertrag.

Quasidolitto, s. m. ein Balbvergeben, unfrenwilliges Berbrechen.

Quasimonte, adv. fast, bennahe, unge-

Quasimodo, s. m. ber erfte Sonntag nach Oftern.

Quassia, s. f. ber Bitterholzbaum.

adv. hier oben; ba oben, ba Quașsù, binauf. Quassuso, ∫

Quaternario, s. m. ein Sas von vier Bersen; número quaternário, die Bahl pier.

Quaternità, s. f. bie Beviertheit; Bereinis aung von vier Dingen.

Quattamente, adv. in aller Stille; gang beimlich.

Quatteruolo, s. m. s. quattrino, quattrinéllo.

Quatto, adj. getudt, gebudt; fich ju verbergen; quatto quatto, gang getuct, 'niebergetudt.

Quattone u. quatton quattone, f. quatto, u. quatto quatto.

*Quattordécimo, adj. ber Bierzehnte.

Quattordicésimo, adj. ber Bierzehnte.

Quattordici, n. num. vierzehn.

Quattragio, jum Spaß gemachtes Bort, um fehr feines Much auszubrücken.

Ouattriduano, adj. ber feit vier Sagen gedorben ober begraben, vom Lazas TUS.

Quattrinaccio, s. m. ein folechter Deb

Quattrinaria, s. f. bas Pfennigeraut.

Quattrinata, s. f. fo viel movon, bas einen Beller werth ift.

Quattrinello, s. m. ein Beller.

Quattrino , s. m. eine florentinifche Muns ge, einen Pfennig werth; fino ad un quattrino, gang, völlig, bis auf ben lesten Seller; quattrino risparmiato due volte guadagnato, prov. mas man erfparet, ift fo gut wie verbient; tristo a quel quattrino che peggiora il fiorino, prov. Schabe füre Ersparen, woben man zehnmahl mehr verliert; a quattrino a quattrino si fa'l soldo, aus Grofchen werben Thas ler; chi non istima un quattrin, non lo vale, wer einen Pfennig nicht achtet, ift teinen werth; quattrino, unb quattrini, Gelb, Bagen; dar molti

baci, e pochi quattrini, Einem bas Maul aufsperren, und Nichts hinein geben; essere, o non essere in quattrini, ben Gelb, ober nicht ben Gelb senn; non aver un quattrino, o un becco di quattrino, teisnen heller Gelb haben; a chi scialiacqua un quattrino non gli sidere un florino, wer im Kleinen nicht haushälterisch ist, ist es auch nicht im Großen; trappola da quattrini, strappola.

Quattrindecio, s. m. ein elenber, armfelis

ger heller.

Quattrittongo, adj. Sillaba quattrittonga, eine Sylbe, die aus zwen Doppellauten, aus vier Bocalen bes fiebt.

Ouattro, n. num, vier; andar in quattro, aufallen Bieren gthen; fermarsi, o mettersi in quattro, sich in Positur ftellen, fich zurecht ftellen, einen Unfall ober Stoß auszuhalten; tutti a un tempo ci mettemmo in quattro burberi e minacciósi _ non dir quattro, se tu non l'hai nel sacco, prov. man muß teine Rechnung auf Etwas machen, bis man es in feiner Bewalt hat; due, e due hanno a'far quattro, auf eine ober auf die andere Art will ich ben ber Sache nicht zu turg tom-men; esser quattro, e quattr otto, fo ausgemacht fenn, wie zwenmahl zwen vier ift; gang gewiß, offenbar fenn; a quattro , in ichmerer Menge; far quattro passi, mangiár quattro boccóni, ein wenig spazieren geben ; ein Paar Biffen effen.

Quattr' occhi, s. m. bie Duaderante, Duadante, ber Schreyer, Klinger; bie Eigante, ein Seevogel.

Quattrocentésimo, num. ord. ber Biers bunberifte.

Quattrocento, n. num. vierhunbert.

Quattromila, n. num. viertaufenb.

Quattro tempora, s. f. pl. Quatems

Quattudrviri, s. m. pl. bie Bierbers

Quazzoldi, (fatt quattro soldi) vier Kreuzer.

Quégli, quelli, quei, e que', (ftatt colui, und ohne subst.) pron. demonst. sing. m. berjenige, ber, jener, von Persfonen; pl. m. (wo quegli auch quéglino und quéllino hat) quale è quegli, che volontiéri acquista. Quegli, quei, que' in pl. von quello, wird von Sachen gebraucht ober von Personen mit bem Busat bes subst. quegli uomini,

quei, que' caváili. Boccaccio braucht auch quegli ohne subst. in num. sing. von Sachen; quegli (von ber Liebe) vuole ch'io ti perdomi.

Quel, pron. f. quello.

Quelchesisía, pron, indes. quel che si sia, was es auch sep.

Quella, s. f. pl. für smorfie, inve-

Quello, quella, pron. demonstr. bets jenige, ber, jener, von Personen und Sachen; quel d'altri, stembes Gut; it. quello d'alcuna città, o lucgo, Gegend, Gebieth, Boben bey einer Stabt zc. it. vensre, condurre a quello, bahin, so weit fommen, es bahin bringen; it. per quello che, wie, so wie; per quel ch'io spero, so viet ich hosse, hossensich; it. in quello, e in quella, indem, indessen, hierüber, während ber Beit.

Quennaro, a. m. zu Genua, ber Aehrens fifch, f. Aterina.

Querce, s. f. f. quercia.

Querceto, s. m. ein Gichenwalb.

Quercia und querce, s. f. die Eiche; al primo colpo non cade la quercia, prov. der Baum fällt nicht auf den ersten hieb; farsi quercia, auf dem Kopfe stehen.

Quercino, adj. cicen; legno quercino, Eichenholz.

Querciolétto, s. m. eine fleine Giche.

Ouerciuola, s. f. Bergismeinnicht.

Querciuolo, s. m. kleine, junge Giche; far querciuolo, auf bem Ropfe ftes ben.

Querela, s. f. Klage, Beklagung, Jams mer; porre, dare querela ad alcuno, eine Rlage wiber Jemand eingeben; tlas gen.

Querelaccia, s. f. eine ftarte Rlage,

Querelante, adj. verb. meist subst. Rigs ger; Riggerin.

Querelare, v. a. flagen; verflagen, bor Gricht; lo lo querelarono di offesa deità, fie verflagten ibn wegen beleibigs ter Gottheit; querelarsi, fich beflagen, beschweren; querelarsi di alcun sofferto torto, sich über ein ertittenes Unvecht beflagen; flagen, sich beschweren; jammern.

Querelato, part. ausgeklagt, verklagt. Querelatore, s. m. ber Släger, Antlas ger.

Querclatório, adj. was Magen enthalts acrittura querelatoria.

Quereloso, adj. f. queruloso.

Querente, adj. (lat.) fragenb.

Querimonia, s. f. Rlage, Beschwerbe, Behtlage.

Querulissimo, adj, sup. ber über Alles ober über alle Kleinigfeiten klagt; immer unjufrieben; grämlich; popolo di sua natura querulissimo, incontentàbile.

Querulo , adj. tläglich , traurig __ gramlich ; ber über alle . Lleinigleiten flagt.

Queruloso und quereloso, adj. Maglich, jammerlich ober gramlich, ber immer flagt.

Questito, a. m. eine Aufgabe. Questesso, pron. Diefer hier, Der hier.

Questesso, pron. Exter ther. Det there, before the first of the subst. and biefer; biefer thenft; (other subst. and nur in Nom. sing. anftatt costdi) questi è il mio signore; bismeilen sindet man auch questi anstatt questo gebraucht; questi (un leáne) paréa, che contra a me venisse. Sonst braucht man questo, questa, biefer, biefes, biefe; questo, e quelle, bieß und jenes; in questo, e in questa, adv. indes, bieruber, ins bem; in questo mentre, in questo mezzo, in questo stante, indessen; swiften ze; a questo, bahin, swift, mit condurre, venire; mi hanno condotto a questo; sono venuto a questo.

Questionale, questionamento, questionante, questionare, (quistionale ecc.

Questionato, part. bestritten, streitig gemacht.

Questione , s. f. eine Frage, Streitfrage, ftreitiger Puntt.

Questioneggiamento, s. m. f. quistioneggiamento.

Questioneggiante, adj. verb. ber bestreitet, streitig macht, wiberstreitet.

Questioneggiare, v. n. u. a. f. quistioneggiare.

Questionévole, adj. s. quistionévole.

Quésto, pron. f. questi.

Questore, s. m. Quafter, Rentmeis fter.

Questoria, } s. f. bie Quaftur, Rentmeis Questura, } fteramt — Umgang, für bie Urmen zu sammeln.

Questuario, adj. bettlerifc.

Questuazione, s. f. bas Betteln; it. bas Sammeln für die Armen.

Questusso, adj. gewinnreich.

Quetamente, adv. in ber Stille; facte, ftill, heimlich

Quetanza, s. f. eine Quittung, Empfangs fchein.

Quetare und quietare, v. n. aufralten, fillen, die Bewegung bemmen berus bigen, stillen, befänstigen; quetarsi und quetare, v. n. ruben; stille, rubig werden; sich berubigen; crecht u quietare, mentre e in temposta il mare auch statt quietare, quittiren, Luits tung geben, freosprechen, nachlassen; egli lo queto del debito, er ließ ihm die Schuld nach; quetoti ogni servizio, ich spreche Dich von allem Dienste frey.

Quetato und quietato, part. beruhis

Queto, s. m. eine Quittung; Schein.

Queto u. quieto, adj. still; ber stillschweis get, keinen barm macht — ruhig, was sich nicht meh bewegt — ruhig, still, geslassen, saufrieben; di queto, adv. f quietamente.

Qui, adv. hier; qui mi sto solo __ her, hier her __ bain, borthin __ hier, in biefer Belt __ ba, baselht bort __ hier, hierin, hierbey, hierüber, in bies sem Fall; seht; or qui non resta a dire al presente altro, hier, bey bies sen Umftänben; di qui, von hier, hier weg; io sono per ritrarmi del tutto di qui; per qui, hierourch; di qui dománe, di qui a otto di occ. binnen heute ober morgen, in acht Sas gen ex.

Quia, (latein.) stare al quia, tornare al quia e simili, in Schrauten bleiben, aut thun.

Quicentro, adv. hierin, hier brin. Quici, adv. hier, allhier.

Quiciritta, adv s. quinciritta.

Quiddità, quidditade, quidditate u. quidità ecc., s. f. bas Befen, bie Des fenbeit.

Quidditativo, adj. f. quiditativo.

Quidentro, adv. bierin, hier brin.

Quidità, s. f. s. quiddità.

Quididativo, adj. gum Befen ober gur Subftang eines Dinges gehörig.

Quiescente, adî. verb. ruhig, ruhend.

Quiescere, v. n. (lat.) ruhen.

*Quiéta, s. f. f.,quiéte.

Quietamente, adv. ruhig, fiill, in Ruhe.

Quietanza, v. f. f. quetanza; it. Befries bigung; Frensprechung. Quietare, f. quetare, il vento si quie-

ta, ber Wind legt sich.

Quietativo, adj. beruhigenb, begnus genb. Quietato, adj. f. quetato.

Quietazione, s. f. f. quiete.

Quiete,'s. f. ble Rube; (von bem, mas fich bewegen kann) Rube, Rubestanb, Kriebe:

Quietézza, s. f. Rube.

Quietismo, s. f. ber Quietismus.

Quietista, s. m. ein Quietift.

*Quietitudine, s. f. f. quiete.

Quieto, adj. rubig, ftill _ gelaffen, friebs fam, ftill, von Perfonen.

*Quietudine, s. f. f. quiete.

Quilio, cantare in quilio, fehr hoch und tior fingen.

Quina, a. f. ber Grünling, bie florentinis

Quinamonte, adv. ba oben in ber

Quinário, s. m. ein Gefünftes; número quinario, bie Bahl fünf.

Quinavalle, adj. ba unten, ba brunten, etwas weit.

Quincéntro, adv. s. quicontro,

Quinci, adv. von hier, von hinnen, hier weg, hieraus, heraus; e se io quinci esco vivo; hierburch — von hier, von hieraus — hierauf, hernach — barrum, beswegen, baher; da quinci innánzi, von nun an, hinfür, forthin; quinci giù, hinunters' quinci sù, von hier hinauf, ba hinauf; di quinci, so viel als quinci — quinci, e quindi, hier und bort, ba und bort, hin und wieder.

Quincioltre, adv. hierum, be herum. Quinciritta unb quiciritta, adv. f. quiritta.

Quindavalle und quinavalle, adv. ba brunten, bort unten, aber etwas meit.

Quindecagono, s. m. ein Fünfgehned. Quindelimo, s. m. ein Fünfgehntheil. Quindecimo, adj. ber Fünfgehnte.

Quíndi, adv. baber, borther, von bort, von bannen, ba weg; it. baburch; passò quindi un gentiluomo, es reises te ba burch ec. it. baber; baraus gesbürtig; it. baraus, hernach; it. baber, barum, beswegen; it. quindi giù, e quindi sù, bort herunter, bort hinsaus; it. quindi a pochì di, wenig Lage bernach, barnach; it. quinci e quindi, bir unb ba; or quindi, or quinci, balb ba, balb bort; it. da quindi in nánzi, hinsur ec. it. di

quindi, von ba, bott wig, von ban, nen; it. per quindi, eben ba butch; ba hinaus; e per quindi della camera uscendo donde era entrato ecc.

Quindicesimo, adj. ber gunfzehnte.

Quindici, n. num. fünfzehn; il di quindici del mese, ben fünfzehnten bes Monaths; oggi a quindici, heute über vierzehn Tage; ander colla testa in quindici, fcminbeln, fantas siren.

Quind' oltro, } adv. bott herum.

*Quíne, adv. hier. Quíneantétimo adi

Quingentésimo, adj. ber günfhunbertste. Quinoltre, adv. s. quind' oltre.

Quinquagenario, adj. u. s. ein Funfgiger, Sunfgigabriger.

Quinquagesima, s. f. Pfingken Duins quagefima; ber Sonntag vor ber gas ften.

Quinquagesimo, adj. ber gunfzigfte.

Quinquéngolo, s. m. ein Fünsect.

Quinquáttro, s. m. ein Feft ber Mis

Quinquelustre, adj. fünfundsmanzigjährig.

Quinquennele, adj. was fünf Sabre ges fchieht.

Quinquénnio, s. m. eine Beit von fünf Jahren.

Quinquereme, s. m. ein Schiff mit fanf Ruberbanten.

Quinquesillaha, adj. fünffetbig.

Quinquezioni, s. m. pl. bie funf Etb.

Quinta, & f. eine Quinte.

Quintadécima, esser quintadécima, q in quintadecima, Bollmond, poller Mond fenn.

Quintale, s. m. ein Centner.

Quintana, s. f. hölgerner Mann, wornach man mit ber Lange rennet.

Quintávolo, s. m. bes Aeltervaters Aelter-

Quinterna, s. f. ein geigenabnliches Ine fixument, bas mit 4 ober 5 Darmfale ten bezogen ift, und entweber mit ben Rägeln gekratt, ober wie eine Laute gespielt wirb.

Quinternetto, s. m. fleine Lage, fleiner beff

Quinterno, s. m. ber heft von 5 Bogen, auch fatt quaderno.

Quintessenza, s. f. quintaessenza, bie Quinteffenz; beste Araft aus Etwas;

cercáre, o ricercáre la quintescenza d'alcuna cosa, Eimas ganz ergründen, recht aus bem Grunde miffen mollen. Quintetto, s. m. ein Quintett, ein Funf: gefang.

Quintile, s. m. ber Monath Julius. Quinto', adj. ber Fünfte.

Quinto, s. m. bas gunftel, ber fünfte Ebeil.

Quintodécimo, adj. ber Sunfgehnte; la luna e in quintadecima, ber Monb ist voll; costui parc la luna in quintadecima, er fiebet aus wie ber volle

Quintultimo, adj. ber gunfte vor bem Lesten.

Quintuplicare, v. a. mit funf multipliciren.

Quintuplicato, adj. mit 'sunf multipli's

Quintuplo, adj. fünffac, fünffältig; subst, il quintuplo, bas gunfface. Qui pro quo, (Boltsausbrud) Difber-

ftand , Fehler. Quiritta, adv., juft bier, gerabe bier.

Quisquiglia, s. f. (lat.) Rebricht, Ausnigtriten , fcblechtes Beug; fig. quisquilie, Brut von Bifchen; Fifchchen; Unge giefer, Gemurm. Quistionale, adj. s. quistionévole.

Quistionamento, s. m. Bant, Streit,

Streitigteit, Sanbel, 3mift.

Quistionante, adj. verb. ber mit Einem ftreitet, einen Streit, Bant mit ihm bat. Quistionare, v. a. und n. zanten, streis ten.

Quistionature, s. m. ein Streitkopf, Streiter, Banter, ber gerne bifputirt.

Quistionatrice, s. f. bie gerne streitet und widerfpricht; Streiterin, Bante.

Quistioncells , s. f. fleine Frage; fleine Quistioncina , Streitfrage, fleiner Bweis fel, fleiner Steit 2c.

Quistione, s. f. Streit, Bant, 3wift, Uneinigtett , Reiferen , Gefeif . Streitfachen , Prozes za; it. Frage , 3meifel , Aufgabe.

Quistioneggiamento, s. m. Streitigfeit, Streit.

Quistioneggiare, v. n. und a. streiten; eine Frage aufwerfen.

Quistionevole, adj. ftreitig; worüber ge-

ftritten wird; punti quistionevoli, ftreis

tige Puntte , Streitfragen. Quitanza, s. f. Erlaß , Rachlaß , Erlaffung, Abtretung _ Quittung, Beleg. Schein; mostrar le suc quitanze.

Quitare, v. a. quittiren, Quittung geben, eine Fordernng abschreiben, cher feine Rechte fahren laffen, abtreten, nache laffen.

Quitato, part. quittirt.

Quivi, adv. ba, bort, bafetbft in bem Ort. wovon Jemand fpricht - bin , bafelbft, borthin; it quivi sù, da hinauf, bort hinan; it. quivi vicino, in berfels ben Begend; bort in ber Rabe, ober gang nahe baben; quivi entro, bort brin, ba hinein; quivi medesimo, eben ba eben bort, an eben bem Orte; quivi oltre, e oltre quivi, ta berum, bort herum _ ba, bann, alebann, gu ber Beit, ben folder Welegenheit; quivi, ba. ber, barum, berohalben, besmegen; quivi procedette, che ecc., baber tam es cc. _ hernach, hierauf; di quivi, bas ber, baraus, bort ber, von bannen; non molto di quivi lontano, eben nicht weit bavon.

Quiviritta, adj. f. quiritta.

Ouocere, v. a. f. cuocere, Quojájo, s. m. s. cuojájo.

Quójo, s. m. s. cuójo.

Quondam, s. m. ber Berftorbene.

Quota, s. f. Untheil, Bentrag, ben Jeber bezahlen muß; far la tassa, la quota, Anlage jum Bentrage machen.

Quotare, v. a. bie Sachen jebe babin bringen, babin ftellen, mo fie bingebort, ober jeber Gache ibre Stelle geben.

Quotidianamente, adv. taglich', Mage.

Quotidianeggiare, v. a. alltäglich were ben , täglich bas Rabmliche thun, taglich wieber tommen; per questa cagione le febbri terzáne cominciano a quotidianeggiáre.

Quotidiano, adj. täglich, alltäglich, all tägig.

Quolitativo, adj. (feudo) bet gehens antheil.

Quóto, s. m. f. ordine.

Quoziento, s. m ber Quotient; Bahl, fo aus einer Theilung beraus tommt.

R. Das R wird von ben Toscanern febr beutlich ausgesprochen, und in ber Mitte ber Borter oft verboppelt, wo man es auch boppelt horen muß. Die Borter, welche mit Ri und Re anfangen, bebeus ten meiftens eine Bieberholung ter Cache, ober ber Sanblung.

Rabacchino, s. m. ein Rindchen, Bubs

den.

Rabacchio, s. m. ein fleines Rinb; Rabacchiuolo, Duppchen.

Rabarbaro, reobarbaro, rabarbero unb .reubárbaro, s. m. das Rhabarber. Rabballinare , v. a. Baaren verpaden, einballiren.

Rabbaruffare, v. a. verwirren, in uns ordnung bringen, zerzaufen (von Saaren), gerkruppeln, verzerren (die Kleider); __ rabbaruffarsi, fich zaufen, zerzaufen; feine Rleiber gerfruppeln.

Rabbaruffato, part. zerzaust zc.; aver i capegli rabbaruffati, verfigte, gergaus

fte ; verwirrte Saare haben.

Rabbassamento, s. m. Abschlag, Berminberung.

Rabbassare , v. a. auf's Reuc erniebrigen ; niebriger fegen, ftellen; rabbassarsi, v. r. fich mehr erniedrigen, ober fich noch tiefer buden.

Rabbassato, part. niedriger, tiefer gefest, herunter geftellt ze.

Rabbattere, v. a. wieder abschlagen, noch mehr beziehen; (dalla somma, dal prezzo) it. statt socchiúdere, s.

Rabbattersi, v. r. von ungefähr wieber antommen, fich wieber antreffen, begegs nen; wieber betommen, wieber erlangen; non si rabbattè mai più ne in máschio, nè in semmina, nè in ingrossare. sie betam tein Rind mehr, wurde auch nie mehr schwanger; al suo albergo si rabbattė, er fam von ungefähr mieber ju feiner Berberge.

Rabbattuto, part. jurudfallend, jurud prallend, wie Lichtstrahlen; f. rabbat-

tere.

Rabbatuffolare, v. a. Mues unter einans ber wirren, burch einanber ichmeißen. Rabbatusfolato, part. unter einanber ges

mirrt, bruber und brunter geworfen. Rabbellire, v. a. wieber verschönern, pus gen, einen neuen Glang geben; v. n. unb r. fconer, hubfcher werden; fich noch mehr vericonern; pres. isco.

Rabbellito, part. noch mehr verschös nert at.

Rabberciare, v. a. fliden, ausfliden, wies ber gufammenflicen; ausbeffern; wieber gurecht machen.

Rabberciativo, adj. bienlich, auszubefe

Rabberciato, part. geflict, aufammen: geflict ze.

Rabbi , s. m. ein Rabbiner, Rabbine; Rabbi Maimonide ecc.

Rabbia, s. f. bie Tollheit ber Bunbe Born, Grimm; mi faréste venir la rabbia, Ihr macht mich toll; entrare in rabbia, fehr aufgebracht werben ; gli monto la rabbia, er muthe gornig; slogar la rabbia, sein Muthchen tuh: ten feinen Born ausgießen; prov. la rabbia e, o rimane tra' cani, ter Sandwerkeneib hort nicht auf _ rafenbe, beftige Begierbe; für stizza, f. rinforzándosi la rabbia de' venti, bie Buth, Gewalt ber Binbe; che ti venga la rabbia, baß Du voll werbeft.

Rabbineggiare, v. n. nach Rabbinerart

auslegen, erflaren.

Rabbínico, adj. rabbinisch.

Rabbinista , s. m. ein Rabbinift ; ber bie Rabbinen ftubiert, und ihnen anhangt. Rabbino, s. m. ein Rabbiner, jubifcher Behrer.

Rabbiolina , s. f. ein Biechen Duth, ein wenig Grimm, Born.

Rabbiosamente, adv. rafend, muthend, toll; wie ein Rafender.

Rabbiosétto, adj. etwas voll; ein wenia aufgebracht, tobend.

Rabbioso, adj. toll, rafenb; cane rabbioso, ein toller bund; fig. wuthend, toll, grimmig _ übermäßig; fame rabbiosa.

Rabboccare, v. a. wieber an ben Dunb fegen, bem Munbe nabern _ wieber mit bem Maul ergreifen, g. B. von ben Jagbhunden; rabboccare fiaschi, Flas fchen zc. wieber bis an bie Dunbung auffüllen.

Rabboccáto, part. von rabboccáre, s. fiasco rabboccato, eine wieber vollges

füllte Rlafde.

Rabbonacciáre, v. a. wieder stillen — rabbonacciarsi, v. r. wieber still, ruhig wers ben, fich ber Sturm legen; fig. quan. do la tempêsta della persecuzione esce fuóri, e quando ella si rabbonáccia, wann fich ber Sturm ber Berfolgung erhebt, und fich legt - wieber gut werben, fich ausfohnen.

Rabbondáre, v. a. f. abbondáre. Rabbonire, v. a. befanftigen; wieber gut machen; pres. isco.

Rabbracciare, v. a. nochmahls, wieber umarmen.

Rabbrenciare, v. a. ausbeffern, wieber gurecht machen.

Rabbroviaro, v. a. auf's Reue verfürzen. Rabbrividare, v. n. schaubern; einen Schauber fühlen.

Rabbruscamento, s. m. Trübheit ber

Euft, bes Betters.

Rabbruscársi, v. r. imp. trub, büster werden, vom Better; il tempo si rab-brusco in un subito, es umzog sich auf einmahl 2c.; fig. rabbruscare la fronte, ein fauer Geficht machen; bie Stirne rungeln.

Rabbruscato, part. umwölft, trub, umzogen; colla fronte rabbruscata, mit faurer Miene; verbrießlich, mit gerungelter Stirn.

Rabbruzzarei, d v. r. buntel; finfter Rabbruzzolarsi, f werben.

Rabbuffamento, s. m. bie Berwirrung,

Aufborftung ber Sagre.

Rabbuffare, v. n. gergaufen, aufborften, aufwarts tammen , verwirren ; ftrau. big machen, bie haare, gebern; rabbuffarsi , trub , buntel merben ; fich ber himmel umgieben; ein Sturm, Unges mitter aufsteigen; il temposi rabbuffa, rabbuffarsi, fich gaufen, fich raufen, einander in die Saare gerathen ze.

Rabbuffato, part. gerzauft, sträubig. Rabbuffo , s. m. ein berber Bermeis; far un solenne rabbuffo a qualcuno, Ginen tuchtig berunter machen, ausfilgen.

Rabbujáre, v. imp. rabbujársi, v. r. . buntel, trub, finfter merben; Racht mer-

Rabbujato, part. verfinstert, verbuntelt, verbuftert.

Rabescame, s. m. allerley gaubwert.

Rabescare, v. a. mit Laubwert, Bugen und Biffern gieren, in Mableren unb Bildhaueren.

Rabescato, part. mit Laubwert geziert _ buntichedig.

Rabésco, s. m. allerhand Laubwert, Schnortel, Buge und Biffern in ber Dab: lers und Bildhauerkunft _ buntschedige Bierathen.

Rabicanato, adj. Gamba rabicanata, ein weißgefledtes Bein bes Pferbes.

Rabicáno, s. m. ein Rapp.

Rabido, adj. rafend, tell, muthenb, grime mia.

Rabino, s. m. f. rabbino.

Raccapezzare, v. a. finben, ausfinbig machen , herausbringen ; non raccapézzo, quel che tu vogli dire, ich tann nicht berausbringen, verfteben, mas Du fagen, willft.

Raccapezzato, part. aussindig gemacht

ober verftanben.

Raccapitolare, v. a. recapituliren; ben Inhalt, bas Bornehmfte fürglich wieberholen.

Raccappellare, v. a. f. rincappellare. Raccapricciamento, s. m. Schauber,

Schrecken, Entsesen.

Baccapricciare, v. n. schaubernh mas chen; Schauber verurfachen , machen , baß Ginem bie haare gu Berge fteben; raccapricciarsi, v. r. fcaubern; fich entfegen, Ginem bie Saare gu Berge stehen, della qual cosa assai si raccapriccia.

Raccapriccio, s. m. Schauber, Schauer,

Schreden , Entfegen.

Raccattorciare, v. a. wie eine Dute gufammen rollen.

Raccattorciato, part. zusammengerollt, wie eine Dute.

Raccattare, v. a. wieber befommen, wies ber finden, lostaufen, wieder fren ma chen, gufammentefen, bas Diebergefallene aufheben; zusammensuchen, wieber gufammenbringen.

Raccattato, part. wieber betommen ze.; essere il mal raccattato, schimm ans

tommen; garftig, übel anlaufen.

Raccenciáre, v. a. zusammenflicen; raccenciarsi, v. r. feine gumpen queffis den, fich aus elenben Umftanben wieber erholen; più non si raccencia quella rosa scolorita, bie ein Mahl erblaßte Rofe erholt fich nie wieber.

Racoendere, v. a. mieber angunben; raccendersi, wieder anbrennen, wieder in Brand tommen; fig. si raccese l'amore, seine Liebe tam wieber in Brand; pret. raccési, part. raccéso.

Raccendimento, s. m. (propr. unb fig.) bie Bieberentzundung, Bieberentbrennung, Bieberanfacung.

Raccennarc, v. a. wieber zeigen, aufe Reue einen Bint geben.

Raceachiare , .v. a. wieber binben ; neue Reife anlegen, wieber momit umgeben.

Baccertare, v. a. vergemiffern, verfi. dern, bestätigen; raccortarsi, v. r. fich überzeugen _ Bertrauen, Muth befommen.

Raccertato , part, vergewiffert , verfis dert ac.

Racceso, part. von raccendere, wieber angegundet, wieder angebrannt, wieder entaunders fig. raccésosi noll'ira ecc. ba er wieber in Born gerathen 26,

Raccettare, v. a. aufnehmen, beberber.

Raccettatore , s. m. ein Birth , ber bes berberget, bewirthet, fig. raccettator di vizi, e cacciator di virtù, Aufnets mer ber Bafter, und Bericheucher ber Tu-

Raccetto, s. m. Dach und Kach; Woh nung, Berberge; dar raccetto ad al-

Racchetare, v. a. wieber befriedigen, beruhigen, gufrieben ftellen _ racchetarsi, feine Thranen ftillen ... fich gus frieden geben ; nicht mehr weinen

Racchetato, part. geftillt, befanftigt ac. Rocchetta, s. f. Radete jum Ballpiel. Racchettiere, s. m. ein Radetenmerfer.

Racchiudere , v. a. einschließen verschlies Ben, einsperren; racchiudere il passo, ben Dag verrennen; nicht burchlaffen in fich ichließen; enthalten, begreifen, pret. racchiusi, part. racchiuso.

Racchidso, part. von racchiddere, eingefchloffen zc., enthalten.

Racciabattare, v. a. fliden, ausfliden, ausbeffern.

Racciarpare, v. a. wieber pfufchen. Raccoccare, v. a ben Bogen wieber fpans nen; bie Gehne wieber in die Rerbe gies hen _ wieber einen Schlag, einen Streich anbringen; wieder ichlagen, treffen; (ben Streich) wieberholen; Dudon raccocca

un' altra bastonáta _ Rinaldo alla testa raccocca - aufs Reue einen Streich fpielen, ben ber Rafe triegen;

raccoccarla ad uno. Raccoglienza, s. f. s. accoglienza.

Raccogliere und raccorre, v. a. aufhes ben, aufraffen, (von ber Grbe) _ fams mein, jufammentefen, gufammenfuchen __ einernten, einsammeln, pfluden, lesen; raccoglier frutti, biade, uva ecc., raccogliere le vele, die Segel einziehen; fig. ein Ende machen _ jufammengies ben , gufammenfaffen , gufammenraffen; raccogliere la veste _ raccorre, bes berbergen, aufnehmen; raccogliere il parto, in Rinbesnothen helfen, in ber Geburt benstehen; raccor la mente in qualche cosa, feine Gebanten gufams men nehmen, sammeln _ enthalten, begreifen, in fich fchließen _ merten . behalten _ ermeffen , fcbließen; raccogliersi însiéme, sich versammeln; zus fammen tommen; it. raccoglier lo spirito, o l'alito, gu Athem tommen; Athem icopfen ; raccorre gli spiriti , l'alito, fig. fich mieber erholen; raccogliersi in qualche luogo, sich wo: bin begeben _ jufammengahlen, fum: miren bie Stimmen fammeln ben einer Babl; raccorre, jufammentreiben, enger machen; pret, raccolsi, part. raccólto.

Raccoglimento, s. m. bie Cammlung, Ginfammlung , Ernte _ Bufammen. häufung, Aufhäufung; raccoglimento di spirito, di cuore, bie Sammlung, Bufammennehmung ber Gebanten _ Aufnabme, Aufnehmuna.

Raccogliticcio, adj. jufammengerafft. Raccoglitore, s. m. ein Sammler, Aufs nehmer; Beherberger _ raccoglitore del parto, sin Accoucheur.

Raccoglitrice, s. f. eine Sammlerin, Aufnehmerin, Bebergigerin ... auch eine

Debamme, Rinbermutter. Raccolta, s. f. bie Sammlung _ Ernte; macinare a raccolta, mit bem Schute mablen; fig. felten Bepfchlaf balten, um befto ruftiger ju arbeiten; sonare a raccolta, e sonar raccolta, jum Xb. gug, Abmarich blafen _ Aufnahme; beffer accoglienza, f.

Raccoltamente, adv. jusammen vereint. Raccolto, part. von raccogliere, gesams melt ze. 3 cogli occhi in giù raccol-ti, mit niebergeschlagenen Augen; raccolta persona, wohl proportionirt; ventre raccolto, ein schmaler Eelb; vasi raecolti, enge Gefage; sedéa raccolta, fie faß eng eingeschloffen (Dante); capelli raccolti , jufammengebunbene Daare, veste raccolta, aufgebunbenes, aufgeidurgtes Rleib.

Raccoltere, s. m. ein Sammler.

Raccomandagione, s. f. bie Empfehlung, ber Empfehl _ Schus.

Raccomandamento, s. m. bie Empfehs lung; léttere di raccomandamento, Empfehlungeichreiben.

Raccomandare, v. a. empfehlen; anbias ben, woran binben; raccomandare la vite ad un palo, fig. raccomandare alla memoria delle lettere, nieberfdreiben; auffdreiben; raccomandarsi, raccomandare i suói beni ad uno. fich, ober feine Guter bem Schuse eines Unbern unterwerfen ; raccomandar l'anima, einem Sterbenben ale Beiftile der bepfteben, ihm Troft gufprechen. Ruccomandativo, adj. empfehtenb.

Raccomandato , part. empfohlen , in Schue gegeben _ angebunden , befeftis get an eine Stuge.

Raccomandatore, s. m. ein Empfehler, Gönner.

Raccomandatório, adj. empfehlenb, ans preifend; gur Empfehlung geborig.

Raccomandazione, a f. ber Empfehl, bie Empfehlung; raccomandazione dell' anima, Bepftand bes Beiftlichen am Sterbebette; bie bey biefer Stlegenhelt vorgeschriebenen Gebethe; fare e mandar raccomandazioni, feine Empfehlung machen; feine Empfehlung ver melben.

Raccomandigia, s. f. bie Empfehlung; lettere di raccomandigia, ein Empfehlungsschreiben.

Raccommiere, v. a. abbanten, verabs, fchieben.

Raccomodamento, s. m. die Ausbeffes rung.

Raccomodare, v. a. ausbeffern; wieber gurecht machen.

Raccomodatrice, s. f. bie ausbeffert, Bliderin.

Raccompagnare, v. a. gurudbegleiten. Raccomunagione, s. f. bas Gemeinschafts lichmachen, bie Mittheilung.

Raccomunare, v. a. wieber in Gemeins ichaft geben, wieber gemeinschaftlich maschen, auch in Gemeinschaft geben.

Racconciamento, s. m. bie Ausbefferung, Berftellung, Burechtmachung.

Racconciare, v. a. wieder ausbeffern, herstellen, gurecht machen, in Ordnung, in Stand bringen; fig. wieder ausschinnen; racconciarsi il tempo, wieder ichon Better werben, fich ausbeitern.

Racconciatore, s. m. ein Berbefferer, Bieberherfteller.

Racconciatura, s. m. bie Ausbesserung. Racconciliare, v. a. s. riconciliare. Racconciatura, s. m. bie Ausbesserung,

Bieberherstellung.

Racconcio, (flatt racconciato) adj. ausgebeffert, hergeftellt, wieber gurecht ges macht ze.

Racconfermare, v. a. s. riconfermare. Racconfortare, v. a. s. riconfortare. Racconoscente, adj. verb. erfenntlich. Racconoscere, v. a. s. riconoscere. Racconsegnare, v. a. wieber abgeben, wieber gustellen, wieber überliefern.

Racconsigliare, v. a. s. riconsigliare. Racconsignato, part. s. riconsigliato.

Racconsolare, v. a. tröften, gufrieben ftellen, fich erquiden; racconsolarsi, fich gufrieben geben, tröften.

Racconsolato, part. getröftet.

Racconsolatore, s. m. ein Eröfter.

Raccontabile, adj. ergantbar, ergantens.

Raccontamento, s. m. Erzählung, Besticht.

Raccontare, v. a. erzählen, berichten ____ raccontarsi, v. r. wieber gut werben, fich ausschnen.

Raccontativo, adj. erzählenb. Raccontato, part. erzählt, berichtet. Raccontatore, s. m. ein Ergabter, Be, richter.

Racconto, s. m. Ergablung, Bericht. Racconto, (flatt raccontato) adj. ergablt, berichtet.

Raccoppiare, v. a. jusammennehmen, jus fammenpaaren, mit einander verbinden; se bene ogni cosa raccoppio ecc.

Raccorciamento, s. m. bie Berturgung, Abfurgung, Berminberung.

Raccorciare, v. a. verfürzen, abfürzen, fürzer machen; verringern; i giorni si raccorciano, bie Tage werben fürzer.

Raccorciato, part. verturgt, abgeturgt ze. Raccordamento, s. in. bie Erinnerung,

Wiebercrinnerung. Raccordare, v. a. raccordarsi, v. r. f.

ricordare, wieder gut machen, ausschenen; raccordarsi, wieder Gins merben, sich wieder vertragen.

Raccorgersi, v. r. seinen Fehler einsehen, feinen Frrthum erkennen; sich eines Bessern besinnen; si raccorse del fallato cammino; pret. raccorsi, part. raccorto.

Raccorre, v. a. s. raccogliere; palo da raccorre, Stod jum Areiben, ben ben Rupserschmieben.

Raccortare, v. a. f. raccorciare. Raccosciarsi, v. r. nieberhoden, nieber

tauern __ bie Schenkel zusammenziehen. Raccostare, v. a. wieder anrucken, zus sammenrucken, nahe an einander ft-llen ober legen; raccostarsi, v. r. naher fommen, sich nähern.

Raccozzamento, s. m. bie Bufammenfus aung, bas Bufammenftoffen.

Raccozzáre, v. a. zusammenthun, zus sammenbringen zusammenbugen, so gut es sich thun läßt, zusammenhäusen; raccozzársi, an einander steßen; prov. e' non raccozzerébbe tre pallottole in un bacino, er kann keinen hund aus dem Dsen socken.

Raccozzáto, part. zusammen gethan zc.
Raccréscere, v. a. noch gtößer machen;
nochmahls vermehren, noch mehr vere
stärken; pret. raccrébbi, part. raccresciuto.

Raccrescimento, s. m. Anwachs, Bers mehrung, Zunahme.

Raccresciuto; part, noch mehr verftartt, noch mehr angewachsen.

Racculare, v. p. gurudweichen, rudmarts gehen; linteum machen, bavon laufen.

Raccusare, v. a. wieber beschulbigen , abermahl antlagen.
Racemifero, adj. traubentragenb,

Racemo, s. m. (lat.) f. racimolo. Racemoso, adj. was Beintrauben tragt. Rachitico, adj. mit ber englischen Rrants heit behaftet, bon' Kindern.

Nachitide, s. f. die englische Krantheit, Uebel ber Rinber.

Ruchitismo, s. m. eine Reantheit bes Rorns, welche mit ber Rachitis ber Rinber eine Gleichheit hat.

Racimolamento, s. m. bie Rachtese in Beinbergen.

Racimolare, v. a. bie Meinen Beintraus ben nachlefen, Die Ueberbleibfel gufams mentefen; avendo racimoláto il novere d'una legione, ba er bie Angahl eis ner Legion aus ben Uebergebliebenen gufammengestoppelt hatte.

Racimolatiera, s. f. bas Rachlefen ber

Beintrauben.

Racimoletto, s. m. ein Traubchen, Aleine Araube.

Racimolo, s. m. bie Traube, Beintraube; ber Ramm, woran bie Beeren bangen; fig. ein Meiner Reft ..

Racimaluzzo, s. m. ganz kleine Träubs den.

Bacquattarsi, w. r. fich buden, fich gue fammenfcmiegen.

Racquetare und racquietare, v. a. be: fanftigen , beruhigen.

Racquetato uno racquietato, part. berus biget zc.

Racquietare, v. a. f. racquetare.

Racquietato, part. f. racquetato.

Racquistagione, s. f.) bie Bieberere Racquistamento, s. m. | langung, Bie! berermerbung.

Racquistare, v. a. wieber betommen, wieber erlangen.

Racquistazione, s. f. | bie Biebererlans Racquisto, s. m. gung.

Rada, s. f. in ber Schifffabrt, Rhebe, Anterplas.

Radamente, adv. felten bünn, nicht bicht; radamente semináto, bünn gt faet; auch, nachläffig.

Raddensare, v. a. noch mehr verbiden, dichter machen; raddensársi, dichter werben, fich mehr verbiden.

Raddimandere, v. a. f. raddomandere. Raddirizzamento, s. m. die Gerabrich-

tung , Bureditweisung.

Raddirizzáre und radrizzáre, v. a. wies ber gerabe ober auch recht ftellen, wieber aufrichten _ in Gleichheit bringen, fcnur. gerab machen; fig. gurecht weisen; wies ber auf ben rechten Beg, in ben Gang bringen.

Raddirizato, part. aufgerichtet, grabe geftellt; gutecht gewiefen.

Raddobbere, v. a. ben ben Schiffern, talfatern , bas Schiff ausbeffern.

Raddobbo, s. m. ben ben Schiffern, Musbefferung bee Ochiffes.

Raddolcare v. a. gelinber werben, vom Better; not. befanftigen, milbern 2c.

Raddolcato, part. befanftigt ze.

Raddolcière, v. z. f. raddolcire.

Raddolcimento , s. m. bie Berfüfung , Milberung ber Ocharfe; fig. Befanftie gung

Raddoleire, v. a versugen, bie Scharfe benehmen; fig. milbern, linbern, befanfe tigen; pres. isco.

Raddolicato, flatt raddolcato, part. vers füßt _ befänftiget (ben ben Bauern in

Wostana).

Raddomandare, v. a. wieber bitten; wieber fragen _ gurudforbern.

Raddomandato, part. wieber begehrt zc. Raddoppiamento, s. m. bie Berboppes lung.

Raddoppiánte, adj. verb. verboppeinb. Raddoppiare, v. a. verdoppein, vermehe ren, verftarten; wiederholen; raddop-piar fallo sopra fallo, gehter auf gehler haufen _ ben Rebopp machen, von Pferben.

Raddoppiatamente, adv. boppelt; mies . berholter Beife.

Raddoppiáto, part. verboppelt 2c.

Raddoppio, s. m. ber Rebopp bes Pferbes. Raddormentare, v. a. wieber einschläfern, wieber in Schlaf bringen; raddormentarsi, wieber einschlafen.

Raddossáre, v. a. wieber auflaben, auf bürben _ allzu eng an einander stellen (von einer Menge Menfchen).

Raddossato, part. febr bicht, unb faft einander auf bem Salfe; furono raddossati l'un sopra l'altro,

Raddotto , s. m. Reboute; Ort, wo viele Leute gum Bergnügen gufammen tommen; ein haufen Menfchen; dove era un raddotto de' parenti.

Raddrizzamento, s. m. f. raddirizzamento.

Raddrizzáre, v. a. f. raddirizzáre. Radducitrice , s. f. bie Burudführerin.

Radduplicazione, s. f. bie Berbopplung. Raddurre, v. a. f. ridurre.

Radente, adj. verb. von radere, f. auch prep. febr nabe vorben; radente il lido, bicht am Ufer vorben.

Radere, v. a. fcheren, befcheren, rafiren - wie Schermeffer fchneiben; fig. radere le gente, ben Leuten bas Gelb abnehmen - fcaben, abichaben, aberagen, abicharren, Buchftaben rabiren; bie Beichen austragen; fig. malagevolo si rade dal cuore quello, che i rozsi animi hanno apparato nahe vor: ben ftreichen ober fahren; gang nabe porben geben _ ein Das ftreichen.

Radetto, adj. etwas bunn, nicht bicht etwas felten.

Radezza, s. f. bie Dunnheit ... Geltenbeit. Radiale, adj. ju ben Strablen geborig; ftrablicht, ftrablenb.

Radiante, adj. verb. ftrablend, ftrablig, glangenb.

Radiare, v. n. s. raggiare.

Radiato, part. strabienb.

Radica, s. f. Burgel, Burgelden.

Radicale, adj murglig, von ber Burgel bertommend; umido radicale, ber Les bensfaft - hauptfachlich; peccato radicale, Sauptjunde.

Radicelmente, adv. aus ber Burgel, ben ber Burgel _ uriprunglich.

Radicamento, s. m. bas Ginmurgeln ber

Pflanze.

Radicare , v. a. murgeln , einmurgeln , Burgel faffen ; Burgel treiben ; fig. già tanto s'era il mal radicato, bas ucbel mar fo ftart eingewurgelt.

Radicato, part. gewurzelt, eingewurzelt; fig. odio, amore radicato.

Radicazione, a. f. bas Burgeln, Ginmurgeln; Ginmurgelung.

Radicchio, s. m. Begwart, Sunblaufte,

Cicorien.

Radice, s. f. bie Burgel; tig. ber Urfprung, bie Quelle, Urfaches radice quadra, o quadrata, bie Quabratmurzel; radice cuba, o cubica, bie Que bitmurget _ Meerrettig.

Radicetta, s. f. tieine Burgel; Burgel.

den - withe Begmart.

Radicula, s. f. bie Rornwurgel.

Radificare, v. a. verbunnen, ausbehnen. Radimadia, s. f. eine Erogicharre.

Radimento, s. m. bas dustragen, Ausrabiren.

Radioliti, s. m. pl. ber Strahlenftein.

Radiometro , s. m. in ber Deftunft, ber Batobs - Stab; ben ben Schiffern, bie gulbene Ruthe, f. Balestriglia.

Radióso, adj. ftrablicht, ftrablend.

Radissimamente , adv. überaus felten.

Radissimo, adj. sup. fehr felten ; radissime volte, fehr felten - fehr bunn,

Raditura, s. f. Abichabfel, Abgeichabtes, Abgefragtes, Rabirtes.

Rado, adj bunn, loder, nicht bicht; panno di lino biánco, e rado; stáccio rado ... bunn gefaet , eingeln , nicht bicht benfammen febenb; casc rade, alberi radi _ fetten , rar , ausertefen , vortrefflich ze.; rado, adv. rade volte, felten.

2 19 11

Radunamento, s. m. eine Berfammlung Saufen, Anbaufung ..

Radunánza, s. f. f. raunánza.

Radunare, v. a. f. raunare. Radunáta, s. f. f. raunánza, raduna-

ménto.

Radura, s. f. eine lichte, baumlofe Stelle im Balbe.

Rafanello, s. m. bas Rabieschen.

Rafano, s. m. ber Meerrettia.

Raffacciamento, s. m. s. rinfacciamento.

Raffacciare, v. a. f. rinfacciare. Raffaone, s. m eine Art Bein.

Raffardellare, v. a. einpagen, in Bun: bet aufammenpaden.

Raffazzonare, v. a berauspusen, beraus, fcmuden, aufftugen, eine beffere Form

Raffazzonato, part. herausgepust ac. bie Beffatigung, Rafferma, s. f. Raffermaménto, s.m.} Befräftigung. Roffermare, v. a. bestätigen, betraftigen. Raffermato, part. bestätiget zc. f. raffer-

Rassermazióne, s. f. s. rasserma. Raffermo, adj. statt raffermato, s. macchie rafferme, alte, eingebrungent Schmusslede; pan raffermo, althactenes Brot ; bartes Brot.

Raffibbiare, v. a. wiederholen , Diebe, Borte : auf's Reue empfinben laffen. Vitellio raffibbiáva paróle e minácce, rebete und brobete nochmable.

Raffica, s. f. bey ben Schiffern, ein Binb:

Raffidarsi, v. r. bas Diftrauen, Furcht ablegen , Bertrauen faffen; l'avversario si raffida più melle dette cose, che in altra ragione.

Raffidato , part. voll Buverficht , getroft , im Bertrauen gestärft, ber nun alles Diftrauen abgelegt hat.

Raffigurábile, adj. crtennbar, tennbar, tenntlich.

Rassiguramento, s. m. bie Ertennung, Bieberertennung, bas Ertennen an ben Bugen, an ber Geftalt.

Raffigurare, v. a. eine Perfon an ben Bus gen, an der Beftalt, an Weberben ic er tennen, wieber tennen ; unterfcheiben (burch ben Blid). Quando la nebbia si díssipa, lo sguardo a poco a poco raffigura gli oggetti , vergleichen.

Raffigurato, part. ertannt, wieber er tannt.

Ruffilare , v. a. fcharfen , fcharf machen , megen _ bie Enben und Eden rings herum abichneiben; wie bie Schneiber ihre Arbeiten.

Raffilatura, s. f. Schnieden, Abichnitt

lein, Stüdchen bom Gleichschneiben _ bas Gleichschneiben , Beschneiben ber . Enben ringe berum _ bas Scharfen,

Raffinamento, s. m. bie Berfeinerung: raffinamento dell' arte, d'un idioma ecc.

Raffinate, v. a. verfeinern, lautern; fele ner, reiner machen; luogo dove si raffina lo zucchero, Buderfieberen; raffinarsi , v. r. fich verfeinern.

Raffinatezza, s. f. Berfeinerung; raffinatezza d'ingégno, Scharffinnigfeit zt. Raffinato , part. verfeinert , gelautert ;

virtù raffinata, erhabene, volltommene Augend; uomo raffinato, ein raffinirs ter, verftanbiger, gefchidter Menfch.

Raffinatore, s. m. ein Berfeinerer, gau-

Raffinatrice, s. f. bie Berfeinerin ; bie verfeinert; le arti dell' ingégno raffinatrici, die Runfte, melde den Berftanb fcarfen, auftlaren ze.

Raffinatura, s. f. f. raffinamento.

Raffineria, s. f. Buder - und Galpeterfitberen, Raffinerie.

Raffinire, v. n. fich verfeinern; feiner, beffer , volltommen werben ; le cose vanno sempre raffinéndo, es wirb XL les feiner herausgesucht _ auf Berbefs ferung , Berfeinerung finnen; pres. isco.

Baffinito, part. von raffinire, f. Raffio, s. m. ein eiferner Saten; Enters baten 2c.

Raffittare, v. a. wieber verpachten, wies ber permietben.

Raffittire, v. n. unb r. bicht werben.

Raffola, s. f. bas Gebrange vierer Leute, um Etwas zu erhafchen.

Raffondare, v. a. tiefer graben; tiefer machen.

Rafforzare, v. a. verstärten, befestigen, fefter machen.

Rafforzato, part. verftartt, befeftiget. Raffrancaro, v. a. wieber befrepen; it.

berftellen. Raffreddamento, s. m. bie Grtaltung; raffreddamento dello stómaco.

Raffreddante, adj. verb. erfältenb; etc mas erfaltet.

Raffreddare, v. a. talten, tublen; talt machen; raffreddare, v. n. und raffreddarsi, talt merben; fich erfalten; laulicht werben; aspettate che si raffreddi la minestra.

Raffreddito, part. erfaltet, erfaltet te. (prop. und fig.)

Raffreddatojo, s. m. in ben Glasfabriten, Rüblofen.

Raffreddo, adj. f. raffreddato. Raffreddore, s. m. ber Schnupfen. Raffrenamento, s. m. bie 3ahmung, Bezähmung.

Raffrenare, v. a. zahmen, bezahmen; im Baum halten; fig. maßigen, Ginhalt thun , fteuern , gurudhalten ; raffrenarsi, fich maßigen, herr über fie fenn zc.

Raffrenato, part. gezahmt, bezahmt.

Raffrescamento, s. m. Erfrishung, Ab: fühlung, Rühle.

Raffrettare, v. a. befchleunigen, forbern zc. raffrettare il passo, schneller geben.

Raffrontare , v. a. wieber angreifen, einen awenten Angriff thun; raffrontare, ans treffen _ erreichen , einholen , in ber Rabe, ine Beficht feben _ bie Ausfagen verschiebener Perfonen gegen einans ber halten, mit einanber vergleichen.

Raffuscare, v. a. auf's Reue verbuntein. Raffuscato, part, auf's Reue verbuftert,

perbuntelt.

Raffusolaro, v. a. eine bessere Form ges ben ; wieber gurecht machen ; beffern, verfconern.

Ragada, s. f. eine Rrantheit bes Daftbarms, wenn er burch bie Scharfe ber Ercremen. te am Gnbe' angefreffen wirb.

Ragana , s. m. ber Meerbrache , ein Sees fild.

Ragazza, s. f. ein Mabchen, junges Dads den.

Ragazzáccio, s. m. ein bofer Junge, lofer Bube.

Ragazzáglia, s. f. ein Saufen Buben.

Ragazzata, s. f. ein Jungenstreich, Rinberpoffen, Rinberen.

Ragazzería, s. f. die Kinderen.

Ragazzetto, | s. m. ein fleiner ober junger Ragazzino, | Bebienter __ ein Bubchen , fleiner Junge.

Ragazzína, s. f. ein junges Mabchen _ ein Dienstmabchen.

Ragazzino, s. m. f. ragazzétto.

Ragazzo, s. m. ein Rerl, gu ben niebrige ften Dienften bes Saufes bestimmt, ein Rnecht; ragazzo alla pecc, handlans ger beym Ralfatern; ragazzo da scopa, Schiffenecht _ ein Junge, Bube.

Ragazzone, s. m. ein Buriche, großer Junge _ ein flarter Rnecht.

Ragazzotto, s. m. ein ziemlich, großer Buriche, foon giemlich großer Junge.

Ragazzuccio, s. m. ein Bubden, tleines Kinb.

Raggavignare, v. a. aufs Reue mit ber Sand umfaffen _ auf's Reue benm Salfe ergreifen; raggavignarsi, fich einander auf's Reue bey ben Balfen triegen auch, fich mit ber Sand feft an Etwas halten; nel cadere mi raggavignal. Raggelársi, v. r. f. congelársi.

Raggentilfre, v. a. verschönern, verfeinern,

Raggentilito, part. verschönert zc. Ragghiare, v. n. ferenen, mie ber Gfel.

Ragghignare, v n. ichcel aniehen, ane

grinfen , grinfen.

Ragghio, s m. bas Weichren bes Gfels. Raggia, s. f. ber Roche, Geefijd.

Raggiante, adj. verb ftrahlend, blibend. Raggiare, v n. ftrabten , Strabten merfen. Raggiata, s. f. ein Roggen, Geefisch.

Raggiera, s. f. ber Sonnenftrabl an ber

Monftrang.

Raggio, s. m. ber Strahl, (poet. in pl. rai); fig. ein Blick; bie Augen ber Schein; ecco un raggio di speranza, che ci splende; i raggi del capo, bie Rrone _ ber Rabius, in ber bie Rolle am Aufguge; Meßtunft rággio und rádio, ber Radius, ein Arms

Raggiornare, v. n. ber Tag wieber anbrechen; Zag werben; pensa, che questo di mai non raggiórna, bebente, baß biefer Tag nie mieber tommt.

Raggioso, adj. ftrahlig, ftrahlend.

Raggiramento, s. m. ber Umlauf, herum: gang, bas herumbrehen.

Raggirante, adj. verb. herumlaufent, herumgebend zc.

Raggirare, v. a. herumbreben, herummen: ben, herumminben; raggiransi, herums laufen , herumgeben , umbergeben , fich berumbregen.

Raggirato, part. herumgebrebet, berume gewunden _ herumgegangen ze.

Raggiratore, s. m. ein Betrieger, Schelm. Raggirevole, adj. brebbar, mendbar, umbrebbar, mas fich breben und wenden láßt.

Raggiro, s. m. f. rigiro.

Raggiugnere , v. n. cinholen _ wieber gujammenfugen _ wieber hingu-ban, bins sufügen; raggiungersi, wieber gufame men tomnen; wieber in einem Orte gus sammen treffen; io mi raggiunsi colla scorta mia 🔔 pret, raggiunsi, part. raggiúnto.

Raggiugnimento, a. m. bie Fuge, Buiam: menfugung _ bie Ginbotung, bas Er-

reichen ze.

Raggiunto, part. eingeholt 2c. feift, fpects fett, von Thieren __ ftart angeschmollen, von Bächen.

Raggiuolo, s. m. ein fleiner Strahl; raggiuolo di beltà, di virtu, fleiner Schrin von Schönheit zc.

Raggiustare, v. a. wieber gurecht mas chen ze.

Ragglutinare, v. a. wieber leimen, gufams men leimen.

Raggomicallars, v., a. in einen Knoul Raggruppo, s. m. bie Binbubg, bas

bringen ; raggomicellarsi, wie ein Angul

Raggomicellato , part. in Geftalt eines Rnaule zusammengehauft , gufammenges

Raggomitolánte, adj. verb. ber einen Knaul macht.

Raggomitolare, v. a. wieber in einen Anaul bringen, wieber einen Rnaulmas chen, rund jufammenpacten.

Raggomitolato, part. wieber in einen

Anaul gebracht zc.

Raggrandire, v. a. unb n. wieber groß machen, wieder groß werben; pres. isco. Raggranellare, v. a. Korn por Korn jus

fammentefen ; fig. bifchemmeife etwas Großes zusammentragen; con grande stento raggranellarono tre mila ducati, it. fig. zusammenbringen, zusams menfchleppen, auftreiben zc.

Raggraneliato, part. jufammen gelefentt. Raggravare, v. a. mehr erschweren; raggravarsi, noch fcmerer, fchlimmer wer-

ben.

Raggricchiamento, s. m. bas Busamme triechen, Gintriechen, vor Male zc. Raggricchiare, v. a. n. und r. gufammen-

gieben; gufammentriechen __ gufammens fduumpfen (von ber haut, por Ratte und bergleichen anbern Urfachen).

Raggricchiato, part, eingetrochen, gufam-mengeschrumpft vor Ratte zc.

Raggrinzaménto, s. m. bie Busammene rungelung, bie Bufammenfcrumpfung.

Raggrinzare, v. a. rungeln, falten, gus fammenrungeln, frimpen; raggrinsar le labbra, ein fpigiges Maul machen; raggrinzare, v. n. unb raggrinzarsi, fich rungein; gufammenfdrumpfen; einlaufen , eingeben ; eintriechen ; fig. tleinmuthig werben; ben Dunh finden laffen. Raggrinzáto, } Raggrinzito, } part. gerungelt , per: deumpft, schrumpfig,

runglich. Raggrottare, v. a. ben Damm eines Gras bens mieber aufwerfen; fig. raggrottere le ciglia, die Miene eines tief nachsins

nenden Mannes machen.

Raggrottáto, part. von raggrottáre, f. ciglia raggrottate, mit der Miene eines tiefbentenben Dannes.

Raggruppare, v. a. zusammenmideln, zusammenpacten; raggrupparsi, sich in Form eines Bundels gufammengiehen, zusammenschwinden; vi trovál raggruppato uno sterminatissimo lombrico.

Raggruppato, part. jufummengepadt; gujammengemunben ; in einander ger fclungen; argoménti molto raggruppati, verflochten, verwiert.

Busammenwinden, Busammengiehung in Ragguardo, s. w. die Rudficht, Sinficht, Form eines Bunbels.

Raggruzzare, v. a. jufammenziehen; jus fammenbeugen gut Gestalt einer Dus schel; raggruzzarsi, sich zusammenzies. ben, fich thein machen, fich bucten; gus ? fammentriechen.

Raggruzzolare, v. a. gufammenhaufen, in baufden fammein; Belb gufammen: scharren; raggruzzolarsi, zusammentrie:

Raggruzzoláto; part, zusammengehäust aufammengetrochen.

Rugguagliamento, s. m. Abgleichung, Gleichmachung.

Ragguagliánza, s. f. f. agguagliánza. Ragguagliare, v. a. abgleichen, Gins ins

Anbere rethnen; ausgleichen; gleich mas chen; ragguagliare colla terra, ber Gri be aleich machen; iddio ragguaglia il - rieco col povero, vergitichen, in Betgleich feben; ragguagliare alcune d'alcuna cosa, Einen woven benaterichtis gen; ragguagliare 'le scritture; bie Bucher richtig führen, ben ben Raufleus ten; ragguagliar le costave altrui, Einem ben Buckel vollschlagen ze. "

Ragguagliatamente, adv. mit Beobache Ragionatamente, adv. techt, mit Grant. tung bes Bethaltniffes, Gine ine Anbere

gerechnet.

Ragguagliativo; adj. unigleichente 😘 🥶 Ragguaglito, part. glich gemacht, Gins ins Andere gerechnet; verglichen . benachrichtiget:

Ragguagliatore , s. m. ber Ctwas berich. tet, umftanblich anzeigt _ ber Etwas ausaleicht.

Ragguaglio, s. m. ble Ausgleichung, bas Gleichmaß; Berhaltniß; a ragguaglio, nach Berhaltnis ._ Rachricht, Bericht; dar ragguaglio di alcuna cosa.

Ragguardamento, s. m. ber Blid . Bes bentung, Ermagung; Leberlegung.

Ragguardante, adj. verb. anichauenb, befcauend, gufchauend . betreffend, ans langenb.

Ragguardare, v. a. anicheuen, beichauen, anieben , genau befehen _ bebenten , betrachten, ermagen, überlegen ... betreffen, angehen; geboren; cose che ragguárdano la fede.

Ragguardato, part. betrachten 26.

Ragguardatore, s. m. ein Bejchauer, Ans fdauer; Betrachter.

Ragguardatrice, a. f. bie Beschauerin, Betrachterin ze.

Ragguardévole, adj. anschnich, mett. murbig, betrachtlich __ fcarf, fein, bell; il veder sottile, e ragguardevole.

Ragguardevolezza, a. f. bie Anfehnlich Beit,

Achtung, Betracht.

Ragguazzáre, v. a. f. diguazzáre.

Ragia, s. f. bas Sary; ragia liquida, fluffiges barz — Lift, Rachstellung , Fall-

Ragionaccia, s. f. elenbe, schlechte urfathe.

Ragionale, adj. i. ragionovole.

Ragionamento, s. m. Unterrebung, Bes fprechung; Gefprach, Unterhaltung, Rebe; aver ragionamento, fich morüber besprechen, sich unterhalten; entrare in ragionamento, sich in ein Gespräch einlaffen . : Abhanblung; Untersuchung; Raifonnement; vernunftmäßiges Reben; Beurtheilungetraft; Bernunftichluß.

Ragionante, adj. verb, ber wovon fpricht, fanbelt.

Ragionare, v. n. fprechen, reben, fich Mieben ; V. a. unterfuchen ; ermeffen , einsehen , beschtitfen ; it- bereihnen; se regionate l'uno, e l'altro danno; ragionarsi con uno, sich mit Itmand beforechen.

Ragionare, s. m. f. ragionamento." Regionatoria, s. f. bit Buchaltung, Buchhalteren:

Ragionativo, adj. vernünftig, mit Bernunft begabt; la potenza ragionativa, bie Bernunft , bas Bermogen , berfrunftig gu fchließen.

Ragionato, part. von ragionaro, f. auch belagt, fcon gebacht _ ausfuhrich bewieten _ überall betannt _ vernünftig; si dee andare al savio, e regionato confessoro; cosa ragionata per via va, in prov. lupus in fabula ecc. 느 mit Grundfagen und Beweifen erflart; raisonnirt. Aritmética; Grammatica ragionata, - it. s. f. ragioniere.

Ragionatore, s. m. ein Oprechet; Bernunfiler.

Ragioncella, s. f. ein fleiner Grund. Ragioncina, s. f. eine fcmache, matte, unbundige Urfache.

Ragione , s. f. bie Bernunft , Utsache', Grund , Beweit; render la ragione , ben Beweis angeben ... Recht; recht und billig; è ben ragione, es ift recht und billig; aver ragione, Richt haben _ Inhalt; 3med - Gattung, Art; erbe di mille ragioni; taus senbersen Kräutet _ Rechnung; ogni cosa scrivere a sua ragione ecc.; libro delle ragioni, Rechnungsbuch, Berhaltniß; si vende a Contobuch ragion di tanto, wird fo und fo hoch pertauft; a ragion di tanti scudi, in Bohn gu _ pon Frachten _ eine Ragion,

hanblungegefellschaft; creare, disdire Ragnatela, a. f. bie Spinnewebe. una ragione , Gerechtsame , Recht , Uns Ragnatelo , s. m. bie Spinne _ Spinnes fpruch; ragione di stato. Staatsregel ... mebe; aombrare, o inciampare ne' _ bas Recht; ragion civile, canonica, Civile, Rirchenrecht _ bas Bericht, bie Gerichte _ monathliche Reinigung ber Weiber; a ragione, con ragione, e per ragione, adv. recht, mit Recht, von Rechtswegen; billig; di santa ragione , gewaltig , übermäßig , in Uebers fluß, in großer Menge; senza ragione, unrecht, mit Unrecht, unbillig. Egli è ragion che Berto bea, prov. et ge-bort Sebem bas Seinige, far ragione, Recht widerfahren laffen; far ragione, fich einbilden , glauben , barauf rechnen ; far ragione nel bere, Befcheib thun; far la ragione, rechnen, bie Rechnung machen ; dannar la ragione, eine Rech-... nung quethun; saldar la ragione, bie . Rechnung abichließen, berichtigen; dire, o contare le sue ragioni a' birri, prav, alle Borftellungen vergebene fenn, feine Roth vergebene Magen; toner, o c render, ragione, Gericht halten, Recht sprechen; rendere, chiédere, e richiéder ragione, Rechenschaft geben, abbie Uniprude, bas Recht verbehalten 3 andársenc alla ragione, sich an bie Dbrigfeit menben; saper di ragione, mrechnen fonnen; aver ragion da vendere eec. f. vendere.

Ragionevole, adj. vernunftig, billig, bes

fcheiben, recht, gebührenb zc.

-Ragionevolemente, adv. f. ragionevolmente. Ragionevolezza, s. f. bas Recht, Gerechs

tigfeit , Billigfeit , Bebührnif.

Ragionevolmente, adv. vernünftig, mit Recht, billig, gebührlich.

Ragio'niere, s. m. Buchhalter, guter Rech. ner, geschickter Rechenmeifter _ Revis for ber bie Rechnung burchgeht.

Ragióso, adj. harzig, harzicht. Ragliare, v. n. f. ragghiare.

Ráglio, s. m. f. rágghio, prov. ráglio d'ásino non arriva mai in cielo, ſ. ásino.

Ragna, s. f. ein zwischen zwen Pfablen aufgehängtes feines Bogelnes; fig. Rach. ftellung, Lift; dar nella ragna, ins Barn gebeng fich beruden laffen; e' da talora tale uccel nella ragna, che è fuggito di gabbia, prov. aud läst sid Mancher beruden, ber viele Erfahrung hat _ eine Spinne; Spinnemebe.

Ragnajo, s. f. ein Bogelberb.

Ragnare, v. a. bie Rege ftellen; fig. wege maufen ; v, n. nicht über bie Bobe bes Reges fliegen; fich mit leichten Bollen umgieben ; bunn, burchfichtig werben, von abgenugten Aleibern.

ragnateli, sich aus gar Richts sinden tonnen.

Ragnateliuccio, | s. m. ein Spinnchen, Ragnateluzzo, fleine Spinne.

s. m. eine Spinne _ Ragno, Ragnólo, nemebe; ragno degli or-Ragnuolo, ti, Gartenfpinne, ber Strider, bie Stridfpinne; ragno delle cantine, Rellerspinne, Bebfpinne, ber Beber; ragno doméstico, Daus spinnes ragno acquatico, die Bafferspinne; ragno simbriato, bie gefaumte Spinne, Sumpffpinne; ragno ghiot-to del colibri, bie Bogeupinne, ber Colibrifresser; ragno, portator di sacco, die Sactspinne., ber - Sacttrager. Ragno, ber Geebtache.

Ragnolocusta, s. f. bie Fengheuldrede, bas manbelnde Blatts ber Bahrfager.

Ragunamento, s. m. eine Berfamms Ragunanga, s. f. lung; ein Daus fen; Gcober.

Ragunánte, adj. verb. perfammeinb.

Ragunare und raunare, v. a. verfammeln, gusammen bringen, sammeln, vereinis gen; ragunarsi, v. r. fich versammeln; zusammentommen.

Ragunata and rausata, s. f. eine Ber fammlung, Bufammentupft, Cammlung,

Ragunaticcio, raunaticcio, cia, adj. (gente) zusammengerafftes Bolt.

Ragunato und raunato, part. versams melt 2c.

Ragunatore und raunatore, a.m. Berfammler, Sammler.

*Raguno, s. m. f. ragunamento.

Ragustella, s. f. (im Reapelitanifchen) ber Bluffrebe.

Rai, s. m. pl. f. raggio. Raja, s. f. ber Rai, eine Art Rochen.

Rajdre, v. a. f. raggière.

Ralingare, v. a. in ber Schifffahrt, bie Segel fo breben, baf ber Binb nicht binein kann.

Ralinghe, s. f. plur. Saumtaue auf ben Schiffen; tenère, méttere in ralinga, bas Schiff fo halten, ober richten, baß ber Bind nicht in bie Segel tann.

Rallargamonto, s. m. bie Erweiterung, Ausbehnung.

Rallargare, v. a. erweitern, ausbehnen; it. v. n. und r. fich erwellern zc.; fig. frengebig werben; mehr aufgeben laffen; auch, fich mehr herausnehmen, mehr greys beit nebmen.

Mallargato, part, emeitert, ausgedehnt, vermehrt ac.

Rallargatore , s. m. ber eimeffert, aus-

Ralleggiaro, v. a. erleichtern; leichter, gelinder machen.

Rullegramento, 's. m.) Fröhlichfeit, Freus Rallegranza, s. f.) be, Buft, Bergnügen.

Rallegrare, v. a. erfreuen, vergnugen; rellograrsi, fich freuen, fich erfreuen, fich vergnügen; rellegrarsi con alcuno di qualche felice avvenimento, Ginem wozu Glud wünichen.

Rallegrativo, adj. erfteulich, frohlich, befuftigenb, vergnugenb.

Rallegrato, part. erfreut, bergnügt ze. Rallegratore, s. m. ber erfreuet, froblich

macht.

Rallogratrice, s. f. bie erfreuet ze. Rallogratura, s. f. Erfreulichteit, Freube, Bergnugen.

Rallenare, v. n. f. allenare.

Rallentamento, s. m. bie Rachlaffung; bas Rachlaffen ; bie Erichlaffung.

Railentare, v. s. nachlaffen, loder, folaff. machen (von bem, mas gefpannt ift); rallentare il freno, la fune, fig. vers mindern, langfamer, nicht mehr fo eifrig Etwas thun, im Gifer ze. nachlaffen ; rallentare il corso, lo studio, ecc., auch rallentare in qualche cosa rallentare l'animo all' opere intésq. Rallentato, part. nachgelaffen, loder,

schlaff 2c. Rallevare, v. a. zieben, erziehen; ralle-

vare piante, figliuoli.

Rallevato , part. gezogen, erzogen. Ralleviare, v. a. etleichtern, minbern.

Rallignare, v. n. wieber befleiben ; forte, machien, wieber Burgel faffen.

Ralluminaro, v. a erleuchten, Licht geben; licht, belle machen; fig Ginem bie Augen auftbun, bas Geficht wieber geben, febend machen; ralluminarsi, wieber febend merbin.

Ralluminato, part. erleuchtet, beleuchs tet ze.

Rallungare, v. a. noch mehr verlängern, aufs Reue verlangern.

Rallustráre, v. a. f. illustráre.

Rama, s. f. ber 3weig.

Ramáccia, s. f. f. ramassa.

Ramáccio, s. m. ein ftarter 3meig, bis der Aft.

Ramáce, adj. (uccello) ein Raubvogel. Ramadan, s. m. Art monathliche Saften

ben ben Zürten. Ramajolo, a. m. ein Rochioffel, Ruhrs Ramajuolo, löffel

*Ramanziere, s. m ein Romanichreiber.

Ramanzina, s. f. f. rammanzina. *Ramanzo, s. m. f. romanso.

Ramarro, s. m. bie grune Gibechfe; bocca

di ramarro, in prov. ein Menfc, ber feft halt, mas er einmahl in banben bat; ramarri, Auffeber ben Prozeffionen; aver l'occhio del ramarro, fconc, ans zichende Augen haben; prov E della mosca baco fe ramarro, aus Nichts ein großes Uebel machen.

Ramata, s. f. eine von Beiben geflochtene Schaufel, bie Bogel ben bem Rachtfang tobt ju fchlagen; a ramata, adv haus

fig, in Menge.

Ramatare, v. a. bie Bogel mit einer von Beiben geflochtenen Schaufel tobtichia. gen, auf bem Sang ben Sadein; rama. tar le borso, den Borbengehenden bie Gelbbeutel abnehmen,

Ramatata, s. f. ein Schlag mit ber SchaufcL.

Ramatello, s. m. f. ramicello.

Ramáto, adj. ästig, sweigig; balle ramate, Brabtfugeln.

Ramázza und ramaccia, s. f. ein Schlits ten, eine Schleife von Baumzweigen geflocten.

Ramazzotta, s. f. eine Art Baube. Ramberga, s. f. ein fleines fonelles

Rame, s. m. bas Rupfer; rami, allerlen tupfernes Geschitt; rame abbruciato, calcinirtes Rupfer; rame di Corinto, Meffing; rame purgato, rein Rupfer; intagliare in rame, in Rupfer ftechen; figura in rame, ein Aupferftich Selb; questa cosa sa di rame, bas toftet erichrectlich Belb.

*Ramélla, s. m. f. ramicéllo.

Ramento, s. m. bas Austragen, Abfras Ben. Rameria . s f. bas Rupfergeschirr.

Ramerino, s. m. ber Rosmarin. Rametto , a. m. tin Aeftchen, Bweigelchen.

Ramice, s. f. f ernia. Ramicella, s. f. f. ramicello.

Ramicello, s. m. ein 3meigelchen, Reis, Aeftchen; fig ramicelli d'acqua, tleine Canalchen, Bachelchen, bie aus einer

Quelle tommen. Ramiera , s. f. hammermert, wo bas Rupfer verarbeitet wirb

Ramiere, s m. Arbeiter in Rupfer.

Ramificare, v. n. und ramificarsi, v.r. fich zweigen, fich aften; fich in zweige, in Mefte theilen, verbreiten.

Ramificazione, s. m. bie Berbreitung in Breige, Bertheilung in Acfte.

Ramina, s. f Rupferichladen, Dammers fchlag von Rupfer.

Ramingo, adj (uccello di rapina) aus bem Reft genommener Raubvogel; fig. ber in ber Irre berumgebet; ber unftat und flüchtig ift; ander ramingo per lo mondo, in ber Bett berumlaufen.

Ramino , s. m. ein tupferner Topf. Ramiscello, s. m. f. ramicello.

*Ramitéllo, s. m. tin Aft.

Rammantare, v. a. mit einem Mantel bebeden; fig. beichugen, vertheibigen; rammantarsi, fich fcmuden, fich herauspugen; di ciò mi rammanto, ich mache mich icon bamit; ich bin ftolg barauf. Rammazina und ramanzina, s.f.j. ram-

Rammanzo, s. m. ein Bifcher, Bermeis. Rammarcársi, v. r. s. rammaricársi.

Rammarco, s. m. Bebauerung, Rlage. Rammadginare, v. a. wieber zusammens beilen, gubeilen, eine Bunbe wieber fchließen ; rammarginarsi, guheilen, fich fcbließen _ titten , lothen.

Rammarginato, part. wieber gugebeilt,

gefchloffen zc.

Rammaricamento, s. m. Rlage, Bebaues rung, Behflage.

Rammaricante, adj. verb. ber fich bellagt, ber webklaget. Rammaricarsi , v. r. Hagen, fich betlagen;

fich beschweren; wehltagen, jammern, Blagen, Maglich thun; prov. rammaricarsi di gamba sana, ofine Roth flagen. Rammaricato, part. von rammaricare, f.

auch traurig, betrübt; il quale vedendomi rammaricato di grande dolore, mi disse ecc.

Rammaricatore, s. m. ber immer flaget, fich befchmert.

Rammaricazioncella, s. f. fleine Rlage, fleine Wehtlage.

Rammaricazione, s. f. bie Rlage, Bet

Rammarichévole, adj. flaglich, erbarms lich ; ber flagt , webtlaget.

Rammarichio, s. m. f. rammaricazione. Rammarico, s. m. Rlage, Bebtlage, Befcmerbe, Jammer, Berbruß.

Rammaricoso, adj. flaglich, ungufrieben;

ber über Mues flagt.

Rammasare , v. a. jufammenfcarren , gujammenhaufen, gujammenbringen.

Rammassato , part. gufammengehauft ze. Rammattonare, v. a. wieber mit Bads fteinen belegen.

Rammembranza, s. f. bas Andenten, Ans gebenten, Grinnerung.

Rammembráre, v. a. f. rimembráre. Rammemoránza, s. f. bas Andenten, Ges

badtniß. Rammemoráre, v. a. erinnerlich machen,

ins Anbenten bringen. Rammemorato, part. erinnert, erwähnt,

gebacht. Rammemoratrice, s. f. bie erinnerlich

Rammemorazione, s. f. bie Erinnerung, bas Anbenten.

Rammemoriarsi, v. r. fic erinnern. Rammendare, v. a. wieber ausbeffern. Rammendatrice, s. f, bie Berbefferin, Rammentamento, s. m. die Erinnerung. Rammontánza, s. f. f. rammentamento; Rammentare, v. a. frinnerlich machen; erinnern, ermabnen; v. r. rammentarsi, fich erinnern, fich entfinnen (di qualche cosa).

Rammentatore, s. m. ber erinnert, ber

erinnerlich macht.

Rammentatrice, s. f. bie erinnerlich macht. Rammentio , s. m. öftere Bieberholung ; fanno un collérico rammentio de benefizii prestáti.

Rammezzere, s. m. halbiren, jur Balfte theilen, ober mitten burch theilen.

Rommollare , v. a. erweichen; weich und fomeibig machen; fig. rammollare gli animi . bie Bemuther erweichen.

Rammollire, v. n. f. rammollare, pres.

Rammontare, v. a. aufhaufen. Bammontato, part. aufgehäuft.

Rammorbidare und rammorbidire, (pres. isco) v. a. wieber ermeichen; weich, fcmeibig machen; fig. befanftigen, erweichen; rammorbidare gl' inacerbiti spíriti.

Rammorbidativo, adj. erweichend; mas

weich macht. Rammorbidato uno rammorbidito, part. ermeicht zc. befanftiget.

Rammorbidire, v. a. s. rammorbidáre: pres, isco.

Rammorbidito, part. f. rammorbidato. Rammorvidáre unb ' rammorvidire. (pres. isco) v. a. f. rammorbidare.

Rammucchiare, v. a. haufen, baufeln, aufhaufen; rammucchiarsi, fich baus fen ; ein haufen werben.

Rammucchiato, part. gehauft, gehaus felt zc.

Rammuricare. v. a. zusammenhaufen, fammeln.

Rámo, s. m. ein Aft, 3weig; rami de' corvi, hirschgeweib ... Arm von Fluffen Breig, Linie von einem Befchlecht; avere un ramo di pazzo, o di pazzia, einen Sparren zu viel haben zc.

*Ramogna, s. f. gludliche Fortfebung ber Reife.

Ramoláccio, s. m. ber Meerrettig. Ramorúto, adj. ástig, zweigig, was viel Aeste bat.

Ramoscello, s. m. s. ramucéllo. Ramoso, adj. aftig, zweigig.

Rampa , s. f. Rlaue , Rralle.

Rampante, adj. verb. auf ben zwen bins terfüßen ftebend, aufsteigend, wie der Lome in Wappen.

Rampare, y. a. mit ben Klauen schlagen. Rancidozza , s. f. garftiger Geschmad Ramparo, s. m. ein Ball, ober Geruch , von verborbenem Debte, Rampicare, v. n. und rampicarsi, v. r.

flettern, binaufe, hineintlettern. Rampichino, s. m. f. pícchio minóre.

Rumpicone , a. m. ein haten von Gifen. Rampinare, v. a. haten mit bem haten faffen.

Rampinello, a. m. ber Rortzieher; Rampinetto, it. ber Alintentrager.

Rampino, s. m. ein baten. Rampo, s. m. ein hoten; fatto a rampo,

hatig, frumm.

1 bas Berun-Rampogna, s. f. Rampognamento, s. m. ter machen mit beleibigenben Bormurfen, befonders megen empfangenen Boblthaten.

Rampognare, v. a. beleibigende Bormurfe machen; bie empfangenen Bohlthaten auf eine bittere Beife, vorwerfen; unter bie Rafe' reiben ; laftern ; ausschelten , heruntermachen; rampognarsi, v. r. brummen, flagen, murren.

Rampognatore , s. m. ber Borwarfe macht; ein gafterer, Biderbeller, Reis

fer, Brummer, Murrtopf.

Rampognatrice , s. f. Biderbellerin , &as ftermaul, Reiferin, Brummbar, Musfchelterin , murrifches, gantifches Beib.

Rampognoso, adj. ber immer feift, brums met, fcmablt; verbrieglich , marrifd; parole rampognose, Schmanworte.

Rampollamento, s. m. bie Quelle. Rampollante, adj. verb. quellenb, bers

ausquellenb, fpringenb.

Rampollare, v. n. quellen, herausquellen, entipringen , herrühren , entfteben ; act. hervorbringen; von fich geben, una fonte, che rampolla dilétto.

Rampollo, s. m. Eleine Quelle ... ein Schöfling, Sproffe, Grofling, aus einem alten Stamme.

Rampone, s. m. ein Saten.

Ramuceio, \ s. m. fleiner 3weig; Aefts Ramucéllo, Ramuscéllo,

Ramusculosa, adj. zweigig, bezweigt.

Rána, s. f. ber Frosch; pigliare alcuno al boccone, come la rana, Ginen breit schlagen: fangen; se la rana avésse denti, wenn er fowohl bie Rrafte als ben Billen batte; la rana è avvezza nel pantáno e se ella è al monte, viene al piano, Jebermann handelt nach ben Beburfniffen feiner Ratur unb Gewohnbeit.

Rancáre, v. n. binten , nicht ge-Ranchettáre, rab geben.

Ranci, a. m. ben ben Schiffern, vieredige Bettftellen.

Banciáto, adj. f. rancio,

ober fetten Gachen.

Bancidire, v. n. rangig, faul, stintent

merbeng pres. iseo.

Rancido , adj. nach verborbener gette ichmedenb ober riechenb, faul, rangig, thranig; fig. veraltet, etelhaft; parole rancide ... una vécchia rancida. Rancidume, s. m. f. rancidézsa.

Rangio , adj. pomerangenfarbig , eitrons gelb __ altichmedenb, ju alt; ftintenb, verborben ; aubst. Ringelblume.

Rancioso adj. altfcmedenb, altriechenb.

Ranco, adj. lahm, hintend.... Rancore, s. m. ber Groll, beimlicher.

eingemurgeller Bas. *Rangura, s. f. Kummer, Berbrus, Gram, Mitleid; auch statt rancore, s.

*Rancurarsi, v. r. sich gremen, sich här: men.

Ránda, adv. a randa a randa, ed a randa , faum, fnapp; hicht beran, ganz, bicht hin , langs hin.

Randágine, adv. Andár randagine, umherirren.

Randagio, s. m. ein Berumlaufer., Ber= umschmarmer; it. fig. hurenjäger.

Randellare, v. a. prügeln, ausprügeln zc. Randellata, s. f. ein Schlag mit bem Stocke, Prügel.

Randello , s. m. Padfleft , Rabel , Anes bel, Stock zum Rabeln; it. randello della sella, ber cherfte Theil bes Sattelbogens __ ein Anittal, Prügel.

Randione, s. m. ein Geperfalt.

Banella, s. f. ein Frofchen, Eleiner Frofch _ bas Frofchen unter ber Bunge; it. Baffermert, Baffereppich.

Ranetta, s. f. Mela ranetta, bie Rei nette, ber Rönigeapfel.,

Rangifero, s. m. bas Rennthier.

Rango, s. m. ber Rang, Stanb. Rangola, a. f. Corge, Rummer, Befum-

Rangolare , v. a. mit Gorgfalt betreiben , mit Emfigleit thun, forbern _ bloben, heftig fcrepen.

*Rangolo, s. m. s. rangola.

Rangoloso, adj. emfig, eilfertig; auch statt affannoso, s.

*Rangulare, v. a. f. rangolare.

*Rangulo, s. m. f. rangolo. Ranino, s. m. Bafferranuntel, Baffereppich; vene ranine, bie Abern unter ber Bunge.

Rannata, s. f. bie fcmubige Lauge, Brile be von ber Baide.

Rannatáceia, s. f. garkige Lauge, Brühe pon Bafche. Rannestare, v. a. wieber impfen, ben " Reuem pfropfen, belgen; it. per bim. wieder aufammenfügen.

Rannestatura, s. f. f. annestatura. Rannicchiare, v. a. jufammengieben ; in einen Rlumpen jufammen machen; v. n. und r. fich gufammenfugen; fich frummen, eintriechen , gufammentriechen.

Rannicehiato, part. zusammengeschmiegt, singefrocen; sentendosi la pelle ran-

nicchiata addosso.

Ranniere, s. m. bas Laugenfaß, Sauafaß. Ranno, s. m. Stechborn, Rreugbeet . Lauge; fig. Uebel, bas auf feinen Stif. der gurudiaut. Seneca rovesciò questo ranno in capo a lui più rovente; ranno di mezzo, bie Lauge, bie Olls ven und andere beraleichen Dinge einzus " maden; fuggire il ranno caldo, prov. fich vor ungelegenheit huthen; perdere, 😘 o mandár male, o gettár vid il ranno. e sapone, hopfen und Malg moben berlieren; piane barbiere, che il ranno è caldo, bie pant von ber Butte, es find Beinbeeren barin. Sacte! Sachte! "nicht fo bisig.

Rannobilire, v. a. f. annobilire, pres. isco.

Rannodamento, s. m. bas Binben, Bus Gammenbreben.

Rannodare, v. a. wieber gufammeninus pfen; einen neuen Knoten machen wieber austeffern, gufammenflicen; gus fammenftuctein ; fig. a. n. und r. bie Freunbichaft erneuern ; wieber vereis nigen ; fich wieber ichließen, temendo che la gente di Curradino si ranno-· desse - cssi quell' affinità rannodévano.

Rannodate, part. gufammengefnupft 2c. Rannoso, adj. laugig.

Rannuvolamento, s. m. Berdufterung ber Luft; Umgiebung bes himmels mit Bolten.

Rannuvoláre und rannugoláre, v. imp. und rannugolarsi, v. r. trübes Better werben; fich umgiehen; fich wolfen; fig. bufter, murrifc, unfreundlich werben; fauer aussehen.

Rannuvo ato und rannugolato, part. trub, bufter, umwollt, mit Bolfen ums gogen; fig. murrifd, verbrieflich.

Ranocchia, s, f,) ber Frosch; la ranoc-Ranocchio, s, m. chia non morde, perch' ella non ha denti, proy. es feblt ihm nicht an Billen, sonbern an Rraften, zu ichaben.

Ranocchiétta, s. f. s. pié corvino.) s. m. bas Röcheln; rantolo Rántolo , della morte, bas Röcheln ber Sterbenben.

Rantoloso, adj. röchelnb, ranh, beifch.

Randnoulo,) s. m. Hanuntel, ein Fraut's Ranuncolo , } it. ber Rielfrofd; bie Froidbrut.

Ranuzza, s. f. ein grofchchen, fleiner grofch. Ranza , s. f. (lomb.) bie Sichel,

Ranzionare, v. a. tangioniren, tostaufen. Ranzone, s. f. bas Lostaufen; bie Bans zion.

Rapa', s. f. bie Rube; com' asino sape. cosi minuzza rape, prov. ts modi ce Jeder, so gut er tann; voler cavare della rapa sángue, Ginem unmogliche Dinge gumuthen

Rapace, adj. rauberifc, raubgierig; uc-

cello rapace, Maubrogel.

Rapacemente, adv. rauberifder Beile. mit Raubbegierbe.

Rapacità, rapacitade, rapacitate, s. f. die Raubbegierbe, Raubfucht.

Rape , s. m. Rape , ober getiebener Schnupftabat.

Raperella, s. f. eingeftstes Stud , Rid. ftein _ 3minge, Ring, Reif am Defe ferbeft.

Raperelliere , s. m. Bertzeug gu ben Bwingen ber Defferhefte.

Raperino, s. m. bie Spechtmeife.

Raperónzo, 🕽 s. m. Rapunzel, Rapünze Raperonzola, f chen , Rawingchen. Raperúgiolo, s. m. s. raperino.

Rapidamente, adv. reißend, fonell, plos. liф

Rapidità, rapiditade, rapiditate, s. f. bie Schnelligfeit, große Weschwindigfeit.

Rapido, adj. reifend, fonell, rafch _ rauberiich.

Rapillo, a.: m. die aschgraue Erbe, bie fich um ben Schlund eines jeben Bulfans befindet.

Rapimento, s. m. ber Raub, bie Raubuna, Entführung; fig. Entzückung.

Rapina, s. f. Raub, Rauberen, Buth, Grimm; it. animále di rapina, o da rapina, ein Raubthier _ ber Raub, bas Beraubte.

*Rapináro, v. a. rauben, nehmen: Rapinatore, s. m. ber bie Leute preft, fcinbet 2c.

Rapinosamente, adv. gewaltsam, rauberifcher Beife _ muthenb, toll - reißenb,

Rapinoso, adj. rauberifch _ mifent, schnell, gewaltig.

Rapire, v. a. rauben, entführen, mit Gewalt nehmen - mit fich fortreißen, nach fich ziehen; ganz einnehmen, babin reißen, in Erftaunen, in Bermunberung fegen _ entguden; esser rapito in ispírito, entzudt werben; pres. isco. Rapitivo, adj. binreifenb.

Rapito ; part, geranbeg entführt et. L entzückt, babin geriffen. Rapitore, s. m. ein Rauber, Entführer.

Rapitrice, s. f. eine Rauberin, Begnehme:

Rapontico, s. m. eine Rapungel (Burgel). Rappa, s. f. Schrunte , Balle an Rugen ber Pferbe: rappa di finocchio, o simile . Rolbe . Bufdel am Renches ac.

Rappaciare, v. a. ben Frieden berftellen; ausfobnen ... bie Bemuther befanftigen, beruhigen.

Rappaciato , part. bejanftiget , ausge-· fobrit ic.

Rappacificamento, s. m.) bie Blebervers Rappacificamento, s. m.) fonuna

Bappacificare, v. s. f. rappaciare, v. r. fich befanftigen , Friede machen , fich auslöbnen. 1 .1

Rappacificato , part. befanftiget ve. Happagare, v. a. unb rappagarei, v. n. appagare.

Rappageto, part. befriediget ic. Rappallottolere, v. a. gu Rugefchen Rappallozzolere, meden; V. r. fic tugelrund frumiten | fich' sufammentols len; fig. la lingua con si rappallozzola loro in bocca, fie plappern beftans big; le parôle rappaliozzolérono loro in bocca per lo spavento, se fonnten por Schreden tein Bort herausbringen. Rappallottolato, part figetrund gemacht. Rappallozzoláre, v. a. f. rappallottoláre.

Rappare, v. a. rauben, an fich reißen. Rapparecchiare, v. a. wieder guricht mas chen, wieber gubereiten; neue Unftalten machen.

Rappareggiare, v. a. (. pareggiare. Rapparira, v. n. wieber ericheinen, wieber jum Borichein tommen; pres. isco.

Rapparito, part. wieber erichienen. Rappatumare, v. a. wieber aussohnen; v. r. fich wieber ausfohnen.

Rappatumáto, part. ausgeföhnt.

Rappellare, v. a. gurudrufen, wieber wos gu apreigen; v. n. auf's Neue appelliren. -Rappezzamento , s. m. bas Kliden, Musbeffern; fig. Flidwert, Stidwert, Se

Rappezzare, v. a. ausfliden , jufammenflicen, ausbeffern; fig. gufammenftops

Rappozzáto, part. geflict, geftuct tc. Rappezzatore, s. m. ein glider, Ausbef. ferer; ber gufammenflicht, gufammenftops

Rappezzatura, s. f. eine Blickeren, Ausbefferung.

Rappianare, v. a. gleich, eben machen; ing. rappianare le difficoltà, die Schwies Figleiten beben,

Rappianato, parti eben gemacht. Rappinstraroy v. al wieber jafammentite ten ; wieber verbinden , vereinigen ; fig. rappinstrursi, fich wieber ausfofnen bt. Rappiattarsi, v. r. fich berffeden, fich bers friechen.

Rappiccare, v. a. wieber anhangen, wies ber anheften ati; rappiteare it sonno, wieber einschlafen ; rappicear la battaglia, bas Areffen wiebet' anfangen : rappiccarsi il fuoco, mieber Feuerfangen, wieber anbrennen.

Rappiccatura, s. f. neue Bufammenfügung, Berbinbung te.

Rappiccinire, v. a. f. appiccolare. " Rappiccinito, part. nertirinert, fleiner gemact.

Rappicciolire , v. a. vertielnern, ffeiner

machen; pres. isco. Rappiccolare, v. a. vertiefnern; verbilnnen, tleiner machen, abnehmen, abtergen.

Rappigliamento, s, m. Gerinnung, Geftehung.

Rappigliare, v. a. gerinnen laffen, gerins nend machen; rappigliarsi; gerinnen, zusammenlaufen , gefteben , geliefern ; rappigliare, in Befchlag nehmen, Res preffalien brauchen _ verfchlagen, von I ferben _ fich einer Sache wieber ergeben, fie wieber vornehmen _ fich wies ber an Etwas halten.

Rappoggiare, v. a. f. appoggiare. Rapportagione, s. f.) der Beric Rapportagione, s. f. } der Bericht, bie Rapportamento, s. m. } Benachrichtie

Rapportante, adj. verb. berichtenb, ber

einen Bericht gibt.

Rapportare, v. a. berichten, finterbringen, benachrichtigen _ verurfachen, gurucke porftellen ; bringen, wiederbringen '_ quelle monéte ecc. rappórtano il volto del non veráce Re; rapportársi ad altrui, fich auf Einen berufen; es auf feinen Musipruch antommen laffen; es bobin geftellt senn'sassen; io mi rapporto, ich las' es bahin gestellt senn _ sich auf Etwas bezichen, rapportársi a qualche cosa. Rapportato, part. berichtet , hinter. bracht 2c.

Rapportatore, s. m. ein hinterbringer; Dhrenblafer, ber Rlaticheten macht. Rapportatrice, s. f. eine Angeberin; Dhe

renblaferin; Klatfche.

Rapportazione, s. f. ein Bericht, Rachs

Rapporto , s. m. ein Bericht , Rachricht , Ergablung _ bie Begiebung, Tehnlichs feit, Proportion; queste cose non hanno rapporto alcúno tra loro ; rapporti, zur Zierath angehrechte Stude in Arbeiten.

Rapporto, (fatt uspporteto) adj. binter- Rappuntoto, part. :von Reuem gespiet, bracht, berichtet, fu la novella a Marialio rappórta. "

Rapprondere, v. a. wiedernehmen, igus "rudnehmen; rapprendersi, gerinnen, gefteben, geliefert ; prot. rappresi, part, cappréso.

Rapprendimento, s. m. herftellung, Grs neuerung La fede é uno rapprendimento d'amistade all' amico.

Rapprasaglia., s. f. Repreffalien; felbft vericaffte Enticabigung; eigenmachtige Rechteverichaffung.

Rappresagliare , v. a. Repressalien brous

Rapprosentabile, adj. borfteubar, vorftellig; was fich vorftellen laft.

Rappresentamento, s. m. bie Borftellung, Abbilbuna.

Rappresentante, adj. verb. porstellenb. Rappresentanza, s. f. j. rappresentazione.

Rappresentare, v. a. vorstellen, barftele len, por Augen legen, portragen porftellen, porbilben, abbilben _ porftellen, eine Derfon auf ber Bubne fpies len; rappresentare le commedie, Romobien aufführen, Einen porftellen, feine Person vertreten; egli rappresenta il tale, er ftellt Diefen ober Den vor,

Rappresentativa, s. f. bie Darfiellungsgabe, die Sabigfeit vorzuftellen.

Rappresentativamente, adv. auf eine porftellende Urty vorbildlich.

Rappresentativo, adj. vorgestellt 2c.

Rappresentatore, s. m. ein Borfteller, bet porftellet.

Rappresentatrice, s. f. eine Borftellerin, bie porftellet.

Rappresentazioncella, s. f. eine Eleine Borftellung, fleines ober turges Stud. Schauspiel,

Rappresentazione, s. f. eine Borftellung, Abbilbung; Bilb ... Aufführung, Borftels lung eines Studes auf ber Bubne bie Stellvertretung _ Reprafentation in Erbichaften.

Rappresentevole, adj. mas vorfiellen, von bilben fann.

Rappréso, part. geronnen , geliefert , que fammengelaufen _ gelahmt, fteif - er farrt, verftarrt, eingeschlafen, von Blies

Rappressare, v. a. wieber nabern, naber bringen; rappressarsi, naber tommen, fich wieber nähern.

Rapprofondare, v. n. fich wieber vertiefen. Rapprossimamento, s. m. bie Bieberans näheeung.

Rapprossimarsi, v. r. fich wieber nähern. Rappuntere, v. a. wieber fpigen, wieber zuipigen.

, we can be problem wieber zugespiet.

Rappurare, v. a. reinigen, lauterniige Rapsodia, a. f. rassodia, eine Rhapfoble. Rapsodiare, v. a. eine Schrift ober Auf-

fag aus anbem zusammenschmieren.

Rapsodiators, s. m. cin Rhapfobift. Rapsodo.

Rapuglio, ...m. eine Menge Rüben. 📝 Raramente, adv. felten, nicht ofte felts

Rarefaciente, adj. verb. verbinnenb. Rarefare, v. a. verbunnen, ausbehuen; rarofarsi, fich verbunnen, fich ausbebe nen ; prot. ransféci, part. rarefatto.

Rarefatizbila; adj; verdünnbar; ausbehus

Rarefatto, part. verbunnt, ausgebehnt. Rarefazione, s. f. die Berbühnung. Raretto , adj. etwas bunn , ziemtich

Rarezza , s. f. bie Dunnheit , Dunne ... Geltsamteit , Seltenheit Rarität,

Bartrefflichteit, Befonderheit. Rarificare, v. a. f. rarefare. Rarificativo, ; adj., perbunnent, ausbeb-

nenb; was die Rraft zu perdunnen bet. Rarificato, part perbunnt, ausgebehnt.

Rarità, raritade, raritate, s. f. bic Dunnheit, Dunne _ Seltenheit , Raritat, Befonderheit, Roffbarteit.

Raro, adj. bunn, nicht bicht, wenig, go ring, langfam; con passi rari, rar, toftbar.

Raro, adv. felten, feltsam, nicht oft bünn.

Rasare, v. a. (una nave) ein Schiff tos

Rascemare, v. n. wieber abnehmen. *Raschia, s. f. Reibeifen, Rafpel.

Raschiare, v. a. Schaben, raspeln, abfras gen; fig ftreifen, anstreifen, im Bors bengeben, ober Borbenreiten, ober gabs ren; raschid la coscia al Marchese ecc.

Raschisto, part. gerafpelt, gefcabt ze.

Raschiatójo, s. m. f. raschia. Raschiatara, s. f. bas Rafpeln, Gerafpel,

Schaben, Rragen, Rafpelipane.

Rascia, s. f. Raich, Sariche, wollener Brug.

Rasciugare, v. a. trodnen, abtrodnen, abe wifchen.

Rasciugato , part. getrodnet , abge. treugt zc.

Rasciatto, adj. troden; non avere ancora rasciutti gli orecebi, binter ben Dhren noch nicht troden fenn.

Rasentare, v. a. gang fnapp vorben ges hen, baran hinfahren; rasentare il lido, nahe am Ufer porbey fahren; fig, videsi, quanto Parte rasenti Perrore, man sah, wie nahe die Kunst an den Irre thum gränzt.

Rasente, prep. bicht baran, ganz nahe bas ben, tangs hin; rasente it lido.

Rasiera, s. f. eine Rrage, Scharre, Schabeisen, ein Streichholz zum Des. fen.

*Rásmo, s. m. f. rábbia.

Raso, s. m. Atlas __ bie Rabirung; bas . Rabirte, Ausgefragte.

Raso, part. von ridere, geschoren, abgeschoren, beschoren, rafirs — ber Erbe gleich gemacht; vidi un siumicel, che raso raso passava ecc., gans sanftill; quei, ch' hanno la coscienza al tutto rasa di scrupoli, b. i. gans seu; sig. gleich, eben, gestrichen; non faceva le misure rase, er strich bas Mos nicht — radirt, ausgetrast — campagna rasa, weites essente Selb.

Resofaccio, s. m. ein ichtechtes Scher-

meffer.

Rasojo, e. m. ein Schermeffer; appiccarsi, o attaccarsi a' rasoj, sich helsen wie man nur tann et.; portare, o avere il mele in boeca, e il rasojo a cintola, schöne Worte und schlechte Thaten.

Raspa, s. f. eine Rofpel ... ein Teigmeffer

ber Bader.

Baspante , adj. verb. fcarrend; mas fcarret; vino raspante, fcarfer Bein; Kraber.

Raspare, v. a. icharren, wie bie Pferbe und Dubner mit ben Fufen _ Ctwas wege

maufen _ rafpeln _ rapfren.

Raspatino, adj. m. geringer Bein von Beinbecren und gequetichten Rammen ber Arauben.

Raspato, part. geichartt 2c. s. m. Wein von abgelesenen Beeren und gequetschten Kammen ber Trauben.

Raspatojo , s. m. ber Rechen , bie Garte.

Raspatura, s. f. bas Abgeriebene, Abgeras fpelte; Rafpelfpane.

Rasperélla, s. f. f. equiséto.

Raspettare, v. a. wieber erwarten.

Raspo, s. m. eine Weintraube ... ber Ramm ber Weintraube ... bie Raube ber hunde.

Raspollare, v. a. die Weintrauben nach-

Raspallo, s. m. Trauben, die im BBsinteien fieben geblieben.

Rassaggiante, adj. verb. ber mieber for fiet, nochmable fostet.

Rassaggiare, v. a. wieber, noch einmahl toften.

Rassulivo, v. a. wieber, jum zweyten Wahl angreifen.

Rausulture, v. a. wieber angtrifen.

Ransdggire, v. n. gerinnen, gefteben (von fetten Sachen).

Rassegna, s. f. bie Muftering; far la rassegna, muftern; passare in rassegna, burch bie Rufterung paffiren.

Rassegnamento, s.: m.: gewöhnlicher ras-

Rassegnare, v. a. zustellen, einhandigen, abgeben, überbefern. ... sich der stellen, sich zeigen; si rassegnavano prima alla Chiesa ecc., rassegnara i soldati, die Soldaten mustern; rassegnara; sich ergeben, sich unterwersen; rassegnarsi, sich ergeben, sich unterwersen; rassegnarsi alla volonta di Dio, sich in den Billen Gottes ergeben; io accetto la grazia ecc., e le ne rassegno le mie verissime obbligazioni, ich sage Ihnen den auschtigisten Dan das sür; le rassegno il mio ossequio, le mie obbligazioni, la mia osservanza, ich versichere Sie meiner pochachtung ec. und bin.

Rassegnato, part. von rassegnare, f. gelaffen; ber fich in ben Billen Gottes ergibt; rassegnatamente, adv. willig mit Gelaffenheit.

Rassegnatore, s. m. Musterinspector.

Rassegnazione, s. f. die Gelaffenheit; Er: gebung in ben Billen Cottes.

Rassembramento, s. m. Tehnlichteit, Borftellung, Nachbilbung.

Rassembrante, adj verb. vorstellend im Bilbe _ ähnlich.

Rassembranza, s. f. die Achalichteit.

Rassembrare, v. n. ahnlich, gleich senn; gleich, ahnlich sehen, aussehen, wie ze. echloro, che i più sorti rassembrano, talora sono i più deboli il ritratto non vi rassembra, vorstellen v. r. sammeln, vereinigen.

Rasserenamento, s. m. bie Ausheiterung, Aufflärung.

Rasserenare, v. a. ausseitern, auftlaren, heiter machen; fig. auftlaren; che rasserena il secol pien d'errori ecc. ers heitern, erfreuen.

Rasserenato, part. quegeheitert, erheistert zc.

Rassettamento, s. m. bie Bieberhers ftellung, Burechtmachung, Ausbefferung.

Rassettare, v. a. wieber in Ordnung bringen, gurecht machen, wieber in guten Stand fegen, wieber einrichten, ordnen; rassettarsi, fich fcmuden, fich puben, fich gurecht machen; rassettar Puliva, bie Dicon auftofen, zusammentofen _ aufheben, sammeln _ in guter Ordnung guruchringen.

Rassettito , parti wieber gurecht ges

Rassettatore, s. m. ber wieber gurecht macht zc.

Rassettatura. s. f. bie Berbefferung; Dieberherffellung.

Rassicurare, v. a..aufrichten mieber Berg, Muth machen; rassicurarsi, fich ermans nen, wieber Muth faffen.

Rassicurato, part. aufgerichtet; ermah: net ec.

Rassodamento, s. m. Befeftigung.

Rassodire, v. a. bid, berb, fest machen - befestigen.

Rassodato, part. feft, ftart geworben ; bes feftiget ac.

Rassodia, s. f. Rhapsobie.

Rassomigliamento , s. m. Bergleichung , ... Bleichniß.

Rassomigliante, adj. verb. ahnlich; was Achnlichfeit hat.

Rassomiglianza, s. f. Gleichniß; Achna lichteit.

Rassomigliarsi, v. r. gleichen, Mehnlichteit womit haben; egli si rassomigliò a Catone il vécchio.

Rassomigliativo, adj. annlich, gleich.

Rassottigliare, v. a. verbunnen, feiner, bunner machen; it. v. r. abnehmen; wes niger, geringer werden.

Rastello, s. m. ein Schufgitter.

Rastin, s. f. bie Barte.

Rastiamento, s. m. bas Schaben, Abichas ben, Aragen.

Rastiapavimenti, s. m. ein bummer gums mel, ichlechter Rerl.

Rastiarchivi, s. m. ber immer unter alten Papieren figt, unter bem Stanbe ber Alsterthumer vermobert, mit Geschlechteregiftern sich abgibt.

Rastiare, v. a. schaben, kragen; rastiar via, sich auf und bavon machen.

Rastistura, s. f. f. raschiatura.

Rastiatojo, s. m. ein jebes Werkzeug, bas gum Schaben ober Rragen geschicht ift __ eine Rrude ber Erzgießer.

Rastione, s. m. eine Rührschaufel ber Gieger.

Rastrellare, v. a. rechen, harten, gufams menharten; fig. lange ginger machen, maufen.

Rastrellata, s. f. ein Rechen voll Beu'zc. Rastrelliera, s. f. bie Raufe - Schuffels

,

bret, Sopferet Leifte min: Haten, bas Gewehr aufeuhangen.

Rastrelling, s. m. fleiner Rechen, Meine Darte.

harte.
Rastrello, s. ra. ber Rechen, bie harste; menare il rastrello, fig. aus.
plinbern _ Fallgitter, Schusgitter _
Datenleifte, Sachen baran zu hangen,
auch, f. rastione, it. ber Bahn im
Schloffe.

Rastro, s. m. ein Sarten, Rechen.

Rasura, s. f. bas Schaben, Ktagen, Abstragen _ bas Rabfren; Ausstrich _ Schabsel, Abschabsel _ bas Schren, Rasiren.

Rata , s. f. bie Rata; ber Theil, Un-

Ratafia, s. f. Ririchwein.

Ratisicamento , 's, m' bie Ratisicirung, Bestätigung,

Ratificare, v. a. ratificiren, heftätigen ___ für gültig erklaren __ feine Aussage besträftigen; e per fine me le ratifico umilissimo servitore, eine Briefformel, zu Ende.

Ratificato, part, ratificiet, beftätiget zc. Ratificazione, s. f. Beftätigung, Ratifiscation zc.

Ratino, s. m. Ratin, eine Art Beug.

Ratio, adv. ander ratio, allenthalben fuchen; überall aufjuchen; son mortitutti coloro, che t'andevano ratio per uccidere.

*Ratire, v. n. rochein, wie ein Sterbens ber __ vor Schmerzen, vor Betrübnis fterben; pres. isco.

Rato, adj. bestätiget, tatisteirt bewills get, für gut geheißen; matrimonio rato, e non consumato.

Ratta, s. f. ratta da piedi, ratta di sopra, ber Ablauf und Anlauf ber Saus len.

Rattaccare, v. a. wieber anbinben ______
fortsegen, wieber ansangen; rattaccare
un trattato, o un discorso, una lite ecc.

Rattacconamento, s. m. bas Ffiden, bas Geflick, eigentlich ber Schube ___ Schuhffede ; allerley zusammengeflicte Lappen.

Rattacconare, v. a. die Schuhe fliden, Sohlen, Flede anfegen.

Rattacconato, part. geflidt, gefledt zc.
Rattamente, adv. fcnell, gefdwind,
ploslich.

Rattemporare, v. a. maßigen, ftillen; v. r. fich mäßigen, fich enthalten.

Rattemperato, part. gemäßiget 2c.

Rattenere, v. a. zuruchalten, aufhalten; v. r. sich aufhalten, sich Einhalt thun; pret. rattenni, part rattenuto.

Rattenimento und rattento, s. m. rattenuta, s. f. Zurüchaltung, Aufhaltung, Anhaltung.

Rattenitiva, s. f. bas Gebachtniß, bas Bers mogen, ju behalten.

Rattenitivo, s. m. ein Gelanber, Bibers

Rattonuto, part. gurudgehalten ze. guruds baltenb, behuthfam.

Rattestare, v. a. wieder pereinigen; v. r. fich wieder vereinigen, zusammentommen.

Ruttezza, s. f. die Schleunigkeit, Ges schwindigkeit __ bie Steile, Strits heit.

Rattiepidire, } v. a. lau, lauticht mas Rattiepidire, } chen; rattiepidarsi, v. r. lauticht werden; nachlassen; pres. isco.

Rattiepidito, part. laulicht gewor

Rattivo, adj. was zu rauben geschickt' ift.

Rattizzare, v. a. bas feuer wieber ans fouren; fig. wieber anreigen, ans feuern.

Ratto, s. m. Raub, Rauberen __ Raub, Entführung; il ratto d' Elena; ber Bug, Strom im Basser; ein Schuß; fig. __ eine Entzüdung __ eine Raste; Ratte; prov. molto sa il ratto, ma più il gatto, es ist keiner so verschlagen, er sindet seinen Meister.

Ratto, adj. schnell, geschwind, ... fteil, jabe, abichuffig ... geraubt, entführt, ent.iffen ze.

Ratto, adv. schnell, schleunig, geschwind, sogleich; chi va piano va ratto, prov. Gile mit Weile; non potere andar ne pian ne ratto, fig zu Richts taugen; auf ben Karren zu lang, auf ben Wagen zu turz sen; ratto ratto, sehr geschwind.

Rattoppamento, s. m. Fliderey, Ausbefe ferung.

Rattoppare, v. a. ausfliden, ausbeffern; mieber gurecht machen.

Rattoppato, part. gusgebeffert tc.

Rattoppatore, s. m. ein Blider, Musbefs ferer.

Rattorcere, v. a. breben, gusammenbreben, gusammenrollen; gurudbeugen; pret. rattorsi, part, rattorto.

Rattore, s. m. f. rapitore.

Rattorniare, v. a. umgeben, umfoließen, einschließen, umringen, umfaffen.

Rattorniato, part, umgeben, umring get 20,

Rattorto , part. von rattorcere, ges breht, gewunden; mit Bewalt gurudges beugt.

Rattorzoláre, v. n. u. r. sich zusammens induein.

Rattrappare, v. n. ftelf werben, von Rerven; contract werben; rattrapparsi, v. r. zusammenschrumpfen; sich trummen, sich zusammenziehen, einzieben.

Rattrappato, part. fleif geworben, constract.

Rattrappatura, s. f. bas Ginlaufen, Ginichrumpfen ber Rerven, Bufammengies bung.

Rattrappire, v. n. f. rattrappare; pres.

Rattrappito, part. f. rattrappato.

Rattrarre, v. n. einschrumpfen, einlaufen, von Rerven ; pret. rattrassi, part. rattratto.

Rattratto, part. gelahmt; ber fteife Bliebe maßen bat.

Rattristare, v. a. aufs Reue betrüben, franten; rattristarsi, fich betrüben, fich gramen.

Rattristato, part. betrübt, traurig zc. Rattulo, s. m. bas Blumenthierchen.

Ratturs, s. f. Raub, Entführung; la rattura d'Elena, besser ratto, s.

Ravaglione, s. m. bie Binbpoden, Spis. poden.

Ravanéllo, } s. m. Rettig.

Ravanése, s. m. ber großahrige Bei

Ravazzóne, s. m. f. ravizzóne.

Raucedine, s. f. bie Beiferteit; rauber Dats.

Rauco, adj. heifch, heifer, rauh.

Raveggiuólo, s. m. s. raviggiuólo.

Raverusto und ravirusto, s. m. wilber Beinftod.

Raviggiuolo u. raveggiuolo, s. m. Art frischer und fetter Biegentafe.

Ravirústo, s. m. f. raverústo.

Raviuolo, raviolo, eigentlich ravignolo, pl. raviuoli, s. m. Art langlicher Riofchen von Mehl, Rrautern, Rafe und Evern.

Ravizza, s. f. Rübentraut.

Ravizzone, s. m. Rübefamen.

Raumiliare, v. a. gabmen, ben Stoly, ben

Born banbigen, bemuthigen _ Befanfe tigen.

Raunaménto, s. m. f. ragunamento.

Raunante, adj. verb. versammeinb.

Raunanza, raunare, raunata', raunata', raunata', raunata', raunata', raunata', ragunare ecc.

Rauncinato, adj. an ber Spige gefrummt, gebogen, hatig.

Raune, s. m. f. raguno.

Ravvalorare, v. a. aufs Neue exmuntern, Stärfe, Muif geben; sontirsi ravvalorare, neue Rraft und Stärke fühlen.

Ravvalorato, part. aufs Reue geftartt

Ravvedersi, v. r. in fich genen, seine gehler einsehen; pret. ravvidi, part. ravveduto.

Ravvedimento, s. m. bie Beranberung bes Sinnes; Ertenntnif, Bereuung feines Bebler.

Ravvoduto, part, ber jur Ertenninif getommen, ber in fich gegangen, ber feine Fehler bereuet.

Ravviamento, s. m. Burechtweifung.

Ravvidre, v. a. gureatweifen; wieber auf ben rechten Weg, gurecht bringen; in Ordnung bringen, als: verwirrte Saare, flacis, Garn; it. wieber in ben Gang, in Aufnahme bringen; ravviärsi, v. r. sich wieber auf ben Beg machen; feinen Weg wieber anstreten.

Ravviatamente, adv. wieber georbnet,

Ravvicinare, v. a. naber, naber bringen, ravvicinarsi, v. r. naber tome men.

Ravvicinato, part. naber gekommen 2c.

Ravvilire, v. a. niederschlagen, ben Muth benehmen, verzagt machen; auch v. n. verzagt werden wieder abschlagen, wohlseit werden; pres. isco.

Ravviluppamento, s. m. Berwickung, Berwirrung ber Dinge.

Ravviluppáre, v. a. u. ravviluppársi, v. r. s. avviluppáre, sig. verwidela, verwirren; ravviluppándosegli intórno mille pensiéri, ba tausenderlen Gedans ten in ihm ausstanden.

Ravviluppatissimo, adj. sup. fehr verwir delt, fehr verwirrt, höchft verworren; questione ravviluppatissima.

Ravviluppato, part. vermidelt ze.

Ravvincidire, v. n. weich, geschmeibig werben, burch bas Eintauchen in bas Bafs fer, eigentlich von hat burren Arften, Baft 2c. pres. isco.

Ravvinto, part. gebunden.

Ravvisare, y. a. benachrichtigen, zu missenthun ... an ber Bestalt, an ben Bügen, an gewissen Beichen erkennen, mahrnehmen; ravviso in lui l'amico perduto ... ravvisare in alcuno un gran talento, ertennen.

Ravvisato, part, benachrichtiget, wieder ertaunt __ an gewissen Beichen mahrges nommen.

Ravvivamento, s. m. bie Belebung; neue Rraft unb Muth.

Ravvivare, v. a. wieber beleben; aufsteben, neues Leben geben __ wieber aufsmuntern; neue Rrafte geben, erquiscen; ravvivarsi, neues Leben bekomsmen; neuen Muth fassen __ sich wieber Rrafte bekomsmen.

Ravvivato, part, auflebend, wieder be-

Ravolgere, v. a. einwicken umwischen, umbinden hin und her drehen ober mäljen gruddrehen, zurückswenden ravvolgersi, in der Irre herumwandern, umherschweisen, sich verswickeln, verlieren; in numeri o misure si ravvolge, er verliert sich in Abzirkelung der Perioden; ravvolgersi in cerimonie, sich im umschweisfen verlieren; prot. ravvolsi, part. ravvolto.

Ravvolgimento, s. nr. unschweif — Berwicklung, Ginwicklung,

Ravvolto, part. zusammengewidelt, gerollt, zusammengebreht __ frumm gebogen, bogig; rami ravvolti, gambe ravvolte.

Ravvolto, s. m. ein Pact, Bund, Bon-

Raziocinamento, s. m. Raisonnement, Bernunftschluß.

Raziocinante, adj. verb. Bernunftschluffe machenb.

Raziocináre, v. a. vernunftmäßig reben, schließen, beurtheilen.

Raziocinativo, adj. foliegend, beurtheilend, raifonnivend.

Raziocinio, s. m. Bernunftichluß.

Razionábile, adj. f. ragionévole.

Razionabilità, s. f. bie Bernunft.

Razionále, adj. vernünftig.

Razionale, s. m. bas Bruftschild bes Sos henpriefters.

Razionalismo, s. m. die Bernunftrelis gion.

Razionalista . s. m. ein Rationalift.

Razionalità, s. f. Bernunft, Berftanb, Bers ftanbniß.

Razione, s. f. tagliche Portion von Les bensmitteln für Menfchen und Bieh im

Rázza , s. f. (z icarf) Gefchlecht , Stamm , Familie; (meiftens in verachtlichem Berftanbe von Menfchen) razza di vipere, Otterngezücht; razza cattiva, ecc. Gefinbel, Gefcmeiß; razza de' cavalli, o d'altri animali, eine Stuteren; Bucht, Art, von Bieb; cavallo di buona razza, Pferd von einer gus

Rázza, s. f. (z gelind) ber Roche; razza stellata, Sternroche _ Speiche, Rabes fpeide.

Razzáccia, s. f. (z fcarf) die bofe Art; bojes Bejdlecht, Begucht.

Razzajo, s. m. ein Keuerwerfer.

Razzare, v. n. (fanft) ftrablen, glangen, blinten; (z icharf) mit ben Bufen fchar: ren, von Pferben.

Razzáto, part. strahlförmig; was sich in viele Strahlen vertheilt.

Razzeggiare, v. n. (z gelind) ftrahlen, ums berftrablen.

pikant, vom Razzente, adj. scharf, Bein.

Razzése, s. m. (sanft z) Art Bein.

Razzimato, adj. (fanft z) gepust, ges fdmudt, ausgeziert.

Razzina, s. f. (fcarf z) fleine Art, fleine ... Bucht

Razzo, s. m. (fanft z) ein Strahl Speiche _ Ratete , Schwarmer Art Dlivenbaum; razzi ftatt arazzi , ſ.

Rázzola, s. f. eine Raspel.

Razzoláta, s. f. 🕽 bas Scharren, Kras Razzolio, s. m. f gen, wie bie Bub. ner thun.

Razzolare, v. a. scharren wie die Buhner; fig. nachfpuren , auffuchen ; berums ftören, durchwühlen ze. e con un fuscellino razzoláva non so che facéssi cantár bene, e razzolar male, recht schon reben, aber schlecht hans bein; chi di gallina nasce, convien, che rázzoli, prov. Art läßt nicht von Art.

Razzustarsi, v. r. bas Treffen wieder anfangen; fich wieder ben ben Ropfen is

Razzumáglia, s. f. f. plebáglia.

Razzuolo, s. m. (z fanft) Strabichen, flei: Reassunto, part, f. riassunto. mer Strabt; razzusli delle ruote, bie Reato, s. m. (latein.) Schufb; Berfanbis Speichen in ben Rabern. Speichen in ben Rabern. 14 11

Re, und rege, s. m. ein König; fig. il re de' galantuomini, ein grundehrlis cher Mann; il re della discortesia, Erzgrobian; il ro degli usuraj, cin Erzwucherer _ ber Ronig im Schach, im Rartenspiele; il re d'arme, ber Mappentonig (ein herolb); re di siépe, ber Bauntonig; re quéglio, o delle quiglie, Bachteltonig; re delle pécchie, s. Regina; ognuno è re in casa sua, Jebermann ift König in seinem Hause; chi mángia la vacca del re, la mángia magra, e la paga grassa, bie Gnobe großer Berren muß man theuer bezahe

Reagente, adj. gegenwirkend, reggirend; s. m. ein Reagens.

Realdire, v. a. einen Prozes nochmahls nachsehen; pres. isco.

Beale, s. m. ein Real, eine spanische Dun: ge; bie vornehmfte Galeere, welche vom General commandirt, wird.

Reale und regale, adj. toniglich, prache tig, herrlich ic.; i reali di francia, subst. pl. bas tönigfiche haus von Frantreich; egli è de reali di francia, er bilbet fich überaus viel ein; fiumo reale, carta reale, fogli reali, ecc. Hauptfluß, Regalpapier, Regalbogen _ reale, wirttich, mahrhaftig, mabr; uomo reale, ein reblicher, rechtschaffener Mann - wesentlich ; alla reale, adv. foniglich, auf bas perrlichfte ; fig. reblich, offenherzig, freymus 1bia.

Reale di viglione, Real de Bellon, eine spanische Dunge von 3 Gl. in Berth

Realgale, s. m. rothes Arfenicum (in ber Chemie).

Realista, s. m. ein Ropalist, Anhanger bes Rönigs.

Realizzare, v. a. ins Bert fegen; verwirt: lichen, realifiren.

Realmente und regalmente, adv. tos niglich, prachtig, ebelmuthig _ wirt. lich, in ber That _ freymuthig, frey, unverholen.

Realtà, realtade, realtate, s. f. bie Birts lichkeit, Wahrheit; in realta, in Wahre heit.

Reame, s. m. f. regno.

Reamente, adv. boslich, ungerecht, bosbaft.

Reas, s. m. (. rosoláccio.

Beassumere, v. a. (. riassumere.

auna.

Digitized by GOOGLE

Reattino, s. m. ber Saubentonig, bas Golbhahnchen, ber Bauntonia.

Reazione, s. f. bic Gegenwirtung; l'azione è simile alla reazione

Rebbiare, v. n. (voce Arctina) Bache haben, Bache fteben (Manni, Veglie piacevoli).

Rebbiata, s. f. ein Schlag, Stoß mit ber . Binte.

Rebbio, s. m. Binte an ber Gabel.

Rebelle, adj. ſ. ribello

Reboato, s. m. bas Gebröhne, ber Bies derhall.

Recadia, s f. f. ricadía.

Recalcitrante, adj. v. was ausschlägt, mit ben gußen fchlagt; ftatifch.

Recamento, s. m. bie Berbringung; bas Bringen, Berbepbringen zc.; recamento di gioja, Ermedung ber Freube, Urfas de gum Bergnugen.

Recamo, s. m. Rloben, Windezeug mit gwen Rollen.

Recante, adj. verb. bringend; mas bringt,

berbringt. Recapitare, v. a. f. ricapitare.

Recapito, s. m. f. ricapito. Recapitolare, v. a. f. ricapitolare.

Recapitolazióne, s. f. s. ricapitolazióne. Recapitulare, v. a. f. ricapitulare.

Recappiare, v. a. losmachen, losmideln.

Recare, v. a. bringen, hertringen, berbepfchaffen, reichen, barreichen; recare uno a fare qualche cosa, Ginen wezu bringen, mogu permogen; recare ad uno, Einem hinterbringen; rechre a certe classi, a un certo número, in genisse Claffen, in eine gewiffe Babt bringen; recarsi ad uno, fich vereinigen; recare ad effetto, ins Bert richten; recare a niente, o recare a distruzióne, veinichten; recare in uno, o in una, in Gemeinichaft geben; recare d'una lingua in un altra, uberfeben; recare a volgáre, o in volgáre, in bie gandesiprache überfegen; recare a fine, a persezione ecc., ju Ende brin: gen; recere a un di, bie Bablungen antieipiten; it. fein Dab und Gut auf ein Mabt buichbringen; recare in desolazione, perhecren; recare a luce, and Licht bringen; rechrla ad oto, f. oro _ recarsi una ingiúria da uno, von Jemand beleibiget werben ; recarsela, abs. fich beleidiget halten; recarsi addesso alcuna cosa, Etwas auf fich nehmen; recarsi a mente, a memoria, fich morauf befinnen, fich biffen entsinnen; recarsi ubbia, einen Abschru Recezione, s. f. die Aufnahme. wovor haben, recarsi in braccio, in Recidere, v. a. beschneiben, abschneiben; mano, in grembo ecc., auf ben Arm,

in die Dand nehmen; recarsi a noja . Etwas latt, überbrüffig werden; recarsi le mani al petto, seine Banbe an bie Bruft legen; recarsi sopra di se, fren, allein fteben . ohne fich anguhalten; rocarsi sopra di se, o in se stesso, feine Bedanten gufammennehmen; recarsi in guardia, auf feiner buth fenn, fich in Pofitur fegen; recarsi una cosa in buona, o in cattiva parte, Etwas wohl ober übel nehmen, aufnehmen; recarsi qualche cosa ad onore, fich Etwas für eine Chre halten / recarsi alla volantà di Dio, fich in ben Bils len Gottes ergeben; non posso recarmi a credere, ich kann nicht glauben: recar piacere, disgusto, Bergnügen, Berbruß verurfachen,

Recata, s. f. bas herbringen, bas Dars reichen, Berbepichaffen; recata di piatti sulla mensa, eine Tracht Speisen; recate della morte, bas Röcheln eines

Sterbenben.

Recato, part. gebracht, bergebracht 2c. Recatore, s. m. ber bringt verurfachet; recator d'affánni, di giója ecc., ber Beid, Freude zc. bringt, fchaffet ze.

Recatrice, s. f bie bringt Recatúra, s. f. Fracht, Kuhrlohn.

Recchiáta, s. f. f ein Schlag aufe Dor; Recchione, s. m. | Ohrfeige.

Recédere, v. n. von Etwas ahgehen, abs fteben, es aufgeben.

Recedimento, s. m. bas Abstehen, Abges ben, Ablaffen.

Recente, adj. neu, neuerlich; friich; fatto recente, pan recente, frutti re-

centi. Recentemente, adj. neuerlich, jungft, turg.

liф. Recentissimo, adj. sup. gang neu, gang friid.

*Recépere, (lat.) v. a. f. ricévere.

Recere, v. a. fpepen . fich üvergeben , fich brechen; recer l'anima, fich bie Seele aus bem Beibe brechen; far venir voglia di recere l'ánima.

Recesso, s. m. ber Abgang, Rudgang. Recettácolo, s. m. s. ricettácolo. Recettibile, adj. empfanglich.

Recettibilita, s. f. die Empfanglichfeit.

Recettivo, adj. was annimmt, befommt, empfängt; non ha splendore da se. ma è recettivo dello splendore del -sole.

Recettore, s. m Mufnehmer, ber Ginen aufnimme, bewirther; beffer ricevitore.

pret. recisi, part, reciso.

Recidiva, s. f. ein Mudfall, Recibiv; recidiva in qualche fallo, Rudfall in eis nen gehler; sempre è peggiore la recidiva, che il male premiero, ber Rudfall ift immer gefährlicher, als bie erste Krantheit.

Recidivare, v. n. einen Rudfall betoms men, wieber frant werben; it. in ben vorigen Fehler verfallen.

Recidivo, e ricidivo, adj. rudfallig; ber wieber in bie rorigen gehler verfallt.

Recinto, s. m. ein Begirt, Ginschluß.

Recipe, s. m. (lat.) ein Recept, Bers fcreibung vom Argt.

Recipiente, s. m. ber Recipient, im Des ftilliren _ ein Raum, ein Gefas, worln Etwas eingeschloffen ift.

Recipiente, adj. ber empfangt, betommt __ ehrlich; von gutem Betragen.

Recipitore, s. m. ein Ginnehmer.

Reciprocamente, adv. wechselweise; ges genseitig.

Reciprocare, v. a. wechselweise thun, mit einander abwechseln; it. erwiedern.

Reciprocazione, s. f. bie Gegenseitigkeit; Abmechstung, Erwieberung.

Reciproco, adj. gegenseitig, mechseitig, f. verbo.

Recisamente, adv. furz, bunbig.

Reciso, part. abgeschnitten, weggeschnite ten; fig. fury, gebrangt; con recisa risposta ecc. se gli tolse d'addosso.

Recita, s. f. Aufführung eines Schaus fpiels.

Recitamento, s. m. s. recitazione. Recitante, adj. verb. ber recitirt; ber

auswendig herfagt.

Recitare, v. a. recitiren, auswendig hers fagen, ergablen __ eine Rolle in einem Schauspiel haben, mitspielen, agiren.

Recitativo, s. m. ein Recitativ.

Recitato, pant. tecitirt, hergefagt ze. Recitatore, s. m. ein Recitant; ber ber-

saget; relatore, s. Recitirung; hersa:

gung; Erzählung.

Reciticcio, s. m. Gespentes, Ausgespicenes; fig. etwas höchst Etelhastes.

Reclamare, v. n. sich worüber beschweren; feine verlornen Rechte wieder fordern — reclamare contro la professione, Grunde wider die Gultigkeit ber kloster- lichen Profession anführen.

Reclamo, s. m. bie Bieberforberung , Bus rudforberung.

Reclinare, v. n. (lat.) fanft niederfegen, ober niederlegen; nel fiéno è reclinato il dolce bambolino — antennen. Reclinatorio, s. m. Ruheplas, Lager. Reclusúrio, s. m. ein Erziehungshaus, ober Arbeitshaus für Frauenzimmer.

Recluta, s. f. Rekrutirung, Werbung; s. m. ein Rekrute, frisch angeworbener Solbat.

Reclutare, v. a. retrutiren, anwerben

Reclutato, part. refrutirt; truppe reclutate, vollständig gemachte Truppen.

Recogitare, v. n. nachbenten; reiflich überlegen.

Recogitato, part. überbacht, wohl bes bacht.

Recognizione, s. f. f. ricognizione.
*Recolendo, adj. verb. vereprungswürs
big.

Recolere, v. a. (lat.) verehren; gebensten; Ermähnung thun.

Reconciliare, v. a. s. riconciliare.

Reconciliatrice, s. f. Berföhnerin, Zusföhnerin.

Recondito, adj. verborgen, geheim.

Recreare, v. s. f. ricrearc.

Recreazione, s. f. die Erquidung, Etholung.

Recrementizio, adj. umóri recrementizj, aus bem Blut abgesonderte Safte 2c.

Recremento, s. m. Absonderung bes uns raibs, in ber Arznegtunft.

Recriare, v. a. s. recreare. Recriminazione, s. f. Gegenbeschuldigung.

Recuperatorio, s. m. Giudizio recuperatorio, ein urtheil, bas wieder in Besfin fests

Recuperazione, s. f. die Wiederbetoms mung, Wiedererlangung; recuperazione della sanita, die herfiellung der Gesundheit.

Recurrente, s. m. Rerve in der Luftröhre. Recusa, s. f. s. ricusa.

Recusabile, adj. verweigerlich, abidlaglich, was abgeichlagen, ober ausgeschlagen zu werben vertient.

Recusante, adj. verb. verweigernb, nues folagenb.

Recusáre, v. a. f. ricusáre.

Recusazione, s. f. Berweigerung, Aus-

Reda, s. f. bie Erbin; ber Erbfolger; Rede, s. m. it. ein Rind, Erbe; rimanere senza rede di figliusli maschi, ohne mannliche Erben bleiben.

Redaggio, s. m. bie Grbichaft.

Redare, v. a. erben, eine Erbichaft thun.
Redarguire, v. a. permerfen, miberlegen

Bebler ftrafen, bie Bebler vorhalten,
vermeisen; pres, isco.
N n n

Redarguitivo, adi. was zu einem Bermeit bienen tann ; mas Zabel enthalt, Redarguito, part, verworfen, getabelt 2c. Redarguizione, s. f. bie Biberleguna ;

Bermeijuna.

Redatrice, s. f. bie Erbin.

Redazione, s. f. bie Berfegung in einen gemiffen Buftanb, p. e una redazione in servitudine, it. bie Redaction.

Reddimento, s. m. f. rendimento. *Reddire, v. n. gurudtommen; wiebertommen (in pres. reddo, e reggo).

*Reddita, 's. f. bie Rudtebr, Rudtunft. Reddo, adj bicht, unburche inglich. (Atti dell' Accademia di Siena).

Rede, s. m. f reda.

Redento, part. von redimere, ertoft, toegetauft, ertofet.

Redentore, s. m. ber Erlofer.

Redentrice, s. f. Die Ertoferin, Befrene.

Redenzione, s. f. bic Erlofung ; Rettung,

Sulfe; quasi senza alcúna redenzione morivano.

Redibitório, adj. (caso), ein gall, mo bie Buructgabe Statt finbet.

Redibizione, s. f. bie Burudgabe, Seime idilayung.

Redificare, v. a. f. riedificare.

Redificatore, s. m. ber Biebererbauer, Berfteller.

Redificazione, s. f. die Bieberaufe bauung.

Redimere, v. a. etlofen, lostaufen, bes frenen; redimersi, sich lösen, sich tob: faufen; redimere uno dalla schia-"vitu) part. redento.

Redimibile, adj. ertäuflich, ertaufbar, ab: tăuflich.

Redimire, v. a. fronen; einen Rrang ober Rrone auffeben.

Redimito, part. gefront; redimito della laurea dottorale.

Redina, s. f. meiftens redine ober redinie s. pl. ber Bugel, bie Bugel; rallentare; abbandonare le rédine, ben Sugel nachlaffen, vollig ichießen laffen; avere in mano le redini del governo, bie Regierung führen.

Redintegramento, s. m. f. reintegrazióne.

Redintegrare, v. a. f reintegrare. Redintegrato, part. wieder ergangt, erfest ze.

Redire, v. a. f. ritornire.

*Redita, s. f. bie Rudtehr, Umtehr.

Redità, reditade, reditate, s. f. reditaggio, s. m. Erbichaft. Erbtheil.

Reditiero, s. m. ber Erbe.

Redituro, (lat.) ber wieber tommen foll. Redivio, s. m. bas Rrippenfegen, bas Goden, eine Rtantheit ber Pferbe.

Redivivo, adj. (lat.) ber wieber lebenbig geworben.

Redola, s. f. ben ben Gartnern, ein Ries: gang

Redolente, adj verb. wohlriechenb; fig. mas nach Etwas riecht.

Redolenza, s. f. ein Boblgeruch, ans genehmer Geruch; bas Riechen nach Etmas.

Redalire, v. n. gut riechen; einen guten Geruch geben; nach Etwas riechen; fig. quest' azione redolisce un' animo vile; pres. isco.

Redondáre, v. s. f. ridondáre.

Redúcere, s. f. f ridurre.

Reduciménto, s. m. s. riduciménto. Reduplicare, v. a verboppein.

Reduplicativo, adj. eine Bieberholung ein Bieberthun anzeigenb, in ber Sprach=

Reduplicato, part. verboppelt.

Reduplicazione, s. f. Biederholung einer Sylbe, in der Sprachlebre.

Redutto, part. f. ridótto. Reduzione, s. f. s. riduzione. Reedificare, v. a. s. riedificare. Reedificatore, s. m. s. riedificatore. Reedificazione, s. f. s. riedificazione. *Reezza, s. f. s. reità.

Refajuolo, s. m. ein zwirnbanbler. Rése, s. m. 3mirn; cucire a rese doppio, prov. benbe Parteyen prellen, bes triegen.

Referendario, s. m ber Referent, Bes richterftatter _ ber bie Bittidriften ans nimmt : Referenbar _ ber Referenbas rius am romifchen hofe - ein Ohrenblajer ; Spion.

Referimento, s. m. Bericht; referimento di grazie, die Danksagung. Referire, v. a. f. riferire.

Referto, s. m. ein Bericht.

Refettorájo, s. m. Bedienter bes Speise. faals, in einem hofpital.

Refetturiale, adj. jum Speifesaale gebo.

Refettório, s. m. Effaal; Speisesaal, in Rloftern zc.

Refezionáre, v. n. etwas Weniges effen. Refezione, e rifezione, s. f. Erstattung, Bergutung _ Mahlzeit, gabung.

Refine, s. m. feine fpanifche Bolle; it. Spaniol.

Refiziáre, v. a. s. ristoráre.

Reficiatrice, s. f. Erquiderin; bie fartet,

Reflessare, v. a. ben Gegenschein ausbruden, in Gemahlben.

Roflessato, part zurückgefallen; zurückgeprallt, von Strablen.

Reflessibile, adj. was zutüchrauen, abs prallen, gurudftrablen fann.

Roflessibilità, s. f. Eigenschaft eines Rots pers, welcher bes Rudprallens, Wegens icheines empfanglich ift.

Reflessione, s f. ber Rudichein, Gegenfchein, Ructfall bes Lichts zc. Betrach: tung, Ueberlegung, Reflexion.

Reflessivo, adj. gurudprallenb, gurudhals tend, miberfcheinenb zc.

Reflesso, part. jurudgeprallt, jurudgefale len, gurudgeworfen ze.

Reflesso, s. m. ber Rückprall; Gegens fcein, Biberfchein, Burudftrabluna.

Reflettere v. a. jurudwerfen, bas licht ic. reflettersi, zurüdprallen, zurüdstrahlen, burch einen Biberfchein fich aobilben; l'immágine della luna dall' ácqua si reflétte; met. fammi pruova, ch'io possa in te refletter quel, che io penso, baf ich Dir meine Bebanten mits theilen tann; e facilmente ogni scusa s'amette, quando in amor la colpa si reflette, wenn man ber Liebe bie Schuld gibt (Dante); pret. reflessi, part. reflésso.

Refluire, v. n. jurudfließen , jurudtre:

Rofluo, adj wieber, von Reuem fliegenb. Reflusso, e riflusso, s. m. bie Cobe; 26: lauf bes Meeres nach ber Fluth.

Refocillare, v. n. erquiden, laben, ftars ten ; rofocillarsi , fich erholen , ftarten.

Refolo, s. m Binbftog von einem Gebirge ber, wenn bas Schiff gu nahe an ben Rüften liegt.

Refrangere, v. a. fich brechen, von Strafs len; pret. refransi, part. refratto.

Refrangibile, adj. was fich bricht; bet Bredung empfanglich, von Lichtstrahlen.

Refrattario, adj. wieberfpenftig; trogig; ungehorfam; pietra refrattaria, ein feuerbeständiger Stein.

Refrattivo, adj. Brechung verurfachenb. Refratto, part. von refrangere, gebrochen, pon Lichtstrablen.

Refrazione, s. f. bie Brechung, bas Brechen ber Lichtstrablen.

Refrenato, part. im Bugel gehalten, ges

Refrigerante, adj. verb. fühlenb, exfri-Ruhlgefaß, Ruhlfaß, fchend; subst. beum Deftilliren. :"

Rofrigerare, v. a. fühlen, die hihe bam: pfen ; erfrifchen.

Refrigerativo, adj. fublend, lofdend; Rübimittel.

Refrigerato, part. gefühlt, abgefühlt. Refrigeratorio, adj (. refrigerativo.

Refrigerazione, s. f. die Ruhlung, Erfris ichung, Linberung.

Refrigério, s. m. Erfrischung, Erquidung, Tröftung.

Rofugiare, } v. n. einen Bufluchteort ges Refuggiare, } flatten. Refugiarsi, v. n. r. irgendwo binflüchten, feine Buflucht its aendwo fuchen.

Refugio, s. m. bie Buflucht; ber Burefugio, 3hr fept meine Buflucht.

*Refuggire, v. a. f. rifuggire. Refugio, . m f. refuggio.

Refalgere, (lat) f. rifulgere.

Refuso, s. m. Buchftaben aus einem unreche ten Raften, in ber Druderen.

Refutanza, s. f. f. rifiutanza. *Refutáre, v a. f. rifiutáre.

Regaglia, s. f. pl. bie Accidenzien, bie Regagl e, Sportein.

Regalabile, adj. ichentbar, ichentenswerth.

Regalare , v. a. ichenten, beichenten, Befchente machen; rogalar la vivánda, i piátti con burro, con formággio, con spezierie, bie Speifen mit Butter, Rafe, Gewürze anmachen, fchmacks baft machen.

Regalatissimo, adj. sup. febr fofilico.

gang ausertefen.

Regalato, part. ber Beichenft worben _ gewürzt, angemacht; vivanda, o cosa regalata, Etwas Bortreffliches, Rieblis des, Röftliches, Musgefuchtes.

Regalatore, s. m. ber Befchenter, ber Beichente macht.

Regale, adj. foniglich; (beffer reale, f.) acqua regale, o acqua regia, Ochei: bemaffer, Golb aufzulojen.

Regale, s. m. ein Positiv, fleine Orget.

Regalia, s. f. ein ausschließenbes Recht ber gurften über ben Benuß gewiffet Dinge, bie' fonft ibrer Ratut nach ges mein find _ auch inebefondere bas Recht ibes Ronigs über bie vatanten Bistht mer und Abtenen.

Regalista, s. m. ber mahrend ber Erlebis gung eines Bisthume vom Fürften eine Pfrunbe befommt _ ein Regalift, Ans

hanger vom Ronig. Regalmente, adv. f. realmente...

Regalo. s. m. ein Befchent, ein Prafent. Regaluccio, s. m. ein Gefchentchen, Prafenreben.

Regamo, s. m. f. origano.

Regatta, s. f. Bettlauf mit Gonbein gu Benebig.

Rege, s. m. f. re.

Regenerare, v. a. wieber gebaren, von Reuem gebaren, von ber Zaufe. ...

Regenerato, part. wiebergeboren. Regenerazione, s. f. Biebergeburt, Bies

dergebärung. *Regge, s. f. (in pl. le reggi) bie Thu: re, das Shovi

Regginte, adj. verb. regierent, beherrs fchenb; s. m. Regent __ Dberauffeber in Schulen, besonbers ber Rlofter unb Seminarien; ber Regens.

Reggénza, s. f. die Regierung _ Regente ichaft; consigliere della reggenza,

Regierungerath.

Reggenzia, s. f. bie Oberaufficht ber Stubien in Rloftern, bas Amt eines Regens. Réggere, v. a. halten, tragen; la barchetta non regge tanto peso; reg-gersi a gala, sich oben auf bem Baffer erhalten _ fich halten; einen Unfall aushalten; wiberfegen; non reggerai al primo colpo, Du wirst ben ersten Stop nicht aushalten _ aufrecht erhals ten, unterftugen, beforbern; reggere la colia, ben Spaß nicht verberben, mit baju belfen; reggere la sua vita in, ober di qualche mestiere, fich ernab. ren mit einiger Stunft ober Profeffion; reggersi d'accatto, sich mit Betteln ernabren; reggersi, fteben bleiben, ftill fteben; reggersi in piedi, fich aufrecht erhalten; roggere, aushalten, ertragen; ho retto più d'un anno questa vedovánza - reggere il ober al tormento, die Tortur aushalten; reggere al peragono, ben bem Bergleiche beftes hen; reggere al martéllo, sich schmies ben laffen, von Metallen; regger con alcuno, es ben Ginem aushalten; mit einander fort leben _ fich aufrecht erhals ten; ausbauern, fich erhalten; la podestà de' diéci non resse oltre a due anni, hergeben, herleiben; il fittajuolo di piáno non vuol più réggere ecc. ; pret. réssi , part. rétto.

Reggia,) s. f. bie tonigliche Burg, ber Regia,) Palaft, bie Bohnung bes Ros

nias.

Reggibile, adj. was regiert, geleitet wer-

ben tann, leitbar.

Reggiole, s. f. pl. Schiffegelanber.

Reggistangbette, s. m. bie Stangenries men, Gabetriemen.

Reggitore, s. m. ein Regierer, Berwalter; Beberricher.

Reggitrice, s. f. Regentin, Derricherin.

Regiamente, adv. föniglid. Regicide, s. m. Königsmörber. Regicidio, s. m. Königsmorb.

Regina, s. f. eine Konigin _ bie Konisgin im Schach _ bie Konigin ber Bienen, ber Beifer, bie Buchtbiene, Bienenmutter.

Regio, adj. foniglich; acqua regia, f. regale; morbo regio, die Gelbsucht.

Regionale, adj. (segno) ein himmeles geichen, Steinbilb.

Regionario, s. m. ein Bezirksnotar; itein Bezirksbischof.

Regione, s. f. eine Gegent, gant, gants schaft; nella regione del segno del tauro, in ber Gegent, Nachbarschaft bes Stiers; la suprema o bassa regione dell' atmosféra __ ein gewisser, anges wiesener Raum.

Registrare, v. a. registriren ; einschreiben,

aufschreiben, eintragen.

Registrato, part. registrirt, niebergeschries ben zc.

Registratore, s. m. ein Registrator. Registratura, s. f. bie Registratur.

Registrazione, s. f. bas Registricen, bie Gintragung, Ginfchreibung.

Registro, s. m. bas Regifter, Prototoll; tener registro, ein Buch worüber hals ten _ Regifter ber Orgel; mutar registro, ein Regifterschiff.

*Regname, s. m. f. reame.

Regnamento, s. m. die herrichung, Res

Regnante, adj. verb. herrschend, regicrend; subst. König, Regent.

Regnare, v. n. herrichen; regieren; Mues in Mem sepn; Derr sepn; regnano i sensi, e la ragione è morta; quando régnano i venti meridionali; it, fig. il vizio triónsa e regna ne' popoli.

Regnatore, s. m. ber Regent. Regnatrice, s. f. bie Regentin.

Regnicolo, la, adj. Eingeborner, Einges borne bes Reichs _ ein Reapolitaner.

Régno, s.m. ein Reich, Königreich; herrschaft; il secondo regno, bas Fegfeuer (Dante); il regno del Cielo, bas hims melreich— für trirégno, die brenfache Krone bes Papstes; dipinse il papa col regno in testa. Regno animale, vegetabile, minerale, bas Thierreich, Pfiansenreich, Mineralreich.

Regola, s. f. Regel, Borfchrift, Richtschnut :c.; geistlicher Orden ... ein Roster; mandaroulo alle regole de frati; regola aurea, regola del tre, die Regelbetri; vivere con regola, senza regola, ordentlich, unordentlich leben; ogni regola patisce eccesione, jede

Regel hat ihre Auenahme.

Regolamento , s. m. vorgefchriebene Orbs nung ; Ginrichtung , Reglement.

Regolante, adj. verb. einrichtenb, Gefes

Be porfdreibenb.

Regolare, v. a. reguliren, einrichten, orbs nen, porfchreiben; regolar le speso, bie Ausgaben mäßigen; regolársi, v. r. fich wornach richten ; fich betragen ; Drbs nung halten ; wirthichaftlich leben.

Regolare, adj. orbentlich, regelmäßig; clero regolare, bie Drbensgeiftlichen; abito regolare, eine Mondefutte _ subst. ein Droensgeiftlicher; verbo regolaro, ein

regelmäßiges Beitmort.

Regolarità, regolaritade, regolaritate. s. f. Regelmäßigfeit . Richtigteit _ genaue Beobachtung ber Borfchrift - bie Drbensgeiftlichkeit.

Regolarmente, adv. orbentlich, regelmagia, ordnungsmäßig _ gemeiniglich, ors bentlichet Beife.

Regolatamente, adv. orbentlich; vivere

regolatamente.

Regolato, part. orbentlich. mobl einges richtet; womo regolato, ein Drbnung liebenber Menfch ; appetiti regolati, ors bentliche Begierben; vento regolato, ein gu gemiffen Betten blafenber Binb _ regulirt, bestimmt, feftgefest; polso regolato, ordentlicher Puls.

Regolatore , s. m. ber Ginrichter, Inorb ner _ Baffermaschine, ben Lauf bes Baffers zu meffen ... bie Unrube unb Spiralfeber in ben Safchen: und Band:

Regolatrice, s. f. Anordnerin, Führerin. Regoletta , s. f. eine fleine Regel.

egoletto, s. m. fleines Lineal _ Beifte jur Bierath im Bau; regoletti, fleine Regoletto, s. m fleines gineal . Schienen von bolg, am Seidenwebers

Regolizia, s. f. Sußholz.

Regolo, s. m. ein tleiner Konig _ Ab. tommling von einem Ronig _ ein Bas filist _ ein Lineal _ fcmale Leifte von Solg ben ben Bebern zc. ; eine Leifte gur Bierbe im Bau _ ber Bauntonig, ber Regulus in ber Chemie.

Regoldaza, s. f. eine tleine Regel. Regoluzzo, s. m. ein fleiner regierenber

Regravatorio, adj. erfcmerent, verfchlims

Regresso, s. m. ber Rudgang, Buruds gang - Regreß an Ginen, in Rechten. Regrettársi, v. n. und r. (frang.) sich betruben.

Regretto, s. m. (frang.) Rummer, Bere brus. Reguiderdonare, v. a. belobnen.

Rogurgitare; w. n. überfaufen , überflies Ben , aufftogen , auetreten.

Regurgitato, part. übergelaufen, ausges treten.

Regurgito, s. m. f. ringorgo.

Rejetto, adj. verworfen.

Rejezione, s. f. bie Bermerfung.

Reimprésso. adj. wieber aufgebrudt. Reina, s. f. eine Ronigin; pesce reina,

ber Rarpfen.

Reincidenza, s. f bas Byrudfallen in Die vorigen Schler.

Reintegrare, v a. wieber in ben vorigen Stand fegen; herftellen; wieder ergangen entichabigen; reintegrare uno del

danno sofferto.

Reintegrazione, s. f. Biebereinfehung in ben porigen Stand, in ben Genuß eines Butes ober einer Pfrunbe, fo Ginem ges nommen mar _ bie Ergangung _ Ente fcabiguna.

Reinvestitura, s. f. bie Bieberbelehnung. Reinvitare, v. a. mieber einlaben.

Reita, reitade, reitate, s. f. bie Schulb, Strafbarteit, Berfculbung.

Reiterabile, adj. wieberholbar.

Reiterare, v. a. wieberholen, wieber thun, jum öftern machen; reiterare qualche misfátto _ reiterare le sue istanze; -

Reiteratamente,adv. zu wieberholten Mahe len; oft und vielmahle.

Reiterato, part. wiederholt.

Reiterasione, s. f. Bieberholung, noche mabliges Thun.

Rejudicata, s. f. eine entschiebene, abges urtheilte Sache.

Relassamento , s. m. bie Schlaffheit, Schlaffigteit, Erfclaffung; fig. relassamento della régola, della disciplina, bie Erichlaffung ber Rloftergucht.

Relassare, v. a ichloff machen, nachlaffen ; relassare le rédine, il freno, ben Bus get nachtaffen; relassare l'arco, la corda, ben Boben, bie Sehne abipannen; fig. relassare l'ánimo, le membra, erquiden, ftarten, fich erholen; f. rilasciáre.

Relassato, part. erschlaffet 2c.

Relassazione, s. f. bie Erlaffung ber Stras fe; Erfclaffung, bie Rachlaffung im Ibun ; Lauwerbung.

Relasso, s. m. ber wieder in Regeren verfallen ift.

Relativamente, adv. bezeichnungsweise, in Bezug, in Bergleich, in Abficht, in Ans fehuna.

*Relativizzare, v.a. beziehen, nach Etwas richten.

Rolativo, adj. fich begiebenb; einen Bes jug anzeigenb - s. m. bas Relativ _ erzählend.

Relatore, s. m. Berichter, Ergahler, Dine terbringer; relatore della causa, ber Referent; ber Bericht erstattet.

Relatrice , s. f. Berichterin , Ergablerin ,

hinterbringerin.

Relazione, s. f. Bericht, Rachricht, Er gahlung; Relation - Bezug, Beziehung, Berhältnis.

Relegare, v. a. verweisen, relegiren.

Relegato, part. verwiesen, relegirt 2c. Relegatore, a. m. ber aus einem Drte bers meifet, relegirt.

Relegazione, s. f. bie Berweisung, Res legation.

Religionario, s. m. ein Schwarmer, Sec-

tirer.

Religione, s. f. bie Religion, ber Gotteés bienft; ber Glaube — geiftlicher Orben; la Religione di S. Francesco, de' francescani, ber Francistanerorben; entráre nella religione di S. Agostino, in ben Augustinerorden treten; professare la religione di S. Benedetto, rin Benebictiner fenn.

Religiosamente, adv. religios, fromm, gortfetig, gewiffenhaft, genaus osservar religiosamente il digiuno, die gaften

gewiffenhaft halten.

Religiosità, s. f. bie Sottfeligfeit, From-

Religioso, s. m. ein Orbensmann, Monch. Religióso, adj. gottesbienftlich; gewiffens haft; gottfelig, gottesfürchtig, fromm. Relinquere, v. a. (lat.) f. lasciare.

Reliquia und reliqua, s. f. Ueberbleibsel, Reft, Ueberreft; reliquie, Reliquien, Beiligthümer.

Reliquierie, } s. m. Behattnis, Raftchen Reliquiere, } gu ben Reliquien.

Relocazione, a. f. bie Biebervermiethung, Bieberverpachtung.

Reluttanze, s. f. Biberftrebung, Biberstand.

Réma und reuma, s. f. ein Schnupfen, Klus.

Remajo, s. m. Rubermacher.

Remante, adj. verb. tuderub; s. m. Rus berinecht , Galeerenfclave.

Remare, v. n. rubern.

Remata, s. f. ber Ruberichlag.

Remático und reumatico, adj. schupfig, fluffig; mit Ochnupfen belaben; fig. rematico, verbrieflich, beschwerlich (von Sachen), eigensinnig, wunberlich (von Perfonen), fonberbar, feltfam; e portan bastonácci assái rematici.

Rematismo, s. m. Schnupfen _ Fluffe. Rematore, s. m. Ruberer, Ruberfnecht. Remeggio, s. m. bie Ruber insgefammt auf einem Schiffe; bas Rubern; il remeggio dell' ali.

Romenato, s. m. fleiner gewolbter Bogen.

Remenso, adj. ermeffen, erwogen, unter-

Romigante, adj. verb. unb s. ein Ruberet. Remigare, v. n. rubern, am Ruber gichen.

Remigatore, s. m. ein Ruberer. Remigio, s. m. (lat.) f. remèggio.

Reminiscenza ,) s. f. bie Erinnerung, bas Reminiscenzia , Andenten, Angebenten, Gebächtniß.

Reminiscitiva, s. f. bie Erinnerungetraft,

bas Gebachtniß.

Remissibile, adj. erläßlich, verzeihlich.

Remissione, s. f. bie Erlaffung, Bergebung — bas Rachlaffen; Erichlaffung ____ Rachficht __ bas Rachlaffen, Ausfegen bes Fiebers zc.

Remissoria, s. f. Remiffionefchein.

Remissoriale, adj. (lettera, decreto) ein Begnabigungsbrief.

Remito, s. m. f. romito.

*Remitório, s. m. f. romitório.

Bemo, s. m. bas Ruber - bie Galeeren. strase; uóm che al remo è dannato, bem bie Galeere guerfannt worden.

*Remoláre, v. n. f. tardare, indugiáre.

Remolino, s. m. ein Wirbelwinb.

Remora, s. f. hinberniß, mas Einen im Fortichreiten aufhalt - Remora maggioro, Fifch, ber bie Schiffe foll auf-halten tonnen, ber Schiffshalter. Re-mora minore, ber Ansauger, ber kleine Schildfisch.

Remoto, adj. abgelegen, entlegen, ents

fernt, weit.

Remozione, s. f. die Entfernung, Absons berung.

Remuggire, v. n. f. rimugghiare; pres.

Remulco, s. m. f. rimurchio.

Remuneramento, s. m. bie Bclohnung, Bergeltung.

Remunerare, v. a. vergelten, belohnen. Remunerato, part. vergolten, belohnet.

Remuneratore, s. m. ber Bergelter, Bes lohner.

Remunerazione, s. f. ble Bergeltung, Belohnung , ber Cohn.

Rena, s. f. ber Sand; stillare a rena, im Sanbbab beftilliren; sondare, seminare, o zappáre in rena, o nell'arena, prov. auf Canb bauen; feine hoffnung auf fcwachen Grund bauen.

Renáccio, s. m. eine Sanderbe, Sands boben.

Renajo, s. m. bas Sanbbett, am Meere, an Fluffen _ Rahme eines Plages in Floreng.

Renajuolo, s. m. ber Sandmann. Ronale, adj. zu ben Nieren gehörig.

Rendente, adj. verb. ber gibt, wieder gibt _ was abwirft, fruchtet.

Rendere, v. a. wiebergeben, gurudgeben, wieber guftellen _ geben _ fruchten , eins bringen, abwerfen, eintragen _ uberges ben, eine Festung zc. vorstellen - bie Einte von fich geben, von ber geber; la penna non rende l'inchiostro, render vano, rendere stúpido, render più chiaro, ecc. vereiteln, bumm machen, beller machen zc.; rendere felice ecc., gludlich machen; rendere a suono, un odore, einen Laut, Geruch von fich geben; render l'ánima, lo spírito, o símill, ben Beift aufgeben; rendere l'aria, Einem abnlich fenn; it. render bene per male, Bofes mit Gutem vergelten; render cenno, wieber minten; wieber ein Beiden geben; render colpo per colpo, Gleiches vergelten ; render conto , f. conto; render diletto, Bergnügen mas den; render favella, wieber mit Ginem aut werben; render fiamma, f. fiammeggiare; render frasche per fóglie, Bleiches mit Gleichem vergelten ; render grazie, Dant fagen, Dant abftatten; it. render la grázia ad alcuno, Ginen wies ber zu Gnaben aufnehmen; render gros'so, render sottile, grob idreiben, flar fcreiben, von ber geber; render lume. Licht von fich geben ; render merito, vergelten; render onore, Ehre erweifen; render l'onore; Chrenettiarung thun; render pan per focáccia, Gleiches ets meisen; render tre pan per coppia, mehr, ale man ichulbig, wiebergeben; render la pariglia, Gleichcovergelten; render paróle, render voce, antworten, barauf antworten; render partito, voto, votiren, die Bota geben ; render ragione, Recht fprechen; Rechenschaft geben, fich verantworten, bufen, Befcheib thun; render la ragione, bie ursache angeben, die Grunbe anführen; render risposta, antworten; render sospetto, verbächtig machen; render testimonianza, Beugniß ablegen; rendersi, fich erges ben, fich gefangen geben zc.; rendersi in un luogo, sich wohin begeben; rendersi in colpa, sich schulbig geben; rendersi monaco, religioso, ein Mond werben; rendere i coltellini, Gleiches vergelten; rendersi padrone, fich bemeiftern; rendersi, fich wozu bequemen, fich beugen, ausbehnen laffen; il panno si rende, bas Tuch gibt nach, last fich ausbehnen; pret. rési, part. réso, renduto.

Rendévole, adj. fcmeibig, geschmeibig.

Rendimento, s. m. bie Wiebergebung, Wiebergabe, Rückgabe 2c.; rendimento di grazie, Dankjagung.

Réndita, s. f. Einfunft, Austrag, Rente; avére mille scudi di réndite annuali,

taufenb Thater fahrliche Gintunfte bas Renditore, s. m. Biebergeber, Bufteller; ber wiebergist. Rendituzza, s. f. eine fleine, maßige Gins Renduto, part. wieber gegeben ze.; f. rendere. Réne, s. m. (in pl. li reni, e le reni) bie Rieren; reni succenturiati, Rierens brufen; le reni, bie tenben; dar loreni. bavonlaufen; ausreißen. Renella, s. f. ein feiner Gand ; it. Grice. woraus ber Rierenftein wirb. Reniforme, adj. nierenförmig; it. fanbars tig, fanbfermig. Renischio, s. m. s. renaccio. Renistio, Renitente, adj. wiberftrebend, wiberfpen-Renitensa, s. f. Biberftrebung, Biberftes

Reno, s. m. s. Rangifero. Renosità, renositade, renositate, s. s. s. Sanbigleit, sanbige Eigenschaft. Renoso, adj. sanbig, sanbict, vell Sanb.

Rénsa, s. f. eine zarte, feine Leinwand. Rénso; s. m. ein feiner, klarer Flachs. Benunzia, s. f. die Entfagung, Berzicht. Benunziare, renunsiato, s. rinunziare ecc.

Renunziasione, s. f. bie Entsagung. Renuzza, s. f. ein banner, Harer Sanb. Reo, s. m. statt roita, f. ___ ein Berbres cher, Betlagter.

Reo, rea, adj. schulbig; reo di morte, bose, arg, boshaft _ schüblich, verberbt, unnus.

Reobarbaro, s. m. Rhabarber. Renarabile, adi, erleslich, erlesbar

Reparabile, adj. erfestich, erfesbar - vere beffertich.

Reparare, v. a. erfegen, herftellen; roparar l'onore, il danno _ wieber in guten Stand fegen, wieber gurecht machen, que beffern.

Reparatore, s. m. ber Wiederhersteller. Reparatrice, s. f. die Wiederherstellerin. Reparazione, s. f. die Ersegung, Wiederherstellung __ statt riparo, s. __ Ausweg, Mittel; perche non v'era altre reparazioni.

Repartire, v. a. f. ripartire. Repartito, part. getheilt, eingesheilt, vers theilt.

Repassione, s. f. bas Wieberleiben, Ges genleiben.

Repatriarsi , v. r. in fein Baterland gus rudtommen.

Repatriazione, s. f. die Rüdtunft in fein Baterland.

*Repellere, v. a. (lat.) jurudtreiben, jurudweifen, gurudichlagen; beffer respin-

Repellone, adv. Andare a repellone, dal repellone, bie Falfabe machen.

Repentáglio, s. m. Gefahr; méttere la vita a repentáglio, fein Leben magen. Repente, adj. ploglich, fcnell; unverhofft

_ sebr steil, sebr abschüssig.

Repente, adv. plöglich, schleunig.

Repentemente, adv. ploglich, fcneil auf einmabl, fogleich, alebalb.

Repentinamente, adv. plöslich, gang un-

Repentino, adj. ploblich, jähling, unver: seben; morte repentina.

Repere, v. n. (lat.) friechen, binfries

Reperibile, adj. findbar, was zu finden

*Reperire, v. a. (lat.) f. ritrováre. Reperto, adj. gefunben, vorgefunben.

Repertorio , s. m. ein Regifter über ein Buch ober Schriften.

Repètere, w. a. wieberholen, nochmals fagen, beffer ripetere.

Repetio und repitio, a. m. Bortifreit _ Reue, Betrübniß.

Repetito, part. wiederholt; beffer ripetuto.

Repetitore, s. m. ber wieberholet, wies ber fagt _ ein Repetent _ ein Tabler. Repetizione, s. f. bie Bieberholung; repetizione, o orologio di repetizione, eine Repetirubr.

Repetunda, s. f. Beruntreuung ber öffente lichen Gelber, Erpreffungen.

Repléto, adj. voll, angefüllt.

Replezione, s. f. Ueberfluß, Ueberfullung, Heberlabung bes Magens.

Réplica, s. f. Bieberholung Replicamento, s. m. Untwort, Beant: wortung.

Replicare, v. a. wieberholen, wieber thun erwiebern, antworten, verfegen einwenben; einen Bormurf miberlegen, ein Argument enteräften.

Replicatamente, adv. abermale, noche mals, wieberum.

Replicato, part. wieberholt, erwiebert zc. Replicazione, s. f. Bieberholung, Erwies berung.

*Repluere, (lat) s. ripiovere.

Repositorio, s. m. ein Geftelle, mit ober ohne Kacher; allerlen Gerathe barauf ju legen; repositorio di libri, ein Buchers geftelle _ Rammer gu Rleibern unb an: berem Gerathe.

Reprensibile, adj. tabelhaft, strafbar, verwerflich.

Reprensione, s. f. f. riprensione.

Reprensorio, adj. verweisenb, tabelnb; detti reprensori.

Repressione, s. f. ber Einhalt, bas bems men, bie Bezwingung.

Represso, part. von reprimere, unters brückt.

Reprimente, adj. verb. unterbrudenb. Reprimento, s. m. bie Unterbrudung.

Reprimere, v. a unterbruden, gabmen, jurudhalten, erhalten, Ginhalt thun; reprimere l'audicia, l'orgóglio.

*Reprimuto, part. unterbrudt; tonerreprimuta qualche cosa, in 3aum bal-

Reprobabile , adj. verwerflich; it. mas wieber versucht merben tann.

Reprobarc, v. a. (lat.) f. riprovare.

Reprobato, part. verftogen, verworfen. Reprobazione, s. f. bie Berftogung, Berftodung eines Gunbers.

Reprobo, adj. verrucht, gottlos, verwore fen, verbammt.

Repromissione und ripromissione, s. f. Berbeigung; terre di repromissione, bas verheißene Banb.

Reprovare, v. a. vermerfen, migbilligen. Reprovazione, s. f. die Bermerfung.

Repubblica und republica, s. f. Republit, Staat; bas gemeine Befen ... ein freper Staat.

Repubblicano, adj republikanisch.

Repubblichista, s. m. Republitaner, s. f. Republifanerin.

Repubblicante, adj. und s. ein Republic taner.

Repubblicone, s. m. ein großer Republis taner, ber fich fehr um bie Frenheit bes Staats befummert _ ber fich gern in Staatssachen mischt, (und abs.) affan-

*Repubbrica, s. f. s. repubblica.

Repudiante, adj. verb. ber verwirft.

Repudiare, v. a. verwerfen, abmeifen, eis nen Rorb geben, ausschlagen _ fein Beib verftoßen, sich von feinem Beibe scheis

Repudiato, part. ausgeschlagen 2c.

Repudio, s. m. bie Berftogung feines Beibes.

Repugnante, adj. verb. wiberstrebenb; unverträglich; repugnante alla natura, all' onestà ecc., der Ratur, der Chrbars teit gumiber, miberfprechend.

Repugnantemente, adv. mit Biberftanb; ungern, wiber Billen.

Repugnanza, s f. Biberftrebung, Biberfegung, Unverträglichfeit ... Bibrigfeit, Bumiderheit _ Biberfpruch _ Biberwillen, Gtel, Abicheu.

Repugnare, v. n. wiberftreben, wibers forechen , wiberfteben , entgegen , gumiber fenn; fich nicht vertragen, einen Biberfpruch enthalten; repugna essere uomo ed avere il cuore d'una tigre; repugna alla ragione, es ift ber Bernunft gumiber.

Repugnazione, s. f. f. repugnanza. Repulisti, s. m. vulg. Fare repulisti, il ropulisti, reinen Tisch machen, Alles

wegnehmen , aufzehren.

Repulsa, s. f. eine ubichlägige Antwort; Abweifung; Berfagung; aver avuta la repulsa, einen Rorb betommen haben.

Repulsare, v. a. abmeifen, vermerfen . aurudftogen _ verichmaben.

Repulsazione, s. f. f. repulsa. Repulsione, s. f. Burucftogung.

Repulsivo, adj. verwerfend; abichlagig . Jurudftogenb.

Repulso, part. von repellere, (lat.) adj. ausgeichlagen verworfen.

*Reputanza, s. f. f. reputazione.

Reputare, v. a. achten, halten, meinen, glauben, bafür ansehen; v. r. fich halten : reputársi offeso; tanto è miser l'uomo, quanto ei si reputa, ber Menfch ift nur infofern ungläcklich, ale er es gu fenn glaubt.

Reputato , part. gehalten , geachtet zc. Reputazione, s. f. Grachten, Meinung; Reputation, Chre, guter Rahme.

*Réquia, s. f. f. requie.

Requiere, v. n. ruben, raften.

Réquie, s. f. Ruhe, Raft; messa da requie, bic Seelenmeffe.

Requisito, . m. erforberliche, nothige Eigenichaft ; Erforberniß.

Requisito und riquisito, adj. (lat.) etc forbert, erforberlich, gehörig.

Requisitoria, s. f. vom Gefet erheischtes und erwiefenes Bebingnis.

Requisizione, s. f. Unsuchung, Unsuchen, Gefuch, Begehr, Bitte.

Résa, s. f. Uebergabe einer Stabt zc. Resaca, s. f. ben ben Schiffern, bie Bis

derfee.

Resarcire, v. a. erfegen , herftellen _ ers gangen, flicen, ausbeffern; resarciro il danno, ben Schaben erfegen, verguten; resarcire una fábbrica, ein Gebaube ausbesfern; pres. isco.

Rescindere, v. a. abidneiben _ aufheben, umstoßen, ein artheil 2c. rescindere un eontrátto, pret. rescisi, part. rescis**s**o.

Rescissione, s. f. bie Aufhebung, um: ftogung eines Urtheile, eines Bertrages zc. Rescisso, part von rescindere, aufgehoben , umgeftofen.

Rescissorio, adj. was bie Aufhebung einer Acte bemirtet.

Rescritto, s. m. ein Refeript, Befehl. Rescrivere, v. a. abschreiben _ auf eine

Bittidrift antworten; ein Refeript geben. Resecure , v. a. megidneiben , abidneis ben; resecare le difficoltà, gli ostacoli. Resecazione, s. f. bas Abschneiben.

Reservare, v. a. aufbehalten, gurudlegen. auf ben Rothfall aufheben; reservare in mente, in petto alcuna cosa, Ct.

was nicht vergeffen, es gebenten. Reservatorio, s. m. ber fich Etwas vor

behält.

Reservativo, adj. vorbehaltenb.

Reservazione, s. f. Vorbehaltung, Vorbehalt.

Resia, s. f. Regeren, Irrglaube _ 3mift; méttere resia fra móglic, emarito, o fra congiunti, Bant und Streit unter Cheleuten ober Bermanbten anrichten.

Residente, adj. verb. wohnend, wohns haft _ ein Refibent.

Residenza unb residenzia, s. f. 280hs nung; Aufenthalt, Bohnsie; residenza d'un Signore, bie Refibeng ... ber Gas, Bobenfas _ Balbacin.

Residuáre, v. a. erübrigen.

Residuario, s. m. ber Residuarerbe, ber Erbe beffen, mas nach Auszahlung ber Legate übrig bleibt.

Residuó, s. m. ber Reft, Ueberreft, Ructstanb.

Resilienza, s. f. ber Rudprall, Ruds fprung.

Resina, s. f. bas harz.

Resinifero, adj. harzig, harzicht, was Parz gibt.

Resinoso, adj. harzig.

Resipitcenza, s. f. Ertenntnif feines Bergebens mit Befferung; Rudtehr gum Guten.

Resistente, adj. verb. wiberftebenb.

Resistenza, s. f. Biberftanb Biberftes hung; far resistenza, fich wehren; Bis berftand leiften.

Resistere, v. n. wiberftehen, fich wehren ze. resistere alle proprie passioni, sico Gewalt , 3mang anthun; resistere in faccia, fich geradezu miberfegen; fig. auss halten, ertragen; resistere al táglio, fich nicht gut ichneiben laffen; part. resistito.

Réso, part. von rendere, wieber gegeben 2c.

Resolvibile, adj. auflösbar.

Resolutamente, adv. ungescheut; schlechterbings; flatt assolutamente, auch mus thig, entschlossen; f. risolutamente.

Resolutivo, adj. was aufloset, erweicht; metodo resolutivo, bie analytifche De thode.

Resoluto, part. aufgelöft 2c. adv. fchlechs terbinge; f. risoluto

Resolutorio, ia, adj. was bie Bollgies hung ber vorherigen Bertrage mit Eins willigung ber Partenen aufhebt.

Resoluzione, s. f. bie Auflofung, Bertheilung _ Gnticheibung _ Entichliepung; f. risoluzione.

Respettivamente, adv. verhaltnifmaßig 3. vergleichungeweife, in Dinfict.

Respettivo, adj. furchtfam, gurudhaltenb __ respectiv; verhaltnifmaßig.

Respignere, v. a. jurudfloßen; jurudtreb ben; pret. respinsi, part. respinto.

Respirabile , adj. was fich einathmen laft.

Respiramento, s. m. bas Einathmen, ber Athem; e duva-alla montagna quasi respiramento, met. er machte bem Berge Luft 2c. __ Erholung.

Respiranto, adj. verb. athmenb; Athem

holenb.

Respirare, v. n. athmen, Athem holen; respirare __ teben; finche respiro, so lang ich lebe __ verschnauben; sich erholen von ber Arbeit __ ausbünsten; v. a. einathmen; respirare un' aria cattiva. Respirativo, adj. erquidend, ergegend.

Respirazione, s. f. bas Athembolen, Athement, Die Respiration __ Erholung, Rube.

Respiro, s. m. ber Athem _ Frenheit; per avere il suo pieno respiro, um fren gu wirten _ Ruhe, Stifffand; senza tramézzo, alcun senza respiro, ecc. 3eit, Rachficht; darrespiro al des bitore.

Respitto, s. m. s. rispitto.
Responsione, s. f. s. risposta.
Responsivo, adj. in Antwort, beantwore tenb.

Responso, s. m. f. risposta. *Responsura, s. f. f. risposta. Resquitto, s. m. f. risquitto. Ressa, s. f. Antiegen, bringendes Anhalten; Jant und Streit.

Rosta, s. f. bie Granne, Kronspige, Acherenspige, bie Spelze, ber Bart am Getreibe __ Müdgrat bes Fisches __ eine Reihe Bwiebeln 2c. __ bie Gabel, bie Lange anzulegen; mettere la lancia in resta, bie Lange ansehen; reste, Gallen, Steingallen ten ben Pferben __ Raft, Stillftand, Aufenthalt; senza resta, ohne Raft, ohne Etillstand.

Restabove, s m. f. Anonide.

Restante, s. m. ber Reft, Ueberreft, Uebers foug, Rudftand; adi. übrig, überbleis benb.

Restire, v. n. überbleiben; übrig fenn; noch ba fenn, noch vorhanben fenn, ver-

bleiben: restare contento, morto, maravigliato, ecc. zufrieben, tobt bleiben, ober fenn; erstaunt fenn ze. resti servito, langen Gie gu, laffen Gie fich bienen aufhören, nachlaffen _ ba bleiben, ftes hen bleiben, fich aufralten, restaro avere o da avere, zu forbern, zu betommen haben; restare in piédi, fig. sich hab ten , unbeschäbigt bleiben ; restare in dietro, gurudbleiben, nicht vor fic tommen: restar d'accordo, einia fena, fich mit Ginem einverfteben; restare in nasso, in asso, in ber Roth fteden bleiben; hulflos fenn; restare al fallimento, f. fallimento; restare, erstaunen; io resto, ich erftaune, tann es nicht bee greifen ; questo, ci restava, bas fehlte noch; il tutto resti fra di noi, wos von wir gesprochen haben; bas bleibt uns ter une; restare ad ogni passo, ben jebem Schritte fteben bleiben; non resterd mai d'amarvi, ich werbe nie aufhören, Gie ju lieben ; restare, an Cie nem liegen; da me non restette, to lag nicht an mir; restare, v. a. (flatt arrestare) stillen; restare il sangue, bas Blut ftillen.

Restata, s. f. bas Enbe, ber Befchluf. Restato, part übergeblieben zc. it. aufgebort, nachgelaffen.

Restauramento, s. m. bie herftellung, Gricoung, Wiebererrichtung.

Restaurare, v. a. wieder herstellen, wies ber in guten Stand fegen werbeffen; vergüten, ben Schaben, Berluft ersen. Restaurato, part. wieder hergeftellt &. Restauratore, s. m. der Wiederhersteller. Restauratrice, s. f. bie herstellerin.

Restaurazione, s. f. die Weieberherstellung, Wieberaufrichtung __ Ersehung , Bergütung i fig. die Ersosung i umana restaurazione,

Restauro, s. m. f. ristoro. Resticciuolo, s. m. ein Restaen.

Restio, adj. ftatifd, fceu (von Cafttbier ren); fig. wieberfpenftig, halsftarrig, aufftugig, subst. m. Biberfpenftigleit, Aufftugigleit.

Restituimento, s. m. s. restituxione.
Restituire, v. a. wieder gustellen, erstat,
ten; wiedergeben, restituiren, erstesn —
wieder heistellen, in vorigen Stand
heitigen, curiren; questo medico mi ha restituito; restituiri;
sich wieder stellen, gurüdtommen; restituire, gurüdtoringen; lo restitui sano e
ealvo a suoi genitori — wieder eins
schen; restituire uno nella carica;
pres, isco.

Restitutore , s. m. ber erfest , wiebergibt - Bieberherfteller , Berbefferer.

Restitutório, adj. was wleberzugeben ift. Restituzióne, s. f. Erstattung, Restitution, Ersetzung, Ersat __ Bieberherstellung _ bie Rudtehr ber Planeten in ben nähms

lichen Punct bes himmels.

Resto, s. m. Rest, Rücstand; reato di una pezza di panno, Rest von einem Stud Tuch zc. sar del rosto, um ben ganzen Rest spielen; sig. Alles bavan segen; dare il resto, vollenden; e mi ha dato il mio resto, nun hab' ich inn recht weg; er hat mir schose Streiche gespielt; er hat mir seine Tücke recht bewiesen; il giudco è ridotto al sezzo resto, es stehet nun Alles aus bem Spiel; del resto, adv. übrigens, im Uebrigen.

Restoppio, s. m. die Rachlese.

Restoso, adj. voll Spigen, von Aehren. Restovigliere, v. a. (un campo) ein Felb bearbeiten, ohne es jemahle ruhen au laffen.

Restremazione, s. f. Berturgung ber Caule an ihren Obertheilen.

Restringere, v. a. zusammenziehen, einziehen, einschränken, verfürzen; ins Aleine
bringen; restringere il discorso ... restringere le spese, bie Ausgaben mäßigen; restringere un abito, ein Aleid enger machen; restringere le spalle, bie
Achsen zusammenziehen; restringersi, sich einziehen, zusammenziehen;
enger werden, einlausen, schmaler werben ... verstopfen; pret. restrinsi, part.
restrictto.

Restringimento, s. m. s. restrizione. Restrittivo, adj. einschräntenb.

Restrizione, s. f. bas Busammenziehen — Einschränkung; restrizion mentale, bie willtuhrliche Richtung einer geseswibrigen außern Ordnung zu einem guten Endzwed — Berftopfung.

Resucitazione, s. f. f. resuscitazione.

Resudire, v. n. (lat.) buften, ausbuften, fcmiben.

Resultamento, s. f. ber Erfolg, Resultat. Resultare, v. n, baraus entstehen; erfolgen, entspringen.

Resupino, adj. auf bem Ruden liegenb, rudwarts liegenb.

Resurgere, v. a. f. risurgere:

*Resurréssi, resurrésso, risurrésso unb risurrésso, s. m. Oftern, ber Oftertag, bas Auferstehungsfest.

*Resurressito, odj. f. risuscitato.

Resurressione, s. f. die Auferstehung; Resurrezione, pásqua di resurrezione, Ostern, das Osterset.

Resuscitare, v. a. f. risuscitare.

*Retà, retade, retate, s. f. f. reità... \
Retaggio, s. m. eine Erbschaft, Erbtheil.

Retare, v, a. mit einem Rege übergieben, in Mahleren und Rupferftichen.

Retata , s. f. ein Reggug.

Retato, adj. nehförmig; wie ein Ret gemacht ... part. mit einem Rete ibergogen, von Gemabiben.

Réte, s. f. bas Rete, bas Garn — eine nets förmige Rüge, bas Haar bamit einzubinden; uns rete di ferro, di fil di terro, ein Gitter, Gegitter von Draht 2c. 3 fig. esser prese, o rimanero alle sue reti, in die Grube fallen, die man sich selbst gegraden; tendere, tiráre la rote, bas Ret ausstellen, werfen, das Ret giehen; opera a rete, ein Gtrickvett — das Ret im Leibe; reto del bardière, Resbenarbeit; Arbeit zum Zeitvertreide.

Retecilda, s. f. bie Cohlenpumpe.

Retentiva, s. f. bas Erinnerungevermös gen, bas Bebachtniß.

Retentivo, adj. anhaltenb; was anhalt, guruchalt; retentiva, subst. bas Bermögen, sich zu erinnern.

Retepora, s. f. eine Art Bergemache.

Reticella, s. f. ein Redchen, fleines Res

_ burchtrochene Arbeit con 3mirn.

Reticenza, s. f. Berfcweigung _ verftelle te Berfchweigung in ber Rebetunft.

Reticino, s. m. ein Reschen.

Rético, s. m. s. erético.

Reticolato und retic alato, s. m. nessors miges Gessecht, Gewind, Gewebe; lo reticolato delle vene, e de' nervi.

Reticulazione, s. f. das negformige Bes flecht.

*Retificare, v. a. bestätigen, ratificiren beffer; ratificare, f.

Retiforme, adj. negformig.

Retina, s. f. das Nes, häutden um das Auge.

Retinente, adj. zurudhaltenb, vorsichtig. Retinenza, s. f. bas Burudhalten; bie Burudhaltung.

Retore , s. m. ein Rebner.

Retórica, s. f. s. rettórica.

Retoricare, v. n. bie Rebefunft abhanbela, ober fie treiben.

Retorico, adj. rhetorifch, gur Rebetunft gehörig. Número retorico, ber Rebes fall, Bobillang ber Rebe, Rebellang.

Retraere, v. a. zurudziehen, einziehen, f. ritrarre.

Retrandánte, adj. rűdgángig.

Retratto, s. m. in Rechten, Ginftanberecht, Bortauf, Raberrecht — it. Ertrag.

Retrattorio, adj Miniera di ferro retrattoria, Eisenerg, bas vom Magnete angezogen wird. Retribuente, adj. verb. vergeltenb. Retribuimento, s. m. bie Bergeltung. Retribuere, v. a. belohnen, vergelten; pres. isco.

Retribuito , part. vergolten.

Retribuitore und retributore, s. m. ber Bergelter.

Retribuzione, s. f. Bergeltung, Beloh. nung, gohn.

Retro, adv. (lat.) hinten, rudwarts; gus rud; hinterher.

Retroattivo, adj. was in bas Bergangene wirkt.

Retroazione, s. f. Wirkung, Ginfluß auf bas Bergangene.

Retrocamera, s. f. eine hinterflube, Cas binet.

Retrocedere, v. n gurudgeben; guruds weichen __ gurudgeben; wieber abtreten. Retrocedimento, s. m. ber Mudgang __

bie Abweichung, Entfernung von Einem; questo è retrocedimento da Dio ccc. Retrocessione, s. f. Bieberabtretung.

Retrodire, v. a. gurudgeben, wieber gesben.

Retrodazione, s. f. Rudgabe, Rudhes gablung.

Retrogradire, v. n. gurudgeben, rud. warts geben, von Planeten.

Retrogradato , part. gurudgegangen zc. Retrogradazione, s. f. ber Rudgug, Rudlauf ber Blaneten.

Retrogrado, adj. rudgangig; rudlaufig, bejonbers von Plancten.

Retroguardia, rietroguardia, e. f. unb retroguardo, s. m. ber hintergang, Rading.

Retroguida, s. m. ber gubrer bes bins terzuges.

Retropignere, v. a. şurüdfloğen; pretropinsi, part. retropinto.

*Retrorso, adv. jurud, rudwarts, binter fich; veramente Giordan volto è retrorto, ber Jorban ift jurudgetreten.

Retroseritta, s. f. eine Ueberichrift; eine Schrift auf ben Ruden eines Buches.

Retrotrare, v. n. bon einer verganges nen Beit ju gablen anfangen; it, jurude nehmen, wiberrufen.

Retrotrazione, s. f. bie Burudziehung. Retrovendita, s. f. ber Biebervertauf, ber Audtauf.

Retta, s. f. Wiberftand; far retta, fich wehren, Biberftand thun; dare retta, Gehör geben, es jugeben _ bie Gutur langs uber ben hirnschabel, bie Pfeils nabt.

Rettamente, adv. recht, ichiciich, billig. Rettangoletto, s. m. eine rechtwintlige Figur.

Rettingolo, adj. rechtwintlicht, wintele recht; rechtwiatliges Dreped.

Rettante, adj verb. kriechend; was auf bem Bauche kriecht.

Rettáre, v. n. auf bem Bauche trieden. Rettézza, s. f. s. rettitudine.

Rettificamento, s. m. bie Berichtigung. Rettificare, v. a. rectificiren, reinigen, laus / tern berichtigen, verbeffern; rettificare linee curve, aus ben frummen gerabe Linien machen; gerabe Linien finben, bie ben frummen an Lange gleich finb.

Rettificato, part. rectificirt.

Rettificatore, s. m. Berichtiger, Reinis ger in der Chemie; Abgleicher in der Aftronomie.

Rettificazione, s. f. Rettificirung, Rei nigung; it. rettificazion d'una curva, Borfinbung einer geraden Linie, die einer frummen gleich ift.

Rettile, adj. triechend; i rettili; bie bie chenben Thiere.

Rettilineo, adj. gerablinicht, was in ger raber Linix fortgeht.

Rettitudine, s. f. bie Rechtschaffenheit, Reblicheit _ Gerabheit.

Retto, part. von reggere, regiert ethale ten 2c., unterstücht, aufrecht ethalten, getragen; le casa è retta da colonne — recht, sentrecht, gerad; fig. recht, gerecht, rechtschaffen, billig, rechtech; intestino retto, ber gerade Darm; intestinum rectum; caso retto, ber Nominat, in ber Grammatis.

Retto, s. m. Rahme einiger Mueteln im Ropfe und Unterleibe; retto maggiere, retto minore.

Rettore, s. m. ber Regierer; Rettore dell' Università, ber Rector von ber Universitat; it spirito rettore, ber aromatische Abeil in ber Pflange.

Rettoria, s. f. bas Rectorat. Rettorica, s. f. bie Rebetunft, Rhetorif. Rettoricamente, adv. rebnerifch, thetorifch

Rettoricare, v. n. nach ben Regein ber Rhetorit reben. Rettorico, s. m. ein Rebner, Lebrer ber

Berebjamteit.
Rettorico, adj. rednetifc, rhetorifc; figu-

re rettoriche. Rettorieuzzo, s. m. ein schiechter Rebnet. Rettrice, s. f. bie Regiererin.

Retundere, v. a. bampfen, māßigen, nits berschlagen; contemperare, e retundere con brodi gli umori caldi; part.

retuso. Retuso, adj. abgestumpst; foglie retuse. Reva, s. f. Austage, Boll auf ben Ausgang gewisser Baaren.

Reuberbaro, s. m. Rhabarber. Revelabile, adj. mas offenbar werben

Revelante, adj. verb. offenbarens, ber offenbaret.

Rovelare, v. a. offenbaren, entbeden, ein Geheimniß betannt machen, perras then.

Revelatore, s. m. ber Offenbarer, Ents beder.

Revelazione, s. f. bie Offenbarung.

Revellente, adj. verb. was eine Feuchtigs teit von einem Orte weg, und in einen andern gieht, von Argneyen.

Revellere, v. a. eine Feuchtigfeit im Leibe aus einem Ort in einen anbern Theil gieben, führen.

Reverberare, v. a. jurudwerfen, bas Feuer, bie Dise, bas Licht.

Reverberazione, s. f. bas Buruchfals len, Buruchprallen bes Lichtes, ber Bige.

Reverbero, s. m. f. riverbero.

Reverendissimo, adj. sup. hochwürbig, Titel ber Beiftlichen.

Reverendo, adj. chrwurbig, wohlchre

Reverente, adj. verb. ehrerbiethig; voll Ehrfurcht.

Reverentemente, adv. ehrerbiethig, mit Ehrerbiethung.

Reverenza, } s. f. Chrerbiethung, Chrer-Reverenzia, } biethigfeit, Chrfurcht, Bersehrung _ Beibeugung, Reverenz; con reverenza, mit Chren zu melben; mit Respect zu sagen.

Reverenziele, adj. ehrerbiethig, ehrfurchtsvoll 2c.; timor reverenziale, bie Furcht, welche aus hochachtung ents ftebet.

Reverenzione, s. f. fehr tiefe Berbeugung, Revereng.

Reverire, v. a. verebren; Ehrerbiethung bezeigen _ gruben, la reverisco, ich gruber Sic; reverite il signor N. N. da parte mía; pres. isco.

Revisione, s. f. Revision, nochmahlige Uns tersuchung.

Revisore, s. m. Revifor, Unterfucher.

Revivificare, v. a. wieber beleben.

Réuma, s. f. f. réma.

Reumático, adj f. remático.

Reumatismo, s. m. der Schnupfen; fluffis ges Beien. Reumatismo iombare, f. Lombaggine reumatica.

Revocabile, adj. widerruslich, widerus-

Revocáre, v. a. f. rivocáre.

Revocazione, s. f. f. rivocazione.

Revoluto, adj. gurudgebogen.

Revoluzióne, s. f. der Umlauf __ Krüms mung ; Wendung __ le várie revoluzioni d' un fixme __ große

Beranberung in ber Ratur ober im Staat __ Revolution, Emporung, Aufsftanb.

Revulsione, s. f. bie Ableitung ber Feuchtigfeiten, in ber Mebicin.

Reupontico, s. m. f. rapontico.

Revulsivo, adj. f. revellente.

Reziario, s. m. Bechter ben, ben Romern, welche ihrem Gegner ein Fischnes über ben Ropf warfen-

Rezza, s. f. Blonben, Entoilage, Art Fis ichernes.

Rezzisto , adj. Repwort eines gemiffen antiten Marmore; f. marmo reusiato.

Rezza, s. m. (mit gelinbem z) Schatten, Frifche; offener Ort, wo beine Sonne hinscheint.

Riabbarbare, v. n. neue Burgeln treiben, fich bewurgeln.

Riabbassáre, v. a. f. rabbassáre. Riabbáttere, v. a. f. rabbáttere.

Riabbellire, v. a. f. rabbattere. Riabbellire, v. a. f. rabbellire. Riabilitàre, v. a. in hen pariest

Riabilitare, v. a. in ben vorigen Stand wieber einfegen; ein Borrecht wieber geben.

Riabilitazione', s. f. Biebereinfegung in ben vorigen Stanb.

Riabitare, v. a. wieber bewohnen; ein gand wieber bevölkern.

Riabitato, part. wieder bewohnt ober bes völlert.

Riaccendere, v. a. wieber angunben; pretriaccesi, part. riacceso.

Riacceso, part. wieber angegündet. Riaccettare, v. a. wieber annehmen. Riaccoccare, v. a. s. raccoccare. Riaccolta, s. f. Busluchtsort.

Riaccomodare, v. a. wieber gurecht mas chen, wieber in ben Stanb fegen.

Rincconciare, v. a. wieder in Stand fegen, wieder berftellen.

Riaccostato, part. wieber genahrt.

Riaccotonare, v. a. wieber frampeln, wies ber bechein.

Riaccozzamento, s. m. Biebervereinis

Riaccrescere, v. a. noch mehr vergrößern 20.; pret. riacrebbi.

Riacquistare, v. a. f. racquistare.

Riaddattare, v. a. wieber paffend machen, wieber anpaffen.

Riaddomandare, v. a. f. raddomandare.

Riaddormentársi, v. r. wieber einschlas

fen. Riadirarsi, v. r. wieber in Born geras then.

Riadornarsi, v.r. fich wieber puten, feinen Staat wieber anlegen.

Riadossare, v. a. wieber anziehen.

Riaffermare, v. a. wieber bestätigen, von Reuem versichern.

Riaggravare, v. a. f. raggravare. *Riale, s. m. sin Bachelchen.

Riallogare, v.a. wieder vermiethen, wieder verheirathen.

Rialterato, adj. wieber alterirt zc.

Rialto, s. m. bobe, Anhobe; Erbobung, erhabene Stelle __ eine berühmte Brude in Benebig.

Rialto, adj. erhöht, erhaben.

Rialzamento, s. m. Erhöhung.

Rialzare, v. a. erhöben; fober, größer machen; rialzarsi, anftellen, fich ers heben.

Rialzato, part. erhoben, erhöht.

Riamante, adj. verb. wieber liebenb.

Riamare, v. a. wieber lieben, Gegenliebe baben.

Riamato, part. wieber geliebt, ber Gegens liebe findet.

Riamicare, v. a. wieber aussohnen 2c.

Riammalarsi, v. r. wieder frant wer-

Riammesso, part. von Reuem aufgenoms men, wieder hingugelaffen.

Riamméttere , v. a wieber aufnehmen, wieber annehmen ; aufe Reue hingulaffen ; pret. riammisi, part riammesso.

Riammogliarsi, v. n. u. r. fich wieber verheirathen, bie zwepte Frau nehmen.

Riammonire, v. a. wieder warnen; pres. isco.

Riandamento, s. m. Untersuchung; Durchsehung; bas Ueberbenten, f. riandare.

Riandare, v. n. zurüdzehen, zurüdreisen; pres. riando, v. a. wieder untersuchen, burchsehen __ wieder wovon reden ober handeln __ nochmable burchgehen __ übers benten, zurüdbenten; riandare le storiv de' tempi passati. Inden lesten Bedeutungen ift es im pres. regulär; pres. riando.

Riandato, part. burchgegangen, unterfuct ; jurudgebacht.

Rianimare, v. a. wieber befeelen, wieber beleben; wieber ermuthigen.

Riannestere, v. a. wieber pfropfen.

Riannestato, part. aufs Reue gepfropft.

Riapertura u. riapritura, s. f. f. riaprimento.

Riapparire, v. n. wieder erfcheinen; f. ap-

Riaprimento, s. m. Biebereröffnung.

Riaprire, v. a. wieber öffnen; part, riaperto.

Riapritura, s. f. s. riaprimento.

Riarare, v. a. wieber pflügen.

Riardore, v. a. austrocinen, entweber burch Ralte ober burch hise; i venti riardono la terra; fig. esser riarso da invidia, da collera, vor Reid, Born ec. brennen; pret. riarsi, part. riarso.

Riardimento, s. m. bie Berborrung, bas Austrochnen; ber Brand.

Riarguto, adj. ftatt redarguito, gefchole ten, getabelt.

Riarmare, v. a. wieber bewaffnen ; wieber ausruften; it. v. r. bie Baffen wieber ergreifen.

Riarrecare, v. a. f. riportare.

Riarricchire, v. a. wieder bereichern ; pres. isco.

Riarricchito, part. aufs Reue bereis dert.

Riarso, part. verbrannt, verborrt, ausgestrodnet; fig. quei gentilusmini riarsi ecc., verarmt.

Riasciugure, riasciutture, v. a. wieber abtrodnen, abwijden.

Riasciugato, part. wieber abgetrodnet, Riasciuttato, wieber abgewischt.

Riascoltare, v. a. wieber anhören. Riassalire, v. a. f. rassalire.

Riassettárc, v. a. f. rassettáre.

Riassicurare, v. a. wieber versichern; riassicurarsi, neuen Muth fassen.

Riassicurato, part. wieder versichert; ers mahnet 2c.

Riassorbire, v. a. wieber in sich ziehen, von Feuchtigkeit; pres. isco.

Riassorbito, part. wieber in fich gegos

Riassumere und reassumere, v. a. wieder annehmen; wieder vornehmen, wieder vornehmen, wieder anfangen; riassumere una causa, mit wenig Worten wiederhoslen; pret. riassumsi, part. riassunto.

Riassunto u. reassunto, part. wieber ans genommen ec.

Riassunzione, s. f. ber Bieberbeginn.

Riattaccáre, v. a. wieber anbinben, wieber zusammen machen; riattaccáre, aufs Reue angreisen, anfallen; riattaccáre una lite, einen neuen Bank angetteln.

Riattare, v. a, wieder paffend machen, anpaffen.

Biavere, v. a. wieber friegen, wieber betommen, wieber haben ... wieber bet-

stellen, neue Araft geben; riaversi, v. r. sich wieder etholen, seine Rräfte wieder bekommen; riavere il siato, aus einer Ohnmacht wieder zu sich kommen; sig. sich wieder erholen, wieder zu Krässen kommez; riavere le paróle, in der Rede fortsahren; sig. sich erholen; riavere, abs. ihre zeit wieder kriegen, von Frauen.

Rievolo, s. m. eine Rrude, Dfentrude in Slashutten.

Riavvicinare, v. a. wieder naber, naber bringen zc.

Riavita, s. f. bie Bieberholung, Revanche, im Spiele.

Riavuto, part. wieber befommen _ ber wieber gu fich gefommen zc.

Ribaciare, v. a. wieber, aufs Reue tufs fen.

Ribaciáto, part. wieber gefüffet.

Ribadimento, v. n. bas Rieten, Bernies ten; bie Riete eines Ragels.

Ribadire, v. a. nieten, vernieten; bie Spige bes Ragels umschlagen; ribadire un chiódo; beträftigen, was Giner sagt, um ihm zu schweicheln; ribadirsi, sich am außersten Enbe trummen.

Ribadito, part. genietet, vernietet zc.

Ribaditura, s. f. bie Riete, ber genietete Ebeil bes Racels.

Ribagnare, v. a. wieber nas machen, befeuchten, anfeuchten ic.

Ribaldaccio, s. m. Erzschurke, Erzhas tunke.

Ribaldaggine , s. f. Buberen , Gottlofigs teit.

Ribaldaglia, s. f. Schelmenzeug; gottlos fes Gefinbel zc.

Ribaldeggiare, v. n. Buberen, Schelmes ren treiben.

Ribaldello, s. m. ein tleiner Schurte, leichs fertiger Bube, Bogel.

Ribalderia , s. f. Schelmeren , Bubes

Ribaldo u. rubaldo, da, adj. u. s. ruche los, gottlos; ein Böfewicht, Schurte, Schelm zc. arm, burftig, etenb __ ribaldi, schlechte, zusammengeraffte Solbaten (alt).

Ribaldonscoio, s. m. Erzhalunte, Erze schurte 2c.

Ribaldone u. rubaldone, adj! u. s. ergbofer Bube zc.

Riballare, v. n. wieber tangen.

Ribalta, s. f. ein Wertzeug, Etwas umzuwerfen __ eine Schuswehr vor einem Graben, um nicht hineinzufallen __ eine Falle (Combarbisch). Ribaltare, v. n. umwerfen, umftogen.

Ribalzamento, s. m. bas Burudprallen, Burudfpringen.

Ribalzare, v. n. Burudprallen, guruds fpringen.

Ribalzo, s. m. ber Rudprall, Rudfprung __ ber Rudfchein, ftatt riflessione.

Ribandare, v. a. ben ben Schiffern, auf die andere Seite bes Schiffes brins gen.

Ribandimento, s.m. gurudberufung eines Berwiefenen ins Baterland; Biebervers bannung.

Ribandire, v. a. bie Canbesverweifung aufheben __ wieber verbannen; pres. isco.

Ribandito, s. m. wieder gurudgerufen ins Baterland _ aufe Reue verbannt.

Ribarbare, v. n. frifche Burgeln triegen, wieber befleiben.

Ribárbero, s. m. f. rabarbero.

Ribasso, s. m. Abzug an Preis, Rachlas. Ribastonare, v. a. wieber prügeln.

Ribáttere, v. a. wieder schlagen, zurückschlagen — niederschlagen; ribatte la sua virtu, benimmt seine Kraft; ribatter le ragioni, o ribattere, (abs.) die Gründe entträften; ribatter le paréti o ajudse da uccellare, die Bogelnege wieder auszichen, wieder aussspannen; ribatter la moneta, das Geld umprägen — zurückersen, den Schlauntragen — zurückfallen, abprellen; che il lume non riscalda, so non si ribatte.

Ribattenzamento, s. m. bie Biebertaufe, Biebertaufung.

Ribattezzante, s. m. und adj. verb. ein Biebertaufer.

Ribattezzáre, v. a. wiebertaufen.

Ribattezzáto, part. wiebergetauft.

Ribattimento, s. m. ber Rückschlag, Gegenschlag — Rückschein; ribattimento de raggi solari.

Ribattitura, s. f. f. ribaditura.

Ribattuta, s. f. s. raffibbiamento, ribadimento.

Ribattutamente, adv. start, nachbrucklich.

Ribattuto, part. wieber gefchlagen, guruch geprallt, guruchgefchlagen, guruchgefallen, vom Licht zc.

Ribeare, v. a. wieber beglüden.

Ribeba, } s. f. eine mit bren Saiten be-Ribeca, } zogene und quintenweise geftimmte Bioline, womit man ehebem nebft einer kleinen Pauke, Braut und Brautigam an bem Lanbe in die Rirche führte __ jest, eine Leper, ober Bauerngeige __ Bither.

Digitized by Google

Ribeccare, v. a. wieder mit bem Schnabel piten, beißen _ wieder flicheln, wieder Stichworte geben; it. rimbeccare, f.

Ribecchino, ¿s. m. eine fleine Bither:

Ribellagione, s. f. Rebellion, Empo. rung, Aufftanb.

Ribellante, adj. vorb. ber eine Emporung ftiftet __ rebellich, emporifch.

Ribellare, v. a. rebellisch machen, aufwies geln, emporen; n. und v. r. rebelliren, sich emporen, Aufftand machen __ abs trunnig machen.

Ribellato, part. rebellich, emport 2c.

Ribellazione, s. f. f. ribellagione.

Ribellione, s. f. Rebellion, Aufruhr, Aufftanb, Empörung,

Ribello, s. m. ein Rebell, Aufrührer, Em-

pörer.

Ribenedire, v. a. wieber fegnen, einfegenen; ben Fluch wegnehmen, wieber zu Gnaben annehmen; pres. ribenedico (besser als ribenedisco), pret. ribenedissi, part. ribenedetto.

Ribenedizione, s. f. Bieberfegnung, neue Ginfeanung.

Ribeneficare, v. a. Gegenwohlthat erzeis gen, wieder mohl thun.

Riberc, v. a. wieder trinten.

Ribes, s. m. Johanniebeerftrauch, und Johanniebeere. Ribes nero, die schwarze Zohanniebeere.

Ribisognare, v. a. wieber bebürfen.

Riboboletto, s. m. ein Spafchen, wigiges Spruchelchen.

Ribobolo, s. m. ein turger, wigiger Spruch __ ein fpaghafter Ausbruck.

Riboccare, v. n. überlaufen, auslaus fen, überfließen, austreten ze. riboccare di ricchezze, Gelb und Gut vollauf haben; riboccare, großen Uebers fluß haben; la sua grazia, e i suoi mériti riboccano ecc. feine Unnehms lichteit und Berbienste sind überschwengslich.

Ribocco, s. m. bas Ueberfaufen, Ueberflies gen; Ergießung zc. a ribocco, adv. reichs lich, überflüffig.

Ribolla del timone, s. f. Stange am Steuerruber.

Ribollimento, s. m. bas Ballen, Auf: wallen; Sieden; Ballung, Aufwal: lung.

Ribollio, s. m. das Brausen, Spru-

Ribollire, v. n. wallen, aufwallen; fieben, tochen _ fich erhigen; verberben, vom

Bein, Dehl; fig. aufrührerisch fenn; la citta ribolle.

Ribollito, part. aufgefotten zc.

Ribordággio, s. m. bas Ueberfegeln eis nes Schiffs; Anftos eines Schiffs an bas andere; ber Schaben, welcher hierburch entstehet.

Ribordo, s. m. bie andere Reihe Bohlen, womit ein Schiff vom Riel an beschiagen wirb.

Ribrézzo, s. m. Schauer, Schauber — Furcht, Abscheu; aver ribrezzo di quálche cosa — star senza ribrezzo di malattia.

Ribuffo, s. m. f. rabbuffo.

Riburlare, v. a. wieber veriren, wieber aufgleben.

Ributtamento, s. m. Berwerfung, Ber- fcmabung.

Ributtante, adj. verb. gurudtreibend, mit Gewalt abweisend _ wiberwartig, unengenehm.

Ributtare, v. a. zurücktofen, mit Gewalt __ zurücweisen, zurücktreiben; ributtare uno, Einen grob abweisen __
über bie Rase sabren __ verdriestich machen, abschrecken; per la troppa severità del maestro su ributtato dagli
studj __ wegwersen; voi ne ributtate
il méglio __ abschlagen, verwersen, absweisen; ributtare le preghière di alcuno, ributtare i consigli, il progétto d'alcuno __ von sich geben, wegire, chen, wegspepen.

Ributtato, part. jurudgemiefen, abges wiefen.

Ributto, s. m. bas Breden, Spegen u. Ricacciamento, s. m. Burudtreibung, nochmablige Bertreibung.

Ricacciare, v. a. wieber verjagen, von Renem wegiggen; zurudtreiben wies ber hineinsteden; ricacciarsi nella selva, wieber in ben Walb hinein laufen surudschlagen, in bie Flucht jagen fart schattiren, bamit sich ein Gemählbe besser ausnimmt.

Ricacciato, part. gurudgejagt ze.; pitture ricacciate, flart schattirte Dablerenen, bamit fie fich beffer ausnehmen.

Ricadente, adj. verb. von ricadere, s.
auch herabhangent, herabfallent; capelli ricadenti sopra i candidi e
dilicati omeri __ il vestimento ricadente sulle ginocchia della sedente ninfa.

Ricadere, v. n. wieber fallen; ricader nel peccato, o in fallo, in bie nahmli

chen Sunben ober Fehler verfallen fich legen, von ber Saat; ricadere in alcun pensiéro, wieder auf die Gedanten fallen; ricadere altrui nelle mani, Ginem wieder in die hand fallen; ricadere nel male, e ricadere, abs. wieder trant werden anheim fallen, jufallen, von Gütern; questi beni ricadono alla camera del principe; pret. ricaddi, part. ricaduto.

Ricadia und recadia, s. f. Aummer, Corge, Plage, Unruhe, Ungemach, Bibermartigteit.

Ricadiménto, s. m. Rüctfall.

Ricadiose, adv. verbrieflich, wibermats

Ricaducità, s. f. ber Beimfall, bas Burlich fallen ber Guter.

Ricaduta, s. f, ein Rudfall.

Ricaduto, part. gurudgefallen.

Ricaggimento, s. m. Rudfall.

Ricagnato, adj. m. (naso, viso,) eine Stumpfnafe; breites, plattes Goficht.

Ricalare, v. n. wieber hinunterfleigen, heruntergehen; herabsliegen; v. r. wieber tommen; il topo si ricala al cácio, bie Maus tehrt gum Kase zurück; v. a. wieber herablassen.

Ricalcare, v. a. wieber treten, wieber betreten ; ricalcare le traccie, le vestigia, wieber in bie Fußstapfen treten.

Ricalcato, part. wieber getreten zc.

Ricaleinare, v. a. wieder calciniren.

Ricalcitramento, s. m. bas hintenausichlagen __ bie Wibersehung; Wibers ftanb.

Ricalcitrante, adj. verb. wiberspenftig, aufstügig zc.

Ricalcitrare, v. n. hinten ausschlagen, mit ben hintersußen schlagen; fig. per met. sich wibersegen; sich wibers spenftig bezeigen ze.; io non vöglio più ricalcitrar questa cosa, ich will bavon schweigen, es nicht weiter gesbenten.

Ricalzarsi, v. r. Schuhe und Strumpfe mieber angieben.

Ricamamento, s. m. Stideren.

Ricamare, v. a. fliden, geftidte Arbeit maden.

Ricamato, part. geftidt; fig. il ciel di atelle ricamato, gestirnter, mit Sternen besacher himmet.

Ricamatore, s. m. ein Stider.

Ricamatrice, s. f. eine Stiderin.

Ricamatura, s. f. Stideren.

Ricambiere, v. a. vergelten, wieber vers gelten.

Ricambiato, part. vergolten.

Ricambio, s. m. der Audwechfel ... Berz geltung; in ricambio delle sue mérci ottenne arme ecc., für seine Baaren erhielt er Baffen ze.; in ricambio, jum gobn.

Ricamétto, s. m. fleine Stideren.

Ricamminare , v. n. wieber geben , fich wieber auf ben Beg machen.

Ricamo, s. m. Stideren.

Ricancellare, v. a. wieber austofchen, auss ftreichen.

Ricangiare, v. a. vergelten, wieber vers gelten.

Ricantare, v. a. wieber fingen.

Ricantato, part. abgebroichen, aufgewärmt, oft und vielmahl wieberholt.

Ricantazione, s. f. Wiberruf beffen, mas man gefagt ober gefchrieben.

Ricapare, v. a. bas Befte mablen, aus-

Ricapire, v. n. Raum, Plas haben. Ricapitare u. recapitare, v.a. Etwas an

feine Behörbe bestellen, abgeben; übers machen, ausfertigen zc.; feine Bechfel eintofen.

Ricápito unb recápito, s. m. bie Beis fung, Behorde, Abgebung; ricapito di lettere, bie Atreffe; ricapito di mer-canzie, Bertrieb, Abfas ber Baaren _ Befriedigung, Begnügung; se avesse avato mille amanti, avrebbe dato ricapito a tútti quánti; uómo di ricapito, ein Menfc von Gefchidlichkeit ober Erfahrung; ber verrichtfam ift; dar ricapito ad una lettera, einen Brief bestellen , an feine Beborbe geben ; dar ricapito a una faccenda, ein Gefcaft verrichten, beenbigen; dar ricapito a una persona, Ginen unterbringen, eine Bohnung verschaffen; far ricapito ad uno, ju Ginem feine Buflucht nehmen; non trovár ricapito, nicht unterfommen fönnen.

Ricapitolare u. recapitolare, v. a. recapituliren, furg wieberholen.

Ricapitolazione u. recapitulazione, s. f. futze Wiederholung des Inhalts.

Ricapo, s. m. Di ricapo, adv. neuers bings.

Ricapoficare, v. a. wieber mit bem Ros pfe zuerft fallen, wieber auf ben Ropf fallen.

Ricaprugginare, v. a. neue galge am gaffe machen; frifch gurchen, wieder vers gurchen.

Ricardare, v. a. wieber trampeln.

Ricardato, part. wieber geframpelt. Ricaricaro, v. a. wieber laben; von Reuem belaben __ noch mehr beschweren; it. v.r. wieber auf fich nehmen.

Ricaricato, part. wieder geladen 2c. Ricarminare, v. a. wieder frampeln; fig.

fcutteln, herumfcutteln.

Ricascante, adj. verb. aufs Reue fallend __ herabfallend, hangend.

Ricascare, v. a. wieder fallen ... herabs fallen ... hangen.

Ricattamento, s. m. bie Genugthuung, Rache __ Biebererlangung, Eintofung feines Eigenthums

Ricattare, v. a. (ftatt riscattare) rangios niren ober eintofen _ wieder bekommen _ wieder zu bem Ceinigen tommen; ricattarsi, v. r. sich rachen, sich Genugthung verschaffen.

Ricattato, part. losgetauft zc. Ricattatore, s. m. ber ertauft, auslöfet.

Ricatto, s. m. die Lostaufung, Eintojung; Rangion, Revanche, Genuathuung, Rache; far bandiera di ricutto, fich Sastisfaction ichaffen.

Ricavalcare, v. a wieder reiten

Ricavare, v. a. berausnehmen, herauszier ben, Ritgen woraus zieben ... folgern, schieken; indi si può ricavare ... abz zeichnen, abcopiten ... civiien, seine Alinge von bei bes Gegners tosmachen. Riccaccio, s. m. ein reicher Raug.

Riccamente, adv. reich, prachtig; reich.

Ricchezza, s. f. ber Reichthum; bie Pracht. Ricciaja, s. f. Bebaltnis zu ben Kaftanien in Schalen bamit sie reif, murbe wers ben _ frisite Haartoden.

Ricciatura, s f. eine Frifur mit vielen Loden.

Riccio. s. m. bie flachtichte Schale ber Mastanien _ eine Bode, paarlode; fig. ricci, Flitter, faliche Bierath im Sint; torrei più tosto l'impeto di Gracco, che i ricci di Mecenète — cottura di riccio, bas sieden bes Buctersatzes bis zu bem Grabe, baß er gerinne — ein Iget; riccio marino, Meerigel; (in ber Conchol.) ber Iget, bas gefattete Saumchen.

Riccio, adj traus, lodicht; oro, e argento riccio, Gespinnst von Gold ober Silber, Krepp; lavorar di riccio, Krepparbeit machen; velluto di riccio, ges riffener, ungeschorner Sammt.

Ricciolino, s. m. ein Bodchen, tieine Saartode.

Ricciutello, adj. etwas fraus, freppig, trauslich, fleinlockig.

Ricciutezza, s. f. bie Rrausheit; Ge-

Ricciuto, adj. fraue, locig, gefrauet; it. ein Rrauetopf, ber locichte Saare bat.

Ricco, adj. reich, vermogenb; prachtig; prov. prima ricco, e poi borioso, man muß erft Bermögen zu erwerben suchen, ehe man ans Berthun bentt.

Riccone, s. m. ein fteinreicher Mann.

*Riccore, s. m. f. ricchésza. *Riccorte, adj. f. recente.

*Ricente, au, p. recente.

*Ricentemente, adv. f. recentemente.

*Ricepere, v. a. s. ricevere.

Ricérca, s. f. die Auffuchung, Unterfus chung; Ansuchung; fare una ricerca sopra qualche cosa, eine Untersuchung woruber anstellen; far ricerca di qualche cosa, Etwas suchen.

Ricercamento, s. m. bie Rachsuchung, Erforschung, Rachforschung ze.

Ricercare, v. a wieder suchen _ suchen, nachluchen; nachschen, visitiren, durchssuchen; sig quantunque la memória ricerchi, rammentarini non posso _ andar ricercando le guardie, die Bacchen visitiren, die Runde machen _ versuchen, untersuchen zc., ersuchen, fragen, nachstagen, sich bestragen, sich erstundigen _ burchbringen; ricercare le midolle, e gli ossi, durch Watt und Bein geben _ cisotogen brauchen, notbig deben; ricercarsi notbig sen; per essere selsee, si ricerca avere almeno il bisognévole.

Ricercare, s. m. bas Pralubiren, in ber Mufit.

Ricercata, s f. bas Praludium _ Auf- fuchung, Untersuchung.

Ricercatamente, adv. vorfaglich, mit Firis.

Ricercato, part. aufgesucht zc.

Ricercato e, s. m. Bewerber, Ansucher, Beftreber.

Ricercatrice, s. f. Ansucherin, Bewerbt-

Ricerchiare, v. a. wieber binben, neue Reife antegen.

Ricerchiato, part. wieder gebunden, mit neuen Reifen.

Ricerco, adj. gefucht, aufgefucht z. Ricernere, v. a. wieber benteln, nochs mable fichten fich beffer ertlaren,

beutlicher reben. Rinesellare, v. a. aufs Reue mit bem Stichel ausarbeiten.

Ricessare, v. a. fichen bleiben, nicht meister geben; far ricessare, einhalten.

Ricesso, s. m. s. recesso, ritiro. Ricetta, s. f. ein Recept, Berschreibung vom Arzt; ricetta prováta, e non riuscita, prov. ein fehigeschlagener Ber-

Ricettácolo, e recettácolo, s. m. Aufenthalt, Juflucht; ricettacolo di ladri — Berhaltniß, Sammelplag; ricettacolo dell' acqua.

Ricettáculo, s m. f. ricettácolo.

Ricettamento, s. m. bie Aufnehmung; Aufnahme; Behaltniß ze., f. ricettácolo.

Ricettare, v. a. aufnehmen, einnehmen, beherbergen, Dach und Jach geben; ricottarsi, wohin, hinflüchten __ Arzney perschreiben.

Ricettario, s. m. ein Receptbuch.

Ricettato, part, aufgenommen, eingenommen 2c.

Ricettatore, s. m. } Aufnehmer, Beber-Ricettatrice, s. f. } berger, Aufnehmerin, Birth, Birthin.

Ricettazione, s. f. bie Aufnahme.

Ricettivo, adj. mas annehmen, empfan-

gen tann; empfanglich.

Bicetto, s. m. Aufenthalt, Buflucht;, Schlupfwinkel; ricetto d'assassini; dar ricetto ad alcuno, Jemanb aufnehmen, einrehmen _ Behaltniß; ricetto delle aoque _ ein Borfalchen, gleich nach ben Treppe eines hauses.

Bicetto, part. aufgenommen, empfangent Ricevente, adj. vorb. empfangend, ans nebmend ze.

Ricevere, v. a. empfangen, erhalten, bestommen, annehmen — einnehmen, aufnehmen; Bohnung geben; ricevere in casa; ricevere danno, Schaden leiden; ricevere una scusa, eine Entschuldigung gelten laffen.

Ricevetrice, s. f. f. ricevitrice.

Ricevévole, adj. emplanatid, aufnehms tid; ricevevole di luce.

Ricevimento, s. m. ber Empfang; Eme pfangung, Aufnahme.

Ricevitivo, adj. geschickt zu empfangen; empfanglich.

Ricovitore, s. m. ber Empfanger; ber Ginnehmer; Beherberger.

Ricevitrice, s. f. bie Empfangerin; Einnebmerin; Beberbergerin.

Ricevuta, s. f. Empfangschein, Quittung; Empfang, Aufnahme

Ricevuto, part empfangen, erhalten ze. Ricezione, s. f. bie Aufnahme, Aufneh-

*Richedere, v. a. f. richiedere

*Richésta, s. f. richiésta.

*Richesto, part. f. richiesto.

Richiamante, adj. verb fic jurudrufend; fic beichwerend, jurudfordernd.

Richiamare, v. a. wieber, von Reuem rus fen , gurudrufen , abrufen ; richiamar alla vita , wieber lebenbig machen ; aufr weden; richiamar alla momoria, sich bes
sinnen, sich erinnern, zurücksorbern; richiamare i suoi diritti — richiamarsi di alcuno, sich beschweren, über Einen Magen; Einen vertlagen, vor Gericht
sorbern; io son venuto a richiamarmi di lui d'una valigia la quale egli
m'ha involata.

Richiamato, part. gurudgerufen 2c. Richiamatore, s. m.) ber , bie, fo gurud-Richiamatrice, s. f. } rufet; it ber Einen vom Guten abhalt, abwendig macht.

Richismo, s. m. bie Burudrufung; fig.
ein Lodvogel, Lodfpeife; richiamo del
falcone _ Befchwerbe, Rlage; far richiamo, Rlage führen, sich betlagen _
Forberung, Anspruch, vor Gericht; è
venuto richiamo al giudice, beym
Richter ift Klage eingelaufen.

Richiarire, v. a. wieber crelaren.

Richiedento, adj. verb. ber forbert, verlangt, begehrt.

Richiedere, v. a. wieder fragen; von Reuem bitten _ ersuchen, bitten _ fordern, verlangen; richiedere di battaglia, sissidare _ richiedere, abs. e richieder d'amore, einem Frauenzimmer etwas Unehrbares zumuthen _ vor Gericht forbern, citiren _ rusen; richiedere a parlamento — absorbern, zurücstorbern; a chi più è dato, piu e richiesto, wem viel gegeben, von bem wird viel gesoben, von bem wird viel gesoben, von bem wird viel gesoben; a verbeissich in erschieders i, erserbertich senn _ tief graben; se vuoi far la terra frutissen, richiedila a dentro due piedi, willst Du bas Erdreich stuchtbar machen, so grabe es zwen Schuh tief; pret. richiedei, richiesi, part. richiesto, richieduto.

Richiedimento, s. m. Gefuch, Anfudung, Bitte, Begehr.

Richieditore, s. m. ber begehrt, verlangt, aniucht zc.

Richieduto, part, geforbert, begehrt 26. *Richierere, v. a. s. ricercare.

Richiesta, s. f. Ansuchung, Rachfrage; Begehren __ Korberung vor Gericht, Borlabung; aver richiesta, gesucht werben, Nochfrage um Etwas senn; a richiesta, auf sein regehren; a richiesta dol papa, auf Berlangen bes Popstes.

Richiesto, o richesto, part. verlangt, erfordert _ befragt; gebethen; in Rath berufen.

Richinarsi, v. r. vor Einem fich neigen, fich bemuthigen; v a. richinaro, netgen.

Richiudere, v. a. guichlieben, wieder verichlieben; jumachen, eine Bunde ichlies Ben, guheilen; pret. richidei, part. richideo.

Richiudimento, s. m. ble Berfchliefung, Ginichtiefung, Bufchliefung.

Richiuso, part. von richitdere, pers ichloffen zc.

Richiusura, s. f. Bezirt, Berfclus.

Ricidere, v. a. abschneiben, abhauen, gersspalten; sig. abbrechen, trennen; l'amieizie non lodévoli a poco a poco ai deon dissare, non subitamenta ricidere — ricidere le parole altrui, Eines Reben unterbrechen, Einen nicht weiten reben lassen — ben turzesten Wegnehmen, quer über Felb gehen, quer burch gehen; ricidemmo da Belforte a Decomano, von Belsorte bis nach Decomano gingen wir quer über Damme und Graben; ricideano gli árgini e sossi, sie gingen quer über Damme und Graben; ricidersi, v. r. brechen; von Beugen in Falten; pret. ricisi, part. riciso.

Ricidimento, s. m. bie Abschneibung, Trennung, Abfürgung.

Riciditura, s. f. ein Schnitt, Ginschnitt, Querschnitt _ bie Biege. galte.

Ricidívo, adj. f. recidivo.

Ricignere, v. a. umgeben, einfaffen.

Ricimentare, v. a. wieder versuchen, aufs Reue auf die Probe stellen; in Gefahr seben; nochmable probieren; ricimentarsi, sich aufe Reue ber Gefahr ausgen, es nochmable wagen.

Ricinguettare, v. n. wieber, von Reuem

fcmagen, plaubern.

Ricino, s. m. Bunderbaum, Rreugbaum, Bede, Biegenlaus.

Ricinto, s. m. ein Umfang, Begirt, Umfreis
____ Gefims, Rrang rings um ein Gebaube.

Ricinto, part. eingeschloffen, umgeben, umfchloffen zc.

Ricioncare, v. a. wieber trinten, wieber gechen.

Ricipiente, adj. s. recipiente, wohlhas benb ... ehrbar, manierlich.

Ricircolare, e ricirculare, v. n. wieber pon vorn im Rreise herumfahren; nach bem Umlauf wieber tommen.

Ricircolazione, s. f. neuer Rreislauf.

Ricisa, s. f. ber Abichnitt, Einschnitt; ricisa di parolo, Unterdrückung ober Absbrechung ber Rebe _ Gang über Strassen und Felber; andare, venire a ricisa, alla ricisa, felbüber gehen; ben türzeften Weg gehen; alla ober a ricisa, fig. ins Gelag binein, ohne Ueberles gung; cantare a ricisa, drauf und brein, ohne Kunft fingen.

Ricisamente, adv. mit Stumpf und Stiel, glatt weg ... Felbüber, burch ben turges

ften Beg _ genau, eigentlich, ftatt pre cisamente.

Riciso, part. von ricidere, abgefchitz ten, weggefchnitten, abgehauen zc.; ploglich, auf ber Stelle; pur non pigliaron partito riciso, gebrochen in ben galten, von Rieibern.

Ricógliere, e ricórre, v. a. einfammeln, gusammentesen, auftesen; ricogliere i . voti, bie Stimmen fammeln _ eintreis ben , einforbern , einnehmen, _ ernten , einernten ; eintofen, austofen, ein Pfanb erfeben, abnehmen, fchließen; verfteben; indi ricógliesi; ricogliere il fiáto, zu Athem kommen ; ricogliersi, sic losmachen, aus einer Sache tommen fich wieber fammeln - fich wieber erhos len; wieber ju fich tommen _ feine Bebanten gufammen flüchten nehmen ; l'uomo, quando vuole orare, déve ricógliersi al cuore _ ricogliere Il parto, accouchiren, in Rintesnothen benfteben; pret ricolsi, part. ricolto, Ricoglimento, s. m. ein paufen; rico-

Ricoglimento, s. m. ein Saufen; ricoglimento di cuore, die Ausammennehmung der Gebanten, Sammtung des Geistes.

Ricoglitore, s. m. ber Sammler _ Cinforberer, Collector _ Compilator.

Ricoglitrico, s. f. bie Sammterin _ Dete

Ricognizione, s. f. Erfenntuff; ricognizione di scrittura, di caráttere, ane ettenntuff einer Berfcreibung, Sands fchift ... Belohnung, Bergeltung; Lehnzins.

Ricognoscere, v. a. f. riconoscere. Ricognoscimento, s. m. Extenninif — Extennilichteit, Beldhnung; fit. rico

gnoscimento del poccito, dell'errore, Ertennung, Ertenninif eines Bergebens. Ricolare, v. a. wieber burchfeihen.

Ricolato, part. wieber burchgefeiht. Ricollegarsi, v. r. fic wieber verbinben

Ricollegarsi, v. r. fich wieber verbinben, wieber in Bunbnif treten.

*Ricollicarsi, v. r. s. ricoricarsi. Ricollocare, v. a. wieder hinstellen, hin-

Ricollocato, part. wieber hingefest, hinge-

Ricolmáre, v. a. aussüllen, anstüllen, übers schütten, überhäusen; ricolmare terreni paludósi, Moraste urbar machen; ricolmare uno di benesizi, Einen mit Bohle thaten überhäusen.

Ricolmato, part. angefüllt, urbat gemacht.

Ricolmo, adj. voll, erffilt 2c.; terreni ricolmi, urbar gemachte Morafte.

Ricolorire , v. a. wieber farben , wieber anftreichen ; pres. isco.

Ricolta, s. f. eine Sammlung _ bie Ernte; il tempo della ricolta, bie

Erntezeit; prov. e caduta la grandine in sul far la ricolta, f. grandine, sonare a ricolta, jum Abmarich, Abgug blafen.

Ricolto, s. m. bie Ernte.

Ricolto, part von ricogliere, gesam: melt, eingesammelt ze.

Ricombattere, v. a. wieber fecten, von Steuem freiten ; miberftreiten , wiberftre-

Ricominciamento, s. m. bie Erneuerung, Biebervornehmung; it. ricominciamento d'un trattato, Biebererrichtung eines Bertrags.

Ricominciare, v. a. wieber aufangen 24. Ricominciato, part, wieder angefangen. Ricominciatura, s. f. f. ricominciaménto.

Ricommettere, v. a. wieber heftellen ; wies ber auftragen; wieber begeben; prot. ricommissi, part. ricommesso.

Ricompaginarsi, v. n., r. fich wieder ver

binden.

Ricomparire, v. n. wieber ericheinens pret. ricompárvi, ricompársi, part. ricompárso.

Ricompartire, v. a. wieber eintheilen, pertheilen.

Ricompensa, s. f. ricompensamento, s. m. Belohnung, Bohn, Bergutung.

Ricompensare, v. a. belohnen, vergelten ; erfatten , ben Schaben gut thun, erfegen _ ausgleichen.

Ricompensato, part, belohnt, vergols

Ricompensazione, s. f. f. ricomponsa. Bicompenso, s. m. Belohnung; Bergus tung, Entschädiguna.

Ricompera, e ricompra, s. f. ber Bie bertauf; bie Ertaufung - Erlofung,

Ricomperagione, e ricompragione, s. f. ricómpera, riscátto,

Ricomperamento, e ricompramento, s.

m. f. ricómpera. Ricomperare, e ricomprare, v. a. wies

ber taufen; taufen, mas man pertauft lostaufen, ertaufen; ricomperarsi, fich lostaufen, fich rangioniten.

Ricomperato, e ricomprato, part. en tauft zc.

Ricomperatore, e ricompratore, s. m. ein Biebertaufer _ Erlofer; ber loss tauft.

Ricomperazione, e ricomprazione, s. f. f. ricompera.

Ricomperévole, adj. wiebertauflich, ers fesbar.

Ricompiere, v. a. eine Betrichtung ers füllen ... erfegen; part. ricompiuto. Ricompimento, s. m. Erfegung.

Ricomporre, v. r. wieber gusammenschen

wieber gufammenfugen, vereinigen Cinhalt thun; ricomporre le passioni più sregolate; pret. ricompósi. part ricompósto.

Ricomposto, part. wieber jufammenges fest ac.

Ricompra, ricompragione, ricomprare, ricompratore, ricomprazione, f. ricómpera ecc.

Ricomunica, s. f. Lossprechung vom Rirchenbann.

Ricomunicare, v. a. aus bem Rirchenbann thun bavon lobfprechen.

Ricomunicato, part. : aus bem Banne gethan i versohnt.

Ricomunicaziono, s. f. f. ricomunica. Riconcedere, v. a nieber gestatten | von Reuem gewahren ze.

Riconcentramento , a.m. bie Concentras

Riconcentrare, v. a. concentriren, im Mittelpunct bereinigen, nach bem Dite telpunct zu treiben ; riconcentrarsi. fich im Mittelpunct vereinigeng lig alle Bebanten auf fich fetbft richten, nur mit fich felbft umgeben; Alles ben fich felbft behalten _ fich concentriren ze.

Bieoncopire, v. a. wieder empfangen, im Murterleibe; pres, isco.

Riconciare, v. a. wieber gurecht machen ; ausbessern 2c.; riconciársi il tempo, wieder ichon werben, bas Beter fich aushellen; riconciare una vivanda. eine Speise wieber gurichten _ anssohs 'nen, wieber gut machen; riconciársi con uno, fich wieber mit Ginem que:

Riconciliagione, s, f bie Apelobs. Riconciliamento, s. m. f nung, Berföhnung gweber Derfonen.

Riconciliare, v. a. aussohnen, wieber verfohnen; riconciliarsi, fich wieber vers fohnen - beichten.

Riconciliato, part, wieder verföhnt et. Riconciliatore, c. m. ber Berfohner.

Riconciliatrice, s. f. bie Berfohnerin, Aussohnerin.

Riconciliatório, adj. verfohnend, fühnend. Riconciliasione, s. f. bie Berfohnung, Bieberverföhnung.

Riconcimire, v. a. bie Erbe burch fris fchen Dunger ermarmen; wieber bungen. Riconcio, adj. gewurzt, gugerichtet, von

Ricondannare, v. a. wieber verbammen. Ricondensare, v. a. wieber verbiden.

Ricondire, v. a., wieber würzen, von Neuem zurichten; pres. isco.

Ricondito, adj. nerborgen, heimlich. Ricondotta, s. f. Burudbringung, Burude führung zc.

Ricondotto, part. gurudgebracht zc. f. ricondurre.

Ricondurre, v. a. gurudbringen, gurud. führen _ bringen, worein verlegen, vermanbeln; finche vha ricondotti in posa polve _ wieber miethen, wieber in gohn nehmen; ricondurre un podere , ein But wieber pachten , wieber in Pacht nehmen.

Riconduzione, s. f. bie Bieberpachtung eines Grunbftuds.

Riconférma, s. f. neue Beftatis Riconfermamento, s. m. j gung.

Riconfermáre, v. a. aufs Reue bestatie gen , beträftigen; bemabren; feftfegen, beweisen; verfichern.

Riconformato, part. beftatiget zc.

Riconfessarsi, v. r. wieber beichten. Riconficcare, v. a. wieber einschlagen,

wieber bineinfteden ac.

Riconformare, v. a. und r. von Reuem ähnlich machen; wieber ahnlich werben; fich nach einem Anbern richten, beques men. 6 900 0

Riconfortare, v. a. wieber aufrichten, ftarten, ermannen _ laben, erquiden, neue Rraft geben _ wieber troften; neuen Duth einspfechen ze.; fig. il cui nome, ecc. la Festa di Tommiso riconforta, bas Anbenten erneuern.

Riconfortato, part, aufgerichtet, geftartt et. Riconfortatrice, s. f. bie Aröfterin, Aufrichterin , Ermunterin.

Riconfrontare, v. a. wieber vergleichen; gegen einanber halten.

Ricongognamento, s. m. Biebergufams menfügung, Bieberverbinbung:

Ricongiugnere, v. a. wieber gusammenfüs gen, wieber vereinigen; v. r. fich folie.

Ben, gufammenbeilen, von Bunben. Ricongiugnimento, s. m. Biebervereinis gung.

Ricongiunto, part, wieber vereiniget. Ricongiunzione, s. f. f. ricongiugnimento.

Riconiare, v. a. pragen ober umpragen. Riconnéttere, v. a. wieber, von Reuem vereinigen 3 zusammenfügen.

Riconoscente, adj. verb. ertennthich, bank bar _ ber ertennet ; anertennt.

Riconoscenza, s. f. die Erkennung; riconoscenza del fallo, Ertenntnis feines Behlere _ Ertenntlichteit, Bergeltung.

Riconoscere v. a. ertennen, tennen . anertennen, wieber ertennen; riconoscere uno alla voce, al vestito; riconoscere una cosa da alcúno, o per alcuno , Ginem Etwas ju verbanten has ben, Dant wissen; riconoscersi, v. r. gur Ertenntnig tommen; fein Bergeben ertennen, bereuen; riconoscere un errore, un peccato ecc., seine Schule,

sein Bergeben erkennen; riconoscere un paése, una fortezza ecc., recognosciren, austunbicaften; riconoscere aleuno, gegen Ginen ertenntlich fenn; riconoscere alcuno per signore, Ginen für feinen herrn ertennen , anertennen; pret. riconobbi, part. riconosciuto. Riconoscibile, adj. ertennbar, tenntlid, tennbar.

Riconoscimento, s. m. bie Ertennung; Ertenntniß feiner Fehler - Grtenntlich. Teit , Bergeltung.

Riconoscitore, s. m. Runbicafter; ber recognosciren geht.

Riconosciuto, part. erfannt ze.

Riconquista, s. f. Blebereroberung. Riconquistare, v. a. wieber erobern, wie

ber erlangen. Riconsegnáre, v. n. wieber einhänbigen, auftellen.

Riconsiderare, v. a. wieber erwagen, von Reuem untersuchen; wieber betrachten.

Riconsiderato, part. auft Reue betrachtet, erwogen zc.

Riconsigliare, v. a. nochmafts rathen; v. r. fich entichließen , feinen Entichlus faffen.

Riconsigliato, part berathen, gerathen et. Riconsolamento, s. m. Tröftung, Linber rung.

Riconsoláre, v. a. wieber tröften; auf richten.

Riconsolazione, s. f. s. riconsolamento. Ricontare, v. a. wieber gablen; noch mable ausrechnen - ergablen, wieber ets gablen.

Riconto, s. m. s. epilogo.

Ricontradire, v. a. abermahle, von Reuem miberfprechen.

Riconvalescente, adj. verb. ber geneset. Riconvalescensa, s. f. die Genefung. Riconvaléscere, v. n. wieber genesen,

pret. riconvalsi, part. riconvaluto. Riconvenire, v. a. Segentiage anfiellen; riconvenire uno di alcuna cosa . Ginen zur Rebe stellen; pret: ricontenni, part. riconvenuto.

Riconvenzione, s. f. Ueberführung aus Eines feinen eigenen Borten - Gegen:

Riconvertire, v. a. und r. wieber verwanbeln , fich vermanbeln.

Riconvertito, part verwandelt, verandert. Riconviture, v. a. hinwieberum, bagegen

einlaben ; micher zu fich bitten. Ricoperchiare , v. a. wieber gubeden.

Ricoperchiato, part. wieber jugebedt. Ricoperta und ricoverta, s. f. die 3000

dung; fig. Berbergung _ Bormanb. Ricopertamente, adv. verbedt, beimliche inegeheim.

Ricoperto unb ricoverto, part, wieber zugebectt.

Ricopiare, v. a. abcopiren; il ricopiare dalla vita comune la propria ecc., nachhanbeln, nachthun, bie gemeine Les beneart gum Mufter nehmen.

Ricopiato, part. wieber copirt. Ricopiatura , s. f. eine Abichrift.

Ricopribile, adj. verbedbar; mas fich vers becten läßt.

Ricoprimento und ricovrimento, s. m. Berbectung, Berbergung.

Ricoprire und ricovrire, v. a. wieber gubeden; fig. entidulbigen, bemanteln; permanteln _ fich beden, feine Borberungen fichern; pret, ricoprii, ricopérsi; part. ricoperto,

Ricorcare und ricoricare, v. a. wieber nieberlegen - abfenten (von Gewachfen), fie mit Erbe bebeiten, wiber ben Forft ze.; v. r. fich wieber nieberlegen - wieber untergeben (von ber Sonne).

Ricordabile, adj. mertwürbig, bentwurs

Ricordagione, s. f. | Grinntrung, Ans Ricordamento, s. m. | benten, Geologic Ricordanza, s. f. | mis; far ricor-Ricordánza, s: f. danza, f. ricordo - ein Pfant, ein Dentzeichen; lasciare ad uno qualche cosa per ricordanza, Ginem Etwas gum Dentzeichen, jum Unbenten hinters laffen ; tógliera, prendere ricordanza di alcuna cosa, ein Dentzeichen von Ets was nehmen - il signor N. di beata ricordanza, ber herr N. felig, ober felis. gen Anbentens; a ricordanza d'uomo, ben Menfchen Gebenten.

Ricordaro, v. a. erinnern - erwähnen; ricordarsi, fich erinnern; ricordare i morti a tavola, prov. von Sachen reben , bie fich jest gar nicht fchicten.

Ricordato, 'part. erinnert, erwähnt ze.; prov. cosa ricordata per via va, lupus in fabula.

Ricordatore, s. m. ber fich ober einen Inbern erinnert.

Ricordazione, s. f. bie Erinnerung. Ricordevole, adj. benfmurbig, merfmur. eingebent; ber fich etinnert.

Ricordino, s. m. eine Schreibtafel, ein Tafchentuch; it. ein Unbenten.

Ricordo, s. m Erinnerung, Andenfen -Ermahnung , Belehrung; far ricordo , Erwähnung thun _ ein Dentzeichen. Ricoricare, v a. f. ricorcare.

Ricoronate, v. a. wieber fronen.

Ricorréggere, v. a. wieberum verbeffern. Ricorrente, adj. verb. wieber laufenb; wieber fließenb - einfallenb; von Beften, Tagen bes Jahres; la ricorrente festa di S. Giovanni - vertlagenb , feine Bus flucht nehmend _ nervo ricorrente, eine gemiffe Rerve, die in ben Dusteln ber Luftröhre ab. und nieberlauft _ a. ein Abnehmer ben ben Raufleuten.

Ricorrere , v. n. wieber laufen ; wieber fliegen, (auch Blog) laufen; it. feine Buflucht wozu nehmen; ricorrere al principe ecc. , contro alcuno, fic an ben Rurften wenben, wiber Jemanben ricorre la festa ecc., bab Fest faut auf ben Tag zc. _ ringe um einen Bau laufen, von Befimfen u. bgl.; pret. ricórsi, part. ricórso.

Ricorretto, part. verbeffett, berichtiget. Ricorrimento, s. m. f. ricorso.

Ricorsívo, adj. f. ricorrente nervo. Ricorso, s. m. ber Rudtauf, Rudfluß; corso e ricorso di fiumi _ Buflucht: aver ricorso a qualcheduno, feine Buflucht nehmen __ eine Klage, eine Suplit _ ben bem Banbelsgericht anges brachte Cache; borsa de' ricorsi, Beus tel, woraus die Rahmen der Behfiger, im hanbelegerichte zu Florenz gezogen worben.

Ricorso, part. von ricorrere, wieber ges laufen zc.

Ricorsojo, bollire a ricorsojo, übermals len , große Blafen werfen im Gieben.

Ricosteggiare, v. n. wieber an ben Ruften binfahren.

Ricostituire, v. a. wieber ftellen, nochs mable fegen, f. costituire; pres. isco.

Ricostitufto, part. wieber gefest. Ricostrufre, v. a. wieber erbauen.

Ricotonare, v. a. wieber icheren, guriche ten, bie Tücher.

Ricotonatura, s. f. bas Scheren, Buriche ten ber Tücher.

Ricotta, s. f. gelabte Milch gu fufem Rufe. Ricottaria, s. f. die fiintende Iris, Mass' lilie.

Ricotto, part. nochmable gefocht; wieber gebacten.

Ricoveramento unb ricovramento, s. m. Biebererlangung; ricoveramento della sanità, Genesung.

Ricoverare und ricovrare, v. a. wieber erlangen, wieber jum Befig fommen moju bringen; ricoveraro a peniténza, retten, erretten, erlofen, befrepen, beraushelfen; non posso ricovrário da tanto aspro martiro _ geben, sich bes geben; ricoverare, v. n. wohin fluch ten, feine Buflucht nehmen , fich retten , fich verfteden.

Ricoveratore unb ricovratore, s. m. ber wieder betommt, wieder erlangt.

Ricovero und ricovro, s. m Biebererlans gung _ Buflucht, Aufnahme, Frenftatt ? dar ricovero ai malandríni . vero di ladri, assassini, Diebsneft, eine Mörbergrube.

Ricoverta, s. f. f. ricoperta. Ricoverto, part. s. ricoperto. Ricovramento, s. m. f. ricoveramento, Ricovráre, v. a. f. ricoveráre. Ricovratore, s. m. f. ricoveratore. Bicóvro, s. m. s. ricóvero. Ricovrimento, s. m 1. ricoprimento. Ricovríre, v. a. f. ricoprire. Ricreamento und ricriamento, s. m. die Ergegung, Labung, Erquidung.

Ricreare und ricriare, v. a. wieber erichafs fen _ erquident, ergenen, laben, ftar. ten; ricrearsi, fich erquidend ge

Ricreativo unb recreativo, adj. erquis denb, fartenb, ergegenb, angenehm. Ricreatore und ricriatore, s m. Erquis

der; ber erquidt, ergest ac.; Erlofer. Ricreatrice, s. f. Erquiderin, bie er: quidt ic.

Ricreazioncella unb ricriazioncella, s. f. eine Bleine Ergeslichkeit.

Ricreazione, s. f. Ergegung, Erquidung, Erbolung.

Ricredente, adj. verb. bes Begentheils überfuhrt; far ricredente, aus bem 3rr. thum belfen , gurechtweifen.

Ricredersi, v. r. anderes Singes merben, feinen Brithum fabren taffen ; it. fich fatt munbern; fich auswundern; della bellezza della lor nipóte non si potevano ricredere - ricredersi con uno, Ginem fein berg ausschutten.

Ricresduto, part. bee Gegentheils über-geugt _ ju einem andern Glauben bes fehrt; anberes Sinnes geworben — übers geugt.

Ricrescente, adj. verb. wieber machsenb. Ricrescenza, s. f. ein Ausmuchs, Gemächs. Ricréscere, v. a. vermehren, vergreßern; n. wieber gunehmen, machfen - anmachs fen, anfchwellen, größer werben, fich ausb.bnen.

Ricrescimento, s. m. Anwachs, Bermehrung, Bergrößerung, Ausdehnung. Ricresciuto, part. angewachsen, f. ricre-

scere. Ricriare, ricriamento, ricriatívo, ricriazione, f. ricreare ecc.

Ricrio, s. m. f. ricreamento.

Ricrisa, s. m. s. elicriso.

Ricrociato, adj. wieber gefreugt Rreugen , beren Arme wieber auf Rreuge ausgeben, in Bappen.

Ricrocifiggere, v. a. wieber, von Reuem treugigen.

Ricrocifisso, part: wieber, von Reuem.ges treuziget.

Ricucimento , s. m. Flideren, Flidwett _ bas Bieberausflicen.

Ricucire, v. a. wieber jusammennahen; gunaben; fig. verbeffern, ausbeffern.

Ricucito, part. jugenaht, wieber gufams mengeräht

Ricucitore, s. m. ein Flider, Blididneis

Ricucitura, s. f. bas Fliden, Ausfliden; eine Rabt.

Ricuocere, v. a. wieber tochen; wieber baden; fig jur volligen Reife bringen; ricuocere il cibo, bie Speise verbauen; fig. quante fiámme di sdegno il cuécono, o ricuócono ecc.; angstigen, qualen _ ermagen ic. ; wieber, nochmable brennen, als Biegel 2c.

Ricuperamento, s. m. bie Biebererlans gunq; ricuperamento della sanità. delle forze ecc.

Ricuperare, v. a. wieber erlangen; ricuperare la sanità, le forze, sich wieber erholen; ricuperar gli spiriti, wieber su sich tommen; ricuperare ciò, che si era perduto giuocândo, o altrimente, ju feinem Berlufte wieber tommen, ibn wieber triegen.

Ricuperato, part, micher betommen. Ricuperazione, s. f. f. ricuperamento. Ricurone, s. m. Die große Rammfeile. Ricitro, adj. gefrümmt, frumm gebogen. Ricusa und rocusa, a. f bie Bermeigerung,

Berfagung, Bermerfung eines Richters. Ricusare, v. a. verveigern, ausschlagen, abschlagen, versagen; ricusare un giddice, o testimonio, einen Richter ober Beugen vermeifen.

Ricusazione, s. f. f. ricusa. Ridacchiare, v. a. etwas lachen, leife las chen, unterbrudt lachen, tichern.

*Ridamáre, v. a. s. riamáre.

Ridannare, v. a. wieber verbammen.

Ridare, v. a. wiebergeben, gurudgeben ; pret. ridiédi, part. ridato.

Ridda, s. f. ein Rreistang:

Riddare, v. a. ben Reiben führen ; einen Reihen tangen ober machen, it. por. sim. berumgeben, fich breben.

Riddane, s. m ein Reiten und Ort, wo man ben Reihen tangt.

Ridente, adj. verb. lachend, froblich ___ anmuthig, ergegenb.

Ridere, v. n. lachen; fig. anmuthig ausseben; ridono i prati ... ridere di q. c., fic freuen: ridere ad alcuno, Ginen anlachen; ridere ad alcuno, o in bocca ad alcuno, fich freundlich gegen Gis nen ftellen , um ihn gu bintergeben ; ridere agli Angioli, tochen, und nicht miffen worüber _ überlaufen , von Befaßen; far ridere una botte, ein Kaß gum Ueberlaufen voll machen; v. a. ridere qualche cosa; v. r. ridersi diq. c. verlachen, fpotten.

Ridestare, v. a. wieber aus bem Schlafe

erweden, wieber rege machen; ridestare

*Ridesto, adj. wieber ermedt, wieber rege.

Ridetto, part. wieber gefagt.

Ridevole, adj. luftig, angenehm, icherghaft; motto ridevole, luftiger Ginfall. Ridevolmente, adv. lustig, anmuthig. Ridicimento, s. m. Bieberholung, nochs mahliges Sagen.

Ridicitore, s. m. Binterbringer; ber Et-

mas wieder fagt.

Ridicitrice, s. f. eine hinterbringerin; bie mieber fagt.

Ridicolezza, s. f. lächerlichteit, lächerlis des, abgefcmadtes Beug.

Ridicolo, s. m. bas Romifche, gacherliche. Ridicolo, adj. laderlich, ladenewerth. Ridicolosággine, s. f. laderliches Beug,

Posen, Fragen. Ridicolosamente, adv. laderlid, auf eis

ne laderliche Art. Ridicoloso, adj. laderlich.

Ridículo, s. m. s. ridícolo.

· *Ridificare, v. a. f. riedificare.

Ridimandare, v. a. f. ridomandare. Ridiminuire, v. a. noch einmahl, noch

mehr verminbern, verringern.

Ridiminuito, part. noch mehr verringert. Ridire, v. a. nochmable fagen , wieberbelen _ wieber fagen, hinterbringen ; trovár a ridire a checchessía, Etwas baran ausjujegen haben, Etwas bamiber haben ; pres. ridico, pret. ridissi, part. ridetto.

Ridirítto, adj. s. raddirizzato.

Ridirizzáre und ridrizzáre, v. a. wieber gezabe machen, gerabe ftellen, aufrichten : fig. gurechtweifen, wieberin guten Stanb bringen.

Ridirizzato, part. aufrecht, gerabe. Ridiscorrere, v. a. wieder, von Reuem

fprechen, reben.

Ridisegnare, v. a. wieder abzeichnen. Ridisputare, v. a. und n. wieber ftreiten ,

von Reuem ftreitig machen.

Ridistendere, v. a. wieder behnen, von Reuem ftreden _ wieber ichriftlich aufsegen; pret. ridistési, part. ridistéso.

Ridistinguere, v. a. auf's Reue beffer ober brutlicher aus einander fegen.

Riditore . s. m. ein Spotter, Berlacher,

Epottvoael. Ridividere, v. a. theilen , wieber theilen ; vertheilen _ fubbivibiren, wieber eins

theilen. Ridivincolarsi, v. r. fich auf's Reue mins ben, frummen.

Ridolénie, adj. verb. riechenb, buftenb; was nach Etwas riecht; fig. ridolente avarisia, un ánimo malvágio, mas nade Beig, nach Bosheit rlecht.

Ridolere, v. n. (lat.) riechen, buften, einen Geruch geben _ v. a. nach Etwas riechen, auch im fig. Berftanbe; ridolersi, v. r. sich wieder beklagen, (auch) flagen, fich beschweren.

Ridolo, s. m. eine Bsagenleiter.

Ridomandare, v. a. wieber fragen; wieber bitten _ wieber gurudforbern, wie ber verlangen.

Ridonare, v. a. wieber geben, von Reuem geben.

Ridondamento, s. m. Ueberfluf.

Ridondante, adj. verb. gereichent; it. überfluffig, unnölhig.

Ridondanza, s. f. ueberfluß, uebermag.

Ridondare, v. n. Ueberfluß woran baben; überlaufen; ridondare di cose, di parole - il vaso ridonda _ gereichen; ridondare in onoic, in dispregio d'alcuno _ entiteben , entipringen ; ridondare in uno, auf Ginen fallen, ibm bengemeffen werben.

Ridondato, part. gereichet ze., entftanben. Ridone, s. m. ein Bacher, ber gerne lacht. Ridosso a ridosso, adv. über, über bem Palfe, auf bem Ruden; vedendosi un più forte esercito a ridosso _ a ridosso della città, über ber Stabt cavalcare a ridosso, ohne Sottel unb Beug reiten.

Ridotazione, s. f. eine neue Musftattung. Ridottabile, adj. fruchtbar, fcrechaft. Ridottare, v. a. fürchten, befürchten.

Ridottato, part, gefürchtet.

Ridottevole, adj. furchtbar, fürchterlich. Bidotto und ridutto, s. m. Aufenthalt, Sammelplag _ eine Berfammlung von mastirten Perfonen, gu tangen unb gu

fpielen. Bidótto unb ridútto, part. von ridúrre, aebracht, perfest, reducirt ze.

Ridrizzáre, v. a. f. ridirizzáre.

Ridubitare, v. n. wieberum vermuthen; neue 3meifel, neues Bebenten haben.

Riducere und ridurre, v. a. zurücführen _ wozu bringen, maden, verwan-bein ec.; ridurre all' ubbidiénza, o in potestà, jum Geboriam bringen; bes zwingen; ridurre alla mendicità, an ben Bettelftab bringen; ridurre in minore stato ; ridurre agli estremi, Ginen berunterfegen; in die größte Roth verfes gen; ridurre in polvere, ju Pulver, zu Staub machen; ridurre in verghe, in lamine, Metalle gieben, in bunne Platten bringen; il decellogo si riduce a due precétti, di amare iddio, ed il prossimo, die zehn Gebothe laffen fich in zwen Gebothe einschranten, rebus ciren; ridurre in piccolo dal grande, ins Kleine bringen; ridurre in volger motto, zum Sprichwort machen; ridurre in isperanza, hoffnung machen, hoffen saffen; ridursi, sich begeben; ridursi a poco, auf wenig hinauslausen; ridursi a niente, in nulla, zu Nichts werben; ridursi povero, arm werben; ridursi a créderlo, es enblich glauben; ridursi a mente, o alla memoria, sich erinnern; pres. riduco, pret. ridussi, part. ridotto.

Riducibile, adj. mas sich wozu bringen

lagt, vermanbelbar.

Riducimento und reducimento, s. m. bie Berfegung in einen gewiffen Buftand; Reduction, herunterfegung, Berwandtung ze.; riducimento all' ubbidienza, die Bezwingung.

Riducitore unb riduttore, s. m. ber woşu bringet; uomo riducitore del popolo, alla primiera divoziono ecc.

Ridurro, v. a. f. riducete.

Ridutto, s. m. f. ridotto.

Riduttore, s. m. s. riducitore. Riduzione, s. s. bie Reduction 26.; s. riducimento. Riduzione delle monete,

de' pesi, e delle misure ecc., bie Derabsegung, Berbesserung bes Müngsußes, bes Gewichtes, bes Maßes _ Reduction eines Regimentes.

Riedere, v. n. jurudtehren, wiebertome men.

men.

Riedificare, v. a. wieber erbauen, wieber aufbauen.

Riedificazione, s. f. bie Biebererbauung; Biebererrichtung eines Gebaubes.

Riemanare, v. a. wieder ergeben laffen; it. v. n. wieder ausfließen, hervorgeben. Riemendare, v. a. wieder von Reuem vers beffern.

Riemendato, part. von Reuem verbeffert. Riempiente, adj. verb. erfullenb.

Riempiere, v. a. wieder fullen — anfülsten, aussullen (in Uederssuß); riempiere la pancia, den Bauch vollstopsen; riempiere le parti vuote, que Aussullung des leeren Raumes dienen; riempiere le piazze, il popolo, di qualche cosa, Etwos überall austreiten; riempiere la tela, durchschieben, weben, den Einschluß machen

Riempimento, s. m bie Ausfüllung, An-

fullung _ ein Flictwort.

Riempittvo, adf. ausfüllend, gur Ausfülllung bienend; particella riempitiva, ein überflüffiges Bortchen, Flidwortchen. Riempinte, part angefult gefüllt

Riempiuto, part, angefullt, gefullt. Rienfiare, v. n wieder schwellen, wieder auflaufenze; fig. sich aufs Reue bruften. Rientramento, s. m. das Biederhineins geben bas in sich gehen; das Einges ben, Eintriechen. Rientrante, adj. verb. rientrare — augolo rientrante, einwärte laufender Bintel.

Rientrare, v.n. wieber hineingehen; rientrare in casa rientrar dentro a se, in se stesso, in sich gehen einlausen, eintriechen, eingehen; il panno rientra rientrare (nel giuoco della primiéra), vier andere Karten nehmen, wenn man gepast hat, und die Andern schoen.

Rientrate, part. wieder eingegangen &. Riepilogare, v. a. mit furgen Borten

wiederholen.

Riepilogo, s. m. eine furze Bieberholung. Riescire, v. n. f. riuscire.

Riestinguere, v. a. wieber ausloschen; wieder pertilgen.

Rietroguardia, s. f. f. retroguardia. Rievacuato, part. wieber evacuirt, gereiniget, ausgezieret.

Riczza, s. f. f. reita. Rifabbricare, v. a. wieder bauen. Rifabbricato, part. wieder gebaut. Rifabricare, v. a. f. rifabbricare. Rifacimento, s. m. die Biederherftellung. Rifacitore, s. m. der herfteller.

Rifallo, s. m. neues Bergehen; Fehler

auf Fehler.

Rifare . v. a. wieber machen, wieber thun, nochmable thung mieber gurecht machen, umarbeiten ze ; rifar sicuro, ermabnen ; wieber Duth machen; rifar corto, wieder verfichern; rifar il letto, bas Bett wieber machen; rifare i dans ni , ben Schaben verguten , erfegen ; rifar le carni, Rleifc abtochen, bamit es nicht vollends verberbe (beffer fermar la carne); rifare le vivande, s. riconciare _ rifarsi , fich erholen, wieder gu Rraften tommen; rifarsi, wieder ju feis nem Berluft tommen, fich erholen 20.3 rifarsi di checchessia, durch Etwas ges winnen ; hubscher werben ; oh come mi rifò io di questo color rosso! (act.) fconer machen; rifarsi dritto, fich aufrichten ; gerab fteben; a rifar dol mio, ich bin Mann bafür, ich ftebe bar für; rifar lo carte, bie Rarten von Reuem geben; rifar la barba, fich wies ber bacbieren; rifarsi del torto, fic rachen; pret. riféci, part. rifatto.

Rifalciare, v. a. noch einmahl binden, Binden ummachen, verbinden. Rifallo, s. m. ein neues Bergeben.

Rifatto, part wieder gemacht, berger ftellt ze.

Rifavellare, v. n. wieber reben.

Rifavorire, v. a. wieder begünftigen, Einem wieder gut fenn. Rifazione, a. f. f. rifazimento, rifasione d'una città , bie Biebergufbauung einer

Rifecondare, v. a. wieber befruchten; wieder fruchtbar-machen.

Rifedire, v. a. wieber vermunben; rifedir nel molle, sich an etwas Leichteres machen.

Rifendere, v. a. wieber fpalten, wieber von einander trennen; rifendere un campo, bas Banb umadern, wieber pilugen; rifender le legne, l'assi, witber fpalten, tteiner machen - fpalten, gerfpalten , gerfagen ; part, rifesso unb rifendúto.

Riferendario, s. m. f. referendário. Referiro, v. a. binterbringen, berichten ; ergablen _ benmeffen , guichreiben ; riferire il principio d'ogni cosa a Dio; riferir grazie, Dant abstatten; riferirsi, fich beziehen; Bezug auf Etwas haben; auch, fich auf Ginen berufen.

Riférma, s. f. f. rafférma.

Rifermare, v. a. f. raffermare.

Rifermato und rifermo, part. bestätiget. Riferrare, v. a. wieber, ober neu beschlas gen.

Riferto , s. m. ber Bericht.

Rifésso, part. gespalten; rifendere.

Rifezione, s. f. f. refezione.

Riffilo, s. m. ein Fragengesicht, garftiges Bild , ungeftaltete Perfon.

Rifiammeggiere, v. n. ftart schimmern. Ritiaucare, v. a. f rinfiancare.

Rifiancheggiato, part. aufs Reue, noch mebr verftartt, unterftugt.

Rifiatamento, s. m. bas Athmen, ber Athem _ Erholung.

Rifiatare, v. n. athmen, Athem holen; fig. ju Aibem tommen, ein wenig ruben, fich erholen.

Rifiatata, s. f. bas Bieberathmen, bas Arbemichöpfen.

Rifiocare, v. a. wieber bineinfteden, bine einschlagen; anbeiten _ wieder wohin richten; fig. bie Augen, ben Sinn; rificcare gli occhi, la mente - wieber pappeln, wieber fagen, hinterbringen; egli rificca ogni cosa in cupsola (flatt culo) al vécchio, er ftedt bem Alten . Mues.

Rifidare, v. n. und rifidarsi, trauen; ein Bertrauen baben.

Rifiggere, v. n. wieber fteden nageln, fest machen; pret risissi, part, risisso. Rifigliare, v. a. und n. wieder Junge friegen; wieber beden, merfen; fig. wieber hervorteimen ze.; wieber fcmoren; aufs

Reue Materie fangen. Rifigurare, v. n. wieber bilben, eine neue Geftalt geben.

Rifilatore, s. m. vulg. ein Spion. Rifinamento, s. m. f. cessamento, Rifinare, v. n. und rifinarsi, v. r. qufe hören, ablaffen.

Rifinimento, s. m. außerfte Mattigleit.

Rifiuire , v. n. aufhoren zc.; it. act. enbis gen, fertig werben; (auch) gang abfeben; bie Baaren _ febr mitnehmen, gang niebermachen, abmatten, ju Grunde richten 26.; pres. isco.

Rifinito, part, geenbiget 2c., fehr mitges nommen , ju Grunbe gerichtet; fraftlos,

ausgemergelt.

Rifiorente, adj. verb. wieber blühenb. Rifiorimento, s. m. Rudtehr ber Bluthe, Wieberaufblühung 🔔 Zierath.

Rifiorire, v. n. wieber bluben; wieber in Blor tommen zc.; act. fcmuden, gieren, berauspugen _ betraftigen und vergros Bern, mas ein Unberer fagt, um ihm gu gefallen _ ein Gemablbe frifch mablen , aufpugen; pres. rifiorisco.

Rifiorito, part. wieber geblühet ze.

Riffsso, part. wieber angeheftet, ober worauf gerichtet; già eran gli occhi miei rifissi al volto ecc.

Rifiutabile, adj. mas ausgeschlagen, verfdmaht merben tann.

Rifiutagione, s. f.) bie Bermeigerung. Rifiutamento, s. m. Berfagung, Ent :

Rifiutante, adj. verb. ber abschlägt, verweigert.

Rifiutanza, s. f. bie Bermeigerung _ Cheicheibung.

Rifiutare , v. a. verweigern ausschlagen ; verschmahen _ entsagen, nieberlegen; abbanten; rifiutare il padre, auf bas väterliche Erbtheil Bergicht thun.

Rifiutato , part. abgeichlagen , vermeis aeti ic.

Rifiutatrice, s. f. bie ausschlägt, vermeis aert.

Rifiuto, s. m. Bermeigerung, Berfagung Ausschuß, Wegwurf; ripudio, s.

Riflessamente, adv. burch ben Wegenschein. Riflessare, v. a. Licht und garbe gurudwerfen; bas Licht in Bemahlben erhöben. Riflessione, s. f bas Burudprallen, ber

Rudprall bes Lichtes; Gegenschein Ueberlegung, Betrachtung ; far riflessione, überlegen, bebenten, ermagen.

Riflessivo, adj. nachbentenb, überlegenb, betrachtsam; ber reiflich überlegt.

Riflesso, s. m. Witerschein zc., bas Licht, bie spielenden Karben in Gemählden Ueberlegung; faro suói riflossi, feine Betrachtungen worüber machen; sul riflesso, aus ber Abficht, aus bem Bewege arunbe.

Riflesso, part, von riflettere, jurudgeworfen, von Strahlen; überlegt zc. _ jue rüctwirtent, f. verbo.

Riflettere, v. a. zurückscheinen; wiber

fceinen, feine Strahlen gnrudwerfen; it. riflettere und riflettersi, v. r. juruds prallen , gurudfallen , vom Lichte _ uberlegen, nachbenten ; riflettere su qualche cosa; pret. riflessi, part. riflesso, riflettuto.

Rifluire, v. n. jurudfliegen; wieber flies gen; pres. isco.

Riflusso, s. m. die Ebbe; Ablauf bes Baffere nach ber gluth.

Rifocillamento, s. m. Erquidung, Star-

Rifocillare, v. a. erquiden, farten.

Rifolgorare, v. n. ichimmern, bligen, leuchten.

Rifondare, v. a. wieber grunben; aufs Reue fiften _ vertiefen , ausgraben.

Rifondere, v. a. umschmelgen, umgießen Birtungen von Etwas herleiten ; rifondere tutto il bene, che si gode, nella bonta del benefattore ... pret. rifusi, part. rifuso.

Riforbire, v. a. wieber faubern, pugen, glatt machen; riforbirsi, v. r. fich wies ber herauspugen; pres. isco.

Riforbito, part. gepußt 26.

Riforma, s. f. Umanderung, Berbefferung; Abichaffung ber Digbrauche ; Reformation, riforma d'un órdine religioso, Berftellung ber Bucht in einem geiftlis chen Orben _ Abbantung, Ausmuftes rung ber Golbaten 2c.

Riformabile, adj. verbefferlich; einer Berbefferung , umanberung fabig.

Biformagione , s. f. Berbefferung , Res formation _ ein ehemahliges Gericht in Klorenz.

Riformamento, s. m. bie Reformirung, Berbefferung.

Riformante, adj. verb. ber reformirt, perbeffert.

Riformare, v. a. umichaffen, umanbern, umarbeiten, eine neue ober beffere Ge-Ralt geben; riformare le milizie, le spese, bie Monnichaft, ben Aufwand einziehen _ verbeffern; riformare la disciplina, bie verfallene Bucht berftels len, reformiren ac.; riformarsi, eine, Rifrittume, s. m. Gebad, Gebadenes. neue Beftalt betommen.

Riformatario, s. m. ber ausgemuftert merben foll.

Riformativo, adj. gefdidt ju verbeffern ze. Riformato, part. verbeffert, reformirt.

Riformatore , s. m. Berbefferer, Refor,

Riformatrice , s. f. bie Berbefferin.

Riformazione , s. f. bie Reformation, Berbefferung.

Rifornire, v. a. wieber, von Reuem verforgen, verseben; pres. isco.

Bifornito, part. von Reuem verforgt, wieber verfeben.

Rifortificare , v. a. verftarten, ftarter meden.

Rifrágnere, v. a. f. rifrángere. Rifrancare, v. a. f. rinfrancare.

Rifrangere und rifragnere, v. a. brechen, eine Brechung ber Lichtstrahlen verurfaden; pret. rifransi, part. rifratto.

Rifrangibile, adj. mas fic brechen laft, von Eichtstrablen.

Rifrangibilità, s. f. bie Brechbarteit ber Lichtstrahlen.

Rifrangimento, s. m. f. rifrazione, Ritrattivo, adj. mas bie Lichtftrablen bricht, ihnen eine andere Richtung gibt.

Rifratto, s. m. bie Brechung bes Lichtes. Rifratto, part. gebrochen, von Lichtftrablen. Rifrazione, s. f. bas Brechen eines Lichts strable.

Rifreddamento, s. m. Erfaltung, Erfaltung; Raltfinnigfeit.

Rifreddare, v. a. f. raffreddare.

Rifreddo, adj. erfaltet zc.

Rifrenamento, s. m. bie 3ahmung, Bezähmung.

Bifrenare, rifrenato, f. raffrenare ecc. Rifrenazione, s. f. f. raffrenamento. Rifrigerare, v. a. erfrifchen, abtühlen; fig.

troften; laben, erquiden; rifrigerarsi, ertalten , falt werben.

Rifrigerativo, adj. fühlenb , erfrifchenb. Rifrigerato, part. erfrischt 2c.

Rifrigeratorio, adj. fühlend, erfrischend; labenb.

Rifrigerio, s. m. s. refrigerio.

*Rifriggerare, v. a. f. refrigeraro. *Rifriggerato, part. erfrist 2c.

*Rifriggerazione, s. f. Erfrischung, Rüh-

Rifriggere, v. a. wieber in ber Pfanne baden , aufbraten, roften ; pret. rifrissi, part, rifrítto.

Rifriggério, s. m. s. rifrigério.

Rifritto, part, geröftet, in ber Pfanne gebaden, gebraten, ober wieber gebraten, wieber geröftet.

Rifrondire, v. n. f. rinfronzire. Rifrucare, v. a. wieber burchfuchen, Rifrugare, wieber burchftoren.

Rifrusta, s. f. Aufjuchung, Durchfuchung. Rifrustare, v. a. auffuchen, herumfuchen, burchsuchen; rifrustare ogni cantone burchftreichen; rifrustar il mare, o paési, schlagen - ftreicheln; rifrustare di pugna, col bastone ecc.

Rifrustato, part, aufgesucht, burchgelucht ≀c.

Rifrusto, s. m. eine Tracht Schlage; un rifrusto di pugna, s. carpsocio.

Rifuggente , adj. verb. Buflucht nehmen, wohin fliebent.

Rifuggire, v. n. wohin flieben, seine Busssucht nehmen — flieben, entflieben; rifuggirsi, so viel als rifuggire; rifuggire, v. a. le cose proziose, in Sischerheit bringen.

Rifuggita, s. f. ber Bufluchtsort, wo man Schus findet.

Rifugio, s. m. eine Buflucht.

Risulgente, adj. verb. leuchtenb, schims mernb, bligenb.

Rifulgere und refulgere, v. n. (lat.) leuchten, ichimmern; pret. rifulsi, part. rifulso.

*Rifulsare, v. a. f. rifiutare, ricusare. Rifusione, s. f. die Berschmelzung, ber Umauß.

Rifutare, v. a. wiberlegen.

Rifutazione, s. f. die Biberlegung.

Riga, s. f. eine Beile, Reihe, ein Streif; una lunga riga di luce, ein Streif von Licht; una riga di gru, ein Stug Kraniche; righe della mano, die Linien in der hand; una riga di piante, eine Reihe Pflanzen; righe delle farfarelle, die Streifen auf den Flügen der Schmetsterlinge; falsa riga, ein linites Blatt, gerade zu schreiben furbo, birba di prima riga, ein Erzfuchs, ein hauptsichelm ein Lineal.

Rigabellum, s m. ein mufitalifches Inftrument, beffen fich bie Italiener in ben Rirchen bebienten , ehe die Orgel be-

tannt murbe.

Rigaglia, s. f. Rebengewinn; Accibenglen, Sportein.

Rigaglio, s. m. Rittersporn, eine Blume. Rigagliuola, s. f. Rebenprofitchen 2c.

*Rigagna, a. f. f. rigagno.

Rigagno,) s. m. ein tleiner Bach , Ort, Rigagnolo, f wo bas Wasser auf ben Gas- sen ablauft.

Rigaligo , s. m. ein Rittersporn.

Rigamo, s. m. das Wohlgemuth, ein Araut.

Rigare, v a. (lat.) befeuchten, benegen __ liniten, Einien gieben; rigare un foglio. Rigato, part. benegt, angeseuchtet; canna, o archibuso rigato, ein gezogenes Robr; panno, o drappo rigato, gestreister Beug.

Rigatojo, s. m. eine Gieffanne, ein Gief.

Rigatatto, adj. ein bem Galgen entgangener Dieb ; Galgenschwengel, Taugenichts.

Rigatia, s. f. ein Wettrennen ber Gonbeln um einen Preis auf bem großen Canal gu Benebig. Rigattiera, s. f. ein Arobler, Arobler Rigattiere, s. m. rin. Rigenerare, v. a. wieder gebaren. Rigeneratore, s. m. ein Biebergebarer. Rigenerasione, s. f. bie Biebergeburt.

Rigentilire, v. a. artiger, hubscher, nieblie cher machen; wieber verseinern, wieber gesittet machen; rigentilire una nazione.

Rigentilito, part, wieber verfeinert, ver-

Rigermogliare, v. a. wieber auffeimen,

wieber ausschlagen. Rigettáglia, s. f. ber Auswurf; la rigettaglia del pópolo.

Rigettato, part. verworfen ec. Rigettatore, s. m. der wegwirft, verftößt. Rigetto, s. m. Ausschuß, Wegwurf.

Righetti , s. f. ein Beichen , ober Streife chen.

Rigiacere, v. n. wieber liegen ... wieber ben einem Frauenzimmer folafen; pret. rigiacqui, part rigiaciuto.

Rigidamento, adv. ftreng, icharf, mit

Rigidette, adj. etwas ftreng, scharf, hart. Rigidezza, a. f. bie Strenge, Scharfe, Rigidità, Starrheit, Steife; Raubiafeit.

Rígido, adj. streng, rauh; starr __ streng, starf 2c.; giùdice rigido, rigida vendetta, rigido parlare __ membra rigide, starte Stieber; l'alpi rigide, l'in-

verno rigido.

Rigiramento, s. m. bas Dreben; Ben, ben; bas herumichweifen _ ber umlauf, bas herumlaufen; dopo molti rigiramenti è giúnto finalmente in porto sicuro.

Rigirante, adj. verb. mas herumläuft, mas sich hin und her schlängelt _ die, ber berudt, hintere Licht führt.

Rigirare, v. a. herumbrehen; rings umges ben; umlaufen; rigirare la montagna, rigirare, n. rigirarsi, v. r. umbergeben, herumtaufen; hin und her laufen, herums streichen; sich im Areise umbrehen; rigirare altrui, Ginen hinters Licht führen; ben ber Rase herum suhren, rigirar danari, sein Geth nugen; rigirare un nagozio, eine Sache betreiben

Rigirato, part, herumgebrehet ze. Rigiratore, s. m. ber herumbuter, Benber; Betreiber; rigiratore di nagazi, ein Geichötemann __ ein Bequeter, Preller. Rigiratorello, s. m. ein fleiner Betrieger. Rigiratrice, s. f. eine Beruderin, Betries gerin.

Rigirazione, s. f. ber Areislauf, Umlauf. Rigirc, v. a. umtehren; wieber geben.

Rigirevole, adj. was umlauft, fich leicht berumbrebt.

Rigiro , s. m. Ummeg ; Ausflucht , Ben: bung, Rante _ ein Ariebmert.

Rigittamento, s. m. bas Auswerfen, ber Auswurf.

Rigittante, adj. verb. ber auswirft, von fich gibt.

Rigittare, v.a. wieber werfen, gurudwerfen, vernofen, abweifen; von fich geben, auswerfen.

Rigittato, part. verworfen zc.

Rigittatore, s. m. ber verwirft, verftößt __ ber auswirft, was er zu fich genom: men.

Rigiucare, v. a. wieber fpielen, wieber ausspielen.

Rigidgnere, v. a. wieber einholen, wieber erreichen __ v. n. wieber antommen, wies ber anlangen; pret. rigiunsi, part. rigiunto.

Rigno, s. m. bas Murren ber hunde _ bas Biebein; f. ringhio.

Rigo, s. m. ein Lineal, Richticheib.

Rigodere, v. a. wieber genießen.

Rigodone, s. m. eine Urt febr fcneller

Rigoglio, s. m. bie Dreiftigfeit _ Uebermuth, Stolz __ ju ftartes Areiben in Gemächfen; fteiler Buchs __ bie größte hohe eines Gewölbes, eines Bogens.

Rigogliosamente, adv. übermuthig burch ein übertriebenes Bachethum.

Rigoglioso, adj. allzu traftvell, allzu reich an Sproffen; allzu fteil wachfend ... übermutbig, flotz, breift zc.

Rigogoletto , s. m. fleiner Golbam:

Rigogolo, s. m. ber Pfingftvogel, Rirfch-

Rigoletto, s m. ein Reigen ... Kreistang ... it. fo viel als rigogolo.

Rigonsiamento, s. m. das Anschwellen __ Aufschwellen, das Aufblasen __ bas Anwachsen, Anlaufen ber Basser.

Rigonfiante, adj. verb. fcmellend, aufs

Rigonfiare, v. n. fcmellen, aufschwellen; v. a. wieder aufblafen; rigonfiarsi, fich aufs Reue bruften.

Rigonfiato, part. } aufgeblafen - ges fomollen , anges laufen.

Rigore, s. m. bie Starrheit, barte — Rauhigkeit — bie Strenge, Scharfe — Schauer im Fieber; rigore della stagione, dell' inverno, Rauhigkeit, Strenge bes Binters 2c.

Rigorismo, s. m. Rigorismus; allzu firens ge Sittenlehre.

Rigorista , s. m. ein ftrenger Moras lift.

Rigoro, s. m. ein Bach.

Rigorosamente, adv. ftreng, scharf -von ftrengem Berftande; rigorosamente parlando, die Sache genau auszus bructen.

Rigorosità, rigorositade, rigorositate, s. f. bie Raubbeit, barte; fig. bie Strenge, Scharfe, Unglimpflichteit.

Rigoroso, adj. scharf, streng, unglimpse lich, genau; far i conti stretti, rigorosi, genau, scharf rechnen; inverno rigoroso, rauber, harter Winter; in senso rigoroso, in enger, strenger Bedentung.

Rigoso, adj. benest, befeuchtet.

Rigottáto, adj. fraus, lodig.

Rigovernare, v. a. aufwaschen, scheuern, aufschauern, bas Ruchengeschirr __ pus en, reinigen, saubern; rigovernare i cavalli, sig. bie Schuffeln und Teller reinigen, ober wader effen; ando a casa e rigoverno tutte le vivande.

Rigovernato, part. aufgemaschen, ges

Rigovernatura, s. f. bas Spühlicht.

*Rigradáre, v. n. s. digradáre.

Rigrattare, v. a. wieber fragen.

*Rigresso, s. m. f. regresso.

Rigridare, v. a. wieder schrenen, ru-

Rigundagnare, v. a. wieber gewinnen, wieber erlangen; wieber fries gen, was verloren war; riguadagnarsi una persona, riguadagnar l'amicizia di alcuno, Ginen wieber gewinnen.

Riguadagnato, part. wieber gewons

Rigualcatojo, s. m. ber Stampfer, ober bie Segtolbe, eine Ranone gu laben.

Riguardamento, s. m. ber Blid __ Bors fichtigteir.

Riguardante, adj. verb. Anschauer, Bus schauer __ nach einer Gegend zullegend; costa sopra il maro riguardante.

Riguardare, v. a. enfeben, anfchauen; fig. wohinwärts liegen 2c.; verone, che riguarda sopra ad un giardino, bos ber Gang, ber in einen Garten geht achten; anichen _ Acht geben; bes benten, in Dbacht nehmen; beobachten; è da riguardare, e il tempo, e il luogo, man muß Beit und Drt anfes ben; riguardare ad alcuna cosa, worauf feben, gielen; riguardare una cosa, aufbehalten; aufheben, ohne es ju brauchen ober ju berühren; riguardarsi, v. r. auf feine Gefundheit feben; fich iconen.

Riguardato, part. angeseben zc.; aufgehos ben, vermabret; geachtet; anfehnlich, angefehen _ vorfichtig, behuthfam; andar riguardeto, behuthfam brein geben, Borfict brauchen.

Riguardatore, s. m. Beichauer, Bufchauer, Betrachter _ buther, Bemahrer.

Riguardatrice, s. f. Bufchauerin, Befchaues rin.

Riguardévole, adj. ansehnlich, beträcht-

Riguardevolézza, s. f. Unfehnlichteit.

Riguardevolmente, adv. auf eine anfehns liche, ausgezeichnete Art.

Riguardo, s. m. ber Anblid, ber Blid, Die Abfict _ bas Anfeben; bie Achtung Bebenklichkeit, Ochwierigkeit; per dare diversi riguardi a' Fiorentini; Biel, Augenmert; ov' Ercole segno li sudi riguardi, wo Bertules bas Biel feiner Reifen feste, burch gwen Sau-len _ hinficht, Rudficht, Betracht, - Unsebung; avere riguardo ad alcuna cosa; Bine, Intereffe von ausgelies henen Getbern; stare a riguardo, o in riguardo, auf feiner buth fern; (auch) für feine Befundheit beforgt

Riguardosamente, adv. vorsichtig, behuth-

Riguardoso, adj. vorfichtig; ber auf Alles fiebt.

Riguarire, v. n. genesen, wieber gefund merben; pres. isco.

Riguastare, v. a. wieder verberben.

Riguatare, v. a. wieber guden, beichauen,

Riguiderdonamento, s. m. Bohn, Beloh: nung, Bergeltung.

Riguiderdonare, v. a. belohnen, vergel. Rilentamento, s. m. Nachlaffung.

Rigurgitamento, s. m. s. ringorgamento.

Rigurgitare, v. n. f. ringorgare.

Rigurgito, s. m. bas Anfchwellen bes Baffers. ...

Rigustare, v. a. wieber versuchen, mieber toften, fcmeden, genießen; fig. per rigustare quel dolce errore del sogno suo _ tornò a rigustare le immondézze del secolo.

Rilasciare, v. a. erlaffen, nachlaffen; rilasciare il rigore della penitenza, rilasciare il tributo, il debito __ loslas Ten, frenlaffen.

Rilascio, s. m. Erlaß, Erlaffung; Rache laffung.

Bilassamento, s. m. Erichlaffuna, Rachs lassung; rilassamento delle cure, del lavoro, Berfall ber Bucht.

Rilassante, adj. verb. erichlaffenb; ichlaff machenb, von Argnepen, relafdirenb.

Rilassare, v. a. ichlaff machen; nachlass fen; fahren laffen; rilassarsi, matt werben; rilassarsi il torreno, bres chen, gerfallen, bas Erbreich _ laulicht werben, nachlaffen; erschlaffen in Gits

Rilassatézza, s. f. bie Nachlassung & Ers Schlaffung in ber Frommigteit, Bucht.

Rilassato, part. nachgelaffen; morale rilassata, eine folaffe, gu gelinde Dos

Rilassazióne, s. f. f. rilassaménto.

Rilasso, adj. ichlaff, ichwach, trag, verbroffen; cavalli, o carrozze di rilasso, unterlegte, frifche Pferbe, Pofttutfchen.

Rilavare, v. a. wieber mafchen.

Rilavato, part. wieber gewafchen. Rilavorare. v. a. bas Erbreich wieber ums arbeiten.

Rilegamento, s. m. bas Binben, ber Manb.

Rilegare, v. a. wieber binben, einbinben ein Buch _ verbiethen, verwehren, binbern _ relegiren, verweisen.

Rilegato , part. gebunden __ relegirt, vermiefen.

Rilegatore, s. m. ber Buchbinber.

Rilegatura, s. f. ber Banb; bas Ginbinben; eine mit Spath ober Quary angefüllte Rige einer Gebirgsart.

Rileggere, v. a. wieber, nochmable lefen; pret. rilessi, part. riletto.

Rilentamente, adv. sachte, gang gemach, f. rilente.

Rilente, a rilente, a rilento, adv. Rilento, gang facte, behuthfam; andar a rilente, facte gu Berte geben, tänbeln.

Rilessare, v. a. wieber fieben.

Riletto, part. von rileggere, wieber ges lefen.

Rilevamento, s. m. Erhebung, Aufrich tung.

Rilevante, adj. verb. erhebend, aufrichtend Rilimare, v. a. mieber feilen, - erheblich, betrachtlich.

Rilovanza, s. f. bie Erheblichkeit, Bichs . tigteit.

Rilevare, v. a. wieber aufheben; aufriche ten; in die Dobe beben; rilevare, fig. wieber aufhelfen; aufrichten, erquiden, troften _ aus Buchftaben, aus Babten ober andern Beichen Etwas ober Richts herausbringen; da questi carátteri non si rileva niente, aus biefen Beis den lagt fich Richts beraus bringen ; indi si rileva, baber lagt fich erfeben; rilevar le parole da une scritto, telen; per quanto ho potúto rilevare dalla vostra lettera, fo viel ich aus ihrem Schreiben erfeben _ erzieben; rilevare percosse, bravate, ingiurie ecc., Schlage, Berweis, Schimpf zc. bavon tragen; prov. tra pace, e triégua guai a chi rileva, mer zwischen grieben und Baffenftilltand vertiert, tommt ichlecht gurecht; rilevare uno, Einem für alle Anfechtung fieben, haften; rilevarsi, berporfteben, fich erheben; hervorftechen wieder auffteben, fich in bie bobe riche ten; fig. fich erholen; vom Gunbenfall wieber aufsteben; rilevare, v. n. baran gelegen fenn, nugen, beifen; poco rileva, espórvelo ora o dopo; niente mi rileva sospiro, o lácrima.

Rilevatamente, adv. erhaben, in erhas bener Arbeit _ vornehm, both, prache

Rilevato, s. m. eine Erhöhung über bie Dberflache, mas fich über bie Oberflache

Rilevato, port. aufgehoben, aufgerichtet 26.; petto rilevato, bobe Bruft; rilevato di basso stato, aus bem Staub erhaben _ erhaben, erhoht; mit erhas benen Blumen, mit Damaftarbeit _ ausgezeichnet, groß, vornehm'; la parte più rilovata, der erhabenfte, bochfte Theil _ erzogen.

Rilevatore, a. m. ber aufrichtet, aufhilft _ Grretter, Griofer.

Rilevo und rilievo, s. m. Ueberbleibsel vom Effen; fig Ausschuß, Wegwurf; non mi pascerci bene del vostro rilievo _ jo viel als rifidto _ erhabene Ars beit; figure di rilievo, erhabene Riqu. ren ; basso rilievo, wenig erhabene Fis guren; mezzo rilievo, halb erhabene

Bilber; cosa di rilievo, etwas Bidtis ges, Beträchtliches.

Riliberare, v. a. wieber befrepen.

Rilievo, s. m. f rilevo.

*Riligióso, adj. s. religioso.

Rilodáre, v. a. wieber loben.

Rilogare, v. a. wieder vermiethen _ wieber an feine Stelle bringen.

Riluccicare, v. n. s. luccicare.

Rilucente, adj. verb. glangenb, leuchtenb, fdimmernb.

Rilucentezza, s. f. Glanz, Schimmer.

Rilucentissimo, adj. sup. fehr glan-

gend. Rildcere und relucere, v. n. leuchten, fcheinen, glangen, ichimmern, bervor-leuchten; rilucere il pelo, reich, moble habend aussehen, ober wohl ben Leibe

Rilusingáro, v. a. wieber liebeosen, bie Someicheleven wieberboten.

Rilustrare, v. a wieber Glang geben, von Reuem poliren; fig. wieber ver-Schonern.

Rilutare, v. a. wieber verfleben, verfitten.

Riluttante, adj. verb, (lat.) widerstres bend, miderftebend.

Riluttanza, s. f. Wiberftrebung; Biber millen.

Rima, s. f. ber Reim _ _ Berfe, Ges bicht; Gesang; rispondere alle rime, berb antworten, nichts ichulbig bleiben.

Rima'cinare, v. a. wieber mahlen; wieber zerreiben.

Rimandare, v. a. wieber ichicten _ jurudiciden _ Ginen forticiden, abbans ten _ von fich geben, megfpenen; auch statt ripudiare, s. rimandarsela, fig. einverftanben fenn, fich einanber gu rube men, und mas aufs Sapet gebracht wirb, berauszustreichen und gu bestätigen _ rimandar la palla, ben Ball aufs Reue folagen.

Rimandato, part. zurückeichict.

Rimando, s. m. wieberholter Schlag bes Balls, wenn er nicht regelmäßig ins Spiel geschlagen worben ift; di rimando, adv. ven Reuem, wieberum, abermahle.

Rimaneggiare, v. a. wieder betaften, wies ber anfuhlen _ wieber gurecht machen ; rimaneggiare un affare, ein Geichaft aufe Reue betreiben, behandeln; rimaneggiare le léttere già ordinate in pagine per la stampa, umbrechen, ben ben Schriftlegern ; rimanaggiarsi, v. r. Rimana, s. m. Rtf., lleberbleibfel. aufe Reue breben und menben.

Rimanente, s. m. u. f. ber Reft , Ueberfcus, Rückftanb.

Rimanente, adj. verb. übrig bleibenb 26del rimanente, fibrigens.

Rimanenza, s. f. Wohnung, Aufenthalt _ Borrath, Reft.

Rimanere, v. a. und rimanersi, bleiben, verbleiben _ fich aufhalten _ unterlas sen; egli anche non si rimanéa di furáre, aufhoren; rimanere alla stiáccia, fig. in die galle gerathen, fich berus den laffen; rimanere al di sopra, o al di sotto, die Oberhand behalten, ober unterliegen; rimanere bianco, o con un palmo di naso, rimanere scornato ecc., mit einer langen Rafe abgieben muffen ze.; rimanere nelle secche. o sulle secche, fig. fteden bleiben, wenn bie Sache am beften geht; rimanersi, fich übertolpeln laffen; rimanere in arcetri, (ein Dorf nabe ben Floreng) aus - Dummheit nicht weiter können; rimaner senza sangue, heftig erfcreden; rimanere, erstaunen; it. non rimanere per alcuno, o per qualche causa, nicht woran liegen, nicht fehlen; es nicht an ihm gelegen haben; rimanere morto nella battaglia, im Treffen bleiben, fein Leben verlieren; rimanere privo, beraubt merben; ella rimase vedova, ffe murbe jur Bitme; rimanere attonito, erftausen, verftummen; rimanete in pace, rimanti con Dio ecc., les bet mohl, gehab Dich mohl; pres. rimango, pret. rimási, part rimásto, rimaso.

'Rimangiare, v. a. wicher effen.

Rimante, adj. vorb. ein Beremacher.

Rimantenere, v. a. wieber erhalten, unterhalten u. f. w., f. mantenere.

Rimarcábile, adj. beträchtlich, anlebns Rimarchévole, lich, wichtig.

Rimarco, s. m. Betrachtlichfeit, Bichtige Zeit.

Rimare, v. a. reimen, Berfe machen; reis men, fich reimen.

Rimargináre, v. a. unb n. f. rammarginare.

Rimario, s. m. ein Reimbud.

- Rimaritare, v. a. eine Bitme wieber verheirathen; rimaritarsi, fich wieder verheirathen; fig. l'anima in Cielo a Dio si rimaríta.

Rimaritato, ta, part. wieber verheiras

Rimása, s. f. ber Aufenthalt.

fich wieber ben ben banben nehmen; fich Rimaso, part. von rimanere, f. rimasto.

Rimasticare, v. a. wieber tauen; fig. (beo fich ermagen) überlegen.

Rimasticato, part. wieber getauet ze.

Rimasto u rimaso, part. pon rimanere, geblieben, verblieben zc.

Rimasuglio, s. m. Ueberbleibsel, Reft.

Rimato, part. gereimt.

Rimatore, s. m. ein Dichter, Beremacher; (per disprégio) Reimschmieb.

Rimatura, s. f. bie Art gu reimen.

Rimazione, s. f. forgfaltige Forfdung; Rachforschung.

Rimbaldanzire, v. n. wieber Duth betom. men; pres. isco.

Rimbaldanzito, part, ber wieber bebergt geworben.

Rimbaldera, s. f. eine complimentvols le, aber nicht aufrichtige Bewillfommuna.

*Rimbaldire, v. a. f. risbaldire, rallegráre.

Rimbalzare, v. n. burch bie Schnellfraft in bie bobe fpringen; gurudprallen ausschlagen, gereichen - vielmabl in tie Bobe fpringen _ uber bie Strange treg ten, vom Pferbe.

Rimbalzo, s. m. ein Prall, Rudprall; ein Stof auf einen fabrenben Bagen; fig. i rimbalzi della fortuna, Unglücks falle; Bibermartigleiten; di rimbalzo, adv. burch ben Seitenprall; burch einen Rudprall von ber gwenten Sanb; durch eine mittelbare Kolae.

Rimbambire, v. n. tinbifch, jum Rinbe merben; fdmad im Ropfe merben; pres. isco.

Rimbambito, part. ber finbifch gewore ben ift.

Rimbarbogito, adj. finbift, ober mahnwibig geworben.

Rimbarcarsi, v. r. fich wieber einschife fen.

Rimbastire, v. a. ju gaben fchlagen, mit weiten Stiden beften ; pres. isco.

Rimbatto, s. m. ein ploglicher Bind.

Rimbeccare, v. a. ben Ball gurudichlas gen ; fig. jurudtreiben, gurudiagen ; rimboccarsela, Giner bes Andern Reben aus Befälligfeit herausstreichen, befraftigen ; rimbeccare, mit bem Schnas bel haden; fig. wiberbellen, tein Bort auf fich figen laffen.

Rimbeccata, s. f. eine fertige Ante Rimbecco, s. m. wort; di rimbecco, Bort auf Bort antworten; co-

Ppp.

minciárono di rimbecco a rispóndere alle rime_rispondere di rimbecco.

Rimbellire, v. n. fconer merben; act. verfconern , fconer machen ; pres. isco.'

Rimberciare, v. a. f. rabberciare.

*Rimbercio, s. m. Manschene, Danb. frause.

Rimbiancare, v. a. wieber weißen.

Rimbiondire, v. a. blond, gelb machen, bic haare _ blond, goldgelb werben; pres. isco.

Rinboccare, v a. ein Sefaß umfturgen __ überschlagen, umfturgen __ überstreifen __ umfebren, umfturgen __ überstießen, überstromen; (prop. und fig.) io rimbocco d'allegrezza ecc., ich habe übersschwengliche Freude — herunterwerfen, herabsturgen. E de' destrier giù li rimboccano.

Rimboccato, part. umgefturgt, bas Oberfte au unterst gefehrt ... uberschlagen, übers ftulpt; biechiere rimboccato, nave rimboccata.

Rimboccatura, s. f. ber Ueberichlag, Ums ichlag, bas überichlagenbe Enbe; far la rimboccatura del letto, bie Bettbede gurudlegen, wenn man fich niederlegen will.

Rimbocco, s. m. f. ribocco, traboccamento.

Rimbombamento, s. m. ftarter Bibers fchull, lauter Rudfchall.

Rimbombante, adj. verb. wiebericallenb, fart ertonenb.

Rimbombare, v. n. wiberschaden; einen ftarten Bietrichall geben.

Rimbombevole, adj. wiberichallend, ertos nend, ftart ichallend.

Rimbombio,) s. m. Biberichall, Bibers Rimbombo,) hall.

Rimborsare, v. a. bie looss ober Babls gettel, ober bie ichwarzen und weis fen Bobnen wieber in ben Beutel thun, aufs Reue gu loofen __ bas aus: gelegte Gelb wieber begahlen, gurudenteln.

Rimborsato, part. wieber erftattet.

Rimborsazione, s. f. | Erstattung, Bes Bimborso, s m. | jahlung bes Bors fchuffes an Gilb.

Rimboscarsi, v. r. wieber in ben Bath bineingeben, fich bahin verfriechen

Rimbottare, v. a. wieder auf bas gaß fullen; fig hingutbun __ wieder bineinstrickn. rimbottar sulla feccia, prov. uchel ärger machen; gehler auf gehler bäufen.

Rimbrancare, v. n. wieber gur Beerbe ftogen; it. fich wieber einfinden.

Rimbrenciolo, s. m. ein Lappen, Fes

Rimbrentane, s. f. s. imbrentina.

*Rimbroccio, s, m. s, rimproccio.

Rimbrogliare, v. a. wieber, von Reuem verwirren, in Unordnung bringen.

*Rimbrotta, s. f. f. rimbrotto.

Rimbrottare, v. a. Bormurfe machen wegen empfangener Bohlthaten, ausschelten, teifen.

Rimbrottatore, s. m. ein Reifer, ein Brummbar.

Rimbrottevole, adj. voller Bormurfe.

Rimbrotto, } s m. Borwurf, Ber-

Rimbrottoso, adj. s. rimbrottevole.

Rimbruttire, v. n. haflich, garftig werben; pres. isco.

Rimbucare, v.n. wieber ins Boch friechen, fic verfteden.

Rimbucato, part. verfrochen, verflecte te. Rimbuffare, v. n. entgegenichnauben, tos ben, braufen; vom Winbe.

Rimbucchiare, v. a. bugfiren, ein Schiff burch ein anderes mit Rubern forts gieben.

Rimediabile, adj. heilbar; was zu vermitteln ift.

Bimediare, v. a. heilen; vermitteln.

Rimediatore, c. m. Betfer; Bermittler.

Rimediatrice, s. f. Belferin.

Rimedicarsi, v. r. neue Arznepen brauchen.

Rimedio, s. m. Mittel, Bulfe; Bulfe mittel.

Rimedire, v. a. f. riscatture, guiams menidarren, nach und nach eriparen.

Rimeditare, v. a. wieber nachbenten, wie-

Rimeggiare, v. n. reimen, Berfe mar chen

Rimembrante, adj verb. eingebenf.

Rimembranza, s. f. bas Andenten, Ges bachtniß, Erinnerung

Rimembraro, v. n. und rimembrarsi, v. r eingebent fenn, fich erinnern; act. erinnern, Meibung thun, ermahnen.

Rimemorare, v. a. f. rammemorare.

Rimemorato, part. gebacht, ermabnt.

Rimenare, v. a. jurudführen, gurudbrins gen __ umrubien, ruhren; fchutteln; bin und her bewegen — befuhlen, herums walten.

Rimenáto, part, aurücksefűbrt sc. Rimendare, v. a. ausbessern, flicen. Rimendato, part. geflicht tt. Rimendatore, s. m. ein Alider. Rimendatrice, s. f. Fliderin. Rimendatura, s. f. Rimenio, s. m. bas Schütteln, .613 25 ... Riméno, s. m. f. ritorno. Rimentire, v. n. wieber lugen, wiebere holt lugen, Rimontita, s. f. bie abermablige Beibung ber guge. Rimeritamento, s. m. bie Belohnung; Bergeltung. Rimeritare, v. a. vergelten, belahnen, vers ali gäten. and treets. Rimeritato, part. belohnt, bergolten." Rimescolamento, & in. bie Difdung, Bermifdung Bermengung Aufruhr, Beribirtung __ Schauber', Entfegen, Schred _ fig. eine Berbindung, vertrauter Umgang. Rimescolanza, s. f Mifchung, Bermifoung, Gemifch; Bermengung. Rimescolare, v. a. rühren, mifden mengen; bas Gemachte umwerfen'; uin es aufe Reue ju bearbeiten; umidmek ben; io non voglio ch'ella si rimes-Colipiu, fich einmiften, fich vermen: gen umit einem Beibe flelfdilich gu thun' haben's rimescolare de carte, bie Rarten aufs Reue mifchen ; prov chi ha buone in man, non rimes-¿ coli, wer wohl fteht, bleibe dabeny rimescularsi, ichaubern vor Schrecen, fie gufammenfahren, erfchreden. De Rimescolato, part. vermifcht, vermengt, terfchroden. Rimessa, s. f. bie Burudbringung, rudfenbung ze.; rimessa, eine minige, , tertige Begenantmort ; le vaghe rimesjuse di graziosi parlari ... Aufhebung bes Bannes, ber Bermeifung ... ein Sprof, Schößling; rimessa di denári, burch Bechfel eingelaufenes Gelb, Rimeffe, rimessa della palla, bas Burudichlagen . ein Schoppen zu ben bes Balls and the continue of the contin atri Baaun. " Rimessamente , adv. beideiben, gelaffen, bemutoig. Tomit if and ber montet Rimessione, s. f. bie Ueberlaffung feiner : in Ordnung bringen ac.; rimettere ma-Sache auf Gined Artheil __ Erlaffung, Bergebung. Rimessiticcio, s. m. Sprößling eines

alten Stemmest adi, mus aus einem alten Stamm bervorfproßt; fig ein tummerlich ethaltenes Rint, ober Erbe eines . fcmachen, ober alten Batets; uno stentato rimessiticcio.

Rimesso, part. von rimettere, f. it. adj fleinmuthig', triechenb, feig, nies brig; stile rimesso, voce rimessa, fchiaff - umgeschiagen, vernietet (von Mageln).

Rimesta, a. f. bas Rühren, Difchen, Den. gen _ Bormurf.

Rimestare .. v. a. rübren , umrübren , mengen; non voglio ch' ella si rimesti, rübrt es nicht wieder auf, ftill

Rimestato, part. gerührt, gemengt ze. Rimettere, V. a."wieber binlegen, binfegen, binftellen, binbringen's' mieber bineinsteden : rimettere in possessidme, in ben Befit einfeben - nachlaffen, ablaffen; ella non deve rimettere un punto della sua nutural ficrezzu 🚅 eriaffen vergebeire eineitene ud nieuf. no l'ingitiria fatta _ rimettere ad aleuno la pena; il bando 些 rimette re le sue ragioni nel giudínio d'aleune, feine Unfpruche bem Urtheit eines Unbern übeilaffen; rimetfersi nell'arbítrio, nelle mani, nelle briecia d'alcuno, es auf Gines Urtheil antom men laffen ; fich Bemarben gang übers laffen, fich unterwerfen, fich ergeben gerle mettersi di fare qualche cosa, o mos aufe Reue unternehmen , mieber anfanben ift, erfenen frimetterd il digiute, f dotta; rimettere nel buón di, wieber in den porigen Gtanb lette grimettersi, fich berufen; rimettere; v. n. , mieben audichlagen ; wieber mordefen's act, wieber betommen, emieber treiben; l'albero rimette rampoliè rimet-" tere i denti. le penne 🚣 rimetter in la febben, wieber tommen, bas Fieber ; rimmettere" in ordine, in Ordnung bringen; rimetterei in carne, wieber anlegen, wieber fett werben 2 wieber bringen, wieber führen, bie Pferbe in ben Stall, bie Bagen in ben Schoppen; mrimettere il vonto, Rechnung ables stigen ; rimettore A taglio, wieber icharf machen; rimettere su, wieber aufbringen, wieber Mobe machen; rimettere an tallo sub vécchio, f. tallo 🚊 rimettere in sesso, wieber zurecht machen, no mieber ju Berte geben, es wieber angreifen ze.; simettere i fossi, o le fosse, bie Stoffen reinigen, mieber

berftelleng rimettene la palle, ben Ball aurudichlagen ; riméttersola l'un l'altro, f. rimpolpestarsela _ remittiren , Rimeffe machen , Gelber burch Bechfel übermachen; rimettere del suo , bas Beinige gufegen; Schaben leiben; rimettere la gamba slogata, bas percenfte Bein mieber einrichten ; rimettere il l'eggitore a qualche luggo, ben lefer gu einer Stelle verweifen; rimettersi, fich wieber nieberfegen; rimettersi in frammino, fich wieber auf ben Beg mas chen; rimettersi, fich gufrieben ftellen, nachgeben, von einer hartnädigfeit nachs laffen, wieber zu Kräften tommen; pret. rimisi, part, rimésso: Rimettimento, s. m. Ueberleffung, Erges bung. million to d Rimettiticoio, s. m. ein Schöfling, Sproffe. Rimigliorare, v. a. beffer machen, verbefe fern; rimigliorarsi, v. n. u. r. beffer mey .: ben, fich verbeffenn. Rimirare , v. a. anfeben, betrachten. Rimirato , part, angefeben, befchaut ze. Rimfro, s. m. ber Blid, Anblid. 1 Rimischiare, v. al vermengen, verwirren, din Unordnung kringen. 24 Rimissima, s. f. ein fehr guter, volltoms amther Reima Rimissione, s. f. die Erlaffung, Bergeabung ... Ergebung in Gines Billen. .. Rimisurare, v. a. wieher meffen. Bimisurato, part. wieberngemuffen. Rimmarginare, v. r. und n. f. rammargináre. Bimmollare .. v. a. wieber einwelchen, anafeuchten anab machena Richodorare , v. a. , wieben verbeffern, maore Heinis Bigon. Rimodernare, va a. nad ber neuen Urt ... umarbeiten. 🚉 ; 🙃 : Rimolinago , w. n. wirheln , fich breben , . pom Baffer unb Binb. Rimondamento . s. m. bie Reinigung. Rimondere, v. a. reinigen, fauberny von ... albori , bie Baume, luften, queaften ; ri= mondara, il cádio priden Rafe abschaben ic. natan bat t. Rimondato , part. geraumt, gefegt, gerei-" niget 20.1" or minright Rimondatura, a. f. bie Reinigung, Gaus - berung ... ber burd bis Gauberung abgefallene Unrath. ... steom: Rimondo, adj. ferimondato. Rimontare, v. a. wieber binauf fleigen ; rimontare a cavalla, fich wieber aufs Pferd, fesen _ sich belaufen, betragen; il debito rimonta a conto scudi _ mieber steigen, pom Preis; act, Ginen

wieber auf bas Phinte feben _ wieber

schäften ... bie Uhr wieber aufziehen; rimentare l'orologio. Rimontato, part wieber geftiegen zc. . Rimorchiare, v. a. freundlich austeifen aud so viel als rimarchiare, f. Rimorchiato, part. ausgetiffen _ bugfis Rimorchio, s. m. bas Bugffren, bas aufe giehen eines Schiffes gegen ben Strom; fig. Rlagen, Beichwerben. Rimordente, adj. yerb, mos Bormurfe, Gewiffensbiffe macht. Rimordore, v. a. wieber beifen ; fig. be: unrubigen, innerlich nagen ; it. für rampognáre, j. la cosciénza rimorde; pret. rimórsi, part. rimórso. Rimordimento . ". m. Gemiffenebiffe , Reue uber bie Gunde zc. Rimore, s. m. f. romore. Rimorire , v. n. wieber ausgehen; abneh men , verlöschenetet ... je-Rimgrmorare, v. a. wieber murren, tiggen. Rimorsetta, s. f. bie haargange, um bie Scherwolle fortjunehmen. *Rimorsione, s. f. f. rimorso. Rimdrso, s. m. Gewiffensbig; Reue über ein Bergeben ic. . Rimorso, part. von rimordere, wieber gebiffen __ reuevoll. 7 , 3. Rimorto, adj. überaus blasc Rimoso, adj. rigig, pell Rige. 19. Rimosso, part von rimuevere, megges ... nommen s weggebiedt, aus bem Bege geräumt ... verfchiett, won bemt Dire ber u Wohnung in einen enbernimpermiefen . , . von feinen Dienft abgefeste : rimosso dell'impiego ... luogo rimosso, entferns -iter Dres adv. ieniferne intita Rimostrante, adjigverb. ber Borftellung : thut. Rimostranza , s, f. Berfellung , fo man Ginem thut. Rimostrare , v. a. vorftellen , Borftellung thun, ju Gemuthe führen , ermagen laffen:" Rimotamente, adv. von weitem; benfeite. Rimotissimo, adf. sup. febr entfernt ac-Rimoto, adj: enflegen, abgelegen, ents fernt, einfam. Rimovere , v. a. entfernen , befeitigen. Rimovimento, s, m. die Wegräumung, Begichaffung, Entfernung. Rimovitore, s. m. ber wegraumt, ents Rimozione, s. f. f. rimovimento. Rimpadronirsi, v. r. fich, wieber bemache tigen, wieber einnehmen, fich wieber bemeiftern; pres. 1800. Rimpadulare, v. n. sumpsig, morastig merben,

Rimpalmare, v. a. falfatern, ein Schiff theeren , mit Theer verfchmieren. Rimpaniare, v. n. fich wieder in Liebes feffeln verwideln. Rimpannucciarei, v. r. in beffere Gludes umftande tommen. Rimparare, v. a. wieber lernen. Rimpastare, v. a. wieber, ingten ,..., uno arbeiten , verbeffern. Rimpatriársi, v. r. und rimpatriáre, v. n. wieber in fein Baterland geben. Rimpatriato, part, ber in fein Baterland gurüdgetommen. Rimpaurare, v. n. mieber in gurcht gerathen. Rimpazzare, v. n. wieber narrich mer ben. Rimpeciare, v. a. wieber theeren, pichen. Rimpedulare, v. a, neu befohlen, befor den; avere dato il cervello; gli, orccchi, a rimpedulare, narrifd, taub fenn. Bimpedulato, part. neu befohlt, befodt. Rimpennaro, v. a. wieder beffebern; wies ber betielen, ein Spinet; rimpennarei, fich befiebern, wieber Febern betommen, von Bogeln.; auch fich baumen, in bie Bobe fleigen, pon Pferben. Rimpennato , part. wieder befiebert , be-

Rimpettito, adj. ber fteif und in die Bruft geworfen einhergeht, sich bruftend; ftoigirend. Rimpetto, prep. di simpetto, a rumpetto, gegenüber; mit einem Dat. Rimpiagare, v. a. wieder verwunden.

Rimpiagnere, v. a. Bellingen, beweinen, mit einem Acc.

Rimpiastraro, v. a. mieber womit befomieren, betfeben, betfeiftern - wieber gurecht machen, ausbeffern 2t.

Rimpiattare, v. a verfteden, verbergen; rimpiattarsi, fich verfteden, in einen Bintel frieden; fich buden, jur Grbe. Rimpiattato, part. verftedt, perkrochen;

Rimpiatto ,. J gebudt. Himpiazzarp. v. a. bie Stelle erfegen, an Gines Stelle feben _ Gines Stelle per-

treten. Rimpicgiglire und rimpiccolire, v. a. fleiner machen, verkleipern; v. n. und r.

tleiner merben; abnehmen; pres, isco... Rimpiccolito, part. fleiner geworben ec. Rimpinguare, v. a. wieber maften, wieber fett machen.

Rimpinzamento, s. m. bie Anfüllung, Bollftopfung.

Rimpinzare, v. a. vollftopfen, gepfropft voll machen.

Rimpolpare, v. n. wieber fett werben, wieber Bleifch betommen _ wieber Bleifch

machien; la piaga rimpalpa, die Bunde verwacht wieder.

Rimpolpettante, adj. verb. ber Einem ju Gefallen Alles, was er fagt, bestär tiget.

Rimpolpettare, y. n. rimpolpettarsola, betratigen, mas Einer fagt, ober es , noch großer machen, um ihm zu schmeizicheln "ober Andere zu überreien.

Rimpopolare, v. a. wieder bevollern. Rimpostemire, v. n. wieder fcmaren, els tern; pres. isco.

Rimpotio, s. m. ben ben Schiffern, bie Springfluth.
Rimpozzere v. n. fteben bleiben, (vom

Wasser) zu ginem Dumpel werden. Rimpregnare, v. n. s. rincignere, rin-

Rimproccievole, adj. s. rimproccioso. Rimprocciamento, s. m. Borrudung, Borwurf, Zakel.

Rimpracciare, v. a. vorbehalten, vorruden, vorwerfen.

Rimproccio, a. m. Borwurf, Zabel. Rimproccioso, adj. wer Borwurfe macht. Rimpromettere, v. a. wieder verlprechen. Rimprottare, v. a. j. rimprocciare.

Rimprottare, v. a. f. rimproceiare, Rimprotto, s. m. f. rimproceio, Rimproverabile, adj. tabelhaft, tabelnas

würdig. Rimproveramento, s. m Bormurf, Tabel. Rimproverante, adj. verb. ber vorwirft,

tabelt.

Rimproverare, v. a. vorhalten, vorrücken, vorwerfen __ tabeln, ausseigen , über Gis nes Unglück inotten , lachen ; rimproverare i danni.

Rimproveratore, s. m., ber, bie, so ves. Rimproveratrice, s. f. wirft, tabelt. Rimproverazioncella, s. f. tleiner Bors, wurf.

Rimproverazione, s. f. ein Barmurf. Rimprovero, s. m. Bormurf, Kadel, Rimprovero, s. m. S. Spott. Rimugghiare, v. m. mieder bloten, unb auch bloten; brüllen.

Rimuginare, v. a. purchsuchen, herumftoren, forgfältig suchen

Rinuginato, part. forgfältig burchucht ze. Rimultiplicare, v. a. noch mehr vermehren

Rimuneramento, s. m. Befohnung, Bohn, Rimuneransa, s. f. Bergeltung. Rimunerare, v. a. belohnen, vergelten. Rimunerativo, adj. vergeltenb, belohnenb.

Rimunerato , part. belohnt , vergolten. Rimuneratore , s. m. Bergelter ; Beloh:

Rimuneratrice, s. f. bie Bergelterin.

Rimunerazione, s. f. Bergeltung, Be-Iobnuna.

Rimuovere, v. a. wieber bewegen; fig. rimuover parole, wieber, nochmable fagen _ wegraumen, wegichaffen rimuovere un frate , einen Monch vet-"fchiden , in ein anberes Rlofter verfegen ; rimuovere une dall' impiego, Ginen von feinem Dienfte abfegen; rimuovere, entfernen; rimuoversi da checchessia, ार्कि wovon entfernen ; abgehen 🔔 abhali ten, abbringen, von Stwas; rimuovere uno dal suo proposito.

Rimurare, v. a. wieber mauern; gumaus etn; vermauern; rimurare un uscio, una porta, una finéstra.

Himurato, part. gugemquert it. Rimurchiare, v. a. bugfiren, ein Schiff wiber ben Strom fortgieben.

Rimurchiato, part. bugfirt ze.

Rimurchio, s. m. bas Bugfiren, Treilen; a rimurchio, adv. (so piel als rimur-chiando) condurre la nave a rimurchio, ein Schiff bugfiren.

Rimutamento, s. m. Beranberung, Bers *Rimutanza, s. f. | wanblung.

Rimutare, v. a. umanbern, abanbern, an: bern , abmechfeln.

Rimutato, part. veranbert tt. Rimutazione, s. f. f. rimutamento.

Rimutévole, adj. veranderlich.

Rina, s. f. Meerengel, Seefijch Rinacciajare, v. a. wieber ftablen, pers stählen.

Rinacerbire, v. a. wieber erbittern, reigen ; pres. isco.

Rinaldesca und rinaldessa, s. f. Art Beinftod und Beinbeere.

Rinarrare, v. a. wieber ergablen.

Rinascente, adj. verb. wieber machfenb, wieber entftebenb; wieber aufgebenb; il sole, il giórno rinascente _ ber von Regem geboren wird; wieder auflebens, Rinabcere, v. n. bon Reuem geboren merben , wieber entfteben ; wieber aufgeben Juff (potrobet Sonne und ben Sternen) neues leben erhalten, wieber aufleben;

pret: rinacqui, part. rinato. Rinascimento, s. m. bie Biebergeburt,

Erneueruna.

Rinascita, s. f. f. rinescimento. Rinasprisi , v. n. und r. wieber bofe mer-

Rinato , part. wieber geboren _ _ wieder auflebend, zu einem neuen leben gurud. tehrend; mi sento rinato, ich empfinde in mir ein gang neues Leben , ich fuble mich aufs Reue belebt.

Rinavigare, v. n. wieber fchiffen, wieber

gur Gee geben.

Rincacare, v. n. f. incacare,

Rincacciare, v. n. zuruchagen, fortjagen, vertreiben.

Rincacciato, part. zurudgejagt ic. Rincagnarsi, v. r. murrifch aussehen, ein faures Geficht machen.

Rincagnato, part. stumpfnäsig; platt, ge queticht; viso rincagnato.

Rincalciare, v. a. f. rincacciare.

Ringalcinare, v. a. eine Band wieber bes werfen, ober mit Ralt wieber weißen.

Rincalorire, v. n. wieber entgunben, anfeuern; rincalorire, gli animi; pres. isco.

Rinealzamento, s. m. Bermahrung, Ginfaffung eines Baumes mit Erbe.

Rincalzare, v. a. einen Baum ober eine Pflange ringeum mit Erbe befeftigen ; fig! befestigen; überschürten; in einen guten Stanb fegen; gu Rraften helfen; rincalzarsi , auftommen, fich aufhelfen, gu " Kraften tommen ; rincalzare uno, Ginen treiben, Ginem anticgen, gufegen; in bie Blucht treiben, ihm nachfegen; andare a rinculzare i cávoli, il pino, fterben, · abfahren.

Rincalzata, s. f. f. rincalzo, rinforzata. Rincalzato, part, eingefaßt, vermahrt;

it, fig. verfeben.

Rincalzo, s. m. bie Befeftigung einer Dflange mit Erbe; fig. Dulfe ; Anter fluoung.

Rincannáre, v. s. s. incannucciáre. Rincantare, v. a. wieber verauctioniren. Rincantucciarsi. v. r. fich in einem Bintel merftecten.

Rincantucciato, part. ber in einem Bins tel ftect zc.

Rincaponire, y, a. feinen Ropt wieber aufe fegen, hartnädig werben; pres isco. Rincappare, v n wieder bineingerathen, wieder ine Reg fallen, fich wieder fangen

laffen. Rincappellare, v. a. anbaufen, eine Gache auf bie andere häufen; rincappellare il vino, ben alten Bein auf Doft fullen wieber tommen, von Rrantheiten ; gli accidenti apoplettici sogliono rincappellare, Schlagftuffe pflegen wieber gu tommen.

Rincappellato, part. aufgehauft 2c. Rincarare, v. a. und n. vertheuern, eine Baare theurer machen; theurer werben; aufichlagen; rincanare il fitto, es fo arg als möglich machen; a chi non piace, mi rincari il fitto, wem bas nicht ges fällt, ber thue, mas er will; ich bin es gus frieben.

Rincarnare, v. n. und r. wieber an Bleifc Bunehmen , fett werben ; gumachfen ; la piaga si rincarna, bie Bunbe beilt gu. Rincartare, v. a. wieber in Papier folas gen _ preffen, bie Eucher.

Rincattivire, v. n. wieber bofe, abelgefits tet, ichlecht werben, aufs Reue verbersben; pres. isco.

Rineattivito, part boje, ichlecht geworben. Rineavallare, v. a. wieber aufe Pferb fergen; mit neuen Pferben verfeben; rincavallarsi, sich ein neues Pferb ichaffen _ sich wieber aufheisen, in beffere Umftanbe gerathen.

Rincavallato, part. mit einem neuen Pferd verforgt.

Rinceffare, v. a. verwerfen, vorructen. Rinceffo, s. m. ber Bormurf, bus Bormerten.

Rincerconfre, v. n. verberben, umichlagens

Rinabinere, v. a. beugen, frummen; aufe Reue beugen , gurudbeugen ___ einen neuen Befuch abftatten; avre l'onere di rinchinarla.

Rinchiudere, v. a. f. racchiudere.

Rinchiudimento, s. m. die Entschließung. Rinchiuso, s. m. ein Ginschlus.

Rinchiuso, part. verfchloffen, eingeschlofe

Rinciampare, v. n. wieber ftolpern; ftraus

Rincignere, v. n. wieber ichmanger wers ben; pret. rincinsi, part. rincinto. Rinciprignire, v. n. fich wieber entgunben, aufs Reue ichmaren (bon Bunben); rinciprignisce la piaga, kodio; pres.

Rinciprignito, part. wieber entzunber. Rincirconire, v. n. s. rincerconire. Rincivilirsi, v. r. artig, gesittet, höslich werben; pres. isco.

Rincivilito, part. civilifirt, gefütet.

Rincollare, v. a. wieber leimen, gufams menleimen.

Riffcominciamento, s. m. Bieberanfan-

Rincominciare, v. a. s. ricominciare.
Rincominciato part. wieber angefangen.

Rincontra, alla rincontra, adv. entgegen, gegenüber.

Rincontrare, v. a. antreffen, begegnen, entgegen geben, rincontrarsi, v. r. fich von ungefabr antreffen,

Rincontro, s. m. Begegnung, Borfall, Borgang; f. riprova, riscontro; di rincontro, dirincontro; prent gegenüber. Rinconvertirsi, v. r. fich wieber verwans

bein.
Rincoppellare, v. a. wieber in die Capelle

thun, bringen , bas Metall, Rincoramento , s. m. Erwedung bes

· Muchs, Aufmunterung, Ermannung. Kincortre, v. a. Muth machen, aufmuns tern, anfeuern ; v. n. wieber behergt wers ben, wieber Duth befommen.

Rincordare, v. a. wieber mit Saiten bes gieben; eine Geige 2c.

Rincoronarsi, v. r. eine Rrone auf fein haupt fegen.

Rincorporamento, s. m. bie Biebertehr ber Seele in ben Leib, oder in einen Leib.

Rincorporare, v. a. wieber einverleiben, wieber innigst vermischen; v. r. sich wiesber mit feiner erften Maffe vermischen.
Rincorporato, part wieber einverleibt ze.

Rincoprore, v. a. nachlaufen; fig. fich wieber erinnern. Rincores. a. f. ber Anlauf. Anlaa zum

Riacorsa, s. f. ber Antauf, Anfag gum Springen.

Rincorso, part, verfolgt x...
Rincorso, part, verfolgt x...
Rincorso, v. n. zum Berdruß gereichen,
zum Berdruß werden; missalen; leid
thun; colle, che mi piacesti, ora mi
rincresci — mi rincresce, es thut mit
leid; dogni cosa por il lungo usa rincresco mit det Beit wird man Alles
überdruffig; a V. S. non rincresca, las
sen Sie sich es nicht verdeußen, leid thun;
pret. rincrebbi, part, rincresciuto.
Rincrescevole, adj. verdrießich, wider-

Mincrescevole, adj. verbriefith, widers wartig, verhaft.
Rincrescevolmente, adv. verbriefither

Rincrescevolmente, adv. verdrieflicher Weise; mit Berbruß.

Rincrescimento, s.m. Berbruß, Uebels mibeuß, Miffallen.

Rincrescioso, adj. verbrieflich, voll Berbruß. Rincrespare, F. a. wieber trauselle, it.

fraufeln. Rincrociare, v. a. wieber fremen, bops

pelt freugen.
Rinerudire, v. a. wieder erbitteen, bofe, folimm machen bie Bunden wieder blutche machen, erneuern; rinerudire le

mal saldate piaghe, pres. isco.
Rinculamento, s. m. Ructgang, Buructweichung; it. bas Baructtogen einer Kasinone, wenn sie abzeichoffen wirb.

Rinculare, v. n. rudlings, rudmarts ges ben.

Rincurvare, v. a. wieber toummen. Rindirizzare, v. a. wieber wohn wenben. Rindolcire, v. a. versugen; wieber vers füßen.

Rindomolo, s. m. bas große Ammi. ...

Rinducare, v. n. im Scherze, wieder einen fürftlichen Anftand nehmen.

Rinegare, v. a. (la fede) vom chriftlichen Glauben abfallen.

Rinegato , s. m. Renegat, vem driftichen Glauben Abgefallener.

Rinottare, v. a. wieber reinigen, wieber pugen, icheuern, faubern, ausfegen.

Rinettato, part. wieber gefaubert ze. Rinettatura, s. f. bas Reinigen. Saubern, ___ ber Unrath.

Rinetto, adj. gereiniget, abgepung ze. Rinfacciamento, s. m. Bormurf, Cabeli Rinfacciare, v a. vorwerfen; vorruden, unter ble Rafe reiben.

Rinfacciato, part. vorgeworfen &. Rinfalconarsi, v. r. fich zurecht machen, fich zusammennehmen; fich freuen wie ber Kalte, wenn er Raub fieht.

Rinfamare, v. a. wieber zu Ehren bringen; ben guten Rahmen wieber verschaffen. Rinfanciullire, v. n. finbild werben.

Rinfantocciare, v. a. finbifd, fcmachfinnig, albern werben; act. wieber antleis ben; wieber in Ordnung bringen.

Rinfarciare, v. a. f. riempiere.

Rinferrajolare, v a. in einen Mautel hus len; rinferrajolarai, einen Mantel-ums ichlagen.

Rinterrare, v. m. wieber mit Gifen beichlas gen, ober getbrochenes Gilenmert wieber gurecht machen __ bas. Pferd wieber beichlagen; fig. wieber in guten Stand bringen; wieber mit Gelb verfehen.

Rimferrato, part. wieder mit Eifen beschlagen; fig. ber wieder zu Gelb gefammen. Rinfervoraro, v.a. wieder anfeuern; wies ber in Cifer bringen; rinfervorarsi, wies ber eifrig werden, in Eifer tommen.

Stammen fegen; fig anfeuern.
Rinfiammato, part, wieber entgunbet. Rinfiancamento, a. m. Unterfugung, Ber

festigung eines Gebaubes. Rinfiancire: v. a. Gebaube permabren,

befeftigen, flusen.

Rankanco, s.m. bie Unterftühung, Stüs bung.

Rinfiancato, part vermahrt, geftügt zc. Rinfilare, v. a. wieber einfabem, wieber anreiben.

Binflorare, v. n. f. riflerire.

Binfocare, v. a. ftart erhipen; anfeuern; entzünden.

Rinfocato, part, entgunbet 2c.

Rinfocolamonto, s. m. Entzündung, Ents. beennung.

Rinfocolares, v. a. ftart ethigen, entgans ben ze. fig. anfeuern, antreiben; rinfocolarsi, sich erhigen, higig werben, sich z entruften.

Rinfocolato , part, erhiat ac.

Rinfoderabile, adj. was man wieber in bie Scheibe fteden tann.

Rinfoderarsi, v. r. eingeben, einlaufen, fich einziehen.

Rinfonders, v. a. wieber ober mehr bins guthun, gugiefen; gufdutten _ perfchlas

gen; machen, bağ bas Pferb verfchlägt; pret: rinfúsi, part. rinfúso.

Rinfondimento, s. m. Bugiegung. Buichuttung, hinzuthuung, fig. Berbruß; Aerger ... bas Berichlagen ber Pferbe. Rinformare, v. a. umbilben, umschaffen ...

aufe Reue belehren.

Rinformato, part, umgebilbet ze. Rinformazione, s. f. neue Belehrung: Rinformare, v. a. wieber in ben Ofen ichieben.

Rinforxamento, s. m. Berftartung, Guffe. Rinforxando, adv. in ber Rufit, vers

ftartenb. Rinforzare, v. a. verftarten, befestigen ; n. und r. fich ftarten, ftart merben.

Rinforzata, s. f. Berftartung, buffe. Rinforzato, part. verftartt ze.

Rinforzaco, part. vertarer 2e, Rinforzicáre, v. a. f. rinforzáre, Rinfórzo, s. m. Berstärtune, bülfe....

Rinfoscarsi, w. r. fich verbunteln , buntel

Rinfrancamente, s. m. Erholung, State fung ... Schebleshaltung, Erfehung bes Berluftes.

Rinfrancere, v. a. florten, befoftigen, nere wahren __ rinfrancersi, fich erholen, ju feinem Schaben tommen, fich fchables machen.

Rinfrancata, part. vermahrt, befestiget ze, Binfrancessave, v. a. wiederholen.

Rinfrangare, v. a. wieber gerbrechen, gertrummern; v. n. in Studen geben; fich brechen; l'onda del maro alla piaggia rinfrange, pret. rinfransi, part. rinfranto.

Rinfranto, part. von rinfrangere, gerbros

Rinfranto, s. m. eine bamaftene Arbeit buf

Rinfratellarsi, v. r. fich verbrübern. Binfrattere, v. n. und rinfrattarsi, wies ber ine Didicht, ine Gebuich geben.

Rinfrenare, v. n. wieber gaumen, ben Baum mieben anlegen __ jahmen, begaß men.

Rinfrenazione, s. f. [raffrenamento. Rinfrescamento, s. m. Erfrichung, Kühs lung — flister Borreth — Erquidung, Labung.

Rinfrescanto, adj. verb. erfrifcenb, tubs

Rinfrescare, v. a. erfrithen, kuhlen, abstühlen; rinfrescarsi, kuhl, frisch werben — sich abkühlen; sich mit einem frischen Arunt laben — frisch, tühl werben; rinfrescare, laben, erquicken; rinfrescare i cavalli, ben Pferben unterwegs eine. kleine Erquichung geben; auffrbschen, verneuern, erneuern; rinfroscare la memoria di alcuna gosa, bas

Anbenten erneuern; rinfrosear la ferita, il dolore, la pena. 🐃 Rinfrescata, s. f. f. rinfrescamento; alla rinfrescata, ben tühlet Jahreszeit, int Binfrescativo, adi. erfrifchenb, tublenb, !! Rinfrescato, part. erfrifcht whgefriicht ac. Rinfrescutojo, s.m. cin Rublgefaß; Ges fdire, bas Getrante abzufrifden. Rinfrésco; s.m. eine Erfrischung - ere frischender Arank, présidere rinfreschi. Rinfrigidarsi, v. r. wieber talt werben. Binfrignato, adji murrifd, gerungelt. Rinfomifre, v. n. neues Baub treiben; · .. Ag rinfronzirsi, fith anpusen, fich in Staat merfen (von Beibern) ; pres isco. Rinfusiono - s. f. Jugus, neue Infusion. Rimbuso, 'partaihingugegeffen,' wieder voll gefüllt - vermengt, verworren _ verlufchlagen, von Pferben; alla rinfusa, adv. swettriert unter einanber. Ringagliardire, v. a. wieber ftarten, neuen 1 Duth und Rrafte geben; v. p. wieber flogf-ober in unter merben, Ringagliardite, part, geftärft, ermuntert. Pingallussainsi, v. r. fich brüften, fich viel wiffen _ ein ftolges Boblgefallen worı: #oçu baben; ringalluzzarşi; di , alcuna cosa. 1: 2:21 5 1. Ringalluzzato, part. von fich felbst einge-nommen; fich bruftent, fiols. Ringalluzzolare, v. n. f. ringalluzzarsi. Ringambare, v. a. mit einem neuen Beis ne, Sufe, Schafte verfeben. Ringangherare, v. a wieber mit Angeln Shurangeln verfeben; fig. wiebet finben; wiebet habbaft werben. *Ringavagnáre, v. a. s. ripigliáre. Ringenerate, v. a. wieber geboten. Ringentilire, v. a. verschönten; artiger machelt; verfeinern; pres. Isco. Ringentilito , part. vetfconert zc. Ringhiare, v. a. fletschen, die Bahne blos "Ten 'und murren wie bie Danbe ... auch "wiehern wie die Pferbei, und beummen wie ein Dos __ il tord ognes singhiannda: (Boccaccio). Ringhiera, s. f. ein Rebnerplas, Rebnera **faitht**e 1. u Ringhio , s. m. bas Bletichen , bas Bloten der Babne _ bas Murren ber hunde. Ringhioso, adj. beifehd, bofe; prov. can ringbioso, e non forzoso, guai alla sua pelle, bunbe, bie beißen, unb boch fcwach find, tragen gerriffene gelle. Ringhiottire, v. a. wiebet einfcluden, verfcflucten ; pres. isco. . " Ringi , s. m. eine Ballenbiftel." Ringioire, v. n. fich freuen, frahlich wer ben; pres. inconne ,treq , othe Rangiovanire unt ringiovanire, w. n. fich merjungerny mieber junge werben; act.

averjängern, jung machen; fig. neue.Araft .. ibetommen ; le piante continuamente ringiovaniscono, per, tagliamento. Ringiovanito, part. verjungt, verjungert. Ringiovialire, v. a. fich freuen, luftig, froblich merben; pres. isco. Ringirare, v. n. fic breben, berumlaufen. Ringujare, v. a. wieber bineinschlucken. Ringorgamento, a. m. bos Anlaufen, bas Anfcwellen ber Gemaffer. Ringorgare, v. n. anlaufen, anschwellen, von Bemaffern. Ringorgato, part. angeichwollen zc. Ringórgo, s. m. f. ringorgamento. Ringrana, s. f. bie Roftgrube. Ringranare, v. a. wieber mit Korn befden, ··· einfaent: Ringrandire, v. a. vergrößern, permehren; pres, isco. Ringrandito, part. vergrößert 26. Ringrassare, v. n. wieder gunehmen, wie ber fett merben. Ringravidamento, s. m. eine neue Schmans gerichaft, weue Somangerung. Ringravidare, v. n. wieder schwanger u merben. Ringraziabile, adj. verbantbar; mas ver-, dankt iberben kang. Ringraziamėnto, s.m. Dank Danksagung: Ringraziamentone, s. m. eine große Dank lagung. Ringraziante, adj. verb. bantenb Lbants . inaend. Ringrazine, v. a. bantbar, Dant fagen, fich ibbedanteng sia ringraziato Iddio, Gott ic fen Dant, gebantt. Ringrazidtbiepert: gebantt, bebantt. Ringraziatorio, adjagur Dantfagung ges Ringraziazione, s. f. sine Dantiggung. Ringrossare, v. a. bider, ftarter machen, Ringressato, perke venfartt, permebrtace Ringuiggiare, , v. , at bas . Oberleber on si Sthuben ausbeffente e in emiga emmift Ringurgitare, v. n. f. ringorgare, 😥 Rinnaffidre , v. a. wieber anfeuchten , be negen, hegießen. " " Rinnaffiato, part: beneht zer Rinnalzamento, s. m. die Erhöhung, Er-Rinnalzante, adj. verb. erhöhenb, erhes bend." -ा । । देशकी । Rinnalzare , v. a. aufe Reue erhoben . p. junehmen, machfen; v. r. fich erheben. Rinnamorare, v. a. wleber verliebt mas Rinnamorarsi, v. r. fich wieber in Jes "mand verlieben.

Rinnegamento , s. m. bie Gottesverlauge

nung, Abichwörung, Abtrunnigfeit.

Rinnegare, v. a. vom driftliden Glau-" ben abfallen; rinnegare Cristo, odla riligione Cristiana ... Gines Parten verlaffen _ bie Religion verlaugnen; rinnegar la pazienza; (. pazienza. Rinnegataccio, adj. und s. ber aus einem . Anhanger ein gefahrlicher Feind einer Parten geworben ift ... ein bofer Renes gat; gotrlos, vereucht. Rinnegato , part. verlaugnet , abgefchwo: ren zc.; subst. ein Renegat, Abtrunnis ger; rinnegato, can rinnegato, gotts los, verrucht. *Rinnegheria, s. f. f. rinnegamento. Rinnestamento, s. m. Pfropfang, 3m. Rinnestare, v. a. wieber pfropfen ;" von Reuem einimpfen; fig. ricongiugnere, unire, f. Rinnestato, part auf's Reue gepfcopft zc. Rinnovabile, adj. was erneuert werben tann, ober muß. Rinnovagione, s. f. bie Erneuerung. Rinnovamento, s. m. bie Ermuerung, Berflellung. Rinnovante, adj. verb. was erneuert, ober fich verneuert. *Rinnovánza, s. f. f. rinnovellamento. Rinnováro uno rinováre, v. a. erneuem, perneuern ; auf's Rene Etwas anfangen , wieberholen; rinnovare le risa, una questione _ rinnovare nella mente, erinnern; rinnovar vista, andere fcheis nen, bas außere Ausfehen anbern, bis bere in's Auge fallen; rinnovarst di qualche cosa, fich auf's Reue mit Etwas perfeben; rinnovarsi di soldati, neue Solbaten anwerben, fich mit neuen Grupi pen verfeben. Rinnovata und Andvata, s. f. f. rinno vamento. Rinnovato und rinovato, part, erneuert. Ringrovatore, s. m. ein Erneuerer. Rinnovatrice jes. fi bierfo. erneuert. and b Rinnovazione und rinovazione, s. f. bie Erneveruna. Binnovellamento und rinovellamento, s. m. bie Berneuerung. Rinnovellare und rinovellare, v. n. etc neuern's rinnoyellare le lodi egg, bas Lob wieber ergablen; rinnovellare la memoria di alcuna cosa. Rinnovellarsi, v. r. fich erneuern. Rinnovellato und rinovellato, part ers neuert 2Ca Binnovellatore, a. m. ein Erneuerer, Bere fteller. Rinnovellazione und rinovellazione, a. f. bie Erneuerung, Berneuerung. Rinnumidire, v. a. wieber anfeuchten; pres. isco. Rinobato, s. m. ber Bairoche,

Rinobilitare, v. a. wieber abeln. Rinoceronte,') s. m. ein Rhinozeros, Gin-Rinocerote, f horn. Rinomanza, s. f. Ruf., Ruhm, Rabme, Renommé. Rinomare, v. a. rubmen , preifen; berühmt machen. *Rinomata, c. f. f. rinomanza. Rinomato, part, renommirt, berühmt. *Rinoméa, s. f. f. rinominza. Rinomináre, v. a. 6 rinomáres Rinomináto, part f. rinomáto *Rinomo , s. m. bas Gerücht. der Ruhm. Rinovagione, s.: f. f. rinnovatione. Rinovale, s. m. bie Bebachtniffener Berftorbener. Rinovante, adj. verb. f. rinnovante. !! Rinováre, rinováta, rinováto, rimovázióne, f. rinnováro occ. : — ill des Rinovellamento, rinovellare a rinovellato, rinovellasione, frinnovellare, . ecc. B I male will be at 1 Rinquartare, v. a. bit vierte Ginbeit bingufegen ; machen , baß bie Babl vier boll wetbe in vier Biertel effeiten imen !! Rinquartato, part. f. rinquartaro, woll; Rinsaccamento, 28. m. bas Gtoffin, Buts. tein, bas man gu Pferbe leibet 20 bas Biebereinsaden. Binsaccare, v. a. wieber einfarfen'i H' unb r. Stofe betommen , gefcultelt werben, Riusaldamento, s. in. bie Befeftigung, Rinsalvatichire, v. a. wieber vermilbern; wieber mit Geftrauch bemachfen; pres. Rinsanguignare, , , v.a. wieber blutig me Rinsanguinare, , , den __ micher auf reifen, eine Bunbe, a. unb n. wieber ju Belb belfen, ober wieber ju Belb tome Rinsanicare, v. a. beilen, gefund, machen, Rinsanire . v. n. wieber genefen ; it. wie : ber zwe Wegnungt, kommen. Rinsavire, v. n. fich wieber flug betragen; -fich bestern; pres. iscol Rinsegnare, v. a. wieber untermeifen; wieder lebren - weifen. Rinselvarsi, v. r., wieber mit bicem Ge-buide bemachien; wieber Malb werben wieber ins Golg, in ben Balb bineingeben; fich bafelbft verbergen. Rinselvato, part. ins Gehölz vertrochen 24 Rinserenire, v. a.f. rasserenare. Rinserenito, part, forasserenato. Rinserrard, van eidibließen, verfcließen. Rinserrato , part. eingefchloffen: ; cod Ransignoriesty virgeifich wieber bemeiftern; . mieber in Bellg tolumen; presussco.

Rintallo . s. m. bas Bieberqueichlagen . Mieberteimen.

Rintanarsi, v. r. fich verfriechen; in eine Sobte triechen, von wilben Thieren; fig. fich verfteden, verfriechen.

Rintanato , part. verftedt, verfrochen.

Rintasare. v. a. wieber verftopfen.

Rintegrare, v. a. wieber gang machen, ergangen ; rintegrarsi , fich wieber vereinigen , fich ergangen.

Rintegrazione, s. f. bie Ergangung, Bereinigung bes Theils mit bem Bangen.

Rintendere. v. a. wieber horen, perfteben ; pret. rintési, part. rintéso.

Rintenerire, v. a. wieder erweichen; wies ber gart machen; fig. rubren (bas Berg) gu Ditleib bewegen, wehmuthig machen; rintenerire, v. n. fich erweichen, weich: muthig werben ; rinteneri nel cuor per la dolcézza, pres. isco.

Rintenerito, part. mieber ermeicht ac. Rinteramento, s. m. die Ergangung, Ders ftelluna.

Rinterrare , v. a. wieber unter bie Erbe fcharren, aufe Reue mit Erbe bededen. Rinterrogare, v. a. wieber tragen.

Rinterza: e, v. a. bie Babl bren voll mas chen ; bie britte Ginbeit bingufegen . bren Dabl wiederholen.

Rinterzato, part. ju bren Dahlen wiebers bolt 2C

Rintiepidare, v. a. wieber lau machen, wieber laulicht machen; n. wieber laus licht werben, ertalten.

Rintiepidire, v. a. f. rintiepidare (isco). Rintoccare, v. n. einzelne Laute von fich geben, angeschlagen werben (von einer Glocte); aspetta pur, che la campana grossa rintocchi.

Rintocco. s. m. bas Unichlagen ber Glode. Rintonacare, v. a. eine Band wieber bes merfen , übertunden.

Rintonire, v. a. und n. f. rintronire. Rintoppamento, s. m. Begegnung, Uns ftos, Dinbernis, Borfall.

Rintoppáre, v. n. ober rintoppársi, bes gegnen, worauf ftofen, antreffen ; rintoppare, v. a. mit Fleden befegen; auss fliden.

Rintoppo, s. m. Sinbernif, Anftof. Rintorno, s. m. Umfang, Umfreis.

Rintorto, part, f. ritorto.

Rintracciamento, s. m. bie Rachspurung, Ausforichung.

Rintracciare , v. a. ausspuren , aussor'

Rintracciato, part, ausgespürt, ausges forfct.

Rinsigngrito, part. ber fich bemeiftert Rintraeciatore, s. m. Ausforicher, Ausfpäher.

> Rintrecciare , v. a. wieber flechten. Rintronamento, s. m. Biberichall; Ges tofe.

> Rintronare, v. a. und n. fart ertonen. er ichallen, einen farten Chall eiregen _ mit einem lauten Getofe anfüllen, mas den, baß es fcalle, erichallen laffen.

> Rintronato, part. ericollen , ertont ze. Rintuono, s. m. ber Schall; ber ball ;

it, ber Biberball, bas Drobnen. Rinturare, v. a. wieber verftopfen.

Rintuzzamento, s. m. bes Umichlagen ber Spine ober ber Scharfe eines ftechenben Bertzeuace.

Rintuzzare, v. a. bie Spite ober Schneis be umichlagen; flumpf machen; fig. bes muthigen, banbigen; nieberichlagen, Ginhatt thun, im Baum balten; ben Duth benchmen ; rintuzzare gli altrui denti. fig Ginen tuchtig abtrumpfen, abfubren; rintuzzare la rid ventura, bem Glude trosen; poichè cosi mi s'è rintuzzato l'animo d'onorarlo, meil es mir fo fauer wird, fo fchwer antommt zc.; rintuzzarsi, flumpf werben, abnehmen, ichmach werben; il gusto ai rintuzza, ber Beichmad wird ftumpf, wird gefcmacht; it. fich gufammentrummen.

Rintuzzato, part. geftumpft, ftumpf ze.; fig. bumm, ftumpf.

Rinvalidire , v. a. wieber gultig machen; pres. isco.

Rinvenibile, adj. mas zu finden ift. Rinvenimento, a. m. f. ritrovamento, trovamento.

Rinvenire . v. n. wieber ju fich tommen, fich echolen: (auch rinvenirsi) - auf quellen, quellen, auflaufen, trodene Gas chen in Baffer _ v. a. finben , ausfinbig machen; pret. rinvenni, part. rinvenuto.

Rinvenuto, part. wieber ju fich geloms men zc., gequollen , aufgeweicht. Rinverberare, v. a. und n. f. riverberare.

Rinverberato, part. jurudgeschlagen, abs geprallt.

*Rinvércio, s. m. s. rovéscio.

Rinverdire, v. a. wieber grunend machen; v. n. wieber grunen, aufgrunen, wieber grun werben; fig. erneuern.

Rinvergare, v. a. Etwas forgfältig auffuschen _ auch erfinden, erforichen; riscontrare, [.

Rinvergato, part. erfunden; it. geftreift, ftreifia.

Rinvergatore , s. m. ein Erfinder , Gra forfcher.

Rinversare, v. n. f. riversare.

Rinvortire , v. n. jurudführen , umtehren - eintreffen; Ginem ber Traum ausgeben _ v. a. vertebren, vermanbeln.

Rinverzare, v. a. verteilen, befestigen. Rinverzicare, v. n. wieder grünen; v. Rinverzicare, vers

beffern, berftellen. Rinvescare, v. a. wieber mit Bogelleim

beftreichen.

Rinvesciarda, s. f. eine Rlatiche, Doft: trägerin.

Rinvesciardina, s. f. eine Pofttragerin, Rlatiche.

Rinvesciardo, s. m. ber Doften, Reuigteiten bringt

Rinvesciare, v. a. Reuigkeiten gutras

Rinvestimento, s. m. eine neue Beleb:

Rinvestire, v. a. wieber belehren; rinvestire una cosa in un altra, umicacn; gu etwas Anberem anlegen; fig. rinvestirsi d'una cosa, fich eine Cache eigen machen, fich in Etwas werfen.

Rinviare, v. a. fortichiden, abbanten. Rinvigoraménto, s. m. f. rinvigori-

mento.

Rinvigoráre, v. n. s. rinvigorire. Rinvigorimento, s. m. eine Erholung;

herftellung ber Rrafte, ber Munterteit. Rinvigorire, v. n. fich erholen; neue Rrafte ober Munterfeit betommen ; act.

ftarten, laben, ermuntern ; pres. isco. Rinvigorite, part. geftartt, ermuntert zc. Rinviliare, v. a. und n. abichlagen; ben Preis minbern, an Preis fallen; moble

feiler werben.

Rinvilire, v. a. f. avvelire.

Rinviluppare, v. a. f. inviluppare, rinvólgere.

Rinvincidire, v. a. wieber ichlaff machen. Rinvitare . v. a. wieber einladen; it. einanber bitten, einlaben.

Rinvito, s. m. eine neue ober grente Ginlabuna.

Rinvivirsi , v. r. wieber aufleben ; ju fich tommen.

Rinunzia, s. f. Entsagung, Bergicht.

Rinunziagione, s. f. s. rinunziazione. Rinunziamento, s. m. Entsagung, Absas

gung , Begebung , Bergicht; it. Rache richt, Bericht.

Rinunziare und renunziare, v. a. entfas gen, abfagen, fich einer Sache begeben; Bergicht thun _ verfagen _ binterbrin: gen, berichten.

Rinunziatario, s. m. berjeuige, bem gu

Bunften man vergichtet.

Rinvermigliarsi, w. r. wieder roth wer. Rinupziato unberenunziato, part. entfaat ze.

> Rinunziatore, s. m. ber Bergicht thut -Angeber, hinterbringer.

> Rinunziazione und rinunziagione, renunziazione uno renunziagione, s. f. Entfagung, Berfagung.

> Rinvogliare, v. a. Luft machen; luftern machen; rinvogliarsi, wieber guft befommen.

> Rinvolgere, v. a. einwideln, einschlas gen , einpaden ; pret. rinvolsi , part. rinvólto.

> Rinvolgolo, s. m. ein Banbel, Bellichen, Vädden.

Rinvoltáre, v. a. f. rinvólgere.

Rinvoltato, part. eingewidelt ze. Rinvolto, s. m. ein Dadet, Bunb, Bun

beL

Rinvolto, part. von rinvolgere, tinges widelt zc.

Rinvoltura , s. f. bas Ginmideln und ber umfdlag.

Rinzaffare, v. a. guftopfen; ein Rig ober was hohl ift, mit Berg, Baumwolle, Ralt u. bgl.

Rinzaffatura, s. f.) ber Bewurf, In-Rinzásto, s.m. wurf.

Rinzeppare, v. a. vermachen, verfeilen. Rinzeppato, part. verftopft zc., wieber

Rio, s. m. ein Bach, Flufchen. Rio, a. m. ein Berbrechen, Diffethat, Bos

beit _ Berbrecher ; für male, f. Rio, ria, adj. bose, schlimm; ftrafbar, boehaft; di rio in buono, adv. Eins ins Unbere gerechnet, über Baufch und

Bogen. Riobárbaro, s. m. s. reobárbaro. Riobbligare, v. a. wieder verbinden. Riondella, s. f. f. randello, bastone. Rione, s. m. ein Biertel von ber Stabt

(meift nur bon Rom).

Rioperare, v. n. wieber wirten.

Riordinamento, s. m. die Ausbefferung. Riordinare , v. a. wieber einrichten, wie ber in Ordnung bringen.

Riordinato, part, wieber gurecht ger macht zc.

Riordinatore, s. m. ber_wieber in Orbe nung bringt, in guten Stand feat. Riordinazione, s. f. f. racconciamento,

riordinamento. Riordire, v. a. wieber angetteln, anbaus

Riosservare, v. a. wieber beobachten, bes merten, betrachten ze.

*Riotta , s. f. haber, Bant, Bwift, Streit. *Riottare, v. n.. habern , ftreiten , in Bant ,und Streit fenn.

Riettoso, adj. jantifch, eigenfinnia. Riozzolo, s. m. ein Bachetchen.

Ripa, s. f. bas Ufer _ Abfturg, fteiler,

ebichüffiger Drt.

Ripacificare, v. a. f. rappacificare.

Ripaggio, s. m. ber Uferjoll.

Ripalpare, v. a. wieber betaften.

Riparabile, adj. erfestich.

Riparamento, . s. m. Bermahrung; Bers ichangung Bieterberftellung.

Riparare, v. a. vorbauen, bemahren, abe hetfen, fteuern - vermahren, ichugen ausbeffern, reparirens wieber gut maden, wieberherftellen ; riparar d'onore, eine Chrenertlarung thun _ ren , verwehren , abmenben zc. , Ginhalt thun; n. et v. r. fich wohin begeben, flüchten, wo aufhalten.

Riparata, s. f. bas Biel benm Pferbes

rennen.

Riparato, part. vermahrt zc.

Riparatore, s. m Borbauer, Bewahrer. Riparatrice, s. f. die vorbaut, abbilft 2c. Riparatura,) s. f. Ausbefferung , bers Riparasione,) ftellung , Reparatur , Res

paration; far riparasion d'onére, Ch: renerflärung thun.

Ripário, adj. Rondine riparia, bie ufers ichwalbe.

Riparlare, v. n. wieber reben, fprechen.

Riparo, s. m. Mittel; Musmege Schuts wehr; metter riparo a qualche male, einem Uebel Ginhalt thun.

Ripartigione, s. f. bie Bertheilung.

Ripartimento, s. m. Bertheilung, Repars tition; ripartimento della tassa, Gintheilung einer Auflage.

Ripartire, v. a. eintheilen, vertheilen; ripartir la tassa, die Auflage repartie

Ripartitamente, adv. orbentlich, mit rich: tiger Bertheilung.

Ripartito, part. vertheilt, repartirt 26. Riparto, s. m. s. ripartimento.

Ripartorire, v. a. wieber niebertommen; mieber gebaren; pres, isco.

Ripartorito, part. wieber geboren.

Ripascere, v. a. weiben; fig. freisen, weis

Ripassare, v. a. und n. jurudgehen, wieber burchgeben ze. wieber porbengeben.

Ripassata, s. f. ber Rudweg; Borbens gang; dare una ripassata, Etwos noche mable burchgeben, burchseben; fare una ripassata ad alcuno, einen Bifcher, Filz geben zc.

Ripassato, part, gurudgegangen ac.

Ripasseggiare, v. a. wieber fpagieren ges ben.

Riottosamente, adv. mit Bant und Ripasso, s. m. bie Rudfebr, bas Bieben burchgeben. Dare il passo e ilripasso ad uno, Ginem frepen Durchgang und Radgang geftatten.

Ripatire, v. a. wieber leiben; pres. isco, Ripatriare, v. n. und r. wieber in fein Baterland gehen; act. aus bem Eril ober Banne thun, wieber ins Baterland tommen laffen.

Ripeccare, v. n. wieber fünbigen.

Ripensamento . s. m. bas Bieberbenten an Etwas; Bieberholung ber nahmlichen Gebanten.

Ripensare, v. a. wieber benten, wieber überbenten.

Ripentáglio, s. m. Gefahr; perro a ripentaglio, in Wefahr feben.

*Ripentenza, s. f. f. ripentimento.

Ripentere, v. n. s. ripentirsi.

Ripentimento, s. m. Reue, Bereuung. Ripentirsi und repentirsi, v. a. bereuen; leib thun.

Ripentito, part. reuig, bereuend.

Ripentitore, s. m. ber Etwas bereuet, dem Etwas leid thut.

*Ripentuto, part. f. ripentito. Ripercossa, s. f. ber Rudftof.

Ripercosso, part. wieder gefchlagen - gurudfallend, vom ticht _ gurudges ichlagen, zurückgeprallt.

Ripercuotere, v. a. wieber ichlagen; que rudichlagen , burch Gegenftof gurudireis ben ._ jurudwerfen, Bicht und Ochall; pret, ripercossi; part, ripercosso.

Ripercussione, s. f. Rudftoß, Rudfclag, _ Rudprall; Biberfchein; Gegenstoß Biderschall.

Ripercussivo, adj. gurudtreibenb, guruds ftogenb.

Ripercusso, part. f. ripercosso.

Riperdere, v. a. wieber verlieren; pret. ripersi, part. riperdúto.

Riperduto, part. wieber verloren. Riperella, s. f. Bleines Ufer, Bleiner

Damm.

Ripesare, v. a. wieber magen; nachwa. gen; fig. mohl ermagen, reiflich überles

Ripesato, part. nachgewogen 26.

Ripescamento , s. m. bas Berausfifden, Bieberfangen; Bieberbetommen.

Ripescare, v. a. wieber herausfifden, aus bem Baffer wieber holen, gieben, mas binein gefallen mar; fig. fleifig fuchen, ober nach fleißigem Guchen finben; ripescar le sécchie, per sim. Anberer Rebler verbeffern ; Etwas fehr Berborbes nes wieber gut machen.

Ripescato, part. wieder herausgefischt zc. Ripestare, v. a. wieber ftopen, gerftopen; tlein ftogen.

Ripostato, part, aufe Reue geftoffen, gers ftoffen zc.
Ripottente, adj. verb. wiederholend.

Ripétere, v. a. f. repétere.

Ripetimente, s. m. Bieberholung. *Ripetio, s. m. Streit; Bant, Bortwechset.

Ripetitore, e ripititore, s. m. Repetent, ber Schuler.

Ripetizione, s. f. f. repetizione.

Ripezzamento, s. m. bas Ausstiden; Bufammenftuden.

Ripezzáre, v. a. f. rappezzáre, Ripezzáto, part. geftüdt, geflidt.

Ripezsatore, s. m. Flider, Ausflider.

Ripezzatura, s. f. Finderen.

Ripiacere, v. n. wieber gefallen; pret. ripiacqui.

Ripiacimento, s. m. neues Bergnugen, neues Boblaefallen.

Ripiagare, v. a. wieber vermunben.

Ripiaguere, e ripiangere, v n. wieber weinen _ v. a. tlagen, betlagen, bes weinen.

Ripiano, s. m. Abfas auf ber Treppe ___ ber Fußboben einer Gallerie und eines jeben erhabenen Ganges.

Ripiantare, v. a. wieber pflangen _ wies ber fegen, stellen; ripiantar il campo, bas Lager wieber wo aufschlagen.

Ripiantato, part. wieber gepflangt ze.

Ripicchiare, v. a. wieber pochen, antlos pfen, anschlagen; fig. wieber anfangen.

Ripicchio, s. m. Gegenschlag. Ripidezza, s. f. die Stelle, Stellheit, Abs

jouffigteit.

Ripido, adj. fteil, jab, abichuffig.

Ripidoso, adj. s. ripido. Ripiegamento, s. m. s. ripiegatura.

Ripiegare, v. a. zusammenlegen, salten, salzen, brechen, wie Auch, Papier 2c. v. n. und v. r. eine andere Wendung nehmen; fig. zurücklehren, wieder auf das Borige versallen; sempre si ripiégano, e s'inviluppano no' vízj usáti — biegen, beugen; ripiegare alcuno, Einen umbringen; ripiegare alcuno, Einen umbringen; ripiegare le inségne, o la bandière, eine Sache ause geben, dem Spiel ein Ende machen; auch sterben; ripiegarsi, sich salten, sich beugen; sich umschlagen (von Rägeln (u. dgl.)

Ripiegato, part, jufammengelegt, einges

Ripiegatura, s. f. Falte, Bruch; f. ritor-

Ripiego, s. m. Austunft, Ausweg, Mittel, Beg, Rath ... eine Buflucht.

Ripienézza, s. f. Ueberfüllung, Ueberlasbung.

Ripicno, s. m. bie Ausfüllung; Ales was nur gum Ausfüllen bienet __ ein Flicks , wort __ ber Einschluß, Einschlag im Weben __ ein Gefülltes.

Ripieno, adj. voll, angefüllt.

Ripigliamento, s. m. Biebervornehmung ;- abermahliges Unfangen _ Bormurf.

Ripigliare, v. a. wieder nehmen, jurudenehmen; wieder ergreifen wieder ansfangen; ripigliare il discorso, ripigliare il cammino, fortsahren zu sprechen, sich aufe Reue auf den Weg maschen; ripigliar forze, wieder zu Kraften en enmen; ripigliar fiato, wieder athemen; ripigliar möglie, marsto, sich wieder verheirathen tadeln, ausschelzten; ripiglia alcuno, wieder in Gunft ben Einem kommen.

*Ripiglio, s. m. s. riprensione.

Ripignere und ripingere, v. a. juructs ftogen, juructuciben; pret. ripinsi, part. ripinto.

Ripilogare, v. a. fürglich wiederholen. Ripinto, part. von ripignere, gurucge-

ftofen, getrieben. Ripiombaro, v. n. guruchlumpen, gurudfallen, wieber hineinplumpen.

Ripidvere, v. imp. wieber regnen, unb blog, regnen __ wie fleiner Regen gus rudfallen.

Ripire, v. n. klettern, hinausklettern ____ hinaussteigen; statt montare; pres. isco.

*Ripitio, s. m. f. rammarico, pentimento.

Ripititore, s. m. f. repititore.

Riplacare, v. a. wieber befanftigen; v. r. fich befanftigen.

Ripolíre, v. n. s. ripulíre.

Ripopolare, v. a. wirder bevoltern; v.r. wieber bevoltert merben.

Ripopolato, part. wieber bevölfert.

Riporgere, v. a. wieber barreichen, bars biethen; part. riporsi, part. riporto.

Riporre und riponere, v. a. wieder bins fegen; hinlegen; aufbehalten _ fegen, legen, ftellen; riporre il corpo, einen Leichnam bepfegen, beerbigen _ Etwas verwahren _ wegthun, weglegen _ wieder pflanzen, fteden; riporsi a far checchessia, sich wieder barüber maschen, wieder vornehmen; andare a riporsi, sich versteden; sich überwunden geben; riporsi a sedere, sich wieder niedersegen; pret. riposi, part. riposto. Riportamento, s. m. hinterbringung,

Bericht. Riportanovelle, s. m. ber hinterbringer;

it. Renigfeiteframer. Riportante, adj. verb. gurudbringenb, binbringenb. Riportáro, v. a. wieder buingen, wieder ... auspressen; wieden ausbrücken; sig, unhintragen, binlegen _ hinterbringen, erzählen; bavon tragen; riportare il prémio, la vittória ... riportar grázie, Dant abftatten , banten.

Riportato, part, zurudzebracht ze.

Riportatore, s. m. pinterbringer, Riporto, s. m. Art Stideren, Beichlag an

einem Buche.

Riposamento, s. m. bie Rube, bas Mus-

Riposante, adj. verb. rubent; ber rubet, will ift.

*Riposánza, s. f. s. ripóso.

Riposare, s. m. die Rube.

Riposare, v. n. und r. ruhen, ausruhen sich legen, aufhören; rip sossi il romore - ruhen, ichlafen; riposare in un luogo, wo ruhen, begraben lies gen; qui riposa, hier ruht; riposarsi sopra uno in alcuna cosa, sich morin auf Ginen verlaffen; act ruben laffen; sich fegen taffen; riposare i cavalli, bie Pferbe ruben laffen _ aufe Reue seen; chi altrui tribola, se non riposa, prov. wer Anbern teine Rube last, macht fich auch mit Roth.

Riposata, s. f. in ber Mufit, ein Rubes punct, eine Paufe.

Riposatamente, adv. ruhig, ungestört, gelaffen.

Riposato, part. ausgeruht; ruhig, ge-

Riposatore, s. m. ber Ruhe verichafft ber rubet, ausruhet.

Riposévole, adj. ruhig, still, sanft.

Ripositório , s. m. Behaltniß , Geftelle ; ripositorio di libri, ein Buchergestelle. Riposo, s. m. bie Ruhe, Stille.

Ripossedere, v. a. wieder besigen, wieder baben.

Riposta, s. f. hinlegung, Aufbehaltung, Ersparung; far la riposta, Borrath anschaffen, für bie Butunft gurücktegen. *Ripostáglia, s. f. f. ripostiglio.

Ripostamente, adv. beimlicher Beife, beimlich.

Ripostiglio, s. m. ein gach, beimticher Drt; Behattniß, Bintel.

Ripostamente, adv. beimlicher Beife. Ripostígnolo, s. m. f. ripostiglio.

*Ripostime, s. m. ein Fach, Winkel, Bebaltnis.

Riposto, part. bon riporre, hingesest, hingeftellt, gurudgelegt - verborgen . verftect; luogo riposto, beimlicher Ort; una cosa e riposta nella tal altra _ morin befteben , beruhen.

Ripregare, v. a. wieber, nochmahls bitten. Ripregato, part. wieber gebetben. Riprémere , v. a. wieber preffen, wieber

terbruden, begwingen, banbigen ; pret. ripréssi, ripreméi, part riprésso, ripremuto.

Ripremuto, part. wieber gepreßt ze.

Riprondere, v. a wieber nehmen, wieber fangen, wieder triegen, wieder wegneb: men _ ftrafen , ausschelten , tabeln 26.3 riprendersi, sich bessern, sich andern; pret riprési, part. ripréso.

Riprendévole, adj. tabelhaft; verwerf.

Riprendevolmento, adv. unrecht 3 unans ftanbiger Beife; tabelhaft.

Riprendimento, s. m. Bestrafung mit Borten, Bermeis.

Riprenditore, s. m.) ber, bie, so streft, Riprenditrice, s. f.) verweiset, tabelt. Riprensibile, adj. verweislich, strafbar, tabelbaft.

Riprensione, s. f. Bestrafung, Bemeis, Zabel.

Riprensore, s. m. Bestrafer, Tabler. Ripresa, s. f. bas Biebervornehmen, Mieberholung; bas Bieberholungszeis chen in der Mufit; per più riprese, gu verschiebenen Dahlen _ Berweis,

Label _ Grtrag; Gelb, fo man aus ben gruchten, ber Graferen; u. bgl. lofet. Ripreságlia, s. f. f. rappreságlia.

Ripresentare, v. a. f. rappresentare. Ripresentatore, s. m. f. rappresenta-

Ripréso, part. von ripréndere, wieber genommen zc., getabelt, ausgescholten, ges ftraft zc.

Riprésso, part. von riprémere, méeber gepreßt.

Riprestrare, v. a. wieber borgen, wieber leiben.

Riprézzo, s. m. Froft, Schauer, im Fies Schauer, Entfegen, Abicheu; aver riprezzo di alcuna cosa, verabicheuen, f. ribrezzo, welches gebrauch. licher ift.

Riprincipiamento, s. m. s. ricominciaménto

Riprincipiare, v. a. wieber anfangen. Ripristinure, v. a. (T. legale) in ben vorigen Stand feben; bas benommene Recht wieber geben; ripristinare uno ne' suoi dirítti.

Riprobato, part. f. riprovato. 🗥 Riprodurre, v. a. wieder hervorbringen.

Riproduzione, s. f. bas hervorbringen, Die Biebererzeugung.

Riprofondarsi, v. r. fich wieber in einen Abgrund stürzen.

Ripromésso, part, wieder versprochen. Ripromettere, v. a. wieder versprechen; , ripromettersi, sich versprechen, boffen; pret, ripromisi, part, ripromesso. РРQ

Digitized by Google

Ripromissione, s. f. f. repromissione. Riproporre, v. a. wieber vortragen; pret riproposi, part. riproposto.

Riproporzionare, v. a. wieder in Berhalts niß, in Bleichheit bringen.

Riproposto, part. mieber vorgetragen. Riprotestare, v. a. mieber betheuern.

Riprova und ripruova, s. f. Beweis, Probe; stare alla riprova, mettere alla riprova, auf ber Probe ftegen, auf

die Probe ftellen.

Riprovagione, s. f. bie Bermerfung.

Riprovare, v. a. wieder probiren, nochs mable versuchen _ verwerfen ; wiberles gen ; riprovarsi, feine Rrafte nochmahls versuchen.

Riprovato, park. nochmahls versucht 2c.; riprovato da Dio, von Gott verworfen; ein Berftodter.

Riprovatore, s. m. ber verwirft.

Riprovazione, s. f. die Berverfung, Berstockung.

Riprovedère und riprovvedère, v. a. wieber verfeben, anichaffen.

Ripruóva, s. f. f. riprova.

Ripudiare, v. a ausschlagen, eine Sache, bie Einem felbfi zugehort, g. B. eine

Erbichaft; die Frau verftoßen.

Ripudio, s. f. Berftofung feiner grau, Chescheibung; bie Pandlung, womit man feinem Gigenthum entfagt; fig. Zrenmung, Entzwenung; nato poi ripudio tra loro e guérra, da nachher Awie: Spalt und Rrieg entstand.

Ripugnante, adj. verb. wierstreitenb,

mideriprechend, mibrig. Ripugnanza, s. f. Wiberftrebung, Abicheu, Etel , Bidrigfeit _ Biderfpruch , in der Philosophie zwischen zwen 3been.

Ripugnare, v. a. und n. wiberftreben; wi: berftreiten, widerftehen; guwiber, entges gegen fenn _ widerfprechen , einen Bis berfpruch enthalten, in ber Logit; ripúgna esser galantuómo e bugiárdo.

Ripugnazione, s. f., f. ripugnanza.

Ripugnere, v. a. wieber flechen; wieber Risaja, s. f. Reisfelb. anspornen; prot. ripunsi, part. ri-

Ripulimento, s. m. Saubermag, Reinis gung; Glattung, Politung _ Auss fdmudung einer Rebe. ...

Ripulire, v. a. faubern, pugen, policen, glatten, Glang geben ... gelehrte Arbeisten verbeffern, bie Hette Danb anlegen a., die hunde, bas Federwild, fo liegen geblieben, holen laffen; pres. isco.

Ripulito, part, polirt, rein gemacht te. Ripulitore, s. m., Polirer.

Ripulitura, s. f. bie Politur, Glatte.

Ripullulante, adj. verb. mieter hervors wachfenb ec. 1 9 10

Ripullulire, v. n. wieber aufchlagen, treiben, telmen, wieber machfen.

Ripalsa, s. f. abschlägige Antwort, Ber-" fagung , Repuls , ebbe la riputsa , er betam einen Rorb; dar la ripulsa, einen Rorb geben.

Ripulsare , v. a. abichlogen , verfagen, abweisen ; einen Rorb geben.

Ripunzecchiare, v. a. wieber stacheln, tticheln.

Ripurga, s. f. nochmablige Purgang. Ripurgamento, s. m. s. ripulimento. Ripurgare, v. a. wieder reinigen, faubern, ober beffer, rein machen.

Ripurgativo, adj. reinigent; jur Reinis gung bientich.

Ripurgato, part. wieber gereiniget.

Riputamento, s. m. Achten, Erachtung, Bedünten.

*Riputánza, s. f. f. reputazione, stima.

Riputare, v. a. f. reputare _ benmefs fen, zuschreiben; tutto lo riputava 'alla bonta di Dio, sie schrieb Alles ber Gute Gottes gu.

Riputato, part. geachtet, gehalten. Riputazione, a. f. f. reputazione.

Riquadráre, v. a, vierectig machen; viers eden; v. n. aufs Reue ju Etwas pafe fen , fich bagu ichicten.

Riquadrato, part. gevieredt.

Riquadratura, s. f. bie nochmablige Bier: cdung.

Riquadro, s. m. ein vierectiger Raum. Riquisizione, s. f. f. requisizione.

Rirallegrarsi, v. r. fich wieber erfreuen. Risa, s. f. f. risata, auch ber pl. von ríso, f.

Risacca, s. f. bey ben Schiffern, bie Brandung.

Risaettare, v. a. wieber Pfeile auf Ginen ichießen, ber erft geichoffen, ober mit Pfeilen auf einander ichießen.

Risagállo, s.m. f. risigállo. Risagire, v a. wieber in Befit fegen.

Risaldamento, s. m. bie Bubeilung ber Bunden; Bothung, Berlothung, Berkittung.

Riso dare, v. a. lothen, gufammenfothen; von Bunben zuheilen _ wieber lothen, verlothen.

Risaldato, part. gelothet, gelittet ac. Risaldatura, s. f j. risaldaménto.

Risalimento, s. m. bas Bieberhinauffteis

Risalire , v. a. wieber hinauffteigen, binaufheben _ für risaltare, f. Risalito, part. wieber aufgestiegen ac.

Risaltare, v. n. wieber fpringen; gurud, in bie bobe fpringen, pralten _ vorftes hen, vorragen; herausgebaut fenn fich auszeichnen, in die Augen fallen far risaltare, auszeichnen.

Risaltato, part. gurudgesprungen 2c. Risalto, s. m. Borragung; was vorflicht 2- Borflich, Borsprung im Bau.

Risalutare, v. a. wieder grufen, noch, mabie grufen, ober banten.

Risalutato, part. wieber gegrußt zc.

Risalutazione, s. f. Dant auf den Gruß, ober gegenfeitige Begrußung; Gegens gruß.

Risaminare, v. a. wieder, nochmahls unsterfuchen.

Risanabile, adj. heilbar, curirbar.

Risanamento, s. m. bie Beilung, Genes fung, Befrepung einer Gegend von Sumpfen.

Risanare, v. a. heilen, gefund machen; risanare una provincia, ein gand von ungefunden Gumpfen teinigen; v. r. gefund werden, genefen; risanar le piaghe, die Wunden heilen; risanar dalla febbre, vom Fieber genefen.

Risanáto, part. geheitt.

Risanciáno, s. m. ber gern lacht, ein lachmis chet.

Risapere, v. a. ersahren; Rachricht has ben; pret. riseppi, part. risaputo.

Risarchiare, v. a. erfahren. Risarchiane, v. a. wieber jäten, aufs Reue ausjäten, mit ber barte.

Risareimento, s. m. Ausbefferung, berftellung, Ergangung ... Erfegung, Beroutung.

Risbreire, v. a. ausbeffern, ergangen, berfellen __ erfegen , einen Schaben ver:

guten; pres. isco. Risarcito, part. ausgebeffert, erfest zc.-Risata, s. f. (portifches Gelachter.

Risbadigliare, v. n. wieder gahnen.
*Risbaldire, v. n. fich erfreuen; tutta la
corte farai risbaldire; pres. isco.

Riscagliare, v. a. wieber werfen, wiebers ober gurudscheubern _ wieber abschups pen _ aus Reue aufschneiben, große Lugen machen.

Riscaldamento, s. m. Erwarmung bom Blut, Erhiqung _ Entruftung, heftis ger Born _ highlattern.

Riscaldante, adj. verb. erwarmend, ers hiend.

Riscaldarc, v. a. warmen, warm machen; erhigen, heißen; riscaldarsi, sich warmen; sich erwarmen; riscaldarc gli orecchi, fig. Ginen ausstlgen zc.; riscaldare un fatto, einen Borfall von ber guten Seite vorstellen; riscaldar uno, Einen burch inftänbiges Bitten für sich einnehmen; riscaldarsi, higig werben, sich entruften, higig, eifrig, begierig auf

Etwas werben ze-; v. n. angeben, vom Korn und Dehl, verderben, von Rafe ze. Riscaldativo, adj. erwarmend, erhigend. Riscaldato, part. gewarmt, erwarmt, geheigt ze.; fig. erhigt, aufgebracht __ ershalten, in guten Stand gebracht __ angegangen, verdorben.

Riscaldazione, s. f. Grwarmung, Grais

Riscaldo, s. m. bie Erbigung ber Bolle, bee Deues, bes Getreibes benm Lagern. Riscappare, v. n. wieber entwifden.

Riscappinare, v. a. Stiefel porfcuben, anfchuben.

Riscattare, v. a. lossaufen; riscattarsi nel giuoco, teinen Bertult wieder gewinnen, riscattarsi, sich revanchiren, Gleiches vergelten; besserricattarsi.

Riscattato , part. losgetauft.

Riscattatore, s. m. Erlofer, Befreyer. Riscatto, s. m. Loskaufung; bas Lofegelb —— Rache, Bergeltung; beffer ricutto.

Riscégliere unbriscérre, v. a. von Reuem mabien, wieder aussofen; pret. riscélsi, part. riscélto.

Risceglimento, s. m. neue Auswahl.

Riscelto, part. von riscegliere, ausge-

Rischiaramento, s. m. Auftlarung; Aushehlung, fig. Frohlichteit.

Rischiarante, adj. verb. aushellend ec. Rischiarare, v. a. aushellen, auftlären, hell nachen — aufheitern; fig erklären, verftänblich machen; v. m. hell, flar wers ben, von ber Stimme; rischiararai, und rischiarare, v. r. sich ausheitern, sich ausbellen; flar, hell werben.

Rischiarato, part. ausgehellet ze. Rischiarazione, s. f. bie Auftlarung, Aufhellung.

*Rischierito, part. ausgeflärt zt. Rischievole, part. gefährlich.

Ríschio, s. m. die Gefahr; correre rischio, Gefahr laufen; mettere a rischio, in Gefahr fesen.

Rischioso, adj. gefährlich.

Rischizzare, v. n. von fluffigen und harten Körpern, zuruckprigen, zuruchrallen.
Risciacquare, v. a. fpuhlen, abspuhlen,
ausspuhlen, ausschwenten; risciacquare
un bucato ad alcuno, Ginem ben
Ropf waschen, einen berben Berweis geben; risciacquarsi, v. r. sich ben Mund
ausspublen.

Risciacquato, s. f. Berweis, Wifcher. Risciacquato, part. gespühlt, ausgespühlt et. Risciacquatojo, s. m. ein Spuhlnapf, Spuhltumpf, ein Spuhlteffel, ober ein anderes Gefäß, barin abzuspühlen _ ein Kanal, bas Mublwaffer abzuleiten, wenn man nicht mahlen will.

Qqq*

Risco, s. m. (nur bes Reimes wegen), f. rischio.

Riscolo, s. m. Calgiraut, Classchmalz. Riscomunicare, v. a. wieber in Bann

Riscontare, v. a. abzieben, abrechnen, beffer scontare.

Ris ontrare, v. a. une riscontrarsi, ans treffen, begegnen, auf einander ftogen; riscontrar le scritture, die Ubscrift mit bem Driginal vergleichen zc.; riscontrar la moneta, bas Gelb nachgablen . vergleichen; riscontrarsi nel favellar sopra alcuna cosa, Ginerten moruber fagen; n. eintreffen, fich juft fo befinden, wie man gefagt bat.

Riscontrato, part. angetroffen ec.

Riscontro, s. m. Begegnung, Antreffung _ Bergleichung , Wegeneinanberhaltung ; Beweis, Rachricht, Angeige; trovar riscontro, feinen Mann finden, ber fich auf tasjenige, mas man will, einläßt; riscontro di stanze . Reite Bimmer nes ben einander; riscontro d'aria, di vento, Bugluft, Bugwind; riscontri, Stis deren, auf Rleibern; riscontri della serratura , bas Reberwert an einem Schloffe.

Riscontróso, adj. f. salcígno.

Riscoppiare, v. n. wieder aufplagen, wies ber aufbrechen ... wieder gum Boricein tommen , bervorbrechen.

Riscorbiare, v. a. wieber Alede, Tintens tledfe maden.

Riscorrere, v. a. wieber burchlaufen . Etwas oft burchgehen, burchlefen, übers benten - nachsehen, ob noch etwas Brauchbares worunter ift; pret. ricorsi, part. ricórso.

Riscorrimento, s. m. ber lauf _ _ bas wieberholte Durchfeben , Durchlefen.

Riscorticare . v. a. mieder ichinden.

Riscossa, s. f. Biebereinlojung, Costaus fung, Biebererlangung; star alla riscosse, fig. feine Untwort foulbig bleiben.

Riscossione, s. f Ginnahme ; Gintreibung, Ginforderung ber Belber.

Riscosso, part. von riscuotere, eingetrieben, eingeforbert, wieber eingelofet _ aufgemedt burch bas Schütteln, aufges fahren , gufammengefahren burch Schres den 2c., f. riscuotere.

Riscotimento, s. m. bas Gintreiben, Gine fordern ber Gelber, Steuern ac.

Riscotitore , s. m. Ginnehmer , Schöffer; ber Welber eintreibt.

Riscritto, s. m. f. rescritto.

Riscritto, part. wieder geschrieben ac. Riscrivere, v. a. umichreiben, mieber abs fcreiben _ wieder fcreiben , fdriftlich antworten _ ein Rescript geben ; prot. riscrissi, part. riscritto.

Riscuotere, v. a. eintreiben, einforbern, eintoien, audtoien; fig. costui riscosse la vergogna, ed il fallo ecc., er tilate bie Schande und bas Berbrechen ; riscud. tersi, fich erhalen, feinen Schaben mies ber betommen; fich revandiren losmachen, fich befrepen _ por gurcht gus fammenfahren, auffahren _ aufwachen vom Schlafe; riscuotersi dal sonno. dal letargo, fich wieber fcuttein; pret. riscossi, part. riscosso.

Risdegnarsi, v. r. wieber in Born gera:

then , boje , ungehalten merben.

Risecare, v. a. abionciden; fig. risecare le nascenti voglie, die eniftebenden Begierben unterbruden.

Riseccare, v. a. austrodnen, troden mas chen; riseccarsi, vertrodnen, austrod's nen.

Riseccato, part ausgetrodnet, ver- 'Risecco, rrodnet, troden. Risécco. Riseccitante, adj. lachenerregenb.

Risedente, adj. verb. residirend _ wohns haft, wohnend.

*Risedenza und risedonzia, s. f. f. residenza.

Risedere, v. n. tefibiren, wohnen ; riseder bene, icon liegen, eine icone Lage baben; in mezzo infra le luci nel ·bel viso risiêde il bel naso affilato, fig. solo a cio la mia mente risiéde, nur hiermit beruhiget fich meine Seele.

Risedio, s. m. Refibeng, Bobnplas, Bobs nung.

Riseduto, part. mobinhaft, befindlich. Risega , s. f. ein Borfprung im Bau.

Risegare, v. a. abschneiden _ trennen, theiten _ entfernen; risegando così la mente da se tutte le cose illécite.

Risegato, part. abgeschnitten 26. Risegatura, s. f. ein Abichnitt, Ginichnitt. *Riseggio, s. m. ſ. risedio.

Risegna, a. f. Abtretung, Aufgebung eines Behaltes 20.; Nieberlegung eines Amtes _ Resignation einer Pfründe.

Risegnare, v. a. resigniren, abtreten; nieberlegen, aufgeben _ unterfcreiben, unterzeichnen - burch bie Unterschrift bemabren.

Risegnato, part. resignirt, abgetreten 26.;

it. unterzeichnet, bemabrt 2c. Risegnazione, a. f. Gelaffenheit; völlige Ergebung in ben Willen Gottes.

Riseguire; v. a. wieder fortsegen, forts fabren.

Risembráre, v. n. s. rassembráre. Riseminare, v. a. wieder faen.

*Risensarsi, v. r. fich wieber befinnen, feiner Ginnen wieber machtig werben.

Risentimento, s. m. Berbrus, Unwille _ Abnbung; far risentimento di checchessia, feinen Umillen über Etwas aus Bern , fich über Etwas beschweren.

Risentire, v a. wieber boren _ fublen , empfinden; risentirsi, erwachen, _ auf. machen _ wieber gu fich tommen, fich erholen; fich hören laffen, ertonen fic befinnen, gu Berftand tommen zu Kräften tommen; risentirsi dell' ingiurie, o d'alcuna cosa, unwillig wors uber werben; fich moruber befchmeren; bas Unrecht abnben; fich bafür rachen.

Risentitamente, adv. empfinblich, uns

Risentito, part, wieber gebort _ erwacht; ftart fcmedenb _ empfinblich, verbrieße lich, anguglich, auffallend; parole risentite, bittere Borte.

Risentito, adv. s. risentitamente.

Risérba und risérva, s. f. Rüchalt, Bus rückehaltung, Aufbehaltung — Eripars nis _ Berichwiegenheit _ Borbehalt. Bebing __ Ausnahme; truppe di riserva, hinterhalt, ober abgesonderter haufe Solbaten, bie anbern im Rothfall ju uns terftugen; senna riserba, unbebingter Beife, ohne Bortheil; a riserva, ausgenommen _ Riserva, bas ausschließenbe Recht, Pfrunden gu veileiben. Riserbagione, s. f. f. riserbazione.

Riscrbanza, s. f. f. risérba.

Riserbare, riservare, v. a. aufbehalten, vorbehalten _ bewahren, behuthen; fu riserbata dalla morte - anfeben, achten, schonen; non riserbando dignità, obne Anfeben ber Burbe.

Riserbatezza, s. f. bie Bescheibenheit, Burüchaltung.

Riserbato und riservato, part. aufbehals ten ze. ausgenommen, außer _ garude haltend, behutbfam, verschwiegen; caso riserbato, ein Fall, beffen Entscheidung bem Papfte vorbehalten.

Riserbatojo, s. m. ein Bafferbehalter; ein Refervoir.

Riserbatrice und riservatrice, s. f. bie aufbebalt zc.

Riserbazione, riservazione, riserbagione und riservagione, s. f. bit Aufbehaltung , Bewahrung 26.

Riserbo und riservo, s. m. bie Bewahs rung _ Erfparnis, Borrath; mettere in riservo, Etwas zum Borrath aufhes ben, ersparen; tenere in riscrvo, porrathig haben.

Riscrramento, s. m. die Stopfung, Berftopfung _ bie Ginschliegung; Bufams menbrangung.

Riserrare, v. a. wieber verfoliefen ; eins foliefen, gufammenbrangen - bie Euce wieber guichließen, ausfüllen, g. 28. in einer Reibe Golbaten.

Riserrato . part. wieber verichloffen zc. Riserva, riservagione, riservare, riservato, riservatrice, riservazione, riservo, f. risérba, riserbagione ecc. Riservire . v. a. wieber , von Reuem bies nen, ober wieber bienen, Segenbienfte ermeifen.

Risfórzo, s. m. wieberholte Anstrengung. Risgarare , v. a. wirber übermaltigen, bezwingen , unterjochen.

Risguardamento, s. m. Blic.

Risguardánte, adj. verb. mohin fehenb __ anbelangenb _ wohinmarts gerichtet.

Risguardare, v. a. ansehend, s. riguardare; non risguardare qualche cosa, nicht ansehen; nichts achten, fich nichts baraus machen; _ riguardare alcuna cosa, angeben; anbelangenb; per quel che risguarda il noto affare, was bie befannte Sache anbelangt.

Risguardatore, s. m. Anfchauer, Befchauer,

Betrachter, Beobachter.

Risguardevole, adj. ansehntich, beträchts lich.

Risguardo, s. m. Blid, Anblid, _ hinfict, Rudfict, Betracht zc. hanno risguardo solo a se stessi, ste seben nur auf sich; s. riguardo.

Risibile, adj was bas Bermogen bat, ju lachen wie ber Menich.

Risibilità, s. f. bas Bermogen, gu lachen. Risicare , v. a. magen, in Gefahr fegen; v. n. in Befahr fenn; e'risica, es ftebt babin, es tann immer fenn; prov. cbi non rísica, non rósica, wer nichts magt, gewinnt nichts.

Risicato, part. gewagt 2c.

Risico, s. m. f. rischio.

Risicoso, adj. gefahrlich, mit Gefahr verfnüpft.

Risigallo, s. m. rothes Arfenicum; Opers . ment.

Risigillaro, v. a. wieber zusiegeln. Risimiglière, v. n. s. risomiglière. Risino, s. m. fleines, fanftes Bacheln. Risipola, s. f. bie Rofe, ber Rothlauf. Risipolato, ta, adj. ber bie Rofe, ben

Rothlauf bat. Risisténza, s. f. f. resistenza.

Risistere, v. a. f. resistere. *Risisto, s. m. f. resistenza.

Risma , s. f. ein Rif Papier __ ein haus fen , Stof von Blattern , von Papieren _ eine Gecte, Parten, benm Dante.

Riso, s. m. bas Lachen; far le risa grasae, scompisciársi, sganasciársi, smascellarsi, scoppiare, morire, crepare dalle risa, fait vor facen gemlagen, fich balb tobt lacen 2c.; riso sardonico, töbtliches, verzucktes Lacen _ Reis. Riso, part. ausgelacht, verhöhnt 2c.

Risoffiare , v. a. wieber blafen.

Risoggettare, v. a. wieber unterwerfen. Risognare, v. a. wieber traumen.

Risolare, v. a. besohlen, wieder besohlen.

Risoldare, v. a. wieber besolben, in Solb nehmen, anwerben.

Risolino, s. m. f. risino.

Risollecitare, v. a. wieber anliegen, anlaufen, aufs Reue antreiben, anreis gen zc.

Risolleticare, v. a. wieber figeln, ober

bloß , figeln.

Risolvere, v. a. auflösen, burch bie Auflösung in etwas Anberes verwandeln;
risolversi, zergehen, zerschmetzen; risolversi und risolvere, beschsteßen, sich
entschießen; pret. risolsi, part. risoluto.

Risolvibile, adj. auflöslich, auflösbar. Risovimento, s. m. die Auflösung.

Risolutamente, adv. ohne Bebenten, schlechterbings, zuversichtlich, gerabezu; io credo risolutamente di si.

Risolutézza, s. f. bie Entschloffenheit. Risolutivo, adj. auflösenb, zertheitenb.

Risoldto, part. aufgetofet _ befchloffen; membra risolute _ abgemattet, entitraftet; entschloffen, behergt; un uomo risoluto.

Risoluzione, s. f. Auflösung eines 3meis fele zc., Erörterung _ Entschlus, Ents

Schließung.

Risomigliante, adj. verb. ábnlich, gleich. Risomigliare, v. n. s. rassomigliare. Risommare, v. a. wieder ausammenach:

len , wieber fummiren.

Risomméttere, v. a. s. risottomettere. Risonante, adj. verb. schallend, erschall lend, ertonend.

Risonanza, s f. Klang, Schall, Laut __ Bebeutung; secondo la risonanza del nome.

Risonare, v. a. wieder schlagen, die Pauten; wieder blasen; wieder spielen; wieder läuten — überall bekannt machen, ere
schallen laffen; ausposaunen; v. n. klind
gen, schaffen, erschallen; tonen, ertonen;
fig. le vittorie, le glorie, risudnano
da pertutto, die Siege, der Ruhm ere
schallen überall.

Risorbire, v. a. wieber einschlürfen, ein: schlucken; pres. isco.

Risorgere, v. a. f. risurgere.

Risorgimente, s. m. Auferstehung, Auferwedung — fig. Bieberherstellung; il risorgimento delle lettere e delle belle arti.

Risorrésao, s. m. f. resurréssi.

Risoraa, s. f. ein Gulfemittel, eine Gulfequelle.

Risorto, s. m. Bins, Tribut _ Obergerichtebarteit, Oberherrschaft.

Risorto, part. auferfianden, aufgewedt. Risospignere, v. a. wieber zurücktoßen; pret. risospinsi, part. risospinto.

Risospingere, v. a. s. risospignere, Risospinto, part. zurüdgestoßen 2c.

Risottorrare, v. a. wieder unter bie Erbe thun, legen, bringen, wieder eingraben, wieder begraben.

Risottomettere, v. a. wieber unterwerfen ; pret risottomísi, part. risottomesso, Risovvenire, v. n. unb risovvenirsi, v. r.

Risovvenire, v. n. und risovvenirsi, v. r. fich wieder erinnern; pret. risovvenni, part. risovvenuto.

Rispandere, v. a. wieber ausschütten; wieber verbreiten.

Risparmiamento, s. m. Ersparnis, Ers

Risparmiante, adj. verb. sparsam, hause lich 2c.

Risparmiare, v. a. sparen; schonen, versichonen, ausnehmen. Ansehen ber Person haben; far giustizia; non risparmiaudo dignità, ohne Ansehen ber Wurde; non risparmio ne amico, ne parente, er schonte weder Freunde noch Berwandte; risparmiarla ad alcuno, es Einem zu gut helten; molte villane parole usava loro, ma egli non gliche risparmiava alcuna, er ließ tein Wort ungerügt; risparmiarsi, sich schonen, sich in Acht nehmen.

Risparmiato, part. gespart, ersparet; geschont; prov. danato risparmiato, due volte guadagnato, gespartes Getb ift zwenmahl gewonnen.

Risparmiatore, s. m. ein Sparer, guter Saushalter.

Risparmio, s. m. Sparnis, Ersparnis, Sparsamteit, auch bas Ersparte; risparmio eccessivo, Kargheit, Anicke ren.

Risparmuccio, s. m. Meine Sparfamteit, Ersparnis.

Rispazzare, v. a. wieber fegen, ausfegen, tehren , ausfehren.

Rispedire, v. a. wieber absenben, aufs Reue verfenben; pres. isco.

Rispegnere, v. a. wieber auslöschen; pret. rispensi, part. rispento.

Rispendere, v. a. wieber aufwenben, ausgeben, neuen Aufwand machen.

Rispento, part. von rispegnere, wieber verloichen.

Rispergere, v. a. besprengen; pret. rispersi, part. risperso Rispettabile, adj. eprwurbig.

Rispettare , v. a. ehren, in Chren halten, achten , Achtung haben.

Rispettato, part. in Chren gehalten, hoch

geachtet. Rispettevole, adj. ehrerbiethig, gehorsam. Rispettivamente, adv. mit Rudfichtnehs mung, in Anfehung , in Bezichung ; in gemiffer Betrachtung, in Bergiechung

_ gegenscitig; in Bergleichung. Rispettivo, adj. was Rückscht hat, Rücks

ficht nimmt ; gegenfeitig.

Rispetto , s. m. Achtung , Respect; perdere il rispetto ad alcuno, ben Respect benfeite fegen ; Grobbeiten gegen Jemanb begeben; rispetto, a, in rispetto, per rispetto, in Bergleich; per rispetto, mes gen; um - willen; per buon rispetto, mit gutem Grunde, aus guten Urs fachen ; per più rispetti, aus verschies benen Grunden _ Lieber ze., fo bie Freper bes Rachts ihren Liebften unter ben Fens _ Chrenbezeigungen , ftern vorfingen Complimente; fare i suoi rispetti a qualcheduno, Ginem fein Compliment maden; auch ftatt rispitto, f.

Rispettosamente, adv. ehrerbiethig, bes

muthia ze.

Rispettoso, adj. ehrerbiethig, respectvell. Rispettuccio, s. m. fleiner Refpect, fleine Achtung.

Rispianare, v. a. wieber eben machen, wieber abgleichen - erörtern , ertlaren , erläutern.

Rispianato, s. m. eine Gbene, gleicher Drt.

Rispianato, part. eben, gleich gemacht, abgegleicht.

Rispiare, v. a. ausforicen, fpioniren. *Rispiarmamento, s. m. f. risparmia-

*Rispiarmarc, v. a. f. risparmiare. *Rispiarmo, s. m. s. risparmio. Rispignere, v. a. f. rispingere.

Rispigolamento, s. m. neue, nochmablige Rachlefe.

Rispigolare, v. a. aufe Reue nachlefen, Ractlese halten.

Rispingere, v. a. jurudftofen, jurud. treiben , gurudichlagen; pret. rispinsi, part rispinto.

Rispinto, part. pon rispignere, jurud.

Rispirare, v. a. f. respirare, it. sfiatare, [.

Rispirazione, s. f. f. respirazione. Rispitto , s. m. Raft, Rube, Beit; fich gu erholen - auch ftatt rispetto , f.

Risplendente, adj. verb. glangend; fcims mernb, leuchtenb.

Rispettante, adj. verb. ehrerbiethig, the Risplendentemente, adv. mit Slang, mit Schimmer; auf eine glangenbe BBeife. Risplendenza, s. f. f. risplendimento, and ebebem ein Titel; vostra nobile

ed alta risplendenza.

Risplendere, v. n. leuchten, bell glans gen , fchimmern; fig. fich auszeichnen , hernorleuchten - prachtig; vornehm

leben. Risplendévele, adj. s. risplendente; it. fig f. onorévole.

*Risplendiente, adj. verb. f. risplen-

Risplendimento, s. m. Glang, Schim: mer.

*Risplendore, s.m. s. splendore.

Rispogliare , v. a. wieber ausgiehen ... wieder ausplündern.

Rispondente, adj. verb. antwortenb, beantwortend _ entiprechend, übereinftimmend; verhaltnismaßig _ ber Defens bens in Difputationen _ gegenüber ftes _ Einer, ber Rechenschaft henb, liegenb _ gibt , burgt für Etwas.

Rispondentissimo, adj. sup. genau übers

einstimmenb.

Rispondenza, s. f. bie Uebereinstimmung, Berbaltnig.

Rispondere, v.a. antworten, beantwors bas Rahmliche wieberholen, wie bas Cho, ober auf ein gegebenes Beis den ein Gleiches thun; rispondere a entipres un tiro con un altro tiro chen ; bie Erwartung erfüllen ; übers eintommen; il viso non risponde sempre al pensiero - il grano risponde meno a misura, bas Rorn gibt nicht bas erwartete Das _ für Etwas fteben , Burge fenn; rispondere al pagamento, al censo, o simili, einhalten. gu rechter Beit bezahlen; rispondere in un ludgo, geben, von Thuren, Fen: ftern, mobin gu liegen, ober Ausgang haben; finestre, che rispondono sopra il giardino, genfter, bie in ben Garten geben _ geborchen _ Farbe betennen , jugeben , im Spiele ; rispondersi, einig, einftimmig fenn ; pret. rispósi, part. rispósto.

Rispondevole, adj. abgemeffen, verhalts nismasig.

Risponditore, s. m. ein Beantworter; ber antworter, bas Wort führet.

Risponsabile, adj. ber mofur haften, Rechenichaft geben muß; Bürge.

Risponsione, s. f. Antwort, Beautwers tung, Erwieberung _ Burgichaft.

Risponsivo, adj. (. responsive. Risponso, s. m. Richterfpruch, Dratel foruch.

Risposare, v. a. gum gwenten Rable beis rathen, mieter beirathen.

Risposta, s. f. eine Antwort, Erwieberung. Risposto, part, geantwortet 2c., f. rispondere.

Risprangaro, v. a. mit Bwerchhölzern, ober Solzbanbern gufammenfugen, irbenes Geschirr mit Draft gusammenfugen, befestigen.

Rispremere, v. a. wieber auspreffen.
*Risprendere, v. a. leuchten, ichimmern, bell glangen.

Rispronare, v. a. wieber fpornen.

Risputare, v. a. wieber ausspenen, aus-

Risquadrare, s. f. wieber betanten, gime mern; it. abermahls genau betrachten.

Risquittire, v. a. eine aufgehobene Schwingfeber für bie gerbrochene bem Raubvogel einfehen; fig. ausbeffern, gurrecht machen; pres. isco.

Risquitto, s. m. s. rispitto.

Risquotibile, adj. eintreiblich, einforbers bar; jahlbar.

Rissa, s. f. Bant, Banteren, Streit _____ Gerauf, Gebalg, Schlägeren; la rissa è quando alcune persone si combattono per ira.

Rissante, adj. verb. gantifc; ber gerne ftreitet.

Rissare, v. n. ganten, Santel, Stantes ren machen — fich raufen, balgen, fchlagen; rissarsi, v. r. aus Born einander in die hoare fallen; per poco è che io teco non mi risso.

Rissoso, adj. gantifch; ber gerne Banbel anfanat; Stanter.

Ristabilimento, s. m. bie Bieberherftels lung.

Ristabilire, v. a. wieder berftellen, wieder in Stand fegen; pres. isco.

Ristabilito, part, wieber bergeftellt ec. Ristacciare, v. a. wieber sieben.

Ristagnare, v. a wieder verginnen fillen, was ausläuft, rinnet; ristagnare il sangue, das Blut fillen; ristagnarsi und ristagnare, v. n. aufhör

ren zu laufen, zu rinnen. Ristagnativo, adj. mas bas Rinnen, Saus fen fillet.

Ristagnato, part. geftillt zc.

Ristagno, s. m. bas Stillen bes Blutes, bas Stehenbleiben einer fluffigen Daterie.

Ristampa, s. f. ein neuer Abbruck, neue Auflage.

Ristampare, v. a. abbructen, neu auflegen. Ristampato, part. abgebruct, neu aufgelegt.

*Ristansa, s. f. Absehung, Raft, Aufhos

Ristero, v. n. und ristersi, v. r. fteben bleiben, inne halten ; bleiben; verbleis ben __ aufhören __ nechlaffen.

Ristata, s. f. Stillftand, balt, Raft. Ristato, part, nachgelaffen zc.

Ristaurare, ristauratore, ristauro, f. ristorare, ecc.

Ristocchire, v. n. troden werben, verstrodnen - eigentlich von Pflanzen und Bmeigen; pres, isco.

Ristecchito, part. vertrodnet, troden, ver-

borst.

Ristillare, v. a. nochmable beftilliren; v. n. wieber herabtröpfeln, wieber traufeln.

Rístio, adj. unbanbig, widerspänstig von Pferden statisch; statt restjo, s. Rístio, s. m. s. risico.

Ristituire, v. a. f. restituíre.

Ristitutore, s. m. ein Biebererftatter, Gr: feger.

Ristoppare , v. a. wieber guftopfen , vers ftopfen, mit Werg vermachen _ vermas chen , verftopfen — guftopfen.

Ristoppiaro, v. a. stoppeln, Achren

Ristoramento, s. m. Erftattung, Erfes gung, Bergutung 2c., Bieberherftellung, Startung, Erholung.

Ristorare, v. a. erfegen, vergüten, vers gelten; ristorare uno de' danni — ricchozza ristora il difetto della nobiltà — erneuern; ristorar la battaglia — ftarten, erquiden — herftellen, wieber aufhelen, in vorigen Stand fegen; ristorare allo stato della prima gloria — ristorarsi, sich erholen, wieder zu Kräften tommen, sich erquiden.

Ristorativo, adj. fartend, erquidend. Ristorato, part, wieder hergestellt zc.

Ristoratore, s. m. ein Bieberherfteller, Erfeger.

Ristoratrice, s. f. eine Bieberherftellerin, Erfegerin.

Ristorazioncella, s. f. ein kleines gabs

Ristoraziono, s. f. eine Labung, Erquis .dung — Bieberaufrichtung, herstellung, Erneuerung.

Ristoro, s. m. eine Erfegung, Bergeltung
— Labung, Startung, Erquidung; fig. Aröftung, Aroft — Wieberaufrichtung, herstellung.

Ristrascinare, v. a. wieber ichleppen, gies ben; it. jurudichleppen.

Ristrettamente, adv. fürglich, in wenig Borten __ eng eingeschloffen; in einem engen Raum — in geringem Das.

Bistrettonna, s. f. bie Enge, Gingeschrantt

Ristrettino, s. m. ein turger Inbegriff, Reiner Ausgug.

Ristrottivo, adj. einfchrantenb, mas ein-

Ristretto, part, und adi. aufommenaezos gen , eingezogen , gefcomalert, verenaert : gefchloffen , eingeschtantt ; prezzo ristretto, ber genaucfte greis; ristretto , mit gefammelten Gebanten; tiefs finnig ze., gehemmet, gurudgehalten ins Rleine gebracht, eingeschrantt; e le tre parti sue vidi ristrette ad una sola _ bewahrt , ber auf feiner buth fieht; ristretto in guisa d'uom, che guerra aspetta — eingehüllt; ando nol vol ristretta — eingeschloffen; quando l'acqua si trova ristretta in un vaso - ristretto con alcuno a consiglio, ber mit Ginem in geheime Unterrebung getreten; ristretto nelle spalle, mit ben Achfeln gudenb - ristretto, arm, fárglich; un vivere ristretto _ in ristretto, fürglich, aus-- gugsmeife; im Rleinen.

Ristrette, s. m. Auszug, Sauptinhalt ...
turger Inbegriff ... enger Ort, wo fich
viele Dinge haufen.

Ristrignente, adj. verb. jusammengies bend, in ber Argnen; f. ristrignere.

Ristrignere und ristringere, v. a. zujams menziehen , gufammenbrangen; ristringersi in un luogo, sotto un tetto coc., in einen Ort fich bergen, eng gufammen treten (von Mehreren) _ oerfriechen; mi ristrinsi retro a lui, hinter ihm drangte ich mich an; ristringere, einschließen, einschränten - einziehen, Eleiner machen, fcmalern, ine Enge bringen 2c. 3 ristrignersi in minore spazio, fich enge jufammengieben; fig. in Roth bringen, beangstigen; i Lucchesi dentro furono molto ristretti ecc. - ristringere il ventre, Berfto, pfung machen ; it. Einhalt thun; ristrignere la briglia, ben Buget angice ben; ristriguersi con alcuno, fich mit Einem genau einlaffen ; ristrignersi con alcuno a consiglio, beimtich zusammens treten, um gu Rath gu geben; ristrignersi a dire, o fare checchessia, fich im Reben ober Ihun worauf eins schränten; ristrignersi nelle spalle, (und abs.) ristrignersi , bie Ichfeln gus den, entweber aus Mitleib, cher aus Bibermillen gegen Etwas; ristrignersi nello spendere, feine Ausgaben mehr einschränten.

Ristrignimento und ristringimento, s. m.

Busammenziehung ; Busammendructung

Einschrung — Berftopfung des
Leibes — Ginziehung , Schmälerung

Demmung , Bezahmung ; ristrignimento di più cose insiems , Anhau-

fung, Ginfcrantung vieler Gaden in einem engen Orte, ober in eine turge Rebe , ober in einem turgen Ausguge.

Ristringere, v. a. f. ristrignere.
Ristringimento, s. m. f. ristrignimento.

*Ristrinzione, s. f. s. ristrizione. Ristropicciare, v. a. wieber reiben.

Ristuccire, v. a. wieber vergypfen; wieber mit Figuren von Gyps ober Mörtel auszieren — überbrüßig bis zum Etel machen; ristuccarsi, überbrüßig werben, einen Etel bekommen.

Ristucco, adj. überbrußig, fatt, mube - gang fatt, völlig gefattiget.

Ristudiare, v. a. wieber ftubieren.

Ristuzzicare, v. a. wieder reigen; wieder antreiben.

Risucchio, s. m. Il risucchio del mare, bas Bu. üdprallen ber Bogen.

Risucciáre, v. a. s. succiáre.
*Risucitamento, s. m. s. risuscitamento.

*Risucitáre, v. a. f. risuscitáre. *Risucitáto, part. f. risuscitáto.

*Risucitato, part. f. risuscitato. Risucitazione, s. f. f. risurrezione.

Risudamento, s. m. ein neuer Schweiß; abermabliges Schwigen, Duften, Ausbuft tung; auch ftatt gemitivo, f.

Risudante, adj. verb. was trieft, abs

Risudare, v. n. wieber ichwigen - tries fen.

Risvegghiare, v. a. weden, aufweden — rege machen, risvegghiarsi, aufmaschen, rege werben.

Risvegliamento, s. m. bie Erwedung; Grmachung; fig. risvegliamento d'ingegno, Sebhaftigfeit bes Biece.

Risvegliante, adj. verb. ermedenb, erres genb.

Risvegliare, v. a. weden, erweden; ausweden; ermuntern; fig. rege machen, erregen; risvegliari, erwachen, auswachen, munter werden __ rege wers ben.

Risvegliato, part. erwedt, erwacht, er-

Risvegliatore, s. m. ber ermedt, ermuns tert.

Risuggelare, v. a. wieber verflegeln , que flegeln.

Risviare, v. a. wieber vom Bege abbrins gen, fig. verführen.

Risultamento, s. m. f. resultamento.

Risultante und resultante, adj. vorb. entfpringend, erfolgend, entfichend, em mach fend.

Risultansa , s. f. ber Erfolg , bas Ergeb-

Risultare, v. a. erfolgen, entspringen, entsteben, bertommen; erwachten; risultare in danno, vergógna di alcuno, Ginem gum Rachtheil, gur Schanbe gereichen, ausschlagen.

Risupino, adj. ber rudlinge ba liegt; cader risupino, rudlinge hinfallen.

Risurgente und risorgente, adj. verb. ber wieber aufersteht, wieber auffommt; ber fich wieber aufhilft zc.

Risúrgere, resúrgere und risòrgere, v. n. wieder auffteben; fich wieder aufrichten, fich aufhelfen; fig. wieder auftommen, ein neues leben erhalten, wieber in Aufnahme tommen; nel sécolo XV. risórsero le lettere; auferstehen, wieber les benbig werben _ entspringen, entstehen; dell' un vago desso l'altro risorge; pret. risórsi, part. risórto.

Risurgimento, s. m. risorgimento, bie Auferstehung, Die Berftellung, bas Bie-

berauftommen.

Risurressi, s. m. f. resurressi. Risurrezione, s. f. die Auferstehung ber Tobten.

Risuscitamento , s. m. bie Auferwedung von Sobten; fig. neue Belebung, Berftellung; Erholung; Erwedung vom Schlaf. A

Risuscitante, adj. verb. aufermedenb; lebenbig machenb.

Risuscitare und resuscitare, v. a. auferweden, lebenbig machen; von Sobten ermeden; fig. wieber beleben, herftellen; v. n. auferfteben , lebenbig merben ; fig. fich erholen , wieber gu fich, wieber gu Rraften, wieber in Mufnahme tommen : risuscitare dal sonno, vom Schlafe er: meden.

Risuscitato, part. auferstanben, aufers medt zc.

Risuscitatore , s. m. Auferweder, Lebens biamader.

Risuscitazione , s. f. Auferftehung, neues Beben , Aufermedung.

Ritagliare, v. a. wieber schneiben; bes ichneiben, abschneiben; fig. wegnehe men, benehmen, beschneiben __ trens nen, absondern; ritagliar le carnali affezioni.

Ritagliatore, s. m. ber Schnitthanbler, Raufmann im Ausschnitt.

Ritaglio, s. m. ein abgeschnittenes Stud Xuch; vendere a ritaglio, Schnitthans bel führen; mercante a ritáglio, f. ritagliatore; ritagli, Abichnittel, Schnitte fel, mas von einer jeben Sache abgefcnitten wirb, g. B. ritagli di chioma, di carta ecc.

Ritardamento, s. m. Bergogerung, Ber

Ritardante, adj. verb. verzögernb, vermeifenb, aufhaltenb; verspatenb.

Ritardánza, s. f. s. ritardamento. Ritardare, v. a. verzögern, verweilen, aufhalten , verfpaten _ hemmen.

Ritardativo, adj. mas aufpalt, pergagert.

Ritardato, part. verzögert ac. Ritardatore, s. m. ber aufhalt, vergos

gert, Bergogerer. Ritardazione, s. f. Auffduh, Berfpetung, Ritardo, s. m. Auffchub, Bergogerung;

senza ritardo, unverzüglich, fogleich. Ritegno, s. m. Burudhaltung, Rudhalt; Biberftand, Sinberniß, Anhalt; Etwas, wo man fich anhalten tann; Gelanber, Schut; senza ritegno, ohne Rüchalt, sugellos; senza alcun ritegno, onne Dag und Biel; ftatt ritonitiva, ober memoria.

Ritemenza, s. f. neue Aurcht; auch ftett temenza, f.

Ritemere, v. n. und ritemersi, v. r.

wieber befürchten _ fürchten. Ritemperare, v. a. wieber mafigen; ri-temperare la penna, bie geber aufs Reue ichneiben ; temperare , f.

Ritendere, v. a. wieber fpannen ze. fatt tendere, distendere, s. pret. ritesi,

part, ritéso.

Ritenente, adj. verb. zurudhaltenb, abe haltend ze.; cosa ritenente i raggi del sole, was bie Conne abhalt _ jurud. behaltenb.

Ritenenza, s. f. Buruchaltung, Aufhali tung; Burudhaltung - bas Abhalten, Aufhalten vom Falle.

Ritenère, v. a. wicder, nochmahls balten abhalten, gurudhalten, aufhalten, hemmen - gurudbebalten , vocenthals ten _ ritenersi, fich einhalten, fich enthalten te.; non si pud dalle risa ritenere, entann fic bes Lachens nicht erwehren; ritenere, in Berhaft nebe men, behalten, bepbehalten, ritenere i costumi d'alcuno, andere Gebrauche benbehalten; ritenersi con alcuno, fich Ginen gu erhalten fuchen _ im Gcbachtnis behatten; aber Etwas ben fich behalten; es nicht weiter fagen, ritenero in corpo, nello stômaco, ben fich behalten, nicht megbrechen _ behale ten, Dath und gach geben; ritenere il dono, ein Befchent behalten, es nehe men - unterhalten; in ragionamenti gli ritenne _ regieren, die Aufsicht bas ben; ritenere uno in vita, Einen beym Leben erhalten; ritenere l'orina, bos Wasser voctalten; ritenere uno da qualche scelleratággine, Iemand von ciner Laserthat abhatten; ritenere le lácrime, sich des Weinens enthalten; pres. ritengo, pret. ritenni, part. ritenuto.

Ritenevole, adj. fahig zu behalten; intendimento ritenevole, ber leicht behalt, ein gutes Gebachtniß hat.

Ritenimento, s. m. f. ritegno.

Ritenitiva, s. f. bie Rraft gu behalten, gu merten, fich gu erinnern.

Ritenitivo, adj. f. retentivo.

Ritenitoje, s. m. ein Salt, Anhalt, Schue, Damm, Gelanber 2c.

Ritenitore, der, die behalt, aufs Ritenitrice, balt 2c.

Ritentare , v. a. wieber verluchen.

Ritenuta, s. f. s. ritenimento. Ritenutamente, adv. zuruchaltenb, vors

fichtig 2c. Ritenutezza, s. f. Burudbaltung, Ent: hattung, Maßigung, Borfichtigteit.

Ritenuto, part. zurüczehatten ze. it. ftandhaft; it. tapfer, anhaltend; fu la più bella e ritenuta battaglia; it. acqua ritenuta, gedämmtes, angebaltenes Wasser, ber gefangen sigt; andär ritenuto in alcuna cosa, zurüchaltend sen; sechen.

Ritenzione, s. f. Korenthalt. Borenthals tung __ Burudbehaltung; Burudhaltung, ritenzione d'orina, Berfehung, Bors haltung bes Harnes.

Riterminare, v. a. enbigen. it. neue Grens

gen fegen.

Ritessere, v.a. wieber weben, fig. with berhelen; ritessere le lodi di alcuno. Ritessuto, part. gewebt; verwebt, vers fiochten.

Ritignere, v. a. mieber farben; auffarben, umfarben; pret. ritinsi, part. ritinto. *Ritimo, s. m. s. ritmo.

Ritinto, part. aufgefarbt, umgefarbt.

Ritiramento, s. m. Busammengiebung; bas Cinlaufen 20.3 Ginfamteit, Gingegos genbeit.

Ritirare und ritrarre, v. a. wieder ziehen __ gieben __ guruckziehen, einziehen, einwarts ziehen; v. n. eingehen, einzlaufen; ritirarsi, v. r. fich wohin machen, sich begeben _ von Nerven, sich zurückziehen, sich retiriren; sich zurückziehen, sich retiriren; sich v. a. und r. wovon abhatten; abgeben, abstehen _ wohin früchzen; ritirare danari, Gelber einziehen; ritirare canoni, pistole ecc. Gewehr ziehen, bunner machen.

Ritirata , s. f. Mudjug, Retraite, ritiro , f. Ausflucht , Ausrebe. Ritiratamente , adv. benfeits , ellein. Ritiratezza, s. f. Gingezogenheit, Liebe gur Ginfamteit.

Ritirato, part. gurudgezogen ac. it, bens feits gezogen, genommen, um fich mit Einem gu befprechen __ gulammengezogen, eingelaufen, verengert; vita ritirata, eingezogenes, einsames Leben; uomo ritirato, eingezogener Menfch; ber immer für fich lebt.

Ritirazione, s. f. ber zwepte Drud auf ber anbern Seite bes Bogene; it. ber

Umbrud, nochmablige Abzug.

Ritiro, s. m. Einsamkeit; einsamer Ort. Ritmico, s. m. Dichter, ber bloß bas Sylbenmaß beobachtet; adj. rythmisch. Ritmo, s. m. Rythmus, Sylbenmaß;

Reim.

Rito, s. m. Brauch, Gebrauch (gemebniglich von ber Religion); rito sacro, Kirchengebrauch.

Ritoccamento, s. m. wiederholte Berühr rung — Aufschlag; Erböhung bes Preis fes — Auebesserung, nochmahlige Bears beitung eines Bertes.

Ritoccare, v. a. wieber heimgesucht wers ben; wieder das Schickal haben; la postilenzia gravemente ritocco nelle terre di Toscana — wieder bie Reihe treffen — wieder theuter weiden; v. a. wieder berühren — wieder schlagen, zum zweytens oder mehrmahl schlagen, stoßen; ritoccare alcuna opera, ein Wert, Gemahlde ze. verbessen, ausbessen, bears beiten — anliegen, in Einen bringen ze.; ritoccaris, sich noch mehr auspungen, schwüden; ritoccare una corda, sig. bey Einer Lever bleiben, wieder auf das Borige tommen.

Ritoccato, part. verbeffert zc.

Ritocco, s. m. Ausschlag; Steigung bes Preises.

Ritócco, adj. f. ritoccáto.

Ritogliere und ritorre, v. a. wieder nehe men, gurudnehmen — ableiten, wegs leiten; ritogliere un fiume dal suo corso, einen Fluß von seinem Laufe abs leiten; pret. ritolsi, part. ritolto.

Ritoglimento, s. m. Wiebernehmung. Ritoglitore, s. m. der wieder nimmt. Ritollerare, v. a. wieder dulden.

Ritolto, part. von ritogliere, wieber genemmen; meggenommen.

Ritonda, s. f. eine Rotunbe.

Bitondamente, adv. rund; in ber Runs bung.

Ritondamento, s. m. die Abrunbung. Ritondare, v. a. abrunden, rund mas

Ritondato, s. m. ber Umfreis, Umfang. Ritondato, part. abgerundet 2c. Ritondello, s. m. ber Mundgefang. Ritondetto, adj. tunby fett, betb. Ritondézza, s. f. f. ritondità.

Ritondità, ritonditade, ritonditate, s. f. bie Runbe, Runbung, Runbheit.

Ritondo, s. m. s. ritondità.

Ritondo, adj. runb.

Ritorcere, v. a. wieber breben, gurudwenden, wegwenden, anders wohin beugen __ auch beugen, frummen, verbreben; richten, tehren; ritorci gli occhi oramai verso la diritta strada __ ritorcersi, sich frummen, winden, wegs tehren.

Ritorcimento, s. m. bie Krummung, Bers beugung; Berbrebung.

Ritorcitura, s. f. bie Drehung; Beuge, Beugung, Ginbringung, Rrumme.

*Ritórica, s. f. rettórica.

Ritormentarsi, v. r. fich wieber qualen, beangfligen.

Ritornamento, s. m. bie Rudfehr, Ruds funft.

Ritornante, adj. verb. gurudtehrenb, gus rudtommenb, wiebertommenb.

Ritornanza, s. f. Rudfehr, Rudgang.

Ritornare, v. n. umfehren, zurücklehren, zurücklommen, zurückgehen, wieber fommen — wieber werben; ritornar sano; ritornare a se, in se, in sich gehen; ritornare in se, wieber zu sich tommen; sich etholen; ritornare in capo, o sopra la capo, zurücksellen, bas Uneheil auf Einen; ritornare in sul suo, abzeben, berb antworten; v. act. wieber zurückringen, herstellen ze.; ritornare in luce, wieber ans Licht bringen; ritornare uno in vita, Einen zum Lesben erwecken; ritornare, wieber geben; ritornare il saluto, wieber grüßen.

Ritornata, s. f. Rudfunft, Rudweg, Ruds

Ritornato , part. gurudgefehrt, wieber ges

Ritornatore, s. m. ber gurudtommt; wies ber fommt.

Ritornello, s. m. Schlufreim; Reim, Bers, so am Ende eines Gesanges alles mahl wiederholt wird; in ber Duste, Ritornell.

Ritornévolo, adj. wo man wieber zurückgeben fann; via non ritornevole, Weg obne Rüdweg.

Ritorno, a. m. Müdtunft, Wiebertunft, Rüdfehr, Rüdreise; cavalli, carozza di ritorno, Pferbe und Autsche, die gurüdgeben; esser di ritorno, wieber ges fommen senn; esser aspettato di riritorno, gurüderwartet werben ein Gang im Arrise herum; fare un ritorno col cavallo, im Arrise herum reiten, eine runde Bendung machen Rüds wechsel, Gegenwechsel im handel; se si cambiasse sempre alla pari, e a un pregio, li ritorni non potrebbono essere con útile _ it. wenn eine gescholssene Berscherung aufgehoben wird; Burückscheibung, Rückteltt.

Ritorre, v. a. f. ritogliere.

Ritortu, s. f. Bindweibe, Beibenbund; ein Seil von Baft, Binfen __ ein Band überhaupt; eine Retorte, eine Deftillir totbe.

Ritorto, part. gebreht, gewunden, gefrummt.

Ritortola, s. f. ein Band von Beiben 20.3 prov. aver più fasci, che un altro ritortole, e aver più ritortole, che fastella, sich gleich helsen tönnen; es Einem nicht an Auswegen, Ausreben fehlen 20.

Ritortura, s. f. f. ritorcimento.

Ritosare, v. a. wieber fcheren, als bie Schafe, hunbe.

Ritradurre, v. a. jum zwenten Dable überfegen.

Ritriente, adj. verb. herausziehend, f.

Ritrácris, v. r. f. ritrársi, ritrárre.

*Ritrággere, v.a. f. ritrárre, it. ritrággersi, v. r f. ritrársi.

Ritraimento, s. m. Burudziehung; Abmeis dung; Entfernung.

Ritrangola, s. f. eine Art von uners Ritrangolo, s. m. Laubtem Gelbmus cher, unertaubte Binfen.

Ritranquillare, v. a. wieber beruhigen, ftillen; ritranquillarsi, wieber ruhig, ftill werben.

Ritranquillato, part. wieber beruhis get 2c.

Ritrarre, v. a. gurficieben _ heraus gieben, wegnehmen _ abhalten, abgies ben, abbringen _ empfangen, einnehmen , eintreiben, Belb _ abmablen, ein Bilbniß machen _ fcilbern, befchreis ben _ abnehmen, einsehen, ertennen; ritrarsi, von Etwas abgeben, sich losmas chen, ben Duth finten laffen, fich mobin begeben; ritrarsi dall' impresa, ein Unternehmen fahren laffen; ritrarro addietro alcuna cosa, abmenden, abs stellen; ritrarsi in dietro, sich zurück gieben, meichen; ritrar da alcuna cosa, abneln, gleichsehen; da quella antica madre non ritrai, Du siebst ber alten Mutter nicht gleich; ritrar danári da qualche mercanzia, Gelb aus einer Baare tofen; ritrarsi dalle compagnie cattive, fich bofer Gefell schaft entschlagen; pres. ritrassi, part. ritrátto.

Ritrascorrere, v. a. wieber burchlaufen. Ritrasporre, v. a. wieber perfeten. Bitratta, s. f. f. ritirata, im Sanbel, wenn man für eine bezahlte Eratte gus rud traffert.

Ritrattamento, s. m. Biberrufung. Ritrattare, v. a. wieber abbandeln : ruch gangig machen; witerrufen, aufneben; ritrattare la véndita; ritrattarsi, wis berrufen, fich auf's Daul ichlagen.

Ritrattato, part, miberrufen ac. Ritrattatorio, adj. wiberrufenb. Ritrattazione, s. f. Biberruf beffen, mas

man gefagt ober gefchrieben. Ritrattino, s. m. fleines Portrat.

Ritrattista, s. m. Portratift; Portratmabler.

Ritrattivo, adj ichilbernb, abichilbernb; esempi ritrattivi dell' ira. Benipiele gur Schilberung bes Bornes.

Ritratto, s. m. Bilbnis, Portrat Schilberung, Abbilbung, Borftellung Etenbilb; far ritratto di ober da alcuna cosa, abnetn, abulich, gleich feben ; nacharten _ Schilberung, Beichreis bung _ bas Welb, melches man aus eis nem Bertauf gelofet bat.

Ritrátto, part. von ritrárre, gezogen ze.; abgebildet; ritratto dal naturale, nach ber Ratur abgebilbet _ gelofet, einges nommen ; il danaro ritrattone ve lo rimettero, bas baraus gelofte Gelb will ich Guch übermachen.

Ritrécine, s. f. ein Burfnes, Gentnes -Maschine in Baffermublen, ben Umlauf zu beförbern; andare a ritrecine, ins Berberben rennen.

Ritremare, v. n. wieber gittern, fcaus

Ritreppio, s. m. f. sessitura und imbastitura.

Ritribuíre, v. a. f. retribuíre.

Ritrinciamento, s. m. bas Abichneiben,

bas Berfürgen _ eine Berfchangung. Ritrinciare, v. a. gerschneiben, wieber gerlegen ... abichneiben, bavon nehmen, aus-Areicen.

Ritrinciato, part. abgeschnitten; auf's Reue gerichnitten.

Ritriacieramento, s. m. eine neue Berschanzung.

Ritrincierarsi , v. r. fich wieber verichans

Ritrincierato, part. mieber verichangt. Ritritare, v. a. nochmable germalmen, mieber gerreiben.

Ritritato, part. wieber zermalmet. Ritrogradare, v. n. f. retrogradare. Ritrogradazione, s. f Ruduang. Ritrógrado, adj. s. retrógrado. Ritrombare, v. a. wieber trompeten, von

Reuem posaunen. Ritroncare, v. a. wieder abhauen, flugen

u. f. w. f. troncare.

Ritrépico, adj. f. idrépico. Ritropisia, s. f. f. idropisia.

Ritrosa , s. f. (gabbia ritrosa) Reufe, Bogel zu fangen _ Beg, Ranal, Gefaß, Miles, mas fich wie eine Schnede eins marts minbet.

Ritrosaccio, adj. ftorrifd, eigenfinnig; fehr iprobe.

Ritrosággine, s. f. f. ritrosia.

Ritrosamente, adj. eigenfinnig, munber lich; miberfpanftig, fprobe.

Ritrosare, v. n. s. ritrosire.

Ritrosetto, adj. etwas ftorrift, ein wenig fprobe, eigenfinnig.

Ritrosia , s. f. Störrigfeit , Sprobigfeit ; eigenfinniges, munberliches, miberfpanftis ges Befen

Ritrosire und ritrosarc, v. n. florrisch, munberlich, eigenfinnig, murrifch werben ; pres. isco.

Ritrosità, s. f. f. ritrosia.

Ritroso, s. m. bie enge Deffnung in Bogels ober Fifchreufen, mo bie Rifche bins ein:, aber nicht wieder beraustommen tons nen _ i ritrosi dell' acqua, bie Bir. bel im Baffer.

Ritroso, adj entgegen; wibrig - ftorrifch, miberfpanftig, eigenfinnig, fprobe ; ritrosa beltà, ritroso core non prende _ was wirbelt, fich breht vom Baf. ser; acqua ritrosa, auch statt ripugnante, f. _ ritroso, adv. vertehrt; umgetehrt, umgewendet; cavalcare a ritroso, rudlings ju Pferbe figen; pigliare una ritrosa, bie Sache umgefehrt anareifen.

Ritrovabile, adj. wieberfinblich, wieberbetommlich.

Ritrovamento, s. m. Erfindung, Entbectung.

Ritrovare, v. a. finben, erfinben, ausfins big machen, ober antreffen _ wieber fine ben, wieber friegen _ wieber aufgraben, aufactern; ritrudva i solchi tudi fatti nell' ottobre __ genau burchsuchen; io ritrovo ben gli orlicci __ ritrovare, o ritróvar le costure ad alcuno, fig. auspochen, ausbläuen, prügeln 2c.; it. ritrovare un diségno, den Ris ausbeffern ober ausfüllen; ritrovársi, v. r. jugegen fenn, fich mo einfinden; ritrovársi con uno, ritrovársi solo, ben Einem fenn, allein fenn.

Ritrovata, s. f. \ Borfinbung, Entbedung, Ritrovato, s. m.) bas ginben; ritrovato, Bufammentunft.

Ritrovato, part. gefunden, vorgefuns.

Ritrovatore, s. m. Erfinder, Catheder. Ritrovatrice, s. f. Erfinderin.

Ritrovio, s. m. Berfammlung, Bufammentunft; Rrangchen.

Ritrappico, s. m. f. idrópico.

Ritta, s. f. bie rechte Sand, Seite. . Rittamente, adv. gerabe, in geraber

Ritto, s. m. bie rechte Seite; Dberfeite; prov. ogni ritto ha'l suo rovescio, alle Dinge haben zwen Beiten.

Ritto, adj. gerade, aufrecht; aufgerichtet, fteif; ritto, ritto, ganz gerabe; a coda ritta ci venisti, a coda ritta ten' anderai, Du wirft abziehen, wie Du getommen bift (niebrig) _ gerabe , nicht _ recht. trumm .

Ritto, adv. gerabe, gerabeju; andare ritto a casa.

Rittorovéscio, adv. perfehtt, umgis

Rituale, s. m. bas Rituale, bas Buch ber gottesbienflichen Gebrauche und Geremonien.

Ritualista, s. m. ber die gottesbienftlichen Gebrauche fammelt; nieberschreibt.

Rituffare, v. a. wieder eintauchen.

Rituffato, part, wieber eingetaucht.

Rituramento , s. m. bie Berftopfung: Buftopfung.

Riturare, v. a. wieber zustopfen; verstopfen, guftopfen zc.

Riturato, part. verftopft zc.

Riturbare, v. a. wieber truben; auf's Reue trube machen, ftoren.

bas Ufer, Geftabe __ Biel; Ríva, s. f. Rivággio, s. m. fig. quando essi d'alcun lor desidério vengono a riva; navigár riva riva, bicht am ganbe binichiffen.

Rivale, s. m. ein Mitbuhler, Rebenbuhler, Mitmerber _ eine Art Reg, am Ufer gu fifchen.

Rivalere, v. n. und rivalersi, v. r. sich wieder bebienen , wieder benugen _ fich erholen, fich wieder aufhelfen (im Bechs fel), wieber entnehmen; pret. rivalsi, part. riválso,

Rivalescenza, s. f. bie Benesung.

Rivalicare, v. a. wieber über ein Baffer fegen, fabren.

Rivalidare, v. a. gultig machen, befraftigen.

Rivalidazione, s. f. eine neue Gultigmas dung, Beftatigung.

Rivalità, s. f. die Mitmerbung; la rivalita degli amori, Mitbuhteren.

Riválso, part. von rivalere, f. _ (im Sanbel) Rachahmung, Erholung eines Borfduffes.

Rivangare, ev. a. wieber umgraben; fig. erforichen , auffuchen ; gu ergrunden fuchen.

Ritrovo, s. m. Bufammentunft, Gefelle Rivarcare, v. n. gurudgeben, wieber bine überfegen ac.

Riudire, v. a. wieber boren; pres. riódo.

Riudito , part. wieber gehört.

Rivedere, v. a. wieber feben; rivedere i conti, le ragioni, o le partite, tint Rechnung nachfeben, burchfeben; rivedere i conti, die Beschoffenheit einer Sache unterfuchen; fig fich übergeben? spepen a tu mi farái rivedere i conti inánzi decináre; rivedere una scrittura, un libro ecc. überfehen, verbefe fern, ein Buch zc. wieder unterfuchen muftern, bie Solbaten; a Dio riveggo, a dio riveggio, a dio lo ober la rivegga, babborivéggoli, in bic weite Belt, in ben Abgrund binein; alzò la lancia, e gittolla a dio la rivégga, er warf fie in die weite Belt (lo daß fic verloren ging); va dirupinando a dio riveggio, et flurgt in ben Abgrund, ohne ibn wieber ju feben; rivedere il pelo, ſ. pelo; pret. rividi, part. rivisto, riveduto.

Rivedimento, s. m. Ueberfehung, Ueber ficht; Revision; Berichtigung; Unterfu-

dung.

Riveditore, s. m. Revisor, Untersucher. Riveditura, s. f. bie Tuchbeichauung.

Riveduto, part. wieder gefehen 2c.; ges mustert; riveduta sua gente, ba et feine Mannichaft gemuftert.

Riveggénte, adj. verb. der wieber fieht. Rivelabile, adj. mas fich offenbaren last. Rivelainento, s. m. bie Offenbarung. Rivelante, adj. verb. offenbarend.

Rivelaro, v. a. offenbaren 2c. Riveláto, part. offenbaret.

Rivelatore, s. m. Offenbarer ; ber offens baret.

Rivelatrice, s.f. eine Offenbarerin; bie of fenbaret.

Rivelazione, s. f. die Offenbarung.

Rivellino, s. m. Ravelin, halbet Mond; dare, o toccáro un rivellino, Prügel geben cber triegen; fare un rivellino ad alcuno, Ginen ausichelten, filgen,. ausfilgen.

Rivendere, v. a. wieder verkaufen 🔔 vertaufen; rivendere alcuno, Ginen ver: taufen, weit mehr miffen als er.

Rivendería, s f f. barattería. Rivendibile, adj. wiebervertäuflich.

Rivendicare, v. a. wieber, aufs Reue ras den _ rachen; rivendicare le offese rivendicársi (delle offese) _ rivendicare, v. a. bas Seinige gerichtlich zurückforbern.

Rivendichiésa, s. m. ein Pfrundenvere taufer, Pfranbenwucherer, ber Simonie treibt.

Digitized by Google

Rivenditora, s. f. Biebetbertäuferin; Erös

belfrau; Bodermeib.

Rivenditore . s. m. Wiebervertäufer, Muf-

Rivendugliola, s. f. eine Soderin, Trobs terin; rivendugliola d'erbe, Arauters weit ; Reduterfrau.

Rivendugliolo, s. m. Muftaufer, Boder; Trobles

Rivenduto, part. wieber vertauft zc.

Rivenire, v. n. wiedertommen ... gurud. tommen _ bertommen, entftehen 20.3 rivenire und rivenirsi (dal deliquio), wieder gu fich tommen; fich erholen.

Rivenuto, part, wiebergetommen ac.

Riverberamento, s. m. das Zurückfallen bes Bichts; ber Biberfchein.

Riverberante, adj. verb. gurudfallenb,

vom Licht.

Riverberáre und rinverberáre, v. a. und m. gurudfallen, abprallen, vom Lich? te; i raggi del sole riverberano il cielo, bie Sonnenftrahlen fallen in ben Lufttreis gurud ... blenben, in bie Mugen fallen.

Riverberato, part. zuruckzefallen ze. vom

Riverberatojo, s. m. ber Reverberits

Riverberazione und reverberazione, s. f. bas Burudfallen zc. bes Lichtes.

Riverbero und reverbero, s. m. Rud: prall des Lichts; fornélle, fuoco di riverbero, Reverbertrofen, Reverberit feuer - Schirm an gampen at.

Riverdire, v. a. unb n. f. rinverdire. Riverendo, adj. shrwurbig.

Riverente, adj. verb. chrecbiethig, gehors fam, bemuthig.

Riverentemente, adv. f. reverentemente.

) s. f. Chrfurcht, Chrerbie: Riverénza. Riverenzia, f thigfeit - Titel, ben man ben Monden gibt; vostva riverenza, Guer Chrwurden - ein Compliment, cine Berbeugung; fare una riverenza; fategli riverenza da parte mia _ con riverenza, mit Ehren zu melben.

Riverenziale, adj. (timore) Furcht aus Chrerbietbung.

Riverenzione, s. m. tiefer Butling, febr ticfe Berbeugung.

Riverenziare, v. a. in Ehren halten ... Ginen Ihro Chrwurden nennen.

Riverire, v. a. verehren: Chriurcht, Soche achrung haben, bezeigen _ Ginen grus Ben; seine Aufwartung machen; la riverísco, gchorsamster Diener 26.3 pres.

Riveritissimo, adj. hochgeehrtest 2c. Riverito, part, geehrt ze. Riveritore, s. m. ein Berehrer.

Riversare . v. n. derfließen, abertaufen, auslaufen ; v. a. ausschütten, einfchenumwerfen; riversarsi, umfale len ; fig. fich ergieben, ausbrechen ; benchè'n lamenti il duol hon si riversi; riversare la broda addosso ad alcúno, s. bróda.

Riversato, part. umgeworfen, umgefdmis

fen ac. , ausgeschüttet.

Riversibile, adj. rückfällig, heimfallend. Riversibilità, s. f. bie Rudfalligfeit eines Gutes.

Riversivo, adj. f. ricorrente.

Riverso, s. m. bas Ueberfließen, bas Auslaufen zc.; Unfall, Unglud _ bie Rudfeite _ Schlag mit vermenbeter

Riverso, part von rivertere, umgetehrt. vertehrt, verwendet; ordine riverso,

vertebrte Ordnung.

Rivertere, v. a. f. rivoltare.

Rivesciare, v. a. umftopen, umwerfen, ausschütten; fig. rivesciare una cosa in alcuno, Ginem Etwas völlig übers laffen ; rivesciarsi, nieberfallen, ju Alle Ben fallen.

Rivesciato, part. umgeworfen, binges

ftredt zc.

Rivéscio, s. m. f. rovéscio.

Rivestire, v. a. wieber angieben, fleiben, antleiden; rivestirsi, fich wieber angiehen, antleiden; fig. rivestire, anneh. men, fich eigen machen; il figlio di Dio rivesti membra umáne; rivestirsi, fich umtleiben; beffer, fconer tleiben: rivestire uno del caráttere d'ambasciatore, Ginem ben Charafter eines Gefandten geben, bamit befleiben.

Rivestito, part. wieder getleibet; neu an-

gezogen, gefchmudt zc.

Rivetto, s. m. Bächelchen, fleiner Bach. Rivinggiare, v. n. wieder reifen.

Riviera, s. f. Ufer, Geftabe _ ganb an Kluffen und am Meere _ ein Fluß Land, Begent; uomo da bosco, e da riviera, ber fich in alle Gattel ichidt.

Rivilicare, v. a. genau untersuchen, burchs luchen.

Rivinzene, v. a. wieder bezwingen, besiegen; (di giuoco) fein Beld wieber ges winnen; pret. rivinsi, part. rivinto. Rivincita, Rivinta, s. f. Bieberbetoms

mung , Biebereroberung; bas Biebergewinnen im Spiel.

Rivinto, part, von rivincere, wieder bes fiegt zc.

Rivisita, a. f. Gegenbefuch, ober neuer Befuch.

Rivisiture ,- v. a. wieber besuchen - Bes genbejuch machen, wieberum befuchen.

Rivista, s. f. das Durchsehen, Rachsehen, Befeben - bas Bieberfeben.

Biviváre, v. a. f. ravviváre.

Rivivere, v. n. f. risurgere.

Rivivificare, v. a. f. ravviváre.

Riumiliare, v. a. wieber bemuthigen.

Riugnere, v. a wieber falben; pret, riunsi, part. riunto.

Riunimento, s. m. Biebervereinigung.

Riunione, s. f. Bereinigung, Biebervereis Rivolgimento, s m. Benbung, bas nigung, Berbinbung; riunion delle piaghe, o ferite, Bubeilung:

Riunire, v. a. wieber vereinigen; vereinis gen, verbinden; (di piaglie, o ferite) gubeilen, fchließen; (due persone) wies ber einig machen, ausfohnen.

Rianitivo, adj. mas gar Bibervereis nigung bienen tann _ was gufam: menheilet , gujammengieht, von Dits

Rivo, s. m. ein Bach; fig. rivi di sangue, Strome von Blut.

Rivocabile, adj. wiberruflich, wiberrufs bar.

Rivocamento, s. m. } f. rivocazione.

Rivocare, v. a. gurudrufen, gurudberufen; abrufen ; rivocare un detto, miberrufen ; aufheben; la consulta ha rivocato il decreto.

Rivocato, part. jurudberufen ze.

Rivocatorio, adv. mas miberruft, auf-

Rivocazione, s. f. Biberrufung, Aufhes bung.

Rivolare, v. n. wieber fliegen, gurude fliegen.

Rivolere , v. n. wieber wollen; wies ber forbern, wieber haben wollen ; pres. rivoglio, pret. rivolli, part. rivolúto.

Rivoletto, s. m. ein Badelden; ein forte riefelndes Bafferden.

Rivolgente, adj. verb. mas brebet, mens bet, umdrehet zc., f. rivolgere.

Rivolgere, v. a. umtehren, wenben, ummenden, umbreben; anbere wohin menben , richten , abmenben ; it. fig. rivolgersi ad alcuno, fich ju Einem fclagen; fich ju Ginem wenben; tutto il regno a lui si rivolgea; rivolger tutto l'ánimo ad alcuna cosa, alle feine Bedanten auf Etwas heften; rivolgere la terra, bie Erde umgraben. autwühlen, burdwühlen; rivolgere in qualche cosa, in Etwas vermanbein; seco rivolgere una cusa, einer Sas che nachdenten; rivolgere, ftatt rinvolgere, einwideln, einschlagen; ri-

volgerei, anberes Sinnes werben, fic andere befinnen _ fich weigen _ umlaufen _ umfallen _ eteln, grauen ; lo stómaco mi si rivólge _ vermenbeln _ fich wider Ginen auflehneng rivolgere, v. n. verberben, umichlagen (vom Bein); pret. rivolsi, part. rivólto.

Umbreben, Berbreben _ .. Mbmenbung Aenberung , Beranberung ; rivolgimento delle stomaco, Etcl, Ucbel feit.

Rivolo, . m. ein Bachelchen.

Rivolta, s. f. f. rivolgimento, bie Etelle, wo man ummendet; bie Benbung, Abfat _ Beranberung _ Emporung, Rebellion.

Rovoltare, v. a. ummenben, umbreben, umtehren, bas Unterfte gu oberft feb. ren _ emporen; fig. burchmanbern; rivoltarsi ad alcuno, fich gegen Ginen auflichnen; it. rivoltarsi, fich umle gen, von ber Schneide; rivoltar frittáta, f.

Rivoltatina, s. f. fleine umwendung, Bertehrung; tleine Beranberung _ tleine Emporung.

Rivoltato, part. verfehrt, umgefehrt, ums gewendet _ emport.

Rivolto, part. von rivolgere, umgtfehrt zc.; vergangen, verfloffen, von Jahren 2c.

Rivoltolamento, s. m. umlauf, umbrehung, bas Balgen.

Rivoltoláre, v. a. u. rivoltolársi, v. r. malgen, rollen, fich malgen; rivoltarsi nel fango, nel sudiciúmo, fic im Roth berummälzen.

Rivoltura , s. f. Berfehrung ; ums tebrung , Umfturg, Beranberung ; it. Rrummung, Rremme ; it. Ausflucht 26. Rivólvere, v. a. s. rivolgere.

Rivolvitrice, s. f. bie Beranberungen, Storungen anrichtet.

Rivoluto, part. mieder gerollt.

Rivoluzione, s. f. der umlauf _ Auf: ftand, Emporung __ Staateveranbe rung.

Rivomitare, v. a. wieber von fic geben, megbrechen zc., fpepen, ausipenen zc.

Rivotare, v. a. wieber leer machen, aus lecrèn.

Riurtare, v. a. wieber ftogen, anfto-Ben.

Riurtato, part. wieder geftogen.

bamit ju laben.

Riuscibile, adj gelingbar, mas einen guten Musaana haben tana.

Riuscimento, s m. Gelingung; glucklicher ober ungludlicher Ausgang.

Riuscire, v. n. gut ober schlecht ablaus fen, gerathen, ausfallen, ausschlagen, gelingen , gluden , mohl ober ichlecht von Statten geben, werben; mi riesce gereichen; gli riescedi sommo onore _ entfteben, ers wachsen; l'onore, che ne deve riuscire a vossignoria _ fertig fenn; esséndo ciascuno della sua novélla riuscito, ba ein Jeber mit feiner Ergablung fertig mar _ wieber ausgeben; riuscir in un luogo, geben; stoßen, mo antiegen; la casa riesce nell' orto, bas baus gehet in ben Garten, stoft baran; la porta riesce nella atrada; finestra che riesce sopra strada; finestra che riesce sopra l'orto; riuscir d'una cosa, beenbigen, womit fertig werben; riuscir bene, o male, riuscire a bene, a buon, o lieto fine, wohl ober übel ausschlagen, ein gutes Enbe nehmen hinaus wollen; abzielen; attendo dove voi vogliate riuscire, gerathen, von Fruchten, Pflangen, Thieren; i fichi non riéscono nella Germania; pres. riesco.

Riuscita, s. f. Ausschlag, Erfolg, Ausgang _ Fortgang; far buona, q mala riuscita, gut, ober schlecht gerathen __ gelingen ober mißlingen; aver la riuscita in luogo, wohinwarts geben, liegen.

Riuscito , part. gerathen, gelungen ac.

Rivulsione , s. f. bas Burudtreten, Sineinschlagen ber Feuchtigkeiten in Rorper.

Rizolito, s. m. verfteinte Burgel.

Rizzamento, s. m. bas Auffteben, bie Aufrichtung.

Rizzare, v. a. aufrichten, aufrecht fegen; aufftellen, auffegen ; in bie bobe richten ; rizzarsi, v. r. fich aufrichten; auffte-ben von haaren, empor, gu Berge fteben; auflaufen _ gerade richten, bies gen ze.; rizzar la cresta, fig. fich erheben, übermuthig weiden; rizzarsi a panca, wieber auf bie Beine tommen, wieder empor fommen zc.; rizzare una bottega, un negozio, einen Laben antegen, eine handlung errichten ; anlegen / rizzarsi, ftehen.

Rizzáto, part. aufgerichtet zc.

Rob und robbo , s. m. aus Früchten ges tochter Gaft.

fel, Pulver und Salpeter, bie Bomben Roba, s. f. Sachen, Baaren, Lebents mittel. Alles mas brauchbar und genieß. bar ist; roba, un monte di roba. Beug, ein Saufen, Schwarm Beuge _ Rod, Rleib; Schlafred _ allerhanb Rachtzeug; guardaroba, ein Rleiber: fchrant _ bie Rammer, worin bie Rleis ber vermabet merben; chi non ruba, non ha roba, prov. Arbeit macht felten reich; mit Ehrlichfeit bringt man es eben nicht weit; chi ha roba ha parenti, wer reich ist, bem sehlt es nicht an Freunden; poca roba, poco pensiero, wenige Buter, wenige Gorgen; chi fa la roba, non sempre la gode, Sparer will einen Bergehrer ba. ben; buona, o bella roba, eine Galanteriefcwefter; ein hubiches Menich.

Robaccia, s. f. fclechte Baare, fchlechtes Beug, etwas Schlechtes, Garftiges _ Beitel _ fchlechtes, garftiges Frauensimmer.

Robbia, s. f. Grapp, Karberrothe.

*Róbbio, adj. f. rosso.

Robbiccia, s. f. gumperen, gappallen, fleiner Quart, Plunber; Rleinigteis

Róbbo, s. m. s. rob.

Robea, s. f. bie Ropfgicht bes Rinde viehes.

Roberta, s. f. in ber Botanit, ber Storde fchnabel.

Robiglia, s. f. tie Bergerbfe, Erven.

Robicciuola, s. f. fclechtes Rodchen.

Robinuzzo, s. m. Rubinchen, fleiner Rubin.

Robone und robbone, s. m. ein Rod, langes Aleib.

*Roboráto, part. f. corroboráto.

Robustamente, adv. ftart, tuftig.

Robustezza, s. f. Starte, Rraft, Ruftige

Robustissimo, adj. sup. fehr fart, roe buft zc.

Rohusto, adj. ftarf, ruftig, robuft.

Rocaggine, s. f. s. raucédine.

Rocámbola, s. f. f. aglio-porro.

Rocca, s. f. (mit hellem o) Schloß, Citatelle; far del cuor rocca, prov. fich verpangern, fich mit Muth ruften . ein Fels; rocca del cammino, bie Feuereffe, Dbertheil bes Schornfteins ein Chelsteinbruch; gioje di rocca vecchia, o nuova.

Rocca, s. f. (mit buntlem o) Roden, Spinns roden, Runtel.

Roccafuoco, s. m. ein Gemifch von Schwe-

Roccilo, s. m. ber Pfaufifch.

Roccata, s. f. ein Rocen voll Seibe, Wolle 20.; Kante, Wickel, Flachs, Hanf — Schlag, Stoß mit bem Roschen.

Roccetto, s. m. Chorhemb mit engen Aremein für bie Bischofe; roccetto di punto, ein Chorhemb von Spigen.

Rocchella, s. f. (mit bunktem o) Spinns roctoen, kleiner Rocken __ levantische Aiche zum Glas — (mit hellem o) kleine Cicabelle.

Rocchetto, s. m. Spinbel, f. roccetto; it. ber Thurm im Schach ... bie Laterne einer Ruppel.

Rocchio, s. m. Blod, Alog von Solz; ftartes Stud Stein __ eine Wurst in einem Stud Darm; fig. far rocchi, in Studt hauen.

Roccia, s. f. Fels; fteile Rlippe _

Rocco, s.m. ber Bifchofftab _ ber Rocen, Thurm, im Schach.

Rochezza, s. f. bie Beiferteit.

Roclor, s. m. (frangof.) ein Aermels mantel.

Roco, adj beifer; fig. roeo mormorar di lucid'onde ecc., bumpfes Gerausch, Gemurmel bes Baffers.

Rodente, adj. verb. nagenb.

Rodere, v. a. nagen, benagen, zernagen, zerfressen; sig. essen, fressen, nach und nach verzehren beisen; rodere il freno, o le mani, sig sich beimtich ärgern, die Bosheit in sich fressen; rodere il basto, o rodersi i basti l' un l' altro, einander Schimpf und Schande nachsagen 22.; rodere i chiavistelli, oder rodersi, sich beimtich ärgern, einen heimsichen Zorn, Gram haben; rodersi l'unghie, sich es ben einem gehörigen Wert sauer werden tassen; pret. rosi, part. roso;

Rodimento, s. m. bas Ragen, Bernagen zc.; beimticher Rummer.

Rodio, .s. m. bas Rhobium, ein neu ents bectes Metall.

Rodiola, s. f. Rosenwurgel, eine Pflans

Rodipane, s. m. Brotbieb; fig. bie Maus.

Roditore, s. m Nager, Bergehrer; verme roditore della coscienza, bei nas gende Burm, bas boje Gewiffen

Roditrice , s. f. Nagerin , Bergehres

Roditúra, s f. f. rodiménto.

Rododendro, s. m. bie fibirifche Schneer rofe, Rhobobenbron.

Rodomontata, s. f. Aufschneiberen, Prahe

Rodomonte, s. m. Aufschneiber, Großsprescher, Binbbeutel.

Rodomonteria, s. f. Großiprecheren, Auf-

Rodomontésco, adj großsprecherisch.

Roffia, s. f. bider Rebel.

Rogare, v. a. ein gerichtliches Inftrument, einen Contract auffegen, ober unterschreiben (von einem Rotarius); rogare uno per testimonio, Ginen jum Beugen anrufen.

Rogato, part. vom Rotar aufgesett, verfertiget.

Rogatore, s. m. ber gerichtliche Inftrus mente verfertiget.

Rogatório, adj. requisitorist.

Rogazioni, s. f. die Bethwoche, Rreuge woche.

*Róggio, adj. roth.

Roggiola, s. f. Maser, Rinder . Fles

Rogito, s. m. Abfaffung eines Instruments, pom Notarius.

Rogna, s. f. Rrage, Raube; lascia pur grattar dov'e la rogna, wer zu klagen hat, mag klagen; grattar la rogna ad alcuno, Einen abprügeln, ben Pelz waschen; rogna, ber Brand an Baumen.

Rognaccia, s. f. eine bofe Rrage.

Rognétta, s. f. fleine Rrabe.

Rognonata, s. f. ein Rierenftud, ein Rierenbraten.

Rognone, s. m. bie Riere __ in ber Misneralogie; a rognone, nierenformig, wie bas Blep: unb Silbererg, einges fprengt,

Rognoso, adj. fragig, raubig.

Rogo, s. m. (latein. mit hellem o) Scheisterhaufen.

Rogo, s. m. (mit bunklem o) Brombeers ftrauch.

*Rogumáre, v. a. s. rugumáre.

Rolo, s. m. ein Pact (Juchtenleber).

Romagnuolo, s. m. Art grobes ungefarbtes Auch, welches bie Bauern im romifchen Staat tragen — Einer aus ber Romagna.

Romajolata, s. f. eine Relle voll.

Romanomente, adv. auf römische Art; nach ber Romer Beise; romisch.

Romaneggiare, v. n. tomifch reben; it. romifche Sitten, Bebrauche baben.

Romanescarsi, v. n. u. r. römifche Sitten, Gebrauche annehmen.

Romanésco, adj. romijd.

Romanesimo, s. m. römifche Sitte, Bes Romitico, adj einsieblerifc. brauch; it. ein romifches Bort, romifche Spracheigenheit.

Romano, s. m. bas Gewicht an ber Schnellmage.

Romano, adj. romifch; subst. Romer. Numeri romani, romische Bahlen; beltà romana, majeftatifche Ochenheit, ers habenes Unfehen; lattuga romana, ro: mifcher gattich.

Romanticismo, s. m. bie Romantit.

Romántico, adj. romantisch.

Romanzatore, s. m. s. romanzière.

Romanzésco, adj. romantisch, romanmas ßig, romanhaft.

Romanzetto, s. m. Romanchen , fleiner Roman.

Romanziere, s. m. Romanichreiber, Romanift.

Románzo, s. m. ein Roman.

Rómba, s. f. f. rombola.

Rombare, v. n. fumfen _ raufden, faus fen, ein Geraufch machen in ber Buft, wie eine Schleuber, ober bie Fittiche eines Bogels.

Rombazzio, s. m. Gefumfe, Gefaufe, Rombazzo, großes Geraufch; prov. gran rombazzo, e poca lana, viel Bes fens, und nichts babinter.

Rombice, s. m. Cauerampf.

Rombo, s. m. Befumfe ber Bienen, bas Saufen, Braufen, Gelarm, Getofe _ Steinbutte _ ber Bindftrich, Bindlinie; bas Sege'n nach bem Binbe - eine Raute, geometrifche Figur.

Romboidale, adj. rautenförmig.

Romboide, s. f. gefcobenes, Biered, lange liche Raute.

*Rombola, s. f. eine Schleuber.

*Rombolare, v. a. fcbleubern, Steine

*Rombolato, part. gefchleubert.

*Rombolatore, s. m. ein Schleuberer.

Roméa, s. f. eine Pilgerin.

*Romeaggio, s. m. Pilgrimschaft.

Romeino, st m. fleiner Pilgrim.

Rómice, s. m. f. lapázio.

*Romire, v. n. braufen, larmen, pres.

Romitaccio, s. m. ein bofer Ginfiebs

Romitaggio, s. m. Ginfiebleren ... einfiebe terisches Leben.

Romitano, s. m. Muguftinermond; adj. einfam, wilb, raub.

Romitello, s. m. fleiner Ginfiebler.

Romito, s. m. Ginficbler.

Romito, adj. einfant; verlaffen; luoghi

Romitonzolo, s. m. fclechter, geringer Ginfiebler.

Romitorio u. romitoro, s. m. Ginfiebeley, Ginfamteit.

Romore, s. m. garm, Gelarm, Getofe, _ Aufe Geraufch, Gepolter, Rumor . ftand, Aufruhr, Getummel; si levò a romore la città, es entstand ein Xusruhr in ber Stabt; metter la casa romore, einen großen garm im Saufe anjangen, das gange Saus in Unrube fegen - Gerucht; far romore, Aufieben, garm machen; far romore, larmen, aus Born; ten.

Romoreggiamento, s. m. Gelarm; Rus mor, Gepolter ic.

Romoreggiánte, adj. verb. lármenb; was ftartes wetofe macht.

Romoreggiare, v. n. tarmen, ein Getofe machen.

Romorio , s. m. Gelarm, Gepolter, Ge praffel, Berauld, Getofe.

*Romoróso, adj. lärmig _ unter bie Leute gebracht, suchbar gemacht.

Rompere, v. a. brechen, gerbrechen, gers fclagen, entzwen fclagen; rompere eserciti, nimici, eine Armee, bie Scinde Schlagen; fig. rompere l'aere, burch bie guft bringen; it. lume rotto, gebrochenes Licht; fig. rompere la rea fortuna, bem unglud guvortoms men; rompere la disdetta, la malía, bie Berfagung bes Spiela, ben' Bauber aufheben; rompere l'attività d'una causa, bie Birtfamteit hindern; rompere, ftoren, verhindern, verderben _ gerichlagen, lenbenlahm machen _ abmatten, wie gerschlagen machen ; rompere il culo ad uno, Ginem fehr übers laftig fenn; (niebrig) rompersi, sich entrusten; rompersi a ridere, vor Lachen balb gerplagen; romper le leggi, la fede, le promésse, il patto ecc., Die Befege, die Ereue brechen 20.; romper proponimento, fich andets befinnen; romper la terra, brachen; rompere il sonno, im Schlafe ftoren; rompere il digiuno, bie gaften brechen, nicht balten; romper le parole, o la parola in bocca, ins Bort fallen; romper l'uovo in bocca, Ginem bas Bort aus bem Munbe nehmen; aver rotto lo scilinguágnolo, viel Mauls
R r r



Baben, plapperig fey 2c.; rompere il tempo, ben Rudichlag binbeen, im Bauspiel; rompersi il tempo, trube werden, bas Wetter, fich gum Regen anschicken; rompersi il collo, ben bale brechen, fig. fich den bale brechen, um Gut, Ghre und Bermogen fommen 20.; rompere il silenzio, laut merben, anfangen zu reben; rompere in mare, o rompere, abs. Schiffbruch leiben ; ver: ungluden; rompersi il sangue, o lo stomaco a uno, einen Blutfturg befoms men, Blut fpenen; rompere il prez-20 alla mercansia, ben Preis von einer Baare festjegen; rompore il ghiaccio, o 'l guado d'una cosa, bie Bahn wozu brechen; vorarbeiten; rompere il capo, o la testa altrui, fig. Einem ben Ropf warm machen; romper la guerra, e rompere, abs. Rrieg anfangen; brechen; romper la palla, ben Shlag verhindern, im Ballipiele; rompere una láncia con alcuno, mit Ginem tampfen ; fig rompete questa lancia per me, thut es, verrichtet' es sur mich; rompersi il capo, il cervello, sich ben Kopf woruber zerbre: chen; rompere la calca, fich burch ben Saufen drangen; pret. ruppi, part.

Rompevole, adj. zerbrechlich, sprobe. Rompicapo, s. m. Ropfbrecheren; topfbrechenbe Sache; ober Perion, bie Ginen fehr beläftiget.

Rompicollo, s. m. halsbrecheren, halsbrechende, verderbliche Sache; ober ein Leutverberber; a rompicollo, adv. über hals und nopf zc.

Rompimento, v. m. bas Brechen; Bruch, Brechung; rompimento di fede, Bruch ber Treue.

Rompischiere, adj. (poet.) Achille rompischiere, ber bie Reiben burchbrechenbe Achill.

Rompitore, s. m. ber bricht, gerbricht, Brecher 2c. 3 fig. Uebertreter, Berleger ber Ereue.

Rompitrice, s. f. eine Brecherin, Die bricht 2c.

Rompitura, s. f. ein Bruch, Brechung. Ronca, s. f. ein Spieß mit einer hippe ober Sichel am Enbe __ eine hippe.

Roncare, v. a. Unfraut ausrotten; ausjaten _ Pflangen , Geftrauche ausrotten.

Roncáso, s. m. ber Schnewogel. Roncáto, part. gejdtet ze. Roncheggiare, v. n. schnarchen. Ronchetto, s. m. eine Eleine Sippe, Sichel. Ronchio, s. m. ber Anoten an ben Gemachsen; it. bie Anotchen auf ber haut.

Ronchione, s. m. ein ftarter Rlog, ein enlindrifches Relienftuct.

Ronchioso, adj holperig, hoderig, uns eben, ungleich.

Roncigliare, v. a. anhaten; mit einem paten anfassen, ergreifen.

Ronciglio und runciglio, s.om. ein has ten.

Roncióne, s. m. s. ronzóne.

Ronco, s. m. f. roncone, it. eine Strasse, bie teinen Ausgang hat; fig. essere nel ronco, nicht wissen, was zu thua ift, in Bertlegenheit, in Berwirrung fenn.

Roncola, s. f. eine hippe, Rebmeffer. Roncolone, s. m. f. roncone.

Roncone, s m. eine große hippe et. Ronda, s. f. bie Runde; fare la ronda, bie Schildwachen bes Nachts visitiren; andare in ronda, fig. umber geben, berumftreichen.

Rondine, a. f. bie Schwalbe; prov. una rondine non fa primavera, eine Schwalbe macht feinen Sommer; a coda di rondine, mit einem Schwalbenschwang, von Arbeiten __ Art Seefild mit großen Floßsebern; it. bie Meerschwalbe.

Rondinella, s. f. die Schwalbe.

Rondinetta, s. f. eine tleine Schwalbe. Rondinino, s. m. bas Junge von einer Schwalbe.

Rondinino, adj. m. (fico) eine Art

Rondo, s. m. (frang) Ringellich, Ringele gebicht; it. ein Rondo.

Rondone, s. m. eine Mauerschwalbe, Steins fcmalbe; ander di rondone, Ginem nach Bunsche geben, ohne fich viel ju bemuben.

Ronsa, s. f. ber Rummel im Piquetspiel; eine Folge von Karten; fig. accusare, o confessare la ronsa giusta, die Sache genau angeben, die reine Bahre, beit sagen, reinen Bein einschneten; la ronsa del Vallera, ein Rummel, der vom Mitspieler durch einen gleichen aufgehoben wird; prov. was nichts gilt, was so viel als nichts ift.

Ronfare, v. a. schnarchen.

Ronne, s. m. Dall' A fine al (R) Ronne, von & bis 3.

Ronzamento, s. m. bas Summen, Sumfen, Gefumse _ bas Pfeifen, Saufen eines Korpers, ber schnell burch bie

Buft fahrt , ber Fittiche ber Bogel bas bin und Berlaufen, Berumfcwar:

Ronzante, adj. verb. fumfend ic.

Ronzare, v. n. fumfen, fummen . fen, in ber Buft pfeifen _ herumfchmarmen , herumtaufen _ berumichtenbern , berumflantiren zc.

Ronzina, s. f. eine fleine Stute,

Ronzino, s. m. ein Rlepper.

Ronzio,) s. m. Gefumfe, Befaus. Rónzo, j

Ronzone, s. m. ein Pferd, Bengft ... eine große Schmeiffliege.

Rorante, adj. verb. (lat.) bethauenb; luci roranti, thranenbe, weinenbe Mugen.

Rorare , v. a. (lat) bethauen mit Thau benegen _ mit Baffer leicht übergießen, begießen, besprengen; quando è semináto, rórisi con acqua.

Rorario, s. m. einer ber Schnigen ben ber romifden Milig, bie bas Gefecht an. fingen.

Rorástro, s. m. f. vita biánca. Rórido, adj. s. rugiadoso.

Rosa, s. f. (mit buntlem o und icharfem s) vom Strom bes BBaffere ausgewafches ner Ort.

Rosa, s. f. bie Rose; rosa canina, wilbe Rofe; rosa di Jérico, die Berichorofe; rosa de' monti, f peonia _ ein Stern im Beichen bes Rrebfes _ Rusmahl zc; s'ell' è rosa, ella fiorirà, s'ell' è spina, ella pugnerá, prov. ber Ausgang wird ce lehren; cor la rosa, fig. bie Belegenheit, feine Beit erfeben, abpaffen; cor la rosa, e lasciare star la spina, fig. nach bem Gutin greifen, und vom Bofen nichte miffen wollen; rosa d'oro, bie golbene, vom Papft geweihte Rofe, womit er Perfonen von hohem Range . Rossetto , adj. rothlich , etwas roth; pebeichentt _ bas Schall: Boch im Refonange boben.

Rosaceo, adj. rofenfarbig. Rosajo, s. m. Rofenftod - Rofentrang, Paternofter.

Rosajone, s. m. ein großer Rofenflod. Rosario, . m. Rofentrang, Paternofter. Rosato, s m. ein rofenfarbiger Beug. Rosato, adj. rosenfarbig, color rosato Rofenfarbe; acqua rosata, Rofenmaf. fer; olio rosato, Rofenobl; labbra rosate, Rofenlippen; Pasqua rosata

Pfingften. Roscano, s. m. eine Art Salgfraut, meldes auch als Salat gegeffen wirb. Rosecchiare, v. a. f. rosicchiare. Rosellia und rosolia, s. f. bie Masern. Rosellina, s. f. Mofdrofe; dar roselli-ne, ftreicheln, fcmeicheln.

Roseo, adj. (lat.) rosenfarbig. Rosetta , s. f. ein Roschen, fleine Rofe rosetta del ciélo, der glatte Raben, bie himmelerofe; rosetta, Birtmeffer ber huffchmiebe _ eine Rofe von Rubis nen zc. _ Rofette , Art Ring.

Rosetto, s. m. Rofengarten, Rofenhede. Rosicáre, v. a. nach und nach abnas Rosicchiare, f gen; ein menig benagen, befreffen; prov. chi non risica, non rosica, f. risicare.

Rosicchiero, s. m. Rofenfcmelg; rofens farbiges Email.

Risignuólo, s. m. s. rusignuólo.

Risisega , s. f. Art Fliege, Die fich ben 910. fenftoden aufhalt, und fie benaget.

Rosmarino, s. m. Rosmarin.

Réso, part. von rodese, benagt, gers Rosolaccio, s. m. bie Rornrose, rother-

Feldmohn, die Rlapperrofe, Rlatich. Eofe, ..

Rosoláre, v. a. braun braten, ober röften, bie Speifen.

Rosolato, part. braun gebraten.

Rosolia, s. f. f. rosellia.

Rosolino , s. m. Rosogli , Rosoglio. Rosólio, J

Rosóne, s. m. eine große Rose; rosoni, große Rofen im Bau; rosoni, e floroni, Finalftode, Blumenwert in Bus

Rospaccio, s. m. große, hafliche Rrote. Rospo, s. m. eine Rrote.

Rossastro, adj. rothlich Rosseggiánte, adj. verb. rothlid, ins Rothe fallend.

Rossegiare, v. n. röthlich fenn; ins Rothe fallen.

Rossellino, s. m. eine Art Dehlbaum.

lo rossetto, rothis, fuchfiges haar.

Rossézza, s. f. Rothe, rothe Facbe. Rossicante, adj. verb. roth; was ins Ros the faut.

v. n. roth ober röthlich wers Rossicare, ben ; ins Rothe fallen.

Rossiccio, adj.rothlich, etwas roth. Rossigna, adj. röthlich, was ins Rothe fallt.

Rossino, adj. röthlich.

Rosso, s. m. bas Roth, Rothe; adj. roth; glübend; diventar rosso, roth, fcame roth werden; etrothen; rosso d'uovo, Eperbotter; mar rosso, bas rothe

Rossolina, s. f. bie Sumpflerche. Rossolo, s. m. Fisetholz.

Rossore, s. m. die Rothe; rossori, rothe Rieden, auf ber Saut _ Schamrothe,

Digitized by Google

Scham; aver rossore di qualche cosa, Roteggiare, v. a. berumbreben, umbre: fich einer Sache fchamen.

Rossoretto, s. m. fleiner rother Fled. Rosta, s. f. Bedel, Facher, fich Bind bas mit zu machen, zur Erfrischung _ auch ein belaubter 3weig ober Busch, den man zu biesem Ende braucht; it. per sim. Bweig; it. in ber Metallurgie, bas Röfts haus, bie Röftstatte.

Rostare, v. a. webeln, facheln.

Rostajo, s. m. ber Bebel, Facher; it. ein Bachermacher, ein Sacherhanbler.

Rosticci, s. m. pl. Gifenschladen, Sammerfchlag.

Rosticcio, adj. hirichfarbig, braunlich. *Rostigioso, adj. s. ruvido, scaglioso. Rostitura, s f. bas Roften ber Erge

Rostrate, adj (nave, colonna) ichnas Rostrato, belformia, mit einem Schna: bel, von Schiffen, Saulen, ben ben alten Remern.

Rostrato, adj. ichnäblig; mas einen fpis bigen Schnabel bat.

Rostrello, s. m. bie Getreibemurgel.

Rostri, s m. pl. bie Roftra, ein erhabener Ort ebebem gu Rom, mit eroberten Schiffichnabeln geziert, von welchem man jum Bolt redete.

Rostro, s. m. (lat.) ber Schnabel eines . Bogele _ Glephantenruffel.

Rosume, s. m. bas Abgenagte, Benagte,

Reft vom Ungefreffenen.

Rosura, s. f. f. rodimento, rosume; e' non la rosura, er zehret Alles rein auf; er frift Mues mit Strunt unb Stiel.

Róta, s. f. f. ruota.

Rotaja, a. f. bas Geleise, Fahrgeleise. Rotalite, s. m. ber ftrahlige ginsenftein. Rotamento, s. m. bas Dreben, Berums breben, Umlaufen; Rreiebewegung.

Rotante, adj. verb. umlausend; was sich herumbreht; auch so viel als rotatório, s.

Rotare, v. a. wie ein Rab herumbreben; umlaufen laffen _ im Rreise berums schwingen, wie einen Degen; rotare v. n. und rotarsi, sich breben; rollen, herumlaufen, herumgehen; fig. andar rotando, mettermenbijd, veranberlich senn; rotare, rabern; rotare uno vivo, Einen lebenbig rabern.

Rotato, part. gerollt, gebreht, wie ein

Rotatore, s. m. ber herumbreht ze. Rotatorio, s. m. Art Mustel im Muge und Dictbeine.

Rotazione, s. f. ber Umlauf, Rreislauf, Schwingung.

*Roteaménto, roteáre, roteasióne, ſ. rotamento ecc.

hen, wenden, rollen.

Rotella,' s. f. ein Rabden _ runber Schilb _ Scheibchen - runber Fleck _ die Rniescheibe.

Rotelletta, s. f. ein rundes Scheibchen, Schnittchen , z. B. von einer Burft.

Rotellina, s. f. ein Rabchen.

Rotellone, s. m. ein großer Schilb. Rotiferi, s. m. pl. bie Raberthiere.

Rotismo, s. m. bas Raberwerk.

Rotoláre, v. a. fortrollen auf der Erde; v. n. und rotolarsi, rok len, sich wälzen, sich herumbreben,

Rotolato, part. gewälzt zc.

Rotolo und ruotolo, s. m. eine Rolle; ets was Busammengerolltes; volerne un rudtolo, Buft haben, fich ju ichlagen; fich gern balgen wollen ; rotulo , ein ficilianisches Gewicht von 1 Pfund 20 Both in Deutschland; gu Genua und in einigen anbern Stabten Staliens wiegt bas gemeine Rotolo 16, und bas fcmere 17 Ungen 6 Quentchen nach bem Marttgewicht; it. eine beschriebene ans tite Rolle von Pergament ober Papy.

Rotolone, adv. rollenb, fich malgenb. Rotondare, v. a. abrunden, rund mas

Rotondato, part. gerunbet.

Rotondeggiare, v. n. f. tondeggiare. Rotondezza, s. f. bie Runbe, Run:

Rotondita, rotonditade, rotonditate, s f. die Runde, Runbhelt, Rundung. Rotóndo, adj. runb.

Rotone, s. m. ein großes Rab.

Rotta, s. f. ber Bruch _ Nieberlage, fo ein Rriegsheer leibet _ Befturgung; fuggire in rotta, zerftreut flichen; mettere in rotta, in die Flucht schlagen; far rotto, mobinmarts fegeln; far rotta al norte, o tramontána, o mezzo giorno , nach Rorben ober Guben fcifs fen; partire alla rotta, o in rotta, in Uneinigkeit auseinanber geben, im Bofen, in ber Bosheit fortgeben, venire, o essere alle rotte, mft einander bres chen, zerfallen.

Rottame, s. m. Bruchftude, Scherben; (von Topfen) Broden; rottame di biscotti, Brocken von Zwieback _ Farins guder.

Rottamente, adv. gewaltig, beftig, übermaßig; piangere rottamente.

*Rottezza, s. f. f. rottura.

Rótto, s. m. ber Bruch; uscírsene, o passarscla pel rotto della cuffia, prov. noch gut wegtommen; mit einem blauen · Auge wegtommen; rotti, Bruche, im Rechnen

Rotto, part. von rompere, gebrochen, gerbrochen ze. _ rotta la calca, da sie sich durchgebrängt _ gerschlagen, zers prügelt; tutto rotto, o tutto pesto, parole rotte, gebrochene Borte; rotto ad alcuna cosa, ergeben, erpicht—bisig, hastig, jähzornig _ ber einen Bruch hat — in bie Flucht geschlagen ze. gebrochen, von Zahlen, Bruch; strade rotte, grundlose, verberbte Wege; prov. ell' è tra 'l rotto, e lo stracciáto, es ist ein Bettel, ein Plunder; es ist Maus wie Mutter ze. — verborben, verberbt.

Rottorio, s. m. Brennmittel, Aegmittel, . Fontanell.

Rottura, s. f. Bruch, Rif, Deffnung — Entzwenung — Uebertretung; rottura di pace, Friedensbruch — ein Bruch am Leibe.

Rovaglióne , s. m. die Binbpoden. Rovajáccio , s. m. starter Nordwind. Rovájo , s. m. der Nordwind ; dar de'

Rovajo, s. m. ber Nerdwind; dar de' calci al rovajo, baumeln, am Galgen hangen.

Rovajonáccio, s. m. gewaltiger Nords wind.

Rovans, adj. Grauschimmel mit schwarzer Marne und gußen.

Rovella, s. f. Buth, Grimm, Born; Rovello, s. m. fig. rovello della fame, heißhunger; come la rovella, della rovella, ein Busab, das Uebermaß, oder den großen Mangel einer Sache anzudeuten; tirarono frecciate, cannonate come la rovella.

Roventáre, v. a. glühend machen. Roventáto, part. glühend gemacht.

Rovente, adj. glühenb; ferro rovente, glühenb Effen; la rovente spera di febo — dal naso gli esce un alito rovente, cin sehr heißer Dbem.

Roventezza, s. f. glühende Rothe; Ents gunbung.

Rovere und rovero, s. m. eine Steins eiche.

Roveréto, s. m. Steineichenwalb. Rovería, s. f. j. roveto.

Rovero, s. m. f. rovere.

Roversare, il bordo, v. a. ben ben Schiffern, burch ben Bind wenden.

Roverscina, s. f. ber Umschlag bes Bett:

Rovesciamento, s. m. umfturg, umftos fung.

Rovesciare, v. a. umftofen, umwerfen — umfturgen — vertebren, bas unters fte ju oberft tehren — ausschütten,

ausgießen; rovesciarsi, sich ergießen; smisurate piogge si rovesciano.

Rovesciato, part, umgeftofen, umges worfen, vertehrt, ausgeschüttet, ausges goffen.

goffen.
Rovescina, s. f. ein Spiel, wo der ges winnt, der die wenigsten Sticke macht.
Rovescio, s. m. die Ruckeite; unrechte, vertehrte Seite; a rovescio, e da rovescio, adv. vertehrt, auf der Rückeite — ein Guß, Plagregen; rovescio di pioggia, grandine; fig. rovescio di lacrime, ein Thranenguß; di bastonate, di sassi ecc., ein Haget von Prügeln, Steinen 2c.; gran rovescio di fortuna, ein Unglücksfall — Fries, Boy; rovescio nelle medaglie, die Rückeite auf den Mungen; fig. rovescio della medaglia, das Gegentheit — Wischer, Filz; fare un rovescio ad uno, Einem den Pelz waschen.

Rovescione und rovescioni, adv. rude lings, rudwärts, vertehet, auf dem Rude deu; cadere rovescione in terra.

Rovescione, s. m, Schlag mit verwens beter hand _ Rudichlag im Ballon. spiel mit ber hand, ohne fich umgus wenden.

Rovescióni, adv. s rovescióne.

Roveto, s. m. Dorngebufch, hecten.

Rovigliamento, s. m. Störeren, Birreren, Berwirrung, bas Untereinanbers werfen.

Rovigliare, v. a. f. rovistare. Rovigliato, part. herumgestort 2c.

Roviglietto, s. m. Geraufch unter ben Dornbufchen.

Rovina und ruina, s. f. Ginfturz, Ruin, untergang, Berfall, Schutt, Trummer, Steinhaufen _ Berberben, Bersfall, Umfturz, Zerrüttung 2c.; Gewalt, heftigkeit; il fiume scende dall' alpi, con gran ruina; prov. la rovina non vuol misérie, prov. wenn man eine mahl zu Grunde gegangen, da hilft das Sparen nichts mehr; andure in rovina, zu Grunde gehen; minacciar rovina, einfallen, einftürzen wollen, baufällig fenn; non perisce troppo per rovina, chi teme la rovina, wer sich vor Echaden hüthet, verdirdt selsten.

Rovinamento und ruinamento, s.m. Gins flurg, Berberben, Untergang.

Rovinante und ruinante, adj. verb. baufällig, einstürzend, einfallend; rovinante giu, herabstürzend, herabsallend.

Rovinaro und ruinaro, v. a. einfturgen; einfallen; verfallen; berabfallen, bers abfturgen, gufammenfallen; act. eine

1004

fturgen, einreißen, nieberreißen, gerftoren; fig. Einen zu Grunde richten; ruiniren, fturzen, verberben, in Berfall bringen; rovinare, v. n. und rovinarsi, fig. zu Grunde gehen, verberben, in Betfall gerathen; se vivessi
cosi, io rovinerei — rovinarsi di
riputazione, sich um seine Ehre brinaen.

Rovinata, s. f. ber Berhau, Berhad. Rovinaticcio, adj. baufällig, was einfals len will.

Rovinato, part. ruinirt 2c. s. rovinare. Rovinatore, s. m. Berftorer, Berberber, Bermuster.

Rovinatrice , s. f. Berftererin , Bermus fterin.

Rovinévole, adj. f. rovinoso.

Rovinevolmente, adv. f. vovinosamente.

Rovinio, s. m. Gelarm; Gepolter 2c.; Abfturg, Abgrunb.

Rovinosamente, adv. gewaltig, heftig, ungeftum; über Sale und Ropf.

Rovindso, adj., fturmifch, heftig, ges waltig, unaufhalibar von Sachen _____ fturmifch, heftig, jahzornig, voreilig, tollfühn.

Rovistare, v. a. herumftantern, burchs ftantern, herumftoren, Alles burchfus chen, unter einander werfen.

Rovistico, s. m. hartriegel, Beinholg; Rainwaibe.

Rovistio , s. m. bas herumftantern, Durchftantern , herumfuchen.

*Rovisto, adj. rustig, start, frisch. Rovistolare, v. a. s. rovistare.

Rovo, s. m. rogo. Rovo ideo, ber bimbeerstrauch

Rozza, s. f. Schindmahre , schlechtes Pferb.

Rozzáccia, s. f. eine garftige Schinds mabre.

Rozzamente, adv. grob, plump, unges fchliffen, ungehobeit; rob, unbearbeitet.

Rozzotta, s. f. ichlechte Schindmahre, ichlechter Rlepper.

Rozzózza, s. f. Ungeschliffenheit, Grobe beit, grobes Befen _ Dummheit, Plumpheit. Tölpelen.

*Rozzità, rozzitade, rozzitate, s. f. f. rozzezza.

Rozzo (mit gelinbem z), adj. roh; uns bearbeitet; fig. roh, grob, plump, fteif, ungeschliffen, bumm, tölpisch; tola rozza, rohe Leinwand.

Rozzone, s. m. große Schindmabre. Rozzome, s. m. f. rozzezza.

Buba , s. f. Raub , Rauberen , Dieberen ,

Diebstahl; Ptanberung; essendo egli alla ruba d'una cosa con molta gente — andare a ruba, geptünbert werben, von Gtabten te.; andar via a ruba, reißenb abgeben.

Rubacchiamento, e. m. Mauferen ettlei-

Rubacchiare, v. a. maufen : mandes Mahl lange Finger machen, ben Gelegenheit Etwas mitgehen heißen; nach und nach ober stüdweise wegstehlen; kleine Diebs stähte begeben.

Rubacchiato , part, gemauft , geftobs len zc.

Dabaan.

Rubacuori, s. f. eine Buhlichwefter ; verführerische, einnehmende Weibeper- fon.

Rabagione, s. f. Dieberen. Rabalda, s. f. helm, Sturmhaube. Rubaldaglia, s. f. f. ribaldaglia. Rubaldo, adj. f. ribaldo.

Rubaldone, adj. und s. f. ribaldone. Rubamento, s. m. bas Stehlen, Diebes

ren , Diebstahl.

Rubare, v. a. stehlen, bestehlen, maus sen, biebisch entwenden; fig. außer sich bringen, entsüden; l'immaginativa ci ruba tal volta si di suor, che l'uom non s'accorge, perchè d'intorno suonin mille tube — prov. andare a rubare a casa del ladro, Einen betties gen wollen; der gescheiter ist als wir; chi non ruba, non ha roba, s. roba; einen geschriten Diebsahl begeben — rauben, andere Kurten vom Adon nehemen; rubar la volta, s. volta.

Rubato, part, geftohlen, beftohlen ze. Rubatore, s. m. ein Dieb.

Rubatrice, s. f. eine Diebin, Spifbus bin.

Rubatto, s. m. in Piemont eine gefehlte Balze, bas Getreibe zu breichen, welche von einem Pferbe gezogen wirb. *Rubatura, s. f. Dieberen.

Rubbio, s. m. Art Rornmaß, besonbert zu Livorno, wovon 10% eine Amstersbamer Laft ausmachen. Auch ein Gewicht von 25 italienischen Pfunben, bas Pfunb zu 12 Unzen gerechnet — auch ein Maß zu stiefenben Dingen zu Rom, welches 7% Boccali enthält.

Rubblo, s. m. Rubel, ruffische Munge. *Rubecchio, adj. röthtich, ins Rothe

fallend.

Pubellacione e f Emparum Austein

Rubellagione, s. f. Emporung, Austebenung.

Rubellamento, s. m. s. rubellagione. Rubellare, v. a. s. ribellare.

Rubellato, part. empöret ec. Bubellazione, s. f. s. ribellione,

Rubellione, s. f. f. ribellione. Rubello, s. m. f. ribello, auch emporerisch, feinbielig.

Rubería, s. f. Dieberen. Rubestezza, s. f. f. fierézza. Rubesto, adj. wild, schredlich, fürchterlich.

Rubicóndo, adj. roth. Rubido, adj. hoderig, ungleich, rauh. Rubificánte, adj. verb.) roth machenb; Rubificativo, adj.) was roth macht.

Rubificare, v. a. roth machen. Rubificato, part. roth gemacht et.

Rubigine, s. f. (lat.) f. ruggine.

Rubiglia , s. f. Rofmide, fcmarge Bide, Platterbie.

Rubinetto , s. m. ein Rubinchen.

Rubino, s. m. ein Rubin; rubino baláscio. f. balascio — rubino spinéllo, f. spinélla. Rubino d'arsenico, rothes tryftallisirtes Schweselarsenicum.

Rubinoso, adj. rubinfarbig. Rubinuzzo, s. m. fleiner Rubin. Rubiola, s. f. Art Beintraube, f. uva.

Rubtzzo, adj. ruffig, ftart, frifch (meie ftene von alten Leuten).

Rubo, s. m. (lat.) Dornhede, Brombeers firauch.

Rubrica, s. f. bie Rubrit, Ueberfchrift, Aufschrift. Rubrica, s. f. Rethel, Rothstein.

Rubricare, v. a. mit Röthel bezeichnen. *Rubricazione, s. f. f. rossezza.

Rubrichista, a. m. Rubrifverftanbiger; ber bie Rutriten, Titel mohl verfteht.

Rubro, adj. roth.

Rubro, s. m. ein Brombeerftrauch _ Dornftrauch _ bas Rothe, bie Rothe.

Ruca, de, Raute, Gartenraute, Ruchetta, neißer Senf, eine Raupe. Rucolo, s. m. ber Binfenweigen. Rude, adj. (fat.) f. rozzo die Gert.

Rudere, v. n. schrenen wie ein Esel. Rudezza, s. s. s. f. f. rozzezza.

Rudimento, s. m. bie Anfangegrunde in Erwas.

Ruere, v. n. (lat.) rennen.

Ruffa, s. f. ein Gewirt vieler Personen, bie sich hinzubrängen, Etwas zu bestommen, zu ergreisen, aufzulesen; bie Rapuse; dare una cosa a rusta rasfa, Etwas in bie Rapuse geben; fare a rusta raffa, o rustola rassola, Rips Maps machen; rapsen, megrapsen, unter Bielen; prov. quel che vien di rusta e rasta, se ne va di busta basta, wie gewonnen, so zerronnen.
Ruftiana, s. f. eine Rupplerin.

Ruffianáccia, s. f. ein Erzfupplerin. Ruffianáro, v. n. f. arruffianáro. Ruffianoccio, s. m. die Auppeley, Aupps leren.

Ruffianeggiare, v. n. turpeln; ben Aupps ler abgeben, Ruppleren treiben.

Ruffianella, ruffianello, a. f. und m. eine junge ober tleine Aupplerin, junger ober tleiner Auppler.

Ruffianésco, adj. tupplerifc.

Ruffianeria, s. f. Ruppelen, Getup-Ruffianesimo, s. m. pet; fig. ruffianesimo, Lift, Pfiff.

*Russiania, s. f. s. russianésimo.

Ruffiano, s.m. ein Ruppter, hurenwirth; fare il ruffiano, Ruppteren treiben; einen Ruppter abgeben.

Ruffiano, adj tupplerifch, tuppelhaft.

Ruffola, raffola, a. f. f. ruffa. Rufolare, v. a. wie die Thiere freffen. Ruga, a. f. eine Rungel, im Gesicht, 2c.

lága, s. f. eine Runzel, im Gesicht, 2c. __ Gasse, Straße (alt).

Rugáre, v. a. rungein. Ruggente, adj. verb. brüllenb.

*Ruggere, v. n. f. ruggire; fig. fnarren, flirren.

Rugghiamento, s. m. bas Brüllen, Ges brull _ bas Gorten im Leibe. Rugghiante, adj. verb. brüllenb.

Rugghiare, v. n. brullen, von tomen; auch grungen, wie bas wilbe Schmein; fig. praffeln wie bas Feuer, wie ber Bonner ze; braufen, wie ber Binb.

Rugghio und ruggio, s. m. bas Bruden, Gebrull; fig. bas Braufen ber Binde. Rugghio, s. m. eine Art Getreibemaß, s. rubbio.

Ruggine, s. f. ber Roft; fig. Groll; haß ... ber Brand im Rorn ober Ge-

wachsen.
Ruggine, adj. (pera roggia ober pera ruggino) Art rothlicher Birnen.
Rugginonte, adj. rostig, verroster.

Rugginetta, s. f. ein ticiner Roft. Rugginoso, adj. roftig; denti rugginosi,

roftige, fcmarge Bahne. Rugginuzza, s. f. ein fleiner Roft.

Ruggio, s. m. s. rugghio. Ruggiro, v. n. brüllen, wie ein göwe ...

grungen, wie ein wilbes Schwein-Ruggito, s. m. bas Gebrull, Brullen; fig. bas Rumoren, Gorlen im Leibe.

Rughettina, s. f. ein Rungelchen, fleine Rungel.

Rugiada, s. f. ber Thau; fig pasqua rugiada, Pfingsten; rugiada del sole, Sonnenthau, ein Kraut — bas Basserige im Blute.

Rugiadoso, adj. bethaut, voll Ahau; fig. gli occhi rugiadosi, thranenvolle Augen.

Rugióla, f. roggióla.
Rugiolóne, s. m. f. pugno.
Rugóso, adj. gerungelt, runglicht.
*Rugottato, adj. traus, fleingerungelt;
capélli crespi, or rugottati.

Rugumante, adj. verb. wiebertauenb. Rugumare, v. a. wiebertauen, von Thies ren; fig. überbenten.

Rugumazione, s. f. bas Biebertauen.

Ruína, ruinamento, ruinante, ruinare, ruinoso, f. rovina, rovinamento ecc.

Ruinezione, s. f. s. rovinamento. Ruire, v. n. (lat.) stürzen; herabfallen, mit Gewalt anfallen — fig. gierig über Etwas herfallen.

Rulla, s. f. f. rullo.

Rullare, v. a. f. ruszoláre.

Rullato, part. gerollt; it. s. m. eine , Art Bein, nach Art ber Griechen ges macht.

Rullio, s. m. und rulli, s. m. pl. bas Schwanten bes Schiffes.

Rullo, s. m. und rulla, s. f. ein Rreifel; dar ne' rulli, fig. herumtanzen, herz umspringen, tolle Sprünge machen, sich herumschwenken; fare ai rulli, toll herumspringen, närrisches Zeug machen eine Balze.

Rumáre, v. a. mieberfauen 2c. f. rugumáre.

Ruminante, adj. verb. wiebertauenb. Ruminare, v. a. f. rugumare.

Ruminato, part. wiedergetauet; fig. übers bacht, erwogen 2c.

Ruminatore, s. m. ber wiebertauet. Ruminatrice, s. f. bie wiebertauet. Ruminazione, s. f. bas Wiebertauen ber Thiere.

Rumore, s. m. s. romore. Rumoreggiare, v. n. s. romoreggiare. Rumoreso, adj. sarmend 2c. s. romoroso.

Runciglio, s. m. f. ronciglio. Ruolo, s. m. eine Rolle, Lifte, Berzeiche niß.

Ruota und rota, s. f. das Rab; la più cattiva ruota del carro sempre cigola, o scricchiola, prov. die schicchtesten Menschen sind am wenigsten zu befriedigen; andare a ruota, e sar ruota, sich im Kreise herumbrehen ein watzensförmiger Kasten in einer Mauer, der sich rechts und links umdrehen täst und in Riöstern dazu dient, die Sprisen aus der Küche in das Refectorium zu brinsgen — das Rad, Art Todesstrase — ein Gericht von Urtheilsprechern: Ruota Romána, Fiorentína.

Ruotolo, s m. s. rotolo. Rupe, s. f. ein Fels. Rupicapra, s. f. die Gemse. Rupinoso, adj. steil, abschüßig. Rurale, adj. tanblich.

Rusca, s. f. die Borke, Eichenrinde. Ruscellettino, s. m. ein kleines Bachelschen.

Ruscelletto, s. m. ein Bachelchen. Ruscello, s. m. ein Bach.

Rusco und ruschia, s. m. Maufeborn, Myrthenborn.

Rusignuoto und rosignuolo, s. m. die Nachtigall.

Ruspa, s. f. bas Scharren, Rragen ber Denne.

Ruspáre, v. a. scharren; prov. chi di gallína nasce, convién, che ruspi, Art läßt nicht von Art.

Ruspo, s. m. ein Bechin in Toscana, zwen Grofchen mehr als ein hollanbifcher Dututen.

Ruspo, adj. gang neu, nur erft gemungt, fig. rauh.

Ruspone , s. m. ein Gelbftud von 8 florentinischen Dutaten , unter ben mediceis fchen Großbergogen gepragt.

Russare, v. n. fcnarchen.

Russo, s. m. bas Schnarchen, Ger fcnarche.

Rusticaggine, s. f. f. rustichezza. Rusticamente, adv. tauerisch, grob 2c. Rusticale, adj. bauerisch, grob, unges schliffen.

Rusticalmente, adv. bauerifc, grob, garftig.

Rusticáno, adj. f. rustico.

Rusticare, v. n. auf bem Banbe leben. Rustichetto, adj. etwas bauerisch, grob, plump 2c.

Rustichezza, s. f. ein grobes, baueris fches Wefen ; Grobbeit , Ungeschliffens beit.

Rusticità, rusticitade, rusticitate, s. f. Ungeschliffenheit, Grobheit.

Rustico, adj. länblich, landmäßig ... grob, bäuerisch, tölpisch, ungeschliffen, unges hobelt; aubst. ein Bauer, gandmann, ordine rustico, die tostanische Ordnung in Säulen.

Ruta, s. f. Raute, ein Kraut; ruta salvática, Bergraute, wilbe Raute; ruta caprária, Geißraute; ruta murále ober parietária, Maucrraute,

Rutato, adj. von Raute; olio rutato, Rautenont.

Ruticarsi, v. r. fich taum regen, fich mit genauer Roth rühren.

Rutilante, adj. verb, ichimmerno, alans genb, leuchtenb.

Rutilare . v. n ichimmern , glangen , fun: teln , feuerroth icheinen.

Rutilo . s. m. bas Titaners.

Ruttare, v. a, rutpfen, aufftogen _ fperen, auswerfen.

Ruttato . part. aufgeftogen ; gerülpfet. Rutteggiamento, s. m. bas Rulpfen, Muf-

Rutteggiare, v. n. rulpfen, foppen. Rutto, s. m. ein Rulps.

Ruvidamente, adv. rob, arob, un: artia.

Ruvidezza, s. f. Rauhigfeit, Grobbeit, Unartigteit; fig. Barte, Ungierlichkeit ze. ber Borte, ber Schreibart.

Ruvidità , s. f. bie Raubigfeit, Ungleichs beit . Docteriafeit.

Ruvido, adj. rauh, hoderig, ungleich grob , unhoflich, unfreundlich rauh, ungeschliffen, ungehobelt, ungiers lich, geschmadlos; it. vine ruvido, ro: ber, berber Bein; ruvida amarezza. raube, auffallende Bitterfiit.

Ruvistáre, v. a. f. rovistáre.

Ruvistico . s. m. hartriegel , Rains meibe.

Ruzzaménto, s. m. bas Safeliren . Schateren, Schafer, Rurgmeil, Spieles

Ruzzante, adj. verb. ber haselirt, schas

Ruzzare, v. a. fcatern, bafeliren; fpielen. Spieleren treiben . muthwillig fenn : Ginem ju mobl fenn; egli ruzza, o scherza in briglia, er tlagt ohne alle Noth.

Ruzzo, s. m. Schaferen, Schafer, Spies leren, Muthwille, Rurzweil , Poffen; cavare il ruzzo dal capo ad alcuno, cavare il ruzzo. Ginem bie Doffen, ben Rigel vertreiben; uscfre il ruzzo. o uscire il ruzzo del capo, fig. Ginem ber Spaß , ber Rigel, Die Luft veraeben.

Ruzzola. s. f. eine runde bide Scheibe: eine furze Balge; giuocare alla ruzzola, (ein toscanifches Spiet) eine runbe und bide Cheibe, in Form eines Rafes auf ber Chene forttreiben, mo Derjenige gewinnt, ber fie am meiteften mirft.

Ruzzolánte, adj. verb, was rollet, fich leicht herumbrebt.

Ruzzolantissimo, adj. sup. mas febr aut

Ruzzolare, v. a. ein malgenformiges Stud bole, Stein zc. fortrollen, auf ber Erbe forttreiben, berummalgen, berumbieben; v. n. rollen, rollend fortlaufen, umlaus fen; ruzzolár giù, herabrollen, fich beralwälzen _ ein Schiff ins Baffer laffen.

Ruzzolone, s. m. ein großes runbes Stud bols ober Stein, bas man forte rollt, fortwälzet.

S , s. m. bas S. wirb fehr fcharf ausges fprochen, ausgenommen vor ben Mitlaus tern B. D. G. L. M. N. R .- V. & B. sbarráre, sdegno, sguardo, slegáre, smania, snello, sradicare, sventura, und in ber Mitte ber Borter, befonbers vor A. O. 3. B Rosa, Sposa. Es bedeutet bas Gegentheil; piacero, spincere, montare, smontare ecc.; Ber: mehrung: porco, sporco; munto, smunto, Bieberholung: battere, sbattere; fteht oft mußig : campare, scampáre; bandito uno sbandito; beffaro und sbesfare.

Sabadiglia, s. f. bas Sababillenfraut.

Sabaot, Sabaoth, (hebr.) Bebaoth; ber Gott ber Beerschaaren.

Sabático, adj. sabbatisti, anno sabatico. ein Sabbatjahr ; via sabatica, ber Bea. wie weit bie Juben an einem Sabbat geben burfen.

Sabatina, s. f. ein Ochmaus mit Rleifche fpeifen an einem Connabend nach Dits ternacht; far la sabatina, Gonnabends nach Mitternacht eine Mahlgeit von Rleifchipeifen halten.

Sabatino, na, adj. ber ben Connabend geboren; Sonnabenbetinb.

Sabatismo, s. m. bie jubifche Beiligung bes Sabbats.

Sabatizzare, v. n. auf jubifche Art ben Cabbat halten.

Sabato, sabbato, s. m. ber Connabenb . Sabbat; non avér pane pe' sabati, prov. nicht bas liebe Brot haben. Domeneddio, o Cristo non paga sabato, bie Strafe bleibt nicht außen; sabato santo, ber Ofterabend; esser più lungo, o maggiore che il sabato santo. nimmermehr fertig werben, es ewig lange machen.

Sabbatina, s. f. f. sabatina.

Sabbellianismo, s. m. die Lehre bes Sas bellius von der Drepeinigkeit.

Sabbelliano, s. m. ein Anhanger bes Gas bellianismus.

Sabbia, s. f. Sand, grober Sard, Sand: erbe; prov. semináre in sabbia, sich umfonft bemuben.

Sabbiare, v. a. mit Gand bebecten, ver-Ropfen.

Sabbionaja, s. f. eine Canbs ober Ries: grube.

Sabbioncello , s. m. Canb , fanbiget Boben.

Sabbione, s. m. ein Sanblies; fanbiges Erbreich _ eine in fleinen Rornern, wie ber Deerfant aus bem Befuv ge. geworfene Land; prov. legare il sabbione colle stoppie, vergebliche Arbeit thun.

Sabbionoso, adj. sanbig, sanbigt.

Sabeismo, s. m. Religion ber Gaber, melde bie Sterne anbetheten.

Sabina , . f. Gebenbaum , Sabebaum. Sabiórra, s. f. savórra.

Sabordo, s. m. Schiefloch in einem Schiffe, cannonièra.

Saburra, s. f. f. savorra.

Sacca, s. f. Schnappfact; Safche; fig. Biege, hobe Ralte.

Saocaccio, s. m. ein schlechter Sact.

Saccaja , s. f. ein Sad, eine Safche; far saccaja, eine hoble, factformige Falte machen; fig. unter fich ichwaren, eine Fiftel; far saccaja, fig. ben Groll bes gen, ben Born im Bergen behalten.

Saccardello, s. m. ein ichlechter Rerl, gumpenbund.

Saccardo, s. m. ein Trofbube, Padinecht. Saccaréllo, s. m. ein Gathen.

Saccarino, adj. (cerotto), ein Pflafter aus honig und Mehl. Acido saccarino, bie Buderfaure.

Saccato, adj. Idropisia saccata, bie Sadwafferiucht.

Saccente, adj. gelehrt _ subst. ein Belehrter; ein iconer Getft; ein Schein: gelehrter, Bigling; ein Superfluger _ ichlau, burchtrieben, verfcmigt, fein; far il ser saccente, flug, superflug thun; gefcheit fenn wollen, nafemeis fenn.

Saccentemente, adv. gescheit, Mug, ver-

ftanbig; naseweis, pfiffig, ichlau. Saccenteria, s. f. Alugelen, Raseweisheit, Superflugheit, eingebilbetes 28e- fen, Stolz.

Saccentino, na, adj. meift aubst. fleiner Naseweis, tect.

Saccentone, adj. unb s. Rlügling, Rases meifer, Superfluger; ber fich febr Blug buntet; saccentone a credenza, ein Aufschneider, Prablhans.

Saccentuzzo, s. m. f. saccentino. Saccheggiamento, s. m. Plunberung,

Musplunderung, Berheerung. Saccheggiante, adj. verb. ber auspluns

bert, vermuftet, perberbt. Saccheggiare, v. a. plunbern, ausplun-

bern, verheeren.

Saccheggiato, part. ausgeplündert ac. Saccheggiatore, s. m. Plunberer, Berwifter.

Sacchéggio, s. m. bie Plunberung. Sacchetta, s. f. ein Gadben.

Sacchettare, v. a. mit Sanbfachen

fchlagen Sacchettino, s. m. ein fleines Gadden. Sacchetto, s. m. ein Gadden, fleiner

Sacchettone, s. m. ein giemlich großes Säckben.

Sacchiel , s. m. Cabebaum , Gebens baum.

Sacchiero, s. m. ber Sadmeifter in einem Geebafen.

Sacciutéllo, s. m. f. saccentúzzo.

Sacciutézza, s. m. f. saccenteria. Sacciuto, adj. naseweis, eingebilbet, von fich felbft eingenommen. ber fich für ges

lehrt, für flug halt. Sacco, s. m. Sad; Zasche; (plur. i sacchi und le sacca) _ ein Malter Korn fig. ber Bauch _ Sadleinwanb, ein Buffleib, ein Buftits Padtud . tel ber Disciplinanten ben ben Ratholiten _ sacco della ragna, Sact, Beutel am Bogeines; ein Beutel; far sacco fig. einfacten, jufammenfcharren; fare sacco di moneta, feinen Beutel fullen ein Getreidemaß zu Liverno, beren 40 auf eine Umfterbamer Baft geben _ Plunderung; fare il sacco, mettere, porre a sacco, dare il sacco a una città ecc., plunbern, ausplunbern, eine Stabt; andar a saeco, geplunbert merben; it. far sacco, o saccaja, uns ter fich schwaren; fig. ben Groft hegen; far sacco, o il sacco, einen Boct fchießen, ober fich fangen, hintergeben laffen; tenere il sacco, mit hetfen, benm Stehlen zt.; prov. tanto ne va a chi ruba, che a chi tiéne il sacco, ber Dehler ift fo gut wie ber Steh.

ler; sciorre, votare, o scuotere il sacco, scior la bocca al sacco, o scuotere il sacco pe' pellicini, sich tein Blatt vors Maul nehmen, rein von ber gunge meg reben; essere alle peggiori del sacco, auf Meußerfte mit einander gespannt fenn; Die argften Reinde senn; venire alle peggióri del sacco, in ber Feindschaft aufs Leußerfte foinmen; essère al fondo del sacco, womit fertig, ju Ende fenn; egli e come dare in un sacco rotto, prov. in einen Sack sammeln, der ein Loch hat; sich zu tobt arbeiten, ohne vor sich au tommen; colmare il sacco, fig. alles Mögliche thun in Etwas, bas Das überschreiten ; bis jum Uebermaß Etwas thun; egli ha colmáto il sacco di vizi -empi, e rei — traboccare il sacco, fig. bas Dag voll feyn; enblich in Unges buib ausbrechen; tornare, o andarne colle trombe nel sacco, wie ein be: goffener hund bavon geben; non dir quattro, se tu non l'hai nel sacco, prov. was man nicht recht gewiß bat, darauf muß man nicht rechnen; non vedère, e non riavère le corde del sacco, ben weitem nicht friegen, mas Einem gehort; esser due volpi in un sacco, immer ben Senter mit einans ber zu braten haben; dare ad alcuno col sacco, Ginem viel Schaben thun, ohne siche merten zu lassen; mangiar col capo nel sacco, es fich wohl gehen lafe fen, gang obne Gorgen leben; parlare colla testa nel sacco, wie ber Blindevon ber garbe fprechen; mettere in sacco, ins Bodehorn jagen, in Sact stecten; vendére, o comprár gátta in sacco, bie Rage im Oad taufen ober pertaufen; questa farina non è del tuo sacco, bas ift nicht anf Beinem Dift gemachien.

Saccoccia, s. f. Tafche, Schubfact, Beutel.

Sáccolo, s. m. ein Gadchen.

Saccomanno, s. m. ein Packinecht, Solibatenfnecht __ Plunberung; porre a saccomanno, plunbern, verheeren.

Saccomazzone, giudod di saccomazzone, ein Spiel ber toscanischen Bausern, ba zwen mit verburdenen Ausgen, auf einer Dede ober Strohsack einem Rranze halten, und mit der rechten sich mit einem Plumpsack zu schlagen haben.

Saccomettere, v. a. plunbern; sacco-

mėsso, part, geplünderi.

Sacconaccio, s. m. ein fclechter Strobe

Sacconcello, s. m. Heiner Strobsad; guancialetto, s.

Sacconcino, s. m. f. sacconcello. Saccone, s. m. ein Strohfad. Saccuccia, s. f. f. saccoccia. Saccuccio, s. m. ein Sacchen, fleiner Sac. Sacculo, s. m. ein Sacchen.

Sacello, s. m. (lat.) eine tleine Rapelle. Sacerdotale, adj. priesterlich; ufficio sa-

cerdotale, Priesterant. Sacerdotalmente, adv. priesterlich; vestito sacerdotalmente, in Priesterleis

_bung.

*Sacerdotático, s. m. s. sacerdozio.
Sacerdote, s. m. ein Priester.
Sacerdotessa, s. s. eine Priesterin.
*Sacerdoto, s. m. s. sacerdote.
Sacerdozio, s. m. Priesterthum, Pries

fterichaft, Priefteramt zc. Sacodio, s. m. ber gelblich violette Ume-

thuft.
Sacra, s. f. f. sagra.
Sacramentale, adj. facramentalifc; it.
geheimnigvoll.

Sacramentalmente, adv. facramentas

Sacramentare, v. a. bie Sacramente verwalten, austheilen; sacramentaro uno, Einem in einer töbtlichen Kranks heit die lehte Dehlung und das h. Abendmahl mittheilen; sacramentarsi, das heilige Abendmahl empfangen.

Sacramentare, v. n. fcmoren, facramens

Sacramentario, s. m. ber im beiligen Abendmahl bie Begenwart Chrifti laugnet; it. in mittlern Zeiten bas Desbuch.

Sacramentato, part. mit Sacramenten versehen, bas ift mit ber letten Dehs ung und bem heil. Abendmahl, wenn Jemand töbtlich frant ist __ burch bie Berwandlung bes Brotes ober Weins gegenwärtig. Cristo sacramentato.

Sacramento, s. m. ein Sacrament ...
feverliche Ablegung ber Profession einer
Ronne ... bas Sacrament bes Alturs ...
Geheimniß.

Sacrare, v. a. (lat.) wibmen, weiben, beiligen; sacrarsi, sich wibmen, weis ben.

Sacrario, s. m. (lat.) bie Satriften; Ort, wo bas Baffer ber gereinigten Gefaße und ber gewalchenen leinenen Tucher, bie im Mefopfer gebraucht werben, hingeacffen wirb __ ein Ort, wo heis lige Sachen aufbewahrt, ober verehrt werben.

Sacrato, part. geheiliget zc.; heilig; ostia sacrata, bie hoftie _ auch verflucht, verbammt. Sacrestia, s. f. [. sagrestia.

Sacrificante, adj. verb. opfernd, aufopfernd — subst. Opferer, Opferpries fter

Sacrificare, v. a. opfern, gum Opfer bringen — weihen, wibmen — fig. sacrificare il suo tempo in qualche cosa, alle feine Beit worauf verwensten: sacrificar la sua vita per qualcheduno, fein Echen für Einen aufopfern; sacrificare, o far un sacrifizio di una cosa a qualcheduno, Einem Etwas aufopfern, feinetwegen hingeben.

Sacrificato, part. geopfert; aufges opfert ze.

Sacrificatore, s. m. Opfer, Opferpries fter.

Sacrificazione, s. f. bie Opferung, bas

Opfer.

Sacrificio und sacrifizio, s. m. bas Opfer, Aufopferung __ ein Opferthier, Opfer, fig. Gelbstopfer; feverliche Geslübbe; fare un sacrifizio a qualcheduno di qualche cosa, Einem Etwas aufopfern.

Sacrificulo, } s. m. ein Opferpriefter Sacrificulo. } ber alten Romer.

Sacrilegamente, adv. gotteevergeffener Beife, auf eine Gott und die Sacramente

entheiligende Beife. Sacrilégio, s. m. Rirchenraub; Entheis ligung, Beschimpfung, Raub heiliger Sachen, unwurdiger Genuß ber Sacras mente.

Sacrilego, adj. und s. Rirchenrauber, Entheiliger, Gottesvergeffener __ gotte los, ruchlos, unverantwortlich; mani sacrileghe, bocca sacrilega ecc.

Sacristia, s f. f. sagrestia.

Sacro, adj. heilig, geheiliget, geweiht — verflucht, verdammt; o sacra fame dell'oro — osso sacro, os sacrum, Areuzbein; sacro collégio, bas Collegium der Cardinale.

Sacrolumbio, s. m. ber breite Kreuzmuss tel, so vom os sacrum hertommt.

Sacrosanto, adj. heilig, unverbrüchlich, verehrungswürdig.

Sadduceo, s. m. ein Sabbucaer.

Sadirlanda, s. f. Sarfc, ein Bollenzeug, aus Irland.

Saeppolare, v. a. einen Beinftod bis an ben Rus abschneiben.

Saéppolo, s. m. ein Bogen zum Schiefen — Schöfling am Fuß bes Weinftocks.

Saetta, s. f. ein Pfeil; fig. Wetterftrabi, Blig, Strabl — brenediger Leuchter mit einer gewiffen Ungahl Lichter, welche am Charfrentag in ber Kirche unter gewisfen Gefängen nach und nach ausgeloscht, und am Oftersonnabende wieber angegündet werben _ Lanzette _ ber Beifer an ber Sonnenuhr _ Pfeilkraut _ in ber Bautunst, die Linie, welche be Deffnung eines Bogens gleich theilet ber Schüße, ein Sternbild; che ti venga la saetta, baß Dich ber Donner erschlage.

Sacttame, s. m. eine Menge Pfeile.

Sacttamento, s.m. bas Schießen, Befcier gen, Bermunben mit Pfeilen.

Saettante, adj. verb. ber Pfeile schießet. Saettare, v. a. mit einem Pfeile schießen, verwunden; Pfeile abschießen; fig. schießen, mit Gewalt wersen __ gewaltig wirken, vom Feuer; lamenti saettaron me diversi ecc , in die Ohren schalken; da tutte le parti saettava il giorno lo soi, die Sonne schoß allenthalben ihre Strahlen; it. saettar le ingiuriose parole, auffallende, schimpsliche Reden ausstoßen.

Saettata, s. f. Pfeilichuß __ ein Pfeilichuß

Saettato, part mit einem Pfeit geschoffen, vom Pfeit getroffen ze.; geschoffen, geworfen; fig. saettate parole, mit heftigfeit ausgesprochene Borte; sguardi saettati, geworfene Blide.

Saettatore, s. 'm. ein Schuge, Bogens foue.

Saettatrice, s. f. Bogenschübin. *Saettevole, adj (arte) bie Kunft, mit Pfeilen zu schießen.

Saettia, s. f. leichte Fregatte. Saettiere, s. m. ein Pfeilschus, Bogenfous.

Saettiforme, adj. pfeilformig; foglic saettiformi.

Saettoláre, v. a. s. saeppoláre. Saéttolo, s. m. s. saéppolo. Saettone, s. m. eine Pseisschlange.

Saettume, s. m. f. saettame.'
Saettuzza, s. f. ein Pfeilchen, fleiner

Pfeil, Langette; saettuzza, Grabstickel. Safene, s. f. die Rosenader am Fuß. Saffara, 3 s. f. Saffor, 3 affersarbe, 3ar Saffera, I pferfarbe, eine habmetallische fobaltische Zubereitung von einer blaulichten Farbe aus dem sogenannten giftigen Robalt, Glas ober Porzellan blau

bamit zu farben. Salfico, s. m. fapphische Bereart.

Saffiro, s. m. ein Sapphir. Saga, s. f. (lat.) eine Here, Bauberin, Ree.

Sagace, adj. verschlagen, folau, flug, vorfichtig, finnreich.

Sagacemente, adv. sinnreich, geschick, scholau zc. *Sagacezza, s. f. s. sagacità.

Digitized by Google

Sagacità, sagacitáde, sagacitáte, s. f. Berichlagenheit, Ocharffinn, Scharffinnige feit, Ginficht.

Sagapéno, s. m. Sagapenum, ein Saft, Gummi.

Sagena, s. f. Streichnes.

Saggetto, s. m. fleiner Berfuch, ein Drob, den.

Saggezza, s. f. s. saviezza.

Saggiamente, adv. weistich, flüglich zer . Saggiare, v. a. probiren, Gold und ans bere Detalle _ toften, versuchen.

Saggiatore, s. m. Marticheiber; fig. ber Die Menichen erforichet, prufet _ eine Goldmage.

Saggina, s. f. Mohrhirfe, Gorgfaat.

Sagginale, s. m. ber Stangel vom Mohrbirfe.

Sagginato, adj. mit Mohrhirse vermenat lichtbraun vom haar ber Thiere gemäftet.

Sagginella, s. f. fpater Mohrhirfe.

Saggio, s. m. eine Probe, Mufter; Probe, Beweis _ Borichmad, Benfpiel _ Bersuch, Probe; un saggio d'argento, d'oro, eine Probe Gilber, Gold; far saggio, toften, versuchen.

Saggio, adj. meife, tlug; subst. ein Beis ser _ bewußt; far saggio alcuno d' alcuna cosa, Ginem Etwas zu miffen

thun, verftanbigen.

Saggiuolo, s. m. Probeflafdchen mit Bein _ eine Goldmage.

*Sagina, s. f. Befig.

*Saggire, v. a. in Besit segen; pres. isco.

Sagittale, adj. (sutura) bie Pfeilnaht. Sagittario, s. m. ein Bogenschus _ ber

Oduge im Thierfreis. Sagittato, adj. pfeiiformig, von Blattern. Sagliente, adj. verb. fteigenb, binauffteis gend zc.; angolo sagliente, vorsprin. genber, icharfer Wintel _ aufrechtstehenb,

von Boden, Biegen in Bappen. *Saglimento, s. m. f. salimento.

*Saglire, v. a. f. salíre, Sago, adj. f. sagáce.

Sagoino, s. m. bas lowenaffchen.

Sagola, s. f. Gentichnur ber Schiffer; sagola da lacciare, ticines Stridwert am Gegel.

Sagoma , s. f. bas Bewicht , Gegengewicht an ber Schnellmage _ Große, Dide ber Balten ober Saulen.

Sagra und sacra, s. f. bie Beibe, Beis bung, Ginmeihung _ bie Rirchmeihe, bas Rirdweibfest, die Rirdmeffe; parere, che in alcun luogo sia la sagra, aver la sagra , fo aussehen , ale wenn Rirch= meß wo ware; viel Leute wohin laufen Art Halbkanone _ Salbung, Kros nung eines Monarchen.

Sagramentále, adj. f. sacramentále. Sagramentalmente, adv. f. sacramen talmente.

Sagramentare, v. a. f. sacramentare fcmoren, ben Gott und allen Beiligen betbeuern.

Sagramento, s. m. f. sacramento.

Sagrare, v. a. f. sacrare.

Sagratina, s. f. großer hunger, Beighuns

Sagratissimo, adj. sup. hochheilig, fehr beilig.

Sagrato, part, geheiliget, geweiht, beis lig; ritrarsi, o stare ecc. in sagrato, o in sul sagrato, an einen beiligen Ort flüchten, ober fenn _ verflucht, ver-

Sagratòna, s. f. s. sagratina.

Sagrazione, s. f. bie Beibe, bas jahrliche Rirchweihfest.

Sagrestana , s. f. bie Rufterin , Rirchnerin im Frauentlofter.

Sagrestano, s. m. ber Rufter, Rironer. Sagrestia, s. f. bie Safristen; entrare in sagrestia, beilige Sachen unter unbeis lige, weltliche mifchen, im Reben, in Schriften.

*Sagreto, s. unb adj. s. segreto.

Sagri, s. m. Chagrain, Art getippeltes Les ber, welches in der Turten von ber Gfelshaut gemacht wirb.

Sagrificare, v. a. f. sacrificare.

Sagrificato, part. geopfert zc.

Sagrificio uno sagrifizio, s.m. f. sacrifízio; sagrificio dell' altare, bie Meffe. Sagrista , s. m. ber Gafriftan bes Paps ftes, ober ber papftlichen Capelle, welcher allemahl ein Rifchof in partibus und aus bem Muguftinerorben ift.

Sagro, s. m. ber Saterfalt. Stockfalt, ber beilige Falt _ Art halbkanone, kleines Gefdüs

Sagro, adj. f. sacro.

Sagrosanto, adj. f. sacrosanto. Saja, s. f. Sarich, wollener Beug.

Saica, s. f. Art turfifches fleines gabre geug.

Sajetta , s. f. bunner und leichter Garid. Sajetto, s. m. kleines Bams, f. sajo.

Saiga, s. m. bie tartarifche Biege, ber ungarifche Biegenbodt, ber unbartige Steinbock.

*Saime, s. m. Schmeer, Schmalz. Sajo, s. m. ein Mantel, ein Ueberrod, befonbere ber Golbaten.

Sajonaccio, s. m. großer Ueberrod.

Sajone, s. m. großer Ueberrod, Mantel ber Solbaten.

Sajorna, s. f. langer Roct.

Sajótto, s. m. sajone.

Sala, s. f. Saal _ Igeltolben, Riebgras _ anftatt bes turtifchen Bortes Alha .

Sott _ bie Achse, um welche sich bie -Bagenraber breben.

Salacca, s. f. ber Bartharing. Salace, adj. wolluftig, geil.

Salaceterboleo, s. m. im Scherze, ein Salat (Salz, Effig und Rrauter).

Salagrammamo, s. m. Ammons forn, wenn es in einen Stein eingebruckt ift.

Salalcali, s. m. attalisches Salz.
Salamalecche, (arab. im Scherz flatt

schalom melech) tiefe Berbeugung. Salamandra, a. f. Salamander. Molch. Salamandrato, adj. vom Salamander.

Salame, a. m. Potetfleifch, eingesatzenes Bleifch; gefalgene Burft; it. Schlade murft

Salamistra, a.f. bie fluge Frau; bie Sus pertluge.

Salamistrare, v. a. Hügeln; Hug, verftanbig, supertlug thun.

Salamistreria, s. f. Rlügelen, f. saccenteria.

Salamistro, s. m. ber Superfluge; ber fich weife und flug bunkt.

Salamoja, s. f. Lade.

Salamona, s. f. f. saputona, salamístra, dottoréssa.

Salamoncina, s. f. die fchr flug thut; bie Gelehrte.

Salamone, s. m. f. sermone.

Salano, s. m. s. affituario.

Salare, v. a. falgen; einfalgen, in Galg legen; podeln.

Salariare, v. a. befotben; Lohn, Solb ges ben, falariren.

Salariato, part, falarirt, befolbet; ber gohn betommt.

Salário unb saláro, s. m. Sohn, Befol-

*Salásso, s. m. Aberlaffe.

Salato, s. m. Potel, Potelfleisch, Gepotets tes.

Saláto, part. gesalzen; eingesalzen, ges potelt _ salzig; acqua salata, salzig ges Wasser; costar salato, gesalzen sen, sehr theuer kommen; troppo salato, versalzen.

*Salavo, adj. fcmusig, weißgrau.

Salavéso, adj. schmusig. Salce, s. m. s. salcio.

Salceto, s. m. ein Weibenbuich, Gehölt von Beiben; fig. ein Wirrwatr, verworrener hanbel, Intrigue; entrare in un salceto, sich in einen verwirrten hanbel eintaffen.

Salciaja, s. f. ein Faschinenbamm.

Salcigno, adj. ichlechtes bolg, das keinen Glang annimmt; das fich ichlecht bearbeiten tagt.

Salcio und salce, s. m. Beibe, Beibens baum; far mazzo de' suoi salci, fig.

feines Abuns marten, fich ben feiner Rafe gupfen, fich um fich felbft betummern.

Salcionale, s. m. eine Art von Orgelflote, die fast wie eine Viola di Gamba flingt.

Salcraut, s. m. (beutsches Bort) Sauers fraut.

Salda, s. f. in Baffer aufgelofetes Gummi u. byl., bem Tuche eine gewiffe Steife ju geben _ Starte gur Baiche.

Saldamente, adv. fest. ftart, stanbhaft. Saldamento, s. m. bie Schließung, Bus

fammenheitung ber Bunden __ Los thung, das Lothen __ Abichtus ber Rechs nung.

Saldere, v. a. lothen, gusammenlothen ____ schweißen, Metalle ___ schließen, gusame mengiehen, Bunden zc.; saldare ragioni, o conti, eine Rechnung schließen, abs schließen, absicution zc.; beendigen, vollenben ___ stärten, steif machen, z. B. Tucher, Leinwand; sig. stärten, standhaft machen ___ beilen.

Saldato, part. gefhloffen _ gelothet zc.; geftartt, von Bafche zc. f. saldaro.

Saldatojo, s. m. Bothfolben.

Saldatura, s. f. bie Bothe; bas Gelöthe; bie Rarbe, ber Schluß __ Lothe, bie Dasterie, womit man lothet.

Saldezza, s. f. bie Fefte, Festigfeit ... bie Eigenschaft, gang unbeschäbigt und von einem Stud gu fenn; fig. Stanbhaftigz feit, Festigfeit.

Saldo, s. m. Abschluß ber Rechnungen; far saldo, bie Rechnung abschließen.

saldo, adj. ganz, völlig, von einem Stück, unbeschädiget — statt solido, soldo, sest, unburchdinglich, was der Berührung' wiederstehet — gediegen, dicht, masiv; sest, standhaft, dauerhaft; voce salda, beherzte Stimme — gessund; star saldo, standhaft bleiben, ben Etwas sill halten, aushalten; saldo un poco, sille, gemach; io non ei potrei star saldo, das konnte ich nicht aushalten; so viel Geduld, Mäßigung hätte ich nicht — statt saldato, adgeschiosien, von Rechnungen — gründlich; uomodi saldo giudizio, von gründlicher Einsicht.

Saldo, adv. feft, bauerhaft.

Sale, s. m. bas Salş; sapér di sale, nach Salz schmecken; fig. zuwider; bits ter schmecken __ bas Meer; metter potète ben per l'alto sale vostro naviglio (Dante); Wis, wigiger Einfall, seiner Scherz; flg. senza sale, abgeschmuckt __ Berstand, Einsicht; pigliare il sale, slug werden; Einsicht betommen; dolce di sale, albern, bumm, einsätig; manicarsi l'un l'altro col sale, einander sehr gehässig,

tebtseinb senn; apporro al sale, o alle pandette, überall zu tabeln haben; in questo paese ei farebbe il sale, es ist ein sehr fruchtares kand; senza méttere sù nè sal, nè olio, ohne viel Feberlesene, ohne Umstande; sapere, quanto vale il sale a Chioggia, tein Marr, nicht bumm senn; avere sale in mucca, bas Nähmsiche — sale sedatsvo, Sedatiosals; sale catartico d'senghilterra, englische Sals; sal mirăbile di Glauber, Glauberssale segreto di Glauber, Glaubersals.

Saleggiere, v. a. mir wenigem Salz bes fireuen, leicht falzen.

Salente, adj. verb. steigenb.

Saletta, s. f ein Gatchen, tleiner Gaal __ ichlechtes Galg.

Salgemma und salgemmo, s. m. Stein-

Saliare, adj. prachtig, toftlich, herrlich,

Salibile, adj. erfteigbar, zuganglich. Salicaria, s. f. ber braune Beiberich.

Salica, adj. f. falifc, von Gefegen in

Franfreich. Salicale, s. m. Beibengebuich. Salicastro, s. m. wilbe Beibe.

Salice, s. m. f. salcio. Saliceto, s. m. f. salceto, ein Orgelres gifter, bas feiner engen Menfur wegen einer Beibenpfeife gleicht, und ben Rah-

men bavon hat. Salicianale, s. m. ein achtfüßiges Orgelregifter, welches oben offen ift, und faft

wie-eine Viola di Camba klingt. Salicone, s. m. die gemeine weiße Beide. Salicornia, s. f. Glasichmalz, Salztraut. Saliera, s. f. das Salzfaß, Salzfaßchen, Salzmeste _ Salzwert, Salzfothe.

Salificare, v. a. ein Salg bilben, in ber Chemie.

Salifórme, adj wie Salz gestaltet. Saligástro, s. m. s. salicone.

Saligno, s. m. Art weißer Marmor von Carrara.

Salimbacca, s. f. Siegel auf ben Salzfacten und andern Waaren; fig. bie Kapfel mit bem Siegel am Patent 2c.; cine Art Arug, Baffertanne.

Salimento, s. m. bas Steigen; fig. salimento di superbia, Regung bes Sochomuths; salimento ne' fatti, Angriff, Beidimpfung.

Salina, s. f. Salzwerk, Salzkothe; Salz.
Salinarolo, 3 s. m. ein Salzsteber, RoSalinaruslo, 3 thenmeister.

Salincerbio und salincervio, s m. Art
Rinderspiel.

Salino, adj. folgig, falgartig. Salio, s. m. Priefter bes Mars. Salire, v. a. steigen, aufsteigen, auswärts geben, sich erheben; dietro sale und selva _ salire in superbia _ vornehmer werden, befordert werden; salire in onoranza — salire in prezzo, theurer werden; salire giu, absteigen, beruntersteigen; pres. salgo, saglio.

Salire , s. m. bas Steigen.

Saliscendo und saliscendi, s. m. bie Rtinfe; fortuna fa de' saliscendi, met. bas Glud ift steigend und fallend.

Salita, s. f. bas Steigen, Auffteigen -

Salito, part. geftiegen zc.

Salitojo, s. m. jebes Wertzeug gum bins anfteigen.

Salitoro, s. m. ber fleigt, ber aufmar's geht.

Saliva, s. f. ber Speichel.

Salivale, adj. jum Speichel gehörig; i condotti salivali, die Speichelgange.

Salivare, v. n. viel Speichel von fich ges ben; faliviren

Salivatorio, adj. mas ben Speichelfluß bes forbern tann.

Salivazione, s. f Speichelfluß; bie Speischelcur, Galivation.

Saliunca, s. f. Rarbe, Spid.

Salma, s. f. Baft, Burbe - Beute - ein Gewicht von 25 Pfunb.

Salmastrare, v a. (la gomona), bas Antertau anbinben.

Salmástro, adj. salzig, gesalzen; acqua salmastra, Salzwasser.

Salmeggiamento, s. m. bas Pfalmenfin:

Salmeggiare, v. a. Pfalmen fingen ober mit lauter Stimme Pfalmen lefen, bethen, wie die Mönche im Chor _ preifen, lobs fingen.

Salmeggiatore, s. m. Pfalmsanger; ber Pfalmen fingt.

Salmeggiatrice, s. f. Psalmsangerin.

Salmería, s. f. Gepad, Bagage.

Sal mi sia, adv. Gott behuthe une, bemahre une bavor.

Salmista, s. m. Psalmist, ber König Das vib __ bas Psalmbuch __ auch flatt salamistra, f.

Salmo, s. m ein Pfalm, geistliches Lieb, Gesang; prov. ogni salmo torna in gloria, Jeder redet gern von seinem Unliegen.

Salmodía, s. f. Kirchengesang, Psalmges

Salmoni, s. m. pl. Ballaft (altes Gifen und Bley).

Salnitráto, adj. saspeterig. Sálnitro, s. m. Salpeter Salóne, s. m. ein Saal, Gason. Salótto, s. m. éteiner Saal.

Sss

Salpa, s. f ber Golbftrich, Fifch bes mittellandifchen Dereres.

Salpare, v. a. ben Unter lichten.

Salpato, part. gelichtet zc.

Salprunella, s. f Piunellenialz.

Salsa, s. f Brube, Junte; fig Strafe, pein. Marter; ma chi ti mena a si pungenti salse? (Dante) peștăr la salsa nel mortajo, ben Bepichtaf begeben ; la salsa di S. Bernardo, der Sunger; it. im Mailanbifchen, ein Ort, wo un: terjebifches Feuer brennt, und Rauch unb Steinobl aus ber Erbe hervortommen.

Salsamento, s. m. eine Urt Brube, Bu-

richtung.

Salsapariglia, s. f. bie Saffaparille, eine ameritanifche Pflunge.

Salse, s. f. pl. bie fleinen Rrater, bie Schlamm und Schwefelgas auswerfen. Salsedine, s. f. bie Galgigteit, Galgges

fcmact, falgige Feuchtigteit.

Salsetta, s. f. eine Tunte, Brühe. Salsezza, s. f. Salzigkeit, Salzgeschmad.

Saleiccia, s. f. eine Bratmurft, Anadmurft; sar salsiccia di checchessia, Etwas ganz klein haden; luogo, dove le viti legansi colle salsiccie, bas Land, mo bie Baune mit Bratwurften geflochten find, Schlaraffenland.

Salsicciajo, s. m. ein Burftmacher, Bars

Salsiccione , s. m. eine große und bide

Salsicciotto , Burft.

Salsicciuolo , s. m. ein Scheibchen Burft. Salso, adj. falzig, gefalgen; , fig. acqua salsa, bas Meer; con lingua troppo salsa, fig. beißenb.

Salsuggine, s. f. f. salsezza.

Salsugginoso , adj. falgig, gefalgen.

Salsume, s. m. Potelfleifch; allerlen ges salzenes Ficisch; auch statt sa sezza, s.

Saltabecca, s. f. bas Deupferd, Grashus pfer.

Saltabeccare, v. n. hupfen, fleine Opruns

Saltabellare, se machen.
Saltacchione, a saltacchione, adv. im Sprunge, mit einem Sprunge.

Saltallone , s. m. Eponer Golbbraht gum Befpinnen von Guitarrenfaiten u. bal.

Saltamartino, s. m. eine Urt Beichug, bas eine plunbichmere Rugel ichieft - eine Urt Uffen _ eine aus bollunbermart und Bien gemachte Figur, tie ben jebem Kalle fich felbst aufrichtet - ein Leichtfuß, ein paje; eine peufchrede.

Saltambarco, s. m. eine Bauernjade, Wams.

Saltamindosso, s. m. ein verschabter und .. in allen studen elenber Rod. Saltanseccia, s. I. eine Urt Felblerche, fig.

Betterhahn , flatterhafter , leichtfinniger Menich.

Saltante, adj. verb. (pringeno; punto saltante, weißes gledchen in bem Eperbots ter, welches ber erfte Reim bes buhnder ift.

Saltare, v. n. fpringen ; abprallen ; fig. d'un pensiéro in altro saltando s'addormento, er fiel von einem Gebanten auf ben anbern ze.; tangen, fpringen auf einmabl wohin tommen; überhus pfen, weglaffen; saltare a cavallo, o sul cavallo, auffigen, ju Pferbe ftete gen; saltare a cavallo , voltigiren ; saltare in collera, fich entruften zc.; saltare il grillo, saltar la mosca, il moscherino, boje werden, in bie Raie fahren 20.; saltare di palo in frasca o d'Arno in Bacchillone, nicht ben ber Rlinge bleiben; ausschweifen; saltar la granata, nicht mehr unter ber Ruthe, ober Bucht ftehen; v. a. saltare un fosso, uber einen Graben fpringen; prov. chi asino è, e cervo si crede al saltar la fossa se n' avvéde, bas Bert lobt ben Dleifter.

Saltarella, s. f. } eine Bewegungeart in Saltarello, s. m. } ber Dufit, bie alles geit im Springen gehet, und faft burchs gebenbe im Tripeltact geschieht, ba bas erfte Tempo jebes Tacis mit einem Punt te ausgebrückt wirb.

Saltarizzo, s. m. ein Springer (Pferb). . Saltatoja, s. f. ein Springnes.

Saltatore, s. m. Springer, Seiltanger, Buftfpringer.

Saltatrice, s. f. eine Springerin, Ingerin.

Saltazione, s. f. Sprung, Capriole.

Saltellante, adj verb. bupfenb.

Saltellare, v. n. hupfen, fleine Sprunge machen.

Saltellino, s. m. ein fleiner Cprung. Saltellone und saltelloni, adv. springend ober hüpfenb; andar saltelloni

Salteréccio, adj. jum Opringen gehörig. Saltellare, v. n. gang kleine Sprunge machen.

Salterello, s. m. ein kleiner Sprung, bops _ ein Schwarmer, Art Rafete; salterelli, die Tangenien im Flügel; it. in der Naturgeschichte; salterello pulce, das Inscet, welches den soge nannten Gudgudeipeichel verurfacht.

Saltero und salterio, s. m. ber Pfalter, bie Pfalmen; dire il salterio, die Pfale men bethen _ Buch , morin bie Rinder lefen lernen _ eine Davideharfe _ ein Sochebret , musitalifches Inftrument ber angestedte und gefaltete Schleper ber Monnen,

Saltétto, s. m. ein fleiner Sprung. Saltimbanca, s. f. s. cantambanca. Saltimbanco, s. m. s. cantambanco. Saltimbarca, s. f. ein schlechter Bauerns Ettel.

Saltinselce, s. m. ber Fliegenschnapper.
Salto, s. m. ein Sprung; fig. la vita,
che trapassa a si gran salti, das teben,
weiches so ichnell babin eilet; ordinarsi
per salto, zu einem höhern Orben gelangen mit Uebergebung der geringern
Weichen; la natura non opera per
salto, die Natur überspringt in ihren
Wirkungen die Mittelursachen nicht —
Walb; salto mortale, gefährlicher,
halbbrechender Sprung; dare un salto,
prendere un salto, einen Sprung thun
— salto, großer Unterschied, Absprung
— ein Sprung in der Musik.

Salva, s. f. eine Galve; dare la salva, mit Ranonen ober Mustetenfcuffen aruben.

Salvacitta, s. m. ein Bertheibiger ober Retter einer Stadt.

Salvadanajo, s. m. eine Sparbuchse.

Salvadore, s. m. s. salvatore. Salvafiáschi, s. m. ein Flaschensutter.

Salvaggina, s. f. ein Bilopret.

Salvaggio, adj. f. selvaggio. Salvaggiume, s. m. ein Bilb, Bilbpret.

Salvagione , s. f. f. salvazione. . Salvaguardia , s. f. eine Schirmmache , Sauvegarbe, ficher Geleit.

Salvamente, adv. ficer; wohlbehalten; frifch und gefund; unbeschäbiget ... auch mit gutem Gewiffen, ohne Scrupel; voi non potete salvamente giurarc.

Salvamento, s. m. die Rettung, Erhaliung, Geil, Erfosung; a salvamento, adv. mohlbehalten; frisch und gesund; gludlich, undeschäft; a Reggio si ridusse a salvamento _ la cassa arrivò a salvamento _ Xuessucht, Sieperheit, Berudigung; per salvamento della coscienza.

*Salvánza, s. f. f. salvézza, salvaménto.

Salvare, v. a. retten, erretten, bemah:
ren, unverlest erhalten __ in Cicherheit
sehen __ selig machen; fure a salvare,
sassers spielen; prov. salvar la capra,
e i cávoli, Einem helsen, und bem Ans
bern teinen Schaben baben thun; auch,
auf einer Seite zu kurz kommen; salvársi, v. r. sich retten, bavon kommen;
entkommen __ selig werben; ber Bers
bammniß entgehen __ sich aus ber
Schlinge ziehen; Dio vi salvi, Dio ti
salvi, Gott gruß Euch, ober Gott helf
Euch 2c.; salvare la sua coscienza,

feinem Gemiffen nicht zuwider handeln, es unbeflect erhalten.

Salvaripa, s. f. a salvaripa, adv. Lavoro a salvaripa, ein uferbau, Schlachts bau.

Salvaróba, s. f. f. guardaróba.

Salvastrella, s. f. eine Pimpernelle.

Salvatella, s. f. eine Aber auf ber Danb, fo zwiichen bem tleinen Finger hingebt.

Salvaticamente', adv. grob, ungeschlifs

Salvatichette, adj. ctwas wilb, etwas ungezogen.

Salvatichezza, s. f. Bilbheit, Robbeit __ ungezogenheit, Raubigfeit.

Salvaticina, salvaticine, s. f. f. salvaggina.

Salvatico, s. m. ein Balb, Bilbnif.

Salvatico, adj. with, nicht zahm; via salvatica, met. ein rauher, holperichter Weg, ober mo wenig Leure hintoms men _ wild, ungezogen zc; bestia salvatica, ein wildes Thier.

Salvaticume, s m allerlen Bilbpret.

Salvato, part. gerettet, errettet, bes mahrt zc.

Salvatore, s. m. ein Retter, Erretter, Bes freger __ ber Erlofer, Seiland, Geligs macher.

Salvatorio, s. m. ein Briligthum, in bas fic Berfolgte, Berbrecher fluchten.

Salvatrice, s. f. Retterin, Erretterin, Grioferin,

Salvavoce, s. f. f. ecchéo.

Salvazione, s. f. das beil, die Rettung, Erlofung.

Salubérrimo, adj. sup. (vom latein. saluber) fehr gefund.

Salubre, adj. gefund, heilfam, ber Ges fundheit gutraglich; aria salubre.

Salubremente, adv. gesund, auf eine

heilsame Beile. Salubrita, salubritade, salubritate, s.f. Seilsamteit, Gesundheit (von zutragliden Sachen) salubrita del luogo,

dell' ária, dell' erbe. Salve! interj. (lat.) sen gegrüßt.

Salveregina, s. f. bas Salve Regina, ober bas Gebeth: "Gegrüßt seuft Du Könis gin ze. "R

Salvezza, s. f. Deil, Rettung, Erhals tung; salvezza dell' anima, bie Ges ligfeit, bas ewige Beil.

Sálvia, s. f. Salben.

*Salviático, adj. salviáto: Salviáto, adj. mit Salvier gemacht.

Salvietta, s. f. ein Tellertuch.

Salvificante, part. act. erlofend, feligmas chend.
Salvigia, s. m. Frenftatt, Frenheitsott.

Sss*

Digitized by Google

Saldme, s. m. Salgsteisch, Gepotel, Salgs fifch zc.

Salvo, s. m. ein Bertrag, Bergleich; mettere, o porre in salvo, in Sicherheit bringen; essere in salvo, sicher fenn; fare a salvo, fagfren spielen.

Sálvo, adj. ungefahrbet, unverlegt, wohle behalten, sicher; sano e salvo, frisch und gesund; salvo il vero, der Bahre heit unbeschäbiget; salvo l'onore della vostra parola, Euer Bort in Ehren.

Salvo, prep. außer, ausgenommen; salvo che, conj. wenn nur, wofern.

Salvocondotto, s. m. ficher Geleit, Ges leitsbrief, Schusbrief.

Salutante, adj. verb. grußend, begrußend. Salutanza, s. f. bie Begrußung.

Salutare, v. a. grußen, begrußen, salutar alcuno Re, in Re, per Re, jum König austufen.

Salutare, s. m. ber Gruß, Begru-

Salutare, adj. beilfam, gefund, erfpries. lich, ber Gefundheit ober gum Beil ber Scele guträglich.

Salutato, part. gegrüßet, begrüßet.

Salutazione, s. f. Begrugung, Gruß; salutazione angélica, ber englische Gruß, bas Ave Maria.

Salute, s. f. Seil, Sicherheit, Erhaltung, Wohlsahrt; l'eterna salute, die Seligsteit; bevere alla salute di qualcheduno, Eines Gesundheit trinten; trovarsi in buona salute, wohlauf spin Gruß; render salute, wieder grüßen; mandar ad alcuno salute, Einen grüßen lassen.

Salutévole, adj. heilfam, gefund; it. gur Begrufang.

Salutevolmente, adv. heilfam, erfprieß. lich 2c.

Salutiferamente, adv. heilfam, nüglich, aefund.

Salutifero, adj. heilfam, gefunb.

Saluto, s. m. Gruß, Begrüßung; rendere il saluto, wieber grußen; salute di mare. Gruß mit Ranone Ichuffen, von Schiffen.

Sam, ben Rahmen ber beiligen bengefügt, heißt Santo, beilig; 3. B. Samminiato, Sampietro, Sammartino ecc.

*Sambra, s. f. s. zambra.
Sambuca, s. f. Urt Schalmen.
Sambucato, adj. mit hollunderblüthen gemacht.

Sambuchino, adj. von hollunder. Sambuco, s.m. hollunder. Samoro, a. m. ein sehr langes und plattes Fahrzeug mit einem Mast, auf bem Rhein und in holland üblich.

Sampiero, s. m. Art Feigen: und Pflaums baum, und beren Frucht — auch ftatt San Pietro, f. san,

Sampogna, s. f. Schalmen.

Sampognare, v. n. Die Schalmen blafen.

San, (für sanza) prep. ohne; it. für santo, vor ben Rahmen ber Deiligen; 3. B. San Pictro, San Paolo ecc., wenn sie mit einem Mitlauter anfangen.

Sanabile, adj. heilbar.

Sanamente, adv. gefund; intendere sanamente, in bem rechten ober gehöris gen Berftanbe (Sinn) Etwas nehmen; giudicar sanamente, ohne Leidenschaft urtheilen __ gefund, weislich, verftans big.

Sanare, v. a. heilen, euriren, gefund machen; n. genefen, gefund werben ____ caftriren, entmannen, fchneiben.

Sanatívo, adj. heilend, heilfraftig. *Sanato, s. m. f. senato. Senato, part. geheilet ec.

Sanatore, s. m. s. senatore. Sanatore, s. m. ber heislende; ber heis let.

Sanatório, adj. sanatívo.
Sanazione, s. f. heitung, Genesung.
Sancire, v. a. ausmachen, festsesen, bes
folieben; pres. isco.

Sancolombano, s. f. \ Art Beinstod und Sancolombana, s. m. \ Beinbeere.

Sanctio, s. m. (ein von Boccaccio gemachtes Bort, einen gewiffen Sienefer gu verhöhnen) ein alter aberwißiger, tinbifcher Ged.

Sandale, s. m. ber Lichter, fleines fahre geug in feichten bafen, größere Lafticiffe zu entlaben.

Sandalo, s. m. Sanbel; Sanbelholz — Art Schiffchen, Rahn — Pantoffel ber Bifchofe — ein plattes Fahrzeug im Reapolitanischen.

Sandapila, s. f. ein Art Tobtenbahre für bie gemeinen Leute, ein Rasenquetscher.

Sandaraca und sandracca, s. f. rothes Operment — Gummi zum Firnis. *Sanea, s. f. Ufer.

Sanedrim, s. m. s. sinedrio. Sangalla, s. f. Tela sangalla, Schetter leinwand.

Sangerviana, s. f. eine Art Sirn. Sangiacco, s. m. Souverneur ben ben Zürten. Sangimignano, s. m. eine Art toscanischer Bein.

Sangiovannita, s. m. Giner vom Johanniter : Orben.

Sangioveto und sangiogheto, s. m. Nahme einer Art Beinftod und beffen Araube.

Sángria . s. f. ein Blutegel.

Sanguaccio, s. m. ein fchlechtes Blut.

Sángue, s. m. bas Blut, Geblut _ Aberlas _ Geblut , Gefdlecht _ Gefichtefarbe: bel sangue; sangue régio sangui, Monathfluß ber Frauen; fig. bas Bermogen; prov. i danari sono il secondo sangue, Gelb ift bas halbe Beben _ Rebenfaft, Wein ; far sangue, bluten; Blut von lich geben ; umbringen, am Beben bestrafen; la facoltà di far sangue, Gewalt über Leben und Tob; restar senza sangue, Ginem hören unb Beben vergeben; balbtobt feyn; aghiacciare il sangue nello vene, bas Rahms lite; non rimanér sangue addosso, bas Nabmliche, andare a sangue, ges fallen, anstehen; avere a sangue, ache ten , gu bergen nehmen; fich um Etwas befümmern; trárre, o caváre dalla rapa sangue, prov. Ginem gumuthen, mas er nicht tann; bollire, il sangue, hibig senn; buon vino fa buon sangue, prov. guter Bein ift gefund; andarne il sangue a catinelle, bas Blut firoms weise von Einem gehen; fig. gufebens ine Berberben fallen; cavar, tirar sangue, jur Aber laffen; far mal sangue, Dag, Beinbichaft, 3wietracht verurfachen; _guastare il sangue, fig. bas Mahms liche; a sangue caldo, in ber erften Dise; a sangue freddo, taltblutig, mit Bebacht zc. sangue di dragone, e sangue di drago, Drachenblut.

Sanguisero, adj. bas Blut führenb; vasi , sanguiseri, Blutgefage.

Sanguificante, adj. verb. was Blut macht. Sanguificare, v. n. Blut machen.

Sanguificazione, s.f. bie Erzeugung bes Blute.

Sanguigna, s. f. Blutftein.

Sanguigno, adj. vom Blut; vasi sanguigni, Blutgefäße — vellblütig, fanguinisch — blutig, mit Blut besprift — blutburflig — blutfarbig.

Sanguinaccio, s. m. Blutwurft _ garftie ges Blut.

Sanguinante, adj verb. blutent, blute triefent - mit Blut befledent.

Sanguinare, v. n. bluten; v. a. mit Blut befleden.

Sanguinare, s. f. Blutgras, Bluthirfe.

Sanguinário, adj. blutgierig, grausam. Sanguinaruólo, s. m. bie Ellrige, Bisco. Sanguine, s. m. perlige, perligenbaum. Sanguinella, s. f. s. sanguinaria.

Sanguinento, adj. blutent; vom Blute triefent.

Sanguineo, adj. (latein.) fanguinifc; consanguineo, f.

Sanguinita, sanguinitade, sanguinitate, s. f. Blutefreundschaft _ Blut', Temp perament.

Sanguinolente, adj. blutbegierig, blutburftig _ blutig,

Senguinolentemente, adv. mit großem Sanguinosamente, Blutvergießen. Sanguinolenza, s. f. bie Blutgier.

Sanguinoso, adj. blutig, voll Blut; bave, sputi sanguinosi, blutiger Geisfer, Schleim.

Sanguisorba, a. f. ber Biefentopf. Sanguisuga, s. f. Blutegel; adj. mignatte sanguisughe, Blutegel.

*Sanicare, v. n. gefund werben; v. a. gefund machen; fig. aufhelfen, bie umftanbe verbeffern.

Sanfoula, s. f. Sanidel, Bruchfraut. Sánie, s. f. Eiter, Materie in Geschwücen. *Sanicamento, s. m. Genesung, beitung. *Senicato, part. geheilt, curirt; fig. hers gestellt.

*Sanificare, v. a. f. sanicare. Sanioso, adj. bluteiterig, voll Gefcmur. Sanita, sanitade, sanitate, s. f. bie Ges funbheit.

Sanna, s. f. zanna, hauer, Daugabn, g. B. eines wilben Schweines.

Sannuto, adj. mit hauern, haugabnen, wie ein Bilbichwein, verfehen, fig. ber große, ober frumme hervorstehenbe Bahne bat.

Sáno, adj. gesund; non sano, poco sano, mal sano, ungesund; sano di sua persóna, der ohne Gebrechen ist; sano, e salvo, frisch und gesund — gesund, heitsam; sig. gesund, richtig; intelletto sano, mente sana, gesunder Berstand; sig. heitsam, nüstich, gehörig — ganz, unvertegt; il bicchier restò sano; sano di mente, kug, bey Berstand; èsser più sano, che pesce, sano come una lasca, gesund, wie der Fisch im Wosser; mandér sano altrui, Einen abbanten, verabschieden, lausen lassen; itm seine Achtung ganz entziehen; sta sano, state sano, gesad Dich wohl; sett wohl; prov. chi è sano e non è prigione, se si lamenta non ha razione; Gesundbeste und Freybeit sind das größte Glück aut Erden; non v'è peggióre insermità, che it crederai

'sano, wenn der Kranke meint, es fehlt ibm nichts, fo ftehet es mit ihm am gefährlichfien.

) s. f bie ausgepreßten Scha: Sanse *Sansena, len von Dliven.

Sansuco, s. m. Majoran.

Sansuga , s. f. Blutegel.

Sant', ftatt santo, por ben Rabmen ber Deiligen , bie mit einem Bocal anfangen.

Sant' Antonio.

*Santà, *santade, *santate, s. f. Ge funobeit; fare santà, grußen; ben ber Sand nehmen ober fie tuffen (per sim.); ein Pfotchen geben; avvenirsi come a bue a far santa, prov. Ginem Etwas gar nicht lassen; nicht stehen; insegnare al bue far santa, einen bummen, gros Anfarneticare a santa, bummes Beug mas chen, ober vorbringen, ohne verrudt ju

Santa Barbara, s. f. bie Pulvertammer auf einem Ociff.

Santagio, s. m. eine Schlafmuge, Zands

Santamaria, s. f. eine Frauenmunge, ein Kraut - Art fleiner Bogel mit grunen ... Kebern.

Santambarco, s. m. Bauernkittel. Santamente, adv. heilig, auf eine heilige Mrt, unverbrüchlich, getreu.

Santaréllo, s. m. f. santerella. Santassantorum, s. m. bas Beiligthum im Tempel ber Juben, welches nur ber Dobepriefter betreten tonnte.

Santáte, s f. s. santà. Sant' Elmo _ fuoco di sant' Elmo. Luftfeuer, welches fich auf bem Deer an

" ben Maften feben läßt. Santerello und santarello, s. m. ein frommer, gottfeliger Mann; santarella,

ein gottfeliges Frauenzimmer. *Santése, s. m. ein Kuster, Kirchner:

Santessa, s. f. eine Bethichwefter, Fromme. Santificamento, s. m. bie Beiligung. Santificante, adj. verb. beiligenb; grazia santificante, bie beiligmachenbe Gnabe."

Santificare, v. a. heiligen, heilig machen - beilig iprechen; v, n heilig werben; santificarsi, das Nahmliche.

Santificativo, adj. heiligend, weihend. Santificato, part. gebeiliget, heiliggespros chen; s. Beiliger, Beheiligter.

Santificatore, s. m. heiligmacher; ber · heiliget, heilig fpricht.

Santificazione, s. f. bie Beiligung, Deis liama dung.

Santificetur , . a. m. ein Scheinfrommer; Heuchler, Ropfhänger zc. *Santifico, a.'m. ein beiliger Mann,

Santiménia, s. f. santità.

Santinfizza, s. m. ein Ropfhanger, Ocheins heiliger, ber ben beiligen bie Supe abfrißt.

Santino, a. m. fleiner Rupferftich ober Bilbden eines Beiligen _ auch ein frommer, gottfeliger Menfc.

Santissimo, adj. sup. überaus heilig; allerheiligft; Santissimo Padre, beiligfter Bater, ber Papft; subst. bie confecrirte Doftie, welche im Zaber-natel bes Altars vermahrt und angebethet mirb; visitare, adoráre il sautissimo,

Santitá, santitáde, santitáte, s. f. die Beiligfeit ... Beiligfeit, Titel bes Pap-

D'ben Rerl gescheit, artig machen wollen; Santo, s. m. bie Rirche; entrare in santo, o andáre ia santo, o menáre in santo, gur Rirche geben, ben Rirchgang batten zc. nach ben Sechewochen; sante , o santi , Bilber, Rupferfliche ber Beiligen ; giuocar a santi, e cappelletto, Mung ober glach fpielen, Bart ober unmart spielen ; _ ein beiliger; prov. ogni santo vuol la sua candela, man mus in einem jeben Menfchen bas Berbienft ehren; aver qualche santo, o buon santo nel paradiso, eine heimliche Stube haben ; unbefannte qute Gonner haben; qualche santo ci ajutera, es wird fich fcon geben ; tommt Beit, tommt Rath; rivolére i suoi santi quando è guastata la festa, jeine Ges ichente auruct verlangen; scherza co' fanti, e láscia stare i santi, mit Gott und ben Briligen ift nicht gu fpotten; fare il santo, ben beiligen fpielen; ein Frommer, Beiliger; il tale è un santo.

Santo, adj. heilig; santa barbara, bie Pulvertammer auf ben Schiffen; santo Padro, ber heilige Bater, ber Papft; ánima santa, eine gottselige Seele _ heilig, fromm, gottsetig; di santa ragione, o di una santa ragione, adv. gewaltig, febr, in Menge; avere una santa paziensa, große Gebulb bas ben; la lingua santa, bie bebraifche Optache; vivere in santa pace, im lieben Frieben leben; egli passa tutto il santo giórno in oxio, er bringe ben ganzen lieben Tag in Müßiggang bin; l'anno santo, bas Jubeljahr; di santa memoria, feligen Anbentens; venerdi santo, Charfrentag; sabato santo, Oftersonnabend; settimana santa, bie Charmoche; porta santa, bie Piorte ber Peteretirche zu Rom, welche nur jebes Jubeljahr geoffnet wirb.

Santoochiería, s. f. Scheinheiligfeit, Ropfe bangeren, Soeinfrommigteit.

Santoccio , s. m. ein Gimpel, Dummtopf, Pinfel 2C.

Sántola, s. f. f. sántula. Santolina, s. f. Stabmurg Beiblein, Cp. preffentraut.

Santolma, s. m. f. santolina.

Santolo, s. m. Maufzeuge, Pathe.

Santone , s. m. ein Beiliger , Frommer ein Derwifd ben ben Turten.

Santonico, s. m. Ronigetraut, Sirfctlee, Art Wermuth.

Santoreggia, s. f. Saturen, Gartenisop. Santuaria, s. f. und santuario, s. m. eine Reliquie; santuario, bie Rirche ober ber Drt, mo beilige Reliquien, ober wuns berthätige Bilber aufbewahrt merben . bas Muerheiligfte, bas Beiligthum; adj. (lat.) heilig.

*Santuariamente, adv. beilig. Santuário, s. m. f. santuária.

Santula, a. f. bie Pathe, Saufzengin. *Santuria, s. f. Reliquie, beilige Gache. Santdeso, s. m. im Schert, parere il

Santusse , febr fromm aussehen , eine beilige Diene haben.

Sanza, prep. f. senza. Sanzione, s. f. Sanction, Berordnung. Sapa , s. f. Saft von getochten Beinbees ren, fcmachen Bein bamit gu verftar.

Saperda, s. f. eine Art Fluffifc.

Sapere, v. a. wiffen, tonnen, erfahren ; esser saputo . betannt , berühmt feyn ; molti studiano non per sapere, ma per éssere sapúti _ saper di libro, gelehrt fenn, viel verfteben; saper di Geometria, ecc. die Gcometrie zc. vers fteben; sapere a mente, auswendig missen fonnen, saper per lo senno a mente checchessia, genaue Renninis von Etwas haben; saper alruna cosa di buon luogo, Etwas von guter Sand miffen, haben; saper fare, es icon gu machen wiffen; fich ju beifen wiffen, gefcheit fenn; saper tanto fare, fo viel bewirten tonnen; non saper che si fare, non saper, che si dire, nicht miffen, was man thun; noch fagen foll; unichluffig fenn; saper di barca menare, feine Sache icon angugreifen, ans guftellen miffen; sapore a quanti di è san Biagio, oder saperla lunga, nicht auf ben Ropf gefallen fenn; wiffen, mb Barthel Most holt; saper dove il diavol tien la coda, f. diavolo ... non saper mezze le Messe, menig ober nichts von Etwas verfteben; non saper più là, nicht weiter fcben, ale bie Rafe geht ; nicht mehr von einer Sache wiffen, als was bie Sinnen lehren; sapere, non sapere quel ch' uom si

peschi, non sapere quante dita si ha nelle mani, non sapere quanti piedi s'entrino in uno stivale, f. pescare dito stivale ecc. Ei sa molto, io so molto, che so io? che sai tu? er meis viel, mas weiß ich? fa, se tu sai, fate pur, se sapète ecc.; thut nur, was Ihr tonnet; sapevamcelo disson quei da Capraja, bas mußt' ich lange; prov. chi di venti non sa, di trenta non ha, wer in gewiffen Jahren nicht tlug ift, ber wird es nie; prov. avvieng spesse volte, che tanto sa altri quant altri , Reiner ift fo liftig , bag nicht Uns bere ihn überfehen; fcmeden, einen Wes schmad haben; quella minestra non sa di nulla; quest' acqua sa' di terra, biefe Suppe fcmedt nach Richte; biefes Baffer ichmedt nach Etbe; it. riechen ; saper di muschio, saper di rose ecc., nach Bilum, Rofen riechen's saper troppo di povero, ju armielig ausichen; sapere di non so che, fo Etwas an fic haben, wornach ichmeden : sanno ancora dell' antico - quella proposizión sa d'eresia - saper di mille odori, prov. fehr angenehm, fehr lieblich riechen; saper buono, fig. gefallen, gur icheisnen; non saper di buono, nichts Gutes verrathen; saper bene, gut baude ten, gut ichmeden; al ritorno ci sapránno méglio le nostre camere, e i nostri lettíni — sapérne male, sapér reo, e simili, mifiallend, tremd nors fommen; saper grado di checchessia, etwas guten Dant wiffen; saperne maggior grado; mehr Dant miffen; non ne saper grado, non ne saper grade, ne grazia, teinen Dant miffen, febr fchlechten Dant wiffen; mit bem benter banten; chi più sa, meno presume, je mehr Giner weiß, je weniger bilbet er fich Etwas barauf ein; chi non ha, non sa, armer Leute Berftanb gilt nicht viel; chi non sa fare, lasci stare, mas man nicht verftebet, bas laffe man fteben; sa più un dottore e un matto, che un dottor solo, vier Augen feben ims mer mehr, als zwen; saper di musica .. ecc., bie Dufit u. ogl. verfteben; pres. so, pret. seppi, part, saputo.

Sapere, s. m. Biffen, Biffenfcaft, Rennts a'nis; uomo di gran sapere.

Sapevole, adj. bewußt; sapevole di quello che ha a venire.

Sapiente, adj. weise, einsichtsvoll, vernünftig.

Sapientemente, adv. weislich.

Sapienza und sapienzia, s. f. bie Beiss beit _ eine bobe Schule; it. libro della sapienza, bas Buch ber Beisheit.

Sapienziale, s. m. (meist in pl. sapienziali) bie Bucher ber Beishelt in ber Bibel.

Sapino, s. m. f. abéte.

Saponaceo, adj. felfig, felfenartig.

Saponaja , s. f. Marienröschen.

Saponajo , s. m. ein Geifensieber, Geifen: bandler.

Saponária, s. f. Gelfentraut, Mariens robchen _ Seifenftein.

Saponata. s. f. Geifenwaffer, Geifenichcum.

Saponato, adj. (spirito) Geifenspiritus. Saponato, s. m. eine feifenartige Berbinbung von Deblen- und Lauger.falgen.

Sapone, s. m. die Seife; pigliare il sapone , fig. fich fcmieren, fich bestechen laffen.

Saponeria, s. f. Geifenfleberen.

Saponétto , s. m. Geifentunel.

Saparere, v. a. fcmeden, toften. Saporato, part. gefcmedt, gefoftet.

Sapore, s. m. ber Beichmad; di mezzo , sapore, meber fauer noch fuß _ An-"muth, Bergnugen; dar sapore, Bergnugen erregen, angenebm fenn; it. met. cose ferme, e di buon sapore, grunds liche und bunbige Sachen; di che, sapore è, wie schmeckt es?

Saporétto, s. m. fleiner Gefchmad eine Junte.

Saporifice, adj. jum Beichmad gebos Tig.

Saporitamente, adv. schmachaft - mit Bergnügen, mit Appetit; dormir saporitamente, fanft gefchlafen.

Saporitino, adj. ein wenig ichmachaft. Saporitissimamente, adv. sup. fehr fdmadhaft _ mit großem Bergnugen.

Saporitissimo , adj. sup. febr fcmade baft _ bochft angenehm, febr anmus thig.

Saporito, adj. fcmadhaft, wohlichmes denb, gefchmadvoll _ angenehm, aps petitlich; fig. vergnugenb; lieblich, ans muthig; uomo saporito, ein artiger, angenehmer, migiger Menfc (ironifc), ein feiner, liftiger Menich.

Saporosamente, adv. schmachaft; angenehm, mit Bergnugen; lieblich; se ne rise saporosamente, er lachte herglich barüber.

Saporosità, saporositáde, saporositáte, s. f. Schmadhaftigteit, Boblgefcmad.

Saporóso, adj. schmachaft, wohlschmectend; fig. anmuthig, gefchmacvoll; fcmachaft, lieblich.

Sáppa, s. f. f. sapa.

Sappiente, adj. wiffend; ber weiß; olio sappiente, altichmedenb Debly cácio sappionte', icharfer Rafe.

Saputa, s. f. Bewußtfenn, Biffen, Bors wissen; senza vostra saputa, ohne Guer Bormiffen.

Saputamente, adv. wiffentlich; mit Bisfen und Willen, mit Borbebacht.

Saputéllo, adj. s. sciolo, saccentíno. Saputo, part. gemußt, erfahren 200; it.

flug, erfahren; saputo in guerra, in ber Rriegstunft erfahren.

Saputona, s. f. eine Supereluge. Sara, s. f. eine Art fliegenber Fifc. Sarabanda, s. f. bie Garabande, ein

Tang. Saracénico, adj. saracenisti.

Saracinare, v. a. schwarz werben, reifen, fich farben, von Beintrauben.

Saracinésca unb seracinésca, s. f. Schlof mit anberthalb Riegel _ eine Schleuße; Schuebret, am Baffer ; Fallgitter.

Saracinésco, adj. faracenifc; toppa sa-

racinesca, Riegelfchloß.

Saracino, s. in. ein bolgerner Mann, mit ber Lonze barnach ju rennen; egli e il anrazino di piazza, Jebermann will fic on ibm reiben; saracini, die Rorner ber Beinbeere, wenn fie anfangen ichwarg gu merben.

Saraffi , s. m. eine maurifche Dunge. Sárago, s. m. ber Beisbraffen, ein Fiich.

*Saramentare, v. a. beeiben, eiblich ver binben.

*Saramento, s. m. ein Gib, Gibichwur. Sarangousti, s. m. ein Gemifch von Rall, Dehl und Dech, die Schiffsfugen gu uberziehen.

Sarcasmo, s. m. eine höhnifche Rebe, Spott rebe, in ber Rhetorie.

Sarchiagione, s. f.) bas Jaten, Bebas Sarchiamento, s. m. } den ber Pflangen. Sarchiare, v. a. jaten, ausjaten mit ber Sathade _ auch umhaden, behaden bie Pflangen , bamit bas Erbreich loder merbe.

Sarchiato, part. gejätet. Sarchiatore, s. m. ein Jater.

Sarchiatura, s. f. bas Jäten. Sarchiella, s. f. f. sarchiello.

Sarchiellare, v. a. leicht, obenhin jaten; bas Erbreich auflockern.

Sarchiellino, s. m. Reuthaue, Rrauthads

Sarchiello, s. m. eine Jathaue, Jateifen, Rrauthade.

Sarchietto, s. m. s. sarchiello.

Sarchio, s. m. Jäthade, Krauthade; k. sarchie, f. sarte.

Sarchiolino, s. m. Krauthackorn, 2c. Sarchioncello. Sárcina, s. f. (lat.) f. carico.

Sarcecele, s. f. ein Aleischbruch. Sarcocolla, s. f. ein perfifcher Bunbbal

Sarcoepiplocele, s. f. ein Reg., Fleische

Sarcoepiplonfalo, s. m. Rabelfleifch.

bruch. Sarcofago, s. m. ein Grab von Stein, fteinerner Garg ju ben Leichen, bie man nicht verbrennen wollte _ auch ber Cargftein , ber Bleifchfreffer , ein wie zerreibbarer ichwammiger Bimeftein Stein, ber über und über mit gelben Abern gleichsam befact, unb. von Außen mit einem falzigen gelben Mehl übergos gen ift; ein Sarg von biefem Stein vers gehrt in turger Beit bie Leichen.

Sorcofago, adj. fleischverzehrend; pietra sarcofaga , ber Garaftein.

Sarcoidrocele, s. f. ein Fleischwafferbruch im Bobenbeutel.

Sarcologia, s. f. bie Cartologie; bie Leh: re pon ben fleischigen Theilen.

Sarcoma, s. m. ein Gewachs, Fleifchges

Sarconfalo, s. m. ein Bleischgemache am Mabel.

Sarcotico, adj. gum Fleischwuche biens lich; fartotifch. ,

Sárcula, s. f. eine Art Beintraube.

Sarda, s. f. ein Carniol. Sardagata , s. f. ber Achat.

Sardanapalésco, adj. s. parassitico, epulonésco.

Sardella, s. f. bie Garbelle.

Sardesco, adj. von Gartellen; it. farbinifc; forme sardesche, farbinifche

Sardigna, s. f. ber Schinbader ben Rlos reng.

Sordóa, s. f. Bafferranuntel.

Sardónia. Sardonico, s. m. ein Sarbonier, Gbel: ftein.

Sardonico, adj. (riso) Berzuckung, Bers gerrung ber Lippenmusteln _ ein bittes res fächeln.

Sargano, s. m. sargina; s. f. grobes Tuch gu Deden.

Sargia , s. f. Art gebrudte Leinmanb, ober Bollenzeug, fonft gu Bettvorhangen Raich _ Gariche.

Sargiere, s. m. ein Raschmacher.

Sargina, s. f. s. sargáno.

Sargo, s. m. ber Geisbraffen, Gijch im agpptifchen Meere.

Sarmento, s. m. s. sermento. *Sarnacchio, s. m. bider Auswurf, f. sornácchio.

*Sarnacchioso, adj. ichleimicht, voll Aus-

Saronido, s. m. Caronib, Priefter in Gallien.

Sárpa, s. f. f. salpa.

Sarpare, w. a. ben Unter lichten, eingies ben; sarpar via, in Gile bavon fegeln, mit bem Schiff bie Flucht nehmen.

Sarracena, s. f. f. galega.

Sarrocchino . s. m. lebernes ober machs. tuchenes Mantelchen ber Vilgrimme über ben Schultern.

Sarte, s. f. pl. Seile, so ben Daft halten _ bie Taue.

Sartélla, s. f. s. farchètola. Sartiame, s. m. Tauwert; Saue eines

Schiffes. Sartie, s. f. pl. f. sarte.

Sarto, s. m. ein Schneiber. Sartora, s. f. eine Rahterin.

Sartore, s. m. f. sarto.

Sartório, s. m. eine von ben Beinmuskeln. Sassafrás und sassafrásso, s. m. Gaffas

Sassaja , s. f. Steinbamm im Baffer.

Sassajuola , s. f., Treffen mit Steinen, ein Streit, mo mit Steinen geworfen wirb.

Sassajuólo, s. m. (colómbo) Steintaube. Sassata . s. f. Steinwurf; tirare, trarre, dare ad alcuno sassate, Ginen mit Steinen merfen; fare a sassate, einans ber mit Steinen werfen.

Sassatello, s. m. f. sassolíno.

Sassefrica, s. f. Bodebart, habermurgel. Sassello, s. m. Steinchen, Rieselftein Art Droffel; egli è sassello, fig. er ift

geizig. Sásseo, adj. steinern. Sasseto, s. m. ein Riefelgrund, fteinichter Boben.

Sassicello, s. m. ein Steinchen. Sassificare, v. a. versteinern.

Sassifraga und sassifragia, s. f. Steinbrech, ein Rraut.

Sasso, s. m. ein Stein , Riefel , Fels; prov. trarre, o gittare il sasso, e nasconder la mano; Unheil anrichten, und nichts gethan haben wollen; fare a sassi, mit Steinen auf einanber werfen; trarre, tirar sassi, mit Steinen werfen ; diventar di sasso, por Bermunberung erstorren; fare a' sassi pe' forni, f. forno, éssere alla porta co' sassi, f. porta; sasso, bas Sechftel einer Unge Bu Benebig - sasso corno, eine Art Sornftein, ber in trumme unb hockerige Plattchen gerspringt; sasso matto, ein von fich felbft gerbrodelnber Raltftein; sasso morto, ein grauer Ralfifein von febr feinen Rornern, ber fich in feine Blatter fpalten laft, übrigens febr feft ift und fich poliren lagt.

Sassofrasso, s. m. s. sassafras. Sassolinetto, s. m. gang tleines Steine chen.

Sassolino, s. m. Steinchen, Rieselchen. Sassoso, adj. fteinig.

Sassuolo, s. m. Steinchen, Riefel.

Satan, } s. m. ber Satan.

Satanásso, s. m. ber Satan, Satanas __ ber Teufel; fig. ein Satan, ein bos fer Teufel.

Sataneismo, s. m. Satanewert, eine Leur felen.

Satanico, adj. satanisch, teuflisch.
- Satellite, s. m. Trabant, Leibwächter __
ein Scherge, Bafcher _ Trabant um
bie Planeten.

Satellizio, s. m. Schar von Trabanten,

Satira , s. f. Satyre, Schmabidrift.

Satiraccia, s. f. Schmähschrift von ber argften Art.

Satiraceio, s. m. haftlicher Satyr, Walbs teufel.

Satireggiare, v. a. fatyrifiren; burchzies ben, burchbecheln.

Satirello, s. m. fleiner Satyr, Balbgott. Satirescamente, adv. fatyrifc, fpottifc.

Satiresco, adj. satirico. Satiretto, s. m. satirello.

Satirfasi, s. f. beftanbiges Stehen ber mannlichen Ruthe.

Satiricamente, adv. fatprifc, beifenb. Satirico, s. m. Satprifer, Satprens foreiber.

Satirico, adj. fatprifc, beifend, anguglich, fcmabfuctig.

Satiricomico, adj. fatprifche fomijch. Satirino, s. m. tleiner Gatpr, Balbgott.

Satirio, | s. m. Anabenfraut, Fauns Satirione, | fraut, Bockgeilen.

Satirista, s. m, ein Satyrift, ber in ben Schauspielen ber Alten einen Satyr por, ftellte.

Satiro, s. m. ein Satyr, Balbgott __ ein haßlicher, aber gur Ungucht aufgelegter Mensch __ ein grober, wilber Mensch __ ein Satyriter.

Satirografo, s. m. ein Satyrenschreiber. Satiropastorale, adj. (poesia) ein hirten- und Faunengebicht.

Satisdazione , s. f. eine Gewährichaft, Burgicaft,

Satisfacimento, s. m. f. satisfazione. Satisfare, v. a. f. soddisfare.

Satisfattivo, adj. genugthulich, Genuge leiftenb.

Satisfatto, part. f. soddisfatto, Satisfattorio, adj. genugthulich; gur Genugthuung geborig.

Satissazione, s. f. soddisfazione.

Sativo, adj. was gebaut, gefaet, geftedt wird, von Semachfen; indivia sativa, Garten & Endivien; campo sativo, Saatfeld.

Satolla, s. f. so viel Speise als zur Sate tigung gehört, einen Bauch voll; préndere una buona satolla, eine tuchtige Mahikeit zu sich nehmen; fig. dare una satolla, tuchtig ausprügeln.

Satollamento, s. m. Sättigung __ Uebers nehmung, Ueberlabung mit Speise. Satollang a. f. bie Gattheit Stui-

Satollanza, s, f. bie Sattheit, Sattis

Satollare, v. a. sattigen, ersattigen; Einen satollarsi, satt werben, sich sattigen; satollarsi, satt werben, sich sattigen; sig, seine Lust woran baben, sich woran ergegen; satollaronsi delle mie pone; prov. chi per man d'altri s'imbocca, tardi si satolla, wer sich nur auf anbere Leute verläßt, ist verlassen genug.

Satolléto, part. gesättiget 2c.
*Satollézza, s. f. s. satollamento.
*Satollità, satollitade; satollitate; s

*Satollità, satollitàde, satollitàte, s.f. f. satollamento.

Satollo, adj. satt; met. satt, überbrüßig; prov. il satollo non crede al digiuno, wer Alles vollauf hat, weiß nicht, wie bem hungrigen zu Muthe ist; frati, preti e polli non sono mai satolli, Monche, Psassen und hühner werden nie satt.

Sátoro, adj. fatt, gefättiget.

Satrapia, s. f. Burbe, Amt eines Banbs pflegere; Statthaltericaft.

Satrapico, adj. lanbpflegerifc.

Satrapo, s. m. ein Landpfleger', Statts halter; faro il satrapo, groß, vornehm thun, viel Befens von fich machen.

Saturare , v. a. fattigen — fo viel wovon in einem Liquor auflofen , ale fich nur barin auflofen lagt; faturiren.

Saturato, part. gefättiget __ faturirt; acqua di calcina saturata, Baffer mit fo viel barin gelöschtem Ralt, ale baefelbelös, ichen kann.

Saturazione, s. f. bie Saturation. Satureja, s. f. f. santoreggia. Saturità, saturitade, saturitate, s. f. (lat.) bie Sattigung. Saturmale, adj. (giorni, feste) bie Saturs nalien; Saturnueseft.

Saturnalizio, adj. saturnale.

Saturnino, adj. murrifch, unfreundlich; viso saturnino.

Saturnità, s. f murrifches Befen; uns freundliche Gemutheart.

Saturno, s. m. Saturn, Saturnus __ ein Planet __ bas Blen in ber Chemie __ ein Sauertopf, ein murrifcher, mes lancholischer Mensch; ein Menschensfeind.

Saturo, adj. (lat.) f. satollo.

*Savere, s. m. f. sapére.

Savere, v. a. f. sapère.

Savetta, d. f. bie Rafe, eine Art Kars pfen.

Saviamente, adv. weislich, fluglich; far saviamente, weislich hanbeln.

Saviezza, s. f. bie Beisheit, Rlugheit, Borficht.

Savina, s. f. Gevenbaum.

Savio, adj. weise, klug, verstanbig, einsehend _ wohlgestetet, ber ober bie singerno __ woggentett, ver voer die fich vernünftig aufführen __ erfahren, geschickt, kundig; savio di guerra, Kriegserfahrener; far savio alcuno di checchessia, verständigen, belehren, flug machen; savia donna, Bebamme; aubst. ein Beifer, Gelehrter; savio di ragione, e savio, abs. ein Rechtes geletrter, Abrocat; dagli errori altrui il savio corrégge i suoi, ein Beifer wirb burch Anberer Schaben flug; dopo il fatto ognuno è savio, wenn bie herren vom Rathhaus geben, find fie am tlugsten; il savio si governa con la ragióne, e il pazzo col bastone, ber Rluge gehorcht ber Bere nunft, ber Rarr bem Prügel _ i Savj, ein Magiftrat gu Benedig; bie Confu. lenten.

Savione, s. m. ein großer Gelehrter.

Savonéa, s. f. Brustmittel, Brustlats werge.

*Savorare, v. a. f. assaporare, assaggiare.

Sayore, s. m. Gefcmad _ Tunte; fig. ber Schmus, bie Butter an triefenben Augen.

Savorévole, adj. f. savoróso.

Savoróso, adj. schmatthaft; von gutem Geschmad.

Savorra, s. f. Ballaft.

Savorrare, v. a. mit Ballast beschwes

Bevorratore ; a. m. eines ber Sahrzeuge,

beren man fich bebient, ben Ballaft herbens gufuhren; f. gubarra.

Sauro, adj. buntelbraun, von Pferben; sauro chiaro, sauro abbruciato, Beißs fuchs, Branbfuchs.

Saziabile, adj. erfattlich; was zu befriebis gen ift; begnügbar.

Saziabilità, s. f. bie Möglichteit gu fattigen, Begnügbarteit.

Saziabilmente, adv. fattfam; genugfam; nach Benugen.

Saziamento, s. m. bie Sattigung _ Uebers brug, Etel.

Saziare, v. a. sattigen, begnügen; stillen, befriedigen; fig. saziare gli occhi di cosa alcuna, saziare l'ira _ non poter saziarsi, di mirare una tal bellezza, die Schönheit nicht genug betrachsten tonnen; saziar la fame, den hunger stillen.

Saziato, part. gefattiget ac.

Sazieta, sazietade, sazietate, s. f. bie Sattigung, Begnügung, Stillung. Sazievole, adj. sattigend, ersattlich _ ver-

brießlich ; etelhaft.

Sazievolezza, s. f. Sattigung - Ctel, Gtelhaftigteit, Ueberbruß.

Sazievolmente, adv. sattsam; auf eine ersättigende, völlig befriedigende, Uebers bruß erregende Beise.

Sázio, adj. satt, überbrüßig; mübe; fig. non esser mai sazio di piangere, d'accumulare danari; sig. trassi dell'acqua non sazia la spugna, ben noch nicht recht burchweichten Schwamm; sazio statt saziato; sazio m'avrébbe ciò che m'è propésto.

Shaccaneggiare, v. n. toben, larmen et. Sbaccellare, v. a aushülfen, austneifeln, Bohnen, Erbfen.

Sbaccellato, part. ausgehülfet, auss gemacht.

Shacchettatura, s. f. bie Labestods

Shacchiare, v. a. zerschlagen, entzweis schlagen.

Shacco, adv. vulg. A shacco, im ueberfluß, in bulle und Fulle.

Sbadacchiare, v. n. auf unanftanbige Art bas Maul auffperren; fig. Maulaffen,feil haben.

Sbadataggine, s. f. Unachtsamteit, Fahre läffigteit, Gebantenlofigteit.

Shedatamente, adv. unbebachtfam, unachts fam, obenhin, gebantenlos.

Shadatello, adj. etwas gerftreut ac.

Sbadato, adj. unachtfam , fahrlaffig, gers ftreut, gebantenlos.

Shadigliacciare, v. n. flets gabnen, nur gabnen.

Shadigliamento u. shavigliamento, s. m. bas Gannen.

Sbadigliante u. sbavigliante, adj. verb. gannenb.

Shadigliare und shavigliare, v. n. gahs nen.

Shadiglio und shaviglio, s. m. bas Ganen.

Shagliamento , s. m. Berfeben , Irrthum, Gebler, Diftrauen.

Shagliare, v. n. fich verfeben; fehlen; ein Berfeben machen; fich irren; Gine fürs Andere anfeben.

Sháglio, s. m. Berfehen, Irrthum, Diffs verftanb.

Shaire , v. n. erstaunen; erstummen, erstarren _ vor Bermunderung, Schre. den; vertugt werben; pres. isco.

Sbajaffone, a. m. ein Tölpet, Flegel. Sbaldanziro, v. n. ben Muth finten laffen.

Shaldanzito, part. muthlos.

Shaldeggiare, v. n. fich ertuhnen; fich erbreiften; fect, übermuthig werben.

Sbaldore, s. m. Ruhnheit, Berg.

Sbalestramento, s. m. Berfehlung bes Biele, Umfturg, Berruttung.

Sbalestrare, v. a. baneben ichießen, feht ichießen, vorbepschießen; fig. bas Biet nicht treffen; von einer Sache abstommen — schießen, wersen; sbalestrare scoréggie; fig. einen Wind ftreichen, fabren laffen; sbalestrare laidezze, Beten, unfläthiges Beug vorsbringer; sbalestrar le gambe, bie Borberschentel auswärts wersen, vom Pserbe.

Sbalestramente, adv. unbefonnen, ins Gelag hinein; unüberlegter Beife.

Sbalestrato, part. sbalestrato dalla fortuna al trono, burch bas blinde Glück auf ben Thron erhoben; sbalestrato dalla fortuna, ber mancherlen Schickfale gehabt 2c.; occhi sbalestrati, herumschweisende Augen; hin und her geworfene Micke uomo sbalestrato, ein unbesonnener Mensch.

Sballare, v. a. auspaden, bie Ballen aufmachen __ aufschneiben, Wind mas chen.

Shallone, s. m. ein Aufschneiber.

Sbalordimento, s. m. Befturgung, Ginn: lofigfeit.

Sbalordire, v. n. in Befturgung geras

then; außer sich felbst tommen; außerft erstaunen; v. a. bestürzen, bestützt, sinnlos machen, besauben; in außerfte Erstaunung segen; pres. isco.

Sbalordito, part. befturgt, betaubt, vers tust zc.

Sbalzare, v. a. mit heftigkeit werfen, auf:, nieders ober auf die Seite spring gen, machen; schleudern, prellen, bin ober her, auf: oder abschmeißen. Rinaldo sbalzo in aria teste, e braccia v. n. schießen; sich mit hestigkeit schwingen, prallen; mit Gewalt auf, ab. oder seitwärts springen; sbalzano dal dirupato monte i sassi fig. bald auf Diesen, bald auf Jenen fallen; la materia del benesszio può sbalzare in qua e in la, e mutare padrone, die Güter einer Pfründe können bald hier, bald bahin auf verschiebene Bessier fallen.

Sbalzato, part. hingeschmissen 2c.; sbalzato a terra, zu Boben gestürzt.

Sbalzo, s. m. ein Stoß, Prall __ Sprung, Sturg; dar lo sbalzo ad alcuno, einen Prall, einen gewaltigen Stoß geben.

Shandamento, s. m. Berftreuung.

Sbandare, v. a. gertrennen, gerftreuen, auseinanber iprengen; sbandarsi, fich trennen, gerftreuen; auseinander laufen.

Shandeggiamento, s. m. Berbannung, Sanbeevermeisung.

Sbandeggiere, v. a. verbannen, verweisen, aus bem gande jagen, vertreiben.

Shandeggiato, part, vertrieben, verwies

Shandellare, v. a. bie Banber, Gifenbanber abnehmen.

Shandigione, s. f. f. shandimento.

Shandimento, s. m. Bertreibung, Canbes- verweisung.

Sbandire, v. a. in bie Acht erklären; vertreiben, verweisen; sbandire l'o-ziol, l' effeminatézza, e simili, verbannen, ben Müßiggang 2c. — aus bem Elend zurückrufen 2c.; pres. isco.

Sbandita, s. f. Revier, mo frene Jagb ift.

Sbandito, s. m. ein Bertriebener, Lambebreiwiesener; lo sbandito corre diétro al condannato, proy. ein Esel schimpst ben andern Langohr.

Sbandito, part. verbannt, verwiesen zc. Sbaragliare, v. a. gersprengen, ger-

streuen; aus einander treiben (von einer Menge Menschen ober Thiere); sbaragliarsi, aus einander laufen , sich gereftreuen.

Sbaragliato , part. zeriprengt, zerftreut zc. Sbaraglino, s. m. bas Bretfpiel _ auch bas

· Spielbret.

Sbaraglio, s. m. Bersprengung, Berftreuung, Unordnung; mettere a sbaraglio, in offenbare Gefahr segen __ Art Brets spiel mit brey Burfeln.

*Sbaratta, s. f. Berrüttung, Berwirrung, Unordnung.

Sbarattare, v. a. trennen, über ben Saufen werfen; in Unordnung bringen; in die Flucht ichlagen.

Sharattato, part. zerftreut, getrennt, in bie Flucht geschlagen.

Sbarazzare, v. a. aufraumen, wegraumen, was Etwas bebeckt, was im Wege liegt, hindert; frey, leer machen; sbarazzare la tavola, la stanza, il passo.

Sbarazzato, part. aufgeraumt, meggeraumt; entlebiget zc.

Sharbare, v. a. ben Bart ausrausen, bartlos machen __ ausrotten, aus ber Burzel reißen; fig. ausrotten, verbers ben __ mit Gewalt berauben; per isbarbarlo dall' acquistato splendore __ herauspressen, ober mit Eist erlangen, was man sich vorgenommen hat, statt spuntarla.

Sbarbatello, s. m. ein Unbartiger, Gelb. ichnabel, junger gaffe.

Sbarbato, part. aus ber Burgel geriffen ze.; unbartig.

Sbarbazzare, v. a. die Kinntette abthun, losmachen beruntermachen, ausschelten, ausschmählen zc.

Sbarbazzáto, s. f. starter Ruck, Bug mit bem Zügel; fig. ein harter Filz, Bischer, Berweis; dare o fare una sbarbazzata, Einen aussitzen.

Sbarbadzzato, part, von ber Rinnfette befrenet __ ausgefügt zc.; fig. parlare sbarbazzato, fehr fren, frech reben.

Sbarbicamento, s. m. Ausrottung.

Sharbicare, v. a. mit ber Burget ausreis fen, ausreuten, ausrotten; fig. vertilgen, ausrotten.

Sbarcare, v. a. ausschiffen, ausschiffen, ausschiffen, ans gant genen.

Sbarcato, part. ausgeschifft.

Sbarcatojo, s. m. ein Ort, wo man lans ben tann.

Sharco, s. m. bie Ausschiffung, Anlans bung, bie Landung eines Deers Goldaten; fare uno sbarco, eine Landung thun.

Sbardellare, v. a. Fohlen zureiten __ bas Reitfiffen wegnehmen; fig. aufveden, entblößen; una lavandaja __ sbardella tutti i tudi segreti siti __ grobe Boten reben; sbardellare dalle risa,, vor Lachen zerberften.

Shardellatamente, adv. übermäßig, aus gerft 2c.

Sbardellato, part. des Sattels, des Reits tiffens entlediget — fig. jügellos; über alle Maßen groß, übermäßig, ungeheuer; pazzo sbardellato, piacer sbardellato, fortuna sbardellata, voglia sbardellata.

Sbardellatura, s. f. bie Buffugung; ber , erfte Unterricht.

Sbarra, s. f. Riegel, Querholz, Quersbaum, Schlagbaum; fig. hinderniß — ein Knebel am Munde, das Reben zu verhindern — Eckschnitt von der Rechten zur Linken in Wappen — sharra frankliniana, ein Wetterabsleiter.

Sbarrare, v. a. verriegeln, versperren, verrammeln; verbäumen, eine Quev fette vormachen angelweit ausmachen; ben Riegel, Balten 2c. wegnehmen; it, sbarrarsi nelle braccia, die Arme aussstreden.

Sbarrata, s. f. ein Schlagbaum, bie Barriere.

Sbarrato, part. verriegelt, versperrt ac.; in bie Flucht geschlagen; gersprengt _ flatt abaragliato _ divise sbarrate, mit' Edichnitten, in Bappen.

Sbarro, s. m. Schlagbaum 20.3 fig. Einhalt, hinderniß, f. sbarra.

Sbasoffiare, v. a. freffen, mit vollen Bas den effen.

Shassamento, s. m. f. bassamento, scadimento, abbassamento.

*Sbassánza, s. f. f. bassézza.

Sbassare, v. a. f. abbassare, bassare.

Shastare , v. a. absattein, ben Saumfats tel abnehmen.

Sbastionare, v. a. gerftoren, eine Feftung ichleifen.

Shatacchiare, v. a. Einen gu Boben ober wiber eine Band fcmeißen; fig. angftis gen, qualen.

Sbatacobiato, part. hu Boben geworfen zc. wiber bie Band geschmiffen.

Sbatacehio, s. m. bas gu Boben werfen, umwerfen, Rieberwerfen. Sbattere, v. a. umrübren, schütteln; hin und her schlagen, stoffen; sbatter udva, Eyer rühren, quirlen; sbattersi, sich hin und her bewegen, wackeln —
sich herumschlagen, sich winden, sich qualen 2c.; sbattere, sig. bebrangen, beunruchigen — abrechnen; abzieben; sbattere lo ali, die Flügeln schwingen, zusammenschlagen; questo colove mi sbatte, biese Farbe tleibet mich nicht, steht mir nicht; sbattere il dente, essen; abattere, widerlegen, abweisen.

Sbattezzare, v. a. zur Entsagung ber Taufe nöthigen, zwingen; sbattezzar ai, bem Taufbund entsagen; von der Religion absallen ... sich umtausen, sich anders nennen ... vor Jorn außer sich tommen, toll werden; egli vuol sbattezzarsi ... mi sbattezzerei, ich möchte toll werden.

Sbattimentato, adj. von einem reflectirten Licht beleuchtet ... auch vom schattigen schwachen Licht, bas reflectirt wird; luce sbattimentata.

Sbattimento, s. m. bas Stoffen, Rütteln, Schütteln _ bas Schattenwerfen, in ber Mahleren.

Shattito, s. m. f. sbattimento, fig. Beuns ruhigung 2c.

Sbattuto, part. gequirlt, umgerührt, geschüttelt, gerüttelt 2c.; fig. matt; occhi sbattuti, viso sbattuto, matte Augen, blasses, trauriges, eingefallenes Gesicht _ niebergeschlagen, verzagt _ in Furcht gejagt _ abgezogen, abges rechnet.

Shaulare, v. a. aus bem Roffer nehs men.

Sbavagliere, v. a. entlappen; enthüllen, ben Ropf.

Sbavagliato, part. enthullt.

Sbavamente, s. m. bas Beifern.

Sbavare, v. n. geifern, schäumen.

Shavatura, s. f. Geifer; shavatura delle lumache, ber Schleim ber Schneden _ Gewebe ober Bolle um bie Puppe vom Ceidenwurm, wos von die Floretseide, Flodseide gemacht wirb.

Sbavigliamento, sbavigliante, sbavigliare, sbaviglio, f. sbadigliamento,

Sbeffare, v. a. fpotten, affen, veriren 2c., f. beffare.

Sbeffato, part. verfpottet, verirt.

Sheffeggiamento, s. m. f. beffeggiamento. Sbeffeggiare, v. a. ausspotten, jum Ber ften haben zc.

Sheffeggiatore, s. in. ein Spotter, Schafterer.

Sbellettare, v. a. ichminfen.

Sbellicarsi, v. r. fich ben Ratel brechen, verheben; it. sbellicarsi dalle riss, fich balb ju Schanden lachen ze.

Sbendare, v. a. aufbinden, abbinden, losbinden; die Binde abmachen, abnehmen; sbendarsi, sich aufbinden; die Binde abs thun, losmachen.

Sbercia, s. f. ein folechter Spieler; it. ein folechter Schub.

Sbercicare, v. a. nicht treffen, fehlen, bas Biel verfehlen.

*Sbérga, s. f. s. usbérgo.

*Sbergo, s. m. f. usbergo.

Sberleffare, v. a. einen Dieb ins Gesicht verfegen, Einen zeichnen, Ginem eine Schmarre machen ... Ginen ausspotten, affen; ein ichiefes Maul machen, Gesichter fcneiben.

Sherleffe und sherleffo, s. m. eine Schmarre, hich, Schnitt; sherleffo, vergerttes Gesicht; far sherleffi ad uno, Einem Gesichter schneiben.

Sherlingacciare, v. n. Fastnacht halten -

Sbérnia, s. f. f. bernia.

Sbernoccolúto, adj. s. bernoccoluto.

Sberrettare, v. a. ben hut ober die Müge abnehmen, und Einen grüßen; sberrettare uno, ober sberrettarsi ad uno, vor Einem ben hut abnehmen.

Sberrettata, s. f. bas huts ober Mühts Abnehmen vor Einem; vuole la sberrettata, er will, baß man ben hut vor ihm abnehme.

Sbertare, v. a. Ginen gum Beften haben, veriren.

Sbevazzamento, s. m. bas Becen, Saufen.

Sbevazzere, v.:n. zechen, oft und wenig nach einander trinken.

Shevere, v. a. zechen; mader, weiblich trinten.

Sbezzicare, v. a. piden, mit bem Schnas bet __ sbezzicarsi, fig. immer mit einander ganten, immer auf einander piten und hauen.

Sbezzicato, part. gepift; parole sbezzicate, ichnippische Borte.

Sbiadatello, adj. etwas bleich, ein menig blaß; ein wenig verschoffenes Blau.

Sbiadato, adj. hellblau, vericoffen ... obne hafer gefuttert, nicht an hafer gewohnt; mula shiadata.

Sbiadire, v. n. verbleichen, verschießen, ausgehen, von Farben.

Shiancare, v. n. blaß, weißlicht wers ben.

Sbiancato, part. blaß, bleich, weißlicht geworben.

Sbiasciatura, s. f. ein Fehler im

Sbiaváto, adj. f. sbiadáto.

Shiavire , v. n. reifen, gelb werben, vom Getreibe.

Sbiecare, v. n. fchräg geben, fchief laufen, nicht magrecht, nicht gerabe fenn ___ fchielen.

Sbieco, adj. schräg, schief; a sbieco, o in sbieco, adv. schief; andere a sbieco, schief geben, schief laufen; schief, nicht wagerecht seyn.

Sbiescio, adj. s. sbieco __ abbattersi a sbiescio, schief, schräge ans ftegen.

Sbietolare, v. n. weichmuthig werben; Ginem bie Augen übergeben.

Sbiettare, v. a. ben Reit heraus thun, berausziehen ; v. n. fich aus bem Staube machen; fich auf und bavon mas chen.

Shigottimento, s. m. Befturgung, Schres

Sbigottire, v. a. erichreden; befturgt machen; in Furcht und Schreden fegen; ben Muth benehmen; sbigottirsi, erichreden; befturgt werben; Ginem ber Muth vergeben, muthlos, ichudtern werben; pres. isco.

Sbigottitamente, adv. mit gurcht und Schreden; mit Bittern und Bagen.

Sbigottito, part. erichroden, bestürgt ac. Sbilanciamento, s. m. Aufhebung bes Gleichaewichts.

Sbilanciare , v. a. ber Mage ben Ausfchlag geben ; aus bem Gleichgewicht bringen; machen, bas Eins bas Anbere überwiege.

Shilancio, s. m. f. shilanciamento, uebers gewicht.

Shilenco, adj. frumm, gebogen, fchiefbeis nig, frummbeinig.

Shirato, adj. betregen, geprellt, burch Lift.

Sbirbonare, v. n. s. birboneggiare.

Shirciare, v. a. blingen, blingeln, mit balb geschloffenen Augen Etwas anser ben.

Sbirraglia, } s. f. bie Bafderfcar.

Sbirresco, adj. bafdermäßig.

Sbirro, s. m. ein Daicher, Scherge; dir le suc ragioni agli sbirri, vergetliche Borftellung machen; feine Roth umfonft tlagen.

Shisacciare, v. a. aus bem Querfad net-

Sbisciere, v. n. fich fortschlängeln, ichlans genweise geben.

Sbittare , v. a. bas Unterfeil, Schifffeil, Etwas nachlaffen, losmachen.

Shizzarrire, v. a. un's r. f. scapric-

Sboccamento, s. m. Ausbruch, Auslauf, Ausstuß __ Munbung eines Flusfes; Ausgang einer Strafe, eines Thals.

Shoccare, v. a. abbrechen, gerbrechen, bie Dunbung an Gefagen, ben bals an Rlaichen _ was im Salle ber Rlaiche. in ber Munbung eines Gefages ift. abe gieffen , herausschwenten ; sboccare l' olio, sboccar via l'olio, bas Debl, welches in bem Salle ber toscanischen Beinflaschen ift, herauswerfen, heraus-fcmenten; v. n. fich ine Deer, ober in einen gluß ergichen; binein fallen hervor, herausbrechen, mit Gewalt hers austommen; i nemici shoccarono da una valle - fich aus einer Strafe in eine andere lenten, ichlagen; sboccare, ftatt parlare sboccatamente __ tornáte a man manca ecc., sboccata por a man destra, fclagt Gud, lentt Gud wieber rechts. Boten reißen; ein lofes Maul baben.

Sboccatamente, adv. alljufren, unvers ichamt im Reben; mit einem ungewas ichenen Maul; parlare sboccatamente, ein lofes Maul haben; unehrbare, garsflige Reben führen.

Sboccato, part. sich ins Meer ergießenb __ aus ber Enge hervorgebrochen — ber ein tofes Maul hat; ber unfläthige Resben führet — hartmäulig, vom Pferb __ ber nicht beißen kann, von hunben __ angebrochen, abgegoffen, von klaschen, ober mit abgebrochenem hals.

Sboccatura, s. f. bie Munbung; ch' è quarta aboccatura, ber bie vierte Flas iche angebrochen, ber von ber vierten Klasche bas Dehl argegoffen hat.

Sbocciare, v. n. aufbrechen, aufbluben, pon Knofpen.

Sbocciato, part. aufgebrochen, aufgeblüht, aufgegangen. Sbocco, s. m. bie Münbung, ber Aus-

Digitized by Google

flus, s. sboccamento; sbocco di sangue, Blutfturg, beffer trabocca di sangue.

Shocconcellare, v. n. fnaupeln, abfnau: peln; muffeln; . v. a. in fleine Bifchen zerbrechen, zerschneiben; zerbrockein.

Sbocconcellato, part. in Studden, Bifs

chen gerichnitten, gerbrockelt.

*Sboglientamento, s. m. ftarte Regung; Bahrung ; Unrube _ innere Bemegung ;

bas Gurlen im Beibe.

Sboglientare, v. a. in innere Bewegung fegen, eine Gahrung, Aufbraufung ber Theile verursachen ... fig. beunruhigen; v. n. fnorren , poltern , im Beibe; sboglientarsi, fich erhiben, aufbraufen, ents brennen; tra Greci e Trojani si sbogliento battaglia _ feinen Born ausgießen; innanzi che la tagliente spada si sboglienti nel vostro sangue. Sboglientato, part. erhist, in Gabrung gebracht zc.

Sbollarsi, v.n. u.r. genesen, vom veneris

ichen Uebel, vom Musichlag.

Sholzonaro, v. a. mit bem Mauerbrecher stoßen. Cupido amor, che tanti ha sbolzonate ecc. _ ben Mungftampel permifchen, verberben.

Shombardare, v. a. bas Befdus losichies

Ben : fig. Binbe fahren laffen.

Shombardato, part. loegeichoffen; fig. fiabe sbombardate, ein unbebeutendes Beug in hohem Zon ausgesprochen.

Sbombettare, v.n. gechen, mader trinfen. *Sbontadiato, adj. unnue, mas ju nichts mehr taugt; véccbio sbontadiato, ein Miter, bet gu nichts mehr gu gebrauchen

Sbonzolare, v. n. einen Bruch, Gobens bruch haben; fig. e sbonzola domán, ch' è berlingaccio, friß, bis Du gere plageft; sbonzolare, einfallen, Rige triegen, von Mauern.

Sbonzolato, part. ber einen Bruch, Do-

benbruch hat.

Sboraciare, v. a. f. sborraciare. Sborbottare, v. a. f. rimbrottare.

Sborchiare, v. a. bie Budeln, Schilhchen abmachen.

Shordellamento, s. m. unzüchtiges, lies berliches Befen, Durenleben.

Sbordellare, v. a. an ichlechte Derter, in Durenneften geben zc.; gewaltig lar:

Sborraciare, v. a. ben Borar abpugen.

Shorraciato, part, von Borar gefaubert. Sborrare, v. a. die Schermolle, ober ters gleichen, womit Etwas' ausgefüllt, ausges ftopft ift, herausziehen; fig. mas-man meiß ober gethan, herplappern.

Sborsamento, s. m. bas Ausbeuteln; bie

Bezahlung.

Sborsare, v. a. aus bem Beutel thun; ausbeuteln _ ausgahlen; bar begablen; auslegen , Gelb.

Shorsato, part bezahlt 2c.; i danari sborsati, bie Auslage.

Sborso, s. m. Austage, Borichus, Bezahe · lung; fare uno sborso, eine Summe bares Gelb moju berichießen, anmenben, eine Auslage machen; stare in isborso, feine Mustage noch nicht wieber haben. Sbottáre, v. n. f. votáre, sgonfiársi.

Sbottonare, v. a. auftnöpfen; v. n. fcimpfen, ichelten, ftichein; fpipfindige, beleis digende Reden führen; contro uno di qualche cosa.

Sbottonato, part. aufgefnöpft ze.

Sbottoneggiare, v. n. sticheln i schimpslich reben; ipigfindige Reben fuhren; mors über losziehen; due preti, che sbottoneggiarono della potestà del Re, furono impiecáti _ sbottoneggiare contro qualcheduno.

Sbozzacchire, v. a. halb verborben fich wieber erholen, von Bemachfen und Thies ren; pres. isco.

Sbozzáre, v.a. s. abbozzáre _ auch ein Zau von ben angetnüpften Striden loss machen.

Sbozzimare, v. a. bie Schlicht ausmachen, megnehmen.

Sbozzo, s. m. f. abbozzo.

Sbozzolare, v. n. megen, bie Dege nebe men, wie die Muller thun _ bie Cos cone, Puppen fammein, von ben Straus chern nehmen.

Sbracare, v. a. bie hofen ausziehen; sbracare uno, Ginem die pofen abziehen; sbracarst, feine hofen ausziehen; fig. fich angreifen, fich alle Dube geben.

Sbracatamente, adv. unbeforgt, forgens Ice; si gode della villa sbracatamente.

Sbracatissimo, adj. sup. von sbracato, f. fig. übermäßig, fehr groß; über alle Magen groß; sbracatissima compassióne.

Sbracato, part. ohne hofen; ber feine Beintleiber auszezogen ; . fig. vornehm , prächtig; aver mobili sbracati in casa; vita sbracata, ruhiges, forgenfrepes Beben.

Sbracciare, v. a. vom Arme nehmen ober ziehen; sbracciársi, bie Aermel aufstreis fen, bie Arme bloß machen _ fig. alle feine Rrafte anspannen, gusammen nebe

Sbracciato, part. ber feine Mermel übers ftreift hat, mit bloßen Armen.

Shracia, s. m. ein Binbbeutel, Prable bans.

Shraciare, v. a. bie glubenben Roblen anfcuren : sbraciare il muso, fig. mit ber Reuerichaufel ins Gelicht ichlagen verschwenden; sbraciare a uscita, ins Belag binein verthun, burchbringen ; v. n. allgu große Dinge thun, ober fagen wollen; non isbraciate, thut nicht alle zu aroß.

Sbraciata, s. f bas Unichuren ber bren: nenben Roblen ; fig. Grofiprecheren, Groß:

Sbracio, s. m. Probleren ze., f. sbraciata. Sbraculato, adi. obne Dofen ; f. sbracato. Sbraitare , v. n vulg. farmen, ichrenen. Sbramare, v. a. bie Buft , Begierbe ftil: ten; begnugen, befriebigen; sbramar la sete , la fame , ben Durft , ben Bunger stillen; fig. sbramar gli occhi, bie Aus gen begnugen, die Augentuft fattigen : sbramare i bisogni, ben Beburfniffen Benuge leiften; sbramarsi, feine guft büßen.

Sbranare, v. a. zerreißen, in Stücke zers reißen _ abreißen, abtrennen.

Sbranato, part. zerriffen 2c.

Sbrancamento, s. m. bas Ausmergen; bas Begnehmen, Begthun von ber Deerbe.

Sbrancare. v. a. quemergen : pon ber beers be absonbern - Die Deerbe trennen, gerftreuen; fig. sbranco la congiura in sul cominciare, er trennte, gernichtete bie Berfdmorung gleich Anfange, ober in ber Beburt; abaften; bie 3meige abs fcneiben, abhauen; sbrancarsi, fic von ber Deerbe trennen, verlieren, verlaufen.

Sbrancare, v. n. die Klucht nehmen , mo man fich ben Bielen befindet; gli alabardieri sbrancarono.

Sbrancato, part. ausgemergt; von ber Deerbe getrennt; verlaufen.

Sbrandellare, v. a. ein Stud abschneiben; d'ogni vittima portata ad immolare sbrandellavane un gherone.

Sbrandellato, part. abgeschnitten.

Sbrano, s. m. Beireifung, Rif; far sbrano di alcuna cosa, in Studen gerrife fen.

Sbrattare, v. a. reinigen, pugen, raumen, fegen; fig. losmachen zc.; sbrattare il paese, o del paese, la casa, fich forts machen; tas Band, bas paus raumen.

Sbravata, s. f. eine Prableren.

Sbravazzone, s. m. ein Gifenfreffer , Schläger, Renommift.

Sbrega, s. f. eine Taugenichts.

Sbregaccia, s. f. ein ichlechtes, losmaulis ges Beib.

Sbricco, s. m. f. masnadiére, cagnótto, briccone.

Sbricconeggiare, v. n. wie ein Schurte, Ocheim leben.

Sbricio, adj. ichlecht, elenb, niebertrade

Sbriciolare , v. a. germalmen , gerreiben , gerftogen (del pane) broden brodein. gerbrockein, gertrummein.

Sbridiolato, part. zermalmt; (del pane) gebrodt, gerbrodelt.

Sbrigamento, s. m. eilige Berrichtung; Forderung _ eilige Abfertigung; Befcbleuniauna.

Sbrigare , v. a. Etwas forbern, gefdwind verrichten ; beichleunigen, burtig machen ; womit fertig werben; sbrigarsi., fort. machen, fich forbern; gefdwind machen; eilen, nicht faumen; fich tummeln; sbrigati , mach' fort _ fich losmachen , fich . aus einem vermirrten banbel gienen.

Shrigatamente, adv. gefchwind, unges

faumt, unverzüglich.

Sbrigativo, adj forberfam, verrichtfam,

geldminb.

Sbrigato , part. geforbert , befchleuniget , gu Enbe gebracht _ geschwind, leicht, ungehindert; la via più sbrigata, ber bequemfte Beg _ geschehen um Ginen , verloren; egli è sbrigato (fo viel als spedito), es ift um ibn gefchehen.

Sbrigliáre, v. a. abjäumen; fig. sciórre,

slegare, f.

Sbrigliata, s. f. Rud, Bug mit bem 30e gel; fig. ein Bifcher, Filg, Muspuber; dare una sbrigliata, einen Bifcher ges

Sbrigliatella, s. f. Kleiner Ruck mit bem Bugel; fleiner Bermeis.

Sbrigliato, part. ungegaumt, gaumlos, fren, ohne Bugel, (unb) gugellos, ausgelaffen _ gewaltig, heftig, fturmifch. Sbrigliatura, s. f. Rud mit bem Bugel;

it per met. Bifder, Bilg, berber Bers meis.

Sbrizzáre, v. a. f. sprizzáre; fig. ger: brodeln, in fleine Grudchen machen

Sbrobbiáre, v. a s. svergognáre, smac-

Sbroccatura, s. f. bas hafpein ber Seibe, Sbrocco, s. m. f. sprocco.

Sbrogliare, v. a. aus ber Bermirrung gieben; von ben hinberniffen befregen, losmachen; entwickeln, herauswickeln; sbrogliarai, fich losmachen, loswinden, herausmideln.

Sbrogliato, part. entwidelt ac.

Sbrotare, v. a. dufwühlen, untergraben (vom Baffer ben Grund bes Ufers).

Sbrotatura, s. f bie Aufwühlung, Unters grabung.

Sbruccare, v. a. blatten, abblatten, bie Blatter, bas Laub von ben 3meigen abe Ttt

. machen, abstreifen; fig. sbruccagli l'orécchio, reiß' ihm bas Ohr ab.

Sbruffare, v. a. Etwas mit Waffer, fo man in ben Mund genommen, befprigen; Baffer, Wein zc. fprubein, megfprubein, wegsprigen ober damit besprudeln, ans fprubeln.

Sbruffo, s. m. Sprubel, Gefprubel; Munb voll Baffer, Bein zc., womit man Ets

mas befprudelt.

Sbruttare, v. a. reinigen; bas Bagliche

benehmen; icon machen.

Sbucare, v. a. heraus:, hervortommen, heraus:, hervordriechen (aus einem &o: che, Boble, aus einem engen Behaltniß) _ und bloß heraustriechen, heraustoms men; sbucar di casa, v. a. aus einem Coche, aus einer Soble zc. treiben, gie: hen , hervorthun , hervorftreden; sbucare il capo, ben Ropf herausthun.

Sbucchiare, v. a. s. sbucciarc. Sbucchiáto, part. s. sbucciáto.

Sbucciare, v. a. ichalen, abichalen; bie Rinbe, die Schale, bas Sautchen abmas chen, abziehen.

Sbucciato, part. gefcalt, abgefcalt.

Sbudellamento, s. m. bas Musnehmen, Ausweiben _ bas Berausfallen ber Gins geweibe burch eine Bermunbung _ bie Ermordung.

Sbudellare, v. a. ausnehmen, ausweiben; bas Eingeweibe herausziehen _ fo vermunten, baß bas Gingemeide heraus, falle _ tobten , ermorben.

Sbudellato, part. quegemeibet 20.3 ges töbtet.

Sbuffante, adj. verb. fcnaubend; ber vor Born braufet.

Sbuffare, v. n. por Jorn schnauben, braus sen; act, herauspoltern; mit einer Art von Buth fagen, ober wieberholen ; v. n. braufen ; fcnauben , von Pferben , wenn fie wovor ftugen.

Sbuffare, | s. m. bas Braufen ber Pfers Sbuffo, | be, wenn fie ftugig werben. Sbugiardare, v. a. Lugen ftrafen; ber Lus gen überführen.

Shalimo, s. m. Beighunger ber Pferbe. Sbuilettare, v. n. Blafen merfen, befons

bere vom frijchgelofchten Ralt.

Sburrato, adj. entbuttert, von ber Butter gereiniget; cacio sburrato.

Sbusare, v. a. Ginen ausschalen, ausbeus teln, fein ganges Welb abnehmen, abges

Sbusato, part ausgebeutelt, ausgeschalt; ber fein ganges Gelb verspielt hat. Scabbia, s. f. Rrage, Ausschlag, Raube.

Scabbiere , v. a. bie Rrage curiren, vers treiben; fig. hobeln , poliren, glatten. Scabbiosa, s. f. Grindtraut, Scabiofen.

Scabbioso, adj. fragig, raubig, scabig; tig. rauh, hoderig, uneben.

Scabello, s. m. f. sgabello _ eine holgerne Fußsohle (scabellum), womit bie Alten benm Tang ober ben einer Dufit ben Zact angaben.

Scabino, s. m. ein Schöppe, Scabin. Scabro, adj. holperig, rauh angufühlen. Scabrosità, scabrositade, scabrositate, s. f. Raubheit, Rauhigkeit einer Gache

im Unfühlen; bas Raube, Soderige eis ner Sache _ fig. Befahrlichteit, Bebents lichfeit, Odwierigfeit.

Scabroso, adj. rauh angufühlen ; hockerig, holperig; fig. bebentlich, tiglich, gefahrlich, schwer; un affare scabroso. Scacazzamento, s. m. bie Scheiße, ber

Durchfall, Durchlauf.

Scacazzare, v. a. oft, und in verschiebes nen Stellen , und jebesmahl wenig icheis Ben; beicheißen _ fig. fein Belb vertans beln, verzetteln; scacazzare i danári. Scacazzio, s. m. f. scacazzamento.

Scaccafáva, udv. vulg. A scaccafava, in Bulle und Fulle, in Menge, reichlich. Scaccata, s. f. ein Bug, Schlag im Schach. Scaccato, adj. icachformig, würflig; (von Wappen) geschacht; scaccato di bianco

e rosso. Scaccheggiáto, adj. f. scaccàto. Scacchiare, v. n. abfahren, fterben.

Scacchiére und scacchiéro, s. m. ein Shach, Shachbret; it. ber Capiche, Sturmvogel.

Scacchino, s. m. ein gehler im Suche. Scacciagione, s. f) Bertreibung, Ber-Scacciamento, s. m | bannung , Bermeis fung; Berjagung; mandare in iscaecia. mento, ins Glend verweisen.

Scacciamosche, s. m. ein Fliegenwebel. Scacciapensieri, s. m. Beitvertreib, Beluftiaung.

Scacciare, v. a. verjagen, vertreiben, mege treiben, verbannen, verscheuchen; fig. scacciár la febbre, il freddo, bas Fies ber, die Ralte vertreiben.

Scacciáta, s. f. scacciamento; dare la scacciata, verjagen, bes Lanbes ver-

Scacciato, part. verjagt, verscheucht ze. Scacciatore , s. m. Bertreiber , Berfcheus

Scacco, s. m. ein Feld, Biered im Schach; a scacchi, adv. gewürfelt, icachformig; scacchi, Schach, Schachspiel _ bie Steine im Schachspiel; giuocare a scacchi, Schach fpielen; scacco matto, schachmatt; avere, ricevere, o dare scacco, o lo scacco, fig. von Ginem aus feinem Poften , von feinem Imt vers trieben werden, Ginen aus feinem Amt ftogen, und es felbft erhalten - einen

gewaltigen Stoß befommen, geben . dare lo scacco mátto ad uno, Einen völlig gu Grunbe richten, in bie außerfte Berlegenheit segen; vedere il sole a scacchi, in prov. im Gefangnis fteden. Scaccolo, s. m. (di carta) ein Quatte blatt.

Scaciáto, adj. ohne Raje; fig. rimanére scaciato, um feine hoffnung tommen;

mit einer langen Rafe abziehen.

Scadente, adj. verb. verfallenb, abneh. menb ; in Berfall gerathenb _ ju Enbe gehenb; il mese scadente _ geringer _ geringer an Berth, ichlechter; gli arnesi niente scadenti da quei, che oggi la romána grandézza riscuote, nicht schlechter als bie heut zu Tage zc.

Scadenza, s. f. Berfall, Abnahme - bie

Berfallzeit.

Scadere, v. n. fallen, verfallen, in Berfall tommen; abnehmen _ geringer werben, von bem, was man ift, verlieren; scadere dalla grandézza, dall'opinione, che si ha di uno, dalla grazia, vers fallen, fich ereignen _ jufallen, beimfal-Ien; i beni che gli sono scaduti per eredita; nicht wichtig fenn, von Dungen _ vergehen; non è scaduta un' ora. es ift noch teine Stunde vergangen _ gu Enbe geben, verfallen; fallig fenn, von Bahlungen; scade il términe del pagamento, ber Bahlungetermin gehet žu Ende _ scade il mese, il giórno, ber Monath, Sag, gehet zu Enbe.

Scadimento, s. m. Berfall, Abfall, Abs

nahme.

Scaduto, part. gefallen; verfallen, abge= ... von Kräften gekommen; il mese scaduto, ber vorige Monath; colore scaduto, verschoffene garbe.

Scafa, s. f. ein flaches Boot ; it. gabre. Scafandro, s. m. eine Schwimmjade von Rort und Bachstaffet.

Scalasso, s. m. ein Leberschlauch gu Baas ren, eine Gurone.

Scaffale, s. m. f. scansia.

Scaffare, v. a. gleiche Augen, eben so viel werfen, im Bretfpiel _ v. n. fallen, purzein.

Scafo, s. m. Berippe von einem Schiffe. Scafoide, s. m. bas tabnformige Bein bes

Mittelfußes. *Seaggiále, s. m. s. scheggiále, cintúra.

Scagionare, v. a. entidulbigen , rechtfertis gen _ von einer Unichulbigung frenfpres

Scaglia, s. f. bie Schuppe vom Rifc unb ber Schlange _ Schuppe , Rinde, Schale _ Abiprung von Marmor, von Stein; eine Schleuber; scaglia de' metalli', Beiter: scala a chidail. Dammerichlag _ scaglia, eine Ralt.

trufte mit baufig inliegenben feuerfchlas genden Riefelarten von verschiedenen Farben, melde bie venetianifchen taltis gen Alpen bebedt (im Benetianifcen) ; it. Raltstein (im Pabuanischen).

Scal

Scagliamento, s. m. ber Burf, bas Bers fen; Schwingen; Schwunge

Scagliare, v. a. fcuppen, abichuppen, einen Gifch - fowingen, ichmeißen, fchleubern, werfen; it. scagliare un colpo, einen Streich verfegen ; scagliar sassi, mit Steinen werfen; scagliare le braccia, bie Arme ichlentern; fig. weggthun, von fich merfen; scagliar via il bruno, die Trauer wegichmeißens scagliar via il giógo, bas 30ch abs ichuttein _ aufichneiben, unglaubliche Dinge von fich ergablen; fig: scagliar le parole al vento, ins welag hinein schwagen; scagliarsi, v. r. sich schuppen, fich fchiefern _ fich minben, fich herum: fcmeißen ober merfen _ mehr veripre: chen, als man halten tann, fich verftei: gen; scagliarsi addosso ad alcuno, mit Gewalt auf Ginen lodgeben, über ibn herfallen; scagliarsi per le scale, bie Treppe hinunter fpringen; scagliar una nave nel mare, ein Schiff vom Stranbe fuhren, es wieber flott mas

Scaglietta, s. f. ein Schuppchen, fleine Schuppe; it. in ber Concipl. bie Fifchs schuppe.

Scaglioneino, s. m. ein Stufchen, fleine Stufe.

Scaglione, s. m., eine Stufe _ fig. Stus fe; Mittel weiter gu tommen; scaglione, haten, hatengabne ber Pferbe.

Scaglione, s. m. ein Sparren, in Mappen. Scaglioso, adj. fouppig; animali scagliosi, Schuppenthiere _ fplitterig, fcuppig, mas fich ichuppet, fich ichiefert.

Scagliuola, s. f.) weißer burchsichtiger Scagliuolo, s. m.) Gelenit; lavori di scagliuola, Platten und Safein von Spps, ber aus foldem Fraueneis verfers tiget wird; wenn fie polirt find, werben nicht nur allerlen Rupferplatten barauf abgebrudt, fonbern man hat auch gu Floreng bie Runft erfunben, mit einbeißenden Farben barauf gu mahlen; scagliuola, Canarienfamen, Canariens futter _ fleine Schuppe.

Scagnárdo, adj. garstig, hästich; vécchia scagnarda, alter Schandhalg.

Scajuóla, s. f. scagliuola.

ca, Schnedens, Wenbeitreppes scala a Ttt*

piuoli, eine Leiter; scala di corda. Strictleiter; fig eine Beiter, Stufung; scala de' colori, bie Stufung ber Farben _ ber verjungte Mafftab auf ben Banbtarten; fig. eine Stufe, Beiter, mobin zu gelangen _ ein Safen für San: belsschiffe, ein Stapel, eine Rieberlage; fare scala, einlaufen, in folche Safen; far la scala, die geringern Nemter, Df: figierftellen, nacheinanber vertreten, um gu höbern gu gelangen; fare scala ad alcuno, fig. leiten, wohin führen; noi vi farémo la scala al nostro albérgo; scala franca, Frenheit zu geben und ba gu bleiben, ju thun ober ju laffen; libero il passo, e scala franca avrái per dare effétto al tuo diségno _ scala, bie Tonleiter; auch bie gulammengehörigen 5 Linien, worauf bie Roten geschrieben finb.

Scalabrino , s. m. ein Schlautopf, verichmigter, verichlagener Menich.

Scalabrone, s. m. f. calabrone. Scalaccia, s. f. fclechte, elenbe Treppe.

Scalamati, s. m. bie Darre, Rrantheit ber Pferbe.

Scalamento, s. m. Erfteigung mit Leis tern.

Scalappiare, v. n. entfommen, fic von einer Schlinge, aus einem Rege zc. loss machen; fig. ber Falle, bem Fallftrict, worcin man gerathen, entgehen.

Scalare, v. a. mit Leitern ersteigen, bes fleigen; scalare le mura.

Scalata, s. f. Erfteigung mit Leitern; dar la scalata, mit Sturmleitern erfteigen; fturmen, Sturm laufen.

Scalato , part. mit Beitern erftiegen.

Scalatore, s. m. Sturmlaufer, ber mit Leitern erfleigt.

Scalbatra , s. f. ber Brachfen.

Scalcagnare, v. a. die Absahe von Chus hen abstoßen; scalcagnare la scarpa— Cinem auf die Fersen treten; del véscovo la mula ti scalcagna.

Scaleagnato, part, an die Ferse getreten;
__ ohne Absabe an Schuben; chi colle
scarpe va scalcagnato, der die Absabe
von den Schuben verlaren.

Scalcare, v. a. f. calcare. Scalcato, part. f. calcato.

Scalcheggiare, v. n. ausschlagen, aussichmeißen, wie die Pferde; fig. fich wie bersegen zc.; calcitrare.

Scalcheria, s. f. Umt eines Saushofmeiftere; fein Quartier ben hofe.

Scalciare, v. n. mit ben gufen ausschlasgen, ichmeißen.

Scalcinare, v. a. ben Tunch von ber Mauer abmachen; scalcinarsi, abfallen, abfpringen (vom Tunch ber Mauern.)

Scalcinato, part. wovon ber Tund abgemacht, abgesprungen ift.

Scalco, s. m. Borichneiber __ ber Ruchens meifter; ber Truchfes, Oberfüchenmeifter.

Scaldabanchi, s. m. ein Dfenhoder, Bas renbauter.

Scaldaletto, s. m. Bettflache, Barms flasche.

Scaldamani, s. m. eine Art Kinberspiel. Scaldamento, s. m. Erwatmung, Erhisung.

Scaldare, v. a. wärmen, erwärmen, warm, heiß machen; scaldare il forno, la stuffa; ben Ofen, bie Stube heißen; scaldar il letto, bas Bett wärmen; fig. amór mi scalda il petto __ scaldarsi d'allegrézza __ scaldarsi, in Born, in Gifer gerathen; scaldarsi al fuoco degli spagnuóli, sich an ber Sonne wärmen.

Scaldato, part. gewärmt, erwarmt, ges beigt zc.

Scaldatojo, s. m. Stube in ben Rloftern, fich zu marmen.

Scaldatore, s. m. ber marmet, ermarmt, beigt, einheigt; Beiger.

Scaldavivande, s. f. Roblbeden, Robb feuer.

Scaldeggiare, v.a. ermuntern, anfeuern. Scaldino, s. m. ein Barmtopf mit einem Bentel, ben man entweber in ben Sans ben tragt, ober hinter fich ftellt, fich gu marmen.

Scaléa, s. f. Treppe, Stufen vor ber Rirche, ober anbern Bebauben.

Scalella, s. f. Schlinge, Schleife, Zauben gu fangen.

Scaleno, adj. m. (triangolo) Dreped, beffen Seiten unter fich ungleich find.

Scaleo, s. m. f. scala.

Scaletta, s. f. kleine Treppe 20.3 flache Feile,

Scalficare, v. a. abzwaden, abtragen. Scalfire, v. a. aufrigen, die haut gertragen; beschinden, pres. isco.

Scalfito, s. m. Rib, Rrat, leichte Bes ichinbung

Scallito, adj. geriet, aufgeriet, auf ber baut geftreift, leicht beschunden.

Scalfitura, s. f. Rig, Rigung, Aufrigung, Gtreifung ber haut; Befchindung. Scalina, s. f. ein Areppopen, Rieine Areps

pe ; Geheimtreppe. Scalinata, s. f. eine aufsteigenbe Folge von Stufen.

Scalino, s. m. eine Stufe. Scalmana, s. f. scarmana. Scalmanare, v. n. s. scarmanare. Scalmanáto, part. f. scarmanáto. Scalmáto, part, f. scarmanáto.

Scalmo , s. m. bas Ruberbret.

Scalo, s. m. abhängiger Ort, am Ufer eis nes Fluffes, ober des Meeres angulanben, ober bie Waaren ans gand zu bringen — Beg von Batten, die Faffer aus ben Schiffen zu rollen.

Scalogno, s. m. bie Schalotte; Alchlauch - Art Feige.

Scalona, s., f. eine große Treppe, große Stufe.

*Scalone, s. m. f. scaglione.

Scalpedra, s. f. erbichteter Rahme benm

Boccaccio, statt baja, s.

Scalpelletto, s. m. kleiner Deißel, kleines Schroteisen; Stichel _ Meffer ber Bunbargte.

Scalpellino, scalpello, f. scarpellino, scarpello.

Scalpicciamento. s. m. bas Berftampfen Bertrampeln; bie Riebertretung, Bertretung, mit einem Getofe ber guße.

Scalpicciare, v. a. gerftampfen, gertrampeln, gertreten, niebertreten, mit gufen gertreten, mit einem Betofe.

Scalpiccio, s. m. bas Arampeln, Getrampel; Trappeln, Lapfen.

Scalpitamento, e. m. bas Bertreten, Ries bertreten, Berftampfen.

Scalpitante, adj. verb. ber gertritt, mit Füßen tritt.

Scalpitare, v. a. gerftampfen, gertreten, niebertreten, fig. verachten, verächtlich, geringichagig halten.

Scalpitato, part. gertreten, niebergetres

Scalpore, s. m. bas Alagen, Behtlagen Nammern; far scalpore.

Scalpro, s. m. (lat.) f. scarpéllo.

Scalterimento, s. m. scaltrimento.

Scalteriamente, adv. f. scaltritamente. Scalterito, part. f. scaltrito.

Scaltramente, adv. gefchict, fein, vers fchlagen, fchlau.

Scaltrezza, s. f. Berschlagenheit, Geschicks lichteit, Schlauigfeit.

Scaltrimento, s. m. Durchtriebenheit, Schlaubeit; Feinheit.

Scaltrire, v. a. abrichten; gefcheit, fclau, wigig machen, pres. isco.

Scaltritamente, adv. fein, geschickt, wis

Scaltrito, part. verschmist, fclau, kftig, pfiffig, burchtrieben, abgefäumt.

Scaltro, adj. fclau 2c. f. scaltrito.
Scaltacane, s. m. f. mascalzone, scal-

Scalzagatto; s. m. ein gumpenhund, gums

penterl, Schurte, Dalunte, nichtswürbis ger Keri.

Scalzamento, s. m. bas Ausziehen ber Schuhe und Strumpfe; fig. lo scalzamento dogli alberi, bas Graben und Behaden ber Baume um bie. Murzel; è necessario, che il medico faccia un diligente scalzamento alla loro taciturnità, geschickt ausholen, ausfragen.

Scalzare, v. a. Einem Schuhe und Strumpfe ausziehen; fig. scalzarsi, ein Barsfüßer : Monch werben; non esser atto a scalzare chiechessia, prov. Einem bas Wasser nicht reichen; weit unter Gisnem seyne ze.; scalzare, die Erde am Fuße des Baumes, der Pflanzen wegnehmen wegnehmen wegnehmen wegnehmen wegnehmen wegnehmen beil eines Gegenstandes ist; scalzere i denti, un muro, das Jahnstellschaftlich ablösen; eine Mauer untergraben auf den Busch schaftlich aussellen, ausser untergraben, ausser untergraben, ausser Busch schaftlich assalzo, che ella disse ecc.

Scalzato, part. ausgezogen 20.; [. scalzare,

Scalzatojo, s. m. Inftrument ber Bunb.

forschen fann.

ärzte, bas Babnfleisch abzulöfen. Scalzatore, s. m. ber Schuhe und Strums pfe ausziehet ze.; scalzator di negozj, e disegreti, ber geschickt ausholen, aus.

Scalzatura, s. f. bas Graben, Aufhaden ber Erbe um bic Baume __ bas Boch, bie Grube um bie aufgegrabenen Baume.

Scálzo, adj. barfuß, barfußig, ohne Schuhe und Strümpse 2c.; sig. bloß, unbewassent; mano scalza, __ ein Lumpenterl 2c.; o vacci scalzo, nur sachte, da muß man behuthsam gehen; andar scalzo, barfuß achen: i Francescáni, Agostiniáni, Carmelitáni scalzi, die Franciszaner, Augustiner, barsußigen Rarmes liter.

Scamatare, v. a. bie Bolle ichlagen, ober bie Rleiber auspochen , ausstäuben.

Scamatato, part. gefchlagen, ausgepocht.

Scambiamento, s. m. ber Bechfel, Taulch, Abwechstung, Beranberung, Berwands lung; scambiamento di pena, Bers wandlung ber Strafe in eine andere; scambiamenti di fortuna, Gludewechfel.

Scambiare, v. a. auswechseln, verwechseln, vertauschen, austauschen; verwandeln, verdudern; scambiar la pena, die Strasse verwandeln; abwechseln, von Personnen __ scambiare i dadi , scambiare le carte in mano, s. dado — scambiare biare alcuno, Eines Stelle vertreten, ihn adiosen __ eine Sache statt der and bern kehmen, für die andere ansehen, sich

verfeben . perareifen, vertennens voi scambiate, Ihr irret Euch; voi avete scambiata la persona, Ihr habt bie Perfon verfannt.

Scambiato, part. vertaufcht zc.

Scambiettare, v. a. allerlen Sprunge, Cas priolen machen - oft anbern; piacendo ai soldati questo scambiettar capi-

Scambietto , s. m. Oprung , Capriole im Dang _ eine fleine, turge, oft wieberholte Beranberung.

Scambievole, adj. mechfelemeife, gegens

Scambievolezza, s. f. Gegenseitigfeit, Bes gentaufch, mechfetweife Ermieberung. Scambievolmente, adv. mechfetemeife.

Scambio, s. m. Saufc, Gegentaufc, Bechfel, Umtaufch _ Berfeben , Difvers ftanb, Bertennung; in iscambio, adv. flatt, anstatt; cogliere, o pigliare in iscambio, sich verseben, Eins fur's Ande re nehmen; vermechfeln; it. bie vertannte Sache felbft,

Scamerare, v. a. von ber toniglichen Rammer trennen, veraußern, von Gus

Scamerita, s. f. bas Lenbenftud vom Odwein.

Scamiciato, adj. ber tein bemb anhat; ben ben Alten auch, ber im bemb ift. Scamisciata, s. f. ber Bufenftreif, bas Borbembe , Jabot.

*Scamojare, v. n. fich gefdwind aus bem Staube machen.

Scamonea, s. f. Binbe, Binbetraut, Gcas monien; ber Gaft baraus.

Scamoneato, adj. mit Gcamonien vermiicht.

Scamosciare, v. a. garben; famifch gubereiten , bie Bemshaute.

Scamosciato, part. gegarbet, famifch gubereitet.

*Scampa, s. f. f. scampo.

Scampaforca, s. m. ein Galgenftrid, Balgenichmengel.

Scampamento, s. m. Rettung; Entgebung ber Befahr.

Scampanare', v. n. ein Glockengelaut mas chen zc.

Scampanata, a. f. Glodenfpiel, großes Glodengeläute; bas Bufammenichlagen.

Scampanellare, v. a. bas Glodden laus ten.

Scampanio, s. m. s. scampanáta.

Scampare, v. a erretten; bewahren; aus ber Befahr helfen; abwenden; ficher ftel len; v. n. fich retten , enttommen , ber Gefahr entgeben; glücklich bavon tom-men; scampare dal pericolo, dalla

. la piena vittória non morte ecc. _ vi scampi, laffet Gud nicht ben polligen Sieg entgeben; scamparla, bavon toms men; mit bem Leben bavon tommen.

Scampato, part. errettet, bewahrt 2c. ; befrent , errettet _ vermieben. Scampatore , s. m. Retter; Erretter; ber

Ginem aus einer Gefahr geholfen.

Scampo, s. m. bie Rettung, Entgehung, Entfommung _ Musflucht , Musweg. Scampoletto , s. m. Abichnittchen , Reffs

chen zc.; fleines Bifchen.

Scampolino, s. m. f. scampoletto.

Scampolo, s. m. Reft von einem Stud Much, Beug _ Ueberreft.

Scamuzzolo, s.m. Bifchen, Studchen von Etwas.

*Scána, s. f. f. zanna, sanna.

Scanalare, v. a. vertehlen, austehlen, hoble Streifen machen; scanalar un archibugio, eine Buchfe zieben.

Scanalato, part. ausgefehlt, hobiftreifig ze. gezogen; archibugio scanalato.

Scanalatura, s. f. bas Rehlen, bie Bertebe lung ; Doblftreifen.

Scancellamento, s. m. Auslöschung, Tilgung - Bermifchung ; bas Ausftreichen einer Schrift.

Scancollare, v. a. austofchen , burchftreis chen, ausstreichen, tilgen, austragen, ras biren; fig. in Bergeffenbeit bringen ; scancellare dalla memória.

Scancellato, part. verloicht, ausgeloicht, ausgestrichen.

Scancellatura, s. f. Durchstrich, Bermis fcung, Austofcung.

Scancellazione, s. f. f. scancellamento. Scaucello, s. m. Schräntchen, Schriften aufzuheben.

Scanceria, s. f. Facher in Rüchen, Binn und anberes Beichirt barauf ju ftellen; ein Regal, ein Binnbret.

Scancia, s. f. ein Beftell mit gadern, Bos der ober andere Sachen barauf ju ftellen; Bücherregal, Repositorium, Bücherges stelle; scancia da bicchiéri, boccáli, Glafergeftelle; beffer scansia.

Scancio, s. m. f. schianelo.

Scandagliare, v. a. bas Gentblen werfen; bie Tiefe bes Meeres fuchen; fig. erfore ichen, nachforichen, genau unterluchen.

Scandagliato, part. erforicht ze.

Scandugli, s. m. pl. bie Tiefen bes Meeres, bie mit bem Sentblep erforfct, und auf Rarten verzeichnet finb.

Scandaglio, s. m. bas Gentblen; Blen, bie Tiefe im Meere gu fuchen; fig. Forfdung, Untersuchung; far lo scandaglio, prus fen , überlegen.

Sinterfajute.

Scandaleggiante, adj. verb. f. scandaliz-

Scandalezzare, v. a. f. scandalez-

Scandalezzáre, scandalizzáre unb scandolezzare, v. a. argern, Mergerniß geben; scandalezzarsi, fich woran ars gern ; Aergerniß nehmen, fich argern, bofe merben.

Scandalezzáto, scandalizzáto unb scandolezzáto, part. geärgert zc.

Scandalezzatore, s. m. f. scandalizza-

Scandalézzo, s. m. s. scándalo.

*Scandalizioso, adj argertich, fcanbalos. Scandalizzante, scandalezzante unb scandolezzánte, adj. verb, argerlich; mas Mergerniß hibt.

Scandalizzáre, v. a. f. scandalezzáre. Scandalizzáto, part. f. scandalezzáto. Scandalizzatore, scandalezzatore uno scandolezzatore, s. m. ber Mergerniß gibt.

Scandalo und scandolo, s. m. Mergerniß, Unftof, bofes Benfpiel; recare, dare scandolo , Mergerniß geben _ Anftoß, hinberniß _ Schaben, Schanbe, Schmach Broietracht, Mißhelligteit; mettere, seminare scandalo tra alcuni, Bwies tracht stiften; seminator degli scandali. Briebeneftorer, Unemigleiteftifter.

Scandalosamente, adv. argerlicher Beife; auf eine anftofige Art.

Scandaloso und scandoloso, adj. argere lich, anstößig.

Scandella, s. f. Spelt, Dintel; scandelle, Tropfen Dehl ober Fett, bie auf bem Waffer fcmimmen.

Scandere, v. a. (lat.) besteigen , hinauf: fteigen; il regno, che tu scandi einen Bere fcanbiren.

Scandescenzia, s. f. f. escandescenza. Scandigliare, v. a. bie Tiefe suchen, sons

Scandiglio, s. m. bie Pacht, ber Pacht

*Scandire, v. a. fcanbiren.

Scandola, v. a. Dachichinbel.

Scandolezzánte, scandolezzáre, scandolezzáto, scandolezzatore, f. scandalizzante, ecc.

Scándolo, s. m. f. scándalo. Scandolosamente, adv. argerlich, scans balös.

Scandolóso, adj. scandalóso. Scaufardo, da, subst. (Bort verächtlich anzureben) Schurte, Lumpenterl 2c.

Scandalaro, s. m. ben ben Schiffern, bie Scange, s. m. ein feibener Beug von dan girenben Karben.

*Scanicare, v. a. und n. eine Band abs fragen; ber Rait abfallen; fig. abmachen, losmachen.

Scannafosso, s. m. eine Quermauer im Graben einer Feftung.

Scannapane, s. m. ein Brotbieb , Mauges nichts.

Scannare, v. a. bie Reble abschneiben, ums bringen, ichlachten; fig. ju Grunbe richs ten, großen Schaben gufügen; hart bruden, plagen; Pisone scannava i popoli colle gravézze _ la fame mi scanna _ egli mi.scanna, er friegt mich ben ber Reble, er fchinbet mich abwinden, abspulen.

Scannato, part. umgebracht.

Scannatojo, s. m. Schlachthof, Schlachts haus; fig. gottlofes Reft; Morbergrube. Beannatore, s. m. Ermurger; Ler ums bringt ze; ber bie Leute ben ber Reble

Briegt , brudt. Scannatrice , s. f. Erwarzerin; bie Ginem bie Reble abschneibet.

Scannellamento , s. m. Ausfehlung, Bers tehlung - bas Abspulen.

Scannellare, v. a austehlen, hohle Strei: fen machen - abfpulen, bie Spulen abs minben ; v. n. fprigen, beraussprigen, aus einem engen Boche.

Scannellato, part. ausgetehlt, mit Dobls teblen _ abgefpult.

Scannello, s. m. Bantchen _ ein Pult , Schreibpult mit einem Raften, bie Ochriften ju verfchließen.

Scannetto , s. m. ein Bantden.

Scanno, s. m. eine Bant, fig. Sanbbant. Scannonezzare, v. a. mit Kanonen bes fchießen , einfchiefen ; fig. gu Granbe richten.

Scanonizzare, v. a. bie Canonisation aufbeben, für ungultig ertlaren; aus ber Bahl ber Beiligen ftoBen.

Scansamento, s. m. die Ausweichung, 206s lebnung , Entgehung.

Scansardo, adj. faul, trag, verbroffen. Scansare, v. a. abruden, wegruden, megs ichieben, auf bie Scite fegen, ftellen ausweichen; vermeiden, ablehnen, abs menben; scansare un colpo, piegando alquanto il corpo, einem Schlag, Stoß ausweichen; scansarsi, fich auf bie Geite wenden, einem Geef ausweichen _ fich auf die Seite machen, fich entfernen, bapon machen; austreten.

Scansatójo, s. m. Ausslucht, Ausrebe. Scansatore, s. m. ber eine Befahr vermeibet. Scansia, s. f. ein Repositorium, Bucherregal; ein Geftelle mit gachern.

Scansione, s. f. bie Scanfion; Abmeffung ber Berfe.

Scantonare, v. a. abkanten; bie Eden, Ranten abnehmen, abftogen, abhauen ... vor Ginem ausweichen, Ginen vermeiben, aus den Augen geben ... scantonare, v. n. und scantonarsi, fich auf bie Seite, sich davon machen, austreten, sich verlieren, sich fortschleichen, heimlich das von machen.

Scantonato , part. abgefantet , abges flumpft 2c.

Scapataggine, s. f. eine Unbefonnenheit; ein leichtfinniger Streich

Scapato, adj. topfios, unbefonnen, leichts finnig.

Scapecchiare, v. a. ben Flochs hecheln; scapecchiarsi, mot. sich herauswirren, sich losmachen.

Scapecchiatojo, s. m. bie Flachshechel.

Scapestrare und scaprestare, v. a. bie Halter abstreifen, abmachen; fig. Ausgestuffenheit, Bügellosigteit einsubren, liederlich, gottlos, ausgelassen machen; scapestrarei, sich die halster abstreisen; sig. Bügellos, liederlich werden; scapestrare, v. n. ein jügelloses, liederliches Leben führen.

Scapestratamente, adv. lieberlich, auss schweifend, ausgelassen; alleu fren; ins Gelag hincin; vivero scapestratamento.

Scapestrato und scaprestato, part. abgehalftert, enthalftert ze.; fig. lieberlich, ausgelassen, zugellos, unordentlich; it. alla scapestrata, s. scapestratamente.

Scapezzare, v. a. einen Baum topfen, abstopfen; fig. bas Obeifte wovon abschneiben, abschlagen zc (von Personen) topien, ben Ropf abschlagen.

Scapezzato, part getopft, abgetopft ec. Scapezzouata, s. i. ein ftarter Rud mit bem Buget.

Scapezzone, s. in. Schlag mit ber band an ben Ropf.

Scapigliare, v. a. die Saare, vermirren, gergaufen; scapigliarsi, fich gergaufen _ fich auf die liederliche Seite legen; lies berlich, ausgelaffen leben.

Scapigliatura, s. f. Lieberlichkeit ze. Scapitamento, s. m. Berluft, Schaben, Einbufte.

Scapitare, v. n. einbufen, Ginbufe haben, jufeben, ju turg tommen.

Scapito, s. m. Einbuse, Schaben, Berluft; fare scapito, Einbuse, Berluft leiden; dare scapito, Ismanden Etwas wohlsels ler vertaufen, als es eingekauft wors ben ift.

Scapitozzare, v. a. bie Baume topfen. Scapo, s. m. Unlauf ber Saulen.

Scapolare, v. a. losmachen, befreyen, in Frenheit fegen; v. n. sich losmachen; das von laufen, sich fortmachen; scapolare dalle carceri, heraustommen, herausgehen.

Scapolare, s. m. bas Scopulier ber Monde und Ronnen _ auch bie Kapuze ber Monde.

Scapolato, part. losgemacht, befrent ze. Scapoli, s. m. pl. bie Schiffsmannichaft, Matrofen und Solbaten, bie nicht angesichloffen finb.

Scapolo, adj. fren, lebig, los; s. m. ein Junggefell __ ein Benpferb.

Scaponire, v. a. die halbstarrigfeit benehmen, ben Ropf brechen, ben Trog verstreiben; pres. isco.

Scaponito, part. nachgiebig, biegfam gemacht, vom Gigenfinn.

Scappamento, s.m. bas Greifen ber Spins bellappen, ber Balang in bas gemeine Steigrab.

Scappante, adj. verb. entwischenb, ents gehenb.

Scappáre, v. n. entwischen, bavon laufen, austeißen, entrinnen, entschlupfen ... civ. nem Etwas entwichen, entschren, im Eprechen; gli scappò a vantársi de suoi spropósiti; gli scappò a dire delle villanie; mi scappare la piscia. den urin nicht mehr batten tennen; scappare alcuna cosa ad alcuno, Einem Etwas gelingen; so gluditi seyn; quando mi scappásse, menn ich so gludith wäre, menn es mir gelonge; scappar la paziénza, la rábbia, die Gebuld austeis sen, zornig werden.

Scappata, s. f. bas Ausreißen, bie Flucht — ein Gang wohin in aller Eile; fare una scappata in qualche luogo, ges schwind wohin taufen, in aller Eile einen Sang wohin thun — eine Uebereilung im Reben ober Thun — Ausbruch, Begeisfterung; Ausschweifung; scappata d'ingégno, ein unerwarteter Einfall; non può tenérsi da certe scappate, ove vede il bello da sfogársi otto sigura d'altri la própria passione, er tann sich von gewissen Ausbrüchen nicht ents halten.

Scappatélla, s. f. eine fleine Uebereilung. Scappatina, s. f. eine schnelle Chifernung auf einige Augenblide.

Scappato, part. entwischt zc.

__ 1037 __

Scappatoja, s. f. Ausflucht, Ausrebe, tabie Entschulbigung.

Scappellare, v. a. ben hut abnehmen, mit einem Accusat. (von Bogeln) fie enteappen __ ben hut vor Einem abnehmen, Einen grußen, scappellare uno.

Scappellato, part. ber teinen But auf:

Scappellotto, s. m. ein berber Schlag auf ben Ropf, tuchtige Ropfnuß.

Scapperuccio, s. m. s. capperuccio. Scappinare, v. a. bie Stiefel vorschuhen; auch Schube, Strumpse besohlen (settener).

Scappino, s. m. bie Sode, Strumpfe fede.

Scapponata, s. f. ein hochzeitschmaus ber Bauern.

Scapponeo, s. m. ein Bifcher, Auspus ger, Filg.

Scappucciare, v. a. entfappen, bie Rappe abziehen; scappucciarsi, bie Mönchetutte ablegen; scappucciare, v, n. einen Rarrenfireich begeben; einen Bock schieben; ognung ha da scappucciare una volta _ mi viene spesso scappucciato, e detto del voi alla signoria vostra, oft falle ich in ben Fehler, und nenne sie 3br _ stolpern.

Scappucciato , part. ber feine Rappe auf bem Ropfe bat , entlappt.

Scappuecio, s. m. ein Bod, Fehler, Ber-

Scaprestáre, v. a. f. scapestráre. Scaprestáto, part. f. scapestráto. Scapricciáre, v. a. f. scapriccíre. Scapricciáto, part. f. scapriccíto.

Scapriccire und scapricciare, v. a. Einem ben Eigensinn vertreiben; scapriveirsi, v. r. feine Lust buffen.

Scapriccito und scapricciato, part. bem man ben Gigenfinn gebrochen bat; ber feine Luft gebubet.

Scápula, s. f. bas Schulterblatt.
Scapuláre, s. m. s. scapoláre.

Scarabattola, s. f. ein Gitterfdrantden, Glasichrantden.

Scarabáttolo, s. m. s. scarabattola. Scarabéo, s. m. ein Käfer, Rojtäfer.

Scarabillare, v. a. einen Accord geschwind nach einander anschlagen; ein Arpeggio machen.

Scarabocehiare, v. a. Papier verschmieren, burch bas elenbe Gefrigel, burch die elenben Schnörkel, die man mocht, wenn man zu schreiben ober zu zeichnen anfönat

Scarabocchiato, part. beichmiert, belledft, getrigelt.

Scarabocchio, s. m. ein Gefchmier, Ge-

fled, Rledferen, elende Schrift ober Mah-

Scár

Scarabóne, s. m. s. scarafággio. Scaracchiáre, v. a. s. bessáre. Scaracchiáto, part. s. bessáto.

Scarafággio, s. m. Käfer; il sol già era nello scarafággio, Schäterwort, ein felbstgemachtes vimmelszeichen auszubrücken); scarafaggio capricorno, ber Bocttáfer, polzboct; scarafaggio saltatore, Springtáfer; scarafaggio acquético, ber Schwimmtäfer, Wassersteb; scarafaggio dorato, ber Golbtafer; scarafaggio stercorário, ber Rost täfer.

*Scarafaldone, s. m. einer ber bafder ber jubifchen Spnagoge.

Scaraffare, v. a. wegrapfen, megreißen. Scarafi, s. m. eine in Aegypten fonft gefchlagene golbene Munge, ungefahr so viel als ber frangosische Ecu d'or.

Scaramazzo, adj. hoderig, nicht recht rund, von Perlen.

Scarambocchiáto, adj. s. sollucheráto. Scaramúceia, s. f. s. scaramúceio. Scaramuceiáre, v. n. scaramúcein, scara

Scaramucciare, v. n. jagarmuştin, jagar muşiren. Scaramuccia, und scaramuggia, s. m

Scaramuccio und scaramuggio, s. m. ein Scharmugel.

Scaraventaro, v. a mit Gewalt ichleubern, ichlentern, werfen; scaraventarsi, mit Gewalt worauf ichießen, fich fturgen, losgeben.

Scaraventato, part. mit Gewalt geschleus bert ze.

Scarbonchiáre, v. a. bas Ucht pugen. Scarcare, v. a. s. scaricare.

Scarceramento, s. m. eine Entlaffung aus bem Rerter.

Scarcerare, v. a. aus bem Befangnis ents taffen, befreyen, lostaffen.

Scarcerazione, s. f. sprigionamento. Scarco, s. m. poet. s. scaricamento.

Scarco. (ftatt scaricato) adj. entlebiget, entlaben, entlaftet __ nicht gelaben, von Schießgewehr; f. scarico, adj.

Scardassaro. v. a. frampein, bie Bolle ...
Ginen verkleinern; scardassaro il pelo ad alcuno, Einen tuchtig mamfen, ben Pelz ausklopfen.

Scardassière, s. m. ein Wollkammer. Scardásso, s. m. bie Wolltrage, Arampel, Kartätsche.

Scardinare, v. a. aus ben Angeln heben, ausheben.

Scardo, s. m. bie Rartatiche, Krampel-Scardine,) s. m. eine Urt Fifch in füßem Scardone, Baffer.

Scardova, s. f. eine Art fehr großichuppis ger Fisch. Scarferone, s. m. ein Salbftiefel. Scarica, s. f. bie Gewehrfalve.

Scaricabarili, s. f. eine Art Rinderspiel.

Scaricalasino, s. m. verkehrtes Damenfpiel, Schlagbame.

Scaricamento, s. m. eine Entlabung, Abs labung.

Scaricamirácoli, s. m. ein Aufichneiber.

Scaricare, v. a. ablaben, auslaben, entles bigen, entlaten; fig. scaricare la coscienza, fein Gemiffen beruhigen, entles bigen; scaricarsi de' voti, feine Bes lubbe erfullen ; scaricar miracoli, Mun: berbinge ergablen; scaricare archibuso, artiglieria, ecc., losschichen, abfeuern, losbrennen; scaricar l'arco, o la balestra, ben Bogen losschießen; scaricarsi (von flußigen Sachen) fich wohin ergießen, feinen Abfluß mobin haben; scaricare il ventre, scine Nothburst verrichten, zu Stuble geben; scaricar la testa, ben Ropf erleichtern, bie Feuchtigkeiten abführen ; fig. scaricar le some, ben Benichtaf begeben; scaricare uno della colpa, Bemanb schulblos machen , von der Schulb frep fprechen.

Scaricato, part. entlebiget, entlaben 2c.3 molla scaricata, eine 'Feber, die nicht gespannt ift.

Scaricatojo, s. m. Stapel, Ort, wo Baas ren abgelaben werben, und auch ein Ort, wo man eine Buft ablegt, ablegt.

Scaricazione, s. f. eine Ablabung, Entlabung 2c.

Scárico, s. m. Entlabung, Entlebigung, Auswurf, Abzug, Absluß (auch von Feuchtigkeiten im menschlichen Leibe); procacciare lo scarico della testa; fig. Rechtsettigung; disse per suo scarico — Beruhigung; scarico d'ánimo, della cosciénza.

Scarico, adj. entladen, acgeladen, leer 2c.; frob, zufrieden, leicht; scarico di colore, e scarico, ebs. hell, flar, bunn; scarico di collo, o di gamba, o simili, bunn, schmalhalsa, schica ausgeheistert, ausgeheilt, vom Winter, scarico di pensieri, di guai, e simili, sorgen, los, screenfrey, tummerfrey.

Scarificare, v. a. (lat.) fcropfen, fearifis eiren.

Scarificato, part. gefchröpft.

Scarificatore, s. m. Fliete, Schröpfeifen. Scarificazione, s. f. bas Schröpfen.

Scariola, s. f. ber wilbe gattich, Stas

Scarlaton , s. f. bie Karthaufernelte, bie Berufalemeblume.

Scarlattina, s. f. (febbro) bas Scharlach

Scarlattino, **a. m. Scharlach**; adj. **pan-**Scarlatto, **d.** no scarlatto, Scharlach, Scharlachtuch.

Scarmana und scalmana, s. f. Seitenftes chen.

Scarmanare und scalmanare , v. n. und r. scarmanarsi, Seitenstechen friegen, betommen,

Scarmanato und scalmanato, part. ber mit Geitenftechen belaben ift.

Scarmigliere, v. a. verwirren, in Unordenung bringen, gergaufen; fig. scarmigliersi, fich zaufen, einander in bie haas re gerathen, fich rupfen.

Scarmigliato, part. zerzauft 2c.

Scarmo, s. m. ein Ruberring , Rubernas gel.

Scarnamento, s. m. ein Schnitt, Ginfchnitt, Zufrig.

Scarnare, v. a. Etwas von ber Dberfläche bes Leibes abschneiben, abstreifen, abstos gen, abstragen, abschaben ze.; bie häute auf ber Fleischseite beichaben, abschaben; fig. abschälen bie Rinbe, Außenseite absmachen, wegnehmen; scarnarsi, sich woran streisen, eine Streiswunde empfangen abnehmen, vom Fleisch sallen; mager werben.

Scarnascialare, v. n. Fastnacht halten; zu Fastnachten schmausen, sich lustig machen. Seprnatino, adj. s. incarnatino.

Scarnato, part. geftreift, leicht geschunden auf ber haut, f. scarnare, mager ges worben, abgefallen __ verringert, vers bunnet; auch ftatt scarnatino.

Scarnificare, v. a. entfleischen, abfleischen, bas Fleisch abmachen.

Scarnificato, part. entfleischt.

Scarnire, v. a. f. scarnificare; bunner machen; pres. isco.

Scarnito, part. entficifcht; mager, troden; verso smunto e scarnito, ein magerer und trodner Bere.

Scarno , adj. hager, burr, abgezehrt , aus-

Scarnovalare, v. n. f. carnascialare. Scaro, s. m. Geetrachfe, Meerfifch.

Scarpa, s. f. ber Schuh; prov. una scarpa non calza ogni piede, es schick sich nicht Alles für einen Jeben _ Absas, Bos schung einer Mauer, ober eines Walles; muraglie a scarpa, geboschte Mauern _ Art sehr schlechter Fisch _ Meißel ber Schlosser, Edger zu schlagen _ Untersas einer Steife in Schlesser; a scarpa, uns ten breit, und auf einer Seite immer schmäler bis oben zusaufend, von Wertzgeugen und Arbeiten.

Scarpaccia, s. f. ein ichlechter, garftiger Schub.

Scarpellare, v. a. Steine megen, ausars beiten, ausmeißeln; scarpellere una pietra colla martellina, einen Stein mit einem gadichten Sammer behauen _ eins graben, ftechen; fig, fich Studchen baut mit ben Ragein ausreißen; gli occhi colle branche si scarpella.

Scarpellata, s. f. ein Schlag mit bem Meißel

Scarpellato, part. ausgearbeitet, ausges bauen 2c.

Scarpellatore; s. m. ein Steinmes. Scarpelletto, s. m. ein fleiner Deifel. Scarpellino , s. m. ein Steinmes.

Scarpello, s. m. ein Deifel, Schroteifen ; scarpello a doccia, ein pohlmeißel; scarpello da digrossare, Meifel, bas Gröbste abzuarbeiten; scarpello da banco, Bahnmeißel, bas Gifen talt gu schmitten; cavare a sorza di scarpelli , mit Ochlagel und Gifen Erz gewinnen _ ein Sprenkel, Bögel zu fangen.

Scarpellone, s. m. ein großer, ftarter Meißel.

Scarpetta, s f. ein fleiner Ochuh. Scarpettaccia, s. f. ein ichlechter Goub Art fehr ichlechter Fifch in Seen.

Scarpettina, s. f. | fleiner , leichter Scarpettino, s. m. | Schub. Scarpettona, s. f. ein großer, leichter Soub.

Scarpettone, s. m. ein großer Ochuh. Scarpinare, v. n. vulg. trippeln, mit fonellen, turgen Schritten geben.

Scarpino, s. m. ein tleiner, leichter Couh. Scarpione, s. m. ein Scorpion, Sees scorpion.

Scarriéra, s. f. gente di scarriera, perlaufenes Bolt, Bandftreicher; lieberlis ches Gefindel; comprare, o véndere per iscarriére, verftoblen taufen ober vertaufen , Schleichhandel treiben.

Scarrozzare, v. n. tutfchiren, herumfabs ren ; fahren.

Scarrucolamento, s. m/ bas laufen bes Seils vermittelft ber Rolle an Aufgus gen.

Scarrucolante, adj. verb. mas in ber Rolle läuft, an Aufzügen; fig. cervelli scarrucolanti, mettermenbifde Ropfe.

Scarrucolare, v. n. in ber Rolle laufen, hinauf: ober herabrollen, von Seilen in Aufzügen.

Scarrucolato , part. gerollt , gelaufen 26. 3 fig. voce scarrucolata, rollende Stimme. Scarsamente, adv. tnapp, sparlid, targ, fchlecht, elenb, armfelig, fcmal 2c.

Scarsapepe, e. f. ein Maftirfraut, Umberfraut.

Scarseggiare, v. n. woran Roth leiben; zu wenig von Etwas haben; scarseg-giare di viveri, di danari — v. a. tnicen, fparfam bergeben, mittheilen, ausgeben; ju Rath halten, targen mit Etwas; scarseggiare i danari, mit bem Gelbe targen; scarseggiare le visite, felten befuchen.

Scarsella, s. f. Gelbbeutel, Gelbtafche von Leber , beren Deffnung mit Gifen ober Gilber eingefaßt ift - fleiner angebent. ter Borfprung an einem Gebaube - bie Deffnung am Bauch ber Arebie; avere il gránchio alla scarsella, f. granchio. Scarsellina, s. f. Beutelchen, Zafchchen.

Scarsellona, s. f.) großer Beutel, große Scarsellone, s. m. Zafche.

Scarsettamente, adv. etwas fnapp, Targ, ein wenig fperfam.

Scarsetto, adj. ein wenig fnapp, flamm, ficin; gamba scarsetta, fclantes, buns nes Bein.

Scarsire, s. f. f. scarsità. Scarsità, scarsitade, scarsitate, s. f.

Rargheit , Anicteren , Anauferen , Filgigs feit, Genauigleit - Anappheit, Rlamms beit, Rummerlichteit, Mangel, Roth; avére scarsità di danári, Gelbnoth haben.

Scárso, s. m. scarsità.

Scarso, adj. tlamm, tnapp, schmal, gering, tummerlich, burftig, gu leicht, gu targ, ju schmal, ju bunn 20.; nicht bins reichend; scarso di danari, ben bem bas Gelb klamm ist; scarsa tintura, leichte Karbercy - targ; genau, filgig, tnictes rig; fig. non ti sarò scarso, ich will bir Nichts verhalten; moneta scarsa, Munge, tie ju leicht ift; cogliere scarso, ftreis fen ; nicht recht treffen ; raccolta scarsa, eine schlechte Ernte; scarso nel parlare, ber nicht viel fpricht.

Scartabellare , v. a. burchblattern , übers bin, flüchtig burchlefen.

Scartabello . s. m. Schartete, ein Bifch , ein ichlechtes Buch; Buft von ichlichten Schriften, Papieren.

Scartafacciare. v. n. in olten Papieren wühlen , ftobern.

Scartafáccio, s. m. f. scartabello. Scartamento, s. m. Ausschuß, Brack, ober

bas Ausschießen.

Scartare, v. a. wegwerfen . Rarten im Spielc, die man zu viel hat, ober so viele, als man taufen will; fig. ausschießen, nicht haben wollen; ausmergen _ scartare uno, Ginen aus ber Bahl ber Freunbe ftogen, nicht mehr unter feine Freunde

Scartata, s. f. f. scartamento.

Scartato, part. weggeworfen, ausgeschlofs fen ze.; dar nelle scartate, brauchen, fich an bas halten, mas ein Unberer meggeworfen hat, mas ein Unberer nicht will febr abgebrofchenes Beug fagen - fich entruften , auffahren.

Scarto, a m. ber Rauf, bie meggewors fene Karte, bas Begwerfen, Raufen im

Scarza, s. f. eine Art Rifd.

Scarzo, adj. schmächtig, schlant.

Scasare, v. a. aus bem Saufe, morin Giner wohnt, jagen, ichmeißen, ftogen.

Scasimoddéo, interj. (statt scasi mi dio) benm himmel!

Scassa, s. f. Stud Poly am Fuß bes Da=

Scassaro, v. a. aus ber Rifte nehmen, bie Baaren - gerrutten, gerbrechen _ um: brechen, aus ber lebbe reifen; scassare i fossi, die Graben ausfüllen, mit ber Erbe bes Ranbes.

Scassato, part. aus ber Rifte genommen 2C.; gerrüttet, gerbrochen. Scasatura, s. f. bas Auspaden ber Baas

ren aus ber Rifte.

Scassinare, v. a. zerschmeißen, gerbrechen, in Stude ichlagen; gerrutten, verderben. Scassinato , part. gerruttet, in Stude ge-

schlagen, zerbrochen, zerschmettert zc.; fig. ju Grunde gerichtet.

Scasso, s. m. bie Berbrechung, Aufbrechung; rubare con scasso, stehlen, mit Aufbres dung ber Thuren, ber Schlöffer _ bas Umbrechen , Umadern.

Scastagnare, v. a. vermeiben, bie Odwies

rigfeiten umgeben.

Scatafáscio, adv. A. scatafáscio, übers

eilt, über Sals und Ropf.

Scatalupo, s. m. Schlag auf ben Ropfi Scatapocchio, s. m. bas mannliche Blieb (beym Burchiello in fcherzhaftem Zon).

Scatepúzza, s. f. f. catapúzzo.

Scatarrare, v. a. ben Schleim ausspucken. Scatarrata, a. f. bas Cpuden, Ausspenen, Rauipern.

Scatellato, adj. mit Schande bebect; rimanere scatellato, mit Schimpf und Schanbe abziehen muffen , nachbem man große Dinge hat thun wollen; ichanblich anrennen, anlaufen.

Scatenamento, s. m. Losmachung von Retten , Entfeffeln.

Scatenare, v. a. von ber Rette losmachen, bie Rette abnehmen , entfeffeln; scatenarsi, fich von ber Rette losmachen; bie Rette fprengen; fig. loobrechen , ausbrechen, anfangen gu wuthen, vom Binb und Sturm, auch von Menfchen _ feine Buth ausgießen, muthenb anfallen.

Scatenato, part. tettenlos, entfeffelt; diavolo scatenato, ein Teufel aus ber bol le, verteufelter, rasender Mensch.

Seatola, s. f. Schachtel; Buchfe, Dofe; scatola da tabácco, Zabatedose; in prov. dire a lettere di scatole, o di speziále, fich tein Blatt vor bas Maul nehmen; rein von ber gunge meg fagen; es aerabe beraus fagen.

Scatoletta, s. f. Ochachtelden, Bucheden,

Dosden.

Scatoliere, s. m. Schachtelmacher, Schachtelvertaufer.

Scatolino, s. m. f. scatoletta.

Scatolona, . f.) große Buchfe, große Scatolone, s. m. Dofe.

Scattare, v. n. abidnappen, losgeben, bie Sehne bes Bogens von ber Rerbe _ ver geben, verflicken (von ber Beit) ; volle éssere pagáto, senza lasciár scattare pure un giorno ... abgehen, abmeichen, von feiner Borfdrift; scattando un pelo, saresti perduto, wenn Du im Beringften von der Borfdrift abgingeft, fo mareft Du verloren.

Scattato, part. abgeschnappt, losgegans gen 2c.

Scattatojo, s. m. bie Ruf in ber Urmi bruft zc.

Scatto , s. m. bas Abidnappen, Losgrhen eines gespannten Bogens; it. fig. Unters fcied, Berfchiebenheit, Ungleichheit, Mb fprung.

Scaturiente, adj. verb. quellend, heraus. quellend, entspringend.

Scaturigine, s. f. eine Quelle.

Scaturimento, s. m. bas Quellen, Bers vorquellen.

Scaturire, v. n. quellen, hervorquellen; fig. abbondánti lágrime da' suói occhi ecc., cominciarono a scaturire, es quollen häufige Thranen zc. - ents . fpringen; feine Quelle haben, entfteben; pres isco.

Scavalcáccia, s. f. P. Buferóla.

Scavalcare, v. a. vom Pferbe fleigen; abfteigen; v. act. absehen; aus bem Sate tel heben; abwerfen; herunterwetfen; per sim. abnehmen, herunternehmen; scavalcare altrui, sig. Einen ausstechen, verbrangen aus ber Gnabe, Gunft eines Unbern.

Scavalcato, part. abgestiegen, vom Pferbe geftiegen ; aus tem Sattel gehoben, vom Pferbe geworfen; scavalcato di grazia, ausgestochen, verbrängt aus ber Unabe.

Scavalcatore, s. m. ber Anbere aus bem Sattel hebt _ ber Anbere aussticht, fie zu verbrängen sucht; godono di essere scavalcatori nelle Corti.

Ben; aus bem Sattel heben; scavallare alcuno, fig. Ginen ausstechen , verbrans gen zc.; scavallare, v. n. ein lieberliches Beben führen; fcmelgen.

Scavallato , part. que bem Gattel gehos ben zc., verbrangt, ausgestochen.

Scavamento, s. m. bie Ausgrabung, Aus: böhlung, bas Braben , Musgraben.

Scavardino , s. m. bie Mlandblede, Flug.

Scavardone, s. m. f. Alburno.

Scavare, v. a. graben, ausgraben, aushöhe len ; i fiumi scavano le ripe, bie gluffe untergraben bas Ufer.

Scavato , part. ausgegraben , ausgehöhlt ,

Scavatore, s. m. ein Graber; ber grabt, ausgräbt.

Scavatura, s. f. f. scavamento.

Scavazione, s. f. die Grabung, Ausgras

bung, Mushöhlung 2c.

Scavezzacóllo, s. m. ein gefährlicher Sturn fig. Berwirrung, Gefahr ; gli mette sempre nuovi scavezzacolli, er fest ihn immer in neue Befahren; a scavezzacollo, adv. über hals und Ropf, mit Lebensgefahr - ein gu allen Uebelthaten aufgelegter Menich; ein Lotterbube, grunds bofer Dienfc.

Scavezzare, v.a. brechen, gerbrichen, als brechen; zerschneiben; prov. chi troppo l'assottiglia, si scavézza, mer gar gu bebentlich ift, bringt nichts ju Stanbe.

Scavezzato, part. abgehauen, gerbrochen. Scavezzo, adj. geftust, abgeftumpft.

Scavezzone, s. m. Bruchftude; scavezzone di cannella, di China u. s. w. Scavigliarsi, v. r. fich von bem frummen

Pflode, woran man gebunben, losmas den.

Scavo, s. m. bie Bohlung, Bohle, Grube Scavolo, s. m. f. farchétola.

Scazzellaro, v. n. hafeliren, spielen, nare riren; quando per passare ózio con le Muse scazzello.

Scazzonte, s. m. Art jambifcher Bers _ it. Art Seefisch, f. spinello.

Scebran, s. f. Bolfemilch, ein Rraut.

Sceda, s. f. Gefpott, Schaferen; fur scoda, o scede di alcuno, di alcuna cosa, über Jemand, über eine Sache fpote teln, fein Befpotte treiben Begier, Biereren _ Auffas, Entwurf, Concept.

Scedato, adj. spottisch _ subst. Schates ren, Spottvogel. .

Scederia, s. f. f. sceda.

Scedóne, s. m. ein Sparrenkopf.

Sceglimento, s. m. bas Austefen, Ausfus den, Auswählen.

Scavallare, v. a. abwerfen, herunterschmeis. Scegliere und scerre, v. a. auslesen, ausjuchen _ ermablen , mablen ; pret. scelsi, part. scélto.

Scegliticcio, s. m. Ausschuß, Brad, un: rath, Schofel, Abgang.

Sceglitore, s. m. ber auslieft, aussucht, ausschießt zc.

Scelerággine, sceleratézza, scelerataménte, sceleratissimo, sceleráto, scelerità, f. scellerággine ecc.

Scelleránza, s. f. scelleratézza

Scellerare, v. n. ruchlos leben , Berbres den begeben.

s, f. Ruchlofigfeit, Scellerataggine, Scelleraggine, Gottlofigfeit, fcanbe liche Bosheit.

Scelleratumente unb sceleratamente, s. f. ruchlofer, boshafter, gottlofer Beife. Scelleratézza unb sceleratézza, s. Bosheit, Gottlosigfeit, Schanbthat 2c.

Scellerato und scelerato, adj. lasterhaft, ruchlos; ein Bofewicht.

Scellerità, scelleritade, scelleritate, scelerità, sceleritade uno sceleritate, · s. f. ſ. scelleratézza.

*Scelleróso, adj. scelleráto.

Scellino, s. m. ein Schilling, englifche Müngforte.

Scélo, s. m. (lat.) f. scellerággine. Scelta, s. f. bie Bahl, Auswahl; a sua

scelta, nach feiner, ihrer Bahl; dare scelta, e dare a scelta, bie Bahl las fen ; mahlen ; mahlen laffen ; far scelta, eine Bahl treffen; mablen _ Rern, bas Befte, ber Musbund von Etwas.

Sceltezza, s. f. bie Borguglichkeit, Ausers lesenheit, bie Auswahl.

Scelto, part. gewählt, ausgesucht, ermabit ausgefucht, ausbundig, vorzüglich.

Sceltume, s. m. Ausschuß, Schofel, Schund, Brad.

Scemamento, s. m. Berringerung, Bers fürzung, Atnahme, Schmälerung.

Scemante, adj. verb. verringernd, abtuts gend _ abnehmend, fallend, in Abnahme fommenb; luna scemante, abneh. menber Mond.

Scemare, v. a. verminbern, verringern, fcmalern, tleiner machen, abturgen; scemare, v. n. scemársi, schwinden, abnehmen, fallen, in Abnahme tommen eintochen, einsieben, fich nach und nach verzehren.

Scemato, part. geschmalert, verringert zc. gefchwächt, enteraftet.

Scematore, s. m. ber schmalert, verrins gert zc.

Scemo, s. m. Schmalerung, Abnahme, Abgang, Berringerung.

Scemo , adj. geschmalert , abgenommen , gefallen 2c.; luna scema, Mont im Abnehmen _ blobfinnig, von blobem Berftanb; sentire, o aver dello scemo, etwas bibbfinnig fenn; was Albers nes an fich haben; wie ein Pinfel, bumm ausseben.

Scempiaggine, s. f. Ginfalt, Dummheit, Blobfinnigfeit, Albernheit, Pinfelen.

Scempiere, v.a. aus einander legen, won einander thun, mas boppelt liegt, einfach machen, legen, was doppelt ift __ eins fach, beutlich und tlar machen, einfach legen __ ertaren, aus einander feben, erbarmlich qualen, martern, schrecklich pelnigen.

Scempiataggine, s. f. scempiaggine. Scempiatamente, adv. albern, bumm,

permirrt.

Scompidto, part. aufgeschlagen; einfach gemacht __ albern, bumm, einfaltig, blobfinnig, wie ein Pinfet.

Scempiazza, s. f. Albernheit, Tolpelen 2c. Scempio, s. m. graufame Marter _ Berwuftung, Rieberlage; fare scempio, eine Rieberlage, Berwuftung anrichten.

Scempio, adj. einfach, albern, bumm ac.,

f. scempiato.

Scena, s. f. ber Ort, wo die erdichtete - handlung vorgegangen senn soll — eine Coulisse, die Schaubuhne — ein Schausspiel — Austritt; sig ein Austritt, Borgang; scena versktile, duttile, s. versätile, duttile — mutarsi la scena, ein anderer Austritt werden, sich das Blättchen wenden; non facciamo scene, wir wollen tein Aussehen machen, den Leuten die Mäuler nicht aussperice, ventre, o comparire in iscena, sig. austreten; zum Borschein kommen.

Scenario, s. m. ber Bettel, worauf bie Auftritte und bie Rahmen der fpielenden Perfonen fteben; it. bie Scenen, Banbe auf ber Bahne inegesammt.

Scendere, v. a. n. und r. heruntergehen, heruntersteigen 2e.; scendere un siume, Fluß absahren; scender sopra, ansalsten, einen Angriss thun, angreisen — abstanmen, hersammen — absahlagen; fallen, vom Preise; l'olio acende; pret. scési, part. sceso.

Scendibile, adf. leicht jum Berabgang, leicht gum Beruntergeben.

Scendimento, s. m. Berabgang, Berunters gang, Berabsteigung, Riebersteigung.

Scendisale, s. m. bie Klinte.

Sceneggiare, v. a. in bie Scene fegen, auffuhren, im Schaufpiel spielen.

Scenico, adj. jum Schauspiel gehörig; ludi scenici, Schauspiele.

Scenografia, s. f. ein Rif, barin ein Korper im Perspectiv vorgestellt wirb. Scenografico, adj. jum Abrif, jur Bore ftellung gehorig.

Scenopegia, s. f. bas Laubhüttenfeft.

*Scentre, s. m. statt saputa, s. a tuo, a mio scentre, wissentlich, mit bewußt.

Scerba, s. f. in Gicilien, fatt soda, f.

Sceriffo, s. m. ein Scherif.

Scornere, v. a. unterscheiben, erbliden, erstennen _ anzeigen, weisen _ auslesen, mablen, erwahlen.

Scernimento, s. m. bie Unterscheidung.

*Scernire, v. a. f. scernere.

Scerpara , v. a. gerreißen , herausreißen , abreißen.

Scorpasolca, s. f. kleiner Bogel, ih beffen Rest bas Beibchen vom Gudgud ihre Eper legt; Grasmude,

Scerpellato, adj. (occhio) Auge, mit Scerpellino, uberfchlagenem Augenliebe.

Scerpellone, s. m. ein großer Schniger, Bod, grober gehler.

Scerre, v. a. s. scégliere.

Scervellato, adj. hirnlos, unverfidnbig, leichtsinnig.

Scésa, s. f. abhangiger Weg _ herunters gang _ hirnschnupfen; it. prendere, o simili, checchessia a scesa di testa, fich Etwas äußerst angelegen senn laffen; es mit aller Gewalt burchsegen wollen

Sceso, part. von scendere, herabgefties acn ze.; abstammenb, entsproffen.

Scetticismo, s. m. ber Stepticismus. Scettico, adj. und s. m. fleptisch; ein

Steptiter, 3meifter. Scettratto, adj. ber ben Bepter führt. Scettro, s. m. ein Bepter; fig. ber Bepter,

bas Reich, die Oberherrschaft. Sceveramento, s. m. die Absorberung, Arennung.

Sceverante, adj. verb. ber absondert,

Sceverare, v. a. auslesen, ausmerzen, abs sondern, trennen, von einander thun; sceverarsi, sich wovon trennen, sich abs sondern.

Sceverata, s. f. f. sceveramento. Sceveratamente, adv. f. separatamente. Sceverato und scevrato, part. abgefons bett :c.

Sceveratore, s. m. ber absorbert 2c. Scevero und scevro, adj. abgesonbert, getrennet 2c., auch statt senza, ohne.

Scevrare, v. a. f. sceverare. Scevratamente, adv. f. sceveratamente.

Scevráto, part. f. sceveráto. Scevro, adj. scévero.

Scheda, s. f. ein Bettel. Schedula, s. f. ein Bettel.

Schoggia, s. f. ein Splitter, Spang fig. Splitter, Bruchftucte __ fteiler Fels,

Rlippe _ breit geschnittener Stab, Span gu Rorben; Splint, Schinbel; chi ha de' coppi può far delle schegge, prov. wer viel vermag, tunn auch bas Menige; la scheggia ritrae del ceppo, ber Apfel fallt nicht weit vom Stamm.

Scheggiate, s. m. ein leberner Gurt, Lee

berquetel.

Scheggiare, v.'a. zersplittern; scheggiare, v. n. und r. scheggiarsi, fplittern, fich fplittern - jah, fteil fenn.

Scheggiato, part. gesplittert, gersplittert,

Splitterig.

Scheggio, s. m. ein Fels; fteile Rlippe. Scheggione, s. m. bider Splitter, ftarter Span; große, fteile Rlippe.

Scheggioso, adj. splitterig; sassi spezzati, e scheggiosi, fpigige, hoderige Cteine.

Scheggiuola, \ s. f. fleiner Splitter ober Scheggiuzza, f ein Spanchen.

Scheletrizzare, v. a. ju einem Berippe maden.

Scheletro, s. m. ein Berippe, Stelett.

Schema, s. f. ein Ochema.

Schencire, v. n. fchief, feitwarts geben; fig aus bem Bege geben, vermeiben ; it. v. a. ben Ballon feitwarts an bie Mauer schlagen; pres. isco.

Scherano , s. m. Strafenrauber, Bofes micht; adj. gente scherana, e sbandita, rauberifches herumfcweifenbes Bes

Scheranzía, s. f. squinanzía. Scheretro, s. m. f. scheletra.

Schericare, v. a. begrabiren, aus bet Bahl ber Clerifen ftogen.

Schericato, part. begrabirt . _ verrufener und verworfener Geiftlicher, Schimpf: wort; fig. gefopft, von Pflangen und Gemachfen ohne Ropf.

Scheriolo, s. m. Rehhaut, Rehleber.

Scherma, s. f. bas Bechten, und bie Rechts Zunst; maestro di scherma, ein Fects meister; tenérsi in sulla scherma, fig. auf seiner Suth senn; perder la scherma, uscir di scherma, e simili, fig. aus bem Concepte tommen; aus feiner Faffung tommen; cavare altrui di scherma, fig. Ginen irre machen, que bem Concepte bringen zc.

Schermaglia, s. f. Streit, Sandgemenge, Befechte, Bebalge, Schlägeren; mettersi con uno alla schermaglia, sich mit Ginem ichlagen, in einen Streit eins

laffen.

Schermire, v. n. j. schermire. Schermidore und schermitore, s. m. ein Fechter ober Fechtmeister.

Schermigliato, adj. gergauft; verwirrt.

Schermire, v. n. fecten; bie Rechtfunft treiben; l'arte dello schermire, v. a. vermeiben, abwenden, abwehren; schermirsi, fich erwehren, fich vermahren, fich fcugen; che appena può schermirsi da' pidocchi, ber fich ber gaufe taum ermehren tann; pres. isco.

*Schermita, s. f. f. scherma.

Schermitore, s. m f. schermidore. Schermo, s. m. Schirm, Bebr, Schus; fare schermo di alcuna cosa, sich eis ner Cache gur Gegenwehr bebienen.

*Schermugio, s. m. s. scaramuccia. Scherna, s. f. s. scherno.

Schernevole, adj. schimpslich, spöttisch _ verachtich; paróle schernevoli.

Schernevolmente, adv. schimpflich, vers achtlich, mit Berfchmabung, fpottifc.

*Schernia, s. f. j. scherno.

*Scherniáno, s. m. ein Spottrogel, Spöts ter, Berbohner.

Schernibile, adj. bes Spottes merth, verächttich.

*Schernimento, s. m. s. scherno.

Schernire, v. a. fpotten, verspotten, ausfpotten, höhnen, verhöhnen, verfcmaben, lacherlich machen _ nichts achten. Schernitivo, adj. höhnenb, verhöhnenb;

verfpottenb; verlachenb.

Schernito, part. gehöhnet, gespottet; rimanere schernito, Schimpf und Schanbe bavon tragen, mit Schande abgewie. sen werden; sar rimanere schernito. befdamen, mit Schanbe bebeden.

Schernitore , s. m. Opotter , Berhöhner ,

Berfdmaher ze.

Schernitrice , s. f. Spotterin , Berfchmas

Scherno, s. m. Spott, Gespott, Sehn, Sohneren , Berhöhnung , Berichmabung , Berachtung; avère una cosa a scherno, Etwas verachten; recarsi a scherno, ale eine Beschimpfung ansehen.

Schernola, s. f. Wiesentummel, Art Rraut. Scherzamento, s. m. Ocherg, Schaferen,

Rurzweil.

Scherzante, adj. verb. fchergenb, fchafernb. Scherzare, v. n. icherzen, Scherg treiben; fcatern, fpagen, Spagmachen, Rurzweil, Poffen machen _ fpagen , ichergen , es . nicht im Ernft meinen; fpielen, unter zwen Berlichten; scherzare in briglia, ohne Roth flagen; scherza co' fanti, e láscia star i santi, prov. mit heiligen Dingen muß man nicht scherzen; non scherzar coll' orso, se non vuói esser morso, prov. begib Dich nicht muthwillig in Gefahr.

Scherzatore, s. m. Schäfterer, Spastos

Scherzetto, s. m. ein Spaften, Spielden.

Scherzevole, adj. fpafhaft, icherzhaft, Schäferhaft, luflig.

Scherzevolmente, adv. fcherzhafter Beis fe; in , jum Scherg, jum Spaß , jum Schater.

Scherzo, a m. Scherg, Spaß, Schäfer, Schäteren, Kurzweil; un strano scherso, garftiger, getabrlicher Spag, da scherso, jum Scherz, im Scherz ze.; prov. recarsi la cattività in scher-20, fich feiner Fehler, Bosheiten rühmen, einen Spaß baraus machen.

Scherzosamente, adv. fcherzhafter Beis

Scherzoso, adj. scherzhaft, spaßhaft, lus ftig, Schaferbaft.

Schiaccia, s.f. eine galle von einer Steinplatte gemacht, Thiere und Bogel gu fangen; fig. giúgnero, rimanére alla schiaccia, in bie Falle friegen, ober ges rathen _ holzernes Bein.

Schiacciamento , s. m. Quetichung , Bers quetidung.

Schiacciare, v. a. quetichen, zerquetichen, gertnaden, auffnaden, von Ruffen u. bgl.; fig. fclagen, umbringen, ftumpf machen, fig. sehiacciare lo stimolo della coscienza _ schiacciare il freno, bie Bodheit in fich freffen; feinen Born verbeißen.

Schiacciarelle, s. f. pl. Anadmanbeln, Rrachmanbein.

Schiacciata, s. f. Ruchen, Flaben.

Schiacciatina, s. f. fleiner Ruchen zc.

Schiacciato, part. gerqueticht, gequeticht; naso schiacciato, eine Stumpfnafe.

Schiacciatura, s. f. eine Quetichung.

Schiadica, s. f. eine ber Abern, bie um bas Lendenbein geben.

Schiaffeggiare, v. a. maulfchelliren, Mauls ichellen, Ohrfeigen geben.

Schiaffo, s.m. Maulichelle, Ohrfeige; dare uno schiaffo, eine Maulschelle ges

Schiamazzare, v. n. gadern, gaeen, wie bie Benne; prov. la gallina, che schiamazza, e quella, ch' ha fatto l'uovo, wer über Anbeie ber ift, hat immer bas mehrefte Berg am Roden; es brennt fich Mancher weiß, ber am meiften Schuld hat; gallina, che schiamazza, perde l'uovo, mer fich ruhmt, vertiert ben Berth feiner guten Sanblungen fcrepen, wie bie Bogel, wenn fie vers fcheucht merben _ fchregen, larmen, ichmagen mit bem Munbe, wie bie Schweine ze.

Schiamazzatore, s m. ein garmer,

Chreper, ber larmet zc.

Schiamazzio, } s. m. Gefchren, Barm, Schiamazzo, } Selarm _ Bodvogel, auch im finnreichen Berftanbe.

Schianciana, s. f. bie Ochraglinie, 3merge linie im Biered.

Schiancio und stiancio, s.m. bie Schrage, Schrägheit, Quere; a, di, per schiancio, forag, bie Quere, fchief, überzwerg; tagliare il panno a schiancio, bas Such quer burchichneiben; guardare uno per schiancio, Ginen von ber Seite, übergmerg anfeben.

Schiancire, v.a. fchrag, feitwarts treffen, schief schlagen; pres. isco.

Schiantare, v. a. gerichmettern; mit Bes malt und auf einmahl zerfpalten, wie Baume, 3weige; gerfprengen, mit Bemalt gerreißen, gerschligen, g. B. ein Rleid _ abbrechen, abreifen , gang und auf einmabl, wie Dbftfruchte; schiantarsi, gerplagen, gerfpringen, aufplagen; fig. mi si schiánta il cuore, bas perz im leib zerspringt mir; se la memoria mia dal ver non schianta, wo mich anbere mein Bebachtniß nicht trügt.

Schiantato, part. gerichmettert, get: fprengt zc.

Schiantatura, s. f. bie Berfchmetterung, Beriplitterung; it. Berreigung.

Schiento, s. m. Rif, Sprung, Spalte, Brud, Ochlig _ plogliches und gemaltiges Gepraffel, Anall, wie wenn Baume zerschmettert werden, ober wenn es bon: Gepraffel, Knall; it. per met. plögliche Bergensangft, gewaltiger Schmerz.

Schianza, s. f. Rinbe, Rrufte auf Bunben, Grinb.

*Schiappa, s.f. Art ehemahliger bicht ans liegenben Rleibung ber Jugend - Stod. ben Teig zu mengen.

Schiappare, v. a. bolg flein fpalten; v. n. zerplagen, fich fpalten; egli è gras-so, ch' egli schiappa, er plagt balb por Rettigteit.

Schiarare, v. a. erleuchten, beleuchten, bell und flar machen ; fig. ertlaren, entwickeln, auseinander fenen; schiarare, v. n. schiararsi, bell werben; schiarande il giorno, als ber Tag anbrach; schiarando l'acqua, ba bis Balfer bell murbe; fig fich naber ertunbigen, bie Babrheit genauer unterfuchen, fich aus bem 3meifel belfen.

Schiarato, part. erleuchtet, beleuchtet ze.

Schiaratore s. m.) Erleuchter, Erleuche Schiaratrice, s. f.) terin; schiarator del mondo, e luminator delle tenebre.

Behiarea, s. f. Scharley, Gartenicharlach. Schiarimento, s. m. Aushellung, Abelas rung, Auftiarung; bas Delle und Rlars merben _ Grflarung, Grlauterung, Be-

leuchtung.

Schiarire, v. n. unb schiarirsi, v. r. licht, bell werben; in sul schiarir del giorno, mit Tages:Anbruch _ fich ausbellen, fich aufflaren, fich lautern _ bunner werben, anfangen bunner gu fteben, nicht mehr fo bicht, fo gefchloffen fenn; fich erweitern; veggendo schiarire la schiera, ba er fab, baf bas beer fich erweiterte; v. a. auftlaren, ertlaren, beutlich machen; erortern, erlautern; pres. isco.

Schiarito, part. aufgeheut, ertlärt, erläu' tert 2c.

Schiatta, s. f. Gefchlecht, Stamm, Abs tunft _ Gattung, Art, von Fruche ten 2c.

Schiattare , v. n. berften, gerplagen.

Schiattire, v. n. f. squittire; pres. isco.

Schiattona, s. f. ftarte, bide Beibeperfon; bide Muschel.

Schiava, s. f. Sclavin, Beibeigene geborfame Dienerin , in Complimens ten.

Schiavacciare, v. a. entriegeln, aufries geln.

Schiavare, v. a. abrageln; bie Ragel aus: gieben, mit ben Rageln abreifen, abe

Schiavato, part. abgenagelt, entnagelt, abgebroden.

Schiavellare, v. a. f. schiavare.

Schiavaccio, s. m. ein' garftiger Selave.

Schiavesco, adj. sclavisty.

Schiavetto, s. m. tleiner Sclave.

Schiavina, s. f. Sclaven, und Pilgerrod; schiavina, grobe Bettbeden; it. jo viel als centonchio.

*Schiavino, s. m. ein Ccoppe.

Schiavitudine, Rnechtichofte. and vitù d'amore, poet, die Anechtschaft ber Liebe.

Schiavo , s. m. Sclave , Leibeigener ; poet. ein Sclave, Biebhaber ; unteriburs . fig _ gehorfamfter Diener in Complie menten

Schiavolina, s. f. tleine Sclavin-

Schiavolino, s. m. fleiner Gclave.

Schiavone, s. m. ein fchr großer Cclave _ ein Cciavonier.

Schiazzamaglia, s. f. Befinbel, Befchmeiß, Lumpenvolt.

Schiccheracarta, s. m. ein Bucherschmie rer, Bintelfchriftfteller.

Schiccheramento, s. m. Schmiereten, Gefchmier, Gefubel, Getled, wie bie Unfanger im Schreiben und Beichnen machen.

Schiccherare, v. a. subeln, schmieren, tles den, Rratelfuße maden, eigentlich wie bie Unfanger im Schreiben und Beichnen; per sim, bie Wande beschmieren, beschmattern, mit ichlecht geschriebenen ober gegeidneten Riguren.

Schiccherato, part. beschmiert, beschmats

Schiccheratuta, s. f. Gefchnatter, Ges fcmier, Getratel 2c.

Schidione, } s. m. ein Bratspieß.

Schidoniera, s. f. einer ber Bode, worauf Der Bratipies fich umbrebet.

Schienanzia, s. f. bie Braune, Rell. jucht.

Schiena, s. f. bas Rreug, ber Ruden, das Rucigrat; tutte le merci devono venire per ischiena di mulo, Azes mus auf Maulthieren fortgebracht wer: ben j'aver buona schiena, viel tras gen tonnen; große Gebulb haben schiena d' un monte, ber Ruden eines Berges; lavoro di schiena, ein Bert. welches mehr Dube, ale Berftand erfors

Schienale, s. m. bas Areng ber Bafts thiere.

*Schiencire, v. n., f. schencire.

Schienella und schinella, s. f. Steingalle ben ben Prierben; fig Kront; beit, Mangel, Noth, Kummer; mi trovo senza febbre, ma non senza altre schienelle, che mi trovo addosso, aber nicht ohne andere Dan:

Schienuto, adj. fart von Arcus, ter breite Penden hat.

Schiera, s. f. eine Reihe, geordnere Schar Colbaten; fig. ein Trupp,

Schwarm, Haufen ; schiere angeliche, Engelscharen; schiers or tonda, or lunga d'uccelli, sin Flug, Sawarm Begel; schiera di peri ecc., Gang, Reihe Mepfelboume zc.; a schiera, ichars weise; a schiera, a schiera, cinc Reibe ober Char nach ber andern; icharenweife, in Scharen.

Schieramento, s m. die Stellung in Reiben, von vielen Denfchen, und fig. von andern Saden - Die Stellung ber Trup. pen in Chlachtorbnung ... fig. eine worl. geordnete Darftellung; sono le lingue Uuu

Digitized by Google

un artifizióso schieramento de' pen-

Schierano, s. m. ein Partenganger.

Schierare, v. a. in eine ober viele Reihen ftellen _ in Schlachtorbnung ftellen.

Schierato, part. in eine ober viele Reis hen geftellt _ in Schlachtorbnung ges fteut.

Schiericarsi, v. r. sich bie Platte verichneiben laffen, ben Pfaffenrod an ben Ragel hangen, ben fcmargen Rock abs

Schiericato, part. ber bie Platte nicht mehr tragt.

Schiettamente, adv. freymuthig, auf-- richtig, offenbergig, rein, unverfälicht.

Schiettezza, s. f. bie Freymutbigfeit, Dfe fenbergigteit, Aufrichtigfeit, Reblichfeit, Unverfalichtheit, Echtheit.

Schietto, adj. echt, rein, unverfalicht, unvermischt _ glatt, gleich; nicht boderig; non rami schietti, ma nodosi - aufrichtig, offenherzig, rede lich; vestito schietto, ein reichliches, aber nicht zierliches Rleib; dirla schietta, fagen , wie es Ginem ums perg ift.

Schifa'l poco, s. m. ein zimperlicher, gies riger Menich _ ein Bieraffe, Bieraffchen; s. f. Gine, bie zimperlich thut.

Schisamente, adv. etelhaft, fcmubig, unfauber _ auf eine fprobe Beife, mit Biberwillen, mit Ubicheu, Gtel; fece 'l seguo molto schifamente.

Schisamento, s. m. bie Bermeibung, Berabicheuung, Ausweichung _ Ab: fcheu, Spott; io son verme e non Ausweichung __ Ab: uómo, vituperio, e schifamento della gente.

Schisanoja, s. m. ein Berbroffener, ber alle Arbeit und Mühe fcheuet.

Schifante, adj. verb. bem wovor grauet,

*Schifánza, s. f. schifamento.

Schifare, v. a. ausweichen, meiben, vermeiben, aus Abicheu; verabicheuen, verachten - Ginem grauen, eteln _ Bibers willen, Abicheu, Gtel haben; il mio stomaco schifa il cácio _ ausschlagen, verweigern.

Schifato, part. vermieben zc. _ verachtet, verabscheuet zc.

Schifatore, s. m. ber grauet, efelt.

Schifetto, s. m. ein Boot, Rahn, Ra:

Schifevole, adj. ber verschmubet, verache tet; bem grauet, etelt; ber Etwas überbruffig ift.

Schifezza, s. f. bie Schmubigfeit, Unfauberteit, Unflathigteit _ Grauen, Gtel _ Gigenfinnigfeit im Befchmad.

Schifilta, schifiltade, schifiltate, s. f. Blodigfeit, Burudhaltung _ Gigenfinn; Biberftrebung, ftorrifches Befen, Bieres ren _ Umftanbe _ Grauen, Gtel, Abs fceu.

Schifiltoso, adj. etel, eigenfinnig; bem Richts gut genug ift.

Schifo, s. m. ein Boot, Rabn _ Rreugbos gen, Gewölbe.

Schifo, adj. ichmubig, etelhaft, garftig etel, eigensinnig, bem Alles nicht gut ge-nug ift _ blob, fprobe, behuthfam, pors fichtiq; subst. veníre schifo, avere a schifo, gum Efet werben, ober Efel haben, verabicheuen.

Schifoso, adj: graulich, etelhaft, unangenchm.

Schimbecio, adj. verschoben, schief vers Schimbescio, bogen, fchiefbeinig, frumm; a schimbéscio, a schimbésci, ed a schimbeci, adv. ber Quere, fchief, feitmarte, überzwerch.

Schinanto, s. m. Ramelheu, wohlriechens be Binfen, Squinanth.

Schinanzia, s. f. bie Braune, Reble fucht.

Schinchimurra, s. f. vom Boccaccio, erbichteter Spottnahme eines Rarren, ber fich große Dinge weismachen ließ.

Schincio, adj. f. obliquo, traverso.

Schinella, s. f. f. schienella.

Schiniera, s. f. schiniere, s. m. Beinrus ftung.

Schiocca, s. f. tas' mit Bilbhauergr: beit verzierte Borbertheil bes Schife fes.

Schiodacristi, s. m. Ropfhanger, Beilis

Schiodare, v. a. entnageln; bie Ragel ausziehen; fig. Alles ausschwagen, nichts ben fich behalten.

Schiomare, v. a. bie haare verwirren, verfigen; abichneiben, ausreißen.

Schioppettare, v. n. fchiefen; it. v. a. ericbicgen.

Schioppettata, s. f. ein Buchfenicus.

Schioppettiere, s. m. ein Fufelice.

Schioppetto, s. m. eine tleine glinte.

Schioppo, s. m. eine Flinte.

Schiostrarsi, v. n. u. r. aus bem Rlos fter entspringen , entwischen; it, fich bes

*Schippire, v. n. fich wegfteblen, fortichleie chen, liftig entwischen.

Schippito, part. entwischt zc.

Schieraguato, s. m. ber Borpoften, bas Piquet.

Schiribízzo, s. m. f. ghiribízzo.

Schiribiszóso, adj. f. ghiribiszóso.

Schísa, per ischísa, o in ischísa, adv. Schief, ber Queru.

Schisare, v. a. bie Bruche gerfallen, gu tleinen Bahlen machen.

Schiso, s. m. Berfallen ber Bruche.

Schisso, s. m. (T. min.) ichieferartiger, blatteriger Stein ; schisto corneo, Dornichiefer.

Schistoso, adj. fchiefericht, fchieferars

Schivare, v. a. vermeiben, ausweichen, ab: leonen.

Schiudere, v. a. aufmachen, öffnen ... aus einem verschloffenen Drt thun', heraustaffen; quando il porco dal porcile si schiude _ ausschließen _ womit nicht befteben tonnen; l'avarizia schiude la liberalità, ber Beig tann nicht mit ber Frengebigfeit befteben, ichließt fie aus __ entfernen, ablehnen; per schiuder da me ogni sospetto _ schiudersi, aufbrechen, aufgeben, aufbluben, von Rnofpen.

Schivezza, s. f. f. schifezza.

Schiuma, s. f. Schaum; schiuma di metálli, Schaum von Metallen ... Geffer, Schaum, Gascht ... bas Meerwasser; it. schiuma degli sciaguráti, de ribaldi, o simili, ber Abichaum von Schurfen zc.; venir la schiuma alla bocca, vor Buth zc. scaumen.

Schiumante, adj. verb. icaument, icaus

Schiumare, v. a. icaumen, abichaus men; schiumare, v. n. und schiumarsi, fcaumen, Schaum machen, ges

Schiumato, part. geschaumt; it. schaumig, fig. von gehlern gereiniget.

Schiumatojo, s. m. ein Ochaumtöfe fel.

Schiumoso, adv. Schaumicht, schaumig.

Schivo, adj. bem Alles jumiber ift; eigenfinnig - jurudhaltend, eingezogen, blos be, fprobe _ ziererifd, bebentfam, voll Bebentlichfeiten _ murrifd, perbrießlich,

Schiuso, part. von schiudere, aufgemacht ze., aufgeschloffen.

Schizzante, adj. verb. sprigend; mas sprigt.

Schizzare, v. n. sprieen, herausspri: *Scisguranza, s. f. sciagurataggine.

ben; mit Gewalt berausquellen; fig. mit Gewalt auf einmahl heraustommen, herausfahren; gli occhi infiammati pare che vogliano schizzargli fuori di testa _ la gatta schizzo fuori, bie Rage schof hervor; il fango gli schizza addosso, der Roth iprigt auf ihn; v. a. fliggiren, ein Gemahlbe ents

Schizzato, part. hervorgespriet _ fliggirt, entworfen zc.

Schizzatoja, s. f. hate, Gang in Schmelge öfen.

Schizzatójo, s. m. eine Sprige.

Schizzetture, v. a. fprigen, einfprigen, aussprigen.

Schizzettino, s. m. ein Sprigden, fleine . Sprige.

Schizzetto, s m. ein Spriechen; bas Sprigen, Ginfprigen _ ein Flintchen.

Schizzinosamente, adv. fprob, eigenfinnig.

Schizzinoso, adj. eigenfinnig, fprode, voll Bebentlichteiten, giereriich.

Schizzo, s. m. ein Sprig, Spriger, Sprige fled _ Bifden, Rrumden; io non vo questo schizzo, was mach' ich mit bem Bifchen - eine Stizze; Entwurf eines Gemanibes; fig. Entwurf, Stizze, fleiner Berfuch.

Scia, s. f. Spur, Strich, gurche vom Schiff im Baffer; far scia, f. sciare.

Sciabica, s. f. Art Res.

Sciabicare, v. n. aus bem Stegreife bem Pobel prebigen.

Sciábla, s. f. ein Gabel, Pallaid. Sciábola,

Sciabolata, s. f. ein Gabelbieb.

Sciacora, s. f. Art fleine Ochnepfe.

Sciacquadenti, s. m. Frühstück, ober Elcines Befperbrot, um einmal gu trins

Sciacquare, v. a. f. risciacquare.

Sciaquatura, s. f. Spuhlicht, Spuhle maffer.

Sciaguattamento, s. m. bas Rübren; umrühren bes Baffers zc., in einem Ges fäße.

Sciaguattare, v. a. umrühren, umschüt= teln, Fluffiges in einem nicht gang vollen Befchirr _ fpublen, abfpublen, abmas fcen, auswaschen.

Sciaguattato, part. gefpühlt, ober gerührt zc.; gefpüblt, ausgemafchen.

Sciagura unb sciaura, s. f. Unfall, Une alüd.

Sciagurataggine und sciaurataggine, s. f. Riebertrachtigteit, Bosheit, Ruchlofigs feit zc.

Sciaguratamente und sciauratamente, adv. ungluckticher Beife _ niebertrachtig, gottlofer, boshafter Beife.

Sciaguratello und sciauratello, adj. u.s. fleiner unglücklicher — fleiner Thunichte gut.

Sclaguratino, adj unbs. fleiner Thunichte

Sciagurato und aciaurato, adj ungludlic, unselig, ledig __ niederträchtig, schlecht, verächtlich __ auch flatt acollerato, s.

Sciaguratone, s. m. Erztangenichte, Erge fourte zc.

Sciaguroso, adj. ruchlos, boshaft.

Scialca, s. f. f. saíca.

Scialacquamento, s. m. Berichweigung, Berthuung, Berpraffung, Berichmens bung, Durchbringung; fig. seialacquamento della lingua, Gewasch, Geplaus ber 2c.

Scialacquante, adj. verh. ber burchbringt, peischwendet.

Scialacquare, v. a. burchbringen, verthun, verproffen, verschweigen, verschwenden; fig. non bisogna scialacquare tanta filosofia; scialacquarsi,
sich vermischen, vom Baffer, zerflieben, sich
vertieren.

Scialacquatamente, adv. verschwenderisch, uberftuffig, ohne Dog und Biel.

Scialacquato, part. burchgebracht, vers than ze.; Praffer, Schweiger, Berthuer ubermäßig, unorbentich.

Scialacquatoraccio, s. m. Grapraffer, großer Berichmender, Berthuer, ber Alles verichmelget.

Scialacquatore, a.m. ein Berfcmenber, Berthuer, Proffer.

Scialacquatrice, s. f. eine Berthuerin, Berichwenberin ; bie nichts gu Rathe

Scialacquatura, s. f. Durchbringung, Berichmendung.

Scialacquio, } s. m. Berichwendung, Scialacquo, } Durchbringung ze.

Scialamento, s. m Ausbuftung, Ausbunftung; fig. Erleichterung; dare scialamento al cuore, bem herzen Luft machen, Erleichterung verschafs fen.

Scialando, s. m. ein Lichter, Boot gum Ausladen ober Einladen.

Scialappa, s. f. Jalap; ein Purgire

Scialare, v. n. ausbuften, ausbunften; scialarsi, sich Luft machen, sich erleichstern; scialare, v. n. (ein Ausbruck bes Pöbels) sich wohl fenn lassen, sich eine lustige Stunde machen; so viet und noch mehr von einer Sache haben, bas man sich recht wohl daben besindet; vi si sciala, statt vi si sloggia, soggiare.

*Scialbare, v. a. eine Bant bemerfen, ober meißen, anstreichen; scialbarsi, fcon von Außen gleißen; sich einen guten Schein geben; feine gehler vers fteden.

*Scialbato , part. beworfen , beweißt 2c.

*Scialbatura, s. f. Tunch, Ralt, Anftrich ber Banbe.

*Scialbo, adj. (ftatt scialbato) geweißt zc.; bleich, blaß.

Scialiva, s. f. Speichel.

Scialivaro, v, n. quespuden.

Scialivatório, adj. salvirend, ben Epeichels fluß beforbernd.

Scialivazione, s. f. ber Speichelfluß.

Sciallo, s. m. ein Shawl.

Scialo, s. m. Duft, Ausbunftung; fig. Erleichterung bes Gemuths, Ergießung in Freude ze.; Belustigung; dare scialo al cuore, sein perz erleichtern, Luft machen; lo scialo delle passioni, dell' impazienza, Ausschuttung ber Leichenschaft, der Ungebuth _ auch so viel als sfoggio _ non vi è scialo, man kann sich eben nicht viel baben zu gute thun.

Scialuppa, s. f. eine Schaluppe.

Sciamannato, ta. adj. plump, tolpisch, steif, Sans Ungelent; ber weber Anstand in Kleibung, noch Fassung hat; obne Ordsnung, obne Bierathen; quel vostro serfvere alla scismannata, Euer fluchtiges hinschreiben.

Sciamare, v. n. schwärmen, wie bie Bies

Sciamatro, s. m. f. sciamito.

Sciame u. sciamo, s. m. ein Schwarm, Bienenichwarm ; fig. ein Schwarm, Schwall, großer Saute.

Sciamito, s. m. Art feibener Beug _ Tau-

Sciámo, s m. f. sciáme.

Sciampiare, v. a. ausbreiten, erweitern, ausbehnen.

Sciancato, adj. lenbenlahm, hüftlos ____ lahm; fig. mangelhaft, ichwach, unvolls fommen; le malattic rendono l'animo débole e sciancato.

Sciapidire, v. n. ben Gefchmad verlieren; pres, iseo.

Sciápido, adj. f. scípido. Sciaráppa, s. f. Jalap.

Sciare, v. a. rudmarte rubern.

Sciárda, s. f. mala sciarda, mala Zeppa, f.

Sciarpa, s f. f. ciarpa, banda.

Sciarpellaro, v. a. bie Augentieber aus einander zerren; sciarpellaro gli occhi, die Augentieber so ausbeben, baß ber Untertheil bavon hervorstebet.

Sciarpeliato, part. umgekehrt, von Augentlichern; occhio seiarpellato, ein Auge mit umgekehrten Augentles bern, so, baß ber obere Theil blutroth ift.

Sciarpellino, adj ber rothstedige Ausgentieber hat (heut gu Tage scerpellino).

Sciarra, s. f. banbel. Schlageren, Prügelen, Balgeren; fare sciarra, banbel, Schlageren ftiften, anfangen.

Sciarramento, s. m. Berstreuung, Bertrens nung; sciarramento de' giudei fatto da Tito.

Sciarrare, v. a. zerreißen; zersprengen, zertrennen, zertrummern; sciarro il naviglio in più parti __ zerstreuen, in bie Flucht schlagen; l'oste su tutta sciarrata.

Sciarráta, s. f. f. sciárra.

Sciarrato, part. getrennt _ gerftreut, in bie Blucht gefchlagen.

Sciaterico, adj. was bie Stunde burch ben Sonnenschatten weiset.

Sciaterio, s. m. die Sonnenuhr.

Sciatica, s. f. Lenbenwehe, Lenbengicht, Suftweb.

Sciatico, s. m. ber mit lenbenfcmerg, Buftweh beladen.

Sciatico, adj. dolore sciatico, gotta sciatica, Sufiweh, Lenbengicht; sciatica, Schienbeinaber.

Sciatta, s. f. Nachen, Boot-

Sciattaggine, s. f. bie Ungeschicklichteit, Unbeholfenheit; it. bie Rachlaffigteit, Schlampigteit.

Sciattare, v. a übel gurichten; entftellen; it. zerichlagen.

Sciattato, adj. entftellt zc.

Sciatteria, s. f. alter Plunber, Schurteten; it. geilumptes Gefindel.

Sciattezza, s. f. Entftelltheit, Ungeftalle

Sciatto, adj. plump, totpifch; ber in felnem Angug ober Betragen febr biniaffig, febr fchlecht ift. Sciaura, sciauranza, sciauratággine, sciaurataménte, sciauratéllo, 1. aciagura, sciaguranza ecc.

Sciauratezza, s. f. Bosheit 26 Sciaurato, part. f. sciagurato.

Scibile, adj. wisbar; it. Ales, was man wissen tann.

Sciena, s. f. Art lachs.

Sciente, adj. gelehrt, wiffend; a sciente, wiffentlich.

Scientemente, adv. miffentlich, mit Bifs fen und Billen, porfattich.

Scientificamento , adv. wiffenfchaftiich.

Scientificare, v. a. wiffenschaftlich bilben, unterrichten.

Scientifico, adj. wiffenschaftlich, gur Bif-

Scientissimo, adj. sup. gelebrt.

Scienza,) s. f. Wissenschaft; Kenntniß Scienzia, } come l'anime stiano nel mondo sù nulls scien a porto, wie die Scelen sich in der andern Wett besinden, davon weiß ich nichts; aver certa scienza di qualche cosa, von Etwas wohl unterrichtet seyn — Wissenschaft, Literatur, Gelehrtheit, Geslohrtheit; vendere la sua scienza a minuto, seine Gelehrtheit an den Mann bringen; scienza cavallerésca, die Wissenschaft, wie man seine Chre vertheidigen soll.

Scienziale, adj. miffenschaftlich.

Scienziato, adf. gelehrt, gelabrt.

Scienziuola, s. f. tleine Biffenfcaft.

Scifo, s. m. ber Moosbecher in ber Botanit.

Scifrare, v. a. entgiffern ; entrathfeln, ers

Scignere und scingere, v. a. abqurten, losgurten, aufgürten, abbinben; fig. los machen, loswinben; da que' nodi tenáci ella si scinge _ prov. chi l' ha per mal si scinge, wer es ubel niumt, mag es wieber wohl nehmen; pret. scinsi, part. scinto.

*Scigrignata, s. f. Sieb, Schmarre, beffer scirignata.

Scilenca, s. f. Ochabernat, Streich, Poffen.

Scilinga, s. f. f. sciringa.

Scilinguagnolo, s. m. bas Bungenband; romper lo scilinguagnolo, anfangen gu reben, nachbem Jemand lange keinen Laut von fich gegeben bat; bas Stillsschweigen brechen; aver rotte, o scieltto lo seifinguagnolo; eine wohlgetofte Bunge, gut Mundwert haben it.

Scilinguare, v. n. f. balbettare.

Scilinguatello, adj. und s. ber etwas flots ftert, ftammelt.

Scilinguato, adj. unb s. Stammler, Stote

Schiva, s. f. f. scialiva.

Scilla, s. f. Meerzwiebel. Scilla , eine Scintillare, v. n. funtein , fcimmern , Meertlippe in Calabrien.

Scillítico, adj. f. squillítico.

Scilloria, s. f. vulg. Berftanb, Gruge; it. bas Gehirn.

Scilocco, s. m. ber Suboft, Suboftwinb, Mittagemind (beffer scirocco).

Seiloma, s. m. und f. langes Gemaich (auch ciloma); fare uno sciloma ad alcuno; finisci ora il tuo sciloma.

Sciloppare, v. a. Oprup geben, eingeben; it. per met. liebtofen , befriedigen , be. fanftigen; però il venne co' baci sciloppándo.

Sciloppo, s. m. f. sciroppo.

Scima, s. f. Leifte, im Bau.

Scimia und scimmia, s. f. ber Affe; fig. ein Rachaffer, ein Affe; prov. dir l'orazion della scimia, heimlich über Etwas murren, fluchen; pan di scimmia, f. Adansónia.

Seimiatico, adj. afficht, affenmaßig. Scimieria, s. f. Wefferen, Rachaffung.

Scimiesco, adj. affenmäßig, nach Art ber Affen.

Scimiotto und scimmiotto, s.m. ein Zeffs chen , junger Uffe.

Scimitarra, s. f. turger Cabel, Pallafd. Scimmia, s. f. f. scimia.

Scimmione, s. m. großer Affe, Pavian; fig. ein Maulaffe.

Scimmiotto, s. m. f. scimiotto.

Scimunitaggine, s. f. Dummheit, Blobs finnigteit, Albernheit; Solpelen _ ab berner Streich , bummes Beug.

Scimunitamiente, adv. albern, bumm, ohne Ropf.

Scimunitello, adj. und s. fleiner gaffe, tleiner Maulaffe, ober etwas bumm, blob: finnia.

Scimunito, adj. bumm, albern, blobfine nig, bummtopfig; eigentlich mer burch Ermahnungen und Bestrafungen nicht kluger, nicht beffer wird, bas Gegentheil yon ammunito.

Scinco, s. m. ter Stint, Art Gibechfe in Asien und Afrika.

Scindasso, s. m. mustfalifches Inftrument, womit die Indianer bie Glephanten befanftigen.

Scindere, v. a. absonbern; pret. scisi, part. scisso.

Scingere, v. a. f. scignere.

Scintilla, s. f. bie Funte, ber gunten. Scintillamento, s. m. bas gunteln.

Scintillare, adj. verb. funteinb, schimmernd , glangenb.

alangen.

Scintillazione, a. f. bas Funteln, Schim-

Scintilletta, s. f. ein Funtchen, Bleiner Funfe; fig. scintilletta di ragione.

Scintilluzza, s. f. ein guntchen. Scinto, part. aufgegürtet, begürtet _ ab.

gurtet, ohne Gurtel.

Scio, s. m. Buftbein _ - eine Infel bes Archipelagus, moher bas Sprichwort: andare a scio, in ben Tob, ins Ber. berben geben, megen ber öftern Riebers lagen, bie man bier erlitten bat.

Scio, scio! interi bufch! bufch! bas Fes

bervieh gu verfcheuchen. Scioccáccio, s. m. s. scioccone.

Scioccággine, s. f. sciocchezza.

Scioccamente, adv. thoricht, albern, unverstänbig.

Scioccheggiare, v. n. albern, narriren, bummes Beug machen; unverftanbig, unbefonnen handeln.

Scioccherello, s. m. Rarrchen; fleiner Laffe; Gect zc.

Sciocchería, s. f. sciocchézza. Sciocchezza, s. f. Thorheit, Dummheit,

Mibernheit, Unverftanb; bummes, abs gefcmadtes Beug - Rarrheit; Unfcmads haftigteit, Schmactlosigteit.

Sciocchino, adj. etwas bumm, ein wes nig albern zc.

Sciocco, adj. unichmadhaft, gefchmadtos thoricht, narrifch, bumm, albern, abs geichmadt; unverftanbig.

Sciocconáccio, s. m. ein großer Rarr, Erznarr.

Scioccone, s. m. großer Dummkopf. Sciogliere, v. a. f. sciorre.

Scioglimento, s. m. Auflöfung, Entwis delung _ Aufruhr, Mufftanb, Unruhe im Bolle _ Berichmelgung, Auflöfung. Scioglitore, s. m. ber losmacht zc.

Sciografia, s. f. inwendige Borftellung, Abrif eines Gebaubes von Innen; in bies fem und ben zwen folgenben Bortern wird soio zwenfplbig ausgefprochen.

*Sciolezza, s. f. ber Duntel, tlug, gelehrt, ober wibig gu fenn.

Sciolo , adj. nafeweis; ber fich tlug buntt, ber gelehrt thut.

Scioltamente, adv gewandt, leicht, gefchidt, fren, parlar scioltamente, fertig, geläufig, ohne Anftop reben,

Scioltézza, s. f. Gewandtheit, Leichtigs teit, Fertigleit; scioltezza di ventre, offener Leib; scioltezza di membri, f. agiltà, destrézza; scioltézza di lingua, Geläufigleit im Sprechen, Gelchwähigleit, Schwahhaftigleit.

Sciolto, part von sciogliere, losgebuns ben, aufgelöft, fig. fren, ledig, los; i più sciolti a piangere, bie starfer weinsten — aufgelöft, geschmelzt; it. sciolto di membro, gelenk, sir, gewandt, leicht; a briglia sciolta, adv. mit verhängtem Bügel; versi sciolti, reimlose Berse; paròle sciolte, o parlare sciolto, ungebundene Rede; libro sciolto, ein roshes, ungebundenes Buch; uomo sciolto, ein freyer, undefangener Mensch; neve sciolta, geschmolzener Schnee; burro sciolto, geschmolzener Gchnee; burro sciolto, geschmolzener Butter; pietre preziose sciolte, uneingesafte Edelssteine; capelli sciolti, fren herabhans gendes Haar.

Sciólvere, v. a. f. asciólvere.

Scionáta, s. f. Scione, s. m. ein Wirbelwinb.

Scioperaggine, s. f. Dufiggang, Beits vertreib, unthatigfeit.

Scioperalibraj, s. m. Scheingelehrter, ber in Buchlaben nur vergebliche Dube macht.

Scioperare, v. a. Einen in feinen Berrichs tungen floren, ober bavon abhalten; scioperarsi, faulenzen, blauen Montag machen, sich auf die Barenhaut legen, die Arbeit liegen lassen.

Scioperatezza, a. f. Faulengeren, Untha-

Scioperativo, adj. f. scioperáto.

Scioperato, part. mußig, unbeschäftiget, subst. Faulenzer.

Scioperatonáccio, s. m. Erzfaulenzer, Erzmüßiggänger.

Scioperatone, s. m. großer Mußigganger 2c.; ein Erztagebieb.

Scioperio, s. m. Müßiggang, Faulens gercy.

Sciopero, adj. statt scioperato, s. subst. Enthaltung von ber Arbeit; un di a sciopero, sciopro, ein Fenertag.

Scioperone, s. m. Mußigganger, Faulenger, fauler Bengel; Barenbauter; ein Dummtopf, ber ju Richts taugt.

Sciopinio, s. m. s. sciupio.

Sciópro, adj f. sciópero.

Sciorinamento, s. m. die &uftung, Ausluftung, Durchluftung.

Sciorinare, v. a. tuften, austuften, burchtuften; an bie Luft hangen, Rleiber; por fig. sciorinar libri, Bucher nachfchlagen, burchblattern — schwingen; einen fars ten hieb, Stof verfesen, ftart schlagen; seiorinare il brando — seiorinare colpi; seiorinare le laudi di aleuno, Einen ausposaunen; seiorinarsi, v. r. sich guft machen, an die Luft gehen, ware Kleiber auftnöpfen, ausziehen, sich zu erfrischen — sich etwas erholen.

Sciorinato, part. gelüftet, an bie Euft gehangt zt.; it. voi avete fatto bene, per non vi riscaldare, che vi siete a cotesto modo sciorinato — gelüftet, aufgetnöpft.

Sciorre und sciogliere, v. a. losbinben, abbinden, aufmachen; losichnallen; auffnüpfen; sciogliere i cani, bie hunbe abkuppeln, lostaffen _ abnehmen, wegs nehmen, abreißen; sciogliere il ventre , feine Rothburft verrichten _ lofen, lossprechen; chiunque voi iscioglieréte sopra terra, sarà isciólto in cielo, mas Ihr auf Erben lofen merbet, foll auch im himmel los senn; scioglier la vergogna, schamlos machen; scioglier i dubbj, o simili, die Zweisel aufs lösen; sciorre la lingua, scior paróla, anfangen zu reben, sprechen; sciorre i bracchi, scior la bocca al sacco, Mues fren heraussagen; sciogliere il voto, die Gelübde halten; avere sciolto, vers rudt fenn; far il bocchin da sciorre aghetti, von Frauenzimmern, bie gu sprobe thun; sciogliersi, sich fren, losmachen , gergeben ; ichmelgen , gers fließen; sciogliersi la neve, il ghiáccio, il burro; pret. sciolsi, part. sciólto.

Scioverso, s. m. s. sovéscio.

Sciovicchiolare, v. a. bie Tauben gerftreuen, unter fie fahren; von Falten.

Scipa, s. m. maéstro scipa, ein Dumme hut, Dummtopf; beym Boccaccio.

Scipare, v. a. verberben, getreißen, gers fruppeln, verhungen, vergerren, gu Schanben machen, übel gurichten, verwüllen; scipare una cosa, stimandola poco, verichwenberisch womit umgehen; sciparsi, unrichtig gehen, gu geitig gebarren; (delle bestie) verwerfen.

Scipato, part. gerfleifcht, übel gugerichtet, verborben, verschwendet zc.

Scipatore, s. m. Bernichter, Durchbringer, Berthuer.

Scipazione, s. f. Durchbringung, Ber-

Scipidezza, s. f. Unschmachhaftigleit, Gea fcmadlosigleit; Abgeschmadtetit; abges fcmadtes, ungereimtes Beug.

Scipidire, v. n. unschmadhaft werben,

ben 'Sefchmack verlieren; fig. albern, bumm werben; pres. isco.

Scipido, adj. unfdmadhaft; abgefdmadt; albern, gefdmadtos, bumm.

Scipire, v. n. scipidire.

Scipitamente , adv. abgefchmact, lappifch, albern , bumm.

Scipitezza, s. f. f. scipidezza.

Scipito, adj. fabe, unschmachaft _ abges schmadt, bumm, einfaltig 20.

Scirignata, s. f. f. scigrignata.

Sciringa, scilinga, s. f. eine Sprife. Sciringare, v. a. fprifen, einsprifen; auch ben Urin abzapfen; sciringare uno.

Sciringone, s. m. eine Btafenjonbe bemm Steinschnitte.

Scirácco, s m. f. scilácco.

Sciroppare, v. a. mit Saft, Sprup ver-

fußeir.

Sciroppo, s. m. ein Sprup, Budersaft; fig Drangsal, Instenting, Unstüdsfall; chi vive, sta sempre soggétto a qualche sciroppo, che dispiace.

Scirpo, s. m. f. giunco.

Seirro, s. m. eine Berbaitung, eine barte Gefcwulft, bie nicht fcmergt.

Scirromatia, s. f. eine Bahartung, in ber Chirurgie.

Scirroso, adj. wie eine harte Geschwillft; pethartet.

Scisma, s. f. und m. Spaltung, Erens nung, in ber Dirche __ 3wist, Uneinigs feit zc.

Scismatico, adj. was Spaltung macht; ber von ber Gemeine abtrunnig wird; subst. ein Abtrunniger; greco Scismatico, ein Grieche, ber es nicht mit ber Romischen Rirche halt; auch Einer, ber Spaltungen macht __ ein Auswiegler, Banter.

Scissile, adj. was sich spatten läßt; piétra scissile, s. lavágna.

Scissione, s. f. bie Spaltung, Arennung. Scisso, part. von scindere, zerschnitten, gespatten, zerriffen

Scissura, s. f. (lat.) ein Rif.

Scitta'o, s. m. Art Babl ben ben Sacebas moniern zu Geheimbriefen

Scidga, s. f. ber gofcheimer ben ben Comieben.

Sciugamáno, s. m. handtuch. Sciugáre, v. a. f. rasciugáre.

Sciugatojo , s. m. Danbtud, Danbqueble. Seiuno, adj. unbereitet, nicht vorbereitet, nicht verfeben.

Scivolare, v. a. zischen, ben Laut von sich geben, ben ber Fuß macht, wenn er ausgleitet, ausglitschet _ auch ftatt cigolare, f.

Scivolata, s. f. bas Begifche, Geffirre'_

ber Laut, ben ber Kuf macht, wenn er ausgleitet _ eine Dichtart, beren Berfe fich in reimlofen Dactylis enbigen.

Sciupare, v. a. f. scipare; sciuparsi, v.

Sciupatore, s. m. Bernichter, Berichmenber, Berberber, Bermufter.

Sciupinare, v. a. verhungen, verbers ben ze.

Sciupinio , s. m. Durchbringung, Bermu-ftung.

Sciupio, s. m. Berbungung, Berwüftung. *Sciutto, adj. f. asciutto, rasciutto.

Sclamare, v. n. überlaut fchreyen; aus-

Sclamazione, s. f. Ausruf, Gefchren.

Sclarea, s. f. Scharlen.

Sclerissi, s. f. bie Augenlieberverbartung. Scleroftulmia, s. f. ichmerzhafte Augenentzundung.

Sclerotico, s. m. sclerotica, s. f. hartes pautchen im Auge.

Scocca 'l fuso, adj. (allezeit mit monna) eine folicote Beibeperson, ober faule Birne.

Scoccante, adj. verb. was abschnappt, losgeht, _ wer losdruckt, abschießt.

Scoccare, v n. abschnappen, losschnappen, losschen; v. act. losdrücken, losschießen, abschießen; fig. undermuthet ankundigen; quel, ch'or si scocca, was jest kund getdan wird __ plossich hervore, becausstofen, heransichteudern, berausswerfen mit Gewalt; scoccare un sospiro — v. n. fig. plostich betvorfommen, hervorbrechen, herandschießen, hersvorstechen, sich beren lassen; la bella aurora, che da monti scocca — io era appunto alla porta, quando scoccaron le ventun' ora, als es Vier schlig, vennero a scoccar di quaggiù tutt'e due.

Scoccato, part. abgeschoffen ic. Scoccatojo, s. m. i scattatojo.

Scoccatore, s. m. ein Schuge, ber ab-

Scocco, s. m. bas Abschießen, Cosschießen, Cosbruden; fig. lo scocco della sentenza, ber Ausbruch bes Urtheils fino allo scocco delle due ore, bis auf ben Ectag zwen Ubr.

Scoccobrino, s. m. f. sconcobrino.

Scoccoláre, v. a. abbeeren, bie Beeren vom Bachholber 2c.; abmachen, abpfluschen; fig scoccoláre, barbarismi, o simili, Schniber auf Schniber wiber die Reinheit der Sprache machen.

Scoccoláto, part abgebeert 20.; for unb beutlich; rein, pur; una scoccolata bugia, eine berbe luge; un' gra scoccolata, eine gange Stunde. Scoccoveggiare, v. n. liebaugeln, löffeln, bublen; v. act. fcheren, veriren, jum Beften haben.

Scodare, v. a. ftusen, bie Pferbe.

Scodato, part. Stunfcman; geflutt; putta scodata, prov. ein pfiffiger ichlauer Bogel; ichlauer, burchtriebener Buche.

Scodella, s. f. Rapf, Suppennapf — bie Suppe seibst; se io non mangio scodella, non mi par mai ne desinare, ne cenare, wenn ich teine Suppe esse 28. Scodellare, v. a Suppe in einen Rapf thun; sig. umschmeißen, umwerfen.

Scodellaro, s.m. ein Napfmacher, Aöpfer. Scodellato, part in den Rapf gethan. Scodelletta, s. f. ein Räpfchen, tleiner Scodellina, Mapf; it. das Schibtraut. Scodellino, s.m. Napfchen; scodellino d'una tazza da caffè, o símile, Unterssichalchen, Untertasse ber Kiinte.

Scodinzolare, v.n. fcmangeln; mit bem Schwange mebeln, madeln.

Scofacciere, v. a. breit quetichen, platt

Scofacciato, adj. gequeticht, breit, flach. Scoffina, s. f. s. scruffina.

Scoffinare, v a. rafpeln, reiben. Scoffinato, adj. gerieben, gerafpelt.

Scoffinato, adi. gerteven, gerapett. Scoffone, s. m. (Combard.) f. calzerone. Scoglia, s. f bie atte haut, fo bie Schlans ae ablegt; fig. Unjug. Rleib _ ein gelb.

Scogliato, adj. (mit benttem o) gefchnits ten, entmannet; cavallo scogliato, Pferd, das geriffen; Ballach.

Scogliera, s. f ein Rlippenriff, eine nachte Felfenreibe.

Scoglietta, s. f. fleine Schale. Schuppe, __ ein Plattchen, Schieferchen; acoglietta di rubino.

Scoglietto, s. m. fleine Rlippe, fleiner

Scoglio, s. m. Alippe; scoglio o piramide, gerade aus bem Baffer vorragende Alippen — Brude, benm Dante — Schale von Ruffen zc. _ haut, fo bie Schlange ablegt.

Scoglioso, adj. flippig, voll Rlippen.

Scognominare, v. a. ben Bunahmen, Rahmen nehmen.

Scognoscenza, s. f. Unerfenntlichfeit. Scojare, v. a. ablebern, ichinben, bie baut abzieben.

Scojátto, s. m. s. scojáttolo.

Scolagione s f (scolagione

Scolagione, s. f. (. scolazione. Scolajo, s. m. f. scolare.

Scolamento, s. m Ftug, Abflug, Ablauf. Scolare urd scolajo, s. m. Schuler; Lehrling, Scholar, Scolare, v. n. und scolarsi, v. r. abfiles Ben, aussließen, laufen, fließen; v. act. bas Raffe wovon ablaufen laffen; abs tropfen, absidern laffen.

Scolareggiare, v. n. ale ein Schüler hans bein, ichulermaßig verfahren.

Scolaresca, s. f. bie Schülerichaft; bie Schüler; Soufen Schüler.

Scolaresco, adj. fculerhaft, fculermaßig. Scolaretto, s. m. fleiner Schuleriunge. Schulburiche.

Scolarino, s. m f. scolaretto.

Scolastica, s. f. bie Scholaftit, icholaftis

Scolasticamente, adv. icolaftich, ichule maßig; scolastico, s. m. ein Scholaffiter, ein Domherr, Stifisberr, ber ben Domichulen vorsteber; la scolastica, bie icholastiche Theologie; alla scolastica, adv. ichulmaßig; nach Schulerart. Scolastico, s. m. ein Scholastice; it. ein. Schulvorsteber.

Scolativo, adj. ben Abfluß beforbernb. Scolato, part. abgefloffen, burchgefeintet. Scolatojo, s. m. ein Abfluß, Abgug, Rins ne, Goffe.

Scolatura, s. f. was abfließt; abgetropfelt ift, Abfluß.

Scolazione und scolagione, s. f. ber Tripper, Camenfluß.

Scolese, s. m. ber Schleimmurm.

Scólia, s. f. scóglio.

Scoliaste, s. m. ein Scholiaft.

Scolino, s. m. Golbbiftel. Scolio, s. m. Scholium, Unmerkung.

Scollacciato, ta, adj. mit blogem Balfe; mit entblößter Bruft.

Scollare, v. a. losmachen, abmachen, was geleimt ist; ben keim benehmen — Etemas, z. B. einen Rock, ausschneiben, schweisen, diweisen, das ber hals nicht bebeckt werbe — vom halse nehmen, z. B. das Joch; scollare il giogo, scollársi, abipringen, was geleimt ist — it. sich vom halse schaffen; scollarsi un debito il giogo.

Scollato, part. abgemacht, losgemacht, was geleimt war — einwärts ausgeschnits ten; geschweift, z. B. ein Rock, bamit er ben hals nicht bebecke; veste scollata — mit blogem halfe.

Scollatura, s. f. ber geschweifte Schnitt eines Rleibes am halfe.

Scollegamento, s. m. Arennung, Abtrens nung ac.

Scotlegare, v. a. trennen, abtrennen, abs fonbern.

Scollegato, part. abgetrennt ac.

Scollinare, v. a. über bie Bugel, Anboben geben.

Scollo. s. m. ber Schlig am Frauenhembe. Scolmare, v. a. bas Das ftreichen, abs ftreichen; bas Aufmaß weaftreichen.

Scolo, s. m. ber Fluß, Abfluß, Ausfluß, Auslauf; bas Ablaufen, Rinnen, Berfidern; dare scolo, o dare lo scolo alle acque, ad un lago, bem Baffer, einem Gee ben Abjug peischaffen.

Scolopendra, s. f. Maffet, Affet, Zaufenbfußler; scolopendra marina, bie Rereide.

Scoloramento, s. m. Blaffe, Berichiefung ber Farbe.

Scolorare, v. a. entfarben; die Farbe be: nehmen; blag, bleich machen; scolorarsi . verfchießen, abschießen; bie Karbe vergeben, bie Farbe verlieren; fich ents farben ; bleich werben.

Scolorimento, s. m. Entfarbung; bas Abichießen , Bergeben ber garbe, Blaffe. Scolorire, v. n. scolorirsi, v. r. fich ents farben; bie Farbe abichießen, verichießen; bleich werben; pres. isco.

'Scolorito, part. entfarbt; verschoffen; bleich, blaß, matt zc.; quadro scolo-rito, ein verschoffenes Gemablbe; viso scolorito, ein blaffes Beficht.

Scolpamento, s. m. Rechtfertigung, Ent:

schuldigung.

Scolpare, v. a. rechtfertigen, entichulbis gen , von einer Unschuldigung frepipres chen; scolparsi, fich verantworten, fich rechtfertigen.

Scolpire, v. a. graben, ftechen, eine Fis gur in Stein, Detall; ein Bilb fchnis gen, fcneiben in Solg; fig. legge, immagine scolpita nel cuore, ins pers gegrabenes, gepragtes Wefes, Bilb; fig. scolpire le parole, die Borter rein, beutlich aussprechen; pres. isco.

Scolpitamente, adv. beutlich, bell, rein; gang vernehmlich; fig. flar, fichtbarlich . handareiflich.

Scolpito, part. begraben, geftochen; gez fchnitten, gefchnist _ beutlich ausgefprochen; paróle scolpite.

Scolpitura, s. f. scultura _ Geprage, Bilonis.

Scolta, s. f. Bache, Schilbmache.

Scoltare, v. a. f. ascoltare. Scolturesco, adj. bilbhauerifch; bilbhauer:

maßig. Scombavare , v. a. begeifern ; mit Beifer beschmieren.

Scomberello, s. m. ein Sprengwebel. Scombiccherare, v. a. frigeln, hahnen fuße machen, Papier verschmieren zc. Scombiccherato, part. beschmiert ac,

Scombinare. v. a. verwieren, gerrut-

Scombinazione, s. f. f. sgominio. Scombro, s. m. Matrele, ein Geefiic.

*Scombuglio, s. m. f. scompiglio.

Scombujamento, s. m. s. scompiglio, disperdimento, auch Berfinfterung.

Scombujare, v. a. zerftreuen, verfcheuchen, in Schreden, in Furcht feben; gerrutten; in Unordnung bringen - verfinftern, ver; buntein.

Scombujáto, part. verideucht, eridredt - verbuftert, verbuntelt.

Scombussolare, v. a. f. scombujáre. Scombussolato, part. gerftreut, gerrut-

Scommentato, adj. (bastimento) ledes

Scommessa, s. f. bie Bette; fare una scommessa, eine Bette anftellen; metten, pariren; pérdere, guadagnare, vincere la scommessa, die Bette ver lieren , gewinnen.

Scommesso, part. gerlegt, gerfallen, getrennt, aus ben gugen gebracht; von einander getrieben, led; verlecht, vers

lechget - gewettet.

Scommettere, v. a. auseinanber nehmen ; aus den Sugen treiben, loder, led machen, frennen, gerrutten, gerlegen; fig. verunreinigen , gufammenhegen zc.; wete ten, pariren; scommettere tutto il suo, um fein bab und But metten; pret. scommisi, part. scommesso.

Scommettitore, s. m. ein Better _

Berheger, Friebensftorer.

Scommezzare, v. a. in zwen gleiche Theile theilen, gleich theilen, theilen, gertheis .

Scommiatare, v. a. beurlauben; scommiatarsi, fich beurlauben, Abichieb neb-

Scommiatata, s. f. Abschied; far scommiatata, Abichieb nehmen; fich beurlauben.

Scommintato, part. beurlaubet.

Scommodare, v. a. f. scomodare.

Scommodità, s. f. f. scomodità. Scómmodo, adj. scómodo.

Scommosso, part, von scommuovere, bewegt zc.

Scommoviniento, s. m. Bewegung, ftarte Regung, Erichütterung , Berruttung; la pazzia è un intérno scommovimento della mente; fig. Aufstand, Aufruhr.

Scommovitore, s. m. ber rege macht; ber erreget.

Scommovizione, s. f. f. scommovimento. Scommozione, s. f. bie Ericutterung, ftarte Bewegung; it. ber Aufruhr, bie Emporung.

Scommuovere, v. a. fart bewegen; rege machen , erichüttern , gerrütten ; fig. bes unruhigen, in Aufruhr bringen; il popolo fu scommosso... Génova fu tutta scommossa a guéra.

Scommodare und scommodare, v.a. befcweren, beläftigen; Ungelegenheit machen; laftig, befcmerlich, verbrießlich fallen; scommodarsi, fich Muhe geben, fich in feiner Rube ftoren laffen , fich uns gelegenheit machen.

Scomodato, part. beschwert, beläftiget zc. Scomodézza, s. f. f. scomodità.

Scomodissimo, adj. sup. sehr lästig 2c. Scomoditá, scomoditade, scomoditate, s. f. Befdwerlichteit, Befdwerbe, eas ftigteit, Ungelegenheit, 3mang, Unges mach.

Scómodo unb scómmodo, adj. laftig, befcwerlich . ungelegen, verbritflich fre.

Scompagináre, v. a. in Unordnung brins gen , gerrutten , verruden ; scompaginarsi , in Unorbnung tommen ; fich verruden , fich gerrutten.

Scompaginato, part. verrudt, in Unorb. nung gebracht zc.

Scompaginazione, s. f. bie Bermirrung, Umtehrung, Storung ber Dronung.

Scompagnamento, s. m. bie Scheibung, Trennung; Ungleichheit , Mangel an Proportion zwischen Dingen, Die neben einander find.

Scompagnare, v. a. trennen, icheiben, absonbern , eigentlich von Dingen , bie vergefellichaftet find, bie fich paaren, unb figurlich, bie megen Gleichheit ober Proportion fich zusammen schicken; fig. scompagnare un quadro, von einem Bes mabibe ein Anderes, welches fich bagu fchict, wegthun _ ber Gefellichaft berauben, machen , baß Jemand allein fen; scompagnarsi, fich von Gines ober Mich: rerer Gesellichaft trennen, von Ginem ober Debreren weggeben, bamit man allein fenn.

Scompagnato, part. gefchieben, getrennt zc.; ohne Gefellichaft; allein; ohne ben Gegenstand , ber mit bem anbern ein Paar ausmacht.

Scomparire, v. n. eine Sache gegen bie anbere abfallen; nicht fo gut, nicht fo fcon aussehen, nicht in bie Augen fals len _ verschwinden; pres. scomparisco, pret. scomparii, scomparvi, part. scomparito, scomparso.

Scompartimento, s. m. Gintheilung, Abs theilung; Ginrichtung , Anordnung ber Theile.

Scompartire, v. a. eintheilen, vertheilen, abtheilen, bie gehörige Orbnung treffen.

part. vertheilt , Scompartito, abge

Scompensare, v. a. hin und her benten. Scompiacere, v. n. miffallen.

Scompigliamento, s. m. eine Berruttung, Störung, Unordnung, Bertehrung.

Scompigliare, v. a. verwirren, in einans ber mirren , ein Gemirr machen ; gerrute ten, in Unorbnung bringen; scompigliar la matássa, ben Strahn verfigen; fig. scompigliò tutta l'Italia, er gers ruttete gang Stalien; scompigliar la fantasia, machen , baß Ginem ber Bers ftand ftille fteht; baß Ginem bie Gebans ten worüber vergeben.

Scompigliatamente, adv. verwirrt, Mucs

unter einander; unordentlich.

Scompigliato, part, verwirrt; unorbents lich, gerruttet; alla scompigliata, adv. scompigliatamente.

Scompiglio, s. m. Berwirrung, Berrut-

Scompigliume, s. m. Birrwarr, Gewirr, Birreren, vermirrtes Brug.

Scompisciare, v. a. befeichen, anseichen; scompisciarsi, v. r. fich befeichen _ bas Baffer nicht langer halten tonnen; fein Baffer laffen muffen; (auf bem Giches felbe) feichen; mi scompiscio, es feis dert mid; scompisciarsi per paura, por gurcht in bie Gofen feichen; scompisciarsi delle risa, o per le risa, fich balb befeichen; fich balb zu Schanden lachen 2c. ; far le panche scompisciar di risa, machen, baf fich Alle gu Schans ben lachen.

Scompiscione, s. m. ein großer, graulis der Fehler.

Scomponimento, s. m. Berlegung, Arene nung ber Theile, Auflofung _ Bermir-

Scomporre, v. a. gerlegen, trennen, bie Theile bes Bangen, auflofen - in Uns ordnung, unter einander bringen; aus bem Gefchicte bringen; verberben, rere wirren; ogni corpo si scompone, e dispar come neve a poco a poco scomporre i capelli _ scomporsi, feine Lage, Stellung, Miene veranbern; fig. scomporsi nel volto, fein Beficht, feine Diene verftellen; verwirrt ausfehen; pres. scompóngo, pret. scompósi, part scompósto.

Scomposizione, s. f. Berwirrung, Ents stellung, Berstellung; la scomposizione dinota passione.

Scompostezza, s. f. Unehrbarteit, Unans ftanbigteit, in Stellung, Sitten, Rlei-

Scomposto, part. verwirrt, unorbentlich

ze.; scomposto nel viso, ber permirtt ausfiebt.

Scompuzzare, v. a. burchftanfern ; mit Beftant erfüllen; fig. co'loro fetidi aliti di parole maldicenti scompuzzano ogni assembléa, mit ihren verleumberiichen Bungen vergiften fie eine jebe Befellichaft.

*Scompuzzolare, v. a ben Etel benehmen, wieder Appetit machen; scompuzzolársi, v r. wieber Appetit friegen

*Scomunare, v a. entimenen; bie Gemeinfchaft brechen, verberben ; scomunarsi, abgeben; fich abfondern , fur fich bleiben

*Scomunato, part. abgesonbert, von ber

Gemeinschaft entamenet.

Scomunica, s. f. ber Bann, Rirchenbann; fulminare la scomunica, in ben Bann thun; scomunica maggiore, ber Bann, ber unter ber Strafe ber fleinen Greoms munication (scomunica minore) allen Umgang mit bem Berbannten perbiethet. Scomunicagione, s. f. f. scomunica-

Scomunicamento, s m. bas Ercommunicis ren bas Muflegen bes Rirdenbannes.

Scomunicare, v. a. in ben Rirchenbann thun; von ber Gemeinbe ausschließen.

Scomunicato, part. in ten Bann geiban; faccia da scomunicato, ein vermuniche tes Geficht; Geficht gum Unipepen zc.; fig. verwunfct; abicheulich, gottlos; lingue scomunicate, gottlese Bungen. Scomunicatore, s. m. ber in Bann thut. Scomunicazione unb scomunicagiono, s. f. ber Rirchenbann; f. scomunica.

Scomuzzolo, s. m. wenig, ober gang und gar nichts; Bort ber Lehrmeifter gegen bie Rinber, wenn fie ihre Lection gang und gar nicht wiffen; voi non no sapéte scomuzzolo, 3hr habt feinen Buchftaben bavon gelernt.

Sconcacadore, s. m. f. sconcacatore. Sconcacare, v. a. bescheißen; mit Dred beschmieren; sconcacarsi, fich bescheis Ben, in bie hofen fcheißen _ Ginem febr Roth thun, nicht langer halten tonnen; mi sconcaco, es thut mir Noth.

Sconcacato, part. beschiffen ac. Sconcacatore, s. m. ein hofenfcheißer. Sconcacciare, v. a. megjagen, fortjagen; verfcheuchen.

Sconcatenáto, adj. ohne Berbinbung, uns jufammenhängenb.

*Sconcennatamente, adv. unanstanbig, unschicklich.

Sconcentrato, adj. was sich vom Mittels punct entfernt.

Sconcertamento, s. m. f. sconcerto. Sconcertare, v. a. ben Bobliaut ftoren, bie Uebereinstimmung verhindern ; irre machen , ftoren, vermirren, bas Cons cept verructen; in Unordnung bringen ; sconcertare il piano, le misure ecc., di alcuno. Ginem einen Streich burch's Concept machen, feinen Plan verrücken.

Sconcertatamente, adv. unordentlich, permirit.

Sconcertato unb sconscrtato, part. aus ber Ordnung gebrocht ze. , f sconcertare; capo sconcertato (consertato) e fuor di sesto, ein ichmarmerischer Rouf.

Sconcertatore, s. m. ein Storer, Bet mirrer.

Sconcerto . s. m. Storung einer Uebere einftimmung _ Bermirrung, Berrute

Scone ézza, s. f. eine Unehrbarteit (in Stell lung und Geberben) , Unfchicflichfeit, ichlechter Unftanb; Unanftanbigfeit

Sconcia, s. f frifches Defenftud, Erfrie fdung bes Sauerteiges.

Sconciamente, adv. unanständig; mit fclechtem Unftanbe; unidictich, unebrbar _ fdimpflich, mit Schimpf unb Schande; so ne partirono sconciamente gewaltig, übermäßig; battere sconciamente, erichredlid gerprügeln _ folecht; erbe sconciamente condite.

Sconciamento, s. m. Diffandlung, fcimpf. liche unichitliche Entstellung _ Bermirs rung, Unordnung.

Sconciare, v. a. ju Gruhbe richten, ju Schanben machen; verberben, aus bem Befchide bringen; befchabigen; übel gue richten _ in Unordnung bringen, pers mirren _ in Verlegenheit feben , Roth machen; sconciar se, per acconciár altri, fich anbern Leuten gu Gefallen Roth machen - authalten; verhinbern, ein Runftwert in einer Art Ballfpiel ber Florentiner, in welchem ber Ballon mit ben Sugen fortgeftogen und gefchlagen wirb (giuóco del cálcio) - sconciarsi, es einer Frau unrichtig geben ; it. sconciarsi una gamba, o un picde, cin Bein brechen, ober es fich verrenten, fich ben Ruß vertreten.

Sconciatamente, adv. s. sconciamente. Sconciatore, s. m. Giner von benen, fo verhindern, bag bie Begenparten ben Ballen im Spiele del cálcio nicht treffe, nicht gurudichlage _ ein Berberber, Ber.

Sconciatura, s. f. ungeitige Frucht ober Geburt _ eine Difgeburt, von Gewach: fen ; fig. unzeitige Beburt, elenbe Chrift ein Unform, ungeftaltetet Menfc, Rrüppel.

Sconciaturella, s. f. eine fleine, unzeitige Geburt.

Sconciaturina, s. f. ein Meines, unzeitiges Gefchopf.

Sconcio, s. m. Berlegenheit, Ungemach, Unfchicklichfeit, Schaben, Berberb; a sconcio di alcuno, qu Gines Schaben, einem Anbern gur Laft; le cerimonie sono di grande sconcio alle faccende, bie Complimente find ein großes hinders niß in Geschäften.

Sconeio, adj. nicht gepust __ ruchlos, bofe, unehrbar, unanständig, was sich nicht schieft __ wunberlich, seltsam __ sehr schwer; übermäßig groß; peccati aconci, lo apendere aconoio, aconcia letizia __ verborben; it. rauh, steil; it. verrentt, pertreten __ ungestattet, hässich, töligich, steif, strüppelig __ unsorbentlich; unter einanber; andavano molto aconci.

Sconcludere, v. a. einen Tractat, Unterhandlung floren, abbrechen; machen, baß nichts gu Stande tomme.

Sconclusione, s. f. bie Aufhebung, Abs brechung einer Unterhanblung zc.

Sconcobrino und scoccobrino, s. m. ein Gautler, Gautesfpieler.

Sconcordanza, s. f. unrichtige Bortfus gung.

Sconcordia, s. f. 3wictracht, 3wift, une einigfeit, Diffeligfeit.

Sconcorporare, v. a. s. scorporare.

Scondito, adj. ungewürzt, ungemacht, unschmachaft; fig. abgeschmacht, als bern zc.

Sconfacevole, adj. unpaffent, unschiedlich. Sconferma, s. f. die Bestatigung.

Sconfermare , v. a. bestätigen, beträftigen.

Sconfessare, v. a. uneingefländig fenn, in Abrede jenn, läugnen, baß man Etwas gefant ober gethan; sconfessare scritta, o carta, feine hanbschrift verläugnen.

Sconficcare, v. a. die Rägel ausziehen, entnageln, nagellos machen.

Sconficcato, part. entnagelt, nagellos. Sconfidanza, s. f. das Mistrauen.

Sconfidare, v. n. nicht trauen; Mistrauen haben.

Sconfiggero, v. a. auf's haupt schlagen; ben Feind ganglich schlagen; erlegen; fig. niederschlagen, bestürzen; i mali sconfiggono i nostri ánimi; pret. sconfissi, part. sconfitto.

Sconfiggimento, s m. f. sconfitta.
Sconfiggitore, s. m. ber in bie Blucht fchlagt et.; ber gangtieb übermattiget; gu Boben fchlägt, ben Beinb erlagt.

Sconfiggitrice, s. f. bie ganglich überwalltiget, nieberschlägt.

Scon

Sconfitta, s. f. gangliche Rieberlage ber Beinbe, volltommener Sieg; dare la sconfitta, mettere in isconfitta, aufs baupt ichlagen, volltommen bestegen.

Sconfitto, part. von sconfiggere, erlegt, gefchlagen 22.3 nagellos, los.

*Sconfittura, s. f. f. sconfitta.

Sconfondere, v. a. beschämen, ju Schanben machen; in Bermirrung bringen; part. sconfuso.

Sconfortamento, s. m. Abrathung; Abbringung vom Berhaben; Biberrathen.
Sconfortare, v. a. abrathen, wiberrathen.
Einen von feinem Berfag aberingen,
es ihm außreben __ ben Muth benehmen,
bange machen __ sconfortarsi, ben
Muth finten laffen; verzagen.

Sconfortato, part. abgerathen ze.; vers gagt, niedergeschlagen, betrübt, troftlos.

Sconforto, s. m. Bergagung, Treulofigs teit, Betrübniß.

Scongiugnimento, s. m. Azennung, Abetrennung, Absorberung.

Scongiuntura, s. f. f. scongiugnimento. Scongiuramento, s. m. Befchwörung ... inftanbiges Bitten, Fligen.

Scongiurare, v. a. beschwören; im Rahmen Gottes besehlen, Etwas zu thun; scongiurare alcuno, Einen exorgiren, ben Leusel in Einem beschwören, daß er aussahre; scongiurare il demonio, ben Teuset bischwören — Einen mit schweren Eibschwören und Flücken zu bewegen suchen, daß er Etwas thue ober unterlasse — instandigst bitten.

Scongiurato, part. beschworen zc.

Scongiuratore, s. m. Beschworer ber Geis fter, Teufelsbanner.

Scongiurazione, s. f. Beichwörung, Bauberfegen; scongiurazione dei demoni, Teufelebeichwörung, Erorziemus; Berichwörung, Bermunichung.

Scongiuro, s. m. Befchwörung ber Geis fter; Befchwörung, Bufchwörung — fie bentliches, inftanbiges Bitten.

Sconnessione, s. f. ber Mangel an Bu- fammenhang; Die Loderheit.

Sconnesso, part. ungufammenhangenb; was feine Berbindung hat; abgetrennt.

Sconnettere, v. a. nicht binben, nicht ges hörig gusammenhängen, ohne Busams menhang. ohne Orbnung schreiben, ober reben; pret. sconnessi, part. sconnesso.

Sconocchiare, v. a. abspinnen (ben Blache vom Roden); fig. bie Schuffeln aussieren, rein austfien.

Sconocchiáto, ta, part. (rocca) abges fponnen, vom Roden.

Sconocchiatura, s. f. bie Reige, ber Reft an einem Roden, fo man ju fpinnen ans aefangen.

Sconoscente, adj. verb. unertenntlich, unbantvar _ ungeschliffen, grob _ uns bekannt; ber fich mit Richts bekannt ges macht; vivere, fare una vita sconoscente, ein unbefanntes, rubmlofes Les ben führen.

Sconoscentemente, adv. ohne Ginsicht, ohne Renntniß, aus Unwiffenbeit.

Sconoscenza, s. f. Unertenntlichteit, Uns

Sconóscere, v. n. sconóscersi, v. r. unertenntlich fenn; pret. sconobbi , part. sconoscente; sconosciuto hat eine gang andere Bebeutung, f.

Sconoscimento, s. m. Unerfenntlichfeit. · Sconosciutamente, adv. unbefannter Beis . fe; beimlich; ohne bekannt gu fenn, ober obne fich ju ertennen ju geben.

Sconosciuto, part. unerfannt _ ruhm. les _ unbetannt.

Sconquassire, v. a. zettrümmern, zers fdmettern.

Sconquassato, part. gertrummert, ger fcmettert.

Sconquassatore, s. m. Berberber, Bernichter.

Sconquasso, s. m. Berftorung, Bermus ftung, Untergang.

Sconsacrare, v. a. entheiligen, entweihen. Sconsenso, s. m. vulg. die Einwilligung; Erlaubnis.

Sconsentimento, s. m. Mißbilligung, Michtgenehmigung.

Sconsentire, v. n. nicht billigen; nicht einig fenn, ober nicht jugeben.

Sconsertare, v. a. f. sconcertare,

Sconsertato, part. f. sconcertato.

Sconsideránza, s. f. s. consideratézza, Sconsideratamente, adv. unbebachtsam,

unbedadtig, unüberlegt, unbefonnen ze. Sconsideratesza, s. f. Unbebachtsamfeit, Unbedacht, Unbefonnenheit, Unüberlegts

Sconsiderato, adj. unbebachtfam, unbebachtig, unbesonnen; prese l'armi sconsiderato, (hier adv.) unbebachtfamer Beife 2c.

Sconsiderazione, s. f. Unbebackt, Unübers legtheit.

Sconsigliare, v. a. abrathen, wiberras then, ausreben; sconsigliare alcuna cosa ad uno, sconsigliare uno di alcuna cosa, Einem Etwas widerrathen.

Sconsigliatamente, adv. unvorsichtig, un-

befonnener Beife,

Sconsigliatézza, s. f. Unbebachtfamteit zc. Sconsigliativo, adv. abrathend, abmab. nend, waxnend.

Sconsigliato., part. abgerathen, wiberras then _ unbefonnen, unvorsichtia.

Sconsolamento, s. m. f. sconsolazione. Sconsolare, v. a. franten, muthlos mas den, betrüben.

Sconsolatamente, adv. obne Freude, fum: mervoll, traurig; vivere sconsolatamente.

Sconsolato, adj. unb part. befümmert, betrubt, traurig, freudenlos; non fa per te di star fra gente allegra, vedova sconsolata in vesta negra.

Sconsolatório. adi. betummernb, trantenb.

Sconsolazione, s. f. Rummer, Drangfal, Schmerz.

Scontare, v. a. abrechnen, abziehen von einer Gumme _ einen Theil ber Schulb bezahlen oder abverdienen _ Gegenreche nung machen.

Scontáto, part. abgerechnet, abgezogen. Scontentamento, s. m. Unjufriebenheit, Mifvergnügtheit, Mifvergnugen, Bers brug.

Scontentare, v. a. migvergnügt machen; ärgern, fränken 20.; scontentársi, miße vergnügt fenn; nicht gufrieben fenn; fich worüber ärgern.

Scontentato, part. migvergnügt, ge: frantt zc.

Scontentézza, s. f. scontento, s. Scontento, s. m. Ungufriebenheit, Dig. vergnügen, Berbruß 2c.

Scontento, adj. unjufrieben, migvergnugt, perbricklich, trauria.

Scontessitura, s. f. s. scombinazione, disordinamento.

Scontinuare, v. n. nicht fortfahren, auf: bören.

Sconto, s. m. Abrechnung, Abzug.

Scontorcente, adj. verb. ber Berbrehungen-macht, ber fich windet.

Scontorcere, v. a. breten, verbreben, minden; scontorcere il viso, la bocca, bas Beficht, ben Mund vergerren; scontorcersi, v. r. sich frümmen, sich zusams menwinden; fich winben, por Comerg sich frümmen; pret. scontorsi, part. scontorto.

Scontorcimento, s. m. Arummung, Bers trebung; Bergerrung, Binbung. Scontorcio, s. m. f. scontorcimento.

Scontorto, part. verberbt, frumm; (von Derfonen) fchief, trumm, gebogen, tros

Scontraffére, v. a. f. contraffére.

Scontraffatto, part. entftellt, ungeftalt, baflic, unformlich.

Scontramento, s. m. Bufammenftof, Begegnung.

Scontrapparsi, v. n. unb r. bas Gleichges wicht verlieren; fcmanten.

Scontrare, v. a. antressen; (alcuno) scontrarsi (con uno, in uno), Einen antressen, Einem begegnen, auf Einen ober Etwas stoßen — sich begegnen, auf einander stoßen; scontrare, gegen etwas Anderes halten, damit vergleichen (eine Rechnung, oder sonst Etwas); nach rechnen, die Rechnung nachsehen; scontrar male, es schlecht tressen; übel anstommen, einen schlimmen Borfall haben. Scontrata, s. s. bie Begegnung, Jusams menkommen.

Scontrato, part. angetroffen 2c.; f. scon-

*Scontrazzo, s. m. ein ungefähres Scharmügel __ eine auffallenbe, fonderbare Begegnung, fonderbarer Borfall, Gegenftand, ber Einen aufftößt.

Scontrévole, adj. vergleichbar, ausgleich

Scontrinello, s. m. Meiner Borfall, geringer Gegenstand, Gegner, ber Ginem begegnet.

Scontro, s. m. Begegnung, Antreffung
— Gegenstand, ber Ginem begegnet; Bors
fall, was Ginem in ben Weg kommt,
aufftogt — ber Gegner, auf ben man von
ungefähr ftögt,

Sconturbare, v. a. ftoren, in Unruhe fegen; sconturbarsi, in Unruhe gerathen, uns ruhig werden.

Sconturbo, s. m. bie Störung, Beunrus higung; it. bie Unrube, Befturgung.

Sconvenenza und scovenienza s. f. Uns anstandigkeit, Unschlichkeit; unschickliche, ungebührliche Behanblung Unübereins ftimmung.

Sconvenevole, adj. unanständig, unschide lich, unehrbar; unangemessen; ungeborig.

Sconvenevolemente, adv. f. sconvenevolmente.

Sconvenevolezza, s. f. Unanständigkeit, ungebuhrniß, Unschidlichkeit.

Sconvenevolmente und sconvenevolemente, adv. unanstandig, unschicklich, ungehörig.

Sconveniente, adj. verb. unanständig, ungebührend, unehrbar, unschiedlich.

Sconvenientemente, adv. f. sconvenevolmente.

Sconveniénza, s. f. f. sconvenénza.

£ '

Seonvenire, v. n. nicht gutommen, fich nicht gehören, nicht laffen, nicht fteben; fich nicht schieden, unschiedlich, unanftanbig, unangemeffen, nicht proportios nirt sepn; nicht passen; pres. sconvengo, sconvieni, pret. sconvenni, part. sconvenuto.

Sconvenuto, part. mas fich nicht gehöre te; mas Einem nicht guftanbig mar.

Sconvolgere, v. a. umtehren, vertehren, umftogen; gerrütten; tutta l'Asia sconvolsero; sconvolgere lo stomaco, Etel, uebetkeit, heben im Magen verurssachen, Sinem übel machen — Ginen wovon abbringen, gu etwas Anberem bes reben; non ti lasciár sconvolgere, laß Dich nicht bereben — verbrehen, vers renten; pret. sconvolsi, part. sconvolto.

Sconvolgimento, s. m. Berwirrung, Berrrung, Berbrehung.

Sconvolgitore, s. m. ber verwirrt, Uns orbnung, Berruttung macht.

Sconvolto, part. umgetehrt, umgeftogen, gerruttet __ verbrehet, verrentt; einwarts gebogen, verbogen.

Scope, s. f. Birte __ ein Befen _ Staubbefen , Staupenschlag.

Scopajola, s. f. eine Art Uente; it. eine Art Singvogel.

Scopamaro, s. m. Art fleines Segel, f. coltellacci.

Scopamestieri, s. m. ber oft umfattelt; ber nicht lange ben einerlen Profession bleibt zc.

Scopapollai, s. m. ber bas Guhnerhaus ausfeget - Ruchenjunge.

Scopare, v. a. tehren, austehren mit bem Befen __ ftaupen, ben Staubbefen geben; peitschen __ ein gand burchstreichen , burchwandern __ Einem seine Gedanbe anthun , feine Fehler unster die Leute beingen; egli ha scopato più d'un cero, fig. er ist lange mitges laufen; er ist abgefaumt zc.

Scoparo, scoparuola, s. m. Befenbinber. Scopato, part. geftaupt, getehrt za

Scopatore, s. m. ein Kehrmann; ber austehret; scopatori, Art Leute, bie fich geißeln.

Scopatura, s. f. bie Stäupung, ber Staupenschlag — öffentlicher Bischer Auspuger; dare, toccare una scopatura, Einen öffentlich aushungen; einen tuchtigen Filg vor allen Leuten friegen.

Scope, s. f. bie Ohreule; der Ubu.

Scoperchiare und scoverchiare, v. a. ben Deckel, die Stürze abnehmen; Etwas aufdecken.

Scoperchiato und scoverchiato, part. aufgebedt.

Scopérta und scoverta, s. f. Enthectung;

far la scoperta, fig. recognosciren, austunbicaften ; auf Runbichaft ausgeben ; alla scoperta, öffentlich.

Scopertamente unb scovertamente, adv.

offentlich. unoerholen.

Scoperto und scoverto, s. m. eine Blos se, bloker, unbedeckter Ort; allo scoperto, adv. unbebict, fren, im Fregen, bloß; rimanére allo scoperto, teer ausgeben, nachfteben muffen, in ber Bahlung.

Scoperto unb scoverto, part. entbedt, entblößt; unbebedt; andare a fronte scoperta, ungescheut, ohne Scheu, getroft einbergeben, ober fich feben laffen ; fig. guerra scoperta, offenbarer Arieg.

Scopertura und scovertura, s. f. cine Bloge; unbedecter Ort, und, die Ents

bedung, Entblogung.

Scopetino, } s. m. ein Birtenwald, Bir. Scopeto, } tenbuich.

Scopetta, s. f. Burfte, Rehrburfte, Rehri wifd, Rehrbefen.

Scoppettare, v. a. austehren, abtehren, ausburften, ben Unrath abburften.

*Scopettiére, s. m. ein Fuselier.

Scopo, s. m. bas Schwarze ober bas Beiße, mornach man gielt _ bie Abs ficht , ber Bweck, Enbzweck, fo man fich porfest.

Scópolo unb scópulo, s. m. (lat.) f. scó-

glio.

Scoppiabile, adj. mas plagen, fnallen

Scoppiacuore, s. m. Betlemmung; ridere a scoppiacuore, bis jum Berbers flen lachen.

Scoppiamento, s. m. bas Plagen, Anale

len . Beripringen, Berplagen.

Scoppiante, adj. verb. plagent, fnallend, geripringenb.

Scoppiare, v. n. berften, gerberften, plagen, gerplagen, fpringen, gerfpringen; fig. nicht langer an fich halten, es nicht lans ger aushulten fonnen; scoppiare tacendo, scoppiare sotto il peso, nicht langer ichweigen, Die gaft nicht tanger tragen connen _ hervorbrechen, bervortommen, entstehen; il fulmine scoppia dalle nubi _ scoppiava per gli occhi il duolo _ il fuoco scoppia dall' altro _ plagen , Enallen, frachen, wie ein Schuß _ fpringen, gerfpringen, ber Flintenlauf zc.; scoppiare delle risa, o dalle risa, balb vor lachen bersten; scoppiare di rabbia, d'invidia, di fiele, o simili, vor Buth ze. bers ften, plagen, scoppiare a uno il cuóre di checchessia, Ginem bas Berg im Beibe wehthun; febr nabe geben; scoppiare, von coppia, ein Paar trennen, die Sunde von einander tuppeln.

Scoppiata, s. f. Anall, Plat, Krach. Scoppiato, part. geplagt, gersprungen erboft, entruftet; ella sarebbe di stizza, e di veleno scoppiata, ber Bift, Born hatte fie umgebracht _ eniftanben, hervorgebrochen, bergetommen; egli non e di dura pietra scoppiato, er ist aus teinem Stein gefprungen _ aufges fprungen, geplagt, aufgeriffen; un sacco scoppiato __ entpaaret, allein; i frati non debbono uscir del convento scoppiati.

Scoppiatura, s. f. Anall, Arach; Sprung,

Rif.

Scoppiettare, v. n. plagen, Iniftern, fpringen, wie bolg im Brennen. Scoppiettata, s. f. Rnall, Plat, Befnis

fter _ Flintenfduß.

Scoppietteria, s. f alle Füseliers.

Scoppiettiere, s. m. Fufetter.

Scoppiettio, s. m. Geplat, Gefnall, Gefrach; bas Rnallen, Dlagen.

Scoppietto, s. m. fleines Geplas, Ge-praffel _ Flinte.

Scoppio, s. m. Knall, Plat, Krach, Schlag; sentir primo lo scoppio, e poi il baleno, f. baleno; eine flinte; fare scoppio, fig. Lärm, Auffehen mas

chen; auffallen; la virtu a prima vista non fa quello scoppio, che fa una sfolgorante bellézza.

Scoprimento und scovrimento, s. m. bie Entbedung, bas Entbeden.

Scoprire und scovrire, v. a. aufbeden, abbeden; scoprirsi, v. r. fich aufbeden, entbloßen; scoprire, entbeden, erbliden, gemahr meiben, ober gum Borfchein brins gen _ offenbaren; scoprirsi ad alcuno, fich Ginem entbeden, offenbaren _ erfahren, babinter tommen; scoprire una pratica, hinter einen beimlichen Umgang tommen; scoprir paese, o terra, band, unbefanntes gand von fern feben; fig. Ginen ausforichen, Rachriche ten einholen _ recognosciren Steinschale abarbeiten _ bie Bliebmaßen ausarbeiten, an Bildfauten; scoprire un altere, per ricoprirne un altro, prov. ein voch aufe, bas andere gufto: pfen; scoprir gli altari, aus ber Schule ichmagen; ein Geheimniß ausplaubern.

Scopritore, s. m. ein Entbeder; ber entbecti.

Scopritrice, s f. Entdeckerin.

Scopritura und scovritura, s. f. Entbedung.

Scópulo, s. m. s. scóglio.

Scopuloso, adj. felfig, von Selfen.

Scoraggiare, v. a. ben Duth benehmen, muthios, verzagt machen ac.; scoraggiarsi, den Duth sinten oder fallen taffen, Ginem ber Duth vergeben.

Scoraggiato, part. muthlos, Eleinmuthig,

Scoramento, s. m. bie Muthlofigfeit, Rimbergeschlagenheit, Bergagtheit.

Scoráre, v. a. f. scoraggiare.

Scorato, part. muthlos, verzagt zc.

Scorbacchiamento, s. m. f. scornacchiamento.

Scorbachiare, v. a. Ginen verleumben, verlaffern; verkleinern; Gines Fehler auss pofaunen, beschimpfen.

Scorbacchiato, part. beschimpft, verlas ftert, verleumbet.

Scorbiare, v. n. tleden; Rledfe, Tintens tedfe machen.

Scorbio, s. m. ein Rled', Alede, Tintens `fled'; fig. ein Gelled', Rlederen, etwas unvolltommenes.

Scorbutico, adj. fcorbutifc, vom Scharbod angegriffen.

Scorbuto, s. m. Scorbut, Scharboff.

Scorcare, v. n. und scorcarsi, auffteben, aus bem Bette fteigen, nicht mehr liegen bleiben.

Scorciamento, s. m. Abfürzung, Berfürs

Scorciare, v. a ablürgen, perfürgen; scorsciare la strada, pen fürgesten Weg nehmen; it. v. n. statt sare scorci, s. scorcio.

Scorciato, part. verfürzt, abgefürzt — abgefürzt, abgelediget, in Bappen. Scorciatoja, s. f. ein Quergang; Beg,

wo man nuher geht.

Scorcio, s. m Artürzung, __ bie lesten Aage eines Monaths, das Ende einer Jahreszeit; lo scorcio del meso, dell' autunno, della siera, del giorno, ber Ausgang der Messe; die Reige vom Kasge __ bejondere, jettsame Lage, Stellung, Berzerrung; fare scorci di bocca, den Mund verzerren _ Mahleren ins Kurze; essere, o stare in iscorcio, ins Kurze gemahlt sen; fare scorci, ins Kurze gemahlt sen; fare scorci, ins Kurze mahlen; vedére, o ssmili in iscorcio, setwas versurgen, ins Reine den; ridurre una cosa in iscorcio, Etwas versurzen, ins Reine bringen.

Scordamento, s. m. Bergeffenheit - Berfimmung; Storung ber harmonie.

Scordante, adj. verb mas ben Bobifflang fort; unbarmonifc, unftimmig _ unein: ftimmig, mighellig _ uneinig.

Scordanza, s. f. Berftimmung __ Unftimmigteit, Mangel an harmonie in ben Berten ber schönen Kunfte, besonbers in ber Tontonst __ Uneinstimmigteit, Misbelligkeit. 3wietracht — Wibrigkoit der Gesinnungen.

Scordare, v. a. verstimmen; v. n. nicht aufammen tlingen, nicht übereinstimmen

ungleich fenn, nicht zusammen paffen ; il liuto scorda col violino, die Laute tlingt nicht zur Geige; scordarsi, (di una cosa) Etwas vergessen.

Scordato, part. verftimmt _ uneinig _ vergeffen.

Scordeo, s.m. Scorbien, Bafferinoblaud, Bafferbathengel.

Scordévole, adj. vergeftich; uneingebent unftimmig, uneinstimmig, wibrig, une ertraglich, ungleich.

*Scordia, s. f. f. discordia. Scordio, s. m. f. scordeo.

Scoreggia, s. f. Peitsche von Leber _ ein Riemen.

Scoreggiare, v. a. peitschen, bie Peitsche geben, tarbatichen _ farzen.

Scoreggista, s. f. Dieb mit ber Peitsche __ bie peitsche; buffone, buffonersada scoreggia, da scoreggiate, ein abgesschmachter Spaßmacher, hanswurft; absgeschmachte Possen; Jorn.

Scoreggisto, s. m. ein Dreschslegel.
Scoregere, v. a. sehen, erblicken; ansichtig werden, unterscheiden wahrnehmen (mit dem Geschut); sedrsi per quattro visi il mio aspetto stesso leiten, sühren, den Weg weisen; begleiten unterscheiden, erkennen; scorgere la voce, Eines Stimme kennen; farsi scorgere un balordo, o per balordo, ignorante, tristo ecc., seine Dumms, beit, Unwissenbeit, Bosheit ze. an Tag geben, oder verrathen; farsi scorgere, sich auslachen lassen; sich dem Spott Underer, dem Gelächter aussehen; pret. scorsi, part. scorto.

Scorgitore, s. m. ber erblidt, siehet, wahrs nimmt; scorgitore della via, Wegweis

fer, Führer, Geleitsmann.

Scoria . s. f Schladen von Metallen; scoria del piómbo, Glatte; ridurre in iscorie, zu Schladen brennen hammerichtag.

Scoriazione, s. f. bas Brennen zu Schlas den.

Scorificare, v. a. von Schlacken reinigen, Metalle burch bas Feuer reinigen.

Scorificatojo, s. m. Scherbel ober Biegel gum Scorificiren, ju Schladen gu bren, nen.

Scorificazione, s. f. Gewinn ber ebeln ... Metalle burch ben Schmelzofen.

Scorillo, s. m. ber Schorl, Turmalin. Scornabecco, s. m. bas Befentraut, Pfries

mentraut. Scornacchiamento, s. m. Sohneren, Spots

teren, Gespott. Scornacchiare, v. a. s. scorbacchiare.

Scornacchiata, s. f. f. scorbacchiamento. Scornacchiato, part. perspottet, ausgelacht.

Digitized by Google

Xxx

Scornare, v. a. bie horner abstoffen, abs Scorporo, s. m. Absonberung, Austhesbrechen; fig. beschämen, beschimpsen, bung eines Theils vom ganzen Kapital, scines Capitals in einer handelsgesells narsi, sich es zur Schande rechnen, sich schanden, es für eine Schande ansehen.

Scornato, part. enthörnert, vermust; mit abgestoßenen Bornern __ beschämt, besschimpft, geschändet, zu Schanden gesmacht; rimanere scornato, tornarsene scornato, mit ber langen Rase bavon zieben, mit Schande bebecht werben __ beccheico scornato (ein Schimpfs wort) schändlicher Bornerträger.

Seornatura, s. f. bie hornlosigfeit; bas Abftogen bes horns.

Scorneggiare, v. a. um fich ftoffen, mit bem porne ftoffen.

Scorniciamento, s. m. Ginfaffung; Bierath um Eiwas herum.

Scorniciare, v. a. mit Rarnichen, Gefims fen ober Rrangen zieren.

Scorno, s. m. Beischimpfung, Schimpf, Sohn, Spott, Schanbe, Beschämung, Scham; pien d'amoroso scorno fare, recare scorno ad alcuno, Einem einen Schimpf anthun; avere a scorno, verachten; o selici animali, che avete a scorno la chiarezza del giorno; tenersi a scorno qualche cosa, Etwas sur eine Beschimpfung hatten

Scorodopráso, s. m. s. aglioporro.

Scoronaro, v. a. enteronen, ber strone berauben, bie Rrone abnehmen _ bie Baume topfen, abtopfen, befchneiben,

Scorpare, v. a. mader freffen, fich tuchs tig anfreffen.

Scorpena, s. f. Seescorpion, Drachen-

Scorpio, s. m. s. scorpione.

Scorpioide, s. m. Scorpionfraut.

Scorpione und scorpio & m. ein Scorpion.

Scorpione und scorpio, s. m. ein Scorpion _ ber Scorpion , im Thiertreis; scorpione marino, Seescorpion.

Scorpionista, s. m. vulg. ein Augenbiener, falicher Menich.

Scorporare, v. a. Etwas von dem Sansgen, von der Maffe, worin es einverleibt ist, abtrennen, absondern; scorporare i beni materni, das Mütterliche von ber ganzen Masse der Erbschaft absondern __ ein Capital aus dem handel nehmen __ ausschließen, von einer ganzen Gesellschaft, deren Mitglied Einer war.

Scorporo, s. m. } Absorberung.

corporo, s. m. Absonbetung, Austesbung eines Theils vom ganzen Kapital, eines Capitals in einer Handelsgesell: schaft, eines Canbgutes von den übrigen; fare uno scorporo — fig. uno corporo di borsa, eine Geleusgabe — Ausschließung von einer Gesellschaft, der ren Mitglied Einer war; scorporo, statt beni scorporati, capitale scorporato, abgesonderte Güter, ausgehobenes Capital.

Soorrazzare, v. n. herumftreifen, herums fomarmen , berumftantiren _ ftreifen , Streiferenen machen, plunbern.

Scorreggere, v. a. verschlechtern, inbem man verbeffern will.

Scorrente, adj. verb. fließenb, laufenb; fclupfenb.

Scorrenza, s. f. der Durchfall, Durche lauf.

Scorrere, v. n. fließen, rennen, laufen (wie Fluffe, Raber, herabfallenbe Grbe und Steine von Bergen), herabichießen, fort: ober herabrollen, ichnell fahren, glite ichen, ichlupfen, butchichlupfen; un freddo orrore mi scorre per le vene, per le ossa; scorrer col cervello. überschnappen, berrudt im Ropfe were ben; it fich hinreißen laffen; einen Schniker aus Berfeben begeben; scorsegli la penna; v. a. ftreifen, Streife: renen machen _ burchlaufen, burchreifen, burchwanbern, burchftreichen; scorrere tutta la città, l'Italia _ scorrere un libro, una scrittura, ein Buch, eis ne Schrift flüchtig burchgeben, überlefen; scorrer la cavallina, o il prese, bas Ralb austreiben; herumschwarmen, berumflantiren; scorrere il ventre ad alcuno, den Durchfall haben.

Scorreria, s. f. Streiferen; Plunderung bes gandes.

Scorrettácoio, adj. fehr fehlerhaft; (di persóne) fehr unorbentlich.

Scorrettamente, adv. fehlerhaft, wnriche tig; vivere scorrettamente, ausges laffen, unordentlich leben.

Scorrettissimo, adj. fehr unordentlich, gang ausgelaffen; (di scrittura) fehr fehlerhaft, fehr unrichtig.

Scorrettivo, adj. verberbenb; mas Schas ben thut, mas verschlimmern tann.

Scorretto, adj. fehlerhaff, unrichtig, voll Schniger; unberichtiget; fig. unorbentlich, lieberlich, ungezogen.

Scorrevole, adj babinstreichend, babins eilend, flüchtig, vergänglich was leicht auf: und abläuft, wie bas Seil einer Rolle flüssig schlüpserig.

Scorrezione, & f. Feblerhaftigfeit, Uns richtigkeit; Ochreibfehler.



Scorribanda und scorribandola, s. f. ein Bang, ein Spaziergang, ein Ritt, Spazierritt, eine fleine Lour; daro o far una scorribanda, o scorrihandola _ mai non era dì, che non facessero co' loro cavalli alcuna scorribanda.

Scorridore, s. m. ber recognosciren reis

Scorrimento, s. m. bas Rinnen, Flie: Ben ; Ablauf , Abfluß _ bas Gleiten , Ausschlupfen; fig. scorrimento nel peccato, Gunbenfall _ Streiferen ze.

Scorritojo, adj. (nodo) eine Schleife, Schlinge.

Scorrubbiarei, v. r. fich ärgern, fich erbogen, fich entruften, aufgebracht merben, fic ereifern.

Scorrubbiato, part. aufgebracht, er-

Scorrubbioso, adj. higig; ber fich leicht erboßt zc.

Scorrucciánte, adj. Occhi scorruccianti , zornfunkelnde Augen, ein grimmiger Blid.

Scorruccio, s. m. Betrübniß, Schmerz, Arauer.

Scorsa, s. f. f. scorrimento; fig. leichte furge Ueberficht; dare una scorsa a un libro, a una scrittura ecc. sin Buch burchlaufen, burchfeben ein Lauf wohin; bisogna che faccia prima una scorsa in qualche luogo, ich muß worher einen gauf wohin thun ein übereilter Schritt, eine Uebers eilung.

Scorseggiare , v. n. Seerauberen treis

Scorserella, s. f. ein Gangelchen; ein turger Bang wohin; eine gang tleine Reife.

Scorsivo, adj. mas burchschlägt, Durchfall macht.

Scorso. s. m. Berfeben, Fehler aus Unachtsamfeit; egli ha fatto uno scorso di lingua, er hat sich versprochen, es ist ihm entfahren; er hat sich ver-schnappt; scorso di costumi, Berberbe niß ber Sitten.

Scorso, part. von scorrere wischt _ verborben , mangelhaft verlaufen , verfloffen , vergangen ; il mese, l' anno scorso, ber vorige Monath, bas vorige Jahr _ geplunbert zc.

Scorsójo, adj. (cappio, o nodo) tine Schleife, Schlinge.

Scorta, s. f. Führer, Begweifer, Bes Scorticato, part. gefchwunden zc.

gleiter, Gefahrte _ Seleit, Schi geleit, Bebeden, (auch) bewachen Beleit, Schirms ein Transport von Lebensmitteln gur Armee.

Scortamente, adv. gescheit, flug, bes butbfam.

Scortamento , s. m. Bertargung Begleitung gur Gicherheit, Bebechung.

Scorture, v. a. (mit buntlem o) abturs gen, fürger machen, scortarsi, fürger werben.

Scortare, v. a. (mit hellem o) geleiten, ficher fortbringen; beden, gur Sicherheit begleiten.

Scortato, part. (mit bunftem o) abgefürzt 2c.

Scortato, part. (mit hellem o) escortict, gebectt ze.

Scortecciamento, s. m. bie Abrinbung, bas Abrinben, Abichalen.

Scortecciare, v. a. abrinten, icalen, abs fcalen, bie Rinbe abmachen.

Scortecciáto, part. abgerinbet, abges fchält zc.

Scortése, adj. unhöflich, unartig.

Scortesemente, adv. untofflich, unartig, ungezogen ze.

Scortesia, s. f. unhöflichkeit, unartigkeit, Grobbeit, trogige Begegnung; usare, o fare scortesia, unhoflich begegnen; Gis nem Ungelegenheit machen.

Scorticamento, s. m. bas Schinden, Abs fdinben.

Scorticapidocchi, s. m. Geighale, farger Kilz.

Scorticare, v. a. schinden, abschinden; bas gell abziehen _ ichalen, beichalen, abichalen; fig. Ginen rupfen, fcropfen , mit Lift um bas Seinige bringen, ausgieben _ fig ichinden; über die Gebuhr abzwingen, erpreffen; prov. tanto ne va a chi tiene, quanto a chi scortica, ber hehier ift fo viel werth als ber Stehler; chi non sa scorticare, intacca la pelle, ein Pfuicher verbirbt das pandwert; scorticare se, perché altri ingrassi, andern Leuten gu Gefals len fich felbst schaben; pelle, che non puòi vendere, non la scorticare, s. pelle; scorticare il pidócchio, fcinben und fcaben; targen; fcarren; scorticarsi, mit ber haut bezahlen, fterben.

Scorticaria, s. m. ein Schlagnes, Fifchs garn.

Scorticativo, adj. anfressend, mas bie Gins geweibe gerfrift:

Scorticatojo, a m. ein Deffer gum Schins ben _ Schinbgrube, Schinberen, Schinbs anger.

Scorticatore, s. m. Schinder ; fig. ein Leuteschinder

Scorticatoria, s. f. f. scorticaria.

Scorticatura, s. f. eine Beschindung, Streifung ber haut ... ber abgestreifte Theil ber haut, bas abgeschundene hauts chen.

Scorticavillani, s.m. Bauernplader; ber bie armen Bauern fcinbet.

Scortificazione, s. f. Schindung, Befchins bung.

Scortichino, s. m. ein Schlachtmeffer gum Abziehen ber haut.

Scortinare, v. a. die Courtine eines Bolls werte niederwerfen, abtragen.

Scorto, s. m. (mit buntlem o) furger Ber griff; Auszug.

Scorto, part. von scorgere, erblickt, ges merkt __ gescheit, klug, verschmist, vers ftanblich, vernehmlich; lingua scorta, __ geleitet, gesuhrt.

Scorza, s. f. die Schale, Rinde; di scorza di castagna, fastanienbraun; fig. poet. der Leib; die sterbliche hulle _ Rußenseite einer Sache; la scorza di cipolla, (in der Conchyl.) die Zwiebelichale, die Bernsteins auster.

Scorzále, adj. zur Rinde gehörig?

Scorzare, v. a. schälen, abrinden scorzarsi, sich schälen; seine haut ables gen _ fich ausziehen; scorzatevi del vecchio peccato, leget die alte Sünde ab.

Scorzone, s. m. Art fehr giftige Schlange; it. ein bummer, grober Rert, Schlinget, Bengel _ ber getiegerte pan.

Scorzonera, s. f. Scorzoner, Schlangens mort, scorzonera bianca, Bockbart, haberwurgel.

Seorzuto, adj. rinbig, mit einer Rinbe vers feben, bebedt.

Scoscendere, v. a. einen 3meig abschneiben, abbrechen, scoscendersi,
auch scoscendere, v. n. sich spalten, senten, bersten, sich von einanber thun, pret. scoscesi, part scosceso.

Scoscendimento, s. m. Rif, Deffnung, Absturz _ ein Bruch an einem Berg ober Fels, ber tief gesuntene Theil einer Ebes ne, bas Senten.

Scosreso, part. von scoscendere, abger ichnitten, abgebrochen (von 3meigen)

gerriffen, versunten, gespaltet; (von Bers egen und Ebenen) jähe, abschüffig; monti scoscesi, rocche scoscese ... abschüffig; fig. zu Grunde gerichtet, gerstört; villäggi scoscesi.

Scosciare, v. a. die Schenkel ausrenten; scosciarsi, die Schenkel bis gum Berrenten aussperren.

Scoscienziato, adj. gemiffentos.

Scoscio, s. m. Abschuß, Absturg.

Scossa, s. f. Stoß, Erschütterung _ ploglis cher Regenguß, Plagregen.

Scossare, v. a. rutteln, fcutteln, ftos . fen.

Scossetta, s. f. fleiner Stof.

Scossio, s. m. bie Flachfichwinge.

Scosso, part. von scuotere, erfcüt. tert, geschüttelt; beraubt; d'arme scosso.

Scostamento, s. m. Entfernung, Abweis dung, Abruchung 2c.

Scostare, v. a. entfernt; bepfeite schafe fen; wegrüden, wegschieben ze.; scostarsi, auf die Seite zurückteten, sich entfernen; abweichen; scostarsi dalla veritä, dal costume.

Scostato, part. weggeschafft, entfernt ___ abgewichen.

Scostumatamente, adv. ungezogen, wiber bie guten Sitten, wiber Sitten unb Ge- wahnheit.

Scostumatézza, s. f. scostume.

Scostumato, adj. ungefittet, unartig, unbofito, ungezogen, grob __ ents wohnt.

Scostume, s. m. Ungezogenheit, Unartigs feit.

Scotano, s. m. Farberbaum, Gelbholg, Fuftel.

Scotennare, v. a. bie Schwarte, bie hant, abziehen.

Scotennato, s. m. bas Schmeer vom Schwein _ ber Speck, ber an ber Schwars te ift.

Scotennato, part. mit abgezogener haut ohne Schwarte.

Scotimento , s. m. Gerüttel, Gefcuttel, Gefcuttel, Gefcutter, bas Rutteln, Schutteln; Ersfcutterung.

Scotiterra, adj. u. s. m. ber bie Erbe er-

Scotitojo, s. m. burchbrochene Schuffel, Sieb, ober Reg, ben gewaschenen Salat und befgleichen ablaufen gu laffen; Salat-

Scotitore, s. m. ber fcuttelt; ber er-

Scotitrice, s. f. bie fouttelt, erfout.

Scoto, s. m. bunne Gariche; Rafc.

Scotola, s. f. big Schwinge, ben Flachs ju

Scotolare , v. a. ben glache fdwingen ; folagen.

Scotolato , part. geschwungen , vom Flacis.

Scotolatura, s. f. bie Spreu, bie Blache. hachel, welche benm Schwingen abs

Scotomatico, adj, mit bem Schwindel behaftet.

Scotomia, a. m. Schwindel.

Scotta, s. f. Molfen ... Mau, die Begel an den Enben unten am Borb fest gu maden.

Scottamento, s. m. bas Berbrennen, bie Beichabigung ber Banb, bes Muns bes ze. burch bie Berührung allzuheißer Dinge.

Scottante, adj. verb. mas verbrennt.

Scottare, v. a. verbrennen, alk bie gins ger 26.; scottare con acqua bollente, bruhen, abbruben; febr bart aufs Screate, adj. f. scriato. fallen, webe thun; scottarsi, v. r. fich brennen, fich verbrennen; fig. anrens bis ungehorfom fartn. men, anlaufen, fich bie Finger verbrens nen; fich unvermuthet Schaben; mi sono scottato; scottare, v. n. brennen, allaubeiß fenn; fig. la soglia snotta, er bart fich nicht bliden laffen, Schulden megen; it. chi si sonto scottar, tiri a se i piedi, o le gambe, o simili, prov. wer fich getroffen fühlt, ber verbeffere Std).

Scottato , part, verbrannt , verbrüht ; fig. angerennt, burch Schaden flug gemorben.

Scottatura, s. f. Branb, Brandschaben; Brandwunde.

Scotto, s. m. Mahlzeit, fo man in Gaft. höfen thut; stare a scotto, dufammen effen _ bie Beche, bas Gelage; prov. pagar lo scotto, bie Beche bezahlen, bafur bußen.

Scovacchiare, v. a. f. scovare.

Scovere, v. a. aus bem Lager treiben , bas Bilb; scovar la lepre, ben bas fen aufjagen, ftobern; fig. entbeden; scovare gli andamenti d' alcuno, Gines Thun und Baffen ausforiden; binter Gines Schliche tommen.

Scovato, part. aufgejagt, aufgetrieben, auf gestobert zc. Scoverchiare, scoverchiato, scoverta,

scovertamento, scoverto, scovertura, scovrimento, scovrire, scovritura, f. scoperchiare ecc.

*Scoviglia, s. f. f. spazzatúra.

Ssozia . s. f. eine Boble, Krumme im Bau.

scotolare i capelli a uno, auf ben Ropf. Scozzare, v. a. bie Rarten aus einander mifchen, fie mengen.

Scozzetta, s. f. bie Biefenterche.

Scozzonare, v. a. ein Pferb abrichten, gurciten, baß es wenigftens bie grobften Fehler ablege _ Ginen abrichten , gus ftusen. ftusen.

Scozzonatore, s. m. ber bie Pferbe ans fanglich abrichtet.

Scozzonato, part. abgerichfet ic.; fclau gewißiget, abgerichtet, jugeftußt.

Scozzone, a m. ber bie Pferbe gum erften Mabl zureitet, ihnen bie grobften Frhler abgewöhnt.

Soralla, s. f. eine Art Kinderspiel im Mits telalter.

Scramare, v. a. f. esclamare.

Scranna, s. f. Felbftuhl; eine Bant; Ges richtestuhl.

Scredente, adi. verb. miggläubig, ungläus bia, ungehorfam, partnädig.

Scredere, v. p. nicht glauben.

Screditare, v. n. in Migcredit bringen; ben Grebit ichmalern, verrufen, ·fdregen.

Screditato, part. ber in Diferebit fiebt te.; verrufen, verfchrien; merci sureditate.

Screditévole, adj. was feinen Glauben, teinen Grebit verbient."

Scredito, s. m. Rifcrebit; übler Ruf; mettere in scredito, in übeln Ruf bringen, verrufen, perfcprepen.

Seremento, s. m. f. escremento.

Scremenzia, s. f. bie Braune, Rebl fuct.

Screpazzare, v. a. f. scoppiare, cre-

Screpolare, v. n. aufipringen, fpringen , foligen , berften , Rige fries gen zc.

Screpolato, part. gesprungen, gebors ften gc.

Screpalatura, s. f. \ Rtg, Rif, Sprung, Spalt. Screpólo, s. m.

Scréscere, v. n. abnehmen, fallen; pret. scrébbi, part. seresciuto.

Screspare, v. a. bie Rungeln, Falten fortichaffen ; glatten ; scresparsi , V. n. und r. bie Rungeln verlieren, fich

*Screzia, s. f. f. screzio.

Screziare, v. a. ichedig, buntichedig mas chen zc.

Screzitto und screzitto, part. iche dig, buntichedig, vielfärbig, fledig, fprent- lich.

Screziatura, s. m. Buntfarbigfeit, Bunt-

Screxio, s. m. 3wift, Berbruß; Uneinigs teit; Berbramung von verschiebenen Fars ben, Buntichedigfeit.

Scristo u. scresto, adj. schmächtig, schlant, schwach, bunn.

Scriba, s. m. (lat.) ein Schreiber, Abichreis ber scribi, die Schriftgelehrten (biblis Icher Ausbruch).

Scribacchino, s, m' ein Bintelfdreiber, ... Eintentledfer.

Scricchiolare, v. a. Inifictn, Increscen, flitten, flappern; prov. scricchiola sempre la più trista ruota, f. ruota.

Serichiolata, s. f. Getnifter, Getnart; Gestlire, Getlapper.

Scriccio, s. m. Zaunkönig; fig. ein Bericciolo, kleines artiges Bubchen ober Madchen.

*Scrigna, s. f. f. scrigno.

Scrignetto, s. m. fleiner Budel - ein. Raftchen.

Scrigno, s. m. ein Buckel, boder _ ein Schubkaftchen.

Sorignuto, adj. budlig, hoderig ges fcmeift, ausgeschweift, ausgeschweift, ausgebogen, bauchs zunb.

Scrima, s. f. f. scherma.

Scrimaglia, s. f. Bertheibigung, Gegene webre.

Scriminatura , s. f. ber Strich , bie Abtheilung ber haare auf ber hirne ichale.

Scrinare, v. a. bie haare aufbinden, auss einander machen.

Scrinato, part. ber gerftreute, herumbans gende haare bat.

Scristianersi, v. n. und r. ben chriftlis den Glauben abichwören, ein Renegat werben.

Scritta, s. f. eine Schrift, Aufschrift __ eine Berichreibung, foriftlicher Bertrag; it. Chebunbmig.

Sorittáccio, s. m. alte Papiere, fclechte Schreibereven, Schmieralien.

Acritto, s. m. f. scrittura _ Panbidrift; pno scritto elegante, eine zietliche Danb

in iscritto, schriftlich; mettero in iscritto, schriftlich ausses, versassen; licenza in iscritto, eine schriftliche Erstaubniß.

Scritto, part von serfvere, gefchrieben; it. per sim. geftreift, ftreifig, gemobelt, gemuftert.

Scrittojo, s. m. Schreibftube, Stubiers ftube.

Scrittore, s. m. ein Scribent, Schriftsteller, Schreiber, abschreiber.

Scrittorello, s. m. unbebeutenber Schrifts fteller.

Scrittoria, s. f. (greca), Auffchrift über bie griechischen Schriften in ber vatitanis fchen Bibliothet ju Rom.

Scrittura, s. f. Schrift, Geichtlebenes, Schreiberen; mettere, o' dare in serittura, auffcreiten, nieberfchreiben, auffes gen- bie heilige Schrift bie Stripetur, Buchhalteren.

Scritturabile, adj. was ins Buch eingetras gen werben tann.

Scritturale, s. m. ein Buchhalter; auch Schreiber in Gerichten et. il primo soritturale di un Procuratifre

Soritturale, adj. foreiberifch, jum Schrefs ben gehorig.

Scrifturare, v. a. eine Schulb ober Schulbforberung ins Buch eintragen, im Sanbel.

Scritturata, adj. gelehrt, belefen.

Scritturista , v. m. ein Schriftgelehrter, Mubleger ber heiligen Schrift.

Sorivacchiare, v. a. ichlecht ichreiben ; mit allerlen Schmieralien bas Papier be-Bledfen.

Scrivaneria, s. f. Buchhalterftelle; Schreis berbienft, Copiftenftelle.

Scrivania, s. f. Schreibcommobe, Schreib:

Serivente, adj. verb. schreibend; ber schreibt.

Scrivere, v. a. schreiben __ aufichreis ben, eintragen __ schreiben, abfaffen, verfertigen __ guschreiben, beymeffen, scrivere a cortesia, a vizio ecc., gur höflichkeit, zu einem Fehler aus rechnen.

Sorivibile, adj. fchreibbar, mas man fchreis ben tann.

Seriziato, adj.- f. screziato.

Scrizione, s. f. bas Schreiben, bie Schreie bung,

Scroba, s. f. f. fossa.

Scrobiccolo, s. m. bie Berggrube.

Scroccare, v. a. schmarozen; auf Anberer Rosten zehren; scroccare un pasto, ein Essen umsonst bavon tras gen.

Scroccatore, s. m. f. scroccone.

Scrocchetto, s. m. fleiner Schmaros ger.

Scrocchiare, v. a. prellen; betries

Scrocchina, s. f. f. scrocco.

Berocchino, s. m. Schmaroger.

Scrocchio, s. m. Urt Bucher im Einkauf einer Sache, weit unter ihrem Berthe; pigliar lo scrocchio, fig. sich verseben, fich irren.

Scrocchione, s. m. Bucherer.

Scrocco, s. m. Schmarogeren _ Schmaroger, auch statt scrocchio, s.

Scroccone, s. m. ein Erzschmaroger _ ein Preller, Gaubieb.

Scrocifiggere, v. a. vom Rreuze abnehimen.

Scrofa, s. f. eine Sau, Buchtfau; it. met. Rebsweib, hure, auch ftatt scrofola, f. it. bas hoderichte an einem Baum, ber ben Brand hat.

Scrofagcia, s. f. garftige Sau _ garftiges Beibebilb; eine garftige Sau.

Scrófano, s. m. f. scropena.

Scrofola , s. f. Drufe, Rropf am Bals.

Scrofolária , s. f. Braunwurz , ein Kraut.

Scrofoloso, adj. bruficht, tropfartig.

Scrofula, s. f. f. scrofola.

Scrollamento, s. m. das Madela, Mütstein; Stoßen; scrollamento di testa, Ropfschüttein.

Scrollapennagehi, s. m. ein Stuger, Bierbengel.

Scrollare, v. a. schütteln, rutteln, erschütstern; scrollare il capo, mit bem Kopf schütteln _ schwingen.

Scrollato, part. geschüttelt, gerüttelt z.

Scrollo, s. m. bas Rutteln, Gerüttel, Bactein, Erichüttern _ auch Schwins gung.

Scropolo, s. m. ein Scrupel, Art Gei wicht.

Scropuloso, adj. (lat.) höderig, rauh, ungleich.

Serosciare, v. n. einen Laut von sich geben, wie frische Semmein, wenn man fie brudt, ober wie ber Sand, worauf man beift, schnorpen, fnirichen; this stern; v. a. machen, baß Ctwas knor. pelt; secche fave scrosciano, wallen, rauschen, strubeln, wie siebendes Basfer.

Scrosciata, s. f. Gefnifter, Gefcmors pel.

Scroscio, s. m. bas Strubeln, Rauschen, Geräusch bes Wassers, im Sieden, das Dräuschen vom Regen _ Geräusch, Ges rassel; scroscio di risa, überlautes Ges lächter.

Scrostamento, s. m. bas Ubrinden ze.

Scrostare, v. a. die Rinde, Kruste abnehmen; scrostarsi, v. r. die Kruste verlieren; sich abrinden; sich abs schälen.

Scrostato, part. abgeriabet zc.

Scrostatura, s. f. f. scrostamento; it. bie Stelle, wo bie Rinbe ober Rrufte meg ift.

Saroto, s. m. ber hobenbeutel, bas Seros tum.

Scrotocele, s. m. ber hobenbruch.

Scrunare, v. a. bas Dehr, Rabelöhr abbrechen — ben Faben aus bem Rabelohr giehen; scrunare il filo.

Scrunato, ta, part. mit abgebrochenem Dehr.

Serupoleggiare, v. n. scrupuliren; Serus pet, Bebenten haben.

Scrupolettucciáccio, s m. gang leerer Scrupel, unerhebliches Bedenten.

Scrupolo und scrupulo, s. m. Scrupel, Gewiffenstummer; farsi aver scrupolo di alcuna cosa, sich einen Scruppel woraus machen __ Bebenten, 3weisfel, Scrupolo di farlo, ich würde tein Bebenten trasaen, es zu thun; eavarsi gli scrupoli, allen 3weisel aus dem Sinne schlagen __ Scrupel, kleines Gewicht von 20 Gran.

Scrupolosamente und scrupulosamente, adv. fehr gewiffenhaft, fehr genau.

Scrupolosità, s. f. große Gemissenhaftigs teit _ große Genauigkeit.

Scrupolóso und scrupulóso, adj. sehr nemissenhast; ber ein sehr gartes Gewissen hat; scrupulós — sehr genau.

Scrutabile, adj. (lat.) erforschie, erforschibar; was, ausfindig zu machen, zu ergrunden ift.

Scrutáre, v. a, f. scrutináre.

Scrutatore, s. m. (lat.) Forfcher, Erforicher; Prüfer; Iddio e scrutatore de

cuori degli uomini, Gott ift ber bers genefunbiger.

Scrutinare-u. soruttinare, v. a. forfcen, erforfcen, ausforfcen; auffuchen; ausfindig zu machen suchen, auch ftatt squittinare, f.

Scrutinatore, s. m. f. scrutatore.

Scrutinio und scruttino, s. m. die Fors schung, Erforschung, Prüfung ze.; Samms lung ber Babistimmen.

Scuccumedra u. succumedra, s. m. vom Boccaccio erbichtetes Bort, einen grofen Gaut auszubruden.

Scucire und scuscire, v. a. abtrennen, lestrennen, austrennen, gertrennen, was genähet ist; scucirsi, die Nacht aufgeben, sich in der Nacht trensnen, aufgeben, was genähet ist; pres. isco.

Scucito u. scuscito, part, abgetrennt zc. Scudajo, s. m. ein Schilbmacher __ mit feiner Schale bebertt, wie die Schilbkröte zc.

Scudale, adj jum Schilb geborig; forma scudale, Schilbgeftalt.

*Scudare, v.a. Ginen beschüßen, mit rinem Schilb bebeden.

Scudato, part. mit einem Schilb bes bert; mit einem Schilb bewaffnet ober verfeben.

Scudélla, s. f. f. scodélla.

Scuderesco, adj. bem Schilb, Baffentisger gehorig.

Scuderia, s. f. Pferbeftall großer herren, Marftall.

Scudetto, s. m. ein Schilbchen ... ein Zeus gelchen jum Oculiren ... Befchlag, Schilbs chen am Thurschlof.

Scudicciuolo, s. m. ein Schilden __ Art Pleureusen, Die sonft Die Frauen in ber Arauer an ber Schnützbruft trugen __ erhabene Buctel am Pferbezaum __ Schilden zum Imspfen.

Scudiere, s. m. Baffentrager, Schilbenaps pe, Schilbtrager _ Grallmeifter _ ein Bebienter _ bet in ben Ritterorben treten follte.

Scudisciere und scurisciere, v. a. mit einer Gette hauen, schlagen — schlagen; sull' elmo un st gran colpogli scudiscia.

Scudisciáto und scurisciáto, part. ges hauen ec.

Scudiscio u. scuriscio, s. m. eine Gerte, Spiestuthe.

Scudo, s. m. ein Schist _ Bappens

schilb; fig. Schilb, Schirm, Schut __ bie Schale einer Schilbkröte __ eine Münze von ungleichem Werthe in versschiedenen Staaten Italiens. Bu Florenz (wo es eine eingebildete Münze ist) 10 & Paoli ober 7 Lire (1 Thir. 14 gl.), zu Rom 10 Paoli (1 Thir. 12 gl.); seudo di Brattenburgo, die Tobtentopfmuschel, der Brattenburgische Pfennig.

Scudone, s. m . großes Schilb.

Scuffia, s. f. bie Daube (jest für bas grauens gimmer), Pangerhaube, fo man unter bem belm trug.

Scuffiaja, souffiara, s. f. eine haubenmas derin, haubenfliderin.

Scuffiare, v. n. freffen, foluden, bineins murgen.

Scuffina, s. f. eine Rafpel, eine Feile gu bolg.

Scuffinare, v. a. raspeln, abraspeln.

Scuffione, s. m. große Saube, Muge.

Scuffiótto, s. m. f. cuffiétto.

Sculacciare, v. n. mit flacher Sanb auf den hintern klatschen, ben Arsch voll schlagen; fig. sculacciaro uno, mit Einem wie mit einem Rind ums gehen.

Sculacciata, s. f. Arfotlitich; Schler Sculaccione, s. m. f. ge mit flacer banb auf ben hintern; dare una sculacciata.

Sculettare, v.n. mit bem Arfc wackeln ____ bavon laufen, ausreißen.

Sculmato, s. m. Berrentung im Bug ber Pferbe.

Sculpere, v. a. (latein.) f. scolpire.

Scultare, v. a. f. scolpfre; fig. scultar nel cuore, ins herr pragen.

Scultato, part. ausgehauen 2c.

Sculto, part. (lat.) f. scolpito.

Scultore, s. m. ein Bilbhauer.

Scultorio, adj. bilbhquerifch.

Scultura, s f. bie Bilbhaueren; Bilbhauers funft; Bilbhauerarbeit 2c.

Sculturésco, adj. s. scolturésco.

Scumaruola, s. f. ein Chaumtoffel.

Scummia, s. f. Schaum.

Scuojare, v. a. ablebern, bas leber abs gieten.

Scuola, s. f. bie Schule _ Gefellicaft von Gelehrten _ eine geistliche Bruberichoft, Confraternität _ Art Aniesbrotchen in Geftalt eines Beberfchiffcens.

Scuotore, v. a. rütteln, schutteln, ftofen, erschuttern, berumschutteln, obicatteln,

- ablegen, fich losmachen; abwerfen; scuotere il giògo, bas Joch abschütteln; fig. feine Beibenschaft bampfen zc., ents lebigen; quando io sia di questa carne scosso; tu pusi scuotere _ ch'e in su buon ramo, er ift taub, Du magft reben fo lange Du willft, er bort nicht; er will nicht hören; souotere la testa, ben Ropf fcutteln, es nicht thun wollen; it. scuotere le busse, le bastonate, e simili, es abichütteln, fich nichts aus ben Schla: gen machen; scuotere il pelliccione. fig. ben Bepichlaf begeben; scuotere il sacco, f. sacco; scuotersi, jufammens fahren vor Schreden zc.; pret. scossi, part. scosso.

Scuotimento, s. m. bas Rutteln, Schuts teln; f. scossa.

Scuotitore , s. m. ber erfcuttert ze.

Scura, s. f. f. scure.

Scuramente, adv. im Finftern. it. heimlich. Scuramento, s. m. f. scurazione.

Sourare, v. n. und sourarsi, v. r. sich verbunteln; trube werben; sourd la luna, ber Mond verfinstette sich __ geblenbet werben; Einen bie Augen vergehen.

Scurato, part, verbuntelt ac.

Scurazione, s. f. bie Rerbuntelung.

Seure und seura, s. f. ein Beil, Art; prov. gittare il mánico diétro alla seure, Alles vertoren geben; dársi della seure in sul piè, sich muthwillig Schasben zuziehen.

Scurétto, adj. etwas buntel. Scurézza, s. f. Duntelbeit, Rinfterniß. Scuriada und scuriata, s. f. Geißel, les berne Peifiche zu ben Pferben.

Scuricella, s. f. Beilchen, kleine Art. Scurisciáro, scurisciáto, f. scudisciáro. Scuriscio, s. m. f. scudiscio.

Scurissimo, adj. sup. überaus buntel et. fürchterlich, grafflich ... febr graufam ... febr fcharf, ftreng ... febr buntel, febr fchwer zu verfteben ... febr tief, febr bufter.

Scurità, scuritade, scuritate, s. f. Duns telficit, Finsterniß. Bladheit; fig. Dunstelbeit, Schwierigkeit zu beweisen — Trubsal 2c. & una scurità, es wird Riesmand kun daraus, es kann sich Riemand barein sinden 2c.

Scuro, s. m. Duntel, Dunkelbeit.

Scuro, adj. buntel, bufter, finfter _ ichwars, fcmarzbraun _ blaß, bleich _ trübe _ buntel, ichwer zu verstehen _ unbefannt, unberühmt _ ichrectlich, fürchterlich.
Scurrilo, adj. possenhaft, zotig.

Scurrilita, scurrilitade, scurrilitate, s. f. grobe Poffen, grober Spaß, Lappicherey, bumme Bragen; Boten,

Scusa , 's. f. Entschulbigung _ Borgeben , Bormand , Ausrebe.

Scusabile, adj. verantworflich; qu'ents foulbigen, verzeihlich.

Scusabilmente, adv. auf eine gu ent: schuldigende Art.

Scusamento, s, m. f. scusa.

*Scusánza, s. f. f. scusa.

Scusare, v. a. Einen entschulbigen __ womit verschonen; scusarsi, sich entschulbis.

gen, fich Etwas verbitten.

Scusato, part, entschuldiget 2c. Scusatore, s. m. Entschuldiger; ber entschuldiget.

Scusazione, s. f. f. scusa. Scuscire, v. a. f. scucire.

Scuscito, adj. s. scucito. Scusso, adj. entblößt; becaubt; scusso di danari.

Scutica , s. f. eine Peitsche.

Scutifero, adj. ichildtragend, mit einem Schilbe verfeben.

Scutiforme , adj. fcilbformig.

Scuto, s. m. eine treine Schaluppe gum. Dienfte eines größeren Schiffes.

Sdarsi, v. r. hinfaffig, faul werden, fich bem Mugiagang ergeben, alle Luft gur Arbeit ablegen; sdarsi dal lavoro. Schato, part, faul, trage, ber Arbeit feinb,

Sdato, part. faul, trage, ber Arbeit feinb, gumiber.

Sdebitarsi, v. r. sich schulbenfren machen; feine Schulben abtragen — feine Schulbigfeit, Pflicht thun; essendomi sdebitato, di quanto vi promisi, ba ich gesthan, erfüllt habe, was ich Euch versprach. Sdegnamento, s. m. Unwille; Born.

Sdegnante, adj. verb. verfdmagenb; ver

Sdegnare, v. a. verschmahen, verachten, au gering schäfen, unwerth achten; sdegnarsi, sich ärgern; unwellig, aufgebracht werben; sich ereisern; sdegnare fig. eingehen, nicht sortkommen, von Gewählen; l'abéte e il ciprésso rimondi sdegnano, e non vanno innanzi — einen Etel haben, nicht vertragen konnen; lo stomaco mio sdegna il okcio.

Sdegnato, part, verschmähet zc., unwillig,

Sdegnatrice, s. f. Berichmaberin; bie ver- fcmabt, verachtet zc.

Sdegno, s. m. unmille, Born; Berbruß

Geel. Berachtung; avere, tenere a
sdegno, verschmähen 2e.

Sdegnosaggine, s. f. f. sdegnosità. Sdegnosamente, adv. unwillig, aufges bracht ze. mit Berachtung, sprobe.

Saegnosetto, adj. etwas spröbe, ober ets was unwillig. Saegnosità, saegnositade, saegnositate,

Digitized by Google

s, f, Unwille, Unwilligfeit; Aufgebracht- Sdoppiare, v. a. auffclagen, einfach les beit, Greiferung.

Sdegnéso, adj unvillig, aufgebracht, trobig, haftig, murrifc, bigig; fig. etel, eritifch , empfinhlich , von garter Empfinbung; un termómetro sdegnóso.

Sdegnuzzo, s. m. fleiner Betbruf; Unwille, Merger. A

Sdelinquito, part. f. sdilinquito.

Sdentare . v. a. Babne ausbrechen , abbres chen, gatnlos machen, auch an Gagen ze. Sdentato, part. jahnlos; zahnlüctig; ber Beine Babne bat - woran Babne fehlen, als in Gagen zc.

Sdiacciarc, v. a. aufthauen, abthauen; it. v. n. aufthauen , thauen.

Sdicevole, adj, unanstandig, ungebührlich , unschicklich , ungehörig.

Sdigiunarsi, v. r. frühftuden.

Sdilacciare, aufichnuren, losbinben; adilacciarsi, fich aufichnuren.

Sdilacciato, part aufgeschnürt zt. Scilinguimento, s. m. eine Ohnmacht.

Sdilinguire, v. n. zu fluffig, zu dunn, ober zu weich werden; fig ichwach und faft ohnmächtig werben; v. a. fcmachen, enitraften, pres isco.

Sdilinquito, part. geschwächt, enteraftet, fast ohnmächtig.

Sdimenticanza, s. f. Bergeffenheit.

Sdimenticare, v. a. und sdimenticarsi, v. r. vergeffen, in Bergeffenheit bringen. Sdimenticato, part. vergeffen.

Sdimentico, adj. f. dimentico.

Sdipignere, v. a. bie Mableren verwischen, auslöschen; pret, sdipinsi, part. sdipinto.

Sdire, v. a. wiberrufen, fein Bort gus rudnehmen.

Sdiricciare, v. a. bie Raftanien ichaten. Sdirozzáre, v. a. entwöhnen, abgewöhnen. Sdoganare, v. a. aus bem Bollhause, Pads

hofe wegnehmen, wegichaffen. Sdogato, adj. mas feine Dauben bat,

oder moran Dauben fehlen.

Sdolcinato, adj. suß ohne Beift, suß bis sum, Gtel _ fig. von Allem , mas angernehm klingt , aussieht; und ohne innern Werth ift; fabe.

*Sdolère, v. n. aufhören zu trauern, bes trubt gur fenn; fich gufrieben geben; fich berubigen; pret. sdolsi, part. sdoluto. Sdondolare, v. a. f. dondoláre.

Sdonnare , v. a. in Frenheit fegen, bie Frenbeit ichenten; sdonnarsi, fich in Frenheit fesen.

Sdonneáre į v. n., į, snamorársi. Sdonzellarsi, v. r. tanbein, Kanbelen machen , Spieleven treiben.

Sdormentare, v. a. aufweden; sdormen-

tarsi, aufgewedt merben; aufmachen. Sdormentato, part, aufgewectt; erwacht. Sdormentire, v. a. aufweden; pres.

Sdormirsi, v. n. unb r. erwachen, aufwas den.

Sdossare, v. a. ablaben, abnehmen, ober ablegen.

Sdottorare, v. a. Ginem bie Doctormurbe nehmen.

Sdottorato, part. ber feine Doctormurbe perloren; fig. heruntergefest.

Sdrajarsi, v. r. fich nieberlegen; fich bie gange binftrecten.

Sdrajáta, s. f. Fare una sdrajata, sich hinftreden, nieberlegen.

Sdrajato, part. bingeftredt; bie gange ba liegenb.

Sdrajone, adv. ausgestredt ; ber lange nach ba liegenb.

Sdrisciare,) iv. n. schnalgen, mit ber Sdriscire, J Bunge, bas Pferb gum Beben zu bewegen.

Sdrucciolamento . s. m. bas, Gteiten Musgleiten, Musglitichen, gehltreten.

Sdrucciolante, adj. verb. [. sdrucciolente.

Sdrucciolare, v. n. unb sdrucciolarsi, v./r. ausgleiten, glitichen, ausglitichen, rutichen, ausschlupfen; fortichlupfen; l'anguílle sdrúcciolano per le maui – fcnell, ploglich herabrollen, herunter tommen; fig. ftolpern; einen gehltritt thun; fehlen.

Sdrucciolente unb sdrucciolante, adj verb. schlüpferig, glatt; fig. fliefend, von Berfen _ verganglich, flüchtig. Sdrucciolevolmente, adv. (fig.) leicht.

Sdrucciolo, s. m. eine Glitiche, folupfris ger Abhang — bas Glitichen, Ausglitsichen, Rutichen zc., Anftof; fig. Gefahr — eine Schweifung, im Bau.

Sdrucciolo, adj. schlüpferig; it. rime, o versi sdruccioli, Art italienische Berse, bie fich mit einem Dactylo enbigen.

Sdrucciolone, adv. schlüpfend, rutschend Sdruccioloso, adj. was ober wer leicht ausgleiten , ausglitichen tann; ichlupfes rig, was leicht burchschlüpft; fig. schlupfe rig, vergänglich _ von Berfen, f. sdruociolo.

Sdrucio, s. m. bas Abtrennen, Lostrens nen, mas genabet ift, und bas Aufgetrennte, ein Rif, Schlig _ Spalte, Deffnung.

Sdrucire unb saruscire, v. a. lostrennen, abtrennen, eigentlich mas genähet iffi fig. trenuen, spalten, gerlegen; fig. n. und v. r. schrucirsi, ausgeben, mas genahet ift.; schrucire, schrucirsi, fig. Rice, Spalte bekommen, (in den Augen) sich von einander trennen; aus den Fugen geben; la nave schruci oder si schruci; sich schlichen ze. pres. isco.

Sdrucito, s. m. ein Rif, Schnitt, Deffe,

nung, Ochlig.

Sdructto und adruscito, part. gertrennt, abgetrennt, geichligt 22.; gespalten, gerlegt, aus ben gugen getrieben. Sdrucitura, s. f. Rig, Spalte.

Sdruscire, sdruscito, f. sdrucire ccc. Sducarsi, v. n. und r. im Scheige, bie gurftenwürde ablegen, vergeffen, herabs laffenb fenn, ben bergog bey Seite laffen, vergeffen.

*Sdurare, v. a. erweichen, weich machen, bie harte nehmen.

Se, conj. (reg. ben subj! wenn bie balbs vergangene Beit folgt) wenn , wofern , ob; non so se avro, ecc. se m'alti Iddio, fo wahr Gett lebtg sod avessi il piscere, menn ze.; wenn gleich, wenn auch _ wenn, ba _ fo viel als; sed (por Bocalen); stu, fatt se tu, menn (lat.) ae', fatt se i, menn bie So, (pron. assoluto) fich; (f. si) di se, feiner; seco, mit fich, auch manches Dahl, mit ihm; vuole, ch'io vada seco, er will, bas ich mit ihm gehe; sene, statt se; suor di sene, außer fich; con sene, mit fich, ben fich felbst; da sc., von fich, an fich, von Ratur; allein, für fich, frenwillig, ungezwungen; da se a lui, unter ihnen 3menen, unter vier Augen; viando, o da se a lui gli mostrò i suoi errori, er zeigte ibm zwijchen vier Mugen feinen Schier; novella, la quale nel vero da se era bellíssima _ non éssere ancora in se, noch nicht wieber gu fich gefommen seyn; se'l, sel, selo, sela, seli, sele, sich ihn, sich es ze. sel fece chiamare ccc. er tieß ihn zu sich rufen; se, ale ein subst. bas Innere einer britten Derfon; it suo se, fein Inneres; parmi, che nel suo se, così dicesse Platone, ben fich felbft; für si, andarsene ecc. meggehen; non so ne avvedeva, er mertt' es nicht.

Sebaceo, cca, adj. tattig; glandule sebacee, Druien, bie ben Saft, ben fie file triren, wie feificht machen.

Sehene, conj. obwohl, wiewohl, cb. Sehhene, gleich, obichon. Sebesten, s. m. Bruftbeerchen.

Secante, s. f. (d'un angolo) Sceant. Secare, v. a. (lat.) f. segare. Secato, part. geschnitten, abgeschnitten. Secca, s. f. eine Untiefe; seichter Erund; Sandbant ober Rlippen unter bem Base fert, fig. rimanere sulle socche, travarsi sulle secche, o sulle secche di Barbaria, e simili, steden bleiben, es Einem noch sehl schlagen, ba es am besten ging; lasciare in sulle secche, o in secco, Ginen in einer Roth, ober in Gefahr steden lassen.

Seccabile, adj. was sich trodnen lagf. Seccasistole, s. m. ber Einem gur gaft wird; ein verbrießticher, beschwerlicher Mensch.

Seccaggine, s. f. die Trodenheit, Trodene - ein laftiger, verbrießlicher, langweisliger Gegenstand; Laftigleit; lange Meisle; daro soccaggine, zur Laft werden, laftig, beschwerlich senn ze.

Seccagginoso, adj. (albero) Baum mit verboreten Leften; Baum, ber halb abgestorben ist.; levare il seccagginoso collo mani, subst. bas Abgestorbens, bie verborreen Leste abbrechen.

Seccagna, e. f. Untiefe, feichter Grund; Sanbbant ober Alippen. Seccamente, adv. troden, auf eine fro-

dene Beife.

Seccamanto, s. m. bie Trockenheit, Tros, dene, Bertrocknung,

Seccapolmoni, s. m. s. seccasistole.
Seccare, v. a. trochen, treugen, austreugen, trochen machen; v. n. uhd seccarsi, vertrochen, austreugen; trochen wevben; seccare, statt divenir secco, (von Wechseln) s. cámbio, sig verzebren, essection, vernichten beküstigen, verschien, v

Seccaticcia, s. f. abgestorbenes Solz; burres Reis.

Seccativo, adj. austrocenenti:

Secoato, part. getrodnet, troden, bare - abgewischt.

Soccatoja, s. f. eine Areuge; Brodens Soccatojo, s. m. play; Ort, um Obft ze. zu trodnen.

Seccatore, s. m. ein verbrieflicher, tafttger Menich; ber Einem lange Beile macht, burch öftert Bejuche in Geschäften ftort.

Seccatrice, s. f. bie trochet, austrochet; fig. Schwägerin, Plaubertasche, versbrießliches, beichwerliches Frauenzimmer; bie Einen oft burch ihre Besuche in Sesschäften flort.

Seccatura, s. f. trodenes, lappiiches, lange writiges Beug ac.

Seccheréccio, adj halb troften. Seccheria, s. f. s. seccaggine.

Secchericcio, adj. batb trotten; subst. secchericcio, die burren 3meige, Aefte.

Secchezza, s. f. bie Arodenheit, Areuge, Durre ; fig. Arodenheit , Mattigteit , Kraftlofigkeit in ber Schreibart — Seichtigkeit in ber Mahleren zc. ober Schriften.

Secchia, s. s. sein Eimer, Wassereimer; piovero a secchie, o venir giù la pioggia a secchie, regnen, als wenn es mit Multen gosse; sar come le secchie, prov. nur herumsteeichen; ober immer hin und ber, hin und wieder tausen; ripescar le secchie, sig. sich viele Rühe geben, Anderer Fehler zu verbessern; prov. tante volte al pozzo va la secchia, ch'ella vi lascia il manico, b l'orecchia, ber Arug geht sollonge zum Wasser, dis er bricht; non dar bere a secchia, prov. Andern nicht das Mindeste zu Gesallen thun.

Secchiata, s. T. ein Gimer; Gimer voll; fig. Saufen, große Menge; Schwall.

Secchiello, s. m. ein Eimer.

Sécchio, s. m. eine Gelbe, Milchgelbe. Secchione, s. m. großer Baffereimer.

*Secchità, secchitade, secchitate, s.f. Troctenheit, Durre.

*Secchitudine, s. f. secchezza.

Séccia, s. f. die Stoppel; bie Stoppeln. Secco, s, m. bas Trodene; bie Trodenheit; adj. trocen; fig. haftig, unfreundlich, geradeju; a secco, adv. troden; ohne alle Feuchtigfeit; fig. gang troden unb treug; gang bloß; un saluto così a secco; muro a secco, murare a secco, Mauer von Steinen ohne Ralt; ohne Ralt mauern; fig. Rartenhaufer bauen; feine Sache auf Richts ftellen; murare secco, effen, ohne gu trinten, im Scherg; rimanere a socco, austreugen, vers trochen, rimanere, o restare in secco, ftranben, auf ben Strand fommen; rimanere in secco, fig im Stiche bleiben; perlaffen merben; (auch) fleden bleiben, im R:ben ober Thun; anfanare a secco, proy, fich umfouft bemüben; saper di secco, nach bem gaffe fcmeden, vom Bein; annestare in sul secco, im Reben fteden bleiben, unb beghalb auf Wegenstande fallen, bie nicht gur Sache gehören; di secco in secco, ohne allen Anlaß, ohne Ursache, unvers febenss unvermuthet; dire, o far checchessía di secco in secco, auf ein: mahl werauf fallen, in handlungen ober in Worten.

Socoo, adj. troden, treug, burr _ feicht,

erschöpft; secca è la vena dell' usato ingégno; subst. s. secculme — burr, hager, abgezehrt — grräuchert; carne secca; cambio secco; s. cambio, sig. matt; troden, seicht, von Schriften, Mahsteren ze. seicht, karg, knapp, etenb.

Seccomoro, s. m. wilder Feigenbaum.

Seccore, s. m. f. secchitade.

Seccume, s. m. burres Reifig, burre 3meis ge, Aefte und Blatter; seccumi, hugeln, bure Baumfruchte.

Secentismo, s. m. Schreibart im Befchmact bes fiebzehnten Jahrhunderts.

Socentista, s. m. bet nach bem Gefchmad ber Schriftstlere aus bem fiebgehnten Bahrhurbert ichreibt.

Secento und seicento, n. num sechebuns bert; s. m. bas siebenzehnte Jahrhundert; bas Jahr Sechzehnhundert; it. parére il secento, sich wunder was einbilben, dunten; wie etwas Rechtes aussehn; stile del seicento, eine schwülstige, allzugekünstelte Schreibart,

Socéspita, .s. f. ein etwas langes Opfers meffer, Schlachtmeffer bew alten Pries fter.

Secésso, s. m. (lat.) abgesonderter, abges legener Ort — Privat, Kachäuschen, Abtritt; evacuare, o ributtare per secesso, von unten absühren, sortsüpren.

Séco, (sür con se) mit sich; mit ihm; mit ihr; mit ihnen; seco medésimo, stesso, mit sich, ben sich selbst; con seco, con seco stesso, con esso seco medésimo, ben, mit sich; disse seco medesimo, ragionárono seco medésimi, seco stessi, er sagte ben sich selbst, sit sagten ben sich seco, ben sich tragen, haben.

Secolara, s. f. eine Cane, eine Beltliche. Secolare, s. m. ein Weltlicher, Cane.

Secolare, adj. weitlich, weltlichen Stansbes; un prete secolare, ein Weltpries fter; foro secolare, bas weitliche Gericht; braccio secolare, bie weltliche Gewalt — weltlich, profan — hundertjährig; was alle hundert Jahre geschieht. Anno secolare, bas Iubeljahr; das lette Jahr im Jahrhundert.

Secolarescamente, adv. weltlich; nach

Secolarésco, adj. weltlich; weltmaßig -

wel'lich, profan, nicht beilig. Secolarità, s. f. was vor bas weltliche Gericht gehört.

Secolarizzare, v. a. scularistren; Rirchengüter einziehenze.; einen Monch zum Beltgeistlichen machen; secolarizzarsi, ein Beltlicher, Beltgeiftlicher aus einem Monch werben. na dell'use rime_k oten; an

0

. rambio, te dyriften, 🏗 , elend.

e. dink. mi, čre

igal**u**

n iz 8 11/65 1

11.7 i pi 13 C

1

il, i ø

Mebenplaneten, bie Trabanten.

Secolariszáto, part. fácularifirt. Secolarizzazione, s. f. Sacularifirung; Gingichung ber Rirchenguter einer Drbensaemeinbe.

Secoietto, s. m. bie jegige vermunichte,

Sécolo, s. m. bas Jahrhundert _ Belt, Beltfachen _ Beltlicher, Lovenftant; le persone del secolo, bie Belts licen - rimanére nel secolo, weltlich bleiben _ bie Menschen, die in einem Zahrhundert leben; secolo corrótto, difetti del secolo, costume del secolo; esser fuor del secolo, fig. verruct fen; cavar del socolo, verruct machen, ben Berftanb verruden; secoli più remoti, bie spatesten Beiten; secolo d'oro, d'argento ecc., bas golbene, filberne . Beitalter; è un secolo, che non v'abbiam vedúto; è un secolo che v'aspettiamo, haben wir Gie boch in hunbert Jahren nicht gesehen; wir erwarten Sie schon ewig lang _ secolo futuro, bas tünftige Leben; ne' secoli de secoli, von Emigfeit gu Emigfeit.

Seconda, s. f. bie Rachgeburt, Aftergeburt, Afterburbe _ Sang nach bem Strom; a seconda, nach Bunich, nach ber Gewohnheit, nach eigenem ober nach eines Undern Billen zc.; andare a seconda de' fiumi, bem Strome nachgeben; andare a seconda ad alcuno, fig. fich nach Ginem rich. ten, sich in ihn schicken; andare a seconda de' suoi desideri, nach Bunsche

Secondamente, adv. zwentens, gum 3meys

Secondamentechè, conj. nathem als; fo mie.

*Secondanamente, adv. f. seconda-

Secondare, v. a. folgen, nachfolgen, nachgeben; helfen, forbern; forberlich, bes bulflich fenn, secundiren ze. fig. fich in Ginen ichiden; unterftugen; fo einschlas gen, wie es Einer gerne fieht; secondare i piaceri d'amorc, secondare i voti, le vóglie d'alcuno.

Secondariamente, adv. zwentens. Secondario, adv. jum 3menten, zwentens. Secondário, adj. bentaufig, jufdlig, bengangig ; cagioni secondarie , Bepurfa: chen, Rebenutsachen ; pianeti secondarj,

Secondeto, part. fecundirt, unterftugt te-Secondina , s. f. Afterburbe, Radgeburt.

Secondo, adj. der Irente; che non ebbe secondo lo ben ecc., bas nie feines Gleichen hatte; a null' altro secondo, was Reinem etwas nachgibt; bem Reiner überlegen - forberlich, gunftig, geneigt ; vento secondo _queste cose véngono a' miei desiderj seconde; minuto secondo ecc. abs secondo, Secunde; acqua seconda, Scheibemaffer, bas ichon ges braucht morben; capitano, tenente in . secondo, Seconbehauptmann, Lieutes nant _ subst. secondo compágno, ein Secundant, im Duell; Benftand, Ges bulfe im Dienfte.

Secondo, adv. zwentens - wie, fo wie . nachdem (statt secondo che); secondo si dice, wie man sagt; le cose sono da pregiársi, secondochè sono onéste e utili, nachbem bie Sachen gut und nuglich find , werben fie gefchatt.

Secondo, prep. nach; gemäß; nach Ver-hältniß, in Rucksicht; io ti saprò bene secondo donna, fare un poco d'onore, b. i. als ein Frauenzimmer ; fo viel eine Frau vermag.

Secondo, s. m. eine Secunde. Secondoche, conj. nachbem; wie. Secondogénito, adj. und s. m. ber 3ments geborne, ber Andere, Jüngere. Secréta, a. f. La secreta a vento, bie

Binblabe in Orgeln. Secretamente, adv. segretamente. *Secretano, s. m. ein Bertrauter.

Secretário, s. m. s. segretário; uno de' suoi Médici lo più secretario ecc. (hier) verschwiegen.

Secréto, s. m. unb adj. f. segréto. Secretorio, adj. jur Abführung ber Gafte gehörig, von Befagen im Beibe.

Secrezione, s. f. bie Absonderung ber Safte vom Blut zc.

Seculo, s. m. f. sécolo. Securamente, *securanza, securare, f. sicuramente ecc. Secure, s. f. f. scure.

Securita und securta, s. f. Sicherheit, Buverficht, Bertrauen.

Securo, adj. f. sicuro. Securtà, s. f. securità. *Secuzióne, s. f. f. esecuzióne.

Sed, (por Bocalen fatt se) sed egli è vero, wo es anders wahr ift; wenn es an bem ift.

Sedano, s. m. Beller, Gellerie. Sedante, adj. beruhigend, befanftigend, stillend; rimedio sedante.

Sedare, v. a. (lat.) stillen, beruhigens bampfen; sedare scandalo, bem Aergernif fteuern; sedare la passione dell' ira _ sedare un tumúlto popoláre.

Sedatamente, adv. (lat.) flille, ruhig, gelaffen.

Sedativo, adj. f. sedante, It, sal sedațivo, Sebativsalz.

Sedato, part. geftillt, beruhiget. Sedatore, s. m. ein Befanftiger , Errubis

Sede, s. f. Sie, Stubl; la santa Sede. ber papftliche Stuhl; fig. sede del fuoco, bie Feuergegenb; ber oberfte himmel; sode del male, ber Gig bes Uebele.

*Sedecimo, adj. ber Gecheehnte. Sedentário, adj. (vita sedentária) &: bensart, moben man immer figen muß.

Sedente, adj. verb. figenb.

Sedere, t. n. figen, fich fegen _ liegen; siede Parigi in una gran pianura; porsi a sedere, fich nieberfegen gu ruhen; sedere a mensa, ben Wijche figen; seder pro Tribunali, figen, Gericht balten; sedere a scranna, porfigen, obenan figen _ regieren, von Papften; Richter fenn; chi ben siede mal pensa. prov. Boblleben macht Uebermuth; porre alcuno a sedere, f. porre; pres. siedo (séggio, séggo) siédi, . siede: part. pres. sedendo (seggéndo). Sedere, s. m. bas Gigen _ bas Befaß,

ber hintere. Sedia, s. f. Stuhl, Geffel - Tragfeffel, Portechaise; Sanste, sedia in Cielo. Dib, Statte im himmel _ ber Gin; Sedia Apostélica, ber papstliche Stuhl _ Sie, Drt , Stelle , wo Etwas befindtich; Aufenthalt.

Sediadoro, adj. auf Goth thronend; Aurora sediadoro.

Sedicésimo, adj. ber Sechzehnte. Sedici, n. num, fechzehn.

Sediciangolare, adj. fechzehnwinklig. Sedile, s. m. Gis, Geffel, Bant; sedili, Rellerlager, Lagerbaume; sedile de'nóbili ist so viel als casino de' nobili, s.

Sedimento, s. m Gat, Bobenfag. Sedimentoso, adj. was Sag macht, im Befage.

Sédio, s. m. Się, Stuhl _ Się, Ort, wo fich Etwas befinbet.

Seditore , s. m. ber ben Anbern fist ; il disteso órdine delle távole donáva a seditori agiate sedie, ben Gaften.

Sedizione, s. f. Aufstand, Aufruhr, Austauf. Sediziosamente, adv. aufrührischer Beife. Sedizioso, adj. aufrührisch, aufstügig, ems poreriid.

Sedo, s. m. bas Sebum, bie hauswurz. Sedotto, part. von sedurre, verführt 2c. Seducente, adj. verb. verführenb, verführerift.

Seducibile, adj, wer Wicht zu verführen ift. Seducimento, s. m. Berführung. Sedulita, s. f. Emfigleit, Bleif, Befleifis

gung.

Sedurre, v. a. verführen, verleiten; pres. seduco; pret. sedussi; part. sedotto. Seduto, part. gefeffen, figenb.

Sedutto, part. f. sedotto. Seduttore, s. m. Berführer, Berleiter.

Seduttorio, adj. verführerifch. Seduttrice, s. f. Berfuhrerin, Berleiterin. Seduzione, s. f. Berführung, Berleitung. Sega, s. f. Cage, Art Ropffteuer.

Segabile, adj. faqbar; segabile lancia, eine Bange, bie gerichneiben fann.

*Segáco, *segacità, *segacitàde, *segacitate und *segacemente, f. sagace ecc.

Segala, ségale und ségola, s. f. Roggen, Roden, Rorn.

Segaligno, adj. schmächtig, nicht geneigt aum Kettwerben.

Segalone, s. m. Taucher, Tauchente mit einem langen Schnabel.

Segamento, s. m. bas Gagen', Schneiben. Segante, adj. verb. fagend; foneibenb; la segante, f. secánte.

Segare, v. a. fagen, zerfagen - foneiben, gerichneiben, abichneiben ; segare ad alcuno le vene, bas Blut abzapfen, ers morben - fig. auszieben, bas Seinige nehmen ; segare ad alcuno la gorgiera, la gola _ segare il grano, i prati, il fieno, bas Rorn hauen, abhauen, foneis ben; bie Biefen abmaben; segarsi, V. r. fich burchichneiben, von Linien; fig. sogare il mare, le acque, auf bem Reere fahren, von Schiffen.

Segastoppia, s. f. eine Bauernftrunge, ein Bauernmenfc.

Segaticcio, s. m. (legnáme) Gageholz. Segato, part. gefägt zc.

Segatore, e. m. ein bolgfager, bolgmas cher - ein Schnitter, Maber ; segatori, feichte, gefährliche Rufte.

Segatúra, s. f. Sägespane _ bas Sagen _ ber Gageschnitt; und bie Ceite, wo man gefägt hat; segatura delle biade, bie Rornernte; segatura del fieno, bie Deuernte - bie Ernte, Erntezeit.

Segavene und segaveni, s. m. ein Leutes fcinber, Gaubieb.

Seggetta, s. f. eine Ganfte, Portchaife -Rachtstuhl.

Seggettiere, s. m. ein Ganftentrager.

Seggettina, s. f. eine kleine Canfte -Radtftüblden.

Seggia, s. f. Stuhl, Sig _ Aufenthalt, Wohnung; far lunga seggia, sich lang mo aufhalten.

Seggio, s. m. Sie, s. sedia. Seggiola, s. f. Ceffel, Stuhl _ Sanfte ___ Riegel, Querbatten am Dachftuhl.

Seggiolino, s. m. und seggiolina, s. f. ein Stublden, niebriger Stubl.

*Seggiolo, s. m. s. seggiola. Seggiolone, s. m. ein großer Stuhl.

Seghetta, s. f. Sagelden, tleine Gage ... eine Art Ropfpus ber Frauen vor alten Beiten ... ein Kappzaum.

Segmento, s. m. Abichnitt eines Birteltreis fes burch eine gerade Linie.

Segnaciso, s. m. ein Artifel, Cafuszelchen. Segnaccento, s. m. Tonzeichen, Accent.

Segnaceente, s. m. Wertmahl, Beiden; segnacolo, che si pone a' libri, Beiden, Bonden in Büchern.

*Segnalánza, s. f. Auszeichnung, Borzügs lichkeit zc.

Segnalare, v. a. auszeichnen, berühmt, ans fehntich machen; segnalarsi, sich auszeiche nen, sich berühmt machen, sich hervorthun; segnalarsi sopra gli altri, sich vor Ansbern hervorthun.

Segnalatamente, adv. hauptfächlich, bes fonbers, vornahmlich, insbesonbere, gus vorberft.

Segnalato, part. ausgezeichnet; berühmt, bervorleuchtenb, ansehnlich, vorzüglich, mertwurdig ausnehmenb; far prove segnalate, vortreffliche Proben ablegen; operar cose segnalate.

Segnale, s. m. Merkmahl, Zeichen, Unzeischen, Bolung _ Anbenten, Beweis, Unsterpfand; Signal; segnale d'affetto, ein Liebespfand; ber aufgefangene Urin vom Patienten, bem Arzt zu weisen _ Zeichen, Stud holz, ben Anter, Alippen zc. anzuzeigen _ bie Fahnc, Klocke auf Festungen, Wachthurmen und Schiffen, gewisse Zeichen damit zu geben _ Anzeichen, Borbothe _ ein Zeichen, Sternbilb.

Segnaletto, | s. m. fleines Beichen , fleis Segnaluzzo, | nes Mertmahl.

Segnáre, v. a. zeichnen, bezeichnen, ein Zeichen machen, bemerken, anmerken; signiren, anfchreiben ze.; unterschreiben, unterzeichnen; ein Gepräg ausbrücken. bie Maße zeichnen, stämpeln, bestämpeln, brennen ze.; segnen, ein Kreuz worüber machen; segnársi, sich bas Kreuz wormachen; (auch) sich kreuzigen und segnen; erstaunen; quando ei penso, ancor per maravíglia me ne segno; Rut lassen, zur Aber lassen; segnare un cavállo, einem Pferde Blut lassen; segnarsi, farsi segnare, sich zur Aber lassen;

Segnatamente, adv. fonberlich, infonbers beit, vornahmlich ausbrudlich, formlich, beutlich.

Segnato, part. fignirt, gezeichnet, bezeiche net, bemertt __ ausgezeichnet, offenbar, beutlich, sichtlich __ bezeichnet, bestimmt, angezeigt __ vorgeftellt, vorgebilbet, abges bilbet __ geprägtze.; strada, o ealfo segnato, gebahnter, vorgezeichneter Weg __ angezeigt, angegeben, erwähnt; subst. bas Angezeigte, segnato, e benedetto, vollig und willig überlassen, hingegeben; e cosi son fermo di fare, e voi vabbiate l'eredità segnata, e benedetta; so su es baben bleiben, und Ihr möget die Erbschaft in Gottes Rahmen hinnehs men.

Segnatojo, s. m. ein Stampel, Gifen, gum Beichnen.

Segnatore, s. m. \ Angeiger, Angeigerin; Segnatrice, s. f. \ ber, bie, fo angeigt 2t., unterforeibt 2c.

Segnatura, s. f. Achnlickeit, Bleichheit els ner Pflanze mit andern Dingen; le spine del cappero hanno la segnatura de' denti della vipera ... Originalausfertis gung am papfitichen hofe; segnatura di Giustízia, di Grázia, zwen Gerichtshofe in Rom, wo verschiebene Sachen als gehandelt werden.

Segnétto, s. m. ein fleines Beichen, fleines Mertmahl.

Segno, s. m. ein Beiden, Ungeichen, Renne geichen, Mertmahl; Angeige, Giegel, Inflegel _ Beiden, Bunbergeichen; segno celeste, segno del zodiaco, Sterne bilb; Beichen im Thiertreise _ Signal, Lofung, Bille, Mugenwint; al suo segno Pisa si governava, Pifa murde nach feinem Bint, nach feinem Billen regiert; bianco segno, Blanket zur Bollmacht _ Urin von einem Kranten, bem Argte . ju meifen - Sahne, Panier - Bufftas pfe, Spur _ Biel, Scheibe; tiráre, trárre a segno, nach ber Schelbe ichießen; dare, trarre nel segno, ins Schwarze schießen, bas Biel treffen; fig. bie Sache errathen, ben Punct treffen; ein bestimms tes Ziel; rivólsi tutti i miei pensiéri ad un segno; ein Mahl, Fied von Schlägen ze. fare il sogno della croce, Fleck von ein Rreug worüber machen; farsi il segno della croce, bae Arcuz vor fich machen; fich freugigen und fegnen, ere staunen; trar nel segno a qualcheduno, fein Abfehen auf Ginen haben, ibn mozu bestimmen; fare stare a segno, o tenere a segno, Ginen ju Paaren treis ben, jum Gehorsam bringen; ihn gut thun lebren; tornare a segno, in sich gehen, wieder gut thun; per filo, e per segno, f. filo; segno per segno, adv. genau, puncttich, haarflein; segno per segno glielo raccontáva — a segno, a segno tale, dermaßen, so sehr.

Segnoraggio, s.m. f. signoraggio. Segnore, s. m. f. signore. Segnoría, s. m. s. signoria. Sognuzzo, s. m. fleines Beichen, fleines Merfmahl, tleine Spur; senza un se-gnuzzo di bruttura, cone ben geringe sten Unrath; senza un segnuzzo di barba, ohne ein barden am Rinn.

Sego, s. m. Unichlitt, Salg _ it. (T. mi- Segreto, adj. gebeim, beimlich, verborgen; neral.) sego minerale, Zalt, Zaltstein, s. Talco _ für seco, s. (beym Dante).

Ségola, s. f. ségale.

Segolo, s. m. fleine Sade, Mertchen. Segone, s. m. fehr große Gage; it. segolo, f.

Segregare, v. a. absonbern, benfeite, allein

Segregato, part. abgesonbert, benfeite ge-

Segrenna, s. f. eine hagere, unansehnliche und murrifche Perfon.

Sagrennucciáccia, s. f. ein bürres, teifis ges Beib zc.

Segreta, s. f. geheimer Ort; ber Rerter, wo Riemanden erlaubt ift , mit bem Bes fangenen gu fprechen _ bie gcheimen Bebethe in ber Deffe ben ber Banblung _ Pangermuge unter bem belm gu tras gen.

Segretamente, adv. heimlich, inegeheim, in ber Stille.

Segretária, s. f. von segretário, eine Bertraute.

Segretariato , s. m. Secretariat. Segretariesco, adj. fecretacifch.

Segretário, segretáro unb secretário, s. m. Gebeimichreiber, Gecretar; segretario dellà cancellaria, cin Rangellift; segretario d'ambasciata, Legationes, _ ein Bertrauter Befanbticaftefecretar . _ ein geheimes Fach für Schriften.

Segretarione , s. m. ein innigfter Bertrauter; fig. segretarione della natura, del ciélo, e della terra, ein gros Ber Renner ber Gebeimniffe ber Hatur zc. Segretarizio, adj. f. segretariésco.

Segretaria, s. f. Schreibestube eines Des cretare; bie Rangley ber Bifchofe _ bie Secretaricaft, Die Officianten eines Ge. eine Schreibecommobe mit vielen Fachern für Ginen, ber einen ftarten Briefmechfel balt.

Segretessa, s. f. eine Bertraute, febr verschwiegenes Frauenzimmer.

Segretezza, s. f. heimlichkeit, Berfcwiegenheit.

*Segretiere, s. f. ein beimlicher, treuer, verichwiegener Denich.

Sogreto, s. m. beimlichfeit, Bebeimniß _ Berborgenheit; tenere il segreto, verschwiegen sepn - bas Werborgene, ber

Grund bes Bergens _ Bertrauter Gebeimnif, Arcanum, gebeimes Recept; ingerirsi ne' segreti di santa Marta, prov. fich um ungelegte Ever betummern ; al segreto, di, in segreto, ecc. heims lich, inegebeim, im Berborgenen.

Consiglio segreto, ber geheime Rath; scala, porta segreta, Bebeimtreppe,

Gebeimthure.

Seguace, adj. ber folget, nachfolget; folge fam _ s. m. und f. ein Rachfolger, Uns banger.

Seguéla, s. f. sequéla.

Seguente, adj. verb. folgend, barauf fols, genb, nachft fommenb.

Seguentemente, adv. folglich; alfo, bems nach.

Seguenza, s. f Folge, Fortsegung; seguenza d'uccelli, di topi ecc. tin 3uq. Flug Bögel, Schwarm Ratten; große Reihe, Menge von Etwas.

Segugio, s. m. Spurbund; fig. seguitare co' segugi de' suoi pensieri, mit ben Gebanten einer Sache nachfpuren, nache foriden.

Seguimento, s. m. bie Folge, Berfolgung. Seguire, v. a. folgen, nachfolgen, nachges ben _ verfolgen, nachfegen ze.; nachges ben , fich gefallen laffen _ befolgen; ers erfolgen, vorgeben, fich ereignen; seguire una strada, einem Bege folgen; barauf bleiben; fig seguir una certa via, eie nen gemiffen Beg befolgen , ben einer Bes bensart bleiben; correndo va allo'nferno chi cotal via seguisce; seguire, v. n. fortfahren; fortgefest meiben; seguire a dire, a fare, fortfahren zu reben, zu thun; segue il dialogo ecc. das Ges fprach wird fortgeregt, Fortfegung bes Gefpraches zc.

Seguitabile, adj. folgenswurbig, befols genemurbig.

Seguitafumo, adj. (poet) bem Rauche" folgend (beym homer, von ber Maus.)

Seguitamente, adv. nach einander; im: mer fort.

Seguitamento, s. m. Folge, Befolgung; seguitamento della natura.

Seguitanto, adj. verb. folgend zc. _ Rachs folger, Befolger, Anhanger.

Seguitare, v. a. f. seguire, verfolgen, - bedrängen.

Seguitato, part. gefolgt, befolgt 2c.

Seguitatore, s. m. Rachfolger, Anhanger, Befolger.

Seguitatrice, s. f. Rachfolgerin, Befole gerin. Seguito, s. m. Gefolg, Begleitung, Bug - Folge, Erfolg, Fortgang, Berlauf, Musgang.

Seguito, part. erfolgt, vorgefallen, vors gegangen angefeben, ansehnlich; i più seguiti della città, bie Ansehnlichsten ber Stabt (bie ben meisten Anhang haben); seguito, s. m. bas Borgefallene, ber Borfall; gli domando del seguito, er fragte nach bem Borfall.

Seguitrice, s. f. Nachfolgerin, Befols gerin.

*Seguizione, s. f. s. esecuzione. Sei, n. num seche; subst. un sei, il sei, ein Gechser, die Gechs.

Seicento, n. num. f. secento.

Seino, s. m. zwen Sechfer, fo man in ben Burfeln geworfen.

Selbastrella, s. f. f. selvastrella. Selce und selice, s. f. ein Riefelstein, Ries fel; selce cornea, hornstein.

Selciare, v. a. pflaftern mit Riefeln. Selciarolo, s. m. ein Pflafterer, Steinseger. Selciato, part. mit Riefeln gepflaftert, subst. eine Chanffee, ein mit Riefeln gepflafterter Beg.

Selcioso, adj. ticfelartig, tiefig, von Riefel. Selenite, s. f. bas Fraueneis, Marien-

Selenografia, s. f. Mondbeschreibung. Selenografico, adj. jur Mondbeschreibung gehörig.

Selenografo, s. m. ein Mondbeschreiber. Seletto, adj. (lat.) ausermablt, auserteren. Seliciato, s. m. Pflafter mit Riefeln, eine Chauste.

Seila, s. f. ber Sattel; votar la sella, aus bem Sattel fallen; fig. aus bem Geschicke tommen; irre werben; unterliegen; rimanere in sella, fig. sich im Glude, im Bohlstanbe erhalten; bie Oberhanb behalten — Stuht; andare a sella, zu Stubte geben; sella, in ber Conchyl, Sattel, bie weiße Iniebelschate.

Sellaccia, s. f. schlechter Sattel. Sellajo, s. m. ein Sattler.

Sellare, v. a. fattein.

Sellaria, s. f. bie Gattlergaffe.

Sellato, part. gesattelt _ mit einem bobs len Ruden, von Pferben

Selva, s. f. ein Balb; Bergwalb; fig. eine Sammlung vieler und verschiebener Dinge; selva d'annotazioni, di cose notabili, ein Excerptenbuch.

Belvaccia, s. f. febr bicter, febr bufterer

Selvaggiamente, adv. rauh, grob, unsartia

Selvaggina, s. f. salvaggina. Selvaggio, adj. maldig, buichig ... unger hauet, unbewohnt, mufte _ milb _ figicheu _ rob, ungesittet, unerfahren, uns gefellig.

Selvano, adj. silvano.

Sclvareccio, adj. wilb, von ben Gehols gen; silenzio selvareccio, die Walds fille.

Selvastrello , s. f. bie große Biefen-Pims pernell, ber Biefentopf.

Selvático, adj. salvático.

Selvetta, s. f. Balbchen, Gebolg, Gebufch,

Selvoso, adj. walbig, baumreich.

Semacco, s. m. ein einmastiges Fahre Semalo, geug zum Fischfang und zum Ausladen.

*Sembiabile und sembiabole, adj. ahn:
tich, gleich.

Sembiáglia, s. f. sembraglia.

Sembiante, s. m. Gefich, Miene, Anfesten, Geberbung __ Schein'; in sembianti, e per sembiante, adv. bem Scheine nach; fare, o mostrar sembiante, fich ftellen, thun, als ob zc. far strano sembiante, munberlich, feltsam, boje festen, aussehen.

Sembiante, adj. verb. s. simigliante.
Sembianza, s. s. die Miene, das Gesicht,
Ansehen, Aussehen; aver buona sembianza; sembianza di galantuomo; Kint, Zeichen; quella pronte sembianze femmi, sie gab mir offenbare Zeichen Schein, Aehnlichkeit.

*Sembiare, v. n. s. parére.

*Sembiévole, adj. f. sembiábile.

Semblábile und sembrábile, adj. ahns lich, gleich.

*Semblante, s. m. f. sembiante.

*Semblánza, s. f. f. sembiánza. *Semblárc, v. n. f. sembráre.

Sembléa, s. f. s. sembráglia. Sembrábile, adj. s. semblábile.

Sembraglia und sembriaglia, s. f. Saue fen, Rotte, Gefellichaft Reiter ober Reiteren.

Sembrare, v. n. fcheinen, bunten, vortome men.

Seme, s.m. Same, Samenforn, Samenstornchen, Gefame, Sameren; udmo da seme, ein bummer ftatter Schlingel (ber zu nichts als zum Zeugungsgeschiffe gut ift) — ber Same ber Thiere; fig. ber Same, bas Geschlicht — Quels le, Ursprung; semi, bie Farben in Spictfarten; carte d'un some, Rarten von einer Karbe.

Semejologia, s. f. bie Lehre von ben Semejotica, 3 Beichen ber Rrantheiten und ber Gesundheit.

Sementa und semente, s. f. Same, Samentorn — ursprung, Quelle, Same Yyy Saat, Gefäetes _ bie Saatzeit, Ausfaat _ Abtunft, Gefchlecht _ Stamm.

Sementábile, adj. was befaet werben tann; terreno sementabile, Kornland, Urterland.

Sementare, v. a. fcen; sementare grano, Rorn fcen.

Sementato, part. gefaet zc.

Sementatore, s. m. Saemann,

Seménte, s. f. seménta.

Sementino, s. m. ber Caatichwamm.

Semenza, s. f. Same; Saat _ **Ges** jchlecht zc.; Ursprung; Quelle.

Semenzajo, s. m. Baumschule, Pflanz-

Semenzetta, s. f. fleiner Same, bunnes Gefame.

Semenzina, s. f. Wurmsame.

Semenzire, v. n. ichoffen, in Samen fchiegen, Samen tragen; pres. isco.

Semesanto, a. m. ber beilige Benfuß; ber tatorifche Benfuß.

Semestrále, adj. halbjáhrig.

Somestre, s. m. ein Dalbjahr, Beit von feche Monathen ... halbjahriger Sausgine; halbjahrige Bezahlung, für mas es auch fep.

Semi, (Beywortchen) halb.

Semiacuto, adj. halbacut, von Krant-

Semiaddottorato, s. m. Salbboctor.

Semiamplessicaule, adj. in ber Botanit, ben Stengel halbumfuffend, von Blattern.

Semibreve, s. f. ein ganger Schlag in ber Musit.

Semicanuto, adj. ber fast graue haere hat.

Semicapro, s. m. Salbbod.

Semicircolare und semicirculare, adj.

in Bestalt eines Salbzirkels, halbzirklig. Semicircolo, s. m. halbzirkel, halbkreis.

Semicirculare, adj. semicircolare.

Semicroma, s. f. boppelt geschwanzte

Semicupio, s. m. Bab bis an halbem Leibe.

Semidéo, s. m. halbgott; semidei, halbs götter.

Semidiametro, s. m. halber Durchschnitt. Semidiapente, s. m. bie unvolltommene

Quinte. Semiditono, s. m. fleine Terg, in ber Muft.

Semidoppio, adj. festa semidoppia, Fest eines Beiligen im Brevier ber tattyclischen Geiftlichen, ba bie Antiphonen ver ben Psalmen nur intonirt werben.

Semidotto, adj. halbgelehrt; subst. ein halbgelehrter.

Semiellisse, s. f. bie Halbellipse. Semiellittico, adj. halbelliptisch.

Semifero, adj. samentragend; it. segens. reich, fruchtbringenb.

· Semifilósofo, s. m. f. filosofastro.

Semislosculo, s. m. in ber Botanit, ein geschweiftes banbformiges Bluthenblatt.

Semigarza, s. f. bie halbgigrette, ein luis fianischer Bogel vom Geschlecht ber Reis ber.

Semigigante, o. m. eine Person wie ein Riese, von Riesengestalt.

Semignoranto, adj. fast unwiffenb; ber febr wenig verftebt.

Semignudo, adj. halbnact.

Semila, n. num. fechetaufenb.

Semilunare, adj. wie ein halber Mond, halbmondig; bogig.

Semimembranoso, adj. Beywort einer Beinmustel.

Semimetállo, s. m. Salbmetall.

Semiminima, s. f. ein Biertel in ber Dus fit.

Semimúsico, s. m. ber etwas Rufik vers fieht.

Seminagione, s. f. seminavione.

Seminajo, s. m. ber hahnentritt im Epers botter.

Seminale, adj. zum Samer gehörig ___ was gefaet ober eingefaet werben kann; campo sominale, Saatfelb.

Seminamento, s. m. bas Saen, Einfaen, bie Aussaat; fig. seminamento di scandolo, Beranlassung von Aergernis, von Zwietracht.

Seminante, adj. verb. faenb; ber Gae-

Seminare, v. a. saen, aussaen, besaen, eins saeminare grano, Korn saen; seminare grano, Korn saen; seminare i campi, die Felder besaen; sigaussprengen, unter die Leute bringen; ausbreiten; seminar la discordia, o la zizania, Untraut saen, Zwist anrichten 20.; prov. semina buon grano ed avrai buon pane, wie Du es machst, sogehet Dir's; chi semina spine, non vada scalzo, wer übel sobt, der nehme sich in Acht.

Seminario, s. m. Baumschule, Pflangschus le __ Pflangschule im sittlichen Berftande, eine bischöfliche Schule, gute Beltgeiftlis che zu ziehen; Seminarium.

Seminario, adj. (vasi seminari) Samengefaße.

Seminarista, s. m. ein Geminarift.

Seminato, s. m. befäeter Ort; Saat; Saatfelb; prov. uscir del seminato,, fuor del seminato, o simili, von Bersftand kommen, verrüdt werben; (auch) nicht ben ber Klinge bleiben, ausschweisen etc.; cavare, o trar del seminato, verrüdt, zum Narren machen, ober aus bem Concepte bringen, bas Concept versrüden, verwirrt machen.

Seminato, part. gefaet, befaet, eingefaet; fig. befaet, bestreuet; seminato di grano, mit Korn besaet.

Seminatore, s.m. Saemann; seminator di scandolo, e di scisma ecc., iber Aergerniß, Spaltung anrichtet; faliche Gerüchte aussprengt zc., Maschine zum Saen.

Seminatrice, s. f. bie faet ; fig. Stifterin, Anstifterin, Quelle, Ursprung.

Seminatura, } s.f. bas Gaen; bie Saat, Seminazione, } .. Aussaat, Einfaat.

Seminervoso, adj. balb nervig, von einer Beinmuetel.

Seminettare, s. m. ein halber Rectar, ein Wein wie Rectar.

Seminsfero, adj. in der Anatomie, samens zusubrend; vasi seminiseri.

Semino, s. m. Flittern, Flittergolb.

Semiordinata, s. f. bie Semiorbinate, eine mathematische Linie.

Semiparabola, s. f. halber Regelichnitt.

Semiparalisi, s. f. halbe lähmung, nicht vollige Gicht.

Semiperiferia, s. f. ber halbe umtreis, umfang.

Semipisnato, adj. Benwort einer Mustel am Schulterblatt.

Semipleno, adj. halbroll.

Semipoeta, s. m. halbicuriger Poet, . ichtechter Dichter.

Semipotenziato, adj. umgebogen, mit gesbogenen, getrummten Enben, in Baps pen.

Semiretto, adj. halb gerabe. Semiritondo, adj. halbrunb.

Semisseroide, s. f. halbzirkelformige Fis gur.

Semispento, adj. halberloschen. Semistante, s. m. s. scalpedra.

Semisvolto, adj. halb aufgerollt ober halb aufgeschlagen.

Sémita, s. f. stradétta.

Semitérete, adj. in ber Botanit, halb: rund; tronco, ramo semiterete.

Semituono, s. m. ein Salbton; halber .. Ion.

Semivivo, adj. halbtobt; fast tobt. Semivocale, adj. halber Selbstlauter. Semiuomo, s. m. Eleines Menschen, Mannchen.

Semmána, s. f. f. settimána.

Semmento, s. m. bas Segment, ber Rreiss abschnitt.

Semola, s. f. Rlepen von feinem Beigens mehl gelicht.

Semolella, s.f. Gries zu Bren und Suppe.

Semolino, s. m. fleines Gefame, bunner Seme _ Gries.

Semoloso, adj. Gries abulich.

Semovente, adj. sich felbst bewegend; mas sich burch eigene Kraft bewegt.

Sempiternale, adj. ewig, immermahrenb.

Sempiternalmente, adv. immer, ewig, Sempiternamente, beständig, stete, immerdar.

Sempiternare, v. a. immerwährend mas chen; verewigen.

Sempiternità, s. f. bie immermahrenbe Dauer.

Sempiterna, adj. immermahrenb; ewig, fortbauernb; sempiterno, adv. immer, flets, immerbar.

Semplice, adj. schlecht und recht, ohne Bierath, ohne Künstelen; vestito semplice, bloß; un semplice sospetto, ein bloßer Argwohn — rein, lauter, unvermischt — aufrichtig, offenherzig, einstätig, unschaftigi; unersabren, bumm, blödsinnig — leicht zu begreisen, nicht schwer zu machen; è una cosa semplice, das ist keine große kunst — einsach; i semplici, die heilkräuter.

Semplicello, adj. etwas einfältig 2c.
Semplicemente, adv. einfältig, aufrich:
tig, blog, schlechtweg

Semplicotto, adj. etwas einfaltig zc.

*Semplicezza, s. f. s. semplicità.

Sempliciaccio, adj und s. erzeinfaltig, erzalbern, febr leichtglaubig 2c.

Sempliciario, s. m. Rrauterbuch.

Semplicione, na, adj. und s. ein Tölpel, Blobsinniger, Ginfaltspinfel.

Sempliciotto, ta, adj. u. s. febr einfaltig, albern, ein Pinfel, Dummtopf.

Semplicissimo, adj. sup. ganz einfach —
fehr leicht zu begreifen, zu machen; è
cosa semplicissima, bas ist gar feine
Runst; bas ist sehr leicht zu begreifen,
zu machen: bas ist sehr natürlich —
fehr einfaltig, ganz ohne Kalsch — ganz
rein; semplicissimi errori, Fehler
aus großer Dummheit.

Semplicista, s. m. Krautertenner, Botaniter _ Krautergarten, botanifcher Garten.

A y y "

Semplicità, semplicitéde und semplicitáte, s. f. Einfachheit, Lauterkeit, Unsvermischtheit — Einfalt, Einfältigkeit, Albernheit — Aufrichtigkeit, Unverfälscht, heit, Unverkelltheit — Ungezwungenheit, Natürlichkeit; ungekünsteltes Wesen.

Semplificare, v. a einfach machen.

Sempre, adv. allezeit, jederzeit, immer, flets ... allemahl, immer; sempre che, so oft als; so lang als; sempre mai, mai sempre, immerdar, auf immer, flets.

Semprevérde, adj. immergrun!

Sempreviva, s. f. hauswurz, Donners fraut.

Semuto, adj. befamt, famentragenb.

Sena, s. f. Senesftaube, Genesbaum; Senesblätter.

Senale, s. m. eine Art hanbelsschiff in Schweben und England.

Senape und senapa, s. f. Senf; Rraut und Burgel, wovon der Senf tommt; venir la senapa al naso, verschnupfen, in die Nase fabren.

Senapismo, s. m. Genfpflafter.

Senavio, adj. gesechs; numero/senario, eine Zahl von Sechs.

Senato, s. m. ber Rath, Genat; tenere il senato, Rath haiten, ben Rath vers fammeln.

Senatoconsulto, s. m. (lat.) ein Rathes, Senatsbeschluß.

Senatore, s. m. ein Rath, Ratheberr, Senator.

Senatoria, s. f. bie Senators, Rathehers remourbe.

Senatório, adj. fenatorifc, rathsherrlich.

Senatorista, s. f. bas Rathsherren , Ber-

Senazione, s. f. f. crescione.

Sene, f. sc, pron.

Sene, s. m. (lat.) ein Greis.

Senecione, s. m. Rreugfraut. Senetta, s. f. (lat.) bas hohe Alter.

Senettu, senettude, senettute, s. f. bas hole Alter.

Senici, s. f. plur. harte Broden Blut nabe am Pule, welche burch bas Reiben vertrieben werben.

Senile, adj. alt, abgelebt; età senile — was von alten Aeltern, von einem alten Stamm herfommt; burch Zeugung ober Kunst; lavóro senile, frutto senile.

Senio, s. m. hohes Alter, Abgelebtheit, Dienstalter.

Seniore, adj. comp. von sene, älter. Seniore, s. m. ber Aeltere; ber Senior, ber länger bem Staate bient.

*Seniscálco, s. m. f. siniscálco.

Senneggiere, v. n. flugthun, ben Altelus gen machen.

Sennino, s. m. gefetter, verftanbiger juns ger Denfch.

Senno, s. m. Berftanb, Ginficht, Rlugbeit, Bis, Sinn; i cinque senni (alt), Sinn, Berftand , Bebeutung - Meinung , Gr. achten, Gefinnung; se io debbo dire interamente il mio senno _ Betrug, Lift; credétte, con senno ingannárlo . temérono, che per senno non gli togliesse il suo; trárro dal senno, ben Berffand vertuden; useir di senno, jum Rarren werben; esser in buon senno, völlig ben Berftanb fenn; far senno (flatt saviamente) es recht verständig, tlug machen; a senno, per senno, nach feinem Ginn , Befallen , Belies ben; da senno, im Ernst; saper per lo senno a mente, recht gut wiffen ; fich noch fehr mohl erinnern; ognun va col suo senno al mercato, prov. es buntt fich Jeber klug zc.; del senno poi ne son ripiene le fosse, prov. wenn bas Uebel gefchehen ift, will Jebermann miffen , wie man bie Sache hatte anftellen follen.

Sennuccio, s. m. f. sennino _, ber alte Berftand; bas Drakel.

Seno, 3. m. ber Bufen; fig. bas Innerfte; nel seno delle fiamme, mitten unter ben Blammen _ ber Theil ber Rleibung, ber ben Bufen bebedt; mettere in seno, trárre di seno, in Busen stecten; aus bem Bufen giehen _ ber Bufen, bie Brufte _ Mutterleib, Schoof; sono d'Abramo, Abrahams Schoof; nel seno della sua famiglia, fig. berg, Bes muth, Berftand, Ginficht, Sabigfeit; che hanno a tanto comprendere poco seno _ eine falte, in form eines Beutels, die man mit einem Theil bes Rocts macht, um Etwas barin gu halten ober fortzutragen, ein Bufen, Meerbufen, Bucht, Ban _ Rrumme, Soblung, Bufen 3 seno d'un osso, eine Pfanne, Boblung im Anochen. Sinus, in ber Trigonometrie.

Se non und se no, conj., adv. außer, ausgefommen; es sen, baß; als: se non che, außer ze. wo nicht __ sonst; wo nicht, wo anders, außerdem; se non se, außer; es wäre denn, daß.

Senopia, s. f. f. sinopia.

Sensa, s. f. Martt, Meffe, in Benebig, fo ben himmelfahrtetag angehet.

Sensále, s. m. Mätter, Senfal; fig. Aupps ler, Auppterin; aver più intrighi che un sensal di screcchi. Sensaluzzo, s. m. fteiner Mätter.

Digitized by Google

Sonsatamente, adv. finnlich, fittlich, hands greiflich, durch die Sinnen — bedachtig, verständig, vernünftig, ernsthaft, ges fest.

Sensatezza, s. f. Berftand, Ginficht, Rlug-

Sensatissimo, adj sup. sehr verstänbig, sehr slug; gang offenbar, handgreislich; veritä sensatissima (flatt evidentissima).

Sensato, adj. sinnlich, was in die Sinne fallt _ was burch die Sinne erkannt werden kann; offenbar, handgreislich _ verständig, klug, gescheit, vorsichtig, gesfeht, sittsam.

Sensazione, s. f. Empfindung, Birtung ber Ginne — Eindrud.

Sensoria, s. f. Matterlohn; Genferie __ Matterey; Matten, Unterhandlung.

Sensibilo, adj. sinnlich, empfindbar, empfindlich, was auf die Sinne wirkt; fühls bar — fühlsam, empfindungsfähig; sensibil terra; subst. das Sinnliche, Fühlsbare — empfindlich, auffallend; angreisend — mitleidig; gerührt; empfindlam; sensibile a' mali altru; sensibile all' amicízia, all' affetto, gerührt vom Mitleid gegen Anderer Drangsale, von den Bezeigungen der Freundschaft, der Liebe.

Sensibilemente, adv. s. sensibilmente. Sensibilità, sensibilitade, sensibilitate, s. f. Empfindichteit, Empfindbarkeit, Fühlbarkeit, Sinnlichteit; das Bermögen zu empfinden; Empfindsamkeit; Fuhls samkeit; Regung des innern Gefühls.

Sensibilmente und sensibilemente, adv. auf eine finnliche Art; vermittelft ber Sinne — torperlicher, fühlbarer Beife.

Sensifero, adj. empfinblich, reizbar, von Rerven; it. bas Gefühl fortpflanzenb.

Sensitiva, s. f. bie Empfindungetraft, Fuhlfraft _ bas Sinntraut.

Sensitivo, adj. was das Bermögen zu empfinden hat; empfindsam, fühlsam, sinnlich; appetsto sensitivo, sinnliche Begierde __ empfindlich, leicht zu reizen.

*Sensivamente, adv. sinnlich, mertlich.

*Sensivo, adj. f. sensitivo.

Senso, s.m. ber Sinn; i cinque sensi __ Berftanb, Sinn, Bedeutung __ bie Em; pfindung, Sinnlichteit __ Einsicht, Bersftanb

Sensorio, s. m. das Empfindungsgeschäft

bas Wertzeug der Ginnen, des Gefühls; gli organi del sensorio il
sensorio dell'udito.

Seneuale, adj. sinnlich, mertlich ... sinn-

Sensualità, sensualitade, sensualitate, s. f. bie Sinnlichteit, Anhanglichkeit an finnliche Bergnügungen __ Sinn, Emspfindung.

Sensualmente, adv. finntich, auf eine finntiche Art.

*Sentácchio, / adj. was ein feines *Sentacchióso, Behör hat; von gartem Gehör.

Sentare, v. n. fich fegen, fich nieberfegen. Sentente, adj. fühlenb; horenb; vernehe

Senténza und senténzia, s. s. s. ein Aussspruch, Urtheil, Rechtsspruch __ verdammendes Urtheil; dar la sentenza coll'accétta, ohne Urtheil und Recht Einen hinrichten, ohne rechtliche Untersuchung Einen verur'heilen, zu einer Strafe versdammen __ Austösung eines Zweisels ze. __ Meinung __ ein Spruch, Lehrspruch, Dentspruch; Sittenspruch; in sentenzia, adv. überhaupt, im Grunde, endslich; prov. è méglio un magro accédo che una grassa sontenza, befer ein magerer Bergleich, als ein setter Proces; sputur sentenze, mit lauter Sittensprüchen um sich wersen.

Sentenziosamente, adv. nachbentlich, lehrreich, weistich.

Sentenziare, v. a. ein Urtheil fprechen; richten, aussprechen _ veructheilen; sentenziare colla scure, ohne die gebührende Untersuchung Einen gur Stras fe verdammen.

Sentenziato, part. ausgesprochen, gerichtet _ verurtheilet.

Sentonziatore, s. m. Urtheilfprecher, Urstheilsverfaffer, Richter.

Sentenzieggiare, v. n. in Gentengen fchreiben, iprechen.

Sentenzievolmente, adv. nach Urtheil und Recht.

Sentenziosamente, adv. nachbentlich, weistich, lehrreich.

Sentenzióso, adj. spruchreich, voll Site tenspruche; uomo sentenzioso.

Sentiéro, s. m. Fuffteig, Weg, Pfab.

Sentierudlo, s. m. Heiner Fuffteig, ichmaler Beg.

Sentime, s. m. sentimi, plur. bie

Sentimentale, adj. empfinbfam, fentimen=

Sentimento, s. m. Empfinbung, Gefühl; con più sentimento cercándo trovó ecc., nach genauerer Unterfuchung fand er Einsicht, Ertenntnis, Betstand 2c., Stärke, Energie, Big eines Gebankins 2t., Gesinnung, Meinung; alcuni erano di più crudel sentimento, Einige

timento, ed esser fuor del sentimento, vam Berftanb tommen; verruckt feyn. Sentimentoso, adj. finnreich, gehaltvoll. -Sentimentuzzo, s. m. (im Scherg) Em: pfindung.

Sentina, s. f. ber Abfluß bes Unrathe in Schiffen - Rloate; fig. Sammelplas alles Unrathe, aller gafter.

Sentinella, s. f. Bache, Schilbmache; fare la sentinella, auf ber Bache fenn, Schildmache fteben, auf die Bache gieben; fig. lauern, aufpaffen.

Sentire, v. n. empfinden, fühlen _ horen, riechen, ichmeden, fühlen _ burch bas Gefühl empfinden _ merten , mabrnehmen, ertennen; it. sentire molto avanti in alcuna cosa, tiefe Einsicht worin haben zc. meinen , bafür halten , gefinnt sen, glauben; non ti sento di si grosso ingegno, che ecc. ich traue Dir nicht fo wenig Berftand gu ze.; wornach ichmeden, riechen; sentire di muschio, nach Bifam riechen; d'amaro, Etwas bitter fcmeden _ einwilligen; sentirono il trattato, sie willigten in ben Bertrag cin; sentir d'alcuna cosa, so Etmas an fich haben; in Ermas gleichen; egli sente dell' nómo di qualità, sente d'erético _ sentire alquanto della testa, nicht recht richtig im Ros pfe fenn; sentiro, o sentirsi di alcuna cosa, o ad alcuna cosa, o ad alcuna parte del corpo, mas fublen, leiden, Einem Etwas wo webe thun ze., sentire ober sentirsi della milza, al bráccio, dalla o ella testa - sentir bene, o male alcuna cosa, ein Bergnügen ober Migvergnugen woran haben; sentirsi, v. r. ermachen , ju fich tommen ; sentirsi, Einem ju Muthe fenn; sentirsi bene, o sentirsi male, mohl, ober nicht mohl fenn, Ginem nichts ober Etwas feb: come ti senti tu? wie ift Dir? sentirsi d'alcuna cosa, es fühlen; es merten; es nicht fobald vergeffen; sentironsi tanto di questa rotta; sentirsi, o sentir di se, fich fühlen; Gefuhl has ben; io son tutto divenuto si freddo. che appena sento di me.

Sentita, s. f. bie Empfinbung __ Lift, Berschlagenheit; sentita di guérra, Kriegs:

Sentitamento, adv. gefcheit, flug, verschlas

Sentito, part. gehört; it. flug, verftanbig, gescheit, vorsichtig.

Sentore, s. m. Geruch _ Anzeige, Binb, Spur; avendo alcun sentore ecc. als er Bind babon befam, ale er Spuren

maren graufamer gefinnt; useir del sen- davon bemertte, als er ben Braten roch _ tarm, Getofe; stare in sentore, auf eine Radricht lauern.

> Sénza und sánza, prep. chne _ ohne, aus Ber, über, nebft; senz' altro, unfehle bar; senza modo, außer ben Maßen, über bie Maßen; senza che senzache. überbem, überbieß, ferner; it. senzache, ohne baß; sonza più, ohne mehreres; fclechtmeg, allein; star senza, entrathen muffen, nicht haben, Mangel leiben; fare senza, entrathen, ohne erwas fertig wers ben, fein Biel erreichen; lo faremo già senza voi, wir werben ohne Guch fertig merben.

Senziente, adj. fühlenb, mit Befühl be: gabt.

Sepa, s. f. Art Gibere vom Befchlechte ber Salamanber.

Sepajuóla, s. f. Bountonig. *Scpále, s. m. f. siepáglia.

Separabile, adj. trennlich, trennbar, abs trennbar, fcheibbar.

Separamento, s. m. bie Trennung, Abtrennung, Bertrennung, Absonberung.

Separante, adj. verb. trennent, gertrens nend , abtrennend , absondernd , scheidend. *Separánza, s. f. f. separamento.

Separare, v. a. trennen, gertrennen, abs trennen, absondern, icheiben; separarsi, fich trennen; fich absonbern; scheiben, abgeben; fich entfernen; oggi non intendo, di volere da quella matéria scrarármi.

Separatamente, adv. befonbers, inebes fondere, jebes allein.

Separativo, adj. was absorbert.

Separato, part. getrennt; abgetrennt, abaesonbert zc.

Separatório, adj. separatívo. Separazióne, s. f. die Trennung, Bertrens nung, Absonderung , Scheidung ; separazione di corpo tra marito, e moglie, Scheibung vom Tiich und Bette.

Sepolcrále und sepulcrále, adj. zum Grab geborig; pietra sepulcrale, Leichenstein, Grabstein; iscrizione sepolcrale, Grabs schrift; marmi sepolcrali, marmornes Grabmabl.

Sepolcreto, s. m. ein Begrabnifplag ber Alten.

Sepolero, s. m. Grat, Grabmabl, Gruft - bas heilige Grab.

Sepolto und sepulto, part. begraben; fig. verborgen; questo decréto stà sepolto agli occhi di chescuno.

Sepoltuário, s · m ein Begrdbnisbuch; it. ber Befiger einer Familiengruft.

Sepoltura und sepultura, s. f. Grab, Grabmahl, Gruft, Begrabnis; Beerbis gung — sepoltura ecclesiástica, bas Recht, auf einem geweiheten Ort begraben zu werden; privare und della sepoltura ecclesiástica — interdire ad und la pátria sepoltura; Einen auf ewig aus dem Baterlande verbannen; prov. oggi in figura, domani in sepoltura, heute roth, morgen tobt.

Seponere, seporre, v. a. auf bie Seite legen, segen; pret. seposi, part. se-

pósto.

Seponimento, s. m. Burudlegung. Seposto, part, auf bie Seite, benfeite, gurudgelegt.

Sepellimento, s. m. Begrabung, Begrabniß, Beftattung gur Erbe; fig. Begrabung.

Seppellire, v. a. begraben, zur Erbe bes fatten — versteden, verbergen; le loro più care cose ne' luoghi più vili della casa seppelliscono; pres. isco, part, seppellito, sepolto, sepulto.

Seppellito, part, begraben, verborgen. Seppellitore, s. m. ber begrabt, ein Tobs

tengraber.

Seppia, s. f. Blackfifc, Zintenfifch. Septico, adj. in ber Chieurgie, feptisch, burchfreffenb.

Sepulcrále, adj. sepolcrále. Sepulcro, s. m. s. sepolcro.

Sequela und seguela. s. f. Folge, Erfolg; la sequela del peccato, die Folgen ber Sunde __ ber Schluß, die Folge aus ben Borberfagen in ber Logit.

Sequente, adj. verb. folgend, barauffol

genb.

Sequenza, s. f. im Spiele, ber Sequens, eine Folgereihe von Karten, eine Farbe. Sequestramento, s. m. Sequestration, Arreft, Bertummerung; fig. Abziehung, Entziehung.

Sequestrare, v. a. abziehen, absonbern, entfernen __ fequestriren, mit Arrest bestegen; auspfanden; sequestrare alcuno, Ginen einsperren, einschließen, ihm Arrest geben.

Sequestratario, s. m. ber, beffen Buter unter Sequefter fteben.

Sequestrato, part. abgesonbert 26.3 fer queftrirt, mit Arreft belegt.

Sequestrazione, s. f. Absonberung, Abgiebung __ Bertummerung, Sequestration.

Sequestro, s. m. Berkummerung, Arreft, Sequestration.

Ser, (für sere) s. m. ser appuntino, ser contrapponi, serpotta, sersac-, cente, ser sacciuto, ser vinciguerra, ser tutta salle, Raseweiser, Ueberstuger 26.3, ser mesta, s. saccandiere. serméstola, o ser méstola, cin Tib pel, Dummtopf.

Sera, s. s. ber Abend, sa sera, es ist Abend; in sul sare della sera, gegen Abend; da sera, a sera, des Abends; sta sera (satt questa sera) diesen Abend; prov. non è ancor sera a Prato, es ist noch nicht aller Tage Abend; non vi è dì, che non abbia la sua sera, alle pertlichteit dieser. Best nimmt ein Ende; ultima sera, fig. das Ende, der Tod Racht.

Seracinesca, s. f. saracinesca.

Serafico, adj. feraphifd, feraphinid; l'ordine serafico, ber Franciscanerers ben.

Serasino,) s. m. cin Seraph, Straphin, *Seraso, } il coro de' scrassni, bas Chor ber Seraphinen.

Seralamanna, s. f. ber weiße Schonebel, eine Art Beintraube.

Serale, adj. abenblich; it. jeben Abenb.

Serapino, s. m. f. sagapono.

Serappuntino, s. m. ein hochweiser, Uebertluger, herr Raseweis.

Seraschiere, s. m. Geraftier; General ben ben Zurfen.

Serata, s. f. ber Abend, bie Abendzeit. Serbabile, adj. bewahrlich; was fich ers hatten, aufheben läßt.

Serbanza; s. f. bas Aufbeben, Erhalten, Bemahren; dare in sorbanza, aufgus heben geben.

Serbare, v. a. erhalten, behalten, ausbes halten, bewahren — aufbehalten, vorsbehalten — versparen, anstehen lassen, erhalten ausbeben, vorräthig halten, sparen, zurüdlegen — vivánda da serbare, eine Speise, die sich halt; uva, pere ecc., da serbare, Weintrauben, Birnen 2c., die sich halten, ausbehalten lassen — beobachten, halten statt osservare) serbare la giustszia, die Gerechtigkeit beobachten; serbare il digiuno, die Kasten halten.

Serbastrella, s. f. f. selvastrella.

Serbato, part. behalten, erhalten, bes wahrt ac.; aufgehoben.

"Serbatojo, s. m. Behaltniß, Ctiege, Geflügel zu maften ... Sallerhale
ter; serbatoj d'acqua salsa, bie Galgtothen.

Serbatojo, adj. was fich balt; was fich wohl erhalten, dufbewahren lagt.

Serbatore, s. m. Bewahrer, Bermahrer ; ber in Bermahrung hat.

Serbatrice, s. f. Bewahrerin, Erhalterin; bie aufhebt ec.

Serbevole, adj. bewahrlich; hakbar, ers

Serbo, s. m. Bermahrung, dar checchessia a serbo, in serbo, aufuhe: ben geben, in Bermahrung geben; tenere, o avere in serbo, aufheben, in Berwahrung haben.

Sere, s. m. pert (att ftatt Sire, Signore) quelli, che dicono sere sere ecc., bie Berr Berr fagen _ Bert, alter Ti: tel gemeiner Priefter unb ber Rotarien. Serena, s. f. f. sirena.

Serenare, v. a. ausheitein, aufheitern, austellen _ ftillen, beruhigen; troften, _ serenarsi, aufrichten; ausheitern fich ausheitern; fich aushellen; wieber frifch, beiter werben, fich gufrieben ftellen, fich ausheitern

Serenata, s. f. Delle; beiterer himmel_ Wbenomufit, ein Granbchen.

Serenato, part. ausgeheitert; heiter gemorben.

Screnatrice, s. f. bie ausheitert _ bie ftillet', beruhiget , erquidt.

Serenissimo, adj. sup. überaus heiter _ gang ruhig , febr beiter _ Durchlauch. tig, Durchlauchtigft, Titel geborner Fürften.

Serenità, screnitade, screnitate, s. f. Beiterteit; Belle, Rlarheit bes himmels ze. fig. Beiterteit, Rube, Stille, Frob. lichteit; serenità del volto, della mente ecc., Durchlaucht, Durchlauchtigfeit. Sereno, s. m. Beiterkeit; Rlarbeit bes Bettere ic.; fig. lume non e se non vien dal sereno, che non si turba mai, von ber gottlichen Rlarheit - bie freve guft, ber freve himmel; giacere al sereno, unter frepem himmel fchlas fen; heiterer himmel bes Binters, trube Sommertage, und gunftiges Glud finb brey Dinge, benen man nicht trauen barf, prov. seren di verno, nugolo di state, e vécchia prosperitate.

Sereno, adj. heiter, schen; fig. heiter, rus hig, frohlich; di sereni. Sul mattino la mente, lo spírito e più sereno; pietra serena, f. pietra; gotta serena, ber ichwarze Staar, eine Augen-Prantheit.

Serentina, s. f. bie Augenschwäche ben Licht. Serezzána, s. f. ein eifiger bauch, talter, feiner Bind.

Serfedocco, s. m. ein Tölpel, Bengel, einfaltiger Tropf.

Sergente, s. m. Diener; Berichtebiener, Bafder _ Infanterift _ ein Gergeant, Unteroffizier; sergente maggiore, Dberft. wachtmeifter _ bie Preffe der Schreiner. Sergentina, s. f. Art Gewehr, wie ein Spieß.

Sergiere, s. m. f. sergénto. Sergoncello, a, m. f. cerconcello, ...

Sergozzóne, s. m. f. sorgozzóne, Chica mit geballter Fauft; Faunge. Seriamente, adv. ernfthaft, gefest.

Serico, adj. feiben, von Seibe. Serie, s. f. Reibe, Folge, Orbnung.

Serietà, serietade, serietate, s. f. ber Ernft; bie Ernithaftigfeit; Befestheit; ernfthaftes, gefentes Befen.

Serio, adj. ernfthaft, gefest _ .ernfilich. wichtig, erheblich, subst. ber Ernft; in sul serio, o sul serio, adv. ernsthaft, ernftlich, im Ernft.

Seriogiocoso, adj. ernfthaft und luftig. Seriosamente, adv. ernfthaft; im rechten Eruft , ohne Gpaf.

Serioso, adj. ernstlich, ernsthaft, wichtig, erheblich.

Seriissimo, adj. superl, fehr ernfthaft. Sermento, s. m. Beinrebe; bunne Reben. Sermentoso, adj. rebicht, was Reben hat ober treibt.

Sermo, s. m. (poet.) s. sermone. Sermocináre, v. a. f. sermonáre. Setmollino, s. m. Quendel, ein Rraut. Sermonale, s. m. ein Predigtbuch, eine

Sammlung Prebigten. Sermonamento , s. m. bas Reben, Prebis

Sermonare, v. a. prebigen; eine Prebigt halten; (mandymabl) vorpredigen, viel herpredigen _ ein ganges und Breites non Etwas berfagen.

Sermonato, part. geprebiget tc. Sermonatore, s. m. Prebiger . ber eine Rebe in die gange und Breite giebet.

Sermonatrice, s. f. bie porprebiget 2c. Sermoncéllo, s. m. f. sermoncino. Sermoncino, s. m. turge Predigt, Gr. mahnuna.

Sermone, s. m. eine Prebigt - Rebe, Uns terrebung ... Sprache, Sprechart ... ein Lachs.

Sermoneggiare, v. a. f. sermonare.

Sermoneggiato, part. geprebiget; vorges prebigt ze.

Serocchia, s. f. f. sirocchia. Serolóne, s m. s. segalóne.

Sorosità, e. f. mafferige Reuchtigkeit im Blut und Gaften bee Beibes.

Seroso, adj. mafferia, molfia.

Serotinamente, adv. fpat gegen Wenb _ fpat im Jahre, von Früchten.

Serotine und serotino, adj. spat, eigents lich von Dbft und Gartenfructen, bie am spateften reif merben; ulive sero-- tini, erba serotine, pere serotine - udv. spät; sig. spät; langsam; la peni-. tensa tua non sia serotina, verspare Deine Buße nicht _ abenblich; was sich - 30m Roend neiget; raggi derotini del

sole, bie Strahlen ber untergehenben Sonne.

Serottalinia, s. f. die trocene Augenents gündung.

Serpajo, s. m. ein Schlangengrund, wo fich viele Schlangen aufhalten.

Serpato, adj. sprenklig, wie die Farbe ber Schlangen.

Serpe, s. f. und m. Schlange; ogni serpe ha'l suo veleno, part. frümmt Ach doch ein Burm, wenn er getreten wird; allevársi la serpe in seno, eine Schlange in seinem Busen nähren; mettere. o mescolare la serpe tra l'anguille, den Boss uncer die Schafe schicten; prov. come disse lo spinoso alla serpe, s. spinoso; serpe cornuta, die gehörnte Schuppenschlange, hornträger; serpe imporiale, die Königeschlange; serpe a sonaglio. Klapperschlange.

Serpeggiamento, s. m. Geschlängel; schlänglichter gauf, Krummung; serpegpiamento di vasi sanguinei, Gestecht

ber Blutgefaße.

Serpeggiante, adj. verb. schlänglicht laufend, gehend, sich schlängelnd, geschlangelt.

Serpeggiáre, v. n. fich schlängeln; schlangenweiß gehen, lausen; il siume serpeggia tra' monti _ andare, corrore serpeggiando, auch v. a. schlänglicht frümsmen, winden, schlängeln.

Scrpeggiato, part. gefchlängelt, gefchlungen, gewunden, schlänglicht durchstockten; membrana serpeggiata di minutissimi canalétti

· Serpentaccio, s. m. große, garftige Schlange.

Serpentare, v. a. qualoa, plagen, feine Rube laffen.

Serpentária, s. f. Schlangentraut, f. dragoncello.

Serpentario, s. m. ber Schlangentrager, ein Sternbilb.

- Serpente, s. m. eine Schlange.

Serpentello, a m. ein Schlängelchen, juns ge ober fleine Schlange.

Serpentifero, adj. mas Schlangen vors bringt; wo Schlangen machfen.

Serpentino, s. m. Gerpentin, Art Rats mor, ber hahn an ber Flinte ... bie frumme Rohre am Deftillitglad; serpentino antico, antifer Gerpentinstein, ber sich burch seine freugformige Flette auszeich: net, und ein wahrer Porphyr ift.

Serpentino, adj. von der Schlange; ichlangenartig, ichlangenantich; capo serpentino, capelli serpentini ecc. Schlangentopf; pietra serpentina, marmo serpentino, Serpentin, lingua serpen-

tina, eine Schlangenzunge, Caffermaul; ruota serpentina, bas Steigrab in Uhren.

Serpentoso, adj. voll Schlangen; fclans genreich.

Serpere, v. n. sich schlängeln, geschlängelt laufen; geschlängelt wachsen.

Serpotta, s. f. ein Schlangelchen, fleine Schlange - gefchlangeltes Banbchen.

Serpicella, s. f. bas Junge von einer Schlange; dannare a serpicella, f. dannare.

Serpicino, s. m. Schlangelchen, Junges von ber Schlange.

Serpiculato, adj. Canna serpiculata, bie Schlangenrohie jum Deftilliren.

Serpfgine, s f. Schwinde, Schwind flechte, . Rrantheit ber paut.

Serpiginoso, adj. flechtenartig; it. ge: fchlangelt.

Serpollo, } s. m. Quenbel.

Serposo, adj. roll Schlangen.

Serqua,) s. f. ein Dugenb Eper, Serquettina, Birnen, Brotchen, und bergleichen Egwaaren.

Serra, s. f. (lat.) Sage __ enger Paß __ Mauern vor abschüffigem Erbreich, ober Bebr, Damm am Baffer __ higiger Streit __ Gebrang von Leuten __ Unges ftumes Ansuchen, Preffen __ ein Treibs haus zu Gewächsen.

Serrafila, s. m. ber lehte Solbat im lehten Gliebe; it. das lehte Glieb felbst.

Serräglia, s.f.) Berfchius, Scheibemazh, Serräglio, s.m.) Schlagbaum, Einschlies fung mit einer Bleiche, mit Stacketen, mit einem Gemauer u. bgl. — ein auf allen Seiten eingeschioffener Ort ober Plass fig. le serraglie dell' Alpi dispartono l'Italia dalla Germania, die Scheibewand ber Alpen sondert Italien von Deutschland ab — ein Ball, eine Schusswehr — das Serail ben den Türken; ein vermauertes Behaltniß, wilber Thiere; Schlagbaum, den sonft die jungen Ete ber neuen Jungfrau den Tag nach bochzeit vormachten; serraglio, der Schlußstein oben in Bruden gebogen.

Serrame, s. m., Schloß an Thuren 2c.; fig. prego divotamente che tu m'apra i serrami del tuo consiglio, id bitte Dich instantig um Deinen Rath.

Serramento, s. m. Berfcliegung, Gins schliegung, Juschliegung, Schluß.

Serrapennoni, s. m. pl. ben ben Schife fern, bie glammenfaute.

Serrare, v. a. ichließen, verichtießen, gus ichließen, gumachen, iperren, veriperren, als Thuren ze.; fig. einschließen; behals

ten: la memória serra in se l'immagini delle cose, verborgen balten: per: foliegen _ beareifen, in fich foliegen ; einichließen, beschließen, enbigen; il giorno, che la vita serra, ber Sag, ber bas Leben befchließt, enbiget _ bringen, gus fegen, verfolgen; auf bem Raden fenn - jufammenzwängen, bruden preffen, feft augieben - anfügen, anruden, gufam: menthun, binben. Ser Ciolo si serrò si con gli altri, che ecc., er branate. hielt fich fo nabe zu ben Unbern zc.; serrarsi addósso, a qualcheduno, attorno a checchessia. Ginem beftig zu Beibe geben, mit Gewalt auf Etwas losaeben : serrar fuora, fortjagen, verjagen 2c. 4 serrare il basto, i basti, o i panni addosso altrui, Ginem bart zu Beibe geben; Ginen in bie Enge treiben; prov. chi ben serra, ben trova, mas man gehörig verschließt, bas finbet man; serrar le lettere , bie Briefe juffegeln ; io voléa qui serrare la mia pístola, ich mollte bier meinen Brief ichließen : serrar l'uscio sulle calcagna, heraussperren, Ginem bie Shure por ber Rafe gufchlies ficn; serrar la mano ad alcuno. Ginem bie Sand bruden; serrare a chiave a lucchetto, mit bem Ochluffel, mit einem Borlegeichloß verschließen; serrarsi, fich feft an einander Schließen; v. n. serrare alla vita, ichließen, anichließen, bicht anliegen, von Rleibern.

Serratamente, adv. enge, bicht benfammen, geschloffen; fig. dormire serratamente, fest; dire serrætamente, furgund bestimmt sagen.

Serratéste , s. m. eine Schläppe, Art Saube.

Serrato, part gefcoffen, verichloffen, que gemacht, gesperrt zt., gefroren, gerone nen _ enge, anichließenb, geschloffen, gebrangt, gusammengezogen _ bicht, feft.

Serratola, s. f. Scharte, ein Kraut. Serratore, s. m. Schließer, Berschließer.

Serratura, s. f. ein Schloß — die Beffes gelung, Boller bung.

Serroncello, s. m. ein junger Stachels

Serrone, s. m. ber Stachelroche; Pfeils fcmang.

Sersaccente, s.m. ein Rafeweiser, Uebers

Ser si, adv. Ja herr, flatt Signor si, gebrauchlich unter ben Bauern.

Serto, s. m. (lat.) Kranz, Blumens

Sertristo, s. m. ein Bofewicht. Sertula campana, s. f. Guitentlee. Sertularia, s. f. bie Blafentoralle, Serva, s. f. Magb, Dienstmagb, Dienstfrau; serva sua. Ibre Dienerin.

Servabile, adj. mas man erhalten, be= wabren fann ober foll.

Servaccio, s. m. fchlechter, ober garftiger Diener, Bebienter.

Servággio, s. m. f. servitù.

Servamento, s. m. Erhaltung, Aufrechts haltung, Bewahrung, Errettung.

Servante, adj. verb. erhaltend, bewahs

Servare, v. a. erhalten, bewahren, aufsheben — erhalten, aufrecht halten, erstetten — vorbehalten 2c.; it. beobachten, bemerken, Acht haben, in Obacht nehmen; servare la luna, halten, beobachten; servare la proméssa, il digiuno.

Servato, part. erhalten, bewahrt, errets tet; beobachtet.

Servatore, s. m. Erbalter, Bewahrer, Erretter; Cristo servatore, Beobachter, Befoluer.

Servatrice, s. f. Erhalterin, Bewahres

Servente, s. m. Diener, Aufwärter; i serventi della messa, Messiener; i serventi dello spedale; la servente, cine Auswärterin.

Sorvente, adj. bienenb, bienlich; terra fruttifera, e servente, locter, leicht, milb; s. Frener, Lichhaber; cavalier servente, Einer, bet bie Dame überall begleitet, so viel als Cicisbeo, s.

Serventése, s. m. Art lyrijches Gebicht. Servetta, s. f. tleines ober artiges unb munteres Dienstmadchen.

Servicciuola, 3. f. schlechtes Dienstmabs chen, Dienstmensch.

Servicella, s. f. tleine ober junge Magb; junges Dienstmabden.

Servidorame , s. m. Gefinde , allerley Dienftbothen ; Dienerschaft.

Servidore, s. m. Diener, Bebienter.

Servigetto, s. m. Dienstchen, Eleiner Dienft.

Servigiale, s. m. Dienstbothe, Bebienter __ Aufwarter in Spitalern, gapenschweiter in ben Ronnentloftern.

Servigiann, s. f. eine Layenschwester, Dies nerin in Monnenklöstern.

Servigio und servizio, s. m. Dienst, Dienstichaft, Bedienung; Auswartung; éssere al servizio di alcuno, in Eines Dienst stehen nühliche Handlung, Dienst, Gefalle; prestir, rendere servizio ad alcuno, Einem eine Gefälligkeit erweisen Wetrichtung — Behuf, Gebrauch, Dienst; offerire, esibire se, o le sue cose al servigio altrui, seine Dienste

anblethen; zu Dienste stehen — Leichenbegangniß; Bestattung zur Erbe; fare un viäggio, e duo servigi, burch eine handlung doppelten Rugen stiften; servizio di Dio, der Gottesdienst in der Kirche; frequentare il servizio di Dio, o di chiésa, dem Gottesdienst sleißig benwohnen; fare il servizio ad una, einem Frauenzimmer steischlich benwohnen; fare i servizi, i più vili servizi di casa, die hausarbeiten, auch die nies brigsten, verrichten — servizio di tavola, ein Laselservice (französsich, aber gebräuchslich) — eine Tracht Speisen.

Servile, adj. fnechtisch Servilemente und servilmente, adv. fnechtisch, schlecht, niederträchtig.

Servilità, s. f. Dienstichaft, Dienstbars feit.

*Servimento, s. m. bas Dienen, bie Dienftichaft.

Service, v. a. dienen, bedienen, für Ginen arbeiten; aufwarten; servire alcuno, ad alcuno _ helfen, einen Dienst thun; serviro alcuno di danári, e simili, mit Belb bienen; abs. bienen; in Dienften fenn, bebienen, vorlegen, ben Tifche; anrichten, auftragen; servir le vivinde, i confetti, verbienen, fich zugieben _ vergetten ; wieder einbringen; erseben; servir di coppa e di coltello, Munbichent und Bor-ichneiber fenn; fig. Ginem in Allen gu Webothe fteben; Deber und Leger ben ibm seyn; questa cosa serve a questo, bies fee bienet bagu, wird gebraucht, hilft, ist bientich; non serve parlarne; es ift unnus, vergeblich, bavon zu fprechen; servirsi d'alcuna cosa, Etwas brauchen, benugen, fich beffen bedienen; servire di scudo, di difesa ecc., zum Schilbe, gum Schug, gur Bertheidigung u. bgl. bienen; (ftatt in vece, in luogo di sendo)

Serviso, s. m. f. servizio.

Servita, s. m. ein Monch aus bem Servie tenorben.

Servito, s. m. Tracht, Gang, von Speisen; servita da camera, Kammerges rathe; il ben servito, Abschied; ges schriebenes Zeugniß, baß sich Jemand im Dienste wohl verhalten hat.

Servico, part. gebient, bedient 2c., verstient __ bebient, von einem Frauengims mer, bem man feine Aufwartung ges macht.

Servitoraccio, s. m. ein schlechter Bebiens

Servitore, s. m. Diener, Bebienter. Servitorino, s. m. Heiner Bebienter, juns migtr Lates.

Servitrice, s. f. Dienerin, Bebiente.
Servitù, servitude, servitute und servitudide, s. f. Dienst, Dienstschaft, Dienstsbarkeit, Unterwürfigkeit. Ergebenheit; Berbinblichkeit — die Dienerschaft, die sammtlichen Bebienten — ein Recht auf Eines Grund und Boden, auf eine Person, ober ihre Pandlungen, Dienstbark keitstecht.

Serviziale, s. m. cin Alpftier; servigiale, f.

Serviziário, s. m. ein Dienstmann.

Serviziato, adj. bienftfertig, bienftwillig, gefällig, willfahrig.

Serviziévole, adj. bienstfertig, bülfreich, gefällig.

Servizio, s fa. f. servigio. Serviziuccio, s. m. Dienstchen, Keiner

Servo, s. m. Diener, Rnecht.

Sesamo, s. m. f. sisamo.

Sesamoide, s. f. Steinfruchtfraut ____ Gleichbein; tleine Beinchen in ben Gelenten.

Sescalco, s. m. Borfchneiber , ober Saushofmeifter.

Seseli, | s. m. ber Gefel, Scheintunt

Sesquialtero, adj. von Bahlen, worin bie andere amberthalb liegt.

Sesquidoppio, adj. (ragion sesquidoppia) Baht, worin bie großere zwen Daht, und bie kleinere halb liegt.

Sosquiottavo, adv. (tuono), bie Octave, in ber Dufit.

Sesquipedale, adi. von anderthalb guß; außerorbentlich lang.

Sesquiquarto, ta, adj. Berhaltnif von cinem Mabl und einem Biertel.

Sesquisettimo, adj. Berhaltnif von einem Mabl und einem Siebentel.

Sesquiterzo, adj. Berhaltnis von einem Rahl und einem Drittel.

Sessagenario, adi und s. sechzigiahrig; ber sechzig Jahre alt ift; e un sessagenario, er ift ein Gechziger.

Sessagesima, s. f. ber Sonntag Serages

Sessagésimo, adj. f. scssantesimo. Sessagono , s. m. ein Sechsect. , Sessanta, n. num. fechzig.

Sessantamila, s. m. sechzigtausenb. Sessantaquattrésimo, adj: und s. be

Bierundlechzigfte. Sessantesimo, adj. und s. ber Sechzigfte. Sessantina, s. f. ein Schoot, Sechzig.

Sessantina, s. f. ein Schott, Secugig. Sessennio, s. m. seche Jahre. Sessile, adj. ungestielt, sigend, von Blat-

tern, Staubfaben u. f. w. Bessione, s. f. Siguag, Seffion.

Sessitura, s. f. Einschlag am Rock, um ihn zu verlängern, wenn man will; aver poca sessitura, fig. nicht viel Berftand übrig haben; wenig Gruge haben.

Sesso, s. m. das Geschlecht, mannlich ober weiblich; il bel sesso, die Weiber, das schöne Geschlecht; sesso maschile, virile, semmineo, semminsto il sesso (obne Busab), oft das weibliche Geschlecht; amante del sesso, ein Liebbas der der Reiber das Geburtsglied, Schamglied.

Séssola, s. f. eine hohle Schaufel von Solz. Sesta und seste, s. f. ein Zirkel; a sesta, fig. abgezirkelt; abgemeffen; mit Gemeffenheit; parlar colle seste, o simili, fig. bedächtig reben; jedes Wort übers legen; menar le seste, fig. geschwind, mit starkem Schritt gehen bie britte von den Horis canonicis; insino a sesta dal levar del sole, bis um sechs uhr nach Sonnenausgang.

Sedtante, s. m. Inftrument ,/ fo fechzig Grabe balt.

Sostire, v. a. abmeffen, abgleichen, abzire teln.

Sesterzio, s. m. Gesterz, eine alte Gilber: munge.

Sestiere und sestiero, s. m. halber Schoppen , halbes Rofel _ Biertel in einer Stadt.

Sestile, s. m. gesechster Schein; fig. guardar di sestile, von ber Seite, schief ans schen _ ber Monath August.

Sestina, s. f. eine Strophe aus feche eilf, folbigen Berfen bestehnb, wovon ber erste mit bem britten, ber zweite mit bem vierten und ber funfte mit bem sechsten reimet.

Sesto, s. m. Orbnung, Gemessenheit, Riche tigkeit; mettere a sesto qualche cosa, dar sesto a qualche cosa, Etwas in Orbnung bringen, zurecht machen — bas Format eingebundener Bücher — bie Gesbogenheit, Rundung im Gewölbe; atutto sesto, im ganzen Bogen — Biertel der Stadt; sesto di braccio o simili, Sechstelle 26,

Sesto, adj. ber Sechfte.

Sestodecimo, adj. und s. ber Sechzehnte.

Sestula, s. f. Scrupel, Art Gewicht.

Sestultimo, adj. und s. ber Sechfte und Cente.

Sestuplo, adj. fechefach, fechefaltig.

Seta, s. f. Seibe.

Setaceo, adj. (amianto) Bergflache, reifer Aebeft.

Setajuolo, s. m. Geibenwirter; ber Seis be wirten fast und vertauft; Seibens

fabritant, Seibenhanbler, ber bee Seibe felbst wirten läßt.

Setanásso, s. m. f. satanásso. *Setata, s. f. gewaltiger Durft.

Scte, s. f. ber Durft; fig. l'estiva sete de' fiori, dell' erbe, burftige Blumen, Gras im Sommer, bas Regen braucht; fig. unmäßige Begierbe; morir di sete, affogar di sete, verburften, vor Durft verschmachten.

Seteria, s. f. Seibenwaare, Seibenhandel. Sctino, s. m. Seibenzeug, feibenes Ge. webe.

Setola, s. f. Borfte; setole di porco, Sauborften __ eine Burfte von Sauborften; setole, Riffe, Rige aufgesprunges ner Sanbe, ober Lippen zc.; Reidnägel __ bie Rige aufgesprungener Bargen an ben Bruften ber Beiber __ Schrunden an ben Beinen ber Oferbe.

Setoláccia, s. f. ftarte Sauborfte. Setoláre, v. a. burften, ausburften, tehr ren zc., vergolbete Arbeit abburften, abs pugen.

Setoletta, s. f f. setolina.

Setolina und setoletta, s. f. ein Burfts chen, tleine Burfte.

Setolone, s. m. f. equiseto.

Setoloso, adj. borftig; was Borften, lans ge, rauhe haare bat; ciglia setolose, borftige Augenbraunen.

Setoluto, adj. f. setoloso. Setone, s. m. ein haarfeil, ben Pferben burch bie haut ju gieben.

Setoso, adj. s. setoloso. Setta, s. f. eine Secte' __ Rotte, Anhang, Complot, Partey.

Settagono, s. m. ein Giebened. Settangolo, adj. siebenwintlig.

Settanta, n. num. fiebengig, fiebgig; s. m. bie Bahl von Siebengig.

Settantesimo, adj. ber Siebenzigste.

Settario, s. m. ein Sectirer, Anhanger eis ner Secte.

Settatore, s. m. Anhänger, Schüler. Sette, n. num. und s. fieben; sette suo, sette vostro, besto schlimmer für ihn; für Euch.

Setteggiante, adj. verb. sectirisch, aufruh-

Setteggiane, v. n. fectiren ; Gecte mas chen.

Settembre , s. m. September , Berbfimos nath.

*Settembréccia, s. f. ber derbst.
Settembrésca, s. f. settembréccia.
*Settembria, s. f. settembréccia.
Settembrino, adj. vom derbstmonath —
schal, krustlos, schwach, vom Bein, im
Monath September; pigliár il settem-

brino, im herbst schal werben, vom Wein.

Settenario, adj. (numero) bie gesiebente Bahl; bie Bahl Sieben.

Settennale, adj. siebenjährig.

Settentrionale, adj. mitternachtlich. Settentrione, s. m. Mitternacht, Rorben.

Settepari, adj. die sieben Paar, von Rer-

Settesillabo, adj. siebensplbig.

Settile, adj. (lat.) abichneibbar, gum Schnitte reif.

Settimana, a. f. bie Boche; settimana santa, bie Charwoche, Rarterwoche. Settimanale, adj. wöchentlich.

Settimanata, a. f. bas Bochenlohn, Bos

chengelb.

Settimano, adj. ber Siebente. Settimo, adj. num. ber Siebente.

Settina, s. f. Babl von fieben, eine Reihe von fieben Bahlen.

Setto, adj. (lat.) gertheilt, gerichnitten, entamen geschnitten; it. s. setto dello scroto, bie Rabt bes hobensades.

Settore, s. m. ber Sector in ber Defs tunft, aftronomifches Inftrument.

Settotravérso, s. m. bas 3merchfell. Settuagenário, adj. fiebzigjabrig.

Settuagesima, s. m. ber Conntag Septua-

gefima. Settuagesimo, adj. ber Siebenzigfte.

Settuplo, adj. siebenfach, siebenfaltig Seudomante, s. m. falicher Bahriager.

Seudoromito, s. m. bofer Ginfiebler. Severamente, adv. ftreng, fcharf, hart,

ohne Berfchonung. Severáro und sevráre, v. a. f. scevráre, separáre.

Severita, severitade, severitate, s. f. Scharfe, Strenge, Ernft, Unerbittlichkeit, barte.

Severo, adj. ftreng, fcarf, ernftbaft, uns erbittlich; stare in sul severo, febr ernftbaft thun.

Sevire, v. n. wuthen, graufam, frenge vers fabren.

Sevizia, s. f. Unbarmherzigkeit, Unmensche lichteit _ Buth.

Sévo, s. m. Unschitt, Inselt, Talg. Sévo, adj. (lat.) grausam, unnenschlich.

*Sevraro, v. a. f. severare.

Sevro, adj. ff. scevro. Sezione, s. m. ein Schnitt, Abschnitt, Section, Durchschnitt, in ber Mathematit _ Abschnitt, in Schriften.

Sezzajo, adj. ber Leste.

Sezzo, adj. ber lette; da sezzo, f. das-

Sfabbricare, v. a. nieberreißen, einreißen, gerftoren.

Sfaccondato, adj. mußig; ber nichts gu thun hac; faul.

Sfan

Sfaccettare, v. a. einen Stein, Diamant, Chelftein rautenformig , mit Facetten ichteifen; brillantiren.

Sfaccettatura, s. f. bie Brillantirung. Sfacchinare . v. n. Lafttrager fenn, ein

muhfeliges Leben führen.

Sfacciamento, s m. s. sfacciatézza.

Sfacciataccio, adj. fiech, unverichamt, nafeweis.

Sfacciataggine, s. f. Unverschamtheit, Frecheit, Bermeffenheit, Frevel.

Sfacciatamente, adv. unverschamt, frechte. Sfacciatello, adj. Meiner Unverschamter, Rafeweis.

Sfacciatezza, s. f. Unverschamtheit, Frechheit, Rühnheit, Berwegenheit. Sfacciato, adj. unverschamt, schamlos,

Sfacciáto, adj. unversigant, sigamlos, frech; cavallo sfacciato, ein Pferd mit einer Blüsse.

Sfacele, s. f. ber falte Branb.

Sfacimento, s. m. Berruttung, Berfiorung, Bertegung, Bernichtung.

Sfaldare, v. a. was geblättert ift, wos aus bunnen Lagen, Platechen, Scheibchen, ober Floden bestehet, gerlegen, gerblättern, entfalten; rimedio che fa
sfaldar l'ossa, Mittel, baß bie anbrüchigen Knochen stüdweis aussallen; sfaldarsi, v. r. sch schiefern, sich blättern,
splitterweis abgehen, als Knochen.

Sfaldato, part. geichlefert, gesplittert.

Sfaldatura, s. f. bas Schiefern, Splits tern, Blattern; sfaldature di certi metalli, Schieferung, Schiefer in Des tallen.

Sfaldellare, v. a. f. affaldellare _ jer: maimen, gerreiben.

Sfallare, v. n. f. sfallire.

Sfallente, adj. verb. ber fich verfieht, ber fehlt, fich irret.

Sfallire, v. n. sich verseben, sich irren, sebten; pres. isco.

Sfalsare, v. n. poriren, auspariren; einem Stoß, hieb ausweichen, im Fechten; sfalsare i rincontri, i colpi.

Sfamare, v. a. ben hunger ftillen; fatte gen; sfamarsi, feinen hunger ftillen; fig. feine Luft vollig bufen.

Sfamato, part. gefättiget ac.

Sfamatura, s. f. bie Stillung bes bungers, bie Gattigung.

Sfansanare, v. a. zerftoren, verwüßen, verzehren.

Sfangare, v. a. im Rothe geben, potfchen; von Roth fäubern, einen tothigen
Plat, ober Dumpel burchwaten; slangare un pantano, — v. n. aus bem
Koth tommen; slangarsi, sich vom Koth

faubern, fich aus bem Roth herausars beiten, heraus tommen; fig. aus einem verdrieflichen Sandel tommen; ben Rars ren aus bem Roth schieben; aus ber Patsiche tommen.

Sfangato, part, ber fich aus bem Rothe geholfen, ber aus tar Patiche gekommen. Sfardare, v. a. vulg. entiarven, bie Fehr

ler, Bosheit aufbecten.

Sfardelláre, v. a. auspaden __ plünbern. Bu Florenz auch statt sfardalláre, s. Sfare, v. a. s. disfáre.

Sfarfallare, v. n. auskriechen, in Schmets terling vermanbelt aus ber Puppe toms men __ unwahricheinliche Dinge ergablen; aufschneiben.

Sfarfallatura, s. f. bie Entpuppung, Muss trichung bes Schmetterlings.

Sfariallóne, s. m. s. farfallóne. Sfarinacciáre, v. a. s. sfarinarc.

Sfarinacciolo, adj. was fich leicht gers maimt, wie ju Dehl wirb.

Sfarinare, v. a. germalmen , in Staub gerreiben , klar wie Mehl machen ; sfarinare , v. n. sfarinarsi , gerftäuben , gu Staub werben , in Staub gerfallen , verwittern , fich in Dehl auflöfen.

Sfarinato, part. zu Mehl, zu Staub gemacht — mehlicht, als Birnen, Aepfel; mellonággine sfarinata, abgeschmackte Dummheit.

Sfarzo, s. m. Prunt, Pracht, Staat. Sfarzosamente, adv. mit Prunt; prachs tig.

Sfarzosità, s. f. bie Prachtigfeit, bie pruntfulle.

Sfarzóso, adj. pruntig, prachtig, herrlich. Sfasciamento, s. m. bas Auswideln aus

Sfasciamento, s. m. bas Auswickeln aus ben Binbeln; bas Abnehmen ber Binbe von ber Bunbe.

Sfasciare, v. a. aus ben Winbeln nehmen, auswideln — bie Binbe von ber Wunde losmachen, ben Berband abmachen, fig. sfasciare una città, die Ringmauer einer Stabt niederreißen; sfasciarsi, ringsum feine Bebedung, feine Einfaffung, feine Banbe ober Mauern vertieren.

Sfasciato, part. ausgewidelt; losgebuns ben ic.; fig. citta sfasciata di mura, eine Stadt, beren Ringmauer niederges tiffen ift.

Sfasciatura, s. f. f sfasciamento, auch, bas Abichalen ber Rinbe eines Baumes, bas Abiagen ber höderigen Theile eines Steins _ bas Abgefagte bom bolz, vom Stein; ber Schnitt; Schwarte.

Sfascinare, v. a. bie Bezauberung, ben Bauber auflofen.

Sfasciume, s. m. Abraum, Schutt.

*Sfastidiare, v. a. ben Ueberbruß, bie lange Beile vertreiben; sfastidiarsi, fich ben Berbruß, die lange Beile vertreiben, fich luftig machen.

Sfatamento, s. m. f. disprégio, smacco. Sfatare, v. a. verachten, verhöhnen, verfpotten.

Sfatatore, s. m. Berachter, Berhobs

Sfatto, part. vernichtet, gerftort, gerbrochen ac.

Sfavata, s. f. eine Bohnenfuppe, ein Bohnengericht.

Sfavillamento, s. m. Schimmer, Glanz. Sfavillante, adj. verb. schimmernd, glanz gend, funteind, bligend; fig. hell, tlar, leuchtend.

Sfavillare, v. n. funfeln, schimmern, glangen, bligen, leuchten, fig. sfavillando corse in quella parte, gang in Born, entbrannt, gang wuthenb.

Ssavorévole, adj. abgunstig, ungunstig,

Sfavorire, v. a. Ginem Schaben, Rachs theil zufügen; ichlechten Gefallen thun; pres. isco.

Sfecciare, v. a. ben Pfannenftein aushauen, bie Siebepfannen reinigen.

Sfederare, v. a. die Zieche von den Ropfe tiffen obziehen; afederare il guanciale. Sfederato, part. abgezogen (von der Zieche eines Ropftiffens); cuscino afederato.

Slegatarsi, v. r. (dalla tosse, dalle risa, dalle grida ecc.) sich Lunge und Leber beraushuften, berauslachen, berausfchrenen.

Sfegatato, part. (dalle risa, dalla tosse ccc.) balbrobt gelacht, gehuster 20.; ere start, halb bes Lobes.

*Sfelato, adj. f. trafelato. *Sfelice, adj. ungludlich.

Sfendere, v. a. zerspatten, spatten; part. sfesso.

Sfenditura, s. f. bie Spalte 2c.; f. fenditura,

Sfenice, s. f. ber Beiberich.

Sfenisco, s. m. bie Fettgans, ber Pinguin. Sfenofaringeo, s. m. einer von ben Schlunds musteln.

Sfenoide, s. m. Bein im Oberkinnbaden; teilformiges Rnochelchen.

Sfenopalatino, s. m. ber Bapfenmustel. Sfenopterigopalatino, s. m. ber Reile beinflügelmustel.

Sfenosalpingofaringeo, s. m. ber Reils beinschlundmustel.

Sféra, s. f. Sphare, Rugel; runber Rorper _ bie Sphare, Sterntunbe; sfera armillare, eine Rugel, welche himmel und Erbe mit allen mathemathischen Birsteln and Linien vorstellt; eine Weltkusgel; ssera d'attività, die Sphäre; Wirtungskreis; fig. uscir della sua sfera, del suo stato, aus seiner Sphäre gehen, sich über seinen Stand erheben.

etheben.
Sferále, adj. kugeltund, sphärisch.
Sserátta, s. f. kteine Augel.
Ssericamente, adv. rund, sphärisch.
Ssericità, s. f. Aundheit, Aundung.
Sserico, adj. sphärisch, kugeltund.
Sferisterio, s. m. Ballhaus; Ort zum
Ballspiel ben ben Alten.

Sferistico, adj. zum Ballfpiel gehörig; s. sferistica, bas Ballfpiel ber Alten. Sferoide, s. f. runblicher, ovaler Körper. Sferomachia, s. f. Ballfpiel ber Alten.

Sferone, s. m. Art rundes Fischernes. Sferra, s. f. altes Oufeisen; fig. sferre, alte, abgetrogene Rieiber; sferra, nichts

nubiger Rert; bummer Bengel. Sferrajuolare, v. a. Einem den Mantel abnehmen.

Sterrare, v. a. die Eisen abnehmen, abbreschen, abschlagen; sferrare un cavallo, un mulo, einem Pferbe, Maulthiere die Hufeisen abnehmen; sferrare una persona, Einem die Actten abnehmen; fig. sferrarsi l'anima, verscheiden; sferrarsi, entreißen, abreißen, mit Gewalt entsernen, das Eisen, so in der Wunde steden geblieben, herausziehen; sferrarsi, die Huseisen versieren von Pferden ze.

Sferrato, part. eifenlos; nicht mit Gifen beichlagen; von Retten losgemacht ze. ohne hufeifen, unbeschlagen.

Sferratoja, s. f. Schießscharte; Schieße loch.

Sferratori,'s. m. pl. heftige Binbe, bie bas Schiff vom Unter reißen.

Sferruzzato, ta, adj. (calcina) Stuckden Raltstein, bie zu ftart gebrannt worben.

Sfervorato, adj. in feinem Gifer ertaltet, lau geworben.

Sferza, s. f. Peitsche; sulla sserza del caldo, wenn bie hife am ftartsten ift.

Sferzare, v. a. peitschen, hauen; it. fig. antreiben, anspornen, - zuchtigen; bes ftrafen; fig. brennen von der Sonne; il vole sferza.

Sferzata, s. f. bieb mit ber Peitiche; fig. Buchtigung.

Sferzato, part, gepeitscht, gehauen ze. Sferzatore, s. m. Peitscher, Auspeitscher. Sferzino, s. m. bey ben Schiffern, ein

fleiner Strict, bie Laue bamit gufams men zu binben, ober zu befestigen.

Sfessatura, s. f. Spalte, Sprung, Rif, Rig.

Sfesso, part. von sfendere, gefpalten, gerpalten zc.

Sfetteggiere, v. a. ichnittweise zerlegen, in bunne Studden fcneiben.

aus feiner Sfiancamento, s. m. Lenbenlahmung; (Areinen Stanb ditett.) bie Spannung bes Bogens.

Skancante, adj. verb. von sliancare, f. it in ber Baufunft; forza sfiancante, was bem Bogen bie Spannung gibt und ihn barin erhält.

Sfiancare, v. n. an ben Seiten einfallen, einsinten; einsturzen, zusammenbrechen; v. a. lenbenlahm machen; die Flanken einer Festung niederreißen; afiancarsi, lenbenlahm werben.

Sfiancata, s. f. Seitenftof, Schlag ober Stof in bie bufte; fig. ftarter Antrieb. Sfiandronata, s. f. Aufichneiberen, Groß:

sprecheren.
Sfiatamento, s. m. Sauch, Athem, Dunft.
Sfiatare, v. a. Sauch von sich geben; ausbauchen __ ausbunften; stiatarsi, (in grida, correndo) sich aus bem Athem schreyen, laufen, von Athem fommen ze.
Sfiatato, part, athemlos, feuchenb; außer Athem.

Sfratatojo, s. m. Bugloch, Luftloch, Dampf-

Sfiato, a. m. bas Buglod, ber Binbgug. Subbiare, v. a. auffchaulen, losichnallen, abichnallen; bie Schnallen abmachen; stibbiare i bottoni, auffnöpfen.

Sfibbiato, part. abgeschnaut, losges

Sfibrare, v. a. bie Fibern ichmächen. Sfibrato, part. enttraftet, geschmächt. Sfidamento, s. f. Aufforderung, Ausforderung.

Sfidanza, s. f. Miftrauen.

Sfidaro, v. a. aussorbern, heraussorberu; gum Streit aufforbern; ssidarsi, nicht trauen, Mißtrauen haben; ssidare un infermo, einen Patienten ausgeben, vers loren geben _ ben Muth, bas Butrauen benehmen; nieberschlagen.

Sfidato, part herausgefordert, aufgeforbert — muthlos, mistrauich, argwöhnisch _ ben die Aerste aufgegeben.

Sfidatore, s. m. Aufforberer; ber herauss forbert.

Ssiduciáto, adj. mistrauisch.

Sfigurare, v. a. entitalten, verunstalten. entstellen - hager machen, abzehren.

Sfigurato, part. entstaltet, entstellt _ abs aezehrt, hager, verfallen.

Sfigurito, f. sfigurato.

Sfilacciare, v. a. bie Faben aus einem Gewebe ziehen, auszupfen; ein Gewand ausfabetn, fafen, fafern, ausfafen, ausfafern ___ ziehen, herauszupfen; sfilacciarsi, fich fafern, faferig werden __ fich fabeln, ausfabetn. Sfilacciato, part, gefabelt, ausgefabelt, ges fafet, ausgefafet, faferig.

Sfilamento, s. m. ganzliche Arennung ber Glieber, ber Reiten _ bas Abschnuren eingefähelter Dinge.

Sfilare, v. n. aus ber Ordnung, aus bem Gliebe gehen __ in engen Wegen Giner nach bem Andern marschiren __ aus einander gehen __ v. a. was ans geschnürt ift, von der Schnur, vom Faben abziehen; scilarsi, das Angeschnürte von der Schnur losgehen, absahren __ Iendenlahm werden; das Rückgrat brechen.

Sfilatamento, adv. außer Orbnung, unter einanber.

Sfilato, part. aus ber Reibe getreten, ausseinander gegangen — von ber Schnur, vom Faben losgegangen, abgeschnurt — alla sfilata, einzeln, Eins nach bem Ansbern — lenbenlahm.

Sfili, s. m. pl. Charpie.

Shizare, v. a. auseinander nehmen, abreis ben, abstreifen u. f. w. f. filzare.

Sfingardaggine , s. f. Faulheit, Eragheit.

Sfinge, s. f. Sphing, ein Fabelthier.

Slinimento, s. m. eine Ohnmacht.

Sfinire, v. a. enbigen, vollenden, ichließen, beichließen.

Sfintere, s. m. Schließmäuschen, Schließe mustel.

Sfioccare, v. a. trobbeln, austrobbeln; bie Faden eines Gewebes an den Enden auflosen, daß daseibst Arobbeln werden; flodig machen; sfioccarsi, sich trobbeln, Arobbeln bekommen.

Sfioccato, part. ausgetrobbelt, flodig.

Sfiocinare, v. a. die Ocholen, die haut von Beinbeeren wegnehmen.

Sfiondare, v. a. fchleubern; it. auffcneis ben, prablen.

Sfiondatura, s. f. bie Schwingung ber Schleuber; ein Burf mit ber Schleuber; fig. eine grobe guge.

Sfiorare, v. a. abbluthen; die Blüthen, Blumen abbrechen; bas Beste abnehmen; farina ssiorata, Mittelmehl

Sfioreggiare, v. u. mit Blumen bes ftreuen; it. verzieren, fcmucken.

Sfiorimento, s. m. s. sfioritura.

Shorire, v. n. verbluben; die Blüthe vergeben, verlieren; fig. seinen Glang, seine Reize verlieren; it. act ssiorire la piazza, bas Beste vom Martt ausfuden; pres. isco.

Sfiorito, part, verblüft _ bas ichlechtefte, mas Ausschuß geworden, besonders von

Dbst.

Sfioritura, a. f. bie Berblühung, bas Berblühen; auch bie abgefallenen Blusthen.

Sfirena, s. f. Geebecht.

Sfiagellare, v. a. f. sfragellare.

Sfleinmare, v. a. in ber Chemie, concens triren, entwaffern.

Sflottare, v. a. ein ober einige Schiffe von ber Flotte absonbern.

Sfocato, adj. ertaltet, bem bas geuer, bie Barme entgangen; vertühlt; fig. gemas figet, ausgetobt.

Sfociare, v. a. einem Graben Abfluß verichaffen.

Sfoconato, adj. mas ein zu weites Bunbs loch hat.

Sfoconatojo, s. m. bie Raumnabel.

Sfoderare, v. a. bas Futter heraussnehmen, austrennen _ aus ber Scheis be ziehen; sfoderare la spada _ fig. zum Borschein beingen; vorbringen; sfoderatemi qualche sonetto.

Sfoderato, part. aus ber Scheibe gego-

gen zc.

Sfogamento, s. m. Ausbampfung, Ausbunftung __ Ausschüttung, Aussaffung; sfogamento del dolore, dell'ira.

Sfogare, v. n. sfogarsi, v. r. ausduften, ausdunften, versliegen, vergehen, wegstießen, sich verlaufen, sich verziehen; v. a. auslassen, ausschütten, seinen Born, Schmerz; stogarsi, sein Muththen, sein herz erleichtern, sich Luft machen; et venuta ecc; a stogarsi ogni giorno meco della grandissima pena; che, ecc. sie bat mir töglich ihre große Noth geklagt; v. n. Materie, Eiter ausstoßen, eitern, so viel als nöthig; aut suppuriren, schwären von Munden __ ausstießen, ablausen, absrinnen.

Sfogatamente, adv. mit Auslaffung, mit Ausschuttung, ober mit Ausbruth.

Sfogato, part. gefindert, erleichtert ze.; luftig, gang offen, recht frem __ hoch; stanza sfogata, eine hohe Stube.

Sfogatojo, s. m. Luftloch; Deffnung gum Abfluß.

Sfoggiare, v. n. Staat machen, eigentlich in ber Rleibertracht _ fig. auch in ans bern Sachen zu weit gehen; es übertreiben; nel dir mal d'ognuno si bracca, e sfoggia.

Sfoggiatamente, adv. übermäßig, übertries ben, unmäßig.

Sfoggiato, part. prochtig, herrlich, porguglich in feiner Art; überaus groß, pornehm, köftlich; vestito sfoggiato; vestir sfoggiato, fibbie sfoggiate, grandini sfoggiate, solazzo stoggiato, adv. außer ber Magen, über alle Magen.

Stoggio, s. m. Staat, Pracht, übermassiger Aufwand, Berschwendung, Lurus; far stoggio in qualche cosa, in Etwas verichwenderisch sepn, Staat mit Etwas machen; fare stoggi, allzwiel Staat machen; non v'e stoggio, es gehet wohl an; es ist der Sache nicht zu viel.

Sfoglia, s. f. Blatt, Blattden von Metall, ober Unberem; it. (Conchol.) ber Blats terfuchen.

Sfogliare, v. a. blatten, abblatten; bie Schichten und Blatter ron einander trennen; die Blätter abnehmen __ aus mergeln, mitnehmen, auszehren __ bas Laub, die grünen Aeste schickweis, blatts weis abnehmen, abmachen; sfogliare, v. n. sfogliarsi, v. r. sich blättern, sich schiefern, schuppens ober blattweis abfallen, abgehen.

Sfogliata , s. f. Gebackenes, bas fich blattert; Butterteig; it. (Concopt.) ber Blatterfuchen.

Sfogliato, part. abgeblattet, ohne Blatter; entlaubt; f. sfogliare.

Sfoglietta, s. f. bunnes Blattchen, von Allem, was fich schiefert, oder fich blate tert.

Sfognare , v. n. aus einer Abgucht , Schleuße , Rloate tommen , fteigen ; fig. aus Mutterleibe tommen.

Sfogo, s. m. Aussluß, Ausbunftung, Er, schüttung, Ausschüttung, Auslassung; fig. Befriedigung; dar sfogo al dolore, alla collera, Stillung, Auflung seiner Leibenschaft — bie größte höhe eines Bogens.

Sfojare, v. n. bie Luft bugen; aus ber Brunft tommen, bie Geilheit vers lieren.

Sfolgoramento, s. m. bas Bliden, Leuchs ten, Funteln.

Sfolgorante, adj. verb. bligend, leuchs tenb.

Sfolgorare, v. n. funkeln, einen großen Staat fübren — fich mit Glang feben laffen, zum Borfchein kommen; fig. act. beschleunigen, in größter Gile ausführen, vollziehen — verscheuchen, zerftreuen, vergagen.

Sfolgoratamente, adv. leuchtend, ichims mernd, mit Blig und mit Berbreitung ber Lichtstrahlen __ gewaltig, über die Das fen, vorzüglich.

Sfolgorato, part. bligend, leuchtend; fig. überaus groß, überaus viel, vorzüglich; una sfolgorata dote; spesc sfolgorate, unglüdlich, verdorben.

Sfolgoreggiatore, s. m. ber, ober bas blis get; bligenb, leuchtenb.

Sfolgorio, s. m. s. sfolgoramento __ bie zitternbe Bewegung ber guße ber-Kanzer im Springen; sfolgorio delle piante _ Springen; bas Springen, hus pfen.

Sfollarsi, v. r. nicht mehr fo groß Gebrans ge fenn.

Sfondagiacco, s. m. ein Pangerbrecher, pangerichmert.

Sfondamento, s. m. bie Durchbrechung, Derausnehmung bes Bobens _ bas Ginsbrechen, bie Durchbrechung, Durchftogung _ bas Ginfinten, Berfinten _ Gemegel, Mieberlage.

Sfondante, adj. verb. was einfinft; was ben Boben, ober einen anbern Biberftanb burchbricht; f. sfondare.

Sfondare, v. a. ben Boben einschlagen, einstoßen, burchbrechen, herausnehmen — einen jeben Wiberstand durchbrechen, einbrechen, einstrechen, einschlagen; skondare l'uscio, schleubern — v. n. untersinken, versinken — in der Ferne erscheinen, in der Mahleren.

Sfondato, s. m. f. sfondo.

Sfondato, part. eingeschlagen, burchs brochen; bobenlos, ohne Boben, als Fasser; fig. unersättlich, bobenlos — verderbt, ju Grund gerichtet; cammini ssondati, grundlose Wege — übersmäßig; ricco ssondato, grundreicher Mann.

Siondilio, s. m. Barentlau, Beile wurg.

Sfondo, s. m. bie Bertiefung, ber Grund auf ber Buhne, in einem Gewölhe.

Sfondolare, v. a. burchbrechen, burchfcmeißen, ben Boben ausschlagen —
burchstechen, burchbohren; v. n. herunterfturzen, hinabsinten, versinten auf ben
Grund.

Sfondolato, part, burchbrochen; bobenlos __ unersättlich; gola sfondolata,
grunblos, unermeßlich, sehr groß; ricchezze sfondolate; sapere sfondolato.

Sforacchiare, v. a. s. foracchiare.

Sforacchiato, part. burchlöchert, burchs bohrt ze.

Sforcare, v. a. in ber Seefahrt, ben Beps anter ins Schiff gieben.

Sformare, v. a. entstalten, entstellen, Z z z

verwandeln __ aus ber Form brins gen; sformar le scarpe, die Schuhe aus ber Form bringen; schief treten.

Sformatamente , adv. außer ber Magen zc.

Sformato, part. entfiellt, verunstaltet

verwandelt aus der Form ges
bracht unförmlich, ungestaltet, baßs
lich übermäßig, ungebeuer, ents
seklich; una tempesta sformata di
venti, seltsam, sonderbar; un pensiero sformato, ein seltsamer Eins
fall.

Stormazione, s. f. Ungestaltheit, Daflich-

Sfornare, v. a. aus bem Ofen nehs men; fig. sfornar il parto, bie Geburt abtteiben; prov. tale inforna, che non isforna, Mancher macht Anschläge, bie von Andern mit Rühe und Gefahr ausgeführt werden muffen.

Sfornimento, s. m. Entblößung, Rans gel.

Sfornire, v. a. entblogen, abnehmen, berauben _ bie Ausstaffirung, bie ges hörigen Bierathen, z. B. von einem Reibe, bie Uebergüge ze von einem Bette wegnehmen; sfornire un abito, il letto; sfornire una stanza, bie gehörigen Meubeln aus einem Bimmer nehmen.

Sfornito, part. entblößt zc.

Sfortunamento, s. m. unglud, Unfall.

Sfortunare, v. a. ungludlich machen, uns glud bringen.

Sfortunato, adj. und part. unglucks lich.

Sfortunévole, adj. unglücklich.

Sfortúnio, s. m. übel; infortunio, bas Unglück.

Sforzamento, s. m. Zwingung, Zwang, Erwalt.

Sfornante, adj. verb. ber fich ans greift, ober fich zwinget; ber fein Möglichftes thut, ober ber 3mang gesbraucht.

Sforzárs, v. a. zwingen, nötkigen, 3wang anthun — nothzüchtigen; Gewalt brauchen — entfrästen, schwächen; amor mi sforza e di saver mi spóglia — erbrechen, einbrechen; sforzare una porta; sforzársi u. sforzare, v. n. sich zwinzgen, sich angreisen, sich anstrengen, sich angreisen ze.

Sforzatamente, adv. mit Anftrengung, mit großem Fleiß ... gegwungen; aus

3wang , wiber Billen , gewaltsamer Beise.

Sforzaticcio, adj. ctwas gezwungen.

Sforzato, part. gezwungen zc., erzwungen, abgebrungen, abgenöthigt __ entsträftet, geschwächt __ gemüßiget, versbunden, gezwungen __ gewaltsam, ungerecht __ übermäßig, gewaltsam, ungerecht __ währendig, gewaltsam, ungerecht ich is sforzata gravésza __ was mit allem möglichen Fleiß gesschicht; sforzato di coperte e d' altri paramenti, auf alle mögliche Art bebecht und gepußt __ gefünstelt. gezwungen; un parläre sforzato; frutti sforzati, mit Kunst zur Reise gebrachte Früchte; prov. cosa sforzata non fu mai grata, der Muß ist eine harte Ruß.

Sforzato, s. m. ein Galeerensclave.

Sforzatóre, s. m. Gewaltthater; der Gewalt braucht; sforzatore di vergini , der Jungfrauen nothjüchtiget.

Sforzello, s. m. Birthuhn.

Sforsevold, adj. ber Gewalt braucht, ges waltsam.

Sforzevolmente, adv. ftart, aus allen .. Eraften, mit ber größten Unftrens gung.

Sforzo, s. m. ftarte Bemühung; Beftres bung, Anftrengung; far ogni sforza, sich äußerst bemühen zc.; Macht, Truppen — Kriegerüftung.

Sforzóso, adj. gewaltsam.

Sfossare, v.a. (il grano) bas Getreibe aus ber Grube nehmen.

Sfracassáre, v. n. f. fracassáre.

Sfracassato, part. gerichmettert ze.; fig. er morbet, gerftudt.

Sfracellare und sfragellare, v. a. gerfcmettern, gertrummern; sfracellarsi, sfragellarsi, v. r. in Trummer gerfallen, gertrummert werden.

Sfracellato u. sfragellato, part. gertrums mert, gerichmettert.

Sfragelláre u. sfragelláto, f. sfracelláre, e.c.

Sfrangiare, v. a. austriefeln, austrobbeln, ausfafern.

Sfrangiatura, s. f. bas Ausfransen, Aussfasen; it. bas Ausgefaste.

Sfrascare, v. a. entlauben, entblattern; it. v. n. raffeln, vom trodenen, abgefalstenen gaube.

Sfratare, v. a. aus bem Orben verftoffen __ vom Rlofterleben losspreschen, sacularisiren; sfratarsi, aus
bem Rlofter entlaufen, entspringen __.

vom Klofterleben longesprochen wers ben.

Sfratato, part. aus bem Kloffer entlaufen; f. sfratare.

Sfrattare, v. act. fortichaffen, fortjagen, vertreiben, hinauswerfen, verftofen; aus bem Lande jagen, verweifen; neutr. fich bavon machen zc.

Sfrattato, part. fortgejagt, vertrieben zc. Sfratto, s. m. Entfliehung, Entgehung, ober Bertreibung; Berbannung; dare altrui lo sfratto, Einen vertreiben, verjagen, ins Elenb verweifen.

Sfregacciolare, v. a. leicht, fanft reiben; it. anstreichen, bestreichen.

Sfregacciolata, s. f. (di pennolle), ein leichter, sanfter Pinselltrich.

Sfregacciolato, adj. leicht gerieben.

Sfregacciolo, s. m. Studden, Bipfelden, Reftden.

Sfregamento, s. m. bas Reiben 2c.

Sfregare, v. a. f. fregare.

Sfregato, part. gerieben 2c.

Sfregatojo, s. m. ein Bertzeug jum Reiben.

Sfregiare, v. a. verungieren, ben Schmud nehmen; fig. beschimpfen, schänben, entehren; verkleinern, bie Ehre schmaze tern — eine Schmarre machen; bas Besicht schänben; sfregiarsi, bie Ehre, ben Borzug, ben Werth vertieren; si sfregia del pregio della borsa, e della spada, er verliert ben Borzug bes Reichthums und ber Lapferfeit (Dante).

Sfregiato , part. entschmudt , veruns giert ze.

Sfregio, s. m. Schmarre, Dieb ins Geficht _ Beschimpfung, Berunehrung,
Schanbfled.

Sfrenamento, s. m. Bugellofigfeit, Ausgelaffenbeit, Lieberlichteit; sfrenamento d'occhio, Frechteit ber Augen.

Sfrenare, v. a. abzäumen, ben Baum abs nehmen; fig sfrenare la lingua, ber Bunge ben Bügel schießen laffen; fren res ben; sfrenarsi, sich ben Baum abstreisfen; fig. zügellos werben; Uepptzeteit treiben ze.

Sfrenataggine, s. f. sfrenatezza.

Sfrenatamente, adv. zügelloser Beise, auss gelassen, lieberlich __ spornstreichs, fturs mijch __ ohne Ruchalt.

Sfrenatezza, s. f. Bügellofigteit, Ausgelafe fenheit, Ueppigteit.

Sfrenato, part. zaumlos, ungezaumt, zugellos; fig. ausgelaffen, zügellos,

lieberlich it. Eccessivo; f. it. alla sfrenata, adv. f. sfrenatamente.

Sfrenazione, s. f. sfrenamento.

Sfrenellare, v. n. ein Geraufch machen, wie die Galeerenfelaven, wenn fie bie Ruber in Bewegung fegen, um fortgus fchiffen.

Sfriggolare, v. n. frofden, praffeln, g. B. Burter in ber Pfanne.

Sfringuellare, v. n. fclagen, fingen, eis gentlich wie ein Fint, wenn er feinen Gesfang verlangert; fig. von ben Leuten, frep reben.

Sfrizzáre, v. n. s. frizzáre.

Sfrombolare, v. a. fcleutern; fig. sfrombola zecchini, er wirft mit Ducaten um fich

Strondamento, s. m. bie Abftreifung, bas Abichlagen bes Laubes.

Sfrondare, v. a. bas Laub abstreisen; bie unnothigen 3weige vom Baume schneiben, bie Aeste abschmeißen, abschlagen; la tempesta sfronda gli alberi.

Sfrondato, part. abgelaubt, entlaubt, abs gezweigt.

Sfrondatore, s. m. ber abstattet, abs zweigt.

Sfrondcare, v. a. f. sfrondare.

Sfrontarsi, v. r. sich erbreiften, sich erkühnen _ bie Furcht vor ben Mens ichen ablegen , aufhören , menschensche Befen annehmen.

Sfrontatággine, s. f. f. sfrontatézza.

Sfrontatamente, adv. f. sfacciata-

Sfrontatezza, s. f. Unverschamtheit; Rubnheit, Frechheit.

Sfrontato, part. und adj. unverschamt, frech, tollt:ibn.

Sfronzare, v. a. f. sfrondare.

Sfruttare, v. a. bas Erbreich ausfaugen, ausmergeln, mitnehmen, erschöpfen, bie Rraft benehmen, enteraften; durch übermäßige Benugung verberben, was es auch sey, abnugen, austaugen, ers schöpfen.

Sfruttato, part. ausgemergelt, ericopft, mitgenommen, abgenügt.

Sfucinata, s. f. Schwall, Schwarm, haufen (niebriger Ausbrud).

Sfuggévole, adj. flüchtig, bahin eilend, vers ganglich _ schlüpferig, glatt.

Sfuggevolezza, s. f. Flüchtigfeit, Bergange lichteit _ Schlupferigfeit.

Sfuggiasco, adj. flüchtig, landflüchtig, un-

fict, verlaufen; alla sfuggiasca, e di sfuggiasco, adv. flüchtig, obenhin verstohlen, heimlich.

Sfuggimento, s. m. bie Flucht, Entfliehung, Rluchtung.

Sfuggire, v. a. entflieben, entgeben, ausweichen, vermeiben, sich entgieben; sfuggire l' occasioni, sfuggire l' incontro del nemico v. n. unerfann, unbemertt bleiben, überseben werbent; sfuggiva l' occhio di chi l' osservava.

Sfuggito, part. entgangen, entfloten, vermieben __ unbemertt, unertannt, überfeben __ flüchtig; ein Flüchtling; alla sfuggita, adv. obenbin, im Borbengeben, fluchtig __ perftoblen.

Sfulgore, s. m. f. sfóggio, lusso, sfarzo.

Sfumante, adj. verb. verrauchend, verbufs tend, verfliegend; was verraucht, ausbuns flet zc.

Sfumare und sfummare, v. n. verrauschen, verfliegen, verbunften, verbuften, ausbuften, ausbunften; fig. vergeben, aufhören, sich verlieren, verlöschen; finche sumi la momoria di questo vostro accidente bie greben im Gemahlbe vertreiben; wie einen Duft über bie Gegenftanbe verbreisten;

Sfumatezza, s. f. Bertreibung ber Farben, ben ben Mablern.

Sfumatissimo, adj. sup. gang wie buftig gemahlt, mit gang vertriebenen Farben.

Sfumato, part. verbunftet, verraucht, vers rochen _ wie buftig gemablt mit vertries benen garten.

Sfummare, v. n. f. sfumare.

Sfuriata, s. f. ein Schwall, eine Fluth.

Sgabbiare, v. a. aus bem Rafig thun, aus bem Bauer laffen.

Sgabbiato, part, außer bem Rafig; nicht eingesperrt.

Sgabellare, v. a. Waaren verzollen; den Boll für Kaufmannsgüter entrichten, sie zollfren machen; fig. sgabellarsi di checchessia, sich wovon losmachen, sich befreyen, sich Etwas vom halse bringen.

Sgabellato, part. verzollet; vom Boll bes frevet.

Sgabelletto, } s. m. tleiner Schamel. Sgabellino, s. m. Schamel, Bantchen. Sgabellone, s. m. großer Schamel.

Sgabuzzino, s. m. ein geheimes Bes

Sgagliardare, v. a. enteraften, fomachen, fraftlos machen.

Sgalante, adj. f. svenevole, sgraziato.

*Sgallinare, v. n. fcmausen, fich ben ber Tafel mohl fenn laffen.

Sgambato, adj. ber feine Beine bat; fig abgemattet, vom Seben; calze sgambate, Art alter Anzug an Fus fen.

Sgambettare, v. n. sigend bie Beine hin und her bewegen; ben Esel hinlauten, mit ben Füßen schauteln; fig. müßig sewi; müßig sigen und zusehen; prov. siedi, e sgambetta, e vedrat tua vendetta, übereile Dich nicht mit ber Rache; die Gelegenheit wird richt ausbleiben.

Sgambetto, s. m. f. gambetto.

Sgambucciato , adj. barfuß; ohne Strumpfe.

Sganasciare, v. n. bie Kinnbaden vers renfen; sganasciar dalle risz, o per le risa, sich balb zu Schanden las chen etc.

Sgangasciamento, s. m. überlautes, übers maßiges Gelachter.

Sgangasciare, v. n. (per 1c risa) aus vollem halfe lachen; vor Lachen faft berften.

Sgangherare, v. a. aus ben Angeln heben; fig. aus bem Gelenke, Geschicke bringen, verrücken, verrenten; egli fa sgangherare le mascelle, man muß sich über ihn balb tobt lachen; le cimici, e la puzza m'hanno a sgangherar la coratella, ich muß vor Wanzen und Gestant balb vergehen.

Sgangherataggine, s. f. Ungefchicktheit, ungelentes, tolpifches Welen, Plumpheit, unanftanbige gaffung.

Sgangheratamenta, adv. fteif, tölpifc, plump, ungeschickt, grob.

Sgangherato, part. aus ben Angeln gehos ben; ausgeangelt, entangelt _ plump, fteif, tolpifch, ungelant, ungeschickt; uns orbentlich, garftig.

Sgannare, v. a. aus bem Irrthum hels fen, zurecht weisen, ben falichen Bahn benehmen, eines Beffern belehren 2C.; sgannarsi, seinen Irrthum einsehen, ertennen; sich eines Bessern belehren laffen.

Sgannato, part. eines Beffern belehrt ze. Sgaraffare, v. a. paden, raffen, ergreifen; it. wegrapfen. Sgarare und sgarire, v. n. in einem Betts ftreit, in einer Sache, um welche geeifert wird, überminden, geminnen , die Dbers hand erhalten.

Sgarato und sgarito, part. überwunden zc. Sgarbatággine, s. f. f. sgarbatézza. Sgarbatamente, adv. unhöftich, ungefits tet, ohne Anstand , unanständig , unartig, grob, plump.

Sgarbatezza, s. f. Unhöflichteit, Ungezos genheit, Unartigfeit, Ungeschiffenheit,

Grobbeit, Unmanierlichkeit.

Sgarbato, adje unhöflich, ungezogen, uns gesittet, unartig, grob, ungeschliffen, tolpisch, plump, ungeschickt; was weber Befchict noch Belent bat; unmanierlich.

Sgárbo, s. m. sgarbatésza. Sgargarizzo, v. a. f. gargarizzare. Sgargarizzo, s. m. bas Gurgeln. *Sgariglio uno sgheriglio, s. m.

sghérro. Sgarire, sgarito, f. sgaráre, sgaráto.

Sgarrare, v. n. fich verfeben, fich irren. Sgarrettare, v. a. die Kniebeuge ber Pferbe, bie Sennen über ber Ferfe ber Dens

fchen gerschneiben. Sgarrimento, s. m. ein Berweis, ein Auspüger.

Sgarro, s. m. bas Berfeben; ber Brrthum, Kehler.

Sgarza, s. f. ber weiße Reiher.

Sgattajolare, v. n. Mittel und Bege, eis nen Ausweg finben, ber Gefahr entges

Sgattigliare, v. n. aus feinem Beutet bezahlen.

Sgavazzare, v. n. schwarmen , jubeln , jauchzen , fich tuftig machen , fichs wohl geben laffen.

Sgemmare, v. a. bie Ebelsteine abnehmen. Sghembo, s. m. Schiefheit, Schrägheit, Rrumme; fig Albernheit, Schiefheit;

a sghembo, adv. schief, bie Quere. Sghombo , adj. ichief, frumm, getrummt, verbogen.

Sgheriglio, s. m. f. sgariglio.

Sghermire, v. a. loslassen, nachlassen, (wenn man Etwas angefaßt hat); sghermirsi, fich wovon losmachen, fich babon trennin, entfernen jipres. isco.

Sghermitore, s. m. ber losmacht, abs trennt.

Sgheronato, adj. ichief geschnitten, von Leinwand, Tuch.

Sgherraccio, s m. Pauptschläger, Erzraufer, Gifenfreffer.

Sgherrettáre, v. a. f. sgarettáre. Sgherro, s. m. ein Schlager, Sauer, Renommift, Raufer, Gifenfreffer ; (auch adj.). Sghiacciáre, v. n. f. didiacciáre.

Sghignapappule, s. m. ber gerne lact; ber immer fichert; ber lautes Belächter aufschlägt.

Sghignare, v. a. Ginen auslachen, affen 2c. Sghignata, s. f. hämisches Belächter.

Shignazzamento, s. m. lautes Gelachter. Sghignazzare, v. n. lautes Belachter auf-

schlagen (di'qualche cosa, über Etwas). Sghignazzata, s. f. lautes Gelächter.

Sghignazzio, e. m. Sghigno, s. m. bas Sohnlachen, has Bohngelachter.

Sghimbescio, adj. schimbescio. sgittamento, s. m. f. agitazione, dibattiménto.

Sgocciolare, v. n. triefen, tropfen, abtropfen, abtriefen, tropfenweis fallen abtriefen laffen; sgocciolare il barletto, o il barlótto, sgocciolare l'orciuólo, l'orciolino, Alles herplappern, herfdmagen, mas man weiß.

Sgocciolato, part. abgetrieft, abgetropft tc.

Sgocciolatójo, s. m. Dachrinne.

Sgocciolatură, s. f. bas Ariefen, Abtries fen, Tropfen, Ercpfeln; indugiare, ridársi, giúgnore alla sgocciolatura, es bis auf ben lesten Augenblick anfteben laffen, verschieben.

Sgolato, adj. ohne Schlund, ohne Reble _ enttlößt, mit bloßem halsez fig. plap; perhaft; ber Richts ben fich behalten tann.

Sgomberamento unb sgombramento. s. m. bas Abraumen, Ausraumen, Auszieben ; bas Wegichaffen, Fortichaffen.

Sgomberáre und sgombráre, v. a. ab. raumen, raumen, ausraumen ; ausziehen ; sgombráre la távola, la stanza, ben Tifch abidumen, bas Bimmer ausraus men; sgombrare la casa, bas haus raumen, ausziehen; sgomberare un porto, einen hafen raumen; abs. mege geben , fich fortmachen ; sgomberare il paése o símili, bas gand raumen, fich wegmachen _ fortichaffen, wegtragen _ leer machen, ausleeren _ befreven, entlebigen ze., vertreiben.

Sgomberato uno sgombrato, part. abgeräumt, ausgeräumt; f. sgomberåre.

Sgomberatóre, s. m. f. sgombratóre. Sgomberatura, s. f. bas Austaumen, Aus:

ziehen. Sgomberello , s. m. ber Borlegelöffel.

Sgómbero und sgómbro, s. m. der Ausjug, das Ausziehen, Ausraumen ... Ents ledigung; Austeerung _ Bertreibung _ Matrele, ein Fifch.

Sgómbero und sgómbro, adj gerőumt ge. ; it. los, ledig, entlediget, frey, befrent.

Digitized by Google

Sgombinare, v. a. verruden, gerrutten, foren, in Unordnung bringen, verwirren, perfebren.

Sgombinato, part. gerrüttet, gerftort, uns orbentlich, verwirrt.

Sgombramento, sgombrato,

i. sgomberamento ecc.

Sgombratore und sgomberatore, s. m. ber raumet, austaumet, wegichafft, ber wegnimmt, entlediget.

Sgómbro, s. m. f. sgómbero.

Sgomentamento, s. m. bas Entfegen, bie

Besturgung, bas Bergagen.

Sgomentare, v. a. erichreden, bestürzen, verzagt, mutblos machen; sgomentare, v. n. sgomentarsi, verzagen, mutblos werben, ben Duth verlieren, sich abstoreden laffen.

Sgomentato, part. erichroden, beffürgt, muthlos, verzagt.

Sgomentevole, adj. foredhaft, erforedenb; mos ben Duth benimmt

*Sgomentire, v. a. | sgomentare.

Sgomento, s m. Bergagtheit, Muthlofigteit, Riebergeschlagenheit; prendere sgomento di qualche cosa, muthles, vergagt worüber werben; s. sbigottimento. Sgominare, v. a. s. sgombinare.

Sgominato, part. verwirrt, gerrüttet ac. Sgominia und sgomino, s. m. Berwirrung, Berrüttung zc.

Sgomitolare, v. a. einen Anaul abwideln, abwinden.

Sgemitoléte, part. abgewidelt.

Sgonfiamento, s. m. ba; Bergeben ber Gefcwulft.

*Sgonfiare, v. a. die Geschmulst vertreis ben; sgonfiare il pallone, aus tem ausgeblasenen Ballon den Wind heraus lassen; sgonfiarsi, v. r. die Geschmulst sich segen, vergeben; sgonfiare, sig, den Stolz demüthigen; sgonfiarsi, den Stolz fahren lassen, demüthig werden.

Sgonfiato, part. und adj. nicht aufge-

Sgonnellare, r. a. bie Röcke ausziehen. Sgorajata, s. f. bie Räumung, Reinigung bes Mühlgrabens, bes Wasserbehälters.

Sgorbia, s. f. ein hohlmeißel.

Sgorbiare, v. a. mit Tinte betleden _ fprenkeln, fprengen, fprenklich machen. Sgorbio, s. u., ein Lintenkleds, Rleds. Sgorbiolina, s. f. kleiner hohlmeißel.

Sgorgamento, s. m. bos Derausfliegen, Derausbringen bes Baffere; bas Derausfprubeln; bie Ergiegung.

Sgorganto, adj. verb mas hervorfliest; heraussprudelt, fich ergiest.

Sgorgantemente, adv. überflüffig, reich:

Sgorgare, v. n. fic ergießen; hervorftromen, austreten, überlaufen; haufig ber= vorquellen; v. a. häusig ausgießen, vers gießen; fuóri sgorgándo lágrime, c sospíri; sig überströmen, sich ausbreiten; Alles heraussagen.

Sgorgata, s. f. bie Menge Baffer, bie ben

jedem Buge ausgepumpt wird.

Sgorgo, a. m. Ergießung, voller Ausbruch bes Wasters, Austretung; a sgorgo, adv. überflussig, häusig.

Sgovernato, adj. ichlicht zewartet; was ichliechte Bartung bat, vernachläffiget.

Sgoazare, v. a. abwurgen erbroffeln, bie Reble abschreiben — ben Aropf ausnehe men, vom Geflügel; fig. verbauen, versichmerzen, vergeffen.

Sgonzato, part. erwürgt, abgefclachtet. Sgracimolare, v. n. Rachlefe halten

Sgracimoine, v. n. Hadieje gutten un: terfcheiben.

Sgradevole, adj. unangenehm, misfallig. Sgradire, v. n. misfallen, misfallig senn; nicht anstehen; pres. isco.

Sgradito , part. unangenehm, übel aufgenommen, ungern gefeben.

Sgraffiare, v. a fragen, gertragen, frallen. gertrallen, beichinden _ Rreugichattirung machen _ ichraffiren.

Sgraffiato, part. getratt ze.; it. per sim. abgetratt; fireifig.

Sgraffignare, v. a. lange Finger machen, maufen, mitgeben beißen, wegichnappen. Sgraffio, s. m. ein Krall, Kras, Krasmunbe, Ris _ Schraffirung. Art Fresco-

be, Ris _ Schraffirung. Art Freeces mableren.
Sgraffione, s. m. ein großer Rrall; großer

Ris, ober Beschindung.
Sgraffito, s. m. eine Art Frescomafteren, Grau in Grau, auf einer mit angebranntem Strob geschwarzten und mit weißem Ralt überstrichenen Band, wo nachber mit eis nem eisernen Stift eine Beichnung so bin eingekraft wird, daß der schwarze Grund

Sgramaticare, v.a. grammatifiren; foulfüchfig ertlaven.

hervoricheint.

Sgramuffare, v. n. mit lateinischen Broden um fich werfen; fich gelehrter Musbrude bebienen.

Sgranare, v. a. entförnern; bie Rorner aus ber Gulfe machen; aushulfen, auss tornern.

Sgranato, part. ausgefornet, ausgehülfet. Sgranchiaro, v. n. die Gliebmaßen auss ftreden; fig. feine Aragheit, Berbroffens beit ablegen; wie aus einem Schlaf er wachen, fich ruhren.

Sgranellare, v. a. bie Beintrauben abeberen; fig. allerlen Rleinigkeiten bis gum Etel herergablen, ohne aufguberen.

Sgranocchiare, v. a. Etwas effen, was swifchen ben Sahnen tracht, tniert.

Sgrassare, v. a. entfetten, bas Fett bes nehmen; it. bas Fett abschöpfen; it. ausptündern; sgrassarsi, v. n. u. r. bas Fett verlieren, mager werben.

Sgravamento, s. m. Entlebigung, Erleiche terung, Entlaftigung.

Sgravare, v. a. entledigen, entladen, ents laften, erleichtern; fig. agravar la coacienza, was das Gewissen beschwert, in Richtigkeit bringen; sein Gewissen bes rubigen; fig. sgravarsi, v. r. entbuns

ben werben, nieberkommen. Sgraváto, part entlediget, erleichtert ze. Sgravidánza, s. f. Entbinbung, Rieberstunft.

Sgravidire, v. n. niebertommen, gebaren, entbunben werben.

Sgravio s. m. Entlebigung, Entlebing 2c.; sgravio di coscienza, d'errore, di colpa, di delitto, Berubigung, Erfeichterung des Gewissens, Entlebigung von Irrihum 2c.; sgravio d'un fiume, Abjug des überstüffigen Wassers eines Flusses; procurare lo sgravio d'un fiume.

*Sgrázia, s. f. f. disgrázia.

Sgraziataggine , s f. Plumphett , Unglerlichteit; widriges, ungeschicktes Wefen.

Sgraziatamente, adv. plump, unschickich, unmanierlich zc., ungludlicher Beife, jum Unglud.

Sgraziatello, adj etwas plump; etwas unichidlich, ungefchidt.

Sgraziato, adj. plump, ungeschicht; mas teinen Anftand hat, unmanierlich _ un-

glücklich.

Sgrotolare, v. a. zerschmettern, zermals men; zertrummern; in fleine Stückhen zerbrechen; ausbrechen (mit einem gewissen Gerausche); il cane sgretola le ossa, v. n. fnaden, brechen (mit einem Gerausche); la vite vécchia sgretola per la sua secchézza.

Sgretolato, part, gertnadt, gerichmettert. Sgretolio, s. m. bas Braufen ben ber Gasrung; bas Anaden, bas Arachen ben ber Berbrechung eines harten unb burren

Rörpers.
Sgretoloso, adj. gerreiblich, gerbrödlich, mas leicht in fleine Stude bricht.

Sgricchiolare, v. n. f. scricchiolare, scrosciare.

Sgricchiolo, s. m. f. seriecio, serieciolo. Sgridamento, s. m. bas Reifen, Schmegen; Gefeif.

Sgridaro, v. a. teifen, austeifen, ichmas hen, heruntermachen, ausfilgen, aussichels ten.

Sgridato , part. heruntergemacht , ausge-

Sgridatore, s. m. ber immer teift, fomabt.

Sgrido, s. m. f. sgridamento. Sgrifare, v. a. ben Ruffel zerfchinben, vem wunden.

Sgrigiáto, adj. afchgrau, afchfarbig.

Sgrigiolare, v. n. Mirren, ein Geflirr mas chen, wie eiferne Baffen, wenn fie wiber einander geschlagen werben.

Sgrignare, v. n. spottifch über Ginen la-

Sgroppare, v. a. (mit buntlem o) auffnüpfen, entwideln, von einander wideln,
auftösen; sgroppare un nodo, einen
Knoten aufenüpsen; sgroppare una funo, einen jusammengewitelten Strick
auswicken, gebruchticher sgruppare, s.
Sproppare, v. a. (mit hellem o) im Kreus
ge Schaben thun.

Sgravio s. m. Entledigung. Entledding Sgroppato, part. der sehr hager an den ze.; sgravio di coscienza, d'errore, di colpa, di delitto, Beruhigung, Erfecterung des Gewissens, Entledigung agroppato agroppato (mit duntlem

o) aufgetnupft, aufgewidelt, aufgelöfet. Sgrossamento, s. m. Bearbeitung aus bem Gröbften; bie Burichtung, Borrichtung.

Sgrossare , v. a. aus bem Grobften arbeisten zc.

Sgrossato, part. aus bem Gröbsten gearbeitet ze.

beitet ze. Sgrottare, v. a. eine Bobte, Grotte eins reifen _ umgraben, ausgraben.

Sgrugnata, s. f. Sgrugno, s. m. Sgrugnone, s. m.

Sgruppare, v. a. auftnupfen, lostnupfen, lostnupfen,

Sguacco, s. m. ber Arabbenfreffer mit einem Schopfe und röthlich gelbem Schnobel.

*Sguaglianza, s. f. bie Ungleichheit, Uns abnlichfeit,

Sguagliare, v.a. ungleich machen; fig. ents greenen, trennen.

Sguagliato, part. unterfchieben, ungleich, verschieben.

Sguaglio , s. m. Ungleichheit, Berichiebens beit.

Sgunjataggine, s. f. Unartigfeit, Flegelhaftigfeit, Plumpheit, Ungeschidlichteit, unschielliches Befen.

Sguajatamente, adv. plump, grob, uns schielicher Beise.

Sguajato, adj. unortig, flegelhaft, plump, ungeschiett __ subst. ein Tölpel; widrig, ungeschiett.

Sguajatuccio, adj. stwas plump, ein we-

Sguainare, v. a. aus ber Scheibe, aus bem Futteral gieben; fig. jum Borichein bringen.

Sguainato, part, que ber Scheibe gegos gen it. Sgualcire, v. a. f. gualcire. Sgualdrina, s. f. Bettel, Ricel, Sgualdrinella, fchlechtes, lieberliches Mensch.

Sguancia, s. f. bie Leber, Riemen oben am Gebiß.

Sguanciare, v. a. bie Rinnbaden aufreis fen.

Sguancio, s. m. a sguancio, per isguancio, adv. schief, scrag, bie Quere.

*Sguaraguardare, v. n. beguden, begaffen, angaffen,

*Sguaraguardia, s. f. s. vantiguardia.

*Sguaragnature, v. n. f. sguaraguardare.

Sguardamento, s. m. ber Bud.

Sguardare, v. a. anfeben, befeben, beiconen, erbliden - Anfeben, Rudficht
haben.

Sguardatore, s. m. Befchauer, Inschauer, Betrachter.

Sguardévole, adj. (. riguardévole, ragguardévole.

Sguardo, s. m. Blid __ Rudficht, Anfebung, Betrachtung.

Sguardolino, s. m. Blidchen; kleiner Blid.

*Sguarguato, s. m. [. sguaraguardia. Sguarnire, v. a. [. sprovvedere; pres. isco.

Sguarnito, part. entblößt, nicht verfeben. Sguattero, s. m. ein Ruchenjunge.

Sguazzare, v. n. waten, burchwaten — fcmeigen, praffen; verpraffen, verschweis gen, burchbringen.

Sguazzato, part. verpraft zc.

Sguazzatore, s. m. Schwelger, Schlems mer, Praffer.

Sguerciatura, s. f. ber Anblick eines

Sguernire, v. a. f. sprovvedere; pres.

Sguernito, part. entblößt 2c.

Sgufare, v. a. Ginen foppen, ausspotten, jum Besten halten (niebrig).

Sgufoncare, sgufonare, f. sgufare, acoccoveggiare.

Sguiggiare, v. a. bas Oberleber von eis nem Bantoffel gerreißen.

Sguinzagliare, v. a abtuppetn, bie hunbe tostaffen, sguinzagliare i cani addosso alla lepre, bie hunbe auf ben

Saien losiassen.
Sguinzagliato, part. abgekuppelt zc.
Sguisciare, v. a. streichen, schwimmen.
Sguittire, v. n. s. squittire.

Sguizzare, v. n. entschlüpfen; aus ber hand ichlüpfen, fahren; streichen, in bie hohe springen, ichnellen, oben auf bem Baffer, von Fischen; fig. wegschlüpfen,

entwischen; hin und her sahren, sich schnell hin und her bewegen, springen 2c.; duoi lanci sguizza, (hier act.) er thut zwen Sprunge.

Sgusciare, v. a. ichalen, bullen, aushuls fen, bie Schale, Sulfe abmachen; fig.

entwischen.

Sgusciato, part. gefchalt, gehülfet, ausges hülfet zc.

Sguscio, s. m, eine Art Cifelireisen; it. Muchelarbeit.

Sgutarsi, v.n. u.r. überbruffig werben, ben Gefchmad an Etwas verlieren.

Si, adv. unb conj. ja _ wollte Gott, wenn bodi, si foss'io morto, quando la mirai, mar' ich boch geftorben; wenn ich boch ze. (bobnifch) en ja, en frentich. ja mohl _ (gur Bermunderung) fo! _ fo _ alfo; a si fatta stagione, bey folder Jahreszeit; si ricco, si bestiale, . si dolcemente, so reich 26.3 e si, e si, fo und so _ boch, bennoch; e se io wol credo, si il fa; _ gewiß, sicherlich; si è meglio fare e prendere, che starsi e pentirsi _ bis; non si ritenne di correre, si fu a Castel Guigliélmo. Che non guardásti in là, sì fu partíto; si _ che, si _ come, eben fo als, eben fo wie; si e tanto, si ed intanto, bermagen, bergeftalt; si _ si, fompbl als aud; il più savio re sì di senno, si dí scienza.

Si, pron. man, es (im Dat. unb Accus.), - sīch; si crede, man glaubt; vero si è, es ist mahr; ella si vede, sie siehet sich; si dicono molte cose, es wird Bieles gefagt; si fteht nach wi, ti, ci, vi, (uns, Gud,) ci, vi, (hier,) lo, il, la, li, gli, le. Mi si dice; ci si trova; ci si vede; quelli teneramente prese, e al petto gli si pose, er nahm sie zärtlich und brudte fie an feine Bruft. - Sind aber mi, ti, ci, vi, verbunden mit lo, la, li, le, ne, so stehet si vor und heißt so; so auch , wenn bie Rebe verneinend ift und ber Partitel ne baben fteht. Se mene dava; non sene parla più; non se gliéne darebbe tauto _ si ift oft nur ein Ausfüllungswort, und hat keine Bebeutung: quel, che mi spiáce, si è

Si, s. m. Ja; il sì, e'l nò, bas Ja und Rein; tra 'l sì, e'l no, zwischen Ja und Rein; son certo del sì, ich weiß es gewiß; un tal si; nè sì, nè nò.

Siamese, s. f. Art baumwollener Zeug. Sibaríta, s. m. Schweiger, Wolluftling. Si bene, ja wohl, ja boch, frentich, allerbings. Sibilante, adj. verb. zischend, pfeisend. Sibilare und sibillare, v. n. pfeifen, giichen _ mogu treiben, reigen.

Sibilatore, s. m. ein Spotter; Dorens biafer.

Sibilla, s. f. eine Onbille, Bahrfagerin.

Sibillare, v. n. f. sibilare. Sibillino, adi. ipbillifch.

Sibilo, s., m. bas Bifchen, Dfeifen.

Sibilone, s. m. Ungludeftifter; Obrenbla-

Sibiloso, adj. gifchend, pfeifend; mas pfeift; nell' Ssibiloso, S, folin ber Aussprache gezischt wirb.

Sicario , s. m. Meuchelmorber; mercante nefário delle borse sicario, ber ben Leuten bas Gelb aus bem Beutel fliehlt.

Siccera, s. f. (lat.) Mepfels, Birnmoft. Sícciolo, s. m. f. cicciolo.

Siccità, aiccitade, siccitate, s. f. Arodens beit, Erodne, Durre.

Si che und e sicche, conj. baber, bess megen; fo baß, folchergeftalt, baß, bermaßen, baß.

Sicinnide, s. f. (griech.) eine Art festlicher Zang ben ben alten Griechen.

Sicla, s. f. f. sigla.

Siclo, s. m. ein Gedel, Gilberling.

Sicofante, s. m. Berleumber, gaftermaul. Si come und siccome, conj. wie, fo wie, gleichwie _ weil, ba _ sobald; sobald als; siccome se, als wenn, gleich als menn, als ob, eben fo wie.

Sicomaro, s. m. ber egyptische Feigenbaum _ sicomoro salvatico. Berge

Sicumera, s. f. s. pompa, cerimonia.

Sicuramente, adv. ficher, mit Sicherheit _ sicherlich, gewiß, zuverlässig

Sicuranza, s. f. Sicherheit, Sicherung, Berficherung , Bertrauen _ Buverficht , Dreiftigkeit.

Sicurare, v. a. f. assicurare.

Sicurato, part, gesidert, versidert.

Sicurezza, s. f. Sicherheit, Berficherung, Buverläffigteit _ Bertrauen.

Sicurità, sicuritade, sicuritate, s. f. Sicherheit, Berficherung.

Sicuro , adj. ficher, gefichert _ getroft , breift, behergt _ ber fich auf feine Befcidlichteit verlaffen tanns sicuro in arme, gewiß, zuverläffig, ausgemacht; render sicuro, versichern; stare al si-, curo, o nel sicuro, sicher, gesichert, in Sicherheit fenn; porre, o mettere in sicuro, o al sicuro, in Sicherheit brin: gen; fichern, verfichern; andar sul sicuro, ficher ju Berte geben; ohne Furcht, getroft unternehmen; subst. Sicherheit;

f. sicurtà; démmene sicuro sopra la sua casa, er gab mir fein baus jum Unterpfand; er verfchrieb mir fein Saus. Sicurtà, sicurtade, sicurtate, s. f. Gi derheit, Berficherung, Bertrauen _ Bers ficherung, Bufage, Bort _ Buverficht, Getroftheit, Muth _ Sicherheit; Gemafr; dare, prestare, fare sicurtà. Bemahr leiften, Burge, gut fur Etwas fenn ; it. fare a sicurtà, mit Ginem fren umgehen.

Siderazione, s. f. bie Abgeftorbenheit eines Bliebes; it. ber talte Branb.

Sidere, v. n. figen, ruben; (lat. benm Dante) o luce etérna, che sola in te sidi, sola t'inténdi, o ewiges Licht, bas Du in Dir allein Dich beruhigest, und Dich allein beareifft.

Sidereo, adj. fiberifd, gu ben Sternen gehörig; himmlisch; segni siderei, bie

Sternbilber, himmelezeichen. Siderite, s. f. Gliebfrant.

Siderossilo, s. m. ber Gisenholzbaum. Sido, s. m. große, beftige Ralte; morfr di sido.

Sidro, s. m. Aepfele, Birnmoft.

*Siéda, s. f. f. sédia.

Sieffo, s. m. Arzenen für bie Augen. Sienite, s. f. der Sienit, Afterschörl.

Siepaglia, s. f. ein bichter, permitberter Boun.

Siopare, v. a. mit beden einschließen, verzäunen.

Siepe, s. f. Baun, Gegaun, Bede, lebens biger Baun; fig. Ocheibewant, Sinberniß; tenere alcuno a siepe, Einen in ber Bucht halten , in Wehorfam erhalten; ogni prun fa siepe, o simili, prov. es hilft Alles haushalten; Tropfchen mas chen Waffer.

Siepone, s. f. Sede, großes Bebuich. Siero und siere , s. m. Molfen,

Sierosità, sierositáde, sierositáte, s. f. mafferige Feuchtigkeit im Blut und anbern Gäften.

Siersso, adj. mollig _ wasserig, Blut 2c.

Siffatto, adj. so, so geschehen.

Siffatto, si fatto, bergleichen, folch ein;

fo beichaffen.

Sifilide, s. f. bie Frangofen, Benusseuche. Sifilitico, adj. supplitifd.

Sifoncino, s: m. tleiner Beber; Röhr, chen. .

Sifone , s. m. heber ; (Condipl.) eine Röhre.

Sigillare, v. a. siegeln, besiegeln, versiegeln; fig. beftatigen, befeftigen _ aufammenfugen; Etwas mohl verftopfen ; fig. auszeichnen, bezeichnen; benm Dante; l'utilità sigilla la memoria della immágine del dono.

Sigillatamente, adv. genau, beftimmt, Signoreggiamento, s. m. herrichaft, Be, inebefonbere.

Sigillato, part. gefiegelt, befiegelt zc.; ter-

ra sigillata, Giegelerbe.

Sigtllo, s. m. Siegel, Inflegel; porre il sigillo a checchessia, besiegein; fig. vollenben; sigillare col sigillo d'Ermete, ein Befaß hermetifch verfiegein, es auschmelzen; sigillo di Salomone, e sigillo di Santamarla, Beifmurg, ein Rraut.

Sigla , s. f. Unfangebuchftaben ganger Borter auf antiten Dentmablern von gebrannter Erbe.

Sigmoide, s. m. Balvula am Bergen. Signatura, s. f. f. segnatura.

"Signera , s. f. Aberlaß.

Signifero , s. m. Fahnrich, Fahnenjunter; adj. signifero cerchio del Zodíaco, ber bie himmelszeichen führende Thiers freis.

Significamento, s. m. Anbeutung, Angeis

Significante, adj. verb. bebeutenb, anbeutenb.

Significantissimo, adj. sup. fehr noche brudlich, fehr fraftig; fchr viel bebeu-

Significanza, s. f. Bebeutung, Anzeige. Significare , v. a. bebeuten , andcuten , ausbruden, bezeichnen _ anbeuten , ans zeigen, melben, vermeiben, gu miffen

Significativo , adj. vielbebeutenb , nach. brücklich , ftark.

Significato, s. m. Bebeutung, Berftanb, Ginn.

Significato, part. bebeutet, angebeutet zc. Significatore, s. m. ber andeutet, anzeiget.

Significatrice, s. f. bie andeutet, bebeus tet, ausbrückt; anzeigt.

Significazione, s. f. Bebeutung, Unbeus tung , Ungeige.

Signora, s. f. Gebietherin, Frau _ Radam , Dabemoifelle.

*Signorággio und Segnorággio, s. m. s. Domínio, Signoria.

Signorato, s. m. bie Berrichermurbe, ber perricherstanb.

Signore und Segnore, s. m. herr, Gebies ther, gebiethender herr - herr, Prins cipal - perr, Chrentitel; il signore, nostro signore, ber herr; Gott; unfer Berr; Jesus; non essere signore di poter fare alcuna cosa, nicht berr fenn; Etwas nicht in Eines Bermögen, Billfür fteben.

Signoreggevole, adj. herrichsuchtig, gebies therijd.

herrichung, Bothmäßigfeit, Dberhand. Signoreggiante, adj. verb. herrichend,

beherrichenb, gebiethenb.

Signoreggiare, v. a. herrichen, beberrs ichen; befehten, bie berrichaft baben, perr fenn; signoreggiare all' animo, Berr über fich feibft fenn ; fig. über Gtmas megragen, hervorstechen; la loggia signoreggia la corte tutta, ber verbecte Bang ragt über ben gangen bof meg; fig. übertreffen; lo signoreggiava d'altessa, er übertraf ibn an Große.

Signoreggiato, part. beherrichet zc.

Signoreggiatore, s. m. herricher, Beberr: icher, Webiether.

Signorello, s. m. fleiner gebiethenber Derr. Signoresco, adj. herricaftlich, herrifc, gebietherifc.

*Signoréssa, s. f. s. Signóra. Signoretto, s. m. f. Signorello.

Signorévile, adj herrift, gebietherift; ber herriften will _ herr-

lich, ebet, vornehm.

Signoria, s. f. perricaft, Gewalt, Boths mäßigkeit, Regierung; prender la signoria, die Regierung übernehmen; Otrigs feit; ber Rath; Dberregenten in einer "Republit _ Sie; Diefelben; Ihro bochs ebeln ze. Vostra Signoria, vossignoria, lor Signorie, Sie; prov. Amor, nè Signoria, non voglion compagnia. Liebe und Berrichaft leiben teine Gefell schaft; ne di tempo, ne di Signoria non ti dar malinconia, um Better und Staateverandetungen muß man fic nicht grämen.

Signorile, adj. herrlich, vornehm, prach-

Signorilità, s. f. bie Berrlichfeit, Bortreff. lichteit; Großartigteit.

Signorilments, adv. herrlich, vornehm, practig; portarsi signorilmente, sich vornehm aufführen, vornehm getleibet gehen.

Signorina, s. f. Dabemolfelle, Mamfelle den.

Signorone, s. m. herrthen, fleiner ober junger Berr.

*Signorío, s. m. f. Signoria.

*Signormo, (statt signor mio) s. m. mein herr, gnabiger herr.

*Signorotto, s. m. unter ben kleinen gebiethenben herren ziemlich groß unb mächtig.

Signorso, (flatt signor suo) s. m. fein Derr.

Signorto, (fatt signo tuo) s. m. Dein

Signozzáre, v. n. f. singhiozzáre.

Silena, s. f. ein Gilene.

Sileno , s. m. ber Gilen, Pflegevater bee Bacchus.

Silenografia, s. f. Runft, bie Gestalten ber Gegenstände in ber Unsicht zu verkleis nern und ungemein zu vergrößern, so baß fie sich gang anbers, als fie wirklich find, porftellen.

Silente, adj. verb. schweigend, stillschweisgend; ber schweiget; luna silente, s. interlunio

Silénzio, s. m. das Stillschweigen. Schweiz gen; porre, o imporre silenzio, Stillsschweigen gebiethen, auferlegen; schweigen hisen; far silenzio, schweigen, fill schweigen hisen; far silenzio colla mano, ein zeichen mit der hand geben, daß man schweigen soll; passar sotto silenzio alcuna cosa, mit Stillschweigen übergehen — Stillstand: Rube. Ausses hung, Udbrechung; per dare alquanto silenzio alla guerra; silenzio del foro, delle armi, eine Stille; stiller, einse mer Ort; fra l'silenzi notturni. della notto, den stiller Racht; silenzio! ftille, micht geredet!

Bilonzioso, adj. ftille, heimlich, bet febr wenig rebet.

Silops, a. m. Liebstödtel, ein Kraut. Silere, v. n. (lat.) fcmeigen, stillschweigen.

Silermontano, s. m. s. sileos. Silfio, s. m. Meisterwurg; Araut, woraus ber Leufelsbred kommt.

Silice, s. f. Riefel, Riefelflein. Silicio, adj tiefelartig.

Siligia, s. f. vorzügliche Art Beizen. Silie, s. m. Spinbelbaum, Pfaffenholz,

hahnenhutchen - Flohjamenkraut. Siliqua, s. f. bie hutle, von Erbfen, Schoten, Schelfe von Bobnen.

Siliquistro, s. m. Judasbaum. Siliquiso, adj. schotentragend; pianta siliquisa.

Sillaba, s. f. eine Sylbe.

Sillabare, v. a. buchstabiren. Sillabico, adj. fpllabifch; zu ben Splben

*Sillabitato, adv. aus Ensben bestehenb. Sillepsi, s. f. Gillepsis, Figur in ber Grammatik.

Sillogismo und silogismo, s. m. Schluße rede, Syllogismus.

Sillogistico, adj. spllogistisch; schlußrede nerisch.

Sillogizzare und silogizzare, v. n. spllogis siren : schließen, Schlüsse machen. Silobalsamo, d. s. m. Balsamstaube, Bals Silobalsimo, fambolz. *Siloeco, s. m. s. scilocca.

Siloè, s. m. Alocholz.

Silvano und selvano, adj in holz, in Ges bufchen wohnend; fig. fremb, Frembs ling; silvani, Bilbs, Felbgötter ber Römer.

Silvestre, adj. wilb, in Balbern, Ges Silvestro, buichen mohnenb.

Silvoso, adj. f. solvoso.

Simboleggiante, adj. verb. was sinnbilbe

Simboleggiare, v. n. finnbilblich vorftels len, ein Sinnbild wovon abgeben.

Simboleggiato, part. sinnbildlich vorge

Simbolicamente, adv. finnbilblich; burch Sinnbilber.

Simbolico, adj. finnbilblid, symbolisch, Simbolita, s. f. Tehnlichteit, sinnbilblicher Bezug.

Simbolizzare, v. n. s. simboleggiare.

Simbolo, s. m. Sinnbith — bas Staubens, betenntniß, ber christliche Staube, bas Credo.

Simbolo, adj. s. simbolico. Simetría, s. f. f. simmetria. Símia, s. m. s. scimia.

Simiano, s. m. Art Pflaumen baum.

Simigliante, s. m. ein Gleiches; befigleis chen

Simigliante, adj. verb. gleichenb _ ahns lich, gleich.

Simigliante, adv. gleichfalls, ebens Simigliantemente, falls, bekglichen, gleicher Maßen, ingleichen, gleicher Beife wie.

Simiglianza, s. f. Gleichheit, Aehnlichteit _ Gleichniß, Bergleich _ Beichen, Ungeichen, Mertmahl.

Simigliare, v. n. und a. gleichen, anuln, eben so feben; abntich, gleich seben; sie migliare uno, Einem gleich seben; simigliarsi, sich abnlich ober gleich machen; uch richten — vergleichen, in Bergleichung stellen; simigliare una cosa alkaltra, bunten; scheinen, vortommen. Nullo simigliami più misero, che quello occ.

Simigliato, part. verglichen zc. Simiglievole, adj. antich, gleich.

Similare, adj. eben fo beichaffen, von gleicher Beichaffenbeit, von einem Bansten, beffen fammtliche Theile bemfelben gleichen.

Simile, s. m. Steiches, Aehnliches, was von einerlen Sattung ist; ogni simile ama il suo simile, Gteich und Gteich gesellt sich gern; il simile si può dire di coloro, che, ein Gleiches, das Rahmliche, Simile, adj. gleich, ahnlich, gleichmäßig - bergleichen, folder.

Símile, adv. s. simigliante.

Similemente und similamente, adv. gleicher Beife, gleicher Dagen; eben fo, gleich, auch.

Similitudinariamente, adv. gleichnismeis fe; vergleichungsweise.

Similitudinario, adj. auf ber Aehnliche feit berugenb.

Similitudine, s. f. Gleichheit, Aehnlichteit, Gleichmäßigfeit, Berhaltniß -Gleichniß.

Simillimo, adj. sup. (lat.), fehr ahnlich, gang gleich.

Similmente, adv. similemente.

Similoro, s. m. Pringmetall.

Simita, s. f. bie Flachnäsigkeit, Stumpf. näfigfeit.

Simmetria, s. f. Symmetrie, Bleichmaß, Berhaltniß, Uebereinstimmung, Gleichheit ber Theile.

Simmetriato, adj. regelmaßig, fymme:

Simmetrizzare, v. a. ins Gleichmaß brins

Simo, adj. flumpfnafig, plattnafig.

Simoneggiare, v. a. Simonie treiben, begeben; geiftliche Sachen um Gelb taufen 😘 ober vertaufen.

Simonia, s. f. Simonie; Sandel mit geiftlichen Gachen.

Simoniaco, adj. ber Simonie treibt; ber für zeitlichen Bobn geiftliche Dinge gibt ober nimmt; woben Simonie getrieben wird; elezióne simoníaca.

*Simoniále, adj. f. simoniaco.

Simonizzáre, v. a. f. simoneggiáre.

Simonizzatore, s. m. ber Gimonie treibt. Simpatia, .s. f. Sympathie; Bufammens ftimmung ber Gigenschaften ober Reis gungen unter mehreren Perfonen; verborgene Birtung, Ginfluß in einander.

Simpatico, adj. sympathetisch, sympas

Simpatizzare, v. n. sympathisiren; durch eine verborgene Rraft in einander wirs

Simplicione, adj. semplicione.

Simplicità, s. f. f. semplicità. Simplificare, v. a. f. semplificare.

Simplificazione, s. f. Burudführung einer

Sache gu ihrer Ginfachheit. Simposiaco, simpósico, adj. ju einem

Gaftmable gehörig. Simposio, s. m. großes Belage, großes Gaftmabl.

Simulacro, s. m. ein Bilb, Bilbniß, gefcnigtes, ausgehauenes Bilb.

Simulamento, s. m. Berftellung,

Simulardo, s. m. ein falfcher, verftellter

Simulare, v. n. fich verftellen; simulare v. a. und simularsi, bas Gegentheil aus fern von bem, was wir benten ober find; fich ftellen, fich anftellen; non e sempre bugía ciò che noi simuliamo, was wir falfchlich außern, ift nicht immer eine Lüge, ella si simula inférma, fie ftellt fich trant.

Simulatamente , adv. verftellter Beife. Simulativo, adj. verftellt, nachgemacht, erbichtet.

Simulato, part. verftellt.

Simulatore, a. m. ber fich verftellt; ein verftellter Denfc.

Simulazione, s. f. Berftellung.

Simultà, s. f. bas Bufammentreffen in einer Banblung, in einem Recht.

Simultaneo, adj. was ju gleicher Beit ge: fchieht _ woran man gleiches Recht bat, wie in ben Rirchen zweper Religionen.

Sinagoga, s. f. Judenschule, Synagoge. ber jubifche Glaube; bas Jubenthum.

Sinalisse und sinalesse, s. f. Busammens giebung gweper Splben in eine in amen

Sinallagmatico, adj. (contratto) weche felfeitiger Bertrag gwifden zwen Perfonen.

Sinapismo, s. m. f. senapismo.

Sinartrosi, s. f. bie fefte Beinfuge, fo feine Bewegung leibet.

Sinassario, s. m. ein Legenbenbuch; eine Legenbenfammlung.

Sinassi, s. f. Bethversammlung ber erften Chriften.

Sinceramente, adv. aufrichtig, reblich, offenherzig , unverfalfct.

Sincerare, v. a. verftanbigen; Ginem ben rechten Begriff von einem falfc berichtes ten Sandel bepbringen ; redtfertigen ; sincerarsi, v. r. fich ber echten Bahrheit verfichern; echte Radrichten von ber Babre heit einholen; voglio sincerarmi della verità __ fich einander verftandigen; fich gegen einander verantworten, rechts fertigen; Giner bem Untern ben rechten Begriff von einem migverftanbenen banbel bepbringen:

Sincerità, sinceritàde, sinceritate, s. f. bie Aufrichtigfeit , Offenherzigfeit , Freymuthigfeit , Unverfalfchtheit.

Sincero, adj. echt, unverfalscht, unverftellt, aufrichtig, reblich, offenherzig.

Sinchisi, s. f. Unordnung ber Gafte im Muge von Schlagen mit Berluft bes Geficts.

Sincipite, s. m. ber Borbertopf, Borber. theil bes hauptes,

Sinciput, s. m. f. sincipite. Sincondrosi, s. f. Busammenfugung ber Beine vermittelft eines Knorpels.

Sincopo, s. f. sincope.

Sincopare, v. a. sprcopiren; ein Bort verturgen.

Sincopatamente, adv. mit Begwerfung eines Buchftabens ober einer Sylbe aus ber Mitte eines Bortes.

Sincopato , part. funcopirt , verfurgt.

Sincopatura, s. f. Berturgung in ber Mitte eines Bortes; far una sincopatura; in ber Mitte verkurgen, die Börter.

Sincopo und sincopa, s. f. eine Ohnmacht
_ Begwerfung eines Buchftabens ober einer Sylbe aus ber Mitte.

Sincoppizzante, adj. verb. ber ohnmacht tig wird; in Ohnmacht fallt.

Sincopizzarc, v. n. ohnmächtig werben; in Ohnmacht fallen.

Sincopo, subst. m. in ber Rufit, eine wider ben Zact angebrachte Rudung ober Theilung ber Rote.

Sincretismo, s. m. Bereinigung ber Religionen mit einanber.

Sincronismo, s. m. Gleichzeitigfeit; Berhaltniß zweier Dinge, bir zugleich geichehen ober vorgegangen finb.

Sincronista, s. m. ein Beitgenoß.

Sincronistico, adj. gleichzeitig.

Sincrono, adj. gleichzeitig, mas zu einers len Beit geschieht, von Bewegungen.

Sindaca, s. f. eine Rechnungeführerin in Rioftern.

Sindacamonto, s. m. Forberung gur Rechenschaft von ber Berwaltung öffentlicher Guter, ftrenge Untersuchung berseiben __ ftrenge Beurtheilung.

Sindacare, v. a. Einem bie ftrengfte Redenschaft von ber Bermaltung öffentlider Guter abforbern; Eines Rechnungen genau nachsehen; fig. ftreng tabein, tris tiffren.

Sindacáto, s. m. Ablegung ber Rechnungen von ber Berwaltung öffentlicher Güter günftiges Urtheil über bie Berswaltung öffentlicher Güter, günftiges Beugniß barüber; chiamare und a sindacato, wegen übel verwalteter öffentlicher Güter Einen vor Geriagt fordern; tenere, o stare a sindacato, Rechenschaft ablegen lassen, sie ablegen.

Sindacatura, s. f. Ablegung ber Rechnungen; Rechenschaft.

Sindaco, s. m. Rechnungerevisor; ein Syndicus.

Sinderesi, s. f. Gewissensangst. Sindicale, adj. syndicalisch. Sindicare, v. a. s. sindacare. Sindicato, s. m. bas Syndicat; stare a sindicato, f. sindacato.

Sindone, s. m. bas Schweißtuch __ Mare Leinwanb.

Sineddoche, s. f. Figur, da ein Theil für das Ganze genommen wird, und umges febrt.

Sinedrio, s. m. bas ehemahlige oberfte Bericht ber Buben.

Sineresi, s. f. Bufammenziehung zweper Gylben in eine.

Sinestro, adj. lint.

Sineurosi, s. f. Bereinigung ber Gebeine burch Ligamente.

Sinfisi, s. f. bas natürliche Bufammens hängen ber Bebeine.

Sinfonsa, s. f. Symphonie.

Singenésia, s. f. bie neunzehnte Binneifche Pflanzenclaffe.

Singenesio, adj. syngenesisisch. Singhiottire, v. n. s. singhiozzare.

Singhiottire, v. n. 1. singhiozzare. Singhiozzáre, singhiozzíre und singozzáre, v. n. schluchen, schlucken, ben Schlucken haben __ achzen, bitterlich

Singhiozzato, ta, part. (voce) burch

Schluchten gehemmte Stimme. Singhiozzire, v. n. f. singhiozzire; pres. isco.

Singhiozzo und singozzo, s. m. Schlude, Schludfen, Schluchen; Nechzen; dare in singhiozzi, anfangen gu fchluchen.

*Singhiozzoso, adj. ichluchzenb, burch Schluchzen, Aechzen unterbrochen.

Singoláre, singolarissimamente, singolarissimo, singolarità, singolarizzare, singolarmente, singolo, f. singulare, ecc.

Singozzáre, singózzo, f. singhiozzáre, singhiózzo.

Singulare und singolare, adj. einzeln, einzig, allein, besonbere fonberbar, vorstrefflich 2c., bie einzelne Sabl, in ber Sprachlebre, Singularis Numerus.

Singulareggiare, v.a. f. singularezzáre.

Singularità und singolarità, singularitate, tade, singolaritate, singularitate, und singolaritate, s. f. eine Sonderheit, Besonderheit, etwas Besonders — Mertwürdigkeit, mertwürdige Sache, Settenheit, Sondertichkeit, sonderbares Wesen, sonderbares Wesen, sonderbares Wesen, wunderliches Wesen.

Singularizzare, singolarizzare und singulareggiare, v. a. ins Einzelne bringen; auseinander segen; singularizzarsi etwas Besonderes vor Andern haben wollen; von der gemeinen Beise abgehen; einen Sonderling machen.

Singularmente und singularmente, adv.

besonbers, inebesonbere, infonberheit, abs fonberlich; allein.

Singulo und singolo, (lat.) einzeln; Zeber für sich; per singulo, adv. einzeln, 3ebes insbejonbere; troppo sarebbe a denominare per singulo le sue belle qualità, es murbe allgu fcmer fenn, feine fconen Gigenschaften, jede insbefons bere, bergufagen.

Schlucken haben.

Singulto , s. m. (lat.) Schluchzen , Aech. zen.

Sinighella, s. f. bie Flodfeibe, bie fchlechtes fte Art ber Seibe.

Siniscalcato, s. m. Saushofmeifteramt _ eine gandvogten.

Siniscalchía, s. f. Landvogten.

Siniscalco, s. m. Saushofmeifter __ Banb. vogt , gandhauptmann _ Rentmeifter , Schasmeister.

Sinistra, s. f. bie Linte, linte Banb.

Sinistramente, adv. schlimm, übel, unrecht, bofe, ichalthaft; auf ber ichlimmen Seite; wibrig; interpretar sinistramente.

Sinistrare, v. n. überfreug, bie Quere geben __ wuthen, toben, tarmen __ ftole pern, i pie d'innanzi sinistrarono, bie Borberbeine ftolperten _ sinistrarai, fich Ungemach, Ungelegenheit machen.

Sinistrato, adj. mas Etwas gur Linken neben fich hat, in Bappen.

Sinistro, s. m. Ungemach; Ungelegenheit; dobbiámo eziandío col sinistro nostro procacciáre giovamento al próssimo Unglud, Unbeil, Wibermartigfeit; per fuggire ogni sinistro, allem Unheilaus: gumeichen.

Sinistro, adj. lint; mas gur ginten ift ... widrig, widerwärtig; vento sinistro soldati , bas ichlimme Betragen ber Golbaten; fortuna sinistra, sinistro accidente, unglücklich.

Síno, prep. bis; sin chè, conj. bis, bis bas seitdem; sin ch' ell' era piccola, von ihrer Rindheit an; sino a the, bis; sin tanto che, o sino a tanto che, bis, so lange, als; sino, abs. bis baß __ fogar; s. insíno.

Sino, (ftatt scino) s. m. zwen Sechfer, fo man geworfen.

Sino und seino, s. m. ein Sinus.

Sinoco, ea, adj von Fieberh, bie nicht wechseln, bis fie gar wegbleiben.

Sinodale, adj. fpnobifch; gur Berfamms lung ber Beiftlichen geborig-Sinodalmente, adv. spnobisty.

Sinodico, adj. sphobist; movimento sinodico; mense sinodico, Lauf von einem Reumond zum andern zc.

Sinodio, s. m. ein Duett, 3mengefang, 3menspiel.

Sinodo, s. m. bie Gynobe, Berfammlung ber Pfarrherren und anberer Beiftlichen. Sinonimia, s. f. bie Ginnverwandtschaft, Gleichbeutigfeit.

Singultare, v. n. (lat.) foluchten; it. ben Sinonimizzare, v. a. fpnonpm machen; it. v. n. häufig Synonyme gebrauchen.

Sinonimo, adj gleichbebeutenb; subst. queste due parole sono sinonimi, biefe zwen Borte bebeuten Ginerlen.

Sinopia uno senopia. (rubrica) s. f. Ros thel _ auch armenifcher Bolus; ander pel filo della sinopia, den geraben Beg geben.

Sinossi, s. f. eine turze Ueberficht, ein Musgug; Bandbuch.

Sinostosi, s. f. bie Anochenbeinfügung. Sinottico, adj. furg gefaßt, mas eine Uebers sicht gemährt.

Sinovia, s. f. bas Bliebmaffer.

Sinoviále, adj. (glándule) Drüsen zur Abfonderung bes Gliebmaffers.

Sintagma, s m. Eintheilung ber Materien in gewiffe Ordnung.

Sintassi, s. f. bie Syntar, bie Bortfu.

Sintesi, s. f. Bufammenfegungeart.

Sintético, adj. funthetisch. *Sintilla, s. f. Funte, febr wenig von Et-

mas. *Sintillante, adj. funtelnb, ichimmernb. Sintomático, adj. symptomatisch.

Sintomo, s. m. Bufall , Beranberung , Ins zeichen von einer Kran?heit.

Sinuáto, adj. buchtig; foglie sinuate. Sinuosità, sinuositade, sinuositate, s. f. bogenformiger Ginschnitt, Krummung,

Rrumme, Berfrummung; Umschweif. fchlimm, bofe; i sinistri portamenti de' Sinuoso, adj. eingebogen, bogenformig, was Krümeingefdnitten; gefrummt,

mungen bat; was fich ichlangelt. Sio, s. m. Baffermert, Baffereppich.

Sione, s. m. Windwirbel.

Sipa, ja, freylich (ist Bolognesisch). Sipario, s. m. ber Borhang an ber Buhne. Sire , s. m. herr _ großmächtigfter Rönig.

Sirena, s. f. Girene; fig. Berführerin.

Síri, s m. f. sire.

Siringa, s. f. eine Pfeife aus Rohr, grus ner Saferftangel zc. _ cine Gprige _ ein Instrument, ben Urin abzuzapfen -Beber; it. fpanischer Sollunder, Die ges meine Opringa, Gyrene.

Siringare, v. a. (uno) Einem ben Urin abzapfen _ fprigen, ausfprigen.

Siringato, part. gefpriet, ausgefpriet; f. siring**ár**e.

Siringotomía, s. f. ber Riftelichnitt.

Sirio, s. m. ber hunbeftern.

Sírocchia und serocchia, s. f. Schwester. *Sirécchiama, meine Schwester.

Sirocchievole, adj. schwesterlich.

Sirocchievolmente, adv. fcmefterlich, als

Schwester. Sirócco, s. m. f. scirócco, scilócco. Sirone, s. m. bie Reitmilbe, Rrasmilbe. Siroppetto, s. m. febr bunner, febr leichs

ter Sprup. Siroppo, s. m. Sprup.

Sirte, s. f. Sanbbant.

Sisamo und sesamo, s. m. Gefam, Gifame

Sisarcosi, s. f. Busammenhang ber Bes

Sisaro, s. m. Budermurgel.

Sisimbrio, s. m. Rreffe.

Sisimbro, s. m. sisímbrio.

*Sisma, s. f. scísma.

*Sismático, adj. ſ. scismático.

Sissizio, s. m. Clubb von Manneperfonen gum Schmaufen.

Sistaltico, adj. spstaltisch, was die Kraft hat, sich zusammenzuziehen.

Sistema, s. m. Spftem, Lehrgebaube; Sp: ftem, Behre vom Beltbau; sistema armónica, Orbnung, Folge ber Roten.

Sistemare, v. a. f. sistematizzare. Sistematicamente, adv. (pftematifc).

Sistemático, adj. spítematist; polso sístematico, ungleicher Puls.

Sistematizzare, v. a. in ein Syftem brin:

Sistola, s. f. eine Art Sieb zu fluffigen Sachen.

Sistolo, g. f. Zusammenziehung bes Hers, gens.

Sistólico, adj. zusammenziehenb.

Sistro, s. m. bes Giftrum ber alten Aegyptier und Romer, ein fast cval ges bogener Streifen von Erg mit brep ober vier .odern burchlaufenben metallenen Stabchen , unten mit einem Sanbgriff, welches burch bie Erschütterung einen Rlang von fich gab _ Cymbel.

Sitare, v. n. stinken.

Siterello, s. m. fleiner Uebelgeruch. Sitibondo, adj. burftig; fig. begierig, voll Cebnfuct.

Sitire, v. n. (lat.) burften, burften.

Sito, a. m. bie Bage, Stellung; Drt, Bes gend; perdere il sito, die Spur verlieren _ Bohnung _ übler Geruch.

Sitologia, s. f. bie Lehre, Abhandlung von ben vetichiebenen Getreibearten. Situagione, s. f. f. situazione.

Situamento, s. m. die Lage.

Situare, v. a. stellen, fegen; auf einen Ort anlegen, anbringen.

Situato, part. gelegen, liegenb, geftellt, ans gelegt, gefest.

Situazione, s. f. bie Lage einer Stabt zc., Stellung, gage ber Menfchen, Thiere; situazione dell' anima, Berfaffung, Cage ber Secle; degli affari, bie Lage, Beichaffenbeit ber Beichäfte.

Siveramente, adv. mit bem Bebing, wofern, wenn nur.

Sivertare, v. a. bas Schiff wenben. Siza, s. f. ein eifiger heftiger Rordwind. Siziente, adj. burstig.

Slacciare, v. a. aufichnuren; entfeffeln, von ben Striden losmachen; slacciarsi, fich aufschnüren; fich losbinben zc.

Slacciato, part. aufgeschnürt, losgebunben. Slanciare, v. a. schwingen; schießen; mit Gewalt und ichnell merfen, megichleus bern , megschlentern ; slanciarsi, auf Ets mas losichießen , losgeben, binfturgen.

Slancio, s. m. s. lanciaménto.

Slandra, s. f. Bette!, Bure.

Slargare, v. a. erweitern, ausbehnen, vers mehren, ausbreiten; slargar la mano, frengebig fenn, merben; slargarsi, v. r. fich ausdehnen , breiten , meiter merben; fig. feine Dacht weiter ausbreiten ; immer weiter um fich greifen.

Slargato, part. cimeitert ?c.

*Slascio, s. m. f. rilascio; it. a slascio, adv zügellos, unaufhaltsam, ungeftum, heftie.

Slatináre, v. a. f. sgramuffáre.

Slattare, v. a. entwöhnen, gewöhnen, ein faugendes Rind _ abfegen, ein Ralb ze.; fig. slattarsi dalle cose, che ci lusingano, fich ten finnlichen Dingen ents

Slattato, part. entwöhnt, von Rinbern; abgefest, vom Bieb; fig. entwöhnt, abe gebracht, abgezogen.

Slazzerare, v. a. ben Beutel öffnen; Gelb beraus nehmen.

Sleale, adj. unreblich, ungetreu.

Slealtà, s. f. Unreblichfeit, Untreue, Areus loligteit.

Slegamento, s. m. Losbinbuna.

Slegare, v. a. losbinben, abbinben; bie Berbindung aufheben , ftoren; mas vereint, verbunden ift, trennen; fig. slegarsi dal sonno, erwachen ... fich befreyen, fich losmachen.

Slegato, part. abgebunden ze., getrennt; eingeln, nicht verbunden; ohne Berbine bung; massa d'esperiense slegate, Sammlung einzelner Erfahrungen.

Slitta, s. f. ber Schluten; andare in slitta, auf bem Schlitten fabren.

Slogare, v. a. verruden; verrenten, ver-Rauchen.

Slogato, part. verrudt, verrentt zc.

Sloggiare, v. a. aus ber Wohnung, aus bem Aufenthalte vertreiben; sloggiare il nemico, ben Feind aus feinem Quartier, aus feinem lager vertreiben ; sloggiare, v. n. ausziehen, bie Wohnung anbern; aufbrechen, bavon gichen; fig. quanto prima ti converrà da questo mondo sloggiare.

Slombare, v. a. lenbenlahm machen; ichmachen, enteraften.

Slongamento, s. m. bie Berlangerung;

it. bie Entfernung.

Slontanamento, s. m. Entfernung.

Slontanare, v. a. entfernen; wegichaffen; megthun; slontanarsi, v. r. fich entfernen.

Slungare, v. a. verlangern, in bie gange ausbehnen; slungarsi, v. r. fich verlans gern, fich in bie gange ausbehnen _ fich entfernen.

Smaccare, v. n. matich, zu einem Teig werben ; fich germalmen ; v. a. smaccare altrui, Ginem Schmach anthun, ihn bee fchimpfen, feine Bebrechen vorwerfen.

Smaccatissimo, adj. sup. gan; matich; gang germalmt; mare smaccatissimo, fehr ftilles, gang ruhiges Deer.

Smaccato, part. maticht, germalmt _ allau füß, füß bis zum Etel; rimanere smaccato, eine Rafe bavon tragen, abgeführt merben; mit ber langen Rafe abziehen muffen.

Smacchiare, v. n. aus bem Balb treten; it. feine Beimat verlaffen ; it.v. a. smacchiare una fiera, ein Bilb auftreiben.

Smacco, s. m. Schmach, Schimpf, Bes schimpfung; fáre altrui uno smacco, eine Schmach anthun.

Smacrire, v. n. f. smagrare.

*Smagamento, s. m. Befturjung, Berwir: rung.

*Smagare, v. n. und smagarsi, v. r. ben Muth verlieren; außer Kaffung toms men _ smagarsi, abweichen, abgeben, fich entfernen ; v. act. irre machen zc.; smagarsi, fich irren.

*Smagato, part bestürzt, verzagt, muthe los zc.

Smágio, s. m. s. smanceria.

Smagliante, adj. verb. von smagliare, f. bligend, fchimmernb, funtelnb.

Smagliare, v. a. Maschen (bes Panger hembs) gerreißen _ gerichmettern, gere fclagen - bie Ballen aufmachen; it. egli è un serén, che smaglia, fig.

es ift prachtiges Wetter; es ift eine Racht wie ber schönste Lag. Color, che smaglia, vin che smaglia, glänzende Farbe, Bein , ber mit fconen Farben fpielt . reigen, aufmuntern, rühren; smagliare il cuore ad alcuno, Ginem ben Duth benehmen, bang machen.

Smagliato, part. zerichmettert, gerbrochen zc.

Smago, s. m. Schred, Befturjung.

Smagramento unb smagrimento, s. m. Magerheit, Bermagerung, bas Abneh-

Smagrare und smagrire, v. n. vermagern, verfallen, abnehmen.

Smagratura, s. f. Bermagerung.

Smagrimento, s. m. s. smagramento. Smagrire, v. n. f. smagráre; pres. isco.

Smagrito , part. vermagert, mager , vers fallen, abgegehrt.

Smaliziato, adj burchtrieben, verschmigt, tudifc, schalthaft.

Smallare, v. a. abschälen, bie Schale abs machen ; Mandeln, Ruffe fcalen.

Smallato, part. geschält.

Smaltare, v. a. emailliren; Schmelz auftragen, mit Schmelzwert zieren _ mit Mortel bewerfen; fig. bebeden, übers ziehen.

Smaltato, part. emaillirt; fig. womit gang bebectt.

Smaltatura, s. f. Schmelzarbeit, Schmelge wert.

Smaltimento, s. m. Berbauung _ Ber: trieb, Abfag, Bertauf.

Smaltire, v. a. verbauen; smaltire il vino, ben Rausch ausschlasen; fig. vertras gen, verschmerzen _ vertreiben, abfes gen, vertaufen; smaltire uno, o checchessia, los werben, fich vom Balfe ichaffen; fortichaffen; pres. isco.

Smaltista, s. m. Schmeljarbeitek, Emailleur.

Smaltitissimo, adj. sup. gang. flar, gang beutlich, fehr wohl bekannt.

Smaltito, part. verbaut zc. fig. leicht, flar, beutlich, ausgemacht; amaro le cose chiare, e smaltite, Alles recht vorges kaut, beutlich haben wollen.

Smaltitojo, s. m. Abzug, Abfluß, Goffe; pozzi smaltitoj, adj. Gruben, morin fich bas fließende Baffer verliert; Goffen' 2c

Smaltitore, s. m. Schmelgarbeiter.

Smaltitura, s. f. ber Schmelz; it. ber Drect ber Falten.

Smalto , s. m. Mörtel , Ritt . Schmelz, Schmelzwert; Email; fig. (Dante) insino al sommo smalto, bis jum letten himmel - Eftrich, gegoffener gufbo: ben; fig. unb poet, cuór di smalto, hartes berg; smalto de' fiori, bie bunten Blumen; smalto de' denti, bie Glas fur ber Bahne; smalti, bie Farben unb Metalle in Wappen.

Smammare, v. n. überlaut lachen.

Smammarsi, v. n. und r. fcmachten, vor Bartlichteit verfcmachten.

Smanceria, s. f. Biereren, Begier, Bartes

Smanceroso, adj. zierlich, zimperlich, gart:

lich bis gum Gtel.

Smania , s. f. ein mit heftigen Beweguns gen bes Leibes und bes Bemuthe begleis teter Ausbruch einer Leibenschaft; bie Buth ber Liebe, bes Borns zc. far venire ad alcuno la smania di rídere; éssere preso dalla smania di rivedere i sudi ecc. smanie ecc. Geberben eis nes von fehr beftigen Leibenschaften eins genommenen Menfchen _ Raferen; menare smenie, fich wie ein verrudter Menich in einiger Leibenfchaft betragen; narrifch thun; muthen, toben; ums her geben und bie Bande ringen . Wahnwig, Tollheit.

Smaniaménto, s. m. f. smania.

Smaniante, adj. verb. wahnwisig, toll, rafend, aufgebracht, grimmig.

Smaniare, v. n. in Buth gerathen; toben, wuthen, larmen, oben hinausfahe ren wollen; narrifch thun, vor Gehnfucht, Begierbe, Liebe ze. faft narrifch werben; tutti smániano, qual sia quella terra, fie rasen vor Neugier, zu wissen, was für ein Land es sen; smaniare per l'amore.

Smaniatura, s. f. f. smania.

Smanicatura, s. f. bie Applicatur, ter Fingerfas auf Bogeninftrumenten.

Smaniglia, s. f. Armbanb.

Smanioso, adj. rafend, toll, benm Mus: bruch einer Leibenschaft; fig. voll Em: pfindelen, affectirt, übertrieben.

Smannata, s. f. eine Rotte, Sanbvoll,

Daufen.

Smantellare, v. a. bie Mauern, Feftungs. werte einer Stabt nieberreißen, ahtragen, fcbleifen.

Smantellato, part ber Ringmauern, Reflungswerfe entblößt; città smantellata. *Smanzeroso, adj. ftugerifc, ftugerhaft, ftugermäßig _ gierig, gimperlich, fras Benhaft zc.

Smanziere, s. m. ein Ctuger, Dugnart.

den, Petit : Maitre. Smargiassare, v. n. aufichneiben, große

Smargiassata, s. f. Aufschneiberen, Große fprecheren.

Smargiasseria, s. f. Probleren, Muffchnels beren, Großthueren, Bindbeutelen.

Smargiasso, s. m. ein Muffchneiber, Prabls hans, Gifenfreffer; ber Alles tobt machen will.

Smarrigione, s. f. Berwirrung, Berluft; Smarrimento, s. m. smarrimento di forze, Abnahme, Abgang ber Krafte __ Fehler, Berfehen — Bestürzung, Ber-

wirrung ; Sinntofigfeit.

Smarrire, v. n. Etwas verlegen; verlieren; verfehlen; smarrire la strada, ben Beg verfehlen _ verwirren, ftoren, befturgen, blenben ; smarrirsi, fich verirren , vom Beg abtommen _ verloren geben _ fich entfegen, aus ber Faffung tommen ac.

Smarritamente, adv. verwirrt, erichroden, mit Entfegen, in ber Befturgung.

Smarrito, part. verlegt, verirrt, verloren ze., befturgt, verwirrt, befchamt, aus ber Fassung gebracht.

*Smarruto, adj. smarrito. Smascellante, adj. verb. ber vor Lachen faft außen bleibt zc.

Smascellare, v.n. sich bie Kinnlaben ausbeben, ausrenten; smascellarsi dalle risa, aus vollem Salfe lachen zc.

Smascheráre, v. a. entlarven, bie Maste abnehmen; auch fig. smascherarsi, sich bemastiren.

Smascherato, part. bemaskirt; fig. ents larvt, entbedt, offenbart. Smaschiato, adj. f. castrato.

Smascio, s. m. Ueberfluß an Borten.

Smattanarsi, v.n. und r. fich bie ganges weile vertreiben, fich mit Etwas unterbalten.

Smattonaro, v. a. bie Badfteine aus bem Außboben , ober Pflafter megnehmen ; einen folchen Fußboben ober ein folches Pflaster in einem Zimmer aufreißen, aufheben; smattonare una stanza, un

Smattonato, part. wo ber Fußboben von Bactfteinen aufgehoben ift.

Smelare, v. a. ben Sonia ausnehmen, aus ben Bienenftoden ichneiben.

Smelato, part. wo ber honig ausgeschnits ten ift.

Smelia, s. f. ein superkluges, gelehrt fenne mollenbes Beib.

Smembrare, v. a. zerichneiben, gerftücken; gergliebern, gerlegen; smembrare in minuti pezzi _ fig. trennen , gertheilen , vertheilen; smembrare lo stato.

Smembrato, part. abgeriffen, gertheilt. Smemorabile, adj. was bes Anbentens

unwürdig ift.

Smemorággine, s. m. Bergeffenheit _ un- \mathbf{A} aaa

besonnenheit , Dummheit , Ginnlofige teit.

Smemoramento, s, m. Unbesonnenheit, Dummheit 2c.

Smemorare, v. n. smemorarsi, v. r. vergeffen, aus ber Acht laffen; bumm werben.

Smemoratáccio, adj. ber Alles vergift. Smemoratággine, s. f. s. smemorággine.

Smemoratino, adj. etwas unbesonnen, etwas bumm.

Smemoratissimo, adj. sup. gang bumm. Smemorato und smimorato, adj. uns besonnen; gedachtnifios, bumm, sinns los.

Smenomare, v. a. verringern, verminbern; smenomarsi, abnehmen.

*Smenovito, adj. vermindert __ verarmt, ober ber um feine Ghre getoms men. /

Smentare, v. a. abkanten, bie Ranten, Eden vom holze behauen.

Smenticanza, s. f. bie Bergeffenheit.

Smenticare, v. n. smenticarsi, v. r. vers geffen, uneingebent fepn.

Smenticato, part. vergeffen; unbefonnen, uneingebent, vergeflich.

Smentire, v. a. Lugen ftrafen.

Smeraldino, adj. smaragbfarbig.

Smeráldo, s. m. ein Smaragb.

*Smerare, v. a. faubern, pugen.

*Smeráto, part. gefaubert, gepust.

Smercio, s. m. Abgang, Bertauf, Abfat -ber Baren.

Smerdare, v. a. beschmusen, bebreden, beschmeißen, mit Dred beschmieren.

Smerdato, part. bebredt, beichiffen.

Smergo, s. m. Täucher, Taucher, Tauch: ante.

Smerigliare, v. a. fcmergeln, mit Schmer. gel pugen.

Smeriglio, s. m. Schmergel __ ein Schmiere ling, Lerchenfalt __ Falfonet, Art Grobe gefcuie.

Smeriglione, s. m. Schmierling, Art Raubvogel.

Smeritare, v. a. nicht verbienen; it. v. n. bas Berbienft verlieren.

Smerlare, v. a. bie Binnen einer Mauer abbrechen, herabnehmen, herabichießen; Spigen abtrennen.

Smerlo, s. m. ber Berchenfalt.

Smésso, part. weggelegt, abyelegt; un ábito smesso, ein abgelegtes Kleib; un costume smesso, eine abgetoms

mene, abgeftellte Gewohnheit; bepfeite gefest.

Smette, s. f. ber Seifenftein.

Sméttere, v. a. f. disméttere.

Smettite, s. f. ber Beifenftein.

Smezzamento, s. m. bie halbirung, Eheilung.

Smiacio, s. m. f. smanceria.

Smidollare, v. a. bas Mark aus ben Rnochen, bie Brofamen aus bem Brote nehmen; smidollaro una pagnotta, ein Brot aushöhlen; smidollarsi, bas Mark verlieren; fig. smidollare qualche autore, bas Befte von einem Schriftseller herausnehmen, ben Sinn genau erforschen, erklaren, erörtern, erstäutern.

Smidollato, part. mo bas Mark herausgenommen ift; ausgehöhlt (vom Brot); fig genau erforscht __ erörtert __ ohne Mark.

Smigliacciare, v. a. f. migliacciare.

Smilace, s. f. Winde, Windig, ein Araut.

Smillanta, s. m. Prahler, Auffcneiber, Grofthuer.

Smilzo, adj. schlaff; fast ganz leer, meifiens vom Bauch; ohne Bauch; una spigolistra smilza senza rilievo, e senza garbo.

Smimoráto, adj. f. smemoráto.

Sminchionáre, v.a. f. minchionáre, burláre.

Sminuimento, s. m. s. diminuimento.

Sminuire, v. a. f. diminuire ecc.

Sminuito, part, verringert _ in ber Dufit, wenn anftatt einer großen und langen Rote einige fleinere und fürzere gefest werben.

Sminuitrice, s. f. bie verminbert zc.

Sminuzzamento, s. m. das Kteinhaden, Kleinschneiden; merce del vostro lungo sminuzzamento, fig. burch eine weitläusige Erklärung.

Sminuztare, v. a. gerhaden, flein has den, gerfchneiben, gerbigeln; gerftoßen, gerreiben; fig. ins Aleine geben, ums fländlich und genau ergablen, vor Augen legen.

Sminuzzato, part. gerhadt, flein ges badt zc.

Sminuzzatore ; a. m. ber gerhadt, gerfchneibet ze.

Sminuzzoláre, v. a. zerhaden, in ganz kleine Stude zerschneiben, zerbrödeln zc. fig. ausführlich, umftändlich erzählen; erklaren. *Smirtre . v a. pusen, alatten, polis

Smiride, s. f. f. smeriglio.

s. m. Steineppich, ein Smirno, Rraut. Smirnio .

Smisurabile, adj. unermeflich, überma-

Smisurabilità, s. f. bie Unermestichteit, Maßloffaleit.

*Smisuranza, s. f. f. smisuratézza,

Smisuratamente, adv. über bie Dagen, übermäßig, unermeflich zc.

Smisuratézza, s. f. Unermeflichfeit, Uebers fcmanglichfeit.

Smisurato, adj. ubermaßig, unermeße lich _ unmaßig; adv, smisuratamente. ſ.

Sinoccare, v. a. f. smoecolare.

Smoccicare, v. n. f. moccicare.

Smoccolare, v. a. (la candela) sin Licht punen; fig. smoccolare la testa, ben Ropf wegpusen, abhauen.

Smoccolato, part. gepust, vom Licht.

Smoccolatoje, s. f. pl. bie Lichtpute, Smoccolatojo. s. m. Bichtscheere. Smoccolatojo, s. m. Lichtscheere.

Smoccolatore, s. m. Lichtpusce.

Smoccolatura, s. f. bie Schnuppe, Lichts fdnuppe.

Smochetta, s. f. f. mochetta.

*Smodamento, s. m. unmagiateit, une erbnung.

*Smodarsi, v. r. unmagig werben.

*Smodatamente, adv. unmaßig, übers

.*Smodato, adj. unmaßig, übermaßig.

Smoderamento, s. m. f. amoderanza. smoderatézza.

Smoderatamente, adv. übermäßig, aus ber Magen, allgu viel, gu febr.

Smoderatezza, s. f. Uebermaß, Uebermas

Smoderato, adj. unmaßig, übermäßig, ges

Smogliato, part. unbeweibt, unverheiras thet, lebia.

Smollicare, v. a. (il pane), bas Brot frummeln, bie Rrume aus bem Brote nchmen.

Smontare, v n. obsteigen; berunterfteis gen, ausfteigen; v. act. abfteigen bels fen; smontare uno dal cavallo, Gie nem vom Pfecbe belfen laffen; smontare di colore, verschießen, nicht bie garbe

Smontato, part abgeftiegen - verfcoffen, mas bie Karbe perlazen.

*Smiracchiarc, v. a. f. sbirciare. Smorbare, v. a. bie Seuche, anftertenbe Rrantheit vertreiben, beben; fig reinis gen, bas Bofe vertreiben ; smorbare da' pidocchi l'erbe, bie Rrauter von Blatts läufen befreven.

> Smorbato, part, geheilt, von ber Geuche befrest zc.

> Smorfia, s. f. Bergerrung bes Gefichts Grimaffe, Biereren; fdre smorfie.

> Smorfioso, adi, ber Brimaffen macht ; gies ria; it. s. ein Bieraffe.

> Smorfire. v. n. beim Rauen bas Geficht perserren.

> Smorire, v. n. erblaffen, erbleichen, blaß, bleich werben.

> Smorsare, v. a. bas Gebiß abnehmen : smorsare un cavállo; fig. nè però smorso i dolci inescati ami, ich laffe bie fuße Ungel nicht fabren; ella non mi smorsa, fie last mich nicht los, gibt mir meine Frenheit nicht wie-

> Smorsato, part. bem bas Gebis abgenoms \ men.

Smortíto, adj. f. smerto, pállido.

Smorto, adj. bleich blag, entftellt, verblis chen _ graulich, weißlich, afchgrau; fig. weit, verweltt, erftorben; i fiori pallenti e amorti.

*Smortore , s. m. Bleicheit, Blags beit.

Smorzando, in ber Mufit, erfterbend, allmablig verfdwindend, bom Ion.

Smorzáre, v. a. auslöschen; flillen, vertreiben; toichen; smorzar la sete; smorzarsi, ausgeben; verlofden, auslöschen.

Smorzato, part. ausgelofcht, verlofcht, periofchen; calcina smorzata, gelöfche ter Ralt - smorzato, in ber Deufit ein Bogenftreich, worin ber Rlang bes Inftrumente immer fcmacher und fdmacher mirb, und gleichsam ver: löfcht.

Smorzatrice, s. f. bie auslöschet.

Smossa, s. f. ein Rud, bie Fortrüdung, bie Bewegung, Regung; smossa del terreno dal monte, bie Ablofung bes Erbe reichs von einem Berge; amossa di cors po, Durchfall.

Smosso, part. von smuovere, fort bes megt, aus ber Stelle geschoben, getrieben; pietre smosse, abgeloffe, bers abgefallene Steine - verrentt, vers abgebracht; abwenbig gemacht; smosso dal suo proponi-mento _ von einem Rlofter verichict in ein anderes _ abgefest von feinem Amte.

. :;

Smétta, s. f. f. smóssa.

Smottare, v. n. einfinten, einfallen, verfallen (von ber Erbe).

Smottato , part. eingefunten , verfals len ac.

Smovimento, s. m. } f. smóssa. Smovitura, s. f.

Smozzicare, v. a. verftummeln, vermusen; smozzicar le parole, bie Borte rabbres den, verftummein.

Smozzicato, part. vermugt, verftume melt 2c.

Smózzo, s. m. ein Stotterer, Stamms

Smucciare, v. n. glitschen, fcblupfen, fab. ren _ fallen, rutichen.

Smugnere, v. a. austrodnen, vertrods. nen; ausfaugen, ausmergeln; smugnersi, austrodnen, vertrodnen, verborren - fich verzehren, fein Bermogen gufes gen, verthun; pret, smunsi, part. smunto.

Smugnitore, s. m. fig. smugnitore delle provincie, e simili, ganbrerberber, Blutigel, Leuteschinder ac.

Smunire, v. a. wieber amtefabig machen; pres. isco.

Smunito, part. wieber fabig gemacht ju Memtern.

Smunto, part. abgezehrt, hager, vertrockenet zc. fig. ausgemergelt, erichopft, mits genommen, enttraftet.

Smuovere, v. a. in Bewegung bringen; ron ber Stelle bewegen, bringen; smuover la terra, die Erbe vom Grunde losmachen, auflodern, aufhaden; fig. erregen, rühren, erwecken; tutta la città ne fu smossa a romore, murbe auf. rührerisch ... babin vermögen, bagu brins gen , bereben _ abbringen , abmenben , auf andere Gedanken bringen; smudvere il corpo, durchichlagen; offenen Leib machen ze.

Smurare, v. a. bie Mauer', bas Mauers wert burchbrechen, nieberreißen.

Smusicare, v. n. in die Musit vernarrt fenn, ein eifriger aber ungeschickter Dur. fiter fenn.

Smusicata, s. f. eine Schlechte Dufit, Rabens musif.

Smussare, v. a. bie Eden abstoffen; abe ftumpfen.

Smussato, part. mit flumpfen Eden; abs geftumpft.

Smusso, s. m. Abstofung ber Eden; Abftumpfung; Abichnitt ber Gden ac.

Smusso, adj. abgeftogen; ftumpf, abgeflumpft; was teine icharfen Eden hat; fig. verftummelt, vermust.

Snamorare, v. a. die Liebe vertreiben ; Ginem bie Liebe gu Jemand benehmen; snamorarsi, Ginem bie Liebe vergeben ; bie Liebe gegen Ginen fahren lasten.

Snamorato, part, ber nicht mehr vers liebt ift.

Snasato, adj. entnafet; ber teine Rafe bat ; ber um bie Rafe getommen.

Snaturáre, v. a. í. disnaturáre.

Snaturato, part. upnatürlich.

Snebbiare, v. a. entnebeln, ben Rebel vertreiben ; it. erhellen, aufflaren.

Snellamente, adv. flint, fir, flüchtig, leicht.

Snelletto, adj. munter, flint, fir, gewandt, frijch.

Snellézza, s. f. Flintheit, f. snellità.

Snellità, snellitade, snellitate ... f. Mintbeit, Fluchtigfeit, Munterfeit, Ge= schwindigfeit , Gewandtheit , Schmeis diafeit.

Snello, adj. fonell, flint, fir, flüchtig, leicht, gewandt, munter, frifch; calzari snelli, ed attillati, fnappe, niebliche Schuhe und Strumpfe; galanter Anjug an Rüßen.

Snerbáre, snerbatéllo, snerbáto, f. snerváre ecc.

Snervamento, s. m. Entnervung, Ents Eräftung.

Snervare u. snerbare, v. a. bie Reiven ausschneiben; fig. entnerven, entfraften , mitnehmen 2c.; snervarsi fcmach, traft. los werben.

Snervatello u. snerbatello, adj. matt, fdmadlich, etwas traftlos.

Snervatezza, s. f. Mattigfeit, Kraftlos

Snervato unb snerbato, part. ohne Merven; fig. entnervt, ericopft, abge-

Snervatura, s. f. die Brüchigkeit bes Gifene.

Snicchiarsi, v. r. aus ber Duschelschale bervorfriechen; fig. feinen Poften verlaffen.

Snidiare und snidare, v. a. aus bem Refte nehmen ober treiben; fig. aus bem Schlupfwintel, aus ber Bohnung vertreiben; snidare, v. n. snidarsi, ausfliegen , bas Deft verlaffen ; fig. fei= nen Aufenthalt, feine Bohnung verlaffen.

Snidato, part. aus bem Refte genommen ;

vertrieben, ausgeflogen. Snighittirsi, v. r. munter, thatig werben; die Faulheit ablegen.

Sninfia. s. f. Rymphe (bohnifch); eine laderliche Rompbe.

Sninfio. s. m. Studer, fuffer berr. Detite Maitre; eine Duppe.

Snocciolare . v. a. ben Rern ausmachen . berausnehmen; fig. erflaren, beutlich, verftanblich machen _ aufgablen, bar bezahlen.

Snocciolatamente, adv. flarlich, genau, forafaltia.

Snocciolato, part. ausgeternt, ohne Rern, fig. erflart _ bar bezahlt.

Snodamento, s. m. Entwicklung, Auflos funa.

Snodare, v. a. lostnupfen, losbinben, auflösen; fig. snodar la lingua, bie Bunge lofen; snodarsi, fic losmachen, losgeben, fich auflofen, loswideln; fig. fich trennen , auseinanbergeben ; la gente si snodava _ ausbrechen , bers porbringen: il duol che si snoda (Dante).

Snodato, part. losgefnupft, aufgeloft; ents midelt _ biegfam; aver le braccia. le mémbra snodate.

Snodatura, s. f. bas Belent, bie guge ber Belente.

*Snominare . v. a. ben Rahmen neb-

Snovizzare, v. a. aus bem Rovisiat bringen; it. wibigen, Mug, vorsichtig machen; it. v. n. aus bem Rovisiat tommen, Mond, Ronne werben.

Snudare. v. a. entblogen, aus ber Scheibe gieben.

Snudato, part. entblößt 2c.

*Soalzáre, v. a. f. solialzáre.

Soatto und sovatto, s. m. ber bidfte ftartfte Theil einer gegarbten baut, woraus Riemen gu Baumen und Jagbtuppeln geschnitten werben ; ein ftarter Riemen — fig. ber Staupen-

Soave, adj. lieblich, angenehm, fuß; mas ben Sinnen schmeichelt _ leicht, anges nehm, fanft _ ftill, rubig, gelaffen, fanft; soave passo, fanfter Schritt; con soave passo, facte, gemach, mit leifen Schritten.

Soave, adv. lieblich, anmuthig, sanft facte, gemach _ gelaffen, gebulbig,

Soavemente, adv. lieblich, anmuthig, ans genehm, fanft; e soavemente m' addormentai _ fachte, gemach, allmählich _ gelaffen, fanftmuthig, freundlich, befcheis ben; geduldig. *Soavézza, s. f. soavità.

Soavità. soavitade. soavitate, s. f. Liebe lichfeit, Anmuth, Anmuthigfeit, Annehms lichteit, Bonne _ Sanftmuth, Sanfts müthiafeit.

Soavizzare . v. a. lieblich, angenehm mas den ; verfüßen.

Sobbalzare. v. n. aufwringen, abfpringen; abprallen.

*Sobbarcare, v. a. f. sottoporre.

Sobbissáre u. sobissáre, v. a. f. subbissare ; sobbissarsi, einfinten, verfinten, untergeben.

Sobbissato u. sobissato, part, versunten, untergegangen zc.

Sobbollimento, s. m. leichtes Ballen, Muffochen.

Sobbollire, v. n. gang facte fieben, tochen, aufwallen; fig. heimlich tochen (im bergen vom Groll, Born).

Sobbollito, part. lanafam gefotten, gufgefocht _ verftedt, verborgen, heimlich; fig. (vom Born, Grou) la sobbollita ira.

Sobborgo, s. m. Borffabt.

*Sobbrevità, (als adv.) fürzlich, furz, in Rurge.

Sobillamento und subillamento, s. m. Berleitung, Berführung, burch vieles Bureben.

Sobillare und subillare, v. a. verleis ten, verführen burch vieles Bureben; überreben , befdmagen , Ginen breit folagen.

Sobissáre, sobissáto, f. sobbissáre, sobbissáto.

Sobole, s. f. (lat.) Kinber.

*Sobranzáre, v. a. f. sovravanzáre.

Sobriamente, adv. magig, nuchtern, mit Mäßigteit zc.

Sobrietà, sobrietade, sobrietate, s. f. Rüchternheit, Dagfigteit, Dagigung.

Sobrio, adj. nüchtern, maßig, enthaltsam - ber feinen gehörigen Stuhlagna bat; sobrio del corpo.

Sobuglio, s. m. f. subuglio.

Soccavato, adj. untergraben, ausgehöhlt ; it. umgegraben, burchgraben.

*Soccédere, v. a. f. succédere.

Soccenericcio, adj. (pane) unter Aiche gebadenes Brot.

Socchiamare, v. a. heimlich, gang facte rufen.

Socchiudere, v. a. halb verschließen, halb zumachen; halb offen laffen; anlehe nen, eine Thure; socchiudere gli occhi, blingeln, verschließen, gumachen; fig. soc-chiudere le mani di tutti i doni, teine Beschine, pret. socchiusi, part. socchiuso.

Socchiuso, part. von socchiudere, halb verschiosen; balb offen, nicht gang zu; uscio socchiuso, angelehnte Thure; cogli occhi socchiusi, mit halb geschloffenen Augen, blingelnb.

Soccidere, v. a. f. succidere.

Soccio, s. m. Biehpacht um halbe Rus gung __ Biehpachter mit halber Rus gung.

Soccita, s. f. Biehpacht um halbe Rus

Socco, s. m. niebrige theatralifche Salbs fliefel, bem hoben Sothurn entgegens gefeht.

Soccodágnolo, s. m. f. straccále.

Soccombeuza, s. f. bas Unterliegen.

Soccombere, v. n. unterliegen, erliegen. Soccorrenza, s. f. Durchfall, Durchs

lauf.

Soccorrere, v. a. helfen, benftehen, benfpringen, zu Gülfe tommen; soccorrere l'amico — se non fossero stati soccorsi — v. n. benfallen, sich erinnern; pret. soccorsi, part. soccorso.

Soccorrevole, adj. behülflich, hülfreich; truppe soccorrevoli, bülfevölter.

Soccorrimento, s. m. Bulfe, Benftanb.

Soccorritore, s. m. Belfer, Benfteber, Benftanb.

Soccorritrice, s. f. helferin, Benftanb.
Soccorso, s. m. hulfe, Benftand; prov.
il soccorso di Pisa, verspätete, allius
spate hulfe.

Soccorso, part. von soccorrere, geholfen, bengeftanden, unterftust zc.

Soccotrino, adj. (aloe) Art Moe.

Soccrescere, v. n. anwachsen, zuwachsen; ausachsen,

Sociabile, adj. gesellig, gesellichaftlich, Sociale, betträglich; sociale, gesellse seben.

Socialità, s. f. Sefelligteit, Gefellichafts

Società, societáde, societáte, s. f. Gestlichaft, Gemeinschaft; entrare in società con uno, mit Einem in hanbel treten, gemeine Sache machen Bundnis, Allians, Bundesgenoffenschaft; la società del popolo románo la società de'trèdici cantóvi.

Socinianismo, s. m. Gocinianismus.

Sociniáno, s. m. ein Gocinianer.

Socio, s. m. f. sozio.

86da, s. f. Sodapflanze, Salzkraut; Ratrum. Sodale, s. m. (lat.) Befell, Ramerat.

Sodalizio, s. m. Gefellichaft, Brübers ichaft.

Sodamente, adv. grünblich, sicher, vorssichtig — fest, bauerhaft — muthig, stanbhaft, gesett; berb, hart; fig. battere sodamente, berb prügeln.

Sodamerto, s. m. Befestigung, Beftdtigung — Gewähr, Sewährschaft,
Burgschaft; fare il sodamento per alcuno, für Einen Gewährschaft teis ften,

Sodaro, v. a. befeftigen, bestätigen; feft, bauerhaft machen; v. n. verfprechen, fich anbeifchig machen; fich für Ginen verburgen.

Soddiaconato unb suddiaconato, s. m. Subbiatonat, Unterbiatonat.

Soddiacono u. suddiacono, s. m. Subs

Soddisfacente, adj. verb. begnugenb, Wes nuge leiftenb, genugthuenb.

Soddisfacentemente, adv. genugfam, genuglich, hintanglich, jur Benuge.

Soddisfacevole, adj. befriedigenb, ge-nugenb.

Soddisfacimento und sodisfacimento, s. m. Benugthuung, Benügeleiftung, Er fegung, Erftattung.

Soddisfare und sodisfare, v. a. genuge thun, Genuge leiften, begnügen, befriebigen; soddisfare d'ogni cosa all'appetito, l'appetito, die Luft in Flem besfriedigen — erfegen, gut thun; soddisfare il danno, Satisfaction geben, Genugthuung verschaffen; Chreaertlaung thun; soddisfare all'ingiuriato, begnügen, gefallen, anständig sen; pres. soddisso, pret. soddisseto.

Soddisfattissimo u. sodisfattissimo, adj. sup. volltommen begnügt zc.

Soddisfatto, part. begnügt, vergnügt, gus frieben.

Soddisfazione u. sodisfazione, s. f. Bes gnügung, Bufriebenheit, Bergnügen, Berruhigung — Satisfaction, Genugthuung 20.3 Genugthuung, die in ber Beichte auferlegte Bufe.

Soddoma, s. f. Sodomiteren, Anabens Soddomia, fchandung re.

*Soddómico, adj. sobomitisch; peccato soddomico.

Soddomitamente, adv. fobomitifcher Beife.

Soddomitare, v. a. Sobomiteren, Anabens schänberen treiben.

Soddomitato, part. ber Bobomiteren bes gangen.

Soddomítico unb sodomitico, adj. fos bomitifc.

Soddomito und sodomito, s. m. Cobo mit, Anabenschänder.

Soddotta, s. f. sodducimento.

Soddotto, part. von sodducere, verführt, verleitet zc.; f. sedotto.

Soddúcere und soddurre, v. a. versühren, verseiten, hintergehen; pret. soddussi, part. soddotto, s. seducere, sedurre.

Sodducimento unb soducimento, s. m. Berführung, Berleitung, Anstistung.
Sodducitore, s. m. Berführer.
Sodducitrice, s. f. Berführerin.
Soddurre, v. a. s. sodducere.
Sodduttore, s. m. sodducitore.
Sodduttrice, s. f. Berführerin ze.
Sodduzione, s. f. s. sodducimiento.
Sodduzione, s. f. s. sodducimiento.
Sodetto, adj. ctwas fest, bicht, härtlich.

Sodezza, s. f. Festigkeit, Bestand, Darte; fig. Festigkeit, Standhaftigkeit, Unverrucktheit; sodezza di dentro; fig. s. ostinazione.

Sodisfacimento, sodisfare, sodisfattissimo, sodisfazione, f. soddisfacimento ecc.

Sodissimo, adj. sup. überaus feft ec.

Sodo, s. m. Burgichaft, Gewährschaft — Grund im Bau; posare sul sodo, auf Grund fichen; sest seben; fest liegen; ruben; dire, o favellare, o simili, in sul sodo, ernstlich, im Ernste reben, porre, e mettere in sodo, festseben, ausmachen, beschließen — Lebbe, ungesbautes ganb.

Sodo, adj. fest, berb; per met. sest, stands bast, gesest, unveränderlich — bauerhaft, beständig — ftark, standhaft, unserschaft, beständig — ftark, standhaft, unserschaft, beständig — star sodo, sest wanten und weichen; star sodo, o star sodo alla macchia, o al macchione, sest, standhaft bleiben; aushalten, sich an Richts kehren; terreni sodi, Lehbe, Brach, unbearbeiteter Beden; rimaner sode, (le vacche) nicht trächtig weiden, von Küben ze., obgleich der Stier zu ihnen gelassen worden.

Sodo, adv. fest, start, berb, hart; dormír sodo, turar sodo, pigner sodo, picchiar sodo; fig. battere sodo, standbaft in seinem Borbaben senn; ernsthaft seine Sache betreiben; sich nicht abwendig machen lassen.

Sedemía, sudomítico, sodomíto, f. soddomía, soddomítico, soddomíto.

Soducimento, soduzione, f. sodducimento ecc.

Sofà, s. m. ein Sopha. *Soffaráre, v. a. s. sofferíro.

Sofferente, adj. verb. leibenb, bulbenb, gebulbig.

Sofferentissimo, adj. sup. fehr bulbenb, fehr gebulbig.

Sofferenza, s. f. Dulbung, Gebulb, Lange muth.

*Sofferévole, adj. erträglich, leiblich. Sofferidore, s. m. s. sofferitore.

Sofferimento, s. m. s. sofferenza.
Sofferire, soffrire und sofferare, v. a.
butten, crbutten, leiben, ertragen, aussthen; über sich gehen lassen; sofferire
l'animo, o I cuore, es über's herz
bringen können; sofferirsi, einhalten,
sich Gewalt anthun __ tragen, untets
flügen, halten; l'uno sofferiva l'altro
colla spalla; pret. soffrii, soffersi,
part. sofferto.

Sofferitore und sofferidore, s. m. ber bulbet, leibet.

Soffermare, v. a. und n. auch soffermarsi, ein wenig anhalten, inne halten; auf turge Beit aufhören.

Soffermata, s. f. turger Stillftanb, Aufhalt, Paufe.

Sofferto , part, von soffrire , gelitten ze. fren gesprochen; sofferto, erlittener Schaben.

Sofferuto, part. (alt) ertragen, ausges ftanben 2c.

Soffi, s. m. Gofi, Ratme ber perfiften Ronige.

Soffiamento, s. m. bas Blafen, hauchen; bauch, Binb; fig. Rachrebe, Ohrens blaferen.

Soffiante, adj. verb. blafenb, ber blafet. Soffiare, s. m. bas Blafen, hauchen, Athmen.

Soffiare, v. n. blasen, Lust aus bem Munde stosen _ blasen, wehen, von Winden; v. act. blasen, andiasen, wegeblasen ze.; laboriren, Sold machen wood len _ schnauben, vor Buth ze. _ seichen, blasen, athemlos seyn — anstachen, anteiben, anteizen, cindlasen ze.; sossiare, o sossiarsi il naso. sich schneuzen; sossiar il naso alle galline, sig. sich um allen Quart betümmern; sossiar parole negli orecchi altrui, (und absol.) sossiar negli orecchi ad alcuno, Einem ins Ohr blasen, zischen, einblasen, eingeben _ einen Spion absgeben; aprir la bocca e sossiare, o sossiare, e favellare, ins Selag hinzein reden; barauf los schwasen.

Soffiata, s. f. das Blasen. Dare una soffiata al fuoco, das Feuer anblasen.

Soff

Soffiato, part. geblasen _ gewebet, ges trieben.

Soffiatore, s. m. Blaser, Blaser, ber blast; venti soffiatori per tramontána, Binbe, die vom Abend herwehen; cavállo soffiatóre, Pferd, das keicht, Keicher.

Sofficcare, v. a. versteden; sofficcarsi, sich versteden, sich vertriechen; si vanno sofficcando come le piattole al buio.

Soffice, adj. weich, fanft, was bem Drud nachgibt, wie Betten __ gelind, geschmetbig; corame soffice, s. m. Lochring, Lochbant, ben ben hufschmieben unb Schloffern.

Sofficemente, adv. weich, fanft. Sofficente und sofficiente, adj. hins langlich; vermögend; ber Sache gewachs fen; fare il sofficente, sich ale einen Mann anstellen, ber eine Sache volltoms men versteht vortrefflich.

Soffitentemente und sofficientemente, adv. hinlanglich, genugfam, fattfam, gur Genuge.

*Sofficentézza, s. f. f. sufficienza.

Sofficenza, sofficenzia, sofficienzia, s. f. bie Dinlanglichfeit, Genügsamfeit, Sattsamfeit — Selbfigenügsamfeit, alle zu großes Bertrauen auf eigene Krafte, auf sein Biffen — Ueberfluß, großer Borrath; a sofficienza, adv. hinlanglich, genugsam, zur Genüge.

Sofficiente, sofficientemente, sofficientezza, sofficientíssimo, sofficienzia, f. sofficente ecc.

Sofficioccio, adj. ziemtich weich, fanft. Sofficirsi, v. n. und r. fich erweichen, weich werben.

Soffietto, s. m. ein Eleiner Sauch; ein gelindes Luftchen _ ein Blafebalg.

Soffio, s. m. Hauch, Athem, Wind; soffio di vento, ein Stoß vom Winde; in un soffio, in einem hun, Augens blick.

Soffiola, s. f. Deberich, ein Rraut.

Soffione, s. m. Blafebalg ... Ohrenblafer, Blauftrumpf, Spion ... aufgeblafen, eins gebilbet.

Soffioneria, s. f. Aufgeblasenheit; ftolges, bochtrabenbes Befen.

Soffionetto, s. m. fleiner Blafebalg.

Soffismo, s. m. f. sofisma.

Soffisticheria, soffistico, f. sofistichería, sofistico.

Softitta, s. f. ber Boben unter bem Dache; Dberboben _ bie Decke einer Stube; Getäfel, Tafelwert an ber Dede __ bas Gebalte über ben Saulen von einer gut anbern.

Soffittare, v. a. vertäfeln, lambrifiren, Lamberien, Bergierungen an ber Dcce eines 3immere machen.

Soffittato, part. lambrifirt, vertafelt, mit verzierter Dede.

Soffitto, adj. verftedt, verborgen, perbedt, heimlich.

Soffitto, s. m. f. soffitta.

Soffocamento, soffocáre, soffocáto, soffocazione, f. soffogamento, soffogare ecc.

Soffogamento und soffocamento, s. m. Erftidung, Berfegung bes Athems; Athembofigfeit.

Soffogare und soffocare, v. a. erftiden; ben Athem verfegen, erwurgen; fig. unterbruden, nicht auftommen laffen; erftiden.

Soffogato und soffocato, part. erftict, er: wurgt.

Soffogazione, s. f. Erstidung.

Soffoggiata, s. f. Pactet, fo Giner unter bem Mantel, unter bem Arm tragt.

*Soffolcere und soffolgere, v. a. unter: ftugen, befestigen _ heften.

Soffolto, part. geftügt, unterftügt. Soffornato, adj. gewölbt, ausgewölbt, wie ein gewölbter Bogen gemacht.

Soffraganco, s. m. f. suffraganco.
*Soffratta, s. f. (veraltet) Roth, Mans

Soffreddo, adj. etwas falt, taltlich. Soffregamento, s. m. fanftes Reiben.

Soffregare, v. a. gelinb, leicht reiben — Einem Etwas aufbringen, aufnöthigen; soffregarsi, v. r. sich anschmiegen, Gienen um Etwas angeben, ansprechen.

Soffregato, part. sanft gerieben 2c. Soffrente, adj. verb. f. sofferente. Soffribile, adj. erträglich, leiblich, aussfiehlich.

Soffriggere, v. a. leicht und fast nur auf ber Oberfläche roften, gelinbe braten; baden.

Soffrire, v. a. f. sofferire.

Soffrire, s. m. s. sofferenza.

Soffritore, s. m. ein Dulber; ber bulbet, leibet.

Soffritto , s. m. leicht geröftetes Fleifch.

Soffritto, part. von soffriggere, leicht gebraten, aufgebraten.

Soffumicare, v. a. f. suffumigare. Soffumicato, part. f. suffumigato.

Sofisma, s. m. und f. sofismo und soffismo, s. m. ein Trugichluß; falicher, verfanglicher Schluß. Sofismare, v. n. f. sofisticare. Sofista, s. m. ein Sophift; ber Trugichluffe macht.

Sofistoria, s. f. f. sofisticheria.

Sofistica , s. f. bie Cophistif.

Sofisticamente, adv. fophiftifc, verfang: lich , truglich , fpiefinbig.

Sofisticare, v. a. allerlen fpigfindige und falfche Grunde anführen, allzu feine Grubeleven vorbringen, vertunfteln; fig. sofisticare le mercanzie, die Baarenverfalfchen, anpugen, kaufscheinlich machen.

Sofisticato, part. ausgegrübelt, vertunftelt, gu fein herausgefucht; fig. verfalicht.

Sofistichersa und soffistichersa, s. f. Sophisteren, Grübelen, Gegrübel, falsche Spiefindigkeit.

Sofistico und soffistico, s. m. Cophist; ber Trugschluffe macht.

Sosistico und soffistico, adj. sophistisch, verfänglich, trüglich — grillicht, grüblicht, friklicht, wunderlich; Grübler, Arifler, non vo'i sudi scherzi, egli è troppo sosistico, er ift ein allzu großer Grubler.

*Sóga, s. f. f. coréggia.

Soggettabile, adj. bezwingbar, mas gu banbigen, ober zu unterjochen ift.

Soggettaménte, soggettaménto, soggettare, soggettatore, soggétte, soggezióne, [. suggettaménte, suggettaménto ecc.

Sogghignare, v. n. schmungeln, lacheln, beimtich machen.

Sogghigno, s. m. bas Schmungeln, Easteln, beimliches lachen.

Soggiacente, adj. verb. unterworfen, uns ter wurfig.

Soggiacere, v. n. unterworfen fenn; ats hangen; pret. soggiacqui.

Soggiacimento, s. m. Unterwürfigfeit, Gehorfam, Abhangigfeit.

Soggiogaja, s. f. s. giogaja, Unterteble, bas Untertehichen, bie Bamme, von Menschen.

Soggiogamento, s. m. Unterjochung.
Soggiogare, v. a. unterjochen, bezwingen,
unterwerfen, in seine Gewalt bringen,
wegragen; barüber stehen; il monte
soggioga la città.

Soggiogato, part. unterjocht 2c. Soggiogatore, s. m. Bezwinger.

Soggiogatrice, s. f. Bezwingerin.

Soggiogazione, s. f. Unterjochung, Be-

Soggiogo, s. m. die Wamme ber Rinber; fig. Unterfehle, Bamme ber Menschen.

Soggiornamento, s. m. ber Aufenthalt, bad Bleiben.

Soggiornante, adj. verb. ber sich mo aufhalt; mohnhaft.

Soggiornare, v. n. sich aushalten, einige Beit wo bleiben — Roth, Mühe haben; Einem saner werben; lange währen — v. act warten, hüthen, bewahren; soggiornarsi, sich gesund und ruhig erhalten.

solisticare le mercanzie, die Baaren - Soggiornato, part. ber fich wo aufgehale verfalichen, anpugen, kaufscheinlich mas ten, ber wo geblieben ift — gehüthet, geschen.

Soggiorno, s. m. Aufenthalt, Wohnung,
__ Bergug, Aufenthalt __ Wohnplat,
Wohnstätte __ Wartung, Bewahrung.

Soggiugnero, v. a. verlegen, hingufügen, erwidern __ hinguthun, benfügen; prot. soggiunsi, part. soggiunto.

Soggiugnimento, s. m. Erwiberung, Benfugung, Bufat cc.

Soggiuntivo, s. m. ber Subjunctiv.

Soggiunto, part. bengefügt, verseht ze. Soggiunzione, s. f. die hinzufügung, bingusehung.

Sóggo, s. m. j. sólco.

Soggolare, v. a. einen halbichlever, wie bie Ronnen, umthun; soggolarsi, sich felbst ben halbichlever umthun.

Soggolo, s. m. ber halsichtener ber Rons nen _ ber Kehlriemen am Baum _ Uns terkeble.

Soggrottare, v. a. Gruben gu ben Beinftoden graben, und bie Erbe am Ranbe laffen.

Soggrottato, ta, adj. (terra) Erbe, so man am Ranbe ber Gruben liegen läßt, um bie Beinstöde zuzubeden.

Soggrottatura, s. f. bas Eingraben ber Reben.

Soglia, s. f. die Schwelle, Thürschwelle; fig. die Thüre; cacciare fuori della soglia di soglia in soglia, stufenweiß; prov. il più tristo passo è quello della soglia, aller Ansang ist schwer; la soglia scotta, s. scottare — Scholle, plateter Seefisch.

*Sogliáre, s. m. s. sóglia.

Soglio, s. m. ber Thron _ Schwelle. Sogliola, s. f. bie Scholle, die Bunge, Fiich.

Sognante, adj. vorb. traumend; ber traumt.

Sognare, v. a. sognarsi, v. r. traumen; Araume haben; prov. chi mal ti vuole, mal ti sogna, wer Dich traumenb hakt, ift auch wachenb Dein Freund nicht traumen, sich allerlen ungegründete Luftschlößerer einbilden.

Sognato, part. getraumt, im Eraum vor-

getommen zc., eingebilbet, eftet, unges gründet; ricchezze sognate.

Sognatore, s. m. ein Eraumer, Ochmars mer.

Sogno, s. m. ber Traum; come per sogno, wie im Traum; prov. i sogni non son veri, e i disegni (o i pensieri) non riescono, das sind Traumerrepen, eitle hossungen; vivere di sogni, e mangiar de' sogni, hunger und Rums mer leiden, weder zu broden noch zu beifen haben.

Sogo, s. m. ein Fischerkahn in ber Pro-

Soja, s. f. f. seta __ unbefannt geworbene Urt Ingrebieng.

Soja, s. f. mit ein wenig Spott vermischte Schmeichelen; dar la soja, übertriebene Schmeichelenen fagen, ben Fuchsichwang freichen.

Soja.e, v. a. auf eine übertriebene Art,

Sol , s. m. bas S in ber Dufit.

Sola, s. f. die Schubsohle, beffer suolo __ Schaluppe, Boot — bas oberfte Stud bolg am hintertheil bes Schiffs.

Solajo, s. m. bie Dede ber Stube _ ber guboden ber obern Stube.

Solamente, adv. nur bloß; solamente che, conj. wenn nur, nur baß.

Soláno, s. m. Rachtichatten. *Soláre, s. m. s. solájo.

Solare, adj. von ber Sonne; raggio solare, spera solare ecc., Sonnens ftrahl ec.

Solare, v. a. besohlen; solare le scarpe. Solata, s. f. Auffall der Sonnenstrahlen; Bescheinung der Sonne; prendere una solata, sich von der Sonne tescheinen lassen, sich zu erwärmen; sich an der Sonne wärmen.

Solatio, s. m. ber Sonne ausgesehte Ger genb; a solatio, adv. gegen Mittag.

Solatio, tia, adj. was ber Sonne ausgefest ift; was auf ber Mittagsseite liegt. Solato, part. besobit.

Solcamaestro, s. m. bie Sauptfurche, Scheibefurche.

Soloamento, s. m. bas Furchenzieben ber Lauf, Strich eines Schiffs.

Solcare, v. a. gurchen gieben; solcare il mare, auf ber See fabren; schiffen, segeln; fig. burchichneiben, wie gurchen worin gieben.

Solcato, part. gefurchet; in gurchen ges theilt zc.

Solcello, s. m. kleine Furche.

Solcio, s. m. Gulge; Gafferte.

, Solco, s. m. Furche, etwas vertiefter, lans

ger Strich; fig. Spur __ Rungel, galten im Gesicht; wochr del soloo, prov. vom rechten Wege abweichen; andar pel soloo, ben rechten Weg geben; andar diritto a soloo, wohl von Statten geben; prov. bue vecchio fa solohi dritti, alte Leute geben gute Rathschlage.

Soldana, s. f. eine Gultanin. *Soldanático, s. m. s. soldanáto. Soldanáto, s. m. Gultanswürbe.

Soldanía, s. f. die Staaten des Sultans. Soldanière, s. m. wer in Sold steht. Soldano, d. m. Sultan.

Soldare, v. a. in Solb nehmen, Solbasten werben.

Soldatáccio, s. m. folechter Golbat.

Soldatáglia, s. f. schlechte Solbaten, etenbe Mannichaft, zusammengelaufenes Bolt. Soldatello, s. m. schlechter Solbat, schlechs ter Rerl.

Soldateria,) s. f. Rriegevolt, Solbaten, Soldatesca,) Mannichaft.

Soldatescamente, adv. folbatifd, folbatenmäßig.

Soldatésco, adj. folbatift.

Soldáto, s. m. Solbat, Ariegsmann's farsi, arruolarsi soldato, ein Solbat werben.

Soldato, part. angeworben; ber in Gold fichet.

Soldino, s. m. Dreperchen.

Soldo, s. m. ein Dreper, ber zwanzigste Theil einer Bira _ Gelb _ Colb, Sohn, Befolbung _ ber Kriegebienft; uomo di soldo, ber in Rriegebienften ftebet, ein Golbat _ fig. bas Golbatenleben ; viva amóre, muoja soldo! __ in prov. a tempo di guerra ogni cavallo ha soldo, in ber Roth ift Alles gut; prov. pagar cinque soldi, ausschweifen im Reben, nicht ben ber Klinge bleiben; andare a lira e soldo, gleichen Antheil bazu geben ; bezahlen, so viel auf Jeben tommt, zur Beche ze.; desinare, o cena a lira, e soldo, Rrangchen, Mahlzeit, mo Jeber feine Beche bezahlt; a diciotto soldi per lira, ungefähr, bennahe _ bas 3mangigtheil von ber florentinifchen Gue.

Soldoniere, s. m. ein Gölbling, Mieths ling.

Sole, s. m. bie Sonne; al primo sole di Marzo, ben ersten Marz; far sole, bie Sonne scheinen, Sonnenschein sepn; al levarsi, allo spuntar del sole, ben Aufgang ber Sonne; avere al sole, orver del suo al sole, Grundstücke has ben, anjäßig sepn; divider, partire il sole, vincere, o perdere il sole, ben Bortheil ber Sonne theilen, gewins

nen ober verlieren, in einem Ereffen : il sommo sole, fig. Gott; il sol degli occhi miei, meine Sonne, meine Augenweibe _ Jahr; dopo più soli, nach vies len Jahren _ avere a comprare insino al sole, Roth leiben ; Ginem Alles fehlen; Alles taufen muffen; andare al sole, fig. nachgeben, weichen, bie Ueberlegenheit eines Anbern ertennen; levar le pécore dal sole, s. pécora: fig. tígnersi a un altro sole, auf Reifen geben, fich in ber Belt umfeben.

Solecchio und solicchio, s. m. Parafot, Sonnenfdirm _ himmel, Balbachin.

Solecismo , s. m. Gprachfehler.

Solecizzare , v. n. Oprachfehler machen. Soleggiante, adj. verb, glangenb, goltgelb.

Soleggiare, v. a. in bie Gorne legen, breiten; an ber Conne trodnen; fommern.

Soleggiato, part. in ber Sonne ges ober gelegt , gebreitet , ges trodnet , bänat.

Solene, s. m. Art Schalfisch.

Solenne, adj. feverlich, festlich, practig, feverlich, vornehm, beruhmt, ausnehmend, groß ic.; solenne bevitore, Erge faufer; senza troppo solenne comandamento aspettare, ohne einen formlis den Befehl gu erwarten _ una solenne bugia, eine handgreifliche, offenbare guge; una messa solenne, una festa, giorno solenne, eine hohe Deffe, ein bobes Teft.

*Solenneggiare, v. a. prachtig fevern; fenerlich begeben.

Solennemente, adv. fenerlich, prachtig ze. Solennissimo, adj. sup. höchft feyerlich; febr groß; gang portrefflich; uomo in iscienza solennissimo, hochgelehrt; solennissimo in giúre _ bugie solennissime, Erzlügen; un solennissimo impostore , cin Erzbetrieger.

Solennità, solennitade, solennitate, s. f. bie Fegerlichteit, Feper, feperliche Bes gehung _ feverlicher Zag , hobes geft _ pracht . Geprange, Aufgug.

Solennizzamento, b. m. Fenerung, Co. lennistruna.

Solennizzare, v. a. folennisiren, fepern; fenerlich begeben.

Solennizzato, part. folenuifirt, gefevert. Solennizzazione, s.f (. solennizzamento. Soleo, s. m und adj. Fußsohlenmustel.

Solere, v. n. pflegen; gewohnt fenn, in Gebrauch haben; pres. soglio, pret. son solito, part. solito.

Solere, s. m. Gebrauch, Gewohnheit. Boleretta, s. f. eifern Blech unter bem Schuh.

Solerte, adj. emfig, fleißig, munter, achts

Solerzia, s. f. (lat.) Emfigteit, Fleiß,

Befleißigung, Achtsamkeit. Soletta, s. f. Sode, Soble, unter bie Strumpfe, wenn fie gerriffen finb.

*Solettamente, adv. ganz allein.

Solettare, v. a. befohlen, verfohlen (Boube, . Stiefeln).

Soletto, adj. allein, ganz allein.

Solfa . s. f. bie Tonleiter.

Solfanaria, s. f. Schwefelgrube.

Solfanello, s. m. Schweftlfaben, Schwes felbolzchen.

Solfato , part. gefchwefelt.

Solfato, s. m. eine fcmefelfaure Berbins dung , ein ichmefelfaures Galg.

Solfeggiare, v. a. die Tonleiter fingen. Solféggio, s. m. ein tertlofes Uebungeftud für ben Befang.

Solfo, s. m. Schwefel; solfo frustato. ausgezehrter Schwefel, ein Product bes Befuve; solfo canino, mit Erbe, Stein ober Zuf vermengtes Schwefelerg; solfo vivo ober verginale, Jungfrauschwesel. *Solfonájo, adj. 1. solforáto.

Solforare, v. a. schwefeln.

fcmeflich , fulpburifch ; Solforato, adj. vene solforate, Schwefelabern, Schwes fetyange.

Solforatojo, s. m bie Schwefelfammer, jum Odmefeln ber Beibe.

Solforeggiare, v. n. Schwefelbampf aus: ftogen, Schwefel ausspenen.

Solforico, adj. fcmefelartig.

Solfuro, s. m. eine Schwefelverbinbung; solfuro di ferro, Schwefelties; solfuro di alcali, Ochwefelleber.

Sólgo, s. m. f. sólco.

Solicchio, s. m. f. solécchio.

Solidamente, adv. gründlich, fest. Solidare, v. a. befestigen; fest, bestehenb,

gründlich machen.

Solidario, adj. ber fich in Gefellicaft Ins berer zur Bezahlung ber ganzen Summe verbunben.

Solidato, part. befeftigt , beftartt , ges gründet.

Solidezza, s. f. Feftigfeit , Dichtheit', Dauerhaftigfeit , Beftanb.

Solidità, soliditade, soliditate, s. f. Festigleit , Dichtheit , Grundlichteit , Dauerhaftigfeit.

Solide, s. m. bie Festigkeit _ bichter, undurchbringlicher Rorper; in solido, adv. in solidum, Alle für Ginen, unb Einer für Alle; fig. per risparmio dégli occhi scrivo questa in solido all' une, ed all' eltro di voi, an Einen für alle

Benbe; cercare il solido, nach grunds lichen Dingen ftreben.

Solido, adj. feft, bicht, beftebenb, grunb:

Solifuga, s. f. eine Blindichleiche. Soliloquio , s. m. Gelbftgefprach; Ges

fprach mit fich felbft.

Solimato, s. m. fublimirtes Quedfilber.

Solingo, adj. einfam, gang allein - obe, unbesucht, unhemohnt.

Solino, s. m. ber hembkragen; it. bie Bandfraufen am Dembe.

Solio, s. m. ber Thron, fonigliche Sie. Solipede, adj. nur mit einem born, mit einer Rlaue an jebem guß.

Solissimo, adj. sup. gang allein.

Solitariamente, adv. gang allein; einfam _ nur gu meit; unter vier Mugen; esséndo solitariamente con lui, gli disse.

Solitarieta, s. f. bie Ginfamfeit , Gingego: genheit, Abgeschiebenheit.

Solitario, adj. einfam; ber bie Ginfams feit liebt; einfam, obe ; luogo solita-

Sólito, adj. gewohnt; essere solito, s. bas Gewöhnliche, Gebrauchliche; al solito, adv. gewöhnlicher Beife.

Solitudine, s. f. eine Ginfamteit, Gins obe, unbewohnter Ort _ bie Ginfams feit, einfames Leben.

Solivago, adj. ber gang allein herums fcweifet.

Sollalzare, v. a. halb aufheben, luften; ein wenig in bie bohe heben.

Sollalzato, part. geluftet, ein wenig ge: hoben.

Sollastricato, adj. gepflaftert.

Sollazzamento, a. m. s. sollázzo.

Sollazzánte, adj. verb. sollazzévole, festévole.

Sollazzare, v. a. beluftigen, vergnügen; erfegen; sollazzare, v. n. sollazzársi, v. r. fich beluftigen , fich luftig machen , fich bie Beit vertreiben , fich ein Bergnus gen machen _ feine guft woran haben.

Sollazzato, part. beluftiget, ergest zc.

Sollazzatore, s. m. ber ergest, Bergnus gen , Beitvertreib macht , ein guftigmas cher; beluftigend, vergnugend, ange-

Sollazzevole, adj. beluftigent, vergnuglich _ turzweilig', fpaghaft; uomo sollazzevole, ein fpaghafter, luftiger Menfch.

Sollazzevolmente, adv. anmuthig, lus ftig , ichaterhaft ; auf eine vergnügliche Beife.

Sollazzo, s. m. Beluftigung; Beitvertreib, Shateren, Bergnugen, Ergeglichteit;

dar, porger sollazzo, Jemand womit beluftigen, Ginem bie Beit vertreiben; stare a sollazzo in campagna, sich auf bem Cande beluftigen; fare grande sollazzo, insieme, mit einander luftig fenn. *Sollazzóso, adj. sollazzévole.

*Sollecherare, v. n. u. r. vor Bergnügen faft vergeben, vor Euft faft außer fic fenn; f. sollucherare, welches mehrges

brauchlich ift.

Sollecitamente, adv. eilig, geichwind, forgfältig _ angftlich, tummervoll.

Sollecitamento, s. m. Forderung, Beichteunigung _ Untreibung , Untrieb, Unregung.

Sollecitare, v. n. fich forbern; eilen; fich forgfältig bemuben; v. act. Ginem ans liegen, in ihn bringen _ treiben, ans regen - befchleunigen.

Sollecitativo und sollicitativo, adj. mas anregen, antreiben, aufmuntern tann.

Sollecitato und sollicitato, part. brins gend, inständig ersucht, angeregt, angetrieben zc.

Sollecitatore und sollicitatore, s. m. ber um Etwas anfucht; ber Unregung thut zc. ber Berichtsfachen betreibt.

Sollecitatrice und sollicitatrice, s. f. bie um Etwas anhalt, ansucht, fich bewirbt zc.

Sollecitatura und sollicitatura, s. f. Be fümmerniß, Sorge, Rummer.

Sollecitazione und sollicitazione, s. f. Befchleunigung, Forberung _ emfige Betreibung; Bewerbung - Anregung, Ans treibung, Anreigung.

Sollecitissimo uno sollicitissimo, adj. sup. überaus emfig, febr beforgt zc.

Sollecito, adj. forgfältig, betummert _ eilfertig, emfig , verrichtfam.

*Sollecitóso, sollicitóso, adj. f. sollécito.

Sollecitudine, s. f. Sorgfalt, Betummernif, Lengftlichteit _ Emfigteit, Gilfer. tigfeit, forgfältige Betreibung _ Forberlichkeit, Schleunigkeit, Geschwindigs teit — Besorgung; dar la sollecitudine ad alcuno di qualche cosa, Gis nem bie Beforgung einer Sache anvertrauen.

*Sollenare, v. a. f. allenire, alleggerire. *Sollenáto, part. von sollenáre, f.

Sollcone, s. m. s. sollione.

Solleticamento, s. m. Rigel, bas Rigeln.

Solleticare, v. a. figeln; fig. solleticar gli orecchi, bie Ohren tigeln; solleticar dove pizzica altrůi, f. pizzicáre.

Solleticato, part. gefigelt - gefcmeichelt, getigelt.

Sollético, s. m. ber Kişel; far solletico, fişeln; temére il solletico, das Kişeln nicht leiden können ... was zum Lachen reizt; ein Gegenstand zum Schätern und Lustigsenn; io son d'ognan proprio il solletico.

Solletico, adj. tiplig; éssere solletico.

Sollevamento, s. m. Erhebung, Auftesbung, Aufrichtung; sollevamento dell' onde, Erhebung ber Mellen; sollevamento di cuore, Uebelfeit — Erleichsterung, Erquicung — Auffland, Emporung.

Sollevare, v. a. aufbeben, aufrichten, ers heben; in die hohe, empor heben aufrührisch machen; aufbegen; auswies geln beunruhigen; in Unruhe bringen erleichtern, helsen, tröften, ers quiden sollevare und dal sud travaglio, Einem seine Mühe erleichtern sollevarsi, v. r. sich ausrichten; aufstehen sich erheben, sich überheben gich empören sich erholen, sich erquicken; ausruhen; questo esogno che la natura si e sollevata, bas sich die Ratur geholsen.

Sollevatezza, s. f. Hoheit, Erhabenheit. Sollevato, part. erhoben, aufgehoben, aufgerichtet ze., erregt, bewegt __ erhaben, hoch __ beunruhiget, aufgebracht __ erhoben, __ in Unsehen gebracht __ aufgeswiegett; empört; emporisch, aufstügig; erleichtert; erquickt, getröftet; geholsen.

Sollevatore, s. m. Aufwiegler, Anführer. Sollevazione, s. f. Erhebung __ Aufstand, Empörung.

Sollicitamente, adv. forberfam, eilfertig, fchleunig, emfig.

Sollicitamento, s. m. Anliegen, anhals tenbes Ersuchen _ Emsigleit, Gilfertigs feit, Gebrungenheit.

Sollicitare, v. a. beschsteunigen, treiben, emsig betreiben, schleunig besorgen; v. n. zu herzen nehmen; sich betümmern, sich angligen; s. sollecitare.

Sollicitativo, sollicitato, sollicitatore, sollicitatrice, sollicitatura, sollicitatura zióne, f. sollecitativo ecc.

Sollicito, adj. s. sollecito.

Sollicitóso, adj. f. sollecitóso.

Sollicitudine, s. f. Förberfamkeit, Beichteunigung, Schleunigkeit ... Bekums merniß, Sorge, Unliegen, Unruhe.

Sollievo, s. m. Erleichterung, Stärfung, hülfe, Benftand, Tröftung; recar, portar sollievo ne' travag'i.

Sollione und solleone, s. m. bie hunds, tage, wenn bie Sonne im Beichen bes gowen ift.

Sollo, adj. loder, weich, fanft, murbe,

nicht bicht , nicht gebrangt , nicht gufammengeprest; neve solla, loderer Schnet; seggia solla , weicher , fanfter Stuhl; arena solla , loderer , murber Sanb; fig. così la mia durezza fatta solla, erweicht.

Sollogare, v. a. mieber vermiethen, bas Gemiethete, Geborgte verleiben; ent

lehnen.

Sollucheramento, s. m. innerer Rigel _____

Sollucherare, v. a. eine entzüdende Luft in Jemand erregen; Einen vor Bergnüsgen entzüden, vor Bergnügen außer sich bringen; la tue parole mi hanno tutto sollucherate — sollucherarsi, eine entzüdende Lust empsinden; vor Bergnüsgen, vor Bollust fast zerschmeizen; sentirsi sollucherare, die innigste Wollust empsinden.

Sollucherone, s. m. ein Wollüftling, Luftling.

Solo, adj. allein, einzig — beraubt, ohne veggéndosi di quella compagnia rimaso solo, ba er sich bieser Gesellschaft beraubt sah; a solo a solo, o da solo a solo, adv. allein, nur unter Impo; s. m. eine Stimme, die für sich allein von bem Generalbaß accompagnirt, gessungen ober gespielt wirb — ein Solos tang.

Solo, adv. nur, bloß; solo che, conj. wenn nur, wo nur, wo anders — außer daß, nur daß.

Solreutte, s. m. die Tonleiter.

Solstiziale, adj. gur Sonnenwende ges Solstiziario, borig; punti solstiziali, bie Puncte ber Sonnenwende.

Solstízio, s. m. bie Sonnenwenbe; solstizio estivale, e vernale, ber langfte, ber furgefte Tag.

Soltanto, adv. nur, bloß; soltanto vi díco.

Soltantoche, conj wenn nur — nur das. Solubile, adj. auflöslich — loder; was fich zerreiben läßt.

Solvente, adj. verb. auflösenb.

Solvere, v. a lösen, austösen, sosbinden austösen, zerschmelzen, in Fluß bringen; sig- bestreven, tosmachen austöne, sen, ertlären; solvere una questióne, trennen, abtrennen, abtden sich erheben, vom Winde; solvere il digidno, austören zu fasten; solvere il disso, seine Eust düßen, sillen; solvere il disso, seine Eust düßen, stillen; solvere il ventre, durchschlagen, Studigang machen; solvere il matrimonio, die Ehe austeben bezahlen; solversi, zerschmelzen, zerschen; sig. solversi il

auore di gioja, die Freude vergeben; in Obnmacht fallen; part, soluto.

Solvimento, s. m. f. scioglimento. Solvitore, s. m. ber die Zweisel zc. aufe

Solutivo, adj. abführenb, ablofenb von Argneven.

Soluto, part. von solvere, aufgefofet, losgebunden zc.; aufgehoben , von ber Che _ ledig , frey, unverheirathet ; una persona soluta __ locer, terra soluta, ein lederes Erbreich _ offen (vom Stuble gang), ventre soluto, ein offener Beib.

Soluzione, s. f. Auflöfung, Ertlarung? ajutar la soluzione del ventre, burche fclagen; offenen Beib machen.

Soma , s. f. Burbe , Baft; Labung ber Thiere; bestie da soma, Laftthiere; la terréna soma, ber leib; volándo al ciel colla terrena soma, mit Leib unb Seele; fig. per le vie s'acconcian le some, prov. es gibt fich Alles , wenn man es nut angreift; a some, in fcmes rer Menge 26.; pareggiare, o ragguagliar le some , ins Bleiche, ins Gleichs gewicht bringen; fig. bie Sachen forge faltig ordnen, bamit fie befteben tonnen; forgfältig, behuthfam ju Berte geben . soma, ein gewiffes Dehl . und Beinmag in Toscana, welches 2 Barili, ober 40 Klaschen Bein, ober 30 Rlaschen Debl enthalt. Gin Soma Bein wiegt 280, und ein Soma Dehl 170 florentinische Pfunb; fig. scaricar la soma, ben Benfchlafbes geben; scaricar la soma altrove, ebes brechen, mit einem andern Beibe au thun baben.

Somajo, adj. gur gabung geborig. Somaraggine, s. f. eine Gielen, Tolpelen. Somaro, s. m. Baftthier, Gfel, Maulthier fig. ein Dummtopf, ein alberner Schlingel.

Somatologia, s. f. bie Somatologie; Lehre von ben feften Theilen bes menschlichen Rorpers.

*Sombuglio, s. m. f. subuglio. *Someggiare, v. n. gaften tragen.

Somella, s. f. fleine Burbe, Baft, Bas bung.

Somería, s. f. salmería. Sométta, s. f. somélla.

Somiere, s. m. gaftibier, Saumroß.

Somigliante, adj. verb. ahnlich, gleich, verglichen.

Somigliantemente, adv. s. simigliantemente.

Somigliantissimo, adj. sup. gang ahns

Somiglianza, s. f. f. simiglianza, Chenbilb.

Somigliare, v. n. ahneln, gleichen; ahnlich feben, eben fo aussehen; somigliare uno, a uno, y. a. vergleichen (ad uno). Somiglievole, adj. abnlich, gleich.

Samma, s. f. Gumme, Angahl, Menge bas Bollmaß, ber bodfte Grad Austrag, Schluß; somma d'alcun affare, bie hauptfache, bas hauptwert; dare in somma, überhaupt verbingen; fare somma, ju einer ftarten Ungabl anmachsen; in somma, überhaupt, turg, falieflich.

Sommáco und sommácco, s. m. Sumad, Fucheschmans, Farberbaum _ Corbuan. Sommamente, adv. bechft, ungemein, überaue, fehr.

Sommare, v. a. summiren, zusammens rechnen, abdiren; il sommare, bas 26: biren; v. a. betragen, fo viel ausmas chen, fich belaufen.

Sommariamente, adv. furz, fürzlich, mit wenig Borten _ fummarifc, in Rechten.

Sommário, s.m. hauptinhalt, Auszug. Sommario, adj. fummatild, in Rechts. fachen; sommaria, Gericht, wo fummas rifch verfahren wird.

Sommata, s. f. eine Rraftbrube.

Sommatamente, adv. f. sommariamente. *Sommate, s. m. f. ottimate.

Sommato, s. m. bas Kacit, bie gange Summe.

Sommatore, s. m. f. sommista,

Sommergere, v. a. untertauchen, erfaufen; fig. unterbruden, ju Boben brusten, tilgen; ju Grunde richten; sommergersi, unterfinten, untergeben; ju Boben geben - fig. gu Grunde geben; ine Berberben gerathen; pret. sommersi, part. sommérso.

Sommergibile, adj. was verfinten tann. Sommergimento, s. m. f. sommersione. Sommergitrice, s. f. bie zu Boben bruckt, vertilget ze.

Sommergitura, s. f. sommersione. Sommersare, v. a. f. sommergere.

Sommersione, s. f. Ueberschwemmung, Grfaufung, Berfinten, bas Unterfinten, bie Untertauchung.

Sommérso, part. ven sommérgere, une tergetaucht, erfäuft, überichmemmt versentt, überbectt; fig. i sommersi, bie Berbemmen

Sommessa, s. f. ber folichte Theil in Stofe fen von erhabener Arbeit.

Sommessameute, adv. Icife, mit Leifer Stimme; gang fachte, ohne Beraufch.

Sommessevole, adj. bemuthig, unterthanig.

Sommeasione und sommissione, a. f. Unterthänigfeit, Demuth, Erniedrigung, Unterwerfung.

Sommessivo, adj. bemuthig, chrerbiethig,

gehorfam.

Sommésso, s. m. Maß von ber Sohe einer geschioffenen Fauft, und ben Daumen ausgestredt; alto un sommosso, faustgroß.

Sommesso, part. von somméttere, dars unter gelegt untergeben, unterwarfen bemüthig, gehorsam, gelassen leise, sachte; it. voca sommessa, gangleise, sehr sachte adv. s. sommessamente.

Somméttaro, v. z. s. sottométtere. Somministraménto, s. m. die Berschafs fung; Darreichung.

Somministrante, adj. verb. barreichenb, verschaffenb, s. somministrare.

Somministranza, s. f. Anichaffung, Bors

Somministrare, v. a. icaffen, vericaffen, barreichen, barbiethen, geben, an bie Sand geben; hergeben.

Somministrativo, adj. gefdidt gu ver- fchaffen, an bie hand ju geben.

Somministrato, part, verschafft 2c.

Somministratore, s. m. ber verschaffet, heraibt.

Somministrazione, s. f. Anschaffung, Bors rath, Borschub.

Sommissimo, adj. sup. ber bodfte, Groß: te . ober Erhabenfte.

Sommissione, s. f. f. sommessione.

Sommista, s. m. ber zusammenträgt, theos logische Materien auszieht.

Sommità, sommitade, sommitate, s. f. Gipfel, Spige; sommità d'una montagna; fig. Biel, 3wect, Ende __ hope, hoheit, Ethabenheit, Bortrefflichkeit.

Sommo, s. m. ber Gipfel, bas Sochste; fig. ber Gipfel, ber hochste Grab; era gia quasi al sommo di scampar la morte, quando ecc., er war schon saste ganz außer Lebensgesahr 2c.; it. pigliare in sommo, s. pigliare.

Sommo, adj. ber Sochfte, Größte, Xeußers fte, Erhabenfte.

Sommolo, s. m. bas Enbe, bie Spife ber Flügels.

Sommommo, s. m. Faustschlag, unter bas Kinn.

Sommormorare, v. n. vor fich hin murs mein; it. ftill, heimlich, murren.

Sommoscapo, s. m. ber Ablauf, bas bochfle am Gaulenschaft.

Sommosciare, v. n. welt, ein menig welt werben, etwas weich, lapp werben.

Sommoseio, adj, etwas welt, ein wenig

Sommossa, s. f. Anreiz, Antrieb, Anregung, Anstiftung; a sommossa, burch bas Anstiften ... Aufstand, Auflauf, Aufruhr im Kolke.

Sommovimento, s. m. Unruhe, Berwits rung, Aufwiegelung __ Anhehung, Bers hehung, Anstiftung.

Sommovitore, s. m. Aufwiegler, Berbeber, Anbebet, Anftifter, Rabelsfüh-

Sommozione, s. f. s. sommovimento.

Sommuovere, v. a. von unten rühren, bewegen, — antreiben, anreizen, aufs bringen, aufmiegeln; sommuovere a furore; abbringen, abwendig machen, abziehen; sommuovere da qualche cosa, pret. sommossi, part. sommosso.

Sonabile, adj. flingbar, ichallbar; was einen Riang, Schall von fich geben tann. Sonagliare, v. n. tlingeln; Geklingel mit Schellen, mit Glodchen machen.

Sonagliata, s. f. Schellenflang, Getlins gel; Gloddenfcall.

Sonagliera, s. f. haleband mit Schellen. Sonaglino, s. m. fleine Schelle; Glodschen.

Sonaglio, s. m. Schelle, Glödchen — Art Ainberspiel, fast wie Blinbetuh; ogni gatta vuole il sonaglio, prov. es will Jeber Etwas aus sich machen ze., Basters blase — Luftblase im Glas; appiccar sonagli ad alcuno, prov. über Einen her seyn, hergehen; Boses nachreben; sonagli, ein Rab mit Schellen, in ben tatholischen Kirchen, welches umgebres het wird unter der Banblung, oder wenn der Segen gegeben wird.

Sonagliuzzo, s. m. Schellchen; fleine Schelle.

Sonajuolo, s. m. Glodden.

Sonamento, s. m. bas Klingen, Schallen, Lauten, sonamento di strumenti, bas Spielen auf Instrumenten.

Sonanto, adj. verb. klingend, schallend, tos nend, lautend, __ spielend auf einem mufikalischen Instrument, blasend; non ben sonante, übellautend; nicht wohletlingend, ober nicht fließend.

Sonare, v. n. klingen, ichallen, lauten; einen gaut, Rlang von fich geben — ers ichallen, ertönen; tutta la Corte aonava della dispensagione di questo oro, es wurde von nichts Anberem bev hofe gesprochen — sich hören lassen; di

cui suona tanto la fama, bie fo berühmt find ze.; bebeuten, lauten; le suc parole sonano diversamente da quello, che la mente pensa; v. a. sonáre il violino, il flauto, auf ber Beige fpies len, auf ber Flote blafen _ tunb mas chen, preisen; i miéi sonétti soneránno la tua mala vita, werben Deinen bosen Lebensmanbel befannt machen; sonar l'ore, schlagen, von ber Uhr; sonar véspro, sonare a prédica, sonare a messa, e simili , gur Befper lauten, an-Schlagen, gur Predigt, in die Deffe lauten; fig. prügeln, ichlagen, auspochen; sonare a capitolo, die Stifteperfonen jum Capitel läuten; sonare a Dio lodiámo, jum Te Deum laudamus laus ten; sonare a glória, o a festa, mit allen Gloden lauten; sonare a morto, bem Tobten binlauten, ju Grabe laus ten, sonare a mal tempo, ben Gewitter lauten; sonare a raccolta, a ritratta, den Generalmarich, die Bergittes rung schlagen, blajen 26.3 sonare a stormo, fturmen, Sturm lauten; sonare a martello, bie Glode anschlagen; fig. ausprügeln, auspochen zc.; sonar a distesa, mit ber gangen Glode, ober orbentlich lauten (bas Begentheil von sonare a martello, mit bem hammer anschlagen) 🚅 sonare a doppio, o un doppio, mit allen Gloden lauten; sonare un doppio, fig. jauchzen, froblos den; fich auf bas Dochfte vermunbern; großen garm, großes Befen von Etwas machen; sonar a doppio, o sonar le campane a doppio, fig. tüchtig auss prügeln, auswamsen, bas Leber auspos chen, burchgarben; sonar le campane, gappeln, bem Gfel hinlauten; sonar le predélle, o le tabélle diétro ad alcuno, von Ginem übel fprechen, ihn heruns ter reißen; sonarla a uno, einen Streich, Possen spielen; suona ch'i'ballo, prov. fang' nur an, ich bin bereit.

Sonata, s. f. Sonate; it. prov. e' non ne vuol sonata, o non ne vuole intender sonata, er mag nichts mehr bavon hören; tal sonata, tal ballata, wie bie Frage, so bie Untwort; wie es hinein schallt, schallt es wieber heraus.

Sonato, part. gelautet, gelauten, gefchlagen ze.; it. verfirichen, verfloffen, von Jahren.

Sonatore, s. m. Spieler auf Inftrumenten; Beiger, Dufitant 2c.

Sonatrice, s. f. Instrumentspielerin.

Sonatúra, s. f. sonazióne.

Sonazione, s.f. Schall, Rlang; bas Rline gen, Rlingeln, Lauten.

Sonco, s. m. Saubistel, Gansebistel.
Soneria, s. f. bas Schlagmert an Uhren.
Sonettaccio, s. m. ein elenbes Sonnet.
Sonettante, s. m. unb f. Sonnetbichter,
ober Dichterin.

Sonettare, v. a. Sonneten machen.

Sonettatore, s. m Sonnetbichter. Sonetterello, s. m. sehr mittelmäßiges, gang gemeines Sonnet.

Sonettessa, a. f. fclechtes Connet.

Sonettiera, s. f. Connetmacherin.

Sonettiere und sonettieri, s: m. Cons netmacher, Connetbichter.

Sonettino, s. m. f. sonettuccio.

Sonettista, s. m. Connetift.

Sonétto, s. m. ein Sonnet.

Sonettuccio, s. m. mittelmäßiges, ichwas ches Sonnet.

Sonévole, adj. klingend, schallend, tonend. Sonnacchiare, v. a. s. sonnecchiare.

Sonnacchioni, adv. im Schlummer, wie

im Schlafe. Sonnacchiosamente, adv. schlummernb,

fclaftrunten.
Sonnacchioso, adj. fclaftrunten, fclafer rig, verschlafen; fig. animo sonnacchioso, mente sonnacchiosa, e simili, trages, schaferiges Gemuth.

Sonnambulismo, s. m. bas Schlafwachen; bas magnetische Bellsehen; it. bas Rachtwandeln.

Sonnambulo, s. m. ein Nachtwandler; it. ein Bellseher.

Sonnecchiáre, Sonneferáre, Sonneggiare, v. n. splummern; Oméro ancora alcúna volta sonneseráva.

Sonnellino, s. m. Schlummer; fleiner Schlaf; sonnellino dell' oro, ber fage Morgenichtaf.

Sonneréllo, Sonnetto, s. m. Schlummer.

Sonniferante, adj. verb. schummernb.

Sonniserare, v. n. s. sonneserare. Sonnisero, s. m. ein Schlasmittel.

Sonnifero, adj. Schlaf erwedenb, Schlaf

machenb; bevánda sonnifera. Sonniferoso, adj. s. sonnacchióso.

Sonniglioso, adj. sonnoglioso. Sonno, s. m. der Schlaf; morir di sonno, o cascar di sonno, sich nicht mehr bes Schlafs erwehren können; vor Schlaf nicht mehr auf den Beinen stehen konnen; fare un sonno, dormire un

nen; fare un sonno, dormire un sonno, in Einem fortschlafen, ohne auf: zuwachen.

*Sonnocchióso u. } adj. sonnacchióso.

Sonnolente, adj. ichlaferig; ichlaftrun: Sonnolento, ten; ber fich bee Schlafe nicht erwehren tann - Schlaf brins genb.

Sonnolénza unb sonnolénzia, Schloftrunkenheit; sonnolenza conti-

nua. Schlaffucht.

*Sonnolóso, adj. sonnacchióso.

Sonnottare, v. n. unter Dach und gach fchlafen; verbedt ichlafen.

Sono, s. m. (poet.) f. suona.

Sonometro, s. m. ber Tonmeffer, Schall.

Sonoramente, adv. mobillingend, fliegend, auf eine mobilautenbe, fliegenbe Art.

Sonorità, sonoritade, sonoritate, s. f. Wohlflang, Bohllaut.

Sonoro, adj. tlingend, tonend, icallend, mobilautend; stile sonoro, fliegende

Schreibart _ raufchenb, larmenb. Sontico, adj fcmerfallig, aus Rrant.

Sontuosamente unb suntuosamente adv. prachtig, beretich, mit großem Aufs mand; foftlich.

Sontuosità, suntuosità, sontuositàde, suntuositade, sontuositate und suntuositate, s. f. große. Aufwand, Pracht, Roftbarteit, Röftliches.

Sontuoso und suntuoso, adj. toftspielig, toftbar, prachtig, herrlich, reich.

Soperchiamente, adv. überfluffig, übers

mäßig: Soperchiamento und superchiamento.

s. m. fcmahliche Ueberliftung, Beleibis gung; Ueberfluß, bas Berpraffen.

Soperchiánte unb superchiánte, adj. verb. icanblich überliftenb _ übermindenb - überfluffig; übrig.

Soperchiánza und superchiánza, s. f. Ueberfluß, Uebermaß; auch ftatt soper-

chiería, f.

Soporchiare und superchiare, v. a. über: winden, übertreffen, übertolpeln, ichand. lich überliften, bevortheilen; v. n. überflüffig vorhanden fenn; übrig bleiben.

Soperchiáto und superchiáto, part. über: troffen, übermunden _ beleidiget, beportheilet, übertölpelt.

Soperchiatore, s. m.) ber, bie, so bevor-Soperchiatrice, s f.) theilet, überliftet, ober bie Oberhand haben will.

Soperchiería und superchiería, s. f. Bes leidiaung, Beschimpfung; Dighandlung aus Geminnfucht; Uebertolpelung, Bes triegeren, Ueberliftung, Bevortheilung.

Soperchietà, s. f. f. soperchianza, soperchiaménto, sopérchio.

Soperchievole und superchievole, adj. überfluffig, übermaßig _ fcimpflich, bes leibigenb.

Soperchievolmente und superchievolmente, adv. überfluffiger, übermäßiger Beife.

Soperchio und superchio, s. m. lebers fluß, Uebermaß; prov. il soperchio rompe il coperchio, zu viel zerreißt ben Sad, zu viel ift ungefund, Ueberfluß ift Unrath - Beidimpfung.

Soporchio und superchio, adj. überfluf-

fig, unnothig, was zu viel ift-

Soperchio und superchio, adv. zu viel, allzuviel, überflüffig; di soperchio, f. soperchiamente.

*Soperchità, *soperchitade, *soperchitate, s. f. Ueberfluß, Ueberfluffigfeit.

Sopimento, s. m. bie Befcwichtigung, Dampfung, Milberung, Stillung.

Sopire v. a. einschläfern, ftillen, bampfen, tilgen 2c. ; pres isco.

Sopito, part, eingeschläfert _ gebampft, gestillt ic.

Sopore, s. in. (lat.) Shlaf _ Shlafe truntenbeit.

Soporifero, adj. Schlaf bewirkend, in Schlaf bringenb.

Soporoso, adj. einschläfernb; it. betaus benb.

Soppalco, s. m. Dede eines Bimmere. Soppannare, v. a. füttern, einen Rod . vertleiben, vermabren, belegen, einfaffen ; soppannare d'assi, di tavole.

Soppannato, part. gefüttert, mit Unterfutter ; fig. vermabrt, vertleibet ze. Soppanno, s. m. gutter, Unterfutter.

Soppanno, adv. unter ben Rleibern. Soppassare, v. n. ein wenig wellen, ver-

welten _ halb troden werben. Soppasso, adj. etwas welt, halb trocken. Soppediáno, s. m. s. soppidiáno.

*Soppellire, v. a. f. seppellire. *Soppellito, part. begraben, beerbiget.

Sopperire, v. a. f. supplire.

Soppestare, v. a. zerquetichen, grob ftos Ben, ein wenig gerftogen.

Soppestato,) part. gequeticht, gerqueticht, Soppesto, S. nicht flar geftogen zc. Soppiano, adv. di soppiano, facte, leis

fe (von ber Stimme) Soppiantare, v. a. ein Bein unterschlagen

ober ftellen, gu Falle bringen - hinters gehen, berücken zc.

Soppiantatore, s. m heimtudifder Menfc, ber Andere jum Fall ober in Schaben zu bringen sucht.

Soppiattare, v. a. versteden, verbergen. Soppiattato, adj. heimlich; adv. di soppiatto, verftohlen; Soppiátto, unter ber banb.

Soppiattonaccio, s. m. ein Erztudmaufer; ein febr falicher Menich.

Soppiattone, s. m ein Judmaufer Schleie der, heimtüdifder Denfc. Bbbb

Soppidiano und soppediano, s.m. niebrie ger Raften, so man sonft um bas Bett hatte.

Soppiegare, v. a. ein wenig beugen, bie-

gen, trummen.

Sopporre, v. a. unterlegen; unterfeten, barunter legen; soppore gli omeri a un peso, sich bucken, um eine Laft aufsuheben __ unterwerfen, unter Eines Gewalt bringen; sopporre il parto, o simali, ein Rind unterschieben.

Sopportabile, adj. erträglich.

Sopportamento, s. in. Die Dulbung, Erstrugung, Gebulb.

Sopportante, adj. verb. ertragend, buls

dend, leibend.

Sopportantissimo , adj. sup. fehr gedule

Dia zc.

Sopportare, v. a. ertragen, erbulben, ausfichen __ tragen, halten, unterftuben,
gur Stuge bienen; sopportare la spesa, bie Roften abwerfen, bie Muhe verlohnen.

Sopportato, part. erbulbet, ertragen ...

unterftust, gehalten.

Sopportatrice, s. f. bie erträgt, erbulbet.

Sopportazione, s. f. Erbuldung, Dulbung, Gebuld; con sopportazione, mit Berr gonnung, mit Erren zu melben.

Sopportévole, adj. ertraglich.

Soppositorio, s. m. f. suppositorio.

Sopposta, s. f. s. supposta.

Sopposto, part, unierlegt, batunter gestegt, gestellt ze.; parto sopposto, untere geschobenes Rinb.

Soppottiere, s. m. ein allzugelchaftiger . Menich; ber seinen Rraften allzuviel zu-

trauet.

Soppozzare, v. a. untertauchen, erfäufen; soppozzarsi, untere Baffer fahren, tauchen.

Soppozzato, part. untergetaucht, erfauft; fig. untertruct.

Soppréndere, v. a. f. sorpréndere.

Soppreso, part. überfallen, überrafcht. Soppressa, s. f. eine Preffe von zwey Bretern, zwischen welchen Etwas gepreft

Soppressare, v. a. preffen, in bie Preffe thun; fig unterbruden, bebruden, bebrangen zc.

Soppressato, part. gepreßt.

Soppressato, s. m. Prefwurft, Schweiße wurft.

Soppressione, s. f. f. oppressione.

Sopprésso, part. von sopprimere, f. uns tribrudt et.

Sopprimere. v. a. unterbrücken, zu Boben brucken; fig. sopprimere una senténza, ein Urtheil wieder auscheiden; unterbrücken; sopprimere un libro, ein Buch unterbrücken, ben Berkauf hinbern; pret. soppréssi, part. sopprésso.

Soppriore, s. m. Unterprior.

Soppunto , s. m. ber Unterftich, Beftstich. Sopra und sovra, prep. (mit ber 2ten und 4ten End.) über, auf _ uber , mehr ale; amáre sopra la vita sua _ gen, wider; andare sopra i nimici an, bey, auf; Marsilia posta sopra la marina — bey, auf; ti prometto so-pra la mia te ecc., über, wegen _ zwischen; nella notte del Venerdi santo sopra 'l Sabato santo, swiichen ber Charfreytagenacht und bem Sonn= abend _ ben fich _ oben, vorher; sopra narráto, obergählt; prestáre, o pigliáre in prestito danari sopra alcuna cosa, Gelb worauf borgen ober leiben; mangiár sopra checchessía, von Selb, so man auf Pfand geborgt, leben; auf Etwas los effen; essere sopra qualche uffizio, o fare, o ordinare uno sopra qualche ufficio, worüber gefest fenn, ober uber Ginen, über Etwas fegen; sopra il tutto, ju obeift, in Bappen; sopra sera, o simili, gegen Abend, um bie Abendzeit; andare, o simili, sopra una città, eine Stadt 2c. belagern, ans greifen; ritornare, ventre ecc. sopra l' capo, o sopra di se, auf Einen que ructprallen, ibn treffen; fare, o lavorare sopra di se, fur fich arbeiten; feine Profession für fich treiben; sopra di noi, e simili, auf unfer Bort, ben unferm Bemiffen; star sopra se, ben fich anfteben, unschliffig fenn; andar sopra se, gerabe, aufrecht geben; stare, o recarsi sopra se, allein fteben, fich nicht anhalten; sopra parto, o sopra partorire, in ber Weburt, ben ber Rics berdunft, in Bochen; morfre sopra parto _ di sopra, oben auf; (mit ber 3. Endung) di sopra alle montágne; il di sopra, subst. bas Dbige; il soprapiu, ber Ueberreft; di sopra, adv. come abbiámo detto di sopra, wie wir oben gesagt haben; per di sopra, al di sopra, obenhin, barüber meg, oben, im Dbertheil; soprattutto, soprésso ecc. f. _ sopra agio, uebers aufgelb, Aufgelb auf eine Dunge, worauf man icon Aufgelb gegeben bat.

Soprabbellezza, s. f. eine gefünftelte Schonheit, gefuchte, gezwungene Bierlichteit.

Soprabbenedire, v. a. micher, nochmahls fegnen; pres. soprabbenedico, pret. soprabbenedissi, part. soprabbenedicitis

Soprabbevere, v. a. noch einmahl, Soprabbere, miederum trinten.

Soprabbestiele, adj. mehr als viehisch. Soprabbollire, v. n. zu lange tochen. Soprabbondante, adj. überstüffig ____ ju frengebig, allgu reich, ber bas Dag überfchreitet; ber mehr thut, ale nothig ift; soprabbondante di doni, di grazia, nel parlare ecc.

Soprabbondantemente, adv. über dwang.

lich a überfluffiger Beife.

Soprabbondánza, s. f. Ueberschwänglichs teit; Ueberfluffigleit, Uebermaß ac.

Soprabbondare, v. n. überfließen, bas Raf überschretten; soprabbondare in . complimenti, in parole, zu viel Coms

plimente, ju viel Worte machen. Soprabbondevole, adj. gang überfluffig zc. Soprabbondevolézza, s. f. Ueberschwäng.

lichteit zc.

Soprabbondevolmente, adv. überflüssige. Soprabbuono, adj. überaus gut, vortreffe lich, ausbundig.

Soprabello, adj. sehr schön, überaus

fæön.

Soprabito, s. m. ein Ueberrod.

Sopraccaduto, adj. baju getommen, vors gefallen.

Sopraccalza, s. f. ein Ueberschub; sopraccalze, s. f. pl. Ramaschen.

Sopraccanto, s. m. Bezauberung.

Sopraccanzóne, s. f. f. epodo.

Sopraccapo, s. m. Dberhaupt, Auffeher, Dberaufieher, Unfuhrer.

Sopraccaricare, v. a überlaben.

Sopraccarico, s. m. mas über die gewohn: liche Babung, eigentlich eines Schiffes, Ueberlabung.

Sopraccarta, s. f. Umichlag um ben Brief. Sopraccassa, s. f. bas Ucbergebaufe, Dop: pelgehäuse einer Uhr.

Sopracceleste, adj überhimmlifch; was uber bem himmet ift.

Sopraccelestiale, adj. mod über bem himmel, ober im himmel befindlich, ober was über bas himmlische erhaben ift.

Sopraccennare, v. a. vorher anzeigen, vorerinnern, juerft ermahnen, beruhren. Sopraccennato, part. obangezeigt, obge-

dacht, vorerinnert, vorher berührt, Sopracchiamare, v. a. zu Gutfe rufen,

mitzugieben, um Rath fragen. Sopracchiaro, adj. mehr als zu flar, sons

nentlar, febr einleuchtenb.

Sopracchiedere , v. a. überbiethen, übers fegen, übertheuern; ju viel fordern; pret. sopracchiesi, part. sepracchiesto.

Sopracchiusa, s. f. Cberbede, oberer Berbect, Berichtuß; mas von Dben gu: bedt ober verschließt.

Sopraccielo, s. m. himmel am Bette zc.; fig. Bewalbe , Bogen; it. ber Leberfifch. Sopracciglio, s. m. Augenbraunen.

Sopraccingere, v. a. oben batüber gurs

ten; pret, sopraccinsi, part. soprac-

Sopraccinghia, s. f. Gurtriemon. Sopraccinto, part. barüber, oben barüber gegürtet.

Sopraccio, s. m. Oberauffeber.

Sopraccitato, adj. eben angeführt zc. Sopraccolonnio, s. m. Giunt, so zwischen

zwen Gaulen gelegt wirb.

Sopraccomito, s. m. Oberbefehlehaber uber bie Rubertnechte auf ben Baleeren. Sopraccomperare, v. a. über ben mahren

Berth bezahlen; ju theuer taufen. Sopraconsolo, s. m. Urt Dbrigfeit, Ges

richt in Benedig. Sopraccoperta, s. f. Dede über Unbere

ju bringen. Sopraccorrere, v. n. eilende herben toms men.

Sopraccotta, s. f. ein Pangertleib, Uebermurf über bie Ruftung.

Sopraccuoco, s. m. ein Rebentoch; ber über bie gewöhnliche Baht ber Röche ans genommen wirb.

Sopracuto, adj. fehr icharf, gang spigig. Sopraddente und sopraddenti, s. m. Uebergahn.

Sopraddétto, part. obbefagt.

Sopraddire, v. n. bazu fagen; zu bem, mas man gefagt, noch benfugen, pret. sopraddissi, part. sopraddétto.

Sopraddóta und sopraddóte, s. f. bie weibliche Gerade; Paraphernalguter.

Sopraddotale, adj. gur werabe gehörig; beni sopraddotali , Gerade ; Pardyhers nalguter.

Sopraddotare, v. a. eine Mueffactung nebit ber Ausstiner geben _ ausstatten , que-

Sopraddote, s. f. f. sopraddóta. Sopraddotto, adj. grundgetehrt; überaus

gelehrt. Sopraesaltato, adj. hochgerühmt, hochge.

priefen, febr erhoben. Sopraesaltazione, s. f. außerorbentliche

Lobescrhebung, Sochgepriefenheit.

Soprassaccia, s f. superfície.

Sopraffare, v. a. übernehm.n, überfegen, übervortheilen, übertölpeln _ brucken, unterbrücken, mißhanbeln _ fig. unter bie Buge treten _ unter fich bringen, Meifter über Ginen werben, überwinden; sopraffare l'avversario.

Soprastasoia, s. f. eine Ueberbinde, Dbers

binbe.

Sopraffatto , part. fibermannet; unters brudt; fig. sopraffatto d'allegrézza, di rabbia, di dolore, vor Freude, vor Schmerz außer fich gebracht, übermannt _ überreif; allzumurbe, von Fruchten. Sopsaffavola, s. f. der Zusag zur Fabel, gur Beichichte.

B b b b *

Sopraffinamento, s. m. Uebertlügelen; Soprallodato, part. oben gerühmt, ober gu große Mustlugelung.

Sopraffine, } adj. überfein, superfein.

Sopraffiorire, v. n. wieber, von Reuem blühen; pres. isco.

Sopraggalea, s. f. bie hauptgaleere.

Sopraggioire, v. n. fich überaus freuen, por Freude außer fich fenn.

Sopraggirare, v.n. fich wieder umbreben ; wieber herumgehen; wieber umlaufen,

Sopraggirello, s. m. eine Trauerbinde. Sopraggittare, v. a. übernähen, mit über. wendlicher Raht naben.

Sopraggitto, s. m. überichlagene Raht; cucire a sopraggitto, mit überschlages

nen Rahten nähen.

Sopraggiudicaro, v. n. höher stehen, erhabener fenn; überfehen; prondi la più alta parte del campo, acciocchè lo sopraggiudichi, baf Du es überses hest; avrébbe gittato Rinaldo in terra, perche lo sopraggiudicava, er ftand höher, als berfeibe.

Sopraggiugnente, adj. verb. unvermus

thet dazu fommend.

Sopraggiugnere und sopraggiungere, v. n. dazu tommen, unverfehens, unvers hofft ankommen, über ben Sals tommen; act. überfallen, unverhofft ermifchen, einholen, eilen ... hingusegen, bepfügen; pret. sopraggiunsi, part. sopraggiúnto.

Sopraggiugnimento, s. m. f. soprav-

veniménto.

Sopraggiunta, s. f. bie unvermuthete hins gutunft _ bie Ueberrafdung, Ginholung, Ertappung _ ber Bufas.

Sopraggiunto, part, baju getommen 2c., überfallen , ermifcht _ ereilt , eingeholt ; ciglia sopraggiunte, gefchloffene, gufammenlaufende Mugenbraunen.

Sopraggiurare, v. n. hoch und theuer fcmoren, Gib auf Gib leiften.

Sopragglorióso, adj. ruhmvoll, hochte rühmt; überaus rühmlich.

Sopraggrande, adj. überaus groß.

Sopraggrandissimo, adj, sup. entfestich groß.

Sopraggravare, v. a. überlaben, gu fehr beschweren.

Sopraggrave, adj. überaus ichmer.

Sopragguardia, s. f. bie Obermache, Sauptwache.

Sopraimpossibile, adj. ganz unmöglich, Soprainténdere, v. n. s. sopranténdere. Sopraindoráre, v. a. boppelt vergolben,

start vergolden.

Soprallegato, adj. oben angeführt. Sopralletto, s. m. ber Bethhimmel.

Soprallodare, v. a. über bie Magen loben.

obbenannt ... über bie Dagen gelobt.

Soprallode, s. a. ausnehmenbes Bob. Soprallunare, adj. über bem Mond befind. lich; i corpi soprallunári.

Sopralto, s. m. ber Mit in ber Dufit.

Sopralzare, v. a. f. sollevare.

Sopramabile, adj. bochft lobensmurbig. Soprammane, sopra mano, adv. mit ber band über bie Schulter ethaben, ober von ba hinabmarts geftofen , getrieben , geworfen; con una lancia sopra mano gli usci addosso — feri con una láneia sopra mano al supplicánte il delicato petto - übermutbig, ftolg portrefflich, herrlich; cosa di soprammano, vino di soprammano, cine au-Berorbentliche Sache, ein portrefflicher Bein.

Soprammano, s. m. ein bieb, Stof, Schlag von Dben berein, berunter; gli diede sul viso un soprammano, fig. Bebrüdung, Preffung.

Soprammattone, s. m. Wand, Mauer von Badfteinen, einen über ben anbern gelegt, ohne victen Mortel.

Soprammentovato, adj. obenermant.

Soprammercato, s. m. Uebergewicht, Buaabe.

Soprammercede, s. f. Rebentohn; was

man über ben bebungenen Lohn gibt. Soprammisura, adv. über bie Dag, übermaßig; über bie natürliche Große.

Soprammitto, s. m. eine Ropfbebedung ber Dominicaner und Karmeliter im Dits

Soprammódo, copra modo, adv. cus der Magen, übermäßig zc.

Soprammondano, adj. jenfeite ber Belt befindlich, mas über ber Belt ift.

Soprammontare, v. a. überhand nehmen, gewaltig gunehmen; soprammontavano tanto le spese e bisógne del Re ira e fellonia soprammonta, e signoreggia si il cuor del fellone.

Soprana, (corda) s. f. die Quinte auf der Beige ober gaute.

Sopranimo, adv. aus Leibenschaft, leibens schaftlich; parlare, giudicare soprani-

Sopranino, s. m. ein junger Discantfanger.

Soprannáscere, v. a. barauf, barüber ente fteben, ober nachwachsen, noch etwas Uns beres entstehen; prot, soprannacqui, part. soprannáto.

Soprannarrato, adj. obergabit, oben ers

zählt.

Soprannato, part. barüber, ober nachents ftanben ze.

Soprannaturale, adj. übernatürlich; was über bie Krafte ber Ratur geht.

Soprannaturalmente, adv. übernatürlider Beife.

Soprannestave, v. a. überpfropfen; auf bas icon Gepfropfte pfropfen.

Sopranno, adj. überjährig; über Ein Jahr alt, von Bieb.

Soprannomare, v. a. gunahmen , bennahmen; einen Beynahmen , Bunahmen geben.

Soprannomato, part. beygenahmt, jugenahmt, mit bem Bunahmen.

Soprannome, s. m. Bunahme; Geschlechtsnahme _ Beynahme, Spignahme.

Soprannominare, v. a. f. soprannomare. Soprannominato, part. zugenahmt; it. obbenannt.

Soprannotante, adj. verb. obenauf: schwimmenb; barauf schwimmenb.

Soprannotare, v. n. obenauf fcwimmen. Soprannotato, part. obbemertt, oben angezeigt.

Soprannumerario, adj. übergablig.

Soprano, s. m. ber Discant, un bel soprano, fconer Discant, fconer Discans, tift.

Soprano, adj. ber Ofere, Erste; Söchste; parte soprana, Obertheil; Città so-prana, bie obece Stadt, sopranamente, adv. in höchstem Grabe.

Sopmansegna, s. f. Uniferm, ober Aufichlage ze. bie Golbaten zu tennen.

Soprantendente, s. m. Dberauffeber, Borgefeter.

Sopranteudenza , s. f. Dberaufficht.

Soprantendere, v. a. es besser als Andere verstehen, Andere an Wissenschaft übertreffen — die Aussicht, Oberaussicht word über haben; pret. soprantesi, part. sopranteso.

Soprantenditore, s. m. Oberauffeher. *Sopraornato, s. m. bas Gebalte, Sims-

Sopraosso, s. m. ein Ueberbein.

Sopraporto, s. m. s. soprapporto.

Soprappagare, v. n. über ben Berth be-

Soprapparto, adv. in Bochen, in Seches

Soprappeso, s. m. Ueberlaft; Ueberges wicht.

Soprappiacente, adj. überaus angenehm, fehr anmuthig ze.

Soprappiagnere, s. n. idmmerlich wei-Soprappiangere, nen; wieder aufangen ju weinen.

Soprappienezza, s. f. bie eueberfulle, uebervollheit.

Soprappieno, adj. überfüllt, allzuvoll.

Soprappigliere, v. a. noch barüber nehimen, noch bazu, noch hinterher nehmen;
mebr nehmen, als sich gehört; subst.
verstellte Berschweigung, Uebergehung,
was man boch beybringet, in ber Rebes
kunft.

Soprappiù, s. m. Uebericus; il soprappiù della valuta, was in einem Tauiche bas Gine mehr werth ift; adv. überbies.

Soprapponimento, s. m. Uebereinanders fehung, Darauffehung, Darauflegung — Stude, bie andere bededen, in Wappen.

Soprapporre, v. a. barauf legen, seen, thun; barüber legen; auslegen — noch binguthun — worüber segen; gum Borgeseen machen; pret. soprapposi, part. soprapposto.

Soprapporto, s. m. (Bautunft) Aufschrift

ober Bierath über einer Thur.

Soprapposizione, s. f. bie Uebereinanberftellung; bie Darauflegung.

Soprapposta, s. f. Spalt zwischen bem frie schen Fleisch und huf der Pferbe, wovon sie lahm werben — ein Aussah auf einen Schrant, auf eine Commode. Der erhabener Abeit, dem Worte sommessa entgegengesest.

Sopropposto, part. barauf gelegt, barüber gefest.

Soprappréndere, v. a. überrafden, übers rumpeln, überfallen; pret. soprapprési, part. soprappréso.

Soprapprondimento, s. m. Ueberrafcung, Ueberfallung.

Soprappréso, part. überrascht, überfallen. Soprapprofondo, adj. überaus tief. Sopraprezioso, adj. überaus toftbar.

Sopraraddoppiare, v. a. mehr ale verbops peln ; it. oft verboppeln; vervlelfaltigen.

*Sopráre , v. a. ſ. superare. S=prarraccónto, s. m. ſ. episódio.

Soprarracconto, adj. s. prenarrato. Soprarragionamento, s. m. s. epilogo.

Soprarragionamento, s. m. 1. epilogo. Soprarragionare, v. a, hingufegen, ferner fagen.

Soprarrecato, adj. oben angeführt, obbemertt, obbenannt, obbefagt.

Soprarrivare, v. n. bagu tommen, unvers , febens antommen.

Soprasberga, s. f. Pangerrod, Rriegetleib. *Soprasbergato, adj. ber einen Rod über ben Kuraf tragt.

Soprascapulare, s. m. Mustel oben am Schulterblatte.

Sopraschiena, s. f. Areugriemen am Pferbes gefdirre.

Soprascritta, s. f. Ueberschrift, Ausschrift

auf einen Brief; avere buona soprascritta, fig. hubich, gefund, ausichen.

Soprascritto, s. m. Auffdrift, Bufdrift, Deberichrift.

Soprascritto , part. obbefdrieben , obbes fagt, überschrieben, mit ber Aufschrift; léttera soprascritta.

Soprascrivere , v. a. einen Brief überichreiben , bie Aufschrift machen; soprascrivere una léttera, pret. soprascrissi, part. soprascrítto.

Soprascriziono, s. f. Auffchrift, Uebers

idrift.

Soprasforzato, adj. fehr heftig, gewalts

Soprasmisurato, adj f. smisuratissimo. Soprassóglio, s. m. ein Rothdamm, Ueberteich.

Soprasólido, a. unb adj. m. bie vierte Poreng einer Bahl, in ber Algebra.

Sopraspalle, s. m. bas Schultergefang, ber Bruftriemen.

Soprasparso, adj. überftreuet, barüber ae. ftreuet; übergoffen; barüber gegoffen; soprasparsa caligine.

Sopraspendere , v. a. über bie Bebuhr , iber die bestimmte Summe Aufwand machen; ju viel aufgeben laffen; pret. sopraspiési, part. sopraspeso.

Soprasperanza, s. f bie gewiffe poffnung, Buverficht _ hoffnung.

Soprasperare, v. a. gewiß, zuversichtlich hoffen, mit ungewohnlicher Buverficht boffen.

Sopraspirituale, adj. übergeistig, febr griftig.

Sopraspiritualizzato, adj. mehr ale geifts lid).

Soprussagliente, s. m. Steuermann, Schiffer, Matroje, Chifffolbat; soprassaglienti, Schiffleute, alle bie Leute, bie gur Steuerung und Bertheibigung bes Schif. fee gehoren.

Soprassalare, v. a. verfolgen. Soprassalire, v. a. unverschens angreifen,

auf Ginmahl anfallen.

Soprassalto, s. m. Boriprung, porftebenbe Arbeit _ was bervorfticht.

Soprassanto, adj. hochheilig, allheilig. Soprassapere, v n. f. strasapere.

Soprassedente, adj. verb. barauf figenb _ unterlaffend für einige Beit zc.

Soprassedere, v. n. für einige Beit unterlaffen, ablaffen, auffchieben, aufhören, anitchen laffen; soprassedere dal la-

Soprassegnale, s. m. Rennzeichen, Mertmahi, Wahrzeichen.

Soprassegnare, v. a. von Mußen bezeichnen : überzeichnen ; zeichnen, ein Beichen barauf

machen; soprassegnare una cassa, un' involto, ein Beichen auf eine Rifte, auf ein Partet machen.

Soprassegnato, part gezeichnet; bezeichs net.

Sopraségno, s. m. Beichen, Mertmahl. Soprassello, s. m. was über bie volle tas bung ift; Ueberfracht, Ueberfluß, Uebers fcuf an Labung; Bermehrung, Bufas ber gaft; bestia di soprassello di carriaggi, ein Laftthier, bas ben Uebericus ber Ladung ber übrigen Lafttbiere traat fig. Ueberichus, Bulag, Bermehrung; per soprássello della loro domanda, questo aggidusero, zua Bermehrung ihrer Forderung festen fie noch biefes hinzu.

Soprassemenza, s. f. bie Ueberfaung, bas

nochmablige Gaen.

Soprasseminare, v. a. überfaen, von Neuem befaen.

Soprasseminato, part. überfaet, nochmahls befäet.

Soprasseminatore, s. m. ber nochmable befäet.

Soprassenno, s. m. viel Berstand, große Rlugheit , Ginficht.

Soprasservire, v. a. mehr thun, als man foll, beffer bienen, als man verbunden. Soprasservo, s. m. bet fclimmer ale ein Sclave baran ift.

Soprassete, s. f. Durft zum Berschmachten.

Soprassindaco, s. m. ein Dberfondicus. Soprassoma, s. f. neberburbe, Ueberfracht. Soprassustanza, s. f. übernatürliche Gube stang, wie im beit Abendmahl.

Soprassustanziale, adj. fraftiger als bie Substang, übermefentlich.

Soprastalla, s. f. ben ben Geeleuten, bie Beit über bie beftimmten Liegetage.

Soprastamento, s. m. bas Darüberfteben; Erhöhung _ Bergug, Aufschub, Unterlassung.

Soprastante, s. m. Luffcher, Buther, Bachs

Soprastante, adj. verb. barüber fiebend, vorragend - bevorftebend, obichmebend aufhorend, ablaffend, einhaltend zaubernd, unschluffig; ber ben sich anftehet _ gehietherisch, trohig, mächtig.

Soprastantemente, adv. in ber Sohe . vornähmlich, infonberheit, vor allen Dim

*Soprastánza, s. f. das höhere Stehen, ein hoherer Stand, hohere Lage, die Bet: vorragung, Ethabenheit über anbere Dinge - Aufficht _ Anftanb', Bergogen rung, Außenbleibung _ Abgang, Mans gel; per soprastanza d'ordinata piova. Soprastare, v. n. oben barüber seyn; hers vorstehen, höher, in die Höhe liegen — bie Oberhand haben; herrsichen — übertes gen seyn, vorstehen, die Aussicht haben; soprastare a qualcheduno — anhalten; inne halten — zaudern, Anstand nehmen — bevorstehen; soprastare pericolo o danno, v.a. überwinden, bestegen; avendo i Veneziani soprastati i Turchi, — subst. nachbruckliche Borstellung der Hauptsache, in der Redekunft.

Soprastato, part. höher geftanben __ vors geftanben __ gezaubert, ber inne gehalten __ befahrt, in bie Jahre.

Soprastizione, s. f. Iberglaube.

Soprastato, part. s. lastricato _ bebect.

Soprastratificato, adj. (Mineral) al granito, e simili, oben auf bem Granit 3es lagert.

Soprato, part. f. soperáto.

Sopratodos, s. m. Dberrod, Superrod. Soprattacco, s. m. die Branbfoble.

Soprattenerc, v. a. allgu lange aufhalten, allgu lang gunudhalten, gu lang aufbes halten; pres. soprattengo, pret. soprattenni, part. soprattenuito.

Soprattetto, adj. über bem Dache, auf

bem Dache.

Soprattieni, s. m. Frist, Aufschub zur Bublung — Aufschub, Frist; l'unico soprattieni agli urgenti mali.

Soprattonica, s. f. in ber Mufit, bie Setunbe.

Soprattutto, adv. sopra tutto, befonbere, vornahmlich, vor allen Dingen.

Sopravanzamento, s. in. bie hervorras gung, Uebertreffung, Ueberlegenheit ___ Ueberfchuß, Erfparniß.

Sopravanzante, adj verb. borragend, porfichend, pormarts ftebend, herausstehend übertreffend ber Ueberfchuß hat.

Sopravanzare, v. a. übertreffen, überwalstigen, übertegen fenn; sopravanzare il nemico, i vizj; v. a. vorragen, vorsteben. bervorstehen, herausstehen ulebers schuß haben, übrig haben, übrig fenn, übrig bleiben.

Sopravanzo, s. m. ber Ueberichuf. Sopravi, adv. barüber.

Sopravvanaglorioso, adj. übermuthig, außerft ftoli.

Sopravvedere, v. a. aufpaffen, genau, forgfältig beobachten.

Sopravvedutissimo, adj. sup. fehr pors

Sopravveduto, part. und adj. beobuchtet __ febr gefcheit, febr fchutffchtig, febr behuthfam.

Sopravveghiare, v. a. fehr bewachen (a qualche cosa).

Sopravveniente, sopravvenente und sopravveniente, adj. verb. bazu foms mend, vorfallend; bevorstehend; ersolgend. Sopravvegnenza, s. f. Dazwischenfunft,

Untunft.

Sopravvendere, W. a. übertheuern; übers feben, Etwas über ben Werth begahlen laffen.

Sopravvenduto, part. übertheuert 2c. Sopravvenente und sopravveniente, adj. verb. s. sopravvegnente.

Sopravvonimento, s. m. Ereigniß, Beges benheit, Borfallenheit, ober unverhoffte

Untunft, Dazwischentunft.

Sopravvenire, v. n. bazu tommen; uns verhofft antommen __tommen, bazu toms men; pres. sopravvengo, pret. sopravvenni, part. sopravvenuto.

Sopravvento, s. m. ber Bortheil bes Wins bee; essere, o stare sopravvento, o avere il sopravvento, ben rechten Wind haben; über ben Wind feen; fig. schimpflic che Behandlung; Troe, Drohung; venir sopravvento, überraschen, zu früh auf ben hals kommen.

Sopravvenura, s. f. f. sopravvenimento. Sopravvenuto, part. dazu getommen, ans

gekommen 2c. Sopravvésta, s. f. Ueberrod — ebebem Sopravvéste, Baffenrod ber Ritter; fig. Dede, Berstellung.

Sopravvestire, v.n. ben Baffenrod, bas Obertleib angieben.

Sopravvincere, v. a. weit übertreffen, febr überlegen fenn _ ben Feind ju Grunde richten, ganglich aufs haupt fchlagen.

Sopravvinto, part. weit übertroffen, überlegen __ ganglich aufe haupt geschlagen.

Sopravvissutol, part. ber Ginen überlebt bat.

Sopravvivento, adj. verb. überlebend; ber Ginen überlebet.

Sopravvivenza, s. f. Unwartichaft auf Gines Bebienftung nach beffen Ubleben __ ueberlebung.

Sopravvivere, v. n. Einen überleben; Ets was erleben; sopravvivere ad alcuno, Jemand überleben; sopravvivere un giorno, einen Zag erleben; pret. sopravvissi, part. sopravissuto.

Sopravvivole, s. m. f. sempreviva. Sopravvolare, v. n. überfliegen. Sopre, (Reims wegen für sopra) über,

Sopreccedente, adj. überfcmanglich, übers

mäßig.

Sopreccedenza, s. f. uebermaß, Uebers schwänglichteit.

Sopreccellente, adj. gang vortrefflich. Sopredificare, v. a. überbauen.

Sopreletto, adj. ganz auserlesen; ganz vorzüglich.

Sopreminente, adj. sopraeminente. Sopreminenza, s. f. cin sehr hoher Ort; it. die Oberstelle, Oberhand.

Soprerogatório, adj. was man über seine Pslicht thut; ópera soprerogatória. Sopressáre, v. a. unterbrücken.

Sopressata, s. f. Presmurft, Prestopf, Gulte.

Sopresso, odv s. sovresso.
Sopreterno, adj. mehr als ewig.
Soprillustre, adj. sehr berühmt zc.
Soprimmaterislo, adj. ganz immateriell.
Soprintellettuslo, adj. was über ben
menschlichen Berstanb gebet.
Soprintendenza, s. s. Dberaussicht.

Soprintendénza, s. f. Oberaufsicht.
Soprintendere, v. n. s. soprantendere.
Sopronorato, adj. hochgeehrt; allverehrt.
Soprordinário, adj. außerorbentsich, uns
gewöhnlich.

Soprosso, s. m. Ueberbein, Anorren __ bas Rasenbein _ Oberbein, Ueberbein ber Pserbe 2c.; fig. Ungemach, Berbruß. Soprossuto, adj. poll Ueberbeine.

Soprumano, adj. übermenschlich, außers orbentlich.

Soprusare, v. a. migbrauchen, unrecht brauchen.

Sopruso, s. m. Schimpf, Unrecht, Schmach.

Soqquadrare, v. a. umfturgen, bas Dbers ftc gu unterft tehren; über ben haufen-ftoken.

Soqquadráto, part. umgestürzt, versehrt 2c. Soqquadro, s. m. umsturz, Berberben; Berwirrung, Berwüstung; méttere a soqquadro, umstürzen, zerrütten, in unsorbnung bringen; s. soqquadráre. *Sor, prep. s. sur, sopra.

Sorante, adj. verb. mit halb ausgebreites ten Flügeln in Wappen.

Sorare, v. n. nur gur Luft umber fliegen, eigentlich von Falten, wenn man fie nicht ber Beute megen losläßt.

Sorba, s f. Arisbeere, Eisbeere.

Sorbastrella, ş. f. selvastrello. Sorbecchiare, v. a. schlürfen, ausschlür

Sorbettato, adj von Getranten, bie mit Gis ober Schnee talt gemacht find; acqua

sorbettata.
Sorbettiéra, s. f. Gefäß zu Rühltranken.
Sorbettiére, s. m. bet Rühltranke macht und verkauft.

Sorbetto, s. m. Rublgetrante, erfrifchenbes Getrant, bas in Gis ober Schnee halb gefroren ift. Sorbino, adj. berb, fcarf, wie Arisbees ren.

Sorbire, v. a. verschluden, schlürfen, eins schlürfen werschlingen, hinunterschlingen; pres. isco.

Sorbitico, adj. elebeerartig, wie bie Arles beere beschaffen,

Sorbito, part. eingeschlürft, geschlürft ze. Sorbizione, s. f. bie Ginschlürfung, Gin-

faugung.

Sorbo, s. m. ber Sperberbaum, Spirling, Sorbapfelbaum; Eisbeer, Arlsbeerbaum; essere, o fare la formica, o'l formicon da sorbo; f. formica und formicone.

Sorbona, s. f. bie Sorbonne in Paris.
*Sorbondare, sorbendato, s. sopubbondare ecc.

Sorbone, s. m. ein Schleicher, Tudmaus fer; heimlicher, verschmigter Mensch ze. Sorbonico, adj. forbonnifc, von ber Gor-

bonne. Sorbonista, s. m. ein Gorbonnift; Lehrer von ber Gorbonne.

*Sorce, s. m. Maus. Sorciája, s. f. Mäuscnest.

*Sorciglio, s. m. f. sopracciglio.

Sórcio, s. m. Maus; prov. nessún gra-Sórco, nájo è senza sorci, es ist tein Rornboben obne Mause, und feine Messe obne Beutelschneiber; chi di gatto nasce sorci piglia, Artiast nicht von Art; sorcio di mare, Goldwurm, Seemaus.

1

Sorcoletto, s. m. fleince Pfropfreis. Sorcolo, s. m. Pfropfreis.

Sorcodanza, s. f. (att.) f. codardia. Sordarchione, s. m. halbtauber; ber fich toub ftellt.

Sordággine, s. f. Taubheit.

Sordamente, adv. in aller Stille; beim: lich; unbemertt.

Sordamento, s. m. f. sordággine.

Sordástro, adj. halbtaub; ber schwer hört. Sordellina, s. f. ber Dubelsack.

*Sordetto, adj. sopradetto. Sordezza, s. f. sordaggine.

Sordidamente, adv. schmusig, unsauber, garftig.

Sordidato, adj. f. sórdido.

Sordidezza, s. f. haflichteit, Unflathigteit, Schmugigteit _ Rargheit, Filgigteit, Rnauferen, nieberträchtiger Geig.

Sordido, adj. fcmubig, garftig, hablich __ targ , filbig , tniderig ze.

Sordina, s. f. unb sordino, s. m. ein Dämpfer; bas, womit die Arompeten, Pauken, Arommeln gebämpft werben; ein solch gebämpftes Instrument; suonare la sordina, fig sich taub stellen.

Sordità, sorditàde, sorditate, s. f. Taubbeit. Sordízia, s. f. f. sordidézza.

Sordo, adj. taub, ftill, fanft, fubllos; lima sorda, Feile, bie tein Geraufch macht; fig. Arbeit, Berbrug, Rrantheit, bie Ginen beimlich vergehrt; ricco sordo, beim: lich reicher Mann; muzzata, ceffata sorda, e simili, ein Schlag, ber weber thut, ale es von Außen icheint; pietra sorda, ein Stein ohne Blang; parlare, predicare a' sordi, vergeblich reben, ben Tauben prebigen; fare il sordo, tanb thun, fich taub ftellen; prov. cgli e il mal sordo quel, che non vuol udire, o non vuole intendere, frin fchlimmerer Tauber, ale ber nicht hören will; non dire a sordo, es feinem Taus ben fagen; quantità sorde, Größen, bie weber mit gangen Batlen, noch mit Bruchen auszubruden finb.

Sorella, s f. Schwefter _ Rlofterichwefter. Ronne _ Gespielin, Schwefter.

Sorellevolmente, adv. ichmesterlich. Sorellina, s. f. Schwesterchen, fleine Schwester.

Sorgente, s. f. Quelle __ ursprung, Quelsle, urquelle; sorgente del vitale umére, bas pers

Sorgente, adj. verb. von sorgere, f. Sorgere, v. n. f. surgere.

Sorgevole, adj. was hervortommt, fich er-

Sorgimento, s. m. bas Aufsteigen. Sorginécehio, s. m. die Außenseite des

Anies Sorgitore, s. m. ber Dafen, gandungs

plas, Anterplas. Sorgiugnere und sorgiungere, v. a. f.

sopraggingnere. Sorgiva, s. f. bas Durchsidern bes Basfere burch einen Damm.

Sorgo, s. m. Sorgfaat, Mobrbirfe, maliche birfe; it. fo viel als sorcio, topo, f.

Sorgozzone, s. m. Stube, Unterfat - Schlag mit ber Fauft gegen ben halb. Sori, s. m. Art Bitriolftein.

Soriano, adj. gelb mit schwarzen Streisfen, wie bie wilben Ragen.

Sórice, s. m. ſ. sórcio.

Soricigno, adj. mausfarbig, von Pferben. Sorite, s. f. in ber logit, eine Art gu bes weifen (Sorites).

Sorlo, s. m. (Mineralog.) Schörl, neues Bort nach bem Deutschen gebilbet.

Sormontante, adj. verb. überfteigenb, auffteigenb; fich erhebenb __ übertrefs fenb, überwindenb.

Sormontare, v. a. überfteigen, erfleigen, befteigen; fich barüber erheben _ übers treffen, überwinden.

Sormontato, part. geftiegen, überftiegen, übertroffen.

Sornacchiare, v. a. buften und auswerfen. Sornacchio, s. m. bider, garftiger Auswurf.

Sornavigare, v. n. auf bem : Baffer ichife fen, fortichmimmen.

Sornione, s. m. f. susornione.

Soro, adj. von einem Raubvogel, ber fich noch nicht gemaufet _ bumm, einfältig, unerfahren zc. _ buntelbraun, von Pfers ben.

Sóro, s. m. in ben Galeeren, ber Ballaft. Soróre, s. f. (lat.) f. sorélla.

Sororicída, s. m. ein Schwestermörber. Sorpassante, adj. verb. übertreffenb __ vortrefflich, ausnehmenb.

Sorpassare, v. a. übertreffen, überfteigen, größer fenn, barüber geben; überlegen fenn, ben Borgug haben.

*Sorpiù, adj. (u. subst.) überbem, übers bieß; ber leberfchuß.

Sorportare, v. a. hinreigen, mit sich forte nehmen, übetnehmen; quando l'ira sormonta e sorporta l'uomo, egli si cruccia in anima e in corpo.

Sorportato, part. hingeriffen 2c. *Sorposto, part. f. soprapposto.

Sorprendente, adj. verb. überraschenb, überfallend __ erstaunlich, wunders bar ze.

Sorprendere, v. a. überrafchen, überfals len, überrumpeln; auf ber That antrefs fen, unverschens über ben halb tommen, überraschen, in Erstaunen segen; pret. sorpresi, part. sorpreso.

Sorpresa, s. f. Ueberfall, Ueberfallung, Ueberraschung; Erstaunung, Berwundes rung.

Sorpréso, part. von sorpréndere, übers rascht, übersallen, erstaunt.

Sorquidanza, s. f. f. arroganza, presunzione (alt).

Sorquidarsi, v. r. fich große Dinge eine bilben, fich allzuviel vermuthen ober anmas Ben, fich überheben; fich viel herausnehs men ze.

Sorquidato, part vermeffen, von fich felbft eingenommen, übermuthig, ftolg.

Sorra, s. f. ber Bauch von eingefalgenem Thunfifch __ enger Pag.

Sorradere, v. a. oberflächlich ichaben. Sorrecchiare, v. n. herchen, behorchen.

Sorréggere, v. a. halten, flühen, untersflühen; sorreggersi, fig. fest sehen; sich aufrecht erhalten; pret. sorressi, part.

sorretto. Sorrenamento, s. m. bie Berfanbung, ber Triebfanb an ber Manbung eines

Fluffes. Sorrenare, v. a. verfanden, Triebfand abfegen, bom Meere, in ber Minbung els nes Bluffes.

*Sorresso, s. m. f. risorresso.

Sorretto, part. von sorreggere, feft fter hend, aufrecht erhalten.

Sorridente, adj. verb. lächelnb; ber la-

Sorrídere, v. n. lächtln; di qualche cosa, über Etwas; pret. sorrisi, part. sorríso.

Sorriso, s. m. bas lächein.

Sorriso, part. von sorridere, gelächett; parolette sorrise, Botte, die mit las chelnbem Munbe ausgesprochen werben (Dante).

Sorsaltare, v. a. barauf fpringen, barüber megfpringen; überfpringen.

Sorsare, v. a. ichladweise trinten; nippen. Sorsata, s. f. ein Schud. :
Sorseggiare, v. a. s. sorsare.

Sorsettino, s. m. Schludchen , fleiner Schlud.

Sorsetto , s. m. ein Schludchen.

Sorso, s. m. ein Schluck; bere a sorsi, schludweise, ober mit abgesetzen kurzen Bügen trinken; fig. le loro forze e l'armi son cosi fatte, ch'io me ne beréi parécchi ad un sorso, Mehrere von Ihen würde ich auf einmahl zum Frühstuck verschlingen.

Sorta, sorte, s.f. Art, Gattung, Sorte __ ein Capital __ Art und Weise; Gestalt; di sorte che, conj. bergestalt.

Sorte (Einige auch sorta), s. f. Schickfal, Sefcia; sorte avvérsa, mala sorte, . Unglud, Unfall, wibriges Gefchid __ Stanb, Bustand; éssere contento della sua sorte _ Loos, Looszettel; sorte consultória, sorte divinatória, Bahrsageren aus Looszetteln u. a. bgl.; voler saper per sorte alcuna cosa occulta méttere alla sorte, o gettáre le sorti, loofen; bas Loos werfen; toccare, dare in sorte, e simili, Ginen bas Boos treffen, auf Ginen burch's Boos fallen, gufallen, heimfallen, gu Theil werben zc 3 a sorte, per sorte, adv. zufälliger Beile, von ungefähr; per mala sorte, ungludlicher Beife, jum unglud.

Sorteggiare, v. n. aus Beichen sich Rath's erhoten, aus Beichen mahrsagen, ober sich wahrsagen, ober sich wahrsagen taffen; coll' animale al sacristzio e da sorteggiare nelle interiora, e budellame d'esso _ v. act., gutheilen; nach seinem Bohlgefallen gehen.

*Sorteria, s. f. f. sortilégio. Sortière, s. m. ber aus gemiffen Beichen, 3. B. aus Loofen u. bgl. bas 3utunfrige wiffen will, Bahrfager.

Sortilegio, s. m. Bahrsageren aus Coofen u. a. dgl. Beichen.

Sortilego, s. m. Bahrsager aus Loofen 2c. Sortimento, s. m. Sortiment, f. assortimento.

Sortire, v. a. loosen, austoosen __ erwähsten, austesen __ verlaosen, nach bem Leos pertheiten __ v. n. ausgeben; herauskoms men; è sortito un libro __ ausschlagen; sortire un fin bramato, nach Wunsch ausschlagen, heimfallen, zufallen, zu Theil werden; bekommen; sortire l'effetto, zur Wirklichteit gelangen __ ausschlin; Zusschleiteit gelangen __ ausschlin; Zusschleiteit gelangen __ ausschlin; zusschleiteit gelangen __ ausschlin; zusschleiteit gelangen __ ausschlin;

Sortita, s.f. Mahl _ ein Ausfall _ Corstiment.

Sortito, part. jugefallen , heimgefallen ; zu Theil geworben _ ausgegangen , heraus-

gekommen; ausgefallen. Sortù, s. m. voce dell' uso, Oberrock.

Sorvanzire, v. a. übertreffen.

Sorvegnente, adj. verb. baju femmenb. Sorvenire, v. n. s. sopravvenire.

Sorvivere, v. n. überleben, beffer sopravivere.

*Sorviziáto, adj. allen Lastern zugethan; höchst lasterhaft.

Sorvolante, adj. verb. barauf fliegenb; oben barüber flatternb; piume sorvolanti al cappello, auf bem hut herums flatternbe gebern.

Sorvolare, v. n. barüber fliegen; fig. übertreffen.

Soscritto und sottoscritto, part, unters fdrieben, unterzeichnet _ barunter ges fcrieben.

Soscrittore, s. m. Subscribent, Pranumes rant, ber unterfchreibt.

Soscrivere und sottoscrivere, v. a. unsterschreiben, unterzeichnen __ subscribiren, pranumeriren; pret. soscrissi, part. soscritto.

Soscrizione und sottoscrizione, s. f. Unterfchrift; Unterzeichnung _ Subscription.

*Sospecciáre, v. a. f. sospettáre.

*Sospeccióne, s. m. f. sospétto.

*Sospecciosamente, adv. î. sospettosamente.

*Sospeccióso, adj. s. sospettóso.

Sospendere, v. a. aufhängen, in die Schmes de hängen; fig. in Zweifel erhalten, lafe fen — anstehen lassen; aussehen, verschies ben; einstellen; sospendere il giudszio, kein Urtheil fällen wollen ze.; supendiren, einen Geiftlichen feines Amts eine Zeits lang entsehen — aufhängen, aufknupfen

an ben Galgen hangen ; in bie Sohe batten ; sospendere un piede, ben einen Fußin bie bohe halten; pret. sospesi, part.

sospėso.

Sospensione, s. f. bie Aufhöngung, bas Mufbangen einer Gache _ das pangen. Schreben in ber Luft _ 3weifelhaftige feit, Ungewißheit, Bebentlichteit; tenere in sospensione, in Zweifel lassen; trarre, tógliere di sospensione, aus ber Ungewißheit gieben __ Sufpenfion, Ent: fenung eines Beiftlichen von ben Berriche tungen feines Umte - Muffchub, Bergug, Einstellung; sospension d'armi, Baf. fenftillftanb.

Sospensivamente, adv. zweifelhaft, im Breifel; mit Ungewißheit.

Sospensivo, adj. aufhaltenb; was abhält, gurudhalt - zweifelhaft, ungewiß, uns fchluffig, ber Anftant finbet.

Sospensorio, s. m. Nahme einiger Dus, tein an ber Bruft ze.

Sospéso, part. von sospendere, aufgehängt, schwebend; le nubi sono sospese in ária, i corpi celésti sono sospesi sul mostro capo, bie Bolten fcmeben in ber Luft 2c.; zweifelhaft, ungewiß 2c.; éssere in sospeso, in Ungewißheit ichweben; unschlussig, ungewiß fenn; tenere in sospeso, in Ungewißheit laffen; it. fufpens birt, auf einige Beit abgefest.

Sospettamente, adv. verbachtig; perbach-

tiger Beife.

Sospettare, v. a. Uebels vermuthen, befürche ten, fürchten; argwöhnen; in Berbacht, arge Bedanten haben ; sospettare di uno, Ginen in Berbacht haben.

Sospetto, 's. m. Berbacht, Argwohn, Kurcht; prov. il sospetto non si può armare, bas Bewihr macht ben Reigen nicht bebergt; prendere sospetto, Bers bacht faffen.

Sospetto, adj. verbachtig, zweifelhaft.

Sospettosamente, adv. argwöhnischer Beife.

Sospettoso, adj. argwöhnisch, argbentiich, mistrauisch

Sospezione unb sospizione, s. f. Args wohn, Berbacht.

Sospicáre, v a. f. sospettáre.

Sospicato, part. geargwohnt, verbacht. Sospicciare, sospizione, f. sospecciare, sospeccione.

*Sospiccionóso, adj. f. sospettóso. Sospiccioso, adj. f. sospeccioso.

Sospignere und sospingere, v. a. fortsto-Ben , fortichieben , ichieben , einen Stoß , Schub geben; treiben, forttreiben; bringen _ fig. reigen , antreiben ; nothigen, swingen; gli occhi infra 'I mare sospinse, richten, wenden, heften ; sospignersi, mit Gewalt vorbringen ; loefturs men auf Etwas, vorwärts geben; pret. sospinsi, part. sospinte.

Sospignimento, s. m. Stof, das Stofen

_ Anreiz, Antrieb.

Sospingere, v. a. f. sospignere.

Sospinta, s. f. Stop; it. met. alla mortal sospinta, benm hintritt, benm Ableben _ Anreigung, Antrieb, Berhegung, Anregung.

Sospinto, part. von sospingere, gestoßen ze.; angetrieben , gereigt ; a ogni piè sospinto, adv. fehr oft; aller Augenblide,

ben aller Belegenheit.

Suspinzione, s. f. Stoff, Anstof. Sospirante, adj verb. feufgend, adgend; s. f. Frener, Liebhaber, Buhler.

Sospirare, v. n. seufzen ; v. a. beseufzen, beweinen, bebauern; sospirare la sua dura sorte _ nach Etwas feufgen, ache gen, lechgen, fich fehnen; in quel viso, ch' i' sospiro ecc.; sospirare una goccia d'acqua.

Sospiratissimo, adj. sup. erfeufit; febr

febnlich, inbrunftig gewunicht.

Sospirato, part. gefeufat, befeufat _ fchn. lich gesucht, gewünscht.

Sospiratore, s. m.) ber, bie fo feufget, Sospiratrice, s. f. achget, wehtlagt. Sospiretto, s. m. ein fleiner Geufger.

Sospirevole, adj. achzent, feufzent, flage lich, wehmuthig; con sospirevol voce. mit fläglicher Stimme.

Sospiro, s. m. Seußer; sospiri, bas Lech: gen und Behtlagen zc.; trarre un sospiro, trarre sospiri, in Seufger ausbres den, einen Seufzer fahren laffen ; render l'ultimo sospiro, fterben _ Reichen, schwerer Athem _ Paufe in ber Rufit.

Sospiroso, adj. feufgend, achgend, mehtla: gend, jammernd; ber immer feufzet.

Sospizióne, s. f. f. sospezióne.

Sossannare, v. a. verfpotien. Sossopra, adv. bruber und brunter; bas Unterfte zu oberft; metter sossopra, um. ftürgen, verkehren ze.; non volgere, o non voltare la mano sossopra, f. mano _ subst. Umfturg, Berftorung, Bers tuttung.

Sosta, s. f Raft, Rube, Stillftanb, Friebe; fare sosta, inne halten; dáre sosta ai passi, inne halten, Rille fteben; dare sosta ai desii, bad Berlangen beruhi: gen; non dar sosta, feine Rube laffen - Lufternheit, Geluftung, Brunft, Gehn. sucht; entrare in sosts, Stillstand, Bas fenftifftanb.

Sostantivamente, sostantivo, f. sustantivaménte, sustantivo.

Sostánzia une sostánza, s. f. f. sustánzia.

Sostanzióle, sostanzialitá, sostanzialménte, sostanziáre, sostanziévole, sostanzióso, s. sustanziále, sustanzialità ecc.

Sostáro, v. a. stillen, anhalten, einhalten, hemmen; sostar la via, inne halten, nicht weiter fortschreiten; fig. sostare le curo, die Sorgen stillen, beruhigen; sostársi, ruhen, inne halten, aushalten.

Sostaro, s. m. ber Bootsmann.

Sostato, part. aufgehalten, gestillt 2c. Sostenenza, s. f. sostenenza.

Sostegno, s. m. Stüge, Unterlage, halt; fig. Aufrechterhaltung, hulfe, Benftanb; sostégno delle fatiche.

Sostenente, adj. verb. der aufrecht halt ze. Sostenensa und sostegnenza, s. f. Duls dung, Erbulbung, Ertragung __ Unter-

halt, Rahrung.

Sostenere, v. a. aufrecht halten, halten, tragen, ftuben _ aushalten, bulben, leis ben _ geftatten, gugeben; gefchehen lafe fen _ benfteben ; aufrecht halten, befchusen, helfen zc.; behaupten , eine Meinung _ erhalten, unterhalten, ernahren ; it. auf. balten, verzögern; vattene innanzi, e di a' gabelliéri che sostengano un Poco la porta, bas Thor offen laffen, mit bem Thorschluß warten _ Ginen aufhalten, nicht fortgeben laffen _ halten, nicht weichen; sostenere l'impeto, la cárica del nemico, ben Ans _ erfüllen , fall bes Feinbes aushalten genugthun, ausführen; burch angemef. fene Hanblung bestätigen; sostenere il caráttere di principe, il ruólo, il personaggio in una commédia __ sostenersi, fich halten, es aushalten, es aus: bauern; sostenersi, fich einhalten; fich maßigen _ fich ftanbesmäßig halten _ fich nicht herablaffen, nicht gemein mas chen, gurudhaltenb fenn, Ernft außern; pres. sosténgo, sostiéni ecc., pret. sostenni, part. sostenuto.

Sostenibile, adj. behauptbar; was sich

behaupten läßt.

Sostenimento, s. m. Unterftügung, Aufrechthaltung _ Erbulbung, Aushaltung

- Erleichterung.

Sostenitore, s. m. ber aufrecht hält, ber Etwas halten hilft Erhalter, Beschüßer Dulber; ber aussteht, erträgt ber Etwas behauptet, vertheibiget; sostenitore d'opinioni sciocche.

Sostenitrice, s. f. bie, welche tragt, bulbet,

behauptet ze.

Sostentácolo, s. m. f. sostégno.

Sostentamento, s. m. Stüge, Unterfilis gung ... Unterhalt, Erhaltung, Ernähs rung, Sostentanto, adj. verb. ber erhalt, unters halt, ernahrt zc.

Sostentare, v. a. erhalten, ernähren; it. halten, flügen __ bewahren; sostentarsi, sich ernähren, wovon leben __ sich halten; sich wehren; aushalten; sostentarsi in piedi, sich aufrecht erhalten; sostentarsi contro il nemico, sich halten; sich wehren.

Sostentative, adj. erhaltenb; gefchict gu erhalten, gu ernahren.

Sostentato, part. erhalten, gestügt, ers nährt.

Sostentatore, s. m. Erhalter, ber halt, aufrecht halt, ober ernagrt zc.; Befchüger, Ganner

Sostentazione, s. f. sustentazione.

Sostenutézza, s. f. Gefestheit; gefestes, ernsthaftes Besen; ária di sostenutézza, geseste Riene, gesestes Ansehen.

Sostenuto, part. aufrecht gehalten; geftügt ic.; ertragen, erlitten, ausgestanben — vorenthalten; nicht zu gehöriger Zeit bes zahlt; pagando le masnado di loro gaggi sostenuti, Rückfanbe; tutto quel tempo ch' egli stette sostenuto ecc., so lang er gefangen saß — geseth, ernsthaft; discorso, stile sostenuto, hohe, ernsthafte Schreibart, auch sich immer gleicher Styl; carattere sostenuto, ausgeführter, beobachteter Character in Schauspies

Sostituíre, sostituito, sostituto, f. sustituíre, sustituíto, sustituíto.

Sostituto, s. m. Substitut ; Amtegebulfe. Sostitutore, s. m. ber substituirt, an Gines Stelle fest zc.

Sostituzione, s. f. bas Seten einer Person ober Sache in die Stelle ber anbern __ Einsehung eines Anbern in die Stelle des erften Erhen.

Sottaequa, adv. unter Baffer.

Sottacqueo, adj. was unter bem Baffer befindlich.

Sottadico, adj. (verso), ein Bers, ben man verkehrt lefen kann.

Sottafittare, v. a. wieder an Andere vers pachten, vermiethen, was man in Pacht hat.

Sottaffittatore, s. m. Unterpacter. Sottaffitto, s. m. Unterpact.

Sottalato, adj. unten und feitwarts.

Sottana, s. i. Unterrod ber Beiber __ lans ger Rod ber Geiftlichen, ber bie and Enbe zugefnöpft wirb __ bie Octavfaite auf ber Laute.

Sottanello, s. m. furzes Unterkleib. Sottangente, s. f. Subtangente.

*Sottangente, s. 1. Subtangente. *Sottano, s. m. Unterrock, Rock ber Beie ber.

Sottano, adj. unter; was zu unterft ift; giubba sottana, Unterroct.

Sottarco, s. m. bie Bogenwölbung, bie Spige, Mitte bes Bogens.

Sottecchi und sottecco, adv. heimlich, vers ftoblens; guardare, vagheggiare, o simili, sottecco, di sottecco, di sottecchi ecc., anschielen, von ber Geite bes aucten ze.

Sottendente unb suttendente, s. f. Linie, fo vom Ende eines Bogen, ober Schentels eines Winkels jum anbern gezogen wirb. Sottendere, v. a. in ber Geometrie, fpannen, bie Bogensehne ziehen.

Sottentramento, s. m. Ginfdleidung, bins

einschleichung.

Sottentrare, v. n. barunter gehen, fich bin: ein, fich barunter foleichen - nachfolgen, Gines Stelle einnehmen _ in Gines Rechte treten _ fich einluffen, einmifchen in ein Gespräch; perche io, sottentrando a questi ragionamenti, dissi.

Sottentrato, part. barunter gegangen; in bie Stelle getreten _ eingeschlichen; molti abusi si levárono sottentráti nella

Chiésa di Dio.

Sottentrazione, s. f. f. sottentramento. Setterfágio, s. m. f. sutterfugio.

Sotterra, adv. unter ber Erbe; quando la luna è sotterra, nach bes Mondes Untergang.

Sotterramento, s. m. Bergrabung, Gingra. bung, Bericharrung ... Beerbigung, Begrabung.

Sotterraueo, adj. unterirbisch; subst. Sotterráno, j Boble , Bang , Bewolbe ,

Behaltniß unter ber Grbe.

Sotterrare, v. a. beerdigen, begraben vergraben, eingraben, verschatren, einscharren; sotterrare altrui, Einen in elende Umstände verfegen jagu Grunde richten.

Sotterrato , part. beerdiget , begraben _

eingescharrt, vergraben.

Sottorratore, s. m. Tobtengraber. Sotterratorio, s. m. f. sepultura.

Sottéso, s. m. Linie vom Enbe eines Bos gens ober bes einen Schenkels eines Bins kels bis zum andern.

Sottésso, prep. unter, unten; sottesso lombre delle foglie, unter bem Schat-

t'en der Blätter,

Sottigliamento, s. m. bas Berbunnen; Spigen, Dunn s, Spigigmaden; fig. bie Berfeinerung; bie Schärfung; sottigliamento dell' arte, dell' intelletto bas Abgehren, Abmergeln _ bas Grus beln, Rlugeln.

*Sottigliánza, s. f. sottigliaménto, sottigliezza ; it. fig. wieiger Ginfall.

Sottigliaro , v. a. verbunnen , verfeinern; fein, fubtil, bunn machen _ fcharfen, gus fpigen, sottigliarsi, fich abzehren, fich abmergeln; v. n. grübeln, flügeln, wigeln 2c.

Sottigliativo, adj. verbumenby was bie Rraft zu verbunnen bat.

Sottigliato, part. verbunnet, verfeinert zc. Sottigliazione, a. f. Berbunnung, Berfeis nerung, befonders burch bas Feuer.

Sottigliezza, s. f. bie Dunne, Dunnheit, Feinheit, Bartheit _ Durftigteit; fig. Scharffinnigleit, Big, Feinheit.

Sottiglidme, s. m. allerley feines Beug ohne Substang _ leichte Speisen; Ras

fcberen.

Sottile, s. m. Dürftigfeit, außerfte Roth; recere uno al sottile, Einen in die auperfte Roth bringen; guardarla pel sottile, es gar ju genau nehmen; cayare, o trárre il sottile del sottile, auch bie geringfte Rleinigkeit zu Rath halten, benugen.

Sottile, adj bunn, fubtil, fein, gart, fcmach, fcmal, fcmalig; leicht; averle sottile, Kleinigkeiten; was unter ben Sachen, bie man befist , teinen grofen Werth hat - leicht; legnetto sottile da corseggiare; schmal, gering, maßig knapp; vino sottilo, leichter Bein fein, bunn, rein, von ber guft _ niedlich, leicht; sottil pasto, leichte Speise, mas leicht zu verbauen _ gefchmacht, entbloßt , rimase molto sottile di gente, es blich ibm wenig Bolf; mal sottile, bie Schwind. . sucht _ fein, scharffinnig, wisig _ fein, zart, fcarf; vista, occhio sottile, udito, orecchio sottile, scharfes Gesicht; fetnes, fubtiles Bebor.

Sottile, adv. fein, gefcheit, gefchict - gu hoch; io non l'intendo, si parla sottile, genau, icharffichtig _ wigig, finnreich,

geiftreich.

Sottilemente, adv. f. sottilmente. Sottiletto, adj. etwas bunn, schmal, fcmachtig; it. etwas fubtil, fein, von ber &uft.

Sottilézza, s. f. f. sottigliézza. Sottilino, adj. etwas rahn, ichmächtig. Sottilità, sottilitade, sottilitate, s. f. _ Shark . Dunnheit, Feinheit , Bartheit _ finnigkeit, Berschlagenheit, Bigigkeit, Sinnreichheit _ Scharfe , Feinheit.

Sottilizzare, v. a. flugeln, grubeln, funs fteln, raffiniren; nachbenten, nachfin= nen zc.

Sottilmente und sottilemente, adv. fein, fubtil - Inapp, genau, fein, gefchict, fünftlich, finnreich, wigig, liftig _ genau, forafältia.

Sottinsu, adv. von Unten gefeben. Sottintendere, v. a. barunter verftehen; pret. sottintesi, part. sottinteso.

Sottinteso, part. barunter verftanben. Sotto, prep. unter; sotto brevità, in Rurge; sotto pena, ben Strafe; sotto pena della vita, ben Lebensstrafe; sotto

la fede, o la pace, ben ber Axene, auß Wort 2c.; avere, tonére, o simili, sotto di se, unter sch haben; zu bezsehlen haben; tenér sotto, Einen kurz halten, nicht viel Willen lassen; untersbrücken, nicht aussemmen lassen; catrare, o cacciarsi sotto ad uno, aus Einen loszehen; dare sotto, o di sotto, von Unten tressen; dar sotto, hisig baran gehen; it. dar sotto, austreiben, ausstören, bie Rophubner 2c.; von hunden; mettere, o cacciare alcuno sotto a se, Einen untersich bringen, zu Boden drücken; über ihn hersallen 2c.; mettere sotto, sig. an sich reißen, an sich bringen.

Sotto, adv. unter, barunter; andar sotto, untergeben; andar di sotto in alcun affare, ben einer Sache gu furg tommen; baben verlieren; ben Rurgern gieben.

Sottobibliotecário, s. m. ein Unterbiblios thefar.

Sottoboce und sottovoce, adv. (parlare, dire) gang leise, sacte reben, fagen.

Sottocalza, s. f. Unterziehstrumpf.

Sottocalzoni, s. pl. m. Unterhofen, Schlafs hofen.

Sottocancelliere, s. m. Bicetangler, uns terfangler.

Sottoccare, v. a. fachte, leicht berühren,

Sottocicatricoso, adj. über und über voll Rarben, Schmarren, gang voller Rabte.

Sottocoperta, s. f. eine Unterbede.

Sottocoppa, s. f. Crebenzteller.

Sottocuoco, s. m. Benfoch, Unter-

Sottodiscono, s. m. Unterbiaton, Subs biatonus.

Sottodisgiuntivo, va, adj. (proposizioni) beren Gtieber bepbe mahr und falich fenn tonnen.

Sottodividere, v. a. subbivibiren; noch: mahle eintheilen.

Souodominante, s. f. bie Unterbomis nante, bie Quart von ber Tonita.

Sottogiacente, adj. verb. ber unten liegt untermorfen.

Sottogiacere, v. n. s. soggiacere.

Sottogola, s. f. f. soggola, giogaja _____ Bierath unter ben Bahnschnitten im

Sottogrondele , s, f. hervorragenbes Dach.

Sottointeso, adj. barunter verffanben.

la fede, o la pace, ben ber Arene, aufs Sottoléva, s. f. Stüse, Stüspunct eines Wort 20.; avere, tonére, o simili. Debets.

Sottomaéstro, s. m. Unterlehrer.

Sottomano, s. m. Streich, Schlag, Dan Unten binauf; it. Unterflugung, adv. unter ber banb, beimilch.

Sottomare, s. m. ber Meeresgrund.

Sottomessione, s. f. Unterwerfung, Unterwürfigkeit.

Sottomesso, part. unterworfen, unters murfig, untergeben.

Sottomettere, v. a. unterwersen; unterwursig machen; bezwingen; sottomettersi, sich unterwersen, sich ergeben; sottomettersi al giudicio di alcuho.

Suttomoltiplice, adj. 3ahl, bie einige Dahl in einer großern liegt.

Sottomo dere, v. a. unten beißen.

Sottomurata, s. f. bie Grunblage eines Gebäubes, bie Untermauer.

Sottomutanza, s. f. bie Bermechslung eines Ausbruckes mit einem anbern.

Sottonormale, s. f. Subperpendicular-

Sottonsu, s. m. mas perspectivisch ins Kurze gemahlt ift.

Sottontendere, v. a. f. settinténdere.

Suttoperpendiculare, s. f. f. sottonermale.

Sottoponimento, s. m. Untergang, Unterfellung __ Unterwerfung.

Sottoporre, v. a. unterlegen; barunter legen __ unterwerfen, unterwürfig mas chen; pret. sottoposi, part. f. sottoposto.

*Suttopósito, part. f. sottopósto

Sottoposizione, s. f. (. sottoponimento.

Sottoposto, part. unterlegt, barunter ges legt __ unterworfen, unterthänig, unterwürfig __ ber unter Einem stehet, untergeben; subst. ein Unterthan; unterges schoben; parto sottoposto, untergeschobenes Rind.

Sottopriore, s. m. Unterptior.

Sottoprovveditore, s. m. Unterschaffner, Unterverwalter.

Sottordinato, adj. untergeordnet, subors binirt

Sottorettore, s. m. ber Subrector; Unters vorsteber.

Sottoridere, v. n. sorridere; fig. ne' cui tempi sottorise la tranquillità della pace, mieber entfichen, aufbluben 2c.

Sottoscritta, s. f. Unterschrift.

Sottoscrítto, sottoscrívere, sottoscri-

iūķi, Etikaaca Unterlehrer.

treid, Ether Unterfrient, & úψ. Wette and n tetratefan, 🗷

necrocia, E temeda j 🛚 ingta; #

rica, 🛱 🌣 l giudicii die einal

i je ineligi G

12:37 :::2 1.1

ι£

Sottrattore, s. m. ber entziehet, abziehet Berführers verführerifd, einnehmend, binterliftig.

Sottoscuotere, v. a. pon Unten hinauf fdütteln, rutteln.

Sottosopra, adv. vertehrt, bas Untere gu oberft; bruber und brunter; voltare, mettere, o simili, sottosópra, bas Untere ju oberft tebren ; fig. in Unordnung bringen; auch fig. gerrutten; gerftoren; aufrührisch, aufstugig machen ze.; sottosopra , überhaupt ; Alles gufams men genommen; ins Ganze gerechnet.

Sottospiegare, v. a. halb erflaren, halb

und balb an ben Zag legen.

Sottosquidro, s. m. Bohlung, Bertie fung, Grube, Scharte auf ber obern Flache einer Arbeit ; settosquadra, sottosquadro, di sottosquadro, adv. mit Gruben ober Bertiefungen auf ber Dberflache einer Arbeit; lavorare sottosquadra.

Sottostante, adj. verb. untergeben, untermorfen.

Sottostare, v. n. untergeben, unterworfen fenn; pret. sottostétti.

Sottotangente, s. f. sottangente.

Sottotenente, s. m. ein Unterlieutenant, Secondelieutenant.

Sottotingere, v. a. bie erfte Farbe, bie Grundfarbe, geben; grunden.

Sottovento, adv. esser sottovento, ben Bind entgegen haben.

Sottoveste, s. f. eine Beste.

Sottovóce, adv. s. sottobóce. Sottraimento, s. m. Entziehung, Bes nehmung _ Beggiehung, Dervorzie. hung einer Sache, bie unten liegt, ober ftebet.

Sottrarre, v. a. wegziehen, von Unten wegnehmen; von Unten hervorziehen; fig. sottrarre la fama, o sottrarre, abs. vertleinern; Gines Chre fcmalern entziehen, entreißen; nehmen, bes nehmen, verfagen. Dio sottrae lore l' ajúto della grazia sua _ abiichen losmachen, befregen; lo sottrasse dal pericolo, Ginen mit Lift wozu gieben, bringen, loden; beruden _ fubtrabiren, abziehen; pret. sottrassi, part. sottrátto.

Sottratto, s. m. Lodung, Unreigung; non è savio uomo, che con sottratti ed inganni procede.

Sottratto, part. weggezogen, entzogen .. verschlagen, ichlau, liftig _ abgezogen, fubtrahirt.

sione, f. soscritto, soscrivere, soscri- Sottrattoso, adj. nerschmigt, hurchtsieben, voll gift und Rante.

1139 ---

Sottrattrice, s. f. bie wegziehet, entziehet _ eine Berführerifche, Betrugliche, Dino terliftiae.

Sottrazione und suttrazione, s. f. Beg: giehung , hervorzichung _ Entziehung , Benehmung _ Subtraction in ber Rechentunft ; Abziehung, Abzug.

Sovátto unb sováttolo, s. m. f. soátto.

Sovente, adv. oft, oftmable, gum öftern.

Sovente, adj. oftmahlig, haufig, gewöhnlich; was oft geschieht.

Soventemente, adv. oftmahle, oftere ic. Soverchiamente, adv. zu niel, allzusehr;

übermäßig. Soverchiante, adj. verb. überflichenb, überfluffig ; allgu viel.

Soverchianza, s. f. soperchianza.

Soverchiare, v. a. f. soperchiare, einfaken, einfinken, fich fenten, eine . fturgen.

Soverchiato, part. f. soperchiato. Soverchiería, s. f. f. soperchiería.

Soverchievole, adj. überfluffig, uns nöthig.

Soverchio, s. m. ber Ueberfluß, Ueber-· fchuß.

Soverchio, adj. überfluffig, unnöthig, übermäßig, allzu vict.

Sovérchio, adv. mehr als ju viel; überfluffig; di soverchio, f. di sopérchio,

Sovero, s. m. Pantoffelholz, Kort.

Soverscio,) s. m. Saat, bie man grun Sovescio, J umackert, bas ganb gu burds gen.

Sóvra, prep. f. sópra.

Sovrabbondánte, adj. f. soprabbondánte.

Sovrabbondánza, s. f. f. soprabbondanza

*Sovrabbondóso, adj. soprabbondante.

Sovracceléste, adj. sopracceléste. Sovraccennato, part. f. sopraccennáto.

Sovraccitáto, adj. sopraccitáto.

Sovraccrescere, v. n. barauf machfen, oben herauswachsen; prech sovraccrebbi, part. sovraccresciùto.

Sovracculto, s. m. befondere Berehrung, fo einem erschaffenen Befen, wie ber Mutter Gottes, ermiefen wirb (Hyperdulia).

Sovraddétto, part. f. sopraddétto.

Sovraempiere, v. a. wieber fullen; it. überfullen.

Sovraffamoso, adj. hochberühmt, feht berufen.

Sovraggiungere, v. a. f. sopraggiungere.

Sovragglorióso, adj. höchft rühmlich; fehr rühmlich.

Sovragrande, adj. übergreß, sehr groß. Sovraillustre, adj. sehr berühmt zc.

Sovranamente, adv. vortrefflich, vorzügs lich großmüthig, ebelmüthig; proprio è di grande unimo, l'ingiurie sovranamente dispregiare __ fürstich, mit unsumschränkter Gewalt.

Sovraneggiare, v. n. herrichen, unume fchrantt gebiethen, eigenmachtig fenn; v. a. unumfchrantt beherrichen; unterbruden, tyrannifiren.

Sovraneggiato, part. beherricht; tyrans

Sovranita, sovranitade, sovranitate, s. f. bie Souveranitat ; unumfcrantte Macht; Oberberrichaft, Obermacht.

Sovrannaturale, adj. übernatürlich.

Sovrano, s. m. ein Souveran; unums fchrantter Furft, Dbergebiether _ ber Discant.

Sovráno, adj. souverán, unumschränkt, oberst __ ber Bornehmste, Ueberlegensste, Größte, Stärkste, Mächtigste __ il sovran suo onore __ la morte ugguaglia i sottani ai sovrani __ il sovran imperio __ vottressich, vorzügslich __ ber Geschätzste; maestro sovrano waestro nel dipingere __ un falcone molto sovrano.

Sovranzare und sobranzare, v. a, übertreffen.

Sovrapossente, adj. überaus mächtig. Sovrappieno, adj. übervoll, allzuvoll.

Sovrappiù, s. unb adv. s. soprappiù.

Sovrapporre, v. a. s. sopraporre. Sovrapportare, v. n. s. comportare. Sovrasaccente, adj. ein Uebertluger; Raseweis.

Sovrasaltare, v. a. f. palpitare, bát-

Sovrasguardo, s. m. flüchtiger Blick. Sovrassaltare, v. a. ftart, lebhast ans greifen.

Sovrassóglio, s. m. ber Aufwurf am Damme.

Sovrastamento, s. m. f. sovrastanza.

Sovrastante , s. m. Borficher , Auf-

Sovrastante, adj. verb. f. soprastante.

Sovrastánza, s. f. Aufficht.

Sovrastare, v. n. f. soprastare, langer perbleiben, noch immer bleiben.

Sovratódos, s. m. Ueberrod, Dberfleib.

Sovrattollerare, v. n. erbulben, fich gebulben, fich in Gebulb faffen.

Sovravvegnénte, adj. verb. başutoms menb.

Sovreggiare, v. n s. soprastare.

Sovreminente, adv. s. sopreminente.
Sovrempiere, v. a. überfüllen; bis zum
Ueberfluß anfüllen.

Sovresso, prep. mit ber 4ten Enb. über, auf; f. spola.

Sovroffesa, s. f. fcmere Beleibigung,

Sovrosséquio, s. m. s. sovracculto. Sovrumanità, s. f. Uebermenschlichteit. Sovrumáno, adj. übermenschlich; was über bie menschlichen Kräfte geht.

Sovvalletto, v. m. kleine Freymahlzeit, Freyzeche.

Sovvállo, s. m. Frenzeche; was man ist ober trinkt auf Anderer Unkosten; il sovvallo d' un marsapáne, d' un siasco di vino, der frenc Genus eines Honigkuchens ze.; a sovvallo, adv. z-chefren, odne Bezahlung, auf Anderer Unskoften; far colazióne a sovvallo, fren frühlküden.

Sovvenenza, s. f. Lenstand, halffe. Sovvenevole, adj. bulfreich, behulflich. Sovveniente, adj. verb. behulflich, hele fend 2c.

Sovvenimento, s. m Benftand, hülfe. *Sovvenimentoso, adj. hülflich, hülfe reich tc.

Sovvenire, v. a. benstehen, helsen, bens
springen bienlich, gut sen; sovvenirsi, sich erinnern; Einem einsallen;
woran benten; non ti sovviene di
quest' ultima sera? erinnerst Du Dich
nicht bieses legten Ubende? a me sovviene del mio paése, ich erinnere mich
meines Baterlandes; io mi sovvengo
delle cose passate ecc., pret. sovvenni, part. sovvenuto.

Sovvenitore, s. m. Benftand; ber bens fpringet; Bobithater.

Sovvenitrice, s. f. Benfteberin, Belfe: rin zc.

Sovvenzione, s. f. Bepfteuer , Bephulfe, Bulfe, Bepftanb.

Sovvenuto, part. bengeftanben ze.

Sovversione, s. f. Umfturz, Umftofung, Berftörung — Aufsiofen im Magen, Lebelteit.

Sovyerso, part, umgeftofen ac.

Sovversore, s. m. f. sovvertitore.

Sovvértere und sovvertire, v. a. ums floßen, das Unterste zu oberst tehren; zerrütten, zerstören, über den haufen wersen; sig. sovvertere l'ordine delle cose, lo stato ecc., pret. sovversi, part. sovverso.

Sovvertimento, s. m. Umsturz, Umstos gung ec.

Sovvertire, v. a. s. sovvertere; fig. sovvertire lo stato, bie Staatsverfaffung umftoßen; pres. isco.

Sovvertito, part. umflofen 2c.; verlett, gebrochen; fede sovvertita, verlette Treue.

Sovvertitore, s. m. Berftorer, Bermufter, Berberber.

Sovvertitrice, s. m. Berftorerin ac.

Sozio, s. m. Gefell, Mitgenof; buon sozio, ein gefelliger Menfch; mit bem gut umzugeben ift, lustiger Gesellsschafter; sozio, Bruber; mio sozio di cancelleria, mein Gollege in ber Kanzley.

Sozzamente, adv. unflathig, fcmubig, baslich, garftig; it. fcanblich, niebertrachtig, fcmablich.

Sozzáre, v. a. beschmuben, besubein, bes schmieren; fig. beflicken.

Sozzato, part. beschmust ze.

Sozzezza, s. f. j. sozzura.

Sozzissimo, adj. sup febr unflathig _ febr hafitch, gang ungeftalt.

*Sozzità, *sozzitáde, *sozzitáte, s. f. Unflätheren, Bust ec.; Bağlichteit, Unges ftattheir.

Sozzo, adj. garftig, fcmueig, unflathig ... fcanblich, niebertrachtig ... haplich, gare flig, ungeftaltet.

Sozzopra, adv. f. sottosopra ... Eine ine Unbere gerechnet; über Baufch und Bogen ze,

Sozzore, s. m. unflath, Unflatheren, Sozzume, Schmue, Buft, Saues Sozzura, s. f. ren __ Riebertrachetigeteit, schichen ungestaltheit.

Spaccamento, s. m. bas Spalten, ber Spalt, ber Rig.

Spaccamontagne, } s. m. Prabibans, Spaccamonte, Gifenfreffer, Auf-

Spaccare, v. a. fpalten, gerfpalten; spac-

carsi, auffpringen, gerfpringen, retten, gerplagen zc.

Spacesto, part. zerfvaltet; s. m. lo spaccato, ber Abichnitt, Durchichnitt eines Baumes.

Spaccatura, s. f. Spalte, Rif, Schrumpf.

Spacciabile, adj. vertauflich; mas guten Abgang, leichten Abfan findet.

Spacciare, v. a. absegen, unterbringen, vertreiben, vertaufen; prov. la mercanzia va, dove ella si spáccia, Jebermann thut und redet gern, mas Andern gefällt _ abthun, abfertigen _ losmachen, loswideln; spacciare un luogo della sua persona, fich fort-machen, einen Ort raumen; spacciare il terreno, friich zugeben, bie Beine aufbeben - einreißen niederreißen -Ginen liefern, binliefern, binrichten, umbringen _ herausstreichen , viel Bes sens machen; spacciar le grosse, groß thun, fich hoch herausmachen; spacciar lucciole per lanterne, tinen blauen Dunft vormachen ; spacciare pel generale, mit allgemeinen Ausbrus den abfertigen, abweisen _, abfertigen, abichicen ; spacciare un messaggiero _ spacciarsi, fich loswideln, berauss widein, tosmachen, fren machen; fich für Etwas ausgeben; i Fiorentini si spacciarono per Pisani _ spacciarsi. fertig werben, auch fich vom Solle ichaf. fen ; geldwinde machen; machen, baf man fertia werde.

Spacciatamente, adv. hurtig, fchleunig, gefchwind; fir, fogleich, fluge.

Spacciatissimo, adj. sup. gang fertig; febr fir ... gang und gar geliefert, aufges geben, gang ohne hoffnung wieder aufgus tommen.

Spacciativo, adj. sehr fir, womit man bath fertig wird; was hurtig geht; giudco spacciativo.

Spacciato, part. abgefeht, vertrieben; abgefertiget 2c; auspofaunt, berüchtis get. ausgerufen; spacciato per mostro insame, ber geliefert ist; ber nicht wies ber aussommt; ausgegeben, ohne hoffs nung.

Spacciatore, s. m. ber abfertiget, ausfertiget ze.

Spaccio, s. m. Abgang, Absah Bertrieb; dare spaccio ad una mercanzia, eine Baare in Bertrieb bringen, Absah versschaffen; avere spaccio, abgeben, Käusfer sinden — Fertigung, Absertigung, Berrichtung; non si da spaccio a niuna cosa, es bleibt Alles liegen, man wird mit Richts fertig — Depeschen, Briefsschaften.

Coco

Spacco, s. m. ein Spalt, eine Deffaung, bie vorsählich gemacht ift.

Spaccone, s. m. Aufschneiber, Gifen: freffer.

Spada, s. f. Degen, Schwert; fig. Strafe, Strafgericht; filo della spada, bie Schneibe, Scharfe; andare, mettere, o mandare a fil di spada, über die Klinge fpringen, fpringen lafe fen; venire a mezza spada, es schleu: nig abthun, geschwind abmachen; budna spada, o prima spada, guter Bechter; a spada tratta, adv. vollig, offenbarlich _ ein Schwertfilch eine Farbe in Zarol; uomo di spada, uómo Meffer mit gegabnter Rlinge ben bem Rabler; spada percossa , eine Degentlinge , bie, mit einem Stahl geschlagen , einen Rlang von fich gibt ; eine Bolksmufit gu Meapel.

Spadaccia, s. f. großer Saubegen; Schlas ger Sauer.

Spadacciata, s. f. Degenstich, Degens

Spadaccino, a. m. ein Spottnahme' Derex, bie sich auf ihren Degen, ben sie an ber Seite tragen, Etwas einbilden _ ein Renommist — ein Scherge, Sascher _ ein Fechter _ tleiner, turger Degen.

Spadacciuola, s. f. Schwertlilie.

Spadadoro, adf. m. mit einem golbenen Degen bewaffnet.

Spadajo, s. m. Schwertfeger.

Spadita, s. f. f. spadacciata.

Spaderno, s. m. liegende Fischangel mit bren haten.

Spadetta, } s. f. fleiner Degen; Dirfche Spadina, } fanger.

Spadiglia, s. f. die Spadille.

Spadone, s. m. breitet und langer Degen; ein Schwert; it. giuocare, o menare lo spadone a due gambe, ausreißen; Reißaus machen 20.; e' vi si può giucar di spadone, prov. es ist Alles leer im Zimmer; man könnte barin fechten.

Spadulare, v. a. bie Sumpfe austrock-

*Spagato, adj. ungufrieben, migvergnugt.

Spaghero, s. m. Spargel.

Spaghetto, s. m. bunner, feiner Binbfasten; it. Schufterbraht.

Spagliare, v. a. bas Stroh megnehmen; it, Aues aufgehren, leer machen.

Spagnolata, a. f. eine fpanische Aufschneis beren.

Spagnolesco, adj. fpanifch, nach fpanifcher Gitte, auf fpanifche Art.

Spagnoletta, s. f. Art Menuet __ Art Be: fchlag an Fenftern.

Spago, s. m. Bindfaben; spago de'calzolai, Schusterbruht, Pechoraht; prov. chi ha spago aggomitoli, wer sich nicht rein welß, mache sich aus bem Staube.

Spai, 's. m. Spahi, ben ben Zurfen.

Spajamento, s. m. Entpaarung; Arennung zwen gleicher Sachen.

Spajare, v. a. entpaaren, bas Paar gerreißen.

Spalancare, v. a. aussperren, angelweit aufmuchen; spalancar gli occhi, bie Augen aussperren, recht austhun; sig. gerabe weg sagen ze.

Spalancato, part. aufgesperrt; sperrangele weit offen.

Spalancatore, s. m. Aufschließer; Aufsmacher.

Spalare, v. a. abpfablen; bie Pfable, Bein , Baumpfable wegnehmen _ umfcaufeln, mit ber Schaufel umftechen, wegraumen, wegfchaufeln.

Spalata, e. f. bas Umichaufeln, Umichups pen; Umftechen mit ber Schaufel.

Spalatore, s. m. ber schaufelt, schüppt, umflicht ze.

Spalatura, s. f. Wegraumung mit ber Schaufel; it. ber gobn bafür.

Spalcare, v. a. bie Dece und Boben in einem Saufe abtragen.

Spalcato, part. ohne Ede und Boben; una cosa spalcata.

Spaldo, s. m. Erfer, Borfprung an Bebauben ; spaldi, herausgebauter Gang auf einer Mauer, ober oben am Aburm.

Spaletare, v. a. ben but gleich aus ber Balle formiren.

Spalla, s. f. Schulter, Mofel; spalle del cavallo ecc., der Bug, bas Borbers platt bes Pferbes zc.; fig. spalle d'un collè, d'una montagna, bie Spige eis nes Bugels zc.; it. Damm; dare spalla, Etwas tragen helfen; dare, volgere, o voltare le spalle, bavon lansen ac.; it. mettere, buttarsi, o gittarsi una cosa dietro alle spalle, in Bind ichlagen, nichts achten; ristrignersi, o strignersi nelle spalle, o strigner le spalle. mit ben Achseln guden; fare spalla ad uno, Ginen unterftugen - ftusen, bels fen ec.; alle spalle, o dallerspalle, hinten, von binten, auf bem Racen; alle spalle d'alcune, auf Gines uns rid, and time

Sau H

Spil

; spago deine Lightitti 📂 niton. 🗷

g ficalt. : Jirl:

(1, 22 i dets. tur.U.

..... je, i

.

bdachung am Walle 2c.

men ber s. f. Abrebung; bas Abneh-gen; fig. chneiberen, Prahlerep.

teffen; mangiare alle spalle di alcuno; dopo le spalle, porbey, per-

Spallacce, s. f. Beule, Berhartung am

Bug ber Pferbe. Spallaccia, s f. große, breite und garftis

ge Schultern. Spallaccio, s. m. bas Schulterblech am

parnifd. Spallare, v. a. bie Schulter verrenten ; bugfam machen, ein Pterb zc.; spallarsi, buglabm merben.

Spallato, s. m. Buglahme , Buglahmheit. Spallato, part. mit verrentten Schultern; buglahm; fig. ber in großen Schulben fledt; negózio spallato ecc. eine perhungte Sache, verborbener Rram.

Spalleggiamento, s. m bie Berichangung mit gafdinen, Schangforben u. bgl. Spalleggiare, v. a. einen ichonen Bang haben, die Schenkel icon werfen, von

Pferben; act. unterftugen, helfen zc. Spalleggiato, part. unterftuet, beschügt zc. Spalletta, s. f. Lehne, Belanber.

Spalliera, s. f. bie Behne, Rudlehne; Rudwand ... Dede, Betleibung ber Leh: ne 2c.; soldati da spalliera, Solbaten. bie nur gur Schau gehalten werben . eine Art wollener Tapeten von allerhand Farben, welche zu Bergamo verfertiget und weit und breit verfchickt werben _ ein Spalier im Garten _ bie erften Ruberbante.

Spalliere, s. m. ber vorberfte Ruberer, nach bem fich bie Unbern richten. · Spallierétta, s. f. fleines Spalier.

Spallino, s. m. Art Salbmantel. Spalluccia, s. f. fleine Schulter; fare spallucce, sich schmiegen und biegen; fich demuthig empfehlen, die Uchfeln guden, wie wenn man nichts von Etwas wiffen

Spalluto, adj. breitschulterig. Spalmare, v. a. ein Schiff theeren _ bes

fchmieren, betleben. Spalmáta, s. f. Hanbschlag; Schlag mit ber flachen hand auf eine andere hand. Spalmáto, part. getheert 🗕 beschmiert.

Spalmatore , s. m. ber bas Schiff theeret. Palmo, s. m. Schiffstheer.

Spanare, v. a. die Aanken, überflüß

it Nebenaugen abnehmen, abreben;
it et. or venga di baleni un centinal si spampinino i tuoni a dicci
a di ea mozen die Donnerfelle zu Behne, es mogen bie Donnerfeile gu chen; nb Behnen nach einander ausbres chen; Spamparauffcneiben.

Spampanato, part. abgerebt et. Spampanazione, s. f. Abrebung ze. Spampinare, v. a. f. spampanare.

Spanciata, s. f. Fall, Schlag mit bem Bauch auf bie Erbe.

Spandere, v. a. vergießen, verschütten; spåndersi, v. r. überlaufen, auslaufen 3 spandere, reichlich geben, frengebig mits theilen, ichenten _ aufwenden, ausgee ben _ verschwenden _ fig. ausbreiten ; auseinander thun, als die Flügel zc. ausbreiten, verbreiten _ ruchtar machen

2c.; pret. spánsi, part. spánto, spandúto, spáso. Spandimento, s. m. Bergießung, Ausgies gung; spandimento di sangue

Berbreitung. Spanditojo, s. m. ein Ort, ein Berts zeug, mo und worauf man Etwas ausbreitet _ Boben, Stube jum Aufhangen

ber gebruckten Bogen ze. Spanditore, s. m. ber vergießet; spanditor di sángue.

Spaniare, v. a. bie leimruthen abnehmens spaniarsi, fich loereifen, fich von ben Leimruthen losmachen; fig. fich beraus:

Spaniato, part. von Leimruthen Ios 2e.; dare nello spaniato, fich verfeben, eis nen Bock Schießen.

Spanna, s. f. Spanne . Hand; tenér strette allo spendere le spanne, targ scon; misurare a spanna, nach Spannen meffen.

Spannacerarsi, v. n. und r. sich reden, sich behnen vor Müdigkeit, Schläfrigkeit.

Spannale, adj. eine Spanne lang.

Spannare, v. a. bas Tuch herausnehmen, wo es aufgespannt, ober fest gemacht war _ spannare la rágna, die Rege abspannen, gusammengieben _ reinigen, ben Unrath abmachen.

Spannocchiare, v. a. bie Zehren vom tür: tifchen Rorn, die Rolben ze. abnehmen.

Spantacchio, \ s. m eine Bogelicheuche, Spantaccio, S Cappenpuppe.

Spantanato, adj. aus einem Sumpfe be: frent, herausgetommen. Spantare , v. n. erstaunen, gang vertugt

merben (niebriger Ausbruck).

Spantato, part. vertuet, erstaunt. Spanto, part. von spandere, vergoffens ausgebreitet zc., prachtig, über alle Mas Ben herrlich, munderbar, erftaunlich; un convito spanto.

Spappolarsi, v. r. gerfallen, auseinanber gehen.

Sparabicco, s. m. andáre a sparabicco. mußig herumschlenbetn, bin und ber geben, , ohne zu wissen, was man vornehme. Ccec*

Sparadráppo, s. m. Leinwand, so auf benben Seiten voll Pflafter ift. Sparagágno, s. m. ber Spath an Pfers

Sparaghélla, s. f. Safentohl, Ganfebiftel.

Sparagiája, s. f. Spargelbeet. Spáragio, s. m. Spargel; sparagio salvático, milber Sparael.

Sparagioni, s. m. f. orobánche.

Sparagnare, v. n. fparen , erfparen , gu ... Rathe halten __ fconen, verfconen.

Sparágno, s. m. Ersparnis.

Sparalembo, s. m. ein Schurgfell. Sparapane, s. m. ein Brotbieb, ber nur

gum Freffen taugt.

Sparare, v. a. ben Leib aufschneiben, bas Gingemeibe herausnehmen, einen Tobten öffnen — verlernen, vergeffen — aus raumen, ein haus leer machen; die Sapeten, Bierathen abnehmen 2c., losichiesen, abfeuern — schleubern, schießen — ausschlagen, von Pserben; spararsi per alcono, sich für Ginen vierteln laffen, Leib und Leben für ihn lassen.

Sparata, s. f. große Anerbiethung, leere Berfprechung; fare una sparata.

Sparato, s. m. ber auf ber Bruft offenftes benbe Theil einer Befte; oder ber Schlie vorn am hembe.

Sparato, part. aufgeschnitten, geöffnet, vom Leibe eines tobten Menschen ober Thieres; offen __ geschossen, losgeschofen, abgefehofe

Sparatore, s. m. ber fchieft; ber öffnet 2c. Sparaviere und sparavieri, s. m. f. spar-

viere.

Sparecchia, s. m. ein Frefteufel zc.
Sparecchiare, v. a. abtafeln; abraumen,
abbeden, bie Speifen, Schuffeln abtragen __ freffen, bie Teller und Schuffeln
teer machen.

Sparcechiato, part. abgetragen, von ber

Tafel genommen.

Sparecchiatore, s. m. ber abtafelt, ber bie Tafet, ben Tifch abraumt _ Freffer. Sparecchio, s. m. Abraumung ber Tafet, bes Tifches; Abtragung ber Speifen.

Spareggio, s. m. Ungleichheit, Unters schieb.

Sparentare, v. n. bie Bermanbten verlaf= fen, fterben.

Sparganio, s. m. (Botan.) bie Igele:

tolbe.

Spargere, v. a. streuen, ausstreuen, sprens gen, verbreiten, vergießen ze:; fig. sparger rime, mit Leichtigkeit Berse machen atessprengen; spargere le chiome, aussprengen, unter die Leute bringen ze.; sparger la mente, die Gebanken zer; streuen; spargersi il siese ad alcuno, die Galle Einem austreten; spargersi, sich zerstreuen, hier und bahin taufen

(von Bielen) sich ausbreiten, sich verbreisten, si spärse la voce, das Gerücht verbreitete sich; pret. spärsi, part. spärso, spärto.

Spargimento, s. m. Bergiegung, Ausgies gung __ Berftreuung, Unachtsamteit.

Spargirica, s. f. Auflösungs, Reinigungsfunit ber Metalle.

Spargitore, s. m.) ber, bie, so vergießet, Spargitrice, s. f. | ausbreitet zc.

Sparire, v. u. verschwinden, auf Einmahl wegkommen — schwinden, dahin schwinzben, vergeben; sparir via, auf Einmahl, plöglich verschwinden, entwischen; sparire, im Bergleich eines Andern seinen Werth vertieren, den Bergleich nicht ausshatten können, sich verkriechen müssen vor Einem. Dama, la quale di bellezza sa sparire ogni altra, die so schwist, daß alle Andere nichts dagegen sind; pros. isco, pret. sparsi und sparvi; part. sparito.

Sparito, part. verschwunden. Sparizione, s. f. Berichwindung.

Sparlamento, s. m. Bertleinerung, üble Rachrebe.

Spurlare , v. n. vertleinern ; Ginem Bofes nachfagen.

Sparlatore, s. m. Berleumber; eine bofe Bunge.

Sparlatrice, s f. Berleumberin. Sparmiare, v. a. f. risparmiare.

Sparnazzamento, s. m. Durchbringung, Berichmenbung, Bermuftung.

Sparnazzante, adj. verb. ber burchbringt, verschwenbet.

Sparnazzare, v. a. verfcleubern, vers fcmenben, verthun, burchbringen — vers getieln, him und her ftreuen.

Sparnazzatore, s. m. Durchbringer, Bersthuer, Berschwenber.

Sparnicciare, v. a. zerftreuen, verzetteln. Sparnicciato, part, bin und her gestellt, verzettelt.

Sparo, s. m. Schuß; das Bosichießen, Absfeuern

Sparpagliere, v. a. hin und her streuen, gerstreuen, verzetteln; prov. chi per se raguna, per altri sparpaglia, was Giner spart, das verschwendet ein Andreer; sparpagliersi, sich zerstreuen; verlausen; sich hin und her verbreiter Sparpaglieremente adv. zerstreut.

Sparpagliatamente, adv. gerftreut, bentlich.
Sparpagliato, adv. gerftreut, bin ber

gestreut, verbreitet. Sparpaglione, s. m. ein Berftrey

Sparsamente, adv. gerstreut, beilt, einzeln, bin und wieder.
Sparsione, s. f. spargimerstreuet;

Sparso, part. gerftreut, geftre personers sparso di polvere _ ber

Digitized by Google

breitet, vergoffen _ _ besprengt, beflect; il viso sparso di livido; vasi sparsi, Gefafe mit weiter Munbung ... auseinander gesprengt, gertheilt _ ausges breitet _ ftatt sparito, verfcwunden_ ausgeschnitten wie Blatter, in Bappen.

Spartamente, adv. besonbere, einzeln,

hier und ba.

Spartatamente, adv. abgesonbert, besons bers, insbesonbere, allein _ weitläufig, ausführlich.

Spartato, adj. f. appartato, gertheilt, gerichnitten.

Spartes, s. f. Art Ginft, Ginfter.

Spartibile, adj. theilbar.

Spartigione, s. f. Theilung , Abtheis Spartigione, s. n. | Lung, Bertheilung; Scheibung, Trennung, Bertrennung; spartimento dal letto, Scheibung ber Cheleute von Tifch und Bett; Scheibung ber Metalle, bas Scheiben, Marticheiben _ eine Scheibewanb.

Spartire, v. a. trennen; absonbetn . vertheilen; pres. sparto, unb - isco. Spartitamente, adv. einzeln, abgetheilt, befonbere.

Spartito, part. gettennt, getheilt, verausgeschlossen; spartito e privato de sagramenti.

Spartitore, s. m. ein Markfcheiber, ber bas Gold vom Gilber icheibet.

Spartizione, s. f. Theilung, Bertheilung, Gintheilung, Abtheilung.

Sparto, part. von spargere, zerstreut; capelli sparti _ aufgelost _ ausgebreis tet; colle ali sparte, mit ausgebreiteten

Sparvierato, ta, adj. (nave) leichtes, flüchtiges Schiff - flüchtig, ichnell im Beben _ ber unvorsichtig und blindlings gu Berte gehet.

Sparvieratore, s. m. Fallenier.

Sparviere,) s. m. Sperber , Fintenfalt; Sparviero, f prov. far come lo sparviere di per di, nicht für ben anbern Lag forgen; rizzare il becco allo sparviere, alle Berge eben machen wollen; unmögliche Dinge vornehmen. varutello, adj. hager, verfallen, unans

shnlich. Srutezza, s. f. Unanfehnlichkeit, folech:

Aussehen, Magerteit, Blagheit. be mas ichiecht aussiehet. Spar, ad: SP-tino, adj. elend, verfallen, hager;

par, adj. hager, verfallen, elend, uns auftich; la sparuta apparenza di uno blechtes Aussehen; sparuto di Sparza, ber ichlecht ausfieht.

Spara, s. eine Fischreuse. Spasa, s. lacher Rorb.

Spasima, s. f. febr empfinblicher Odmers von Bunben, Gefdmuren _ Reifen, fcmergliches Buden, Rrampfe in Glies bern ; Reifen.

Spasimante, adj. verb. ber ein ichmerglis ches Bucten , Rrampfe und Reifen in irgend einem Theile empfinbet _ bem es blutsauer wird _ fterblich verliebt voll Gehnfucht, fcmachtenb _ fcmergen=

voll, wehklagend.

Spasimare , v. n. Reifen , ichmergliches Buden in irgend einem Gliebe empfins ben ; fig. angftlich wehtlagen _ Ginem blutfauer merben - fterblich verliebt fenn; il Re spasimáva di léi, sich gewaltig wornach fehnen , fcmachten; spasimarsi di seto, vor Durft fast verschmachten; v. a. spasimar la roba, bas Scinige durchbringen, verschwenden.

Spasimatamente, adv. mit fehr empfinds lichem Schmerg; fig. brunftig , fcmachtend , begierig, febnlich.

Spasimáto, part. was schmerzliche Bergudungen hat _ vergudt: , vergerrt _ in eine Person vernarrt; spasimato di alcúna persóna — far lo spasimato, fich vor Liebe gang narrisch anftellen.

Spasimo, a. m. Bucen, Reifen, Krampf Spasmo, / - Schmerz, Betrübnif.

Spasmodico, adj. [pasmobifc, frampfig, frampffüchtig.

Spasmologia, s. f. bie Spasmologic, Lehre pen ber Rrampflucht, von Berguctungen. Spaso, part. von spandere, ausgebreitet; colle ali spase _ flach, weit offen; tazze spase.

Spassamentare, v. a. f. spassare. Spassamento, s. m. Buft, Beitvertreib. Spassapensière, s. m. eine Maultrom:

Spassarsi, v. r. fich bie Beit vertreiben, belustigen; v. act. spassare un cavallo, ein Pferb fpagieren reiten.

Spasseggiamento, s. m. Spaziergang,

bas Spagierengeben.

Spasseggiare, v. n. spagieren geben ; spasseggiar l'ammattonato, fig. Schulden halber fich nicht getrauen auszugeben.

Spasseggiata, s. f. ein Spagiergang. Spasseggio, s. m. ber Cpagiergang , bas Luftwandein.

Spassevole, adj. anmuthig, pergnüglich _ turzweilig, luftig, possierlich.

Spassionarsi, v. r. alle Leidenschaft fahren laffen ; ohne Beibenschaft hanteln.

Spassionatamente, adv. unbefangen, ohne Beibenichaft.

Spassionatezza, s. f. Raltblutigkeit, Uns befanaenbeit. Spassionato, part. unbefangen, ohne Leis

benschaft.

Spasso, s. m guft, Beitvertreib, Bergnus gen; andare, menare a spasso, spagies ren gehen, ober fpagieren führen; dare spasso, beluftigen, vergnugen, bie Beit. pertreiben.

Spastare, v. a. ben Teig abmachen, los: machen, abichaben _ abmachen , wegneh. men, was angetlebt ift; fig. per altro modo giammái non si spasta la grande infémia.

Spastojare, v. a. von ben geffeln, von ber Spannfette losmachen; fig. spastojarsi, fich in Frenheit fegen, fich losmachen ; fich losecifen.

Spata, s. f. bie Blumenscheibe.

Spaternostrare, v. n. eifrig Paternofter

berbethen, ober fo thun.

Spato, s. m. Spath, Fribfpath (neues Runftwort); spato calcure, Raft path; spato di ferro, di stagno, di piómbo, Gifentpath, Binnfpath, Blenfpath

Spatola, s. f. Spathel; spatola fetida, Bangenfraut.

Spatoso, adj. spathartig.

Spatriare, v. a. aus bem Baterlande bertreiben; v. n. aus bem Baterlande gies hen; spatriársi, seine Landebarten ables gen, bie Gebrauche feines Baterlanbes perlaffen.

Spatulato, adj. spathelförmig; foglie spa-

tulate.

Spavalderia, s. f. Frechheit, Unverschamt-

Spavaldo, adj. und s. frech, unverschamt. Spavenio, s. m. ber Spath, Uebel an ben

Schenkeln ber Pferbe.

Spaventacchio, s. m. eine Scheuche im Felbe, eine Rlapper auf Baumen zc. fig. ein leeres Schrectbild, ein leeres Beipenft _ Berweis mit Drohungen; fáre uno spaventacchio ad uno.

Spaventággine, s. f. f. spaventamento. Spaventamento, s. m. Schreden, Ers ichrechniß, Entfegen.

Spaventante, adj. verb. erschreckent, verfceuchend; fcredlich, erfdredlich, ente

feelich. Spaventare, v. a. ichreden, erichreden, icheuchen; icheu, ichuchtern machen; spaventársi und spaventáre, v. n. fcreden, in Furcht gerathen, fcuchtern merben ; befürchten.

Spaventaticcio, adj. fouchtern, fceu.

Spaventato, part. erfcroden, fcuchtern.

Spaventatore, s. m. ber in Schrecken feget zc.

Spaventazione, s. f. spaventamento. Spaventévole, adj. schrectlich, erschrect. is lid, entfeglich; fig. fehr groß, ungeheuer zc.; graflich, fürchterlich.

Spaventevolmente, adv. foredlich, ents feglich, graflich.

Spavento, s. m. Schreden, Schredniß; méttere, dare spavento ad alcuno. Ginen erfchreden, in Schreden fegen; mettere spavento, erfchrectlich, graflich fenn _ ber Gpath ben ben Pferben.

Spaventosamente, adv. foredlich, fürch: terlich zc.

Spaventoso, adj. ichrechaft, ichrectlich, erfcredlich, graftich, entfestich __ fcuch. tern, icheu; furchtfam.

Spauracchio, s. m. Scheuche _ . Odreck bild, Schattenbild, Scheufal; it. Schres den, Odredniß, gurcht.

Spaurare, v. a. erschreden, gurcht einjas gen.

Spaurato, part. erichroden.

Spaurevole, adj. schrechaft, schrecklich, erfdredlich ze.

Spaurimento, s. m. gurcht, Schreden. Spaurire, v. a. erschreden, in gurcht jagtn; spaurire, v. n. unb spaurirsi, erichrecten, in Furcht gerathen; pres. isco.

Spaurito, part, erichrocken ze. Spauroso, adj. s. pauroso.

Spaziare, v. n. und spaziarsi, herums mandern, herumgeben, herumschweifen, herumspagieren _ fig. fich verbreiten; il lume si spazia per tutto il cielo - herumfliegen; la lodolétta, che in dere si spazia; (von Gebanten und Affecten) i pensiéri e gli affetti, che si spázian pel seno.

Spazieggiare, v. n. die Spatien anbrins gen, im Schriftlegen.

Spazieggiato, part. mit Spatiis, mit 3mifdenraumen. Spazientársi, v. r. bie Bebulb verlieren.

Spazietto, s. m. fleiner Raum, ein Plasden.

Spazievole, adj. geräumig, weitläufig. Spazio, s. m. Raum, Bwifdenraum, Plas, Beitraum; dare spazio, Beit, Frift geben; senza spazio, sogleich, flugs 2C.; ein Spatium, ben ben Gegern.

Spaziosità, spaziositade, spaziositate, s. f. Geraumbeit, Geraumigteit, Umfang. Spazioso, adj. geraumig, weit, weitlau fig, von großem Umfang.

Spazzacammino, s. m. Schornfteinfege Effentehrer.

Spazzacampágna, s. f. eine Art Seaf vom größten Raliber, fo genannt Ben feiner verheerenben Birtung; it./gels bådie.

Spazzacontráde, s. m. Missager, Caffentreter.

Spazzaforno, s. m. Dfentvifch, Spazzaménto, s. m. bas Ki tebren.

Spazzare, v. a. febren, auskehren; spazzare il cammino, ben Schornftein feb: ren, fegen; spazzare il forno, ben Dfen tehren; fig. wegraumen, raumen, leer machen, megichaffen, raumen; spazzárono le mura di nimíci, sie trieben . die Feinde von den Mauern; la piazza fu in un áttimo spazzata, ber Plas war in einem Augenblick ter _ auch prügeln; abbürften; spaszare le reni ad alcuno _ spazzare uno colla gra-

Spazzáto, part. gefehrt, gefegt zc.; fig. meggeraumt, auf bie Beite gefchafft, entlebiaet ze.

Spazzatójo, s. m. Bifch, Rehrwisch; Befen.

Spazzatura, s. f. Rehricht, Unrath.

Spazzaturajo, s. m. ein Strafenfeger, Baffentebrer.

Spazzavento, s. m. Ort, wo ber Binb hauset, fart burchftreicht.

Spazzieggiare, v. a. und n. ben ben Buch: bruttern, die Spatien anbringen, einsegen; spazzieggiare le parole, bie Worte gehörig artikuliren, deutlich ausfprechen.

Spazzieggiatura, s. f. bas Gegen ber Spatien.

Spazzino, s. m. ein Rehrmann, Reger. Spázzo, s. m. f. paviménto,

Spazzola, s. f. Rehrbürfte, Rleiberburfte; spazzola da ripulir le scarpe, Schuhburfte; fig. Palmzweig; spazzole, f. spáragi.

Spazzolare, v. a. burften, ausburften, abbürften.

Spazzoláro, s. m. Bürftenbinber. Spazzolétto, s. f. fleine Bürfte, Rehra Spazzolino, s. m. | burfle, tleiner Rehrs befen 2c.

Specchiajo, s. m. Spiegelmacher.

Specchiáre, v. n. specchiársi, sich bespier geln , im Spiegel feben, fich im Spiegel besehen; specchiarsi, anftarren; perchè cotanto in noi ti specchi? specchiarsi in alcuno, sich an Einem spies gein; specchiarsi ne' calamái, recht auf ben Grund geben ; act. anfeben, befeben; beschauen; fig. untersuchen, prus

Specchiato, part. im Spiegel vorgeftellt; cosa, o roha specchiáta, ausbünbig, schone Sache ober Baare _ Plar, beutlid.

Specchietto, s. m. Spiegelchen ! tleiner Spiegel _ furge Ueberficht , Ausgug; specchietto di tutto lo stato pubblico au. farbig Glas unter, bunnen Ebelfteis pen; specchietti di quarzo spersi in . "natorium, " il eli ili

qualche pietra, Quaraplattchen in eis nem Stein.

Specchio, s. m. Spiegel - Spiegelglas, und Alles, was wie in einem Spiegel einen Gegenstand vorstellen tann; lo specchio di Narciso, helles Baffer; specchi, tryftallene Fenfterscheiben; specchio d'asino, burchfichtiger, ichieferhomboibas lischer Gypstrystall _ fig. ein Spiegel Muster; specchio ardente, o ustório, Brennfpiegel _ Art Regifter in Floreng, worin ehebem bie Rabmen ber Burger, welche bie Steuern fculbig maren, aufgezeichnet murben; baber bie Rebensars ten; netto di specchio, schulbenfren; specchio, Schuldbuch; essere a specchio con uno, Ginem Schulbig feyn; specchio di venere, ber Benuespiegel, bie fünfectige Beiel.

Speciale, adj. f. speziale.

Specialissimamente, specialissimo, specialità, specialmente, f. spezialissimamente ecc.

Specializzáre, v. a. s. specificáre.

Spécie, s. f. Die Gattung, Art, Geschlecht Geftalt __ ein Bilb, Borftellung von ben finnlichen Wegenstandens fare specie, auffallen, befremben, wunderbar vortommen; ciò non mi fa specie, bas nimmt mich nicht Bunber ze. gravità in ispecie, bir specifische Schwere; in specie, in ispecie, adv. besonders, inebesondere, vornahmtich _ un tallero in specie, ein Speciesthaler _ specie-Schein, Borwand; sotto specie d'ami, cizia.

Specificamente, adv. abfonberlich, befon: bers; vornahmlich, feiner Ratur nach.

Specificare, v. a. fpecificiren; befonders, einzeln angeben, beftimmen.

Specificatamente, adv. bestimmt, ausbructlich , insbefonbere , genau.

Specificato, part. bestimmt, specificirt tc. Specificazione, s. f. Angebung, Bestims mung, Anzeige ber einzelnen Dinge; Specification.

Specifico, adj. ber Battung eigenthumlich; einer Sache gang befonbers eigen; virtu, differénza specifica, rimédio specifico, bewährtes, sicheres Mittel wis ber ein gewiffes Uebel; gravita specifica, eigenthumliche Ochwere.

Specillo, s. m. Suchrohrchen in ber Chis rurgie.

Speciositá, s. f. f. speziositá. Specioso, adj. (lat.) fcon, hubich, fcins .. bar; sotto il specioso titolo, unter bem Scheinbaren Titel.

Speco zisam. Höhle, Kluft. Specola, s. f. eine Sternmarte, Dbfer Specolamento, s. m. f. specolazione. Specolante, specolare, specolativa, specolativamente, specolativo, specolatore, specolazione, specolo, f. speculante ecc.

Spécolo, s. m. Inftrument, die Augen, bie Mutterscheibe zc. offen gu halten.

Specorare, v. n. heulen, blöten. Specula, s. f. s. specola.

Speculabile, adj. betrachtbar, worüber fich nachbenten luft.

Speculante und specolante, adj. verb.

Speculantemente, adv. f. speculativamente.

Speculare und specolare, v. a. speculisren; nachsinnen, nachbenten; erforschen, genau betrachten.

Speculatemante adv mit lieberleaur

Speculatamente, adv. mit Ueberlegung; mit gutem Bebacht, mit allem Borbebacht, vorsäslich.

Speculativa und specolativa, s. f. die Rachdenkungskraft.

Speculativamente u. specolativamente, adv. in ber Betrachtung theoretifch.

Speculativo und specolativo, adj. ber nachzudenten, Betrachtungen zu machen gewohnt ift __ in ber bloßen Betrachstung bestehend; speculatiosich.

Speculatore und specolatore, s.m. Nachs benfer, Betrachter, Beobachter _ Kunds schafter.

Speculazione und specolazione, a. f. bas Nachdenken, Rachfinnen, Betrachten, Speculation, Bertrachtung ... Theorie.

Spéculo und spécolo, s. m. (lat.) f. specchio, für speco, poble.

Spedale, s. in. ein Spital; ein Armens ober Krankenhaus, ein Hospital ber Fremsben.

Spedaletto, s. m. fleiner Spital _ Ritter vom hofeital zu Berufalem _ Spitals verwalter, Borfteher bes hospitals.

Spedalingo , s. m. Spitalvater , Spitals vermalter ... Ritter vom hofpital gu Berusalem.

Spedalino, s. m. spedaletto. Spedarsi, v. n. und r. sich ablaufen, sich mude laufen.

Spedato, adj. mube vom vielen Geben. Spedatura, s. f. Mubigfeit, Mattigfeit; in ben gugen burch vieles Geben. *Spedicare, v. a. loswickeln; losmachen, befreven.

Spediente, s. m. Mittel, Auskunft, Beg, Rath. Spediente, adj. ersprießlich, guträglich, nöthig, erforberlich, schidlich, nuglich, beilfam _ rathfam.

Spedire, v. a. forbern, aussertigen, abs machen, abthun, beenbigen, beschleunigen; spedirsi, v. r. fortmachen, sich sorbern, sich tummeln — sich loswicken; sich losmachen; spedirsi presto, nicht viel Besens machen, bald mit Etwas fertig werben; mi spediro in due parole, ich will es turz sagen; spedir corrièri, navi eoc. abschicken, absenben, absertigen, Bothen, Schiffe — verlassen, ausgeben; i medici l'hanno spedito.

Speditamente, adv. geschwind, schleunig, forbersam, burtig, ungesaumt; leggere apeditamente, fertig, ohne Anfton, vers

nehmlich, geläufig lefen.

Speditezza, s f. Gefdwinbigfeit, Schleunigfeit; speditezza di mano, Fertigs feit, Leichtigfeit ber hand.

Speditissimamente, adv. auf bas Forbersamfte, Schleunigste ze., febr vernehms lich, sebr geläufig, gang fertig; leggere speditissimamente _ sogleich, alsobatb.

Speditissimo, adj. sup. febr gefchwind,

Speditivamente, adv. förberfam, hurtig, folkunig.

Speditivo, adj. verrichtfam, burtig, ferstig, fchleunig, forberfam, mas gur Bes fchleunigung bienen tann.

Spedito, part. abgefertiget, ausgefertiget; abgemacht, abgethan, beenbiget ze. fren, lebig, entlebiget _ fertig, berrichtfam, gewandt — ungebinbert _ aufgegeben, verlaffen von ben Aersten; spedito dai medici _ essere spedito, getiefert, bas bin gang fertig fenn.

Spedito, adv. speditaménte.

Spedizione, a. f. Ausfertigung, Abfertisgung, Abforberung, Beforberung ... Absfendung, Ariegeunternehamung, Feldzug ... Förberung, Schleunigsteit, Geschwindigkeit.

Spedizioniere, s. m. ber bie Musfertisgung ber papftlichen Bullen ze. zu beforgen hat ... bir in einer hanbelsftabt bie Baaren verschieft.

Spéglio, s. m. s. specchio.

. vertilgbar.

Spegnere, v. a. austofchen, bas geuer ic.
bampfen, tofchen; fig. tilgen, austrotten
22. spegnersi, verlofchen, ausfletben,
austichen, ein Grichtecht; spegnere la
sete, ben Durft lofchen __ austofchen,
weaftreichen; pret. spensi, part. spento.
Spegnibile, adj. tofchen, austofchbar; it.

Spegnimento, 'b. m. Cofchung, Austotigung, fig. Dampfung, Austottung, Bertilgung.

Spegnitojo, s. m. Cofchutchen, Lichts fturgen ; Boidborn.

Spegnitore, s. m. Lofcher, Berlofcher, ber loicht; fig. Tilger, Bernichter 2c. Spelacchiato, adj. fahl, enthaart; uno

spelacchiato, ein Rahlfopf.

Spelagare, v. n. uhb spelagarsi, bim Meere entgeben; bie Schifffahrt gludlich enbigen ._ fig. aus verwirrten Sanbeln tommen.

Spelagato, part. ber bem Deere entloms

Spelare, v. a. abharen, bie haare abmas chen, ausraufen; fig. Ginen ausziehen ; Ginen im Spiel ober burch Betrug um bas Seinige bringen; spelarsi, fich has ren , bie Baare verlieren.

Speldto , part, abgebart _ fahl, ohne paare; fig. gerlumpt, armselig, bes Seinigen beraubt, ausgezogen.

Spelazzare, v. a. bie Bolle lefen, aussuchen; fig. spelazzare il ciuffo, gerzaus fen, alle Saare vom Ropfe reißen.

Spelazzato, part. gelesen, ausgesucht, von ber Bolle zc.

Spelazzatura, s. f. bas Aussuchen, bas Sortiren ber Bolle.

Spelazzino, s. m. ber bie Bolle auslieft. Spelda und spelta, s. f. Spelt, , Spelz, Dintel.

Spellamento, s. m. bie Bautung, Abhau-

Spellare, v. a. abhauten, bie baut abgieben.

Spellicciare, v. a. ben Pelt, bas fell, bie baut abziehen; fig. Ginem ben Pelg mafchen; spellicciarsi, einander ben Delg austlopfen, fich ichmeißen _ fich tüchtig berumbeißen (von ben Bunben).

Spellicciatura, s. f. bas Gebeiß, herumbeißen ber bunbe unter einanber _ ein Bifcher , Muspuger , Bilg.

Spelliaciósa, s. f. Rreuzwurm; wilbe Diftel.

Spelonca, spelunca und spilonca, s. f. hoble, Kluft _ Aufenthalt; spelonca di tutte le ruberie, e omicidi, Raub: neft und Mordgrube.

Spelta, s. f. f. spelda.

Spemallettore, a m. ber mit ber hoff: nung fcmeichelt.

Speme, s. f. die Hoffnung.

Spendente, adj. verb. ber ausgibt, Auf-wand macht _ ber für die Birthschaft ; eintauft _ ber anwendet _ verthulich, ~ verfcmenberisch.

Spendere, v. a. ausgeben. Auswand mas chen, aufgeben laffen - einfaufen, in bie Birthichaft taufen _ zubringen; anwen: ben; spendere il tempo, i suoi miglióri anni in qualche cosa _ senza avérvi a spendere paróla, ohne baß ich ein Bort ju fagen brauchte; pret. spési, part. spéso.

Spenderéccio, adj. zur Ausgabe, zum Ausgeben ; aufwendbar, ber gern aufge-

ben läßt ze. Spendimento, s. m Ausgabe, Aufwand. *Śpéndio, s. m. spesa.

Spenditore, s. m. Ausgeber, Einkaufer; Birthschafter _ ber übermäßigen Aufwand macht, Berschwenber.

Spéne, s. f. (poet.) s. spéme.

Sponnacchiare, v. a. tie Febern ausreißen, ausrupfen ober verberben ; fig. Ginen um bas Seinige bringen, Ginen ausziehen, burch Lift, Gewalt, Spiel.

Spennacchiato, part. gerupft, mas feine Febern bat; fig. ausgezogen; bes Seinis gen entblößt _ gerlumpt , fchlecht gcticis bet _ befturgt, vergagt.

Spennacchietto, s. m. Feberbuichchen. Spennacchio, s. m. Feber, Feberbufch. Spennare, v. a. rupfen; bie Febern ausgieben; fig. Ginen um bas Seinige brins gen, ausziehen; spennare di fama, o d'onor, o di laude, um ben guten Rab men bringen; spennarsi, bie Febern verlieren.

Spennato, part. gerupft, unbefiebert, ohne

Spensierataggine, s. f. Sorglosigfeit; un. achtiamteit, Fahrlaffigteit.

Spensieratamente, adv. forgentos, unachte sam, fahrläffig.

Spensicratezza, s. f. bie Borglofigfeit, Unbebachtsamteit.

Spensierato, adj. sorgenlos, unbesorgt, fahrläffig, unbefummert; Sans ohne Sorgen.

Spento, part. von spegnere, ausgelöscht, verlöscht; gelöscht, verloschen gestillt; sete spenta - erloschen (von einem Bes schlecht), la famiglia de' Médici spenta _ ausgemergelt, abgezehrt; egli è così spento, che par proprio il ritratto dello stento.

Spenzolare, v. a. Etwas frey aufhängen, daß es daumle; schwebe; spenzolársi sich woran hängen; lasciársi spenzolare, die Bufe herunter hängen laffen.

Spenzolato, part. aufgehangt, hangenb, fcmebenb; baumeinb.

Spenzolone , adv. baumelnb, ichwebenb. Spenzoloni,

Spera, s. f. Rugel; ein volltommen runs ber Rorper _ bie Belttugel _ ein jeber ber himmelstreife nach bem Ptolemais fchen Guftem _ gefchnittener Demant _ Spieget _ was ins Meer geworfen und en bas Schiff angebunden wirb, um ben Lauf beefelben gu hemmen.

Sperabile, adj. was zu hoffen. Sperale, adj. sphärisch, rund.

Sperante, adj. verb. hoffend.; der hoffet. Speranza, s. f. hoffnung; dolce speranza mia, mein Schapze.; essere di perduta speranza, hopfen und Malz an Einem verloren senn; dare speranza, Einem wozu hoffnung machen; trösten;

riperre la sua speranza in alcuno, feine hoffnung auf Jemand fegen.

Speranzato, adj. bem man gute hoffnung worauf gemacht hat; ber vertröftet worben.

Speranzina, s. f. leichte, fleine hoffnung; la mia speranzina, mein Engel, mein Schachen ze.

Speranzoso, adj. ber Etwas hoffet, ge-

wärtig ist.

Sperare, v. a. hoffen, verhoffen, sich getröften — erwarten, gewärtig sen —
fürchten, (selten) — glauben; vermeisnen; per quel che se ne speri, hoffentlich, vermuthlich — it. von spera, Spiegel, Etwas gegen das Licht halten, um
zu sehen, ob es durchsichtig ist; sperare
una cosa all' ária, al sole — sperare
un uovo, ein En gegan das Licht halten, um zu sehen, ob es trübe ist.

Sperato, part. gehofft, verhofft ic.; gegen bas licht befeben.

Sperdere, v. a. hinrichten, vernichten, verberben; sperdere, v. n. und sperdersi, umtommen, schlechter, geringer werden, verbetben, vergeben, sich verslieren; sperdere la creatura, o simili, ciner Frou unrichtig gehen; (von Thier ren) verwersen; pret. sperdei, spersi, part. sperso, sperduto.

Sperdimento, s. m. Bernichtung, Bus grundrichtung __ unzeitige Riebertunft; bas Bermerfen ber Thiere.

Sperditore, s. m. f. disperditore, spergitore.

Sperduto, part. hingerichtet, verberbt zc.; veriert, gerftreut, herumirrenb.

Speretta, s. f. tleine Rugel, fleiner Spies

Sporgere, v. a. verschleubern, gu Grund richten, verberben 2c.; sprengen, besprengen, gen, ansprengen.

Spergiuramento, s. m. Meineib, falicher Gib.

Spergiurare, v. n. und spergiurarsi, einen Meineid begehen, faifch ichworen; act. Gott zum Zeugen einer Unwahrheit anrufen; spergiurare Iddio.

Spergiurato, part. ber, ben bem man fallch geschworen; eimel dove sono ora

gli spergiurati Iddi? wo find nun bie Götter, ben benen Ihr falsch geschworen. Spergioratrice, s. m.) ber, die einen sals Spergiurazione, s. f. spergiuramento. Spergiurazione, s. f. spergiuramento. Spergiuro, adj. meineibig.

Spergiuro, s. m. Meineib, falfcher Gib.

Spergola, s. f. ber Acterspergel. Sperico, adj. spharifc, runb.

Spericolarsi, v. n. und r. fich Gefahren aussehen , fich magen.

Spericolato, adj. vergagt, furchtfam; ber immer beforgt, er laufe Gefahr.

Sperienza und sperienzia, s. f. Erfahs rung, Berfuch, Probe.

Sperimentale, adj. auf Erfahrung ges gruntet. Fisica sperimentale.

Spermentare, v. a. versuchen, probieren, erfahren.

Sperimentato, part. bemahrt, versucht __ erfahren, geschickt.

Sperimentatore, s. m. ber Erfahrungen anstellet.

Sperimento, s. m. Erfahrung, Berfuch; torre sperimento di alcuno, Einen verfuchen, einen Berfuch mit Einem anstellen, Einen auf die Probe stellen.

Sperma, s. m. Same ber Thiere; spermaceti, Ballrath.

Spermatico, adj. jum Samen gehörig; vaso spermatico, Samengefag.

Spermatocele, s. f. Samengefäßbruch. Spermatologia, s. f. bie Spermatologie; Lehre com Samen.

*Spermentáre, v. a. f. sperimentáre.
*Spermentáto, part. f. sperimentáto.

*Spermento, s. m. f. sperimento.

*Spermo ; s. m. f. sperma. Spernere , v. a. (lat.) verachten , mit

Berachtung abweisen, von sich stofen.
Spernuzzola, s. f. s. parussola.

Speronare, v. a. f. spronare. Speronato, part. gespornt; mit Spornen.

Speronato, part. gespornt; mit Spornen. Sperone, s.m. sprone; it. die Spige einiger Blumen.

Speronella , s. f. Rittersporn.

Sperperamento, s. m. Berbetbung, Bers wuftung.

Sperperare, v. a. zu Grund richten; vers berben, vermuften.

Sperperator, part. verberbt, vermuftet 2c. Sperperatore, s. m. Bermufter, Berberber.

Spérpero, s. m. s. sperperamento.

Sperpétua, s. f. vulg. bie swige Ruhe; recare, gettare addosso ad uno tutto le sperpetue del mondo, Cinem alles mögliche linglück auf den hals wünschen. Sperso, part. von spergere, serfireut zc. Spertiesto, adj. erscherchich lang; hochs

beinig; donna sperticata, eine Bogelftange, febr lange Beibeperfon. Spertissimo, adj. sup. fehr erfahren zc. Sperto , adj. erfahren , versucht ze.

Spervertire, v. a. s. pervertire. Spervertito, part. verfehrt, lieberlich. Sperula, s. s. f. fleine Sphäre, Rügelchen.

Spesa, s f Mufmand, Musgabe; Roften, untosten; imperare, chiarirsi, o simili, alle proprie, o alle sue spese, mit feinem Schaben lernen flug werben; imparáre, o simili, all'altrui spese, mit Underer Schaber flug merben ; portáre, francare, sopportar la spesa ecc., bie Roften tragen zc.; chi dà spesa non dée dar disagio, prov. wem man Untoften macht, bem muß man nicht noch obendrein Ungelegenheit machen; dare spesa, einen Chulbner vertlagen, gerichtlich verfolgen; Semand in Untoften bringen; dare le spese, erhalten, ben Unterhalt geben; esser condannáto nelle spese, Ginem bie Untoften guertannt merben; auch, Beit und Muhe verlieren.

Spesaccia, s. f. großer Aufwand, ichwere Roften.

Spesare, v a. frey halten; Roften und Unterhalt hergeben; erhalten.

*Spesaria, s. f. f. spesa.

Spesato, part. fren gehalten; erhalten. Speserella, s. f. tleiner Aufwand, fleine

Speseria, s. f. spésa.

Spesetta, s. f. fleine Ausgaben, fleine Uns

Speso, part. von spendere, ausgegeben zc. Spessamente, adv. oft, öftere, jum öftern. Spessamento, s. m. f. spessazione.

Spe'ssare, v. a. verbeden; spessarsi, sich verbiden; auch ftatt spesseggiare, f. Spessato, part, verbict zc.

Spessazione, s. f. Berbidung.

Spesseggiamento, s. m. öftere Bieberho: lung _ bie Gebrangtheit , Dichtheit lebendiger und fich bewegender Dinge; lo spesseggiamento dello sciáme.

Spesseggiante, adj. verb. haufig, oftmah:

Spesseggiare, v. a. zum öftern, häufig, gu wiederholten Dahlen thun; oft wie: berholèn.

Spesseggiato, part. oft wieberholt. Spessezza, s. f. Dide, Dicheit, Dicht: . Saufigfeit, Menge. beit .

Spessicare, v. a. f. spesseggiare. Spessicato, part. f. spesseggiato.

Spessire, v. a. verbiden, bider machen, eintochen; spessirei, bider merben, fich perbiden; pres. isco.

Spessissimamente, adv. gum öfterften; febr oft 2c.

Spessissimo, adj sup. fehr bid - fehr bicht, fehr gebrangt _ fehr haufig; spessissime volte, sehr oft.

Spessissimo, adv. sup. fehr oft 2c. Spessità, spessitade, spessitate, s, f. f.

spessezza. Spessitudine, s. f. f. spessézza.

Spesso, s. m. ber forperliche Inhalt; bie Dichtheit , bie Dide.

Spesso, adj. bid, berb; bicht; gefchloffen, gebrängt ... häufig ; sposse volte, spessi anni, oftmable, vielmahle; fast alle Jahre.

Spesso, adv. oft, öfters, häufig; spesso spesso, sehr oft ec.

Spetezzamento, s. f. Gefarg, das viele

Spetezzare, v. a. oft nach einander fargen. Spetrare, v. a. bie Ratur bes Steines anbern; murbe, weich machen; fig. losma: chen, befrenen _ mi spetro dell' errore - erweichen; i cubri più duri spetra.

Spettabile, adj. (lat.) anschnlich, betradtlich, verehrungemurbig; la virtu spettabile _ angefehen, ehrenfeft; ches bem ein Titel.

Spettabilità, s. f. bie Unsehnlichkeit. Spettacolo, s. m. Schauspiel - Unblid, Muftritt.

*Spettaménto, s. m. s. spettazione. Spettante, adj. verb. betreffend, gehörig. Spettare, v. n. (lat.) betreffen, angeben, gehoren - per quel che spetta a me, mas mich anbelangt, angehet, betrifft _ gebuhren, Schuldigfeit, Pflicht fenn; spetta a voi invigilare ecc., es ist Gure Pflicht, Acht ju geben.

Spettatore, s. m. Zuschauer 🗕 Beschauer, Unschauer.

Spettatrice, s. f. Buichauerin.

Spettazione, s. f. Erwarcung, Gewärtis gung.

Spettegolare, v. n. vulg. frembe gebler aufbeden , befannt machen.

Spettoráre, v. a. spettorársi, v. r. bie Bruft entblößen, fich auffnöpfen, aufichnus ren; fig. fich heraustaffen, feine Gebans ten aufrichtig eröffnen,

Spettoratamente, adv. bloß, mit entblöß: ter Bruft.

Spettorato, part. ber bie Bruft entblößt bat.

Spettorezzáre, v. a. s. spettoráre.

Spéttro, s. m. Gespenst; spettro colorato, bas Bilb, bie bunte lange Figur in der camera obscura. Speziále, a. m. Apotheter; coso, cho

non tengono, o vendono, o hanno gli speziali, Geltenheiten _ Apothete. Speziele, adj. besonber, absonbertich; adv.

befonders.

Spezialino, s. m. Apotheterburiche. Spezialissimamente, adv. sup. infonder:

beit, gang befonders. Spezialissimo, adj. sup. gang befonbere. Spezialita, . f. Befonberheit; auszeich. Spezialta, menbe Gigenschaft, befon:

berer Umftanb; in ispezialità, adv. ins fonberbeit, inebefonbere.

Spezialmente, adv. insbesonbere, sonbere lidy zc.

Spezialta, s. f. (. spezialità.

Spezie, s. f. f. ispezie, Spezerenen, Bes würz; spezie und spezi, Pulver, Species; dare le spezie, foppen, gum Beften haben.

Spezieltà, spezieltade, spezieltate, s. f. Besonderheit, Eigenschaft; in ispezieltà, adv. insonderheit, absonderlich.

Spezieria, s. f. Apothete, Officin.

Spezieria, s. f. Spezeren, Gewürg (meis ftens in n. pl.) ..

Speziosamente, adv. fceinbar, fceinbars lich, icheinbarer Beife, anicheinlich.

Speziosissimo, adj. sup. fehr hubich, fehr fcon.

Speziosità, speziositade, speziositate, s. f. befondere, auenehmenbe Schonheit.

Spezioso, adj. fehr hubich, ausnehmend schön; vérgine speziosa _ sonberbar, ausnehmend; speziosa bellezza scheinbar, anscheinlich; titolo spezioso. Spezzabile, adj. zerbrechlich; was fich zer-

brechen, zerstücken läßt.

Spezzacuori, s. f. reizenbes, einnehmen. bes, fehr liebensmurdiges ober verbuhltes Frauenzimmer,

Spezzamento, s. m. Berbrechung, Berschlagung.

Spezzantenne, adj. ber bie Segelftangen gerbricht, vom Binb.

Spezzare, v. a. gerbrechen, gerichlagen, gerschmeißen; in Studen brechen; fig. spezzar la nébbia, ben Rebel zertheis len, zérstreuen; fig. spezzar la testa ben Ropf warm machen; ad alcuno, berbrieflich machen; spezzarsi, gerbres chen, brechen, entzwen geben, in Studen gehen.

Spezzata, s. f. ein Gefrenter benm Rus.

Spezzatamente, adv. einzeln, ftudweife. Spezzato, part. gerbrochen, gerschlagen; láncia spouzata, eine halbe Pite; auch Einer von ber ehemahligen Leibwache bes Großberzogs von Toscana; alla spezzata, adv. ftuctweise, einzeln, Giner nach dem Anbern.

Spezzatore, a. m. ber gerbricht, gerichmeißt, zerichmettert, zerichlägt zc.

Spezzatura, s. f. Bruch, Berbrechung, Berschmetterung, Berschlagung.

Spia, s. f. Spion, Ausspäher, Runbichafe ter, Angeber.

Spiaccia, s. f. iconblicher Spion.

Spiacente, adj. verb. misfallig, wibrig, verbrießlich.

Spiacenza, s. f. Diffalligfeit, Berbruß, Abscheu.

Spiacero, v. n. mißfallen, guwiber, un= angenehm fenn; verbrießen, Leib thun; pret. spiacqui, part. spiaciuto.

Spiacevole, adj. mißfällig, unangenehm, widrig, anstößig, verdrießlich.

Spiacevolmente, adv. unangenehmer, mißfälliger Beife ze.

Spiacevolezza, s. f. Berbrug, Widrigfeit: unangenehmes Befen, ober verbriefliche Laune.

Spiacibile, adj. f. spiacévole. Spiacimento, s. m. f. spiacenza.

Spiagetta, s. f. fleines Geftade , fleine Gegenb

Spiaggia, s. f. Seekufte, Strand, Geftabe, Ufer, Gegenb.

Spiaggiata, s. f. Ruften, Geefüften. Spiagione, s. f.) bas Spioniren ; Spios Spiamento, s. m.) nirung, Ausspähung.

Spianacciáto, adj. febr umftanblich; alla spianacciata, spiattellatamente. Spianamento, s. m. Abgleichung, Cbens

machung (di edifici), Rieberreigung, Abtragung ... Erläuterung zc. _ răumung; spianamento delle difficoltà, dégli ostácoli.

Spianare, v. a. abgleichen, gleich, eben machen; applaniren, glatt, gleich folas gen zc. _ erläutern , ertlären _ megeräumen ; spianar le difficoltà, gli ostacoli — bahnen; spianar la via — ber Erbe gleich machen, ichleifen; spianar le fortificazioni; spianare in terra, hinftreden, nieberftofen ze.; spianare il pane, Brot mirten, auswirten; spianare mattoni, Biegel ftreichen.

Spianata, s. f.) ebener Plat, ebener und Spianato, s. m. breiter Spaziergang. Spianato, part. abgegleicht, eben gemacht

erörtert, erflärt, gebahnt.

Spianatoja, s. m. Treibholz ber Bacter ec. Spianatore, s. m. Schanzgräber; ber die Bege gleich macht; spianator di pane, ber bas Brot wirft.

Spianatura, s. f. Ubgleichung, Cbenmas dung ze.

Spianazione, s. f. spianamento.

Spiano, s. m. flacher, gleicher, ebener Plag _ Rorn, fo bie Bader ehebem gu Florenz aus ben öffentlichen Magazinen

um einen gewiffen Preis erhielten, um es nach ber Zare zu verbaden ... Rieberreißung, Ebenmachung; fig. far to spiano; burchbringen, verpraffen.

Spiantamonto,'s. m. bas Ausreifen aus bem Grunbe; bie Ausrottung, Bugrunbe

richtung.

Tar.

in:

: 4

:1:

نيان

I. D

á.

d.

حواون

12

20

Spiantare, v. a. zugrundrichten, von Grund aus zerftören — schleifen; spiantare una fortézza — ausrotten, ausreißen, auszichen, Bäumeze; fig. vertilgen, ausrotten, abschaffen; spiantarsi, an ben Bettelstab gerathen; Alles durchbringen.

Spianisto, part, von Grund aus gerftort; aus ber Burgel geriffen __ gefchleift zc.; ber an Bettelftab gerathen; ein gumpens

bund, ein Bettler.

Spiantatore, s. m. ein Jater, Ausjater; it. bie Jarhade.

Spiantazione, s. f. die Berftörung, Berswüftung; it. das Berberben, das Etend. Spiare, v. a. spiontren, ausspähen, ausstundichaften; auspassen, beshauern, beshaven, spiare i fatti altrai, eines Andern Thun und Lassen austundschaften. Spiato, part. spioniet, ausgesorscht ze.

Spiatore, s. m. Spion, Kunbichafter. Spiatrice, s. f. Spionin, Runbichafterin.

Spiattellare, v. a Alles haartlein hersagen, was man gethan ober gesprochen, auf bas Umstanblichste erzählen (niedriger Ausbruct); torno a spiattellarvela, la quarta volta.

Spiattellatamente, alla spiattellata, adv. umftanblid, haartlein.

Spiattellato, part. febr beutlich, haarflein, umständlich ergabtt, hergefagt; alla spiattellata, f. spiattellatamente. Spica, s. f. Achre _ Kopf, Ruppe des Stenacis.

Spicaceltica, s. f. Spid, Narbe, Comens

Spicanardi, s. m. s. spiganardi. *Spicare, v. n. spigare.

Spiccamento, s. m. bas Losmachen, Abs machen 20.3 spiccare.

Spiccante, adj. verb. mas in die Augen fällt: mas fich icon ausnimmt; glans gend, ichimmernb, f. spiccare.

Spiccare, v. a. losmachen, abmachen, was aufgebangt, angebunden war __ abtrens nen, abreißen, abbrechen, abschieben, abschlagen; la sciabola gli spicco dal busto la testa, der Sabet hied ihm ben Kopf vom Rumpf ab; spiccar salti, Sprunge machen; spiccar le parolo, beutlich aussprechen; spiccarsi, vom Kern abgeben, als Pfirschen ze.; absspringen, wie die Farben vom Gemählbe,

wie Pfeilspane 2c.; la carne mi si e spiccata dalle unghie, bas Fleisch ift mir von ben Rageln abgegangen; i colori si spiccano dal quadro, bie Farben springen vom Gemählbe ab; la pesca si spicca dal nocciolo, bie Pfirsche geht vom Kern ab; spiccare, v. n. sich aus nehmen, in bie Augen fallen, vorstechen, abstechen; far spiccare la sua ignoránza, seine Unwissendit verrathen.

Spiccatamente, adv. mit Glang, auf eine porftechenbe Art zc.

Spiccato, part. toegemacht, loegegangen, abgesprungen zc.; in ber Mulit ausges geichnet, abgesonbert, ausgebrudt.

Spiccatojo, adj. Pesca spiccatoja, Pfice fiche, bie fich leicht theilen laffen.

Spicchiettino, s. m. gang tleines Schelfs den von ber Zwiebel ... ein Rnopf, Bebe vom Knoblauch.

Spicchietto, s. m. Schelfchen, von ber 3miebel; Bebe vom Rnoblauch.

Spicchio, s. m. Scheise von der Zwiebel, Bebe, Knopf, vom Knoblauch, ein Bieretel, Biertelchen Birne ze.; spicchio di petto, ber Bruftern, Mitte der Bruft der Thiere; spicchio di melarancia, o simili, ein Scheibchen Pomerange; a spicchio, Scheischenweise, Scheibchenweise, in Biertelchen, Stücken, Theilochen; i Batavi erano und spicchio della Gallia; vedere per ispicchio, Etwas nur im Borubergehen, in einem Blick sehen.

Spicchiuto , adj. fcelficht; mit Schelfen, wie bie 3miebel ze.

Spicciare, v. n. heraus , hervorquellen; beraussprigen; sig. schnell hervorspringen; una rana rimane, e l'altra spiccia — sich sasser, sich austrobeln; il panno spiccia — v. act. sig. vernehmlich aussprechen; spicciare le parole — absorbern, absertigen, beschleunigen; spicciari, v. r. sich sorbern; sich sortmaschen; spicciati, mach' fort.

*Spicciáto, s. m. s. steccáto.

Spicciatojo, adj. (pettine) ein Fristes

Spicciolare, v. a. vom Stiel abmachen; abpfluden, abstreifen; spicciolare i fiori, die Blätter von Blumen abzupsen; spicciolare l' uva, die Beinbeeren von der Traube abpfluden.

Spicciolatamente, adv. einzeln; nach eins ander; ftudweis; abgeriffen.

Spicciolato, part, vom Stiel abgemacht; abgeftreift; fiori spiccolati, gerupfte, gerrupfte ober ausgefallene Blumen — einzeln, abgetrennt — gerftreut, vingeln;

anber, nacheinanber.

Spicciolo, adj. tlein, einzeln (vom Gelb); danári spiccióli.

Spicco, s. m. bas Bervorscheinen, bas hervorfteden , Abftechen; fare spicco, fich ausnehmen, abstechen; il bianco allato al nero da e prende scambievolmente un serto spicco.

Spicilegio, s. m. bas Aehrenlesen; fig. Rachlefe, Sammlung von Dingen, Die von Undern übergangen worben.

Spiculo, s. m. (lat.) Spige eines Pfeils, und der Pfeil felbft.

Spida, s. f. eine Paufe, Salt in Rinberspielen.

Spidocchiare, v. a. laufen, ablaufen, austaufen, spidocchiarsi, fich taufen, fig. aus ber armuth tommen.

Spidocchiato, part. gelauft, ausgelauft. Spiede,) s. m. Jagbipieß, Schweinspieß,

Spiedo, f _ Bratipieß.

Spiedono, s. m. langer Schweinspieß. Spiegabile, adj. ertlarbar, ertlarlich.

Spiegamento, s. m. Entfaltung, Aus: einanderlegung, Ausbreitung, Erklarung, Erörterung.

Spiegante, adj. verb. entfaltend, ausbreis tend, erklarend, mas ausbruckt.

Spiegare, v. a. entfatten, aus einander legen auffchlagen, ausbreiten; spiegar le vele, bie Segel auffpannen; fig. ers Maren, erlautern, erörtern; s'io non mene spiego, wenn ich meine Gebanten nicht barüber fage; wenn ich mich nicht barüber erflare.

Spiegato, part. ausgebreitet, aufgeschla-

gen te., ertlatt.

Spiegature, s. f. bas Ausbreiten, Auffclagen _ Erflarung 2c.

Spiegazione, a. f. Ertlarung, Erörterung, Muslegung.

Spiegazzaro, v. a. verfrimpeln, gerfnittern, gerenullen.

Spiegazzato, part. gerinittert, gerinüllt zc. Spieggiare, v. a. fleißig ausspioniren, ims mer austundichaften, aufpaffen.

*Spietà, s. f. Unbarmherzigkeit 2c.

Spietarai, v. r. hartherzig, graufam mer-

Spietatamente, adj. unbarmherzig, graus fam zc.

Spietatezza, s. f. Unbarmherzigfeit, Graus famteit.

Spictato, adj. unbarmherzig, grausam. *Spietoso, adj. grimmig, unbarmbergig zc. Spiga, s. f. die Aehre.

Spigaceltica, s. f. f spicaceltica.

Spigacárdi und spiganárdo, s. m. Spid, Spidenarb.

Spigare und spicare, v. n. schossen, in die Mehre treten.

alla spicciolata, adv. einzeln; ausein: Spigato, part. gefcheft, in Aehren geschoffen.

Spigatura, s. f. bas Schoffen bes Betreibes; bie Beit, mo bie Saat ichoffet. Spighetta, s. f. ein Achrchen, fleine Achre.

Spigionamento, s. m. bes Schuldigbleis ben , bie Richtbezahlung ber Diethe.

Spigionare, v. a. nicht vermiethen. Spigionato, adj. leer, unvermiethet.

*Spigliatamente, adv. schnell, flüchtig, fertig, fir zc.

*Spigliatezza, s. f. Fertigfeit, Gewandts beit, Surtigfeit.

*Spigliato, adj. fix, flint, gewandt, hurtig.

Spignere und spingere, v. a. ftogen, treis ben, ichieben, bruden, einen Drud, Stof geben; spignere la porta; fig. anreizen, antreiben, begen; amor mi spinse __ spingersi, avanti, fich por-brangen __ bie Mahleren vermilchen, auslofden ; part. spinsi, part. spinto. Spignimento, s. m. spingimento.

Spignitore, s. m.) der, die so treibet, Sgignitrice, s. f.) antreibet.

Spigo, s. m. Spid, Lavenbel; spigo salvatico, f. Bacchera. Spigola, s. f. Schuffelbecht, Mittelbecht.

Spigolare, v. a. Aehren lefen; nachlefen, ftoppeln.

Spigolatore , s. m. Mehrenleser.

Spigolatura, s. f. bas Aehrenlesen, Rach: lefen, Stoppeln.

Spigolistra, s. f. Aehrenleserin _ Bethe ichwester, Scheinfromme.

Spigolistro, adj. und s. scheinfromm, Ropfhanger, Frommling.

Spigolo, s. m. Ede am Stein, Difch zc. it. spigolo delle volte, s. pedáccio ... eiferne Spindel, worauf bie Lichter bor bem Bilbe eines Beiligen brennen.

Spigonára, s. f. unb adj. Acciughe spigonare, bie größte und befte Art Sarbellen ; it. eine Barte jum Sarbellens fang.

Spigoso, adj. abricht, voll Aehren.

Spigrire, v. a. bie Faulheit ablegen, flet. Big, munter werben.

Spillaccherare, v. a. bie Bolle lesen, reinigen.

Spillaggio, s. m. bas Rabelgelb. Spillancola, s. f. f. aterina.

Spillare, v. n. ein Fas anstechen, anbobs ren, __ ablaufen, uverlaufen __ oning bas Belaufchen, Behorchen erfcnaps pen, aufschnappen, auffangen.

Spillatura, s. f. bas Unftechen, Ungapfen, Unfteden eines Faffes.

Spillettajo, s. m. Nabler. Spilletto, s. m. Stedhabel. Spillettone, s. m. große, ftarte Steds nabel.

Spille, s. m. Stednabel _ Reig, Antrieb _ 3weder, 3widbohrer, ju ben Bugen _ ber Stich ins gaß, ben Bein zu probiren; fig. kleines Loch.

Spilluzzicamento, s. m. das Rlauben, Ananpein, Getlaubel, Geknaupel; Anaus

pelen.

Spilluzzicare, v. n. klaubeln, knaus peln; abknaupeln; sehr wenig wovon, nach und nach esten; prov. chi spilluzzica non digiuna, zu verschiedes nen Mahlen wenig essen, heißt nicht fasten.

Spilluzzicato, part. geffaubelt, gefnau-

pelt zc.

Spilluzzico, (fare, o dira checchessia a spilluzzico), Medweife, nur ein Bischen auf einmahl machen; trobeln, tanbeln; pagare a spilluzzico, bie Schulb in Neinen Summen nach und nach abtragen.

Spilonca, s. f. spelonca...

Spilorceria , s. f. Anideren , Rnaus feren.

Spilorcia, s. f. bas Bugfeil am Bifch= neg.

Spilorcio, adj. Iniderig, Inauserig, filgig; farg; ein Anider, Anauser, Pfennig-fuchjer zc.

Spilunca, s. f. s. spelonea.

Spilungone, ona, adj. u. s. hochbeinig, febr lang und schmächtig ... Langbein, Bogelftange, Storth re.

Spimacciáre, v. a. f. spiumacciáre.

Spimacciáto, part. s. spiumacciáto. Spina, s. f. Doin, Stachel am Ros fenftod 2c.; spina alba, Weißborn; Frauenbistel; spina cervina, Judens dorn; spina magna, Schlehborn; spina bianca, f. bedeguar; uva spina, Stachelbeere _ Stuchet ber Befpen 2c. , das Rudgrat _ Grate; lavoro a spina , in ber Bautunft , eine Biegelars beit , wo die Biegel auf ihre schmale Ceite neben einander gefett werben; prov. non aver ne spina, ne osso, etwas gang Beichtes fenn; corre le rose, e lasciar le spine, guft obne Unluft haben wollen; it. Stideren mit Gerftentornern _ tas locheifen ber buffcmicbe _ Spille, Spinbel, Radel ben ben Runftlern ; spina fecciaja, Sahn am Faß; spina ventosa, ber innere Beinfraß _ Loch, Deffnung gum Abfluß ber Metalle.

Spinace, s. m. Spinat; mangiare spinaci, fig. einen Spion abgeben. Spinajo, s. m. f. spinato.

Spinále, adj. vom Rückgrat; spinale midolla, bas Mark im Ruckgrat.

Spinare, v. a. mit Dornen ftechen, burchbohren.

Spinarella, s. f. ber Stichling, Stachele fiich.

Spinato, part. mit Dornen gerftochen ober bebectt ... ausgerundet, ausgezacht, in Bappen.

Spincervino, s. m. Jubenborn.

Spinella, a. f. ber Rappen, ein Uebel ber Pferbe _ Art Rubin von fchlechs ter Farbe in Sicilien, so viel als so-da, f.

Spinello, s. m. ber Dornhan, Deer-

Spinerolo, s. m. ein Art Schwams me, toglicher gum Gffen, ale bie Truffeln. Sie wachsen im Gebiethe von Bobbio.

Spineto, s. m. Dorngebuich, Dornbuich, Dorngestrauch.

Spinetta, s. f. Art feibene Branschen _ ein Spinett.

Spinettajo, s. m. ber feibene granfen vers fertiact.

Spinetto, s. m. Art Seehunb.

Spingarda, s. f. Mauerbrecher _ Art Heis nes Grobgefchus.

Spingardata, s. f. ein Schuß mit bem vorher genannten Befchus.

Spingardella, s. f. ein Doppelhaken. Spingare, v. n. ftrampeln, gappeln; mit ben Kuben lauten.

Spingere, v. a. f. spignere. Spingimento, s. m. Stop, Trieb; Schub.

Spino, s. m. Dornstrauch, Dornbusch, becke; spino bianco, Weißborn; spino cervino, morlo, ber Kreuzborn ... bas Rückgtat.

Spinola, s. f. fleine Dorne, fleiner Dorn.

Spinosista, s. m. Anhanger bes Spis noga.

Spinosità, spinositade, spinositate, s.f. bie Dornigfeit; fig. Schwierigfeit, Berwirrung.

Spinoso, s. m. Igel; prov. come disse lo spinoso alla serpe: chi non ci può star, se ne vada, wem es nicht anfteht, ber gehe feiner Bege.

Spinoso, adj. bornig, stachlig; fig. miflich, ichmer, verbrieflich zc.

Spinta, s. f. ein Stoß; Schub; dare la spinta ad uno, Einem einen Stoß verfegen; fig. Semand antreiben, Anlaß geben; jum Berberben helsen; dar una spinta ad un affare, ein Gefchaft in Bewegung bringen.

Spinterometro, s. m. ber Funtens meffer.

Spinto, part. von spignere, gestoßen. Spintone, s. m. gewaltiger, starter Stoß.

Spinuzza, s. f. Dornchen, fleiner Dorn.

Spiombare, v. a. bas Blen abmaden, losmachen; fig. umfturgen, einsteißen, zu Boben werfen; v. n. fehr ichwer fenn, ftart bruden, ichwer auflegen.

Spiombato, part. wovon bas Bley abges macht ift — ju Boben geworfen, niebergeriffen.

Spione, s. m. Spion.

Spioneria, s. f. bie Spaheren, bas Spio:

Spiovere, v. n. aufhören zu regnen; austegnen; pret. spiovvi, part. spiovuto.

Spiovimento, s. m. bas Aufhören, Rache laffen bes Regens.

Spiovuto, part. ausgeregnet, abge-

Spipola u. spipoletta, s. f. s. pispola, pispoletta.

Spippolare, v. a. aus bem Ropff fingen, Etwas hertrillern rein von ber Lunge meg reben

Spira, s. f. Schnedentinie, ichnedenformiger Bang; (Conchyt.), bas Schnedens gewinde.

Spirabile, adj. was othmet, Uthem holen fann; l'aere spirabile, die Luft, so jum Uthmen geschicht ist.

Spirácolo, s. m. spiráglio.

Spiraglio, s. m. Bugloch, Luftloch; fig. tleine Austunft, fleine Anzeige.

Spirale, adj. ichnedenformig, s. f. Schnes denlinie.

Spiralmente, adv. ichnedenformig, ichnes denlinia.

Spiramento, s. m. bas Athmen, Athems holen, Sauchen.

Spirante, adj. verb. athmend; athems holend, hauchend __ fterbend, verscheisbend — zu Ende gehend; l'anno, il mese spirante.

Spirare, v. n. wehen, gehen, vom Winde — athmen, Athem holen — ausathmen, bie geschöpfte Luft von sich geben — zu Athem kommen; sich etwas erhoslen — ausbuften; ausbunften; von sich geben; it. fig. verspuren, bliden laffen;

anzeigen — eingeben, in ben Sinn geiben — vom Ausgang bes heiligen Geiftes vom Bater und Sohn; l'amore, che il padre ed il figlio eternalmente spirano; merten, Wind betommen, avendo alcuma cosa spirato; ben Geift aufgeben, verscheiben — versallen, verscheiben spirato il termine della lega — zu Ende gehen; spira l'anno, il mese; lüstern, gelüsten, sich sehenen; spirar vendetta; spirar succo e siamma.

Spirato, part ausgehaucht ze. __ efngegeben, verfloffen, verfallen, verftorben ze.

Spiratore, s. m. Gingeber; ber eingibt, in ben Sinn gibt.

Spirazioncella, s. f. fleine Gingebung.

Spirazione, s. f. bas Athmen, haus ch n — ber Athem — Eingebung, ins nerliche Erwedung — ber Ausgang bes heiligen Beiftes vom Bater und Cohn.

Spirino, s. m. ein Mortalet.

Spiritale, adj geiftig; jum Leben geborig ... geiftlich; fromm.

Spiritalmente, adv. geiftlicherweise.

Spiritamento, s. m. unruhige Bewegung ber Bejeffenen.

Spiritare, v. n. thun, wuthen, wie eis ner, ber vom Teufel befessen ift ... vom Teufel befessen ... in Angst un Furcht seyn ; nome, da far spiritare un cimitero, ein entjeglicher Rahme.

Spiritaticcio, adj. etwas unfinnig, ober ein wenig rafend zc.

Spiritato, port. befessen, ber ben Teus fel hat __ toll, verrudt _ beffürzt, verzogt __ fcwormerisch, begeistett; entzudt , burch bobere Eingebung angertieben; favellare come gli spiritati.

Spiritello, s. m. Geiftchen , fleiner Geift.

Spiritessa , s. f. Geift, Gefpenft, im Ocherg.

Spiritetto, s. m. s. spiritéllo.

Spirito (poet. spirto, s. m. ein Geift; Spiritossanto, e Spirito santo, ber beilige Geift ... Gemuth; spirito malizioso, sagacissimo ecc., Geift, Acufet; spirito di fornicazione ... Seele; Geift, Wis, Berstand, Ginsidt; uomo di poco spirito, di granda spirito ... Eeben; render lo spirito, ben Geist aufgeben; gli spiriti, die Geister, Lebensgeister ... Athem; rocco-

gliere lo spirito _ Cinn; mi venne nello spirito _ Berftanb, Ginn : Ab. fict; lo spirito della legge _ Spiris tus, Effeng; it. bas lebhafte Licht in ben Ebelfteinen _ spirito di gelosia, di contradizione, e simili, Beift ber Giferfuct, bes Biberfpruche zes Ginge. bung, Offenbarung; sappiendo per ispirito le cose, che dovevan venire. im Beift _ Frommigteit, Anbacht ; Gifer, Gott ju bienen; darsi allo spirito, fich ber Anbacht ergeben; esser rapito in ispirito, begeiftert, entguct fenn; spirito foletto, ein Polters

Spiritoso, adj. geiftig; mas viel Beift bat; ftart; vino spiritoso, geiftreich, wisig, erfinbfam.

Spirituale, adj. geiftig, unförperlich . geiftlich, nicht weltlich; potestà spigeiftliche Gewalt ; affinità rituale . spirituale, geiftliche Bermanbtichaft . geiftlich; fromm, andachtig; padre spirituale , Beichtvater ,

Spiritualità, spiritualitade, spiritualitate, s. f. Beiftlichteit, geiftliches Befen; Gottfeliateit.

Spiritualizsamento, 's. m. Geiftigma.

Spiritualizzare, v. a. geiftig machen, in etwas Beiftliches vermanbeln; spiritualizzársi, v. r. geistig werben.

Spiritualizzato, part. geiftig geworben; vergeistiget.

Spiritualizzazione, s. f. in ber Ches mie, bie Abziehung, geistige Deftils lation.

Spiritualmente, adv. geiftlich; geiftlicher Beife _ vermoge ber geiftlichen Dacht im Geift.

Spiro , s. m. Dauch , Athem _ Geift.

Spirto, s. m. (poet.) f. spirito. Spirula , s. f. ein gewundenes Schnedene gehäufe.

Spitama, s. f. eine Spanne.

Spiumacciare, v. a. f. sprimacciare.

Spiumacciata, s. f. Schlag mit ber flachen band auf bie Betten, welche man loder flopft _ ein Schlag mit ber flachen Banb auf ben Bintern.

Spiumacciáto, part. f. sprimacciáto.

Spiumare, v. a. rupfen, bie gebern auszichen ; spiumare un uccéllo; it. schütteln, ausschütteln, loder mas chen, bie Betten; beffer splumacciáre.

Spiumato, part. gerupft ze.

Spizzeca, s. m. Anider, Anauser, Pfens nigfuchfer.

Spizzico, adv. nach unb nach, langfam; far checchessia a spizzico, tanbela, tröbeln.

Spizzicone, a spizzicone, adv. f. spízzico.

Splanchologia, s. f. bie Lehre von ben Eingeweiben.

Splebeire, v. a. unter bie honoratiotes versegen; pres. isco.

Splendente, adj. verb. leuchtenb, fcheis nenb fig. glangenb , prāchtig, berrlich.

Splendentemente, adv. prachtig, herrs

Splendere, v. n. glangen, fcimmern, leuchs ten, icheinen; splende il sole.

Splondidamente, adv. practig, pornehm, groß.

Splendidézza, s. f. Pract, Prachtiateit.

Splendidità, s. f. f. splendidezza.

Splendido, adj. glangent, leuchtent, schimmernb; fig. splendida miseria, ein glangenbes Elenb; herrlich, prache

*Splendiente, adj. verb. ſ. splendente. Splendimento, s. m. f. splendore.

Splendore, s. m. Glang, Schimmer, Schein , fig. Pracht , Glang , Unfeben, Ruhm ze ; splendor de natali, Glang ber abeligen Abtunft; egli è lo splendore del suo secolo, er ist ber Ctolg, Ruhm, Glang feines Beits alters; portarsi, vivere con splendo-, re, practig getleibet geben, prachtig leben.

Splenético, adj. milzsüchtig; ber bie Milze fucht bat _ gut für bie Milgfucht.

Splenico, adj. jur Milj gehörig, von Anbern _ wiber bie Dilgfucht bienlich.

Spleuio, s. m. Rahme zweger Ropfmusfein.

Spodestare, v. a. bie Gewalt beneh. men; spodestarsi, v. r. feiner Bert-ichaft entfagen; ben Befig bes Seinigen verlaffen, abtreten ; mi spodestai delle mie castella _ liberamente si spodestò del dominio - prov. chi del suo si spodesta, dato gli sia una maz-za in sulla testa, ber ift Schläge werth, ber bas Seinige ben lebenbigem Leibe weggibt.

Spodestato, part, ber feine Gewalt, fein Bermögen abgetreten 2c. 3 ohns machtig, traftlos - fturmisch, une widerfiehlich, gugellos; venti spodestati.

Spodio, s. m. bas Caput mortuum bes Elfenbeins _ Binnafche. Dddd

Digitized by Google

Spoetarsi, v. r. bie Dichtfunft aufgeben, ihr entfagen.

Spoglia, s. f. ausgezogene Rleibung, Bewaffnung , Bebedung , Schmuck bes Beute, Raub _ ber Leib . bas fterbliche Gewand, bie fterbliche pulle; deporre, porregiù la mortal, la frale spoglia, Schale, Rinde, Baut; le spoglie delle noci, Russ schalen; la spoglia de' bruchi, del serpente.

Spogliaminto, s. f.) bie Auszichung, Spogliaminto, s. m.) Ablegung, Abftreifung; bas Ablegen ic.; Raub', Beute _ Entblößung, Beraubung, Entfes gung.

Spogliare, v. a. entileiben, austleiben, ausziehen; spogliarsi, fic ausziehen, fich auskleiben; spogliare, entzieben, wegnehmen _ bestehlen, ausplundern; rauben; spogliare alla strada, Stras Benraub begeben _ absehen; entblößen, entziehen; spogliarsi, v. r. ablegen, vers laffen ; fabren laffen.

Spogliario, s. m. Ort benm rom. Amphis getleidet murben.

Spogliato, part. ausgezogen, enteleibet, bloß; fig. entblößt, beraubt.

Spogliatojo, s. m. Ausziehstube; Auskleis bungezimmer.

Spogliatore, s. m. Dieb, Spiebube, Raus

Spogliatura, s. f. Ausziehung, Beraubung, Entblogung; it. bie Bermandlung ber Infecten.

Spogliazza, s. f. eine Tracht Schläge auf bie blofe baut _ Plunberung, Ausplunberung, Beraubung; dare spogliazza a una casa, o simili, ein haus ausraumen, beftehlen.

Spogliazzato, adj. halb ausgezogen, halb ausgetleibet.

Spoglio, s. m. Getath, Gerathichaft, Sachen, Beug; Rleiber; Bepact Beute, Raub - Sammlung aus Schrif-

Spola und spudla, s. f. Beberschüge; fig. ein Schiffchen; e tirandosi me dietro, sen giva sovresso l'acqua lievo comé spola.

Spoletta, s. f. ber Bunber an Granaten, Bomben.

Spoletto, s. m. bie Spinbel, bie Seele im Beberichiffchen.

Spolastrare, v. n. gerne fcmarogen, mo es gute Leckerbiffen gibt.

Spollonare, v. a. die Bafferreben ab:

fcneiben; it. bie Mugen mit ben Rageln

Spollonatura, s. f. bie Beichneibung bes Beinftode.

Spolpamento, s. m. bie Entfleischung, bas Abmachen bes Fleisches von Kno: chen _ fig. Beraubung , Entblogung _ Entfraftung, Abzehrung _ bas hagerwerben.

Spolpare, v. a., entfleischen; bas Fleisch abmachen; fig. Ginem bas Geinige nehmen, Ginen bis auf bie Graten auszies hen ... aussaugen, erschöpfen, entkräften, unfruchtbar machen; spolparsi, hager werben, vom Fleisch fallen, fich abzebren.

Spolpato, part. entfleischtze.; gambe spolpate, bunne, ftederige Baben; fig. bes Seinigen beraubt, ausgezogen bis auf bie Graten, entblößt _ erichopft, ausgemergeit, gefcmächt; matto spolpato, Erznarr 2c.

Spolpo, adj. abgezehrt, fehr hager, burr _ narrisch verliebt; cotto spolpo, spolpo e marcio.

theater, wo bie getobteten Rampfer aus. Spoltrarei, | v. r. bie Fautheit, Feigheit Spoltrirsi, laffen, fich ber Raulenzeren Spoltronirsi,) entreißen.

> Spolveramura, s. m. nichtemitrbiger Retl, Lumpenhund 2c. .

> Spolverare, v. a. abstäuben, den Staub abmachen, abtehren, austlopfen; fig. burchftantern, emfig burchfuchen; v. n. gerftauben, gerftieben, gu Staub, gu Dub ver werben.

> Spolverezzáre und spolverizzáre, v.a. pulvern; ju Staub ober Pulver machen; mit Staub ober Pulver beftreuen _mit Roblenstaub burch Papier auf Etwas geichnen.

Spolverezzato u. spolverizzáto, part. gepülvert, mit Staub bestreuers mit Rob lenstaub gezeichnet.

Spolverézzo u. spolverízzo, s. m. Sád: chen mit Roblenftaub, einen Rif burch ein burchlochertes Papier zu zeichnen — Abzeichnung mit Kohlftaub burch ein loche riges Papier.

Spolverina, s. f. leinener Reisemantel, ben Staub abzuhalten.

Spolverino, s. m. ein Alles befeuchtenber Rebel gu Livorno, beym Gubmeft. Bind _ ein Pubermantel.

Spolverizzáre spolverizzáto, spolverizzo, f. spolverezzáre ecc.

Spolvero, s. m. Abzeichnung mit Robs lenftaub burch ein locheriges Papier. Sponda, s. f. Bruftwehr, Seitenmauer an Bruden — die Banbe ber Kanzel; sponda del pergamo; sponda alta d'un finme, hobes Ufer am Fluß — Mand, Ende; sponda del letto, der obere Theil der Seitenbreter des Betztes.

Spondagio, s. m. Dammgelb, Boll ber Schiffer.

Spondáico, adj. fponbaifd.

Sponden, s. m. spondaeus, in ber Dichts , tunft.

Spondilo, } s. m. Birbelbein im Rucks

Spondilolito, s.m. verfteinte Birbelbeine, in Iprol.

Sponga, s. f. ber Schwamm, Babeichwamm, Bajdichwamm.

Spongata, s. f. eine Art Torte von Sonig, Brot, Zwiebad, Ruffen und bergleichen.

Spongioso, adj. schwammicht, pelgicht, als Rettig.

Spongite, s. f. fdwammförmiger, löcheriger Stein, verfteinerter Schwamm.

Sponimento, s. m. Auslegung, Erlautes rung, Ertlarung.

Sponitore, s. m. Ausleger, Erklärer. *Sponsaláto, s. m. s. sponsalízio.

Sponsale , adj. ehelich; gur Che ge-

Sponsalizia, s. f. Berlobung, Berlobs sponsalizio, s. m. anif.

Sponsalizio, adj. ehelich, zur Berlobung gehörig; arra sponsalizia, Brautges ichente.

Sponso, s. m. (lat) f. sposo.
*Spontanamente, adv. fremwillig, aus
Spontaneamente, fremem Willen, von
freven Stürten.

Spontaneità, s. f. Freywilligkeit, Unge-

Spontanco, adj. fremwillig, ungezwuns Spontano, gen.

Spontone, s. m. ein Sponton.

Spopolare, v. a. entvoltern, von Eins wohnern entblogen; spopolarsi, ents völfert, von Einwohnern entblößt wers ben.

Spopolato, part. entvolfert.

Spopolazione, s. f. Entvolterung.

Spoppamento, s. m. Entwöhnung; Ents giehung ber Milch.

Spoppare, v. a. ein Rind entwöhnen; bie Bruft nehmen.

Spoppato, part. entwöhnt; von ber Bruft abgenommen.

Sporadico, adj. sporabifc; non Krant-

beiten, bie immer herumgehen, und teinem Banbe besonbere eigen finb.

Sporcamente, adv. fauifd, unflathig, garftig; fig. auf eine fcanbliche Beife. Sporcare, v. a. befauen, befchmugen; fig.

beflecten; entehren, icanben.

Sporcato, part. befauet, beschmust, be-

Sporcheria, s. f. Saueren, Unflatheren, Schmug, Schweineren.

Sporchétto, adj. etwas schmutig, unfläthia zc.

Sporchezza, s. f. f. sporcízia.

Sporcificare, v. a. j. lordare, sporcare.

Sporcizia , s. f. Saueren , Schweines ren , Schmus , Unflath , Unflatheren; fig. Unflatheren, Unguchtigfeit, Boten.

Sporco, adj. saufth, garftig, unstable, schmierig, unsauber, fig. uns guchtig, zottig, geil, garftig, frech, sporco, (ben ben Waaren) bas Einpaden, bie Stride, Kifte, Leinmand, Papier 2c. mit gerechnet; s. brutto.

Sporgente, adj. verb. hervorgehenb, mas einen Bauch bekommen hat, vorwarts her vorragenb, hervorftehenb.

Sporgere, v. n. 'und sporgersi, vorwärts hervorragen, einen Bauch haben; il muro sporge, sporgesi, in sudra, bie Mauer hat einen Bauch; i sassi sporgono in suora; v. a. hervorstrecten, vorwärts strecten; sporgere la testa, la pancia occ.; pret. sporsi, part. sporto.

Sporgimento, s. m. hervorragung ; Bauch einer Mauer u. bgl.

Sporre, v. a. austegen, erklären, vorstellen; sporre un'ambasciata, o simili,
feine Gesanbtschaft, Bothschaft vortragen _ wegsegen, ablegen _ niederwerfen, zu Boden flürzen _ wegnehmen _
wagen, ber Gesahr aussewen _ gebaren,
zur Belt bringen; sporsi, sich der Gesahr
aussegen, wagen, sich bloßstellen, sich bahin
geben.

Sporta, s. f. ein Korb, handforb - bie weibliche Scham.

Sportajuolo, s. m. ein Korbmocher.

Sportante, adj. verb. hervorftehenb, vors ragenb; herausstehenb.

Sportare, v. n. vorflechen, vorflehen, hers ausstechen, vorragen Sportato, part, was vorflicht, herauss

fleht zc. Sportella, s. f. kleiner Korb, handtorbe

Dddd.

Digitized by Google

Sportellaro, v. a. bas Pförtchen aufma. den; sportellare alcuno, Einen burch bas Pfortchen laffen.

Sportelletta, s. f. fleines Körbchen. Sportelletto, s. m. tleines Thurchen, g. B. vor ben Luftlochern eines Brennofens, vor einem Gudloche in ben Fenfterlaben zc.

Sportello, s. m. ein Einlaßthürchen in einem großen Thore ober in einem Kramsladen, in einer Sänfte, Kutsche zc. die Flügel, Ahüren am Schrant __ kleine Orffnung; stare in sportello, sepern, Feperadend haben; den Laden nicht ganz ausmachen; la mia bottega sta a sportello, ich habe Feperadend; ich habe keine Geschäfte; sig. stare, o dormire cogli occhi a sportello, die Augen halb ausmachen, ober nur mit einem Auge sehen.

Sporticella, } s. f. tleines Korbs

Sporto, s. m. Borficht, Borfprung; Ere fer; Borbau.

Sporto, part. von sporgere, hingereicht, hingegeben 2c.

Sportona, s. f. großer Feigentorb. Sportula, s. f. Sportein, Gebühren.

Sposa, s. f. eine Berlobte, eine Braut; neue Chefrau; Gattin; dare, sposa o dare per sposa, Eine zur Ehe geben; al mulino e alla sposa manca sempre qualche cosa, prov. wer eine Mühle ober ein Weith hat, muß stets die Hand im Beutel haben — ein ins Kloster aufgenommenes Mädchen, so lange es noch weltlich gekleibet gehet.

Sposalizia, s. f. Speirath, Arauung.

Sposamento, s. m. bie Beirath, bas Beis rathen.

Sposare, v. a. heirathen, ehelichen; verheirathen, verehelichen; sposarsi, sich verheirathen; stepen.

Sposato, part, geheirathet 2c. _ ver-

Sposeréccio, adj. efelich; letto sposereccio, bas Chebett — zur heirath, zur hochzelt gehörig; cose sposereccie, heis rathsjachen.

Sposeresco, adj. ehelich. Sposina, s. f. Brautchen, Eleine, artige, junge Gattin.

Spositivo, adj. was erklärt, erläutert. Spositore, s. m. Ausleger, Erklärer. Spositrice, s. f. Ausbeuterin, Erkläs rerin. Sposizione, s. f. Erzählung, Ausbringung, Bortrag einer That __ Erläuterung, Auslegung.

Sposo, s. m. ein Berlobter, ein Braus tigam , Gemahl , angehenber Ehemann.

Spossante, adj. verb: entfraftend, abmats tend 2c.

Spossare, v. a. entfraften, abmatten; ichwas den; spossarsi, fich ericopfen, fich volstig enttraften.

Spossatamente, adv. fraftlos, matt, schwach _ übermäßig, start, gewaltig.

Spossáto, part. schwach, entiträstet, fraste los, erschöpst — fig. lo spossato ajdto delle leggi, ber frastlose Beystand ber Geseg; speránza spossata, schwache Doffnung.

Spostare, v. a. eine Sache verruden, an einen andern Plag ftellen _ in ber Mussift ein Stück um einen Lon höher ober niedriger feben; spostarsi, von ber rechten Stelle abweichen, ben Plat, die Stelle verändern.

Spostatura, s. f. Berrudung; fallder Stand, unrechte Lage in ber Dufit; f. spostare,

Spotestare, v. a. s. spodestare. Spotestarsi, v. r. sich seines Eigenthums begeben; s. spodestarsi.

Sprajáre, v. a. bas Salz häufeln.

Spranga, s. f. Riegel von Eifen ober Solg; Querflolg, Querftange; spranga d'uscio, Riegel, Querftange, gur Berfchlies fung ber Thure __ ein metallenes Schilden, ober Spaage an Manteln und Gubteln,

Sprangare, v. a. verwahren, befestigen, mit Riegeln, Querstangen 2c.; sprangar usci, Thuren verrammeln, mit Querstangen sperren — tuchtig zusichlagen, ausschlagen, von Pfersben 2c.; schlagen, ausschlagen, von Pfersben 2c.

Sprangato, part. verriegelt, verrammelt __ mit Spangen, mit Schilbern ge- giert.

Spranghetta, s. f. kleiner Riegel, kleine Querftange; spranghetta d'una finéstra, Riegel, um Fensterlaben fest zu machen eine Schilden, eine kleine Spange fig. die Schwere, Düsternheit bes Kopsee, wenn man einen Rausch ausgesschlafen, ober Tags vorher zu viel getrunken hat; aver la spranghetta Ella che ancor del vino ha la spranghetta.

Spraticare, v. a. (una casa) ein haus nicht mehr besuchen, nicht mehr hingehen.

Sprázza, s. f. f. sprazzo. Sprazzáro, v. a. befprieen, befprengen; fig.

ſ. chiazzáre.

Sprazzato, part. befpriet, befprengt zc.

Sprázzo, s. m. Sprie, Sprieung, Ansfprieung, Besprengung; fig. qualche sprazzo, etwas wenig Antsebendes, Betastigendes; ne sentirái qualche sprazzo, qualche sprazzo della peste; gli sprazzi di quella morósa nequizia.

Sprecamento, s. m. Durchbringung, Prafs ferey — Berfchwenbung _ Berfchüttung.

Sprocare, v. a. verschütten; verschwendes rich mit Etwas umgeben, verschwenden, barchbringen, verprassen.

Sprecatore, s. m. Praffer, Berthuer, Durche bringer.

Sprecatrice, s. f. Prafferin, Berichwens berin.

Sprecatura, s. f. Berpraffung, Durchbrins gung, Berschwendung.

. Sprecipitáre, v.a. f. sprofondáre, dirupáre.

Spregevole, adj. verachtlich, gering, ges ringfdagig, fclecht.

Spregevolmente, adv. verachtlicher Beife, mit Berichmabung.

Spregiamento, s. m. f. spregio.

Spregiante, adj. verb. verachtent, ver-

Spregiare, v. a. verachten, verschmaben. Spregiato, part, verachtet ze ; schjecht; gering.

Spregiatore, s. m. Berachter, Berschmas

. ----

Sprogiatrice, s. f. Berachterin, Berfchmas berin.

Spregiévole, adj. f. spregevole.

Spregio, s. m. Berachtung, Berschmahung, Geringichägung.

Spregiudicatezza, s. f. Unbefangenheit; frey von Borurtheilen.

Spregiudicato, adj. ber teine Borurtheile bat.

Sprognare, v. n. niebertommen, gebaren; far spregnare, in ber Geburt helfen, benftehen, ober bie Geburt, Riebertunft beforbern.

Spregnito, part. entbunben, niebergetoms men.

Sprementáre, v. a. s. sperimentáre. Sprémere und spriémere, v. a pressen, auspressen, des Cast ausbrücken; sig. schon, glüdlich ausbrücken; entwersen, eis nen rechten Begriff geben; io non daréi altre proprietà al buon uomo, ne altra simigliauza, s' io voléssi eziandio spriemere Catóne; pret. spréssi, spreméi, part. sprésso, spremuto.

Spremitura, s. f. bas Preffen , Auspressen; bas Gepreste.

Spremuto, part. geprest, ausgeprest, ausgebrucht.

*Sprendido, adj. f. splendido.

*Sprendiente, adj. verb. s. splendente. *Sprendere, s. m. s. splendere.

Spressamente, adv. s. espressamente. Spressione, s. f. s. espressione.

Spresso, part. ausgeprest, ausgebruct -- ausbructlich, flar, beutlich, formlich.

Spretarsi, v. r. ben ichwarzen Rod ables gen; ben geiftlichen Stanb verlaffen.

Spretato, part, ber ben Stand eines Beltgeiftlichen verlaffen.

Sprezzibile, adj. verächtlich; f. spregévole.

Sprezzaménto, s. m. f. sprégio.

Sprezzante, adj. verb. verachtenb, vers fcmabenb, verächtlich; in maniera aprezzante, verächtlicher Beife.

Sprezzáre, v. a. verachten; verächtlich halten; verschmähen.

Sprezzatamente, adv. mit Berachtung, verachtlicher Beife.

Sprezzato, part. verachtet zc.

Sprezzatore, s. m. f. spregiatore.

Sprezzatrice , s. f. Berachterin , Bers ichmaberin.

Sprezzatúra, s. f. Berachtung, Berschmas hung.

Sprezzevolmente, adv. verachtlich, mit Berachtung.

Sprezzo, s. m. Berachtung, Berfchmas bung.

Spriémere, v. a. f. sprémere.

Sprigionamento, a. m Costaffung aus bem Gefängniß, Entfeffelung, Befrepung.

Sprigionare, v. a. aus bem Gefangnist laffen, losmachen, befrenen, entfesseln; fig. Amor non mi sprigiona __ sprigionare l'aria da qualche pietra, bie eingeschioffene Luft aus einem Stein ziehen; sprigionarsi, aus bem Gefangenis entspringen.

Sprimacciare, v. a. bas Feberbett aufs fcutteln _ fig. Einen flatichen, mit ber flachen Sand berb vor ben Sintern flatichen _ fig. l'Arno sprimacciando il letto, tutto l'orlo pien ha di tremolanti, wenn ber Fluß Arno fein Bett aufschüttelt, so ftehet fein Ufer voll gits tenber Menschen.

Sprimacciáta, s. f. spiumacciáta.

Sprimacciato, part. aufgeschüttet, von geberbetten; fig. un monte di letame t'aspetta manigoldo, sprimacciato, perede tu muoja a tue sorelle allato, ein wohlausgeschüttetet Mishausen wartet auf Dich 26.

Sprimanzia, s. f. f. squinanzia. Sprimere, v. a. f. sprimere. Sprimimento, s. m. Ausbruck. Sprincipare, v. a. entfürsten, entthronen. Springáre, v. n. spingáre. Sprizzare, v.a. fprigen, beraussprigen -. v. a. besprißen, besprengen.

Sprizuato, part. befprigt, befprengt, fprentlich, gesprenteit, getimfelt, buntflectia.

Sprobráre, v. a. f. rimproveráre.

Sprobrato, part. f. rimproverato. Sproceatura, s. f. bie hufmunde burch einen Ragel, Splitter u. bgl. verursacht. Sprocchetto, s. m. fleines Reis, fleine Spige.

Sprocco und sbrocce, s. m. Reis, Schof. ling, Sproß, Bindweide, Bellenband, Strohseil 20 3 Scheit Brennholz.

Spi ofondamento, s. m. bas Ginten, Gin: finten, Ginfallen, Bufammenfallen.

Sprofondante, s.m. übermäßige Laft ober Schwere.

Sprofondante, adj. verb. fintenb, vers fintend; mas fich fentt, was einfturgt.

Sprofondare, v. n. finten, einfinten , eins fallen; gufammenfallen, einfturgen; fig. in bie außerfte Armuth gerathen, verberben, ju Grunde geben; act tief eingras ben; burchgraben, burchbohren; colla spada la spezza, e sprofónda; fig. gu Grunde richten; verberben.

Sprofondato, part. eingefturgt, gufammens gefallen, eingefallen _ ju Grunbe ges richtet _ burchgraben, tief gegraben, burchbohrt __ grunblos; profondo sprofondato, grundlofe Tiefe.

Sprolungare, v. a. f. prolungare.

Spromettere, v. a. fein Berfprechen miberrufen; fein Bort gurudnehmen; pret. spromisi, part. spromésso.

Spronaja, s. f. Spornwunde, Spornrif. Spronajo, s. m. Spornmacher.

Spronante, adj. verb. was anspornet,

Spronare, v.a. fpornen, ben Grorn einfegen; fig. anfpornen, treiben, antreis ben 2c. ; v. n. babin eilen; schnell vergehen; il tempo sprona, spronar le scarpe, fig. auf bes Scuftere Rappen reis

ten; ju guß geben. Spronata, s. f. Spornflich; fig. Unspornung ; Antreibung, Anhegung.

Spronato, part. gespornt zc.; gallo, cane spronato, hahn, bund mit Sporen. Spronatore, s. m. Giner, ber fpornet.

Sprone, s. m. Sporn; dar di sproni, dar degli sproni, fpornen, bie Sporen geben; cavalieri a spron d'oro, Rit. ter vom golbenen Sporn; fig. Reis, Uns trieb; punto della vir-

con dolci sproni a ragionár m'invita, a spron battuto, a sproni battuti , fpornftreiche; sproni, Reifer, Sproffen, Sproflinge am Schaft bes Baums; sprone, Sporn am Borbers theil ber Rudertahne, ber Borfteven; sproni, Edbalten in ben Mauern; sproni delle mura, o de' fondamenti, Strebepfeiler, Banbpfeiler, Biberlage. Spronella, s. f. bas Rabchen am Sporns Spornrädchen.

Spropiamento, s. m. f. spropiazione.

Spropiare und spropriare, v. a. Ginen feines Gigenthums berauben; spropiere uno de' suoi averi _ spropiarsì (di qualche cosa), fich feiner Guter beges ben, entaufern; fein Gigenthum hinges allem Eigenthum entfagen, wie bie Mönche Kraft bes Gelübbes ber Armuth.

Spropiato und spropriato, part, bes Gie genthume beraubt.

Spropiazione, s. f. Entaugerung, Aufges bung, Ueberlaffung feiner Guer.

Sproporzionale, adj. unangemeffen, uns verhältnismäßig.

Sproporzionalità, s. f. s. sproporzione.

Sproporzionare, v. a. ungleich, unpros portionirt machen; bie Bleichheit, bas Chenmaß ftoren, aufheben.

Sproporzionatameute, adv. ohne Berhaltniß.

Sproporzionato, adj. ungleich, unpropor: tionirt, unverhältnismäßig, unschicklich.

Sproporzione, s. f. Ungleichheit, Unproportionirtheit, Mangel an Proportion. Spropositare, v. n. unschickliches Beug mas

chen, ober reben.

Spropositatamente, adv. wider alle Bers nunft, unichidlich, gur Ungeit.

Spropositato, adj. unichictich, unverftanbig, ungereimt, albern.

Sproposito, s. m. Fehler, ein Bod, ein Schniger. _ ein bummer Streich; Uns schicklichkeit 2c.; fare agli spropositi, bie heimliche Frage spielen, a proposito, adv. unschicklich, gur Ungeit; in ben Mag hinein, unbesonnen, ohne Noth.

Spropositone, s. m. grober Fehler; Bod; fehr bummer Streich.

Spropriáre unb spropriáto, f. spropiare, ecc.

Sprotetto, adj. ber feinen Schus, feine Unterftügung bat; schuglos.

Sprovamento, s. m. j. prova. *Sprovare, v. a. versuchen, probiren; sprovarsi, es versuchen, ce probiren fich üben; sprovansi i compágni spogliáti al giuoco palestro.

Sprovvedera, v. a. berauben, megnehmen, benehmen , entblogen (di qualche cosa); pret. sprovvidi, part. sprovveduto, sprovvisto.

Sprovvedutamente, adv. unversichtig; unversehens.

Sprovveduto, } part. entblößt, nicht wos Sprovvisto, } mit versehen; nicht vorbereitet, nicht zugerüstet; alla sprovvista, unversehens.

Spruffáre, v. a. f. spruzzáre.

Sprunare, v. a. die hecken, Dornen wegs fcneiben, abhauen.

Spruneggio, s. m. Maufeborn, ein Spruneggiola, Strauch.

Siruzzaglia, s. f. Sprühregen, bunner Regen.

Spiuzzamento, s. m. Befprigung, Befprengung.

Sprezzare, v. a. befprigen, anfprigen, einfpringen, anfeuchten; fig. beftreuen; v. a. riefeln.

Spruziato, part. befpriet, angefpriet, angefeuchtet, eingefprengt.

Spruzzo, s. m. Befprigung, Ansprengung; a spruzzi, in Bergwerten, von Silbers und Blegerg, wenn es hin und wieder gang in fleinen Flinkern ober Blenbe eingesprengt ift.

Spruzzolare, v. n. fprühen, riefeln, tröpfeln, gang bünn, flar regnen; it. per

sim. spruzzáre, s.

Spruzzoláto, park, angesprengt ec.; it. per sim. gesprenkett, sprenglich, fledig.

Spruzzolo, s. m. f. spruzzo unb spruzzáglia.

Spugna, s. f. Schwamm __ schwammförs miger Stein; spugna marina, Meers schwamm; lisciar la spugna, prov. uns mögliche Dinge vornehmen, sich vergebs lich bemühen.

Spugndeza, s. f. ein Schwammchen, tleis ner Schwamm.

Spugnazione, s. f. f. espugnazione.

Spugnitoso, adj. fcmammicht, etwas fcmammig.

Spugnone, s. m. Gppeftein.

Spugnosità, spugnositáde, spugnositáte, s. f. Schwammigkeit; schwammichtes Wesen.

Spugnoso, adj. schwammicht, schwamms

Spugnuolo, s. m. bie Morchel, ber Mors delfchwamm.

Spulare, v. a. bas Rorn wurfen.

Spulcellare, v. a. bie Jungfernschaft neh-

Spulcellato, ta, part. fo bie Jungfers ichaft verloren.

Spulcialetti , s. m. fotechter Bebienter,

Spulciare, v. a. floben, ausfloben, bie Flobe aussuchen; spulciarsi, fich floben.

Spuleggiare, v. n. Reifaus machen, Spulezzare, fortrennen, geschwind bas von laufen.

Spulézzo, s. m. Reifaus, schnelle Flucht. Spulito, adj. glanglos, matt, blind.

Spulzellare, v. a. die Jungferschaft nehr men.

Spuma, s. f. schiuma; spuma di ferro, Gisenschladen.

Spumante, adj. verb. schaumend; was schaumet ... schaumig, voll Schaum; bes icaumt.

Spumare, v. n. ichaumen; ichaumen, Schaum machen.

Spumato, part. gefchaumt ze.

Spumeggiante, adj. verb. schaumenb,

Spumeggiare, v. n. s. spumare. Spumifero, adj. spumient.

Spumosità, s. f. bie Schaumigfeit, ber Schaum.

Spumoso, adj. fcaumig, fcaument.

Spuntante, adj. verb. was bie Spige abbricht, was ftumpf macht — aufgebend, aufbrechend, was anfängt aufzubrechen, hervorzutommen.

Spuntare, v. a. abspigen, ablippen, bie Spige abbrechen, stumpf machen; fig. bemmen; spuntarsi, ftumpf merben; v. n. hervortommen , aufgeben ; anbrechen; appena gli spuntava la barba, taum fing ihm ber Bart an hervorzufter den; era bella e fresca, come rosa, che spunti allora allora, wie eine Ros se, bie eben aufblühet; non ancora spuntávano i raggi del solo ben bene, bie Sonnenftrahlen maren noch nicht gang hinter ben Bergen hervorgeschoffen; al vitello spuntano le corna, das Ralb sest horner an; io lo veggo spuntar su quol colle, ich sehe ibn binter bem Bugel hervortommen, auf bem bugel jum Borfchein tommen; spuntare, v. a. bas Aufgezeichnete auslofchen, wegstreichen, austhun; spuntare alcuno, Einen wovon abbringen, es ihm ausreden; spuntare alcúna cosa, es burchfegen, bie Schwierigfeiten überwinden, bezwingen; ha trovato modo di spuntare colla témpera de' suói ferri il perfidioso porfido, b. i. bes Porphore Barte zu bezwingen _ absticken, losftecken, bie Rabeln ze. berause gieben; spuntare un fazzaletto, ein angestedtes Salstuch lossteden, losmas den.

Spuntato, part. abgelippt; abgespiet; ftumpf, mas bie Spige verloren ze., aufe

porgetommen, abgeftectt.

Spuntatura, s. f. bas Abfippen, Abfpigen, und mas im Abtippen meggeschnitten, weggenommen worben, ber Abgang.

Spuntellare, v, a. abftugen , bie Stugen wegnehmen; spuntellare un muro.

Spuntiera, s. f. bie Reaftange ber Rifder. Spunto, adj. bleich, blaß, erblaßt, verblichen.

Spuntonata, s. f. Stof mit bem Sponton : fig. Stichelwort, Sohneren.

Spuntoncello, s. m. fleiner Sponton.

Spuntoncino, s. m. f. spuntoncéllo.

Spuntone, s. m. Sponton; egli percuote se modésimo collo spuntone della sua parola, er fchlägt fich mit feinen eigenen Borten.

Spunzecchiato, adj. angespornt, angetries

ben zc.

Spuóla, s. f. f. spola.

Spupillato, adj. munbig, großjährig, volljährig.

Spurare, v. a. reinigen, faubern.

Spurcido, adj. f. spórco.

Spurgamento, s. m. bie Reinigung, Gaus berung.

Spurgáre, v. a. und spurgársi, rauspern, fich raufpern; auswerfen, fpuden _ nigen, säubern.

Spurgato, part. gereiniget zc.

Spurgatore, s. m. ein Reiniger, Gaubes

Spurgo, s. m. Reinigung, Auswurf ber Natur; bas Ausspepen , Auswerfen; ber Speichel, Auswurf.

Spurio, adj. unecht, elgentlich burch einen Chebruch geboren; unchelich.

Sputacchiare, v. n. und r. immer spenen; bestänbig auswerfen; v. act. anspepen, ins Geficht fpepen.

Sputacchiera, s. f. ein Spudnapf, Spuds taften.

Sputacchio, } s. m. Speichel, Auswurf. *Švutáglio, Sputapepe, s. f. ein migiges, fartaftifches

Frauenzimmer. Sputare , v. a. fpepen, ausspepen, fpuden, auswerfen; fig. mit Bewalt werfen, forttreiben; i barbari sputavano sassi, e lanciótti; sputar tondo, sich breit mas chen, vornehm thun; sputarsi nelle mani, o nelle dita, fich es fauer werben laffen , fich ftart angreifen ; sputar bottoni, wider Jemand losziehen, auf Jemand schimpsen; sputar senténze, mit Lobfprüchen um fich werfen; sputar senno, superklug, naseweis senn.

Sputasenno, s. m. Bigling, Klügling, superfluger, nasemeiser Menich.

gegangen, aufgeblüht; aufgebrochen, ber. Sputasentenze, a. m. ber in Gentengen fpricht, mit Sprüchen, Gentengen, Bemeinplagen um fich wirft.

> Sputato, part. gefpien, gefpent, befpepet; essere, o parere una tal cosa pretta, e sputata; gung Ginerlen fenn, ober eben fo aussehen; egli par suo padre protto, e sputato, er fieht wie feinem Bater aus ben Mugen gefchnitten ; er ift ber leibhafte Bater.

Sputatondo, a. m. ber vornehm thut; et. mas Befonberes fenn will.

Sputazúcchero, s. m. f. zúcchero.

Spate, s. m. Spude, Speichel; sputo dl cuculo, Gudguds . Speichel.

Spuzzáre, v. n. s. puzzáre.

Squacchera und squacquera, s. f. Sheis se, dünner Roth; a squacchera, au Anberer Untoften; pranzare a squacchera.

Squaccherare und squacquerare, v. n. bunne Scheißen , ober etwas in ter Gile thun; fig. squaccherar pardle tra' denti, etwas Unverftanbliches hermur-

Squaccheratamente und squacqueratamente, adv. unmäßig, wiber allen Bobls ftanb; squaccheratamente ridere, aus

vollem Dalfe lachen.

Squaccherato unb squacquerato, part. bunne geschiffen, getadt; febr geschwinb gethan _ fcblotterig, bunn, fluffig, mats fchig. weich - unmäßig, unanständig; le risa squaccherate, cin abscheuliches Gelächter.

Squacquera, squacquerare, squacqueratamente, squacquerato, ſ. squacchera , squaccherare ecc.

Squadernare, v. a. aufmerksam burchblat: tern, ein Buch - von einanber thun; squadernare le chiappe _ offenbaren, geigen, entbeden _ auffperren ; un par d'occhiacci addosso gli squaderna, er glott ibn an, er fieht ihn mit gros Ben Augen an _ berausholen, berausgieben - genau befeben, beguden.

Squadernatore, s. m. ber burchblättert.

Squadra, s. f. Wintelmaß; essere a squagerabe heruntergeben, fentrecht fenn; fuor di squadra, schief, nicht gerabe, nicht perpendicular; essere fuor di squadra, unrichtig, unregelmäßig fenn; fich nicht schicken; useir di squadra, über bie Schnur hauen; zu weit gehen _ ein Geschwaber — Rotte; Bas scherschaar; squadra zoppa, ein Schräge

Squadránte, s. m. s. quadránte. Squadrare, v. a. pach bem Bintelmas abmeffen, richten, bearbeiten; vieredig arbeiten, bekanten, gimmern; mit rechten Binteln schneiben; fig. von Oben bis Unten besehen; genau betrachten __ zeigen, weisen; squadrare le fiche ad alcuno, Einem bie Feige weisen — zerreis ben, zerbrechen, statt squatrare.

Squadrato, part. nach bem Bintelmaß ge-

Squadratore, s. m. Unterfucher _ Steine mes.

Squadratura, s. f. bie Richtung, Bearbeistung nach bem Wintelmaß; bas Biersecigmachen.

Squadriglia, s. f. f. quadriglia.

Squadro, s. m. bas Meffen mit bem Bins telmoß _ squadri di stelle, Beobachtungen ber Sterne _ Meerengel, ein Bifc.

Squadronare, v. a. in Schwabronen ftellen; squadronarsi, fich fcmabronenweisfe, ober in Schlachtorbnung ftellen.

Squadronato, part. ichwabronenweise ges ftellt.

Squadroncino, s. m. fleiner Schwabron.

Squadrone, s. m. Schmabron, heer. Squadronista, s. m. ber eine Gefellichaft aufammenbringt; ein gefelliger Menfch.

Squadruccia, s. f. Richtscheit, Anleger.

Squagliamento, s. m. bas Berichmelgen, Bertaffen.

Squagliare, v. a. gerichmelgen, gerlaffen; aquagliarsi, gerfießen, fcmelgen, gerfchmelgen, fich auftofen, gergeben; fig. squagliare, v. a. gerfforen, vergebren.

Squaiotta, s. f eine Art Reiher. Squala, s. f. Geifauge; f. Egilope.

Squallidezza, s. f. bie Blafheit.

Squallido, adj. bleich, blas; fig. schaubers voll, wuste; valle oscura e squallida, traurig, schwermuthig, buster, trubsins nig.

Squallore, s. m. Tobtenblaffe.

Squama, s. f. Schuppe vom Fisch; Ringel an ber haut ber Schlange; fig. Schale, Krufte, Rinbe _ Schuppe in Panger: hemben.

Squamare, v. a. schuppen, abschuppen.

Squamigero, adj. (lat.) beschuppt, fcuppentragend.

Squamo, s. m. f. squama

Squamoso, adj. fouppict; fig. rinbig, berinbet, truftig.

Squarcetto, s. m. fleiner Rif, Rifden ein fleines Stud von Etwas.

Squarciacuori, s. f. ein fuges Frauengims mer, Buble.

Squarciamento, s. m. ein Rif _ bas Berreißen zc.

Squarciaro, v. a. zerreißen, aufreißen, zerfegen, zerftücken; sig. aufthun, aufmas chen; sig. squarciarsi la bocca per dir male, bas Maul allzuweit aufthun; ein bitterböses Maul haben.

Squarciasacco, guardare a squarciasacco, von ber Seite, ober schief ansehen.

Squarciata, s. f. Rif. Dieb, Schlag, ber gerfleifcht; ber ein Stud mit wegreißt.

Squarciato, part, gerriffen zc.; fig. gu Grunde gerichtet; le squarciate legioni.

Squarciatore, s. m. ber gerreißt, gerftüdt.

Squarcina, s. f. Sabel, Pollasch.

Squarciatura, s. f. Berreißung.
Squarcio, s. m. großer Riß _ Schnitt,
Bruch _ ein abgebrochener, abgeschnittener Theil, ein Stud; squarcio d'una
poesia, ein Stud von einem Gebicht.

Squarcióne, s. m. Aufichneiber, Pragts bans.

Squarquojo, ja, adj. unfläthig, fcmuhig — subst. ein hinfälliger Alter; ein alter Rruppel.

Squartamento, s. m. Biertheilung.

Squartanato, adj. im Scherze, vom viers tagigen Sieber befrent.

Squartapiccioli, s. m. Anauser, Anider, Pfennigfuchser.

Squartare, v. a. vierteln, viertheilen; fig. aussitzen; heraussitzen, bie Leviten lessen; squartar lo zero, tniden, knaussern, targen bie Rechnung mit großer Bunctlichteit führen, fehr genau ausrechenen, berechnen.

Squartata, s. f. bas Bierteln; bie Bierstheilung, Biertelung; fig. ein Bermeis, Auspuger, Bifcher; dare una squartata

ad uno.

Squartato, part. geviertelt, geviertheilt ___ in Biertel getheilt, bie Bappen.

Squartatojo, s. m. ein großes Schlachts meffer.

Squartatore, s. m. ber viertelt; Genter; Fteifcher _ ber Alles gerreifen will, Grof. fprecher ce.

Squartatura, s. f. bie Biertheilung; it. ein Biertel, g. B. eines Tuches.

Squasílio, s. m. f. smórfia.

Squasimoddeo, s. m. ein Maulaffe, Gime pel, Pinsel, Laffe zc. ; interj. benm hims mel! __ sum Grempel! (Unter ben Bauern).

Squassaforche, s. m. ein Bagehale; tolltühner Mensch.

Squassamento, s. m. f. squasso.

Squassare, v. a. erfduttern, icuttein, ruts tein.

Squasso, s. m. berber Stof, Ericutte-

Squatina, s. f. ber Meerengel; ein Sees fiich.

Squatrare, v.a. f. squartare - gerreifen, (in Studen).

Squeraroli, s. m. pl. bie Berftleute, Schiffezimmerleute.

Squero, s. m. bas Berft, Schiffswerft. Squilla, s. f. Schelle, Glodchen, Glode, Klingel, (eigentlich an ben Thieren) bie Bethglode bes Morgens __ Meerzwiebel __ Art Sees ober Flußtrebe; Garnelen, Krabbe.

Squillante, adj. verb. klar schrenen, quickfend, quickend; voce, tuono squillante, hellklingend, schallend.

Squillantemente, adv. mit ftartem Schall ; auf eine helltlingenbe Art.

Squillare, v. n. Klingen, schallen, erschalsten, einen klaren burchbringenben Rlang von sich geben; quicken, quicken; sig. erschallen, ertönen, vom Ruf — schießen, schnell fliegen; il fuoco suori squilla, bas Feuer schießt mit Gewalt heraus; la smeriglio si vede squillare di cielo in terra, ber Schmierling schießt vom himmel zur Erbe herab; v. act. scagliare.

Squillato, part. gefchallt,, geklingelt ___ mit einem Glodchen vorgestellt, von Thies ren in Bappen.

Squilletto, s. m. ein fleiner 3wider, 3wids bohrer.

Squillatico, adj. (aceto o vino) Deers amiebeleffig ober Bein.

Squillo, s. m. Rlang _ 3wider, 3wide bobrer.

Squillone, s. m. eine große Schelle, eisgentlich an einigen vierfußigen Thieren.

Squinante, squinanto, s. m. Bluthe bee wohlriechenben Bigergrafes.

Squinantico, s. m. ein Braunsuchtiger, Reblfüchtiger.

Squinanto, s. m. squinante.

Squinanzia, s. f. Braune, Reblfucht.

Squinciare, v. n. im Bidgad geben.

Squinternare, v. a. gerrutten, in Unords nung bringen _ genau untersuchen, bes trachten.

Squinternato, part. genau burchfucht, bes trachtet - gerruttet zc.

Squisitamente, adv. auserlefen, vortreffs lich, fein zc.

Squisitézza, s. f. Auserlefenheit, Ausge- fuchtheit, Bortrefflichteit.

Squisitissimo, adj. sup. ganz aubers lefen ze.

Squisito, adj. auserlesen; volltommen, ausbunbig, vortrefflich; vino più squisito, Bein vom feinsten Geschmad; oriuolo squisito, eine Uhr, bie genau gehet.

Squittinare, v. a. bie Stimmen fammeln ... burch bie meiften Stimmen mablen, Et. was beschiefen ... feine Stimme, Bable ftimme geben.

Squittinato, part. burch bie Stimmen ges mahlt, befchloffen.

Squittinatore, s. m. ber feine Stimme gibt.

Squittino, s. m. Bersammlung, Obrigteisten zu mahlen, ber Ausschuß ber Bahle herren — bie Bahl burch Stimmen gare squittino, gur Bahl ber Obrigfeiten schreiten.

Squittire, v. n. klaffen, anschlagen, bellen, gelfern, von hunden auf der Jagd freisschen, winseln, quidfen, quiden; la donna (lavata coll' acqua bollente) squittisce, oimé pfeisen, zwitschern, schreven, wie die Bögel; il pappagallo squittisce presso alla sua vaga tortorella cominciava la merla a squittire ud ftatt risquittire, bem Raubvogel falsche Kebern einsegen; pres. isco.

Squittito, part. geflafft zc.

Squizzetína, s. f. f. Allodola della Virgínia.

Squotolaro, v. a. ben Flachs brechen, schwingen; it. schlagen, prügeln.

Sradicamento, s. m. Ausrottung; Aus-

Sradicare, v. a. ausrotten, ausreißen, mit ber Burgel ausziehen.

Sradicato, part. ausgerottet ze.

Sradicatore, s. m. ein Ausrotter, Bertils

Sragionévole, adj. unvernünftig, vernunfts

Sramazione, s. f. (Metallurgie) die Berwandlung bes Gifens in Aupfer, burch Bitriolwasser.

Sregolamento, s. m. Unordnung, Unorbentlichfeit.

Sregolatamente, adv. unorbentlich.

Sregolatezza, s. f. Unordnung, Unrichtigkeit.

Sregolato, adj. unorbentlich, zerrüttet. Sreverente, adj. unehrerbiethig.

Sreverentemente, adv. unehrerbiethiger Beife.

Sreverenzia, s. f. Unehrerbiethigkeit.

Srugginire, v. a. den Roft abmachen, abs pugen; pres. isco.

Sta, ftatt questa, pron. diese; stamattina, sta sora, sta notte, biesen Moregen, biesen Abend, diese Rachte 10

ďa

ઉષ

37.

13

TT:

::::

11

12:

î.J

t Itt.

in.

1; 3

nte

120

P87

5112

mer

ttire

(6)

70.

rigin

15

, **z**

्राक्ष

rail:

ZII.

tud

llac

....

...

1

ź

attí-

() (I

Stabbiere, v. n. pferchen; bes Dungers wegen bie Schafe bes Rachts in ben bur- ben halten _ bungen.

Stabbiato, part. gepfercht, gebungt.

Stabbio, s. m. Pferche, Dünger, Mift. Stabile, 'adj. beständig, test, bauerbaft; beni stabili, liegende Grunde, Grunde ftuce.

Stabilezza, s. f. stabilità.

Stabilimento, s. m. Feftfegung, Befeftis gung; Stiftung, Errichtung; Feftigkeit — Entichliegung, Berorbnung.

Stabilire, v. n. festsehen, einsehen, stiften, etrichten — ausmachen, beschließen, ordenen, seguiteßen, ordenen, seguiteßen, ordenen, seguiteßen, ordenen, subenten, Ginem ein Geschent ze. voi mi stabiliste un dono di un mezzo pane per di; pres. isco.

Stabilita, stabilitade, stabilitate, s. f. Bestanb, Bestanbigfeit, Festigfeit, Dauer. Stabilito, part. festgeset et.

Stabilitore, s. m. Stifter, Errichter 2t. Stabilmente, adv. grundlich, fest, bauers

Stabulare, v. n. im Stall wohnen.

Stabulario, s. m. Pferbefnecht.

Stacca, s. f. sinbet sich nur in bes Joshann Billani Geschichte, ohne zu wissen, ob es nicht heißen soll aste, wie man in einem andern Mscpt. lieset. So viet ist gewiß, daß es entweder eine Stange, oder Ring von Eisen war, an welchem ein Schild am hause hing; porre l'insegna in una stacca.

Staccamento, s. m. Bremachung, Abmas chung; Abtrennung, Boereigung.

Staccare, v. a. abmachen, losmachen, abtrennen, absteden ze.; staccarsi, abgeben, losgehenze.; non posso staccarmi da lui, ich fann nicht ohne ibn seyn.

Staccatezza, s. f. staccamento.

Staccato, part. abgetrennt, losgemacht zc. Staccetto, s. m. feines Sieb.

Stacciabburatta, s. f. fare stacciabburatta, sich bin und ber schaukeln, wiegen (ein Kinberspiel).

Staceiare, v. a. fieben, fichten, burchfie-

Stacciajo, s. m. Siebmann, Siebmacher und Siebhanbler.

Stacciata, s. f. fo viel Mehl als man auf einmahl in ein Gicb fast, es burchausies ben.

Stacciatura, s. f. Rleven.

Staccio, s. m. Mehlfieb, Saarfieb.

Stachide, s. f. bie Rogneffel.

Stadera, s. f. Schnellwage __ fig. Urtbeil, Beurtheilung, Meinung; i meriti miei son leggieri alla stadera vostra, b. i. nach Eurem Urtheil. Staderajo, v. m. ein Schnellwagenmachet. Staderina, s. f. tleine Schnellwage.

Staderone, s. m. große Schnellwage. Stadica, s. f. ein Frauenzimmer, bas als Geißel weggenommen ober gegeben wirb.

Stedico, s. m. eine Geißel; fig. Pfanb, uns

ferpfand _ Blutrichter. Stadio, s. m. (lat.) Stabium, Beg von 600 Schritten _ ber achte Theil einer italienischen Meile.

Stassa, s. f. Bügel, Steigbügel _ Form bey ben Gießern _ ein Band von Eisen, ein Ariangel von gestähltem Eisen, baraufzu spielen — tleines Beinchen im Ohr; avere il pie nella stassa, sig. sein ziele erreicht haben; tenere il piede in due stasse, prov. eine Zwickmühle haben, sich auf vieletlen Beise vorsehen; tirare alla stassa, sig. nicht gern baran wollen, nicht gern bewilligen; perder le stasse, aus ben Steigbügeln tommen; sig. bem Fail nabe sen; perder le stasse den Steigbügeln tommen; sig. bem Fail nabe sen; perder le stasse del cerveillo, sig. verruckt werben; calce a stasse, ed a stassetta, Kamaschen.

Staffare, } v. n. die Steigbügel vers Staffeggiare, } lieren, aus bem Steigbügel tommen; staffare un piede, da ambedue i piedi, mit einem Auße, mit beyben Fußen aus bem Steigbügel toms men.

Staffetta, s. f. kleiner Steigbügel — Staffette — Ariangel zum Spielen — eisern Band; calze a staffetta, ed a staffa, Reitstrümpse, Kamaschen.

Staffiera, s. f. eine Bothin.

Staffiere, s. m. ehebem Reitfnecht, jest Latay, Bebienter.

Staffilamento, s. m. bas Peitichen.

Staffilare, v. a. peitschen; fig. Stichelres ben geben; auf Jemand flicheln.

Staffilata, a. f. Sieb, Schlag mit ber Pelts fche, mit Steigriemen; fig. Stichelmorte, Stichelrebe.

Staffilato, part. gepeitscht zc.

Staffilatore, s. m. Peitscher.

Staffilatura, s. f. Dieb mit ber Peitiche, ober mit Steigriemen _ bas Peitichen.

Staffile , s. m. Steigrieme, Peitsche, Bci- gel. Rarbatiche.

Staffilodendro, s. m. Pimpernugbaum, wilbe Piftagien.

Stafiloma, s. m. ber Borfall bes Augens fternes.

Stafisagra, } s. f. Laufetraut.

Stafisagria, J. ein weiblicher Geifel.

Staggiare, v. a. (gli alberi) bie Baume bestechen, bamit fic mehr Früchte tragen, Staggimento, s. m. Bertummerung, Arreft, Auspfändung, Sequestrirung.

Staggina, s. m. Berfummerung, Sequestristung; stare in istaggina, in Bermahrung, in Deposito legen; vertummert sepn.

Staggio, s. m. Stod, die Rete gu ftugen; für stallo, f. ostaggio.

Staggire, v. a. vertummern, Arreft anles gen, auf Etwas legen, schlagen, auspfäns ben; fig. anhalten; machen, baß Einer nicht weiter fortgehen tann; staggire in prigione alcuno, in Arreft behalten; pres. isco.

Staggito, part. verfümmert, sequestrirt. Staggitore, s. m. ber verfümmert, gerichte lich wegnehmen läßt; staggitore de ti-

ranni, Bezwinger ber Anrannen. Stagionaccia, s. f. schlimme Jahreszeit, bofe Bitterung.

nole mittetitud.

Stagionamento, s. m. Britigung, Reis fung.

Stagionante, adj. verb. zeitigenb; reife machenb.

Stagionare, v. a. zeitigen, zur gehörigen Reife bringen __ milb unb murbe machen __ aufbewahren, aufbehalten.

Stagionato, part. reif, burch bie Beit ges milbert; was burch bie Beit feine rechte Bollommenheit erreicht hat; vino stagionato, Bein, ber burch bas Liegen feine Schärfe verloren ober feine gehörige Starte erlangt hat.

Stagionatore, a. m. ber bie Reife before bert, bie gehörige Kraft, Bolltommens heit gibt.

Stagionata, s. f. Beitigung, Reifung.

Stagione, s. f. bie Iahreszeit; la fredda stagione, ber Winter; la novella stagione, ber Frühling — bie gehörige Beit, Etwas zu thun — bie Beit; a quella, o di quella stagione ecc. bazumahl, alsbann.

Stagirsta, s. m. Beywort bes Aristoteles von Stagira.

Stagliere, v. a. ohne gewisses Mas schneis ben; verschneiben, fehl schneiben, in Laps pen zerschneiben; ine Gelag hinein schneis ben; fig. nach Bohlbedunten gegen eins ander abrechnen, eine ungefähre Gleichs heit im Abrechnen treffen; über Bausch und Bogen rechnen; sie vergleichen.

Stagliato, part. verschnitten, zerschnitten, ungeschickt geschnitten ze. andare alla stagliata, o alla rocisa, felbüber geben, ben fürzesten Weg nehmen.

Stagliato, adv. ohne Umfdweife, obne Bergögerung, gerabesmegs — beutlich, vernehmlich; parlare stagliato, Staglio, s. m. ein Fehlschnitt, ein nicht genau abgemessener Schnitt — Abrechnung über Bausch und Bogen; Bergleich, woben man es auf benden Seiten nicht genau nimmt; fare staglio, einen solchen Bergleich machen; sich vergleichen.

Stagnajo, s. m. ein Binngießer, Rannens aieffer.

Stagnamento, s. m. f. ristagno, ristagnamento.

Stagnante, adj. verb. stillstebenb, nicht fließenb.

Stagnare, v. n. steben bleiben, nicht flies fen, teinen Absluß haben, vom Basser; fig. eingeschloffen bleiben, teinen Ausburch sinden; il dudl in lei s'accoglio e stagna; v. a. fillen, ben Aussluß humen; stagnare il sangue, bas Blut stillen __ verginnen.

Stagnaro, s. m. ein Binngießer.

Stagnato, s. f. ein Ständer von Binn zum Dehl; ein zinnerner Bofferständer; messer Gesu press lo stagnato dell' acqua, ecc.

Stagnato, part. geftillt, vom Blut _ vers

Stagneo, adj. (lat.) ginnern, von Binn, it. ginnartig; ginnweife.

Stagno, adj. (lat.) zinnern, überzinnt. Stagno, s. m. Teich, gache, Pfüge, stehens bes Waffer; un sito che fa stagno, ein Ort, wo bas Waffer keinen frepen Absus hat - Binn; stagni, Binn, Binns geschirt.

Stagno , adj. gestillt , bas Blut.

Stagnone, s. m. ein großer Teich, große Lache — ein Binngefaß, ein verginntes Gefaß.

Stajo, s. m. ein Kornmaß von 1163 französischen Gubitzollen, welches 52 bis 58
florentinische Psunde (bas Psund zu einer hamburgischen Mark, 71/2 both gerechnet) wieget; ungefahr ein Schessel, in
plur. le staja; misurar le doppie
collo stajo, bas Geld mit Schesseln
messen fönnen; schrecklich reich senn.

Stajuolo, s. m. s. stajo. Stajuoro, s. m. ein Stück Landes von 5547 Pariser Quadratschuh, im plur, le stajuora.

Stalagmite, } s. f. Tropfftein.

Stalattitico, adj. tropssteinartig. Stalentaggine, s. f. ungeschickheit; Dumms heit. Stalla, s. f. ein Stall; stalla di caválli, di pecore ecc., Pferb., Schafftall __ Ruhe, Raft; Futter für die Juge und Lastthiere, sara ben fatto, che diamo stalla a' cavalli, wir werden wohlthun, wenn wir füttern; serrar la stalla, perduti i buoi, prov. ben Stall zumachen, wenn die Pferde gestohlen sind; chi ha cavallo in stalla pud ire a piè, prov. ba geht sichs gut zu Fuß, wenn das Pferd ben Ginem hergeht.

Stallaccia, s. f. habitcher, garstiger Stoll. Stallaggiere, v. n. Stallung haben, im Stalle sepn.

Stallsggio, s. m. Stallgelb _ Stallung; Stall.

Stallare, v. n. misten ober stallen; il cavallo, la pécora stalla.

Stallatico, s. m. Dift, Dunger. Stallato, part, geftallt, gemiftet.

Stalletta, s. f. Stallchen, Leiner Stall. Stallia, s. f. Die Liegezeit eines Schiffes im Safen.

Stalliere, s. m. Stallfnecht.

Stallio, adj. (cavallo) Pferb, bas gu lange gestanben; bas sich steif gestanben. Stallivo, adj. (cavallo), ein robes, ungur gerittenes Pferb.

Stallo, s. m. Wohnung, Aufenthalt; ein Stand im Chor für die Brombeeren.

Stallonaggine, s. f. viehische Wolluft. Stallone, s. m. hengst zur Bucht _ it.

Stallineagt. Stalloneggiare, v. n. Unzucht treiben. Stamajuolo, s. m. ber getrampelte Boll.

Stamajuolo, s. m. ber getrampelte Bolle fpinnen lagt, ein Bollentrampler. Stamane,

Stamani, adv. biefen Morgen, heute fruh. Stamattina,

Stambecchino, s. m. Schue, Bogenicue; Gefchof ber Schueen.

Stambecco, s. m. ein Steinbod; auch ftatt zambecco, zambecchino, f.

Stamberga, s. f. altes, baufälliges haus, elenbe bütte.

Stambergaccia, s. f. ein febr garftiges, baufälliges Saus; febr elenbe Butte.

Stamburare, v. p. die Erommel rühren, fclagen.

Stame, s. m. gekrampelte Wolle; feine Wolle, ber Kern von ber Welle; fig gas ben von jeder Art; lo stame della sua vita; rompere gli stami al vivere di alcuno __ Staubfaben in ber Blume ober Bilithe __ stami, die Fasern im figlise

*Stamento, s. m. f. stame.

Stamigna, s. f. Ctamin, Beuteltuch, Saars tuch, Art bunner Beug.

Staminara, s. f. Knie, Bolger im Schiffs bau,

Stampa , s. f. Drud , Druderen ; Abbrud Geprag _ Rupferftich _ _ Alles, was gebruckt ober abgebruckt ift; fig. bie Form; natura il fece, e poi ruppe la stampa; Art, Gattung, Beschaffenheit; opera di quella stampa, ein so bes schaffenes Wert; non so che divin vi si discerne fuor delle stampe ordinarie moderne, über die gewöhnliche Art; essere della stampa vécchia, von ben Gebrauchen und Sitten ber Alten nicht abgehen; andare in istampa, Bebermann bekannt ober weltkundig fenn; operáre, o fáre a stampa, es obne Aufmertfamteit, aus Bewohnheit, nach ber Leper hinmachen; dare alla stampa, alle stampe, im Druck herausgeben, bruden, bruden laffen; comparire in istampa, im Druck erscheinen; ber Stams pel auf Baaren; stampa da castagnácci, s. castagnáccio ... Gisen zum Auszacken, jum Berftampfen.

Stampabile, adj. was gebrudt, ober abgebrudt werben tann.

Stampaccia, s. f. fchlechter Drud, Abs brud; fchlechter Rupferftich.

Stampanare, v. a. gerreißen, in Studen gerreißen.

Stampanato, part. gerriffen tc.

Stampare, v. a. bruden, aufbruden, eins bruden, pragen; fig. stampar fancidli, Kinder zeugen; stampar nell' animo, in das Gemüth pragen — Zeuge druden, auszaden, ausbaden — ein Loch in die Schuhriemen stechen, ein Band durchzus ziehen ze.; druden, in Drud geben, hers ausgeben; stampare monéta, munzen — bezeichnen; stampare, auch statt stampanare, s.

Stamparia, s. f. eine Druderen.

Stampatella, s. f. | Schrift, bie wie ges Stampatello, s. m. foruct fieht _ Stams pel zu Papier, zu Baaren.

Stampato, part. gebrudt ze. bezeichnet, gestämpelt, abgebrucht; piramide di belle lettere stampata, mit iconen eins gegrabenen Buchstaben bezeichnet.

Stampatore, s. m. ein Druder, Buchbrus der; stampatore di drappi, Beugbrus der __ Munger; stampator di moneta. Stampella, s. f. Rrude, woran bie Ges lahmten geben.

Stamperia, s. f. Druderen, Buchbruder ren.

Stampita, s. f. Gefang ober Lieb, bas mit Mufit begleitet ift; fig. jebes Bieb, Gestön, Rlang ... Gewäsche, langes verbrieß- liches Gerebe.

Stampo, s. m. Stampel ... Inftrument, Leber, Beug zu bruden ... Stud Luch,

Leinwand gwifden bie Butframpen gu

Stanare, v. n. aus feinem Lager, aus ber Boble geben (von Thieren); stanare del bosco, (vom Bilb) ben Balb verlaffen; far stanáre le fiere dal bosco, bas Bilb aus bem Walde treiben.

Stancacavallo, s. m. Gottesgnabenfraut. Stancamento, s. m. Ermübung, Abmat:

tung, Mattigfeit.

Stancare, v. a. ermuben, abmatten; stancarsi, v. r. fich ermuben, fich abmatten, mube werden _ bie Beiuld verlieren; v. n. ermatten; erichöpft werben; Erafts los merden; è impossibile, che la natura, in quel che è d'uopo, stánchi.

Stancato, part. ermübet, abgemattet zc. Stancheggiare, v. a. f. stancare. Stanchetto , adj. etwas mube , ein Bies den matt.

Stanchevole, adj. ermubenb , abmattenb; befdwerlich _ bie Gebulb erfcopfend.

Stanchezza, s. f. Dubigfeit, Mattig: teit zc.

Stanchita, s. f. Mübigfeit.

Stanco, adj. mube, matt, traftlos überbruffig, fatt; braccio stanco, mano stanca, ber linte Arm, bie linte Sand.

Stanga , s. f. Stange; Riegel; Schlage baum _ Borhangstange; le stanghe. Schere an einem Rarren ober Bagen eine Tragbahre - Tragfeffel, fo von Maulthieren getragen wird; stanghe che sostengono il licci, Stangen, fo ben Mufgug halten, ben ben Bebern; stanga da solleváre o sollalzar pesi; Debebaum _ _ Rleiberenecht; ober Bret, Rleiber barauf zu legen ; i panni rifannole stanghe, Rleider machen Leute; stanga, fig. ein langbeiniges, langes und hageres Frauenzimmer.

Stangare, v. a. riegeln, verriegeln, verfperren, verrammein; stangare un úscio, Stangata, s. f. Schlag mit einer Stange. Stangato, part. gesperrt, verriegelt, vers rammelt.

Stangheggiare, v. a. fehr hart, fehr felts

fam behandeln , mißhandeln. Stanghetta, s. f. fleine Stange, Querftange zc., ber Riegel am Schloffe _ bie Spanischen Stiefeln, Art Folter _ Stange am Pferbegaum _ bie ciferne Borhangstange an Betten und Fenftern Windeisen an Fenftern; stanghetta della vetriáta.

Stangonare, v. a. bas Erg mit ber Rrude umrühren.

Stangonata, s. f. Stof, Schlag mit einet ftarten Stange.

Stangone, s. m. ftarte Stange; Rrude, Saten ber Metallgießer.

Stanotte, (für questa notte) adv. heute Racht, diese Nacht.

Stante, s. m. Augenblick; in uno stante, im Augenblick, sogteich, alsbald; it. in questo stante, indeffen, ingwischen, mitts lerweile.

Stante, adj. verb. fichend, fenend, fich bes findend; bene stante, e male stante, ber in guten ober folechten umftanben ift, wohlhabend ober burftig; bene stante, wohl beichaffen; stante l'oste a Genova, fo lang, ober ba bie feindliche Armee sich zu Genua aufhielt; stante la vostra perfidia, fo lange Ihr untreu bleibet, wegen Eurer Untreue; ai trédici (dello) stante (beffer corrente), ben 13. biefes Monaths.

Stante, adv. barnach, hernach; non molto stante partori un figliuolo, furz bar: auf 2c.; stante chè, conj. weil, fintes mahi, maßen.

Stantemente, adv. instanbig.

Stantfo , adj. alt , verborben , moberig , faul, stintend; uóvo stantio, faules En; sapér di stantio, nach Mober riechen was durch gange ber Beit unnus gewors

Stantuffo, s. m. ber Stampel in ber Pumpe, ber Stock in ber Pumpe, Sprige.

Stanza, s. f. Stube, Bimmer, Bohnung, Wohnplat; ognuno è re nella sua stanza ... Aufenthalt; da per tutto è buona stanza, es ift überall gut Brot essere di stanza in qualche luogo, in einem Ort wohnhaft fenn; stanza permanente, bestandiger Aufs enthalt; far stanza, feine Bohnung wo aufschlagen _ Aufenthalt, Quartier ber Solbaten _ Stange, Strophe _ Sc-fang; ober Bers aus einem Liebe; a stanza d'uno, auf Gines Ansuchen; con grande stanza, instänbigst; in questa stanza, mittlerweile, ingwifchen, mab. rend, ber Beit.

Stanzaccia, s. f. häßliche, garftige Stube zc. Stanzetta, s. f. Stubchen , fleine Stube. Stánzia, s. f. f. stánza.

Stanziale, adj. verbleibend, bleibend; luógo stanziale, eine bleibenbe Statte (von Personen) wohnhaft; i beni degli stanziali, bie Guter ber Einwohner _ vater: landifch, von ber Matur bestimmt (von Gegenden, die Pflangen und Thieren cis gen find); nessuna cosa si riposa mai, se nel suo naturále, e stanziale luýgo non si ritráva — fortbauernb, beständig; questo ustizio non è stanziale, se non come occorrono i tempi.

Stanziamento, s. m. Befehl, Geboth; Bers oronung, Berfügung.

Stanziante, adj. verb. wohnend, wohnhaft.

Stanziáre, v. a. anbefehlen, gebiethen, perordnen — einführen; avánti che i tribuni della plebe fóssono stanziáti — urtheilen, dafür halten; il fatto è d'altra forma, che non stanzi — etrichten, stellen, segen; Eage, Wohnung geben; in questo spázio è stanziato un ponte; il Religióso è stato stanziáto a Firénze — stanziáre, v. n. und stanziársi, wohnen, sich wohnhaft nieberlassen.

Stanziato, part. gehoren ze., it. wohnhaft, ober anfäffig.

Stanziatore, s. m. f. stanziánte.

Stanzibolo, s. m. f. stanzino. Stanzietta. s. f.

Stanzietta, s. f. Stanzino, s. m. Stanzinuccio, s. m.

Stubchen , Rams merchen.

Stanziuóla, s. f. Stanzolina, s. f.

Stanzone, s. m. eine große Etube — ein großes haus ohne Stodwerk und Rams mern, worin allerlen Gepolter ober Gewächse im Winter verwahrt werben.

Stapede, s. m. Beinchen im Ohr. Stapelia, s. f. bie Aaspflange. Starda, s. f. f. ottarda.

Stare, v. n. fenn, fteben; se cosi sta, wenn es sich so verhält; come stanno le faccende? wie ftchts? _ bestehen; nol mal parlare ecc. sta il peccato, ftehen, liegen, eine Lage haben _ wohnen; dove sta di casa? star bene o male di salute, fich wohl ober übel befinden; wohlauf, Ginem nicht wohl fenn; stare bene, o male, in guten ober ichlechten Umständen senn; come state voi, wie gehts Ihnen? star bene, gut ftehen, recht feyn zc. star bene con alcuno, ben Ginem gut fteben - fteben bleiben fteben, aufrecht fenn; stare, starsi, bleis ben , fich aufhalten _ Etwas laffen ; un= terlaffen; non rispondéva al figliuólo, ma si stava, er fchwieg _ beftehen, bauern – es worauf ankommen lassen, sich ges fallen laffen; io no starò alla sentenza di ecc. leben, arbeiten, cinen offenen Laben halten _ _ toften, zu fteben foms men _ bafur fteben, gut fenn; io ti sto, che non puòi perdere nulla; eintras gen, Ruten bringen; questo capitale mi stà a cinque per cento; gutommen, gehören; a to sta il tagliare; sich verhalten, in ber Mathematit; A sta a B come CaD, verhalt fich wie 2c.; ma sta, che grida son quelle? still, was schrept fo? fare stare alcuno, Einen gurecht

bringen, ju Paaren treiben ; lasciere stare, es bleiben laffen; lasciare stare chicchessia, Ginen gehen laffen; mit Frie ben taffen; lasciare stare, fteben taffen, nicht berühren; pieno di lasciami stare, ben die Fliege an der Band frret, ober ber gang matt, gang hinfällig ift; star pensoso, star fermo, intento, in Se danken senn, standhaft zc.; star a leggoro, a sedere ecc. lefen, figen; (mit per) in Bewegung fenn, eheftens thun; sto per córrere; sto per dírvelo, id will gleich zc. stare in sul comprar' grani, star sulla cáccia ecc. Getreibe ertaufen wollen, ein Liebhaber von ber Jagb fenn; star leggendo, star mangiando, lefen, effen zc.; stare, bebeuten; edo sta per mangiare, edo heißt effen; stare a bada, stare a cavalière ecc. s. bada, cavalière; stare a bocca aperta, aufmertfam guboren, mit Bers langen auf Etwas warten ; stare a brace, f. brace; stare a cálcolo, nach Regeln rechnen; stare a campo, gelagert fenn; stare a capéllo, auf ein Saar eintref. fen; stare a denti secebi, nicht effen, ober ohne Arbeit fenn; stare a detto, fich nach Anderer Meinung richten ; stare a grattarsi la pancia, bie banbe in ber Tafche haben, nichts thun; stare al quia, fich an vernünftige Grunde halten; stare bello, (oon Thieren) auf der hinterbeinen stehen, aufwarten; bene sta, gut, wohlan; stare da se, di per sc, für fich feyn, allein leben; fein eigener bert fenn; star fra il si e il no, unentschloffen fenn; stare infra, fra due, ber Rahme liche; stare in perno, im Gleichgewicht fteben; stare in sulle sue, behuthiam fenn; star aulle spese, aus feinem Beutel gehren; stare a tu per tu, ein: anber bugen; starà paco a veniro, er wird balb fommen; stare in tuono, ben Zon halten; fig. gefund, wohlauf feyn; stare in su li pettini da lino, auf Dor: nen fteben.

Stare, s. m. das Bleiben, Berbleiben, Das beybleiben; in suo arbitrio rimise l'andare, e lo stare, er stellt' es ihm frey, ob er gehen ober tableiben wollte.

*Starlómaco, s. m. s. Astrónomo.

Starna, s. f. Rothhuhn, das rothe Repps huhn; seguir la starna, fig. auf heißem Buß nachgehen.

Starnare, v. a. die Repphühner ausnehmen. Starnazzare, v. a. Erbe mit ben Flügeln auf sich werfen, wie die hühner ze. die Flügel hin und ber schlagen, wie die buhner, wenn sie sich im Staube wohl senn laffen — schlagen, schutteln; it. sparpagliare, sparnazzare, f.

Starnoncino, Starnótto, Starnótto, Repphuhn; Repphühnchen. Starnutamento, s. m. das Niesen. Starnutare, v. n. niesen. Starnutare, s. f. mas Niesen macht, Starnutatório, s. m.) Riesemittel. Starnutazione, s. f. das Niesen. Starnutatione, s. f. das Niesen. Starnutente, adv. verb. niesenb, ber nies set.

Starnutire, v. n. niesen; pres. isco. Starnuto, s. m. bas Riesen, die Riese. Staroccare, v. a. Tarot bedienen, juges ben, bekennen.

Staroste, s. m. ein Staroft. Starostia, s. f. eine Staroftep. Stasare, v. a. öffnen, was verstopft ift. Stasera, (für questa sora) adv. biesen Abenb, heute Abenb.

Stási, s. f. die Stodung der Safte. Statare, v. a. brach liegen laffen. Statario, s. m. ein römischer Solbat, der nicht zum Angriff bestimmt war, sondern den Feind erwartete; giudizio staturio, Standrecht.

State, s. f. ber Commer.

Statere, s. m. eine Munge ber alten Des braer.

*Statereccio, adj. fommerlich, fommerhaft; frutti staterecci, Sommerfrüchte.

Statica, s. f. die Statit; Runde von ber Schwere, vom Gleichgewicht ber feften Rorper.

Státice, s. f. bas Seegras. Stático, s. m. s. ostaggio.

Statista, s. m. Staatsmann, Minifter.

Statistica, s. m. Staatsmann, Minifer Statistica, s. f. die Staatenkunde.

Stato, s. m. Stand, Buftand , Beschaffen-heit; persona nobile, e di stato, eine Standesperfon - vornehmer Stand, Gh. renstelle; di basso stato, von niebriger Abkunft; stato naturale, ber natürliche Bustand; stato della febbre, ber stärtste Grab bes Fiebers _ Staat, herricaft, Macht; finche Roma ebbe stato, bis Rom gur herrichaft gelangt; montare in istato e ricchezza, machtig und reich werben; caso di stato, eine Gache, bie ben Staat angehet, ein Staateverbrechen ; ministro, consigliere di stato, Staats, minifter, Staaterath; gli stati ereditarj di sua maestà Cesárca, bie faiserlichen Erblander; gli stati generali delle provincie unito, die Generalftaaten ber vereinigten Provingen ... gli stati dell' Impero, die Reichestande; convocare gli stati, bie Reichsftanbe verfammeln ; stato papale, ecclesiastice, Rirchenftaat; stato maggiore, ber Stab, bie Stabsoffis giere.

Stato, part. von essere, gewesen.

Statoder, s. m. ber Stabhuber, Statts balter in holland.

Statua, s. f. eine Statue, Bilbfaule.

Statualo, adj. ber bas Bürgerrecht genießt, ober an ben öffentlichen Angelegenheiten Theil hat.

Statualmente, adv. ratheberrlich.

Statuaria, s. f. bie Bilbhaueren, Bilbe bauertunft.

Statuario, s. m. Bilbhauer; adj. marmo statuario, s. marmo.

Statuente, s. m. ein Gefeggeber; Feft

Statuetta, s. f. fleine Statue.

Statuire, v. a. sesssen, ausmachen, be schließen; sich entschließen — lehren, ass Lehrsag annehmen; gli Aristotelici statuiscono tre specie d'anima — ein Grempel statuiren, statuire un esémpio; ein Gese machen, statuire una legge; pres. isco.

Statuito, part. befchloffen, ausgemacht ze. Statuminare, v. a. ftugen, ftarten, befeftis gen.

Statura, s. f. Statur, Größe eines Mens ichen — Stellung bes Menichen; te o uomo fece dirítto in due piedi, colla statura verso 'l cielo, gegen himmel aufgerichtet — Größe eines jeben Körpers.

Statutalo, adj. gefehmäßig, nach ben Ctatuten.

Statutario, s. m. Statutift, Statutens fammler.

Statuto, s. m. ein Statut - Sagung, Gefes.

Stavernare, v. a. aus ber Schenke geben. Staza, s. f. Bifirftab — bas richtige Das, gehörige Beite ber Schiffe und Gefaße zu fluffigen Dingen.

Stazare, v. a. bie Beite eines Schiffes abs meffen.

Stazatore, s. m. ein Bisirer.

Stazatura, s. f. bas Bifiren, Nichen.

*Stazio, s. m. f. stanza, abitazione. Stazionale, adj. f. (chicsa) eine ber Rirchen zu Rom, beren Besuch ben Ablaß

chen zu Rom, beren Besuch ben Ablaß bes Aubeljahres zu gewinnen vorgeschries ben wirb.

Stazionario, adj. ftillftebend, von Planer fen, bie im Thiertreis ftill gu fteben icheis nen; soldati stazionari, bin und wieber abgeordnete Soldaten gum Bericht; febbri stazionarie, Fieber, die ein oder mehr Jahre herumgeben.

Stazione, s. f. Wohnung, Stätte, Aufenthalt _ Posistation — ber Ort, wo Jemand seines Amtes wegen sich aufhält _ Anfurth, wo bie Schiffe sicher antern tonnen _ Bethfabrt; Station _ Rirche ober Rapelle, beren Befuch vorgefchrieben ift . ben Ablaß zu geminnen.

Stazzo . s. m. ber Stillftanb, bas Balten. ber Dalt.

Stazzonalibri, s. m. ein Buderidmierer. Bintelferibent.

Stazzonare. v. a. beareifen, befühlen, bemalfen : gerenittern.

Staszonáto, part, gerfrippelt, gerfnittert zc.

*Stazzone, s. f. stazione.

Steaschisto. s. m. ber Opediciefer.

Steatite, s. f. ber Spedftein; it. febr feiner. Mergel, ber im Baffer gergeht unb fcau-

Steatitico, adj. fpedfteinartig: fpedfteine baltig.

Steatocele, s. f. vermeinter hobenbruch. Steatoma, s. f. Spedgefchmulft. Stecade, s. m. Stochertraut.

Stecca, s. f. Span, langlichtes und geras bes Stud bolg; ein Stetten, Stab; stocca da ragguagliar i pieghi, ein Dade ftod; stecche, di cui si servono i chirurghi nelle fratture, Schienen jum Beinbruch _ ein Scheit Bolg; stecca, e steccone, Glattholy, der Schuffer; stecca da allargar la forma degli stivali, Reil, ben Stiefelleiften weiter ju machen; it. vangile, ein Kalibein _ bas Planichet _ stecche, bie Stabe im Racher.

Steccadenti, s. m Bahnftocher.

Steccaja, s. f. Pfahlwert, Schug, bas Maffer auf ben Dublen ze. gu leiten.

Steccare, v. a. verpfahlen, versperren, verrammeln.

Steccita , s. f. Berpfablung, Stadeten. Steccatare, v. a. f. steccare.

Steccato , s. m. Pfahlwert gur Bertheibis gung eines Dres _ eine Abtheilung mit Bretern; eine Plante; Berichlag mit Pfahlen, Baunfteden _ bie Schranten; eine mit Bretern ober Pfahlen eingeichloffene Rennbahn, Stechbahn, Rampfe plat; entrare in steccato, in die Schrane ten treten ; fig. es mit Ginem aufneh.

Steccato, part. verpfahlt zc.

Steccheggiare, v. a. mit einem Studchen Dolg fclagen.

Stecchetto, s. m. bunnes und fpieiges bolichen; stare a stecchetto, fargen; fummerlich leben, fich elend bebeifens fáre, stáre, o tenére a stecchetto. Ginem ben Brotforb boch hangen , febr Enapp haiten.

Steechire, v. a. und steechirsi, bürr werden, verborren; pres. isco. Stecchito, part, perborrt, burr.

Stecco, s. m. Stachel; Dornen an Bes madien; fig. essere stecco nell' occhio a uno, essere uno stecco dentro gli occhi ecc., Ginem ein Dorn in Augen fenn _ Babnftoder, fpiblaes Boladen: Griffel 2c.

Stecconato . s. m. Stadeten; Pfahlgaun; Plante, Berichluß mit Dfablen.

Steccone. s. m. Baunpfahl, Stadete.

Steccherino . s. m. ber Stachelichmamm.

Stefano, s. m. ber Magen, Banft, Bauch (niebriger Ausbrud); empire lo stefano. avér pién lo stefano.

Steganograffa, s. f. bie Biffertunbe; bie Runft mit Biffern au ichreiben.

Steganografico, adj. gur Bebeimfthreibe: tunft geborig.

Stegolo, s. m. ber Baum in ber Binbs mihle

Stelajáre, v. a. aus bem Rahmen spans nen.

Stella , s. f. Stern, Geftirn , bas Beichen , morin Giner geboren _ Gefchid, Chid. sal; benigna, dura stella, Glücksftern, Ungludeftern, Unftern; fig. u. poet, Aus ge, ftrablende Mugen _ bas Spornrab. chen _ Urt Meerfvinne - bas runbe Dolawert am Schiff von Außen ber ei. ne Blaffe, Stern ben ben Pferben ; stella marina, ber Secftern , Sternfifch.

Stellante, adj. verb. gefternt _ glangenb ; i stellanti chiostri (poet) ber glangens be Simmel.

Stellarsi, v. r. geftirnt werben ; fich ftire nen; il cielo si stella. Stellare, adj. vom Stern.

Stellaria , s. f. Sternftein, Rabenquae _ Sinau zc., ein Rraut.

Stellata, s. f. Art Beilmittel für bie Pferbe.

Stellato, part. gestirnt; fig. la terra di vari fióri ecc., quasi stellata, mit Birs men geichmudt ic.; stellato, o stellato in fronte, Pferd mit einer Blaffe.

Stolleggiare, v. a. mit Sternen flicken, befternen; it. funteln , glangen wie ein Stern.

Stolletta , s. f. ein Sternden in Buchern. Stellifero, adj. geftirnt.

Stellificare, v. a. unter bie Sterne feben, gu ben Sternen rechnen.

Stellionatario, s. m. ber betriegliche Bers . täufer.

Stellionato , s. m. Stellionat; Betrug im Bertaufen.

Stellione , s. m. bie Sterneibechfe , Dorneibechse.

Stelluzza, s. f. Sternchen , fleiner Stern. Stelo, a. m. (mit offenem e) Stiel ber Blumen , ober Stängel ber Rrauter _ Bapfen, um ben fich Etwas brebet.

Stemma, s. f. ein Mappen.

Stemperamento, s. m. Auflösung, Bettaffung __ fchilmmes, ungestumes Wetter __ Unmaßigteit; fig. Aufstand.

Stemperanza, s. f. Unmäßigkeit, Auss schweisung __ Uebermaß der Kälte ze.; stemperanza d'aria, reuhe, unguträgs liche Witterung.

Stemperare, v. a mit Gulfe eines flufffs gen Korpers Etwas zerweichen, auflösen, zergeben laffen; stemperare la calcina colla rona, ben Kalt einsühren — zerr rütten (die natürliche Versaffung), vers berben; l'ira al tutto stempera l'uomo, die Harte benehmen, dem Stahl; atemperarsi, zersaffen, zergeben, verderben, sich auslösen.

Stemperatamente, adv. unmäßiger Beifubermäßig, über bie Magen.

Stemperatissimo, adj. sup. sehr unma-

Stemperato, part. aufgelösetze.; zerrüttet; verborben; verändert ummäßig, unenthaltsam — übermäßig, übertweben — nachgelassen, schlassen ungesund; l'aere è stemperato, acciajo stemperato, Stabl, der seine härte verloren.

Stemperatura, s. f. die Auflösung ber Safte, bes Blutes.

Stempiare, v. a. bie Stirne, bie Schlafe entblogen.

Stempiato, part. mit entblößten Schlafen - ungereimt, abgeschmackt.

Stempráre, v. a. f. stemperárc. Stempráto, part. f. stemperáto.

Stendale,) s. m. Stanbarte, Fahne — Stendardo,) die Fahne ben Professionen; alzare lo stendardo, fig. sich zum Oberhaupt auswerfen.

Stendadiero, s. m. Fagnentrager.

Stendare, v. a. aufbrechen, bie Belter abs brechen

Stendente, adj. verb. was aus-

Stendere, v. a. behnen, ausbehnen, strecken, aussteeden, verlangern, erweitern; stendersi, v. r. sich ausbehnen, sich behinen; sig retläten — sich erstetten, so weit gehen; la cui scienzia non si stendeva forse più oltre ecc.; stendersi nel pensiero, sich in einen Gebanten vertiesen; stendette suo ingegno a ecc., er legte sich, besteißigte sich — ausbehnen, vergrößern; stendere le pene, aussiprengen, ausbreiten, ruchvar machen; atendersi una novella, unter bie Leute kommen ic. — sich worüber ausbehnen;

weitläusig handeln; non voglio più stendermi sopra la presente materia, das Gegentheil von tendere, losspannen; stender l'arco, den Bogen lesschießen; stendere le reti tese, die aufgespannen Nede zusammen ziehen, zusammen legen aufsegen, schriftlich aushängen, die Wäsche an die Lust zum Trocknen bügeln, die Wäsche stendere la pasta, den Teig von einander walsgen; pres. stesi, stendetti, part steso.

Stenderetto , s. m. bas Walgholz gum Teige.

Stendimento, s. m. Ausbehnung, Aueftres dung, Berlangerung.

Stenditojo, s. m. Treugplag gur Bafche; Trodenplag.

Stenditore, s. m. ber ausbehnet.

Stenebrare, v.a. bie Finfternis vertreiben; erleuchten.

Stonia, s. f. die Sthenie, Opperfibenie, bie zu große Thätigteit ber Functionen aller Organe.

Stenografia, s. f. bie Gefcwindichreibes

Stendgrafo, s. m. ein Geschwindeschreis ber.

Stensione, s. f. Ausbehnung, Spannung; ma se questo si facesse sino alla stensione delle radici, so weit die Wurzeln laufen.

Stensivo, adj. behnbar; was sich ausbehs nen läßt.

Stentamento, s. m. s. stento.

Stentare, v. a barben, Roth leiben; stentare a vivere, fümmerlich leben ic.; für stendere, hinftreden, jaubern, jogern, warten laffen; mentre si stenta e stenta, le buóne occasióni se ne vanno, burch das lange Bogern verliert man bie guten Gelegenheiten; costéi m'ha fatto molto stentare, fie hat mich lang warten laf. fen - fchwer baran gehen, Dube haben; stento a créderlo, ich fann es fast nicht glauben; egli stenterá a entráve in città, schwerlich wird er noch in bie Stabt eingelaffen werben ; v. a. es Ginem fauer, schwer machen, Einen aufhalten; non mi stentare, e priegotene, ich bitte Dich, ers schwere mir es nicht, halte mich nicht auf.

Stentatamente, adv. tummerlich, fnapp; langfam, fcmerlich, mit genauer Roth; nach und nach.

Stentatissimo, adj. sup. febr mubfelig, febr fomer, febr bart.

Stentato, part. muhfam, fummerlich, fauer; vita stentata, was langfam und

... fomer fortemmt, mas ; nicht gebeibt; i semi, che si gittano oltr' a misura, verranno stentati, muhlam bervorge bracht; plump, gezwungen; stile stentato, fauer erworben, mit vieler Dube erhalten, lang gesucht; pagamento stentato.

Stentatura, s. f. Plumpheit eines Rupfers

Stenterofónico, ca, adj. (tromba) cin Sprachrohr.

Stento, s. m. Roth, Elend, Sunger und Rummer ; Dubfeligteit , Leiben ; fare stento, Rummer leiden; morir di stento, por Elend sterben; a stento, taum, Enapp, mit genauer Roth, ichmer: lich; a grande stento, mit fehr ac nauer Roth 26.; a malo atento, faum, fcwerlich.

Stentore, s. m. ber Ausrufer benm Bieben ber Lottonummern.

Stenuare, v. a. enteraften; mitnehmen, mager machen, quemergeln; stenuar un cavállo, ein Pferd abtreiben ; fig: fcmas lern, verminbern; stenuarsi, hager werben, abnehmen.

Stenuativo, adj. was mitnimmt, ents Präftet.

Stenuato, part, ausgemergelt, abgezehrt, " verfallen, elenb, hager.

Stenuazione, s. f. Abzehrung, Hagers teit.

Sterco, s. m. Koth, Dreit, Unflath, Mit; sterco di bue, Ruhmift; sterco colombino, Taubenmist; stereo d'oca, '(Mis nerdl) ganfetothiges Gra.

Stercoracco, adj. fothig, unflathig. Stercorare, v. a. büngen.

Stercorario, ria, adj. (sedia) Racht. ftubl.

Stercorazione, s. f. Dangung

Stercoróso, Dreck . Nou adj, voll Mist.

Stereobate, s. m. in ber Bautunft, ber laufenbe Godel.

Stereografia, s. f. Runft, die Figuren ber Rorper auf einer Flache vorzus ftellen.

Steredmetra, s. m. ein Lehrer, Professor ber Stereometrie.

Stereometria, s. f. bie Ausmeffung bichter Rörper.

Stereométrico, adj. zum Musmeffen bichter Rörper gehörig; ftereometrifch.

Stereotipía, s. f. der Stereotypens bruct.

Stereotipi, s. m. pl. ftehenbe Lettern. Stereotipo, adj. mit ftehenden Cettern gebrudt.

Stercotomia, s. f. Lehre bom Durchichnitt hichter Rörper.

Sterile, adj. unfruchtbar.

Sterilézza, s. f. sterilità,

Sterilire, v. a. unfruchtbar machen; v. n. unfruchtbar werben; pres. isco.

Sterilissimo, adj. sup. völlig unfruchts

Sterilità, sterilitade, sterilitate, s.f. unfruchtbarteit.

Sterilito, part. unfruchibar

ben. Sterilmente, adv. unfruchtbarer Beise; fig. fruchtlos, vergebensi

Storlino, s. m. Steeling, englische Reche nungsmänze.

Sterminamento . s. m. Bertilgung, volgänzlicher Berftorung , gang

Sterminare, v. a. zerftoren, umtehren, von Grund aus vernichten _ verbannen, vertreiben, abschaffen.

Sterminatamente, adv. übermäßig, außer ber Magen.

Sterminatezza, s. f. Unermeflichfeit.

Sterminatissimo, adj. sup. unermeflich

Sterminato , adj. unermeslich, übermäßia.

Sterminatore, s. m. Berftorer, Bermufter, Bertilger.

Sterminazione, s. f. | gangliche Berftos rung, Bertilgung Sterminio, s.m. 26.3 sterminio d'uomini, Mort, Gemes Bel, Blutbab.

Stérna, s. f. die Seeschwalbe.

*Sternato, adj. hingestreckt, auf ber Erbe liegenb.

Sternere, v. a. hinftreden, ju Boben legen.

Sterno, s. m. bas Bruftbein.

Sternuto, s. m. f. starnuto.

Sterpagnola, s. f. ber Fliegenfinapper ; it. bie Grasmude.

Sterpagnolo, adj. schossig, sprossig, wie Schößlinge.

Sterpame, s. m. stirpame.

Sterpamento, s. m. Zuerottung.

Sterpare, v. a. ausroiten ; bie Reifer, Burgeln ausreißen; ausrotten; fig. bers ausreißen; io sterperolli il core ecc. bisógna sterpáre le nascénti vóglie, bie Begierben muß man im erften Aufteis men erfticen.

Sterpato, part. ausgerottet et.

Sterpe, s. f. f. sterpo.

Sterpeto, s. m. ein nieberes Gebuich, ein Gestripp. ...

Sterpigno, adj. schoffig, sprossenartig __ (luogo) voll Gestripp; s. statt sterpo, s.

Sterpo, s. m. (sterpe, f.) Schöfling aus bem Stock, ober aus ben Burgeln von burren ober windschlächtigen Baumen; fig. tu se' insqua, e maligna sterpe, Du bist eine boje ec.

Storpone, s. m. ftarter Sprof, Schöfling; fig. hurentind.

Sterposo, adj. voll Geftripp, mit Straus dern bewachfen.

Sterquilino, } s. m. Misthausen, Mists Sterquilino, } grube, Misthof.

Sterramento, s. m. bas Ausgraben, ober Erniedern bes Erbreichs.

Storrare, v. a. ausgraben; Erbe megnehmen; bas Erbreich erniebern.

Sterrato, part ausgegraben zc. s. m. Grube; ausgegrabener Ort, mo man Erbe weggenommen _ Meg ober Gaffe, so nicht gepflaftert.

Sterro, s. m. f. sterramento., halbe in Bergwerten; sterri d'antiche cave, als te halben in Bergwerten.

Stertore, s. m. Geröchel; bas Röcheln; stertore del respiro.

Sterzare, v. a. in bren Theile abtheilen.

Sterzato, part. brentheilig; in bren ges theilt.

Sterzo, s. m. Carriol, Phaeton; Wagen, worin man sich felbst fährt.

Stesa, s. f. bas Ausbreiten, Ausbehnen; stesa de' panni, bas Aufhangen ber Daiche.

Stesamente, adv. weitläusig, aussupplich.

Steso, part. von stendere, gebehnt, ges
firedt ie. weitläufig, weitschweifig; steso per terra, ausgestrecht; adv. weits
läufig.

Stessamente, adv. f. medesimamente.

Stessere, v. a. entweben ; bas Semebe aufe machen.

Stessissimo, adj. gang ber Rahmliche, vols lig eben Derfelbe.

Stesso, pron. selbst, felber; non v'e più bel mosso che se stesso, felbst ift ber Mann.

Stia, s. f. ein großer Rafig, bas Febere vieh fett gu machen; Dubuerfleige — Behaltniß, Stall gu irgend einer Art Thiere.

Stiáccia, s. f. schiáccia.

Stiacciare, v. a. f. schiacciare, fich entruften, in harnisch kommen, toben; stiacciar (stiachiare) com' un picchio, recht borftig werben, fich recht er-

Stiacciata, s. f. Ruchen; fare una stiacciata, fig. sich erbosen.

Stiacciatina, s. f. Heiner Auchen. Stiacciato, part. s. schiacciato.

Stiacciatona, s. f. großer Ruchen.

Stiaccine, s. m. bas Brenneisen, Loden zu brennen.

Stiachiare, v. a. f. stiacciare.

Stiaffo, stiamazzare, stiamázzo, stiáncio, stiantáre, stiantáto, stiánto, stiánza, f. schiáffo, schiamazzare, ecc.

Stiappa, s. f. s. schiappa, Span, Splitter.

Stiare, v. a. in ber Steige halten; gebervieb maften.

Stiato, part in einer Steige gemästet. Stiatta, stiavina, stiavitu, stiavitudine, stiavo, s. schiatta, schiavina ecc.

Stibiato, adj. (rimedio) mit Spiess

Stibio, s. m. Spiefglas.

Stidionata, s. f. ein Spief, Bratipies

Stidione, s. m. Spieß, Bratfpieß. Stidioniero, ra, ber einen Spieß tragt.

Stiena, s. f. schiena.

Stiettamente, adv. s. schiettamente.
Stiettezza, s. f. Aufrichtigkeit, Reblichs
kik, Rechtschaffenheit, Frenmuthigkeit

Ghtbeit, Unversälschtheit it. fig.
Flüchtigkeit, Geschwindigkeit.

Stiétto, adj. f. schiétto.

*Stisicanza, s. s. Crwartung, gute Doffnung, die man sich von Jemanden macht; mord giovinetto pieno di buona stisicanza,

*Stificare, v. a. anzeigen, bebeuten. Stigamonto, stigare stigato, stigazió

Stigamento, stigare, stigato, stigazione, j. instigamento, instigare ecc.

Stige, s. m. ber Styr, Bollenfluß.

Stigio, adj. höllifch; acqua stigia, Scheis bewaffer.

Stigma, s. m. die Rarbe, ober bie außerfte Spige bes Stampels in einer Blume.

Stignere und stingere, v. a. die Farbe abziehen, ausziehen, abtreiben, wege nehmen; entfärben; stignersi, verschies gen; die Farbe ausgehen; fig. stignere, wegmachen, abwischen, auslöschen; prot. stinsi, part. stinto.

Stildre, v. n. fo bergebracht, fo Styli fenn.

Stele, s. m. Bleykift, Bleyfeber, Reisfeber; it. Rüstbaum, Standbaum im Baugerüst, metallener Griffel, womitman auf Wachstafeln schrieb — Stecher, Stichel, Rabel; stile d' un quadrante, Zeiger, Weiser an ber Sonnens uhr — Stange, Stab — Stiel, Griff an einem Wertzeug — die Polländers walze, in Papiermühlen — Schreibart, Styl; stile ascictto, seichte Schreibart; stile debole, snervato, matter Styl — Gewohnheit, Pertommen, Gesbrauch,

Stilettare, v. a. mit bem Dold fleden, ere flechen.

Stilettata, s. f. Doldflich.

Stilettato , part. mit bem Dolch ers flochen.

Stiletto, s. m. Stilet, Dold _ Bley, feber, Reisseber - Grabstichel, Aeg, nabel.

Stiliforme , adj. griffelförmig , stiftahn.

Stilla, s. f. Aropfen; stilla di pianto, eine Babre, Abrane; colare a stilla a stilla, tropfenweise ablaufen:

Stillamento, s. m. bas Aröpfeln, Traufeln, Abtropfen 2c.

Stillante, adj. verb. triefend, abtropfend, abfliegend.

Stillare, v. a. bestilliren, abziehen, brens nen __ eintropfen, einflößen; v. n. tries fen, tropfen, abtropfen, trauseln, abssilier del caldo, vor hige zerschmelzen, am ganzen Leibe triefen, schwigen; v. n. sich aushellen, klar werben, (vom Wein) — trauseln, ganz bünn regnen; stillarsi il cervello, nachgrübeln, sich ben Kopf zerbrechen; v. act. tropsenweise vergießen, auss gießen.

Stillato, s. m. Rraftbrube, Rraftsuppe; stillato di cappone, fig. esser ridocto allo stillato, in die dußerste Roth gerathen; fich nicht mehr helfen konnen; fig. stillato di stossico, bestillirtes Gift.

Stillato, part. bestillirt, abgezogen ze. Stillatore, s. m. Deftillirer.

Stillaziono, s. f. bas Deftilliren _ Einges bung, Ginflögung.

Stillicídio, s. m. s. embrocazione.

*Stillione, s. m. f. stellione.

Stillo, s. m. bie tiefe, grundliche Erforfdung, etwas Durchbachtes. ...

Stilo, s. m. f. stile, Stilet, Art Dold __ Bagbalten, ber Arm an ber Schnell- wage.

Stilocoratoide, } s. m. ber Griffelmus, Stilo joideb, } tel bes Bungenbeins.
Stilofaringeo, s. m. ber Griffelschlunds mustel.

Stiloglosso, s. m. ber Griffelgungens muetel.

Stiloide, adj. (processo), ber griffele formige Fortfat (bes Schlafbeins).

Stima, s. f. Achtung, Schähung, Werths fchähung; senza stima rimase ricchissimo, unschäher reich; tenere in stima, avere in stima, fare stima, hochs schähen, werthschähen ze.

Stimabile, adj. schäsbar, schägenswürdig. Stimabilissimo, adj. sup. schr schäsbar zc.

*Stimagione, s. f. } Schähung , Burbis Stimamento, s. m. } gung, Anschlag.

Stimante, adj. vorb. ber ichaget, ben Berth bestimmt.

Stimare, v. a. erachten, bafür halten, vermuthen, glauben _ schäfen, achten, hochachten; non stimare un fico, gar Nichts achten 2c.; stimare una cosa, un podere, schäfen, ben Werth bestimmen.

Stimate, s f. pl. f. stimite.

Stimatissimo, adj. sup. hochgelchagt ze. Stimativa, s. f. bie Beurtheilungekraft; Bebunten, Beurtheilung.

Stimatizzato, adj. ber Bundmable tragt ; mir Bundmablen bezeichnet.

Stimato, part. gefchatt, geachtet zc.; ges wurbiget, gefchatt, tarirt.

Stimatore, s. m. Schager, Renner.

Stimatrice, s. f. Schäerin. Stimazione, s. f. s. stima.

Stimite und stimate, s. f. plur. bie Bundmahle, Ragelmable unfere Deilandes _ Bunde, Rahl; far lo stimite, die hande vor Bunder aufs beben.

Stimma, s. f. in ber Botanit, bie Rarbe.

*Stimo, s. m. f. stíma, éstimo, e cénso, f.

Stimolante, adj. verb. was reigt, ans reigt zc.

Stimolare, v. a. mit bem Stachel ftechen __ ftechen __ reigen, antreis ben zc.

Stimolativo, adj. was reizen kann. Stimolato, part. gereizt, angetrieben zc. Stimolatore, s. m. } ber, bie, so reizet, and Stimolatrice, s. f. } treibet.

Stimolazione, s. f. Reiz, Anreiz, Anreis gung. Stimolo, s. m. Stachel; fig. Berbrieflich

Digitized by Google

feit; Ueberlaft; Bebrifdung, Plage Reig, Antrieb, Anfeuerung.

Stimoloso, adj. ftedenb, ftachticht; fig. travaglioso, f.

*Stinca, s. f. (d'una montagna) ber Rue den eines Berges.

Stincajuólo, s. m. ein Gefangener.

Stincata, s. f. Schlag, Stof, ben man fich an bas Schienbein gibt; fig. ein falfcher Streich, fo man Ginem fpielt.

Stincatura, s. f. f. stincata.

Stinche, s. f. pl. bas öffentliche Gefangnis gu Floreng.

Stinca, s. m. Schienbein; stinco del cavallo, ber Obertheil bes Borberschenkels am Pferbe.

*Stinénzia, s. f. f. astinénza.

Stinfalidi, s. m. pl. bie ftymphalischen Bogel in ber Mythologie.

Stingere, v. a. f. stignere.

Stirguere, v. a. löfchen, auslöschen, wegs löschen __ tilgen, bampfen; fig. töbten; stinguersi, ausgehen, verlöschen; pret. stinsi, part. stinto.

Stiniere, s. m. s. schiniere. *Stinto, s. m. s. instinto.

*Stinto, adj. unterschieben; beffer distinto.

Stinto, part, von stingere, verschloßfen, abgefärbt; (von stinguere) verloschen, erloschen, gebampft, gestillt,
getilgt.

Stio, adj. m. (lino) Art Lein, ber im Marg

Stioppo, s. m. s. schioppo.

Stioro, s. m bas Biertel von einem Schefs fel Landes, f. stajoro.

Stipa, s. f. Reifig, Reisholz, Bellens bolz, kleines Brennholz - ein gebrangter Daufe; stipa di serpenti - ein Schober Reisholz - ein bichter Baun - ein ringsherum gelegter Daufe Reifig, ein Daus ober fonft mas zu verbrennen; fig. stipa della storia, Sammlung ber Borfalle in einer Gesflichte.

Stipare, v. a. Reifig ober Reisbundel here umlegen, Etwas zu verbrennen; fig. vers biden; verschließen, verstopfen __ bas Reisholz, Gestrauch in einem Balbe abhauen.

Stipato, part, mit Reisholz umlegt; misero fuoco ne'lle case stipate vom Reisig, Gestripp, Gestrauch gereiniger.

Stipendiare, v. a. befelben, Befolbung, Gr. halt geben.

"Stipendiario, s. m. ein Befolbeter; ber in

Besolbung steht; stipendieri, in Goth genommene Golboten.

Stipondiato, part. belohnet, befolbet; ber Befolbung gieht.

Stipengio, s. m. Befolbung, Gehalt, Solb __ eine Stiftung zum unterhalt eines ftubierenben Junglings.

Stipettajo, s. m. ber eingelegte Bolgarbeis ten macht.

Stipetto, s. m. Schrankhen mit Schub. faftden.

*Stipidire, v. n. s. stupidire. *Stipidito, part. s. stupidito.

Stipite, s. m. ber Stamm bes Baums __ Pfahl _ Thurpfosten _ ber Stamm vom Geschlecht; ber Stammvater.

Stipito, s. m. Thurpfoften.

Stipo, s. m. Schrant mit Schubfafichen, meistens von ausgelegter Arbeit.

Stiptico, adj. (lat.) fliptisch, gusammens giebenb, berbe.

Stipula, s. f. (lat.) Stoppeln; cogliere stipula, Stoppeln fammeln; (Botan.) Afterblatter.

Stipulante, adj. verb. Stipulant; ber fits pulivt, angelobet zc.

Stipulare, v. a. ftipuliren, verabreben; einig werben, einen Bertray maschen, ausmachen; von begben Seiten festlegen __ versprechen, angeloben, gus fagen.

Stipulato, part. flipulirt, ausgemacht, gue gefagt, angelobet.

Stipulazione, s. f. Angelobung, Berfpruch, Stipulirung, Bertrag.

Stiracchiabile, adj. was fich ben ben Daaren herbenziehen laft; f. stiracchiare.

Stiracchiamento, s. m. bas Ausbehnen, Auszerren; Auseinanderzerren.

Stiracchiare, v. a. in bie Lange ober Breite gerren ausbehnen, behnen; stiracchiare il corame; fig. stiracchiare le cose in lunge, die Sachen verzögern; — stiracchiare le parole del testo, bie Morte des Aertes mit Gewalt auf seinen Sinn giehen; ben den daaren herbenziehen — tricteln; stiracchiare il preszo, knicken; auf ben Psenig handeln; stiracchiare le milze, fig. sich tümmerlich behelfen 2c.

Stiracchiatamento, adv. fridlicht, alle gu fpiefinbig _ mit Gewalt herben ges

Stiracchiato, part. gebehnt, ausgebehnt; mit Gewalt gegerrt __ genau, knickerig gehanbelt __ ben ben haaren berbenges gogen zc. Stiracchiatura, s. f. gewaltsame Denning. Stivalito, part. gestiesett, in Stiefeln.

_ Rrickelen; Erklärung, bie ben ben Daas Stivalo, s. m. Stiefel; porsi gli ren herbengezogen ist _ knickeriger, allzu vali, bie Stiefeln angieben; ca genauer hanbel.

Stiramento, s. m. f. stiratúra.

Stiraro, v. a. behnen, ausbehnen, gieben, gerren.

Stirato, part. gebehnt, ausgebehnt.

Stiratura, s. f. bas Dehnen, Ausbehnen, Berren, Bieben; stiratura dello funi, bie Fitschel, Cortur.

Stirpame und sterpame, s. m. Stode, ausgerottete Stamme, Stumpen von Baumen.

Stirpare, v. a. ausrotten, ausreißen; fig. vertilgen, ausrotten, verbannen.

Stivpato, part. ausgerottet, vertilgt gt. Stirpatore, a. m. Bertilger, Berfforer.

Stirpazione, s. f. völlige Androttung, Bettilgung.

Stirpe, s. f. f. schiátta.

Stiticaggino, s. f. f. stiticheria, secchézza, stentatúra.

Stiticheria, } s. f. Berftopfung; harter Stitichezza, } Leib; hartleibigkeit; fig. eigenfinniges, wunderliches Befen ____ Kargbeit.

Stiticità, stiticitade, stiticitate, s. f. Sartleibigfeit, Berftopfung _ Scharfe von Saften.

Stitico, s. m. ber hartleibig ift; ber zu Berftopfung geneigt.

Stitico, adj. hartleibig; verstopst; fare il ventre stitico, hartleibig machen werstopsenb, gusammenziehenb; fig. wunderlich, störrisch, murrisch; (auch) frickerig, hartleibig, seicht, trocken.

Stiticuzzo, za, s. und adj. ber eit wenig wunderlich, murrisch, ftorrisch ift.

*Stituíre, v. a. f. constituire, instituire.

*Stituito, part. f. instituito.

Stituzione, s. f. Ginfegung, Ginrich:

Stiva, s. f. Pflugfterz Ballaft; gleische Kabung auf ben Seiten im Schiffboben; trovar la stiva, bie ichmache Seite finben, wo man Etwas von Bemanben erhalten kann; bas Mittel wozu ausfindig machen.

Stivaggio, s. m. bie Berballaftung eines Schiffes.

Stivalaccio, s. m. großer Stiefel - hums mer Kerl.

Stivalarsi, v. r. fich anftiefeln, Stiefeln angieben.

Stivalstag 4. f. Sfoß, Aritt mit ben Stiefel.

Stivale, s. m. Stiefel; pórsi gli stivali, bie Stiefeln anziehen; cavar gli stivali, bie Stiefeln ausziehen.

— Tölpel, Dummfoof; úgnere gli stiváli, nach bem Maule reden 20,3 non sapér quanti piédi éntrino in uno stivale, prov. ein Erzbummfopf

fepn. Stivaletto , s. m. halbstiefel, Stiefeletten.

Stivalone, s. m. großer Stiefel.

Stivamento, s. m. bas Stopfen bas Bufams menftopfen, bas Bufammenpreffen, bas Bus fammenbrangen zc.

Stivare, v. a. fest stopfen, gusammenstos pfen, gusammenbrangen; gusammenpress fen; stampfen, gusammentreten; stivaro una nave, Ballast einladen; stivarsi, gedrangt voll werden.

Stivato, part jusammengeprest; gebrangt; ossere stivati in una carrozza, in einer Kutsche wie eingepadt seon, gang anges füllt, gebrudt voll.

Stiviare, s. m. Art Schuhe bis ans halbe Bein.

Stiumare, stiumato, stiumoso, f. schiumare ecc.

Stizza, s. f. Grimm, Bosheit, Jorn; montare ad alcuno la stizza, in Jorn gerathen; sputare la stizza, sich ben Jorn vergehen lassen; avere stizza con alcuno, mit Ginem zürnen; prendere stizza, bose werben — Raube ber hunde und Bölfe.

Stizzare, v. n. u. stizzarsi, v. r. sich ars gern, sich erbostn ze.

Stizzáto, part. aufgebracht, erbost, böfe, erzürnt; stizzato meco se n'andò, über mich zürnend ec.

Stizzire, v. a. erbittern, reigen, ars gern; v. n. und v. r. fich ergurnen, in Sarnisch tommen, fich erboben; pres. isco.

Stizzito, part. erbittert, erboft, aufftugig, toll.

Stizzo,) s. m. ein Brand, Stüd Holz, Stizzone, fo halb verbrannt et. stizzone d'isférno, Höllenbrand.

Stizzosamente, adv. aufftügiger Beift, erboft zc.

Stizzoso, adf. Argerlich, hieig, fornig, trogig ___ taubig, von Punden und Botfen.

Ston, s. f. bie Goga, ein Saulengang in Athen, wo ber Philosoph Zeno seine Lehrs vorträge hielt.

Stoccata, s. f. Stich, Degenkich; fig. sebecuta al culore, ein Stich ins herz; große Arantung; stare sulle stoccate,

mit ber größten Mufmertfamteit auf feis nen Bortbeil bebacht fenn.

Stoccheggiare, v. a. ftechen, Stiche geben; andar stoccheggiando, blogaus, pariren, fich nur vertheibigen.

Stoccheggiato, part. mit bem Degen geftos

den.

- Stocco, s. m. Stofbegen _ Stamm, Ges fcblecht - Pfahl, bie Stangen mitten im Strobhaufen; avere stocco., Berftand, Ropf haten; auch in gutem Rufe fteben ; in Anfeben fenn.

Stoccofisso, s. m. Stocffic.

Stoffa, s. f. Stoff, Beug von Seibe zc. Stoffo , s. m. Gehalt , Materie ; stoffo della moneta, ber innere Gehalt ber Dunge.

Stoggio, s. m. Biereren, Begier ; ein Daufen umftanbe; ci volle mille stoggi, pria ch'egli uscisse, es brauchte viele umstände, als er zc.

Stógliere, v. a. s. stórre.

Stoglimento, s. m. Abwenbung, Abras

Stoja , s. f. Matte, Strohmatte ; Dede auf ben gusboben _ Salle, bebedtet

Stoicamente, adv. floisch, auf floische Art.

Stoicismo, s. m. ber Stoicismus; bie Behre ber Stoifer.

Stoico, s. m. ein Stoiler; adj. ftoifc.

Stola, s. f. Kleib, Gewand _ besonbere Rleibung ben ben Romern _ bas Stol, hanbbreiter Streif von feibenem Stoff um ben bals bes Pricfters, beffen zwen Enden vorn bis zu ben Knien herunter geben, benm Zaufen, Deflefen und Grorciren gebrauchlich.

Stolato, part. ber bie Stola tragt.

Stolco, s. m. Berghuhn mit fcwarzen und rauben Rugen.

Stolidamente, adv. bumm, falbern, uns

vernünftig.

Stolidezza,) s. f Dummheit; Unver-Stolidità, fanb, Albernheit.

Stolido, adj. bumm, albern, umverftans big , einfältig _ blobfinnig. Stoliloquio , s. m. ein albernes , unver-

nünftiges Beidmas.

Stolone, s. m. eine Golbborte. Stoltamente, adv. thörichter Beife.

Stoltenza,) s. f. Therheit , Rarrheit , *Stoltia,

Bahnwig, Einfalt. Stoltiloquio, s. m. ein thorichtes, albernes Gefchmag.

Stoltissimamente, adv. sup. überaus thos richt zc.

Stoltissimo, adj. sup. febr thöricht zc. Stoltizia, s. f. f. stoltézza.

Stolto , adj. thoricht , bumm , albern , une Stopparola , s. f. bie Stoppellerche, Fethe perftanbig, blobfinpig.

Stolto, part. (mit hellem o, von stogliere, storre) abgewendet, abgewandt zc.

Stomacaggine, s. f. Gtel, Uebelteit, Ueberbruß.

Stomacale, adj. gut für ben Dagen; ben Magen ftartenb.

Stomacare, v. n. Ginem eteln, grauen; fare stomacare, machen, baf Ginem grauet , übel wirb; questo farebbe stomacare i cani, fig. v. act. verbricklich machen ; ärgern.

Stomacata, s. f. ein Schlag auf ben Magen.

Stomacato, part. verbrieflich, überbruffig. äraerlich 2c.

Stomacazione, s. f. f. stomacaggine.

Stomachevole, adj. efelhaft; mas Uebelfeit verurfacht; fig. verbrieglich, wibrig, auffallenb.

Stomachevolmente, adv. efelbafter, vers brießlicher Beife.

Stomáchico, adj. bem Magen zuträglich, mas ben Dagen ftartt; pillole stoma-

chiche, Magenpillen.

Stomaco, s. m. ber Magen; fig. Etel : Berbruß, Abicheu; fare stomaco, o venire a stomaco, efein, sum Efel werben; fig. verbrießen; verbrießlich gumiber fenn, werben; gum Berbruß merben; argern; contra stomaco, o sopra stomaco, wiber Billen; ungern; portar sopra lo stomaco, nicht verbauen tonnen; fig. nicht ausfteben tonnen; buono stomaco, Freffer, Bielfraß; fig. ber einen guten Magen bat; ber Mues ges laffen mit anhört und anficht.

Stomacone, s. m. ein großer Magen. Stomacoso, adj. efelhaft, wibermartig, garftig.

Stomacuzzo, s. m. ein Magelden ; fdmas cher Magen.

Stomático, adj. jum Magen gehörig; vene stomatiche, Magenabern.

Stonare, v. n. aus bem Zon tommen. Stone, s. m. in Guttenwerken, ber Dittelftein.

Stoparóla, s. f. f. pispolétta.

Stoppa, s. f. Berg; stoppa da calafát-to, Berg jum Calfatern; spegnere il fuóco colla stoppa, prov. Debl ins Feuer gießen; far la barba di stoppa, ſ. barb**a.**

Stoppabuchi, s. m. ein gudenbuger.

Stoppacciolo, | 8. m. ber Pfropf auf ber Stoppacciolo, | Labung.

Stoppare, v. a. mit Berg verftopfen, vermachen; verftopfen, guftopfen zc.; stopparsi gli orecchi, fich bie Ohren ver-ftopfen, guhalten; stoppare alcuno, fig fich nichts aus Ginem machen.

lerde.

Stoppia, s. f. Stoppel, Stoppeln auf ben Storia, s. f. bie Geschichte, hiftorie Felbern.

Stoppiaro, s. m. ein Stoppelfelb.

Stoppinare, v. a. mit einem Docht ans brennen.

Stoppiniéra, s. f. ein Sparleuchter.

Stoppino, s. m. ber Docht in ber Campe, im Lichte; filare stoppini, fig. feine Pflichten , Berrichtungen punttlich thun , beobachten; prov. chi ha mangiato la candela, cáchi lo stoppino, wer ben Rugen gehabt bat, muß auch bie Caft tragen; ci fa cacar stoppini, er last uns verhungern _ stoppini, bie brennbaren Raterien , womit bie Feuerwerte entgundet werben.

Stoppionaccio, s. m. ftarte, garftige Stoppeln.

Stoppione, s. m. Diftel, fo in ben Stops

pein machft; Stoppein.

Stopposo, adj. welt, pelgicht; arancio stopposo, faftlofe, magere, holzige Dos merange; pesce stopposo; rapa stopposa; diventár stopposo, pelgicht, hole gig werben.

Storace, s. m. Storar, ein Barg; l'al. bero dello storaco, ber Storar, ein

Baum.

Storcere, v. a. breben, verbreben , umbres ben ; winben, frummen , vergerren; storcere il viso, la bocca, bas @es ficht, bas Maul vergerren; fig abmenben, ablenten _ verbreben, unrecht auslegen _ aufbrehen einen Strick; storcersi un piede, o un braccio, sich einen guß verrenten, verftauchen, vertreten, einen Arm ausrenten; storcersi, fich winden, trummen; fig. fich wiberfeben _ pret. storsi, part. storto.

Storcileggi, s. m. Rechteverbreber, Ras

bulift.

Storcimento, s. m. Berbrehung, Berrentung, Bergerrung; storcimenti di parole , umichweife , Beitichweifigfeit.

Stordigione s. f. \ Betaubung, Sinnlo-Stordimento, s. m. figteit; Dummheit. Stordire, v. a. betauben, bestürzen; stordire, v. n. stordírsi, betäubt, bestürzt werben; vertugen; auch erftaunen, fich sebr vermuntern; stordisco a vederlo, tutto cangiáto, ich erstaune, ihn fo gang veranbert zu feben _ gefühllos werben; un ranocchio si stordì prestissimo; pres. isco.

Storditamente, adv. unbesonnen, ins Ges

lag hinein, sinnlos.

Storditézza, s. f. Unbesonnenheit.

Storditivo, adj. betäubenb.

Stordito, part. betäubt , befturgt , vertust erftaunt _ gefühllos, sinnlos _ uns besonnen, gebantenlos.

Ergahlung , Gefchichte , Begebenheit Befchichte; hiftorifches Bemablde; fig. eie ne hiftorie, meitlaufige und verwirrte Sache; far molte storie, viel Umstände, Weitläufigkeiten machen; che storia è questa, was ift bas für ein Sanbel; quest' è un altra storia, bas ift ein anberer Bantel , bas ift etwas Anberes. *Storiale , s. m. Gefchichtschreiber.

Storiale, adj. biftorifd, gur Befchichte ge-

höria.

Storialmente, adv. historisch, in historis fcher Chreibart.

Storiante, s. m. ein hiftoriter, Beichichte

fdreiber.

Storiare, v. a. Etwas aus ber Gefcichte mablen - Stoff gur Gefchichte an bie Sand geben _ eine Befchichte ichreiben - bes Bartens überbruffig werben; fare storiare altrui, fare andare altrui storiándo, Einen ewig marten laffen.

Storiato, part, mit Wefchichten ausge-

mabit.

Storicamente, adv. historisch. Storico, s. m. Gefchichtfcreiber.

Storico, adj. hiftorifd , gur Befchichte ge-

hörig

Storiella,) s. f. ein hiftorden, Geschichte Storietta, | den, Eleine Begebenbeit. Storievole, adj. hiftorifc, jur Gefchichte gehörig.

Storiografia. s. f. bie Befdichtichreibung. Storiografo, s. m. Gefchichtschreiber. Storione, s. m. Stör, cin Kisch; storioni

di Moscovia, Sterlet, ber ruffische Stör. Storiuzza, s. f. Siftorchen, fleine Befdichte.

*Storlomía, s. f. f. astronomía.

Stormeggiare, v. n. zusammenlaufen; sich versammein; stormeggiare le campane, fturmen; Sturm lauten; bie Sturms gloden lauten.

Stormeggiata, s. f. Getummel, garm von

vielen, Leuten.

Stormento, s. m. strumento.

Stormire , v. n. larmen , ein Getofe, ein Betummel machen . auch rauschen; ch'ode le bestie e le frasche stormire (Dante); pres. isco.

Stormo, s. m. bas Bufammenlaufen ber Leute jum Streite; sonare a stormo, Saufen , Menge , Sturmläuten Schwall Menschen und Thiere; stormo d'uccelli, Flug Bogel _ Treffen, Etreit.

Stornare, v. a. jum Beichen bringen; gurudtreiben _ abbringen, abwenden; stornare uno dal suo propósito, Gi. nen von feinem Borhaben abbringen; stornársi, umtehren ; gurüdgehen.

Stornello, s. m. ein Stahr - Rreisel _ Schwarzschimmel, von Pferden.

Storno, s. m. Abwendung _ ein Stahr; adj. capo storno, ber Schwindel beym Rindvieh und ben Pferben.

Storpiamento unb stroppiamento, s. m. bie gahmung, bus gahmen; fig. storpiamento di parole, Berftummelung ber Borter im Aussprechen ober Schreis

Storpiare und stroppiare, v. a. lähmen, verftummeln , jum Kruppel machen; fig. verhinde.n, ftoren; bas Maul ftopfen zc. storpiare le paréle, die Borte verftummein , unrecht aussprechen, verhungen.

Storpiatáccio, adj. unb s. garftig, verftummelt; ein Rruppel.

Storpiato und stroppiato, part. gelähmt, verhungt , verftummelt ; subst.

Storpiatore, s. m. Berftummler; ber bers ftümmelt.

Storpiatura und stroppiatura, s. f. bie Berftummlung , Lahmung , bas Ber-ftummeln und bas Berftummelte ; ein verftummeltes Bort.

Storpio und stroppio, s. m. hinderung, Sinberniß.

Storrato, part. ungethürmt, mas feine Thurme bat.

Storre und stogliere, v. a. abwenden, abtehren, abbringen; storre uno dal suo proposito, Semant von feinem Borba= ben abwendig machen; prot. stolsi, part. stolto.

Storsione, s. f. Erpreffung, Placeren, Bebrangung _ Schneiben im Leibe __ Marter, Qual.

Storta, s. f. Berbrehung, Berfummerung; Rrummung, Beugung; dare una storta all' ago, al chiodo, eine Rabel, einen Ragel trummen , beugen _ Sabel , Pals lasch _ Baginstrument, schlangenweis getrummt _ Retorte.

Stortamente, adv. verbogen, frumm,

Stortetta, s. f. fleiner Gabel, fleiner Pal

Stortigliato, s. m. | Rudung , Berrentung, burch einen Stortilato, s. m. Stortilatura , s. f. | Fehltritt , Fall 2c. ;

ben ben Pferben , Berftauchung.

Sorto, part. verdreht, vertreten, verrentt _ frumm, verbogen, schief; viso storto, vergerries Gesicht; gambe storte, schiefe Beint; bocca storta, frummer, verschobener Mund; occhi storti, iciele Mugen; fig. abgewandt, abgebracht . vertebrt, bofe; storta intenzione, fchief, unrecht ausgelegt - erprest.

Stortocollo, s. m. ber Benbehals, ein

Bogel.

Stortura , s. f. bie Berrentung, Berften dung.

*Stoscio, s. m. f. stroscio. Stovigli, s. m. pl. und stoviglie, s. f. pl. irben Befdirt, Topfergeng _ Ruchen. gerath, Ruchengeschirr; dar nelle sto-

viglie, in Harnisch gerathen; sich sehr entruften; gewaltig auffahren. Stovigliajo, s. m. ein Zöpfer.

Stoviglie, s. f. pl. j. stovígli. Stoviglieria, s. f. im Scherze, bas Be-

fen, die Gigenfchaft, Berbrechlichteit bes Zöpfergeschirres.

Stozzáccio, s. m. bie Gifenfclage. Stozzáre, v. a. getriebene Arbeit machen. Stózzo, s. m. ber Treibehammer.

Strabalzamento, s. m. bas herumschlew bern, Berumidmeißen, Berumiprengen, herumwerfen, herumftogen.

Strabalzare, v. a. herumftogen, herums fcmeißen, bin und ber werfen, fprengen, fcnellen; fchleubern; fig. strabalzare alcúno, Jemand ohne Koth von einem Ort in ben anbern verschicken, bin und her sprengen.

Strabalso, s. m. ber Schneller, Abprall, Preller ; bas Emporichnellen.

Strabattere, v. a. sehr qualen, martern, beunruhigen, herummartern.

Strabere, v. a. unmäßig trinten, saufen, weiblich zechen.

Strabevizione, s. f. Cauferen, Gefauf. Strabiliare und strabilire, v. n. strabiliarsi, strabilirsi, v. r. sich gewaltig _ vermunbern; fich halb gu tobt munbern.

Strabiliato, part. gang erftaunt. Strabilire, v. n. f. strabiliáre. Strabilito, part. f. strabiliato. Strabismo, s. m. bas Schielen.

Strabisunto, adj. über und über befcmust. Strabroccamento, s. m. Sturz, hinsturz, jählinger Fall, Uebermaß, Ueberfluß.

Straboccante, adj. verb. unmaßig. Straboccáre, v. n. und straboccársi, sturs gen, überlaufen, austreten; quasi straboccándo scese della sua sala, er fturgte faft gum Saal beraus - verfinten, fich vertiefen; l'anima loro si strabocca nelle cose terrene, sie sind im Irbis fchen erfoffen.

Staboccatamente, adv. übermäßig eiligst, über Sals und Ropf.

Straboccato, part. gefturgt ... übermaßig übereilt, unüberlegt.

Strabocchevole, adj. ungeheuer groß; übermäßig _ fteil, jab, abichuffig, gefäbrlich.

Strabocchevolmente, adv. mereilter Beife ; unüberlegt, unbebachtfam _ übermaßig , ine Gelag hinein ; più che mai . strabocchevolmente spendeano, fit perthaten brauf los.

Strabocco, a. m. Stutz, Fall. Strabocco, adj. f. straboccanto.

*Strabondánza, s. f. großer Ueberfluß:

*Strábule, s. f. f. bráche.

*Strabuono, adj. überaus gut, vortreff: lich.

Strabuzzante, adj. verb. ber die Augen verbrehet und anstarret.

Strabuzzare, v. a. die Augen verbreben, und ftarr ansehen.

Stracannare, v. a. abspulen, auf andere Spulen wickeln.

Stracantare, v. a. febr fcon, reigenb fingen.

Stracarco, adj. überlaben.

Stracaro, adj. unmaßig theuer, fehr toft: bar; it. fehr werth, unenblich lieb.

Stracca, s. f. Mübigteit; a stracca, adv. gewaltig, zum Liegenbleiben; cavalcarono a stracca — vincere il nenico per istracca, burch Strapazen, Places reven ben Zeind überwinden; non posso vincere la di lui pazza frenesia so non per istracca, durch entgegengeiete hindernisse, allerley verursachte Berdrießlichsteiten — ber Schwanzriemen.

Straccabue, s. m. Ochfenbrech, eine Pflange. Straccagelosie, s. m. und f. ber, bie bes ftanbig am Fenfter fieht, fiet.

Straccaggino, s. f. Unmuth, Mattigfeit, Ueberdruß.

Straccale, s. m. Schwanzriemen _ Streif,

Straccamento, s. m. Ermübung, Abmatstung.

Straccare, v. n. und dtraccarsi, v. r. sich abmatten, sich pladen; v. act. abmatten, etmüben; sig. die Gebuld erschopfen, verbrießlich machen, ber Sache übersbruffig machen; tu m'hai stracco.

Straccarico, adj. überlaben. Straccativo, adj. ermübenb, befcmerlich.

Straccato, part. ermubet, abgemattet ze.; überbruffig, fatt.

Stracchézza, s. f. Mübigleit, Mattigleit, Ueberdruß, Geel.

Stracchiccio, adj. etwas mube, ein wes nig matt.

Stracchino, s. m. (lomb.) Stracchinofase. Stracciafoglio, s. m. die Strazze, das Journal.

Stracciajuolo, s. m. ber ble Cocone, Pups pen von Geibenwürmern abfammet.

Stracciamento, s.'m. Berreifung, Berfleifdung; fig. Berwuftung.

Stracciare, v. a. gerreifen, in Studen gerreifen, fig. stracciar il mare, bas Deer burchichffen abreifen voifine mein gertrummern peruneinigen re.3 politien, miffanbeing

Stracciusáceo, a stracciusáceo, adv. a squarciusáceo, f.

Stracciatamente, adv. ftudweise, in Regen.

Stracciato, part. zerriffen, zerfest, zerlumpt; fig. zertrümmert — niedergerisfen, zerftort 2e.; zerrüttet, zu. Grunde gerichtet; ell' è tra 'l rotto, e lo stracciato, s. rotto.

Stracciatore, s. m. ber gerreißet ze. .

Stracciatura, s. f. Ris.

Straccicalire, v. a. zu viel schwahen, ewig plaubetn, plappern.

Straccio, s. m. Lumpen __ Sappen, Fied, Fehrn __ Rif; fatto a straccio, fig. Bankert, hurtinb __ gar Nichte; non ne sa straccio, er versteht teinen Quart bavon; stracci, flockfeide __ Stamper, Instrument in Papiermuhlen.

Straccio, adj. (fatt stracciato), carta straccia, Maculatur, unbrauchbares Papier; seta straccia, Flocifeide.

Straccione, s. m. gerlumpter Rert, ein gumpenhund; bem bie gumpen am Leibe berunter hangen.

Strácco, s. m. f. stracchézsa.

Strasco, adj. mübe, matt, traftlos; fig. erfcopft, mitgenommen; zu Grunde gerichtet __ überbrüffig, fatt; terreno stracco, ausgefaugtes; ausgemergeltes Erbreich; carni stracche, fleich, bas anfängt zu riechen; novelle stracche, schlechte Reuigteiten.

Straccócere, v. a. zerfochen, zu viel for chen lassen; pret. straccóssi, part. straccotto.

Stracconsigliare, v. a. febr rathen, ftart anrathen.

*Straccuránza, s. f. f. trascurággine. Straccuráre, v. a. f. trascuráre.

Straccurataggine, s. f. f. trascuraggine. Straccurato, part. f. trascurato.

Stracicalare, v. a. zu viel ichwasen. Stracollare, v. a. f. tracollare.

Stracontento, adj. febr vergnügt, febr jufrieben.

Stracorrere, v. n. rennen, unaufhaltsam fortrennen; schnell laufen, schnell vergeben, versließen; pret. stracorsi, part. stracorso.

Stracorrevole, adj. bahineilend, fluchtigs fonell verflichend; tempo stracorrevole.

Stracorso, part. verftrichen, fonell verfloffen.

*Stracotánza, s. f. f. tracotánza.

*Stracotate, adj. f. tracotáto.

Strucotto; purt. zu biel getoche; zerfoche. Struceddore, w.a. mehr alsein Mahl glausben; te lo credo, e struceddo, id glaube es Die hundert Mahl. Strada, s. f. Strafe, Beg ; strada maestra, Saupt-, Seer-, Banbftrage; strada vicinale. Rebengaffe, Geitengaffe, Quergaffe; Querftraße; strada battuta, ein gebahnter Beg; ber orbentliche Beg, Strafe, wo immer Leute finb ; essere, mettere ecc. per la buóna strada, o per la strada, auf bem rechten Bege fenn; jurecht meifen ; éssere, uscire ecc., menáre, o metter fuor della buona strada, o fuor di strada, fig. auf Abwegen fenn, ober auf Abwege brins gen ze; gettársi, andáre, stáre ecc. alla strade, fich bem Strafenraub erges ben, fich aufe Rauben und Stehlen le: gen; gittarsi alla strada, Alles was Ginem portommt, mitnehmen, benugen; e' si va per più strade a Roma, prov. es geben mehr Bege nach Rom; bie Maus weiß mehr als ein Boch ze.; fare strada, borausgeben, ben Beg meifen. Stradare, v. n. ben Beg zeigen; ben Beg babnen.

Stradario, s. m. ein Begweiser, Pofts buch, Begeverzeichnis.

Stradato, part. zurecht gewiesen, in Bang gebracht.

Stradella, s. f. f. stradetta.

Stradetta, a. f. ein Gaficen, ober Stradicciuola, fcmaler, enger Beg. Stradieraccio, s. m. fclechter ober fchlimmer Mauthner, Bollbereiter.

Stradiere, s. m. Bollbereiter.

Stradina, s. f. eine Gaffenbure, Bettel, Ridel.

Stradiotto, s. m. Art Solbaten zu Pferb. Stradolore, s. m. ein befriger Schmerg. Stradone, s. m. breiter Spazierweg, eine breite Allee.

Stradoppio, s. m. gefüllte Blume, Opa- cinthe.

Straduzza, s. f. Meine Gaffe, Meiner Beg. Strafalciare, v. n. nicht glatt abmahen, Etwas stehen laffen; fig. start fortschreie ten, immer in einem fortgeben — ins Gelag hinein hanbeln, ober reben, auffchneiben.

Strafalcione, s. m. Berfehen, Jehler aus Unachtsamfeit __ wunderliches Befen. Strafare, v. a. der Sache zu viel thun;

Strafáre, v. a. ber Sache zu viel thun; fich übernehmen, die Sache übertreibens quando gli uomini vogliono strafare, fanno peggio; pret. straféci, part. strafátto.

Strafatto, part. übertrieben; gar gu viel, gar gu gut gethan _ überreif, überftan-

Strafolito, adj. f. trafolito, conternato. Strafficare, v. a. ahthun, vollenden ec. Strafficato, part. abgethan ec. Strafino, adj. außerft fein; volltommen,

Strafincfatto, adj. gang und gar. Strafizzeca, s. f. taufetraut; fig. ein feltfamer, gang fonberbarer Streich; egli

potria fare qualche strafizzéca.

Straforare, v. a. burd und burd bohren, burdlöchern, burdbrechen; burdbrochen machen.

Straformagione, straformare, straformato, f. trasformazione, trasformazione, trasformare

Straforo, s. m. burchbrochene Arbeit, etgentlich in harten Materien; lavorar di
straforo, burchbrochene Arbeiten machen;
spillo di straforo, ber Stichel, bie Rabel, womit man bie Arbeiten burchbricht;
lavorar uno di straforo, siber Cinen
her fenn in feiner Abwesenheit; operare,
o simili, per straforo, prov. heims
lich bie hand mit in einem Geschäfte
baben.

Strafugére, v. a. f. trafugére.

Strage, s. f. Rieberlage, Semesel, Blutbab; far strage de' nemici, ein Blutbab unter ben feinden antichten — Berwüstung; il Tevere séco gran strago di case e persone.

Sträggere, v. a. absiehen; abmenben; stragger la mente dall' orazione; pret strassi, part. stratto.

Straglio, s. m. bas Stag; ftartfte Seil am Maft.

Stragodere, v. n. recht genießen.

Stragonfiare, v. a. zu-fehr aufblahen. 1 | Stragrande, adj. übergroß; zu groß, ungeheuer.

Stragrave, adj. fehr fcmer; accidente stragrave, fehr betrübter gall.

stragrave, jest vetrubtet gau. Strainare, v. a. abspannen, von ber

Stralciare, v. a. bie Bweige vom Beinftod abschneiben; fig. zerfegen, barauf
los hauen; ins Gelag schneiben, hauen
burch einen Bergleich abthun, endigen.

Stralcio, s. m. gütticher Bergleich; fare stralcio d' ogni affare, burch einen Bergleich alle Streitigkeiten beplegen; Alles abthun.

Strale, s. m. Pfeil; fig. gli strali della fortuna, unglud; ungludsfälle.

Straletto, s. m. Pfeilden; kleiner Pfeil. Stralignamento, s. m. s. tralignamento. Stralignare, v. n. s. tralignare,

Stralignato, part. tralignato.

Stralucente, adj. febr glangent, fcimmernb.

Stralunamento, s. m. bas Berbrehen ber Augen.

Stratunaro, v. a. bie Augen verlehren, verbreben. Stratunato, part. mit verbrebten, mit

Barren Augen ... fceet, fcielenb; 1º uno e l'altro occhio avéa stralunato le ficca un occhio addosso stralu-

Stramalvagio, adj. fehr ruchlos, fehr boss

Stramento, s. m. eine ausgezeichnete, uns gewöhnliche garbe ber Pferbe, bunbe.

Stramazzare, v. a. nieberichlagen, ju Bos ben werfen, baf Ginem Boren und Seben vergebe; fig. befturgen, in Schrecken fegen; v. n. finnlos gu Boben fturgen, hinfallen; fig. bor Schreden außer fich : fommen; ciascuno a quella voce stramazzáva.

Stramaszáta, s. f. gall, Schlag, ben man

im Binfallen thut.

Stramazzato, part. hingeftargt, hingefals ten _ befturgt.

Stramázzo, s. m. f. strapunto.

Stramazzone, s. m. berber Echlag , ben man im hinfturgen thut - ein bieb von Dben herunter im Zecheen.

Stramba, s. f. von fpanifchem Ginfter ges

flochtenes Seil.

Strambasciare, v. a. f. trambasciare. Strambasciáto, part. f. trambasciáto. Strambellaro, v. a. gerreißen, gerftuden, gerfegen.

Strambellato, part. gerfest, gerftudt zc. Strambello, s. m. herunterhangenber Feten,

Bappen, Bled. Strambo, s. m. f. stramba. - adj. fciefe

beinig, frummbeinig; gamba strambe, ein Rrummbein.

Strambotto,)s. m. Gebicht, von acht ges Strambottolo, freimten Berfen bie Stros phe, von verliebtem Inhalt.

Strame, s. m. beu ober Stroh jum gut: ter ober Streu für bas Bieb; fig. Lager, Bett ber Armen; strame delle vecce, Widenstrob.

Strameggiare, v. a. beu ober Stroh

Stramenáre, v. a. f. straportáre.

Stramentire, v. n. unmäßig, grob lügen. Stramezzamento, s. m. Dazwijchenfegung, Dazwischentretung.

Stramezzáre, v. a. und n. f. tramez-

Stramoggiante, adj. verb. wie fehr viel im Ocheffel gibt, febr austräglich, febr ergiebig, reichlich; raccolta stramoggiánte.

Stramoggiare, v. n. fehr ergiebig fenn, weit mehr als gewöhnlich im Scheffel geben.

Stramonio, s. m. ber Stechapfel, bas Zolltraut.

Stramortire, v. n. f. tramortire. Stramortito, part. f. tramortito. Strampalateria, s. f. f. spropositione. Strampalato, adj. feltfam, munberlich; strampalate manière di dire.

Strandecio, adj. febr feltfam ec. f. strano. Stranamente, adv. hart, grob 2c. felts fam, munberlich _ übermäßig, gewale tia zc.

Stranare, v. a. entfernen, entfremben, abziehen ... mißhanbeln; stranarsi, fic entaufern, fich entfernen , fich abziehen; stranarsi dal pensiero di alcuno, alles Unbenten von Jemanben fahren laffen, Ginen gang vergeffen.

Stranate, part. entfernt, abgezogen at. Stranaturare , v. a. bie Ratur veranbern, eine andere Befchaffenbeit geben.

*Straneáre, v. a. straniáre.

*Strancáto, part. f. straniáto.

Stranetto , adj. Etwas feltfam, fremb.

Stranezza, s. f. Gigenfinnigteit, munter: liches Befen _ Seltsamteit _ Dighand. lung, Bebrüctung.

*Strángio, adj. straniéro, stráno.

Strangoglioni, s. m. pl. f. stranguglioni.

Strangolamento, s. m. bas Erbroffein, bie Ermurgung.

Strangolare, v. a. erbroffeln, erwurgen, ftranguliren; fig. la fame colla satollitade strangoliamo, wir flillen, tilgen ben Sunger burch bie Erfattigung; strangolarsi, ichrepen, ate wenn man am Spiefe ftedte, als menn Ginem Jemanb an ber Reble mare streifchen. Strangolato, part, abroffelt 2c. fig. enge;

gozzi strangolati — voce strangolata,

quidenbe Stimme.

Strangolatójo, adj. woran man erwűr. gen tann; ein Bertzeug jum Erwürgen. Strangolatore, s. m. ber erwurgt; ers ftidenb.

Strángolo, s. m. Erbroflung; Erwürs

Strangosciare, v. n. f. trambasciare. Strangosciato, part. abgemattet, matt ie. Strangoscioso, adj. betlommen, angftlić.

Stranguglione , s. m. ber Strangel, Stranguglioni, f Rrantheit ber Pferde; stranguglioni, bie Braune, Rebifucht; ein bofer bale _ Unpaglichteit.

Stranguria, s. f. ber Barngmang.

Stranguriare, v. n. ben harnzwang bae

Stranguriato, part, mit bem harnzwang belaben.

*Stranianza, s. f. Geltsamfeit; etwas Seltfames, Frembes.

Straniare, v. a. entfernen, abmenden, trennen, abwenbig machen; straniar · la mente dall' amór dello studio

· Digitized by Google

Ginem entzwepen, bofe mit Ginem wer-

Straniata, part. entaufert, getrennt, ent-

Straniere, adj. fremb, auslanbifd - ents fernt; cosa straniera da ogni scrupolo di dubitazione - unwiffend, neu in einer Sache, unbewandert; farsi stras niero d'alcuna cosa, fich fremb ftels

len; thun ale ob man von Etwas nichts müßte.

Straniéro, adj. f. straniére.

Stranio, adj. frembe- feltfam, ungewöhn-

lich, außerorbentlich.

Strano, adj. fremb, nicht befreundet; ber nicht ins haus gehoret - auslandisch - fremb, seltsam, wunderlich's mi pare cosa strana, es befrembet mich - grob, ungesittet , unichidlich , unanftanbig , gue mider; una cosa strana da ordinato, e costumato uomo, eine Cache, bie einem gesitteten Manne unanftanbig ift - unbefannt; :con meco ragión**a,** come se sempre fossi di lei strano; Untennbar vor Sagerteit, gang abge-

Strano, adv. trogig, garnig, fchel; guar-

dóllo strano.

Stranuccio, adj. ziemlich mager.

Stradra, s. f. eine ungewöhnliche Stunde. Straordinariamente, adv. außerorbents lich, ungemein.

Straordinarietà, s. f. bic Ungewöhnlich. foit, Außerordentlichfeit; Ungemeinheit.

Straordinarissimo, adj. sup. gang außer-

Straordinario, s. m. Extrabothe, Ere trapoft - Debell von Gerichten, vom Rath.

Straordinario, adj. außerorbentlich, feltfam, fonberbar, ungemein, ungewöhnlich; lettore straordinario, außerorbentlicher Bebrer.

Strapagare, v. a. über ben Gpan bes gablen, mehr als man schulbig ift, ber zablen.

Strapagato, part. über bie Bebühr bes zahlt.

Straparlare, v. a. ins Gelag hinein reben; gu viel reben, verfleinern.

Strapazzamento, s.m. bie Mighandlung. Strapazzare, s. a. verschmaben, verach: ten, mißhanbeln, übel womit umgehen; garftig mitfpielen, ftrapagiren zc. strapazzare il mestiéro, fig. bas pands wert verberben, verpfufchen, verberben - es obenhin machen; strapaszare un cavallo, ein Pferb ze. ftrapagiren, abs treiben 2c.

Strapazzatamente, adv. fcleuberifc, nachläffig, unachtfam, brauf tos.

- straniarsi du alcuno, sich mit Strapaszáto, part, perachtet, strapazist mishanbelt - nerpfulcht.

Strapazzatrice, s. f. die mishandelt. Strapazzatura, s. f. Schelte, ein Aus:

puber, Bijcher.

Strapazzo, s. m. Berachtung, Befchims pfung, fchlechte Behandlung; cosa da strapazzo, jum Strapaziren, zum taglichen Gebrauch - Strapage, übertries bene Arbeit - bas Sturmen in feine Matur,

Straperdere, v. a. viel verliren.

Strapiantare, v. a. f. traspiantare.

Strapiovere, v. imp. gewaltig regnen; gießen zc.

Straportare, v. s. megtregen, forttragen, fortbringen; wo andere hinschaffen; fig. Dom rechten Bege abbringen, aus bem Gleis bringen; non convien lasciarsi trasportare da ogni vento di dottrina - hochmuthig, übermuthig machen; le próspere cose non strapórtano il savio - aus ber Fastung bringen, aufbringen, babin reißen; lasciarsi straportáre dalla cóllera.

Strapotente, adj. übermachtig, febr machtig.

Stráppa, s. f. f. strappáta.

Strappacchiare, v. a. zupfen, herausaupfen.

Strappamento, s. m. Berausreißen, Begreifen, Berausziehen; ein Bug, ein Rud,

um berauszureißen. Strappare, v. a. herausreifen, mit Gemalt megnehmen; strappare di bráccio, di mano, mit Gewalt aus bem Arm,

aus ber band reißen ; strappar piante, erbe, Pflanzen, Rrauter aus ber Erbe reißen; fig. erpreffen, abnothigen _ zere brechen.

Strappata, s. f. Bug, Rud, Ctwas weg. junehmen, herauszureißen - ein Bug, Rud am Seil, woran man Ginen wippt; strappata di corda.

Strappatella, s. f. fleiner Rud, fleiner Bug; Buck.

Strappato , part. berausgeriffen zc.; fig. erzwungen, abgezwungen, abgebrungen _ entriffen, mit Gewalt abgetrennt.

Strapuntino, s. m. fleine Datrage. Strapunto, s. m. burchgenahte Matrage, Dede.

Straricchire, v. n. überaus reich merben, fich febr bereichern.

Straricco, adj. gewaltig reich, fleinreich. *Straripévole, adj. fehr fteil, fehr abs fϟffia.

Strasapere, v. n. weit mehr ale nothig miffen ; ju viel wiffen. Strasaputo, part, recht wohl gewußt.

Strascicamanti, s. m. und f. bem, ober ber bie Liebhaber nachlaufen.

-

25

, si

, š.

憐

, at

, ix

3 8

otér

1 2

Ċ

.0

360

....

1

i i i

11

n i

75

يخ

. !

11

انو

nd

Ú

ينشزاه

: 54

۶.

#

3I

نزو

Strascicante, adj. verb. foleppenb, forts

Strascicare, v.n. schleppen, nachschleppen, fortschleppen, zerren, schleifen; la nave strascica, bas Schiff flößt auf ben Grund an; animali, ehe vanno atrascicando il corpo per terra, Thiere, welche triechen,

Strascicato, part. geichleppt, gezerrt, gesichleift.

Strescico, s.m. bas Schleppen, Schleifen

— bie Schleppe am Kleib; fig. was
unvermuthet noch auf Etwas folgt, eine
kleine Berlängerung; strascico di moto — strascico di suono, ein Nachklang — bas Nezen, kubern, ben Wolf
in die Grube zu loden; favellar collo
strascico, die Werte behnen.

Strasciconi, adv. fcleppend, fcleifenb. Strascicamento, s. m. bas Schleppen, Schleifen.

Strascinare, v. a. folleppen, folleifen, gieten; mit sich fortreißen, wie Flüsse, mit sich führen; strascinar ghiaja, pietre, alberi ecc.

Strascinato, part. geschleppt, geschleiftre. Strascinatura, s. f. Schleppung, Schleis Strascinio, s. m. fung; bas Schleps pen, Schleifen.

Strascino, s. m. eine Schleife Streich.
nes, Lerchen 2c. ju fangen ... Fischwabe,
Streichnes.

Strascino, s. m. Fleischer, ber bas fleisch auf ben Gassen gum Bertauf herumträgt. Strascinoni, adv. schleppenb, friechenb.

Strasecolare, v. n. u. a. s. trasecolare. Strasentire, v. a. lebhaft empfinden, mehr als empfinden, hören.

Strasentito, part. lebhaft, ftart empfunden. Strasordinariamente, adv. außerordents

Strasordinário, adj. außerorbentlich, felts fam.

Strasportato, part. fortgefchafft zc.

Stratagemma und strattagemma, s. m. Kriegelift ... Lift, Kunftgriff, liftiger Streich.

Stratagliare, v. n. wie ein Schermeffer foneiben, fehr icharf fenn.

Strategia, s. f. bie Felbherrnfunft.

Stratificato, adj. (Mineralog.) über einans ber gelagert.

Strato, s. m. Fußboben, Diele _ Ceppich auf bem Fußboben _ ein Lager, Bett _ Schichte; a strati, schichtweise.

Strátta, s. f. strappáta.

Strattagemma, s. m. s. stratagemma.
Stratto, s. m. fleines Dentbuch nach bem
Alphabet; fig. id del mortorio è lo
stratto di tutta la vita del morto, e
poi non se ne parla più, am Begrabs
niftage tommen alle Lebensumstande bes

Berftorbenen auf's Tapet; hernach ift Als les fill.

Stratto, adj. feltsam, munderlich _ abs stammend, entsproffen _ woraus gezogen, genommen _ abgesondert _ ergeben, gugethan; stratto a' vizj.

Stravacato, adj. verschoben, ichief, ben ben Buchbrudern.

Stravagante, adj. verb. queschweisenb,

[ettsam, wunbertich — eigensinnig, wunbertich — ungewöhnlich, unordentlich, unregelmäßig; un tempo stravagante.

Stravagantemente, adv. munberlich, felts fam; auf eine ausschweisenbe Art.

Stravagantissimamente, adv. sup. böchft feltfam ze.

Stravagantissimo, adj. sup. fehr auss ichmeifenb zc.

Stravaganza, s. f. Ausschweifung, Buns berlichteit, Schwarmeren, Rarrheit — feltsamer Streich, Narrenstreich; stravaganza della stagione, del tempo, unregelmäßige, ungewöhnliche Witterung. Stravagare, v. n. ausschweifen, narrisches

Beug vornehmen. Stravalcare, v. a. barüber megfchreiten, inbem man ein Bein nach bem anbern

barüber hebt. Stravalicare, v. a. geschwind, eitfertig

übergeben, fich ellig binüber begeben. Stravasamento, a. m. Austretung aus ben Gefafen; Ertravafirung.

Stravasarsi, v. r. austreten, aus ben Befagen iteren, fich ertravafiren.

Stravasato, part ausgetreten, extravasirt. Stravedere, v. a. viel sehen, ober mehr sehen als nöthig; sehr genau sehen, genau beträchten; egli vuol stravedere tutto quel ch' è in casa, er will alles im hause beguden.

Stravenarsi, v. r. aus ben Abern treten, fich extravasiren.

Stravenato, part. ertravafirt, ausgetreten. Stravero, adj. fehr mahr.

Stravestire, v. a. verkleiben; v. r. fic

Stravestito, part. verfleibet.

Straviato, adj. abwegs, auf falfchem Bei ge, veriert.

Stravincere, v. a. mehr als gewinnen, mehr als überwinden.

Stravisáto, adj. f. travisáto.

Straviziare, v. n. fcmaufen, fcmelgen, fich recht luftig machen — mehr als ges wöhnlich effen und trinten, bie Regeln ber Diat übertreten.

Stravízio, s. m. f. stravízzo.

Stravizzo, s. m. Schmaus, Schmauferen — Uebermaß im Effen ober Arinten; Uebertretung ber gewöhnlichen Diat; uns nöthige ober ungefunde Rascheren außer ber zeit; comméttere uno stravizio.

o stravizzo, im Effen ober Arinten über bie Schnur hauen; ella faceva ogni di mille merenduzzo, o mille stravizj, taufend Rafchereren.

Stravolere, v. a. zu viel wollen, allzuviel

begehren.

Stravolgere, v. a. verdreften, verrücken, verzerren; verrenten; aus dem Geschick bringen __ umwerfen, umtehren; das Unstere zu oberft kehren, verkehren; stravolgere gli occhi, la bocca __ stravolgere il significato di checchesssa, Etwas verbehen, ganz verkehrt auslegen; stravolgersi, v. r. umfallen, umstürzen, umschmeißen, sich überschlagen; pret. stravolsi, part. stravolto.

Stravolgimento, s. m. Berbrehung, Bers gerrung; stravolgimenti di bocca, Bers anderung, Bechsel.

Stravoltamente, adv. unrecht, vertehrt,

unschicklich.

Stravoltare, v. a. f. stravolgere, fig. bie Ordnung verruden, die Sachen taus bermalich unter einander fagen; bas huns berte ine Laufenbfte mengen.

Stravolto, part. von stravolgere, vertehrt, verbreht; unordentlich; appetito stravolto __ fig. vertehrt; il mondo è stravolto, es ist eine vertehrte Welt.

Stravoltúra, s. f. stravolgimento.

Straniare, v. a. mißhandeln; bedrangen, qualen, plagen; jum Beften haben, spoteten, ben ber Rase herumführen _ burchebringen, verschwenden, verschleubern; straniare danaro, tompo, o panni.

Straziatamente, adv. auf eine beleibigenbe Art; ichimpflicher Beife; mit wenig Schonung.

Strazisto, part. gemifihanbelt, gepeiniget
__ heruntergeriffen, verspottet __ burchs
gebracht, gu Grunde gerichtet.

Straziatore, s. m. ber peiniget, beang, fliget ze Spotter __ Berfcleuberer, Bers fcmonber.

Strazieggiare, v. n. foppen, fpotten, auss fpotten, veriren, gum Beften haben.

Strazievole, adj. schimpslich, schmählich,

spöttisch; parole strazievoli.

Strázio, s. m. Mishanblung, Qual, Peisnigung; fece di me si lungo strazio, er hat mich so lange aepeiniget — Bersteisschung, Gemehel; seeere di loro grande strazio — Spott, Schimps, Beschimpsung, Entebrung; non temésti torre a ingénno la bella donna, e poi farne strazio — Berwüstung, Verheerung.

*Straziosaménte, adv. schimpssich, schmähe

*Straziosaménte, adv. schimpflich, schmäh-

Strazza, s. f. (di seta) Floretseibe. Strebbiare und stribbiare, v. a. glatten, reiben, ftreichen, fominten; strebbiarsi, fich fcminten.

Strebbiáto und stribbiáto, part. gerieben, gestriden, gestminst; questa atrebbiata accátta amóri.

Strebbiatrice und stribbiatrice, s. f. die sich schminft.

Strecciare, v. a. aufflechten, bas Geftecht aufmachen; queeinander machen.

Strecola, s.f. ein Schlag, ein Puff, ein Stof. Strefolare, v. a. aufbreben, einen Bindfaben, gebrebten hanf.

Strega, s. f. Dere; andar in trogenda con le stroghe, mit ben Beren auf ben Broden fabren; darsi alle streghe, toll werben; in Berzweistung gerathen, gang bes henters werben.

Stregaccia, s. f. garftige, gottlofe Bere. Stregare, v. a. beheren, Bereren treiben.

Stregato, part. bebert. .

Streghería, s. f. Ort, wo bie heren zufammen tommen; herenfahrt; bas fest ber heren; martinázsa, ch' era in stregheria ecc.

Stregghia und striglia, s. f. die Striegel; avere, o dare una buona mano di stregghia, einen berben Bischer triegen, ober geben.

Stregghiare u. strigliare, v. a. striegeln; fig. tranen, schaben.

Stregghiato, part. geftriegelt 2c.

Strogghiatura, s. f. bas Striegeln; fig. avere, o dare una buona strogghiatura, einen betben Bifcher triegen, ober geben; ausfilgen zc.

Streglia, s. f. f. stregghia. Stregliare, v. a. f. stregghiare.

Stregnere, v. a. jusammenbruden, prefs fen zc. f. strignere.

Strogona, c. f. eine Bere.

Stregone, s. m. herenmeifter , Schwarge funftler.

*Stregoneccio, s. m. } Bereren, Berene Stregoneria, s. f. } wert, Bauberen. Stregua, s. f. gleicher Antheil; gleiche Theilnehmung am Rugen ober Schaben gleiche Behandlung; andare ad una, (alla medésima) stregua del benc e del male, an Gluck und Unglück gleis chen Untheil nehmen ; Schaben unb Ges winn mit einander theilen; i preti nelle cose, che non concérnono la salute delte ánime, débbono andare alla medésima stregua ed al-medésimo ragguaglio degli altri, muffen wie Inbece behandelt werden; mettere tutti alla medésima stregua, Allen gleichen Antheil geben, in Rugen ober Schaben gleich behandeln ; Alle über Ginen Ramm

Stremamente, adv. außerft, außerorbente lich: übermaßia.

Stremare, v. a. vermindern, verringern, färglicher gutheilen, abzwacen; befchneis ben; stremarsi, weniger, fleiner, gerins ger werden.

Stremato, part. verringert, befchnitten 2c.

Stremenzire, v. a. schwächen; im Bachsthum hindern; pres. isco.

Stromensito, part. geschwächt 2c.

Stromità, stromitado, stromitato, s. f. bas Ende, Reußerfte ... außerfte Roth; Mangel.

Strémo, s.m. bas Ende, die Extremität bas Leußerste; der äußerste Grad von Etwas; egli dimóstra lo stremo del suo potère _ Roth, Dürstigteit.

Stremo, adj. ber Lette; stromi argomenti, die bundigften, ftartften Schluffe __ außerft, fehr groß __ farg, genau, filgig __ entbloßt, beraubt; strema unzione, lette Dehlung; strema fortuna, Elend, unglücklicher Juftanb

Strenna, s. f. ein Geschent unter Freunden an festlichen Zagen.

Strennamente, adv. mader, tapfer, bes

Strenuită, strenuitade, strenuitate, s. f. die Waderheit, Capferktit.

Strenuo, adj. wader, tapfer, bebetzt.

Strepere, v. a. (lat.) larmen, raufchen,

*Strepidfre, v. n. vom Scrausch betaubt *Strepire, werben; lo orecchie strepidiacono de' romori ecc., bie Ohien gellen; pres. isco.

Strepitante, adj. verb. lärmenb, erschal-

teno.

Stropitare, v. n. lärmen, einen kärm mas den i stropitare di checchessia, laut movon reden, kärm bavon machen.

Stropitaggiere, v. n. viel Larm machen,

Strepito, s. m. Larm, Getole, Gerausch, Gepraffel, Gepolter; fig. fare strepito di qualche cosa, Auffehen von Etwas machen.

Strepitosamente, adv. larmicht, mit earm;

mit großem Auffeben.

Strepicoso, adj. jarmig, jarmend, raus ichend was großes Auffeben macht; un affare strepitoso, un fatto stre-

pitoso.

Stretta, s. f. bas Druden, Pressen, 3usammenpressen; ber Druck; dare una
stretta, einen Druck geben — ein schneller Jug, ein Ruck am Bügel — stretta
o strignimento, di spalle, bas Jucken
mit ben Achseln; stretta di neve, hochgefallener Schnes — Gebrange; morto
dalla stretta — Mangel, Roth; stretta
di vettováglia, o símili, Enge; enger

Paß; éssere alle strette, auf bem Schluß einer Sache stehen, sich entichties fen muffen; ridurre und alle strette, Einen kurz faffen, zwingen, daß er Ja ober Nein sage, daß er sich entschließe; essere, o méttersi allo strette, o ávère la stretta ecc., sehr schlimm baran sepn, in der Klemme sepn; dare la stretta, in die Enge treiben ze.

Strettamente, adv. eng, knapp, kummers lich, genau; mit genauer Roth; altro, che strettamente andere non vi si potéva, man konnte nur mit genauer. Rath durchkommen fest, eng; abbracciare uno strettamente, assediere strettamente una città, instandig, stark genau, streng, scharf, nach der Strenge fürzlich; fürzlich; raccontar strettamente.

Strettézza, s. f. Enge, Schmalheit,
Schmale, Rnappheit; fig. Ginschräntung,
Gebrungenheit, bringenbe, bochfte Roth
— Genauheit, Kargheit, Spärlichfeit,
Dürftigkeit, strottézza di cuore, Ingft,
Belymmernif; strottezza di petto,
Engbrüftigkeit, Betlemmung.

Strettire, v. a. verengern, zusammenbrans
gen, preffen.

Strettissimsmeinte, adv. febr eng, febr Inapp zc., febr fparlich, genau, tummerlich zt., febr inftanbig f febr genau, febr ftreng, gung bestimmt

Strettissimo, adj. sup. sehr eng, sehr schmal, fehr knapp __ sehr bringenb __ armlich, sehr knapp + sehr genau, sehr ftreng, gang bestimmt — sehr geheim; aver una pratica strettissima con uno, einen sehr geheimen Umgang mit Jemanben haben; pratiche strettissime, sehr geheime Unterhanblungen, sehr beimitich.

Stretto, s. m. Enge; enger Ort, enger paß; stretto di mare, Meerenge; per lo stretto de' loro nemici, mitten burch et; Roth, Berlegenheit; trovossi in molti grandi stretti; mettere a stretto, hinein zwangen, hinein treiben.

Stretto, part. von stringere, geschlossen, fest zusammengezogen; verschlossen; tonéva la borsa stretta — eingespert, eng eingeschlossen — getlemmt — heims lich, geheim; io gli trovai a stretto consiglio, gedrängt, geprest; enge, bicht bensammen — eng, schmal, stnapp, stein — zurüchaltend, vorsichtig; tenetevi stretti a giudicare — armselia, tnapp, bürstig; stretta e scarsa sortuna, ein

stretti a giudicare _ armselia, tnapp, bürstig; stretta e scarsa sortuna, ein tümmerlicher Unterhalt _ stretto d'animo, steinmüthig; stretta necessitade, bringenbe Roth _ genau, umstanbelich; dimandar strette particolarità

di alcuna cosa, stretto parente, paper Berwandter __ fireng, scharf; stretto giudice __ bic, bicht; uno stretto decotto __ in die Enge getrieben; stretto dagli argomenti convincenti.

Stretto, adv. f. strettamente, fig finapp, partid ac.; giuoca sempre stretto, er pielt immer sehr flein.

Strettoja, s. f. Binbe, Banb.

Strettojajo, s. m. ber Tuchpreffer.

Strettojata, s. f. bie Menge, bie auf Gin-

mahl geptest wirb.

Strettoino, s. m. kleine Presse.
Strettojo s. m. eine Presse; strettojo
dell'uve, Kelter; strettojo da ridurre
in vergucee, o lamine un metallo,
Plattmuble, Strede; Zieheisen; Maschie,
Metalle zu ziehen _ schmale Binbe.

Strettora, s. f. strettojo.
*Strettuale, adj. strettuale.

Strettura, s. f. bas Bufammengiehen, Bufammenpreffen 2c. 3 Aleinheit eines allgu engen Ortes.

Strfer, a. I Reblen, hohlteblen, im Bau; strie midolfari., ber innete Bestand bes Morts im Muckgrat. In ber Mineralogie, Streise im Exp.

Striare, v. a. austehlen, ftreifen, würfeln. Striato, adj. geteht, ausgetehlt, mir hobbe tehten; atriato a baccolli, mir Rebien, die erhaben und wie ein Schiffeil gewunden, im Bau. In der Mineratogie, gestreift.

Striazzo, s. m. bie Berenfahrt.

Stribbiare, stribbiato, stribbiatrice, f. strebbiare, strebbiate, strebbiate, strebbiatrice. Stribuire, v. a. f. distribuire vermus ften, gersteren; (veratter) pres. iscon

Stribuito, partivertheilt zc.

Stribuzione, s. f. s. distribuzione...... Stricnina, s. f. das Strychnin, das Bitts

fame ber Kräbenaugen.

Strieno, s. m. ber Brechnufbeum.

- Stridente, adj. vorb, rauschend; knautig, schrennb; voce stridente, quidenbe Ctimme __ entstellich kalt; al più atridente algore, in ber ftrengften Rolle.

Stridere, v. n quiden, quaten, treischen; laut, sehr klar schreyen — rauschen; stridono i venti, die Winde rauschen — knarren knirren, knistern; stride la rudta, la porta, das Rad, die Thiere knarrt, knirrt; stride la siamma, die Flamme knistert; l'armi stridono, die Wassen klitren.

Stridevole, adj. treifcent, quident, fcharf, febr flar; mas raugcht, fniert,

flirtt 2c. Stridso, s. m. s. stridsre. *Stridire, v. n s. stridere.

Stridio,) s. m. Gefdren, Bequid, Ges Stridore, } quad; stridor di denti, Bahnklappern; grimmige Kälte; ne' maggiori stridori de' nostri inverni, im stärkken Winter.

Stridulo, adj. quidenb, burchbringend, fehr klar, icharf _ raufchend, klirrend ee. Strigamenta, s. m. bas Mowideln, bie

Entwidelung, Entwirrung.

Strigare, v. a. auswideln, auseinander mirren, ausfilgen ze.; fig. auseimander fegen; entwideln, beplegen, fchlichten; förbern.

Strige, a.f. Brandeule, Uhu.
Strigile, a. m. ein Reibe oben Schabstein,
eine Striegel im Babe ber Alten.
Strigio, s. m. Nachtschatten, ein Kraut.

Striglia, s. f. f. stregghia.

Strigliare, v. a. f. stregghiare. Strignente, adj. verb. jusammengiebend, zusammenbruckend; was zwinget, press, fet 2c.: f. strignere.

set u.; f. strignere. Strignere, v. a. jufammengieben, braden, "zujammenbruden; zwangen, flemmen, preffen, fig. bewegen, Ginem nabe geben, am bergen liegen; meno stringevano quel figliastri al patrigno . astrignere amicisia con alcuno, greunde Schaft mit Ginem machen; strigner forte una molla, eine Feber fpannen; strigner commércio, familiarità, Freunds Schaft fliffen, excluten; strigher convincolo d'affetto, mit bem Banb ber Liebe verthüpfen ; strignere alleanza, in Bitno treten _ plagen ; forte stretftart belaben; strignere le vele, bie Segel anziehen, buß ber Wind nicht gu ftart bineinstreichen tann _ jufammens fügen, tlemmen, an einanber vreffen's stringersi, v. r. fich anfoliegen, fich brangen, fich anbrangen, fich anfchmitegen . fich faffen, fich gofommennebe men ; nothigen, bringenn in bie : Enge treiben; stringero uno con argoménti convincenti _ un argomento che stringe _ belagern, einschließen, bart zuschen; stringere una città d'assédio; strignere la spada, ben Degen gieben; strignersi, fich einzieben; baushalten , fich genau einrichten ; strignere, i cintolini, s. cintolino; strignere il sangue, bas Blut stillen ; strignere fra l'uscio, e 'l muro, in die Enge treiben; strigner la burina, ben Wind, gur Seite fangen; il vestito, le scarpe mi stringono, bas Kleib, bie Gous he find mir ju eng; bas Rieib fpannt mich, bie Schuhe bruden mich; strin-gere le spalle, bie Achfein juden; stringere le spese, bie Ausgaben einschränten; prov. chi troppo abbraccia nulla stringe, mer ju viel haben will befommt nichte; zu viel gerreift ben

Sáct; mi stringe più la camicia, che la gonnella, bas Dembe ift mir naber als ber Rod; stringersi, eingehen, eine laufen, enger, fleiner, fürger werben ; stringere i cerchi, bie Reife antreiben; stringere la briglia, ben Baum angieben, turg halten; pret. strinsi, part. stretto, strinto.

Strigniculi, s. m. ber Schwarzborn.

Strignimento, s. m. bas Bufammengies ben , Bufammenbruden ; Bufammengies bung, Busammenpreffung ; strignimento di ventre, Berftopfung.

Strignitura, s. f. Busammenziehung, Bus fammenpreffung _ bie Fuge; Band.

Strigolo, s. m. bas Reg im Leibe ber Thiere.

Strillare, v. a. gewaltig ichrenen; bloten, brüllen.

Strillo, s. m. lautes Weidren, Beblote,

fder Gelbammer.

Strimpellamento, s. m. f. strimpellata, Strofinamento, s. m. bas Reiben. frastuono.

Strimpellare, v. a. tlimpern, ein Inftrument ichlecht fpielen.

Strimpoliata, s. f. Bellimper, Rlimperen, elendes Spiel auf einem Inftrumente.

Strinato, adj. hager, abgegehrt.

Stringa, a. f. ein Gentel, Schnürsentel, Reftel

Stringajo, s. m. ein Reftel ., Gentelmacher. Stringare, v. a. f. ristrignere.

Stringato, part. gebrangt; furg, von Res ben _ fcmal, flein.

Stringoli, s. m. bie Behennuß.

Strinta, s. f. f. stretta.

Strinto, part. von strignere, f. stretto.

Strione, s. m. f. istrione.

Strinzo, s. m. bie Quabbe, Malraupe. Strippare, v. a. fich tuchtig anfressen ze. Striscetta, s. f. Streifchen.

Striscia, s. f. ein Gireif, fcmales Stud Duch ze.; Striem, Strief, Streif auf ben gellen ber Thiere _ Schlinge _ Strich, Streif, Spur im Sanbe ze. ein Fleberwifch, ein Degen; striscie di corrente, fchnell taufenbe Strome im Meere.

Strisciere, v. n. ftreichen, hinftreichen, friechen, binichleichen, auf ber Erbe binfahren, wie bie Schlangen; fig. v. a. fireichen, anftreichen, porbepftreichen, bicht baran hinfahren; l'artiglieria strisciava tutti i loro ripari, bas Befchüg bestrich ze. striscia il brando, bas Schwert fährt nabe verben.

Strisciata , v. a. bas Binftreichen , bin: folupfen; bas Anftreichen _ ein Streif-

fous; ein Streifbieb.

Strisciolina, s. f. Streifchen, ichmaler Streif von Tuch rt. (se e di cusjo) ein Riemchen (se d'oro, d'argento); ichmales Platten von Golb ober Gilber. Strisciuola, s. f. Streifchen, Striefchen. Stritolabile, adj. brodlich, frumlich, brus dig; was fich leicht gerbrockelt, germals

Stritolamento, s. m. bas Brödeln, Krus meln, Berbrodeln, Berreiben, Bermal:

Stritolare, v. a. brodeln, gerbrodeln, gerfrumeln, gerreiben, germalmen; stritolarsi, fich gerbrodeln, in Staub gers fallen ; fig. por Gehnfuct vergeben ; verfcmachten.

Stritolato, part. gerbrodelt, germalmet te. Stritolatura, s. f. f. stritolamento.

Strofa , s. f. Strophe. Strofe,

Gebrull. Strofinaccio, } s.m. Bifc, Bifchlape Strillozzo, s. m. ber graue Ummer, wall. Strofinacciolo, } pen, Scheuerwifch, fig. lieberliches Menich; Bettel, Ridel.

Strofinare, v. a. reiben, icheuern, wie fchen, pugen _ auftreifen; reiben; strofinare il piede al muro, auch fatt fregare, f.

Strofinato, part gerieben, gefcheuert. Strofinio, s. m. Gereibe.

Strolugare und strologare, v. a. sich mit Sternbeuteren abgeben; aus ben Sternen mahrfagen; fig. grubeln, nachgrus beln, fich ben Ropf gerbrechen.

Strolagato und strologato, part. gewahr faget, prophezenet zc.

Strolago, s. m. f. Astrologo.

Strologáre, strologáto, f. strolagáre ecc.

Strología, s. f. f. astrologia.

Strólogo, s m. f. Astrólogo. Strombare, v. a. die Deffnung in ber Mauer gu einer Thure erweitern.

Strombatura, s. f. Erweiterung ber Deffe nung in einer Mauer zu Thuren zc.

Strombazzare . v. a. austrompeten , mit Trompetenichall befannt machen, in bie Trompete ftogen.

Strombazzata, s. f. Trompetenicall. Strombettare, v. a. trompeten, bie Eroms pete blafen; auspofaunen.

Strombettata, s. f. Trompetenschall; fig. Belarm Berofe.

Strombettiere, s. m. Trompete.

Strombettio, s. m. Trompetenschall. Strombite, s. f. eine Urt versteinerte Schnecken. Die schmal und lang find,

und ben Bucciniten gleichen, nur baß fie teine Bauche haben. Strombo, s. m. ble glugelichnede.

Stromento, s. m. f. strumento. Stroncamento, s. m, f. troncamento. Fiff*

Stroncare, stroncato, stroncatura, f. troncare, troncato, troncamento. Strongile, s. m. eine Art Maun.

Strongilo, s m. ber Spulmurm ; it. Berge wurm.

Strongoglione, s. m. f. gangola. *Stronomía, s. f. f. astronomía.

Stronzare, v. a. beschneiben, zu piel abschneiben; zu sehr ichmalern; stronzare
le monete, bie Munzen beschneiben.
Stronzato, adj. beschnitten, geschmä:

Stronzo, f lert 2c.

Stronziana, s. f. bie Strontianerbe.

Stronzo und stronzolo, s. m. ein hartes Baufchen Menfchenbred; ein Scheifhausfen; coufettar stronzi, Banbel anfangen, bie Ginem teine Chre bringen tonnen.

Stronzoletto, s. m. ein hartes Saufchen Stronzolino, Menschentoth ; Scheiße' hauschen, fleine runde Drecten.

Strónzolo, s. m. f. stronzo.

Stropicciagione, s. f. Reiben, bas Reis

Stropicciamento, s. m. bas Reiben, die Reibung, Abreibung.

Stropicciare, v. a. reiben, an Etwas ansftreifen; stropicciare uno con molte chiacchiere, fig. Ginen mit vielem Schwaßen ermüben; it. mot. ermüben, verbrießlich fallen; stropicciars i con una, mit Einer steischtich zu thun haben.

mit Einer fleischlich zu thun haben. Stropicciatella, a. f. fleine Reibung. Stropicciato, part. gerieben 2c.

Stropicciatojo, s. m. ein Reibwifc, ein

Lappen gum Reiben.

Stropicciatura, s. f. Reibung, Gereibe.
Stropiccio, s. m. Gereibe, Reibung;
Stropiccio, stropiccio di piedi, Gertrappel; far riverenze con grande stropiccio di piedi, viel Rrassuse maschen; fig. Muhieligleit, Schaben.

Stropiccione, s. m. ein Frömmling, Kopfe

_ banger.

Stroppa, s. f. Strippe.

Stroppiamento, s. m. f. storpiamento. Stroppiare, stroppiato, stroppio, f. storpiare, storpiato, storpio.

Stroppiataggine, s. f. die Berfruppelung;

Rruppelhaftigkeit.

Stroppialamente, adv. verstümmelt, vers hunget.

Stroppolatura, s. f. bas Gewinde um ben Rtoben im Seewesen.

Stroppolo, s. m. stoppolo di bozzello, bas um die Balge gewundene Tau, bar mit sie nicht berstet, im Seewesen — Kopf, Ende eines Seiles an einem haten. Stroscia, s. f. Strich, Spur, von Basser worüber; saceva una stroscia di lägrime pel suo petto, man sab die Spuren ber Thranen auf ihrer Brust; stroscia

di lagrime, Strom von Thranen.

Strosciare, v. n. braufden, raufden vom Baffer, wenn es herabfallt; herabflies fen; herabfallen; febr regnen.

Stroscio, s. m. Draufd; Gebraufd; Beraufd vom Baffer ... Schmif; Geraufch;

- Fall, Sturg.

Strozza, s. f. Gurgel, Rehle, Schlund. Strozzamento, s. m. s. strozzatura.

Strozzare, v. a. erwurgen, ben hals ums breben, bie Reble gubruden; erbroffeln murgen, von faurem Doft.

Strozzato, part, erwürgt it. enghalfig, von Gefagen ... allgu eng, allgu enapp,

von Rleibern.

Strozzatoja, adj. was erwürget, erbeofs felt; fune strozzatoja, Strang, Strick zum Erwürgen; susine strozzatoje, Art fehr strenge, herbe Pstaumen; vaso col collo strozzatojo, Gefäß mit sehr engem halse und sehr weiter Mündung.

Strozzatúra, s. f. Erwürgung _ fcmale

Deffnung im Balfe ber Befage.

Strozziere, s. m. Faltenier, Faltenmeifter. Strozzule, s. m. f. strozza.

Struffo, Strufolo, s. m. haufen, lappen, lumpen.
Struggente, adj. verb. fcmeljenb; was

fcmelgt, auflofet zc.

Struggere, v. a. schmelzen, zerlaffen, aufe lösen; struggerei, fich aufidsen, schmels zen, zergeben, zerstieben; fig. sich gewals ich schmen; egit si etruggen tutto d'andárla ad abbracciare; auch statt distruggere.

Struggimento, s. m. Schmetzung, Berefchung, Berficeung, Berficeung, Berfcrung, Dhnmacht Bertüttung, Berfforung, Untergang Unrube, Ungebulb

Sehnfucht, Brunft.

Struggitore, s. m. Bermufter, Berftorer. . Struggitrice, s. f. Bermufterin.

Straire, straito, s. instraire ecc. Struma, s. f. ein Kropf.

Struma, s. r. em stropt.

Strumentáccio, s. m. schechtes Werkzeug.

Strumentajo, s. m. ein Berfertiger mufitalifcher Inftrumente. Strumentale, adj. werkzenglich, bephulf-

strumentale, adj. wertzengligh, behöults lich; musica strumentale, Instrumens talmusik.

Strumentalmente, adv. vermöge eines Werfzeugs, als Wertzeug.

Strumentario, adj. behülflich, vermittelnb. Strumentino, s. m. gartes ober fleines Inftrument, Inftrumentchen.

Strumento, stromento, stormento usturmento, s. m. Wertzeug, Instrument

— Instrument, als Geige 2c.; besons bere statt gravicembalo, s. strumento da corda, da sisto, ein Saiten, Blassinstrument; strumento da camera, Instrument zur Kammermusit; Instrusment, Urtunde, Document.

Strupare und stuprare, v. a. iconben, ftupriren ; bie Sungfernichaft benehmen. Strupo und stupro, s. m. Schanbung,

Benchmung ber Jungferschaft. Strutta, s. f. bas Schmelgen bes Bachfcs.

Strutto, s. m. Schweinichmalz.

Strutto, part. von struggere, geschmolzen, geschmelzt; burro strutto, zerlaß fene Butter _ gerftort, gerruttet; fig. blaß, traurig _ mager, ausgemergelt.

Struttura, s. f. Bau, Gebaube, Structur _ Bauart.

Strutturato, adj. gebaut, conftruirt.

Struzione, s. f. s. destruzione. Struzzo, s. m. ber Strunf, ein Bogel; Struzzolo, ventre di struzzolo, ein Bielfraß.

*Stu, für se tu, s. se.

Stuccare, v. a. vertitten, guichmieren, zufleben _ _ gppfen , übergppfen ; stuccarsi, fig fich schminten _ Etel, Grauen machen; stopfen; la carne di soverchio grasso stucca, fig. jum Etel werben.

Stuccato, part. vergopft, ober übergopft _ überbrüßig, satt.

Stuccatore, s. m. Studaturarbeiter, Gpps. arbeiter.

Stucchente, adj. stucchevole.

Stucchevolággine, s. f. j. stucchevolézza.

Stucchevoláre, v. a. f. stuccáre, anno-

Stucchevole, adj verbrießlich, etelhaft. Stucchevolezza, s. f. Etel, Etelhaftig. feit, Ueberbruß, Grauen.

Stucchevolissimo, adj. sup. hochst etel: baft zc.

Stucchevolmente, adv. etelhafter Beife; mit Etel.

Stuccio, s. m. ben ben Schiffern, bie Butterung, Umbinbung einer Stange u. bgl. Stucco , s. m. Ritt , Mortel _ Spps; lavóri di stucco, Sopsarbeiten auf Banben und Decten _ Stuckaturarbeit; la-vorar di stucco, in Gope arbeiten auf Banben unt Decken; restar di stucco, fig. erftaunen, vor Bermunberung außer fich fenn; stucco di cuojo, Sischlerkitt. Stucco, adi. überbruffig, fatt.

Studacchiare, v. a. und n. ungern, mit

Bibermillen ftubieren.

Studente, adj. und s. m. Stubierenber, Stubent; ber Biffenichafften Befliffener. Studiabile, adj. mas ftubiert gu merben verbienet; mas ftubiert werben fann.

Studiamento, s. m. Rleiß, Befleißigung.

Studiánto, adj. studénte.

Studiare , v. n. ftubieren , lernen ; eine Biffenschaft lernen ; studiare in medicina, studiare di decretali_ Sache obliegen, fich worauf legen ; studiáva in commettere inimicízie c scandali _ studiare alla balestra, studiare a novità, studiarsi, sich bes fleißigen, fich angelegen feyn taffen; eilen, fich forbern ; v. a forbern, beichleunigen, treiben; non v'arrestate, ma studiate il passo, verboppelt die Schritte; studia il fante, che selli le bestie, treibe ben Rnecht, daß er die Thiere fattle bestellen, bearbeiten, bas Erbreich . in Arbeit segen ; la donna lo studiáva, e quanto più lo studiava, più dimagráva.

Studiato, part. ftubiert, erlernt; fig bes gehrt, gewünscht; forgfältig bewahrt -

ausstudiert, getünftelt.

Studiáto, s. m. s. composizióne, elucubrazióne.

Studiatore, s. m. s. studiante.

Studiatrice, s. f. ber Biffenschaften Be= fliffene.

Studiazzare, v. a. fclecht und wenig Studicchiare, ftubieren, obenbin ternen. Studiente, adj unb s. s. studente.

Studievolemente, adv. mit Fleiß, vor-

Studievolmente, faelich. Studio, s. m. bas Studieren, bie Erlers nung; die Biffenschaften; gli studj liberali, die fregen Runfte; studj lucrativi, Brotwiffenschaften _ Beftiffenheit, Bemuhung , Beeiferung , Beftrebung ; méttere, porre tutto il suo studio in qualche cosa; studio sovérchio, Kunftelen, Betünftel; prov. buono studio rompe, o vince rea fortuna, Arbeit und Fleiß lagt nicht fallen _ Chule _ Studierftube, Schreibstube; a studio, a bello studio, a sommo studio ecc., adv. mit Rleiß, mit allem Rleiß; vorfaglich; studj, (ben ben Mahlern) Beichnungen, Mufter, Riffe, Cartonen, turg alle Borbereitungen gu einem großen Freecogemählde.

Studiolino, s. m. fleines Schrantchen. Studiolo, s. m. Schrantden mit Schub.

fantchen, ju Mungen u. bgl.

Studiosamente, adv. mit Bleiß, porlags lich — gefliffentlich, forgfaltig, fleißig, genau _ eilfertig, gefchoind, emiig.

Studiosissimamente, adv. febr emfig, fehr forgfältig.

Studiosíssimo, adj. sup. fehr fleißig, fehr

Studioso, adj. fleißig, ber gern ftubiert _ emfig, forgfaltig, befliffen; hurtig, ges cowind; studioso passo.

Stuello, s. ni. Biete.

Stufa, s. f. Babstube , Schwiebab; stufa per le piante, Gemadehaus, Treibs Deftillurofen . . Bähung; ein Dfen in ber Stube gum Ginbeigen (ein neues Bort gu Floreng).

Stufajuolo ,} s. m. Baber. Stnfojólo, J

Stufare, v. a. in ber Babeftube mit marmen Baffer mafchen , baben , Ginen ichmigen machen _ Schwisftuben hale ten; stufare, v. r. bas Odmigbab brauden; stufare, v. a. überbrußig machen; Etel, Ueberbruß verurfachen ; mube, fatt, überbrußig merben.

Stufato, part. ber bas Schmigbab ge-braucht _ vermahrt, vermacht, wie in _ vermabrt, vermacht, wie in einer Babftube; subst. Webampftes; ge-

bampft Rieifc.

Stufatura, s. f. Cur, Gebrauch ber Schwigbaber ober ber Bahungen.

Stufetta, s. f. Babftubchen.

Stufo, adj. überbrußig, ermubet, fatt.

Sultízia, s. f. f. stoltízia.

Stumia und stummia, s. f. Schaum; stumie di ribaldi, o simili, Abichaum von gumpenbunden ze. Stumiare und stummiare, v. a. fcaumen,

abicaumen.

Stumidirsi, v. r. bie Comulft verlieren. Stummia, stummiare, f. stumia, stu-

Studja und stoja, s. f. Matte, Dede zc.; Rlechte ben ber Pflege ber Seibenmurmer.

Stuglo, s. m. Mannicaft, eine Rotte, Schaar Golbaten _ Saufen, große Schaar; Menge.

Stuonare, v. p. aus bem Tone tommen. Stuonato, part. ber aus bem Zone getems men; fig. verbroffen, binlaffig. Stuonatura, s. f. ein Difton.

Stuora, s. f. stuoja

Stupefare, v. a. erftaunen, befturgen; in Erftaunen fegen ; stupefarsi, v. r. ftaus ftumpf, nen, erstaunen; stupefare, fühilos, flarr machen ; stupefarsi , fühllos, ftarr merben; pret. stupeféci, part, stupefátto.

Stupefattivo, adj. fabig gu betauben zc. Stupefatto, part. erftaunt, befturgt, be-

raubt , vertagt zc.

Stupesazione, s, s. stupidezza.

Stupendamente, adv. erstaunlich, wuns berbarlich.

Stupendissimo, adj. sup. höchst erstaunlich ze

Stupendo, adj. erstaunlich, munberbar,

außerorbentlich; gang vortrefflich. Stupidaccio, adj. erzbumm, ftodbumm zc. Stupidezza, s. f. Dummheit, Unverftanb, Tölpelen.

Stupidire, v. n. erstaunen 2c., s. stupire; bumm merben; pres. isco.

Stupidissimo, adj. sup. ergbumm ze. Stupidità, s. f. f. stupidezza.

Stupidito, part, erftaunt, befturgt; bumm geworben.

Stupido, adj. ftqunenb, erftaunt, befturgt, vertugt _ bumm , tolpifc, fteif , vers broffen, ichläferig; membro stupido. ftarres , erftarrtes Blieb ..

Stupire, v. n. ftaunen, erftaunen; fich entfegen, fich verwundern; pres. isco.

Stupore, s. m. Erstaunung; Bestürzung Starrheit, Erftarrung , bas Ginfchlafen ber Glieber; stupore de' denti, Stumpfheit ber Bahne.

Stuprare, v. a. f. strupare.

Stupratore, s. m. ber ein Dabchen ichan-

Stupro, s. m. f. strupo.

Stura, s. f. bas Aufftopfeln, Aufpfropfen, Aufmachen; it. für scialacquamento, f.

Sturare, v. a. aufmachen, aufthun, öffnen, mas verftopft ift; ben Stöpfel berausziehen; sturarsi, sich Lust machen; ausgeben, sich öffnen; ben Stöpsel ver-lieren; i sisschi si sono sturkti, bie Stopfel find aus ben glafchen gefprungen.

Sturato, part. aufgemacht, aufgeftopfelt.

Sturbamento, s. m. f. sturbo.

*Sturbanza, s. f. Störung, Unordnung, Berrüttuna.

Sturbaro, v. a. ftoren, unterbrechen, ger: rutten - Ungelegenheit machen.

Sturbatore, e. m. ein Störer, ber ftos

Sturbazione, s. f. bie Störung.

Sturbo, e. m. Störung, hinberung, ungelegenheit; dare sturbo, fforen, binbern.

*Stutáre, v. a. f. attutáre.

Stuzio, s. m. wilber Rohl. Stuzzicadenti, s. m. Bahnftocher.

Stuzzicamento, s. m. f. inizzamento. irritaménto.

Stuzzicare, v. a. ftochern, mit etwas Spigigem worein I icht flechen - antreis ben, anregen , ermuntern, reigen; stuxzicar l'appetito, la vóglia ecc., Eust ermeden, rege machen; atuzzicare, o nettare i denti, o gli orecchi, in ben Bahnen ftochern , bie Dhien raumen; stuzzicar il can, che dorme, le pécchie, il formicajo, il vespajo, il naso, dell' orso quando fuma, prov. in ein Befpenneft ftechen; it. stuzzicaro i ferrúzzi, sich angreifen 26. ; stuzzicarsi i donti, fig. schnabeliren, mit bem Maule arbeiten; stuzzicarsi, fich reiben an einander; fig. jur Bolluft reigen; ben Bepfchlaf begeben.

Stuzzicato, part. gestochert, angetrieben, gereigt ze.

Stuszicatojo, a. m. ein Stachel, Spige .: jum Stechen,

Stuzzicatore. s. m. ber antreibet, reigt zc. Stuzziedrecchi, s. m. Dhrlöffel.

Su, adv. (ben ben Atten auch sue) auf, binauf, herauf, oben; su vi monto, er stieg ba binauf; su per li verdi rami, oben auf ben grunen Aeften; ando sotto l'onde, e ritorno su notando __ (mit ivi) suvi, o suvvi, barauf, brauf, berüber; fecero un altare, e suvi una statua, und eine Statue barauf; levar su, e levársi su, aufstehen; venír su, aufwachsen, heranwachsen, fortfommen; fig. auftommen , in Anfeben , Boblfahrt, empor tommen; metter su, fegen, im Spiel; mit bem Gelbe heraubruden, es bar begahten ; gegen bares Gelb metten; metter su alcuno, aufheben, anstiften; metter su, metter su un armata, bottega, casa, osteria ecc., eine Ars mee, einen Rramlaben , einen Saushalt, Birthshaus errichten; mettere su 'un' usanza, una moda, einen Gebrauch aufs bringen, Dobe machen.

Su, in su, prep über, auf; su, in su la távola, auf, über; sull' erba, in su i fiori _ gegen, bey, um; su 'l tramontare del sole; sul far del giorno, gegen Sonnen : Untergang, gegen Unbrud bes Tages _ nabe auf bem Punet; egli fu sullo impazzare, er war nahe baran, toll ju merben; stare sul partire, then meggeben wollen.

Su, interj. auf! wohlan! sú tosto, donna lievati, auf, burtig zt.; su su andate, fort, fort, frisch 2c.

Suace, s. m. ber Glattroche.

Suada , s. f. Berebfamteit.

Suadere, v. a. f. persuadere.

Suadevole, adj. mas Ginen überführen tann ; ragioni suadevoli, Beweggrunde, überzeugenbe Grunbe.

*Suado, adj. f. suadévole.

Svagamento, s. m. Ausschweifung, Bers ftreuung - Abbringung von einer Leibens fchaft, von einem Borbaben.

Svagare, v. a. abbringen, abziehen, abs halten, ftoren; auf anbere Bebanten bringen; svagare uno dal fare qualche cosa; mise innanzi matéria per isvagare i giudici, ble Richter gu ger-ftreuen, auf anbere Bebanten gu bringen; svagarsi, fich gerftreuen, feine Gebanten von Etwas lobreifen, abmen: ben ... fich ein Bergnugen machen, beluftigen, erholen; giovani parsons si vanno volontiéri svagande :...... svagare, vim. ausschwelfen; svagera oolla mente. greater that all all

Svagato, part. gerftreuet, abgezogen ac.; herumschweifenb.

Braghire, v. a. bie guft ; bie Reigung,

bie Liebe benehmen; avaghirsi, bie Luft. bie Liebe verlieren; svaghirsi di una donna; pres. 'isco.

Svagoláre, v. a. f. svagáre, svariáre.

Svaleggio, s. m. f. svaliggio.

Svaliare, v. a. veranbern, anbern, wechs feln, verschiebene Gestalt, garben haben, mit ben Farben fpielen; vedo isvaliare di più colori rose, vióle, e fióri.

*Svaliato, part. s. variato; mit verschies benen Bierathen gepust, herausgepust;

va donna svaliata ecc.

Svaligiare, v. a. aus bem Felleifen neb. men _ plunbern, ausplunbern, berauben; svaligiare una chiésa, una terra.

Svaligiato, part. ausgeplunbert zc.

Svaliggio , s. m. Strafenraub.

*Svalorire, v. n. fcmach werben; feine Starte, Kraft verlieren; pres. isco. *Svalorito, part. entfraftet, fraftlos,

Svampare, v. n. bas Feuer, bie Flamme, bie Dige herausgeben, berausschlagen.

Svanare, v. a ben ben hutmachern, bas haar rein machen, anepugen.

Svanimento, s. m. bie Berbunftung, bas Schwinden.

Svanire, v. n. verfliegen, verdunften, verrauchen, fich verzehren; immer wenis ger merben _ verschwinden, babin fcmin= beng vergeben _ fehlichlagen; miflingen, vereitelt werben; (alt fig.) fich erniebris gen; ma se medesimo svani prendendo forma di servo; pres. isco.

Svanito, part. verraucht, ichal, verflos gen 2c.; vino svanito.

Svantaggio, s. m. Rachtheil, Schaben, Berluft.

Svantaggiosamente, adv. nachtheiliger Beife ze.

Svientaggioso, adj. nachtheilig, schanbe lich.

Svaporabile, adj. mas verbunften, verrauchen tann.

Svaporaménto, s. m. Berrauchung, Berbunftung, Ausbunftung

Svaporáre, v. a. bunften, ausbunften, ausbuften; svaporare, v. n. verbame pfen , verbunften , verbuften , verfliegen, verriechen.

Svaporatissimo, adj. sup. fehr verbuftet, febr verraucht ic.; fig. febr gerftreut, febr

leichtfinnig.

Svaporato, part. verbuftet, verflogen 26. Svaporazione, s. f Dunft. Duft, Dampf, Svapore, s. m. Xusbunftung, Ausbuftuna.

Svariamento, s. m. Beranberung, uns flates Befen svariamento della mente, Bahnwis, Aberwis; Berrus dung _ Berichiebenheit, Mannigfaltige teit.

"Svariánza, s. f. s. varietà. Svariare, v. n. und svariársi, anbern, wechseln, Bage, Stellung, Beftalt, Farbe, oft veranbern; l'occhio, che si svaria, ed il piede non istabile sono segni d'uómo da fidárvisi poco — egli sva. ria ne' gesti, ober svaria i gesti; fig. flatterhaft, mantelmuthig fenn; weichen, unterschieben fenn; svariare in qualche cosa da checchessia altro.

Svariatamente, adv. verschieben, unterschiedlich, anders _ befonders, abgefon-

bert, einzeln.

Svariato, part. unterfcieben, verfchieben unbeftanbig, ungleich ... bunt, vielfarbia.

Svario, s. m. Unterfcieb, Berfcieben-

Svário, adj. [svariáto.

Svarione , s. m. eine große Ungereimtheit; ein großer Bod, Schniger, oh oh udite, che svarioni egli dice!

Svasibile, adj. erweislich; wovon man Ginen überführen tann.

Svasiono, s. f. Bureden, Ueberrebung, Ins rathung, Anrathen.

Svasivo, adj. überrebend; was überrebet; parole avasive.

Svaso, part. übertebet, überführt.

Suasso, s. m. ber Zaucher, ein Bogel. Suáve, suavezza, suavissimo, suavità, f. soáve. soavúzza, ecc.

Subácido, adj. fauerlich.

Subalbido, adj. (lat.) weißlich, mas ins Beiße fällt.

Subalternante, adj verb. unter bem wieber Unbere fteben _ unterorbnenb, unterwerfenb.

Subalternare, v. a. unterordnen, unters werfen; abbangig machen.

Subalternativo, adj. mas unterorbnet, abhangig fenn tann.

Subalternato, part. unterworfen, abban-

gig, untergeorbnet.

Subalterno, adj. und s. m. mas unter etwas Unberem fteht; untergeorbnet, uns tergeben, abhangig _ ein Subaltern, Untergebener.

Subastare, v. a. subhaftiren, verauctios niren.

Subastazione, s. f. Subhastation, Berauctionirung.

Subavvisare, v. a. heimlich benachrichtis gen; unter ber banb einen Bint ge-

Subbia, s. f. fpigiger Deifel ben ben Steinmeben.

Subbiare , v. a. mit bem Deifel arbeiten, meißeln, abmeißeln, ausmeißeln.

Subbiato, part, ausgemeißelt, abgemeis Belt , aus bem Gröbften gearbeitet; fig. Bubitozna; g. f. Gefcminbigfeit, Bebene trent.

Subbiello, s. m. ber Beberbaum. Subbietta, s. f. fleiner Meißel.

Subbiétto, s. m. s. suggétto.

Subbiezione, s f. f. suggezione. Subbilioso, adj. etwas gallig, hieig ze. Subbillare, v. a. anreigen, antreiben, be-

reben.

Subbio, s. m. ber Beberbaum. Subissamento, s. m. Umfturg, Ginfturg, Untergang, Berfintung.

Subbissare und subissare, v. a. verfenten, umfturgen, ju Grunde richten; sub-bissare, v. n. verfinten, untergeben, einfallen ; einfturgen.

Subbisso und subisso, s. m. Umfturg, Untergang, Bermuftung __ ein Bunber, etwas Erstaunliches; in Italia sono tan-

te lingue, ch'è un subisso. Subbollimento, s. m. bas Aufwallen, Ballen.

Subbollire, v. a. und n. auffieben, auf: mallen , auftochen ; pres. isco.

adj. irbifd, unter bem Subceleste.

Subcelestiále, f. pimmet. Subclávio, adj. f. succlávio. Subcutanco, adj. unter ber haut be-

finblic. Subdividere, v. L. Untereintheilung mas

chen; pret. subdivisi, part. subdiviso. Subentrante, adj. verb. was sogleich in eines Anbern Stelle tritt, fich einschleis denb.

Subentrare, v. n. bie Stelle von Etwas fogleich einnehmen; wo hineintreten; fich emichleichen.

Subentrato, part, was an eines Andern Stelle getommen.

Subero, s. m. f. suvero. Subiétto, s. m s. subbiétto.

Subillamento, subillare, f. sobillamento, sobilláre.

Subiro, v. n. über fich ergehen laffen, leiben , ausstehen , aushalten.

Subissare, subisso, f. subbissare, subbísso.

Suhissativo, adj. gefchick, vermogenb umzufturgen, ben Untergang gu beforbern 2c.

Subitamente, adv. ploglich, fcleunig, alsbald, fogleich, auf ber Stelle.

Subitanamente, adv. plöglich, schnell, auf Ginmahl, unvermuthet.

Subitaneo,) adj. ploblich, fonell, foleus Subitino, j nig, unvermuthet; morte subitanca.

Bubitánza, s. f. f. subitézza:

Subitatore, s. m. ber in Gile qu Bulfe. -fommt - Colbat, ber in Gile bagu ges macht wirb.

bigfeit.

Subito, adj. fonell, gefdwinb, ploglic, fcbleunig _ higig, auffahrifch zc.

Subito, adv. ploglich, fogleich, alebalb; subito dopo, gleich barauf, gleich bars

Subitosamente, adv. f. subitamente, improvvisamente.

Subjugare, v. a. unterjochen, bezwingen. Subjuntivo, s. m. ber Subjunctiv.

Sublimamento, s. m. Erhöhung, Erhe. bung, (ben ben Chemitern) Sublimis

Sablimare, v. a. erheben, erhöhen, erhas ben machen _ fublimiren , in ber Che-

Sublimato, part, erhöhet, erhoben ze., fublimirt.

Sublimato , s. m. ber Gublimat.

Sublimatorio, s. m. Gefaß gum Gublis miren.

Sublimazione, s. f. Erhöhung, Sublimas tion, Sublimirung.

Sublime, adj. boch, erhoben, erhoht - erhaben; groß, prachtig; il sublime; s. bas Erhabene in Bebanten.

Sublimemente, adv. erhaben, boch. Sublimità, sublimitade, sublimitate, s. f. Bobe _ Erhabenheit, Bobeit _ Ii-

tel einer gangen Reicheversammlung. *Sublimo, adj. f. sublime.

Sublinguale, adj. unter ber Bunge befindlich:

Submarino, adj. piante submarine,

Ruften., Strandpflangen.

Subodorare , v. a. einen geringen Geruch movon haben; fig. aus einer geringen Unzeige auf bie Babrheit tommen; Et. mas riechen, es merten, Wind wovon haben.

Subordinamento, s. m. Unterorbnung, Unter werfung.

Subordinare, v. a. unterordnen; abhans gig machen, unterwerfen.

Subordinante, adj. verb. ber unterordnet zc. Subordinatamente, adv. untergeordneter

Subordinato, part. untergeotonet, une tergeben.

Subordinazione, s. f. Unterorbnung, Subordination.

Subornare, v. a. anfliften, anftellen; be: ftechen.

Subornato, part. angestellt, angestiftet. Subornatore, s. m. Anstifter, Ansteller. Subornazione, s. f. Anftiften, Anftiftung,

Anftellung, Berleitung.

Subsellio , s. m. ein nieberer Gig. Subsesquitérzo, adj. proporzione subsesquiterza , bas meniger ale brenfache Berbaltnis (> 3: 1).

Subsulto, a. m. Subsulti norvosi, bas

Rervengittern.

Subventánco, adj. (uovo) taubes En. Subuglio,' s. m. ein Murren, Gemurre, Aufruhr.

Suburbano, adj. mas um eine Stabt berumliegt, ober gu berfetben gehört.

Succavernoso, adj. unter ber Boble befinblic.

Succedaneo, adj. was in bie Stelle einer anbern Sache tritt (erbe, droghe ecc.). Kräuter 2c. von gleicher Kraft, die ftatt ber anbern zu gebrauchen.

Succedente, adj. verb. nachfolgenb, nach-

tommenb.

Succedere, v. n. auf Etwas folgen, in bie Stelle eines Anbern tommen _ in ber Regierung nachfolgen _ folgen; gli effétti succedono alle cause _ Ginen heerben ; Gines Berlaffenichaft betommen ; i figli succedono in tutti i beni del padre, erfolgen, gefcheben, fich ereignen, gelingen; pret. succedéi, successi, part. succedúto, successo,

Succedévole, adj. nachfolgend, nachtome

mend, erfolgenb.

Succedevolmente, adv. auf einanber,

nach und nach ze.

Succedimento, s. m. bie Folge in eines Unbern Stelle; bie Folge einander abs wechselnder Gegenstande - bas Greige niß - ber Erfolg.

Succeditore, s. m. ber nachfolger. Succeditrice, s. f. bie Nachfolgerin.

Succeduto, part. nachgefolgt, erfolgt, ges lungen; subst. avere aviso del succeduto, Nachricht von bem Borfall, Bors gang betommen.

Succenericcio,) adj. unter ber Afche ges *Succenerind, f bacten; pane succenericcio.

Succenturiato, adj. f. rene.

Successibile, adj. mas sich gutragen, ereignen tann.

Successibilità, s. f. bie Möglichkeit bes fich Greignens

Successione, s. f. Folge, Rachfolge; f. succedimento, Rinder, Erbe; non aver successione, erbliche Folge; diritto di successione, Erbrecht - Erfolg, Ausgang.

Successivamente, adv. nach einanber, auf einander, nach und nach; nach ber Reihe. Successivo, adj. auf einander folgend, nach einander folgend, barauf folgend; la morte successiva, ber baranf erfolgens de Aob - mas fortgesett wird, fortges benb, fortbauernh - adv. nach einanber 2c. subst. f. succedimento, successióne.

Successo, s. m. Borgang, Borfall, Erfolg, Ausgang, Ausschlag einer Sache _ Fort. gang, Glud; il negozio non ebbo successo, bet handel gludte nicht. Successore, s. m. Rachfolger; it. Erbe, Succiatrice, s. f. Aussaugerin, bie faugt, Erbnebmer.

Successorio, adj. jur Rachfolge; it. jur Erbichaft gehörig, erbichaftlich.

Succhiamento, s. m. f. succiamento.

Succhiare, v. a. vorbobren ; anbobren faugen, ausfaugen, einfaugen; an fich zieben; f. succiare.

Succhiellamento, s. m. bas Bobren, Bors bohren, Anbohren; fig. Grubelen.

. Succhiellare, v. a. anbobren, porbobren; fig. grubeln, nachgrubeln, austlugeln; succhiellare, eine verbedte Karte alls mablig hervorgieben, um ben der Er-icheinung ber erften Beichen mit feinem Gegenpart zu accordiren; succhiellárla, fig. in Gefahr fepn, auf bem Puncte

Succhielletto, s. m. Borbohrer, 3mict: bohrer.

Succhiellinajo, s. m. ber Bohrer, Bwich bohrer zc. macht.

Succhiellinare, v. a. vorbohren, anbohren. Succhiellino , s. m. 3wider, 3widbohrer,

Borbohrer. Succhiello, v. a. 3wider, tieiner Stiche bohrer; fig. Grubelen; ingegno dedito ai succhielli, ein Brubeltopf.

Succhio, s. m. Stichbohrer, großer Bobs rer; succhio de bottaj, Bohrer ber Bottder _ Gaft in Gewächsen; essere in succhio, ber Saft eingetreten fenn; éssere, ritornare in succhio, Eust jum Benichtaf; fig. Brunft fühlen; it. Bug im Saugen.

Succiabeone, s. m. Saufer, Göffel, Saufs aus.

Succiammalati, s. m. ber bie Rranten ausfaugt, Gelb von ben Patienten ichneitet. Succiaméle, s. m. s. orobánche.

Succiamento, s. m. bas Saugen, Musfaugen, Ginfaugen; Anfichziehung.

Succiante, adj. verb. saugenb, einfaugenb.

Succiare, v. a. und v. r. faugen, aussaus gen, einfangen, an fich gieben _ eingies ben, in fich ziehen _ fich tranten; succiare e succiarsi checchessia, fig. aussaugen, ausmergeln, tuchtig nuben __ fich auf bie Lippen beißen, bie Lips pen gufammen gieben vor Schmerg; succiarsela, Etwas verbeißen, fich flille ichmeigend barein ergeben; benche sentasi far male, in burla se la succia.

Succiasangue, s. m. Blutiget.

Succiato, part. gefaugt, eingefaugt ze.

Succiatore, s. m. Aussauger; ber auslaugt; fig. succiator delle vene, dell' altrui facoltà, ein Blutigel, ber fich Don Anberer Dab und Gut bereichert. aussaugt.

Succidere, s. f. Musfaugerin; bie faugt, aussaugt.

Succidere und soccidere, v. a. unten megschneiben, von unten abschneiben, abhauen; fig. vertilgen, unterbrucken, enttraften; la cupidigia in tutti li fatti é da succidere con fuoco e ferro; pret. succísi, part. succíso.

Succignere ,] v. a. fcurgen, auffchurgen ; Succingere, fig. succignere i lombi della carne, succignere i lombi della mento, bic Lufte bes Reisches bams pfen, banbigen ; bie funblichen Gebanten unterbruden (ascetifcher Musbrud.)

Succinato, s. m. ein bernfteinfaures Salg. Succinico, adj. bernfteinfauer.

Succino, s. m. Bernftein.

Succintamente, adv. furz, mit wenig Worten.

Succinto, part. geschürzt, aufgeschürzt ber turge, ober aufgezogene aufgebunbene Rleider trägt; abito succinto, turge Rleis .bung; parlare, o scrivere succinto. turge, turggefaßte Reb . ober Schreibart.

Succio, s. m. ein Bug, im Schlingen, im Arinten _ bie vorübergebenbe Rothe, bie nach bem Reiben ober Ruffen auf ber haut entstehet; in un succio, adv. in einem Augenblick.

Succiola, s. f. gefottene Raftanie mit ihrer Schale; uomo da succiole, bums mer, unwissender Mensch; medico da succiole, ein ichlechter Argt.

Succiolajo, s. m. ein Raftanienfieber. Succiso, part, von succidere, unten abgeschnitten.

Succlavio, adj. unter bem Schluffelbein liegenb, von Abern, Musteln.

Succo, s. m. s. succhio.

Succombere, v. n. unterliegen; fig. succombere alla miséria.

Succoso, adj. f. sugoso.

Succotrino, s. m. Succotrinelloe.

Succubo, s. m. ber Teufel als Benichlafer; ber Alp.

Succumbere, v. n. (lat.) f. succombere.

Succursale, adj. und s. f. Bilial, Bep-

Succutánco, adj. subcutánco. Sucidissimo, adj. sup. überaus fomue

gig ≥C. Sucido und sudicio, adj. jomueig, gar-

ftig, unsauber, schmierig, beschmiert; zottig, garstig, unehrbar schwerz, als Basche; uswie vurido, ein Schmuebartel; fig. ein niebetträchtiger Filz; ein Geizhale, ber auf keine Ehre fichet: auchde maraten, a simili Chre fichet; sucide mazesto, o simili, berbe Pruget.

Sucidume u. sudiciume, s. m. Comus, unrath, Unflath, Befchmier.

Súco, sucosità, sucoso, s. sugo, sugosità, sugóso.

Sud , s. m. Güb, Güben, Mittag. Sudacchiare, v. n. buften, etwas fcmb

gen. Shdamini, s. m. pl. judenbe Sigblats

tern. Sudante, adj. verb. fcmigent, fcmeißig.

Sudare, v. n. fcmigenb; it. lo farà sudár senza avér caldo, er wird ihm weiblich ju ichaffen machen - naffen, eine Reuchtigkeit von fich geben; sudar sangue e acqua, Blut und Baffer fcmigen ; es Ginem blutfauer werben.

Sudario, s. m. ein Zuch, ben Schweiß abs gutrodnen _ bas Schweißtuch Chrifti von ber fogenannten heiligen Beronica. Sudaticcio, adj. etwas schweißig.

Sudatissimo, adj. sup. ber über unb

über fcmigt. Sudato, adj. fcmigenb, fcmeifig; burch. fcmist; fig. mit faurer Arbeit erworben, verfertiget, geschmiebet.

Sudatóra, s. f. s. faccendiéra, affan-

Sudatório, s. m. Babstube, Schwista: ften.

adj. schweißtreibenb, ben Sudatório, Schweiß beforbernb.

Suddecáno, s. m. Unterbechant.

Suddelegaro, v. a. anstatt seiner bestellen, bevollmachtigen.

Suddelegato, part. unb s. m. ber von Ginem an feiner Statt beftellt, bevolmach. tiaet ist.

Suddelegazione, s. f. Bertretung eines Anbern, Bestellung an seiner Statt.

Suddetto, adj. obgesagt

Suddiaconato, suddiacono, s. soddiaconáto , soddiácono.

Suddistinguere, v. a. in ber logit, bas Rahmliche noch einmahl diftinguiren.

Suddito, s. m. Unterthan.

Suddito, adj. unterworfen, unterthan, uns terthänig.

Suddividere, v. a. subbivibiren; bas fcon Betheilte wieber abtheilen; pret. suddivisi, part. suddiviso.

Suddivisibile, adj. was man nochmals abtheilen fann.

Suddivisione, s. f. Untereintheilung, Subdivision,

Sudduplo, pla, adj. was bie Balfte ber größern Proportion enthält.

Budiceria, s. f. unflatheren, Saueren. Suddiciccio, adj. etwas schmuzig.

Sudicio, adj. f. sucido.

Sudicione, adj. febr schmugig, febr unflas thig; subst. ein Saupelz.

Sudiciótto, adj. etwas schmusig. Sudiciume, s. m. f. sucidume.

Sudore, a. m. ber Schweiß _ Lohn für die saure Arbeit.

Sudoretto, s. m gelinber Schweiß.

Sudorifico, adv. ichweißtreibend.

Svecchiare, v. a. erneuern, auffrischen, einen neuen Unftrich geben ; verjungen. Svegghiaménto, s. m. s. svegliaménto.

Svegghiare, v. a. f. avegliaro. Sveglia, s. f. Urt blasendes Instrument, fo nicht mehr gebrauchlich _ ber bergleichen Inftrument fpielte - eine Art Folter __ Beder an ber Uhr.

Svegliamento, s. m. Erwachung und Aufwedung; bas Erwachen und Aufwecten.

Svegliare, v. a. weden, aufweden; fig. ermeden, ermuntern, aufmuntern; svegliarsi, erwachen, aufwachen; fig. ers machen, aufmertfam werben; it. pvegliare il can che dorme, f. cane; v. n. aufhören zu machen; bie Abenbgefellichaft endigen.

Svegliatézza, s. f. Munterfeit, Aufgewecte beit , Cebhaftigkeit.

Svegliatissimo, adj. sup. febr aufgewect, fehr munter ze.

Svegliato, part, aufgewedt, erwacht vom Schlaf; mach, munter _ fig. aufgeweckt, munter, lebhaft _ wirtfam; uno svegliato veléno.

Svegliatojo, s. m. Weder; mas erwedt, ermuntert.

Svegliatore, s. m. ein Becter, ein Inftrus ment von Soly, bie Monche gum Chor zu wecken.

Svegliere, svellere unb sverre, v. a. ausreifen , abreifen , herausreifen , aus. zichen, ausrotten; fig. entreißen, losreis ßen; pret. svélsi, part. svélto.

Sveglierino, s. m. Becter.

Sveglievole, adj. ber leicht aufzuweden ift; sonno sveglievole, leifer Schlaf; Schlummer.

Svegliménto, s. m. s. svelliménto.

Sveglione, s. m. ein ftart lautender Beder; ein großer Beder in ben Rlöftern. Svelamento, s. m. Offenbarung, Entbedung.

Svelare, v. a. entschlepern, ben Schleper, ben Borhang wegnehmen _ entbeden, offenbaren, ertlaren; svelarsi, fig. fein Inneres offenbaren.

Svelatamente, adv. offenbar, unverholen. Svelato, part. entschlepert _ entbedt, erflärt zc.

Svelenare, v. v. bas Gift nehmen, beneh. men; svelenarsi, feine Galle, feinen Born auslaffen.

Svelenire, v. a. befanftigen, stillen, gut machen; pres. isco

Svellere, v. a. f. svegliere.

Svellimento, s. m. das Ausreißen, Ausrotten.

Svoltozza, s. f. Munterfeit, Lebhaftigkeit

— Gewandtheit — Schmächtigkeit —

Aufgewecktheit; Lebhaftigkeit bes Berftans
bes; svoltozza d'ingégno.

Sveltire, v. n. fcmachtig und hoch fenn, von Riguren und holgarbeit.

Svelto, part. von sverre, ausgerissen, ausgerottet — schmächtig und hoch gebildet; persona svelta, flink, gewandt, munter, ausgewedt; ingegno svelto, ein ausgewedter Kopf.

Svenamento, s. m. bie Berichneibung eis ner Aber; Söbtung.

Svenáre, v. a. die Abern zerschneiben; abs
stechen; den Gals, die Kehte abschneiben;
todt machen, umbringen; auch sig. statt
spillare, ein Faß anstechen; svenare
una botte; spillare, s.

Svenevolággine, s. f. s. svenevolézza. Svenévole, adj. widrig, unangenehm; häßlich, gehäßig.

Svenevolezza, s. f. Bibrigfeit , Unannehmlichteit; Behäßigfeit.

Svenimento, s. m. Ohnmacht.

Svenire, v. n. und svenirsi, ohnmächtig werden; in Ohnmacht fallen; sinnlos werden, außer sich kommen; quando udi questo, tutto svenne — si svenne di paura; pret. svenni, part. svenuto.

Sventare, v. a. lüsten, auslüsten; sventare il grano, das Setreide umstechen; fig. ausleeren, aussegen, die Beutel zc. im Scherz; sventar la vena, eine Aber schlagen; zur Aber lassen; sventarsi, sich lüsten; frische Euft schöpfen; sventarsi sich lüsten; bie Mine lüsten, daß sie keine Wirtung thut; sig. sventare un negozio, un trattato, ein Vorhaben vereiteln.

Sventato, part. gelüftet zc, unbesonnen, leichtsinnig; capo sventato.

Sventolamento, s. m. die Luftung, Ausluftung, ober bas Fachern, Webeln, Binbmachen _ bas Flattern, hin und Derfliegen, vom Binbe getrieben.

Sventolunte, adj. verb. luftenb, fachernb, webelnb __ flatternb; bin unb ber flies genb, womit ber Binb fpielt.

Sventolare, v. a. lüften; von ber Luft burchweben loffen, in bie Luft hangen umwenben, umftechen, bas Korn; v. n. flattern; hin und her fliegen, vom Winbe getrieben.

Sventrare, v. a. ausweiben, ausnehmen

- tobt.ftechen, umbringen; con due colpi si sventra; sventrare, v. n. zerplagen, von vielem Effen und Trinken.

Sventrato, part. ausgeweibet, ausgenom: men __ tobi gestochen, erstochen. Sventura, s. f. unfall, unglück.

Sventuratamente , adv. ungludlicher

Beife, zum Unglück. Sventuratissimo, adj. sup. höchst unglück

Sventurato, adj. ungludlich, elenb.

Svenuto, part. in Ohnmacht gefallen, ohm machtig __ enttraftet, traftlos.

Sverdire, v. n. verwelten, bas Grun verlieren, von Pflangen.

Svergheggiare, v. a. mit Ruthen hauen, schlagen, ftreichen.

Sverginamento, s. m. Benehmung ber Sungferichaft.

Sverginare, v. a. bie Jungferschaft nehmen; eine Jungfer schwächen; fig sverginare checchessia, Etwas anzapfen; Etwas anfangen zu brauchen.

Sverginatore, s. m. Berführer einer Jungs

fer; ber sie schwächet zc. Svergogna, s. f. s. smacco.

Svergognamento, s. m. f. svergogna-*Svergognanza, s. f. tezza.

Svergognáre, v. a. beschämen, beschime psen, entehren _ schänden, nothzüchtie gen; v. n. svergognársi, s.

Svergognatággine, s. f. f. svergognatézza.

Svergognatamente, adv. fcamlofer Bei

Svergognatézza, s. f. Schamlefigteit, Unverichamtheit, Frechheit, Recheit.

Svergognatissimo, adj. sup. gang ichams los ec.

Svergognato, part beichimpft, beichamt __ geichanbet, genothjuchtiget __ adj. ichamlos, unvericomt, frech, ted; bet weber Scham noch Scheu hat.

Svernamento, s. m. bas Wintern, Ueberwintern; svernamento d'uccelli, bas Gezwitscher ber Bögel im Ansange bes Frühlings.

Svernare, v. n. wintern, ben Winter zubringen; v. act. in bie Winterquartiere legen; svernare le legioni, v. n. aus bem Winter tommen; ber Winter zu Enbe gehen; il marso sverna _ zwisschern zu Unsange bes Frühlings, von Bögeln; fig. singen; von ben Engeln (Dante); perpetualemente Osanna sverna.

Svernatojo, s. m. die Reimhülle ber Pflanzen.

Sverre, v. a. f. svegliere.

Svertare, v. a. ben Sad bom Res ausfoutten, ausleeren; fig. plaubern, ohne

Rudhalt Alles, was Ginem anvertraut ift , berfagen.

Sverza, s. f. ein Splitter; Span; sverza d'un sasso, Steinsplittet _ Urt fußer und icharfer weißer Bein _ Balfchtohl. Sverzare, v. a. fplittern _ in Splitter,

Spane vermandeln - verfpanen, mit Spanen verftopfen; sverzarsi, fplits tern, fich fplittern, fich abfplittern.

Sverzato, part. gesplittert. Svesciatrice, s.f. Farzerin; fig. bie fein Gebeimniß ben fich behalten tann; Plaubertafce.

Svespajare, v. a. bie Frifur auf einem Rod, . welche, wie Befpennefter gemacht, verberben.

Svestire, v. a. entfleiben, austleiben, ausziehen; svestire un capitálo, ein Cas pital befregen, wieder in bares Gelb vermanbeln.

Svettare, v. a. fopfen, ftugen, befchneiben, abgipfeln, Baume und anbere Bewach= fe; v. n. hin und her schwanken, wacteln, wie Ruthen, wenn man fie bewegt.

Svettato, part. geföpft, abgetopft, abges gipfelt zc. .

Svezzáre, v. a. abgewöhnen ; svezzare uno da qualche cosa, Einem Etwas abgewöhnen; svezzare dalla poppa, entwöhnen; gewöhnen, absehen, Sauglinge'; svezzarsi, fich abgewöhe

Suffete, s. m. bie vornehmfte Magiftrats perfon in Carthago, ber Conful.

Sufficente, sufficiente und suffizionte. adj. hintanglich, binreichenb, genugfam einer Sache gewachsen.

Sufficientemente unb suffizientemente, adv. genugfam, binlanglich, gur Benuge. Sufficientezza, s. f. hinlanglichteit, Ges

nuafamteit. Sufficientíssimo u suffizientissimo, adj. sup. fehr hinlanglich ze. vollkommen ges machfen.

Sufficienza, sufficienzia unb suffizienza, s. f. Gefdid, Gefdidlichteit, gabige feit, Zuchtigfeit, Sinlanglichteit, Benuge famteit ; Ueberfluß, große Menge; vi era grande sufficienza di biade; a sufficienza, adv. jur Genuge, genuge fam 2C.

-Suffiziente, suffizientemente, suffizientissimamente, suffizientissimo, suffizienza, ſ. sufficiénte, ecc.

Suffocamento, s. m. s. soffocazione.

Suffocante, adj. verb. erstidenb, was ers ftiat.

Suffocare, v. a. ersticken, ben Athem benehmen. 🔨

Suffocazione, s. f. Erstidung.

Suffolcere, v. a. f. soffolcere. Suffolto, part, f. soffolto.

Suffragáneo und soffragáneo, s. m. tin bem Ergbifchof untergeordneter Bifchof ... ein Beibbifcof.

Suffragante, adj. f. suffraganeo.

Suffragare , v. a. helfen, nugen, gum Bes meife bienen; ne ti suffraga il dire, es hilft Deiner Sache nicht, baß Du fagst ... rechtfertigen; giuramento non basta a suffragarsi, tein Gibichwur ift binreis denb, fich gu rechtfertigen; suffragare all' anime del purgatorio, ben Seelen im Regefeuer burch Fürbitte benfteben.

Suffragatore, s. m. ber fürbittet, hilft. Suffragazione, s. f. die Bulfe, Fürbitte. Suffragio, s. m. Benftand, Bulfe _ Stims me, Babiftimme _ suffragi, Fürbitte

für bie Seelen im Fegefeuer.

Suffratice, s. f. eine ftrauchartige Pflange. Suffumicamento, s. m. Raucherung.

Suffumicare, v. a. rauchern, berauchern. Suffumicazione, s. f. Raucherung, Be: raucherung _ Bahung. Sustumigare, v. a. susstumicare.

Suffumigato, part. gerauchert, berauchert _ gebahet.

Suffumigio, s. m. f. suffumicazione. Suffusione, s. f. ber Staar, Fell über bem Muge; Duntelheit ber Mugen.

Suffuso, adj. begoffen, befeuchtet, eingemeicht; suffusi di lacrime avea gli occhi.

Sufolamento, s. m. bas Pfeifen, bas Gegifche - bas Bifcheln , Aliftern , in bie Dhren - bas Gemurmel, bas Murren.

Sufolare, v. a. pfeifen, gifchen _ gifcheln, fliftern, in die Ohren, leife reben; sufolar negli orécchi, (auch) Einem einen Floh ins Dhr fegen; auf arge Bebanten bringen.

Sufolo, s. m. f. zufolo.

Sugante, adj. verb. faugenb; mas fauget; carta sugante, Cofchpapier.

Sugare, v. a. faugen; in sid, an sid giehen, súgano le piante il nutriil caldo del sole suga la sovérchia umidità dell' ária _ burchs schlagen, vom Papier, bas nicht recht geleimt.

Sugarello, s. m. ber Saugefisch.

Sugatto, adj. soatto.

Suggellamento, s. m. Berfiegelung, bas Siegeln, Befiegeln, Berfiegeln.

Suggellare, v. a. siegeln, besiegeln, verfiegeln _ verftreichen , verfchmieren , guidmieren , vertleben , verichtießen , vermahren , ben Mund , bie Deffnung eines Befages, bie Rige zc. _ wohl zusammenfügen _ brandmarken; fig.

einprägen , ter fich laffen; bisogna tener conto di quelle cose, che possono alcuna macchia nell'animo suggel-

Suggellato , part. gefiegelt ac.; pers fcoloffen, vermahrt _ suggellato silenzio, ftrenges Stillfdmeigen mobl verbunden , recht gufammenges

Suggellatura, s. f. bie Giegelung, Bers

fiegelung.

Suggello, s. m. Siegel, Petichaft, Pets fcier; Infiegel; suggello di confessione, die gesicherte Berichwiegenheit in ber Beichte, bas Giegel ber Beichte Beichen, Mertmahl, mas noch fehlt, bie Sache volltommen gu machen; bie legte Bolltommenheit; bas Legte, bas Neußerste in einer Sache; v' entro la discordia nelle avversitadi, suggello di tutti i mali, ju ben Drangsalen gesellte sich noch bie Bwietracht, bie nur noch fehlte, fein Ungtud aufs Zeus Berfte gu bringen; mettere il suggello a qualche cosa, einer Sache bie lette Bolltommenbeit geben, fie beenbigen.

Suggere, v. a. f. succiare.

Suggerimento, s. m. bas Benbringen, Eine flogen.

Suggerire, v. a, bepbringen, in ben Sinn geben ; eingeben , einblafen ; auf bie Bebanten bringen ; pres. isco.

Suggeritore, s. m. ein Einblafer, Gins geber; it. ber Souffleur im Theater.

Suggestione, s. f. Gingebung, Benbrins gung, Unrathen; suggestion diabolica, Eingebung vom Teufel.

Suggestivamente, adv. angerathener Beis fe; burch verfängliche Fragen.

Suggestivo, adj. verfänglich, kunftlich; interrogazioni suggestive, verfang. liche, tunftliche Fragen , ein Geftanb. nis beraus locen __ eingebenb, ahrathenb.

Suggettáccio, s. m. schlechtes Subject zc.

Suggettamente und soggettamente, adv. mit Unterwerfung, gezwungener Beife.

Suggettamento unb soggettamento, s. m. Unterwerfung, Dienftbarteit, 3mang.

Suggettare u. soggettare, v. a. untermer: fen, unter fich bringen, feiner Bewalt uns

Suggettato u. soggettato, part. unters würfig zc.

einbruden; Spuren bin: Suggettatore u. soggettatore, s. m. ber unterwürfig macht.

> Suggettinaccio, s. m. fctechter Menfch; bofer Rerl.

Suggettino, 8. m. tteiner nichts 2c.

Suggettivo, adj. unterwerfend, unterjochenb.

Suggetto und soggetto, s. m. Subject, bem gemiffe Eigenschaften gutommen; wovon Etwas bejahet, ober verneint wird _ ber Grund, bie Stuge, Unterlage, worauf Etwas liegt; il soggetto della neve, das ift, Erbe, Berg, morauf ber Schnee liegt _ Inhalt, Stoff; Materie Unterthan . _ Gubject, Perfon.

Suggetto u. soggétto, adj. unterworfen,

untermurfig, abhangig.

Suggezione und soggezione, s. f. Uns termurfigfeit _ 3mang , Gebunbenheit; dar soggezione ad alcuno, Ginen in feiner Frepheit ftoren, Ginen durch feine Gegenwart hindern, gu thun, was er fonft thate; Ginem mit feinen Begens mart beschwerlich fallen, ihn ichen mas cen; senza suggezione, ohne umftans be; non c'è persona di suggezione, fie brauchen fich bier vor Riemanden gu fcheuen.

Suggiogáre, v. a. f. soggiogáre.

Sughera, s. f.) Pantoffelholz, Kort; Süghero, s. m.) sughera, tleines Kühlgefäß von Kort; sugheri, die Bäufche, Bänder am Sattel; sughero montano, eine Spielart bes Amis ants.

Sugherato, adj. mit Rort ober Pantoffele bolg befest, befohlt, eingefaßt.

Sughereto, s. m. ein Korleichenwald. Sugliardo, adj. schmubig, schmierig, tothig . subst. Dreckmas, Sanbartel.

Sugna, s. f. fcmieriges Fett, Schmeer, meift vom Schwein; sugna di balena, Fischthren _ sugna dell' albero, ber Splint.

Sugnaccia, s. f. ftintenbes, altes Schmeer.

Sugnaccio, s. m. bas Fett um bie Rieren; Rierenfett _ Schmeer.

Sugnare, v. a. mit Schmaly ichmieren.

Sugnoso, adj. fett, feift, talgig.

Sugo u. suggo, s. m. Saft; fig. Rraft und Gaft; bas Befte, ber Rern; sugo della pentola, Fleischbrühe; (im Ochers) sugo di carbone, ein Prügel - Dunger, Mist.

Sugosamente, adv. voll Saft unb Rraft_ fig. mit vieler Gelehrfamteit; fehr ges lebrt.

Sugosita, sugositade, sugositate, s. f. bie Saftigleit, ber Saft.

Sugoso, adj. saftig, saftreich. Sugumera, s. f. sicumera.

Sviare, v. a. vom Wege ableiten ____ sviare un siume, einen Fluß anders wohn leiten; sviare il ferro, la spada opposta, auspariten ____ versühren, auf Abwege bringen; sviaro, v. n. und sviarsi, vom Wege abgehen; sig sig veritren, auf Abwege, in Ausschweisungen genagerathen; sviarsi della virtu, sich von der Augend entsernen; sviarsi nei piaceri, sich in den Ergestichteiten verslieren __ sviar la bottega, die Kundsschaft verschlagen, die Kunden verstreiben.

Sviatissimo, adj. sup. febr unorbentlich, febr liebertich; ber große Ausschweifungen macht ze.

Sviato, part. vom Wege abgefommen, abgeleitet; fig. auf Abwege gebracht, vertert, verloren; la ragione sviata dietro ai sensi, ble von der Sinnlicheit verführte Bernunft; persona dietro l'appetito sviata, von der Wolluft hingeriffen ___ llederlich ___ verfirtt ___ gerrüttet, verfallen; lo sviato regno.

Sviatore, s. m. ber auf Abwege bringt 2c.

Suicida, s. m. ein Gelbftmorber.

Suicidio, s. m. Gelbstmorb. Svignare, v. n. sich geschwind aus bem Staube machen.

Svigorarsi , v. n. u. r. bie Rraft verlieren , Eraftlos, matt werben.

Svigorito, adj. f. spossáto.

Svilimento, s. m. berabjegung, Berachtliche feit, Berachtung.

Svilire, v. a. f. avvilire.

Svilitamente, adv. mit Berabfegung ; mit Erniebrigung, verächtlicher Weise.

Svilito, part. f. avvilito.

Svillaneggiamento, s. m. bas Schimpfen, Ochwagen, Laftern, Aushungen, Derunters machen zc.

Svillaneggiare, v. a. fciinpfen, schmasten, laftern, Schimpsworte anhangen; aushungen; svillaneggiarsi, v. r. einander schimpfen, schmäben; sich eine ander Schimpf und Schande anthun.

Svillaneggiato, part. geschimpft, geschmas

Svillaneggiatore, s. m. f. convicia-

Svilleggiare, v. n. mieber in bie Stabt gieben, vom Canbe gurudfehren.

Sviluppamento, s. m. Entwidelung.

Sviluppare, v. a. entwickeln, auseinander wickeln, loswickeln, aufrollen, auffchlagen, auseinander breben; aufbreben; fig besfrepen, losmachen __ erklaren, auseinander fegen.

Sviluppato , part. entwidelt __ erflart. Sviluppo, s. m. Entwidelung.

Svinare, v. a. ben Moft aus bem großen Bottich gieben, worin bie Trauben ges flampft worben finb.

Svinatura, s. f. Abziehung bes Moftes vom Bottich 2c.

Svincigliare, v. a. mit einer Gerte

Svincolarsi, v. n. n. r. fich losmachen, fich entfesseln; it. gewandt machen.

Svisare, v. a. bas Gesicht gettragen, verberben; die Augen austragen; so tu mano addosso mi ponéssi, per: "la croce di dio io ti sviserei.

Svisato, part. ber, bem bas Geficht geschändet gerkrast worden ze.; fagiuoli svisati, Schmintbohnen ohne ben schwarzen Keim, ohne Augen.

Svisceramento, s. m. bas Ausnehmen ber Eingeweibe.

Sviscerare, v. a. ausweiben; bie Eins geweibe herausnehmen; sviscerarsi, v. r. sich bie Eingeweibe zerreißen, heraussreißen; fig. bas herz mittheilen, alles Mögliche aus Liebe thun.

Svisceratamente, adv. herzlich, von gans gem Bergen, inniglich.

Sviscoratozza, s. f. große, außerste Freunds schaft; herzliche Liebe.

Svisceratissimo, adj. sup. gang erges ben zc.

Sviscerato, part ausgeweibet, ausges nommen von gangem herzen erges ben, gewogen; sviscerato del popolo, sviscerato partigiano del popolo herglich, innight; portare ad alcune uno sviscerato amore, Ginen innight lieben, s. herzensfrund, innighter Freund.

Svisceratore, s. m. ber ausweidet, bie Gingeweibe herauszicht.

Svischiare, v. a. von bem Bogelleim losmachen, svischiarsi, sich losmachen.

Svista, s. f. Berfeben, Fehler.

Svitare, v. a. bie Ginlabung abstellen; es Ginem absagen ... losichrauben, abschrauben, aufschrauben.

Svitato, part. abbeftellt; bem man es bat

Svitichiare, v. a. aus einem Gewirre loss winden, losmachen, losreißen; sviticchiarsi, sich loswinden, sich los mas chen et.

Svituperare, v. a. f. vituperare.

Svivagnatáccio, adj. fehr ungeschickt, fehr fteif, fehr bumm unorbenttich, unges pust.

Svivagnato, adj. ohne Sahlleifte, ohne Schrote; fig. bumm, fleif, ungeschidt, plump; bocca svivagnata, ein schredlich weites Maul.

Sviziare, v. a. beffern, bie Mangel, Fehler benehmen.

Sulfurato, adj. geschwefelt, schwefele baltig.

Sulfureo, adj. ichweflig, ichwefelartig. Sulla, s. f. bie Sulla, ber Schilbftee,

fpanifder Rice mit schönen rothen Btus men.

Sullunare, adj. unter bem Monbe befinds

Sultana, s. f. Sultanin; Gemahlin bes Großherrn _ Sultane, großes turkisches Schiff.

Sultanino, s. m. Art türfifche Munge. Sultano, s. m. Sultan, Fürft, türfifcher Rais

ser, auch statt sultanino, s.

Summentovato, adj. obenerwähnt, summenzionato, vorher angeführt.

Sumministramento, s. m. } f. som-Sumministrazione, s. f. } ministrazione.

Sumministrare, v. a. f. somministrare,

Sumministrativo, adj. barreichenb, ges ichidt zu verschaffen.

Summomolo, s. m. ein Stoß, Fauftschlag unter bas Rinn.

Summultiplice u. sottomoltiplice, adj. Bahl, die gewiffe Mahle genau in einer größern Bahl liegt.

7

Summurmorare, v. a. murmeln, gang , heimlich brummen, in sich hinein res , ben.

Sunto, s. m. turger Begriff, Auszug, Dauptinhalt _ Ertract; Saft woraus. Suntufria. adi, f. (legge) (Befet ben ben

Suntuaria, adj. f. (legge) Wefes ben ben Bomern, megen bes Aufmanbes.

Suntuosamente, suntuosissimamente, suntuosissimo, suntuosita, suntuoso, f. sontuosamente ecc.

Suo, pron. sein, ihr — ber, bie, bas Seinige, Ihrige; in pl. suoi, für loro — i suoi avversari, ihre Gegner; Signorso, für Signor suo; suorsa, statt suora sua, (suo, in einer Solbe für sua) lei sempre come sua sposa, e moglie onorando ecc. aver le sue, e moglie onorando ecc. aver le sue, o toccar le sue, seine Schläge kriegen; far delle sue, seine gewöhnlichen dummen Streichemachen; stare sulle sue, sich nicht gemein machen, auf seinen Rang holten; subat. il suo, das Seinige, sein Bermögen; vivere del suo, von seinem Cigenthume leben; spendere il suo. far suo, sich zueignen, an sich bringen; i subi, subst. die Seinigen; seine, ihre Bermondten.

Suocero, s. m. ber Schwiegerwater; Suocera, s. f. bie Schwiegermutter. *Svoeiechiare; v. a. f. diffamare.

Svogliare, v. a. die Lust tenehmen; mas chen, daß Einem die Lust vergeht; svogliarsi di qualche cosa, Einem die Lust vergehen, Lust verlieren.

Svogliataggine, s. f. Etel, Grauen, Bibers ftanb, Ueberbruß, Unluft, Berbroffens

beit

Svogliatamente, adv. hinläßig, mit Efel, widerwillig.

Svogliatello, adj. und subst, ledermaulig; Ledermaulden; bem nicht leicht Etwas fomedt.

Svogliatezza, s. f. f. svogliataggine.

Svogliato, adj. etel; ber teinen Appetit hat __ ber nicht weiß, was er
will; bem Nichts schmedt __ voll Unluft, überbrußig, verbroffen, trag; a.m.
Etel 2c.

Svolamento, s. m. Flug, bas Fliegen. Suola, s. f. bie Soble, Schuhsoble.

Suolare, v. a. fohlen, befohlen; suolare le scarpe.

Svolare, v. n. fliegen, fich in bie Luft ichmingen.

Svolazzamento, s. m. bas flattern, Bers umflattern, hinunbherfliegen.

Svolazzante, adf. verb. flatternb, flies genb __ flatternb, womit ber Binb fpielt.

Svolazzare, v. n. flattern, herumflattern, hin und ber fliegen __ flattern, mit ben glügeln ichlagen ic.; fig. herumfcweifen, herumfcmarmen, herumflattern __ flattern, bon ber Luft hin und her bewegt werben.

Svolazzatore, s. m. ber flattert,

Svolazzetto, s. m. fliegenb Gemand, leichte Rleibung, welche flattert, wos mit ber Wind gu fpielen fcheint, in Bilbern.

Svolazzio, s. m. bas herumflattern; bas Geflattet.

Svolazzo, s. m. etwas Flatternbes, was flieget, womit ber Wind spielet.

Svolere, v. a. fic anbere befinnen; nicht mehr wollen.

Svolgere, v. a. aufbreben, abbreben ; ab: wideln, losmideln; aufschlagen; aufrols len; fig. abbringen, abwenden; svolgere uno dal suo propósito ... verrenten _ ertiaren; pres. svolsi, _ entwickeln _ part. svolto,

Svolgimento, s. m. bie Aufwidelung, bie Aufbrehung _ bas Umtehren bie Berrentung - Berruttung, Empos

Suolo, s. m. ber Boben, Erbhoben, Erbe, (in fo fern man barauf gebet) bie Diele; fig. sovra 'l suolo marino, auf bem Meer; suolo, in pl. le suola, die Sohle, Schuhsohle _ Schichte von Baaren und natu lichen Probucten; suolo di paglia, Schichte Strob; suolo a suolo, ichichtweis _ ber buf ber Pferde 20.3 useir del suolo, zum Narren merben.

Svolta , s. f. bie Rahr; Ede, Rrumme; Benbung; prendere la svolta, bie Reibe nehmen, um eine Gde fahren, geben; fich menben.

Svoltamento, s. m. Aufbrehung _ Bens bung, Umwendung, bas Wenden, Umwenben.

Svoltare, v. a. abbreben, aufbreben, abwinden; wenden, umwenden, umfehren , bie Reibe nehmen ; svoltare altrui , Ginen ju etwas Anberem bringen,

Svoltato, part. aufgebrebet _ umgekehrt, umgewandt.

Svoltatore, s. m. ber wenbet, breht ac. Svoltatura, s. f. Aufbrehung _ Benbung,

Arümmung.

Svolticchiarsi, v. r. fich winden, fich fulingen ober fich aus einanber mins ben.

Svolto, part. aufgewidelt, abgewidelt, aufgebreht - aufgeschlagen, von einandet gerollt; fig. wovon abgebracht, abgezogen; abwendig, abtrunnig _ verrentt, vers flaucht.

Svoltura, s. f. f. svoltatura.

Svolvere, v. a. (poetisch) aufwickeln, abbringen', abrathen 2c.3 f. s∀òlgere.

Suonáre, v. a. f. sonáre.

Suono, s. m. Klang, Schall, Laut Selaute; suono della campana fig. cacciére di casa a suon di bastonate, jum baus hinaus prügeln ; ballare al suono del bastone, berbe Prügel friegen; come e' senti il suóno del pagamento, ba er bas Gelb Rlingen hörte _ Gaitenspiel _ bas Spies

len, Blafen auf Inftrumenten _ fang, Lieb - Ruf, Gerücht; dar suono bas Berucht aussprengen; non so come il suono del mio nome sia pervenuto alle vontre orécchie, wie ber Ruf meines Rahmene zc.

Suora, s. f. Schwester _ Schwester; vide correr suor Appellagia ecc.

*Suorsa, (sua suora) feine, ihre Schmes

Superabile, adj. überwindlich, besiegbars it. übertreffbar, übertrefflich.

Superamento, s. m. Uebertreffung, Beffe-

Superante, adj. verb. übertreffenb, übers steigend zc.

Superare, v. a. fibertreffen, bie Dberbanb haben ; es Ginem guvorthun überfteigen; questo supera le mie forze, bas überfteigt meine Rrafte _ besiegen ; überwinden ; superare gli ostácoli, le difficoltà, die hine berniffe , Schwierigkeiten überminben ; superare i nemici, die Feinde befiegen, überwinden _ unterwerfen, uns ter sich bringen; su signore di gran potenza e valore, e superò tutti i signori.

Superato, part. übertroffen, besorgt. Superatore, s. m. Befieger, Ueberminber; ber übertrifft, überfleigt zc.

Superbaccio, adj. febr hochmuthig; foly, aufgeblasen ze,; s. supérbo.

Superbamente, adv hochmuthig; flotz, übermuthig _ vornehm, prachtig, berrs lich zc.

Superbetto, adj. etwas ftolg, ein wenig hochmüthig ze.

Superbia, s. f. Sochmuth, Uebermuth, hoffart, Stelg; dar superbia, stelg machen; leversi in superbia, stelg merben; quando la superbia loppa, la vergogna le siède groppa, bet Fall ift nicht weit vom

*Superbiamente, adv. f. superbamente.

*Superbiare, v. n. s. superbire.

Superbiente, adj. hoffartig hochmuthig, stolz, aufgeblasen; fig. überstüffig, übermäßig; umer superbiente.

*Supérhio, adj. s. supérbo.

*Superbiosamente, adv. f. superbamente.

*Superbióso, adj. f. superbo.

Superbiparziente terzo, adj. (ragione), Berhalinif, in welchem eine Größe in ber andern breymahl und noch gum Theil enthalten ift.

> Gggg · Digitized by Google

Superbire und superbiere, v. n. hoffårs tig, stolk senn; sich aufblasen; stolkiren; hoffårtig werden; sich überheben __ prans gen; superbire di alcuna cosa, stolk worauf thun, mit Etwas prangen; pres. isco.

Superbissimamente, adv. sup. überaus

stold sc.

Superbissimo, adj. sup. überaus hochmus thig, fehr ftolg 2c.; fehr prachtig __ fehr fcon, vortrefflich.

Superbito, part, hochmuthig geworben. Superbiuzza, a. f. kleiner hochmuth, kleis ner Stola.

Supérbo, adj. hochmuthig, hossatig, stolz; non v' è maggiore amero, che un povero superbo, e un ricco avero, Nichts ist arzer, als ein stolzer Betts ler, und ein reicher Geizhals — prachetig, herrlich, ausnehmend; superbo muscolo, das austebende Mäuschen im Auge.

Superbone, adj. sehr hochmuthig: sehr stolg 2c.; s. hoffartspinsel.

Superbuzzaccio, adj. ein wenig allzu hochs muthig, etwas ftolz.

Superbuzzo, adj. ber etwas hochmuthig, etwas ftolg.

Superchiamento, superchiánte, superchiánza, superchiáre, superchiáto, superchiatrice, superchiería, superchievole, superchievolmente, superchio, f. soperchiamento ecc.

Superciglio, s. m. (satein.) s. sopracciglio.

Supereminente, adj. [. sopreminente, sovreminente.

Supererogatorio, adj. was man über feine Schuldigfeit thut; opera supererogatoria, (ben ben katholischen Theologen) ein gutte Wert, wozu man im Gewissen nicht perbunben ift.

Supercrogazione, s. f. Ueberfluß im abobithun; opera di supercrogazione, (theologisch) f. opera supercrogatoria.

Superfetazione, s. f. Ueberichwangerung, Nachichwangerung.

Superficiale, adj. auf ber Oberfläche bestieblich; außenseitig, auswendig! le parti anperficiali inde nicht tief eins bringt, nicht durchbringt, leicht; nicht gründlich; forsta auperficiale, eine leichten Bunde; lig. ingegno auperficialo, scickter Kopf; auperficiale tintura, auperficiale idea di checchessia, scickte, fluchtige Renninis.

Supersicialitä, s. f. die Außenseite, Obers fläche: fig. Seichtigkeit, Mangel an Gründlichkeit _ Blüchtigkeit (ia hande

tungen); lo féce con una tal superficialità ecc., er verrichtete es fo flüchtig, fo obenhin zc.

Superficialmente, adv. auf ber Oberfidde; leicht, obenhin; duferlich, auswendig, feicht.

Superficie, s. f. Oberflache, Außenseite _

Superficietta, s. f. fleine Oberfläche, ober flache.

Superfluamente, adv. überfluffig, überfluffiger Beife, unnöthiger Beife.

Superfluità, superfluitade, superfluitate, s. f. Ueberfluffigfeit, Unnothigfeit, Ueberfluß.

Superfluo, adj. überstüffig, unnöthig, zu viel; subst. was überten ist, was überten ai poveri.

Supori, s. m. pl. bie Götter, bie Bewohner bes himmels.

Superinfuso, adj. eingegeben, einges goffen.

Superiore, s. m. ein Oberer, Borges fester, Borfteber; il Superiore, il Padre Superiore, la Madre Superiora, ber Obere, Pater Superior 2c.

Superiore, adj. ober, oberft; oben befinds tid; parte superiore, Obertheil — übertegen, stärter, größer, höher, vorzüglich; forza superiore, Uebermacht, Uebergewalt, höhere Macht.

Superiorità, superioritade, superioritate, Oberhand, uebertegenheit, Obers macht, Obergewall; Borgug, Borgug: lichteit por andern.

Superiormente, adv. überlegener Beife, Ueberlegenheit; vorzüglich; beffer, vors treffilcher ale Unbere, ober oben, von oben, zu oberft, im Obertheil.

Superlativamente, adv. im bochften Grab. auf's hochfte; bochft; überaus.

Superlativo, adj. gang ausnehmend, vors güglich, sehr ausgezeichnet, höchst; cosa buona, o cattiva in superlativo grado, im höchsten Grad, überaus, ausnehmend gut, chiecht ze. den höchsten Grad der Eigenschaft anzeigend; il superlativo, der Superlativo, der Superlativo, der höchste Grad.

Superlazione, s. f. Uebertreibung, Uebers triebenheit, übermäßige Bergrößerung.

Supornale, adj. oben, oberft; oben barüber befindlich, ober von Dben berabtommend.

Supernalmente, adv. übernatürlich, gotte 'lich; burch eine habere Macht; burch eine Kraft, die von Oben, vom himmel fommt. Superna, adj. bober, gottlich, übernatar-

tich, himmlisch.

Superparziente, adj. wird von dem Theil gefagt, um welchen eine Bahl ober irgend eine Große nicht gerabe in einer anbern enthalten ift, nicht mit einer anbern gerabe aufgebt.

Superpurgazione, s. f. alljuftarte Pur-

gang; übertriebenes Purgiren.

Superstite, adj. ber Ginen überlebt; éssere superstite ad alcuno, Ginen überlebt haben — der noch lebt; i superstiti, die jest Lebenben.

Superstizione, s. f. Aberglaube; abetglaubifches Befen, übertriebene Frommige

Superstiziosamente, adv. abergläubisch; aberglaubischer Beife; allgu gemiffens haft, allzu genau; attaccarsi superstiziosamente alla léttera, sich allju genau an ben buchftablichen Berftanb bins ben.

Superstiziosità, s. f. Aberglaubigfeit, Aberglaube; aberglaubifches Befen.

Superstizioso, adj. aberglaubifc, übers trieben fromm _ gu gemiffenhaft, allgu genau; gar ju bebentlich.

Superumerale, adj. und s. m. bas Schuls tergewand ber althebraifden hohenprie-

Supervacáneo, adj. überflüffig; unnöthig (in Panblungen).

Supervácuo, adj. unnüe, leer.

Supinamente, adv. rücklings, mit bem Bauch oben.

*Supinársi, v. r. sich rücklings, sich auf ben

Ruden legen.

Supinazione, s. f. moto di supinazione, Bewegung, fo man mit bem Ruden ber Danb gegen bie Erbe macht; Rudwarts teugung der Hande gegen die Erde.

Supino, s. m. bas Supinum vom Beite wort, in ber lateinischen Sprache.

Supino, adj. rückings, rückwärts, auf bem Ruden liegend; ignoranza crassa, c supina, grobe, unverzeihliche Unwiffen-

Supino, adj. f. supinamente.

Suppa, s. f. Suppe _ eine Beintaltichas le, ober vielmehr in Fleischbrühe ober Bein eingeweichtes Brot; auch ftatt panellino, f.

Suppallido, adj. blaglich, bleich, etwas

Suppedáneo, s. m. eine Fußbank, ein Fußfchämel

Suppedimo, s. m.: f. soppidimo. 🖰

Suppoditare, v. a. verfeben, verforgen, liefern.

Suppollettile, s. f. Gerath, Gerathschaft, - Dausrath Mubeln; fig. mon ho trováto tra la mia suppellettile cosa, la quale ecc., b. i. in meinem Bebachte niß.

Supplantare, v. a. 1. soppiantare. Supplente, part. act. ergangenb.

Supplettivo, adj. (giuramento) ber Ergangungseib.

Supplica, s. f. Supplit, Bittschrift, Bitts dreiben.

Supplicabile, adj. gnabig.

Supplicante, adj. verb. unb s. supplicis rend; ber supplicirt, ansucht zc.; il supplicante, Supplicant; la supplicante, bie Supplicantin.

Supplicantemente, adv. f. suppliche-

volmente.

Supplicare, v. a. bemuthig, flehentlich, inftanbig bitten, ansuchen; suppliciren; supplicare ad alcuno ober alcuno, Einen flebentlich bitten.

Supplicato, part. bemuthig gebethen.

Supplicatorio, adj. zur Bitte; Bitte ents haltend; supplicatorisch; bittlich.

Supplicatrice, s. f. bie bemuthig bittet.

Supplicazione, s. f. bemuthiges, flebents lices Bitten, Unflehung, Bittidrift, Supplit.

Sapplice, adj. flebentlich, bemuthig bits

Supplicemente, adv. flehentlich.

Supplichévole, adj. s. súpplice.

Supplichevolmente, adv. f. supplicemente.

Supplicio und supplizio, s. m. Qual, Strafe, Leibesstrafe; supplicio estrémo, último, bie Tobesftrafe, bie Lebensftra. fe, ber Tob; condurre uno al supplicio, Ginen gum Richtplag führen.

Supplimento, s. m. Erganzung, Bufak,

Nachtrag, Supplement.

Supplire, v. a. erganzen; erfegen, erstate ten, vervollständigen ; supplire il difetto, al difetto; supplire la lacuna, le lettere mancanti, die gude in einem Manuscript ausfüllen; supplire ai bisogni, bem Mangel, ben Beburfniffen abbelfen; supplire a quel che manca della paga, jufchießen, nachschießen, was an der Zahlung fehlt; supplird quel che ora manca, ich will nachges ben, nachtragen, was jest fehlt; pres. isco.

Supplizio, s. m.; 🖟 supplicio.

Supponibile, adj. was fich vorausfegen,

supponiren läßt.

Supporre, v. a, voraussegen, fegen, für wahr annehmen _ unterfegen, unterles gen ; barunter legen , ichieben _ unters schieben, an Gines Stelle fegen; pret. supposi, part. supposto. Gggg

Suppositivamente , adv. nach einem angenommenen Sag.

Suppositivo, adj. angenommen; erbiche tet, erfonnen.

Suppositiziamente, adv. untergeschobener

Suppositizio, adj. unterschoben; parto suppositizio.

Supposito, adj. supposto.

Supposito, s. m. s. personalità, ipóstasi.

Suppositorio, s. m. Stuhlzapfchen.

Supposizione, s. f. Annehmung eines Sages; angenommener Sag; Borausjegung; supposizione di parto, Unters
ichiebung eines Kindes.

Supposta, s. f. Stuhlzapfchen.

Supposto, a. m. ein ale wahr angenoms mener Sag.

Supposto, adj. angenommen, gesest ec.; ciò supposto, bieß voraus gesest, ans genommen; parto supposto, unterges schobanes Rind.

Supprégare, v. a. s. supplicare.

Suppressione, s. f. Unterbrüdung, Gingichung, Abichaffung, Abstellung, Aufhebung; suppressione di parto, Abtreibung eines Kindes ober Berheimlichung von bessen Dasenn und Stand.

Supprimere, v. a. unterbrücken; nicht zum Borschein kommen lassen; verstecken, verhergen; supprimere il parto, ein Kind verheimlichen; abtreiben utresschweigen; supprimere la verità, una nuova, abschaffen, austreben; supprimere un convento di frati; pret. suppréssi, part. suppresso.

Suppurabile, adj. jum Gitern geneigt.

Suppuramento, s. m. Giterung eines Ge

Suppurare, v. a. eitern, ichmaren, suppus

Suppurativo, adj. und s. Giter gichenb; bie Suppuration beforbernb.

Suppurato, part. gefdworen, geeitert, fups puritt.

Suppurasione, s. f. Suppuratien, Gite-

Supputare, v. a. ausrechnen, gufammenrechnen, berechnen,

Supputazione, s. f. Ausrechnung, Bes

Supremainente, adv. auf das Bolltommenfte, böchft, im böchften Grabe; supremamente caro, höchft, supremamente dotto, einer ber größten Gelehrten.

Supremazia, s. f. bas Borrecht ber Rdnige von England, vermöge beffen fie bas Oberhaupt über bie englische Kirche find, Oberherrschaft,

Supremitade, Supremitate, Supremitate, Supremitate,

Supremo, adj. höchft, oberft, vornehmft; bella o brutta in supremo grado, bie im höchften Grade ichon ober gatflig ift

Sur, prep. (fieht nur vor Bocalen) auf; über; sur un bastoncello piccolo.

Surale, s. f. bie Babenaber; adj. gum Bein, jur Babe geborig.

Surcula, s. m. ein kleinen Rervenzweig.

Surdesolido, s. m. die fünfte Poteng in der Algebra.

Surerogazione, s.f. f. supererogazione, Surgente, adj. verb. euffichend; aufgeshend; hervortommend, entstehend; hervorbrechend; subst. f. sovgente.

Surgere und sorgere, v. a. auffteben; aufgeben; hervortommen; entstehen __ fich erheben, empor ftehen __ entspringen, quellen __ fteigen, aufwarts geben __ and Land steigen; landen; pret, sursi, part. surto.

Surressione, s. f. f. resurrezione.

Surrettiziamente, adv. erichlichener Beife.

Surrettinio, adj. erichlichen, in Rechten. Surrezione, s. f. Erichleichung ... Fehler aus Unbebachtfamteit, aus Uebereilung;

aus Ueberrafdung. Surrogamento, s. m. Einsehung an eis nes Anbern Stelle.

Surrogare, v. a. einfegen, an feine, obereines Unbern Stelle fegen.

Surrogato, part. in die erlebigte Stelle eingefest.

Surrogazione, s. f. Einfegung an feine ber an eines Anbern Stelle.

Surte, part von surgere, aufgestanden 20.3 gia surto suóri della sepuleral buca, out dem Grade erstanden; cavállo alto di testa, e surto di colle, schlant, expaden, der den Ropf hoch tragt.

Suscettibile, adj. empfänglich, fäbig.

Suscettibilità, s. f. Empfanglichteit ; Fas higfeit.

Suscettivo, adj. was gu empfangen ge fchict ift; bas Empfangenbe.

Suscessione, s. f. Empfang, Annehmeng. Suscitamento, s. m. Auferstehung, Auferweitung — Erregung; Erweitung; senza suscitamento di guerra, ohre Krieg angufangen.

Suscitare, v. a. aufermaden, von Tobten erweden __ erregen, ermeden, enfliften 3 suscitar brighe ecc., Stuit erregen, hanbet anfangen 4 suscitaril somo al fratel auc., feinem Brubet Gamen er-

Digitized by Google

meden; suscitare, v. n. suscitarei, aufersteben, erwachen, entsteben; la morta speranza suscitò, tie erstorbene Doffnung lebte wieber auf; si sustito una guerra, es entftant ein Rrieg.

Suscitato, part. aufgewedt, auferstanben, erregt zc.

Suscitatore, s. m. ber aufermedt ze., ber Anftifter .zc.

Suscitatrice, s. f. Unftifterin; suscitatrice di brighc.

Suscito, adj. befreyt, entlebiget, los.

Susina, s. f. Pflaume.

Susino, s. m. Pflaumenbaum.

Suso, adv. f. su.

*Susorniare, v. n. f. susurrare.

Susornione, s. m. ein Auchmäuser, Schalt.

*Susórno, s. m. suffumigazione, suffumigio - Schlag auf ben Ropf. Suspendere, v. a. f. sospendere.

Suspensione, s. f. Berfchiebung, Musfegung, Stillftanb _ Sufpenfion; Entfegung vom Umte für einige Beit.

Suspensivo, adj, aufhaltend, anhaltend, bemmenb.

Suspeso, part s. sospeso, suspendirt.

Suspicare, v. n. sospettare.

Suspingere, v. a. [. sospingere. Suspizione, s. f. Argwohn, Berbacht, Migtrauen, Bermuthung.

Sussannatore, s. m. ein Spotter, Berböbner.

Sussecutivo, adj. f. susseguénte.

Sussecuto, adj. erfolgt; barauf, nacher erfolgt. nochmablig.

Susseguente, adj. verb. barauf felgenb; folgenb, nachfolgenb, nochmahlig.

Susseguentemente, adv. nachter, nochmable, hernach, hierauf, barauf einander, nach ber Ordnung, fatt successivamente.

Susseguenza, s. f. golge, Crfolg; per susseguenza, folgliф

Sussequente, adj. verb. susseguente.

Sussequentemente, adv. f. susseguenteménte.

Sussidénza, s. f. Sag, Bobensag.

Sussidiare , v. a. mit bulfemitteln verfes ben; sussidiare una scuóla, eine Schule mit hinreichenben Bonbe perfeben.

Sussidiariamente, adv. bephülflich, gur Benhülfe; gu mehrerer Gewißheit, gar Unterftugung, gur Borforge.

Sussidiario, adj. benhalflich, gur Benhalfe bienent; cauzióne sussidiaria, Reben-

bürgschaft. Sussidiatore, a. m. Delfer, Benftant. "

flever; Eingebung, Antrieb, Anregung; per sussidio diabólico.

Bussiego, s. m. ernfthafte Geberbung; gras vitatifches, vornehmes Befen.

Sussistente, adj. verb. bestehend, bestehlich, haltbar; bauerhaft _ bunbig, gegründet; ragione sussistente, s. sussistere.

Sussisténza, s. f. Beftand, haltbartett, Beftehlichteit _ Birtlichtet, wirkliches Dafeyn _ Subfifteng, Unterhalt.

Sussistere, v. n. befteben ; vorhanden fenn; noch ba fenn; haltbar fenn, Beftand has ben; bestehen; Stich halten, bunbig, gultig fenn , von Schluffen zc. befteben, fub. fiftiren, austommen.

Sussolano, s. m. Oftwind.

Susta, s. f. Strict, die Burbe ber Laftthies re gu fchnuren, gu befestigen - Beber, Springseber; éssere, o méttere in susta, in Bewegung fegen, in Unrube bringen, in Bewegung fenn; auch aufhegen, reigen; quei duo pagan metteya in susta.

Sustante, in sustante, adv. auf ben &ti-Ben, aufrecht; si fece rizzare in sustante, fich auf bie guße erheben, fich aufrichten.

Sustantifico, adj. ernährenb.

Sustantivamente und sostantivamente, adv. wie ein Rennwort ; fubstantiv.

Sustantivo und sostantivo, adj. felbitftanbig; von fich felbft beftebenb; verbo sustantivo, bas Verbum substantivum; nome sustantivo, o il sustantivo, Rennwort, Subftantivum.

Sustanza und sostanza, sustanzia und sostánzia, s. f. feibststanbiges Befen, Substant ; sustanze pie, die Engel . ber Beift, bie vom Leibe gefchiebene Gees le _ Inhalt, hauprinhalt _ Berth, innerer Stoff; cosa di poca sustanza . Rraft , Gaft _ Bermogen , hab unb Gut; in sustanza, kürzlich, überhaupt, bem Inhalte nach.

Sustánzia, s. f. f. sustánza.

Sustanziale unt sostanziale, adj. selbsts standig, wesentlich _ wichtig, erheblich, wesentlich, beträchtlich; subst. il sustanzialo, bas Befentliche, bas hauptwefen.

Sustanzialissimo, adj. sup. fehr mefents lich zc.

Sustanzialità , sostanzialità, sustanzialitáde, sostanzialitáde, sustanzialitáte, sostanzialitate, s. f. Gelbstständigs teit, Befentlichteit.

Sustanzialmente und sostanzialmente, adv. selbfiffandiger Beise; wefentlich hauptsächlich.

Sussidio , s. m. Gulfe, Bepfland, Bep Gustanniersi ind sostanzierst; v. r. fein

Befen betommen ; gum Entftehen toms men.

Sustanzievole und sostanzievole, adj. reich an innerem Gehalt _ fraftig, nahr, haft, faftig _ nugbar.

Sustanziosissimo, adj. sup. fehr traftig, fehr nahrhaft.

Sustanzióso unb sostanzióso, adj. nahrs haft, traftig.

Sustentazione und sostentazione, s. f. unterbalt, Rahrung.

Sustituíre und sostituíre, v. a. an bie Stelle sehen, substituíren __ zum Nacherben einsehen; sustituíre erede.

Sustituito und sostituito, part. an bie

Stelle gefest zc.

Sustituto und sostituto, s. m. Substitut. Sustitutore, s. m. ber unterschiebt; it. ber jum Rachetben einsest.

Sustituzione, s. f. s. sostituzione.

Susurrante, adj. verb. murmkind, fanft raufdenb.

Susurrire, v. n. murmeln , fumfen , gis fchein , lifpeln, ins Ohr _ fanft raufchen, faufeln _ übel nachreben, verkleinern.

Susurrate, s. m. Gemurr, Gemurmel, Gebremmel _ bas Sumfen ber Bienen _ heimliches Rlagen.

Susurrato, part. gemurmelt 2c. Susurratore, s. m. Murmler __ Bertleis nerer, Blauftrumpf.

Busurrazione, s. f. bas Murmeln, Ges murmel, Gefumse _ Berkleinerung 2c.

Susurro, s. m. semurmel, Gesumse, Ges

gifchel; bumpfes Gerausch.
Susurrone, s. m. Murmler — Bertleines rer, Ohrenblaser, Berbeger.

Suto, part. (für stato) gemefen.

Sutro, s. m. das Wafferhuhn. Suttendere, v. a. darunter auffpannen, untenher ausbreiten ____ eine Linie vom Bogen eines Zirkels bis zum andern ziehen; pret. sottési, part. sottéso. Sutterlugere, v. n. fich entziehen, unter einem Bormand fich losmachen, ausweichen, von fich ablehnen; Ausflüchte machen.

Sutterfügio, s. m. Ausslucht, Ausrebe; Ausweg.

Suttesa, s. f. bie Sehne eines Bogens in ber Geometrie.

Suttrarre v. a. s. sottrarre. Suttrazione, s. f. s. sottrazione.

Suttrazione, s. f. sottrazione. Sutura, s. f. Sutur; Zuge im Hirnsch

Suverato und sugherato, adj. mit Pans toffelholz besoblt; mit Sohlen von Pans toffelholz, mit Rorf beseht, eingesaft, versehen; rete avente corda suverata.

Stivero, s. m. s. sughero. Suvversione, s. s. sovversione. Suvvertente, adj. s. sedizioso. Suvvertire, v. a s. sovvertire.

Súvvi und suvi, adv. f. su.

Suzzachera, s. f. Art Sprup von honig und Effig — ein jeber ekelhaft füßer Arant — Alles, was man verachtet fig. Berdruß, Sorge, Rummer; dare altrui la suzzachera, über einen Abs wesenben hergehen, herunterreißen.

Suzzamento, s. m. Austrocknung, Aus-

Suzzante, adj. verb. austrocenend, ausstreugend.

Suzzire v. a. und n. nach und nach und von fich felbft trocken, burr, welt werben laffen; welten — burr, welt werben, verwelten, vertrocknen, austreugen; vertreugen.

Suzzato, part. verborrt, vertrodnet at.
Suzzatore, s. m. wer troden werben läßt.
Suzzo, adj. bürr, troden, vertrodnet, well, verweitt; mele, pere suzze, hugeln; susine suzze, getrodnete Pflaumen, zweischen; fig. ingegno suzzo, trode, ner Kopf, seichtes hun.

T.

T, s. m. bas E wird in vielen Bortern in d verwandelt; als: etate, etade, potere, podere, lito, lido. Es wird jes berzeit hart ausgesprochen, außer in ben fremben Bortern vor bem 1, als: Atlante, Atlede, wo es von seiner harte verliert.

Tabaçcájo, } s. m. ein Aabatehanbler.
"Tabaccáro, v. n. Aphat nehmen, ichnupfen.

Tabaccato, adj. bräuntich, wie Tabat, tabatförmig.
Tabacchiéra, s. f. Dose, Tabatbose.
Tabacchieno, s. m. ein Tabatsträmer.
Tabacchista, s. m. Tabatsträmer.
Tabacchista, s. m. Tabatsträmer.
Tabácco, s. m. ber Tabat.
Tabállo, s. m. bie Paute.
Tabáno, adj. lingua tabano, tästerzunge, tästermuul.

m

3

2

10

(2)

77

1

Ć

(7)

įπ

7

Œ-

1

g þ

15

.3

.

5

ĭ

ď

拉

Tabarraccio, s. m. fclechter ober alter Mantel, Rodelor.

Tabarro, s. m. Rodelor, Mantel, ibefons bere gum Mastiren.

Tabarrone, s. m. ein fehr geofer, fehr weiter Mantel.

Tabe, s. f. bie Abzehrung, Schwinbsucht; Berborrung.

Tabofátto, adj. verfault, faul, verborrt, abgezehrt.

Tabella, s. f. Schnurre, Rlapper in ber Charwoche anstatt bes Läutens mit ben Glocken und Schellen; fig. Plappermaul, Plauberer; sonar le tabelle dietro ad alcuno, über Einen hergehen; eine Safel, ein Berzeichniß.

Tabellario, s. m. (lat.) ein Bothe, Briefs bothe; Courier.

Tabellione, s. m. ein Gerichtsichreiber, Amteichreiber auf bem ganbe.

Tabernácolo, an ein in Form eis Tabernacolino, ner Capelle gemachtes Kaftchen, ober eine kleine Rische zu Bildern der Beiligen 2c.; bas capellenformige Kaftchen, worin die confectirten Dofftien, ober bas Sacrament aufbewahrt wird; bas Tabernatel bie Stiftshütte, Lauberhütte; gli eterni tabernacoli, die ewigen hutten.

Tabernaria, s. f eine alte Art Luftspiel, wo bie handlungen bes Pobels aufgezos

gen murben.

Tabi, s. m. Cabin; gemafferter Taffet. Tácca, s. f. Rerbe , Schnitt , Ginichnitt . Matel , Fled , Scharte Rerbholy . far tacche, Scharten machen, ichartig machen; tutto pieno di tacche, sehr fcartig; fig. Fehler, Mangel _ Untugenb ... Schandfleck, Tadel ... Gestalty Buchs, Statur; bella tacca d'uomo, di cavallo, iconer Buche eines Mens fchen; schöner Schlag von Aferben; Schlag, Bestalt, Starte, Dide ber Sas chen; gióvine dell' istessa tacca; cal-zóni dell' istessa tacca, pojen von ter nahmlichen Größe; prov. stare, o tenere sotto la tacca del zoccolo, une ter bem Seborfam fteben, ober ftreng gehalten werden, fehr icharf halten ; avere alcuno nella tacca del zoccolo, sich gar nichts gus Ginem machen, ihn für Richts achten.

Taccagnería, s. f. Anauferen, Anideren ec. Taccagno, adj. targ, tniderig; subst. Anider, Fils.

Taccagnone, adj. unb s. erziniderig, Erze fnider.

Tuccamácea, s. f. bas Aafamahathar; it. ber Baum, von bem es tommt.

Taccato, adj. sprentlig, fledig, schedig; pho di mal pelo ha taccata la coda,

in prov. ber tudiich bleibt; ber nicht bergift, mas man ihm zu Leibe gethan.

Taccherella, s. f. fleine Rerbe; Ginichnitte den; Schartchen; fig fleiner Ochands fled, fleine Untugend zc.

Tacchia, s. f. ein Sobelfpan.

Tacchidromo, a. m. ber Schnelllaufer, eine Art Gibechfe.

Tacchigrafia, s. f. Gefcwinbichreibung. Tacchigrafo, s. m. Gefcwinbichreiber.

Tacchimetro, s. m. in ber Geometrie, ber Gefdmindmeffer.

Tacchina, s. f. die taletutifche Denne. Tacchino, s. m. taletutifcher Dahn.

Táccia, s. f. Tabel. Schanbsled, Jebler, Mangel; dáre ad uno la taccia d'uómo aváro, di poltrone ecc.; Ginen in ben Ruf cings geigigen, eines feigen Mens schigen; uómini di mala taccia, Leute von schlechtem Ruf.

Tacciare, v.a. tabein, beschulbigen, Schulb geben; tacciare uno di qualche vizio, Einen eines gehlers beschulbigen.

Tacciato, part. getabelt, beschulbiget zc. Taccio, a.m. fare un taccio, über Baufch und Bogen eine Sache behandeln; ein Abtommen treffen.

Tacco, s. m. ber Abfas am Schuhe.

Taccola, s. f. Elster, Aget; fig. Schweger, Wäscher ... Spiel, Tang, Possen; non può duráre molto questa taccola, ber Tang, bas Spiel, die Possen können nicht lange bauern.

Taccolare, v. n. schwagen, plaubern; s. trescare, altercare, piatire.

Taccolata, s. f. Plapperen, Geplauber, Gefchmäg.

Taccolato, part. geplappert, geplaubert.
Taccolino, s. m. Art grobes Tuch —
Plappermaul, Bafcher.

Taccolo, a. m. Spiel', Poffen, Schaferen __ Schwierigkeit, Balden ben einer Sache; vi sono certi taccoli in questo affare,

es find gewisse hatchen ber ber Sache. Tacconcino, s. m. Schuhfled, Fled; fig. ein Schniechen von Etwas.

Taccone, s. m. Schuhfled; fled an gers riffenen Schuhen.

Taccuino , s. m. Schreibtafel , Dentbuch. Tacente, adj. verb. ichweigenb; fillichweis

genb.

Tacere, v. n. und tacersi, v. r. schweisgen, stillschweigen; fig ausboren, nicht mehr wirten; il vento tace, der Wind bläset nicht mehr; il sole tace, die Sonne scheint nicht; prov. in quella casa v'è poca pace, dove la gallina canta, e il gallo tace, wo die Brau perr ist, da ist tein Friede im Dause; act. verschweigen, verheimlichen; pret. tacqui, part. taaiuto.

Tacere, s. m. bas Schweigen, Stillfdweigen.

Tacibile , adj. verschweiglich , verschweige bar.

Tacimento, s. m. bas Schweigen, Berfdweigen , Stillfdmeigen.

Tacitamente, adv. beimlich, facte, in ale ler Stille _ flillichweigenb, beimlich; ohne formlich ausgebrückt gu fenn.

Tacitissimo, adj. sup. fehr ftill, fehr beime lich, febr verfchwiegen.

Tacito, adj. beimlich, ftill, verschwiegen; ber wenig rebet _ ftillfcmeigend _ barunter verftanben.

Taciturnita, s. f. Berichwiegenheit ; Still beit; Gigenichaft, menig ju reben.

Taciturno, adj. verschweigen, fill, ber menig rebet _ fig. fachte, ftill, mas tein Berăufc macht; il taciturno chiavistello.

Taciuto, part. verfcwiegen; mit Still. fcweigen übergangen.

Tadorna, s. f. bie Branbgans, Fuchsgans, Ringelgans.

Tafanario, s. m. ein hummele ober Re-

fpenneft _ fig. ber hintere, Steif. Tolano, s. m. bie Pferbebremfe; (im Scherg) all' alba de' tafani, febr fpat; gegen Mittag.

Tafanato, part. von einer Bremfe ges

Tafferia, s. f. flache bolgerne Schuffel gum · Almofenfammeln.

Tafferúgia, s. f.) Rauferen, Banteren, Tafferuglio , s. m. f Streit vieler Leute gufammen.

Taffeta, s. m. Saffet; Beibermantel von Taffet.

Toffettato, adj. mit Taffet gefüttert. Taffic, s. f. ber Rhum.

Taffiare, v. a. begraben; fig. wader effin. Taffio, s. m. Begrabnis; fig. Frefferen. Tagete . s. m inbianische Relfe.

Táglia, s. f. Gemegel, Blutbab; ne fécero grande uccisione, e grande taglia - Steuer und Gaben; Auflage, Abgabe Bofegelb; (auch) Belohnung, Preis auf einen Wefangenen ober ben Ropf eines Berbrechers; mettere la taglia ad uno; Bund, Bundniß; essere in taglia con alcuno, ober alla taglia di alcuno, mit Jemanden im Bunbnif fteben; Bentrag, ben bie Bunbesgenoffen geben muf. fen _ Tracht, Rleibertracht, Livree, Unisform; famigli vestiti a taglia, Livrees bebienten _ Belieben , Bille ; questo c in tua taglia , bas fteht Dir fren _ Einschnitt ins Rerbholt, auch bas Rerbs hol; selbst; tenér conto di taglia, bas Geholte aufs Kerbholz schneiben _ Gefalt, Buche, Dobe, Große, Dice, Art;

di mezza taglia, von Mittelgeftalt; vom Mittelschlag; fig. noi, che siam di mezza taglia, wir-Leute von ehrbarem Stande _ Rolle, Aufzug in ber Mechanit.

Tagliabile, adj. foneibbar; mas fich foneis ben lagt.

Tagliaborse, s. m. Beutelschneiber.

Tagliacantoni, s. m. Gifenfreffer, Ochles ger , Raufer.

Tagliacérchio, s. m. ber ichneibenbe Schentel am Birtel.

Tagliaferro, a. m. eine Gifenfage, Berfcneibefeile.

Tagliagóla, s. f. im Schiffbau; f. tagliamare, gorgiére.

Taglialegna, s. m. holzmacher, bolg: fchlägen.

Tagliamare, s. m. bas Gallion, bie untere

Spige vorn am Chiffe. Tagliamento, s. m. bas Goneiben, Bers fcneiben; ber Schnitt _ bas Degeln, Gemegel, Morben.

Tagliapietro, s. m. Steinmet. Tagliare, v. a. fcneiben, gerichneiben, hauen, gerhauen, haden; tagliar le mo-néte false, o calanti, faliche oberleichte Dunge beschneiben; tagliar le borse, Beutelfcneiberen treiben ; tagliar la strada all' acqua, bas Baffer abschneiben _ verschneiben _ juichneiben, ein Rleib; fig. tagliare secondo il panno, fic nach ber Dede ftrecten, fich in bie umftanbe fciren; es machen, wie es geben will; per sim. trennen, absondern; tagliare uno dalla chiésa _ fura beenbigen, einen Durchschnitt machen __ im Pharaor fpiel bie Rarten aufschlagen _ fcneiben, fcharf fenn; il coltello non taglia, bas Deffer ift flumpf; tagliarsi, fic mit feinen eigenen Borten folgen; tagliarsi la gola vincendevolmente, einanber bie Balle brechen; tagliare, o tagliare a pezzi, in Stude bauen, gers baden; tagliare fra le due terre, am Fuße unter ber Dberflache bes Erbreichs abschneiben, bie Gewächse; tagliare il ragionamento, eine Rebe abbrechen; tagliar le parole in bocca, Ginem ins Bort fallen; tagliare il ritorno, la strada ecc. ben Rudweg zc. abidneiben, ben Pag verrennen; tagliar la calze, o'l giubbone, prov. über Ginen bergeben, ibm Bofes nathreben; tagliar le legne addosso a chicchessia, ichaben, Schlechten Dienft thun, Ginen ben Jemenb einsalgen, Bofes nachsagen; aver una língua che taglia, e fende, cine schneis bende, bitterbofe Bunge haben; tagliare, Bugen aufbinben; aufschneiben; tagliare i liquori, fluffige Sachen mifchen, 84 perbunnen, ober eines bem anbern einen

Beruch ober Befdmad ju geben ; tagliare l'aceto con acque di fiori stillate; tagliar capriole, Capriolen ichneiben; tagliaronsi di maggio, (spissindige Res benfart gu Ginen, ber in bie Quere ants wortet) bas fchidt fich, wie bie gauft aufs Muge _ ftatt mettere la taglia, ober taglieggiare, s. gli tagliarono in 250,000 fiorini d'oro per loro redenzione; taglieggiáre, f..

Tagliata, s. f. Schnitt _ Gemetel, Blutbab _ Ginfchnitt, Abichnitt in Dam. men 2c.; fare una tagliata, Ginen ges waltig beruntermachen, ausfilgen, Ginem

ben Ropf mafchen.

Tagliatelli, s. m. pl. Rubeln.

Tagliato, part. geschnitten 20.; ben tagliato, fcon gewachsen, von fconem Buche.

Tagliatore, s. m. Schneiber; ber ichneibet. Tagliatura, s. f. Schnitt, Ginichnitt.

Taglieggiare, v. a. einen Preis auf ben Ropf eines gefangenen ober flüchtigen Menfchen fegen.

Tagliente, adj. scharf, schneibenb _ hart und fteif; icharf, ftart abstechend, von Farben, Umriffen, Schatten; ombre taglienti, fpigige, icharfe Schatten; lingua tagliente , foneibenbe Bunge. Taglientomente, adv. mit ber Coneibe;

burch ben Schnitt.

Taglientissimamente, adj. sup. auf eine febr auffallenbe Urt, febr mertlich _ auf eine ju ftart abstechenbe Beife, in Dabs lerepen.

Taglientissimo, adj. sup. fehr fcneibenb. Tagliere und tagliero, s. m. hölzer: ner Teller; ein Schneibe: ober Sadbret in ber Ruche; essere, o stare a tagliere con alcuno, jusammen es sen, leben; esser due ghiótti a un tagliere , prov. zwen hunde an einem Knochen.

Taglieretto, s. m. fleines Bret, bie Opeis fen darauf zu ichneiben, ober zu gerlegen in ber Kuche — hölzerner Teller.

Tagliero, s. m. f. tagliere., Taglierdzzo, s. f. f. taglieretto.

Taglio, s. m. Schneibe am Meffer, Des gen zc.; taglio vivo, e taglio morto, scharfe ober flumpfe Schneibe; ferir di taglio, hauen, einen Dieb geben mit ber Scharfe bes Degens 26.; mettere al taglio della spada, nieberhauen, über bie Rlinge fpringen laffen _ Gonitt, bas Schneiben; Schnitt, Abschnitt , bas Geschnittene .. hieb, Schnitt, Bunbe ... Schnitt, Bus fonitt von Rleibern ze. ; taglio del libro, : der Schnitt des Buchs; dare e vendere a táglio, im Ausschnitt, einzeln vertaufen (ven Tüchern und Beugen; beym

Bertauf zu verfuchen geben (von Chivac: _ Art, Beschaffenbeit - schickliche, gute Belegenheit , Beit , Etmas gu thun ; cadere in taglio, venire a taglio, jur Danb fenn, ju Pag tommen, fich ichiden; essere, o non esser taglio , fich wogu fchiden; Stoff wogu fenn - Buche, Gestatt bes Beibes; di bel taglio, fon gewachfen.

Tagliolini, s. m. pl. flache Rubeln. Taglione und talione, s. m. Gegenvers geltung, Recht ber Biebervergeltung; Gegenftrafe; taglione, Abgaben, Aufla-

ge 2c. Tagliuola, s. f. Fangeisen, zu Iltiffen zc.;

Fallftrid, Falle.

Tagliuolo, s. m. Schnitt, Schnittchen, Scheibchen _ Art Meifel ber Botteber Bertzeng ber Schloffer , glübenbes Gifen ju foneiben.

Tagliuzzamento, s. m. bas Berhaden, Ber-

foneiben.

Tagliuzzare, v. a. zerichneiben , fcneiben, flein haden; ausschneiben, ausgaden; gerhaden, gerftuden, gerterben.

Tagliuzzato, part. gerichnitten, ausges jadt, jadig, ausgeschnitten.

Talabelacco, s. m. musikalisches Infirms ment ben ben Dobren.

Talacimánuo, s. m. ber bey ben Türken bas Bolt in bie Bethftunben von ben Thurmen ruft.

Talacua, s. f. eine giftige Schlange im Fluß Dronoto.

Talamo, s. m. bas Brautbett , Ches

Talare, s. m. ein Talar.

Talari, s. m. pl. bie Flügel an ben Ferfen bes Merture.

Talaspio, s. m. (Botan.) bie Felbtafche. Talassomele, s. m. Argneymittel, welches aus Meerwaffer und Regenwaffer, mit Donig vermischt, bestehet.

Talche, conj. bergefalt, baf, bermafen,

Talchiforme, adj. tolfartig, talfict. Talchino, adv. taltsteinartig; pietra talchina, ſ. piétra.

Talchita,) s. f. ber Ochalentalt, erbige Talchite, Talt.

Talco, s. m. Saltftein, Marienglas. Talcoso, adj. taltig, talthaltig; it. talt

artig.

Tale, pron. folder, bergleichen, fothaner; tale, quale, fo wie '_ mancher; un tale, ber und berg ein gewiffer, Jemand; gidgnere a tale, condursi a tale, fo weit, babin tommen ; adv. fo, bergeftalt; alfa; tal sia di lui, di lei, di lero, di te, ecc., besto schlimmer für ibn, für fie, für Did:

Talon, s. f. Bebling.

Talentaccio, s. m. ein Ropf von außerorbentlichen Fabigfeiten.

Talentare, v. n. gefallen, anfteben, ans genehm fenn, nach feinem Gefchmack fenn; fuor di lei null' altro a lui talenta,

außer ihr gefällt ihm Richts.

Talento, s. m. Luft, Belieben, Neigung, Gefallen, Wunsch; venir ad alcuno in talento, Einem die Luft ankommen; sommettere la ragione al talento, die Bernunft den Gelüften unterwerfen; a suo talento, nach seinem Willen, nach seiner Weise; mal talento, Groll, Tücke, böje Absick; two, vostro, loro mal talento, wider Deinen, Euren, Ihren Willen, zum Eroh, zum Possen Guten, Eumsme Gelb den den Alten _ Kalent, Nasturgabe, Fähigkeit.

Talia , s. f. Thalia , bie Ruse ber Schaus spieltunft.

Talióne, s. m. ſ. tagliòne.

Talismano, s. m. Salisman, Bauberftuck, Baubermorte.

Talitro, s. m. f. Pigamo unb Verdemarco.

Tallero, s. m. ein Thaler, Reichsthaler, Tallire, v. n. schoffen, in Samen schießen, auch ausschlagen, teimen, wie feuchte Gerfte und Korn; pres. isco.

Tallito, part. ausgeschlagen, gefeimt, ge-

Tallo, s. m. ber Schoß __ Pfropfreis, ober Sehling, Ableger; it. mettere, o rimettere il tallo, fig. sich wieber erholen; wieber gu Rräften kommen; wieber ftark, munter werben; rimettere un tallo sul vécchio, wieber jung werben; im Alter munter, ftark werben.

Tallone, s. m bie Berfe; it, ein würfels

förmiger Anochen.

Talmente, adj. so, soldjergestalt, berges statt; talmente che, conj. so bas 2c.
Talmude, s. m. ber Kalmub.

Talmudista, s. m. Calmubift; Ausleger ober Befolger bes Calmubs.

Talora, } adv. manchmahl, bisweilen.

Talpa und talpe, s. f. Maulwurf.

Taluno, pron. f. alcuno, aud, mander. Talvolta, adv. f. talora.

Tamarindo, s. m. Lamarinte, schwarze Dattel.

Tamarisco, s. m. f. tamerice. Tamáro, s. m. ber Ingwer.

Tamarognolo, s. m. Thierpflanze bes mits tellanbifchen Meeres, welche ben mannlisden Beugungegliebern gleicht.

Tambáscia, s. m. f. sollázzo, tempóne.

Tambellono . s. m. bunne Platten von gebrannter Erbe , große Biegelplatten , gu Defen __ Lummel, Lowel.

Tomburaccio, s. m. große, fchlechte Erommel, Art Paute ben ben Mohren.

Tamburagione, s. f. gerichtliche Antlage burch einen Bettet, ben ehebem gu Flos reng ber Antlager in ein Raftchen warf. Tamburagione, s. f. Ginen antlagen, vers

mittelft einer nahmenlosen Schrift, bie man ehebem zu Flozenz in einen bazu bes ftimmten Kaften warf __ prügeln, schlas

gen zc.

Tamburello, s. m. fleine Mohrentroms mel mit Schellen 2c.

Tamburetto, s. m. fleine Trommel.

Tamburiere, s. m. ein Arommelmacher. Tamburiglia, s. f. ein Namburin, eine Schellentrommel.

Tamburíno, s. m. Trommler, Trommele schläger, Kambour; far come il tamburino, in prov. ber es mit keiner Parten verbirbt; ein Achselträger — kleine Troms mel; sonare il tamburino colle dita, mit ben Fingern trommeln.

Tamburland, s. m. Raften, Behaltnif, morein bas gang flar ausgebeutelte Debl

tommt.

Tamburo, s. m. Arommel, das Spiel; battere, sonare il tamburo, trommeln; das Spiel rühren — ein Koffer, Raften in den hauptfirchen, ekedem zu Florenz, in welchen man durch eine enge Deffnung heimlich Klagschriften warf — der cylindetformige Kasten, der sich vermittelft zweyer Spindeln umdrehet und in den Klöstern zwischen der Küche und dem Resfectorio in einer Wand angebracht ist — tamburo Lapponico, die Zaudertromsmel der Lapplander — Federkasten, Kesderhaus in der Uhr — Art großer, runsder Fisch, der wie ein Schwein grunzet. Tambussare, v. a. prügeln, ausprügeln 2c.

Tamoussare, v. a. prugein, ausprugein 2c. Tamorice, s. m. Tamarist, Lamarist Tamorige, tenbaum — Gefäß von Lamaristenholt; adj. fior tamorice, Las

maristenbluthe.

Tampoco, adv. nur ein wenig; ne tampoco, auch nicht; nicht einmaft.

Tana, s. f. Soble ber wilben Thiere ____ Grube, Soch; fig. tana degli occhi, bie Augenhöhle.

Tanaceto, s. m. Burmfraut : Vrt Rutters fraut.

Tincia, s. f. statt Costánza, Beibernahme. Tanáglia, s. f. Sange, Rneipzange, Beißzgangeze.; leváre, o caváre alcúna cosa colle tanaglie, prov. mit Gemast Etwas aus Einem beransbringen, Ginem Etwas abnöthigen — bas Swicken mit gküben. ben Sangen; condapnáre uno alla ta-

maglia ... opera a tanaglia, Bangens wert , Scherwert.

Tanagliare, v. a. mit glübenben Bangen zwiden.

Tanaglietta, s. f. Bangelden, fleine Bange; tanaglietta tonda, ein Beißgangels chen.

Tanaglione, s. m. eine große Bange. Tane, s. m. Bobfarbe, bas Fahlbraune. Tanfanáre, v. a. f. tartussare.

Tanfo, s. m. Modergeruch, bumpfichter Geruch _ ber Mober , Ochimmel; pigliar di tanfo, mobern, verschimmeln; anfangen moberig zu riechen, einen moterigen Geruch annehmen.

Tangente, adj. u. s. f. bie Sangente, geras be Linie, bie eine trumme berührt; it. punto tangente, Beruhigungspunkt,

Tangent auf bem Flügel. Tangenza, s. f. Berührung, Betaftung.

Tangere, v. a. (lat.) f. toccare, fig. la vostra miséria mi tange, rührt mich, geht mir gu Dergen.

Tangherello , s. m. etwas grob, bauerifch, ungeschliffen.

Tánghero, ra, adj. ungeschliffen, grob,

plump. Tangibile, adj. fühlbar, berührbar, greif.

Tangóccio, s. m. ber wegen feiner plums

pen Geftalt bumm zu fenn scheint. Tannino, s. m. ber Gerbeftoff.

Tanno, s. m. Bobe , Gerberlohe.

Tansa, s. f. Auflage, Abgabe. Tantafera,) s. f. Gemaich, Milchmaich, Tantaferáta, nicht zusammenhängenbes

Gefchwäg. Tantaleggiare, v. n. nach bem, mas ge: genwartig ift, febnlich trachten, ohne es

je gu erhalten. Tantinetto, adj. gang flein; s. ein fleines Bischen; un tantinetto, adv. ein Bis:

chen, ein tlein Benig.

Tantino, s. m. ein klein Benig , Bischen, Rrumelchen 2c.; adj. ganz klein, fehr

klein, so klein.

Tánto, adj. so viel, so groß; so lang; it. tante volte, quante ecc., so oft als; in tanto, in quanto, in fo viel Beit; fo lang als; a ogni tanto tempo, zu ges wiffen Beiten ; darne, o taccarne tante, tüchtig malten, weiblich prügeln ober tüchtige Schläge friegen; comprare, o véndere tanto , fo theuer , jo bod taufen ober vertaufen; esser tanto, gureichen, hinreichen; genug, hinlänglich fenn; éssere da tanto, fähig, geschickt bazu senn; a tanto, so weit; era la cosa venuta a tanto, bie Sache mar fo weit getoms men; tant' e , turg; es bleibt baben; (s. mit bem Part.) fo viel, fo groß ; tanto di piacevolézza, spalanciando tanto di gola ecc., fo viel Befalligteit; inbem er fo einen Rachen auffperrte.

Tanto, adv. fo viel, fo fehr - fo, alfo; bergestalt, solchergestalt; tanto lieto, so froh; tanto chè, conj. so bas, bergestalt, daß ... nur; sono uómini non per opera, ma per nome tanto, nur bem Rahmen nach Menschen; tanto für solamente, nur, bleß; rallegromi senza fine non tanto per l'esaltazione di casa mia, quanto per lo grandissimo conténto, che ecc., nicht somobl, fondern _ fo lang; fo lange Beit; tanto, quanto érano insiéme _ di tanto, solchergestalts so sehr; di tanto in tanto, von Beit ju Beit, bann unb mann; in tanto, inbeffen, inzwischen; per tanto, adv. besmegen, barum, (auch) gleiche wohl, bennoch, jeboch; non per tanto, nichts bestoweniger; tanto e quanto, ets mas Beniges, ein Bischen; so tanto o quanto d'amor senti, wenn Du auch nur einen gunten Liebe fühlft ; tanto per tanto, mit biefem Berbalts niß; più che tanto, so viel sich gehörte, gebührte, ober so viel nothig mare; conj. tanto che, solchergestalt baß; so lange bis bas

Tantolino, dimin. von tanto, s. tantino. Tantosto, adv. fogleich, augenblicklich, fchleus

Tantosto, adj. uova tantoste, Eper auf geröfteten Brotichnitten in Butter ges

Tapináre, v. n. tümmerlich, elenb leben, fich elend behelfen ; tapinarsi, fich tranten, fich gramen, fich harmen; harm und Rummer haben.

Tapinello, adj. armfelig, elend, burftig. Tapinità, s. f. Armfeligfeit, Betteley, Riedrigfeit zc.

Tapino, adj. armfelig, elend, burftig, bes brangt, unglücklich; fig. fclecht, elenb, gering, gemein; versi tapini, elenbe Berfe.

Tapinosi, s. f. bie Erniebrigung, Bertleb nerung, Berabfegung. Tappa, s. f. Stapel.

Tappato, adj. bermummt.

Tappe, s. m. (Frang.) bas Toupet, bie Stirnbaare.

Tappete, tuppete! Puff.

Tappeto, s. m. Teppich; bunte Dede; prov. leváre, o levársi da tappéto, con einem Borhaben abgehen; es aufgeben, fahren laffen, einftellen ; mettersul tappeto, aufs Tapet bringen ; vortragen ic. pagar sul tappeto, gerichtlich bezahlen; it. stáre alla finéstra col tappeto, fig. den Ausgang, wovon ruhig abwarten,

Tappeszáre, v. a. tapegiren, austapes

Tappezzato, part. tapegirt, quetapegirt. Tappezzeria, s. f. Tapeten, Tapegireren. Tappessiere, s. m. Zapezirer.

Tappo, s. m. Platte von Mctall ober von polz, ben von Ranonen verurfacten Schaben in einem Schiffe auszubeffern.

Tara, s. f. Zara, bie Abzugerechnung, moburd man bas Gewicht ber Raffer unb anderer Emballirung abziehet, und ben Berth ber Baaren bestimmt _ Abgug; bisógna fárne la tara, mon mus ce nur halb glauben; speculazioni le quali patiscono le loro tare, die einige Ausnabme leiben.

Tara bara, lari fari; bas ift fo viel wie nichts.

Tarabuso, s. m. Rohrbommel, Rohr: reiber.

Taradore, s. m. Rebenwurm, Anospens tafer; grune Raupe, fo bie Knofpen abs frist.

Tarando, s. m. bas Reinthier.

Tarantella, s. f. Zgrantel _ Bauch vom gefalzenen Thunfifch.

Tarantello, s. m. fleine Bugabe von geringer Art, beym Gintauf ber Efmaaren. Tarantola, s. f. Aarantel, febr giftige

Erbipinne. Tarantolato, part. von einer Sarantel

gebiffen.

Taráre, v. a. Ctivas von einer Rechnung abgieben, abrechnen, abbrechen, ben Preis berichtigen; fig. bisogna sbatterne, o tararne, es geht viel bavon ab; (wenn Zemand aufschneibet) prov. tara per uso, facte, facte, nicht fo arg, zwen Drittel weniger.

Taratantara , s. f. ber Arompetenicall, Tarato, part. abgerechnet, abgezogen __ geftellt, vom belm im Bappenichilb.

Taratore, s. m. ber eine Rechnung in Rid,tigteit bringt.

Tarchiare, v. a. in bie Runde einpaden. Tarchiatello, adj. etwas ftart unterfest. Tarchiato, adj. ftart, unterfest.

Tardamente, adv. langsam, sachte. Tardamento, s. m. Bergogerung, Bers meilung.

Tardante, adj. verb. ber gaubert, vergogert, faumet.

Tardantemente, adv. faumselig, lange

fam. Tardanza, s. f. Bermeilung, Bergogerung, Saumfeligfeit, Cangfamfeit.

Tardire, v. n. gaubern, vergieben, gos gern, verweilen, faumen, es lang mas chen; spät werden; già cominciava a tardaro il giorno, Ginem die Beit lang werben; perlangen; oh! quanto tarda a me, ch'altri qui giunga, es wird mir bje Beit lang te.; v. act. verzogern, auf

Tardato, part. verweilt, verzögert zc. Tardetto, adj. etwas fpat, sin wenia lanasam.

Tardetto, adv. etwas, ziemlich fpat.

Tardezza, s. f. f. tardanza.

Tardi, adv. fpat; langfam, facte; subet. tardi, fpater Morgen ober Abend; la sera al tardi, bes Abenbs fpat; farsi, éssere, sembrare ad alcuno tardi, Einen Etwas verlangen; mit Berlangen entgegen feben; a me si fa tardi. Deh quanto, mi è tardi, che io manifestármi ti possa.

Tardigrado, s. m. bas Raulthier.

Tardigrado, adj. langfam, faumfelig; träae.

Tardissimamente, adv. sup. febr faumfelig, febr fpat.

Tardissimo, adj. sup. febr langfam zc. Tardità, tarditade, farditate, s. f. Lange famteit, Saumfeligteit, Eragheit.

Tardivo, adj. spat, mas lang ausbleibt; faumfelig, langfam; frutti tardivi, Opatfrüchte.

Tordo, adj. faumselig, langfam, gaubers baft, trag, verbroffen _ fpat; l'ora o tarda; it. ernsthaft, gravitätisch.

Tardo, adv. s. tardi; it. al tardo, spāt. Targa, s. f. Art Schilb von Soly ober Beber.

Targarsi, v. n. u. r. fich mit ber Zartiche beden, ichugen, vertheibigen.

Targata, s. f. Schlag, Stoß mit bem Shilb.

Targbetta , s. f. fleiner Schilb von bolg zc. Targone, s. m. ein großer Schilb von bolg ober Leber _ Dragun, Raiferfalat, Art Kraut.

Tarl, s. m. cine ficilianifche unb neopolie tanische Müngsorte von bennahe 6 Gros

Tariffa, s. f. Tar, Anichlag _ Tatife. *Tarisca, far tarisca, zusammen effen.

Tarlare, v. n. wurmftichig werben; vom Dolz.

Tarlato, adj. wurmstichig, wurmfraßig; fig. abgenugt; ancora che sia de vecchi, e de' tarlati di casa, met, ob er gleich ber Meltefte im Saufe ift.

Tarlatura, s. f. Burmftich, Burmfras. Tarlino, s. m. f. chiurlo reale.

Tarlo, s. m. holzwurm, Burmfraß; prov. l'amor del tarlo, eine eigennugige Liebt; avére il tarlo con alcuno, einen Groll auf Jemand haben; prov. ogni legno ha il suo tarlo, Jebermann bat feine gehler, ober jeber Stanb hat seine Plage.

Tarma, s. f. Schade, Motte, Milbe, Tarmato, adj. mottenfraßig.

Tarmatura, s. f. ber Mottenfraß; Burms

Termone, s. m. it. mal del tarmone, Burmtrantheit bes Pferdes.

Taroocare, v. n. fcmablen, fcelten, larmen, toben.

Tarócco, s. m. Zarof; tarócchi, Zarofspiel; essere come il matto fra tarocchi, fig. fich in allen Quart mengen.

Tarola, s. f. Steingalle, ben ben Pferben. Tarpagnuolo, s. m. ein Anirpe, tleiner,

unanfehnlicher Denfc.

Tarpare, v. a. die Flügel verschneiben, bie Febern beschneiben; tarpan la rondi-nellu; tarpan l'ali alla rondinella; Eg. bie Flugel verfchneiben, feine Wes walt zc. fcmalern.

Tarpato, part. bem bie Flugel verfchnite ten; fig. gefcmacht, enteraftet, unver-

mögenb zc.

Tarpigna und tarpina, s. f. Brand bes Leine; f. epitimo.

Tarsia, s. f. ausgelegte bolgarbeit _ eine gelzige: Perfon.

Tarsiare, v. a. eingelegte Arbeit machen. Tarsiero, s. m ber Bamppr.

Tarso, s. m. weißer Spath, ben ben Steinmegen in Toscana _ weißer Quarg, ben ben Lithologen.

Tartaglia, s. m. Tartaglia, ber Stamme ler, eine italienifche Daste.

Tartaglidre, v. n. ftottern, ftammeln. Tartaglione, s. m. Stotterer, Stamms

Tartana, s. f. Art Jahrzeug nur mit einem Daft, auf bem mittellanbifchen Deere. Tartara, s. f. Flaben, Art Torte.

Tartareo, adj. houifc, aus ber bolle ... weinfteinicht.

Tartaresco, adj. tatarmāsig, nach Art ber Tataren.

Tartarétto , s. m. fleiner glaben. Tartarizzare, v. a. tatarifiren.

Tartaro, s. m. Beinftein; auch oft Zauf. ftein, besonbers mas fich in ben Baffers robren aufest, und verfteint ift; Beinftein un ben Bahnen; tartaro emetico, Brechmittet von praparirtem Spiese. glas _ bas caput mortuum, welchee fich auf ben Grund fest; (poet.) bie Bölle,

Tartaroso, adj. meinsteinsauer. Tartaruga, s. f. bie Schilbtrote; tartaruga terréstro, marina, die Erd ., Oces Schilbkrote _ Schilbkrote zu Dofen zc. Tartassare, v. a. mißhandeln, plagen, ange

Tartassáto, part. übel bchanbelt. Tertufo, tartufolo, (nero) s. m. Truf: fel; tartufi, tartufoli bánchi, Erds gpfel, weiße Truffel.

Tarva, s. f. eine Art vierfüßiges Thier in Amerita.

Tarullo, s. m. ein Pinfel, Eropf.

Taruolo, s. m. frebeartiges Beidmur an ber mannlichen Ruthe.

Tasca, s. f. Safche, Schubfad, Fice; Schnappfact, Rangen, Beutel; tasca di cartocci de' soldati , Patrontafche ber Colbaten ; tasca de' cacciatori, Jagb. tafche; tasca de' giocolari, Beutel ber-Naschenspieler ; Spieltasche ; avere in tasca, fig. gram fenn, verachten; l'alchimia non empie la tasca, die Golds macheren bereichert nicht.

Tascata, s. f. eine Tafce voll ze. Taschetta, s. f. Zafchchen, Gadden.

Taschetto, s. m. f. sacchétto.

Tascóne, s. f. große Tasche. Táso, s. m. f. tártaro.

Tassa, s. f. Sare, Unlage, Auflage, Abgabe, Schagung, Bentrag, Accife; tassa di macine, Mablaccife.

Tassagiono, s. f. Schagung, Agrirung. Tassare, v. a. schagen, tariren; anschlas gen ; Unlage, Auflage machen; tassare alcuno, Ginen anlegen, anfeben . beln, beschutbigen; tassare uno di negligenza, ber Rachläffigteit befculbis gen; fig. bestimmen, festlegen, anfegen.

Tassativo , adj ausbructlich bestimmt. Tassato, part. tarirt, gefchatt zc. _ bes: foulbiget zc.

Tassazione, s. f. Maration, Schagung, Abschlag.

Tassellare, v. a. eingelegte Arbeit mas chen; mit allerlen wurfelformigen Stelnen ober Solz auslegen.

Tassellato, part. gewürfelt; mosaico tassollato, gewürfelte mofaifche Arbeit.

Tasselletto ,] s. m. eins ber Plattchen von Tassellino , | bolg ober Stein , womit eine Arbeit eingelegt ift - ein Studden holz ober Stein, eine Scharte, moran, auszubeffern; f. tassello, auch ftatt tas-'sétto, s. Amboß, Pandamboß; kleiner Müngftampel tc.

Tassello, s. m. fleiner Unterfragen am Aras gen bes Mantels _ vierediges Stud. den Stein ober Bolg; Die Scharte eis ner Bilbfaule ober einer anbern Arbeit auszubeffern, ober eingelegte Arbeit gu machen - Mungftampel.

Tasseruolo, s. m. bas Bufammenziehen eines Gegels ben ftartem Binb.

Tassettino, s. m. fleiner Ambof ber Golbe fdmiebe.

Tassetto , s. m. Ambof ber Mungen und Goldschmiebe 2c.; tassetto a mano, die Ungiebe, ben ben Rupferichmieben. Tassia, s. f. inbifcher Binbig, wilbes

- Bollfraut.

Tasso, s. m. Marus, Gibenbaum.

Tasso, s. m. Dachs; tasso porco, tasso cane, Dachsichwein, Dachshunb _ Umbos; tasso comune, Danbambos.

Tassobarbásso (fonst verbásco), s. m. Bolléraut, Bollblume.

Tassone, s. m. ein haufen vom Meere ausgeworfener Seetang und andere Meers pftangen.

Tasta, s. f. Wiefe in bie Wunben _ ein Gifen, bie Wunben zu erforschen; fig. Ungemach, Berbruß.

Tastame, s. m. bie Aaften, bas Clavier an einem Instrument; musica di taatame, Claviermusit.

Tastamento, s. m. bas Betaften, Berüheren, Befühlen; (lo andare al tasto) bas Tappen.

Tastare, v. a. betaften, berühren, befühlen, angreifen; fig. ausholen, ausforfchen, probiten, auf die Probe stellen,
versuchen, auf den Jahn sühlen; auch
untersuchen; tastare l'animo di alcuno, Eines Gesinnung aussorschen; tastare dalla lunga, antiopsen, von der
Ferne, oder durch Umwege die Gesinnung erforschen; tastare il guado, die
Durchsahrt in einem Basser vorher untersuchen.

Tasteta, s. f. f. tastamento, toccata. Tasteto, part. betaftet, befühlt — ausger forfct; untersucht.

Tastatore, s. m. ber, fo betaftet, befühlt, untersucht.

Tastatura, s. f. ber Griff, bas Griffbret, an Inftrumenten, die einen Sals haben Taftatur auf bem Flügel.

Tasteggiare, v. a. hin und her befühlen, betuften.

Tastetta, s. f. fleine Biete. Tastiera, s. f. bie Zaften, bas Clavier.

Tasto, s. m. bas Gefühl, einer ber fünf Ginne, fatt tatto - bas Betaften , ber Griff; conoscere al tasto, burdo ben Griff, burch bas Angreifen Etwas erten: nen . bas Tappen mit ben Banben; andáre al tasto, o col tasto, tappen; tappenb geben; tasti, bie Saften, bas Clavier auf bem Flugel _ ber Griff, an Lauten 2c.; toccare un tasto, fig. eine hatelige Sache furt, ober von ber Ferne berühren; toccarc il tasto buono, bas rechte Lieb anftimmen , bie rechte Saite treffen; non bisogna toccar quel tasto, bavon barf man nicht anfangen, bie Saite barf man nicht berühren _ tasto solo, in ber Musit, beift, bag bie Ros ten mit ber linten Danb allein gefpielt werben muffen.

Tastolina, s. f. Biefchen, Eleine Biefe. Tastone und tastoni, adv. andar taatone, o a tastone, tappen, herumtap: pen; fig. es aufs Gerathewchl antommen laffen.

Tatanti, adj. sup. (tanti tanti); febr viele, eine febr große Menge.

Tato und tata, (Rinberworte) Bater und

Tattamella, s. m. Schwager, Plauber-

Tattamellare, v. n. lallen, wie bie Rinber __ fig. plaubern, unnuges Beug ichwasen.

Tattera, e. f. Mangel, gehler, Gebrechen, Tabel; tattere; gappalien, Rleinigkeisten zc. _ Feigwarze.

Tattica, s. f. bie Tactit, bie Biffenichaft, welche bie Uebungen bes Kriegevolte, bie Rager, bie Stellung und Bertheilung besfelben, und bie Einrichtung einer Schlachtorbnung lehret.
Tattico, adj. tattifch.

Tattivo, adj. vom Gefühl; was bie Rühltraft hat; senso tattivo, sensorio tattivo, ber Sinn, bas Wertzeug bes Gefühle.

Tatto, s. m. bas Gefühl, die Fühltraft. Tatusa, s. f. Art vierfüßiges Thier von ber Größe eines Fertels mit harten Schuppen.

Tavarcare, s. m. malbivischer Cocus-

Taverna, e. f. Schenke, Birthshaus; andar a tavorna, bie Birthshauser fleis sig besuchen; fig. già solea farsi la guerra taverna, sonft waren bie Kriege Sausgesellschaften.

Tavernaja, s. f. eine Birthin in einer Schenfe, Schenkwirthin.

Tavernajo, s. m. Wirth, Schenfwirth, Saufer; una ne pensa il ghiotto, e l'altra il tavernajo, die Rechnung ofne ben Birth machen.

Taverniére, s. m. Saufer, Saufaus, Soffel _ Birth, Schenkwirth.

Taumatografo, s. m. ber von Bunberbingen ichreibt.

Taumaturgo, s. m. ein Bunberthater; ber viel Bunber thut.

Tauna, s. m. bamascirte Arbeit; mit Golb und Silber eingelegte Arbeit in Metall.

Tavola, s. f. Tifc, Tafel; Essere a tavola, andare a tavola, zu Tifche feph,
zu Tifche, zur Tafel gehen; mettere, o
far tavola, Tifch halten, gastiren;
mettere in tavola, auftragen, bie
Speisen ausseh; mettere, o levare
la tavola, den Tisch beden, ober abbes
den; prov. a tavola non s'invecedia,
ben Tische sind Junge und Alte gleich

luftig; ragionar de' morti a tavola, o ricordar i morti a tavola, unicido liche Dinge reben ober thun; la tavola è una mezza colla, beym Bein tann man Ginem leicht bie Babrheit ablocen; prov. a tavola e in letto non portar nessún rispétto, am Tisch und im Bette barf man nicht blobe fenn; altro vuól la tavola, che una továglia bianca, es gehört mehr gum Tange als ein Paar rothe Schuhe; apparecchiare, sparecchiare la tavola, bie Opeifen auftragen, abtragen; tener buona tavola, gute Kafel halten; mettersi, porsi a tavola, sich zu Tische segen; Ievarsi di tavola, vom Tisch aufstehen Bechielbant - Bret; Gemabibe, Shilberen _ eine Tafel, vieredige Platte; le leggi delle dódici tavole - Spiel im Brite; dáre a due tavole, o dare a due tavole a un tratto, met. mit einem Stein zwen Burfe thun; giuoco di poche tavole, ein leicht abzuthuendes Beichaft; far tavola, f. tavolare, intavoláre, cavaliére della tavola rotónda, Ritter von ber runben Safel; potére andare, o stáre a tavola ritonda , fig. portrefflich faon ; fich überall fes ben lassen burfen; al vin di montepulciáno lice stare a tavolá rotonda. tavole d'un libro, Aupferfliche, in Buchern — Zabelle; tavole astronómiche, genealogiche ecc., tavola de' libri, Regifter in Buchern _ Abetafel, Abebuch; diamante ecc. in tavola, plattgeschlifs fener Demant.

Tavolacciajo, s. m. ber bolgerne Schilber macht.

Tavolaccino, a. m. Thurfteber; Diener ber Obrigfeit.

Tavoláccio, s. m. hölzerner Schilb; far tavolaccio, große Anftalten machen.

Tavolere, v. n. (gewöhnlicher intavolaro) bas Spiet aufheben, im Schach __ tafein.

Tavolata, s. f. ein Tifc, eine Safel voll Gafte.

Tavolato, s. m. Berfchlag, Bretwand; Getäfel; Betterbach.

Tavolato, part. getafelt; mit Bretern be-

Tavolatura, s. f. bas Felbmeffen.

Tavolella, s. f. tieines Schachbret

Tavolello, s. m. Tafet, Rechentisch; essere, o stare sul tavolello, fig. gefährs bet senn; in Gefahr stehen __ Bant, Arbeitstisch ber Golpschmiebe.

Tavoletta, s. f. kleiner Tifch; Tifchen, baran gu effen — kleine Schilberen; Gemahlbeben — bas Palett ber Mahler — Schreibtafel — Inftrument gum Abris eines Baues; tavolette conce, mit Composition überzogene Breter gum Beichnen; tavoletta votiva, ein auf ein Tafelchen geschriebenes Gelübbe ber alten Römer.

Tavoliere und tavokeri, s. m. Schachbret, Dambret, Spielbret; avere tutto I suo sul tavoliere, sein ganzes Bermögen an einen Nagel hangen, es ganz aufe Spiel segen; össere, o restare sul tavoliere, auf dem Tapet sepn; ober gefährdet seyn, in Gesahr stehen; tavoliere, Bechsler. In der Conchyl.

bas Damenbret, bas Gartenbeetchen. Tavolina, s. f. Tifchchen __ Eleines Gesmabibe.

Tavolinetto, s. m. Tifchchen,

Tavolino, s. m. Tifchen; fleiner Tifch __ Studier-Schreibtifch; essere a tavolino, sich mit Studieren, mit Schreis ben beschäftigen.

Tavolinuccio, s. m. f. tavolinetto.

Tavolito, s. m. f. tavolato.

Tavolone, s. m. Boble, ftarfes Bret. Tavolotto, s. m. etwas große Tafel, siemlich großer Tifc.

Tavolozza, s. f. Palett, Farbenbret. Tavoluccia, s. f. Gemabibe, Eleine Schilberen.

Tauricida, s. m. Stiertobtet, vom ber-

Taurino, adj. vom Stier.

Tauro , e. m. (lat.) Stier , Bulle _ ber _ Stier, im Thiertreis.

Taurobolo, s. m. Berfohnepfer ber helb ben, woben ein Stier geopfert wurde. Tausia, s. f. bamascirte Stahlarbeit.

Tautogramma, s. m. Gebicht, worin fich alle Borte mit einerlen Buchftaben anfangen.

Tautologia, s. f. Tautologie; Bieber, bolung ber nahmlichen Gage, nur mit anbern Borten.

Tautologico, adj. tautologifc.

Tautometria, s. f. (griech.) übertriebene, gu angftliche Symmetrie.

Tazza, s. f. Taffe, Schale _ eine Taffe, Schale voll; fig. Beden, ber Springs brunnen,

Tazzetta, s. f. Tagden, Schalden; it. eine Gattung Rargiffe.

Tazzino, s. m. Kafchen, fleine Zaffe, Schale.

Tazzone, s. m. eine große Saffe, Schale; it. (Rupferhutte) Rupferftein.

Te, prov. (mit geichfossen e) Dich, Dir, di te, a to, da te, Deiner, von Dir, Dir, von Dir (steht vor lo, li, gli, la, le, ne.)

Te, (mit offenem e, für tieni) nimm; bier haft Du; tenne un' altra (für tógline,) nimm eine Andere; te, to, to, to, einen hund gu rufen; te, te, Art Rinberspiel. .

To, s. m. Thee.

Teandrico, adj. was zu einem Gott unb Menichen gehört , in ber Theologie.

Teating, a. m. ein Theatiner, aus bem Drben, welchen Joh. Peter Caraffa, ehe: mahliger Bifchof ju Chieti (latein. Theata) gestiftet hat.

Toatrale, adj. theatralifd; icaufpielerifd. *Teatrico, adj. s. teatrale.

Teatro, s. m. Theater, Schauplag, Schaus bûbne; andare al teatro, in bie Romös bie geben.

Tebertino, s. m. f. tiburtino. . Teca, s. f. eine trodene Gulfe; it. trodes nes Bemufe.

Tecca, s. f. Fledchen, Heiner Behler; fleiner Matel ; non aver saputo una tecca, (ben ben Rindern) nicht ein Biechen von feiner Lection gewußt baben.

Tecchire, v. n. f. attecchire.

Tecchito, part. belleibt; was gut fortge fommen.

Teccola, s. f. tleiner Matel; Man-

Teccolina, s. f. ber geringste gehler; uns thatchen, Matelchen.

Tecnico, adj. ben Runften eigen ; tech. nisch; voci tecniche, Kunstworter. 🐃

Tecnologia, s. f. (griech) bie Technologie, Runftlehre, Gewerbelehre.

Téco, (fatt con te) mit Dir, ben Dir; teco stesso, mit Dir, ben Dir felbft; con teco, mit Dir.

Tecoméco, s. m. Achfelträger, Blaus ftrumpf.

Teda, s. f. (latein.) Factel, fo man ben ber hochzeit ber Atten trug _ wilbe gichte, wovon man bie gadeln machte.

Tedesco, adj. beutsch; s. ein Deuts fcher; alla tedesca, auf beutiche Art; lingua tedesca, bie beutsche Sprache.

Teddeo, s. m. bas To Deum laudamus.

Tediare, v. a. verbrießlich machen, befdwerlich fallen ; befchworen , beläftis gen zc.

Tedio, s. m. Berbrug, Ucberbrug, Cfel; tenere a tedio, e stáre a tedio, perbrießlich machen, ermüben zc.

Tediosità, s. f. verbriefliches, verhaftes Befen.

Tedióso, adj. verbrieflich, unangenehm, verhaft.

Tegamáta 🏓 s. f. ein Liegel poll Schlag, fo mit einem Tiegel gegeben Tegame, s. m. Ziegel. Tegamino, s. m. tleiner Tiegel ... Tiegelchen.

Tegghia, s. f. Tottenpfanne ... ber Dectel ober bie Sturge über einen Tiegel, über eine Pfanne _ Platte glode.

Tegghína, s. f. Tortenpfannchen. Tegghiuzza,

Téglia, s. f. s. tegghia.

Toglista, s. f. fo viel in eine Sortenpfanne geht.

Teglione, s. m. große Aortenpfanne. Tegnente, adj. jah, jach, fleberig mas gulammenhalt, nicht leicht von einanber fallt, nicht in Stude gerfallt; terreno tegnente, festes Erbreich, ein Gebaube zu tragen _ genau, targ, geis gig, gab _ befigenb, habenb, haltenb, ftatt tenente.

Tegnénza, s. f. Jachheit, Jahigkeit; pani, che non hanno tegnenza, Brote, bie gerfallen ie,

Tegola, s. f. j. tegolo. Tegolaja, s. f. Biegelbrenneren.

Tegolajo, s. m. Biegelbrenner ..

Tegolétta, s. f. Biegelchen; fleiner Dads Tegolino, s. m. Biegel tleiner Dads ftein.

Tegolo, s. m. Biegel, Dachziegel; Dachftein.

Teismo, e. m. die Bernunftreligion. Teista, s. m. ein Deift, Bernunftglau biger.

Tela, s. f. Leinwand, leinenes Aud; Bewebe, Gewirt; tela bambagina, Barchent; tele di bambagia, di seta, baumwollene, feibene Beuge; tela dipinta, gebrudte Leinwand; tela di cotone, Kattun, Bis; tela d'ortica, Resseltud; tela di cambrai, Kammer tuch; tela sangalla, gefarbter Schet: ter; è bella ogni tela alla luce della candela, ben Licht ift alle Leinwand schön; tela di rensa, feine Leinwand gu Manichetten, gu Rraufen; tola da vele, Segeltuch; tela di ragno, Spinnwebe; fig. la corpore a tela, ber Leib, Körper; it. a dir come fu tenuto, sarebbo gran tela, es mare gu weitläufig zc. _ Rachftellung, Falls firid. Giano fuggì, come si dice, la tela _ Schilderen , Gemablbe; tela dell' dochio, Augentied; ftatt Palpebra.

Telajetto, s. m. Rahmchen, fleine Rahme gum Stiden 2c.

Telajo, s. m. Beberftuhl _ Rahme gum Sticten 20.; Formrahme ben ben Buchbructern; telajo de' vetri, Benftere ratme.

Telajuólo, s. m. s. telaruolo.

Telame, s. m. telami, allerlen Beins manb, leinen Beug, in einem Rrams

Telaretto, s. m. fleiner Rahme; Rahms den.

Telaruolo, s. m. Beinwanbhanbler; Beins

Telaro, s. m. s. telajo; it. im Seibens bau bas Beftell, worin bie Blechten mit ben Geibenwürmern über einanber

Telegrafia, s. f. (griech.) bie Bernichreis betunft.

Telégrafo, s. m. ein Telegraph.

Teleria, s. f. afferlen Leinwand; leinen Beug; mercante di telerie, Leinwand: bändler.

Telescópio, s. m. Telestop, Ferne glas.

Telescopico, adi. telestopifc. Teletta, s. f. feine, leichte, bunne Leine mand _ mit Golb ober Gilber burdwirk ter Beug.

Tellina , s. f. bie Telline , Tellmufdel.

Telo, s. m. eine Breite, ein Blatt Beinwand; un lenzuolo a tre teli, ein Betts tuch von brey Blättern; fig. Raum, Plas Leinwanb.

Telo, s. m. (latein. wie d) Pfeil, Burf. pfeit _ Blig, Betterftrahl; telo celestiále.

Telonio, s. m. Bollbube (aus Scherg) ; éssere, sedere al telonio, fleißig fenn, etwas zu verdienen.

Teluccia, s. f. Sutterleinwand, Futters

Téma, s. f. (mit geschloffenem e) Furcht, Befürchtniß. Beforgniß.

Tema, s. m. (mit offenem e) Stoff, Materie, Inhult, Thema; Aufgave; tema da ragionare, Stoff zum Reben; uscir di tema, von ber Sache abgeben; (auch f. aber felt n) la tema piacque alla lieta brigata . Burgel , Stammwort ; ridurre una parola al suo tema, cin Wort ana. lpfiren.

Temefatto, adj. erichroden, in gurcht gefest.

Temente, adj. verb. furchtsam.

Temenza, s. f. Befürchtniß, gurcht.

Tomerariamente, adv. verwegener Beife; unbefonnen, vermeffentlich.

Temerário, adj. verwegen, vermeffen, uns befonnen, frevelhaft, tollfuhn; giudicio temerario, frevelhaftes Urtheil.

Temere, v. a. fich fürchten, in gurcht fichen, fürchten, befürchten; beforgen, . Bebenten tragen, bey fich anfteben _

Iciben; quell' árbore ha temúto _ temere il caldo, il freddo ecc., feine Dige, teinen- Froft zc. vertragen ton: nen; non temere grattaticci, o non ésser uomo, che tema grattaticci, fich nichts anfechten laffen; fich nicht leicht von Etwas abichreden laffen ; fich nicht leicht woran tehren ; tomere il solletico, kielich fenn, bas Rigeln nicht leiben tonnen; non temer vergogna, fich um Schanbe und Spott nicht be-Zümmern.

Temerità, temeritade, temeritate, s. f. Bermegenheit, Bermeffenheit, Frevel, Toll Zübnbeit.

*Temimento, s. m. f. timore.

Temo, s. m. (latein. und poet.) Ruber, Steuerruber.

Témolo, s. m. bie Efche, Afche, gluße filch, beffen Bleisch faft wie Ahomian riecht.

*Temóne, s. m. f. timóne.

Temonière und temonièro, s. m. s. timoniére.

*Temóre, s. m. ſ. timóre.

Temorosamente, adv. f. timorosaménte.

*Temoroso, adj. furchtsam, verzagt, blob, fceu _ graflich, fdredlich, furds terlich.

Tempáccio, s. m. garfiges, bofes Better; habliche Witterung; trubes, fturmifches Weiter.

Tempellamento, s. m. Semactel, Ges mante, bas Odmanten, Boumeln ; bas Baubern langes Anftehen, Bans telmuth; Bebenklichkeit, Unentschloffens beit — bas Gepimmel, Rlingeln, Ge-Elingel.

Tempellare, v. a. langfam bin und ber bewegen, in Schwung bringen, Schauteln; fig. in Ungewißheit erhalten; v. n. schwanken, baumeln, madeln; fig. unentschloffen fenn, schwanten, manten, anfteben _ pimmeln, tlingeln ; tutto il di tempellarono le campáne, bie Gloden pimmelten, baumelten ben gangen Tag; tempellare sullo spinetto, auf bem Spinet herum. tlimpern.

Tempelláta, s. f. | Beklingel , Gepim= mel , Gebaumel, Tempéllo, a. m. bas Baumeln; tempelli, garm, Ges lärm.

Tempellone, s. m. ein Tänbler, unschluse figer; ber fich ewig befinnt.

Tempera und tempra, s. f. bic Stabs lung, bas Stahlen; bie Bartung bes Gifens _ Befchaffenheit, Art und Berb se siumi e selve sappian di che tempre sia la mia vita, mie mein Hhhh

Leben beschaffen sen; tende lacci in si diverse tempre, von so verschiedener Art — Stimmung, Wohlklang — Laune, Ausgelegtheit; io non sono oggi in tempera da far quistione, ich bin heute nicht ausgelegt — Wassersfarbe; dipsgnere, o lavorare a tempera, mit Wasserse mahlen; tempera della penna, ber Schnitt an ber Feber — besser temperatura della penna.

Temperamento, s. m. Maßigung, Lin, berung, Milberung. — Rezierung, Kührung, Lentung; temperamento de' cavalli — Mäßigung, Schonung, Mittelstraße, Ausweg, Austunft; trovsere certo temperamento, eine gewisse Austunft, Abfunft treffen — Misschung, schickliche Bereinigung verschies schung, schickliche Bereinigung verschies Lemperament, Natur, Leibesbeschafsfenheit.

Temperante, adj. verb. mäßigend, tempes ricend; niederschlagend __ mäßig, ents haltsam; subst. il temperante, der Mäßige.

Temperanza, (poet tempranza) s. f Mas figteit, Enthaltsamkeit _ schidliche Bers mischung verschiedener Eigenschaften ober Körper, flatt temperamento _ Mas figung.

Temperare und temprare, v. a. flats len, verftählen, Gifen ober Stahl barten _ verabreben, ausmachen; come era temperato, wie es verabrebet mar magigen, linbern, erfrifchen, fühlen _ jähmen, einhalten; la piog-gia tempera l' arsura dell' estate, tüblt ab; lo scirocco tempera il _ ftimmen, in ber Mufit; freddo alle corde amate temperáva i suói : dolci omei, fein fußes Rlagelied ftimme ter er nach ben Gaiten feiner Geliebten; fig. temperare la cétera con alcuno, mit Jemanben in ein horn blafen; temperar la penna, eine Feber gubereiten , fertig chen - rubren, vermengen, vermis ichen _ ftellen, richten, weisen, lens ten; temperar l' oriuolo, bie uhr ftellen.

Temperatamente, adv. masig, mas siglico.

Temperatézza, s. f. bie Mäßigkeit. Temperatissimo, adj. sup. sehr gemäßi.

get 2c. Temperativo, adj. temperirend, mapig 2c.

Temperato, (poet. temprato) part. ges flabit, verflabit, gebattet zt. fanft, ftill, ges laffen; f. temperare.

Temperato, adv. s. temperatamente. Temperatojo, s. m. Sebermesser. Temperatrice, s. f. bie mäßiget, richs tet 2c.

Temperatura, s. f. Temperament, Beichaffenheit zc. _ Schnitt ber Feber.

Temperazione, s. f. f. temperanza.
Temperie, s. f. fchidliche Bermifchung fich
entgegengeseter Körper ober Gigenschaften; Mäßigung _ Bitterung; buona
temperie dell' tria, gute Bitterung.

Temperinata, s. f. Schnitt, Stich mit bem Kebermesser.

Temperino , s. m. Febermeffer.

Tempésta, tempestade, tempostote, s. f. Sturm auf ber See; Ungewitter; fig. Sturm, ftürmisches Wesen; Wuth; monar tempesta, larmen, toben __ Uneruhe, Kümmerniß, Angst, Drangsalic.; Ungewitter, Donnerwetter, Pagel; a tal otta giugnesse la tempesta, Rebensart zu Ginem, ber zur Mahlz zeit zu spät fommt, und nun ben Gasten einen Schaben mehr thut; e' s' intende acqua, e non tompesta, prov. zu viel zerreißt ben Sack.

Tempestante, adj. verb. fturmenb — fig. latmenb, tobend _ vom unges witter befturmt, beangstiget _ fturs mifc.

Tempestare, v. n. stürmen, stürmisch sen, toben, vom Meer und Winden; il mare cominciò a tempestare, signic angsten; angstich, unrubig senn; larmen, toben; v. act. bestürmen, besunrubigen — unter einander wersen; andarono in cucina, e vi tempestarono ciò che v'era; chi tempesta porta? (hier) wer stürmt so an die Ahure — zusehen, plagen, hestig in Einen dringen; teine Rute lassen; il dislessi semmina non siniva di tempestare il marito.

Tempestato, part. bestürmt; von Sturm beunruhiget — bebrängt, geplagt, gequält — beset, bestreut; tempestato di gioje, di macchie uere.

Tempestivo, adj. (latein.) zeitig, gelegen, fcidlic.

Tempestosamente, adv. fturmifd; wubthenb, tobenb ... gewaltig, fturmifd, uns geftum, bieig.

Tempestoso, adj. fturmiid, fig. unruhig, beunruhiget, aufgebracht, tobenb, voll Buth.

Témpia, s. f. Tempiale, s. m. ber Schlaf am haupte.

Tempiere, s. m. Tempelbuter, Tempelwade ter; tempieri, Tempelberren.

Tempiorollo, s. m. Tempelden; tleis Tempietto, ner Tempel, tleine Kirche.

Témpio, s. m. Aempel, Rircht.

Tempione, s. m. Schlag mit ber hand an ben Ropf _ Gimpel, Dumms topf.

Tempissimo, adv. Per tempissimo, fehr geitig, fehr früh.

Témplo, s. m. s. témpio.

Témpo, s. m. Beit _ Alter; con una, fanciulla del tempo suo ecc., hopes Alter; uómo di tempo, ein Alter _ bie Beit ber Frauen; tempo degli oriuoli, die Unruhe in ber Uhr _ ber Aact; andare a tempo, Satt halten _ 3abresteit; primo tempo, o gióvane tempo, ber Beng; Frühling _ Better; tempo di palla, o tempo, abs. bie rechte Beit ben Ball ju ichlagen; aver tempo di palla, auf einen Punet bie Beit miffen, welche ber Ball in feinem Fluge zubringt; avanzar tempo, sich forbern; beschleunigen; avere, o darsi buon tempo, o, bel tempo, sichs wohlgeben lassen ze.; cor il tempo, bie Beit, bas Tempo in Acht nehmen; daro il tempo, bie Beit ansegen, besstimmen; dar tempo, Anstand nehmen; es anstehen laffen; dar tempo al tempo, sich nicht übereilen ze.; non dar tanto tempo, che uno respiri, Gis nem nicht fo viel Beit laffen, bas er fich besinnen tann; dare a tempo, zu reche ter Beit geben; fig. bie rechte Beit trefe fen; it. dare a tempo, e dare a tempi, auf Beit geben, non dar tempo al tempo, sich übereilen; zu hastig vers fahren; it dare, o vendere pe' tempi, auf Beit geben, ober vertaufen; essere a tempo a far checchessia, noch Beit senn, Etwas zu thun; egli è buon tempo, vorlängst; es ift icon eine giemliche Beit ber; fare buon tempo, fich gute Tage, fich luftig machen; fare buon tempo, fcon Better fen; far cattivo tempo, fclecht Better feyn; far tempo , Beit geben , Beit laffen ; tempo fa, vor einiger Beit; metter tempo in una cosa, Beit worauf mens ben , verwenden ; mettere tempo in messo, verweilen, gaubern, faumen 26.; non métter tempo in mezzo, fich nicht faumen ; fogleich gu Berte geben; passar il tempo, bie Beit vertreiben; perdere il tempo, bie Beit verberben; pigliar tempo, tor tempo ecc., bie zeit abwarten, fich Beit nehmen; préndersi buon tempo d' alcuna cosa, sich womit beluftigen; racconciársi, o rassettársi il tempo,

bas Better fich aushellen; wieber fcon werden; venire in tempo, in die Jahre kommen; alt werden; prov. col tempo e colla páglia si matúrano le nespole, man muß in Allen die Beit erwarten; il tempo mitiga ogni piáa, bie Beit lindert bie Gomergen ; il tempo scopre ogni cosa, es ift nichts fo rein gesponnen, es tommt enbs lich an die Conne; altri tempi altre cure, jebe Beit bat ihre Goigen; chi ha tempo, ha vita, prov. es fann sich mit ber Beit viel anbern; avere tutto il suo tempo a se, alle Zeit für sich haben; chi tempo ha, e tempo aspet-ta, tempo perde; chi ha tempo, non aspétti tempo, prov., man muß bie Belegenheit mitnehmen, nugen; tompo, e non grazia, man gebe mir Beit, fo will ich mir icon felbft helfen; tempo viene, chi puo aspettarlo, prov. bie Beit bringt Rofen; anzi tempo, o innanzi tempo, vor ber Beit; a tempo, ed a' tempi, adv. zeitig, zu rechter, Beit, (auch) eine Beitlang; al tempo, al suo tempo, e nel tempo, seiner Beit, zu gefester Beit; a tempo, o luogo, o a luogo e tempo, an Beit und Drt; a miglior tempo, zeitiger, eber; gu mehr gelegener Beit, mit befferer Bes legenheit; a mal tempo, o da mal tempo, verwünscht, verteufelt; questo oate è péggio, che tal mal tempo. a tempo a moglie, auf ben gall ber Heirath, zur Heirath; gli ho dato danari a tempo a moglie _ di gran tempo, feit langer Beit; di notte tempo, ben Rochtzeit; in ber Racht; d' ogni tempo, allezeit; gia tempo, vorgeiten , ehebeffen , weiland ; gran tempo, sehr lang; gran tempo fa, es ist febr lang, bor geraumer, langer Beit; da grande tempo, icon langit, feit langer Beit; in processo di tempo, mit ber Beit; mit ber gange ber Beit; in tempo, bengeiten, gu rechter Beit; per a tempo, auf eine gewiffe Beit; per tempo, zeitig, früh; per tempissimo, fehr zeitig; non era tempo, es war nicht febr früh; poco tempo appresso, tury barauf; tempo fu, vor: geiten; tempo per tempo, zu gewissen Beiten, von Beit gu Beit; un tempo, adv. auf einige Beit; auch vorzeiten ze.; it, in prov. il tempo vende merce, man muß bie Belegenteit abwarten; Tempora (ber lat. plur.) le quattro tempora, Quatember.

Tempone, s. m. eine elange Beit; fig. Luftbarteit, Schmaus ze.; far tempone, darsi tempone, o aver tempone, sich lus stig machen; schmausen.

Hhhh*

Témpora, s. f. pl. (lat.) Le quattro tempora, die Quatember.

Temporalaccio, s.m. folimme Bitterung, boles Better __ garftiges, fürchterliches Gewitter.

Temporale, s. m. Beit _ Jahreszeit; i quattro temporali dell' anno _ Ges witter, Ungewitter _ Schlafaber.

Temporale, adj. zeitlich; was einen Anfang und ein Enbe hat; vergangs lich; beni temporali, zeitliche Guter — weltlich, was nicht geistlich ift, was ber Rirche, ber Geistlichfeit nicht zugehört; giurisdizione temporale, weltliche Gerichtsbarteit — was eine Zeit bebeutet; avverbio temporale.

l'emporalemente, adv. s. temporalmente.

Temporalità, temporalitade, temporalitate, s. f. Zeitlichteit ... Anhängliche feit an bas Beitliche, Weltliche.

Temporalmente und temporalemente, adv. zeitlich, eine Beitlang __ zeitlicher

Beife.

Temporaneo, adj. zeitlich, vergänglich; was nicht ewig bauert — was nur eine gewiffe und bestimmte Zeit bauert; offizio temporaneo — was zu gewisten Zahreezeiten vorhanten ist, wächt, ober sich ereignet; frutto temporaneo, e serotino.

Temporeggiamento, s. m. Bergogerung,

Bermeilung,

Tomporeggiare, v. n. und v. r. fich in bie Beit ichicken, fich nach ben Umftanben richten _ gogern, bie Beit abwarten; Beit gewinnen; v. a. verzögern, aufsichieben.

Tempra, tempranza, temprare, temprato, s. tempera, temperanza ecc.

Temulento, adj. trunten, befoffen _ ber Aruntenheit ergeben.

Temulenza, s. f. bie Arunkenheit. Temuto, part. gefürchtet, befürchtet.

Tenáce, adj. záh, zach, kleberig; fest anhaltenb — memoria tenace, gutes Gebächnik — fest, standbaft, beharrlich, unbeweglich; tenace proponimento kara et.

Tenacemente, adv. auf eine fest anhaltens be Art ... fest, stanbhaft, hartnädig; be-

harrlich - targer Beije.

Tenacissimo, adj. sup. febr gab; febr feft, febr bartnadig; febr targ ze.

Tenacità, tenacitade, tenacitate, s. f. Babbeit, Babigkeit, Klebrigkeit ... Kargbeit.

*Tenasmone, s. m. s. tenésmo.

Tencionamento, s. m. Bwift, Bwistigfeit, Streit.

Tencionare, v. n. tencionarsi, ftreiten, ganten.

Tencione, s. f. f. tenzone.

Tencone, s. m. besser tincone, s. Tenda, s. f. ein ausgespanntes Stück Leinwand, sich vor Sonne und Better zu schüßen — Best; levar le tendo, die Beste, bas Lager abbrechen; aufbrechen; sig. beschließen, endigen; al levar delle tende, adv. benm Beschluß ber Sache; zulest — Borhang auf der Buhne, statt sipario — ein jeder Borhang — auch ein Balbachin, Aragshimmel.

Tendarola, s. f. Beltchen, fleines Belt.
Tendénte, adj. verb. auffpannend, aussbreitend __ abzielend, abzwedend; color tendente al higio, ins Graue fallende garbe.

Tendénza, s. f. bas' Bielen; bie Abzies
lung; Bestrebung, natürlicher Hang.

Tendere, v. a. ausspannen, auffpannen, fpannen, auseinander gieben, in bie Lange ober Breite gerren - ftreden, ausfireden; aufbreiten, anfichtagen; tondere le braccia _ ausbreiten _ an bie Buft hangen, Bafche; tender reti, lacci, trappole, o simili, Rege flellen, Fallftricte legen; fig. nachftellen; ju beruden fuchen ze.; v. n. gielen, abgielen, abzweden, worauf ausgehen, wo binauslaufen; wornach ftreben, trachten; tender l'arco, einen Bogen fpannen; tendere l'arco dell' intelletto, fig fic anstrengen; genau aufmerten; tender gli orecchi, gli occhi, e simili, spannen; bie Ohren fpigen; ben Blick auf Etwas heften , icharf ansehen ; fich einer Eigenschaft nabern; ins Beife, Graue tt. fallen; materia, che tende al molle, was etwas weich ist; color che tende al verde, bie ins Grüne fällt; pret. tési, part, téso,

Tendetta, s. f. Beltchen, kleines Belt — Traghimmel, Balbachin; tendetta sacra. Téndine, g. f. Senne, Flechse; tendine d'Achille, die große Schne am Fuße, die Achillessiechses.

Tendineo, adi. febnicht, flechficht.

Tendinoso, adj. sehnicht.

Tenditore, s. m. ber Fallstricke ze. legt. Tenebre, s. f. (wird meistens in plur. gebraucht) Finsterniß; Buntelheit, fig. Finsterniß, unwissenheit, Blindheit bes Berstandes.

Tenebrare, v. n. f. rabbujáre.

Tenebrato, part. verfinftert, verbuntelt.

*Tonebria, s. f. Finfterniß, Dunfelheit; fig. Finfterniß, Berfinfterung, unwiffenheit.

*Tenebróre, s. m. f. ténebre.

Tenebrosissimo, adj. sup. überaus fins

Tenebrosita, tenebrositade, tenebrositate, s. f. Binfternis, Duntelheit __ Berfinfterung, Berbuntelung, Berblens bung ber Augen, bes Geiftes.

Tenebroso, adj. finster, buntel, buster; fig. verwirtt; finster, unwistent, blind; tenebroso intelletto.

Tenente, adj. verb. haltenb; ber halt, hat

Tenente, s. m. Lieutenant; fatt ludgo-

Teneramente, adv. gertlich, liebreich

Tenero, v. a. halten, befigen; haben inne haben, bewohnen; la donna teneva una delle camere terréne halten, aufhalten, verhindern gu fallen perbindern't verfperren __ 'erreithen . gelangen; spero tenere la somma altexza _ fich an einen Beg halten, eis nen Beg eingeschlagen fenn; teneva il piacevole _ nehmen, hinnehmen, (nur im imperat.) tenéte questi danári, nehmet biefes Geth bin, hier habt ihr ze.; beobachten, halten; non tenne l' órdine della battáglia; tenér la leggo; tener fede; egli tiena, cotali-maniera _ erhalten, regieren; i Regni non si tengono per parola, merten; nicht erhalten, regiert; tener una pian-ta in verdore ed in vita, grun unb frifch erhalten ... Etwas wovon an fich haben; wornach fdmeden aber riechen; acque, che tengon ferro, rame, cie Jens, tupferartige Baffer; vino, che tien di muffa, Bein, ber tanicht riecht _ aufnehmen, behalten, Buflucht geben . halten , einen Raum einnehmen ; fich erstreden, so weit gehen ; la cavalleria tenéa da porta, fino a san Firénza. erftrectee fich nom Thor ze.; mofür hab ten, anfeben; glauben, meinen; di grande animo il tenne _ balten, inc fich faffen _ aufhalten, guruchalten, fich halten, bauerhaft fenn; il color a guazzo non tiene - Stich halten, gels ten; gultig fenn _ bie Kraft gu verbine . ben - jum rechten Beweis bienen; questo argomento non tiene, halt feinen Stich; la legge in questo caso non tiene, balten, versammeln; tener senato, Rath halten — gehen, sich auf ben Beg machen; tenne verso Bologna halten, fleben, antleben, gah fenn ; prov. tener la Jania, f. eine Beibsperfon halten, auf feinen Beib halten; si pensò di sempre tenérsi costei; tenérsi, fich wo aufhalten, ba wohnen _ auch von .. sich halten; sich bunken; il troppo tener-

si, ber große Gigenbuntel; tenersi le piazze, le fortézze, e simili, sich bals ten, fich vertheibigen, vom Plage zc.; tenersi a martello, ben hammerfchlag aushalten; nicht fpringen; tenersi, fich einhalten, fich magigen _ folgen , Gines Rath befolgen; si tenne al giovane consiglio, fich annehmen; Theil nebe men : fic betummern ; lo prego, che de' fatti suoi gli tenesse, bas er sich um ihn betummere _ fich anhalten, fich feft woran hangen — fteben bleiben; nicht fortgeben; tenersi d' alcuna cosa, fich Etwas worauf einbilben, barauf ftolg fenn; it. tenérsi in se , fic halten , fteben ; tenersi sulle gambe, fteben, auf ben Beinen fteben : tonersi insieme. o in se, jufammenhalten; benfammen bleiben; tenersi di patti, fiche gefallen laffen; tenére a qualcheduno, von Ginem abhangen, ben Ginem fteben; tiene a voi. es ftebet ben Guch; tenere a piuolo, marten laffen; tenere a loggia, Ginen am Rarrenfeil berumführen; tenere a mogtra, jur Schau ausstellen; tenere con alcuno, mit Ginem einerlen Deis nung sepn; tenéro da alcuno, es mit Ginem halten , von feiner Parten feyn ; tenere dietro ad alcuno, Ginem folgen, binter ibm bergeben; ober Gines Schritte und Tritte beobachten; tenere duro, feft auf feiner Meinnng beharren, ftanbs haft vertheibigen, auch ftanbhaft pere" fcmeigen; tener mano, di mano, tenere il sacco, bie hand mit im Spiel baben, behülflich fenn; toner l'ascio, ben Gingang verbietben; tener servitu, Dienstbothen halten; tener servitu con uno, Betanntichaft mit Jemanb haben; tenere vita, leben; pret. tenni, part. tenúto.

Tenere, s. m. ber Griff, bas Deft; tenere della spada, bas Degengefaß _ Ges walt, Derrichaft.

Teneréllo, adj. sehr jart, fehr nieblich Teneretto, zc.; tenerello, fig. sehr jung, von sehr gartem Alter.

Tenereto, s. m. ein junger, garter 3meig, Sprofling.

Tenerézza, e. f Bartheit, Schwacheit; fig. Jugend; gartes Alter _ Bartlicheleit, Biebe, Mitleidigkeit, Empfiudsams teit, Beichmuthigkeit — Sorgfalt, Besfüssenbeit.

Tenerino, adj. gang gart, fehr nieblich; fehr empfinblam ze.

Tenerissimo, adj. sup. fehr gart _ fehr jung, fehr nieblich _ fehr gartlich.

Teneritudine, } s. f. Bartheit.

Tenero, adj. zart, weich, schmeibig; fig.
zart, jugenblich, jung __ zart, zartlich,
schwach, schwachlich, weichlich __ zart,
lich, liebreich, mitteibig, weichmütbig,
empfinblam __ eifrig, besorgt; tenero
della min sama __ frittlich, empfinblich
__ figlich, gesatrlich; uomo tenero,
ein leichtglaubiger, allzu gutherziger
Mensch; tenero di caleagna, leicht zu
bereben, zu versühren; tenero di checchessia, ber erst neulich Etwas getban,
bem kaum Etwas geschehen ist; donna
tenera di parto, die vor Kurzem nies
bergetommen ist.

Tenerone, na, adj. schr gart.

*Tenerore, s. m f. tenerezza.

Taneruccio, adj. etmos zart, ziemlich zart; (meilt) noch zanz jung, sehr zart; quella teneruccia mente si riempie ecc.

Tenerume, s. m Anorpel am Enbe ber Anochen _ Sprofchen, Schöflinge, garte Reifer an Baumen und Pflangen.

Tenerúzzo, adj. s. tenerúccio. Tenesmo, s. m. Stublzwang.

Ténia, s. s. und m. Bandwurm.

Teniere, s. m. der Schaft von einer Arms

Tenimento, s. m. halt, Stuge _ Banbs gut, Gebieth, Befig _ Berbinblichfeit.

Tenitojo, s. m. eine Dandhabe, ein Griff,

Tenitore, s. m. der bake, zurückhält 2c. Tenitoro und tenitorio, s. m. Gebieth, Oerrichaft.

Tenitura, s."f. Balt, Stube."

Tenore und tinore, s. m. ber Inhalt, Sauptinhalt einer Schrift _ Art, Beschaffenheit _ Beise, Melobie; fare il tenore, harmoniren, übereinstimmen; i rami fecoro ai venti tenore _ ber Tenor; tenore il tenore, zusammenstimmen, den Spaß insgesammt unterfügen, nicht verberben.

Tenoroggiare, v. n. Zenor fingen.

Tenorista, s. m. ein Tenorift, Tenorians

Tensile, adj. mas fich ausbehnen last und fich mieder gusammenzieht.

Tensione, s. f. Spannung, Ausbehnung ber Rerven.

Tenta, s. f. Sonde, Suchröhrchen; tenta scannellata, hohles Röhrchen, den Urin aus der Blase zu ziehen; tenta incerata, Bacheröhrchen, die Henröhre offen zu erholten zu Merstuck Mende

gu erhalten zc. _ Berfuch, Probe. Tentabile, adj. verfuchbar; was fich verfuchen läßt.

Tentamento, s. m. s. tentazione.

Tentante, adj. verb. versuchenb; mas persuchet ober befühlt.

Tentare, v. a. versuchen, probiren, es was gen _ auf bie Probe ftellen, prufen _ befühlen, nachsühlen, nachsuchen, versuchen; tentare il guado, nachsuchen, versuchen, ob man durchfommen kann; it. sacte, beimtich stoken _ fondiren; mit ber Sonde untersuchen _ versuchen, zu verführen suchen, reigen; tentare und pella sede; esser tentate d'alouna cosa, in Beciuchung gerathen; Lust wogu, besommen

Tentativamente, adv. f. suggestiva-

Tentativo, s. m. Berfuch, Probe.

Tentato, part. versucht, probirt, gewagt, geprüft.

Tentatere, s. m. ber versucht, probint, prufet ber Bersucher, ber boje Beift. Tentatriec, s. f. Bersucherin; bie verfucht.

Tentazioncella, s. f. fleine Berfuchung; ein guftchen.

Tentazione, s. f. Berfuch, Probe — Berfuchang i Ansechtung vom Teufel.
*Tentelläre, v. n. f. tintinnire.

Tentenna, stare in tentenna, wanten, warteln; fallen wollen; fippen.

Tentennamento, s. m. das Badeln, Schwanten, Wanten:

Tentenmente, adj. verb. was madelt,

Tentennere, v. a. wadeln, (an Etwas), rütteln, bin und her bewegen; v. n. wadeln, manten; sich din und ber bewegen; tentennare, e tentennnarla, trobeln, tanbeln, nicht fertig werden, schläftig, verbroffen zu Werke gehen; sich ewig besinnen.

Tentennata, s. f. f. tentennamento; it. Stof.

Tentennato, part gewackelt ec.

Tentennella, s. f. bie Rabwolle; it. tentennelle, bie Mühltlappern.

Tentennino, s. m. Rahme, ben bas Boll bem Teufel gibt.

Tentennio, s. m. f. tentennamento.

Tentenno, s. m. andar a tentenno, Lerchenftreichen geben, auf ben Berchenftreich geben.

Tentennone, s. m. Bauberer; ber fich ewig befinnt; ber immer unschluffig ift.

Tentone und tentoni, adv. andére tentone, o a tentone, tappend gehen; vor sid hintappen; sig a tentone, vorsidetig, behuthsam unsider; blindlinge; acciocche a tentoni non andiamo, das mit wir nicht blindlinge gehen.

Tentorio, s. m. ein Belt.

Ténue, adj. (lat.) bunn , zart, schwach , gering.

Tenuemente, adv. [dwsa, [dwadlid.

1227

Tenuità, tenuitade, tenuitate, s.f. (lat.) Teorico, s. m. ein Theoret, Theoretifer. Dunne, Dunnheit, Feinheit, Bartheit, Benigteit.

Tenuta, s. f. Befit, Befigung ; prov. chi e in tenuta, Dio l'ajuta; wer im Bes fie ift, bat gut prozessiren _ Bandgut bie Beite eines Behaltniffes, Gefa. Bes, besfelben Empfanglichteit, Gehalt; vasi differenti in tenuta _ Fabigleit; diriéto alla capacità, e tenuta del mio ingégno.

Tenutario, s. m. ber Inhaber, Befiter. Tenutella, s. f. ganbgutchen.

Tenuto, part. gehalten ac., angeschen, geachtet zc., verpflichtet, verbunben. *Ténza, s. f. f. tenzone.

Tenzionare, tenzione, f. tenzonare, tenzóne.

Tenzonare, v. a. fireiten, Gegenpart bak ten, fich ganten, bijputiren. Tenzonato, part. gestritten, bestritten ze.

Tenzone und tenzione, s. f. Streit, Streis tigfeit, Bant, Bortftreit.

Teocratico, adj. theofratifc. Teocrazía, s. f. Theofratie.

Teodia, s. f. Lieb, Gefang jum Bobe Got.

Toodolite, s. m. ein Bobenmeffer, Rirus

Teogonia, s. f. bie Gottererzeugung.

Teologale, adj. theologifc; virtu teologali, Zugenben, bie Gott hauptfachlich gum Gegenftande haben, ber Blaube, bie hoffnung unb Liebe.

Teologante, adj. (meift s. m.) Gottes. gelebrter.

Teologástro, s. m. ein vorgeblicher Theos log ; umwiffenber Gottesgelehrter.

Teologhéssa, s. f. Gottesgelehrte, Theos

Teologia, s. f. Theologie, Gottesgelehrt;

Teologicamento, adv. theologico.

Teologico, adj. theologifch.

Teologizzante, adj. f. teologante. Teologizzare, v. a. bie Gottesgelehrtheit

treiben ; theologisch ober über theologische'-Sachen reben ober fchreiben. Teologo , . m. Theolog', Gottesgelehrter.

Teopaschita, s. m. ehemahlige Reger, wels che glauben, auch bie Gottheit fen in Chrifto geftorben.

Teorema, s. m. Lehrfat; bewiesent Bahrs

Teorético, adj. theoretisch.

Teoria, s. f. Theorie.

Toorica, s. f. Theorie; Biffenicaft ohne Ausübung; teorica de' pianéti, Planetenlehre.

Teoricale, adj theoretifc. Teoricamente, adv. theoretich. Teorizzare, v. n. ber Theorie gemäß hans beln.

Tepefáre, v. a. (lat.) laulicht machen, Etwas ermarmen, aufmarmen; pret. tepeféci, part, tepefatto.

Tepere, v. n. (lat.) laulicht senn.

Tepidario, s. m. eine Babftube ben ben Alten; it. ein Treibhaus.

Tepidetto, adj. etwas lau, laulicht. Tepidezza, tepido, f. tiepidezza, tiepido.

Tepidità, tepiditade, tepiditate, f. ticpidità.

Tepificare, v. a. s. tepefare. Tepore, s. m. s. tiepidità.

Terapouta, s. m. plur. terapeuti, jübis fche Monche in Alegopten gu bes Philo Beiten.

Terapeutico, adj. therapeutifc; terapeutica, s. f. die Therapeutit; die Beiltunft. Térchio, adj. grob, ungeschliffen, schlingels

Terebentina, s. f. f. trementina.

Terebentinato, adj. was mit Tespenthins öhl vermengt ift.

Terebinto, s. m. Terpenthinbaum.

Terebratula, s. f. bie Bohrmuschel, Des rebratel.

Teredine, s. f. holzwurm.

Terete, s. m. eine von ben Glenbogen. musteln.

Tergemino, adj. brepfach; brepfeitig; aus Drey beftebenb.

Térgere, v. a. (lat.) abwischen, saubern, abtrodnen; pret. tersi, part. terso.

Tergiduttore, s. m. Sauptmann vom bintergug.

Tergiversare, v. n. Ausstüchte machen, fich weigern.

Tergiversazione, s. f. Mueflucht; Beiges

Tergiverso, adj. ber Ausflüchte sucht.

Tergo, s. m. Ructen; a tergo, o da tergo, adv. hinten ; auf ber Rudfeite.

Teri, s. m. (beffer tari) Art neopolitanis iche Dange.

Teriáca, s. t. ſ. triáca.

Teriacale, adj. theriatisch. Terlino, s. m. f. chiùrlo.

Termate, adj. ju ben marmen Batern ges

' hörig.

Térme, s. f. plur. warmes Bab. Terminabile, adj. enbbar, beenbbar.

Terminale, adj. mas begranget, ober gur Grange bienet.

Terminamento, s. m. Beenbigung, Ens

Terminante, adj. verb. enbigend, beenbis genb.

Terminare, v. a. begrangen; Grangen

fegen — endigen, beendigen, beschließen, fertig machen, zu Stande bringen; v. n. sich endigen; ausachen; la ove terminava quella valle; la parola termina in A, bas Bort endiget sich mit einem A — auch statt determinare, s. fterben, verscheiden to.

Terminatamente, adv. bestimmt, genau,

ausbrudlich.

Terminatezza, a. f. Granze, Begranzung, Einschrantung; fig. la terminatezza dell' umano intendimento, bie Bes schräntung bes menschlichen Berstanbes.

Terminatissimo, adj. sup. fehr begrangt,

febr eingeschräntt

Terminativo, adj. begrangend; mas Biel

ober Grangen fest.

Terminato, part. begrangt, beenbiget, geenbiget _ fertig (von Sachen).

Terminatore, s. m. ber beschiießt, beenbiget; Beenbiger __ ber Grangen, Grangfteine fest.

Terminatrice, s. f. bie beenbiget; Bollens

berin, Beenbigerin.

Terminazione, s. f. Bollenbung, Beens bigung; la terminazione d'un affare, bie Beenbigung eines handels __ terminazione de' campi, Abstedung ber Granzen, Segung ber Granzseine auf den Kelbern; terminazione delle partóle, Endung ber Worter.

Términe, s. m. Grange; dentro ai termini d'Italia , innerhalb ber Grangen Italiens, gli estremi termini della terra _ Grangftein, Grange, Dablftein, Borfdrift _ Schranten ; Marticheibe . por termini a qualcheduno, gewiffe Bebingniffe porfdreiben, Schranten fegen ; oltre ad ogni termine di ragione l'ho amato, über alle Borfdrift ber Bernunft habe ich ihn geliebt _ Biel, Ende, Beenbigung, Bollenbung, Befchtuß; trovar un mezzo termine, eine Austunft tref-3med, Biel _ Beitraum, Frifts in si picciol termine, in fo furger Termin; angesetter Tag; dare Beit . termine, ein Biel, eine gewiffe Beit fegen, ben Tag anschen; in diversi termini, in verschiebenen Terminen -Berfaffung, Umftanbe, Buftanb; mentre le cose érano a questi termini ecc., intem bie Sachen fo ftanben ze ; condursi in cattivi termini, in schlimme Umstande gerathen; termine, Ausbruck, Bort, Benennung; termine dell'arte, Runftwort; termini della lógica, die Ausbrude ber Ibeen, welche in einem Bortrag mit einanber verbunden werben eine Bufte ober Bruftbild, bas fich in einem Pfeiler enbiget, in ber Archis tectur, uscir de' termini, bie Granzen

überschreiten; fig. zu weit geben - aussichweisen; se una donna esce di termini, questo è d'oppocaggine del marito _ non sapére usar termine, teine Bescheibenheit zu brauchen wissen.

Termino, s. m. Granze, Biel.

Terminologia, s. f. (griech.) bie Sermir nologie.

Termologia, s. f. bie Lehre von ben warmen Mineralquellen.

Termometro, s. m. Thermometer, Bete terglas

Termoscopio , s. m. Theymostop , There mometer , Barmemeffer.

Ternario, } adj. unb s. m. gebritt, brep. Tornaro, } fach ; gebritte Zahl ; ternarj, Art Gebicht in Terzetten ; Terzett.

Ternáto, adj. (Botanit), brepgahlig. Terno, s. m. Terne, alle Dreyen in Bitr. feln _ brep errathene Bahlen im Botto.

Terra, s. f. Erde _ Land; Ufer bes Deer res _ bie Erbe. bas Grbreich, ber Boben, jo gebauet wird; lavorar la terra, bas Band, ben After bauen _ Erbe, Boben; gittar in terra, bie Erbe, ber Erbboben, Die Belt _ Land, Banbicaft; terra santa, bas beilige gand; le terre creditarie della casa d'Austria, bie Erblander ze. Stadt (ohne Bifchof), ein Stadtchen, Dorf, bewohnter Ort - Bandgut _ Grae, Copfererbe, Lehm, Thon; vaso di terra, ein irdenes Ger faß; terra sigillata, Siegelerbe; terra pozzolána, Pozzolanerde, von vultanis fcher Aiche _ fig. bie Ginwohner ; leváre la terra a romóre __ terra ferma, bas fefte Band _ Beg, Reife gu Band; andire con Janta terra a piédi, fo weit gu guß gu geben ; terra cotta, gebrannte Erbe; terra di cava, f. terretta __ terra terra, adv. bicht, naht am Bande bin; ober niebrig, nabe über ber Erbe; la pianta stà terra terra; l'uccello vola terra terra; fig. obne bohe Bebanten , ohne Pratenfion ; stare terra terra, folecht und gerecht, ohne bie Saiten boch gu fpannen, fortleben; terra terra, come la Porcellana, bas Rähmlichez a terra cavolini, die Dürftis gen muffen fich fcmiegen und biegen; andar per le terre, hinfallen; andar per terra, o in terra, umfallen; aud hinfahren, verscheiben; andar per terra, gu Band reifen, geben ; friechen, forteries chen; andare in terra, in Berfall ge rathen; baciar la terra, aus ber glafche trinfen, (im Scherg) cadere a terra, fig. gu Grunde geben, vereitelt werben, gu Schanben werben ; cadde a terra la sua speránza — vinta cadde a terra la

bugia _ dare in terra, and gand flogen, mit einem Sahrzeuge lanben, anlanben; dare in terra, auf bie Erbe ftogen, ftrampfen; dar del culo in terra, auf ben Bintern niederfallen; fig. banterott - merden; dar come in terra, blind barauf los ichmeißen, prügeln; gettare, o spargere a terra, nieberreißen, ein: reifen, ju Grunde richten; levar di terra, aus ber Belt ichaffen, umbrin: gen; non aver terra ferma, teine bleibende Statte haben; in ber Belt herum. laufen; non dare nè in cielo, ne in terra, lauter bummes Beug ftiften; ohne - Ropf handeln; non ésser terra, o terreno da por vigna, j. vígna; smontare, o dismontare in terra, pigliare, o prénder terra, landen, anlanden; cintaufen; tagliare, o ricidere fra le due terre, o tra terra e terra, flach unter ber Erbe megichneiben; per mare e per terra, zu Baffer und zu Land; méttere piede a terra, antanben, ans Land steigen; prov. chi compra terra, compra guerra, wer Grunbftude tauft. Rauft oft Streit und haber; in tempo di guerra, compra terra, in Rrieges geiten muß man Grundftude taufens ... terra da mácchie, Fiedfugein; terra da pipa, Pfeifenthen; terra d'ombre, Umbererbe, Bergbraun ; terra lemnia, Siegelerbe; terra hituminosa, f. ampelite; terra di purgo, f. purgo; terra carbonaria, fomaige mit Bergharg burchzogene, entgunbbare Erbe.

Terrabuso, s. m. f. tabúso.

Terraccia, s. f. ichtechte Etde, ichlechtes Erbreich ... ichlechtes Stabtchen , ichlech. tes Dorf _ fchlechtes Landgut.

*Terráccio, s. m. s. mezzule Terrácqueo, adj. (globo) die Erdlugel. Terracropolo, s. m. spanische Wegwart. Terraferma , s, f, bas Festiand , bas feste Band, ber Continent.

*Terrafinare, v. a. f. esiliare.

*Terrafina uno tarrefino, s m. f. esílio. Terragno, adj. was auf der Erde ift _ was auf der Erde gemacht ift; tomba terragna, ein Brab, welches nicht tief unter ber Erbe ift , beffen Grabftein auf ebener Erbe liegt _ was wenig von ber Erbe empor fiebt; mulino terragno, oberschlächtige Mühle.

Terragnolo, adj. niebrig, was sich nicht über bie Erbe erhebt; piante terragno-. le ecc., Pflangen, bie auf ber Erbe lie: gen ober auf ber Erbe fortigufen; casa terragnola, ein bis jaur ebenen Grbe

hervorstehendes paus.

Terrajuolo, adj. mas auf ber Erbe, auf ben Medern fich aufhalt, bafelbft feine Rabrung sucht; piccioni terrajuoli, Feldtauben. Terrapienare. v. a. vericonien: Schans gen aufwerfen , Balle machen.

Terrapienato, parti vericangt; mit Dams men von Groe eingefaßt.

Terrapieno, s. m. Schange, Bericans jung , Ball ; Grbbamm.

Terras, s. m. Art Pogeolanerbe, mit mehr Ralferbe vermischt.

Terratico, s. m. Ginfunft, Bins, se man aus einem verpachteten Gute nimmt; it. Grundfteuer.

*Terrato, s. m. Ball; Erbwall, Damm; Berichangungen , Schange; auch ftatt battuto, solájo.

Terrazzano, na, s. Ginwohner eines Städtchens ober Fledens _ Landeniann. Terrazzino, s. m. fleiner offener Altan

auf bem Dache. Terrázzo, s. m. offener Altan an ober auf bem Daufe.

Terrazzone, s. m. großer Altan, offener Plag an ober auf bem paufe.

Terremoto, a. m. Erbbeben, Erbers Terremuoto. foutterung; fig. Berg: pochen, Bergelopfen; nel cuor mio s'incomíncia un terremoto.

Terrenále, adj. irbiích.

Terrenamente, adv. irbifder Beife; nach ber Belt.

Terrenello, s. m. fleines Stud Land, menige Aeder.

Terreno, s. m. Erbreich, Boben; terren mágro, árido, sfruttáto, magerer, burrer, fanbiger Boben; terren acconcio a seme, jur Saat beftelltes Banb; mancáre il terreno sotto i piédi, sid immer por Armuth fürchten; immer über Mangel Ragen; immer verhungern wolf len; e' non è terreno da porci vigna, man fann fich nicht barauf verlaffen; es ift nicht barauf zu bauen; navigar col terreno in mano, hart am Banbe fegeln; questo è terreno per i suoi ferri, das mare ein Dabchen fur ihn _ Gebieth

ber unterfte Stock; bie Unterftube. Terréno, adj. irbijch; stanza terrena, Bimmer, Stube, auf ber Grbe.

Térreo, adj. irben; was wie Erbe beschaffen, mas wie Erbe aussichet; color terreo.

Terrestità, terresto, f. terrestreità, terréstro.

Terrestreità, terrestrità, terrestritade, terrestritate, s. f. bie irbifchen, grobs ften Theile in ben Substanzen.

Terréstre ,} adj. irbifch. Terréstro,

Terrétta, s. f. Dorf, ober Eleiner Fleden _ Farbenerde.

*Terribile, s. m. f. turibile. Terribile, adj. fctediich, erschrecklich tt. Terribilissimo, adf. sup. gang erfdreck

Terribilità, terribilitáde, terribilitáte, s. f. Schredlichteit, Erfdredlichteit,. Graflichteit.

Terribilmente, adv. fdredtich, erfcrects lich x.

Terriccio, s. m. alter burchfaulter Dift, mit Erbe vermifcht.

Terricciola, s. f. Dorfchen, fleiner Fles den, gar tleines Stabtchen _ ein Banb: gutden.

Terricurvo, adj. jur Erbe gebudt. Terrere, terriero, adj. inlanbisch; it. - subst. j. terrazsano.

Terrifico, adj. ichrectlich, entfehlich. Terrigeno, adj. von ber Erbe gezeugt,

geboren. Terrigno, adj. f. terreo.

Terrina , s. f. eine Suppenfcuffel.

*Territo, adj. f. atterrito.

Territoriale, adj. jum Grund und Boben .. gehörig ; dominio territoriale, bie Grundberrichaft; padrone territoriale, Grunbherr.

Territorio , s. m. Gebieth, Territorium; Territoro, f Grund und Boden.

Terrore, s. m. Schred, Schreden, Enf. fesen , Befturgung.

Terrorismo, s. m. ber Terrorismus, bie Schredensregierung.

Terroso, adj. erbig, mit Erbe gemifcht. Tersamonte, adv. fauber, gierlich.

Tersezza, s. f. Sauberteit, Rertigfeit, Glätte.

Térso, part. von tergere, gefaubert; , fauber, reinlich, nett, glatt, polirt, glangenb; stile terso, reine, fcone Schreibs

Térza, s. f. bie Terz, eine sogenannte Tas geszeit, ober Abtheilung ber Brevier: ober . Chorgebethe _ bie Stunbe, ba biefes " Bebeth im Chor verrichtet wird, nahm. lich bie britte Stunde nach Sonnenguf: gang; se l'uve si colgono dopo terza, . quando la rugiáda e risoluta, e che l'ária sia calda e chiára, il vino sarà più poderoso '_ it eine Tergie, im " Fechten 20.3 it. terza maggiore, terza inferióre, o bassa, Terzie major, minor, im Ditetfpiel.

Terzamento, adv. brittens; gum Dritten. Terzana, s. f. (febbre) brentagiges Sieber: terzana doppia, brentagig Doppelfieber.

*Terzanà , s. m. f. arsenale. Terzanaccia , s. f. bas Schilbtraut.

Terzanella, s. f. brepbrahtige Seibe, Drellfeibe.

Terzano, adj. Febbre terzana, bas brentägige Fieber.

Terzáre, v. a. zum britten Wahl pflügen. Terzarnolo, a. m. f. terzernolo,

Terzávo, "} s. m. nráltervater.

Terzería, s. f. ein Drittel, ein Gebrite tel, Art Beinmaß.

Terzeruóla, s. f. ein Drittes.

Terzeruólo und terzaruolo, s. m. Glass segel; far terzeruólo, bie großen Gegel nach ben Stagfegeln einrichten; it ein Terzerol.

Terzetta, s. f. Puffer, Safchenpiftole! Terzetto, s. m. Art Gedicht, fo aus Sergele ten bestebt; terzina, o terzetto, Zcv gett; Strophe von brey Berfen; it. Ge fang von bren Sangern ausgeführt.

Terziamente, adj. britcens, gum Dritten. Terziaria, s. f. bie Erlaubniß, in Pabua bie Collegia befuchen gu burfen.

Terzína, s. f. f. terzétto.

Terzino, s. m. ein Flafchchen, welches ein Drittel von einer toscanischen Blafche enthält, folglich 21/2 toscanische Pfunb (30 Ungen in Deutschland) wiegen muß, wenn vom Wein bie Rebe ift.

Terzo, s.m bas Drittel; ber britte Theil; eine Rotte Golbaten _ ber Drittmann; il terzo, e 'l quarto, ber Dritte unb

Bierte; ber unb Jener.

Terzo, adj. ber Dritte; tenere una terza parte, neutral bleiben," es mit Reinem halten; terza persona, ber britte Mann ein Unpartenischer; terza rima, eine Art Bebicht, welches aus Strophen von bren Berfen beftebet; it. in prov. i due contrári fan che il terso goda, oft ermifcht ein Dritter bas, moruber fich zwen Anbere ftreiten.

Terzodécimo, adj. und s. ber Drepgehnte.

Terzone, s. m. Padleinwand.

Terzuolo, s. m. Terzelot, Mannchen von Falten ober Dabicht _ Stagfegel.

Tesa, s. f. Spannung - Ort jum Refe ftellen _ bie Rrampe am but.

*Tesaureggiare, v. a. s. tesaurizzare. Tesaureria, s. f. s. tesoreria.

Tesaurière, s. m. s. tesorière.

Tesaurizzare, v. a. Schate sammeln, Beld zusammenscharren; fig. e però si tesaurizzano ira nel giórno del giústo giudicio di Dio, feurige Roblen auf fein Saupt fammeln.

Tesaurizzato, part. gesammelt, in Coat gelegt; richézze tesaurizzate, gefame melte Schabe,

Tesáuro, s. m. s. tesóre.

Teschio, s. m. hirnschale, hirnfchabel _ ein Chabel; ein vom Rorper getrenus

ter Kopf; un teschio d'asino. Tesi, s. f. Sag, ben man behauptet 3 Thesis:

Tesmotéta, s. m. Thesmothet; Art Dbrigs Leit in Athen.

Téso, part, von tendara, gespannt; aufgespannt, ausgespannt, ausgestredt,
strast angezogen — ausgerichtet, gespiet;
orsochitesi, gespiete Obren; ocobio
teso, barauf gehestetes Ausges arco taso,
o saetta tesa, gespannter Bogen; aufgelegter Pfeit; star coll arco taso,
fig. spannen; Acht geben; ousmerten.

Tesoreggiave, y, a. f., tesorinnare. Tesoreria, s. f. Schastammer _ Schasmeifteramt.

Tesoriéra, s. f. Schameisterin,

Tenorierato, s. m. bas Schagmeifteromt. Tesoriere, s. m. Schagmeifter; tesoriere generale, Dberfchagmeifter.

Tesorizzare, v. a. f. tesaurizzaro.

Teaoro, s. m. Schat; fig. Schat , eine Roftbarfeit

Tessera, s. f. Beiden, Pfant, Mertmahl Tessarándolo, s. m. f. tessitore.

Tessere, v. a. meben, wirten, fig. fechten, in: einander schlingen; tesser gro., o argento bon: netn, Seibe mit Goldund Silver burchwirken — anfpinnen, ansfielen, ankilten; tessere versi, tessere insidie ecc. prov. l'uomo ordisce, e la fortuna tesse, wem das Glud nicht wohlwill, der kommt mit allen seinen Bestrebungen nicht wor sich.

Tessitore, s.i.m. Beber, Wicker.

Tessitrice, & f. Ecinweberin.

Tessitura, s. f. Gewebe, Gewirt; fig. Serwebung, Bilbung, Bufammenfügung, Merbinbung; tessitura de' versi, tessitura d'un discorso.

Tessulara, adj. würfelförmig. Tessuto, s. m. Gewebe, Geflecht.

Tossuto, part. gemebt.

Testa, s. f. Kopf, Saupt _ Stirn Ropf, Mann, Person; uno scudo per testa _ testa coronata, gefrontes paupt _ Ropf, Betstand; testa balzána, wuns _ Ede, Anfang; berlicher 2c. Ropf eine von ben Enben; testa del ponte, della tavola, della tela ecc.; testa di serpente, ber Echlangentopf, eine Art Mufchet; dare in sulla testa, dare in testa, auf ben Ropf fclagen; di sua testa, adv. aus feinem Ropf, aus eige: ner Erfindung; testa testa, o testa per testa, allein, unter vier Augen; far testa, bie Spige biethen, fich mehren ze's ficcarsi in testa, fich etwas in ben Ropf fegen; andar culla testa alta, o levata, aver la testa alta, tronig; fols thun; ésser testa, di testa, o di sus testa, halsftarrig fenn , : feinen : Ropf: für fich haben ; pigliar cheochessia per iscesa di testa, f. sccsa; fare altrui romore in tosta, aussilgen, tuchtig heruntermas

den; gridere in testa albiui, immer Beifen, austeifen, ausldmabten, gridere a testa, gewaltig ichrenen; torre; o rompere la testa altrui., Einem ben Ropf marm machen; non aver più testa, nicht mehr miffen, wo Ginem bei Robf fteht; darsi su per la testa, einander ben bem Ropf friegen; testa di vetro non fáccia a sassi, provimer fich nicht ficher genug weiß, muß fich nicht in Befabr begeben ; saltare in testa ponsiéri, grilli, o simili, fich einfallen laffelf; Gedanten, Grillen in ben Ropf: fammen : ... non sapér dove un s'ábbia la testa, "teinen Appf haben; gebantenles: fenn ; T condennare ano nella testa, Ginen gum " Sobe verurtheilen; cavara ad alcuno qualche cosa di teata, Ginem Etwas austeben , ausschwagen; prov. a chi ha testa non manca mal capéllo, elnem guten Ropfe fehlt ce felten an Uns tertommen, uomo di tosta, ein fluget Ropt; essere alla testa d'un negénio, ber Principal von einem Sanbel fenn; éssere alla testa d'un armata, cint Armee commanbiren.

Testabile, adj. worüber man in einem

Seftament bisponiren tann.

Testaccio, s. m Arbeit von eingelegten Schenbeln obe Studen von irbenem Ges fchirt.

Testaceo, adj. mit einer Schalt; animale testaceo, ein Schalthier.

Tostaciti, s. m. pl. berfteinerte Schatthiere, Mufcheln.

Testamentare, v. a. ein Teftament machen, in einem Teftament verordnen.

Testamentário, adj. testamentarifc, testas mentlich.

Tostamento, s. m. Testament — bas alle und neue Testament; il veachio ed il nuovo testamento.

Testardággine, s.f. holsstarrigteit, harts Testardia, i nadigteit; Starrfinn, Starrtopf.

Testardo, adj. haleftarria, hartnadig, farrfinnig, ftarrtopfig; subst. ber Starre touf.

Testare, v. a. testiren ac.

Testata ,, s. f. Stoß mit ober am: Kopfe __ bie Bordermand eines Gebaubes, bas Ende einer Straße; testata d'una strada __ eine Ruppe auf bem Kopfe.

Testatico, a. m. bie Kopfffeuer, Personens fteuer.

Testatore, s. m. Aestator, ber ein Aestas ment macht. Testatrice, s. s. Kespatorin ; die ein Aes

figment macht.

Testazione', a. 1. das Beugnis. Testè, adv. von Aurzem, untangft, furz porber 2c. Testoréceio, adj. harttöpfig, hartnäctig 2c.

Testéso, adv. untangk, vor Autzem Testiociuola, s. f. Köpften, fleiner Kopf,

Testicolo, s. m. Dobe, Gelle, Teffilel ______ Stendelmurg; testicolo di eane, di volpe, o golpe, Stendelmurg, Knabens frant.

Testiera, s. f. das vordere und vornehms fte Ende einer Sache; testiera del letto, bas fkopfbret eines Bettes __ das hauptgeften am Zaum __ ein gedoppelstes Ferngles, von Galileo zur Schiffsahre erfunden, wetches an eine Art von helm befestiget wurde.

Testiero, adj. f. capárbio, testárdo. Testificánte, adj. verb. bezeugend; seugenis ablegend.

Testificanza, s. f. f. testificazione. Testificare, v. a. zeugen, bezeugen; Beuge nis geben, ablegen.

Testificativo, adj. begengenb; mas begeus gen tann.

Testificato, part. bezeugt ze.

Testificatore, s. m. Beuge; ber Etmas, bezeuget.

Testificazione , s. f. Beugnif, Bezeu-

Testimonánsa, s. f. f. testimoniansa. Testimonáre, v. a. f. testimoniare.

Teatimone, s. m. und f. ein Beuge, m. Beugnif, Beweis.

*Testimonia, s. f. f. testimonianza.

Testimonia, s. f. Beugin, Beuge. Testimoniale, adj. bezeugenb, gum Beuge

niß bienenb. Testimoniante, adj. verb. bezeugenb; Beugniß ablegenb.

Testimonianza, s. f. (aft testimonanza) Brugniß, Aussage ... Beweis, Rennzeischen; dare testimonianza, Beugniß gespen, ablegen.

Testimoniere, v. a. (alt testimonere) geugen, bezeugen, aussagen, Beugnif abslegen.

Testimoniáto, part. bezeugt zc.

Testimonio, a m. Beuge; testimonio d'udito, di vista, cin Beuge vom hos rensagen, ein Augenzeuge; val più un testimonio di vista, che cento d'udito __ Beugniß zt; testimonio compráto, falscher Beuge.

Testina, s. f. | Röpfcen ; fleiner Ropf; Testino, a. m. | testino, gang fleine Drusderfcrift.

Testo . s. m. Aich, Scherbel gu Pfiangen __ Sturge auf einen irbenen Kopf __ ein Ofentachel __ eine irbene Pfanne __

Zert; sagro cetto, die heilige Schrift ______
ein Grundsah, eine Grundwahrheit; egli
è tosto di leggo, es ift ein Grundsah
in den Rechten; it far testo, Autorität
machen; hur Regel; zur Richtschneit dies
nen konnen __ Art Oruckefschrift; tosto
d'Aldo, Tertia antiqua.

Testolins, s. f. Abpfchen, fleiner Ropf. Testoneino, s. mi fleine Art alte Sifber munge

Testone, s. m. eine toscapische Silbers munge, welche bren Paoli, ober zwen Eirre (ungefähr 11 M.) beträgt _ ein dider Ropf.

Testore, s. m. Beber; fig. Berfertiger, Berfaffer.

Testukle, adja tepimaßig; was nach bem

Testudine, s. f. Schitberbte __ in ein hautchen geschlossene Geschwuft am Ropf __ bicht neschlossene Schlachterben nung ber Golbaten __ bes Obbach, worunter bie Alten ben Mauerbercher führten.

Tastudineo, adj. von Schilbfrote; fig. trag, faul, verbroffener Menfch.

Testugginito, adj. mit Schitberote belegt, eingefall.

Testüggine, s. f. Schilberote; fig. See wölbe nach Art bes Grunds eines Back ofens — Art bichte Schichter über fich hiele ten ... bie Leper, ein Geftien.

Testura, a. f. Gewebe, Berwebung #.; fig. Ginrichtung, Bufammenhang einer Rebe, eines Gebichtes.

Tetano, s. m. beftige Bergudung , ba ber gange Leib ftarr wirb.

Tetracordo, s. m. Inftrument von vier Saiten.

Tetradinamia, s. f. die fünfzehnte Glaffe bes Linne'ichen Suftems.

Tetradramma, s. f. Art griechifche Sile bermunge, fo vier Drachmen galt.

Tetraedro, s. m. Figur von vier gleichfeis tigen Triangeln,

Tetrafarmaco, s. m. Salbe, Mittel aus vier Ingredienzen.

Tetraggine, s. f. Dunkelheit; ichaubers volle Kinfternis.

Tetragonico, adj. aus vier Binteln und vier Seiten bestehend, vieredig ...

Tetragono, na, adj. vieredig; vierwinklische und vierseitige Figur __ fart, unverrückt, standbaft, fest wie ein Fels; oh animo forte, e tetragono a' colpi della fortuna, e del mondo.

Tetragrammato, s. m. aus vier Buchftas ben bestebender Rahmei

*Tetrait, s. m. Gliebfraut, Felbanborn. Tetralogia, a. f. vier gufammenhangenbe Stude, Schauspiele von bemseiben Berfaffer.

Tetrametro, s. m. Bere von vier gufen. . Tetrandria, s. f. bie vierte Claffe bee Einne'ichen Spftems.

Tetrarca, s. m. Bierfürst.

Tetrarcato,'s. m. Regierung und Burbe eines Bierfürften.

Tetrarchia, s. f. f. tetrarcato.

Tetrarinco, s. m. ber Bierruffel, ein Gin-

Tetrastico, a. m. Art Gebicht von vier Berfen.

Tetro, adj. buntel, bufter, fcmarglid.

Tetta , s. f. (mit geschloffenem e) Bruft, Giter, Bige, Barge.

Tettare, v. a. f. poppare.

Tettarello, s. m. ein Dachelchen, fleines Dach.

Tetto, s. m. Dach; a tetto, unter bem Dache; stanza a tetto, Dachstube; non crédere dal tetto in su, fig. nicht viel glauben, nichts glauben, als was man mit Augen sieht; balzar la palla sult altrui tetto, über Einen hergehen, sich über Einen hermachen.

Tettoja, s. f. Betterbad, Schirmbach. Tettola, s. f. Biegden, Bruftden __ Bige, Barge, Dutte __ Glodden unter bem halfe ber Biegen.

Tettuccio, . m. Dachelchen; acqua del tettuccio, ein berühmtes mineralisches Baffer in Toscana, beffen Quelle unter einem Schirmbach ift.

Teurgia, s. f. Bauber, Bauberen.

Teurgo, s. m. ein Beifterbeichmorer.

Teutonico, adj. (ordine) ber beutsche Ritterorben.

Tenzone, s. m. (Guttenwert) Schoppen ober Dach, worunter bas Erz geröftet wirb.

Ti, pron. Dir; Dich; io ti dico, ti conosco, ich fage Dir, ich kenne Dich; (steht vor bem Beitwort, ober wird ihm angehängt; wird ben Partikeln si, ci vor, und ben Partikeln mi, si, vi, il, lo, li, gli, la, le, nachgeset); dient auch zum Ueberstuß und zur Bierde; che tu con noi ti rimánga per questa sera, n'è caro, s. te.

Tialismo, s. m. ber Speichelfluß; it. bie Dungertur, Merturialtur.

Tiara, s. f. Dauptschmud ber Könige, Krone _ bie papftliche Krone _ ber ebes mablige hauptschmud ber Könige in Pers fien.

Tibia, s. f. Pfeife, Flote _ Schienbein, Beinröhre.

Tibiele, adj. muscoli tibiali, bie Schiens beinmusteln.

Tibicine , s. m. Flotenfpieler.
-Tibicino, adj. l'arte tibicina, die Runft bes Riotenblafens.

Tiburtino und tibertino, s. m. s. travertino.

Ticchio, s. m. Grille, Eigensinn, wundere licher Einfall.

Tielismo, s. m. Speichetfluß, haufiges und faft bestanbiges Ausspeyen.

Tieninave, s. f. fleiner Fifch, ber bie Schiffe aufhalten foll.

Tientamente, s. m. ein Werks, das Zuspfen an den Ohren, ein Aaps, Schlag, damit Einer Acht gebe, oder Etwas nicht vergesse; dare, toccare un tientamente.

Tiepidamente, adv. lau, laulich ... falts finnig, lau; träg, schläserig, hinlässig. Tiepidare, v. n. laulich, lau werden;

Tiepidare, v. n.' laulich, lau werben; verkühlen; por qualche cosa a tiepidare, Etwas hinsegen, baß es laulicht werbe.

Tiepidezza und tepidesza, s. f. Laulichs teit — Laubeit, Laulichfeit, Aragheit, Berbroffenbeit, Raltsinnigfeit.

Tiepiditá, tiepititáde, tiepiditáte, s. f. Cauheit, Caulichteit 2c.

Tiepido und tepido, adj. lau, lautich - lautich, trag, taltfinnig.

Tifa , s. f. bie Robrtolbe.

Tilo, s. m. ber Typhus, bas bbeartige, bigige Rervensieber.

Tífolo, s. m. s. strido, strillo.

Tifomania, s. f. lethargischer Bahnsinn. Tifone, s. m. Birbelwind, Binds braut. Tiglia, s. f. gesottene Raftanie; meist Tigliata, sin plur.

Tiglio, s. m. Linbe, Linbenbaum — Fas fern, Basern im Solz zc. Spelze, Rinbe im hanf zc. ferro senza tiglio, fprosbes Eifen.

Tiglioso, adj. zaserig, fasig; carne tigliosa, zähes Fleisch.

Tigna, s. f. ber boje Grind auf bem Ropf; fig. verbrießlicher Sanbet; pettinar latigna, ein verbrießliches Geschäft in Sanben haben; grattar la tigna ad alcuno, Einem bie Rolbe lauten, Einen abschmiesten — Anider, Anauser 2c.

Tignamica, s. f. Rainblume, Mottenstraut; (elichrysum angustissimo folio); fig. Rnider, Filt, Pfennigfuchler.

Tignere und tingere, v. a. farben; ans fireichen; tingere di rosso, in rosso, roth farben — Farbe geben, farben; l'indaco tigne di turchino, ber Indigo farbt blau, gibt eine blaue Farbe; tignere le guance, schamroth machen — beschmugen, schmugen, bie Farbe sabren lassen, absarben; il carbone, la ruggine tigne le mani, questo panno tigne,

färbt ab; so non to fo, tignimi, (Res bensart) wenn ich bas nicht thue, fo follft Du mir bieß ober bas thun; tignersi, bie garbe ober Schmus annehmen; fig. la tenera età, siccome pura facil-mente si tigne d'ogni colore, die Jugend nimmt leicht alle Fehler an; pret. tinsi, part. tinto.

Tignone, s. m. ber Chignon, Tignon, Die Daare ber Beibsperfonen am bintere theil bes Ropfes; ein Filg.

Tignosa, s. f. Fliegenichwamm.

Tignoso, adj. grinbig; s. ein Grinbtorf; prov. la madre pictósa fa il figliuólo tignoso, wer ben Linbern ju viel ubere. fieht, verzieht fie; fig. gumpenbund.

Tignosuzzo, adj. fleiner Grindtopf. Tignuóla, s. f. Motte, Schabe; Burm, ber bie Beuge, Bucher at. gerfrift . Mottenfraß _ Rornwurm.

Tignuolato, adj. voll Motten, von Motten gefreffen.

Tigra, s. f. f. tigre.

Tigrane, adj. (colombo) Tiegertqube. Tigrato, adj. getiegert, buntfledig forents

Tigre, s. f. und m. (alt tigra und tigro) Tieger, Tiegerthier.

Tigretto, s. m. tleiner Tieger, und bas Junge vom Tieger.

Tigrino, s. m. f. tigrétto.

Tigrotto, s. m. Tiegerchen, Heiner Dies

Tigurio, s. m. s. tugurio. Timballo, s. m. f. taballo.

Timbra , s. f. Saturen, ein Rraut.

Timelea, s. f. Rellerhale, Beiland.

Timiama, s. m. Rauchwert.

Timico, ca, adj. (vena) Mildbrufene

Timidamente, adv. furchtsam, verzagt, foudtern.

Timidetto, adj. etwas furchtsam, schuchs tern, ichen.

Timidezza, s. f. Furchtsamteit; Ocuds ternbeit, Beigbeit

Timidità, timiditade, timiditate, s. f.

Furchtsambeit, Schuchternheit. Timido, adj. furchtfam, fouchtern, fceu il mondo.

Timo, s. m. Thymian, ein Rraut _ Dilds brufen oben in ber Bruft.

*Timologia, s. f. f. etimologia. Timone, s. m. Ruber, Steuerruber Deichsel; fig. Führer, Begweiser, Leits

Timoneggiare, v. a. fteuern, bas Schiff

Timoniera, s, fe ber Stand, Plas bes Steuermanns ;

Timoniere, s. m. Steuermann. Timonísta,

Timoráto, adj. fromm, gottsefürchtig; timorato di dio.

Timore, s. m. Furcht, Befürchtniff; timor vano, blinber garm; timor servile, knechtische Furcht; timor filisle, findische Furcht; timor riverenziale, Ehrfurcht; timori, Larm, Allarm; dare timore, in Furcht jagen.

Timorosamente, adv. furchtfam, voll

Furcht, fouchtern.

Timorosità, s. f. Furchtsamteit.

Timoróso, adj. gottesfürchtig, gewiffen haft _ furchtfam, fcheu, fcuchtern in ber Dufit, bebeutet, bag man auf eine ehrfurchtevolle ober furchtfame Beife fin gen foll, als ob man gitterte.

Timoruccio, s. m. fleine gurcht.

Timpaneggiare, v. a. die Pauten schle gen.

Timpanello, s. m. Dectel an ber Dructer preffe.

Timpanetto, s. m. fleine Paute.

Timpanite, s. f. Windmaffersucht; Gefcwulft im Unterleib.

Timpanitico, adj. und s. zur Binbwaf. ferfucht geborig; ber bie Binbmafferfucht

Timpanitide, s. f. f. timpanite.

Timpano, s. m. Paute, Deerpaute; timpano dell' orecchio, das Sauthen, bas Arommelfell im Obr _ Rab, Baf. fer in die Dobe gu gieben und Baften gu bewegen _ bie Beiger auf dem Aftre labio; ftatt mezzule, f. ber Gipfel am Frontispig _ Art Folter — so viel als cembalo, s. it. so viel als zilorgano, f.

Tina , s. f. tleine Rufe , bie Beintrauben barin gu ftampfen und gur Gabrung & bringen ; Rubel Bottig.

Tinaja, s. f Gewölbe, Schoppen, wo bie Beintufen fteben.

*Tináccio, s. m. f. tino.

Tinca, s. f. Schleibe, ein Ficht tinca marina, der Glatttopf, ein Geefild Tincale , s. m. ber Tintal. robe Borer. Tinchetta, s. f. fleine Schleibe.

*Tincionare, v. a. f tenzonare. Tincone , s. m. venerifche Beule.

Tindáridi, m. pl. f. fuóco di S. Elmo. Tinella , s. f. Itleiner Bauber , Stanbers Tinello, s. m. tleine Rufe; tinello, Gaal, wo die Geringen effen, die ben hofe fpeifen an ben vornehmen Baufern.

Tingere, v. a. f. tignere.

Tinnulo, adj. (lat.) squillante, f. riso-Tino, s. m. (nel plur. tini, m. tine, tingra, f.) große Rufe, worin bie Beintrauben geftampft werben und in Gabs rung gerathen; auch ftatt tinozza, f. bie Rupe ber Farber; tino della crusca, bie Beigtufe _ Tonne, Faß.

Tinore, s. m. f. tenore. Tinozza, s. f. eine Babewanne; fleiner Rübel ober Bottig — auch tupferne Banne.

Tinta, s. f. Farbe, Farbezeug _ Farbe. bie Farbung _ bie Farberen, Farbe, Wertstatt eines Farbers; fig. Unstrich Minte, Musbrud bes natürlichen Lichtes burch eine tunftliche Farbenmildung; mezza tinta, halbe Tinte, Ausbrud eines Schwach gefärbten Lichtes, ober ber Dits telton gwifchen Licht und Schatten.

Tintilano und tintillano, s. m. Art feines Zuch, in Wolle gebahet.

Tintin, pim, pim; bas Gepimmel, Gcs flingel ber Schellen.

Tintinnabulo, s. m. Glodchen.

Tintinnante, adj. verb. was klingelt, pimmelt, tonet.

Tintinnare, v. a. f. tintinnire.

Tintinnio, s. m. Getlingel, Getone einer

Tintinnire, v. n. klingeln, pimmeln, fcab len; pres. isco.

Tintinno, s. m. Geflingel, Rlang ber Glos

Tinto, s. m. s. tintura.

Tinto, part. von tingere, gefärbt, anges ftrichers _ beschmutt _ fig. bufter, ichmars, buntel ; fig. ber etwas Beniges wovon verficht; tinto nelle studio della legge, ber fich vor Born verfarbt _ voll Merger und Bosheit, erboft.

Tintore, s. m. Farber; tintore d'arte, maggiore, Schonfarber, Seibenfarber; tintore di pezza, Rleinfarber, Schwarg.

färber.

Tintoria, s. f. Farberen, Farbe; bie Bert fatt ber garber unb bas garben; tintoria d'arte maggiore, Schonfarbe: ren; tintoria di pezza, Rleinfarberen.

Tintorio, adj. farberifc, farbermaßig. Tintura, s. f. Farbe, Farberen _ feichte, flüchtige Renntniß; aver qualche tintura di greco, etwas Weniges vom Griechischen verfteben; it. Zinctur.

Tiorba, s. f. Theorbe; Art Inftrument wie bie Laute.

Tiorbista , s. m. ber bie Theorbe spielt. Tipico, adj. bilblich, sinnbilblich, typisch. Tipo, s. m. Borbilb, Mufter _ Matrice, morin bie Buchftaben gegoffen merben _ Sauptstämpel in ber Munge, wornach andere gemacht merben _ Gewicht, fo ben ben Gerichten aufgehoben wird, nach welchem andere vifirt werben.

Tipografia, s. f. Buchbrudertunft. Tipografico, adj. buchbructerifch, tupographijch.

Tipografo, s. m. Buchbruder.

Tipolito, s. m. figurirter, ober mit eingebrudten Figuren von Pflanzen zr. bes zeichneter Stein.

Tipore, s. m. (niebriger Ausbrud) f. valore, vigore, Beschaffenheit, Art, Schlag Laulichteit; non aver sapore, ne tipore, weder Caft noch Rraft haben; nichts Butes an fich haben.

Tipula, s. f. Bafferfpinne.

Tira , s. f. Bont, Bwift, Streit um einen Bortheil, um einen Gewinnft; fare a tira tira, unter Bwenen Etwas bin und ber zerren; fig. sich um einen Knochen herums beißen ; jeber ben Gewinnft fomaufen wollen zc.

Tirabussone, s. m. Pfropfzieher. Tiracchiaro, v. a. gerren - fig. fargen. Tiracollo, s. m. ber die Leute ben ber Reble

triegt - Leuteschinder, Betrieger. Tiráglio , s. m. ber Bug.

Tiralinee, s. f. Linienzieher.

Tiramento, s. m. bas Bieben, Berren, Debs nen _ Budung, Spannung; tiramento di nervi _ it. Berbrehung bes Sinnes cines Bortes, einer Rebe; tiramento a peggior senténzia, schlimme Austes gung.

Tiramollare , v. a. ein Schiff burch Menichen, Pferde gieben, troden gieben.

Tiranna, s. f. Tyrannin, Graufame. Tirannáccio, s. m. Aprann, Erzwüs

therich. Tirannanzi, s. m. ber Buchfenfpanner. *Tirannáro, v. a. ſ. tiranneggiáre, it.

fig. qualen, plagen, beangfligen. *Tirannato, part. tyrannifirt et.

Tiranneggiare und tirannizzare, v. a. tyrannifiren; tyrannifc behandeln; bebrängen zc.

Tiranneggiato und tirannizzato, part. tyrannisirt 2c.

Tirannéllo, s. m. kleiner Ayrann. *Tirannería, s. f. ſ. tirannia.

Tirannescamente, adv. f. tirannicaménte.

Tirannésco, adj. s. tiránnico. Tirannia, s. f. Tyranney _ Graufamteit. Tirannicamente, adv. tprannifd, unbarms herzig.

Tirannicida, s. m. Tyrannenmörber; ber einen Tyrann umgebracht hat.

Tiránnico, adj. tyrannisch, unbarmherzig. Tirannide, s. f. f. tirannia.,

Tiránnio, adj. s. tiránnico.

Tirannizzare, tirannizzato, f. tiranneggiáre, tiranneggiáto. Tiranno, s. m. Antann, Gewaltthater 1236

Butherich, unmenfch _ herr, Ges biether.

Tirannucciditrice, s. f. Aprannenmors berin.

Tirante, adj. verb. ziehend; zerrend; carne tirante; gabes Fleisch ; prov. carne tirante fa buon fante, grobe Speifen maden eine fefte Natur_abzielend, abzwedenb fallend, ins Graue, Gelbe zc. _ fchie. pend, f. tiráre.

Tirante, s. m. Binbbalten am Dachftubl. Tirapalle, s. m. Rugelzieher ber Wunds

Tirare, v. a. ziehen; it. reißen, hinreißen fcleppen, gerren _ fchießen, werfen, abichießen - losichießen, loebruden; tirar l'archibuso, mit ber Flinte ichießen; tirar l'arco, mit bem Bogen ichießen; tirar sassi, mit Steinen werfen _ mogu bringen, gieben, loden, reigen - an fich gieben _ gieben, graben, liniren zc.; tirare un fosso, una linea — ziehen, gewins nen _ gieben, pach einem Orte gugeben ; tirò verso la città; worauf ausgehen; zielen; tutti tirano a ingannáre, Alle geben auf Betriegeren aus; il sangue tira, bie Ratur regt fich _ geben, bla. fen vom Binde, il vento tira ; fchlagen ; tirar bastonate _ ausschlagen, fcmeis Ben, von Pferben; tirar calci, fortfegen, vertangern; il solázzo in più giórno tirarono - lang fenn, eine gewiffe gange haben; tirava dieci braccia ogni ala aperta, ausarbeiten, verfertigen, gur Bolltommenheit bringen, befonbere mas recht gerade unb glatt fenn muß; cannel-·lo di vetro tiráto cel sóffio non può éssere perfettamente cilíndrico; tirare canna d'archibaso ecc., einen Lauf ziehen _ abflaren , aushellen , ben Bein _ bruden, abziehen, Schriften _ um Etwas genau handeln, so viel abzwas den ale möglich __ fterben . verscheiben , hinscheiben; trarsi, sich nabern; il sole si tira piu verso mezzodi; tirarsi innanzi, o avanti, perfommen, portres ten, fich zeigen; auch fich forthelfen, fich 'nabern; tirare innanzi, feinen Beg fortgeben, fortfabren; tirare da parte, da lato, in disparte, auf bie Seite gieben; tirarsi, e trársi da parte ecc., fich auf die Geite machen; tirare in dietro, zurückieben, zurückgeben; it. n. unb v. r. guructtreten zc.; e' se ne tira indietro, e se la pensa, et will nicht baran ; er fperrt fich, er befinnt fich erft ; tirarsi dietro, fig. nach fich gieben; tirarsi addosso, fich zuziehen; tirare in casa, Ginen nothigen, einzutehren; tirar via, v. n. sich fortmachen ic.; tirar giù, fig. Schelten , fluchen; taftern; tirarla

giù, ad altrui, Ginem Bofes nachreben; tirar giù lavoro, verpfuschen, verhungen; tirar su, fig. Einen ausholen; ober Ginen auf Etwas bringen, Buft wogu mas chen; auch auferziehen, groß gieben; it. gum Rarren machen, gum Beften haben; tirar su, tirare innanzi, Ginem fort belfen, weiter helfen; tirar sotto, forte fahren, nicht aufhören; tirare a fine, zu Ende bringen ; tirare a riva, ans Land bringen ; u. met. zu Ende bringen ; it, tirare il collo agli uccelli, polli, abichlachten, abwürgen; tirare di spada, tirare, abs. fechten; tirare colpi, Stret de verfegen ze.; tirare al segno, nad bem Biel ichießen; tirare a'suoi colombi , fig. wiber fich felbft handeln, fic felbst Schaben thun; tirar l'ajuolo, fig. Birren, antirren, breit ichlagen; auch alle Profitchen mitnehmen; it. fterben, binfahren, far tirar l'ajuolo, umbringen 26.3 tirare in arcata, in Bind reben; ohne allen Grund fprechen; tirare di pratica, über Alles zuversichtlich rafonniren, ben Ausspruch thun, und boch nichts bavon verfteben; tirare i dadi, murfeln; prov. il dado è tratto, es ist barum gethan, es bleibt baben; tirare pel dado ecc., f. dado _ tirare al buono, jum Guten auslegen, beuten; tirare a buono, o al cattivo, jum Guten ober Bofen geneigt fenn; tirare al peggio, übel beuten , Alles auf's Mergfte auslegen; tirare a un colore, in eine garbe fall len; tirare a uno, Ginem nacharten zc.; tirare dalla sua, Ginen auf feine Scite bringen; tirare d'una parte, e d'akra, fig. nicht eines Sinnes fenn; Giner fo, ber Inbere fo movon reben; tirar sangue, gur Aber laffen; tirar sangue da un sasso, o dalla rapa, unmegliche Dinge fordern; tirar le calzo, le cuoja, f. calza, cuojo, tirar de' calci al vento, baumeln, gehängt werben; tirare di mira, fig. fehen; tirare poco, o molto di mira, ein gutes oder schlechtes Ges sicht haben; tirare a se la porta, l'dscio, die Thur hinter fich jumadens tirare gli orecchi, f. orecchio; tirare costrutto, Rugen gieben; tirar l'acqua al suo mulino, f. tirare a pochi, mit ' Benigem vorlieb nehmen; tirarsi il cappuccio sugli occhi, blind brein gehen, verfahren, vor Riemanden Reipect bas ben; tirare filo d'oro, Golbbraht gieben; tirar corégge, fargen; trarre, tirare il filo della camicia, prov. Ginen breit schlagen.

Tiráre, s. m. Strid, womit man Etwas giebt ober fpannet.

Tirata, s. f. bie Biehung, ber Bug - Stres de, Strich; era la strada una buona ti. rata, es mar eine aute Strede; tirata, di montagne, Reibe Berge _ Colut, Bua ein Strom Rtuche und Scheltwors te _ ein langer Eriller.

Tiratesta, s. m. Inftrument, ein tobtes Rind aus bem Mutterleibe za gieben.

Tiratézza, s. f. bie Biebung, Bezogenbeit, Spannung.

Tirato, part. gezogen _ angelodt, ges firrt ce. _ geipannt, ftraff, tnapp; borsa ben tirata, ein gefpidter Beutel; pancia tirata, ein vollgestopfter Bauch; calza tirata, fnapp anliegen: ber Strumpf _ flar, bell, vom Bein in' sul tirato, auf jeiner Duth ftes ben ; fich porfeben , ober feine Baa. ren in hobem Preis halten, nicht pon bem geforberten Preife abgeben mollen.

Tiratojo, s. m. Ort, wo man bie gefarbe ten Tücher auffpannt _ bee Drahts ziehers Bugeifen _ eine Schublabe, Schubsach.

Tiratore, s. m. Bicher; ber gieht Drucker, Preffer _ Drahtzieher; ti-rator d' oro, d' argento, d' ottone, Golb ., Gilber ., Deffing : Drabts gieber.

Tirchieria. s. f. bie Filzigkeit, Anides riafeit.

Tírchio, adj. filzig, knickerig.

Tirella. s. f. Strang, Bugriemen an Ruts fchen 2c.

Tirétto, s. m. ein fleines Schubfach. Tiritera. s. f. Bemafch, emig langes Be-

Tiro, s. m. Bug, Schuß, Burf; tiro d' artiglieria, Schuß vom Grobges fcue bie Beite eines Flintenschuffes 2c.; eines Steinmurfs; essere a tiro di moschetto ecc., Ginen ber Schuß treffen tonnen; essere a' tiro, met. halb womit fertig fenn merben _ ber Schuf, Roller bey den Pferden; tiro a due, a quattro, a sei, zug von gwen, vier, feche Pferten _ gwen. pierfpannige Rutichen _ Chabernad. poffen, Streich; un bel tiro, auch in gutem Berftande; tiro di generosità, ein Bug, Beweis von Chelmuth _ Art Schlange ober Dtter.

Tiroaritnoide, s. m. Art Mustel, die ben Schlund enge Schließt,

Tirócco, s. m. s. triócco.

Tirocinio , s. m. (latein.) Lehrzeit, Lehr:

Tiroide, o sentiforme, f. f. ber größte Knorpel im Schlund, ber ben Krobs macht.

Tiroideo, adj. gur Luftrobre, gum Schlund gehöria.

Tiromante, s. m. ein Rafeprophet, Rafes wahrsaaer.

Tiromanzia. s. f. bie Rafemabrias geren.

Tirone, s. m. (latein.) Lehrling, Une fänaer.

Tirso, s. m. ber Bacchueftab.

Tisana, s. f. Tifane; Gerftentrant.

Tise. s. f. Schwindsucht, Auss Tisica, gehrung. Tisichézza.

Tisia, s. f. ben ben Schiffleuten, Zonnens geiden.

Tisichire, v. n. beffer intisichire, f.

Tisico , s. m. Schwinblucht; dare nel tisico, o in tisico, die Schwind: fucht friegen; tisico, Schwinbfuche tiaer.

Tisico, adj. fdwinbfüchtig _ burr, hager, ausaemeracit.

Tisicúccio. adj. f. tisicúzzo.

Tisicume, s. m. Schwindsucht, Auszehe rung ; fig. burres, burftiges, vertrodnes tes, abamehrtes Beug.

Tisicuzzo, adj. halbschwindsüchtig; fig. has ger, burr, fdmadlich ze.

Títano, s. m. bas Titanmetall.

Tittillamento, s. m. wolluftiger Ribel, Reig.

Titillare, v. a. wolluftig figeln; anreigen gur Bolluft.

Titillazione, s. f. f. titillamento.

Titimáglio, I s. m. Wolfemilch, Milche Titimalo, fraut.

Titolare, v. a. tituliren : betiteln & heißen.

Titolare, adj. titular.

Titolário, s. m. Titularbuch.

Titolato, part, titulirt; betitelt; benannt ber einen Titel führt.

Títolo, s. m. Titel, Burbe; it. dare titolo, tituliren _ Titel, Muffdrift _ Junahme, Borzug; il titolo d' esser bella; Recht, Befugniß; aver giusto titolo, befugt fenn; con giusto titolo, mit allem Fug und Recht Bormand, Schein; sotto titolo di veder la festa; ber Punct auf bem i: Ofrunde ober Gintunft, fo einem Beiftlichen nothig, ju bem Orben gu ges

Titubánte, adj. verb. wantend, schwans tenb; unschluffig _ zweifelhaft, mantels müthig.

Titubare, v. n. wanten, schwanten, un-

fcluffig fenn, anfteben, zweifeln; titubare nella fede.

Titubazione , s. f. bas Schwanten __ Unentichloffenheit, Bantelmuth, Ansftand, Titubation, in ber Aftronomie.

Tizzo, s. m. f. tizzone.

Tizzoncéllo , } s. m. Brandchen, tleiner Tizzoncino , } Brand.

Tizzone, s. m. Brand, brennend, ans gebranntes, fcmarzgebranntes Scheit.

Tlapsi, s. m. wilber Genf; hirtenbeutel

(ein Rraut).

To', e toh, interj. O, En, Ih; to' castrami questa, Ausbruck ber Bergepottung, ba man Einem bie Feige weisset; to' qua, da qua, Rebensart, wenn man es mit Jankern und Betriegern zu thun hat; nimm, was Dein ift, und gib mir, was mein ift, so sind wir geschiebene Leute.

Tocca, s. f. (mit hellem o) Flor.

Toccabile, adj. berührbar, greifbar, fuhl-

Toccalapis, s. m. Blepfeber, Blepftift, Reiffeber.

Toccamento, s. m. Anrührung, Berührung; bas Berühren.

Toccante, adj. verb. berührend, ans rührend 2c.; it. prep. betreffend, ans langend.

Toccapolsi, s. m. (ber an ben Pule fühlt), Beutelichneiber.

Toccare, v. a. berühren, anrühren, ane greifen, anfühlen, befühlen; daran ftos fen, anftogen; fig, ruhren, bewegen, auch berühren; mit einer Person fleifch lich zu thun haben; e mai uomo l' aven tocca; angreifen, nehmen, weg-nehmen __ angreifen; beleibigen, gu nabe treten; toccare alcuno in avere o in persona; toccare sul vivo, e nel vivo, Ginem ans Leben greifen; empfindlich angreifen; toccare un certo tasto, eine gewiffe Saite (einen gemiffen tiglichen Punct) berühren; toccare il tasto, ben rechten Punct treffen - einem Schulbner anbeuten , baß ber gerichtliche Termin fällig _ ftatt zim. bellare, f, treiben, antreiben, fchlagen, bas Bieh - angehen, betreffen, gutoms men; a me tocca, non tocca a voi eec. toccare alcuna cosa a uno, Ei: nem Etwas zufallen, zu Theil werben; toccare in sorte, bas Nahmliche; prov. mentre l' uomo ha denti in bocca, non sa quello, che gli tocca, Rie: mand weiß fein gutunftiges Schicfal _ berühren, erwähnen; toccar due parole della fine, enblich einmahl ausgerebet haben ac.; egli è bene spedirla,

toccare una parola della fine, merben Gie benn einmahl mit Reben fertig merben; toccare con mano, beutlich einsehen zc.; toccare fondo, o il fondo d' alcuna cosa, fig. Etwas aus bem Grunde versteben; toccare danari. Belb einnehmen, lösen; toccare danari, o stipendio, bas Berbegelb annehmen, sich anwerben laffen; toccare il tamburo, o la cassa, die Arommel rühs ren, trommeln; werben; toccare bomba, fig. an einem bestimmten Ort anfommen, und gleich wieber jurudgeben: toccare il cocchio, ober toccare (absol.) feines Beges fortgeben; toccar di sproni, bie Sporen geben ; toccare il cuore, ergegen, bas berg erquiden; toccare il cuore, bas berg rühren, nahe gehen ze.; toccare il polso, nach bem Puls fühlen; toccare il polso al lione, o al marzocco, fich in Staatsfachen einmischen (Florentie nifch) _ toccar l' ugola, fig tuftern machen, ben Munb mafferig machen; toccar l' ugola, ausnehmenb gefallen; herrlich ichmeden; non toccar l' ugola, fo viel wie nichts fenn; taum auf einen hohlen Bahn geben; toccar la mano, ben ber band nehmen; fehr freunde lich grußen; toccar la mano, fich vertoben; toccar il ciel col dito, f. non toccar il cul la camicia, non toccar terra, fich vor Freuben nicht ju fafe fen wiffen ; toccare la fregola, fich gewaltig wornach fehnen ; Einen fehr gelüften; toccare il tiechio, guft triegen; toccare delle busse, e toccare, abs. Schläge friegen; toccare la corda, bie Tortur friegen, auf bie Tortur tommen; toccare le scritture. Scrife ten verfälfden; toccar porto, anlanden; toccare il liuto, auf ber laute fpielen; toccare ad uno, die Reihe an Einem fenn.

Toccata, s. f. Borfpiel, Pralubium auf bem Clavier.

Toccatina, s. f. leichte, fanfte Be-

rührung. Toccativo, adj. was die Kraft zu der rühren hat; virtu toccativa, Kühle

Toccáto, s. m. bas Gefühl, flatt tátto. Toccáto, part. s. toccáre, berührt, angerührt 26.

Toccatore, s. m. ber berührt, befählet 2c. _ Gerichtebiener, Forberenecht.

Toccheggiare, v. a. f. tastare.

Tocchetto, s. m. Art Ragout von Studchen Fisch, Fleisch zc.

Tocco, s. m. (mit geschlossenem o) bas Gefühl; bas Begreifen, Betaften, Be

rühren ... Schlag an Thüren und Glos den; dar un tocco, mit ber Glode anschlagen _ un tocco, Eins (auf ber Utr), Gin Uhr; e suonato un tocco, es hat Gins geichlagen; a un tocco, um Gin Uhr _ ein Griffel gum Buch: fabiren __ gerichtliche Andeutung, daß ber Zahlungstermin fällig, ehe ber Cap-turbefehl ergeht; fare al tocco, burch ein gemiffes Fingerfpiel enticheiden, mem unter 3mepen Etwas jugehoren foll; f. mora; giuocáre alla mora _ dare un tocro di qualche cosa, einen Bint von Etwas geben, ein Bortchen von Etwas fallen laffen _ tocco di pennello, ein Pinselstrich _ tocco d' apoplessia, ber Schlag; morire d' un tocco d'apoplessia, am Schlag fterben _ pietra da tocco, ein Probirftein.

Tocco, s. m. (mit offenem o) ein Reisfehut ohne Rrampen; tocco di caccio, di carne ecc., Schnitt, Stück Rafe, Flessch, Brot; tocco di furbaccio, Schelm; tocco d' asino, ein Cselstopf; dare ad alcuno un tocco d'asino, Einen Eselstopf scheten.

Tocco, adj. gerührt, berührt; tocco di pieta, di compassione, von Mitteib gerührt.

Tóe, s. m. Bolf.

Toelétta, s. f. f. tolétta.

Toga, s.f. Toga; langer Rod ben ben Römern — weiter, langer Rod ber Obrigteiren 2c.; fig. Civilbedienung; von anfehnlichem Rang; éssere in toga, im Civilwesen eine ansehnliche Bebienung haben.

Togale, adj. obrigteitlich.

Togato , adj. ber ein langes Rleib tragt _ Civilbeamter von ansehnlichem Range.

Togliere, torre und tollere, v. a. nehs nien, wegnehmen, wegtragen, wegichafe fen ; fig. mabrnehmen, erbliden ; appena il potea l' occhio torre _ frepen, aus ber Gefahr reifen zc. abhal: ten; giusta cagione dal dírlo mi toglie __ es auf fich, uber fich nehmen; ho tolto a lodare Aristotele __ fich gefallen laffen; mi torréi dormire in pietra ecc. torre moglie, o donna, torre per moglie, e torre marito, eine Brau, ober Gine gur Fran, einen Mann nehmen; torre caválli a vettura, Pferbe miethen, Miethpferbe neb. men; torre gita ad alcuno, Ginem ben Bang ersparen; torre fede a uno, es Ginem ausreben; ben Glauben benebe men; torre tempo, Einen um bie Gelegenheit bringen; tor su, o tirár su

alcuno, Ginen aufziehen, gum Rarren haben; torre su alcuno, Einem große Lügen aufbinden; torre a credenza, borgen, auf Borg nehmen; torre a un tanto l'anno, e torre a interesse, Gelb aufnehmen; torre a fitto, abpachs ten; torre a nolo, o pigione, abs miethen; torre la volta alle cicale, eine Erzplaubertasche senn; it. torre del tratto, o della mano, einen Rang ablaufen, das Prävenire spielen; it torro di bocca, o togliere la paróla di bocca, Ginem bas Bort aus bem Munbe nehmen; torre in pace, mit Gebulb ertragen; torre in motteggio, spotten, verschmähen; torre infino al cielo con lode, bis in ben himmel erheben; bers ausstreichen; torre un di se medesimo, Einen außer fich bringen ; torre il capo o la testa a chicchessia, beläftigen; ben Ropf warm machen; torre altrui del capo checchessia, Etwas aus bem Ropf bringen; ben Bahn bes nehmen 2c.; torre di mira, e torre la mira, gitlen; torre di mira, fig. fein Absehen worauf richten; torre di vita, tor la persona, torre dal mondo, al, o del mondo, e tor di terra, aus der Welt schaffen zc.; tolga Iddio, ba fen Gott vor; bewahre Gott; torsi, o torsi giù da checchessia, von Etwas abstehen, abgeben; togliersi del pianto, bas Beinen laffen; torsi dinanzi ad altrui, Ginem aus ben Augen geben; torsi d' addosso, o torsi dinanzi alcuno, sich Einen vom Dabse schaffen; togliersi d'alcuna persona, fich mit einer Perfon fleischlich ein= laffen; togliersi una cosa dall' animo, Etwas aus bem Sinn ichlagen; togliere une da qualche proposito, von einem Borhaben abhalten; togliere uno dal fango, fig. aus einem geringen Stanbe erheben ; Imperat. to' statt togli; pret. tolsi, part. tólto.

Toglimento, s. m. Begnehmung, Entwens bung.

Toglitore, s. m. Begnehmer, Ents wenber.

Tolda, s.f. ber Oberloff eines Schiffes. Toletta, s. f. (frang.) Tollette, nachttifc, Pugtifc.

Tollerabile, adj. erträglich, leiblich.

Tollerabilmente, adv. erträglich, leiblich; (auch) gebulbig, gelaffen, ftanbhaft, ohne zu flagen.

Tollerante, adj. verb. gebulbig, gelaffen 3 bulbenb.

Tollerantismo, s. m. bie Dulbungelehre, Staubenebulbung.

Tolleranza, s. f. Duibung, Tolerang, Nachficht, Langmuth _ Berträglichteit ber Religion.

Tollerare, v. a. bulben, leiben, vertragen, nachfeben.

Tollerato, part. getulbet, gelitten ac. Tolleratore, s. m. Dulber; ber bulbet, leis bet ; tolcrant.

Tollere, v. a. s. togliere. Tollero, s. m. Thater.

*Tolletta, s. f. (mit mal) unrecht ents *Tolletto, s. m. menbetes Gut; mas man biebifch, ober miberrechtlich un fich gebracht.

Tolommea, s. f. Bezirf in ber bolle fur bie

Berrather, benm Dante. Tolta, s. f. Entwendung, Begnehmung; buona, o mala tolta, guter ober schlich: ter Rauf; ésser tolta di alcuno, Freund, Unhanger fenn.

Tolto, part. von togliere, genommen, meggenommen ze.

Tolu, s. m. Zolubalfam.

Tolutáno, adj. (balsamo) ber Soluballam.

Tomajo, s. m. Oberleber am Schuhe. Tomare, v. n. mit dem Ropfe voran berab. fallen ; berabfturgen ; fallen.

Tomasella, s. f. eine mit gehadtem Fleische arfullte Speife.

Tomba, s. f Grab, Grabmahl, Gruft _ Rorngrube, Rorngewolbe unter ber Erbe __ Landhaus.

Tombacco, s. m. Tombak, Tombach. Tombola . s. f. bas Bottofpiel, Bottes rieipiel mit numerirten Rarien.

Tombolare, v. n. purgein; auf ben Ropf fallen ; fig far tombolare, ju Falle brins gen; Ginen fturgen.

Tombolata, s. f Purzetbaum, Fall. Tombolo, s. m. Purzetbaum, fare un tombolo, purgein, fich überichlagen; prov. io non ne farei un tombolo in sull' erba, ich ging feinen Schritt barnach; ich fege frinen guß barum fort .. Rloppeltiffen _ Dune, Sandhugel am Meer.

Tomentoso, adj. filgig, wollicht von Pflangen.

Tomista, s. m. Thomift, in ber Theo: logie.

Tomo, a. m. (mit bunflem o) Purgelbaum,

Tomo, s. m. (mit hellem o) Banb, Theil.

Tomolo, s. m. ein Getreibemaß in Gicis lien und Reapel, beren 54 auf eine 2ms fterbamer Laft geben.

*Tomolto, s. m. s. tumulto.

Tónaca, s. f. f. tónica. Tonacella, s. f. } tleine Kutte, tleints Tonachino, s. m. } langes Rielbchen.

Tonamento . s. m. bas Donnern, Rras chen; fig. tonamento, o bucinamento negli orecchi, Sausen und Brausen in ben Dhren; tonamento e rugghiamento di vento, bas Saufen und Braufen be Minbes.

Tonánte, adj. verb. bonnernb.

Tonare, v. n. bonnern; act. bonnem; bonnern laffen; ben Betterftrabl ab fchießen ; fig. bonnern , larmen, pole tern zc.

Tonchiare, v. n. ber Wurm fommen, ini Rorn, Dolg ze. wurmftichig, wurmfraßig merben.

Tonchiato, part. vom Rernwurm ange freffen.

Tonchio, s. m. Kornwurm.

Tonchioso, adj. worin Rornwurmer find; fig. garftig 2c.

Tondamente, s. m. Abrundung, Rundmes dung _ bas Beidneiben; tondamento di capelli.

Tondare, v. a. abrunben, rund machen _ flatt tosare, potare, beschneiben, abschneiben , icheren, beicheren ; tondarsi il capo, fich ben Ropf icheren laffen -bie Baume beschneiben; tondare gli alberi.

Tondatore, s. m. ter Rorallenichleifer. Tondatura, & f. Abichnibel, Abgan-gelchen, Abnang ; le tondature de' capelli, abgeschnittenes, abgeschorenes Paar.

Tondeggiamento, s. m. Abrunbung bes ben Seeleuten, ber außere Borb bei Schiffe; it. bie richtige Lage und bas Gleichgewicht bes Schiffs.

Tondeggiante, adj. verb etwas rund; ets mas rund erhaben.

Tondeggiare, v. n. u. a. bennahe rund fenn; rund gulaufen; abrunden, einige Rundung geben.

Tondere, v. a icheren, bescheren, abicheren, die Bolle, Baare

*Tondetto, s. m. fleine Kugel; fleine Scheibe, ober ein fleiner Zeller, Unters teger.

Tondetto, adj. runblich, etwes runb. Tondézza, s. f. Runde, Runbung, Runds beit.

Tondino, s. m. Teller, Efteller; it. Reif, Streif, Ring im Bau.

Tonditura, s. f. bie Cour, bas Scheren _ bas Beschneiben, Gleichschneiben _ Abfchnigel, Abgang.

Tondo, s. m. Rugel, Scheibe, Seller _ Unterteller ; Grebengteller _ ein : 14

1:10

toger

: Eu

ugut

i iz

art iz

::iii

....

::1

, etc

::::

Τ.

12

į į

::17

2

13.

ż

Ú.

Ť

7

Rreishieb, ein mit runbgefcwungenem Schwert gethanener Dieb; trasse un tondo da maestro vecchio, che il capo portò via sopra l' orécchio auch , Schwerthiebe ringsumber ; trásse il brando, e sciorinò infra i nemici un tondo _ tondo, runs bes loch im fig. Berftanbe; tirare al tondo.

Tondo, adj. rund, scheibig; it. plump, tolpifch , grob , bumm _ bid und fett; più tondo dell O di Giotto _ ges rabe; nicht mehr und nicht meniaer; juft; (vom Gelb) sono tre lire tonde, es find gerabe, juft bren Lire _ ftebend, bom Brunde abftehend, erhaben, in Bilbs hauerwerten ; figure tonde ; sputar tondo, bid thun, fich breit machen; in tondo, a tondo, adv. rund, im Rreife, girtetformig, ringeum, ringes

Tonduto , part. gefcoren, befcoren ; bes fchnitten ic.

Tonellata, s. f. Baft von zwentaufenb Pfund, im Geemefen.

Tonfacchiotto, s. m. eine fleine, bide Perfon.

Tonfano, s. m. Diefe in einem fluß _ gro: Ber Becher, humpe.

Tonfo, s. m. Fall und Gepolter; dare un tonfo terribile, mit fcredlichem Getofe fallen.

Tonfolare, v. n. purgeln, binfchlagen, binfcmeißen, fallen mit einem Betofe.

Tonica und tonaca, s. f. langer Rod ber Alten; Monchstutte; fig Dedmantel bulle; d'ogni opera perversa tu se' tonica; tonaca d'una statua, lebergug an gegoffenen Bilbern _ Bautchen, Tunica.

Tonicella , s. f. turge Untertutte ___ Dalmatit, Gewand der Diatonen und Subbiatonen ben einer fenerlichen Deffe ober Proceffion; Levitenrod.

*Tónico, s. m. f. intónaco.

Tonico, adj. immer gespannt, ausge: ftredt; unbeweglich icheiner.b, von Fleifchs musteln in ber Bewegung ber Glie: . ber; nota tonica, hauptnote, Grunde note.

*Tonitruo, s. m. (lat.) Donner.

Tonna , s. f. bas Beibchen vom Thuns Tonnara, s. f. Behaltnif ju ben Thunfichen ; Ort, wo man Thunfifche

fangt. Tonnarotto, s. m. ein Thunfischer.

Tonneggiare, v. a. (la nave) bas Schiff gieben.

Tonnellággio, s. m. Mercanzie di ton-

nellaggio, Faswaaren, bie in Faffern perfuhrt merben.

Tonnellétta, s. f. s. tonelláta. Tonnina, a. f. gefalzener Thunfifch.

Tonno, s. m. Thunfiich.

Tonsille, s. f. pl. bie Balebrufen.

Tonsura , s. f. geschorne Platte ber Beiftlichen - la prima tonsura, Tonfur , welche vom Bifchof por ben geiftlichen Beiben gegeben wirb; dare, pigliare la prima tonsura.

Tonsuráre, v. a. eine Platte icheren; bie erfle Jonfur geben.

Tonsurato, part. ber bie erfte Zonfur ems pfangen bat.

f. Tontine ; Leibrente Tontina, s. pon einem Staliener Rahmens Zonti erfunden. Die Intereffenten erben ben Eheil ber mit Sobe abgehenden Mits glieber.

Tontura, s. f. bas Musgebogene, Erhabene auf ben Theilen bes Schiffes.

Too, s. m. ber Luche. Topaja , s. f. Rattenneft , Maufeneft ; fig. altes, fchlechtes Gebaube; Rattens neft zc.

Toparagno, s. m. bie Spigmaus, Bisams

Topázio, s. m. Zopas, Ebelftein.

Topiario, adj. lanbichaftartig, in ber Mableren.

Topica, s. f. bie Lehre von ben Quellen, aus welchen man bie Beweise berleiten foll

Topiche, s. f. pl. Le topiche d'Aristotele, di Cicerone, bie Beweisquellen bes Ariftoteles, Gicero's.

Topico, adj. u. s. m. topifches, außerliches Mittel; Umschlag.

Topinaja, s.f. Rattenneft, altes Baus zc. Topino, adj. maufetarbig, maufefahl.

Topo, s. m. Ratte; Maue; topo di campagna, Felomaue; e' v' è più trappole, che topi, es gibt mehr Bes triegeren, ale Ceute, die fich betriegen lafe sen; quando la gatta non è in paese, i topi ballano, wenn die Rage nicht ju Daufe ift, fo tangen bie Maufe auf ben Siften; dar l' orma a' topi, f. orma; arrivare dove i topi ródono il ferro; prov. ein Drt, eine Befellichaft von Meniden, wo man Bunderbinge thun ju tonnen vorgibt; topo di Faraone, auptische Maus; Thier von ber Große einer Rage.

Topografia, s. f. Lopographie; Ortbeforcibung.

Topográfico, adj. topographifch, orthes foreiberifd.

Topografo, s. m. ein Ortebeschreiber. Topolino, s. m. ein Ratichen, fleine Ratte.

Toporágno, s. m. s. toparágno.

Toppa, s. f. ein Borhangichlof, Unwurf - eigentlich bie Befahung, ober bas Gefieber bes Schloffes an Thuren ze ; eine Rlide, ein Bled auf bem Rod _ ich halt' es, es gilt (im Burfelfpiel). Toppallacchiave, s. m. Ecloffer.

Toppare, v. a. halten ; ben Gas mit hab ten, in Pafchen.

Toppe, s. m. Toupet, Tuppee.

Toppetto, s. m. Rlogden, fleiner Rlog. Toppo, s. m. ftarter Rlog.

Torace, s. m. der Thorar, die Bruft. Toracico, adj gum Thorar, jur Bruft geborig; g. B. canale toracico. orba, a. f. ber Schlamm, welchen

Torba, Torbida, f ber Fluß mit sich führt; torba, Torf.

Torbidamente, adv. trub _ verwirtt, unrubig; fig. trubfinnig, murrifd.

Torbidare, v. s. truben, trub machen; f. intorbidáre.

Torbidato, part. getrübt, trübe et. Torbidezza, s. f Trübe, Trübbeit; fig. torbidezza dell' ánimo verso di alcuno, Groll, üble Befinnung.

Torbidíccio, adj. etwas trub; perle torbidicce, Perten von nicht gang bellem Baffer; vetro torbidiccio, etwas trubes Glas _ etwas trubfinnig; ein wes nig argerlich, von etwas übler gaune.

Torbido, adj. trub, nicht hell; tempo torbido , trubes Better ; fig. ftorrifd,

unfreundlich, murrifch ze. Tórbo, adj. trüb.

Torcere, v. a. breben, umbreben, frummen, beugen, verbeugen; torcere il collo, den Bale umbrehen, erwürgen; torcere pannilini umidi, Baiche ringen, ausringen _ fehren , wenden ; torcere il viso altrove - torcersi, fich tehren, fich wenben, fich fchlagen; si torse a man sinistra, fich winden, fich breben; torcere il grifo, il muso, il viso, bas Maul gerren, vergerren, gieben ; gramifc aussehen; torcere le scritture, ben Sinn ber Schriften verbreben; torcere la seta, o simili, swirnen; torcere a guisa di fune, scilen; pret. tórsi, part. tórto.

Torcetto, s. m. f. torchiétto.

Torchiaccio, s. m. bide gadel, Bachs.

Torchiare, v. a. preffen, unter bie Preffe bringen.

Torchiatico, adj. (vino) getelterter

Torchiotto, s. m. fleine gadel Bacheterge; Bleine Preffe.

Torchio, s. m. gadel, bide und lange Bacheterze _ Preffe, Druderpreffe _ torchio del vino, kelter; vino del torchio, frifch getelterter Bein _ Preffe ber Buchbinber.

Tórcia, s. f. gadel; torcia a vento, Binh factet.

*Torciare, v. a. zusammenbrehen, fest bine ben.

Torcicollare, v. n. ben Kopf bangen, ein Ropfhanger, Frommler, Ocheinheiliger

Torcicollo, s. m. ber Benbehals, ein Bogel; fig. ein Ropfhanger, Scheins beiliger.

Torciféccio, s. m. Seihtuch; Filtrics tuch.

Torcigliare, v. a. in einander fchlingen, winden, breben, flechten.

Torcimánno, s. m. s. turcimánno.

Torciménto, s. m. bas Dreben, Berumbres ben, Bufammenbreben, bas Binben ; bie Beugung, Krummung.

Torcitojo, s. m. 3wirnmühle, 3wirnmas fdine, 3mirnrad _ Preffe.

Torcitore, s. m. ber breht, gufammenbrebt.

Torcitura, s. f. bas Dreben, Binben, Bufams menbreben, 3wirnen zc.

Torcoláre, s. m. Preffe, Relter. Torcolétto, s. m. f. torchietto.

Torcoliere, is. m. Preffer, Druder, Buch bruder.

Torcolo, s. m. Relter, Preffe; Preffe ber Buchbruder.

Tordajo, s. m. Ort, wo man Kramsvögel

Tordella, s. f. Biemer, Miftelbroffel.

Tordina, s. f. bie Baumlerche; Balblerche; Beibelerche.

Tordo , s. m. Droffel , Rramsvogel : prov. meglio è fringuello, o piccióne in mano, che tordo in frasca, beffer wenig und gewiß viel und unsicher; beffer hab' ich, als batt' ich ... fig. Gimpel, Maule als affe zc.; it. bie Meerschleibe, bie Deeramfel.

Torello, s. m. junger Stier, junger Dofe; torelli, Breter am untern Bauche bes Øфiffв.

Torfa, s. f. Torf, in ber Mineralogie, neues Wort.

Toriccia, s. f. junge Biege; Biegelden ; Bide.

Tórlo, s. m. f. tuórlo.

Torma, s. f. Saufen, Trupp, Schwarm Menfchen _ ein Bolf; ogni ben retta torma _ l'umana torma, die Menichen inegesammt; finche ella apparve fra l' umana torma, so lang sie lebte __

donna dolla torma, bine Anführes rin, Leiterin anberer Beiber, g. B. Diana.

Tormalina, s. f. ber Turmalin, elettris fche Schorl.

Tormentagione, s. f. Tormentamento, s. m. } f. tormento.

Tormentare, v a peinigen, qualen, martern ze.; anfeinden; unficher machen; tormentava le strade, e cammini ecc., tormentare un cavallo, ein Pferd ftart angreifen ___ v. n. sich worüber angftigen.

Tormentato, part. gepeiniget, gequalt ec. Tormentatore, s. m. \ Peiniger, Qualet; Tormentatrice, s. f. \} Peinigerin ec. Tormentilla, s. f. Tormentill, Siebenfin.

gerfraut, Rabelfraut.

Tormento, s. m. Marter, Folter, Torstur; Pein, Qual, Angst; dar tormento, peinigen 20.3 dar tormento, o il tormento, s. martoriare; Stachel, Shift; tormenti aguti érano nelle code loro.

Tormentosamente, adv. peinlich, schmerz-

lich zc.

Tormentosissimamente, adv. sup. auf bas Gräßlichste, Grausamste.

Tormentosissimo, adj. sup. fehr graus fam, fehr schmerzlich.

Tormentoso, adj. peinigend, qualend ze. Tormentuzzo, s. m. fleine Pein, ertragliche Roth.

Tormini, s. m. pl. Schneiben, Bauchs grimmen.

Tornabuona, (erba) s. f. s. tabácco. Tornagusto, s. m. Ragout, Brühe zum Appetit; was wieder Appetit macht; per tornagusto, ben Appetit zu schärfen.

Tornaletto, s. m. Umhang, unten ums Bett.

Tornaménto, s. m. Rücklehr, Rücklunft. Tornare, v. a. wenden, umwenden, bres ben, umbreben , febren , umtebren ; tornare lo spiedo, la ruota _ zustellen, wiedergeben, gurudftellen; tornare il saluto, wieber grußen _ wieber in guten Stanb fegen; tornare in buono stato _ wieber gum Beben ermeden; tornare in vita _ jurud bringen; tornarc il morto nell' avello _ v. n. umtehren, gurudtehren, wiebertommen _ wieber gu Etwas werben; fich vermans beln; in terra torneránno, sie werben wieber zu Erbe werben; tornare a fare, a dire ecc. ecc., wieder thun, wie. ber fagen ic.; wieber merben; torna uómo come tu esser solevi _ tornare in noja, à grande onore, in grandezza e stato, jum Berbrus, jur

Chre, ju Unfeben und Bereicherung ges reichen, ausschlagen - merben; gefches hen; tornar cómodo, gelegen senn; tornarne in vergogna ad alcuno, Einem eine Schande fenn; tornar gióvane, wieber jung werben; tornare ftatt essere, restare, ju fteben tommen; mo fichen; scon; questa stella torna situata nel grado ecc. __tornare il conto, la misura ecc., uber sintrefe fen, gutreffen, vom Dag __ richtig fenn, treffen, von Rechnungen; tor-__ richtia nare, o tornare a stáre, wieber wos hin ziehen; tornare in diétro, zurücke treten, hincinichlagen, nicht gu ichwaren fommen, von Pocten 2c.; tornare in diétro alcuna cosa; fig. rüdgängig werben; (v. act.) rudgangig machen; vereiteln; zerschlagen; tornare alla memoria, tornar nella mente, e simili, Ginem benfallen, fich befinnen ; (und act.) erinnerlich machen; erinnernze.; tornare sopra alcúno, o tornare in capo ad alcuno, auf Ginen gutudfallen, ibn treffen; tornar conto ad alcuno, feine Rechnung baben finden, Rugen haben; tornar bene, gelegen, nüglich, vortheils haft fenn; tornare a proposito, bas Rahmliche; tornar bene, anliegen, auf ben leib passen; tornare in se, wieber su sich fommen; tornare in cervéllo, wieber ju Berftanb tommen ze.; tornare in grázia d'alcuno, o con alcuno, ben Ginem wieber in Gunft tommen, fich wieber aussohnen; tornare alle medesime, wieber auf bie alten Sprunge fommen , feine Streiche wieber hervorfuchen ; es wieber anfangen, mo man es gelaffen hat; tornare a bomba, f. bomba _ tornare a mano, zur Panb fenn, gelegen fenn, recht fteben, recht liegen.

Tornasole, s. m. Sonnenblume _ Tines tur, entweber in fleinen harten Stuckchen, ober in seibene Fleckchen einverleibt, womit man bie Saure fluffiger Körper entbeckt, wenn man fie bamit vermischt.

Tornáta, s. f. Rückehr, Rücklunft; tornata di casa, ber Unterhalt; Aufwand für Bohnung und Koft — die leste Stropbe in einem Gefang; (tornata d' una cansone) worin ber Dichter feinen Gefang felbst anrebet — Sigung, Sefssion in einem Magistrat ober in einer Akademie.

Tornáto, part. gewandt, gebrehet __ ju rüdgefehrt 20.3 ben tornato, willfom men von der Reise; siate il ben tornáto.

Torneamento, s. m. f. torniamento. Torneare, v. a. Zurnier spielen, Langen rennen _ herumbrehen _ einfchließen , umgeben.

Tornéo, s. m. Aurnier; luftgefecht umlauf, Areisgang; il sole fa intra notte e giórno un torneo.

Tornése, s. m. Lournois, Art Münze. Tornisjo, s. m. s. torniéro.

Torniamento und torneamento, s. m. Aurnier, Luftigischt _ Ginichluß, Begirf, Umfreis; città senza torneamento di mura, Stadt ohne Ringmauer.

Torniare, v. a. brechfeln, breben _ ums fchlicgen.

Torniello, s. m. Turnier.

Torniero, s. m. Drecheler.

Tornio, s m. Drechselbant.

Tornire, v. a. f. torniare, pres. isco. Tornito, part. gebreht, gebrechfelt.

Tornitore, s. m. Drecheler.

Torno, s. m. Drechselbank __ umlauf; torno del sole, Preffe __ Binbe, Der bet, Spanner zur Armbruft __ Belle zu ben Tuchern, ber den Falbern; per sim. l'infelice s'aggira come un torno, ber arme Tropf breht und windet sich __ bie Reihe, ein erlebigtes Canonicat zu vergeben, in den Stiftern.

Torno, adv. in quel, o nel torno, bennate, ungefahr; fast um biese Beit; torno torno, rings herum, s. attorno.

Toro, s. m. Stier, Bulle _ ber Stier, im Thierfreis _ Bett; toro geniale, Chebett _ Balge, Rolle.

Toroso, adj. f. musculoso, nerboruto. Torpedine, s. f. Laubsild _ Trägheit, Berbroffenbeit _ Erstarrung.

Torpente, adj. verb. (lat.) erstarrt; träg, perbrossen zc.

Tietotolien it.

Torpere, v. n. (hat.) erstarren; ftarr und strif bleiben.

Torpidezza, s. f. s. torpore.

Torpiglia, s. f. Taubfisch.

Torpore, a. m. Startheit, Erftarrung; fig. Tragheit, Berbroffenheit _ Dumnus heit.

Torracchione, s. m. alter, baufälliger Thurm

Torraccia, s. f. gang verfallener Thurm.

Torrajuólo, s. m. holztaube.

Torrazzo, s. m. f. torraccia. Torre, v. a. f. togliere, pres. tolgo, to-

glio, pret. tolsi, part. tolto. Torre, s f. (mit buntlemo) Ahurm; pie-

tra di forre, f. macigno.

Torreggiante, adj. verb. aufgethurmt; wie ein Thurm emporstebend, navi torreggianti, thurmfobe Schiffe.

Torreggiare, v. n.: sich thurmen, sich wie ein Shurm erheben; torreggiavano i giganti.

Torrentaccio, s. m. ftarter Strom.

Torrente, s m. ein milber Strom. ber von Regens und Schneemaffer gusammens fließt.

Torrentello, s. f. fleiner Strom.

Torriare, v. a. mit Ehurmen befestigen, ober gieren.

Torretta, Torricciuola, Torricella, Shurm.

Torricellaccia, s. f. elendes, ichlechtes Thurmd,en.

Torricellato, adj. gethurmt, mit Thurs men, in Bappen.

Torrido, adj. burr, ausgeborrt, verborrt; zona torrida, bie beiße Bone, ber beiße Erbgürtel.

Torrière, s. m. Thurmbewohner; ber in einem Thurme wohnt.

Torrigiano, s. m. Thurmmachter.

Torrioncello, s. m. tleiner Thurm auf _einer Festung.

Torrione, s. m. großer Thurm in alten Festungen, in Stadtmauern.

Torrito, adj. mit Thurmen beset, bes festiget.

Torrone, s. m. Gingemachtes von Manbeln, Aepfeln und Cyweiß.

Torrucciaccia, s. f. etenbes, ichlechtes Thurmden.

Torsaccio, s. m. ein großer ober garftiger Rumpf von ber Statue eines Menschen (eine Bergrößerung ober Berschlimmerung von Torso, f.).

Torsello, s. m. Padchen, Ballchen _ ein Nabelliffen _ Stampel, Mungftampel.

Torsione, s. f. Grimmen, Leibschneiben; Buden, Reißen im Eingeweibe; torsione delle budella.

Torso, s. m. Strunt von Rohl 2c. Torsolo, Bugen, Arobs, von Obst; fig. torso, Rumpf einer Statue, ohne Kopf, Arme und Beine.

Torsolata, s. f. Burf mit einem Roble ftrunte.

Torta, s f. (mit bunflem o) Borte; mangiar la torta in capo ad alcuno, gröper fenn, ober Ginen uberfeben, ihm überlegen fenn.

Tortamente, adv. verbogen, frumm, fdief; feitwarts; fig. unrecht, vertebrt.

Tortella, s. f. f. tortelletta.

Tortellajo, s. m. ein Ruchenbader.

Tortelletta, } s. f. Artchen, fleine Corte.

Tortello, s. m. Törtchen.

Tortevolmente, adv. unrechter Beife; unrecht, ungerecht.

Tortezza, s. f. Schiesheit, Rrummheit, Berbogenheit,

Torticchiere, v. n. krumm, in Kruminung gen, burch krumme Bege gehen. Tortiglione, s. m. ber frumme, höckerige Theil an einem Baum; adv frumm, gefrümmt bogig; il fiume va tortiglione come serpe.

Tortiglioso, adj frumm, gefrummt, ges munben, gefchlangelt.

Tortino, s. m. Bortchen.

Tortire, v. a. ablenten, weglenten, vom Beg abführen _ fcheiben; feine Rothe burft verrichten (niebrig).

Tortitudine, s. f. Rrumme, Rrummheit, Schiefheit; fig. Ungerechtigfeit, Bosheit.

Torto, s. in. Unrecht, Ungerechtigkeit; Schmach, Bebrückung; fare, ricevere torto, Unrecht, Unwahrheit, Unrichtigkeit; avere il torto, Unrecht geben.

Torto, part, von torcere, gebrchet, ges wunden; filo torto __ gefrummt, gebogeh; collo torto, fig. ein Scheinfromsmer — frumm, schief; fig. unrecht, unsbillig, verkehrt, unrichtig; mente torta, costumi torti, verkehrter Sinn, boje Gewohnheiten oder Sitten; parola torta, unrechte, beleidigendes Wort __ gemattert, gefoltert (vom lat. torquere), adv. [. tortamente, a torta, adv. unrecht; mit Unrecht.

Tortola, tortora, s. f. und tortore, s.

m. Turteltaube.

Tortolella und tortorella, tortoletta, tortoretta, s. f. Zurteltäubchen.

Tortone, s. m. große Torte.

Tórtora, s. f. s. tórtola. Tórtore, s. m. s. tórtola.

Tortore, s. m. Peiniger, Folterer.

Tortorello, tortoretta, f. tortolella, tortoletta.

Tortoro, s. m. Strohwisch; tortoro di paglia accesa, brennenber Strohwisch, Strohfactel.

*Tortoso, adj f. ingiústo.

Tortuosamente, adv. frumm, gefrummt. Tortuosità, tortuositade, tortuositate, s. f. Krummung, Berfrummung, Krumme rc.

Tortuoso, adj. frumm, getrümmt, ges schweift; schlangelicht, geschlangelt, bor gig:

Tortura, s. f. Krummung, Geschlungenheit; Schweifung _ ungerechtigkeit, Bosheit — Tortur, Folter.

Torturare, v. a. die Tortur geben; folstern, martern; fig peinigen, qualen et. Torvità, s. f. furchterliches, brobenbes

Befen im Unblid.

Torvo, adj. graftich, icheuftich, fürchterlich; (eigentlich von Augen) guardare
uno con occhi torvi, einen fürchterlichen Blick auf Einen werfen; auch mit
ichelen Augen ansehen.

Torzione, s. f. Erpreffung, Bebrückung, Gewalt __ fcmerzhaftes Bucken, Reifen.

Torzone, s. m. grober Laienbruber. Torzuto, adj. (cavolo), Kopftobi.

Tosa, s. f. junges Madden (lombarbifc); it. fo viel als tosatura.

Tosamento, s. m. f. tondatura.

Tosarc, v. n. bie Bolle icheren; bie haas re abichneiben, abicheeren — beschneiben, gleich ichneiben.

Tosator, part. gefcoren, befchnitten ze. Tosatore, s. m. Scherer, Schaficherer, Audicherer.

Tosatura, s. f. bie Schur, bas Scheren __ bie Scherwolle, ober bie abgeschorene Bolle.

Toscanamente, adv. toscanifc; nachtoscanincher Urt.

Toscanesimo, s. m toscanische Art zu.
reben und zu schreiben; toscanische
Manbart; toscanesimo puro ed affettato, bie reine, und bie affectirte toscanische Mundart.

Toscanísmo, s. m. f. toscanésimo.

Toscanissimo, adj. sup. fehr gut toscas.

Toscanizzato, v.a. toscanisiren; bie Rebe und Schreibart ber Toscaner affectiren. Toscanizzato, part. toscanistrt.

Toscano, adj. toscanisch; Toscaner. Toscanoso, adj. s. toscano, tosco.

Tosco, s. m. Gift.

Tosco, ca, adj. vergifter, auch ftatt toscano.

Toséllo, s. m. glatte Gerfte ohne Grans nen.

Tosetta, s. f. kleines ober junges Mabs chen (lombarbifch).

Toso, adj. geschoren, beschnitten ac. vom Saar und Bolle.

*Tosoláre, v. n. s. tosáre.

Tosone, s. m. bas golbene Bließ, unb ber Orben zum golbenen Bließ; i cavallieri del tosone — Fell mit ber Welle; bem bie Haare abgeicheren sind; Jüngling; che di vecchi tornate bei tosoni, die ihr aus alten Kerlen junge Burschen werbet.

Tossa, s. f ber huften; prov. amor, Tosse, tossa non si pud celare, Lies be und huften taffen fich nicht verbergen.

Tosseretla, s. f. tleiner Duften.

Tossicare, v. a. vergiften, mit Gift vers

Tossicato, part vergiftet, vergeben. Tossico, s.m. Gift, Gifterunt, Giftbiffen. Tossicodendro, s. m. ber Giftbaum.

Tossicologia, s. f. Giftlehre. Tossicoso, adj. giftig, vergiftet.

Tossimento, s. m. bas huften.

Tossire, v. a. huften.

Tostamente, adv. balb, geschwind, *Tostanamente, fcleunig, sobalb, alesbalb, ungesäumt, strade.

*Tostanezza, s. f. Schleunigfeit, Unges

*Tostanissimaménte, adv. sup. auf bas Schleunigfte zc.

*Tossanissimo, adj. febr Schleunig &. *Tostano, adj. schleunig, hurtig, flink.

Tostánza, s. f. f. tostanézza. Tostare, v. a. röften, brennen.

Tostissimamente, adv. sup. auf bas baldigste 2c.

Tostissimo, adj. sup. fehr gefchwind, fehr balb.

Tosto, adj. ichleunig, hurtig, geichwinb, haftig; faccia tosta, ein unverschantes Gesicht; aver la faccia tosta, meder Scham noch Scheu haben.

Tosto, adv, ploglich, gefdwind, ungefaumt, schleunig; tosto tosto, strack; foaleich; molto tosto, febr balb, febr geschwind; tosto cho, tosto come, fobald; sobald als; più tosto, eher _ vielmehr.

Totale, adj. ganglich, völlig.

Totalità, s. f. bie gange Gumme; ber Inhalt; bas Gange; bie Bollftanbigkeit. Totalmente, adv. ganzlich, ganz und gar,

völlig.

Totano, s. m. Blackfisch. Totomaglio, s. m. f. titimaglio.

Totto, s. m. f. motto.

Tottovilla, s. f. f. tordina. Továglia, s. f. Tifchtuch, Tafeltuch.

Tovagliaccia, s. f. ein garftiges Tifchtuch. Tovaglietta, s. f. f. tovagliuóla,

Tovagliolinajo, s. m. ber Bebiente, befonbers in Bofpitalern, welchem bie Bermah. rung ber Servietten anvertraut ift.

Tovagliolino, s. m. Tellertuch, Serviette. Tovagliuóla, s. f. fleines Tifchtuch, ober Serviette; panbtuch.

Tozzetto, s. m. Studchen, Biechen _ bider, fpigiger und turger Ragel.

Tozzo, s. m. Stud, meift von Brot, Runten; tozzo di pane; auch tozzo (absol.) ein Stud Brot; un tozzo unto, ein mit gett, Butter zc. beichmiertes Stück Brot; accattár tozzi, bas Brot ftudchenweis betteln _ Art Be-

Tozzo, adj. bic unb furz.

Tozzotto, adj. bid und flein; fart une terfest.

Tra, prep. unter; tra sospiri e lacrime, zwischen; tra fronda e fronda unter, in ber Angahl; ben, mit, in Gesellschaft _ ibeils barum, und theils un etwas Unbered; tra per l'una co-um etwas Unbered; tra per l'una co-sa, e per l'altra _ tra soldsti ed Traboccanto, adj. verb. übervog, übers ufficiali ne son morti trecento, se find ihrer Drephundert, theils Solbaten, theils Offigiere geblieben _ steite un

pezzo tra pietóso e pauróso, es már lang zwischen Mittetb und Furcht, zum Theil mitteibig, und zum Theil furchts sam — in, zu; da lei tra una volta, e l'altra aveva avuto ecc, er hatte von ihr zu (oder in) verschiedenen Mablen hunbert Thaler befommen; tra l'una cosa e l'altra, spesi, diéci scudi, in Allem gab ich zehn Thaler aus - mit zusammt; Tra ció, che v'era, non valeva oltro cento fiorini, mit 26 lem, mas ba mar, ober Mles zusammen gerechnet, war nur ber Berth von 100 Gulben ba _ nebft, überbies, noch başu; trovándovisi tra gli altri ancora ecc., entweber, ober; quale dovésse avére il palladio tra Telamone, o Ulisse; éssere tra 'l si, e Ind, in 3meifel fteben , ungewiß fenn. *Traantico, adj. uralt.

Traaperto, adj. halb offen, halb vers

foloffen.

*Traavaro, adj. und s. Erzgeizhals. Trabácca, s. f. Belt ber Golbaten. Trabacchetta, s. f. Beltchen.

*Trabaldáre, v. a. f. trafugáre.

*Trabalderia, s. f. bas Begtopern, Begs fcnappen; Mauferen.

Traballare, v. a. toumein; (dolle cose) wanten, wackeln.

Traballio, s. m. das Taumeln; it. das Wanten, Schwanten; bas Wackeln.

Trabalzáre, v. a. hin und her stoken, oder werfen, aus Berachtung, zum Schur.

Trabalzato, part, geftofen zc. Trabálzo, s. m. f. scrocchio.

Trabattere, v. a. gegen einander flofen. Trabea, s. f. Triumphileib ber Romer, und ber Rod bes Priefters vom Mars.

*Trabeáto, adj. höchst glückselig. Trabeazione, s. f. (Archit.) bas Gebälle.

*Trabéllo, adj. wunderschon zc.

*Trabene, adj. recht mohl, fehr gut. Trabere, v. a. übermäßig trinten, faufen.

Trabiccolo, s. m. zwen freugweis über einander gefpannte, und an ihren Ene ben burch einen britten runbum einges faßte Reife, worunter man einen Barmes topf ftellt, um bie barüber gelegten Bins beln ber Rinber, ober etwas Anberes 3u trodnen, ober gu marmen - eine jebe schnackige Maschine von Holz.

Traboccamento, s. m. bas ueberflicfen, Ueberlaufen, Austreten; Ergiegung, Ans fcmellung; fig. Umfturg, Untergang Uebergewicht, bas Ueberfchnellen ber Bage

laufend _ übermichtig , von Mungen; bastonate di peso traboccanti, (per sim, im Scherg) tuchtige Puffe 2c.

Traboccantemente, adv. über Bais unb Ropf; ftracts, mit Gewalt.

Traboccantíssimo, (ragióni) adj. sup.

fehr wichtige Grunbe.

Traboccare, v. n. überlaufen, von Daf, Befagen; fig überfluffig fenn; traboccare di ricchézsa, fig. Reichthum bie bulle und gulle haben _ überftromen, austreten, von Fluffen; fig. il cuor trabócca di giója, bas berg überftrömt por Freuden - übermichtig fenn, von gole benen Mungen _ bas Mag, bie Schranten überschreiten; quando la malvagità de' cattivi trabócca, deve rintuzzársi ; v. act. werfen, ichleubern _ hinunterfturgen, mit Gewalt binabmerfen _ herausfloßen, herauswerfen _ übereilen; fig. quando la predetta malvagia sentenza fu traboccáta, als bas Urtheil ohne Ueberlegung, aus Uebereilung ges fprochen murbe _ v. n. herabfturgen, mit Gewalt hinfallen _ traboccare il sacco, f. sacco.

Traboccato, part. übergelaufen, binges

ftürgt zc.

Trabocchello, | s. m. eine Falllappe, Trabocchetto, | Shiere zu fangen; auch ebebem in Schlöffern und Baufern, bie Menfchen binabzufturgen _ eine Falle; fig. Fallstric zt.; tendere trabocchetti, Fallen ftellen; gu berüden fuchen; nachs ftellen _ tleine Steinschleuber, eine Das fdine.

Trabocchévole, adj. übermäßig; vento trabocchevole, libídine trabocchevole; übereilt, febr fonell, febr foleunig, mas über Sals und Ropf geschieht; ges

waltig, unaufhaltsam.

Trabocchevolmente, adv. über Sals und Ropf, übermäßig, ohne Dag und Biel; ins hunberte und Taufenbfte; ohne Ruchalt; unaufhaltfam; unüberlegt, übereilt zc.

Trabocco, s. m. Ergiefung , Austretung ber Gemäffer ; Ausbruch, Sturg, gall . Absturg, Abgrund, Tiefe _ Mafchine ber Alten, Steine und brennbare Materien in die Plage gu fchiegen.

*Trabondare, v. n. die Gulle und Fulle,

gum Ueberfluß haben.

*Trabuono, adj. überaus gut, ganz vor-

Tracannare, v. a. hineinschlucken, einschlus den, faufen, mit vollen Bugen trinten. Tracannato, part. hinuntergeschluct, eins

geschludt ; gesoffen.

Tracannatore, s. m. Stürzbecher, Goffel, Saufaus; Saufer; fig. tracannatore del sangue, Blutigel bes Staats ic.

*Tracapéllo, s. m. Art Araut; f. epítimo. *Tracaro, adj. allerliebst; tracaro amico mio, mein berglieber greund.

*Tracattivo, adj. febr folimm, febr bofe. Traccheggiáro, v. n. tröbeln, tänbeln; es hinhangen laffen, auf bie lange Bant fdieben.

Tráccia , s. f. Fußstapfen, Spur, Fabrie: fig. Spur, Mertmahl, Angeichen; le fresche tracce del danno - Pfab, Sang, Beg; la traccia vostra è fuór di strada, Reibe, wo Giner bicht binter bem Unbern bergebet; in traccia corréan i centauri ... auch tin Trupp Menfchen, Golbaten, bie in gefchloffenen Bliebern bicht auf einanber folgen _ ges fcbloffener Bertrag, Danbel, Unterhands lung _ ein Streif, ein Strich; traccia della polvere, Strich aeftreutes Pulver gum Losbrennen; andar in traccia di alcuno, ber Spur nachgeben; Ginen auf. fucen.

Tracciamento, s. m. tas Auffpuren; Berfolgung bes Bilbes auf ber Spur _ bofe Anfchlage; beimliche Banbel ze.

Tracciare, v. a. fpuren, ber Cpur nachs geben; tracciare cose nuove, nuovi consigli, Banbel anfpinnen, angetteln: tracciar la morte di alcuno, Einem nach bem Leben trachten; si tracciáva di aver Pisa, man machte einen Une fclag auf Pifa.

Tracciatore, s. m. bet fpuret, nachfpuret, ber Spur nachgeht.

Trachea, s. f. bie Luftröhre.

*Trachiaro, adj. gang bell, burchfichtig. Tracimare , v. a. austreten , überichmems men.

Tracimazione, s. f. bas Mustreten, bie Ueberichmemmung ber Damme, Teiche. Tracocente, adj. fehr heiß, gang brene

nenb. Tracodardo, adj. feige Memme, rechter

Barenhauter. Tracolla, s. f. Behrgebent; Banbelier _ ein Orbensband.

Tracollamento, s. m. bas Ginten bes Ropfes, bas Riden benm Schlafe _ bas Rippen; bas Nieberfcnellen ber Bage Sturg, Umfturg, Fall, Berberben.

Tracollare , v. n. ben Ropf finten laffen; niden, por Schlaf; auf ber Rippe fteben, tippen, manten, fallen wollen . umfallen , nieberfallen , nieberfturgen _ fcnellen, von ben Bagichalen.

Tracollato, part. gefunten (mit bem Ropf), ber nict (benm Schlafen), mantend, madelnb; mas tippt - geichnellt (von Bagefchalen); la stadera tracollata fa tremare le case - nichtrate

fallen, niebergefturgt.

Tracollo, s. m. gall, Sturg - bie Rippes bas Rippen; bas Riebertippen; bas Ries berichnellen ber Bage; ber Stof; dare

un tracollo, o il tracollo, Ciwas umtip. pen; umwerfen; fig. jum Sallen bringen; ins Berberben fturgen; dare il tracollo alla bilancia, ben Musschlag geben.

Tracolpire, v. n. baruber wegmerfen, ober barüber hinaus ichiefen; pres isco. *Traconfortarsi, v. r., fich gufrieben geben; fich einander Duth einsprechen.

Tracontento, adj. überaus, außerft gufrieben, vergnugt.

Traconvenevole, adj. fehr fchidlich, fehr gebührlich. -.

*Tracordare, v. n. und r. recht zusam. men paffen, fich recht gufammen fcis den.

Tracorrente, adj. verb. fliegend, fcnelle laufenb.

*Tracorrere, v. n. rennen, forticiefen; fpornftreiche laufen _ v. a. übertreten, überschreiten; tracorrere i segni, bie Schranten überschreiten; trapassare, trascorrere, f. pret. tracorsi, part. tracórso.

Tracorso, part. verlaufen, verichloffen, vergangen _ überfchritten , übertreten.

Tracotággine, s. f. f. trascurággine. *Tracotanza, s. f. Rectheit, Bermeffenbeit, Uebermuth, Stols.

*Tracotare, v. n. sich in ber Ordnung irren; fig. fich allzuviel einbilben; fich gu viel anmaßen, fich viel herausnehmen.

*Tracotato, part. übermuthig, vermeffen; ftolg, ted; ber fich zu viel berausnimmt. Tracotto, adj. überbacten; gu ftart gebas den ; gertocht.

*Tracruccioso, adj. febr erboft, febr

grimmig, borftig.

Tracurággine, s. f. f. trascurággine. Tracuránza, s. f. f. trascuránza.

Tracuro, s. m. Art Fisch, wie bie Da=

Tracutággine, s. f. } &al Tracutamento, s. m. } &al Tracutáto, adj. f. trascuráto. Kahrlaffigteit, Corglofigfeit.

Tradigione, s. f. f. tradimento. *Tradimenticato, adj. völlig vergeffen. Tradimento, s. m. Berratheren, Betries

geren; falider, heimtüdischer Streich; fare checchessia a tradimento, Gts mas heimtüdischer Beife thun; mangiare il pane a tradimento, bem lies ben Gott ben Sag abstehlen, fein Brot mit Gunben effen.

Tradire , v. a. verrathen , hintergeben verratherifder Beife um Etwas bringen; tradire uno di qualche cosa _ untreu werben, in ber Liebe; pres. isco.

*Tradiritto , adj. terzengerabe.

*Tradispregévole, adj. febr verächtlich. Traditevole, adj. verratherift, tudifch. *Traditevolmente, adv. verratherischer, . beimtüdifcher Beife.

Tradito, part. verrathen ze. Traditora, s. f. Betratherin. Traditoraccia, s. f. ruchlofe Berratherin. Traditoráccio, s. m. großer Berrather.

Traditore, s m Berrather, Ereulofer 2c. Traditorello, s. m. fleiner Berrather. Traditorescamente, adv. verratherifcher

Beife. Traditorésco, adj. verratherifch.

Traditrice, s. f. Berrätherin. Tradizione, s. f. Tradition, hergebrachte Behre; munbliche Uebetlieferung , berges brachte Cage; tradizione divina, von Chrifti Beiten munblich bergebrachte Lebre ober Gebrauch; tradizione apostolica,

mas von ber Apoftel Beiten munblich bergebracht ift.

*Tradolciáto, adj. gewaltig füß. Tradolore, s. m. ein überaus großer Schmerg.

Tradotto, part. überbracht, gebracht zc.; it. überfest, verbolmetfcht.

Traducitore, s. m. f. traduttore.

Tradurre, v. a. überbringen; fortbringen, verlegen; weiter führen, fortpflangen, auf Undere bringen; il peccato originale si traduce col seme — ziehen, ausbehs nen; voi traducete il ragionare in contraria parte; überfchen, verbolmets fcen; tradurre letteralmente, worts lich überfegen; prot. tradussi, part. tradotto.

Traduttore, s. m. Ueberfeger.

Traduzione, s. f. Ueberfegung; traduzione libera, letterale, eine frege, eine wortliche Ueberfegung.

Traente, adj. verb. angichend, an sich zichend _ blafenb, webend; s. ber Trafe fant; Bieber, Begieher in Bechfein.

Trácre, v. a. f. tiráre, trácre.

Trafallare, v. a. ben Auftrag überichreis ten, über bin Muftrag geben.

Trasalsare, v. a. s. trasallare.

Trafelamento, s. m. Ericopfung (ber Rrafte), Enteraftung, Ermattung; bas Lechzen, bas Reichen vor Diee ober allau . ftarte Bewegung.

Trafelare, v. n. fraftlos werden; por Mattigfeit liegen bleiben; lechgen, teus den; trafelare sotto il peso, unter ber Baj: trichen; trafelare di sete, vor Durft lechzen, ichmachten; trafelare del corso, sich halbtedt laufen.

Trafelato, part. ledzend, athemlos, feis chend _ halbtobt vor Mattigteit.

*Traferire und trafierere, v. a. f. ferire, percuótere.

Trafésso, adj. gespalten, gerhauen zc. Trafficante, adj, und s. m. ber Danbel treibt, Sandler,

Trafficire . v. n. und a. banbeln : Sanbel treiben a trafficare di seta, Etwas beforgen , womit umgehen, Etwas in banben baben; trafficare di pecunia _ befühlen , bemalten , gertnittern.

Trafficato, part, gchandelt, erhandelt 2c. Trafficatore . s. m. banbler, Danbels mann.

Traffico , s. m. handel, handlung, Bes merbe ; Sandel und Banbel.

*Trafiere, s. m. f. pugnale.

Trafierere, v. a. f. traferire. Trafiggente, adj. verb. spieig, stechend; was burch und burch flicht.

Trafiggere , v. a. burchftechen , burchtoh: ren _ franten . fehr betruben , großes Bergeleib anthun; pret. trafissi, part. trafítto.

Trafiggimento, s. m. f. trafiggitura. Trafiggitrice, s. f. bie burch und burch flichts bie burchbobret. .

Trafiggitura, s. f. Stich, Bunbe; Durch bobrung.

Trafila, s. f. Biebeifen gum Drabt. Trafilare, v. a Drabt gieben; it. Rugeln

Trafitta . s. f. Stich , Bunde ; fig. Buns be ; angreifender Ochmerg, fcmere Be-

trubuiß, _ perzeleib. Trafittívo, adj. schmerzlich, frantenb. Trafitto, part. von trafiggere, burchftos

den , burchbohrt, vermundet. Trafittura, s. f. Stich, Bunbe.

Trafóglio, s. m. f trifóglio. Trafoglioso, adi voll Riet.

Traforire, v. a. buichbohren, burchftechen burchbrechen, burchtriechen, hindurche tommen, burchichtupfen; i tordi trafórano la siépe.

Traforato, part, burchbohrt tt. _ burchs gebrochen, burchgebrungen - burchlochert fig. eingebrungen in ein Amt.

Trasorellería, trasorellino, trasorello, f, trafurellería ecc.

Traforeria, . f. j. trafurellería.

Traforetto,, s. m. tleine burchbrochene Arbeit.

Traforo, s. m. burchbrochene Arbeit, von Draft, Dergll, burchbrochene Spigen; sapére ogni traforo a mena dito, alle Schiche, Bocher, Bintel miffen.

Trafreddissimo, adj. sup. gewaltig falt, eistalt.

*Trafréddo, adj. fehr falt.

Trafugare, v. a. heimlich bavon tragen; wegichleppen, verschleppen, verfteden, mobin verbergen; trafugarai, fich meg: fchleichen , fich wohin verbergen ; trufugarsi fra la calca.

Trafuggire, v. a. f. fuggire.

Trafuggitore , s. m. Ueberlaufer. Trafurelleria und traforellerio, s.f. & dels meren, Aniff, feine Betriegeren; Dreb

Trafurellino und traforellino, s. m. feines episbubchen.

Trafuréllo und traforello, s. m. ein Spis bube - feiner, liftiger Betrieger.

Trafusola, s. f.) eine Dode Seide, Trafusolo, s. m. | Strapne Seibe __ bas Schienbein; die Robre am Beine.

Trasacanta, s. f. Bodeborn, Tragant. Tragodia, s. m. Traueripiel, Tragodie -Maglicher Bufall, tragifche Begebenheit 2c.; fig. far tragedie in sul cappotto, morben, Morbthaten begeben.

Tragediáccia, s. f. fclechtes Trauerfpiel. Tragediante, s. m. Tragobienschreiber. Tragediógrafo . s. m. ein Aragobiens bichter.

Tragedo, s. m. Tragobienbichter.

Tragedizzare, v. n. Tragobien, Trauers fpiele fcbreiben.

Tragetture und tragitture, v. n. übergeben, binuber geben; meiter gebeng tragettaro un ponte, un fiume, le alpi, il mare, bin und ber werfen, bin und ber icutteln, bin und ber ichwingen, bin und ber fdutteln, bin und ber fcwingen, bin und ber ichleubern; il toro tragetta le curna in voto.

Tragettatore unb tragittatore, s. m. Gautler, Safchenspieler.

Tragetto und tragitto, s. m. Fuß. fteig, Quergang, tleine Quergaffe, uebergang , Ueberfahrt , Ueberfat ; for tragetto, f. trapassare.

Tragettore, s. m. Schut, Pfeilicus 202 Traghettante, adj. verb. übergebenb 26. Traghettare, v. a. übergeben , von einem Drt jum anbern , hinübergeben ; traghettare l'alpi ... von einem Ort gum anbern fahren, führen, bringen, ichafs fen; v n' gehen; il ponte traghetta nel giardino, bie Brude getet in beh Garten.

Traghettiere, s. m. ein Ueberführer, Uebers fchiffer, gahrmann; it. ein Waffergolleins nehmer, ein Bollner an ber Ueberfahrt.

Tragicamente, adv. tragifch, traurig, Flaglich zc.

Tragicomédia, s. f. Tragitomobie. Tragicómico, adj. tragitomifc.

Tragingare, v. n. Giner hier, ber Andere babin wollen, von Delen, bie an ein 3och gefpannt finb; Giner rechts, ber Indere lints wollen _ fich das Leben fcmer machen, von Cheleuten und Andern, die benfammen leben muffen.

Tragiovante, adj. ungemein erspries lich zt.

Tragittare, tragittatore, tragitto, f. tragettare ecc.

Traglorióso, adj. höchst sühmlich. 🕟

Tragopogono, s. m. (Botanit) ber Bodes bart.

*Tragrande, adj. schrecklich groß.

Traguardire, v. a. nach ber Richtmage abmeffen.

Traguardo, s. m. Diopternlineal; Diopstern - Bafferwage.

Trajezióne, s. f. f. iperbato.

Traimento, s. m. bas Bieben, Berren _ bas Ungieben; ber Bug.

Trainante, adj. verb. fcleppend, fcleifend, mas gieht 2c.

Trainare, v. a. fcbleppen ; auf ber Schleife

fortziehen; schleifen.

Traino, (auch traino) s. m. eine Fuhre; gaft, Cadung, was ein Khier ziehen kann — Schleife, Schlitten — Juhre, Juhrewert — Jug, Aroß, Gepackee, ber vollige Angug, gange Staat der Weibspers son — Last, so man nach sich schleppt — Arott, kurger Galop — eine Flöße.

Traitore, s. m. Schue, ber ichiefet, wirft. *Tralaidissimo, adj. sup. duperft höhlich. Tralasciamento, s. m. Unterlaffung, Absbrechung, Einftellung.

Tralasciante, adj. vorb. der anterläßt, vergißt 2c.

Tralasciare, v. a. laffen , unterlaffen , einftellen , aufboren.

Tralasciáto , part. unterlaffen.

*Tralatato, adj. f. traslato, trasportato. Tralatasio, adj. zu übertragen, zu überfeben.

Tralazione, s. f. (. traslazione.

Traice, s. f. f. traicio.

Tralciato, adj. voll Reben.

Tralcio, s. m. geune Rebe, Rebicofi; Reis, gruner 3weig _ bie Nabelichnur. Tralciúzzo, s. m. tleine Beinrebe, Rebe ichofichen.

Traleggière, adj. feberleicht, febr leicht. Traliccio, s. m. 3wilch, grobe Leinwanb. Tralignamento, s. m. Ausartung.

Tralignante, adj. verb. ausartenb; aus ber Irt ichlagenb; fig. auch von Bewachsen.

Tralignare, v. n. ausarten, aus ber Art fchlagen.

Tralignato, part. ausgeartet, aus ber Art gefchlagen.

Tralineato, adj. mus von ber Linie abs geht, ober mas ausgeartet hat.

Tralingaggio, s. m. Zau mit vielen bunnen Lauen an ben Enben.

Tralordo, s. m. sehr schmubig, gang unside this; tralorda morte, schmählicher Sob. Tralucente, adj. verb. burchsichtig, bell

_ febr glangenb zc.

Tralucere, w.n. burchscheinen; burchschinmern; fig. ma da che Dio inte vuol che traluca tanta sua grazia, weil Die Sott so große Gnabe angerein lessen will.

Tralucido, adj. burchfictig, burchfceis nenb.

Tralunare, v. n. bie Augen verbreben, f. stralunare, mahrfagen, Sternbeuteren treiben.

Tralunato, part. ber bie Augen verbreht - finnlos, balbtobt.

*Tralungo, adj. üherlang ; fehr lang.

Trama, s. f. Einschuß, Eintrag, ben ben Bebern; fig. betriegerifches Borhaben, boje Absicht, heimlicher Anschlag; rompero la trama di alcuno, Eines boje Anschlage vereiteln.

Tramáglio, s. m. Fifch und Bogelnes. *Tramalvágio, adj. erzgottlos, beillos,

grunbbofe.

Tramandante, adj. verb. f. trasmettente. Tramandare, v. a. f. trasmettere.

*Tramaraviglioso, adj. überaus munbers

Tramere, v. a. einschließen, ben Ginschuß machen; wirten _ anspinnen, anstiften, angetteln; tramare inganni, insidie _ unterhanblung pflegen, unterhanbetn.

Tramazzáre, v. a. f. stramazzáre. Tramászo, s. m. Getümmet; Benvirrung

_ heimticher Danbel , gefährlicher Anfchlag.

Trambasciamento, s. m. Angft, Bangigteit, Unruhe, Betlemmung 2c.

Trambasciare, v. a. Einem Angft und bange werben; bebrangt, befummert, bertemmt senn; fig. trambasciar di desidério di checchessía, sid balb zu tobt sehnen.

Trambasciato, part. betlemmt, bebrungt, beangftiget.

Trambústa, s. m. s. trambústo.

Trambustare, v. a. vertebren, umfturgen, Mes in Unordnung bringen, bas Oberfte gu unterft tehren.

Trambusto, s. m. Berftörung, Berrife Trambusto, tung; Berwirrung, Aufrubr; essere la città, la casa in trambusto, Alles in ber Stabt, im Sause brunter und brüber geben, in ber größten Berwirrung seyn.

Tramenare, v. a. Etwas bearbeiten, mit ben handen burcharbeiten __ fig. tramenare una faccenda, ein Geschäft ber forgen, in handen haben.

Tramendue, Bende; alle Bende; beibers Tramendui, [feits.

Trameschianza, s. f. Bermifchung, Bers mengung.

*Tramescolare, v. a. vermifchen; unter einander mengen, unter einander rubren.

Tramescoláto, par. vermischt 2c. Tramessa, s. f. Zwischentunft, Borfchub,

Bermittelung __ 3wischenabhanblung, Ginschiebfel __ 3wischenabhanblung, Ginschiebfel, Rebenergablung.

Tramésso, part. von traméttere, eins gefchoben, mit angebracht zc.

Tramostare, v. a. unter einander rühren,

mengen; in Unordnung bringen ... vers mischen ze.

Tramestio, s. m. Gewirr , Berrüttung, Gemifdie.

Traméttere und tramméttore, v. a. da zwiichen legen, dazwiichen steden, fegen, fellen binein steden iberschieden, zustellen; traméttersi, sich darein legen; sich ins Mittel schlagen ich darein mengen; pret. tramésso. Tramézza, s. f. f. tramézzo.

Tramezzamento, s. m. Dazwischenlegung. Dazwischenstellung. Dazwischenkunft ec.; tramezzamento di tempo, di luogo,

Bwifdenzeit, Bmifdenraum.

Tramezzare, v. a. bazwischen legen, bas zwischen stellen, bazwischen stehen, bazwischen stehen, bazwischen stehen, bazwischen stehen, bazwischen stehen, bazwischen stehen; tramezzare il nemsco, a sia l'osercito del nemico, bie feinblichen Aruppen von einanber abschneiben, zwischen ihnen zu stehen kommen barunter mengen, barunter mischen, einschieben unterschen; tramezzare il discorso een pianti, die Rebe mit Weinen unterbrechen; tramezzare con carta, mit Paspier burchschießen.

Tramezzato, part. bagwifchen gefest; abs

gefdnitten, unterbrochen.

Tramezzatore, s. m. Mittelsperfon, Bers mittler.

Tramézzatrice, s. f. f. mediatrice.

Tramezzo, s. m. und tramezza, s. f. Bwifchenraum, Scheibewand, Berichlag; Abtheilung _ bie Brandfohle.

Tramozzuólo, s. m. eine gebrechliche und trodener Art Schiefer, ber fich in feine Plattchen spalten läßt.

Tramischianza, s. f. meschiamento, mistianza.

Tramischiaro , v. a. mengen , untermens

gen, vermischen, rühren. Tramischiato, part. untermengt zc.

Tramiserabile, adj. höchft elenb.

Tramite s. m. (lat.) f. sentiero. Tramitello, s. m. tleiner Pfab, Fuffteig.

Tramméttere, v. a. s. traméttere.
Tramóggia, s. f. Rumpf in ber Mühle,
bas Setreibe aufzuschütten; la gran tramoggia, ber Kaften, worin bas Golb
gewaschen wirb ... Art Salzmaß.

Tramoggiare, v. a. auffcutten in ter

BRühle.

*Tramolliccio, adj. f. molliccio.

Tramontamento, s. m. ber Untergang ber Geftirne.

Tramontána, s. f. ber Rordwind __ Rord, Rorben; ber Rordpol; Mitternacht; stella tramontana, der Rordftern; perder la tramontana, auß dem Concept, auß aller Kassung kommen; sich verlieren, nicht wissen, wo man stebet ober gehet; was man ansangen soll; sich nicht zu rathen wissen.

Tramontanaccio, s. m. ein entsealicher

Morbwind.

Tramontanata, s. f. Sturm von Morbwind. Tramontante, adj. verb. untergehend,

Tramontante, adj. verb. untergepend, miebergebend, was unter ben horigont gehen will.

Tramontato, part. untergegangen, von Geftien.

Tramonto, s. m. ber Connenunters gang.

Tramonto, adj. f. tremontato.

*Tramortigione, s. f.) Ohnmacht ... Ers Tramortimento, s. m.) flarrung, Gefühllosigkeit; tramortimento d'un braccio eec. Erstarrung eines Arms.

Tramortire, v. n. ohnmächtig werben, in Ohnmacht fallen _ erstarren, gefühlb los werben; pres. isco.

Tramortito, part. ohnmachtig, ber in Donmacht gefallen, erftarrt.

Trampali, s. m. pl. f. trampoli,

Trampoli, s. m. pl. Stelgen; andare, correre in trampoli, auf Stelgen geben; un par di trampoli, ein Paar Stelgen.

Tramugghiare, v. n. schredlich brullen. Tramutagione, s. f. f. tramutazione.

Tramutamento, s. m. Beranderung, Ibs wechslung, Berwandlung.

Tramutanza, s. f. Beranberung.

Tramutare, v. a. versegen, in einen anbern Ort bringen, verruden; umsegen; verpflangen; tramutare il vino, den Bein adziehen, adziehen, in ein anderes Faß füllen — tramutarsi, ausziehen, seine Wohnung andern — andern, verswandeln; tramutare l'odio in amore, den haß in Liebe verwandeln; tramutar colore, die Farbe andern; tramutari di colore, sich versärben.

Tramutata, s. f. f. tramutamento.

Tramutativo, adj. veranbernd, vermans beind, umanbernd.

Tramutato, part. verandert, verwan-

Tramutatore, s. m. ber verandert ac.

Tramutazione, s. f. Aenberung, Berone berung, Bermanblung; tramutazioni di regni e di genti, Revolutionen, große politifche : Beranderungen , Staateveran-

Trana, interj. Buruf, ber ben Bettlaufern jum Signal bient; (fonft) fort! fort! forbere Dich, tummle Dich, mache fort. Tranare, v. a. (statt trainere) schleppen, fortichteppen , hinschleppen , fchteifen ; (iron.) auf ber Schneckenpost ,fabren ; trana! ba tommt bie Schnedenpoft her. Tranellare, v. a. prellen; binters Licht fübren zc.

Tranelleria, s. f.) Prelleren , Aniffe, Schelmftreich zc.; Tranéllo, s. m. tiftiger, boshafter Anschlag.

*Tranétto, adj. s. nettissimo _ tranetto, servaggio, fig. febr eble Rnechtichaft. Tranghiottimento, s. m. Ginschludung, Berichtingung; fig. Dulbung.

Tranghiottire, v. a. pericoluden, vers schlingen; fig. la terra tranghiottisce le acque, in sich ziehen _ standhaft leis ben 20.; pres. isco.

Tranghiottito , part. verichlungen, verfcutt, gebulbet.

Trangosciare, v. n. f. trambasciare. Trangosciáto, part. f. trambasciáto.

Trangoscioso, adj. bettommen, angstich, angitvoll, bange.

Trangugiamento, s. m. Berfchludung, Einschluckung.

Trangugiere, v. a. gierig verschluden, haftig, gang, ober auf einmahl verschluden, verichlingen; gierig freffen, ober ben Trant bineinfturgen; fig. trangugiare altrui, burd, übertegene Macht Bemanden völlig entfraften, gang unter fich bringen; i re non osservando le condizioni, si trangugiano i popoli einfreffen, in fich freffen; verbeißen, vers fcmerzen.

Trangugiato, part, verichlungen, verfd:ludt : ze:

Trangugiatore, s. m. Schluder, Freffer; Praffer, Ochweiger.

Tranne, adv. außer, ausgenommen.

Tranobile , adj. hochebel.

Tranquillaccio, adj. (auf eine verächtliche Art) ruhig, sorgentes, unbefümmert; tranquillaccia infingardaggine.

Tranquillamente, adv. ruhig, still, une geftort.

Tranquillamento, s. m. Berubigung, Bte. nehmung - Begichaffung beffen, mas ftoren' tann - Abfpeifung mit leeren Borten , friedliche Abweifung ber Glaubiger _ Aufschub.

Tranquillante, adj. verb. stillend, beruhigenb.

Tranquillare . v. a. flillen , beruhigen -· was ftoren tann, aus bem Wege raumen, Ruhe verschaffen; tranquillane la vita, ein rubiges leben verfchaffen; tranquillare l'animo, bas Bemuth beruhigen, bie Gorgen benehmen; fig. mit leeren Berfprechungen abspeisen; tranquillare i creditori, bie Glaubiger mit Berfpres dungen abmeifen; ben ber Rafe herums fuhren; v. n. und v. r. fich erluftigen, fich wohl feyn laffen.

Tranquillato, part. beruhiget 2c. Tranquillatore, s. m. ein Beruhiger,

Befanftiger.

Tranquillissimo, adj. sup. gang ruhig te. Tranquillità, tranquillitade, tranquillitate, s. f. Stille, Meerftille, Binbs ftille; fig. Rube, Stille, Ungeftortheit; tranquillità d'animo, Gemutherube.

Tranquillo, s. m. Ruhe, Stille; tenere in tranquillo, Ginem bas Maul auffper-

ren; vergeblich aufhalten. Trauquillo, adj. ftill, ruhig, vom Meer, von Binden; fig. rubig, ftill, ungeftort _ froblich, heiter.

Transalpino, adj. jenfeite ber Alpen lies

Transanimazione, s. f. Seelenwanberung (neues Bort).

Transattare, v. a. transigiren ; einen Bergleich treffen ze.

Transazione, s. f. geschickter Uebergang roon einer Materie zur anbern (transitio, rhetorische Figur); Eransaction, Bergleich.

Transcendere, v. n. s. trascéndere. *Transégna, s. f. f. sopravvéste.

Transcunte, adj. übergebend.

Transferire, v. a. f. trasferire. Transfiguramento, s. m.) f. trasfigura-Transfigurazione, s. f. zione.

Transfigurato, part. vermanbelt, mit veranberter Beftalt.

Transfondere, v. a. (lat.) aus einem Ses faß in ein anderes gießen, fullen; fig. auf einen Anbern bringen; spirando l'animo nel mio petto trasfuse, bep feinem binfcheiden goß er feine Geele in meine Bruft; pret. transfüsi, part. transfuso.

Transformamento, transformare, transformáto, transformazióne, transfugare, transgressione, f. trasformaménto ecc.

Transfuso, part. übergoffen. Transgresso, part. übertreten, überfchrit ten - im Sandel, wenn ein Commits

tirter die Orbre überschritten bat. Transibile, adj. vergangtich.

Transigente, adj. unb s. Transigent; ber einen Bergleich macht.

Transire , v. n. (lat.) übergeben; vore, r. Aber gehen; hinüber gehen. Transitare, v. n. burchgeben, von Baaren.

Digitized by Google

Transitivo, adi: mas übergeben fann; verbo transitivo, ein Zeitwort, welches eine Sandlung ausbruckt, bie von einer Perfon auf eine andere übergeht.

Tránsito, s. m. Uebergang, Durchgang ber hintritt, Tob; stare, o essere in transito, im Binicheiben fenn.

Transitoriamente, adv. im Borbengeben; bepläufig.

Transitório, adj. verganglich, hinfallig, babin ichwindend.

Transizione, s. f. Uebergang in ber Rebe. Translatare, translatato, s. traslatare ecc.

Translativamente, adv. s. traslativa-

Translucido, adj. burchsichtig.

Transmarino, adj. jenfeite bee Deeres,

Transpadano, adj. jenfeits bes Do gelegen. Transpezióne, s. f. f. trasparénza.

Transportare, v. a. f. trasportare, traslataro, frasferire.

Transposizione, s. f. Berfegung, in ber Musit, wenn eine ganz biatonische Mes lobie vermittelft Fortrudung ber Zone und Borgeichnung eines ober mehrerer hart ober weich machenber Beichen in eine chromatifche, oder diefe in eine biatonifche verwandelt wird.

*Transricchimento, s, m. gewaltige Bes

reicherung.

· *Transricchire, v. n. fich start bereichern; ju großem Reichthum tommen; pres. isco.

Transubstanziársi, v. r. fich verwanbeln, eine andere Substang annehmen.

Transubstanziazione, s. f. Bermanblung des Beines und Brotes in den Leib Christi.

*Transvedere, v. n. s. travedere.

Transumanare, v. n. f trasumanare, " auch v. r. aus bem Buftanb ber menich: lichen Ratur gu einer boberen Ratur übergeben.

Transuntare, v. a. Auszüge aus Urfuns ben machen.

Transuntivo, adj. gum Uebergang bies nenb, in ber Rebe.

Transunto, a. m. Auszug aus einer Schrift ober Rebe.

Transunzione, s. f. allegorische Uebers tragung eines Bortes.

*Traonestamente, adv. sehr ehrbar.

*Trapacifico, adj. fehr friedfam, fehr ruhig.

Trapanaro, v. a. trepaniren; bie hirns schale aufbohren; trapanar un cannone, ein Stud, eine Ranone bohren; fig. trapanare i denti, bie Bahne burchtos dern.

Trapanatojo,) s. m. Schabel, Stein, Trapano,) Eijenbobret 20.3, l'operazione del trapano, bas Trepaniren; trapano da trapanare i cannoni, Studbohrer.

Trapanazione, s. f. bas Trepaniren, Chadelbohren.

Traparente, adj. s. trasparente.

Trapassabile, adj. verganglich, babine schwindend zc.

Trapassamento, s. m. Berlauf, Berfluß ber Beit; per lungo trapassamento di tempo, megen langft verfloffener Beit; in tanto trapassamento d'ardor di mente, ben jo langer Rachlaffung in Gifer _ hintritt, Ableben, Sob -Uebertretung , Ueberfchreitung , hintanfes bung.

Trapassante, adj. verb. vergehend; ver-

fließenb ; verftreichenb.

Trapassare, v. n. übergeben, hinübers geben , weiter geben - wo burchgeben ; burchreifen; durchwandern, burchziehen; verscheiben, binfcheiben, fterben _ vergehen, verftreichen, vorbey fenn _ übertreffen; darüber geben; di gran lunga trapassava la ricchezza d'ogni altro ricchissimo cittadino, ber Reichthum ging weit über zc.; überfchreiten, übers treten — übergehen; weglaffen; ondo più cose nella mente scritte vo trapassando; trapassare il tempo, il giorno, e simili, bie Beit verftreichen laffen - burchbohren, burchftechen, burchs fchießen - fig. trapassare l'ánima, il cuore, fig. and berg greifen ; burch bie Seele gehen.

Trapassato, part. vergangen, verlaufen, verftrichen _ verftorben, abgeschieben; i trapassati, bie Berftorbenen _ burche bohrt, durchftochen, burchichoffen.

Trapassatore, s. m. Wanderer, Reisens

ber ac. _ Uebertreter.

*Trapassevole, adj. burchftechend; burch. tringend; mas einbringen tann _ verganglid.

Trapasso, s. m. Uebergang, Durchgang, Durchzug, Durchfahrt _ Mustauf, Digression _ Schad; Art Paggang ber Pferbe.

Trapelare, v. n. laufen, austaufen, uns vermertt berausfließen; fictern, burch: fidern; la neve liquefatta in se stessa trapela, ber Ochnee gerlauft und verfis dert; fig. unvermertt an ben Tag toms men, bekannt werben; se mal questo segréto trapelásse.

Trapelo, s. m. bas Riemenpferb.

*Trapensare, v. n. ernftlich nachbenten; nachgrübeln; gründlich untersuchen, ausgrübeln.

Kkkk Digitized by Google Trapése, s. f. f. atrepice.

Trapezzio, s. m. geschobene Bierung.

Trapezzoide, s. f. Figur von zwen gleis chen und zwen ungleichen Geiten.

Trapiantare, v. a. verfegen, umfegen, verpflangen, umpflangen.

Trapiantato, part. vetfest; umgefest, verpflangt; fig. gebracht, aberbracht eingegraben; trapiantato in terra.

*Trapiccolo, adj. s. piccolissimo. Traponte, a. m. bas Bwifchenverbed, ber

Mittelraum eines Schiffes.

Traporre, v. a. bazwifchen fegen; einfcieben, barunter mengen; burchfchießen; pret. trapòsi, part trapósto. Traportamento, s. m. Berlegung, Ber-

fegung.

Traportare, v. a. übertragen, überbrins gen, verfegen, verlegen; wo andere binbringen _ bringen, fahren, führen. Traportato, part. übergebracht ze.

*Trapossente, adj. sehr mächtig.

Traposto, part. bagwifchen gefest, einges Schoben.

Trappetajo, s. m. ber Dehlmüller. Trappeto, s. m. eine Dehlmühle.

Trappola, s. f. Falle; Mausfalle, Fange eisen zc.; fig. Falle, Fallftrick; dare nella trappola, in die Falle geben; sich anfuhren laffen ec.; far trappola, auf Betrug umgehen ... Urt Sifchetnes; mangiáre il cácio nella trappola, prov. auf frifcher That ertappt werben; it. o' c'è più trappole, che topi, s. topo; trappole da quattrini, Beug, womit man ben Leuten bas Gelb abloctt.

Trappolare, v. a. fangen, hafden mit Regen, in Fallen - prellen, bintere Licht führen ze.; trappolar danajo, mit Lift und Betrug Geld gewinnen; in molti modi si trappola il danajo; trappolar

di mano , tafchenspielen.

Trappolatore, s. m. Preller, Schelm, Betrieger zc.

Trappoleria, s. f. Prelleren, Schelmeren, Rante 2c.

Trappolière, s. m. s. trappolatore.

Trappoletta, s. f. fleine Falle.

Trappolino, s. m. Sanswurft, Luftigmas der.

Trapporre, v. a. f. frapporre. Trappréndere, v. a. s. préndere.

Trappréso, part. f. preso. Trapuntare , v. a. ftoppen, fteppen; burch: naben; burchnahte Arbeit machen; il cesto di Vénere era trapuntato.

Trapuntato, part. burchnant, gefteppt. Trapunto, s. m. gefteppte Arbeit; lavorálo a trapunto.

Trapunto, adj. ausgemergelt, ausges faugt, ausgezehrt _ gefteppt.

Trareverendo, adj. hochenwürbig. Traricchire, v. n. f. transricchire.

*Traricco, adj. gewaltig reich, steinreich. *Traripamento, s. m. Absturz, Perabs ftür;ung.

*Traripare, v. a. und n. herabfturgen, hinunterstürzen; fig. tanto che si traripi nello smisurato pelago delle scelleratézze ecc. von einem gels jum anbern, von einem Ufer gum anbern aber geben.

Trarosso, adj. averaus weth.

*Trarotto, adj abgebrochen, unvollfom men.

*Trarézzo, adj. sehr grob, sehr rauh x: Trarre, v. a. ziehen, zerren, werfen; trarre sassi, sassate; trarre risposta, trarre útile, piacére, conforto da alcuno, eine Untwort von Jemand erhalten, Rugen, Bergnügen, Eroft haben ausziehen; trarre le brache, i panni abziehen, abwendig machen ... aus nehmen; tranne lui, tratto lui, ihn ausgenommen _ befreven , los machen, helfen; trar d'impáccio, aus einem Bewirre helfen _ beforbern, erheben _ traffiren, Gelb burch Bechfel einziehen, Bechfel gieben - einen Bang haben; trarre più alla destra, che alla sinistra — fallen; trarre al color verde, ins Grune fallen - folgen, fich richten, gerathen; trarre alla natura del padre, nach bem Bater gerathen; trarre, trarsi, herbenlaufen , hinziehen ; trarsi, fich enthalten; trarre la fame, la sote, la voglia, ben hunger, Durft ftillen, bie Lust büßen; trarre la seta, ble Seis be von den Cocons abwinden; trarre ambassi in fondo, Banterott fpielen; trarre in volgare, in die Muttersprace überfegen; trarre d'inganno, aus bem Irrthume belfen; trarre di se, aufer sich bringen; trarre di senno, von Sinnen bringen, verruden; trarre di vita, ums Ecben bringen; trarre di bando, aus bem Bann thun; trarre di mano, aus ben Banben fpielen, gies ben ; trarre del capo , ausreben, aus bem Ropfe bringen; trarre guai, flas gen, jammern; trarre lagrime, weinen; trarre sospiri, feufgen; trarre patto, einen Bergleich treffen; trarre vita, leben; trarre le notti, i giorni, ills bringen bie Tage; trarre dimora, fic aufhalten; pret. trássi, part. tráito.

Trarupáre, v. a. unb n. f traripáre. *Trarupato, adj. fteil, felficht unb abs fchüffig.

Trasatire, v. a. fpringen; bie freng unb die quer fpringen.

*Trasaltare , v. a. herumbüpfen; munter, muthwillig umber fpringen.

Trasamare, v. a. brilnftig lieben.

Trasandamento, s. m. Unachtfamteit,

Sorglofigteit, Bernachläffigung.

Trasandarc, v. n. barüber hinausgehen; piel weiter hinausgehen; fig. über bie Sonur hauen, ju weit geben; act. es fo hingeben laffen; fiche nicht annehmen zc. apesse volte uno trasandare acconcia una cosa, che tutto il seguire dell' ordine non l'acconcerebbe mai, ofts mahls gerath, was man nur fo bingeben läßt zc.

Trasandato, part mas barüber binaus gegangen, mas gu weit binaus ift bintangefest; verfallen ; unbearbeitet , ungebaut; vigna trasandata, verwils berter Beinberg; cose trasandate, Gas den, bie gu Grunde gegangen, verfallen finb.

Trasandatura, s. f. f. trasandamento.

Trasapere, v. n. gu viel miffen.

Trasattarsi, v. r. fich Etwas anmaßen, fiche gueignen, es nehmen.

*Trasavio, adj. bochweise, ober grundge-

Trascannare . v. a. ben 3mirn, bie Seibe umfpulen, von einer Spule auf bie anbere winben.

Trascégliere und trascérre, v. a. mass ten , auslesen , ausluchen _ porgieben; pret. trascélsi, part. trascélto.

Trasceglimento, s. m. \ Wahl, Auswahl, Trascélta, s. f. Mustefung, Musfuchung.

Trascélto, part. ausgewählt, gewählt, ausertefen, vorgezogen.

Trascendentale, adi, allen Befen gutoms ment; términe trascendentale, ein Bort, bas allen moglichen Dingen gus

Trascondente, adj. verb. erhaben, aus-nehmend; was in seiner Art Alles übertrifft; geometria trascendente, mos gehet, die Kräste übertrisst; was über Cts
was gehet, die Kräste übertrisst; was och dente la ragione umana, trascendente la portata di alcuno, was die Kähigs

Trascorritore, s. m.] sehlers
geneigt; ber, oder die leicht über die
Schnur hauet; lingua trascorritrice, feit übertrifft; mas über ben menschlichen Berftanb gehet.

Trascendénza, s. f. f. eccedenza.

Trascendere une transcendere, v. n. libertreffen; barüber geben; colui, lo cui saper tutto trascende, beffen Biffen über Alles gehet; trascondere l' intendimento, über ben Berstand gehen; pret trascess, part trascéso.

Trascerre, v. a. f. trascegliere. Trascináre, v. a. f. strascináre. *Trasciocco, adj. erzbumm, febr als bern zc.

Trascoláre, v. n. s. trapeláre.

*Trascolorare, v. n. u. r. fich verfarben, fich verwandeln.

Trascorporazione, s. f. Seelenwanberung, Seelenwanblung.

Trascorrente, adj. verb. vorüber laus fend , fliegend , flüchtig ; f. trascórrere.

Trascorrentemento, adv. aus Berfeben; aus Unachtsamteit _ im Borbengeben ;

benläufig. Trascorrere, v. n. vorüber, bahin laus fen : rinnen , babinrinnen , berftreichen , ploblich vergeben, verfließen; è trascorso gran tempo _ zu weit geben . fich perlaufen _ über bie Schnur bauen : fig. fich binreißen laffen; fich übereilen; zu weit gehen 2c.; in tanto furór trascorse __ trascorrere a cose vituperese; trascorrere in sopérchi ornamenti; dove col cervel son io trascorso? me habe ich mich hinreißen laffen, wo habe ich mich verloren; v. act. überfeben, burchfeben, betrachten; s' io trascorro il ciel di cerchio in cerchio ... trascorrere un libro, trascorrere un paese, ein Buch fluchs tig burchlefen , ein ganb burchwanbern, burchftreifen _ zubringen , hinbringen ; bie Beit verftreichen laffen; io non trascorsi la puerile ctà ozioso, id verlebte meine Jugend nicht mußig _ wege laffen , austaffen , übergeben ; e tragcorrendo di dire, come Giove fu bisávolo _ pret. trascorsi, part. trascorso.

Trascorrevole, adj. verganglich, flüchtig, babin eilenb.

Trascorrevolmente, adv. im Borbenges hen, obenhin.

Truscorrimento, s. m. Borübergang; trascorrimento di tempo, Berlauf, Berfluß ber Beit.

unbandige Bunge.

Trascorsivamente, adv. im Borbengehen — obenbin.

Trascorso, s. m. Berfehen, Fehler, Bock, Schniger.

Trascorso, part. pon trascorrere, pers floffen, verftrichen; tempo trascorso, sécoli trascorsi, übergangen ... ju weit gegangen, ju weit gewagt; trascorso dette nelle mani de' corsali; f. trascorrere.

Trascotáto, adj. s. tracotáto. Kkkk

Digitized by GOOGLE

Trascritto, part. abgeschrieben; subst. eine Abschrift.

Trascrivere, v. a. abidireiben; aufs Reine bringen; copiten; pret. trascrissi, part. trascritto.

Trascuraggine, s. f. Fahrlaffigkeit, Uns achtsamkeit, Unforgsamkeit, Bermahrlofung.

Trascuramento, s. m. die Bernachlasfigung.

Trascuránte, adj. verb. unforgiam, fabre

Trascuránza, s. f. f. trascurággine.

Trascurare, v. a. vernachtaffigen, vers wahrlofen; unbeforgt fenn 2c., nicht achten.

Trascuratággine, s. f. j. trascurággine.

Trascuratamente, adv. fahrlöffig, unforgs fam, ohne Hufmertfamteit; scrivere trascuratamente.

Trascuratézza, s. f. f. trascuraggine.

Trascuratissimo , adj. sup. bochft fahre läffig zc., ohne alle Aufmertfamteit.

Trascurato, adj. fahrtaffig, unforgfam, unbetummert, unaufmertfam, lieberlich — verwahrtofet, vernachtaffiget, nicht geachtet — auch ftatt tracotato, f.

Trascuratore, s. m. ber fich unbetums mert läßt, ber wenig barum besorgt ift.

*Trascutággine, s. f. f. trascurággine.

*Trascutánza, s. f. f. trascuránza. *Trascutáto, adj. f. trascuráto.

Trasecolare, v. n. gewaltig ftaunen, erstaunen; in geoßes Erstaunen gerrathen; sich balb gu tobt munbern; v. act. betäuben, bestürzen; verwirren.

Trasecolato, part. bestürgt; erstaunt.

Trasentire, v. a. überhoren, verhoren, unrecht horen, unrecht, falich verfteben.

Trasferibile, adj. überbringbar, übers bringlich; was sich anders wohin bringen, tragen, versegen, fahren, verlegen läßt.

Trasferimento, s. m. f. trasportamento, traslazione.

Trasferire und transferire, v. a. ansbers wohin bringen, tragen, fahren, versegen; wegichaffen, anders wohin schaffen 2c.; trasferire una festa, ein Fest vorlegen; trasferire la giurisdizione; l'autorità, die Gerichtebarteit, die Gewalt auf Andere bringen; trasferirsi d'un luogo in un altro, sich wohin begeben; pres. trasferisco.

Trasferito, part. fortgebracht, wegge-

Trasfiatare, v. n. burchhauchen; it. Luft burchlaffen, Riffe haben.

Trasfigurare, v. a. verwandeln, eine ans bere Gestalt geben; v. n. eine andere Gestalt annehmen; salendo Cristo nel monte a orare trassiguro, Chisto wurde vertlatt; trassigurarsi, sic ver wandeln.

Trasfigurazione, s. f. Bermanblung; Beranderung ber Geftalt; la trasfigurazione di Nostro Signore, die Bertierung unfere Peilandes.

Trasfigurato, part, vermanbelt.

Trasfondere, v. a. in ein anderes Befaf füllen, umgapfen, umfullen; (parlandosi del sangue,) bas Blut von einem Ahiere in die Abern eines andern Ahieres laufen laffen __ fig. auf Andere bringen, Andern mittheilen; prot. trasfusi, part. trasfuso.

Trasfondibile, adj. was umgefüllt, umge gapft werben tann.

Trasformamento, s. m. Bermanblung; Beranberung ber Gestalt.

*Trasformanza, s. f. f. trasforma-

Trasformare, v. a. vermanbein, eine anbere Gestalt geben; umschaffen, umbilben; trasformarsi, sich vermanbein, eine anbere Gestalt betommen.

Trasformativo, adj. umgeftaltend, ver wanbelnb.

Trasformato, part. vermandelt.

Trasformatire, s. m ber verwandelt. Trasformazione, s. f. Bermandlung.

Trasfugare, v. a. f. trafugare.

Trassusione, s. f Umgiegung, Umgapfung, bas Umfüllen; fig. la trassusione del peccato originale, bie Fortpstangung ber Erbfünde.

Trasfuso, part. von trasfondere, umger füllt 2c.

*Trasgrande, adj. f. tragrande.

Trasgredimento, s. m. f. trasgressione.

Trasgredire, v. a. übertreten, ein Gefet; eine Borfchrift; Bebingung, Auftrag; überschreiten; trasgredire la legge, la regola, la commissione, i patti; pres. isco.

Trasgredito, part. übertreten ac.

Trasgreditore, s. m. Uebertreter. Trasgressione, s. f. uebertretung, uebers fcreitung ... Auslauf, Ausschweif, Dis greffion.

Trasgre sore, s. m. Uebertreter.

*Trasi, adv. fo, alfo, fo fehr. *Trasicuramente, adv. mit vieler Sicher, beit. Traslatamente, adv. burch einen verblumsten figurlichen Ausbruck.

Traslatamento, s. m. Ueberfegung, Ber-

bolmetichung.

Traslatare, v. a. anbers wohin bringen, versegen; traslatare il corpo d' un santo, ben Leichnam eines heiligen anbers wohin begraben, bepfegen; l'império de' Románi si traslato di Roma in Grécia, wurbe von Romand Griechenland versegt werdnbern, verswandeln; quel luogo era traslatato di puzza e di tenebre a stato di santità e di lume _ übersegen, verbols metschen.

Traslatato, part. anbere mobin gebracht, verfest ... überfest.

Traslatatore, s. m. Ueberfeger.

Traslatazióno, s. f. f. traslatamento.

*Traslativamente, adv. verblümt, figüts lich.

Traslativo, adj bilblich, figurlich.

Traslato, s. m. verblumter, figurlicher, uns eigentlicher Musbrud.

Traslato, adj. übergebracht; figurlich, bilbs lich, metaphorifc.

Traslatore, s. m. f. traslatatore.

Traslazione, s. f. Fortschaffung, Bers segung. Berlegung; traslazione d' una sesta, delle relsquie d' un santo, della sede imperiale ecc., Bertegung eines Festrags, ber Reliquien ets nes Deitigen, die Bersegung bes taiserlischen Siges.

*Traslignare, v. n. f. tralignare.

Trasmarino, adj. s. oltramarino.

Trasmessione, s. f. bie Uebertragung; it. bie Buftellung.

Trasmesso, part. von trasmettere, über-

fandt ze.

Trasmettere, v. a. überbringen, auf Ginen Etwas bringen, übertragen; fig. fortpstangen, verderben; trasmettere af figliuoli i propri vizi ecc., seine lagter auf die Kinder soutpstangen; trasmettere il suo nome, la sua gloria alla posterità, seinen Ruhm die auf die Rachwelt bringen, fortpstangen __ trasmettere l'umore, il calore, l'ária ecc.; die Feuchtigkeit, dige, kust durchlassen, durchgehen lassen, nicht aushalten, übergmachen, übersenden; pret. trasmisi, part. trasmésso

Trasmettitore, s. m. Ueberfenber, Gins fenber.

Trasmigrare, v. n. manbern, auswandern, ausgiehen.

Trasmigrazione, s. f. Wanberung, Ausmanberung; Auszug aus einem Lanbe; fig. trasmigrazione dell' anime, Sees lenwanberung.

Tramissibile, adj. überbringlich; übers bringbar, übertragbar, mittheilbar, was auf Andere übertragen, fortgepflangt werben fann _ verfenbbar.

Trasmissione, s. f. Ueberbringung. Uebers tragung; Fortpflangung; it. Ueberliefes

Trasmodamento, s. m. bie Uebers foreitung ber Grangen; bie Uebertreis bung.

*Trasmodere, v. n. die Borfchriften ober Grangen überfchreiten; tein Daß noch Biel halten.

Trasmodato, part unorbentlich, außerors bentlich, übermäßig.

Trasmodatore, s. m. ber übertreibt.

*Trasmortire, v. n. f. tramortire.

Trasmutabile, adj. verwandelbar; was sich in etwas Underes verwandeln läßt. Trasmutagione, s. f. s. trasmutazione.

Trasmutamento, s. m. Bermanblung, Bersanberung _ Bermechfelung.

*Trasmutánza, s. f. f. tramutánza.

Trasmutare, v. a. vermandeln, ums fchaffen ... taufchen, austaufchen, ums taufchen ... fortbringen, wegichaffen; verfegen.

Trasmutatore, s. m. ber veranbert, ober ber umtaufcht, vertaufcht.

Trasmutazione, s. f. Bermanblung, Beranderung; Bertaufchung.

*Trasnaturáto, adj. unnatürlich.

*Trasnellamento, adv. febr flint, febr fir, febr fer,

*Trasnello, adj. fehr flint, fehr fir, fehr leicht.

Trasognamento , s. m. Traumeren, Schmarmeren, Berrudtheit.

Trasognare, v. n. schwarmen, traumen, fabeln.

Trasognato, part. finnlos; ber fcmach im Ropfe ift; ber von feinen funf Sinnen nichts weiß zc.

*Trasollicitamente, adv. f. sollicitissimamente.

Trasone, s. m. ein Gifenfreffer; it. ein Groffprecher, ein Binbbeutel.

Trasoneggiare, v. n. auffchneiben, übertreis ben; prablen.

Trasoneria, s. f. Aufschneiberen, Bind: beutelen.

Trasonico, adj. problerifche aufichneis berifch.

Trasordinare, v. n. aus ber Orbnung tommen; bie Regeln, Grangen über: foreiten.

Trasordinário, adj. außerorbentlich 2c. Trasordinatamente, adv. unorbentlich,

unmäßig. Trasordinato, adj. unorbentlich. Trasordine, s. m. Unordnung, Uebermaß, Trasportamento, s. m. Forticaffung, Ausschweifung, Geschwelg.

Trasorière, s. m. f. tesorière.

Traspadano, adj. ber jenfeits bes Do mobnt.

Traspallare, v. n. ine Berberben gerathen

Traspallino, adj. (traspallina pece) burchfichtiges, feines Dech

Trasparente, adj. burchfichtig, hell, flar; la trasparente, (Conchol.) f. vetro chi-

Trasparentissimo, adj. sup. gang burde fichtig.

Trasparenzia, } s. f. Durchsichtigfeit,

Trasparere, } v. n. burchfichtig fenn , Trasparire, burchfeeinen , burchleuchs

Traspiantamento, s. m. Berpflangung, umpflangung; traspiantamento di malattie , Berpflanjung ber Rrantheisten; bie Berfpunbung ber Bahnichmer. gen zc.

Traspiantare, v. a. umpflanzen, vers pflanzen, Gewächse umsteden, umse-gen; fig. traspiantar popoli ecc., Botter verfegen, in andere Gegenben fchiden; v. r. traspiantarsi, in ein anberes ganb, in eine anbere Stadt

Traspiantato, part. verpflangt, umges pflanat zc.

Traspirabile, adj. ausbunftbar, ausbufts

Traspirare, v. a. ausbunften, buften, ausbuften ; fig. beraustommen ; betannt werben; si traspira qualche cosa di quell' affire ecc., man fangt an, bas von laut zu merben, es wirb bavon gemuntelt.

Traspirato, part. ausgebunftet, au6s gebuftet.

Traspirazione, s. f. Ausbunftung, Auss buftung, Transpiration.

Trasponere und trasporre, v. a. ums fcgen, verfegen, umpflangen _ anbere wohin bringen, verführen, megichaffen ac.; per la fede è trasposto Enoc ecc., burch ben Glauben warb Enoch binges ridt _ verfegen, umfegen, bie Orbnung verruden ; trasporre i fogli, bie Bogen verheften, verbinben; pret. trasposi, part, traspósto.

Trasponimento, s. m. Berfegung , Umfeaung; trasponimento, o trasposizione di fogli, Berbeftung ber Bogen.

Trasporre, v. a. s. trasponere.

Trasportabile, adj. fortbringlich ; mas forts sulchaffen, weiter ju bringen ift.

Begichaffung ze.; Berfebung ber Borte.

Trasportare, v. a. fortichaffen, wegichafs fen, fortbringen; verführen; transpor tiren; trasportare con carro, o carretta, fahren, wegfahren, verfahren - überfegen; it. trasportar le ragioni, diritti, Anspruche ze. abtreten _ bringen, ichleppen, mit fich fortnehmen; per forza di vento il legno fu trasportato all' isola, ber Sturm verschlug bas Schiff in bie Infel. San Paolo fu trasportato al terzo cielo, Paulus marb bis in ben britten himmel getragen; fig. babin reifen; tu ti lasci agl' impeti dell'ira trasportare; la passione mi trasporta.

Trasporto, part. fortgefchafft, trans portirt; perführt, perfahren _ babingeriffen ; trasportato dall' ira, dalle

vóglie.
Trasportazióne, s. f. } Fortschapung,
Trasport; trastransport; trastransporto, Trasporto, s. m. | Aransport; tras-porto, fig. Abtretung; trasporto, heftige Bewegung im Gemuthe _ hige; trasporto d' ira, di desidério ecc., heftiger Unfall bes Borns, bes Berlangens.

Trasposizioncella, s. f. fleine Bers. fegung.

Trasposizione, s. f. f. trasponimento, transposizione.

Trasposto, part. verfest, umgefest, verlegt, verruckt g verpflangt.

Trasricchire, gewaltig bereis a, dern; v. n. febr reich werben; pres. isco.

Trassaltare, v. n. u. r. fich wechfelfeitig angreifen.

Trassare, v. a. traffiren, Ginem eine ges wife Gelbfumme geben, bamit er fie an einem anbern Ort wieber bezahle; trassato, ber biefe Bahlung auf fich nimmt; ber Traffat.

Trassinare, v. a. begreifen, betaften, befühlen; trassinar l'armi, lana ecc., mit Baffen, mit Bolle umgeben; fig. garftig mitfpielen, mißhanbeln.

Trassinato, part. begriffen, betaftet, be füblt ze.

Trasteverino, adj. wer zu Rom in bem oftwarts ber Tiber liegenden Theil ber Stadt wohnt.

Trastornáre, v. a. f. frastornáre.

Trastornato, part. f. frastornato. Trastravato, adj. (cavallo) Pferd mit meis Ben Fleden am rechten Borberfuß unb am linten hinterichentel.

Trastullare, v. a. beluftigen, ergegen; bie Beit vertretben; trastullarei, v. r. fic

beluftigen; sich lustig machen ... sich mit einer Beibsperson lustig machen, ben ihr schlafen; per lungo spazio con lei si trastullo.

Trastullato, part. beluftiget, vergnügt ze. Trastullatore, s. m. ber sich bewiftiget, bie Beit vertreibt.

Trastullevole, adj. beluftigenb, vergnusgenb, turzweilig.

Trastullo, s. m. Luft, Beluftigung, Beitvertreib, Auraweil; prendere trastullo di qualche cosa, sich mit Etewas belustigen, Bergnügen an Etwas sinden, haben; uomo da trastullo, ein lustiger Bruder, ein angenehmer Geluschafter senn; questa cosa mi serve di trastullo, bieses dient mir zum Beitvertreib; essere il trastullo della fortuna, ein Spiel des Glücks sepn.

Trasvasáre, v. a. f. travasáre. Trasvasáto, part. f. travasáto.

Trasudamento, s. m. f. risudamento. Trasudare, v. n. ftart fcmigen; fig. aus. Laufen, fictern.

Trasverberato, adj. f. riverberato, rinverberato.

Trasversale, adj. überzwerch, querüber gehend; linca, sezione trasversale, Querlinie, Querftrich; muscoli trasversali, Rahme verschiebener Musceln; trasversali, Bermanbte van ber Rebentinie; linea trasversale, Rebentinie, Seitentinie; fidecommisso trasversale, Floeicommis in ber Seitentinie; vendetta trasversale, Rache, die nicht gerabezu ausgeübt wirb.

Trasversalmente, adv. überzwerch; quers über, fchrag.

Trasverso, adj. überzwerch, ichrag; ichief, bogig; it. met. boshaft, vertehrt, ruchlos; ichelmifc, niebertrachtig.

Trasviare, v. a. vom rechten Bege abbringen, verführen; it. fig. auf Abwege brin-

gen; verleiten. Trasumanare u. transumanare, v. n. bas menfchliche Befen ablegen und göttlich werben

Trasumanato, part göttlich geworben. Trasvolare, v. n. sehr schnell fliegen; hinüberfliegen; fig. sich erheben, sich schwingen, sich ausschwingen; con laudabilo eccesso di mente trasvola il cuore a Dio; v. a. überfliegen, barüber wegssliegen hinüber hüpsen, sich quella conclusione vanno trasvolando nell' altra, von biesem Schuß kommen sie gleich auf ben anbern.

Trasvolato, part. meggeflogen, entwischt.

Trasvólgero, v a. vertebren, umtebren, gerrütten; pret. trasvólsi, part. trasvólto.

Trasustanziárai, v. r. fich völlig aus einer Subftang in eine andere vers wandeln.

Trasustanziato, part. in eine anbere Subftang verwandelt (im heiligen Abendmaft).

Tratta, s. f. ber Bug, Rif, Rud . Raum, Entfernung; lunga tratta di tompo, langer Beitraum _ bie Beite eines Schuffes eines Burfce; una tratta d' arco, einen Bogenfchuß weit; tratta di sospiro, Scufger, bas Seuf. gen _ Musfuhr; Erlaubniß, bie Baas ren auszuführen; dizio di tratta, Boll für ben Musgang ber Baaren . Berlofung ber Aemter 2c.; per tratta, o a tratta, adv. burche Booe; burch bie Berlofung _ Bulauf Schwarm; e dietro le venía si lunga tratta di gente, che ecc., es sog ibr fo viel Bolt nach; tratta di fune, di colla, bie Bippe; far dare ad alcuno parecchie tratte di fune, Gis nem mebr ale einen Schneller an ber Wippe geben laffen _ Tratte; bas Traffiren, Bieben, im Danbel; far tratta, gieben, traffiren.

Trattabile, adj. schmeibig, geschmeibig __ was sich hammern und schmieben läßt; il ferro è trattabile _ fig. umganglich, verträglich 2c.

Trattabilità, trattabilitade, trattabilitàte, s. f. Geichmeibigkeit __ Umganglichs keit, Berträglichkeit.

Trattabilmente, adv. auf eine geschmeis bige, umgangliche, verträgliche Beise; gli Angioli, quando apparvono visibilmente, e trattabilmente, auf eine fühlbare Beise.

Trattante, adj. verb. handelnb, abhans belnb 2c.

Trattare, v. a. womit umgehen, unter ben handen haben, es zu bes
arbeiten; trattare il ferro, la cara womit umgehen, es zu braus
chen; trattar l'armi, l'arco, la
spada, womit umgehen, trattar lo
donne, o colle donne, handeln, abhans
beln, sprechen, sich besprechen handeln,
treiben; unterhandlung machen; trattar
paci, matrimonj, parentadi ecc., Fries
ben, Ehen sisten; it. trattare di alcuina cosa, von einer Materie handeln

begreifen, befühlen _ bewegen , erichüts tern; trattando l'acre coll' eterne penne; trattare alcúno bene, o male. Einen wohl ober übel behandeln; wohl ober ichiecht umgeben, halten, tracs tiren.

Trattarella, s. f. ein traffirter Bechfel von einer fleinen Summe.

*Trattáta, s. f. s. trattamento, heimlis de Unftiftung, Unterhandlung.

Trattatello, s. m. fleine Abhandlung.

Trattatista, s. m. Schriftsteller, ber eine Materie grundlich abbanbelt.

Trattativa, s. f. die Unterhandlung.

Trattato, s. m. Abhandlung, Tractat, Bert _ Unterhandlung ; Bergleich, Bertrag; entrare in trattati, sich in Uns terhandlung einlaffen ; trattati di pace, Kriebensunterhandlungen; rompere i trattati, bie Unterhandlungen abbres chen; un trattato di pace, ber Fries benevertrag.

Trattato, part. gehandelt, behandelt zc.

Trattatore , s. m. Unterhanbler, Bermitts ler - Unftifter bofer Banbel; Rabels: führer, Ertlärer, Ausleger.

Trattazione, s. f. Behandlung; mala trattazione, ichlecte Behandlung; ichlimme Beaeanuna.

Tratteggiamento, s. m. bas Buges, Stris

chemachen; Rreugichattirung.

Tratteggiere, v. a. Buge aufe Papier machen _ Rreugichattirungen machen, mit Febergugen Figuren entwerfen; tratteggiare di penna - mit brolligen Gins fällen eine Befellicaft beluftigen.

Tratteggiato, part mit allerlen Bugen und Linien beftrichen _ treugmeis gce ftrichen; mit Rreugstrichen, mit Rreuge fcattirung, mit gebergugen entworfen; figure perfettamente dintornate, e tratteggiáte per mille e mille versi _ un libro d'animali tratteggiati di penna, e condótti con grandissima diligenza.

Tratteggio, s. m. fleine Rreugstriche, flei-

ne Rreugschattirung.

Trattenere, v. a. unterhalten; bie Beit vertreiben; aufhalten; zu thun geben. Trattenimento, s. m. Unterhaltung, Be-

icaftigung , Beitvertreib.

Trattenitore, s. m. wer unterhalt, wer bie Beit vertreibt; ein Gefellichafter , be: fonbere berjenige, welcher von Fürften und Republiten beorbert wirb, einem fremben herrn ober Bothichafter gur Befellichaft gu bienen.

Trattenitrice , s. f. welche bie Beit ver-

treiben hilft.

Trattevole, adj. umganglich, freunblich zc. Trátto, s. m. Jug; tratto di rete, Neggug; tratto di dadi, ein Burf mit Burfeln; tratto della bilancia, ber Ausschlag an ber Bage; dare il tratto alla bilancia, ber Bage ben Ausschlag geben; und fig. ben Ausschlag geben; tratto di corda, bie Bippe _ Strede, Beite, Raum , Abftanb , Betragen , Ber: halten; la piacevolézza del tratto, bas angenehme, artige Betragen ac.; essore persona di bel tratto, actiq; ans genehm in feinem Betragen fenn _ Streich. Possen; avvedendosi del tratto ecc., luftiger, wigiger Ginfall; Schwant; alcuni tratti molto spiritosi, _ ein Bug; bebeutende pandlung; un tratto di crudeltà, un tratto del suo bel cuóre, Bug, Strich, Streif, ober Streifen; un sol tratto di penna, innanzi tratto, vorläufig, vorber; guvor; gum voraus; di primo tratto, adv. sogleich; gleich anfange; in tratto, ed ad un tratto, adv. fogleich, auf Einmahl; dare i tratti, avére i tratti, tiráre i tratti, in ben lesten Bügen liegen; non ne potér levar tratto, nichts gewinnen fonnen; ben Rurgern gichen; vincerla del tratte. Ginem guvor tommen ; bas Bort aus bem Munbe nehmen ; pigliar il tratto , zu portommen, bas Pravenire fpielen.

Trátto, part. gezogen; von trarre.

Tratto tratto, adv. alle Augenblice, ein Mabl übers anbere.

Trattore, s. m. s. traggitore, traitore, tiratore.

Trattoria, s. f. bie Gaftwirthichaft; bie Sartuche, Reftauration.

Trattoso, adj. artig, höflich, befcheiben, manierlich.

*Trattura, s. f. bas Bieben, Berausgiehen, Berausreißen.

Trattuzzo, s. m. fleiper Bug, ein Rud.

Trauccidere, v. n. und r. sich unter eine anber morben, würgeh.

Traudire, v. a. vertehrt boren, überhos ren.

Traumático, adj. rimedj traumatici, bie Bunbmittel.

Traumatocóinio, s. m. ein Lazareth.

*Traváglia, s. f. travagliamento, s. m. Betummerniß, Rummer, Befcwerniß, Beiben _ Arbeit, Beichäftigung.

Travagliánte, adj. verb. arbeitsam, sleis

Travagliare, v. a. betummern, peinigen, plagen 2c.; arbeiten, hantieren; travagliarsi , fich barein mengen , fich eins laffen, fich bemengen; poco si travaglio ne' fatti d'Italia _ travagliare, v. n. travagliarsi, fic beftreben, fic bemuben, fich angreifen, arbeiten _ travagliarsi, fich angftigen, fich qualen.

Travagliatamente, adv. muhfam, tum: merlich, mit faurer Muhe und Arbeit.

Travagliatissimo, adj. sup. fehr geplagi zc.

Travagliato, part. geplagt, gemartert, bebrangt, bebrudt _ abgemattet, ers fcopft _ oro travagliato nel fuoco, fig. burch das Feuer gereinigtes Gold.

Travagliatore, s. m. frantend; (qualend, peinigend); auch flatt bagatelliere, f.

Travaglio, s m. Roth, Rummer, Sorge, Betummerniß; dare travaglio, Rummer, Sorgen machen, viel zu schaffen machen, fauer werben _ Arbeit, Muhfeligkeit, Bemuthung; vivero in sul travaglio, bon Arbeit leben — ber Roth, ftall.

Travagliosissimo, adj. sup. höchst tums

mervoll ze.

Travaglioso, adj. fummerlich, muhselig,

Travagliuccio, s. m. fleiner Rummer, fleine Roth ober Schmerz.

Travalente, adj. fehr mader, fehr bers bienftvoll.

Travalicamento, s. m. Uebergang, Durchgang; Ueberfahrt, Durchfahrt; travalicamento di tempo, Berfluß ber Beit; fig. Ueberschreitung.

Travalicare, v. s. übergehen, überfahren überfehen; travalicar un monto, über einen Berg geben; travalicare d'un discorso, all' altro, von einer Rebe zur andern übergehen __ überschreiten, übertreten; travalicare il commandamento.

Travalicato, part. worüber man wegges gangen; überftiegen, überfchritten.

Travalicatore, s. m. ber barüber geht, ber weiter geht; travalicatore de' termini, ber bie Grangen überfcreitet.

Travamento, s. m. das Gebälk. Travasamento, s. m. Abfüllung, Umfüls

lung ; Abzichung.

Travasare, v. a. abfüllen, umfüllen, abs ziehen; in ein anderes Gefäß gießen, schutten, fullen; fig. travasarsi, übers gehen, von Ginem zum Andern fortges pflanzt zverben.

Travasato, part. abgefüllt, umgefüllt ze. Travasatore, s. m. ber abfüllet.

Travata, s. f. Sturmbach.

Travata, adj. m. (cavallo) Pferb, bas an einer und eben berseiben Seite am Borber: und hintersuß weiße Fleden hat. Travatura, s. f. bas Balkenwerk, bas

Gebalt.

Trave, s. f. Batten, Sparren; it. trave maestra di qualche macchina, di qualche edifizio, hauptbatten in eis ner Maschine, im Bau; fig. vive travi, Baume; prov. ogni bruscolo, o altro

che che sia piccolissimo, parére una trave, Mücken zu Elephanten machen; dar la trave, nach bem Maule reben; fuchsichwänzen 2c.

*Travecchiezza, s. f. bas ganz hohe Ul-

Travedente, adj. verb. bet nicht recht fieht.

Travedere, v. n. unrecht feben, fich vers feben; pret. travfdi, part. travedito. Travedimento, s.m. Blenbung, Berblens

Traveduto, part. für etwas Anderes ans

gejeben, vertannt.

Traveggole und travveggole, s. f. pl. aver le traveggole, unrecht, vertehrt schen, Eines für bas Andere anschen, übersichtig senn; far venir le traveggole, bienden; einen blauen Dunst vors machen.

Traversa, s. f. Querholg, Querflange, Querbalten; Riegel; Schlagbaum, Damm zc.; Durchschnitt, kange, Weite, von eis nem Ende zum andern — ein Bret oder sonft Etwas, was durch einen Raum ges zogen wird — Quergaffe, Quergang; manrovoscio, s. alla traversa, adv. querüber, nach der Quer; sig. verkehrt, unrecht; bose, mit Unwillen, erboster Weise — Widerwärtigkeit, Unheil.

Traversale, adj. s. trasversale.

Traversalmente, adv. überquer; übergwerch, fchrag.

Traversamento, s. m. bas Querüberges ben, Uebertreugen _ Absonberung, Ocheis bung von Schlagbaumen 2c.

Traversáro, v. a. querüber gehen; übers freugen; burchtreugen, querüber burchftreichen, burchfahren, burchgehen; traversaro a strada; traversársi, v. r. sich überfreugen; über einander liegen, ruben.

Traversaria, s. f. Urt Sifcernes.

Traversata, s. f. bie Fahrt, Ueberfahrt.

Traversito, part, querüber gehenb; übers freugt ze.; gestreift, streifig — start von Knochen; untersest; cavallo traversato, Pferb, bas ftart von Bruft und Knoschen.

Traversia, s. f. Gegenwind; fturmifchet Bind, ber bie Schiffe im Laufe bemmet

_ Bibermartigfeit, Unfall.

Traversiere, s. m. Boot jum Fischen ober ju tleinen Ueberfahrten.

Traversino , s. m. ein Querbalten im Schiff; it. ein Ropfpolfter.

Traverso, s. m. bie Quere; Schräge - Streich, Schlag mit verkehrter hand.

Traverso, adj. fdräg, schief, krumm; was seitwärts, bie Quere geht; colpo traverso, Querschied ... geftrest,

verbramt, beset — wibrig, widerwärtig — raut, wild, ungezogen ie.; a, per, da traverso ecc. adv. querüber, die Quere, übered; guardare uno di traverso, Einen schel ansehen, anschielen — parlare a dritto ed a traverso, das hundertste ins Tausendste reden; flauto traverso, Quersiote.

Traversone, adv. querüber; bie Quere;

_ fchief. fchrag, feitwarts.

Travertino, s. m. ein fehr bichter und fefter Tufftein, welcher ber Witterung wis berftebet, und fich logar zu feinen Gesimsen verarbeiten läßt.

Travestimento, s. m. Berfleibung, Ber-

ftellung, Bermummung.

Travestire, v. a. verkleiben; travestirsi, fich verkleiben; fig. sich verftellen; seinen Sharafter verbergen; prov. i travestiti si conoscono al cavar della mascherra, ber heuchter, Schelm zeigt sich boch enblich in seiner Blose _ Travestiren, ein Gebicht.

Travestito, part. vertleibet at.; poema

travestito.

Travetta, s. f. fleiner Ballen; Sparren. Traviamento, s. m. Berirrung, Abweg.

Traviare, v.a. vom Bege ableiten, abbringen, verführen; traviarsi, auf Abwege, Irwege gerathen; fehl geben; sich versirren; fig. von der Sache gang abtommen; ausschweisen; io ho forviato, e traviato, e sono intrato in una fävola.

Traviato, part. verirrt, auf Abwege ges

rathen 26.

Traviatore, s. m. ber sich veriert; ber nicht ben der Rlinge bleibt, ober Andere irre macht

Travicella, s. f. } tleiner Balten, Spare Travicello, s. m. } ren.

*Travilláno, adj. s. villanissimo.

*Travinto, adj. vollig besiegt, ganglich ges fologen.

Travirare, v. a. von einem Cauwert, fo man gusammenrollet, bas Oberste gu unterft wenden.

Travisamento, s. m. Bertleibung, Ber-

larvung.

Travisáro, v. a. vertleiben, verlarven; travisársi, Etwas vormachen, fich vers fleiben; v. ant. fig. hintere Licht führen; beruden 2c.

Travisato, part. verfleibet, verfiellt, vers Trebelliana und trebellianica, adj. und mummt 26.

Traviso, s. m. Carve, Berftellung.

Travolare, v. a. hinüber fliegen, ober barüber megfliegen.

Travolgimento , s. m. Umtehrung , ums walung ; Berbrehung.

Travolgere , v. a. umtebren , vertebren ;

verrücken, umfürzen, bas Oberfte zu unterst kehren, verrenken, verstauchen, verbrehen; travolgere gli occhi, bie Augen verbrehen; travolgere il cervello ad alcuno, Einen zum Narren machen; pret. travolsi, part. travolto.

Travoltamente, adv. f. stravoltamente, tortamente.

Travoltare, v. a. f. travolgere; it. fig.

Travolto, part. von travolgore, vertebt, umgestürzt, verwirrt, zerrüttet 2c.; uomo travolto, ein umgestürzter Mensch, ber auf bem kopfe stebt; capo, cervello travolto, ein verrückter, närrischer Mensch; vino travolto, abgestandener, verborbener Bein.

Travolvere, v. a. f. travolgere, travolversi, umfturgen, sich überschlagen.

Travone, s. m. großer Balten.

Travvégole, s. f. pl. f. traveggole.

Trazione, s. f. bas Biehen; bie hands lung bes Biehens.

Tre, n. num. brey, u. s. m. eine Dreg; ' tre tanti, tre contanti, breymahl so viel, breymahl mehr.

Treaggio, s. m. Worte, fo Boccaccio zum Spaß gebraucht, ein recht feines

Tuch anzuzeigen.

Trebbia, s. f. eine unten getehlte, ober mit Ragelfnöpfen verfebene Schleife von Bretern, bas Getreibe auszubreichen, welche oben beschwert von einem Pferbe gezogen murbe.

Trebbiána, s. f. f. trebbiáno.

Trebbiano, s. m. Art febr füßer, weißer Bein, von Beeren gleichen Rahmens.

Trebbiare, v.a. breichen; bas Korn aus breichen; fig. le tribulazioni sono trebbie di Dio a trebbiar le genti, bie Trubiale find Prufungen, womit Gott bie Frommen heimsucht __ zerreiben, zerhaden.

Trobbiato, part, gebrofchen, ausgebro-

Trobbiatura, s. f. bas Drefchen; fig. 'Prufung burch Trubfale.

Trebbio, s. m. ein Ort, auf welchen bren Wege ober Strafen stofen; ein brevsacher Areuzweg — Luft, Zeitvere treib; stare a trebbio, e far trebbio, sich auf bem Lande belustigen.

Trebelliana und trebellianica, adj. und a. f. der vierte Theil, den der Eide bes Abtretung des Fideicommisses behalten darf; qui disegna fare la trebellianica, drey Biertel geben ab; das ift ausgeschnitten.

*Trebuto, s. m. f. tributo.

Trecca, a. C. Doffin, Doff, granterfrau.

Treccare, v. a. höfen, mit Bugemüsen, Obst 20.3 fig. ingannare.

Treccheria, s. f. boleren, Behote, mit Obft ze.; fig. Prelleren, Schnelleren ze.; Berfcworung, Complot.

Trecchiero, adj. und s. Sote, Obfts banbler; fig. Betrieger 2c.

Tréccia, s. f. Flechte, Bopf von Haaren ober andern Dingen; capelli in trecce attorti, in Böpfe gestochtenes Haar; treccia di páglia, ein Strohseil treccia della fata, ein Bichtelzopf (im Neapolitanischen); fig. trecce, Kanken, Bweige am Weinstock.

Trocciare, v. a. flechten, in einanber folingen, als haare zc.

Trecciera, s. f. Banbschleife und andes rer Put auf die Bopfe.

Tréccola, s. f. s. trecca.

Treccone, s. m. Gemufehanbler, Dbfts boter ze.

Trecontesimo, adj. unb s. m. ber Drens' bunberte.

Trecontista, s. m. Schriftsteller aus bem vierzehnten Jahrhundert, und bes diefer Schreibart nachabmet.

Trecento, n. num. und s. m. brenhuns bert; Autori del trecento, Schriftftels ler aus bem vierzehnten Jahrhundert.

*Tredecimo, adj. und s. ber Drenzehnte. Tredicesimo, adj. und s. m. brenzehn. Tredicisillabo, adj. brenzehnfotbig.

Tredoppio, adj. brenfact. Trefoglie, s. m. Rleeblatt mit einem

Stiel in Bappen.

Trefoglio, s. m. f. trifoglio. Trefolo, s. m. lige vom Strict.

Tregenda, s. f. Gespensteren; bas wuthende ober bas milbe heer.

Treggéa, s. f. Budermert, Budergehadenes; prov. gettar la treggea a' porci, die Perlen vor die Schweine werfen,

der Ruh Muscate geben; it. Schrot. Treggia, s. f. Schlitten, Rorbichlitten; Schleife; (fig. jum Scherz) Kuriche, Bagen.

Treggiata, s. f. eine Schleife voll; it. eine Gesellschaft im Schlitten.

Treggiatore, s. m. ber einen Schlitten fabrt.

Tregua und triegua, s. f. Baffenftills ftand; fig. Stillftand, Rube; prov. tra pace, e triegua gusi a chi la lieva, wer turg vor bem Frieden ober Baffensftillftand beichabiget wird, wird seiten ichabios gehalten.

Tremante, adj. verb. gitternb, boll Angft, Tremare, v. n. gittern; erschüttert wetben _ sich fürchten; tremare a verga j. verga; gittern, beben; tremare dr freddo, di paura, por Ralte, por gurat sittern _ fich entfegen, graufen.

Tremebondo, adj zitterno, bebenb. Tremefátto, adj. s. spaventato.

Tremella, s. f. bie Gallerte, ein Afters moos.

Tremendamente, adv. fcredlich, ents feglich.

Tremendissimo, adj. sup. gang entjegs lich 2c.

Tremendo, adj. graflich, grausent, ex-

Trementina, s. f. Xerpenthin. Tremerella, s. f. f. timore.

Tromoste, s. m. jebe Getreibeart, bie in bren Monathen reift; bas Sommerges treibe.

Tremila, n. num. brentaufenb.

Tremilia, f. tremíla.

Tremiscere, v. n. (lat.) f. tremolare, tremare.

Tremisse, s. m. eine alte Münze.

Tremito und triemito, s. m. Schauber, Bittern, Beben, Gegitter.

Tremituono, s. m. die kleine Terg in ber chromatischen Tonteiter. Tremola, s. f. Taubsisch.

Tremolante, adj. verb. gitternd, bebend __ bas gitternde und praffelnde Rupfer ober Meffing, welches calcinirt wird, bem Glase eine schone blaue Farbe gu geben.

Tremolare unb tremulare, v. n. gittern, beben; erschüttert werben (von unbeleb, ten Sachen); sich frauseln (von ber Oberfläche bes Meeres); il tremolar della marina funteln, wie bie Sterene; tremola la mattutina stella stattern, wie bie Feuerstammen, Jahnen 2c.; schwappeln, von fettem ober lockerm Bleisch; il tremolare delle mammelle.

Tremolária, s. f. f. Briza. Tremolfo, s. m. f. trémito. Trémolo uno trémulo, adj. hitterno.

bebent.

Trémolo, s. m. f. tremolío.

Tremolóso, adj. mos gittert, bebet; paralítico e tremoloso,

Tremore, s. m. Bittern, Schauber; Burcht und Angst; la città fu in gran tremore; stare in tremore, in Furcht und Angst seyn.

Tremoroso, adj. gitternb, furchtsam; ber gittert und bebt.

Tremoto, s. m. f. tremuoto. Tremula, s. f. Aespe, Aspe.

Tremulare, trémulo, j. tremolire, tremolo.

Tremuoto, tremoto, s. m. Erberfcuttes rung, Erbbeben; dar le mosse a' tremuoti, auf Ginen Alles antommen, herr und Meifter, heber und Leger fenn. Treno, s. m. f. traino, Bug, Gefolg, Tros _ Rlanelicb.

Trenta, n. num. brepfig.

Trentacinquesimo, adj. ber gunfunb: brenßigfte.

Trentamila, n. num. brepfigtaufenb; s. m. Popang, Gefpenft.

Trentancanna, s. f. Popang, Popelmann, Trentaquattrésimo, adj. ber Bierunds brevBigfte.

Trentatrésimo, adj. ber Drepunbbrepfigfte. Trentavocchia, s. m. Popanz, Popelmann.

Rupprecht zc.

Trentesimo, adj. ber Drepfigfte; it. s. m. ein Drepfigtheil; it. f. trigesimo; l'ufficio del trentesimo, das Dreußigstamt. Trentina, s. f. brepfig; ein Balbicoct; bie

Bahl Dreppig. Trentuno, trent' uno, n. num Ginund. brenfig _ bas Trentuno, ein Gludefpiel

mit Rarten. Treo, s. m. s. trinchétto.

Trepanáre, v. a. s. trapanáre.

Trepidante, adj. verb. (lat.) erschrocken; por Furcht gitternb.

Trepidare, v. n. (lat.) zittern, vor Farcht beben.

Trepidazione, s. f. (lat.) Furcht, Angft; Bittern vor Furcht.

*Tepido, adj. (lat.) furchtsam. Treppéllo, s. m. f. drappello.

Treppiede und treppie, s. m. Drenfußg. treppie d'Apollo, f. tripode.

Trereme, s. m. f. trireme.

Tresca, s. f. Urt alter Sang cher Reihen, ber mit großer Bewegung gefchah; fig. senza riposo era la tresca delle mani, Bewegung, Buden ber Gande (im Danto) __ entrare in tresca, ine Spiel toms men, auftreten _ Belag, luftige Befells schaft; passare il suo tempo in giudchi e tresche, in gazzoviglia ed in tresca, ein lustiges und loceres geben führen _ vermirrter, fdlimmer Sanbel; arger Streich; abbiamo cominciato una bella tresca in verità _ Eappas lien , Rleinigkeit.

Trescare, v. a. einen Reihen tangen; tans gen _ angreifen , berühren _ hafeliren , narriren, Schafern _ vornehmen, fich gu schaffen machen; non sanno quel che si treschino, sie wissen nicht, was

fie vornehmen follen.

Trescata, s. f. Geplapper, Gemaich 2c. Trescherella, s. f. Lappalie, Rleinigfeit. Trescone, s. m. Ringeltang.

Tresette, s. m. bas Trifett (ein Rartenfpiel).

Tréspido, s. m. s. tréspolo.

Trespolo, s. m. brevediges Tifchgeftell; fig. Stube, nur gur Roth, und fcmach; non bene contento dello stato, e giudicándolo su tréspoli.

Trevertino, s. m. Art loderfr Stein. Treviere. s. m. der Segelmeifter ; it. ber Segelmacher.

Trezza, s. f. f. treccia. Triaca, s. f. Theriat; Mittel, Arzenen; esser triaca d'alcuno, Eines überleges ner Zeind fenn, bas Schreden eines Frins bes fenn.

Triandria, s. f. bie britte Claffe bes Bin-

ne'ichen Spftems.

Triangolare, adj. brenmintlig, brenedig; it. subst. Art Mustel. Triangolarità, s. f. bie Drepectigfeit, bie

Weftalt bes Dreieds.

Triangolato, adj. brevedig. Triangolo, s. m. Ariangel, Dreped -Boct, Krahn auf ben Schiffen _ Art große, brevedige Feile _ ber Ariangel, ein Sternbild.

Triário, s. m. (lat.) triárj, bas britte Glieb in ben römifchen Legionen.

Triasandolo, s. m. eine Sandellatwerge. Tribada, s. f. Beibeperson, bie mit ihrem eigenen Beichlechte Ungucht treibt.

Tribaldare, v. a. f. trabaldare.

Tribbiare, v. a. f. trebbiare, gerschmeis Ben , gertrummern.

Tribbieto, part. gebrofchen.

Tribo, s. m. Bunft , werein man fonft bie Bolfer und Befdlechter theilt.

Tribolare, v. a. bruden, plagen, franfen , Drangfal anthun zc.; chi altri tribola, se non posa, wer Andern gur Baft ift, ift fich auch felbft gur Baft v. n. fich's fauer werben laffen , fich plas gen; Trubfal leiben.

Tribolatissimo, adj. sup. höchft bes branat zc.

Tribolato, adj. bebrangt, betrübt, ges plagt zc.

Tribolatore, s. m. ber bebrudt; Plader. Tribolazione und tribulazione, s. f. Drangfal, Rreug Roth, Bedrangnif.

Tribolo, s. m. Sternbiftel, Burgelborn; fibolo acquatico , Baffernuß , Sta-chelnuß _ Dornen , Ceden _ Gulbens Elee; triboli, Fußangeln, Fußeisen; fig. Drangfal, Rreus _ Trauer, Leib; Abra-nen benm Leichenbegangniß; fare il tribolo , um ben Bohn ben ber Beiche weis nen, von Beibern, die bagu gemiethet merben.

Triboloso und tribuloso, adj. trabfelig, brangfelig, betrübt, fummervoll.

Tribometro , s. m. Rahme , fo Rufchens brot einet Malchine gegeben, bas Reis ben abzumeffen.

Tribordanti , s. m. pl. bie Chiffmache auf ber rechten Geite bes Schiffs. Tribordo, s. m. bas Steuerbord ; bie

rechte Schiffeseite.

Tribraco, s. m. Auf von brev furgen

Tribu, s. m. f. tribo.

Tribuire, v. a. beymeffen, jufchreiben. Tribuito, adj: bengemeffen, jugefdrieben.

Tribuláre, v. a. f. triboláre.

Tribulazióne, tribulóso, f. tribolazióne, tribolóso.

Tribulo, s. m. f. tribolo.

Tribuna, s. f. erhabener Bang; Bortirche;

Rebeftuhl, Rangel.

Tribunale, s. m. Richterftuhl ; Gericht ; fig. il tribunale di Dio, ber Richters Rubl Gottes; bas göttliche Bericht; it. tribunale della Peniténza, o della Confessione, ber Beichtstubl

Tribunale, adj. richterlich.

Tribunalmente, adv. gerichtlich.

Tribunato, s. m. bas Aribunat , Bunfts meifteramt.

Tribunésco, adj. junftmeifterlich.

Tribunetta, s. f. fleiner, erhobter Bang zc.

Tribunizio, adj. junftmeifterlich. Tribuno, s. m. Bunftmeifter, Eribun.

Tributare, v. a. Tribut bezahlen gfteuern, gollen , ginfen ; (meift fig.) bas gebub.

renbe Bob miberfahren laffen; Bob, Etre gollen; tributar lode al merito d'alcúno,

*Tributária, s. f. f. tributo.

Tributario, adj. ginebar, ber Tribut abtragen muß.

Tributto, s, m. Aribut, Boll; dare tri-buto, Aribut, Boll geben; zollen; zinebar fenn; fig. le lodi sono un tri-buto, che si paga al merito. La stima, il rispetto è un tributo, che si dee alla virtu, bas Bob ift ber Boll ber Bere' bienfte zc.

Tric varlac, s. m. ein musitalisches Bolte. instrument zu Reabel, welches aus zwer Bammern von Solg beftebet, die wiber einen britten unbeweglichen nach bem Maet gefchlagen merben.

Tricassulare, adj. brentapfelig, mit bren Rapfeln, in ber Botanit.

Tricipite, s. m. Mustel lange bes Rnochens im Dictein; adj. breytopfig. Triclinio, s. m. Speifefaal - Zerraffe,

Tricolore, adj. brenfarbig.

Tricorde, adj. mas bren Caiten bat; brepfaitig.

Tricorne, adj. brenhornig.

Tric trac , s m. eine Rinbertlapper; bas Aricttrad: Spiel.

Tricorporeo, adj. brenleibig, brenförperig. Tricotomo, adj brentheilig, in ber Botanit. Tricuspide, adj. (lat.) brepfpigig; mit bren Spigen.

Tridecile, adj. (aspetto) ber gebritte

Schein.

Grfer.

Tridente, s. m. brenginfige Babel; (parlándosi di quello di Nettuno) Drens zad.

Tridentiere, adj. ber einen Drengad führt. Tridentino, adj. von Arient, ein Arientiner. Concilio Tridentino, bas Eris bentinifche Concilium,

Triduáno, adj. brentagia.

Triduo, s. m. ber Beitraum von bren

Triedro, s. m. ein Drepflach, ein Rore per mit bren Gden und bren glachen.

Triogua, s. f. f. trogua.

Triémito, s. m. f. trémito.

Triennale, adj. brenjahrig; mas bren Jahre mährt zc.

Triennio, s. m. Beit von bren Jahren. Triente, s. m. Mungstud, so bas Drittel

vom romifchen As galt. Trierarca, s. m. ben ben Romern, berjes

nige, welchem bie Ausruftung ber Schiffe anvertraut mar.

Trietcride, adj. f. triennále.

Trifera , s. f. gatwerge , fo bie Araber erfunben.

Trifido, adj. in bren Theile gespalten, ges theilt.

Trifogliato, adj. fleeformig; wie ein Rlees

Trifoglio und trefoglio, s. m. Rice; trifoglio palustre, Baffertlee.

Triforcato, adj. brenjadig, brengintig; Triforcuto, ramo triforcuto, brengmeis giger Aft.

Triforme, adj. brevformig, brevgestaltig. Trigante , s. m. ber außerfte Balten im pintertheile bes Schiffes.

Trighe, s. f. ein Streitwagen ber Alten mit bren Pferden befpannt.

Trigastrico, adj. von einer Rustel, bie aus bren Dasteln jufammen befteht.

Trigesimo, adj. ber Drengigfte; s. Amt, fur bie Tobten brepfig Tage nach ihrem Ableben; gebräuchlicher trentésimo.

Triglia, s. f. Rothbart, Scebarbe.

Triglifo, s. m. Drepfcile, im borifchen Gebaite.

Triglioletta , s. f. fleine Rothfeber , Sees barbe.

Trigono, s. m. Drened; Drengeftirn. Trigonometria, s. f. Trigonometrie. Trigonometricamente, adv. trigonome, trifcher Beife.

Trigonometrico, adj. trigonometrijo. Trilatero, adj. brenfeitig.

Trilineo, adj. und s. m. brevlinig. Trillare, v. n. trillern , Triller folagen. Trillettino, s. m. fleines Trillo, fleiner

Eriller. Trillione, s. m. eine Trillion.

Trillo, s. m. Trillo, Triller, Laufer; caténa di trilli, Trilltette, wenn bei ftufenwelfe aufwarts fleigenben' Roten jebe berfelben ihren Briller führt, bie fich aber alle aneinanber ichließen muffen.

Trilobo, adj. in ber Botanit, breylappia. Trilogia, s. f. bren gufammenhangenbe Schaufpiele.

Trilustre, adj. (lat.) fünfzehnjährig; mas fünfgehn Jahre mabret juscito fuor della prigion trilustre.

Trimembre, adj. brenglieberig.

Trimestre , s. m. Bierteljahr; brenmos nathliche Beit.

Trimetro, s. m. ein Bers, ber brey guße

Trimpellere, v. a. f. strimpellere - tonbeln, trobeln zc.

Trina, s. f. Spige _ burdbrochene Trefe fen; trine d'oro, Treffen.

Trinato, adj. mit Treffen ober Gpigen befest.

Trinca, s.f. trinche ed insenature, Stis le, womit bas Schiff gebunden und ums wunden ift; trinche del bompresso, "fleine Strice, anderes Tummert bamit feft zu machen.

Trincare, v. a. weiblich trinten; gedien, faufen.

Trincarello, s. m. Reine Robre oter Rafte chen , bas Baffer gu leiten , in Papiers mühlen.

Trincarino, s. m. trincarini, lange, flar: te Botzer innerhalb langs um bas Berbed ber Schiffe berum.

Trincato, part. gezecht zc. pfiffig, verfcmist.

Trincea, s. f. Laufgraben.

Trinceramento, s. m. Berfchangung und Abschnitte binter bem Ball.

Trincerare und trincierare, v. a. vers fcangen; trincerarsi, sich verschangen. Trincerato und trincierato, part. vers fcangt; subst. Berichangungen, Ochange

mert. Trinchetta, s. f. brepediges Segel, Bes fanfegel.

Trinchettina, s. f. bas britte Gegel am Borbermaft.

Trinchetto, s. m. Befanmaft, Rreugstange _ Bordermast und Segel einer Galeere-Trinciante, s. m. Borfcneiber, Borleger;

fig. Gijenfreffer. Trinciente, adj. verb. porschneibend, gerlegend _ icharf, gefdliffen; fig. lingua trinciante, eine bofe, beißenbe

Trinciare, v. a. porfchneiben, tranfchiren, bie Speifen gertegen ; vorlegen _ bie Beus ge auszaden, zierlich ausschneiben; trinciare capriuole, abs. Capriolen fonele ben; trinciar la palla, ben Ball feits warte gurudichlagen _ fcarf feyn; fcarf

foneiben; fig. lingua che trincia, eine fcarfichneibenbe Bunge.

Trinciata und trinciatura, s. f. flortet Rud mit bem Baum.

Trinciatella, s. f. bas Kranickfraut.

Trinciato, part. tranfdirt, gerlegt at. Trinciera, s. f. f. trincea.

Trincieramento, s. m. Bericangung, Schanze.

Trincicrare, trincierato, f. trincerare ecc.

Trincio, s. m. Schnitt, Ausschnitt, Ginfchnitt.

Trincone, s. m. Saufaus, Soffel, Saufer. Trinelle, s f. pl. Stridden ber Matrofen am Gurtel _ Spischen, Arefichen.

Trinità, trinitade, trinitate, s. f. bie beilige Dreveinigkeit _ Trinitatisfest.

Trinitario, s. m. ein Atinitarier.

Trino, adj. bregeinig; aus bren Perfonen. beftebend, bon Gott; aspetto trino, ges britter Ochein.

Trinomio, s. m. brepfache Große, ober Bahl, fo aus brey andern Bahlen be-

Trío, s. m. ein Ario; fig. ein Rleeblatt von guten Freunden.

Triobolire, adj. einen Drener werth; it. gering, niedrig. Triocca, s. f. f. triocco.

Triocco, s. m. f. baccanélla.

Trionsale, adj. jum Triumph, jum Siege geborig. Carro trionfale', Triumphoas gen, Siegesmagen; porta trionfale; Siegespforte; arco trionfale, Triumph bogen.

Trionfalmente, adv. im Triumph, mit Siegesgeprange.

Trionfante, adj. verb. triumphirend, fie gend; Chiesa trionfante, die triumphis renbe Rirche; die Geligen _ froblodend, voll Freuben , jauchzenb.

Trionlare und triunfare, v. n. und a. triumphiren, im Triumph einziehen frobloden, jaudgen - flegen, obflegen, besiegen; trionfare de' suoi avversar, delle passioni, über feine Beinbe, über bie Leiben siegen; la belta di quella donna trionfa di tutti i cuori _ feine Feinde befiegen ze.; mit einem Borbeerfrant beehren, fronen; trionfare uno, bebetts ichen - fich ben Tifche mobil fenn laffen. Trionfato, part. bestegt, bezwungen ac. Trionfatore, s. m. Sieger, Triumphitet. Trionfatrice, s. f. Siegerin, Befiegerin.

Trionfetti ,} s. m. eine Art Kartenspiel. Trionfini ,

Trionso und triunso, s. m. Triumph, Site gregepränge; menare, condurre in trionfo, im Triumph einführen - Gieg; prov. non convién cantare il trionfo

prima della vittoria, man mus nicht gu zeitig frobloden; fig. il trionfo della virtu, della fode ecc., ber Sieg ber Zugend ze ; poet. il trionfo dell' am6rc. della bellezza, ber Triumph, Gicg ber Liebe ze.; trionfo, ein Trumpf im Rartenspiel; giuocár trionfi. Io ho due trionfi, Trumpf fpielen; ich habe gwey Trümpfe.

Trioni, s. f. pl. ber große und ber tleine in ber Aftronomie.

Triottile, adj. (aspetto) ber gebritte Schein.

Tripartito, adj. brentheilig.

Tripartizione, &, f. bie gebritte Theilung, Drentheilung.

Triplicare, v. a. tripliren : brenfach mas then ; it. v. n. brepfach merben.

Triplicatamente, adv. brenfach; auf breners len Urt, ober gu bregen Dahlen.

Triplicato, adj. brenfac, brenfaltig. Triplicazione, s. f. bie Berbrenfachung.

Triplice, adj. brevfach.

Triplicemente, adv. brenfach; auf brenerlen Art.

Triplicità, triplicitade, triplicitate, s. f. Drenfachheit, Drenfaltiateit.

Triplo, adj. brenfach, s. bas Drenfache, breymahl fo viel; ragion tripla, bas brenfache Berhaltnif.

Tripolo, s. m. ber Drenfuß gu Deiphi.

Tripolo, s. m. Trippel.

Tripps, s. f. Banft, Bauch; trippe, Rale baunen, Gebarme.

Trippaccia, s. f. bider Banft, bide Ruttel.

Trippajuola, s. f. bie Ralbaunen zu vertaufen bat.

Trippone, s. m. garftiger, bider Banft. Tripudiamento, s. m. Art Aanz, Reis ben.

Tripudiare, v. n. stampfend auf bie Erbe tangen , jauchzen , jubeln ; fich festlich vergnügen.

Tripudiatore, s. m. Kanger.

Tripudio, s. m. Reihen; Sang mit Stame pfen auf bie Erbe.

Trirégno, s. m. bie brenfache Krone bes Papftes.

Trireme, s. f. breprubrige Galcere.

Tris arcavolo, s. m. ber Bater bes Urals terbaters.

Trisavolo, s. m. Urgrofvater. Trisillabo, adj. breninibig.

Trisólco, s. m. Drepfchlig.

Tristaccio, adj. ruchtes, bofer Bube 2c.

Tristággine , s. m. ſ. tristízia. Tristamente, adv. traurig, elenb; jams

merlich, mühfelig. Tristanza, s. f. f. malinconia, tristízia.

Tristanzuolo, adj. fowdotich an Geiff und Leibestraften ; ber elenb ausfieht. Tristarsi, v. r. f. attristarsi.

Tristerellino, na, adj. fleiner Ocurte, loser Schelm, kleiner Thunichtgut.

Tristarello, adj. u. subst. fleiner Schalls Tristerello, leichtfinniger Schelm; to fer Bubes fotau, pfiffig.

Tristezza , s. f. Traurigfeit , Betrübnis, Leib - Bosheit , Schaltheit , Tude.

Tristissimo, adj. sup. bochft traurig, feht betrübt - gang ruchlos, verrucht.

Tristizia, s. f. Traurigfeit, Betrübnis, Trubfinn _ Bosheit , Ruchtofigteit zc. j Bofewicht , Schurte ; tu ne mandesti dodici, tristizia ecc.

Tristo, adj. traurig, betrübt _ armfelig, _ pfiffig , folau re. ; fcelmifc, Schalthaft, tudifch - ftintenb - meh; tristo a quel, che lor vuol dire ajuto

*Tristore, s. m. s. mestizia.

Tristuszo, adj. ein wenig traurig, ober ein wenig fcalthaft a. Trita, s. f. Feluce.

Tritamente, adv. flein, in fleinen Biff: chen; fig. ausführlich, beutlich, genau. Tritamento, s m. bas Berreiben, Berfto-

Ben , Bermalmen.

Tritare, v. a. zerreiben, zermalmen; flein ftogen, flein hatten; il sentiére che 'I saladíno innánzi gli avéa trito, gés bahnt, gezeigt; fig. gerrau unterfuchen.

Tritato, part. gerftoßen, germalmet ac. Tritavo, s. m. Uraltervater.

Triteismo, s. m. bie Drengotteren. Triteista, s. m. ein Drengötterer.

Tritello, s. m. Schrot, f. cruschello. Tritico, s. m. (lat.) Beigen.

Tritissimo, adj. sup. gang tlein gehact; febr tlein geftoßen zc. ; gang gemein, febr befannt; tritissimo proverbio.

Trito, adj. gerhadt, gerftogen, germalmt, 2c.; fig. vita trita, gebahnter Beg _ ges mein, ichlecht, verättlich _ abgetragen, verschabt, lumpig; vesta trita, gemein, gewohnlich; häufig vortommenb.

Tritolare, v. n. trippeln. Tritolo, s. m. f. minuzzolo.

Tritone, s. m. Meergott, Triton _ Lumpenterl.

Tritono , adj. brentonig ; s. m. falfder, übellautenber Accord.

Trittongo, s. m. Ariphthong, aus bren Bocalen bestehenbe Spibe.

Tritume, s. m. Gebrodel, Gefrumel; Rleis nigfeit, gappalien - Runftelen; Mahler und Bilbhauerarbeit.

Tritura, s. f. bas Berreiben, Bermalmen; fig. Bebrangniß, Drangfal. Triturare, v. a. germalmen, gerrreiben.

Triturato, part, germalmt, gerrieben, Triturazione, s. f. Bermalmung, Berreis

Trivellare, v. a. bohren, anbohren, burche bohren.

Trivello, s. m. ein Bohrer.

Trivellino, s. m. ein fleiner Bohrer.

Trivellone, s. m. ein großer Bobrer. Triviale, adj. gemein, schlecht, pobelhaft, abgebrofchen, niebrig.

Trivialissimo, adj. sup. gang gemein zc. -Trivialità , s. f. Gemeinheit, Pobelhaftige feit ber Ausbrude ec.

Trivialmente, adv. gemein, folecht, pos belhaft.

Trivio, s. m. brenfacher Kreuzweg.

Triunfale, adj. f. trionfale.

Triunfare, triunfo, f. trionfare, trionfo.

Triunvirale, adj. triumviralisch.

Triunvirato, s. m. (lat.) Ariumvirat; fig. Rleeblatt ; brey Perfonen, bie Etmas gujammen verrichten.

Triunviro, s. m. (lat.) Triumvir.

Trocaico, adj. m. (verso) trocaifcher

Trocantére, s. m. bas runde Ende am Dufts und Schenkelbeing ber Umbreber, Umwenber.

Trocarre, s. m. Instrument, die Baffers füchtigen abzuzapfen.

Trochéo, s. m. tin Arochaus.

Trochilite, s. f. verfteinerte Schnecke, die wie ein Buderhut geftaltet, viel gewunben, und mit einer ovalen Deffnung vers feben ift.

Trochilo, s. m. Ueberschlag am Sautens

gtrang, Söhle, Rrinne zc.

Trochisco , s. m. Plagden, Scheibchen, Trocisco, s Rüchelchen ben ben Apothes tern.

Trochite, s. f. verfteinerte Seewürmer, fleis nen Duhlrabern abalich, bie man Gees fterne nennet.

Troclea, s. f. f. recamo.

Trocleario, s. m. ber Rollmustel bes Auges.

Troco, s. m. f. trochite.

Trofeo, s. m. Siegeszeichen ; Raub von Feinben; fig. caratteriftifches Beichen; la bava, il tossire, e gli altri trofei della vecchiaja - trofei, Chrenzeichen, im Bau.

Troferia , s. f. in ber Mahlersprache, Tros phaen, Bierathen.

 ${f T}$ rogliáre, v. n. ſ. balbutíre.

Troglio, lia, adj. Stotterer, Stammler; Stotterin.

Trogloditi, s. m. pl. fig. Bergleute in Schweben, Pohlen, bie immer unter ber Erbe wohnen.

Trogoletto, s. m. Trogelden; fleiner Arog.

Trogolo, s. m. f. truógolo. Troja, s. f. Sau, Saumutter _ eine unflathige Beibeperfon.

Trojaccia, s. f. bide Sau _ Saunidel, Bettel.

Trojáno, adj. m. (cavállo) Pferb, bas gu lange Ohren hat, und fic immer bewegt. Trojata, s. f. ein Trupp bewaffneter Stras Benrauber, bie ehebem bas Befolge bes

ganbatels waren.

Trómba, s. f. Trompete; tromba chiarína, Clarinett _ ein Erompeter _ tromba doppia, eine gewundene Trompetes tromba spezzata, eine Bafpolaune von mehreren in einander laufenben Studen Posaune; tornáre, venire, andáre colle trombe nel sacco, f. sacco _ véndere alla tromba, subhastiren, verauctioniren; andare in piazza e pigliare la tromba, Etwas ausposaunen, unter bie Leute bringen; dare nelle trombe, in bie Trompete ftoffen; ein Beichen mit ber Trompete geben; gum Streit auffordern; trombe Faloppiane, bie Muttertrompeten _ ber Ruffel bes Glephanten, ber Mucken 20.; Petarbe, Schwarmer; tromba marina, einfaitis ges Instrument, bas fast wie eine Tioms pete flingt; auch so viel als tromba parlante, ein Sprachrohr; tromba di corno bovino, di zucca, ein Rubborn, ein hornformiger Rurbis, worauf man bla. set; tromba da tirár acque, eine Basserpumpe; tromba, für turbine, Bir belivind; Bafferhofe gur See _ Art Meerschnecke.

Trombadore, s. m. Trompeter. Trombare, v. a. trompeten ; bie Erompete blafen ; fig. ausposaunen.

Trembáta, s. f. strombettáta.

Trombato, part getrompetet, auspofaunt.

Trombatore, s. m. f trombadore. Trombeggiare, v. a. f. trombare. Trombetta, s. f. fleine Erompete; trombetta di canna, cine fleine Rinbertrome pete von Rohr; fig. Ausposauner, Plaps permaul; it. s. m. Trompeter.

Trombettare, v. a. trompeten; bie Troms pete blafen; fig ausposaunen, austrome peten 20.; it. statt vendere alla tromba, an den Meiftbiethenben vertaufen.

Trombettato, part. auspofaunt zc. - vers

Trombettatore, s. m. f. trombettiere. Trombettiére, s. m. Trompeter; fig. Plaps perer; ber Alles auspofaunt.

Trombettino, s. m. f. trombettiere, fleis ne Trompete.

Trombetto, s. m. s. trombettiere. Trombone, s. m. Pojaune — Pojauner; ber bie Posaune bläft _ Art Auspe. Auf Schiffen tromboni di cavalletto, Ges fout auf ben Bateeren, moraus jufams mengetettete Rugeln gefcoffen werben; trombone, f. tarabuse.

*Tronáre, v. n. s. tonáre.

Troncamente, adv. gebrochen, abgebro-

chen; ohne Bufammenhang.

Troncamento, s. m. Abidneibung, Beg. nehmung, Abtretung; troncamento di lettera, Begwerfung eines Buchftabens.

Troncare, v. a. wegichneiben, abichneis ben, abhauen, verftummeln, vermugen; troncare co' denti, abbeißen gerbres den , gerichlagen , entzwen machen; fig. abbrechen, ein Enbe machen; abftellen; tronchiamo questo discorso, wir wollen bavon abbrechen; troncar la speranza, die hoffnung benehmen, ab-

Troncatamente, adv. abgebrochen; unbe-

endiater Beife.

Troncato, part. abgefdnitten, vermust, verftummelt; fig. abgebrochen, unvoll-

Troncatore, s. m. ber abichneibet ze.

Tronco, s. m. ber Stamm eines Baums _ ber Stumpfen , ein Stud von einer zerbrochenen Stange, gange ze.; fig. ber-Stamm vom Gefchlecht; Stammvater; bas Geschiecht _ Rumpf.

Tronco, ca, adj. abgeschnitten, vermust ze.; fig. unvollkommen, abgebrochen; parole tronche, il dire tronco, gebrochene, verstümmelte Borte, abgebrochene Rede; fig. aver tronche le gambe, fig. in Rurcht und Anaft fenn.

Tronconcello, s. m. Rlogden, fleiner

Stamm _ fleiner Stumpf.

Troncone, s. m. Klog, Stamm — Stud, Stumpfen, von gangen, Stangen zc.; la láncia andò rotta in tronconi.

Tronfiezza, s. f. bie Aufgeblafenheit, ber

Socimuth.

Tronfio, adj. aufgeblafen, ftolg, hochmu. thig , hochtrabend , einbilberiich ; come galli tronfi, colla testa leváta pettoruti procedono, sie gehen wie stolze Pfauen einher _ entruftet, aufgebracht, borstig.

*Tronito, s. m. s. tuono.

Trono, s. m. Ihron - Thronen, Orben ber Engel _ ber Donner (im plur, auch le tronura) ber Betterftrabl.

Trópico, s. m. Benbezirtel. Benbetreis. Tropo, s. m. vecblumter Musbrud, rede

nerifche Rigur.

Tropologia, s. f. die Lehre, wie die heilige Schrift in moralifchem Berftanbe auszus legen ift.

Tropologico, adj. verblumt, figurlich; in fittlichem Berftanbe.

Troppo, s. m. bie Bielheit, bas Uebers maß, togliete il troppo, nehmt bas unnothige meg; prov. ogni troppo è troppo, e ogni troppo si versa, mas gu viel ift, ift gu viel; gu viel gerreift ben Sad; chi troppo abbraccia, nulla stringe, wer Alles haben will, betommt Richts; il troppo, ed il troppo poco, guasta il giuoco, nicht zu viel unb nicht zu menig.

Troppo, adj. ju viel, allju viel; troppi

danári.

Troppo, adv. zu viel, allzu viel, zu fehr; mehr als nothig; troppo grande ecc., ju groß, allgu groß ze.; troppo poco, ju menig; quella cosa non istà troppo bene, es sieht nicht gar zu gut bas mit aus - viel, weit; ungleich; troppo più, che tutta la spesa, ungleich mehr ale ber gange Aufwand - wenn in biefer Bebeutung nach bem comparativo ein subst. folgt, tommt es mit biefem in genere überein; con troppi maggiór, .colpi, mit viel ftartern Streichen ; troppa più gente, viel mehr Bolf; troppo, ficherlich, frentich, mehr als ju mahr; egli l'ha detto pur troppo, er hat es freplich gefagt; te ift nur allgu

Troscia, s. f. Strich, Streif, Rinne, fo etwas Fluffiges macht, wenn ce über Ets

was wegläuft.

Trota , s. f. Forelle.

Trotare, v. a. so zurichten, wie man bie Forellen gurichtet.

Trotato, part. nach Art ber Forellen gus

gerichtet.

Trottare, v. a. traben, trottiren; fig. traben, ftart gugeben, immer gu laufen haben; bisognino, o la necessità, o paura fa trottar la vécchia, bit Roth lebrt Mues, die Roth bricht Gie fen.

Trottáto, part. getrabet.

Trottatore, s. m. Traber; Pferb, bas den Trab gehet.

Trotto, s. m. ber Trab, Trott _ Strecke, Beite; di qui a costà è un buon trotto, es ift eine ziemliche Strede bas bin; di trotto, o di buon trotto, fig. fix, gefchwind; egli fa andar quella gente di buon trotto, biefe Leute mussen sich tummeln 20.3 perdere il trotto per l'ambiadura, wegen weit hergeholter Mittel verlieren, was man auf gang gemeinen Begen erlangen fonnte.

Trottola, s. f. Rreifel, womit bie Rinber fpielen.

Trottolare, v. a. fich wie ein Rreisel bres ben, treifeln.

Trottone, adv. im Trab; trabend. Trovábile, adj. finbbar; befindlich; mas angutreffen, zu finden ift; non e trovabile quaggiù la felicità ecc.

Trovamento, s. m. gund, Erfindung,

Entbedung _ Bieberfindung. Trovare, v. a. finden, antreffen _ rafchen ... bichten; erfinben; erbenten merten, mahrnehmen zc. _ fepn, fich mo befinden, befindlich fenn _ entbecten; venire a trovaro uno, Ginen holen; trovar da bere, trovár da desináre, gu trinten, gu effen schaffen; trovársi, haven; io mi trovo del debito, egli si trova della roba, ich habe Schuls ben; er bat Sachen; trovársi in gambe, in essere ecc., auf ben Beinen fenn, in Berfaffung fenn _ erlangen; spero trovar pietà; trovar culo a suo naso, feinen Mann finben; blinb antommen; (niebrig) trovar la stiva ecc., f. stiva ecc. _ chi cerca trova, in prov. , wer fucht, ber finbet.

Trovatello, s. m. ein Findling. Trovato, s. m. Ersindung, Borsindung, Entdeckung; fare un bel trovato, et: was Schones erfinben, eine fcone Entbedung machen.

Trovato, part. gefunden, vorgefunden 2c.; tu sii il ben trovato, willtommen; venir trovato, von ungefahr antreffen, finden; gli venne trovato un buono uómo assai più ricco di danári, che di senno, er fand 2c.

Trovatore, s. m. Finder; ber findet __ Erfinder _ Dichter. Trovatrice, s. f. Erfinderin.

Trozze, s. f. plur. auf ben Schiffen, ber Rad; eine Angahl bolgerner Augeln,

welche an einen Strict gefaßt finb, bie Segelftangen leichter gu bewegen.

Trucchiarsi, v. r. fich verlaufen, fich verfprengen, auf bem Billarb.

Trucchiato, part. verlaufen, verfprengt. Trucciare, v a. bee Undern Rugel abipies len, wegipielen, abstechen.

Trucco , s. m. Tructtafelipiel, Rugelfpiel auf einer Art von Billard.

Truce, adj grimmig, grausam, gräßlich. Trucidamento, s. m. bas Bemegel; bie Ermordung.

Trucidare, v. a. ermorben, erichlagen; araufam umbringen.

Trucidatore, s. m. Mörber.

Truciolare und trugiolare, v. a. zerfchnigen; in lange Streifchen, wie Sobelfpane gerichneiben.

Truciolo, s. m. hobelfpan _ Studchen, Bieden, von einer Sache.

Truculento , adj. f. truce. Truffa, s. f. Scheimeren, Sauneren, Bes

triegeren - Rleinigfeit, Fragen, Poffen; io non posso intendere a queste truffe.

Truffaldino, s. m. die Rolle eines ichalle haften Rarren in ber Romöbie.

Truffare, v. a. betriegen, beluren, preb len 20.3 truffársi di alcuno, Ginen aus. lachen, Spotten.

Truffarello, s. m. f. trafurello.

Truffativo, adj. geschickt ober aufgelegt, ju prellen, ju bintergeben ze.

Truffato, part geprellt, belurt ac.

Truffatore, s. m. Preller, Gauner, Bes ' trieger; falfcher Spieler.

Trufferia, s. f. f. truffa.

*Truffiére, s. m. s. truffatore.

Trugiolare, v. a. f. truciolare. Trulia, s. f. eine Scherbe gum Ractflubl _ eine Relle ber Maurer _ ein faules, garftiges Beib.

*Trullare, v. n. farzen, fiften ; Binbe ftreichen laffen.

*Trullo, s m. Fift, Furz, Wind.

Truncare, v. a. f. troncare.

Truógo,

Truogolo, s. m. Areg.

*Truóno, s. m. f. tuóno. Truppa , s. f. haufen, Trupp, Rotte.

Trutilare, v. a. s. zirlare. Tu, pron. Du (alt tue) stare a tu per tu, fich Richts nehmen laffen, Ginem teine Antwort ichutbig bleiben; bae lette Bort haben wollen; dar del tu ad alcuno, bugen; Du heißen.

Tuba, s. f. (lat.) f. tromba __ tube faloppiane, bie Muttertrompeten ; l'angelica tuba, die Posaune ber Engel, bas jüngste Gericht anzukunbigen.

Tubale, adj röhrenförmig. Tubante, adj. verb. girrend, von ber Taube.

Tubare, v. a. girren, von ber Zaube.

Tubera, s. f. f. tubero. Tubercoletto, s. m. tleine, Beule; ein

Anötchen in ber haut.

Tubércolo, s. m. Beule, Knoten in ber Tubercoluto, adj. voll Beulen und Rnos

Tubero, s. m. s. azzeruólo, Trüffel —

Bulbe, Knoll, an ber Burgel giniger Ges mächse. Tuberone, s. m. Art Kisch.

Tuberosità, tuberositade, tuberositate, s. f. bas Knollige an ben Burgeln eints ger Bewachfe _ bas Boderige, Rnotige auf ber Dberfläche ber paut, ober eines Knochens.

Tuberóso, s. m. die Tuberose. Tuberoso, adj. fnorzig, fnollig, fneuts Tubipora, a. f. die Pfeisentoralle, Orgels pfeife.

Tubo, s. m. Rohr, Röhre — auch so viel als, tromba, s. tubo ferruminatorio, Löthrohr, it. Fernylas; tubo binoculo di Galileo, s. celatone.

Tubularia, & f. Art fleiniges Geeges

mächs.

Tubulipora, a. f. bie Röhrentoralle. Tuello, s. m. bas Leben im huf bes Pferbes.

Tufato, adj. fidig, erftidend; bunftig, bumpfig.

w on arbita

Tuffamento, s. m. Gintaudung.

Tuffáre, v. a. eintauchen, tauchen, ins Wasser; tuffársi nell' acqua, ins Basser, unters Basser sabren, sich untertauchen unter einunten; sig. soave. sonno mi ripiglio, ne prima nel prosondo di quello sui tustato, che ecc, in Schlaf verfallen utustatsi il sole (nell' onde d'Espéria, o nel mare di Spagna) untergeben, von der Sonne; tustarsi, sich vertiefen; nachhängen; tusfarsi nell' ózio, dem Müsiggang ergeben sepn; tussari al ustatari a faticar su' libri; am Studieren ein Vergnügen sinden; tussari al vino, sich beym Wein was rechts zu gute thun.

Tuffato, part. eingeweicht, eingetaucht zc.

Tuffete! Rlapps! Puff!

Tuffetto, s. m. Taucher, Tauchente. Tuffettone, s. m. Art großer Taucher.

Taffo, s. m. bas Tauchen, Eintauchen, fig. Berberben; l'ultimo tuffo, ber lette Druck, Stoß; dare il tuffo, tauchen, eintauchen, untertauchen; fig. dare il tuffo, verberben, zu Grunde richten, ben letten Druck geben; neutr. und fig. um ben Grebit tommen, ober febr fohlmm wegtommen; it. dare un tuffo, ein wen nig eintauchen, einweichen; fig. dare un tuffo nello seimunito, o simili, feine Dummheit, Albernheit an Tag geben.

Tufo, s. m. Auf, Aufftein; tufo statuario, Auf, ber burch bie Bermifchung mit Spath einen ziemlichen Grab von barte und Festigkeit erhalt — schleimige Safte

in Belenten.

Tuguriétto, s. m. fleine Bauernhütte. Tugusio und tigurio, s. m. Bauernhütte; fchlechtes Bauernhaus.

Tulipano, s. m. Tulpe; tulipano odoroso, die wohlriechende Tulpe.

Tuliparia, a. f. die Scetulpe, ein Polyp. Tulipisero, adj. f. lauro.

Tulliata, s. f. bas Geschwät, langes Se

Tumefatto, part. (lat.) geschwollen.

Tumesazione, s. f. f. tumidezza.

Tumideggiare, v. n. fic aufblafen; boch muthig werben.

Tumidetto, adj. etwas gefchwollen.

Tumidezza, s. f. Schwulft, Geichwulft. Tumido, adj. gefchwollen, aufgeschwollen fig. aufgeblafen, ftolg.

Tumolo, s. m. ein Bugel.

Tumore , s. m. Schwuft, Geschwuft, Beule; fig. Aufgeblasenheit, Dochmuth, Stolg.

Tumorétto, s. m. fleine Gefdmulft zc.

Tumorosità, s. f. f. tumidezza, turgidezza.

Tumoroso, adj. gefcwollen, voll Se-

Tumulare, v. a. (lat.) f. seppellire.

Tumulo, s. m. (lat.) Grab, Grabmahl __ bie haufen Erbe ober Steine auf einem Grabe.

Tumulto, s. m. Getümmel, Zumult, Aufftanb, garm.

Tumultuante, adj. verb. was Aumult, Unruben erregt __ larmenb, tumultuirenb.

Tumultuare, v. n. tumultuiren, Sumult, Aufruhr machen.

Tumultuariamento, adv. in Aumult; tumultuarisch; in Unordnung; verwiert. Tumultuario, adi. tumultuarisch: verwors

Tumultuario, adj. tumultuariid; verwors ren; was über hals und Kopf geschieht: Tumultuazione, s. f. f. tumulto.

Tumultuosamente, adv. tumultuos, vers worren 2c.

Tumultuoso, adj. tumultuos, permirrt, unorbentlich, gerrüttet.

Tunica, s. f. langer Unterrod; bie Aunica ber Römer; eine Monchefutte ... fig. Sulle, Sautchen, Ginlaffung; tunica della pupilla; tunica della rosa, del giglio ... tunica albuginéa, (in ber Anatomie) ein weißliches Sautchen bes hobenbeutels.

Tunicato, adj. mit einer Aunica bekleibet. Tunichetta, s. f. kleine Aunica.

Tuo, pron. pross. bein, beinig — il tuo, bas Deinige, bein Sab und Gut., beine Sachen; i tudi, bie Deinigen; beine Bermanbten 2c. _ in Gebichten, auch tui nel num. plur.

Tuonáre, v. n. bonnern.

Tuono, s.f. Donner; fig. Ruf; Gerücht; andd il tuono per tutta la Lombardia; Seprassel, Seposter; tuoni, die Tone ber Ton, Melcbie der Psalmen auf dem Chor; rimettere in tuono, Ginen gurcht meisen, auf den rechten Weg bringen; stare in tuono, den Ton halten; fig. in Schranken bleiben; thun, was Cinem oblieget; tenere in tuono, Sinen in Schranken halten Darmonie der verschiedenen Farben, die in einem Gemählbe angebracht sind.

Tuorlo und torlo, s. m. Enbotter; fig. Rittelpunet; il tuorlo della terra __

bas Befte von einer Sache; arse il torlo della cittade, nel plur torla unb torli.

Tuppeta, táppete! Puff! Paff! Tura, s. f. Schus, Damm. Turáccio, s. m. f. turácciolo. Turacciolino, s. in fleiner Stopfel. Turácciolo, s. m. Stopfel, Rort; Spund, Bapfen.

Turáglio, s. m. f. turáccio.

Turamento, e. m. bas Buftopfen mit ei= nem Stöpfel, Spund, Bapfen, Pfropf, ober mit fonft Etwas; bas Berfpunden, Bupfropfen.

Turare, v. a. ftepfen, guftopfen, verftopfen, bermachen (eine fleine Deffnung) , mit mas es auch geschehe; turare con un turácciolo, verftöpfeln; turare collo zaffo, veripunden; turare con loto, verschmieren , jufchmieren ; turar gli orecehi, bie Ohren verftopfen; turare ad alcuno la bocca, fig. Ginem bas Maul ftopfen; bem gaftern, bem Bers leumben ein Enbe machen.

Turata, s. f. ein Bretetverichlag; it. ein Bothang von Matte u. bgl.

Turato, part. verftopft, gugeftopft, ver-ftopfelt, vermacht, verfchmiert ze.; bes bedt, verschlenert, verhüllt; col viso turato, mit eingehülltem Befichte.

Turba, s. f. Schwarm, verwirrter haufen _ ber Pobel.

Turbabile, adj. ftorbar; mas fich leicht ftoren, in Bermirtung bringen lagt.

Turbamento, s. m. Sterung, Unordnung, Berruttung - Aufftanb, Emporung, Berwirrung, Befürgung - Unrube. Turbante, s. m. Turban; turtifcher Bund

- Art Reffettuch ju halstüchern zc.

*Turbanza, s. f. f. turbamento.

Turbare, v. a. verwirren , befturgen , aus ber Saffung bringen ; aufbringen , beun: ruhigen __ ftoren, verwirren, aus ber Orbnung bringen ; gerrutten, vertebren ; turbarsi, flugig, befturgt merben, aus ber Fassung tommen aufgebracht, bofe merben; turbarsi di colore, o di volto, fich vermandeln, fich verfarben; turbare, o turbarsi il cielo, trube werben, fich ber himmel umgieben _ truben , trube moden; turbare l'acqua, turbare il possesso, o la possessione, ben Befis ftoren; Ginen in bem Befig beunruhigen, turbiren.

Turbatamente, adv. mit Befturgung; uns rubia.

Turbatetto, adj. etwas bestürzt, ein mes nig aufgebracht.

Turbatissimo, adj. sup. fehr bestürzt; febr in Bewegung, in Unruhe gebracht. Turbativa, s. f. Rlage, so man gerichte

lich wiber benjenigen anbringt , ber Ginen im Befige ftoret.

Turbato, part. aufgebracht, geftort, f. turbare.

Turbatore, s. m. Storer, Beunruhiger; Aufwiegler; ber Banbel anftiftet.

Turbatrice, s. f. Storerin, bie Unrube, Sanbel anftiftet zc.

Turbazioncella, s. f. Bleine Befturgung, tleine Unrube.

Turbazione, s. f. f. turbamento.

*Turbico, s. m. f. turbine.

Turbinato, adj. rund und spisia gulaus fend : ichnedenformia.

Turbine, s. m. Birbelminb _ tegelfore mige Schnedenmufdel.

Turbinetto . s. m. fleine fegelformige Getmuichel.

*Turbinio, s. m. f. turbine _ Gewitt, Gewühl.

Turbinoso, adj. fturmifc, ungeftum. Turbo, s. m. Erube, Erubbeit _ Sturm-

mind , Birbelminb. Turbo, adj. trub, nicht hell.

Turbolentemente, adv. aufrührisch, vermirrt zc.

Turbolentissimo unb turbulentissimo, adj. sup. bochft unruhig ze.

Turbolento und turbulento, adj. ungeftum, fturmifc, unruhig, aufrührifc, aufftubig, verworren.

Turbolénza und turbolénzia, s. f. 3er rüttung , Unrube _ Trubbeit _ Trub. fal, Angft, Roth.

Turbulentíssimo, turbulénto, f. turbolentissimo, turbolento.

Turcáccio, s. m. ein großer ober ichleche ter Türte.

Turcásso, s. m. Röcher. Turchésco, adj. tűrtift.

Turchése, s. m

ein Turfis. Turchina, s. f.

Turchinetto di Prussia, s. m. bas Berlinerblau.

Turchiníccio, adj. blaulicht.

Turchino, s. m. himmelblau; turchino cupo, oscuro, buntelblau; pietra turchina, f. pietra seréna.

Turchio, s. m. f. turco. Turcimanno, s. m. Dolmetich. Turco (alt turchio), s. m. Türk.

Turfa, s. f. Morf.

Turfiéra, s. f. Torfgrube.

Turgenza, s. f. Gefdwulft, Schwellung. Turgere (lat.), s. gonfiare, fig. lo spirto d'amor turge, bie Seele fcmillt por

Turgidezza, s. f. Aufgeblasenheit... Stoli.

Turgido, adj. f. gonfiáto.

Turibile, Turibolo, s. m. Rauchfaß.

Turiferario, s. m. Gelftlicher, ber bas Rauchfaß trägt.

Turificare, v. a. mit Beihrauch räuchern. Turione , s. m. ein junger 3meig, ein Sprößling

Turma, s. f. Schwabron ober Compagnie Reiteren _ Deerbe, Daufen Bieb, Thiere; volano a gran turma insieme i colombi, die Zauben fliegen taufenbe weis - Schwall, Schwarm , Saufen Leute.

Turmalina, s. f. Zurmalinftein.

Turpe, adj. (lat) schanblich, hablich, garftig.

Turpemente, adj. ichanblich, niebertrach tig, garftig.

Turpezza, s. f. Schanblichfeit, Schimpf. lichteit.

Turpiloquio, s. m. ein unsittliches Ges fpråd.

Turpissimamente, adv. auf bas ichanbs lichfte; febr garftig zc.

Turpissimo, adj. sup. fehr haflich, gang abideulich.

Turpità, turpitade, turpitate, s. f. f. turpitudine, deformità.

Turpitudine, s. f. haflichkeit, Schand. lichteit, Ebriofigteit.

Turpo, adj. f. turpe.

Turribulo, s. m. Rauchfaß.

Turrite, s. f. das Thurnfraut. Turtumáglio, s. m. s. titimáglio.

*Tusanti, s. f. (fatt tutti santi) il di dolla tusanti, Allerheiligen.

Tussillagine, s. f. huflattig, Rophuf (ein Rraut).

Tutela, e. f. Bormundichaft; Schus. Tutelare, adj. fcugend, beschütend; angiolo tutoláre, dei, o divinità tutelari, Schugengel, Schuggotter.

Tutelato, adj. ber unter Bormunbichaft ftebt; ber einen Bormunb bat. Tutore , s. m. Bormund _ Subrer, Bes

fduger.

Tutoreria, s. f. Bormunbschaft. Tutoria, s. f. f. tutela.

Tutrice, s. f. Bormunberin. Tuttaddue, adj. alle Benbe.

Tuttaliata, adv. immer, beftanbig _ bennoch, gleichwohl.

Tuttavia, adv. immer, beständig _ jeboch, bennoch, gleichwohl.

Tuttavolta, adv. boch, bennoch _ immer; tutte le più volte, oftmable, zum ofe tern ; faft immer; tutta volta che, fo oft als.

Tatto, adj. all, gang; tutto l'universo; tutta la terra; tutti gli animali ecc. bie gange Belt ; alle Thiere - gang, pol-

lig, ganglich tutti, Alle und Jeber, Jeglicher, Jebermann; tutti si posero a sedere, Jebermann feste fich nieber; riguardo in viso a tutti, er sab einem Zeben ins Gesicht; subst. il tutto è più grande che la sua parte _ dividere un tutto in più parti, bas Gans ze ze.; egli vuóle il tutto; tutto o nulla, er will Alles; tutto è in Dio, egli può tutto apprésso del principe, Xues ist in Gott, er vermag Alles; essere il tutto, Alles fenn; Alles in Allem fenn; Muce gelten; essere tutto d'alcuno. Ginem gang jugethan fenn zc.; essere tutto d'un pezzo, yanz aus Einem Stück fenn ; fig. fteif fenn ; weber Munterfeit noch Unftand haben; tutto quanto, gang und gar; all; la mia cura tutta quanta, meine gangliche, gange Sorges tutti quanti noi siamo, mit inegefammt, mir Alle zusammen; è tutt' uno, es ist gang Gins; gang einerlen; il dir, e'l far fu tutt' uno, fagen und thun mar Gins; tutt' uomo, ein jeber Menich; wer ein Mensch ist; (zum Nachbruck) tutto rassicuráto, tutto tímido, tutto solo, ganz allein ze; con tatta la sella, mits fammt bem Sattel; tutto ricco ch'egli è, gli manca il più necessario, mit all feinem Reichthum 2c.; tutti o tre ecc., alle Dren; tutti a due, a tre ecc.; alle Bende 2c; (mit con) unges achtet, obgleich; con tutta la malinconía avéva si gran vóglia di ridere, mitfammt feiner Ochwermath; fo trub. finnig er auch war et.; tutto di o tutto il di, adv. immer, bestanbig, tagtag. lich; tutt' ora, tuttora, noch immer, immerfort; tutt' ore, a tutte ore, a tutte l' ore, ju allen Stunben; tutto tempo, zu jeber Beit, allezeit; tutto il tempo, die gange Beit; a tutti i tempi, ju allen Jahreszeiten; tutto giorno, täglich; tutto il giorno, ben gangen Tag.

Tutto, adv. gang, ganglich, vollig, gang und gar; tutto che, tuttoche, beps nahe, fast; con tutto che, obwohl zc. (auch) con tutto - tutto si, eben fo; fos mobi als; l'ánima tutto si che il corpo, die Ceele fomohl ale ber Beib; al tutto, ganz und gar; con tutto ciò, s. contuttociò _ del tutto, ganglich; in tulto, ganglich, gang; in tutto in tutto, Turz; endlich; che vuoi tu in tutto in tutto ? was willft Du benn nun ? in tatto, e per tutto, ganzlich; burchgangig, ohne Ausnahme; per tutto, allenthals ben, überall; per tutto ciò, per tutto questo, s. per - tutto a un tempo, tutto in un tempo ecc., auf Einmahl, plöglich; per tutto, überall.

Tuttissimo, adj. im Scherze, gang unb Tuttochè, conj. s. tutto, adv. Tuttora, tutt' ora, f. tutto, adj.

Tutumáglio, s. m. s. titimáglio. Tututto (für tutto tutto), adv. gang und gar; ganglich. Tuzia, s. f. Richt, Buttenrauch, Tugie.

U. V.

U, Gelbftlauter, wird oft in o verwandelt, als sorgere, flatt surgere, wirk mit einem folgenben Bocal, meiftens, unb nach e, g, q, jebergeit ausgesprochen, als guercio, quercia, squarcio, fuoco, suono; ber Mitlauter V veranbert fich oft in B, als serbare, flatt servare, Nerbo, Nervo, Boce, voce - bedeutet auch bie Bahl gunf.

U' (poet. statt ove), adv. wo; u' sono i

versi?

Va, (imper. von andåre) geh; va, (im Spiel) es gilt; va un paolo, es gilt, ich febe einen Paolo; auch, ich wette ze. Vacabile, adj. mas erlebiget werben, mas ledig fteben tann; subst. m. Leibbaus; Ort in Rom, wo man Gelber anbringen tann.

Vacante, adj. verb. lebig, erlebiget, pas cant; benefízio vacante, eine erlebigte Pfrunde, Dienft; casa vacante, ein leer ftebenbes baus _ obliegend; vacante agli studj, ai sacrifisj ecc.

Vacanteria, s. f. Ueberfluß, Gitelleit. Vacanza, } s. f. lebige Stelle; Erlebis Vacanzia, } gung eines Amtes 2c.; Bacang

_ Ferien , Gerichte Schulferien.

Vacare, v. a. ledig, erlediget, vacant fenn ausgehen, aufhoren _ nicht haben, fehlen; cosa che non vaca di misterio, was nicht ohne Beheimniß ift - abmarten, treiben, obliegen; vacere all' ora-zione, nell' orazione, bem Bebeth obliegen; vacare allo studio delle scienze, vacare alle novelle, sich um Reuige teiten betummern _ fepern, Reperabenb machen; ruben; (von Obrigfeiten) nicht figen; tein Bericht halten - ohne Dienft fenn, nichts zu thun haben.

Vacato, part. ausgegangen, aufgehört ze. _ eclebiget.

Vacazione , s. f. Erledigung eines Amtes, einer Pfrunde, einer Regierung _ Ab. gang, Enbichaft _ bas Revern, Ruben von ber Arbeit.

Vácca, s. f. die Ruh _ vacche, Seibenmurmer, bie nicht auftommen; vacche, Branbfleden, blaue Fleden an ben Beis nen von ber Teuergiete ze. _ lieberliche Beibsperson; Bettel; comperar la vacca, e'l vitello, prov. bie Ruh mit bem Ralbe nehmen (eine schwangere Frau beirathen).

Vaccara, s. f. Rubbirtin.

Vaccarella, s. f. junge Rub. Vaccaro, s. m. Rubbirt.

Vaccherella, s. f. f. vaccarella.

Vacchétta, s. f. junge, ober tleine Rub. Rubleber ; it. Buch zur taglichen Ausgabe. Vaccina, s. m. bie Rutpecten; it. bas

Ruhfleifch; it. ber Ruhmift. Vaccinare, v. a. Die Ruhpocken, Schus.

blattern einimpfen. Vaccinazione, s. f. bas Einimpfen, die Ginimpfung ber Ruhpoden, Schueblattern. Vaccino. s. f. Rubfleifch _ Rubfladen,

Vaccino, adj. von ber Rub; bestiame vaccino, Rindvich; carne vaccina, Rubfleifd.

·Váccio, adv. f. Aváccio.

Ruftmift.

Vaccúccia, s. f. fig. f. sgualdrinella. Vacillamento, s.m. bas Banten, Bacteln, Schwanten; fig. Bantelmuth.

Vacillante, adv. verb. wantens, fowans tenb; fig. wantend, mantelmuthig, ungewiß, unschluffig.

Vacillanza, s. f. bas Banten, Schwanten. Vacillare, v. n. s. vagellare, _ fabeln, irre reben; fafeln.

Vacillato, part. gewantt ze. .. ftimmt, in 3meifel gezogen.

Vacillazione, s. f. f. vacillamento.

Vacilità, vacilitade, vacilitate, s. f. Bantelmuth ac.

Vacino, s. m. Art Beilchenftock ober hou

Vacuare, v. a. f. votare, evacuare. Vacuatório, adj. austeerent; rimedio vacuatorio. Vacuazione, a. f. Ausleerung', Stubb

Vacuetto , s. m. lceres Raumchen; fleine

- البروية Vacuità, vacuitade, vacuitate, s.f. geere, Beetheit; vacuità di stomaco, Leetheit bes Magens; vacuità d'affetti, di passioni , Affectiofigiteit , Unempfinbfamteit.

Vácuo, s. m. leerer Raum.

Vácuo, adj. leer, ledig, frey _ mußig, unbeschäftiget.

Vada, s. f. im Spiele, ber erfte Sag, bas Ausgebot.

Vadimonio, s. m. Bersprechung, vor Ges richt gu erscheinen.

Vado, s. m. gurth.

Vafro, adj. veifchlagen; grgliftig.

Vága, adj. Beywort von bem sechsten Paar Rerven.

Vagabondare, v. n. herumschweifen, herumftreichen, berumichwarmen, berums flankiren _ teine bleibenbe Statte haben Schweifen; fig. mit feinen Gebanten herumschwarmen.

Vagabonditá, vagabonditáde, vagabonditate, s. f. bas berumidwarmen, ber-

umflattern, herumflantiren.

Vagabondo, adj. ber herumschweift, her= Vagabundo, umftreichtze. _ ein Bagas bund , Banbftreicher ze.

Vagamente, adv. hübsch, artig, schön.

Vagamento, s. m. f. vagabondità. Vaganto, adj. verb. herumschweisenb; zere ftreut.

Vagare . v. n. herumichweifen, herumlaus fen : fig. ausschweifen, nicht ben ber Rlin. ge bleiben.

Vagatore, s. m. Bagabund; ber herums flankirt.

Vagazione, s. f. das herumschweisen 2c.; it. Berftreuung.

Vagellajo, s. m. Blaufarber - Zöpfer. Vagelläme, s. m. f. vassellame.

*Vagellamento, s. m. f. vacillamento. Vagellare und vagillare, v. n. schwanten, manten; mantelmuthig fenn _ berumftreichen _ fafeln ; fabeln , fantafiren.

Vagello, s. m. die Rupe; der Reffel in ber , Farberen; vagello a freddo, Rupe mit Indigo _ Reffel _ Gefaß _ Behaltniß.

Vagellone, s. m. große Rupe, oder großes Gefaß.

Vagheggeria, s. f. Poffelen, bas Vagheggiamento, s. m. Biebaugeln.

Vagheggiare, v. a. mit einem Frauenzim: mer liebaugeln. fcon thun; nach ihr gehen, sie gerne sehen; vagheggiare una donna _ mit Bergnugen Etwas betrach. ten; ansehen; vagheggiarsi, v. r. sich gefällig anfeben.

Vagheggiato, part geliebaugelt, ange-Schielt, liebreich angeblicht zc.

Vagheggiatore, s. m. Freper, Buhler, Liebhaber.

Wagheggiatrice, s. f. Buhlerin; die liebs

Vagheggino, s. m. Stuger; füßes Berrchen. Vaghetto, adj. allerliebst, gang nieblich, febr bubich; tlein und recht artig.

Vaghézza, s. f. Bufternheit, Begietbe; aver vaghezza di una cosa, gelüften, lüftern; mornach luftern fenn; vaghezza di saperc, Reugierigfeit, Bigbegierbe _ Luft, Bergnügen; prender vaghezza di alcuna cosa, ein Bergnugen, feine guft moran haben _ reigenbe Schonheit, Reig ze. Vaghissimo, adj. sup. fehr hubich, fehr

artia 2c. __ febr lüftern.
Vagillante, adj. f. vacillante.
Vagillare, v. n. f. vacillare
Vagillazione, s. f. f. vacillazione.

Vagimento, s. m. bas Beinen, Schrepen ber Rinber in ber Biege.

Vagina, s. f. Scheibe, Futteral; vagina uterina, e vagina, abs. Scheibe, Muts

Vaginale, adj. jur Mutterfcheibe gehörig. Vaginato, adj. (Botan.), mit einer Scheide verseben, in einer Scheibe ftes

Vaginícola, s. f. ber Ocheibenwurm, bas Scheibenthierchen.

Vagire, v. a winseln, weinen, schreven wie bie Rinder; pres. isco.

Vagito, s. m. Gewinsel, Geschren ber Rinber.

Váglia, s. f. Bacterheit, Berbienft, Fähigteit; uomo di gran vaglia, sehr mades rer, febr geschickter Mann _ Berth.

Vagliare, v. a. ficten, ausfieben, bas Betreibe; vagliarsi, fig. hin und her fah: ren ; fich rutteln, fcutteln - verwerfen, abweisen, verachten _ austefen, aussus den.

Vagliato, part, gefichtet 2c.

Vagliatoro, s. m. ber fichtet, ausfiebet. Vagliatura, s. f. Unrath, Abgang, Ausges fiebtes.

Vaglietto, s. m. Eleines Gieb.

Váglio, s. m. Gieb; prov. dar de' calci al váglio, dopo aver mangiáto la biada, mit unbant lobnen; fare acqua in un vaglio, o pisciár nel vaglio, andare per l'acqua col vaglio, Do-pfen und Malg verlieren; fich vergeblich bemiiben.

Vago . s. m. Frener, Lichhaber.

Vago, adj. herumschweifenb, unbeftanbig . weitschweifig, unbestimmt ... luftern, begierig, ber ein Bergnugen woran finbet; sempre di mal dire vago - pajo vago, bie ichweifigen Rerven; bas fechfte Paar _ reigend , fcon , habic, artig, anmuthig , niedlich ... leicht und anges nehm, in ber Mahleren.

Vágo, adv. s. vagamente.

Vagoláre, v. n. f. svagoláre, svagáre, vagáre.

Vaguccio, adj. recht hubsch, schon, niebe liф,

Vajájo, s. m. Rauchhanbler, Rurichner. Vajáno, s. m. Art schwarze, sehr süße Beinbeere, und auch ber Bein bavon.

Vajáto, adj schwarz gesteckt, mit schwarz zen ober bunteln Kleden; vajato di bianco e noro _ bunt — mit Grauwert geziert, in Bappen; Pferb, fo um ben Mugapfel einen weißen Streif

Vajézza, s. f. bie Schwärze, ichwarze Farbe, reife Dbftfruchte _ auch ftatt varietà, ſ.

Vainiglia, s. f. Banille.

Vajo, adj. schwärzlich, schwarzröthlich, ale Beinbeere ze.; bunt, fcmargfledig; roba vaja, Rleid mit geh gefüttert.

Vajo, s. m. geh, Grauwert. Vajoláto, adj. fomärzlich, s. vajo, adj. Vajuoláto, adj. podennarbig.

Vajuole, s. f. pl bie Poden, Blattern; Vajuolo, s. m. | Art Krantheit an ben Vajuólo, s. m. Mugen ber Tauben.

Valamedios, (fpan.) Gott fteh' mir ben. Valanga, s. f. Schneeflump, ber von Ges birgen berabicbießt.

Valcáre, v. a. s. valicáre.

*Valco, s. m. f. válico.

Vale, s. m. (lat.) bas Lebewohl. Valéggio, s. m. ſ. potére, forza.

Valente, adj. portrefflich, geschiett, ftart,

geubt in feiner Runft; nella medicina, nelle armi _ tapfer, brav, ruftig.

Valentemente, adv. brav, ruftig, flands haft, tapfer.

Valenteria , la. f. Gefchidlichteit, Sapfere Valentigia, Steit, Starte, tapfere That.

Valentíssimo, adj. sup fehr geschick, sehr flart, febr tapfer.

*Valéntre, valentremente, valentría, valentrissimo, f. valénte, valentemente ecc.

Valentuomo, s. m. ein (in seiner Runft) geschickter Mann _ ein tapferer, ruftiger Mann; ein ganger Dann _ ein anfebnlicher, verdienftvoller, vortrefflicher

Valénza und valènzia, s. f. Bortreffiich: teit, Gefdidlichteit, Starte, Bermogen.

Valere, v. n. gelten; kosten — taugen, nugen _ werth fenn; verbienen; fich bie Muhe verlohnen; valere la pena, gels ten , gultig fenn (von Gelb); quosta monéta non vale in questo paése, so viel als non ha corso; permögen; tuche tig fenn; tonnen; im Stanbe fenn; se vaglio servirla in qualche cosa _ bel fen; ne l'un mi varrebbe, ne l'altro vóglio, che mi váglia; far valere una cosa, Etwas geltenb machen; es benuben; farsi valore, fich geltenb mas . chen; farsi valere, tüchtig nugen; es fich recht bezahlen taffen; valer di me. glio, feine Umftanbe verbeffern; valer di meglio, beffer, rathfamer fenn ; valersi d'alcuna cosa, Etwas benugen, brau-chen; valersi dell'importo, ben Betrag entnehmen; valersi del suo, fich helfen; brauchen, was man hat; valer-sene, Magen; belangen, vor Gericht geben - bebeuten; fo viel heißen; valere un mondo, nicht mit Gelb zu bezahlen senn; non valere un lupino, o símili, teinen Beller werth fenn _ gelten, im Spiele; vaglia, es gilt; vale a dire, bas heißt, nähmlich; vaglia il vero, in Bahrheit, die Babrheit ju fagen; pret. válsi, part. valúto, valsúto.

Valere, s. m. Berth, Preis _ Macht, Ges

walt, Starte, Bermogen.

Valeriana , s. f. Balbrian, ein Rraut. Valerianella, s. f. ber Aderfalat, gelb. falat.

Valetudinário, ria, adj. siech, frantlich. Valetudine und valitudine, s. f. (lat.) Gefundbeit.

Valévole, adj. tauglich, geschickt, vermögenb, im Stanbe.

Valibile, adj. werth.

Valicabile, adj. wo man burchgeben, burchreifen, burchmaten fann.

Valicante, adj. verb. ber hindurchgeht zc. Valicare, v. a. hindurch, hinübergeben, paffiren; burdmaten; hindurchtahren, valicar un fiume a binburdreiten ; guado, a cavállo, in vettura, einen Klus burchwaten; valicar il mare, über bas Meer fabren; fig. quando ebbe valicati novanta anni, als er neunzig Jahre gurudgelegt hatte; non valica ne di, ne ora, che ecc., es vergeht fein Dag, feine Stunde zc. _ übergeben; fig. übertreten, überfchreiten.

Valicato; part. passirt, gegangen zc. Valicatore, s. m. ber hinburch, hinüberges het 2c.; fig. Uebertreter.

Valico, adj. s. valicato. Valico, s. m. Durchgang, Eingang Rab, bie Seibe ju breben; girar il valico.

Validaménte, adv. gültig, fräftig; bemahrter Beife.

Validáre, v. a. gültig machen; bestäti gen; bemahren.

Válido, adj. start, rüstig; valido ajúto, eine machtige bulfe; vecchiezza valida e robusta, gefundes und ftartes Alter __ triftig, bunbig, ftart; argomento valido, triftiger Beweis _ gultig, rechte maßig, rechtebestanbig; matrimonio valido, professione valida.

Validità, s. f. Gultigfeit, Trefflichteit; Bunbigfeit, Starte.

Digitized by Google

*Validore, s. m. f. valore.

Valigetta, s. f. fleines Felleisen.

Valigia, e. f. Felleifen; fig. Wanft, Bauch, éssere, o entrare in valigia, in hars nifch tommen; zornig werden, aufbraus fen.

Valigiajo, s. m. Zafchner; ber Felleifen macht — adj. borftig, bibig, auffahrisch (niebrig.)

Valigiotto, s. m. furges und bides Fell-

*Valimento, s. m. s. valore, virtù.

Valitudine, s. f. f. valctudine. Vallame, s. m. Raum, Strede zwifchen vielen Thalern.

Vallaro, v. a. mit Graben und Ballen umgiehen, vermahren, umgeben.

Vallare, adj. f. corona vallare, Rrang, ben bie Romer bem gaben, ber zuerft in bie feinblichen Laufgraben tam.

Vallata, s. f. Thal __ ein Ball, ein Gras ben um eine Stabt.

Vallato, part. umgeben, mit Graben, Badlen _ bewährt, authentisirt; con vallate carte.

Valle, s. f. That; prov. tristo a quell' uccéllo, che nasce in cattiva valle, jedem Bogel gefallt fein Bet; per monte, e per valli, über Berg und That; allenthalben; valle di lagrime, Jammerthal.

Vallea, s. f. That. Vallera, s. f. f. ronfa.

Valletta, s. f. Tholden; fig. fleine Sohlung, Bertiefung, Grübchen; quella valletta, che è tra confini dell' altro cíglio.

Vallettina, s. f. Thaichen. Vallettino, s. m. junger Bebienter. Valletto, s. m. Bebienter, Lakev. Vallicella, s. f. sehr schmales Thai. *Valliceso, adj. voll Thailer. Valligiano, s. m. Einwohner in Thailern. Vallo, s. m. Palissaben, Berpfählung; ein

Vallonáccio, s. m. tiefes, burres That. Vallonáta, s. f. s. valláta.

Valloncello, s. m. Thaichen; febr enges Thal.

Vallone, s. m. ein großes Thal. Vallonea, s. f. Gallapfel.

Vallonia, s. f. Bobe, Garberlobe. Vallura, s. f. ber Thalgrund.

Valmunica, s. f. eine Art schwarzer Beinstraube.

Valoramento, s. m. f. avvaloramento. Valore, s. m. Berth _ Tapferfeit, Basterheit; Starte, Birtfamfeit.

*Valoria, s. f. Baderheit, Sapferteit. Valorosamente, adv. tapfer, wader, muthig. Valorosissimo, adj. aup. fehr mader ze. Valoroso, adj. tapfer, mader, behergt, musthig __ traftig, ftart, wirtfam.

Valsente, s. m. Werth, Preis, vi rimettord il valsente, ich werbe Euch ben Werth, bie Bezahlung übermachen — bas Bermögen; avere il valsente di tanti scudi, so viel Thaler in Bermögen has ben.

Válva, s. f. Zhorflügel. Valura, s. f. f. valoria.

Valuta, s. f. Werth __ Rraft, Bermögen; a tutte mie valute, mit allen meinen Rräften; di valuta, schähbar, achtungs, würdig, wichtig; a valuta, adv. nach bem Werth.

Valutabile, adf. ichafbar; preiswirbig; it. abichafbar.

Valutare, v. a. fcagen, tariren. Valutato, part. tarirt, gefcagt.

Valutazione, s. f. Schagung, Agrirung, Kare.

Valvula, a. f. Fallthurchen, Falle, Rlappe, (in ber Unatomie) ein subtiles Sautchen, welches das Burüdfließen bes Blutes und anderer Safte verhütet.

Vampa, s. f. Gluth, die Einem vom geuer entgegen schlägt, fig. la vampa del tuo desidério, Brunft.

Vampaccia, s. f. erftidenbe bige, ober Gluth.

Vampeggiante, adj. verb. glübenb, brens nenb.

Vampeggiare, v. n. gluben, gewaltig brens nen; eine Gluth von fich geben, brennen.

Vampiro, s. m. Bamppr; ein Tobler, ber ben Leuten bas Blut aussaugt, wie ber Pobel glaubt.

Vampo, s. ni. Gluth _ Blig; menar vampo, wuthen, toben; auch, sich aufblaien, sich bruften; prablen, groß thun.: *Vampore, s. m. s. vampo.

Vanagloria, s. f. Ruhmsucht, Ruhmrebigs

Vanagloriersi, v. r. problen, sich rühmen. Vanagloriosamente, adv. problerischer Reise.

Vanagloriosissimo , adj. sup. böchft ruhmredig.

Vanaglorióso, adj. profilerisch, rufmrebig. *Vanagrólia, s. f. s. vanaglória.

*Vanagrolioso, adj. f. vanaglorioso. Vanamento, adv. eitel, vergebens, ums fonft.

*Vanáre, v. n. f. vaneggiáre.

Vancggiamento, s. m. Bahnwie, Abers wie; Fafelen; lappifches, tinbifches Beug.

Vaneggiante, adj. verb. wahnwieig; ber ohne Berstand rebet; ber tintisches, laps pisches Beng macht.

Vaneggiare, v. a. fafeln, phantaffren ; abermigiges, lappifches Beug fcmagen , ober thun; irre reben; leer jeun; nel dritto mezzo del campò maligno vanéggia un pozzo, ift ein leeret Brunnen.

Vaneggiatore, s. m. ein Phantast; Schwär-

mer , Aberwisiger.

Vanello, s. m. cin Ribig, Begel.

Vanerello, adj. etwas eitel, ein eitles Rärrden.

Vanezza, s. f. f. vanità.

Vánga, s. f. Spalten, Grabichrift; andare a vanga, leichtes, loderes Erbreich zu graben haben ; fig. teinen Unftof finben ; leicht fortfommen; aver la vanga per il manico, bie Sache recht anzugreifen

- Vangáccia, s. f. Schlechter Spaten.

Vangajuole, s. f. pl. Res an einer Stange gum Fifchen.

Vangaro, v. a. mit bem Spaten umfter chen, umgraben; vangare la torra.

Vangata, s. f. frifd umgegrabenes Erb: reich _ Stich, Stof mit bem Grabicheit, bas Graben mit bem Spaten; dare una vangata a un campo, ein Stud ganb umgraben.

Vangato, part. umgegraben, umgeftochen. Vangatore, s. m. ber mit bem Spatenum:

Vangatura, s. f. bas umftechen, Graben Umarbeiten mit bem Spaten, und bie Beit gu folcher Arbeit.

Vangėlico, adj. evangelisch. Vangélio, s. m. f. vangélo.

Vangelista , s. m. Evangelift.

Vangelizzánte, adj. und s. evangelischer Behrer.

Vangelizzare, v. a. bas Evangelium prebigen ; prebigen.

Vengelo und vangelio, s. m. bas Evangelium; alle sante d'Iddio Vangele, benm beiligen Evangelio (alter Schwur); dire un vangelo, o il vangel di San Giovanni, die Bahrheit reben; quello, ch'io vi dico é un vangelo.

Vangile, s. m. ber Tritt, bas Gifen am Spaten , morauf ber guß gefest wirb.

Vanguárdia, s. f. Bortrab.

*Vaniante, adj. verb. f. vaneggiante.

Vaniglia, s. f. f. vainiglia.

Vanisoquenza, s. f. bas Geschwäh, Gewäsch.

Vaniloquio, s. m. ein Schwäher.

Vanire, v. n. verschwinden, babin schwins.

ben ; vergeben; pres. isco.

Vanissimo, adj. sup. gang eitel, gang uns nue; argomenti vanissimi, febr nichtis ge , unbundige Beweise; uomini vanissimi , febr eitle , ftolze Menfchen. Vanità, vanitade, vanitate, s. f. Citcle teit, Richtigkeit, Berganglichkeit, unbe ftanb _ Unnügbarteit ; Bergeblichteit, Ungrunblichteit.

*Vanitoso, adj. eitel, folg, ruhmrebig. Vanni, s. m. pl. bie Schwingfebern, Schwin-

gen, Fittiche.

Vano, adj. eitel, nichtig; ungrunblich; fig (uomo) eitel, ftolg, flatterhaft, ruhm. redig (parole, ecc.); eitel, vergeblich; pensieri vani, weitschweisige, unbeftimmte Gebanten, Reben _ eitel, verganglich, flüchtig; in vano, vergeblich, umfonft.

Váno, s. m. bas Leere _ Unbeftand, Rich tigfeit, Bergeblichteit; it. Raum gwifden

amen Webauben.

Vantaggetto, s. m. Bortheilchen.

Vantaggiante, adj. verb. ber ben Bortheil, den Gewinn bat; ber überlegen ift. Vantaggiaro, v. a. überlegen fenn; über-

treffen; Etwas voraus haben; nel téssero ella vantaggiava Paliade _ vantag-giare, v. n. vantaggiarsi, beffer ben einer Sache fteben, Rugen, Bortheil ben einer Sache finben ; ben Etwas forttoms men , Bortheil , Borgug über Anbere gt. winnen; vantaggiare alcuno, Ginem Bortheile genießen, zufließen laffen; por Andern Ctwas voraus geben.

Vantaggiataménte, adv. vortheilhaft.

Vantaggiato, part. übertroffen _ ber vor Undern Etwas voraus hat _ ausnehmenb, ausbunbig, portrefflich; vini vantaggiati, vivande vantaggiate, fostliche Beis ne, Speifen - ftarter, beffer als ges wöhnlich; acquerello vantaggiato, etwas ftarterer, guter Lauerwein _ vollgemefs fen, gutes Maß; misura vantaggiata _ weit zugeschnitten von Rleibern ; panni vantaggiati.

Vantaggino, s. m. Bortheilchen.

Vantaggio, s. m. Bortheil, Borgug _ See winn, Rugen _ Glud _ Gorollarium; a vantaggio, adv. barüber, oben bars auf; essere, o stare a vantaggio, hoch liegen; über Etwas wegragen; aver vantaggio da altri, vor Undern Etwas vors aus haben; in alcuna cosa far vantaggio ad uno sopra gli altri, Ginem in einer Sache Ctwas voraus geben; trar vantaggio da checchessia, Ruțen von Etwas hiben, ziehen ; avere il vantaggio di essere ecc., (in Complimenten) bie Chre, bas Stud haben gu fenn ; dar vantaggio nella compra, Ginem gutes Rans fee geben; di gran vantaggio, adv. uns gemein, febr, auf's Befte; giaocatore di vantaggio, ein Gauner, folicher Spies ler; dare di vantaggio, oben brein ges ben ; da vantaggio, adv. mehr, welter, ferner; überbem — vantaggio, bas Schiff bes Schriftfegere.

Vantaggiosamente, adv. portheilhaft, mit Vaporatrice, s. f. bie ausbäuftet, perfliegt, Bortheil; nuglich.

Vantaggiosíssimo, adj. sup. überaus

portheilhaft.

. .

0.2

::t:

ü

....

: =

لدن

ii, :

i di

a), È

100

.

Ľ

-

117

c >

۲.

nL.

(2)

ïĽ

; ľ

.

::

T,

gi

ż

; ;

1

.

1.

Ĺ

Vantaggioso, adj. eigennügig, ber gerne bevortheilt; vantaggioso nei pagamenti, ber in Begahlungen immer Etwasabs zwact, ber allzu genau handelt je tanto vantaggioso, che non trova ortoláno, che gli voglia vendere _ portheilfaft, nüglich.

Vantaggiuzzo, s. m. Bortheilchen, Profit-

den.

Vantagione, s. f. } Prahleren, Ruhm. Vantamento, s. m. } rebigteit, Groß.

Vantársi, v. r. sich rühmen; problen; groß thun ; große Dinge verfprechen , Etwas zu thun versprichen; fornsto aver quello, di che vantato s'era _ sich schmeis deln, fich gutrauen; vantare, act. rubs men, preifen, herausftreichen.

Vantáto, part. gerühmt, gepriesen 2c.

Vantatore, s. m. Prabler, Ruhmrebiger, Grofiprecher, Prabibans.

Vantatrice, s. f. Prablerin, Großspreches rin ; die fich rühmet.

Vantazione, s. f. s. vantagione.

Vantaria, s. f. Prableren, Großiprecheren. Vantévole, adj prahlerisch, prahlhaft,

ftol; paróle vantevoli.

Vanto, s. m. Prableren, Ruhmredigkeit, Aufschneiberen ; Bersprechung , Anmas fung großer Dinge; sarebbe valoroso, chi tal vanto adempisse; Ruhm; dare vanto, ben Ruhm beymeffen; ben Bors jug loffen; rühmen, preifen; darsi vanto, v. r. fich rühmen ; große Dinge vers fprechen _ Borgug, Borhand; aver il vanto su checchessia, überlegen fen; bie Dberhand haben.

Vánvera u. vánvera, adj. auf's Gerathes mohl, ins Belag hinein, blindlings zc.

*Vanura, s. f. f. vanità.

Vápido, adj. verbunstet, verraucht, verflüchtigt.

Vaporabile, adj. was verfliegen, verraus chen tann, ober leicht verfliegt zc.

Vaporabilità, vaporabilitàde, vaporabilitate, s. f. Blüchtigfeit, Gigenicaft beffen, mas verfliegt, verraucht, ober leicht . verfliegen, verbuften tann.

Vaporáccio, s. m. ftarter, bider Dampf, Dunft, Duft ; boje Musbunftung.

Vaporale, adj. bustig, bunstig, von Dunst. Vaporante, adj. verb. quebunftend, bufs tenb.

Vaporare, v. a. ausbunften, bampfen ; bufs ten ; v. n. verbunften, ausbunften , perrauchen. perflicgen.

Vaporatívo, adj. f. vaporábile.

Vaporazione, s. f. Ausbunstung , Ausbuftung, Ausbampfung.

Vapore, s. m. Dunft, Dampf, Duft; Ausbunftung _ vapori, Dunfte im Körper.

Vaporévole, adj. f. vaporábile. Vaporità, s. f. ſ. vaporosità.

Vaporosità, vaporositáde, vaporositáte, s. f. Dunft, Duft ; Musbunftung.

Vaporoso, adj. buftig, bunftig; voll Dünfte.

Vapu'azióne, s. f. fig. Büchtigung.

Varáno, s. m. j. vajáno.

Varare, v. a. ein Schiff vom Stapel brin: gen, ins Baffer laffen; varare la nave in mare _ auch, ans gand fahren; varare la barca.

Varatojo, s. m. eine Maschine, bie Schiffe vom Stapel laufen ju laffen (in Difa).

Varcare, v. a. hindurch, hinübergeben, hinüberfegen, fahren; burchwandern, burchreisen _ hinüber geben _ aus eis nem Drt tommen, fich heraus helfen.

Varcato, part. übergegangen ec.

Várco, s. m. Durchgang, Ausgang; corsero per prénderci al varco della montágna. Gli occhi di lágrime son fatti uscio e varco.

Variabile, adj. veranberlich, unbestänbig;

manbelbar.

Variabilità, s. f. bie Beränberlichkeit, Unbeständigkeit.

Variamente, adv. verschieben, verschies bentlich.

Variamento, s. m. Beränberung, Unbebeständigteit.

Variante, adj. verb. ber veranbert ... ungleich, verschieben, unterschieben; nicht übereinstimmend , abmeichenb.

Variantemente, adv. verschiebentlich, mans nigfaltig; auf mancherlen Art.

Variantíssimo, adj. sup. sehr veränberlich. Variánza, s. f. Beranderlichteit; Berfchies

benheit ; Ungleichheit, Abmeichung.

Variáro, v. a. peranbern, mannigfaltig machen; v. n. ungleich , verschieden, uns terschieden fenn; nicht übereinftimmen , obmeichen; variare da altri nel ve re, pensáre ecc. Vária il modo 🕻 i pensare, bie Denfart ift verschieben; gli scrittóri váriano, bie Schriftsteller tommen nicht überein.

Variatamente, adv verschiebentlich zc. Variato, part. veranbert, mannigfaltig gemacht ic. _ verschieben, unterschieben _ veranderlich, unbeständig; variata o sempre mutévol cosa è fémmina.

Variatore, s. m. ein Beranderer, ber veranbert.

Variazione, s. f. Berschiebenheit, Unters fcieb _ Beranderung, Abwechselung.

Varice, s. f. eine aufgeschwollene Aber; Arampfaber.

Varicocele, s. f. von Rrampfabern verurfacte hobengefcwulft.

Varicoso, adj. und s. m. ber Rrampfe abern hat __ frampfaberia. Varieggiare, v. a. f. variaro.

Varietà, varietade, varietate, s. f. Bers fdiebenheit, Mannigfalrigteit _ Unterfchieb, Ungleichheit - Beranberung, Abs wechselung, Bechfel.

Variforme, adj. vielformig; mas verichies bene Beftalten bat.

Vario, adj. verschieben, unterschieben, mancherlen _ veranberlich, mantelbar, unbestänbig, mantelmuthig _ bunt, buntfarbig, Schedig zc.

Variolário, adj. pietra variolaria, gerollte Beichiebe von verschiebenen Steinarten, besonders von Gerpentin, in Ios. cana.

Variconfalo, s. m. ber Rabels, Krampfe aberbruch.

Varissimo, adj. sup. fehr mannigfals

*Varo, adj. ungleich, verschieben; gebogen, gewölbt, bogig.

*Varvassore, }s. m. f. barbassoro. Varvassóro,

Vasajo, s. m. f. vascllajo. Vasca, s. f. eine Rufe, ein Rubel _ bas

Beden am Springbrunnen. Vascelletto, s. m. Schiffchen, fleines Ødiff.

Vascello, s. m. Schiff.

Váscolo, s. m. fleines Befag.

Vascoloso, vascoláre, adj. gefäßig; voll tleiner Befage (in ber Unatomie).

Vase, s. m. f. vaso.

Vasellággio, s, m. s. vaselláme.

Vasellajo, s. m. Topfer; ber allerlen ir benes Befag verfertiget.

Vasellame,) s. m. Sefchirr, Sefafe; Vasellamento, vasellame d'argento, Bilbergefdirr, Gilbergeug.

Vasellettiera, s. f. Raftchen, Schrantden zu allerlen fleinen Gefagen.

Vasellettino, s. m. fehr Meines Gefaß. Vaselletto, s. m. fleines Befaß.

Vasellière, s. m. f. vasellajo.

Vasellino, s. m. f. vaselletto.

Vasello , s. m. Gefaß, ober fleines Befaß (alt) Schiff, Fahrzeug.

Vasetto, s. m. fleines Gefaß, Buchfe. Vasilia, s. f. ber Freuftaat, in meldem ber

tugenbhaftefte Burger bas Oberhaupt ift. Vaso, s. m. Befaß, Befdirt; vasi etrus-chi, antite irbene Befage von verfchicbenen Kormen; vaso da fiori, Blumenstopf, Blumenscherbel; vaso dell' acqua banta, Beibteffel; fig. ein jebes Behalts .

niß, jebes Subject, Etwas zu faffen; ben andáva il valor di vaso in vaso, pon Ginem auf ben Anbern - vaso d'elezidne, bas ausermablte Ruftzeug; vasi d' ira, d'iniquità, bie Befage bes Bornes zt. bic Gotilofen _ Gefaß im Rorper; vasi sangulgni, linfatici, Bluts, Bof fergefaße im thierifchen Rorper . weibliche Scham; lasciare il debito vaso, Rnauf, Capital an forinthischen Gaulen ; vasi , Finolftode.

Vasotto, s. m. großes Gefaß.

Vassalla. s. f. Basallin. Vassallággio, s. m. Basallschaft, Lehnbars teit _ Menge Bafallen.

Vassallo, s. m. Bafall, Unterthan __ Rnecht, Diener , Untergeordneter.

Vassello, s. m. f. vascellétto.

*Vassellétto, s. m. f. vascélletto.

Vassojo, s. m. eine holgerne Banne _ ber ben Maurern Faffel, Raltfagden Schwinge, Futtermanne; vassojo da mondare il grano; Raffehbret, Crebens teller; vassojo da porre sopra le chicchere da caffé ecc.

Vastamente, adv. weitläufig; auf eine fehr ausgebehnte Art.

Vastissimamente, adv. sup. überaus weitläufig zc.

Vastíssimo, adj. sup. fehr weitläufig, febr weit, febr ausgebreitet.

Vastità, vastitáde, vastitáte, s. f. Beite läufigfeit, Ausgebehntheit, großer Bes girt.

Vásto, adj. weit, ausgebreitet, weitläufig, ausgebehnt; fig. il suo vasto sapere, feine ausgebreitete Belehrfamteit _ uber maßig, allzu groß _ Beywort gemiffer Beinmusteln.

Váte, s. m. (lat.) Dichter, Poet — Beise fager, Prophet; il sacro vate, ber Pros phet David.

Vaticano, s. m. ber Batifan.

Vaticinare, v. a. (lat.) wahrsagen, weiß

Vaticinazione, s. f. s. vaticínio.

Vaticinio, s. m. Beiffagung, Prophes zevung.

Vatidico, adj. weiffagenb, prophezenend. Vatticondio, geht in Gottes Rahmen; helf Gud Gott.

Ubbia, s. f. aberglaubischer Bahn; angfis liche Uhnung aus Aberglauben; abers glaubifche gurcht _ aberglaubifche Bors bedeutung; ubbia de' morti, gurcht vor ben Tobten _ fclimme Borbebeus tung.

Ubbiaccia, s. f. bummer, aberglaubifcer Wabn.

Ubbidente et ubbidiente, adj. gehore.

Ubbidentíssimo u. ubbidientíssimo, adj.

sup. gehorfamft.

Ubbidenza und ubbidienzia, s. f. Ses horjam ; avere, o tenere in abbidienzia, unter feiner Berrichaft haben; (ben ben Monden) fdriftlider Befehl, fich in ein anberes Rlofter zu begeben.

Ubbidiente und ubbidientissimo, ubbidiénza, f. ubbidente ecc.

Ubbidienziere, s. m. Beiftlicher, ber eine · Pfrunde im Rahmen eines Klofters vermaltet.

Ubbidire , v. a. gehorchen; Gines Billen gehorden; ubbidire il maestro, al maestro ; vossignoría sarà ubbidita; pres. isco.

Ubbiditore, s. m. und adj. gehorsam; ber Beborfam leiftet.

Ubbidso, adj. voll aberglaubischer Bebent. lichfeiten, Ahnungen, gurcht. Ubbliare, v. n. f. obbliare

Ubbligato, part. s. obbligato.

Ubbriácaccio und ubriacáccio, adj. und subst. verfoffen; ein Berfoffener, Sauf:

Ubbriacare, v. a. trunten, betrunten mas chen , berauschen.

Ubbriachéllo und ubriachéllo, s. m. Ets mas verfoffen; tleiner Saufaus, Soffel. Ubbriachézza und ubriachézza, s. f.

Eruntenheit, Befoffenheit, Bolleren. Ubbriáco und ubriáco, adj. und s. bes trunten, befoffen, ober verfoffen; Saufer, Saufaus.

Ubbriacone, s. m. ein großer Truntenbold; Saufaus; ubbriacona, eine Saufflas fce, Cauferin.

Uberifero, adj. (lat.) gebrüftet; was Brüs fte hat _ fruchtbar, reichlich; uberifera ricólta.

Ubero, s. m. (lat.) in pl. ubera, f. Brufte.

Ubertà, ubertade, ubertate, s. f. ucher fluß, Reichlichfeit, Fruchtbarteit.

Ubertoso ed ubertuoso, adj. reichlich, überfluffig , fruchtber.

Ubi, adv. (lat.) benm Dante, wo. Ubino, s. m. Art Pferb.

Ubiquista, s. m. ein Allge enwartsbes

Ubriacáccio, ubriachello, ubriachezza, ubriáco, f. ubbriacáccio, ubbriachéllo, ecc.

Uccella, s. f. Bogel, ober bie Gie vom

Uccellabile, adj. bes Auslachens werth, lacherlich; ber ausgepfiffen gu merben perbient - ben man ben ber Rafe berumführen, betriegen tann.

Uccellaccio, s. m. ein schlechter, garftiger Bogel; ein (fleischfressenber) Bogel . Maulaffe, Pinfel, Dummtopf.

Uccellagione, s. f. Bogetfang, die Beit, Bogel gu fangen, ju fchießen - Jagb, Buft benm Bogelfang _ bie Bogel, fo gefangen ober geschoffen werben.

Uccellaja, s. f. Bogelberb.

Uccellame, s. m. Rebermilbpret, Geffus

Uccellamento, s. m. Bohneren, Foppes

Uccellante, adj. verb. ber Rögel fangt, Bogelfteller _ ber eines Anbern fpottet. Uccellare, v. n. Bögel stellen; Bögel fangen; fig. affen, icheren, foppen, ichas bernacten; einen Dus fpielen - betriegen, eine machferne Rafe breben; uccellare ad alcuna cosa, einer Cache begierig nachftreben; uccellare per gras-

sezza, ohne Roth flagen. Uccellare, s. m. Bogetherb.

Uccellato, part. gejagt, gefangen ... fcoren, verirt, gefoppt, hintergangen.

Uccellatore, s. m. Bogelsteller. Uccellatrice, s. f. Bogelstellerin.

Uccellatura , s. f. Bogelfang ; Bogelftelles rep ac.

Uccellettino, }s. m. bas Bogelchen. Uccellétto,

Uccelliera, s. f. Bogelhaus, Bogelhede. Uccellino, s. m. Bogelchen; pigliare gli uccellini, prov. sich mit Rieinigkeiten beschäftigen, tändeln; canzona, e fávola dell' uccellino, immer Gine Leper, f. canzone, Bahnden, Piphahnden tleis ner Anaben.

Uccellinuzzáccio, s. m. garftiger fleiner

Uccellinuzzo, s. m. ganz kleines Bogels den.

Uccello, s. m. Bogel; uccello di Gióve, poet. ber Abler; uccel divino, (per sim. benm Dante) ein Engel; ogni uccel conosce il grano, prov. Beber weiß, mas icon ober gut ift; tristo a quell' uccello che nasce in trista valle, prov. jebem Bogel gefällt fein Rest; fig. Maulaffe, Pinfel ... bas männliche Glieb; uccello pescatore, ber Naucherkönig; uccello pescatore con i lunghi fili, bie Göttin, der Parabiesvogel von Ternate; uccello del paradiso, della madonna; uccello santamaria, ber Königefischer; uccello del mondo nuóvo, f. Beccofrisóne; uccello reale, ber Pfauenreiher, ber Ceepfaukönigsvogel.

Uccellone, s. m. ein großer Bogel; fig. ein Erzbummtopf, ein Erzmaulaffe. Uccelluzzo, s. m. Bögelchen, Bögelein.

Ucchiello, s. m. f. occhiello; affibbiár bottoni, senza ucchielli, f. bottóne.

Uccidere, v. a. umbringen, tobten; ums Leben bringen; fig. abschneiben, beschneis ben; uccidere le barbe della vite; pret. uccisi, part. ucciso.

Uccidimento, s. m. Umbringung, Morb, Tobichlag, Mörber.

Ucciditore, s. m. Mörber.

Ucciditrice, s. f. Mörberin.

Uccisione, s. f. Tobschlag, Morb . Gemegel, Blutbab; far grande uc-cisione di nemici, mettere ad uccisione , über bie Rlinge fpringen laffen.

Ucciso, part. von uccidere, umges bracht ze.

Uccisóre, s. m. f. ucciditore.

Udente, adj. verb. borend; zuborend; ber

Udibile, adj. borbar; mas man boren tann.

Udienza,) s. f. bas Boren, Unboren; Udienzia, / Sehor, Berhor; dare udienza, Sebor geben; dare udienza, Aus bienz geben; chiédere, o avére udienza, um Audienz bitten, ober Aubienz has ben _ Audiengfaal; Gerichteftube _ bie Bubörer.

Udimento, s. m. bas Boren, Behor.

Udire, v. a. horen; chi ode, poi non disode, prov. fich aus bem, mas man hört, bas Befte herausnehmen. Etwas in fein Rropfchen lefen; non voler udir trattato di checchessia, nichte bavon boren mogen.

Udita, s. f. bas Bebor, bas Boren; per udita, vom Borenfagen.

Uditivo, adj. was bie Borfraft hat; po-

tenza uditiva, Börfraft. Udito, s m. bas Behör.

Udito, part. gehört.

Uditorato, s. m. bas Amt eines Aus bitore.

Uditore, s. m. Gorer, Buhörer.

Uditoréssa, s. f. Sörerin.

Uditorio, adj. jum Bebor nothig.

Uditorio, s. m. bas Aubitorium, bie Bus börer.

Uditrice, s. f. Borerin; bie boret, ober

Udizione, s. f. bas Boren, Buhören, Unboren.

Ve, pron. (bor lo, li, gli, la, ne) Euch; se ne'bisógni non ve ne valéte _ adv. ba, bort 2c.; un ve n'è preso _ (für vedi) fiche; ve', che non m' ingannavo, fiehft Du nun wohl, bas ich Recht hatte? ve', che pur ci ha, chi sappia, nicht mahr, es gibt Beute, bie wiffen ze.

Vécchia, s. f. eine Alte; alte Frau; la necessità, la paura, o bisognino fa trottar la vecchia, Roth lehrt bethen; dare nelle vecchie, cascar fra le vecchie. f. cascáre.

Vecchiaccia, s. f. bofes, oder garftiges ab tes Beib; alter Drace.

Vecchiaccio, s. m. bofer, ober garftiger ab ter Mann.

Vecchiaja, s. f. bas Alter . Miter.

Vecchianiccio, adj. spät, von Früchten. Vecchiardo, da, adj. u. s. alter Schuft; altes bofes Beib.

Vecchiccio, adj. altiid; was anfangt zu altern.

Vecchicciuólo, la, adj. und s. ein armes, altes Mannchen; ein armes, altes Beib.

Vecchierells, s.f. von vecchierello, f. Vecchierello, la, adj. u. s. cin guter XV

ter; gute Alte; ein Greis.

Vecchietto, adj. ziemlich alt 3 nahe an hohem Alter vecchietto, vec-chietta, subst. ein noch munteres und ruftiges altes Dannchen und Beibden.

Vecchiezza, s. f. bas hohe Alter _ Alter;

Alterthum.

Vecchino, adj. s. vecchiétto __ ein guits altes Mannden.

Vecchio, s. m. ein Greis, Alter; vecchio rimbambito, findisch geworbener Alter; vecchio marino, Sectalb.

Vecchio, adj. alt, betagt - alt, von alten Beiten; il vecchio testamento, usánza vecchia _ alt, nicht neu, abs gebrofchen; nicht frifc, geftanben; abs getragen, verschabt; cose vecchie, westito vecchio, acqua vecchia di cisterna; vergangen, vorig; colpa vecchia _ il serpe lasciando il vecchio cuójo _ prov. a colpa vecchia pena nuova, bie Strafe bleibt nicht aus; der Krug geht so lange zum Baffer, bis er bricht _ (im Ocherg) groß, gewaltig ;c.; e fece a tutti una vecchia paura _ e ti toccò di vecchie

Vecchione, s. m. ehrwürbiger Greis; vecchioni, in Bein gefottene und getrodnete Maronen.

Vecchiotta, s. f. eine Alte, die stark, wohl auf ist.

Vecchiotto, s. m. din starter und muntes rer Greis.

Vecchissimo, adj. sup. uralt, febr alt.

Vecchiuccio, cia, s. ein armer, schwacher, frantlicher Greis; ein altes, gebrechliches, fieches Weib.

Vecchiume, s. m. alter Plunder.

Veccia, s. f. Bide; incartocciare le vecce per pepe, fig. hinters licht führ ren 2c.; veccia bastarda, das Anollens traut; veccia selvatica, die blatterlose Platterbse.

Vecciato, adj. mit Biden vermengt.

Veccioso, adj. widicht; von Widen; a tempo di carestía pan veccioso, prov. zur Roth ist Alles gut genug.

Voce, s. f. Statt, Stelle, bie von einer andern Person oder Sache vertreten wird; in vece, o a vece, adv. anstatt, im Rahmen; für: in vece mia, in voce tua, swa, nostra, vostra, loro, statt meiner, Desner ze.; an meiner, Deiner ze. Statt; fare le veci altrui, prendere, o tener la vece, o le veci altrui, Gines Stelle vertreten, ihn vertreten.

Vececancelliere, s. m. Bicefangler.

Vececonte, s. m. Aftergraf (fleht auch ben andern Bürben und Aemtern); gewöhnlicher: Vicere, Viceduca, Vicerettore, ecc., Bicefonig 2c.

Vedente, adj. verb. sehend; ber siebt; subst. bas Gesicht, bie Sehtrast; vidi apertamente davanti al mio vedente ecc., Prophet.

Vedere, v. a. sehen, besehen, besichtis gen , anfchauen , befchauen ; erfeben, einfeben, mahrnehmen, ertennen _ beben-ten, bemerten, ermagen; vedi, donna, tu hai fatto malo _ veder lu-me, feben; feben tonnen; veder chiáro, hell feben; ein gutes Geficht haben; fig. veder chiaro in checchessia, titfe Ginficht in Etwas haben, volltommes ne Renninig einer Gache haben; veder torto, unrecht feben, fich verfeben; veder diritto, recht feben; alle Sachen von ber rechten Geite betrachten; vedere in viso, beutlich unterscheiben, erfennen; vedere a fáccia a fáccia, von Angeficht ju Angeficht feben; vedere il bello, bie rechte Gelegenheit absehn; veder le stelle, o le luciole, Einem horen und cehen vergehen; veder di là da' monti, fig. poraussehen, ober auch ins Innerfte ,feten; it. vedere un bufolo nella ne-ve, s. bufolo; vederla fil filo, o quanto la canna, f. canna, u. filo; vedere, e non vedere uno, Einen in ber außerften Befahr feben; padrone io vi veggo, e non vi veggo, Ihr fend in ber größten Befahr; dal vedere al non vedere, adv. augenblide

lid; dare a vedere, fchen, bliden lafe fen; merten laffen; weismachen; Gt. was vormachen; far vedere, feben lafsen 3. zu erkennen geben 20.3 far vodoro il nero per bianco, einen blauen Dunft pormochen; farla vedere altrui, o farla vedere in candéla, es Einem schon weisen; far le viste di non vedere, thun, als febe man nicht; stare a vedere, sehen, we es hinaus will; es mit anfeben; einer Sache mußig gufeben; stà a vedere, gib Acht, ob 20.; volérsi veder con alcuno, Einen sprechen wollen, ober fich mit ibm ichlagen wollen; non veder più avanti, non veder në più quà, në più là, non veder oltre ecc., por Liebe blind feyn, ein Bret vor ber Stirn haben; grims mig verliebt fenn; esser veduto, o viso, vorkommen, bünken, scheinen; fu viso a me cantare essa sustánza; esser veduto d' alcun Magistrato, in eine Obrigfeit tommen, ober Mitglieb bavon fenn , ohne alle Berrichtung ; veder volentiéri, gerne seben, freundlich aufnehmen; esser mal veduto, uns gern gefehen werben ; nicht beliebt fenn; vello vello, ba ist er; ba kommt er; und (fpottifc) en, feht einmahl ben ba; vedere in fonte, s. Fonte; la vederebbe un ciéco o Cimabue, che aveva gli occhi di panno, bie Cas che ist sonnentlar, ein Blinder wurde sie ertennen; non veder l' ora, uns gebulbig erwarten ; fich febnen , Beit und Beile lang werben ; vedersi ricco, reich fenn; prov. non vede la sua gobba il gobbo, ma quella del compagno, bes Rachften Dans gel sieht man leichter als bie eiges nen; pret. vidi, veddi, part. visto, vedúto.

Vedere, s. m. das Gesicht, das Aussehen; fare un vedere bello, o brutto, icon ober garstig seben, aussehen.

Vedetta, s. f. Bache, Bachter, Thurms wache et.; stare alle vedette, paffen, aufpaffen, lauern.

*Vedimento, s. m. bas Gesicht.

Veditore , s. m. Bufcauer , Beobachs ter ; veditori , Guterbeichauer , Bolls ner.

Vedova, s. f. Bitme; fig. verwaift, vers laffen, einfam.

*Vedovággio, s. m. Witmenstand.

*Vedovále, adj. f. vedovile.

Vedovanza, s. f. f. vedovita. Vedovare, v. a. berauben, entblößen; bars um bringen; jum Bitwer, ober zur Bits we machen; verwitwen.

Vedovático, s. m. f. vedovággio.

Vedovato, part. beraubt zc.

Vedovella, s. f. eine junge Bitme; eine

arme Bitme, Vedovetta, s. f. Heine artige Bitme; june

ge Witme.

Vedovézza, s. f. f. vedovità.

Vedovile, adj. zur Bitwenschaft gehörig; abito vedovile, Bitwenkleib; subst. Beibgebing einer Bitwe.

Vedovina, s. f. bie schwarzrothe Scabiofe.

Vedovita, vedovitade, vedovitate, s. f. Bitmenfchaft, Bitmenftanb.

Vedovo, s. m. Witmer.

Vedovo, adj. allein, ohne Gefellichaft beraubt, entblößt; abito vedovo ecc., Witwentleib.

Veduità, veduitade, veduitate, s. f. Bits menschaft.

Veduta, s. f. bas Geficht, bas Seben; saper per veduta, als Augenzeuge Etwas miffen; in veduta del vescounter ben Augen bes Bifchofs; a veduta, bem Unfeben nach _ bas Besicht, Sehfraft; pianse tanto, che perde la veduta, Aussicht, Prospect __ Sehpunct; bie Seite, auf melder fich ber Rorper bem Muge barftellt _ fig. Absicht, Augenmert; avere in veduta, feine Absicht worauf gerichtet haben _ ber gefebene Gegenstand; far la voduta, außerlich zeigen, Miene machen, fich ftellen; far la veduta, bie Guter beschauen, auf ber Mauth ; conoscer di veduta, o per veduta, von Person, von Gesicht tennen; testimonio di veduta, Augenzeuge.

Vedutamente, adv. f. visibilmente. Veduto, part. gefehen; far veduto, fich ftellen, fich anstellen.

Veemente, adj. heftig, gewaltig, flart, higig; orator veemente, flarter, nachbrücklicher Rebner.

Veementemente, adv. heftig, gewaltig, hieig, ftart ec.

Veementissimo, adj. sup. überaus hefs tig 2c.

Veemenza, a. f. Deftigkeit; Rache Veemenzia, brücklichkeit: Gewalt, Diet.

Vogetabile, adj. was wachsen kann, vege:

Vegetale, adj. f. vegetabile; sal vegetale, Salz aus Gewächsen; terra vegetale, bas oben fruchtbare Erbreich in Felbern 20.; s. m. i vegetali, bie Gewächse, Begetabilien.

Vegetante, adj. verb. was wächst, Wachsthum hat.

Vegetáro, v. n. wachsen, treiben, als

Pflanze leben; fig. egli non fa più altro che vegetare, er fuhrt bas Leben einer Pflanze.

Vegetativo, adj. was bie Araft bes Bachs, thums hat; potenza vegetativa, bie Araft bes Bachsthums.

Vegetato, part. gewachfen.

Vegetazione, s. f. das Wachsthum; bie Kraft zu wachsen.

Vegetévole, adj. was Bachsthum hat. Végeto, adj. rüstig, munter, start, frisch.

Veggente, adj. verb. von veggo, (vedo) sehenb, ber sieht; a occhi veggenti, ed a suo veggente, adv. vor seinen Augen, in seiner Gegens wart.

Veggentemente, adv. vor ben Augen, vor fichtlichen Augen.

Vegghia, s. f. bas Wachen; in sonno cd in vegghia, benm Schlasen und Wachen _ Abenbtesuch, Abenbgesellsschaft; Abenbbeschäftigung, vegghie, plur. Rachtarbeit, Nachtstubieren; prov. cose da dire a vegghia, alter Beibber Mährchen _ Bache, Schlbswache.

Vegghiamento, s. m. bas Bachen.

Vegghiante, adj. verb. wachenb, wach: fam.

Vegghiantissimo, adj. sup. fibercus wachsam.

*Vegghianza, s. f. f. vegghiamento.

Vegghiere, s. m. f. végghia.

Vegghiare, v.n. machen __ aufbleiben, bis in die spate Racht hinein arbeiten, ober sich die Beit vertreiben.

Vegghiato, part. gewacht.

Vegghiatore, s. m. Bachter; ber macht; vegghiator di morti, ber ben Lobrten macht.

*Vegghiería, s. f. f. vegghia.

Vegghievole, adj. wach, wachend _ wachenfam, forgfältig 2c.

Vegghievolmente, adv. machfamer Beife; mit Bachfamteit.

Veggia, s., f. Faß, Tonne _ Tonne; bas Maß einer Tonne _ ein Fuber; eine Fuhre; una veggia di leteme.

Veggiolo, s. m. Rofwiden, Erven, Platte erbfen.

Veglia, s. f. bas Macher (nicht Schlafen) — bie Abendzeit, bis in bie spate Nacht; fare la veglia, starsi a veglia, bis in bie spate Nacht aufbleiben — Abends, Nachtgesellschaft zu tanzen, spielen — Art Gebicht.

Vegliante, adj. verb. wachend; ber wacht; f. vegliare.

Vegliardo, s. m. ein Greie, Alter.

Vegliare, v. n. wachen; fig. im Schwunge, in Aufnahme sen; anche allora vegliava quell' altra opinione; il vegliante costume, ber jegige Gebrauch; le leggi veglianti, die herrschenden Gessee v. a. bewachen, auf Etwas Ucht gesben; gli ängeli destinati a vegliare le azioni degli uomini.

Vegliato, part. gewacht, bewacht.

Vegliatore, s. m. Bachter; ber macht.

Vegliatrice, s. f Bachterin.

Vegliévole, adj. f. vegghiévole.

Veglio, adj. (poet.) alt; subst. ein Greis
__ Bließ; veglio d' oro, bas golbene
Bließ.

Vegliuccia, s. f. turges Bachen, ober kleine Abendgeseuschaft.

Vegnénde u. venénte, adj. verb. kommend, autunftig; vegnente, was im Bachsen ist, was gut wächk.

Vescolo, a. m. Wagen, Karren, Tuh-Vesculo, re Mittel Etwas fortgus bringen, Forberungsmittel etwas Kuffiges, ober eine Latwerge, womit trockene Arzenepen eingenommen werben.

Vela, s. f. Segel; dare, o commettere le vele al vento, o a' venti, unter Eggel gehen, ablegeln; fig. ans heben, anfangen; far vela, bie Segel aufziehen, fortsegeln; calár la vela, bie Segel streichen, herablassen; andare a vela, segeln; a vele gonsie, a vele piene, adv. mit vollen Segeln; a vela, e remo, mit Segeln unb Rubern; sig. andare a vela, e remo, es sehr bieig angreisen, sehr emsig treiben et.; sig. Segel, Schiff; si videro cento vele sul mare.

Velabile, adj. verbullbar, verbedbar; mas fic vermanteln lagt.

Velacchi, s. m. pl. Rebenfeget.

Velájo maestro, s. m. s. treviere.

Velame, s. m. Dulle, Dede, Berhüllung; fig. Sulle, Schlever, Dedmantel __ Sautchen, febr bunne Schale, Rinbe __ eine Menge Schlever.

Velamento, s. m. f. velame.

Velare, v. a. schlegern, verschlegern; verhüllen; fig. bebeden, verbergen — velarsi, aus bem Gesicht kommen, versschwinden; velarsi, eine Ronne wersben; velare l'occhio, einschlummern; velarsi gli occhi, Einem bas Gessicht vergeben, die Augen brechen, velare, fig. auf der Oberstäche ein häutchen kriegen, ansangen zu gestrieren; velare, bas Colorit übersstreichen.

Velário, s. m. bie Bebedung fiber ben

Buschauern im Amphitheater ber alten Romer.

Velata, s. f. Nonne, bie Profes gethan
_ bas Segel' _ ein Schlag mit bem
Segel.

Velato, part. gefchlepert, verschlepert, pers hullt ze.; befegelt; subst. velata, Ronne, bie Profeß gethan.

Velatore, s. m. } ber, bie, fo verfchlenert, velatrice, s. f. } verhullt ac.

Volatura, s. f. bas Ueberftreichen mit bunner Bafferfarbe.

Velazione, s. f. Berichleperung, Berbullung _ Gintleibung; Ablegung ber Gelubs be einer Ronne.

Veleggiamento, s. m. bas Segeln; Schiffs

Veleggiante, adj. verb. fegelnb; fortfes gelb; fciffenb.

Veleggiare, v. a. mit Segeln forttreiben; v. n. fegeln; fig. mit ausgebreiteten Flus geln sich vom Wind forttreiben laffen (von Bögeln).

Veleggiato, part. gefegelt, fortgefes

Veleggiatore, s. m. Segler; was fegelt, fortfegelt.

Velenáto, adj. f. avvelenáto. Velenífero, adj. (lat.) giftig.

Veleno, s. m. Gift; dare veleno, o il veleno, mit Gift vergeben; vergift ten; fig. Gift, was zu gefährlichen Arrthumern verführen tann — Gift, Jorn, Bosheit — Gift ber Liebe — Geftant; il veleno sta nella coda, prov. am Ende weiset sichs aus; bas Schlimmste tommt immer zulest.

Velenosamente, adv. fig. giftig, erboft, aufgebracht.

Velenosétto, adj. etwas aufgebracht, giftig.

Velenosíssimo, adj. sup. sehr giftig 2c. Velenosità, velenositade, velenositate, s. f. Gist _ Bosheit, Zude, Born, Gist 2c.

Velenoso, adj. giftig; lingua velenosa, parole velenose, Easterzunge; anzüglische Worte.

Veleria, s. f. bie Segelmanufactur; bas Segelmagazin.

Veletta, s. f. Wache, Schilbwache, Thurmwache — Schiffwache — Basche, Wachthurm; stare alla veletta, alle velette, Bache stehen — fig. aufpassen, Acht geben, wachsam seyn.

Velettajo, s. m. Fabrifant von Schleper,

Velettare, v. n. ichilbern, Schilbmache fteben; aufpaffen.

Veletto, s.m. fleiner Schleper. M m m m Vélia, s. s. bie schwarze Ente; doppia velia, bie braune See. Ente, ber Turpan.

Velièro, adj. nave veliera, schncusegeinbes Schiff, ein guter Segler.

Velificare, v. a. f. veleggiare.

Velína, s. f (della città) ein Stabtaras ben. Carta velina, Belinpapier.

Velitare, adj. Armi velitari, leichte Waffer..

Veliti, s. m. pl. leicht gefleibete Golbeten in den Römifchen Legionen.

Velle, s. m. (latein.) bas Wollen, ber Bille.

Velleità, s. f. schwaches und unvolls tommenes Bollen; bas Gernewollen.

Véllere, v. a. s. svéllere.

Vellicamento,'s. m. bas Reizen, Stacheln, Grübeln.

Vellicare, v. a. reigen, ftacheln, grubeln, beißen zc.

Vellicazione, s. f. s. vellicamento.

Vello, s. m. bie Bolle auf bem Schafe felle _ bas langfte, gottige Daar ber Thiere; vello d' oro, bas golbene ein Daar; un vello di lana, di lino, di paglia ecc., Flode, pandvoll Bolle zc. Bufch, Bufchel Paare 2c,

Vėllo vello, (. vedere.

Velloso, adj. haarig, rauh, zottig.

Yellutato, adj. fammetartig; auf Sams metart gewirkt; nero vellutato, volle tommene Schwarze; fo fcmarz wie Sammet _ bas Rauche, bie Bafern im Magen.

Velluto, s. m. Sammet; velluto liscio, ungeriffener Sammet; velluto a opera,

geblümter Sammet.

Velluto, adj. zottig, rauh, haarig.

Vélme, s. f. pl. Sandbante in ben Lagus

nen Benedigs.

Volo, s. m. Schleper, Flor, Krepp - Schleper ber Ronnen ; fig. ber Rons nenstand _ Schleper, Sulle 2c.; velo mortale, poet. bas irbische Gewand Bormand, Schein, Dedmantel hinberniß, Dede, Borhang; l' amore che mi portate, vi fa velo al giudizio, por ber Liebe, bie Ihr gegen mich habt, fonnt Ihr tein rechtes Urtheil von mir fallen - Rinde, Saut, Rrufte.

Veloce, adj. schnell, hurtig, leicht, reißenb. Velocecamminante, adj. schnellgebend. Velocemente, adv. schell, hurtig, ges

fdmind, bebend. Velocipede, s. m. Ochnellläufer, Dreffine.

Velocipede, adj. schrellfüßig.

Velocissimamente, adv. sup. überaus fconell ze.

Velocissimo, adj. sup. febr fonell tc. Velocità, velocitade, velocitate, s. f. , Schnelligfeit , Gefcwindigfeit , Bebenbiateit.

Velocitare, v. a. beschleunigen; die Gefcminbigteit vermehren.

Velocitazione, s. f. bas Bachsen bes Bas fere an Schnelligfeit.

Velone, s. m. ein großes Segel. Veltra, s. f. Bindhündin, Binbspiel. Veltro, s. m Bindhund, Bindfpiel. Veluzzo, s. m. kleiner, fehr dunner Schleper

_ bunnes Bautchen.

Vemėnza, s f s. veemėnza.

Vena, s. f. Aber; in plur auch veni, in * ber Rebensort; segure le veni ad alcuno, ben bals abichneiben, ermorben _ vena cava, bie poblober; vena d'acqua, Bafferaber; vena metallica o di pietre, Erggang, Flot _ Aber in Steinen, ober pole _ Fruchtbarteit bes Berftanbes; la sua larga vena d'ingégno, Blut; Cristo ci liberò colla sua vena, Se schick, natürliche Anlage; aver vona di poesia, Anlage zur Dichtkunst haben; avere una vena di dolce, etwas suslicht schmeden, vom Wein; avere ups vena di pazzo, o di dolce, cinen Sparren gu viel haben; mit Safenfcrot geschoffen sepu; far una cosa di vena, Etwas freywillig , aus eigenem Antrieb

Vena (avena), s. f. haber, hafer; vena selvática, Bindhafer; vena gialla, Goldhafer; vena vana, Taubhafer, Pas fergras.

Vonagione, s. f. bie Jagb, Jageren; pezze di venagione, Bilopret.

Venale, adj. feil _ bestechbar, ber sich ber fteden lagt _ ber Alles fürs Gelb thut. Venalita, s. f. Feilheit, Bertauflichteit _ Bestechbarteit, Bestechlichkeit.

*Veuardi, s. m. f. vonerdi.

Venáto, adj. aberig, geabert, von Stein und bolg.

Venatório, adj. zur Zagd gehörig.

Venatrice, s. f. Jägerin.

Venatura, s. f. Streif, Aber im Stein, Holz u. dgl.

Vendémmia, s. f. Beinlese; far le vendemmie, Bein lefen _ bie Beinicle, ober bie Beit, Bein gu lefen ; nelle vendemmie, in ber Weintese; far la vendemmia, le vendemmie, die Beintese halten; fig. feinen Schnitt machen fig: Beit, Belegenheit, Etwas zu gemine nen; la fiera di Lipsia è la vendemmia de' libráj.

Vendemmiábile, adj. (uva) reif zum Bes fen; mas gelefen werben fann - fig.

gute Ernte abgeben tann.

Vendemmiamento, s.m. bas Beinlefen. Vendemmiante, adj. verb. Weinteser,

BBeinteferin.

Vondemmiare, v. a. weinlesen; fig. seine Ernte haben, feinen Schnitt machen, fein Pfrifchen foneiben _ einernten _ Freude von Etwas erleben, haben; vendemmiare gáudio _ vendemmiare la moglie, feiner Frau ehelich benwohnen. Vendemmiato, part. gelesen, gesammelt. Vendemmiatore, s. m. Beinleser.

Véndere, v. a. pertaufen; vendere sotto l'asta, o vendere alla tromba, subbas firen, verauctioniren; vendere a peso, a misura, pfundmeis vertaufen, ausmies gen, ausmessen zc.; vendere a minuto, einzeln vertaufen; vendare a ritaglio, Tücher ze. ansichneiben; im Ausschnitt banbeln; vendere all' ingrosso, im (Sangen vertaufen; vender a contanti. bar vertaufen; vendere pe' tempi, auf Beit vertaufen; verborgen; vendere caro; vendere a buón mercato, theuer, mobifeil vertaufen; vendere alcúna cosa, come s'e comprata, für's Bahr: gelb vertaufen ; eine Dachricht für ben Preis geben, wie man fie bekommen ; it. vendere altrui checchessia, Einem Etwas aufhangen, aufheften, meismas chen; aver da vendere di checchessia, Etwas abgeben tonnen; jum Uebers fluß wovon haben ; aver ragion da vendere, noch viel uorig haben; überlen Recht haben; vender parole, o parolétte, s. parola; it. vender la gatta in sacco, ungefehen verfaufen; vender la pelle dell' orso, prima di prenderlo, in prov. ben Bogel vertaufen, ehe man ibn gefangen; ogni bottega non ne vende, f. bottega; vendere bossolctto, f. bossoletto; vender vesciche, f. vescíca _ vendere i mérli, thun, als wenn man Ginem Bunber mas fchents te; eine Rieinigkeit boch anrechnen; vender tela per fustagno, hintergeben, bes triegen - verrathen.

Vendereccio, adj. feil; pan vendereccio, Baderbrot, Marttbrot _ ber Richts umfonft thut; ber Mles um Gewinnftes

millen thut.

Vendetta, s. f. Rache; prov. siedi, o gambetta, e vedrai tua vendetta, man muß bie Rache Gott anheim ftellen; fare, prendere vendetta di alcuno, fich an Jemand rachen.

Vendettaccia, s. f. grausame, erschreckliche

Rache.

Vendettuccia, s. f. fleine Rache. Vendévole, | adj. feil; au verlaufen, ober Vendibile. | vertäuflich, vertaufbar.

woraus ein Gewinn ju ziehen; mas eine Vendibilissimo, adj. sup. fehr vertaufe lich ; mas fehr guten Abgang finbet.

Vendicabilmente, adj. aus Raches aus Radiucht; rachgieriger Beifc.

Vendicaménto, s. m. f. mendétta.

Vendicante, adj. verb. ber fich rächet.

*Vendicanza, s. f. Rache, Rächung.

Vendicare, v. a. rachen, abnben, ftrafen ; vendicare le offése, v. r. sich rächen; vendicarsi delle offése.

Vendicativo, adj. rachgierig, rachbegierig, rachfüchtig.

Vendicato, part. gerächet, gerochen, ges annbet.

Vendicatóre, s. m. Rächet.

Vendicatrice, s. f. Racherin.

Vendichévole, adj. rächerisch; was rächet. *Véndico, adj. f. vendicato.

Vendiménto, s. m. Berkauf, Berkaufung. Vendita, s. f. Bertauf, Bertrieb _ Raufs contract; domandare in vendita, faus fen wollen, ju taufen verlangen; rompere la vendita, ben Raufcontract auf: beben; dare in vendita, ju vertaufen geben; aver buona vendita, guten Bertauf haben ; fich gut vertaufen.

Venditore, s. m. Bertäufer. Venditrice, s. f. Bertauferin.

Venduto, part. vertauft, verrathen.

Veneficio, s. m. (lat.) hereren _ Gifts mischeren, Bergiftung.

Venéfico, s. m. herenmeister ... Giftmis fcer.

Veneare, v. a. (lat.) pergiften.

Veneato, part. vergiftet.

Venenífero, adj. (lat.) giftig-Veneno, s. m. Gift.

Venenóso, adj. giftig; fig. anstedenb, giftig.

Venente, adj. verb. f. vegnente ... zus funftig, nachftfolgenb; la mattina, il giórno venente, den andern, eder fols genben Morgen.

Venerabile, adj. ehrwürdig, verehrunges murbig _ Titel berer, bie im Ruf ber Beiligkeit geftorben und noch nicht beiligs gesprochen find; il venerabile Bedai, il venerabile Palafox, ber ehmurbis

ge 2c. Venerabilità, s. f. Chrwurbigfeit, Ber: ehrungemurdigfeit.

Venerándo, adj. s. venerábile.

*Veneránzc, s. f. s. venerazióne.

Venerare, v. a. verebren; in großen Che ren halten; veneriren; meiftens von geiftlichen und gottlichen Gachen; venecare iddio, i santi, le sacre reliquie.

Venerato, part, verebret 2c. Mmmm

Digitized by Google

Veneratore, Veneratrice. \right\rangle Verehrerin.

Venerazione, s. f. Berehrung, Chrfurcht gegen gottliche Dinge _ Ehrfurcht, ehrerbiethige Dochachtung.

Venerdi, s. m. Frentag; venerdi santo, ber Charfrentag.

Venere, s. f. bie Benus, ein Planet ...
Rupfer, in ber Chemie ... bie Benus, Liebesgöttin; ell' è una venere, sie ist eine Benus, eine Schönheit.

Vonereamente, adv. geil, wolluftig, un-

Venereo, adj. geil, unichtig, wellüstig 20.; morbo, lue, male venereo, ves nerisches Uebel, Galanteriekrankheit, Lusts seuche; atto venereo, Befriedigung der Wollust; dilettazione venerea, Bergnügen an wollustigen Empsindungen.

Venerevole, adj. verehrungswurdig.

Venerevolmente, adv. ehrfurchtevoll, ehre erbiethig.

Vonétta, s. f. Aeberchen, fleine Aber. *Vengiánza, s. f. f. vendétta.

*Vengiadore, s. m. Racher; adj. raches risch.

*Vengiare, v. a. s. vendicare. Vengiato, part. gerocen, gerächet. Vengiatrice, s. f. Rächerin.

Venia, s. f. (lat.) Bergebung, Erlaffung; con buona venia, mit Erlaubnis; ober ich bitte um Bergebung; (wenn man Etwas sagt ober thut, was die Ehrbarsteit beleidiget; domandar venia, um Bergebung bitten.

Veniale, adj. (peccato) lößliche Sunbe, beren Erlaffung auch ohne bie Beichte burch gute Berke erlangt werben fann. Venialmente, adv. peccar venialmente,

eine läftiche Gunbe begehen. Venicula, s. f. ein Weinftod, ber im

Binter tragt.

Veniménto, s. m. Herkunft, Ankunft _

Begebenheit, Borfall, Bufall.

Venire, v. n. venirsi, venirsene, tom: men, geben, fich begeben; fich verfügen - fich gehören; nothig fenn; fignificando la peniténzia, che de'suoi peccati si viéne; viémmisi questo prémio, es gehört, es gebührt mir bicfe Belohnung auf Ein as kommen; anfangen; verrò a narrárvi, tommen, geschehen; per ventura venne, che ecc. _ werden; mi vién piacévole; mi vien detto; venne si bello della persona ... antommen, antangen ... befommen, wozu tommen; venire a qualche cosa _ den; ein Beruch woraus tommen; di lui viene un poco del caprino, er ftintt ein wenig nach Bod ... tommen, hertommen, entfteben _ gerathen, vets

fallen; vénne in tanto dolore, che ecc., er murbe fo lebhaft gerührt 2c. abfallen, abgehen; vollimi toccare gli orécchi, ed egli se ne vonnero _ ! forttommen, wachfen; questa pianta vieu lieta e verde _ geben (vom Getreite); da un grano ne véngono sei, ein Rorn gibt feche Rorner _ ein Uebel zustofen; mi vengono le gotte, mi viene il dolor di testa - andare, e venfre, abe und zugeben, bin und wieber gehen; venire a fare una cosa. Etwas thun; quando vénni a prénder móglie, da ich ein Weib nahm; venire a dire, bebeuten, heißen; (mit ger. verb.) venir facéndo, ragguardando ecc., thun, ansehen 20.3 venir fatto, venir detto, venir guardato, e simili, ges schehen, erfolgen, sich ereignen, gesagt werben zc. _ tommen; toften; questa cosa vien tanto, es fommt so hoch; venir fatto, gelingen; glücken; ma io spero, che mi verrà fatto d'accertámene in qualche parte __ venire a battáglia, jum Treffen fommen ; venire a bene, forttommen, betleiben; venire a bisogno, s. bisognare _ venire a campo, campiren; venire in campo, fig sum Boricein, aufs Tapet tommen; venire a capo, f. venire a cena, a desinare, e simili, zu Tifche tommen ; venire a concordia, fich vergleichen, Gins werden; venire a conti, f. conteggiare - venire addosse, über ben pals fommen; in tanto a me venne addosso la tempésta ecc. _ venire a diétro umtehren, bavon laufen 20-3 venire a dovére, o al dovere, sido weisen laffen, fich zum Biel legen venire a fastidio, in fastidio, zum Berbruß, gum Etel merben ze.; venire a forri, gum Schluß fommen; venire a grado, anstehen, gefallen; venire al bisogno, au paß tommen, gelegen, eben recht toms men; venire al di sotto, fallen; fig. herunter tommen, in Berfall tommen; venir all' arme, ai pugni, alle bastonate ecc., auf einander losgeben, fich mit Fauften , Prügeln fchlagen; it. venire alle corte, o alle s'rette, zum Schluß tommen; venire alle mani, alle prese, handgemein werben; fig. ernfilich gur Gache ichreiten ; venire al niente, o a niente, zu Nichts vergebens (auch) verarmen; merben; venire al punto, al quia, zur Cache tommen; venire al sangue, auf Morb gehen; auf Sob und Leben gehen; vonire al táglio, ichneiben, abichneiben; venire a mano, i mano; venire a memória, a mente, in mente, in pensiéro, venir hell' animo, in ben

Sinn, in bie Gebanten tommen ; einfallen 26.; venire a mezza spada, bis auf bie balfte bes Degens gufammenges rathen; venire a morte, fterben; venire a notizia, ruchbar, befannt merben; venire a nausea, a noja, jum Etel, jum Berbruf merben ; venire a olio, öblig werben; ine Debt weten; venire a oste, auf einen Plas losgeben, ibn angugreifen; venire a pace, Friebe machen; venire a parole, s. parola; venire a porto, einlaufen, im bafen; fig. der Gefahr entgeben; venire a povertà, in povertà, in Armuth gerathen; venire apprésso, nachtommen, felgen; venire a rischio, in Gefahr tommen; venire a salvamento, frift und gefund antommen; venir a' sassi, einandet mit Steinen merfen zc.; it. venire a schifo, f. nauseáre; venire a táglio, eben recht, zu paß tommen; ben vonga, o ben venga, willfommen; venire bisogno, Roth thun; s. bisognare venire caso, ber gall tommen, geiches ben; venire compassione, es Einem nabe genen; it. venire cuore, berg friegen, betommen ; venir da mano, recht zur Sand senn; venire ad alcuno del céncio, über Alles bie Rafe rumpfen _ Ginem vor allen Dingen eteln, Ginem Richts gut genug fenn; le veniva del cencio; venir desiderio, Einem die Lust antommen; venir dietro, o diretro, nachtemmen, folgen, Ginem nachaes hen; venire fantasía, o venir la fantasia, Buft friegen , fich geluften laffen ; it, venire il destro, in destro, venire in cóncio, vepir bene, zu paß, eben recht tommen; venir il termine, bas Biel, die Beit tommen; venire in furdre, in Buth gerathen; venire in grado, empor tommen; auftommen; ans Bret, in Aufnahme tommen ; (auch) in Gnabe, in Gunst kommen; venire in capo, Einen treffen; ibm wiberfahren, guftogen; venire in collera, in Born fommen 26.; it. venire incontro, entgegen tommen; antreffen; venire in cubre, s. cubre; venire innanzi, vorkommen; jum Borfchein tommen, fich zeigen; fig. Ginem einfallen, benfallin; (pon Gewichfen) forttommen; venire in paése, sich sehen laffen, jum Borichein tommen; venire in palése, ruchbar werben; an ben Tag tommen; venire in ricchezza, ju Reich. thum fommen; venire in senténza, in parére, auf die Meinung tommen; der Meinung senn; venire in stato, zu ans fehnlichen Memtern befordert merdens vonire in supérbia, stolz werben 2c.; venire la schiuma alla bocca, vor Buth schaumen; venir male di fare sicuna

cosa, übel antommen : es Ginem übel befommen; venir manco, venir meno, f. vonire per le mani, unter die panbe tommen ; venire per uno, Einen suchen, abhoten; venire sopra alcuno, über Ginen tommen , ibn angreifen ; venire sotto, in bie Bewalt tommen, gerathen ; venire stizza, sich erboßen 2c.: venir sù, fig auftommen, machfen; it. venire talento, e venir vóglia, fust ans tommen, Buft triegen; luftern; la settimána che viene, folgende Boche; i tempi a venire, fünftige Beiten; venire al mondo, geboren merben; vcnire in cognizióne, hinter Etwas foms men, erfahten; la notte de' 22. venendo i 28.; in ber Racht gmifchen bem 22. und 23.; venire in sorte, ju Theil merben, bas Schickal haben; pret. venni, part. venúto.

Venitíccio, adj. s. avvenitíccio.

Venóso, adj. aberig; it. arteria venósa, bie Eungenaber.

Ventáglia, s. f. bas' Bifir am Belm. Ventagliajo, s. m. ein Fachermacher, ein

Fächerhandler. Ventaglio, s. m. Fächer, Sonnenfächer; Bindwebel; Feuerwebel.

Ventare, v. a. windig senn, der Wind geben ... Ginen der Wind angeben; mi venta nel viso; sento ventarmi nel volto, der Wind gestet mir ins Gesicht; v act. durchstreichen, durchweben vom Winde; l'albero non si crolla per neun vento, che il possa ventare.

Ventarola, | s. f. Betterhahn; Fahne Ventaruola, | __ Fater; Bindwebel, Reverwebel.

Ventávolo, s. m. (flatt vento Aquilo)

f. tramontána.

Venteggiere, v. n. f. ventere __ fauft

Venteggiato, part. fanft vom Bind burchs ftrichen.

Venterello, s. m. Windchen, fleiner Wind. Ventesimo, s. m. ein Zwanzigtheil.

Ventésimo, adj. ber zwanzigste. Vénti, n. num. (mit buntlem e) zwanzig; (wie ä, pl. von vento) bie Winbe. Venticéllo, s. m. Winbchen, Eustchen-

Venticinque, n. num. fünfundzwanzig. Venticinquemila, n. num. fünfundzwanz

gig tausenb. Venticinquésimo, adj. ber fünfundzwans

Ventidue, n. num. zwenundzwanzig. Ventiduesimo, adj. ber 3wenundzwans zigste.

Ventiera, s. m. Luftloch _ Bentilator _ ... ein Kriegegerufte an ben Binnen ber

Mauern, welches erhöhet und erniebriget werben tonnte.

Ventilabro, s. f. Schwinge, Burfichaufel. Ventilamento, s. m. bas glattern, leichte Bewegung vom Binbe _ Luftung, Muslüftung; bas Bebein, Fachern.

Ventilante, adj. verb. flatternb; womit

ber Binb fpielt.

Ventiläre, v. n. flattern, sich vom Winde fanft hin und ber bewegen; v. a. bin und her bewegen, (vom Binbe) luften, ausfuften; in ber Buft ausbreiten, ben Wind burchstreichen taffen; webeln, facheln; burchfächern _ worfen, fcmingen (bas Rorn) _ abbanbein, aufwerfen, eine Frage 2c. untersuchen; la questione (la materia, la cosa) fu ventiláta lungamente.

Ventilato, part. vom Binbe bewegt, burch: fächert zc. _ untersucht, abgehandelt zc.

Ventilatore, s. m. eine Maschine, vermittelft welcher frifde guft in bie Boben bes Schiffs, in bas Rrantenlager ber Sofpitaler, in bie Stuben zc. gebracht wird.

Ventilazione, s. f. bas Schwingen; bas gacheln , bie Auslüftung.

Ventimillesimo, adj. ber 3manzigtaufenbfte. Ventina, s. f. Auzahl von Zwanzig.

Ventinove, n. num. neunundzwanzig. Ventipiovolo, s. m. Regenwind.

Ventiquattrésimo, adj. ber Bierundzwans zigfte.

Ventiquattro, n. num. vierundzwanzig. Ventiséi, n. num. sechsundzwanzig. Ventisétte, n. num fiebenundzwanzig.

Ventisettesimo, adj. ber Siebenundzwan-

zigfte.

Ventitre, n. num. brenundzwanzig. Vento, s. m. (pl. venti; alt, le véntora) Wind _ ein Wind, Fist; fig. Eistelleit, Dunst; hochmuth; volgersi ad ogni vento, prov. wetterwendijd fen; pigliar vento, fich verfangen; fig. ftes den bleiben, ftoden; vergeben, verfcminben; ogni cosa fra man mi piglia vento - pieno di vento, o avere il capo piene di vento, aufgeblasen, ftelk fron avere le mani piene di vento, um feine Soffnung tommen; dar al vento, flattern, fliegen laffen; dare o commettere le vele al vento, o a' venti, bie Segel ausspannen, unter Ges gel gehen; fig. dar le vele a' venti, frifch ju Berte geben; der al vento, in bie Buft werfen; fig. in ben Binb schlagen; dare, o trárre de' calci al vento, am Galgen hängen; auch: in legten Bügen liegen; venir vento, tirar vento, far vento, Bind gehen; far vento, Wind machen; luften, far ven-

to, blaben; far vento ad alcuna cosa, megmausen; a vento, o al vento, adv. vergeblich; ohne Bebacht _ blinds lings hinein; (baber) sparar lo schioppo a vento, blindlings gufchicfen; far qualsisia cosa a vento, unbebachtíam verfahren, Etwas rergeblich thun; esser sotto vento, unter dem Wind fenn, in ber Bucht liegen; avére il vento in poppa, o andáre col vento in poppa, guten Bind haben ; fig es Ginem wohl geben; it. avere il vento in fil di rudta, einen gunftigen Bind haben; pascer di vento, Ginen mit lecren hoffe nungen abspeisen.

Ventola, s. f. Bebel, Facher; ventola da mosche, Fliegenwebel _ Banbleuchter _ Lichtichirm; ventola idraulica, ein von bem großherzoglichen Mathematiler Zimenes erfunbenes Inftrument, bie Ges schwindigkeit des fließenden Baffers zu meffen.

Ventolana, s. f. bie sparrichte Trespe.

Ventolare, v a. lüften, durchtüften, fas chern _ wurfen, schwingen bas Korn; v. n. flattern, fliegen, vom Binbe fanft getrieben werben.

Ventolino, s. m. f. venticello.

Véntolo, s.m. s. ventáglio, ventaruóla. Ventosa, s. f. Schröpftopf; attaccare, farsi attaccare le ventose, porre, farsi porre le ventose, schröpfen; sich Chröpftöpfe fegen laffen

Ventosamente, adv. hochmutbig, eitel. Ventosare, v. a. schropfen, Schröpfföpfe fegen; ventosare uno, Ginen febropfen. Ventosità, ventositade, ventositate, s. f.

Blahung _ windiges Better.

Ventoso, adj. windig, ben Winden ausgefest _ blabend _ ber mit Blahungen beschwert ift; fig. aufgeblafen, ftolg zc. Ventottesimo, adj. ber Achtunbzwanzigste. Ventotto, n. num. achtundzwanzig.

Ventráccio, s. m. Ruttel, bicker Bauch, Banft.

Ventraja, s. f. Bauch, Wanst; ber Theil des Leibes, wo das Gebarme liegt. Ventrajuola, s. f. } bie, ober ber Rab Ventrajuolo, s m. } baunen vertauft.

Ventrata, s. f. Schlag, Stoß auf ben Baudy _ Tracht, Leibesburbe.

Ventre, s. m. Bauch _ Schoos, Mutter-leib _ Bauch, Leib, Banft; scaricare il ventre, feine Rothburft verrichten, zu Stuhl geben; muovere il ventre, offenen Brib machen; service il ventre, ber Frefferen ergeben fenn; nato del medésimo ventre, von einer Autter geboren; prov. il ventre non ha orecchie, ber Bauch läßt sich nicht mit Bors

Ż

::

4

1:

)

Æ

ī

:::

25

aia -

.....

(d, S

-

218

f 71.

112, 5

3.5

ti II

270.1

accan-

11. 5

· 🕻 : 🕏

1.1.

ا منافقه ا

4:2

1318,5

قنا إلها

كلاار

1

5.11

g 💯

17 £

t r

: 12

17.

11:0

T

Tiriti

Visit!

iato del

Terr ha one

ni Bu

M.

14

ten abipeifen; ventre gemmato, Rens ftallbrufe.

Ventresca , s. f. Baud, Banft __ gefulls ter Schweinsmagen mit Fleifch, Epern , Rafe , Rrautern.

Ventricchio, s. m. s. ventriglio. Ventricino, s. m. gab, gabmagen. Ventricolare, adj. zum Bauche, zum Mas gen gehörig.

Ventricolo, s. m. Magen; fleiner Bauch; Blafe gu Alpftieren; ventricoli, die

Dirns, Bergtammern.

Ventricosa, s. f. eine Art Sumpsichnede. Ventriglio, s. m. ber Kropf bes Gestügels, prov. avere l'asso nel ventriglio, bie Spielsucht haben, auf bas Spiel erz picht senn.

Ventriloquo, s. m. ein Bauchrebner-Ventuccio, s. m. ein Binbchen, fleiner Binb.

Ventunesimo, adj. ber Ginundzwans zigste.

Ventuno, n. num. einuntzwanzig.
Ventura, s. f. Glüct, Schickal, Beges
benbeit, Zufall; budna ventura, Glüct;
mala ventura, Unglüct; fig. bie Ruthe,
bas mannlich Glieb; alla ventura, adv.
aufs Gerathewohl; a ventura, o per
ventura, von ungefähr; schiera di
ventura, Frenwillige, Frenbeuter, Frenparthie; far la ventura, Linem wahisagen; méttersi a ventura, sinem wahisagen; mettersi a ventura, sinem wahisagen; metersi a ventura, sinem wahisagen; metersi a ventura, sinem wahis

Venturare, v. a. es magen, ause Spiel, in Gescht segen.

Venturiere, s. m. Abenteuer __ Freybeutet, Freyparthist; fig. la sorte uccella i suoi venturieri, wer sich auss Glud verläßt, wird betrogen.

Venturina, s. f. der Benturin, ein Stein. Venturo, adj. fünftig, zukünftig. Venturoso, adj. glüdlich, gunftig. Venusta, venustade, venustate, s. f. Schönheit, Anmuth.

Venusto, adj. schön, hubsch, artig. Venuta, s. f. Antunft, Anlangung.

Venuto, part. gekommen zc.; ben venuto, willtommen; dare ad alcuno il ben venuto, Ginen milltommen heißen.

Venuza, s. m. Ankunft. Venuzza, s. f. Aeberchen, kleine Aber. Venzeit, n. num. sechsundzwanzig. Venzette, n. num. siebenundzwanzig. Venzettesimo, adj. ber Siebenundzwans ziafte

Veprájo, s. m. Dornbusch; Dornbusch. Vépra, s. m. Dornbusch, Dornbusch. Ver, prop. statt verso, s. Veráce, adj. wahr, wahrhaft. Veracemente, adv. wahrhaftig.

Veracissimamente, adj. sup. auf bas Babrhaftigfte.

Veracissimo, adj. sup. febr mahrhaft ec. Veracità, veracitade, veracitate, s. f. Bahrhaftigkeit, Bahrheit.

Veradicente, adj. wahr rebenb. Veramente, adv. wahrlich, gewiß. Veratro, s. m. weiße Riesewurg.

Verbáccio, s. m. schiechtes Wort; verbaccio frácido, intignáto.

Verdale, adj münblich ... vom Beitwort abgeleitet; addiettivo verbale; s. m. mit ober ohne processo, eine münbliche Berhanblung.

Verbalmente, adv. munblich, mit Borten. Verbasco, s. m. f. tassobarbasso. Verbena, s. f. Gijentraut; it. s. vermens. Verbicausa, (lat.) s. verbigrazia.

Verbigrázia, (lat.) zum Benspiel; s. però sia detto per un verbigrázia ecc.

Verbo, s. m. Bott; verbo a verbo, Bott für Bott; genau; verbo divino, o di Dio, das Bott Gottes — Beitwort; verbo passivo, leidended Beitwott; verbo passivo, leidended Beitwott; verbi pronominali, fürwörtliche Beitwörter, welches die generale Benens nung der verdi ristessi (zurückwirtens den) und der verdi reciproci (gegensfeitig wirkenden Beitwörter) ist; verdo neutro, Beitwort der Mittelgattung; verdo impersonale, unpersonliches Beitwort; verdo ausiliare, Gulsszeitwort; verdo regolare, irregolare, regesmässiges, unrichtiges, mangelhastes Beitswort.

Verbosità, s. f. Schwashaftigkeit; Borts fram.

Verboso, adj. schwashaft, wortreich.

Verdáccia, s. f. eine Art grune Pflaume. Verdácchio, s. m. grune Erde, eine Farbe. Verdadiero, adj. wahryaft, aufrichtig.

Verdástro, adj. grünlicht.

Verdazzurro, o verde azzuro, s. m. Meergrun, Bellgrun.

Verde, s. m. Grün; Grünes; grüne Rrauster; fig. das Grünen der hoffnung, die Stärke einer Leidenschaft; il mio desio non cangia il verde, mein Berlangen ist immer gleich start; mentreche la speránza ha siór del verde, so innge meine hoffnung auch nur ein wenig grünt — die Jugend; in sul verde degli anni, prov. la candela e al verde, esgeht zur Reige; die Freude hat ein Ende; esser condotto al verde, o essere al vorde, dahin seyn; es mit Ginem

gur Reige geben; verde antico, ein gruner und weißer antiter Marmor mit schwarzgrünen Flecken; verde pagliocco, ein grungelber antiter Marmor; verde di prato, gruner Gerpentin.

Verde, adj. grun _ frisch; rose verdi, frische Rosen; carne verde, ungetochtes Fleisch. — jung; zart, grünend; eta verdo, verde tempo, bie Jugend, der Frühling, Beng; fig. lebhaft, hoffnungs: voll __ herb, scharf; vino verde; esser verde come un Aglio, f. Verde montano, Berggrun.

Verdea, s. f. Art Beinftod, ber weiße Beeren tragt, und ber Bein bavon.

Verdebruno, s. m. Duntelgrün.

- Verdechiáro, s. m. hellgrun. Verde di montagna, s. m. (Mincral.) Apfelgrun, Berggrun.

Vordegajo , s. m. bellgrun. Verdeggiallo, s. m. Arfelgrun.

Verdeggiamento, s. m. das Grün, die Grune; il verdeggiamento de' prati, bie Grune ber Biejen.

Verdeggiánte, adj. verb. grűnenb. Verdeggiare, v. n. grunen, grun fenn.

Verdegiglio, s. m. Caftgrün; Grün ron blauen Schwertlilien, ben ben Dahlern. Verdemezzo, s. m. s. pigamo, talitro. Verdemėzzo, adj. (grano, biada, o cahalb treuge, cio) halb troden, Rorn 2c.; carne verdemezza, halbges tochtes Fleisch.

Verdepórro, s. m. Lauchgrün, Stahlgrün, Berggrun.

Verderame, s. m. Grünspan, Kupferrost. Verderognolo, adj. gruntich.

Verdesecco, adj. etwas welf, balb burr.

Verdesúgo, s. m. bas Saftarün. Verdeterro, s. m. ber venetianische Grun. fpan.

Verdetto, s. m. Deutschgrün; Materie gu gruner Farbe bey ben Dablern.

Verdetto, adj. grünlich _ fauerlich; etwas berb.

Verdezza, s. f. bie Grune _ bas Grun; grunce Laub.

Verdicante, adj. verb. f. verdeggiante.

Verdicare, v. n. f. verdeggiare. Verdiccio, adj. grünlich; ins Grüne Vordigno, fallend.

Verdino, s. m. Art Feigenbaum. Verdisécco, adj halbtroden, halbburr. Verdissimo, adj. sup. gang grun, hochs grun _ gang jung, blutjung. Verdognolo, adj. gruntich.

Verdolina, s. f. art Beinbeeren. Verdone, s. m. Grunting, Golbfint. Verdóre, s. m. f. verdezza.

Verducato, adj. pierschneibig — Bepwort

eines hohlen Rohres, worin eine vierfcneibige Degentlinge verborgen ift.

Verduco, s. m. Art schmale und vieredige Degentlinge, welche in einem boblen Stod verborgen ift.

Verdame, s. m. bas Grün; ber grünenbe Theil an Bemachfen.

Verdura, s. f. Grün; fig. das Ecben, bas Mart, ber Rern.

Verecondia u. verecundia, s. f. Schamhaftigteit, Berichamibeit, Sittfamteit.

Verecondo, adj. schambast, sittsam. Verecundia, s s. s. verecondia.

Verga, s. f. Ruthe, Gerte; Ctabchen; fig. la verga della correzione dona sapienza, Buchtruthe _ Stab _ Scepter . Ruthe, das mannliche Glied; verga di ferro, d'oro, d'argento, Stange Gisen, Sold, Silber _ battere a verghe, vergheggiare _ tromáre a verga a verga, o come una verga, mie cia Espentaub gittern; verga del pastore, birtenftab _ Strich, Streifen in geftreif. tem Beuge; fatto, lavorato a verghe, gestreift; verga metallica, Bligableiter. Vergadoro, adj. m. ber einen golbenen Stab führt, vom Mertur; it. (Botan.) bie Solbruthe, bas golbene Bunbfraut.

Vergare, v. a. streifen, die Beuge streifig arbeiten _ Streifen , Striche machen , Binien gieben , liniren ; fig. vergar la carta, o carte, fcreiben, Bebichte mas

chen.

Vergato, s. m. ftreifiger Beug; fig. mas aus Theilen beftehet, bie nicht gufammen paffen, bie gegeneinander febr abftechen; etwas Schediges, Buntschediges; un bel vergato, io in ripóso, e tu in penáre, ein buntichectiges Paat, ich in Rufe, und Du gequalt; un tessuto o vergito di autorità sacre e profane, cin buntschediges Gewebe von Spruchen aus ber Bibel und weltlichen Schriftstellern.

Vergato, part. streisig, gestreift _ fledig, bunt _ mit ginien und Strichen begos gen; beschrieben, vollgeschrieben; carte vergate, Schriften, Bebichte.

Vorgella, s. f. Gerte, Spieggerte, Spies ruthe _ Ruthe , bas mannliche Blieb.

Vergello, s. m. eingeschnittener Stab gu Leimruthen; prov. essere in sul vergello, in Gefahr fenn.

Vergenza, s. f. das hinstreben, die Rich tung, Reigung.

Vergheggiare, v. a. mit Ruthen peitschen, _ Etwas mit Stabden, Steden auspochen; vergheggiare la lana.

Vergheggiato, part. geftreift _ gepeitschi. gehauen mit Ruthen.

Vergheggiatore, s. m. ber bie Bolle mit fcmanten Gerten fclagt; Bollenichläger, Verghetta, s. f. Ruthden, Ctabden, Stedchen _ Gereifchen, tleiner ober feis ner Strich - Pfablitreif, in Mappen.

Verghettare, v. a. mit feinen Streifen, Strichen bezeichnen.

Verghettato, part. fein gestreift, mit feis nen Strichen bezeichnet _ mit Pfable, ftreifen; pfahlgeftreift, in Bappen.

Verginale, adj. jungferlich, jungfräulich;

latte verginale, f. latte.

Vergine, adj. und s. Jungfer, Jungfrau, Junggefell _ bie heil. Jungfrau _ un: beflectt, & B. mano vergine _ il vergine sole, il vergine regno di Dio - vino, ólio vergine, Dehl, so unges preßt abläuft; metalli vergini, gebies gene Metalle _ bie Jungfrau, im Thiertreis - was noch nicht gebraucht wors ben; esser vergine, o avér le mani vergini d' alcuna cosa, ganz unicul: big morin fenn.

Verginella, s. und adj. Jungfer; junges Verginello, mabchen; Jungling; it. fig. verginelle rose; petti verginelli, fri:

iche Roschen; junge bergen. Vergineo, adj jungfraulich, jungferlich. Verginétto, adj. s. verginello.

Verginissimo, ma, adj. reiner Jungge fell, reine Jungfer.

Verginità, verginitade, verginitate, s. f. Jungferichaft.

Vergio, (alttostanifches Bort) unreifer

Traubenfaft.

Vergogna, s. f. Scham, Beschämung Schambaftigfeit; Blobbeit _ Chanbe, Schanbflect; vergogna, o vergogne, in pl. die Scham, Schamtheile; far vergogna, s. svergognare; fig. bes fcamen, weit überlegen fenn.

Vergognaccia, s. f. Schimpf und Schande. Vergognáre, v. a. f. svergognáre; ver-

gognarsi, fich ichamen.

Vergognato, part. beichamt, ichamroth 2c. Vergognevolmente, adj. schändlich, schimps

Vergognósa, s. f. Sinnfraut.

Vergognosamente, adv. schanblich, schimps lich, nieberträchtig zc. - verschämter Beife; ichamhaft.

Vergognosétto, adj. ein wenig blobe, ichams

haft, fcheu.

. Vergognosíssimo, adj. sup. höchft scanbe lid) 2c.

Vergognoso, adj. schomhaft, blob, scheu, fittfam _ fcandlich , ehrenrührig, fchimpf= lich ic.; parti vergognose, die Schams theile, Schamglieber.

Vergola, s. f. Ruthchen, Gerte; fig. vergola di fumo, leichter Dunft-ein tleis

ner Strich.

Vergolamento, s. m. Bezeichnung mit fleinen Strichen ober Streifden,

Vergolare, v.a. mit fleinen Stricen ober Streifchen begeichnen.

Vergolato, part. fein geftreift; mit tleis nen Strichen ober Streifchen bezeichnet _ bunt, fleckig.

Vergone, s. m. Leimruthe,

Veridicamente, adv. mahrhafter Beife. Veridicità, s. f. Bahrhaftigfeit.

Veridico, adj. wahrhaft, wahr.

Verificabile, adj. beweislich; mas berichs tiget, bewährt werben fann.

Verificamento s. m. bie Bemabrung.

Verificare, v. a. bemahren, mahr mas den, bemeifen, barthun, erharten _ ges gen einander halten, vergleichen, Schrifs ten ac.

Verificato, part. bargethan, ermiefen ze. Verificatore, s. m. der die Urtunden unterfucht, prufet zc.

Verificazione, s. f. Untersuchung, Prffs fung, Erhartung.

Verigola, s. f. ein Bohrer.

Veriloquio, s. m. wahrhafte Erzählung;

zuverlaffiger Bericht.

Verina, s. f. eine Maschine, bas Schiff auf die Seite ju legen und ju halten, wenn es talfatert wirb.

Verisimigliánte, adj. s. verisimile. Verisimiglianza, s. f. bie Bahricheinliche

Verisimile, adj. mahricheinlich, ichrin:

Verisimileménte, adv. f. verisimilmente.

Verisimilissimo, adj. sup. löchst wahr. fcheinlich zc.

Verisimilmente, adv. wahrscheinlich.

Verissimamente, adv. ganz zuverlässig, gang gewiß, gang ficher.

Yerissimo, adj. sup. höchst mahr ic. Verità, veritade, veritate, s. f. Babre htit; in verità, di verità, per verità, adv. zuverläffig, in Bahrheit, mahrhafs tig, wahrlich; prov. la verità sta sempre a galla, die Wahrheit kommt bod: enblich an Tag; la verità è madre dell' odio, Bahrheit macht Frindschaft; ésser la bocca della verità, teiner Luge fabig fenn.

Veritévole, adj. s. veritière.

Veritieramente, adv. wahrhaftia, wirklich, in Bahrheit.

Veritière, adj. wahrhaftig, freymüthig; Veritiero, f ber bie Bahrheit fagt.

Verivola, s. f. das Mauerkraut, Glass traut.

Vérme und vérmo, s. m. Wurm; amorósi vermi, Liebestummer; avere il vermo, verliebt fenn, in eine Perfon pergafft fenn; prov. acqua cheta genera vermi, ftille Baffer find gefährlich -

ber höllenhund (Dante); vermo muro, o vermo volátio, ber Schuß, Kols ler ben ben Pferben.

Verména, s. f. Sprößling, Schößling,

Vermenella, s. f. kleiner Schößling an einer Pflange.

Vermetto, s. m. f. verminetto, vermicėllo.

Vermicciuolo, s. m. Würmchen.

Vermicciuolúzzo, s. m. fehr kleines Bürmden.

Vermicellajo, s. m. ein Rubelfpinner, Rudelhanbler.

Vermicello, s. m. Burmden; vermicelli, Rubeln in ber Suppe.

Vermichiara, s. f. Meergewürm.

Vermicolare, adj. (moto) wurmähnliche Bewegung.

Vermicolaria, s. f. eine Art Bausmurg. Vermicoloso, adj. wurmicht, voll Burs

Vermisicazione, s. f. bie Erzeugung ber Bürmer.

Vermiforme, adj. wurmformig, in bet Anatomie.

Vermifugo, adj. wurmtreibenb.

Vermiglia, s. f. böhmischer Granat. Vermigliare, v. a. roth anstreichen, roth

färben.

Vermiglietto, adj. etwas hochroth. Vermigliezza, s. f. hochrothe Farbe. Vermiglio, adj. roth, torallenfarbig.

Vermiglione, s. m. Carmesinfarbe, gubes reiteter Binnober.

Vermigliúzzo, adj. recht schon roth.

Verminara, adj. f. (luccrtola) grane Gibechfe.

Vérmine, s. m. Wurın.

Verminetto, s. m. Burmchen.

Verminoso, adj. wurmicht, voll Bes

Verminúzzo, s. m. Würmchen.

Vermivoro, adj. Burmer freffent, von

Vermo, s. m. f. verme.

Vermocane, s. m. Art Wurm im Ropfe ber Menichen, ber fie fcminblich macht; che ti nasca, o che ti venga il ver-mocane, bas Du bie schwere Roth, bie Rrante trieaft!

Vernaccia, s. f. Art blanter Bein, ber in Toscana bey San Geminiano wächst . die Traube und Weinstock zu diesem Bein.

Vernáccio, s. m. sehr rauher Winter.

Vernácolo, adj. einheimisch; lingua vernacola, die Landessprache.

Vernále, adj. winterlich; solstizio vernale, Tag sund Rachtegleiche, vom Frühling.

Vernare , v. n. Binter fenn, einwintern, guwintern _ wintern; überwintern, ben Binter gubringen Rälte leiben.

Vernata, s. f. ber Binter; bie Bintert geit.
*Vernáto, s. m. f. vernáta.

Vernereccio, adj. winterlich, ober gut für ben Winter; porti vernerecci, Binter hafen; Bafen gum Bintern.

Vernicare, v. a. lactiren; glasuren; über firniffen.

Vernicato, part. überfirnift, lactirt 21.; fig. vernicato d'oro, vergottet.

Vernice, s. f. Firnis, Lack, Glasur; fig. Cominte _ roth Operment, ober gepub verte Anochen.

Verniciare, v. a. s. vernicare.

Verniciato, part. f. vernicáto — fig. go fcmintt ; ladirt zc.

Verníno, adj. minterlich.

Vernino, adj. m. (line) Flache, ber im Binter gefaet wirb.

Verno, s. m. Binter.

Véro, s. m. das Wahre, die Wahrheit; in vero, e da vera, adv. mahrhafiij 2c.; prov. ogni vero non è ben det. to, nicht Alles, mas mahr, last fich gut sagen; il vero non ha risposta; vero è, è ben vero che, gleichwohl, boch muß ich gestehen, baß

Véro, adj. wahr, wahrhaft, giwiß rechtmäßig.

Verola, s. f. ber Bahrwolf, ein fabelhaf

tes, erbichtetes Thier. Veroncello, s. m. kleiner Altan; kleiner

unbebedter Bang.

Verone, s. m. offener Gang; Galletie, Erter.

Veronica, s. f. Chrenpreis, ein Rraut. Verretta, s. f. Art furger und fpigiger Verrettone, s. m. Pfeil.

Verrettata, s. f. cin Pfeilicus.

Verricello, s. m. Winde zu großen Las ften; Bafpel.

Verrina , s. f. Art Bohrer.

Verrinare, v. a. burchlöchern, burchbobs ren, gerfreffen, von Schiffen.

Verro, s. m. Eber.

Verruca, s. f. Warze.

Verracána, s. f. Sanbstein gu Mühle

Verrucária, s. f. Warzentraut. *Verruto, s. m. Art Pfeil.

*Versabile, adj. f. versatile.

*Versabilità, s. f. f. versatilità. Versaccio, a. m. schlechter Bers.

Vorsaménto, s. m. bas Gießen, Bergice Ben, Ausgießen, Ausschütten; Ginfchene ten.

Versante, adj. verb. ber vergieft.

Versarc, v. a. gichen, ausgichen, auss fcutten; einschenten; versare lagrime, sangue, Thranen, Blut vergießen . ummerfen, hecuntermerfen; versare uno dal cavallo schieben, die Schuld auf Ginen: versare la colpa addósso ad uno, fig. verthun, verschwenden; versare il suo património ... v. n. überlaufen, überfliegen _ leden _ auslaufen, vom Fluffigen burch Rige; vorsarsi, in harnifch gerathen, haftig in Born geras then.

Versatile, adj. was sich auf alle Sciten hindrehet, ober brehen läßt; scena versatile, eine Scene auf ber Schaubuhne, bie fich umbreben tagt; fig. ingegno versatile, ein zu vielen Dingen brauch: " barer Ropf; eine Bemutheart, bie fic in Mles fugen tann _ veranberlich.

Versatilità, s. f. Leichtigkeit, sich bin und wieber gu breben _ Beranderliche teit _ fig. Gefchmindigfeit, Empfana: lichteit verschiedener Formen , 3been, Leibenschaften ; ,versatilità dell' umano

Versatissimo, adj. sup. ungemein bes wanbert zc.

Versato, part. u. adj. ausgeschüttet, vergoffen zc. it. bewandert, erfahren; gut beschlagen.

Versatore, s. m. ber vergießt, ausschüts tet _ ber Baffermann am himmel.

Verseggiare, v. n. Berfe machen, bich:

Verseggiatore, s. m. Beremacher; Dichs

Verseggiatura, s. f. bie Art zu bichten, Berfe ju machen; bie Dichtungeart.

Versetto , s. m. ein Bere.

Versicciuolo, s. m. Berechen; fleiner Bere.

Versicolorato, adj. bunt, fcillernb, verfdiebenfarbig.

Versiera, s. f. erbichteter Rahme eines Teufels; darsi alla versiera, toben, mets tern, bes Teufels merben ; il diavolo e la versiera, ber Teufel und feine Großs mutter; mille disgrázie póssono accadére, mille malánni, diávoli e ver-

Versificare, v. n. Berse machen.

Versificatore, s. m. Beremacher, Dichter. Versificatoretto, s. m. Dichterling, Reimfchmieb.

Versificatorio, adj. zum Dichten, zum Berebau gehörig.

Versificazione, s. m. bie Bereart, Berfis fication.

Versione, s. f. Wendung, Drehung -Ueberfegung.

Versipelle, adj. liftig, verschmist, schelmisch,

Verso, s. m. Bers; verso rotto, ein Bers, ber weniger als eilf Splben bat; versi bianchi, reimtose Berse. Befang ber Bogel; it. Laut ber Thiere ; fare i versi di animali, den Laut der Thiere nachmachen; prov. ogni uccello ha da fare il suo verso, ber Menfch muß nicht über Dinge urtheilen, bie er nicht verftehet; Schufter bleib' ben Deinen Leiften; fare un verso, Ginerley, bas Rahmliche thun _ ein Gebicht (versi) Beife Relobie - Beile in Schrift. Beise, Art; Mittel, Beg; non vi fu verso, di persuaderlo, er fonnte auf feine Beife baju gebracht werben; le coso vanno per un altro verso, die Sachen gehen jest ganz anders _ a ogni verso, per ogni verso, per tutti i versi, auf alle Art und Beise; mutar verso, es anbers machen; trovare il verso, es treffen; babinter tommen; fare una cosa nel verso, es recht machen; pigliáre una cosa pel suo verso, o pigliáre il verso d'una cosa, in una cosa, es recht angreifen, es recht benusgen; andare a' verso ad elcuno, fich in Ginen schicken, sich nach ihm richten; einschlagen _ Strich, Bang; pettinare i capelli per il loro verso, bas haar nach bem Strich fammen _ Seite, Gegend; per un verso vi son più vicino, che per altro, auf einer Seite bin id Guch naher, als auf der andern; andar per un altro verso, durch eine andere Gegend ober Weg gehen _ Seite.

Verso, prep. (mit ber 2ten u. 4ten Enb.) gegen; nach; verso Londra, nach gons bon gu _ wiber, gegen; perche hai tu cosi verso noi fatto? warum hast Du une bas gethan? vidi venire verso di me uno; gegen; ju Liebe, jum Beften zc.; gegen, in Bergleichung _ gegen, um; verso la sera, gegen Abenb; (vor adv.) bene io vo verso là, gut, ich gehe hin; (ver für verso) ver tramontana, ver, l'aurora, gegen; di verso, e di ver, gegen; di verso quella parte, bahin, borthin, bahinwärts.

Versorio, adj. (l' ago) bie Magnetnabel. Versungiano, adj. (liquore) ber pans

freatische Saft.

Versuto, adj. verschlagen, verschmigt ze.

Verta, s. f. ber Bauch, ben bas Burfnes im Baffer macht und worin ber Tifch gefangen bleibt.

*Vertà, *vertáde, *vertáte, s. f. s. vorità.

Vertebra, s. f Birbelbein im Rudgrat. Vertebrále, adj. artérie vertebrali, Xr. terien, bie neben bem Rudgrat nach bem Borberhaupt gehen:

1296

Vertebriti , s. m. pl. bie Wirbelbein:

Verténte, adj. verb. anno vertente, bas jest laufende Johr; la impaziente giovane, a cui un sol giórno era un anno vortente ecc., (hier) ein ganzes Jahr betreffenb; causa, lite vertente sopra un tal goggetto, ein Gerichtshandel, ber eine gewiffe Sache betrifft.

Vertenza, s. f. ber Streitpunft, ftreitige Bupkt.

Vertere, v. n. betreffen (von Streitigleis ten; la lite, la controvérsia verte sulla questione, se sia lécito ecc., ber Streit betrifft bie Frage, ob zc.

Verticale, adj. gerab über bem himmel; il punto verticale, ber Scheitelpunft. Verticalità, s. f. die icheitelrechte Rich:

Verticalmente, adv. gerab binauf; recht mit ber borigontallinie; icheitelrecht.

Vertice, s. m. ver Gipfel, tie Gpige ber Scheitelpunkt, bas Benith - Spige, Gipfel in ber Geometrie.

Verticella, s. f. ber Wendehals, Dreh. hale, ein Bogel.

Verticilláto, adj. querlförmig. Verticillo, s. m. ber Quert.

Vertigine, s. f. Schwindel _ Umlauf, Benbung; vertigine della terra.

Vertiginoso, adj. schwindlich, schwindlicht. *Vertù, *vertude, *vertute, s. f. f.

*Vertucchio, (altes Wort, beffen Bebeu: tung verloren gegangen ift) vermuthlich Giner , ber fich große Befchictlichteit ober viele gute Gigenschaften anmaßt; egli è vertucchio, ed è ciarpière (Pataffio) , (vielleicht) er will febr gefchidt fenn, und verhungt Alles, mas er ans greift. (Diefe Bermuthung tann aber burch teine bemahrten Schriftsteller bestas tiget werben.)

Vertudiosamente, vertudioso, s. virtudiosamente, virtudióso.

Vertuosissimo, vertuoso, s. virtuosissimo, virtuóso.

Veruno, adj. Keiner, Niemand; in verun modo, feineswegs; (mit non, mai, e senza) fein.

Vérza, s. f. verzellini, s. m. pl. Wälsch. tohl, Birfing.

Verzella, s. f. bas Stabeisen. Verzellino, s. m. Golbammer.

Verzicante, adj. verb. grunend; fig. blus bend; ftart, frifc.

Verzicare, v. n. grunen; aufangen grun ju werben ; fig. bluben, ftart, frifch fenn; in vollen Rraften fenn.

Verzicola, s. f. Sequenz im Minchiste-Spiel, f. minchiata,

Verziere, s. m. Garten ; Ruchen ., Bayme garten.

Vesp

Verzíno, s. m. Rothholz, Brasilienholz. *Verzíre, v. n. j. verzicáre.

Verzótto, s. m. s. cávolo. Verzüme, s. m. ſ. verdüme.

Verzura, s. f. Grune, Grunes; grune Bewächse _ bas Grun, bie grune Farbe. *Véschio, s. m. s. vischio.

Vescia, s. f. Bolfefift, Bofift, Bolfspif, eine Art Staubichwamme _ fig. Dabe chen, Zanb; etwas Erbichtetes _ ein gift; fig. alfin non hai fatt' altro ch' una vescia, Du hast so viel als gar nichts ausaerichtet.

Vesciaja, s. f. eine Anbringerin, Butto

gerin g eine Rlatiche.

Vescica, s. f. Blafe, im Leibe _ leere Borteze.; vénder vesciche, Einem bas Maul auffperren ; Etwas weismachen _ Poffe, Streich _ dare vesciche per lanterne, einen blauen Dunft vormachen 2c., Blafe von Rupfer _ Blafe ber Rifche eine Blafe auf ber Saut _ ftatt puliga, f. Baffer : ober Buftblafe.

Vescicatório, s. m. Besicotorium; Arg: neymittel, welches Blafen giehet, wie von

fpanifchen Fliegen.

Vescichetta, s. f. Blaschen, tleine Blafe. Vescicoláre, adj. zur Harnblase gehörig. Vescicone, s. m. große Blafe.

Vescicoso, adj. blasicht, voll Blasen, Go

Vesciuzza, s. f. tleiner gift.

Vésco, s. m. s. véscovo; auch statt vischio, f.

Vescovádo, s. m. Bischosthum, Bis thum _ bie bifcofliche Bobnung _ bas Bericht bes Bifcofe.

Vescovale, adj. bischoflich. Vescovíle,

Vescovo, s. m. Bischof; vescovo titola to, o in partibus, ein titulirter Bis schof; vescovo suffraganco, Beibbis

fcof _ Priefter ben ben Beiben. Vesicaria, s. f. bie Blasenalpffe. Vespa, s. f. bie Bespe.

Vespájo, s. m. Wespennest _ niebrige Dede ober Gewölbe, eine Rammer vot Reuer und Baffer ju bewahren; stuzzicare il vespajo, in ein Beipenneft ftor ren ; fig. panbel ftiften _ Due, Frift auf Rotten, wie Befpennefter.

Vespajóso, adj. schwammig. Véspero, s. m. f. véspro.

Vespertilio, s. m. Fledermaus.

Vespertino, adj. abenblich ober nachmits

Vespeto, s. m. f vespájo.

Vespisorme, adj wie bie Bespe gestaltet Vespistréllo, s. m. s. vespertilio,

Vespone, s. m. große Wespe. Véspro und véspero, s. m. ber Abend; bas Enbe bes Tages _ bie Befper; cantare il vespro a uno, in prov Eis nem ben Leviten lesen 20.3 tra vespero. e nona non va fuór persóna buona, mas rechte Leute find, bie trifft man zwischen Mutag und bren Uhr (megen ber großen bige fchlafen bie Leute) nicht

auf ber Gasse; vespro siciliáno, sig. unvermuthete Rieberlage, fcredliche Begebenheit. Vessamento, s. m. s. vessazione.

Vessare, v. a. bruden quaten zc. Vessato, part gequalt, veritt zc.

Vessatore, s. m. ein Qualer, Placter, Bes bruder.

Vessaziono, s. f. Bebrüdung, Bebrangnis, Drangfal.

Vessica, s. f. ſ. vescica.

Vessicánte, s. m. s. vescicatório.

Vessicatório, s. m. s. vescicatório,

Vessillifero, s. m. Bannerherr, Fahnens träger.

Vessillo, s. m. (lat.) s. stendárdo. Vésta und veste, s. f. Aleid, Aleibung, Angug; mutar vesta, fich umtleiben fig. (poet.) die fterbliche Bulle, ber Leib; 'eine jebe bulle, Betleibung, Scheibe, Futteral; la vesta dell' orinale, die ftroberne Ginfaffung bes Uringlafes - ber Leib; prov. far la veste secondo 'l panno, fich nach ber Dede ftreden, es machen, wie man tann; la veste non fa il monaco, prov. s. monaco; veste di camera, Schlafroct; veste, eine Befte, ein Ramijol.

Vestáccia, s. f. schlechtes Rleib; garftige

Vestale, s. f. vestalische Jungfrau _ sehr ehrbares, sugenblames Frauenzimmer.

Veste, s. f. s. vesta. Vestétta, s. f. Kleibchen.

Vostiário, s. m. Garberobe, Kleiberkams mer _ Gelb gur Rleidung

Vestibolo,) s. m. Borbaus, Eingang - Vestibulo, } bie Schnede im Dhr. Vesticciuola, s. f. Rinberrocken, fleine

Befte. Vestigia, s. f.) Fußstapse, Spur; met. Vestigio, s. m. | Merkmahl, 21 ... jeige.

Vestimento, s. m. Kleidung, Anzug.

Vestire, s. m. s. vestiménto.

Vestire, v. a. kiciden, ankleiden, anziehen 3 vestirsi, v. r. sich angieben, sich anantleiden; gekleibet geben; usi sono di nobilmente vestire, fie gehen vornehm; vestire di bruno, di lungo, schwarz, lang gefleibet geben ; vestire panni lini , vestire una camicia, leinene Rleiber, ein bemde tragen - fich in einer gewifs Vetrino , adj. glafig, von Glas _ fprobe,

sen Farbe fleiben; vestire d'un coloro _ fich betleiben; fich schmuden; annehmen; vesti sua persona d'un diaspro; gli álberi si véstono di nuove frondi; vestire virtù ed onore; immantinente, che l'uomo veste persona di giudice, dec egli svestire persona d'amico

Vestito, s. m. Kleid, Kleibung; ber Uns terhalt in Rleibung; il vitto ed il ve-

stito, Rahrung und Rleibung.

Vestito, part. gefleidet, angezogen; it. canzoni vestite, Gefange von mehr als einer Strophe; essere nato vestito, ein Bludetinb feyn, lauter Glud haben. Vestituccio, s. m. fchlechtes Rleib; gang gemeiner Angug.

Vestitura, s. f. Tracht, Rleibertracht Rleibung, Angug; fig. finalmente ti sarà tolta ancora la tua sezzája vesti-

tura, bie Baut.

Vestizione, s. f. Ginkleidung ber Monche und Ronnen.

Vestone, s. m. sehr weiter und vornehe mer Anjug.

*Vestura, s. f. f. vestitura.

Vesuvio, s. m. Befuv.

Veteráno, adj. und s. m. Golbat bey ben Romern, melder 20 Jahre gu guß ober 25 Jahr gu Pferbe gebient hatte, und nun fren mar; fig. ber in einem Stande, bey einer Profession alt gewore

Veterinária, s. f. die Biehheilungskunft.

Veterinário , s. m. Bichargt.

Veterino, adj. thierisch.

Vetero, adj. (lat.) alt. Vetraja, s. f. Glashütte, Glasfabrit.

Vetrajo, s. m. Glasmacher, Glasarbeiter, Glafer, Fenstermacher.

Vetrame, s. m. allerley Glasmerk.

Vetrario, ia, adj. jum Glas gehörig; arte vetraria, Glasmacheren; bie Runft Glas zu machen.

Vetráta, s. f. bas Glasfenster; bas Glas eines Fenfterflügels.

Vetriare, v. a. f. invetriare.

Vetriáto, part. glasirt; péntola vetriata.

Vétrice, s. f. Beibe, Bafferweibe.

Vetriciájo, s. m. Beidenbusch.

Vetriéra, s. f. f. vetráta, invetriáta. Vetrificabile, adj. was sich zu Glas ma-

chen lägt.

Vetrificare, v. a. zu Glas machen .. v. n. in Glas vermanbeln.

Vetrisicato, part. zu Glas geworben, in Glas vermanbelt.

Vetrisicazione, s. f. Bermanblung in

Votrina, s, f., Glafurstein; Auslage eines Gewölbes.

. was wie Glas unter bem Sammer ober Meißel zerbricht; marmo vetrino, ferra vetrino - occhio vetrino, Glass auge; Muge, um meldes ein weißer Streif gebt.

Vetriólico-cupreo, adj. Acqua vetriolico-cuprea, Blaumaffer.

Vetriólo, s. m. s. vetriuólo.

Vetriscibile, adj. mas fich in Blas vermanbeln läßt.

Vetriuola, s. f. Glasfraut, Wanbfraut; soffiar nella vetriuola, ins Glas gu: den; trinten (im Scherg.)

Vetriuólo, s. m. Bitriol _ Stück Glas. Vetro, s. m. Glas _ Glas, Trinfglas; succiare il vetro, den Bein fich mohlfcmeden laffen; si cominciarono ad attaccare al vetro, sie singen an, bie Becher auszuleeren _ Fensterscheibe; votro chineso, (in ber Conchpl.) bie Durchsichtige, ber Transparent, bas finefifche Glas.

Vetroso, adj. glasartig, glafig.

Vetta, s. f. Gipfel, Bipfel, Spige, Rupe pe _ Reis; Gerte; fcwantenbes Zefts then; vetta delle viti, batchen, Gabel: den am Beinftod; cercar de' fichi in vetta, prov. halsbrechenbe Dinge vornehmen; avere il fico in mano e cercarne nella vetta, bas Gute, was man in Banden hat, nicht achten, und einem Undern mit Gefahr nachstreben; egli è meglio cadér dal piè, che dalla vetta, aus zwen Uebeln muß man bas fleins fte mablen _ ber Anittel am Dreichflegel Stange _ bie ichwante Gerte, womit die Bolle geschlagen wirb.

Vettajuolo, adj. was oben am Gipfel wächst.

Vettarella, s. f. eine Butfeber ber Da:

Vétto, s. m. Hebebaum, Hebel.

Vetticciuola, s. f. Gipfelchen, Spiechen, Ruppchen.

Vettina, s. f. Röhre, Rinne, Baffergang. Vettone, s. m. Schöfling, Reis, Musläufer.

Vettováglia, s. f. Lebensmittel, Pros viant.

Vettovagliare, v. a. verproviantiren. Vettovagliato, part. verproviantirt. Vettovagliere, s. m. f. vivandiere. Vettuccia, s. f. jartes Reis; Spige an

ben 3meigen ber Baume.

Vottura, s. f. ein gemiethetes Laftthier, gum Reiten, auf Reifen, ober mit Baaren Bu beladen _ eine Fuhre, Fuhrmert _ Fracht; Fuhrlohn; lettera di vettura, Frachtbrief; togliere, pigliare, dare, imprestaré un calésso o un cavallo . a vettura, ein Pferb, eine Rutiche miethen, vermiethen; fig. prestare, o mander a vettura una femmina, cine Beibeperfon Preis geben.

Vetturale, s. m. f. vetturino.

Vettureggiare, v. a. fahren; mit Kuhre ober mit Baftthieren fortichaffen.

Vetturino, s. m. Lohnkutscher, Fuhrmann, ber Diethpferbe ober Daulthiere gum Lafttragen halt; ber biefe Laftthiere felbft

*Vettuvaglia, s. f. f. vettovaglia. Vetustà, vetustade, vetustale, s. f.

Miter, Alterthum. Vetusto, adj. alt, altväterisch _ alt, bes tagt.

Vezzatamente, adv. artig, freundlich, galant, nieblich.

Vezzeggiamento, s. m. bas Schmeicheln, Lichtofen.

Vezzeggiáro, v. a. liebtofen, schmeicheln, gütlich, zörtlich umgeben, behandeln; begegnen, halten; gütlich thun; vez-zeggiarsi la panzetta, sich autlich thun, fich marten und pflegen.

Vezzeggiativo, adj. liebtofend; was lieb reigen fann.

Vezzeggiato, part. geliebtofet zc.

Vezzo, s. m. Luft, Spielwert, Beitver treib _ vezzi, plur. Liebfofungen, Barts lichkeiten, Geschmeichel, Liebreig, Reige; far vezzi, liebtofen, fcon, gartlich thun; cascar di vezzi, vor Bartlichkeiten ger fcmelgen , allzugartlich thun , fich gieren Ungewohnheit, Fehler; mutar vezzo, il lupo cangia il pelo, ma non il vezzo, bie Rage lagt bag Maufen nicht. Vézzo, s. m. Saleband, Schnur Perlen, Rorallen 2c.; vezzo o collana, eine Art Jang ben ben Briechen.

Vezzosamente, adv. artig, galant, liebs reich, liebreizenb _ zartlich, weichlich; vezosamente nudrito, allevito.

Vezzosetto, adj. artig, nieblich, hubsch 26. Vezzóso, adj. artig, hubsch, einnehmenb, liebreizend, galant _ zimperlich, fprobe . wer sich ziert, weigert - verdrieflich; far del vezzoso, sich zieren; artig, niebe lich, schon thun.

Ufficette, ufficiale, ufficinare, ufficiatura, ufficio, ufficióso, ufficiuóla, uffizietto, uffiziale, uffiziare, uffiziatura, uffizio, uffizióso, uffiziuólo, [. uficétto, uficiále ecc.

Uficeto, ufficetto, uficietto, ufizietto u. uffizietto, s. m. Memtchen, Dienfichen, fleine Bedienung.

Uliciale, ufficiale, ufiziale und uffiziale, s m. Bebienter, Beamter; Offiziant -Offizier. Uficiale, ufficiale, ufiziale und uffiziale,

Digitized by Google

adj. ber Etwas verrichtet; ber gu einer Berrichtung bestimmt ober geschickt ift. Uficiare, ufficiare, ufiziare, u. uffiziare, v. n. Amt halten, ben Gotteebienft richten.

Uficiatore, ufficiatore, ufiziatore unb

uffiziatore, s. m. ber bas Umt hält. Uficiatura, ufficiatura, ufiziatura und uffiziatura, s. f. bas Umt in ber Rice de; Rirchendienft.

Uficietto, s. m. s. usicetto.

Uficio, ufficio, ufizio und uffizio, s m. Umt, Berrichtung, Obliegenheit, Schulb, _ Dienft, Gefalligfeit; inter-**P**oflict porre i suoi ufizj, eine Fürbitte für Bemand einlegen, fich für Jemand vers wenden _ Umt, Dienft, Bebienung; divino ufizio, divini o sacri ufizj, ber Gottesbienft in ber Rirche, bas Umt; fare, celebrare i divini ufizi, ben Rirchenbienft verrichten, bas Amt halten; udire i divini ufizj, bem Gottesbienft benwohnen; solenne ufizio per i morti, hobes Umt für bie Sobten _ bie Tageszeiten im Brevier, Die Horae canonicae, das Brevier; recitáre, dire l'ufizio, das Brevier bethen; l'ufizio della madonna, fürgere Aaggeiten ber Mutter Gottes ju Chren; bas Buchlein hierzu _ il sacro ufizio dell' inquisizione, bas Inquisitionegericht, bas Regergericht.

Uficiosità, s. f. bie Dienstwilligfeit; bie

Dienstfertigfeit, Gefälligfeit.

Uficióso, ufficióso, ufizióso unb uffizióso, adj. bienftfertig, bienftwillig.

Uficiuólo, ufficiuólo, ufiziuólo unt uffiziuolo, s. m. Memtchen, Dienftchen . bie Tageszeiten ber Mutter Gottes; bas Gebetbbuch bierau.

Ufiziale, uffiziale, ufiziatura, ufizietto. ufizio, ufizióso, ufiziuólo , f. uficiále,

Ufo, adv. und ufo, (vulg.) umfonft, uns

enrgeltlich, ohne Untoften.

Uggia, s. f. Schatten von Baumen; ben Pflangen Schäblicher Mangel an Sonne fig. Unluft, Traurigfeit, Unmuth, wegen ber Begenwart eines verhaßten Bes genstandes; Antipathie; fare, dare uggia ad alcuno, Ginem mit feiner Gegenwart beschwerlich fallen; auch Ginem in feiner Beforberung im Bege ftehen; éssere in uggia, trovársi in úggia, veníré in úggia, verhaft, zuwider feun; avere in úggia, o a uggia ecc., gebaffig fenn, nicht ausstehen tonnen; auch, statt úria, augurio, s.

Uggiolare, v. n. winseln, heulen, von hun-

den an der Rette.

Uggióso, adj. schattig, beschattet, we es

an Sonne fehlt _ überläftig, unruhig; unausstehlich, unverträglich, verhaßt; uómo uggioso.

Ugióli und barúgioli; tra úgioli und barugioli, in Baufch und Bogen; Gines gum Andern gerechnet; überhaupt; Mues zusammen genommen.

Ugna, s. f. s. unghia.

Ugnare, v. a. fdrag fcneiben, befcneis ben, abstoßen.

Ugnata , s. f. ber Ginichnitt, bie Berties fung in ber Rlinge eines Zaschenmeffers, Rebermeffere.

Ugnatúra, s. f. f. augnatóra _ tagliáre a ugnatura, forag bejoneiben.

Ugnero und ungere, v. a. falben, fomies ren; mit Dehl ober Fett befthmieren, beschmugen, beftreichen, betleben ; ugnere il grifo, o il dente, fonabeliren; fdmaufen; fig. beilen, verbinben; ugnere un Re, einen König salben; ugner le mani, o ugner le carrúcole, fig. fdmieren, bestechen ; uguer le carrucole, nach bem Maule reden; fucheschwäns gen; avere che ugnere, seine liebe Noth haben; ugnere gli stivali, die Stiefeln Schmieren; fig. nach bem Maule fcmagen, fuchefcmangen, fcmeicheln ; pret. unsi, part. unto.

Ugnetto, s. m. Schroteifen.

Ugnimento, s. m. das Schmieren, Cal ben ; fig. Einberung, Maßigung. Ugnone, s. m. Rlaue, Kralle.

Ugóla, s. f. bas Bapfchen im Salse; toccare, mordere l'ugola, herrlich schmeden, ungemein gefallen; non toccare l'ugola, nur auf einen hohlen Bahn fenn; weber halb noch gang fatt haben; far venir l'acqua sull' ugola, bas Maul mafferig machen.

Ugonótto, s. m. Sugenott, Calvinist. Uguagliamento, s. m. Abgleichung, Gleichs

machung.

Uguagliante, adj. verb. abgleichenb, ausgleichenb.

Uguaglianza, s. f. Gleichheit, Gleichfor, migfeit.

Ugungliare, v. n. abgleichen, ausgleichen ze. Uguagliato, part, abgegleicht, ausges gleicht ze.

Uguagliatore, s. m. ber abgleichet ze.

Ugualare, v. a. s. uguagliare. Ugualato, part. s. uguagliato.

Uguale, adj. gleich; f. eguale.

Ugualità, ugualitade, ugualitate, s. f. Gleichheit, Gleichformigteit.

Ugualmente, adv. gleich, gleicher Magen; mit Gleichheit.

Uguanno, (bauerischer Ausbrud) heuer, dieß Jahr. Uguanotto, a. m. Fifchbrut; jähriger Fifch. Uh , interj. ach, ep, uh, au. Uhéi , au weh. Ui, interj. s. hui.

Vi, adv. ba, basethst, bort, baben, barin 2c.; non vi s' impára, man ternt ba nichts; la cera, che vi si arde, bas Wachs, so ba, gebrannt wird __ bahin; andárvi, bahin gehen; pron. Guch; se io v' amássi ecc., ho l'onore di dírvi __ (pleon) voi non sapete ciò, che voi vi dite, Ihr wisset nicht, was Ihr saget.

Via, s. f. Beg, Strafe _ Bang, Durch= gang, Durchzug _ Mittel ; dar via , o dar la via, Mittel und Bege an bie Sant geben; dar via, meggeben, verichenten; dar via, unterbringen; verfchleißen, vertaufen; fare una via, einen Beg machen; ihn geben; far la via d'alcun luogo, mo burchgeben, burch: reisen; far via, o far la via, ben Bus tritt gestatten, Plag einraumen; far via, gum Bege bienen; fare una via, e due servigi, prov. zwen Bortheile auf Gin: mahl erlangen; chieder la via, ben Durchgang fich ausbitten zc.; cosa ragionáta per via va, f. ragionáto; andar per la via, ju Grunde geben 20.; méttersi la via tra' piedi, o tra le gambe, fich auf ben Beg machen; non è la via dell' orto, 🕫 ist eine ziemliche Strede; es ift nicht nabe; via di mezzo, Mittelftrafe; via lattea, die Milche ftraße; fig. Beg, Mittel; Art und Beis se; questa non é la via di arricchire; via di giustizia, o di dirítto; via di fatto, ber Beg bes Rechtes; Bewalts thatigteit, Gewalt; per via, prep. burch, vermittelft; per via di letterc _ ubcr; andare per via, per la via di Roma a Napoli, über Rom nach Reapel reifen; per via, tra via, unter Wegs.

Via, Mahl; tre via tre fa nove, brey Mahl brey ist neun

Via, adv. viel; via più, weit mehr, viel mehr auf, frish, wohlan! or via! weg, fort; via costà, weg ba! via ladri, via col diávolo! fort ihr Diebe, padt euch zum Teufel fort, macht fort, gehet weiter; via avanti! foogleich; via via ch' ella fu nata ecc., sobald sie geboren war; verrá via via, er wird sogleich kommen via via! last es gelten, last Euch dewegen; (auch) so hald weg, es gehet an via là, oder via là, via là, in den lesten digen, am Ende, weit genug, geliesert; un insermo, che sia via là, ein Patient, mit dem es zu Ende geht.

Via, (mit verbis) andár via, weggehen,

fortgeben, fortreifen; dar vin, etwas weggeben ; gettar via , verwerfen , megs werfen ; gittar via, wegichmeißen, verfchleudern; für einen Taubenfuß binges ben; gittar via, preisgeben, hingeben _ verlaffen vor bie Thure thun, verftofen wegwerfen, einem Unmurbigen, Un. bantbaren geben; gettar via benefizj; gettarsi via, verzweifeln; (auch) fic wegwerfen, fich allju gemein machen; portar via, megtragen, megnehmen, ftchten; mandar via, fortichiden, abbanten; fuggir via, bavon laufen; venite via, fommt her; cacciar via, megjagen, verjagen; passar via, vergehen; va via, pac bich fort ; (auch jum Beichen ber Digbilligung) geh! gehe! En, En; va via, ch' è ciò, che tu di, ep, ep, was fagft Du mir ba; tor via, vom Salle ichaffen; togliete via questa seccággine.

Viacrucis, s. f. bie Stationen, bas Leiben Chrifti zu verehren.

Viaggetto, s. m. fleine Reise. Viaggiante, adj. und s. Reisenber.

Viaggiare, v. n. reifen; auf Reifen fen; egli ha viaggiato, er ift auf Reifen ges wefen.

Viaggiatore, s. m. Reisenber.

Viággio, s. m. Reise; préndere cattivo viággio, ins Berberben, zu Grunde gehen _ Gang, Beg; voi mi fate sare molti viággi, ich muß Curetwegen viel Gange, viel Bege thun, fare un viaggio, e due servigi, s. via.

Viala! fort ba! Viale, s m. Allee, Bang, Spaziergang.

Viale, adj. was auf bem Bege, ober am Bege fteht; pianta viale, Beggerrachs. Viandante, adj. und s. Banberer, Bans beremann, Reisenber.

Viapure, adv. weg boch!
Viareccio, adj. auf bie Reise mit gu nebe men; gur Reise; altare viareccio, altare portatile, Tragaltar, eine geweihte, vierectige Platte von Stein ober Dels.

Viatico, s. m Bebrpfennig, Bebrgelb bas heilige Abendmahl, fo ben Sterbenben gereicht wirb.

Viatore, s m. Wanderer; fig. verganglich. Viatorio, adj. verganglich.

Viatrice, s. f. Banberin, Reifende, Vibrante, adj. vorb. ichwingend, ichleu-

bernd, werfend — schwirrend, einen gits ternden Zon von sich gebend; corde vibranti.

Vibrare, v. a. schwingen, schleubern, beltig hin und her bewegen, schütteln; vibrare il dardo _ i lioni d'amor tocchi vibrano i colli; fig schießen, mit Gewalt werfen; quando il sole vibra i suoi primi dardi,

Vibrativo, adj. zu ichwingen fabig; ichwant. Vibrato, part. gefchwungen ze.

Vibratore, s. m. her schminger sc.

Vibratore, s. m. ber schwinget, schieft 2c. Vibrazione, s. f. bas Schwingen; bie Schwingung; vibrazione de' pendoli, bie Schwingung bes Perpendikels; vibrazione delle corde, bas Schwirren, Bittern ber Saiten.

Viburno, s. m. Balbrebe, Schlingbaum,

Schneeballen.

*Vicareria, s. f. f. vicariáto.

Vicaria, s. f. Bicariat in Domkirchen und Collegiatstiftern; vicheria, f.

Vicariato, s. m. Bicariat.

Vice, s. f. vece, Reihe; è vostra vice, bie Reihe ist an Euch — Mahl; questa vice, biefmahl — Zeitraum; per lunga

vice _ in vice, anstatt.

Viceammiráglio, s. m. Biceabmiral. Vicecancellière, s. m. Bicetangler.

Vicecapitáno, s. m. Bicecapitán.

Vicecaso, s. m. was die Stelle bes Casus vertritt.

Vicecollaterale, s. m. ein Biceminifter. Viceconsolo, s. m. Biceconsul.

Vicecurato, s. m. ber bas Amt für ben Pfarrer verrichtet.

Vicedio, s. m. ber Statthalter Gottes; ber papft.

Vicegerente, s. m. Bermefer, Bicar.

Vicegerenza, s. f. das Amt eines Berme: fers.

Vicegovernatore, s. m. bes Seatthalters Stellvertreter.

Vicelegato, s. m. Bicelegat.

Vicelegazione, s. f. Amt eines Bicelegate.

Vicemadre, s. f. Bicemutter.

Vicenda, s. f. Bicbererstattung, Bergeltung, ein Gleiches; rendere ad alcuno la vicenda, Gleiches mit Gleichem vergetten Reibe, Bechselfolge Berkehr, Berbindung; avéa vicenda con le vicsne cittádi Stelle; compire la vicenda di alcuno, Eines Stelle vertreten Geschäst, Berrichtung; ando per alcuna sua vicenda, (alt.) Begebenheit; le vicende del mondo; raccontáre ad alcuno le sue vicende, seine Begebenheiten erzählen Mwechslung, Beränderung; a vicenda, e per vicenda, adv. wechselweis; otta per vicenda, s. otta.

Vicendevole, adj. gegenseitig, wechsele seitig.

Vicendevolemente, adv. : f. vicendevolmente. Vicendevolézza, s. f. Bechfel, Abmechslung; vicendevolezza delle stagioni, ber Wechfel ber Jahreseiten.

Vicendevolmente u vincendevolmente, adv. wechselweis, Gins ums Anbere.

Vicennale, adj. was alle zwanzig Jahre geschieht.

Vicenome, s. m. Bornennwort; Pronos

men.

Vicepadre, s. m. ein Psiegevater. Vicepaps, s. m. ber Bicepapst. Vicepatriarca, s. m. Bicepatriarch. Vicepetore, s. m. Proprator. Vicere, s. m. Biceronig. Viceregente, s. m. Biceregent. Viceregina, s. f. bie Bicetonigin. Vicerettore, s. m. Bicerector.

Vicesegretariato, s. m. Amt eines Unters fecretars.

Vicesegretario, s. m. Unterfetretar. Vicheria, s. f. Corps be Referve.

Vicinale, adj. benachbart; strada vicinale, f. strada

Vicinamente, adv. nabe, in ber Rabe, junacht.

Vicinanza, s. f. Rachbarfchaft, Rabe; bie Rachbarfchaft, bie Rachbarn.

Vicinare, v. n. benachbart fenn; barans fosen, angrangen.

Vicinato, s. m. die Nachbarschaft, Rach-

Vicinissimamente, adv. sup. sehr nahe. Vicinissimo, adj. sup. sehr nah.

Vicinità, vicinitade, vicinitate, s. f. Rahe, Rahheit, Nachbarfchaft.

Vicíno, s. m. Nachbar ... Bürger, Eanbemann; prov. chi ha 'I mal vicino, ha
'I mal mattutino; chi ha buon vicino, ha 'I buon mattutino, bese Rachbarn sind eine beständige Noth; ein
Glück, wer gute Nachbarn hat; it. in
prov. meglio è vicino da presso, che
fratello da lunga, besser wenig und
gleich, als viel und spät geholsen; aver
cattivi vicini, sich selbst loben mussen.

Vicino, adj. benachbart, antiegenb, angrans genb, nah.

Vicino, adv. nabe, nicht weit bavon, in ber Rabe; da vicino, nabe ec.

Vicino, prep. ben, nahe ben, an, neben; gegen, ben, ungefähr; vicin da tre mesi, balb bren Monathe; esser vicino a fare una cosa, balb, fast, bennahe Etwas thun: là onde egli fu vicino al disertarsi, beswegen war er balb verborben.

Vicin vicino, adv. und prep. fehr

Vicissitudine, s. f. Bechfel. Abweches lung.

Digitized by Google

sitare, visitatore, visitazione.

Vico, s. m. enge Baffe.

Vicoletto, s. m. fleines Gafden; febr fcmaler Beg.

Vicolo, s. m. Gafchen; fehr enge Gaffe.

Vidame, s. m. Stiftshauptmann.

Vidente, s. m. ein Prophet.

-Vidimare, v. a. beglaubigen, beurkunden; vibimiren.

Vidimazione, s. f. bie Beglaubigung, Bibis mation.

Viduità, s. f. Bitmenfchaft.

Vie, (in einer Splbe) vie più, weit, viel mehr; vie meno, viel weniger.

Viéra, s. f. ſ. ghiera.

Vietabile, adj. mas verbothen ober verhinbert merben fann.

Vietamento, s.m. Berboth, Berbiethung, Ginhalt, Berbinberung.

Victante, adj. verb. verbietbenb.

Vietare, v. a. verbietben, verhindern, wehren , vermebien , fteuern; vermeis

Vietativo, adj, verbiethend; mas Ginhalt thut.

Vietato, part. verbothen ac.

Vietatore, s. m. ber verbiethet ac.

Vietatrice, s. f. bie verbieshet ac.

Vieto, adj. att, altschmedend, muffend; verschimmelt, schimmlich; sapere di vieto, muffen, nach Duff ober Schim. mel riechen, ober fdmeden; sugna vieta, ftintenbes Schmeer; fico victo, eine verschimmelte Reige _ alt, veraltet.

Vietta, s. f. Bagden, enger Beg, Gang; Bufffeig _ Doblung, Grubchen; vietta bellíssima tra le mammelle giovenili.

Vietume, s. m. altes, altichmedenbes Beug.

Vievà, s. f. was so im Borbengehen gelagt wirb

Vievía und via via, adv. jogleich, stracts; alrich barauf.

Vievocáto, adj. s. smanióso unb squarciáto.

Vigecuplo, adj. zwanzigfach, zwanzig Mahl so viel

Vigere, v.n. (lat.) grün, ben Saft feyn; fig ben Rraften fenn; munter, frifch fenn; fich in autem Stand befinden, bluben; donna in cui la mia speránza vige - fertbauern, fich erhalten im Schwunge fenn , ober geben ; üblich , gemöbnlich fenn; vige la legge, vige il costúme.

Vigesimo, adj. f. ventesimo.

Vigilante, adj. verb. wachsam, sorgfältig.

*Vicitare, vicitatore, vicitazione, j. vi- Vigilantemente, adv. machfam, machfams liф.

> Vigilantissimo, adj. sup. überaus mach: fam, forgfältig.

> Vigilanza, s. f. Bachfamteit, Gorgfalt, Rleif, Bebuthfamteit.

> Vigilare, v.n. wachen, wach senn; v. act. bemachen, worüber machen; f. invigiláre.

> Vigilia, s. f. bas Bachen; corpo indebolito dalle fatiche, e dalle vigilie; ber beilige Abend por einem pornehmen Festrage _ Fastrage; digiunare senza vigilia, aus Mangel ber Speifen'faften fig. vigilia de' sensi, (Dante) bos _ Bache, Schildmache, bas Bes then ober Singen ber Tobtenpfalmen ben einer Beiche, ebe fie begraben wirb ; fare la vigilia, una grande e solenne vigilia, cantáre la vigilia.

Vigliaccamente, adv. niebertrachtig, ver: gagter Beife; wie ein Barenhauter.

Vigliaccheria, s. f. Nieberträchtigkeit, Barenhauteren, Feigheit zc.

Vigliáccio, s. m. f. vigliuólo.

Vigliacco, adj. niebertrachtig, feig, verjagt; subst. Barenhauter, feige Demme.

Vigliaccone, s. m. Erzbarenhauter, feige Memme, vergagter Rerl.

Vigliamento, s. m s. vigliatura.

Vigliare, v. a. bie Opreu vom gebrosches nen Rorn mit tleinen Befen abtebren _ austefen, mahlen.

Vigliato, part. abgesegt 20.; s. vigliare. Vigliatura, s. f. bas Absondern ber leeren Spreu vom aufgebroidenen Rorn.

Viglietto, s. m. s. biglietto.

Vigliuolo, s. m. burch bas Dreichen abgebrochene Mehren, welche aufs Reue ges brofchen werben _ bas Rorn, welches alsbann erlangt wird, heißt grano del

vigliuólo.

Vigna, s. f. Beinberg; Beinftod; it. porre, o piantare una vigna, nicht Acht geben auf die Rebe eines Undern; e' non è terren da porci vigna, man fann fich nicht auf ihn verlaffen; la paura guarda la vigna, prov die gurcht por Strafe macht viel Beute fromm ; legarsi le vigne colle salsicce, an allem Ueber: fluß fenn, wie im Schlaraffenlande; bie Baune mit Bratwurften geflochten fenn; vigna, ju Rem so viel ale villa; it. casa fatta, o vigna posta , ſ. casa ; trovare una bella vigna, fig. Mucs jum Bewinn ober gum Benug gubereitet, eins gerichtet finden _ ein Sturmbach in ale ten Beiten.

Vignajo,) s. m. Winger; it. vignajo, Vignajuólo, für vigneto, f.

Vignare, v. a. Weinberge anlegen, Wein

pflangen ... in - einen Beinberg vermans bein, mit Beinftöden bepflangen; vignare un terreno.

Vignata, s. f. eine Banbparthie, ein Spa-

giergang in bie Beinberge.

Vignato, part. voll Weinberge; mit Wein bepflangt; terreno vignato, f. vigneto. f.

Vignázzo, Vignéto, Vignéta, s. f. fleiner Beinberg.

Vignuola, s. f. fleiner Beinberg; it. fig. buft, Bergnugen zc.

Vignone, s. m. vulg. andare a vignone, fichlen, in bie Beinberge geben, und Trauben fichlen.

Vignuóio, s. m. s. vitíccio.

Vigogna, . f. bas peruanische Schaftas mebl, bie Bicugna, bas Bigognetamehl; pelo di vigogna, Bigognewolle.

Vigorare, v. a. ftarten; ftart, munter machen.

Vigorato, part. gestärtt.

Vigore, s. m. Scharte, Rraft, Muntersteit; fig. vigore della mente, Stärke bes Geistes; vigor delle leggi, die Aufsrechthaltung, Rraft, Gültigkeit, Anseben ber Gesete; in vigor delle léggi, Kraft ber Gesete, ben Gesen gemäß; éssere in vigore, bey Rräften seyn; fig. in gutem Stande seyn, im Schwunge zehen üblich, gewöhnlich seyn, im Gange seyn, in Anseben seyn, blüten, in voller Kraft seyn.

Vigoreggiante, adj. verb. was Kraft und Stärte gibt.

Vigoreggiare, v. a. ermuntern, aufmunstern, Ruth, Starte, Berg machen 2c.

Vigoreggiato, part. ermuntert, ers

*Vigorézza, } s. f. f. vigóre.

Vigoria, *Vigorire, v. n. sich ermuntern; munter, start ober muthig, herzhaft werben; pres. isco.

Vigorosamente, adv. munter, frifth, flart,

tapfer, muthig.

Vigorosità, vigorositade, vigorositate, s. f. Munterleit, Starte, Standhaftige

Vigoroso, adj. flart, ruftig, munter, frisch; muthig, wacter; fig. betriebsam, thatig, ftreng; la giustizia dee esser vigorosa ecc., was einen ftarten Trieb im Bachsen bat; pianta vigorosa.

Vile, adj. schlecht, gering, verächtlich; a prezzo vile, wohlseil; avere, tenere, o riputare a vile, gering achten; geringschäßig hatten _ verzagt, seig 26.; uomo vile, schlechter Retl.

Vile, adv. f. vilménte.

Vilemente, adv. s. vilmente.

*Vilézza, s. f. s. viltà.

*Vilia, s. f. ber heilige Abend; it. bas Wachen.

*Vilificaro, v. a. gering machen, herunter

Vilificato, part. gering gemacht, verache tet 2c.

Vilipendere, v. a. nichts achten, gerings schähig halten, verschmähen; pret. vilipesi, part. vilipeso.

Vilipendio, s. m. \ Seringichafigkeit, \ Vilipensione, s.f. \ Geringichafung, \ Berachtung.

Vilipendióso, adj. geringichätig.

Vilipéso, part. von vilipendere, verache tet; it. geringschägig, nieberträchtig, schlecht.

Vilire, v. a. nichts achten; verachten.
Vilissimo, adj. sup. überaus schlecht zc.
Vilità, vilitade, vilitate, s. f. s. viltà.
Villa, s. f. Landgut mit einem Palast,
ober Pause für ben Eigenthümer bas
haus ober Palast auf bem Landgut
andar in villa, essero in villa, über
Land geben, auf bem Lande seyn; (frang.)
bie Ctabt.

Villaggetto, s. m. Dorfchen, fleines Dorf. Villaggio, s. m. Dorf, ober vielmehr ein unbemauerter Ort mit vielen Bohnhaus fern.

Villanaccio, adj. febr grober Bauer, Retel, Flegel, Erzgrobian.

Villanamente, adv. grob, ungefoliffen, flegelbaft ... hart, unglimpflich, unbarms bergig.

Villanazza, s. f. s. villansa.

Villaneggiamento, s. m. fcimpfliche Be-

Villaneggiante, adj. verb. ber läftert, schimpft, schmäht.

Villaneggiare, v. n. ichmaben, ichimpfen, laftern, herunterreißen; ichimpflich bes . handeln.

Villaneggiatore, s. m. ber ichmabet, ichimpft, laftert ac.

Villanella, s. f. junges Bauernmabchen-

Villanello, s. m. junger ober tleiner Bauer.

Villanescamente, adv. grob, bauerifc.
Villanesco, adj. bauerifc, nach ber Art
ber Bauern; bauernmäßig, länblich —
rauh, wilb, ungesittet

Villanétto, s. m. f. villanello.

Villanía, s. f. Schimpf, Beichimpfung, Schmach, eafterung, Schmahung; dire villania ad uno, Einen läftern, fchimpfen; far villania ad uno, Einem Schimpfund Schanbe anthun, Einen beichimpfen ungeschliffenheit, Grobbeit unfläthigsteit, Joten unrecht, Ungerechtigkeit.

Nnnn

Villano, s. m. Bauer, Bauersmann; prov. batti il villano, e saratti amico, ben grobem Bolt ist bie Güte nicht angewandt; auf einen groben klog gehört ein grober Keil — Art spanisches Pferb.

Villano, adj. ungeschliffen, grob, schlingele haft, tölpisch, plump — grausam, witb, hart; furono giustiziati di villana morte, sie wurden auf eine grausame Weise hingerichtet.

Villanotto, s. m. ein junger, ftarter Bauernfert.

Villanzone, s. m. grober Bauer, Bauerns flegel.

Villareccio, adj. lanblich; ozio villareccio, divertimenti villarecci, lanblicher Beitvertreib, lanbluft.

Villata, s. f. f villaggio.

Villatico, adj. borfmaßig; luogo villatico, ein mit vielen Wohnhausern besetter Ort auf bem Lande.

Villeggiante, adj. verb. ber fich auf bem gande belustiger.

Villeggiare, v. n. die Landlust genichen; it. v. a. sur sorare, s.

Villeggiatura, s. f. bie Lanbluft, bas Lanboergnugen; bie Beit, ba man fich auf bem Lanbe betustiget; fare la villeggiatura, essere in villeggiatura

Villeréccio, Villerésco, Villesco,

Villicato, s. f.
Villicato, s. m.
Villicato, s. m.
Villicato, s. f.
Villicato, s. f.

Villico, s. m. Maier, Bermalter eines gandgutes.

Villoso, adj. haarig, gottig, rauh.

Vilmente, adv. ichlecht, gering, niebers trachtig.

Vilpistrello, s. m. f. vispistrello.

Vilta, viltado, viltato, s. f. Niebertrachtigfeit, Beigheit — Geringheit, Armjetigfeit, Boohlfullheit; schlechter Preis.

Vilucchio, s. m. Binde, Bindig, ein Rraut.

Vilume, s. m. Band, Theil vom Busche; Klump von allerlen Dingen; Geswirre, Mischmanch, Gemengsel; f. volume.

Vilumétto, s. m. s. volumetto.

Viluppetto, s. m. kleiner Widel, fleis ne Buift ober Bunbel, Buschelchen 3wirn ze.

Viluppo, s. m. Bidel, Bulft, Bufch, Bunbel, Bufchel Seibe, Daare u. f. w. Bund, Blinbel, Pad _ Gewirr, Birr: wart, Gesie; versieter Kram 2c.; uscir d' un viluppo, sich herauswideln _ Schwarm, hausen; un gran viluppo di ladri.

Vimba , s. f. bie Barthe , eine Art Rarpfen.

Vime, s. m. fleiner Weibengweig; fig. Banb.

Viminata , s. f. bie Faschine, bas Reis. bunbel.

Vimine, s. m. fleiner Beibengweig.

Viminco, adj. von Beiben, ober von Beis bengweigen gemacht.

Vinaccia , s. f. Treftern , Beintre ftern.

Vinaccio, s. m. Schlechter Bein.

Vinacciuolo, s. m. Rern, Rernchen in Beinbeeren.

Vínágro, s. m. Essig. Vinájo, s. m. Weinhanbler.

Vinário, adj. (lat.) jum Bein geborig; cella vinaria, Beinteller.

Vinato , adj. was wie rother Bein aussieht; von Farbe wie rother Bein.

Vinattiere, s.m. Beinschent. Vinattingitrice, s. f. (poet.) bie Beinsch

pferin, Weinscherin. Vincaja, s. f. s. vincheto.

Vincapervinca, s. f. Sinngrun, Bins tergrun.

Vincastra, s. f. } Gerte, bunner, ichwan-

Vincente, adj. verb. obsiegend, überwinbend; Sieger _ Gewinner.

Vincere, v. a. überminben, siegen, bes siegen; bezwingen _ siegen, obsiegen, ben Sieg bavon tragen _ übertreffen, bie Dberhand behalten; fig. non ti lasciasti vincere tanto all' ira, che ecc. Du ließest Dich nicht einnehmen; vincere le tenebre, die Finsternis vers treiben ; erleuchten - pertreiben ; l'alba vinceva l' ora mattutina, aushals ten; delle barbe crudei, che han vinto il verno, bie ben Binter ause gehalten; vincer la prova, vincer la gara, f. sgarare; vincere il partito, ce burchiegen , erhalten , burch bie meie, ften Stimmen ; vincer liti , quistioni ecc., Progeffe gewinnen; vincer danari, gewinnen, im Sviel; prov. chi vince da primo, perde da sezzo, wer querft gewinnt, verliert gulcet; vincer della mano, bas Pravenire fpies len; zuvortommen; vincer del tratto, Ginem in Reben zuvortommen, bas Bort nehmen; vincere di cortesia, es an Soflichteit juvor thun; darla vinta, es gewonnen geben; nachgeben; ne potér vincere, ne pattare con aleuno, fich mit Ginem nicht im Bering. ften meffen tonnen; mit Ginem auf alle Beife ben Rurgern gieben; prov. chi più dura, o chi la dura, la vince, Standhaftigfeit und Gebuld übers minbet Mues; esser vinto da pietà, fich jum Mitteib bewegen laffen ; vincere il giudco, la partita, bas Spiel ges minnen; vincerla, die Dberhand gemins nen, bie Sache burchfeben; pret. vinsi, part. vinto.

Vincetóssico, s. m. Giftwurz, Schwal

benwurt.

Vincevole, adj. aewinnbar.

Vinchéto, s. m. und vincaja, s. f. Beiben: bufc.

Vinchio, s. m. fleiner Beibenzweig.

Vincíbile, adj. ſ. vincévolc.

Vincibosco, s. m. Geißblatt, Balbs minbe.

Vincido, adj. weich, milbe, schmeibig, von ber Feuchtigfeit bes Ortes, mo es ift ober aufbehalten wird, wie bas Brot im Reller; pana vincido, castágne vincide.

Vinciglio, s. m. ein Banb von Beis ben; fig. ein Banb; it. fo viel ale vin-

Vinciguerra, s. m. ber Alles burchfegen will, ber immer bie Dberhand haben

Vincimento, s. m. Ueberwindung, Befies

Vincipremi, s. m. ber ben Preis bavonträgt.

Vincita, s. f. Gewinn, Gewinst.

Vincitore, s. m. Ueberminder, Sieger, Bes sieger; vincitore al giuoco, Geminner im Spiel.

Vincitrice, s., f. Ueberminberin, Gieges

Vinco, s. m. bie Banbe, Bindweibe, Korbweibe.

Vincolare, v. a. binden, durch einen Cons tract verbinben, burch Bebingungen eins schränken, fesseln.

Vincolato, part. gebunden, genau verbuns den, gefeffelt.

Vincolato. part. gebunben, genau verbuns ben, gefeffelt.

Band; fig. víncolo Vincolo, s. m. Band; fig. vincolo del corpo, dell'amore, del sangue ecc., Bereinigung bes Leibes, ber Lies be 20.; vincolo d'amicízia, d' interesse, Banb ber Freundschaft; bes Intereffes.

Vindémmia, s. f. Beinlefe.

Vindice , adj. (latein.) Racer , Bestrafer.

Vinello, s. m. Trefterwein, Lauer.

Vinético, adj. meinfarbig. Vinettino , | s. m. leichter , aber lichs licher Bein; gutes Bein: Vinėtto,

den. Vinifero , adj. weinbringenb , weintras

genb. Vinificio, s. m. bie Bubereitung bes

Beine.

Vino, s. m. Bein; vin vergine, unges prefter Borlauf vom Beib; ungegohres ner Bein; dare il vino, e dare del vino, Bein erlauben, ober Bein eine fcenten; dare il vino, fig. anstellen, Sinen vorläusig unterrichten, mas er thun ober sagen soll; prov. dimánda all' oste s' egli ha buón vino, s. oste; il buon vino sa buon san-gue, prov. guter Beich macht gut Blut; vino amaro, tienlo caro, prov. bie bittern Beine find bie beften; il vino e le femmine fanno immattire i savi, Bein und Beiber maden bie Beifen zu Marren ; cavare , . o trarre altrui il vin dalla testa, Gis nen gurecht bringen, gu Paaren treiben; al buon vin non bisogna frasca, prov. gute Baare finbet Raufer; vino di mele, di visciole ecc., Merfel; Rirchwein ; vin d'assenzio, Wermuth mein; vin del paese, intanbifder Bein; vin cotto, getochter Bein; vin puro, pretto, purer Bein; vin inacquato, Bein mit Baffer; vin gagliardo, ftarter Bein; vino scelto, BBrin, ber aus abgepflüctten Beerchen , ober menigstens ausgesuchten Trauben ge-prest ift; questo vino da in testa, biefer Wein fteigt zu Ropfe; il vino o la poppa de' vécehj, ber Wein ift ber Alten Babfal; uscir il vino del capo, ben Raufch ausichlafen; levere il vino da fiáschi, f. fiásco.

Vinola, s. f Dudte, welche ben bem Beine moft entftehet und benfelben häufig ums ſdwärmt.

Vinolento, adj ber Trunkenheit fehr ergeben, erfoffen; s. Beinfaufer , Truns tenbolb.

Vinolenza, bas Beinsaufen.

Vinomele, s. m. Beinmeth, weiniger Meth.

Vinosità, s. f. bas weinichte Befen; it. bas gafter ber Truntenheit.

Vinoso, adj. weinreich; mas viel Bein ben fich hat, von Beeren - weinig , weine artig.

Vinoso, s. m. Art Beinftod.

*Vínta, s. f. s. vittória.

Vinteriána, s. f. Corteccia vinteriana. bie Binterrinbe.

Vinto, part. von vincere, überwunben, gewonnen ic.; fig. überrebet. bes
wogen, wozu gebracht ic.; erschöpft;
entträftet; vinto per il lungo digiuno __ dar vinto, gewonnen geben;
darla vinta, o per vinta ad alcuno,
es zugeben; Eines Meinung benpflichten;
darle vinte, Einem zu Gefallen-nachs
geben; darsi vinto, o per vinto, sich
gefangen geben; nachgeben; aubst. ber
Gieg.

Vintóssico, s. m. f. asclepiade.

Vinuccio , s. m. fchlechter , fcmacher Bein.

Vinucolo, s. m. folechter Bein.

Viola, s. f. Biole; Levtoi; viola gislla, getbe Biole, Lack; viola mammola, blaues Beilchen, Margveilchen; viola mariana, Mariette, Marienglöck chen; viola matronale, die Rachtviole, Matronenbtume; viola di tre colori, die Drenfaltigkeitsblume; viola, eine Ults und Tenorgeige; viola da gamba, di gamba, Kniegeige, Biol; viola di braccio, eine Bratsche; Bakgeige mit vier Saiten; viola d'amore, Biol b'amour.

Violabile, adj. verlegbar; mas verlegt, ents beiliget cc. werben tann.

Violacea, adj. f. erba violacea, f. violaceo.

Violaceo, adj violett, violettblau; erba violacea, Beil, Beilchen.

Violamento, s. m. Schanbung, Rothzüchtis

Violante, adj. vefb. ber iconbet, nothe

Violare, v. a. schänden; die Jungfrauschaft benehmen — verlegen, entheilisgen; violare la fede, l'amicszia,
violare il letto matrimonisse — violare un tempio, einen Tempel entheis
ligen; violare una persona sacra,
sich an einer geheiligten Person vergreis
fen; violare il segreto, ein Geheimnis
verrathen.

Violato, part. geschänbet, verlest.

Violáto, adj. violett, violettblau ... von Beilchen gemacht; siropo violato, Beils chensaft.

Violatore, s. m. Jungfernichanber, Beibers ichanber ... Berleger, Uebertreter, Gibbrüchiger te.

Violatrice , s. f. Berlegerin , Schan-

Violazione, s. f. Berlegung, Brechung, Uebertretung __ Schanbung; Entheilis gung.

Violentamento, a. m. Gewaltthatigkeit, 3mang.

Violentare, v. a. Gewalt anthun, Gewalt brauchen; gewaltsam nöthigen zc.

Violentato, part. bem Gewalt geschen; gezwungea zc.

Violentatore, s. m. | Gewaltthater, Ges Violentatrice, s, f. | waltthaterin; ber, bie, fo Gewalt braucht.

Violente, adj. gewaltig, heftig zc.

Violentemente, adv. gewaltig, heftig, ftart, gewaltsam.

Violentétto, adj. etwas gewaltig.

Violentissimo, adj. sup. ganz gewaltig 2c.

Violento, adj. gewaltig, gewaltsam, befitig, ungestum; vento violento, ungestum; wento violenta, gewaltssamer Binb; morte violenta, gewaltssamer Tob __ gezwungen, erzwungen, absgebrungen.

Kiolenza, s. f. Gewalt, Gewaltthätigfeit, Bwang; usar, far violenza, Gewalt ans thun, Gewalt brauchen.

Violetta, s. f. Beilchen _ Art violettfarbige Pfirsiche.

Violetto, adj. violett, vielfarbig.

Violina, s. f Gebrammel, Gemurmel, Murren (Kauberwalfch).

Violinista, s. m. Beiger, Biolinift.

Violino, s. m. Geige, Biolin.

Violoncello, s. m. Schello, Bioloncell. . Violone, s. m. Bafgeige, ber Baf.

Viottola, s. f. Fußfteig, schmaler Beg, Quergang ... Gang in Garten, Beinbers, gen 2c.

Viottolo, s. m. enger, schmaler Beg — Abweg, Umweg; andare per viottoli, fig. beimlicher Bege, Umwege, sich bes bienen.

Vipera, s. f. Otter, Biper. Viperajo, s. m. Otternfänger.

Viperato, adj. von ber Otter; ber Otter gehörig _ mit Otterbrühe genährt; vino viperato, Bein, ben man auf Ottern fteben gelaffen.

Vipéreo, adj. von ber Otter; vipereo ve-

néno, Otterngift. Viperétta, s f. kleine junge Otter.

Viperína, s. f. f. Echio.

Viperino, s. m. bas Kleine, Junge von ber Diter.

Viperino, adj. von ber Otter; code viperine; Otternschwänze; marmo viperino, ein schöner otternsärbiger Maymor, ber bey Seravezza in Aoscana bricht.

Vípero, s. m. eine männliche Biper. Vipistrello, s. m. f. vispistrello.

Virágine, s. f. fartes Beib, mannliches Frauenzimmer.

Virare, v. a. ben ben Schiffern, bins und perwenden, breben, umbreben; virare

di bordo, menben; virar per avan-. ti, burch ben Bind menden ; virare in poppa, vor bem Binb ummen:

Virente, adj. verb. (latein.) f. verdeggiante.

Virgapastoris, s. f. Rarbenbiftel, wilbe Diftel.

Virginale, virgine, virginità, f. verginale ecc.

Virgo, s. f. bie Jungfrau, im Thiers treis.

Virgola, s. f. ein Comma, Stride; punto e virgola, Semicolon, Comma cum puncto, Strichpunct.

Virgolare, v. a. Commata machen, inters punctiren; bie Interpunction beobachten, im Schreiben.

Virgoletta, s. f. Strichelden, Batchen, in Schriften.

Virgulto, s. m. Reis, Sprof, Schofis ling.

Viridario, s. m. ein Luftgarten.

Viride, adj (lat.) f vérde.

Viridità, viriditade, viriditate, s. f. Grun, Grune, Grunes.

Virile, adj. männlich; fig. männlich, mannhaft, tapfer, mader; età virile, bie Mannbarteit , bas mannliche 21: ter; membro virile, bas mannliche Glieb.

Virilità, s. f. Mannhaftigfeit, mannliche Starte, Zapferteit - Starte, Mannbar:

teit, mannbares Miter. Virilmente, adv. mannhaft, tapfer, mus thig, mader, ritterlich 2c.

Viro, s. m. (lat.) ein Mann; mannbarer

Menfch _ Menfch. Virola, s. f. Stuge, Stud in ber uhr, fo

andere trägt. Virtu , s. f. Augend ...

Borgüglichfeit Rraft , Fahigteit , Gefdidlichteit , Tugend, naturliche Gigenichaft _ bie Rrafte unter ben Engeln (virtutes); far della necessità virtu, aus ber Roth eine Sugend machen; in virtu, fraft, vermöge.

Virtuale, adj fraftig, mas Rraft, Bermos gen hat; vermögenb _ was in ber Rraft enthalten und gur Birtlichteit gebracht werben fann.

Virtualità, s. f. Rraftigfeit, Bermögens

Virtualmente, adv. ber Rraft, bem Bermogen nach; in ber Rruft, im Bermogen.

Virtudiosaménte, adv. f. virtuosa-

mente. Virtudióso, adj. f virtuóso.

Virtuosamente, adv. tugenbhaft; tugenbs hafter Beife _ tapfer, muthig.

Virtuosissimo u. vertuosissimo, adj. sup. höchstugenbhaft zc.

Virtuoso, adj. tugenbhaft, tugenbfam, tugendlich, tugendvoll, fittfam _ fraftig; mas eine gewiffe naturliche Rraft hat vortrefflich in feiner Runft; subst. virtuoso, virtuosa, Birtuof, Birtuofin in ber Mufit; virtuoso di Camera, Ram: merfanger.

Virtuosone, s. m. ein in feiner Runft febr

geschictter Mann.

Virulento, adj. giftig, bosartig. Virulenza , s. f. Bösartigkeit , bas Wift , Giftigfeit eines Gefchiere; virulenza venerea, gallica, venerisches

Visaccio, s. m. Fragengesicht, murrisches, baglides Geficht.

Visággio, s m. j. viso, volto. Viscera, (meift viscere, pl.) bas Gingeweibe, die Gingeweibe ; fig. le viscere della terra _ bas In: nerfte bes Bergens, die beimlichften Bes banten.

Viscerale , adj. ju ben Gingeweiben gebörig.

Viscerare, v. a. bie Gingeweide hers auenehmen ; it. Jemanben ganglich aus-

Vischio, s. m. Bogelleim; fig. Fall, Falls ftrid - Diftel , fo auf verfchiebenen Baumen machft.

Vischiosità, s. f. s. viscosità.

Vischioso, adj. s. viscoso.

Viscidità, s. f. Schleimigfeit, Babbeit, Ritebrigkeit.

Víscido, adj. klebrig, zāh, schleimig. Viscidume, s. m. flebriges, gabes Befen ; Schleim.

Visciola , s. f. Beichfel , faure Rirfche. Visciolato, s. m. Ririchmein.

Visciolina, s. f. fleine Beichfel.

Visciolo, adj. m. (cirégio visciolo) Brids felbaum, faurer Riifcbaum.

Visciolona , s. f. eine große Art faure Riifchen.

Visco, s. m. s. vischio. Viscontado, s. m. Aftergraffchaft; Vi-

comté. Visconte, s. m. Vicomte, Aftergraf.

Viscontéa, s, f, Vicomte. Visconteria, 1

Viscontéssa, s. f. Vicomtésse.

Viscosetto, adj. etwas fleberig.

Viscosità, viscositade, viscositate, s. f. Rlebrigteit , Schleim , flebriges Befen.

Viscóso u. vischióso, adj. schleimig, leimig, tlebrig, gab.

Visdominato , s. m. bas Bigthumat,

bas Stiftsamt; it. bie Burbe eines Stiftsamtmann, Stiftshauptmann.

Visdomino, s. m. vormahls ein Bigthum, Stiftsamtmann, Stiftshaupt: mann.

Visetto, s. m. Gesichtden; bel visetto. Visibile, adj. sichtlich, fichtbar, mertlich, ertennbar.

Visibílio, andere in visibilio, unfichts bar werben _ vergeben, verschwinden. Visibilmente, adv. sichtlich, sichtbar; sichts barlich, sichtbarer Beise.

Visibilità , s. f. Sichtbarteit , Sicht- lichfeit.

Visiera, s. f. Bifit am helm; prov. mandar giù la visiera, alle Scham und Scheu ablegen.

Visionario, ria, adj. u. subst. Schwarmer, Seber; ber wunderliche Ericheinun: gen bat.

Visione, s. f. bas Sehen, bie Sehtraft; vision beatifica, visione intuitiva, das Anschauen Gottes __ Offenbarung bes Butunftigen im Araume __ Gesicht, Ers. fcbeinung.

Visirato, s. m. Bizirat.

Visire, s. m. Bezier, Bigier.

Visisformante, adj. (poet.) entftellenb; boccacce visisformanti.

Visita, s. f. Besuch, Buspruch; dare, ricevere, rendere, aver visita, Brsuch geten, empfangen, wiedergeben, haben; la visita delle chiese, das Kirchenbesuchen; la visita della diocesi, de' conventi, die Bissitation des Kirchsprengels, der Kiöster.

Visitamento , s. m Befuch , Befus dung.

Visitante, adj. verb. ber besuchet, be-

Visitare, v. a. besuchen, zusprechen. Iddio visita i sudi eletti, heimsuchen
— gehen, um Etwas zu besehen, besichtigen — visitar le chiese, die Kirchen
besuchen, Undacht halber in die Rirche geben — Durchsuchung hatten, visitiren,
geben, umber reisen, wie Bischof und Provincial, den zustand der Pfarreyen
oder Riöster zu untersuchen; visitar
con lettere, schriftlich einsprechen;
schreiben.

Visitato, part. befucht zc.

Visitatore, s. m. Bifftator, Befucher.

Visitazione, s. f. Besuch, Besuchung, Buspruch; heimsuchung; visitazione di Dio, heimsuchung, Aroftung Gottes __ Maria-heimsuchung; l' ordine della visitazione, Orben ber heims suchung.

Visivo, adj. was sehen tann; virtù visiva, senso visivo, Sehtrast — sichts lich, sichtbar; visivamente, adv. sichtbarlich.

Viso, s. m. Beficht, Angeficht bes Den: ichen; fig. l' aurora, che distrugge le ténebre dal viso della terra, non ber Erbflache _ Geficht, Miene; Gegificht, bas Ceben _ bas Auge, ber Reim an Schmintbohnen; dare il viso. bas Geficht jumenben, jutebren; aver viso di fare, o dir checchessia, fo ausfeben, ale menn man Etwas thun ober fagen wollte (auch) fich getrauen, fich uns terfteben, erfühnen , etwas ju thun ; fare il viso brusco, far il viso dell' arme, fauer, murrifch aussehen; fare il viso rosso, errothen, fcamroth werben, roth merden; far buón viso, o mostrár buón viso, freundlich ausschen, ein freundlich Beficht machen ; far viso arcigno, fauer; unfreundlich schen; far viso ammirativo, feine Bermunberung bliden laffen; far viso torto, bas Maul gerren ; faner feben ; far viso lieto, froblich ausseben, fich frohlich bezeigen; mostrare il viso, Ginem ohne Cheu unter bie Augen tres ten; fich nicht scheuen, ins Geficht widers stehen 20.3 sich tüchtig verantworten 20.3 io posso mostrare il viso a tutti ; alzare il viso, fich erheben; groß; ftolg thun; cavár buóno, o mal viso di checchessia, gut ober übel moben gurecht tommen , wohl ober ichlecht bamit fabren ; conoscere in viso, kennen von Pers son; seben; voi volevate conoscere il médico in viso; mutar viso, sich vers färben; dar nel viso, frech, tect; allju fren thun; gettar sul viso, vormerfen; andar sul viso, ted unter bie Augen treten; star col viso basso, die Augen niebergefclagen baben, gang bemuthig bas fteben; star col viso duro, tropig thun, fic nicht werfen laffen ; col viso innansi, a viso apérto, a viso scopérto, adv. ted, breift, ungescheut, ohne Ocheu, getroft; a viso a vise, adv. im Angeficht; gegen einander; sul viso, im Geficht, Einem por ber Rafe; dire ad alcuno il vero in sul viso, Einem bie Bahrs beit unter bas Gestat fagen, unter bie Nase reiben; viso di cazzo, di culo, di conno, o símili, Fragen, Uffenges sicht 2c.; viso rincagnato, di fagiuolo, ein plattes Geficht; prov. una mano lava l'altra, ed ambedue il viso. f. mano; viso di ponte sisto, ein unverfcamtes Durengeficht.

Visorio, adj. in ber Anat. Benwort ber Sennerven.

Vispozza, s. C. Munterkeit, Lebhaftigkeit, lauter Leben.

Vispistrello, s. m. Flebermaus. Vispo, adj. munter, lebhaft, aufgewedt, fir.

Visso, Part. von vivere, gelebt.

Vista, s. f. bas Gesicht, bie Rraft zu sehen; perdere la vista; Ansehen; gran vista, ichones Unschen; giunsero alla casa sua, laquale era di non gran vista, bas eben nicht fonberlich ausfah Schein, Anschein; senza alcuna vista nel viso; perdere di vista, que bem Beficht' verlieren; fig. außer Ucht laffen; far vista, zeigen; ein Beichen von fich geben ; far vista, far le viste, fich stellen; sece vista di svegliarsi. er that, ale wenn er aufwachte; far vista di non vedere, far le viste di essere stracco; fare gran viste, viel Befens machen, groß thun; bastar la vista, bas berg haben, fich getrauen; . éssere, espórre, méttere in vista, ausgestellt, ober ju feben fenn; feben laffin; mettere in vista, fig. le sue ragioni, vorftellen, ju überlegen geben ; essere in vista, fig. im Borichlag fenn, bas Augenmert, Abfeben auf Ginen gerichtet fenn; a pérdita di vista, wei: ter als man feben tann; avere in vista una persona, fein Abfehen auf Ginen baben; dar di vista, feben; dare una vista, Etwas burchichen, überfeben; dar vista, feben, anfeben laffen; dar vista. fich ftellen, thun, ale ob _ dar vista, e copia, befehen und copiren laffen; dare a vista, nach bem Mugenmaß gce ben; a vista, adv. giudicaro a vista, o simili, nach bem Absehen, nach bem Augenmaß urtheilen; a giudicar colla vista, bem Unfeben nach ju urtheilen; a vista, auf Sicht; a'tanti giórni di vista, auf so viel Lage Sicht; lettera pagabile a vista, Bechsel, ber fogleich ben Unficht gabibar ift; a vista, alla vista; a vista d'occhio, augenicheine lich, zusehends; questo fanciullo crésce a vista d'occhio - a vista di terra, ohne bas ganb aus bem Beficht Bu laffen; an den Ruften bin; di vista, sichtbarlich; testimonio di vista, Aus. genzeuge; in vista, anscheinlich; a prima vista, benm erften Mugenblid, ans fänglich; a prima vista pare una lepre.

*Vistamente, adv. fcnell, fcleunig, ftrade,

fluas.

Visto, adj. sehr munter, lebhaft, voll Cesben; ausgeweckt, flink, fix, burtig; visto d'ingégno, von lebhaftem Verstand, ein munterer Ropf.

Visto, part. von vedere, gefeben; ben visto, gern geschen; wohl gelitten.

Vistosamente, adj. auf eine schon in ble Augen fallende Art.

Vistosetto, adj. was hübsch aussieht; was artia in die Augen fällt.

Vistosità, s. f. icones Musfeben.

Vistoso, adj. icon auslehend, hubich in bie Augen fallend; was fich gut ausnimmt.

Visuale, adj. jum Geficht gehörig; raggi . visuali, Gehftrahlen.

Visualmente, adv. sichtbarlich; vermite

Vita, s. f. Ecben; éssere in vita, menar vita trárre la vita, far la vita, leben: fein leben zubringen; regger la sua vita filando ecc., fich mit Spinnen ers nahren, fich ben leben erhalten ; donar la vita, bas Beben ichenten; begnabis gen; dare, o prestár vita, o la vita, bas leben verleiben, geben, ichenten (von (Sott); se iddio mi presta la vita; dar la vita, fein Leben für Ginen taffen, bingeben; fig. viel Bergnugen, Babfal geben 20 ; it. torre la vita, ums Leben bringen, nehmen; andarne la vita, bas Leben, ben Ropf toften; non lo farci mai andándone la vita, menn mir es auch bas Leben toftete: vi va la vita. es ftebet bas leben barauf; chi ha tempo ha vita, s. tempo; passar di vita, o all' altra vita, o a miglior vita, uscir di vita, perder la vita, binicheis ben, fterben zc.; vita, bie Geele, Leben bas Ecben, Die Lebenszeit; dare, o torre a vita, auf Beitiebens Etwas bingeben ober nehmen - Beben, Lebenslauf, Lebensbeschreibung; le vite de' santi; vita heata, bas ewige leben - Beben. Lebensart; far buona, o mala vita, ein autes ober ichlechtes leben fuhren _ leben, Art zu leben, Profession, Stand zc.; che vita vorrái tu fare? éssere uómo di gran vita, groß, vornehm leben; darsi vita, e tempo, sich luftig machen _ Bebensmittel, Rabrung; Brot; procacciársi, guadagnársi la vita per le braccia, fich mit Sandarbeit ernab. ren; trarre, cavare la vita di qualche arte, mit einer Runft fein Brot gewinnen; far buona vita, vita magna ecc , herrlich leben ac.; far mala vita, vita stretta, e símili, schlecht, tümmerlich leben 20.; far vita regolata, orbents lich leben _ Geftalt, Leibesgeftalt; Leib, bie Ditte bes Leibes; porre ad alcuno il piede in su la vita, Ginem ben Zuß auf ben Leib fegen; armato in su la vita, am gangen leibe bewaffnet, gebarnischt; stare altrui ben la vita, andáre o stáre in sulla vita, sich gut tragen, gerad geben; non poter la vita,

nicht mehr aufrecht stehen können; andare, o venire alla vita, Einem zu Leibe geben; non voler la vita d'alcuna cosa, sig. Etwas nicht ausstehen konnen; vita mia; voi siete la vita mia,
mein keben, mein Schatze; prov. dimmi con chi stai, e ti dirò che vita
sai, aus bem Umgang kann man bie
Menschen beuttheilen; a vita, a vita
durante, auf Zeitlebens; in vita, bey
Lebzeiten; per la vita mia, bey meinem
Leben.

Vitalba, s. f. Baunrebe, Balbrebe, Stide wurg.

Vitalbino, s. m. bie blaue Balbrebe.

Vitale, adj. mas bas leben ethalt; spiriti vitali, lebensgeister _ lebend, lebenbig, belebt.

Vitalissimo, adj. sup. zur Erhaltung bes Lebens höchst nöthig.

Vitalità, s. f. bie Lebenbigkeit, bas Leben. Vitalizio, s. m. Leibrente, jährlicher Unsterhalt auf Zeitlebene; adj. rendita vitalizia, Leibrente.

Vitame, s. m. Weinstöde von aller Art unter einander.

Vitare, v. a. (lat.) f. schifare. Vitato, part. vermieben, entgangen.

Vite, s. f. Beinfiod; acqua vite, o acqua di vite, Branntwein; vite bianca, Baunrebe, Stickwurg ... Schraube; vite perpétua, Schraube, ein Bahnrab zu breben; chiave a vite, ein Schraubens schlüffel; serrare a vite, zuschrauben. Vitebianca, s. f. Baunrebe, Stickwurg.

Vitella, s. f. junge Rub.

Vitelletta, s. f. fleine junge Rub.

Vitelletto, s. m. Ralbden, kleines Ralb. Vitellina, s. f. kleine Motidic, kleine junge Ruh.

Vitellino, s. m. Kälbchen.

Vitellino, adj. vom Ralb; carne vitellina, Ralbsteisch _ gelb; enbotterfarbig. Vitello, s. m. Kalb; it. Meerkalb.

Vitévole, adj. belebend; mas bas leben gibt ober erhalt.

Viticchio, s. m. Winde, Bindig, ein Rraut.

Viticcio, s. m. Satchen, Gabelchen am Beinftod; auch ein Schöfling aus bem untern Stamm bes Beinftode ... Dille, Arm am Beuchter; viticei, Schneden: flangel, ftangelformige Figur am torins thiften Capital

Viticella, s. f. Reinstödchen; it. s. garanzia.

Vitichiomato, adj. (poet.) bas Saupt mit Reben ummunben, mit Reben betrangt, weinbetrangt.

Vitiscro, adj. weinstockartig.

Vitigno, s. m. f. vizzato.
Vitiligine, s. f. Ausichlag auf ber Sout.
*Vitoperante, adj. verb. f. vituperante.
*Vitopero, s. m. f. vituperio.

Vitreo, adj. glasern; umór vitreo, ber glasabnliche Saft im Auge.

Vitrificarsi, v. r. zu Glas werben. Vitrificazione, s. f. bie Berglasung.

Vitriolato, adj. vitriolirt, worin Bitriol ift; acqua vitriolata, Bitriolweffer.

Vitriólico, adj. vitriotifc.

Vitriolo, s. m. sul lago maggiore, ber

Ronigefischer, die Meerichwalbe.

Vitriuola, s. f. Bandtraut, Glastraut.
Vitriuolo, a. m. Bitriol; vitriuolo
Vitrivuolo, biánco, turchíno, vérde.
Vittima, s. f. Opferthier, Schlachtofer bringen —
Opfer; fig. égli e stato la vittima; far vittima de' suoi tesóri — far vittima d'una persona; Carlo per aménda fe' vittima di Corradino.

Vitto, s. m. die Kost, Nahrung, Unter-

halt.

*Vitto, part. f. vínto. *Vittóre, s. m. f. vincitóre.

*Vittoreggiante, adj. verb. siegreich, siegrengend, triumphirend, triumphirend, triumphires (ich; quando hanno vinto il mondo sono detti trionfanti, cioè vittoreggianti.

Vittgreggiare, v. n. flegprangen, triums phiren, fich bes Sieges erfreuen, auf ben Sieg ftolg thun.

Vittoria, s. f. Sieg _ Sternstein, Ragens auge

*Vittoriare, v. n. victorifiren, fiegen; v. a. befiegen, überwinden.

Vittoriosamente, adv. fiegreich.

Vittorioso, adj. sicareich, sieghaft; fortdna vittoriosa, spóglie vittoriose ccc., Siegsglud, Siegsbeute 2c.

Vittováglia, s. f. s. vettováglia. Vittrice, s. f. Siegerin, Ueberminderin. Vittuáglia, s. f. Proviant, Biccualien.

Vittuaria, s. f. s. vittuaglia, die Lebensmittel; uficiale sopra la vittuaria, ber Aufseher über ben Proviant; Proviontmeister.

Vítula, s. f. (lat.) s. vitella. Vituperabile, adj. tabeshaft, strafbar. Vituperante, adv. verb. schandenb, schmds henb.

Vituperare, v. a. ichanben, ichmaben, fchimpfen, laftern, ichelten

Vituperatívo, adj. schandend, schmählich,
lästerlich.

Vituperato, part. geschändet, beschimpst 2c.; fig. secegli una vituperata piaga, eine habliche, garftige Bunde.
Vituperatore, s. m. Lästerer, Schander,

Vituperatrice, s. f. Schanberin, Bes

Vituperazione, s. f. Beschimpfung, Schäns
Loung.

Vituperevole, adj. scheltbar, straflich; s. vituperoso.

Vituperevolmente, adv. scanblich, gars stig 2c.

Vitupero und vituperio, s. m. Schimpf und Schande, Schmach, Beschimpfung; recar vitupero, Schande machen; condannare in vituperio, für chrlos ertlaren; vitupero delle genti, della casa eine schandliche That _ Unflatheren, Saueren; Ungezieser ze.; senza danaro, e pieno di vitupero.

Vituperosamente, adv. schanblich, schimpfs

licher Beife.

Vituperoso, adj. schänblich, infam, ehrlos _ schanblich, lästerlich, schimpflich, befchimpfend.

Víva, es icbe, Bivat; Viva il Re, es iebe ber Rönig; subst. con replicáti viva, mit wiederholtem Bivat.

Vivace, adj. lebhaft, munter, frisch, stark; it per sim. luce vivace, starkes Licht; alberi vivaci, frische Baume __ lebhaft, munter, aufgeweckt.

Vivacemente, adv. lebhaft, munter ___ ftart, traftig

*Vivacézza, s. f. s. vivacità.

Vivacissimo, adj. sup. febr lebhaft.

Vivacità, vivacitade, vivacitate, s. f. Lebhaftigteit, Munterfeit, Gifer, Birts famteit.

Vivágno, s. m. Sablleifte am Tuche; fig. Rand, Ende.

Vivajetto, s. m. fleiner Fischteich, Fisch-

Vivajo, s. m. Teich, Fischteifch __ Baums foule __ bas Behaltnis ber witben Thier re, welche ben ben Römern gum Rams pfen bestimmt waren.

Vivamente, adv. lebhaft, frisch, muns ter 2c.

Vivánda, s. f. Speise, Gericht; prov. la vivanda vera e l'ánimo, o la ciera, Gerneschen ist bas beste Gericht _ Propiant, Lebensmittel; vivanda non avéano da mantenére il campo.

Vevandere, v. n. fcmaufen; viele Speis fen ben einem Mable effen.

Vivandetta, s. f. fleines Gericht.

Vivandiere, s. m. Marketender, Markes

Vivário, s. m. f. vivájo.

Vivattare, v. n. tummerlich leben, fich elenb behelfen.

Vivente, s m. Lebenbiger; (meift in pl.)
i viventi, bie Lebenbigen; bie Menschen
- Lebenezeit, Lebzeiten; onde maggid-

re allegrézza non ebbe in suo vivente, sein lebtas.

Vivente, adj. verb. lebend, lebendig; it, non si trovare d'alcun ben vivente, gar nichts zum Besten haben, auf ber Welt Gottes nichts haben.

Vivere, s. m. bas Leben __ (i viveri) bie Lebensmittel __ Lebensart, ober Bes tragen.

Vivere, v. n. leben, am Leben feyn _ les ben, fich ernähren - fenn; ma di questo vivi sicuro, che, sep versichert; vivero splendidamente, herrlich, prachtig, vornehm leben; viver bene, mohl leben, es fich woll gehen laffen; viver bene. onestamente ecc., mobl, fromm zc. les ben ; vivere di per di, aus ber Sanb ins Maul nehmen; vivere d'accatto, sich mit Betteln ernähren; vivere del ' suo, von bem Seinen leben; vivere di ratto, vom Raube leben; viver a speranza, ber hoffnung leben; prov. chi vive a speránza muore a stento, mer fich mit hoffnungen abfpeifen lagt, flirbt eines langsamen Tobes; vivere tra due; unichluffig fenn, fich nicht entichließen tonnen.

Vivezza, s. m. Lebhaftigfeit, Munterteit.

Vívido, adj. munter, friich.

Vivificamento, s. m. f. vivificazione. Vivificanto, adj. verb. belebend, lebendig madend.

Vivificare, v. a. beleben, lebenbig machen; bas leben geben ober erhalten.

Vivificativo, adj. belebend; mas bie Rraft

Vivificatore, s. m. Lebenbigmacher; ber ober mas belebet.

Vivificazione, s. f. Belebung; Lebenbig. mochung.

Vivifico, adj. belebenb, spirito, o'l sugo vivifico delle piante, ber lebens, faft in ben Gemächlen.

Viviparo, adj. und s. was seine Jungen lebendig zur Welt bringt.

Vivissimo, adj. sup. febr lebhaft ze.

Vivo, s. m. bas Leben, bas lebendiae Fleisch; intra il vivo ed il morto dell' unghia — ésser punto nel vivo, o sul vivo, ins lebendige Fleisch gestochen werben; sig esser punto, trassitto, toccó, colto nel vivo, o sul vivo, an ber empsinds lichsten Seite angegriffen werben, in die Seele geben; al vivo, nach bem Leben; dipingere al vivo — fusto, o vivo della colonna, ber Sast an ber Saule.

Vivo, adj lebendig, lebend; fig. uómini, che mai non fur vivi, (beym Dante) Leute, die nie berühmt worden; vivo vivo, gang lebendig __ munter, lebhaft, aufgewedt ze.; viva spemo, lebendige

Doffnung; (poet.) bobe und bice Baus me; vive travi, sehr groß; viva fame, viva necessità, gewaltiger hunger, hoch: fte Roth; viva bellezza, ungemeine Schönheit; di viva bellezza, ausneh. menb icon ober hubich; di viva voce, mundlich; non c'è anima viva, es ist - teine lebenbige Seele ba, gar Riemand; carne viva, lebenbiges Bleifch; frifche Gesichtefarbe; argento vivo, Quedfile ber; pietra, o selce viva, barter, fefter Stein; calcina viva, ungelofchter Rale: fuoco, o carbone vivo, helles Feuer; lebendige Roble; color vivo, lebhafte, hohe, belle Farbe; fonte, fiume, acqua viva, Quellmasser; vivo, e vero, ganz ahnlich, aus bem Beficht gefdnitten, wie er leibt und lebt; far vivo, beleben; farsi vivo, aufwachen; Duth friegen; zeigen, wer manist; per viva forza, mit Gewalt, gewaltthatiger Beife; mit aller Gewalt; gezwungen, aus 3mang; canto vivo, icharfe Ede an Steinen 26. : prov. vale più un can vivo che un lion morto, ein lebendiger hund ist mehr werth, ale ein tobter lowe; vivi dolori, febr empfinbliche Schmerzen; a viva voce, mundlich; aver viva la memória d'un fatto, in frifchem Unbenten haben; legno vivo, grunes, machfenbes bolk; guerra viva, noch mahrenber Rrieg.

Vivola, vivuola, s. f. Baggeige; vivo-la mammola, f. viola. Vivole, s. f. pl. ber Feifel, Bivel, ben ben

Pferben zc.

•Vivore, s. m. f. vigore.

*Vivório, s. m. f. avorio.

*Vivorosamente, adv. f. vigorosamente. *Vivoroso, adj. f. vigoroso.

Vivuóla, s. f. j. vivóla.

Vivuolo , s. m. Beilchen-, Reltenftoct. Vivuto, part. von vivere, gelebt.

Viuzza, s. f.) Gafchen; enger Beg; fehr Vidzzo, s. m.) fcmaler Beg.

Viziaro, v. a. verberben, verfalichen Schanden, ein Dabchen um ihre Ghre bringen , ichwächen.

Viziatamente, adv. betriegerifcher Beife, mit Arglift.

Viziatello, adj. und s. kleiner Schalk, Schelm 2c.

Viziato, part. verborben, verfälscht _ feblerhaft, mangelhaft _ ichalebaft, tudifc, falfc, argliftig _ burchtrieben , fclau , verschmist; viziato delle cose del mondo, in Belthanbeln burchtrieben _ ges schandet, geschwächt.

Vizio, s. m. Laster — Fehler, Mangel, Untugenb, Bebrechen; ogni estremità è vizio, gu viel ift ungefund, ber Mittelmeg ift ber befte _ Gebrochen _ Lufternheit, Sebnfucht nach unfchidlichen, albernen Dingen , wie ben ichmangern Weibern ; donne gravide, che hanno vizio di cose nuove - prov. lo'ndúgio piglia vizio, f. indúgio.

Viziosamente, adv. lafterhaft, auf eine fehierhafte Beife.

Viziosissimo, adj. sub. bochft lafterhaft. voll Kehler und Mangel.

Viziosità, viziositade, viziositate, s. f. Fehlerhaftigfeit, Mangelhaftigteit, Ges

brechlichfeit, Bebrechen, Sehler. Vizioso, adj. lafterhaft, vecberbt, fehlerhaft, mangelhaft; vita viziosa, uomo vizioso, lasterbaftes Leben, lasterbafter Menid; cavallo vizioso, ein mangels haftes Pferd; contratto vizioso, ein ges fesmidriger Bertrag.

Vizzato, s. m. eine Art Beinftod.

Vizzo, adj. welt, schlapp, schrumpflich; poppe vinze, melt, verweltt, burr. Ulcera, s. f. und ulcero, s. m. Gefchmar. Ulceragione, s. f.) bas Schwären, bie Ulceramento, s. m. | Schwärung, Gites

Ulcerare, v. a. ein Beschmar machen; eis tern , ichmaren.

Ulcerativo, adj. fcmarent; mas Sefcmar Ulcerato, part. mit Befchmaren behaftet;

geschworen; coscienza ulcerata, ein bos fes Gemiffen ; cuore ulcerato, ein Berg voll Groll.

Ulcerazioncella, s. f. fleine, leichte Gites rung, fleines Gefchmar.

Ulcerazione, s. f. f. ulceragione.

Ulcero, s. m. f. ulcera,

Ulceroso, adj. geschworen; voll Schmas

Ulentissimo , adj. sup. fehr wohlriechenb. Uligine, s. f. (lat.) Unbrauchbarkeit eines Erdreichs wegen ber Maffe, die nicht ausgetrodnet meiben fann, ober wegen einer nicht zu benehmenten Erodenheit.

Uliginoso, adj. (lat.) von Ratur feucht. *Ulimento, s. f. f. odóre.

*Ulimíre, v. n. f. olíre.

*Ulimóso, adj. s. odorstero.

*Ulire, v. n. f. olire.

Uliva, s. f. Dlive; cascar l'ulive nel paniére, prov. recht zu paß kommen runbe Juntette als ein Gebiß Baume.

Ulivággine, s. f. f. ulivástro. Ulivale, Ulivare, adj. olivenformig. Ulivastro, s. m. wilber Dehlbaum. Ulivástro, adj. clivenfarbig, grungelb. Ulivella, s. f. Steinzange. Ulivello, s. m. Dehlbäumchen. Uliveto, s. m. Olivenwald.

Ulivigno, adj. olivenfarbig. Ulivino, s. m Dlivenbaumden. Ulivo, s. m. Deblbaum, Dlivenbaum _ Deblaweig; domenica dell' ulivo, o d'ulivo, Palmsonntag; fare una cosa coll' ulivo, es erzbumm machen; einen großen Bod ichiefen. Ulmaria, s. f. ter Beifwebel.

Ulna, s. f. die Röhre, das Bein am Bors berarm.

Ulteriore, adj. weiter, anberweitig, fers ner; dimande ulteriore _ jenseitig. Ulteriormente, adv. ferner, weiter, fer-

nerweit, überbem. Ultimamente, adv. neulich, legtlich, legts

bin; gulest, gum letten. Ultimare , v. a. ju Enbe bringen ; ben

Befchluft machen ; vollenden , befchlies

Ultimatamente, adv. f. ultimamente. Ultimato, part, beendiget, beschlossen zc. Ultimazione, s. f. bie Endigung, Boll: endung; it. ber Befchluf.

Ultimo, adj. Legte; all' ultimo, adv. zus lett, am Enbe.

Ultore, s. m. (lat.) Rächer. Ultrice, s. f. (lat.) Racherin. Ulve , s. f. Bafferlinfe.

Ulula, s. f. (lat.) f. allócco.

und Blut annehmen.

Ululare, v. n. (lat.) f. urlare. Ululato, s. m. bas Geheul, Gefchren.

Ululo, s. m. (lat.) f. úrlo. Umanamente, adv. menichlicher Beife _

leutfelig, gutig, freundlich. Umanursi, v. r. Menfch werben, Bleifch

Umanato, part. ber Menich geworben. Umanissimamente, adv. sup fehr menfch lich , gang leutselig , febr freundlich.

Umanissimo, adj. sup. überaus leutfes lia zc.

Umanista, s. m. humanift, Schulgelehr.

Umanità, umanitáde, umanitáte, s. f. Menichheit, menichtiche Ratur _ Freunds lichteit , Menfchenliebe , Leutfeligkeit bie humaniora , iconen Biffenichaften; léggere, studiáre umanità, die schös nen Biffenichaften lehren, ftubieren.

Umano, adj. menfchlich, ber Menfch gemorben Iddio si fece umano, Gott murbe Menich _ leutselig, gutig, freunde lich, liebreich, milb zc.; lettere umane, bie humaniora, ichonen Wiffenschaften.

Umazione, s. f. (lat.) bie Beerbigung.

Umbė, adv. nun, mobian. Umbella , s.f. in ber Botanit, ber Ochirm;

bie Dolbe. Umbellato, adj. schirmartig, bolbenartig, in ber Botanif.

Umbellisero, adj. was ben Samen in Arco

Umbilicale, adi, jum Rabel gehörig; ernia umbilicale, Nabelbruch.

Umbilico, s m Rabel; umbilico di venere, Frauennabel, ein Kraut; fig. bie Mitte, ber Mittelpunet; umbilico marino , Seenabel , ber Dedel einer gewise fen Geefconecte.

Umbratile, adj. bilblich, figurlich.

Umerale, s. m. bas Scapulier, ber Souls terrod.

Umero, s. m. f. ómero.

Umettabile, adj. befeuchtbar, erfrischbar; burchmeichbar.

Umettante, adj. verb. befeuchtent, ane

Umettare, v. a anfeuchten , befeuchten , einweichen; tranten, burchweichen, benegen; Saft, Feuchtigkeit mittheilen.

Umettativo, adj. was befeuchtet, burch weicht 2c.

Umettazione, s. f. Anfeuchtung, Befeuch. tung, Durdweichung.

*Umettoso, adj. f. úmido. Umidétto, adj. etwas feucht. Umidezza, s. f. s. umidita. Umidiccio, adj. etwas feucht. Umidire, v. a. f. inumidire.

Umidità, umiditádo, umiditáte, s. f. Beuchte, Feuchtigteit, Nagheit.

Umidito, part. befeuchtet 2c.

Umido, s. m. bas Fruchte, Feuchtigfeit ; úmido radicale, bie natürliche Leuchs tigteit im Rorper.

Umido, adj. feucht, angefeuchtet; naß. Umidore, s. m. Feuchte, Feuchtigfeit; fig. l'umidore della carità, milbe, chriftlis che Liebe.

Umile, adj. bemuthig, beschriben, sittsam _ niebrig , gering , fchlecht _ bas bemus thige, berabbrudenbe Augenmauschen.

Umilemente, adv. s. umilmentc. Umiliaca, s f. Apritofe.

Umiliáco, s. m. Apritofenbaum.

Umiliamento, s. m. Demuth, Demuthis gung; Berbemuthigung, Erniebrigung, Derabiebung.

Umiliante, adj. verb. bemuthigend, erniebrigenb.

*Umiliánza, s. f. s. umilità.

Umiliare, v. a. bemuthigen, ben Stolg vertreiben , herabschen , erniebrigen banbigen , befanftigen; umiliarsi , fich bemuthigen.

Umiliato, part. gebemuthiget ze.; fig. ftill, rubig; navicándo per gli umiliati mari.

Umiliazione, s. f. Demuth, Demuthigfeit; Demuthigung , Erniebrigung. Umilire, v. n. fich bemuthigen.

Umilissimamente, adv. sup. bemuthigft, unterthänigft, geborfamft.

Umilissimo, adj. sup. bemuthigft , unter-

thanigft.

Umilità, umilitade, umilitate, s. umiltà. Umillimo, adj. sup. (lat.) bemuthigst.

Umilmente ed umilemente, adv. bemus thig, bescheiben, unterthanig, ehrerbies thig.

Umilta ed umilita, umiltade, umiltate, s. f. Demuth, Bescheibenheit, Erniebrigung, Seibstverlaugnung.

gung, Seloftverlaugnung.

Umoraccio, s. m. schlimme Feuchtigkeit; caccia i cattivi umoracci, bie bosen Safte __ bose, verbrießliche Laune.

Umorale, adj. von ben Gaften herruh.

Umorazzo, s. m. garftige Feuchtigfeit -

Umóre ed omóre, s. m. Feuchtigkeit, feuchte Rasse — Feuchtigkeit, Saste im Körper; umori peccanti, umor acre, maligno ecc., verberbte, scharfe, böse Saste — Laune, Gemüthsatt; buón umore, cattívo umore; umor dolce, eguálo, malincónico, gute Laune, böse Laune 2c.; ésser d'umore, su Etwas ausgelegt sepn; bell'umore, lustig, ausgeräumt; ein saunichter; schäterbaster Mensch; fare il bell'umore, bie Leute schen, seinem munberlichen Kopf zeigen, munberlich sepn; dar nell'umore, Einem anstehen, gesallen; dar beccare all'umore, Grillen sangen.

Umoretto, s. m. fleine gaunc.

Umorista, s. d'ogni gen. Grillenfanger, wunderlicher Menich zc.

Umorosissimo, adj. sup. mit überflüffigen Saften belaben; febr ichleimig.

Umorosità, umorositáde, umorositáte, s. f. Feuchtigfeit, Raffe, Safte im Leibe, Umoróso, adj. feucht, voll Safte im Leibe, fcleimicht.

· Umulo, s. m. f. ruvistico.

Una, adv. (lat.) (una con) zusammen, sammt; i mercanti una col popolo, sammt bem Bolt ... in Bereinigung, verseint; i Fiorentíni érano sudditi, ed una co' Romani.

Unanimamente, adv. einmüthig, cinmus thiglich, einbellig, eintrachtig.

Unanime, adj. einmuthig.

Unanimemente, adv. f. unanimamente. Unanimità, s. f. Ginmuthigteit, Ginbels ligteit.

Uncicare , v. a. anhaten , mit einem baten anfaffen _ wegrapfen, rauben.

*Uncico, s. m. f. uncino; dar d'uncino, f. uncicare,

Uncinare , v. a. anhaten, mit bem haten

faffen; uncinarsi, fich trummen, fich trumm gieben.

Uncinato, part. frumm, verbogen, hatens formia

Uncinello, s. m. Satchen, fleiner ba-Uncinetto, ten, haftel.

Uncino, s. m. haten; attaccar l'uncino (beym Bocc.) zurecht machen, fleischich umgeben zc.; dar d'uncino, anhaten; mani a uncini, frumme Finger, Diebs-finger.

Uncinuto, adj. hatig, hatenförmig; fig.

biebifc, rauberifc.

Undazione, s. f. bie wellenförmige Bewegung; it. bas Fluthen, Bogen. Undecimo, adj. ber Gilfte.

Undicesimo, adj. s. undecimo.

Undici, n. num. eilf.

Undicisillabo, adj. eilffitbig. Undulazione, s. f. freisformige Bewegung bes stillen Bassers, wenn man Erwas hinein wirft — wellenförmige Bewegung

ber Euft.

*Undunque, adv. f. ovunque, Ungarésca, s. f. ungarifcher Anzug.

Ungaresca, s. s. ungarijoer anjug. Ungareschetta, s. f. Eleiner ungarischer Anjug.

Ungella, s. f. ber Knorpel bes Augentiebs. Ungero, v. a. s. ugnere.

Unghero, s. m. ungarischer Ducaten, ein jeber beutscher, auch hollandischer Ducaten in Italien.

Unghia ed ugna, s. f. Ragel an handen und Füßen — Rlaue, Kralle der Thiere — ber Ouf, das horn der Pfetde — ber unterste Theil an Rosen: und Biolens Blattern, wo sie mit den Blume vereint sind; tra carne, ed ugna nessun vi pugna, in handel unter Freunden oder Berwandten muß man sich nicht mengen; dar nell' unghie, Einem in die Klauen kommen it.; avere nell' unghie, in seiner Gewalt haben; useir dell' unghie, aus Eines Klauen kommen; ugna, ein Bischen, ein Nagelbreit; non si pur mosse un unghia; unghia cavallina, hussattig; unghia odorata, Art wohls riechende Muschel.

Unghiato, adj. mit Rageln; was Klauen, porn, buf hat.

Unghiella, s. f. Ralte, Frost unter ben Rageln.

Unghione, s. m. Kralle, Klaue _ Dorn, puf ber Pferbe.

Unghiuto, adj. was Krallen, Klauen ober Ragel hat.

Ungola ed ungula, s. f. Fell, fo fich über ben Augapfel gieht.

Unguanno, unguannaccio, s. uguanno. Unguem, (lat.) ad unguem, genau, ger tade. Unguentare , v. a. fcmieren, falben, mit Unire, v. a. bereinen, vereinigen, berbine Saibe bestreichen; fig. unguentar di parole , nach bem Daule reben , ichmeis

Unguentato, part. geschmiert, mit Galbe,

Pflafter zc. bestreichen zc.

Unguentario, s. m. (lat.) Parfumeur.

Unguentisero, adj. was Salbe, Balfam

Unguento, s. m. Salbe; unguento da cancheri, prov. Geighals, ber nur has ben, aber nicht geben will; avere unguento a ogni piága, f. piaga; dar un unguento, ichmieren , ichmeicheln zc.; métter l'unguento, e le pezze, s. pezza; Pomabe _ Ballam, Galbe. Unguis, s. m. Bautchen, Fell, fo bas Auge

verbuntelt.

Ungula, s. f. s. ungola.

Unibile, adj. vereintich, vereinbar.

Unicamente, adv. einzig und allein, nur,

Unicità, s. f. Sonberheit, Befonderheit; Eigenschaft , Die eine Sache gur einzigen in ihrer Art macht.

Unicizzare, v. n. in Etwas ber Gingige fenn; fich einzig burch Etwas auszeichs

Unico, adj. einzig, alleinig, einig. Unicorno, s. m. Eintorn.

Unicornuto, adj. einhornig.

Unificare, v. a. in Gine bringen; aus zwen Dingen eine machen; unificarsi, v. r. eine ober einerlen merben.

Unificato, part. in Gine gebracht zc.

Uniformarsi , v. r. fich wornach richten , fich bemfelben gleich ftellen, uniformarsi al costume, bie Bewohnheit mits machen, fich nach ber Gewohnheit richten.

Uniforme, adj. einformig, gleichformig, gleichgebilbet, gleichgeftaltet; s. m. Unis form, Mentur oder Rleibung ber Colbas ten eines Regiments.

Uniformemente, adv. gleichformig, eins formiger Beife.

Uniformissimo, adj. sup. fehr einfors

Uniformità, uniformitade, uniformitate, s. f. Ginformigfeit, Gleichformige

Unigenito, adj. und s. m. eingeboren; einzige Sohn ... ber eingeborne Sohn Gottes.

Unigeno, adj. unb s. einziger Cohn.

Unimento, s. m. Bereinigung, Bereinbas

Unione , s. f. Bereinigung , Berbinbung _ Ginigteit, Gintract.

Uniparo, adj. eingebärig; mas nur eins auf einmahl gebiert.

ben, vertnüpfen _ ftatt onire, befchims pfen _ unirsi , fich vereinen; fich vereis nigen zc.; pres. isco.

Unisillabico , adj. einsplbig. Unisillabo,

Unisonanza, s. f. die Gintonigleit.

Unisono, s. m. Gintönigfeit, Ginftimmigs feit - eintoniger Bejang; adj. einstims mig, eintönig.

Unissimo, adj. einig; einzig.

Unitamente, adv. zusammen, zugleich, mit einanber.

Unità, unitade, unitate, s. f. Ginheit _... Ginigfeit, Gintracht - Berfnupfung.

Unitario, s. m. Giner, ber an die Gottheit glaubt; mit Musichliegung ber Drepfaltigfeit ber Perfonen, wie bie Gocinianer.

Unitissimamente, adv. sup. mit ber volls tommenften Bereinigung.

Unitissimo, adj. sup. febr genau vereis niget zc.

Unitivo, adj. was bie Rraft zu vereinigen hat; vita unitiva, bas mit Gott vereis nigende Leben des Chriften.

Unito, part. vereiniget, vereinbaret, verbunden; le provincie unite, die vereins ten Provingen in ben Rieberlanben einig, vergesellschaftet, gleich, einformig _ beschimpft; statt onito.

Unitore, s. m. Bereiniger , Bermittler, Berfohner.

Univalvo, adj. von Mufchelfischen, mit einer einzigen Schale; einschälig, mas

fich nur von einer Geite öffnet.

Universale, s. m. was bie einzelnen Bes genftanbe von einerlen Gefchlecht, ober Gattung gemein haben _ bas Publitum, bas Bolt.

Universale, adj. allzemein; was allen Dingen der Art, wovon die Rede ift, gus tommt - eréde universale, Universale erbe; dilúvio universale, bie allgemeine Sunbfluth; rimedio universale, eine Universalmedicin , allgemeines Mittel; uomo universale, ber in allen Biffen. schaften bewandertift; tutta l'universal moltitudine delle fémmine, degli uómini occ. alle Beiber , Manner 2c. ins. gesammt; la chiesa universale, bie alls gemeine Rirche.

Universalissimo, adj. sup. gang allges mein.

Universalità, universalitade, universalitate, s. f. Allgemeinheit; Inbegriff aller Dinge, wovon gesprochen wirb.

Universalizzare, v. a. allgemein machen, ins Allgemeine bringen. Universalmente, universamente, adv.

Digitized by Google

allgemein , überhaupt , burchgehenbe , burchgangig.

Universita, universitade, universitate, s. f. Allgemeinheit, bie Gemeinte, bas gange Bolt _ Universität, hohe Schule.

Universo, s. m. bie Welt, bas Weltges baube __ bie Belt, bie Erbe __ bas Gange.

Universo, adj. gang; universo mondo, bie gange Bett; l'universa nazione, bie gange Nation; universe nazioni, gange Nationen; l'universa chiésa, bie allgemeine Kirche.

Univocamente, adv. einbeutiger Beise. Univocazione, s. f. Einbeutigkeit.

Univoco, adj. eindeutig.

Unizzársi, v. r. elnerley, eins werben. Uno, n. num. ein; una, eine; s. bie Gins; ein Einziger, ein Jeber; un poco di farina per uno; Giner; ein Bewiffer _ einerlen, bas Rahmliche, basjelbe; ad un' ora avéva piacére, e noja nell' ánimo, gur nahmlichen Beit zc.; è tutt' uno, esift Mues Gins _ Man, Jemanb; se uno viéne attaccato, ha il diricto di difendersi, wenn man (Jemand) angegriffen wird zc. (Artitel) un paniére, un mercánte ecc., ein Rorb zc. ettiche, ungefähr; che potévano valere un cinquecento fiorini d'oro, (mit infinit. ber Beitworter); un voler ch'io le fáccia compagnia ecc. l'uno, e l'altro, Bendes, alle Bende ; zugleich; l'un per l'altro, Gins fürs Andere ; Gins ine Ans bere gerechnet; l'un per l'altro, gegen einander; l'un l'altro, einander; amano l'un l'altro, sie lieben einander; quell' uno, quest' uno, e simili, jener, die fer; nur ber; a un per uno, o a uno a uno, einzein; eins nach bem anbern; in uno, o in una, o a uno, zusame men; a una, e ad una voce, eins stimmig, eințellig; recare in uno, in Gemeinschaft geben ; zusammenlegen ; recare in una, in Gins bringen; Gins baraus machen, vereinigen; recare molte parole in una, turg faffen, mit Ginem Bort sagen; andar nell' un vi' uno, nie endigen, ins Unendliche gehen; ciò sarebbe andare nell' un vi' uno, ba wurde ich nie endigen, da wurde nie ein Endr merben; essere per uno, nur Gins fenn; nur fur Ginen gerechnet merben; non ne avér un per medicina, prov. nicht ein Allereinziges wovon haben; nicht Gins dufmeifen tonnen.

Unocolo, adj. einäugig.

Unqua, unquanche, unquanco, únque, adv. nicmable, nie, zu keiner Zeit.
Unquemai, adv. je, jemable; (mit non) niemable.

Untare, v. a. f. ungere. Untato, part f unto.

Untatore, s m Salber, ber falbet. Unticcio, adj. fomierig, etwas fomusig, fettia

Unto, part. von ugnere, beschmiert, ges schmiert, schmierig, scit; pane unto, getislaben, Butterbrot _ beschmust, schmusig; tovaglie unte _ gesalbet.

Unto, s. m. Schmiere, Fett, Schmals; unto da stivali, da scorpe, Stiefele, Schuhichmier; unto da carri, Bagens schmier.

*Untorio, s. m. s. unzióne, unguento. Untositá, untositáde, untositáte, s. f. Kettigfeit, Debligfeit.

Untume, s. m. allerlen fcmieriges, fettiges, öhlichtes Befen ... Schmus, Schmies reren.

Untuosità, untuosidate, untuositate, s. f Fettigkeit, Debligkeit; bas fette Befen. Untuoso, adj. öblicht, fett, schmierig; fig. untuoso, grasso vivere, wohl leben. Unzionario, s. m ber Krankenwarter im Spitate, welchem bie Berfertigung ber kluftiere, ber Pflafter u. bgl. anvers trauet ift.

Unzioncella, s. f. leichte Salbung.
Unzione, s f. das Schmieren, Einschmies
ren, Salben — Salbe; ultima o estréma unzione, die teste Dehlung.
Vo', (poet) str uopo, s.
Vo', sur voi, s.
Vo', s. f sur voglia, s.

Vocabolário, s. m. Börterbuch. Vocabolarista, s. m. Börterbuchschreiber; Berfaster von einem Börterbuch.

Vocabolista, s. m. f. vocabolário. Vocabolistário, s. m. Berterbuchichreiber. Vocabolo, s. m. Bort.

Vocaboluccio, s. m. Bortchen, fleines Wort.

Vocale, adj. münblich, laut; was mit der Stimme auszedruckt wird; preghiera, orazion vocale, mündliches, lautes Gebeth; musica vocale, Bocalmusit; lettere vocali; vocale, Bocal, Selbsts lauter.

Vocalizzare, v. a. viele Selbftlauter braus chen, ober Bocale ju ben Confonanten fegen.

Vocalizzato, part. mit Selbstlautern ans gefüllt.

Vocalmente, adv. munblich, laut, mit ber Stimme.

Vocare, v. a. (lat.) rufen, nennen. Vocativo, s. m. ber Bocativ. Vocato, part. gerufen 2c. berufen. Vocazióne, s. f. Beruf. Voca, s. f. Stimme _ Bort; voce primitiva, ein Stammwort; voce dirivativa, abgeleitetes Bort - Stimme, Babl: ftimme ; voce attiva e passiva, die Sti.n: me, bas Recht ju mahlen und gemahlt ju merden; correre, andar voce, essere voce, o náscer voce di checchessia. bie Rebe unter ben Beuten fenn, geben, bas Gerücht gehen; aver buona voce, aver gran voce, eine icone Stimme haben ; avér buón metallo di voce, eine starte und helltlingende Stimme haben ; fig. avér buona, o cattiva voce, in gutem ober ichlechtem Rufe fenn; aver voce in capitolo, Stimme haben; fig. ein Bort moben zu fprechen haben; non aver voce in capitolo, nichts zu fprechen haben; nichts gelren ; dar la voce, ben Ion ans geben ; dar la voce , seine Stimme ges ben; dar voce, o una voce, rufen, eis nen Laut geben; dar voce, aussprengen; unter bie leute bringen; dar voce ad alcuno, Ginen anschuldigen, ausschregen ; dar buona, o mala voce a uno, loben, herausstreichen ober heruntermachen; dar mala voce, tabein; auszuschen has ben; dar voce definitiva, Gewalt gu entscheiben geben; da sulla vocc, o in sulla voce, ins Bort fallen; nicht aussteben laffen; coprire altrui la voce, Ginen überschrepen; far voce, Borte von fich geben; tenér la voce, nicht laut werben, ichweigen; prov. voce del popolo, voce d'Iddio, o del Signore, wovon alle Beute reden, baran ift immer Etwas mahr; elétto a voce, a viva voce, burch Buruf erwählt; in voce, munblich; ad alta voce, a gran voce, a tutta voce, laut, uberlaut; sottovoce, con voce bassa, o bassetta, o sottomessa, leife, facte; ad una voce, einstimmig, einhellig; alzare la voce, idrenen, bie Stim! me erheben, im Banten ; sonata a sei voci, ein Singftud mit fechs Stimmen.

Vocerellina,, s. f. Stimmchen, kleine

Stimme. Vooiáccia, s. f. eine häßliche Stimme.

Vociferante, adj. verb. schrenent; laut,

öffentlich iprechend.

Vociserare, v. n. schrinen; sout von Etwas sprechen; (unter bem Boss) vociserava il popolo, che a Nerone si dovea anteporre Siláno — già fama era, e si cominciava a vociserare della persona di Cosare vociserarei, ein öffentsches Gerücht geben, öffentsich und saut gesprochen werben.

Vociferato, part. ausgesprengt, laut gesprocen.

Vociferazione, s. f. öffentliches Gerücht.

Vocina, s. f. fleine Stimme. Vocione, s. m. grobe Stimme. Vocitare, v. a. ben feinem Rahmen nennen.

*Vocolézza, s. f. f. cechità.

*Vócolo, adj. s. ciéco.

Voga, s. f. Lauf, Gang eines Schiffs; pigliammo voga verso l'occaso, wir nahmen uniern Lauf gegen West; mettere in voga, in den Gang bringen; fig. Hier. Hestigkeit; tu che prendi arrabbiata voga dietro a Ciovenale, der Du Dich von Juvenal unaushattjam hinreißen lasset; con precipitata voga, blindlings, chne Ueberlegung essere in voga, im Schwunge senn, gehen; in Ausuahme senn.

Vogante, adj. verb. ber rubert; Rus

derer.

Vogáre, v. n. rubern.

Vogata, s. f. ein Bug mit bem Ruber. Vogatore, s. m. Ruberer.

Vogavanti, s. m. ber vorderfte Ruberer, nach bem fich bie Andern richten.

Voglia, s. f. Bille, Luft, Berlangen aute ober fclechte Gefunbheit, ober Beschaffenheit bes Leibes oder Gemuths; , aver mala voglia contro uno, übels gefinnt fenn gegen Ginen ; trovogli nelle letta, e domandógli di loro mala voglia, er fragte fie um ihre Unpastichteit; morirsi di voglia, por Sehnfucht fterben , febnlich munichen; sputar la voglia, fig. fich die Luft vergeben laffen muffen; appiccar lo voglie all' arpione, f. appiccare unb arpione; di voglia, o di buona voglia, adv. willig, gutwillig, gern; di mala voglia, ungern, wiber Billen; una voglia non è mai cara, prov. was mon einmabl gern haben will, fommt Einem nicht zu theuer vor; ve-nire ad alcuno la voglia, gute Lust haben , Buft antommen Mabl , Muttermahl; voglia di lepre, has senmaul; a voglia nach Betieben, nach Gefallen ; voglia di carózza, (aus Scherz gu Floreng) einspannige Rutiche.

*Vogliente, adj. verb. wollend; ber will.

*Vogliénza, s. f. s. volontà. Vogliétta, s. f. Eustchen.

Voglievole, adj. tüstern, tegierig.

Vogliolina, s. f. Luftchen.

Vogliolosamente, adv. f. vogliosamente.

Vogliolóso, adj. f. voglióso. Vogliosaménte, adv. willig, gutwillig, gern, mít Bergnügen.

O o o o

Digitized by Google

Vogliosissimo, adj. sup. überaus lus ftern zc.

Voglioso, adj. luftern, begierig _ rafc, , higig, munter, haftig.

Vogliuzza, s. f. Luftchen, kleine Luft.
Voi, pron. Ihr; (flatt a voi) Euch; voi
non cale; vui für voi, Reims wegen;
voi altri, voi altre, Ihr (von einem gewissen Geschlecht, Profession, Ration 2c.);
voi altri uomini, voi altre donne,
voi altri comici, Sarti, Medici, voi
altri Tedeschi ecc., Ihr Manner, ihr
Romobianten; a voi! ausgeschaut!
guruct! dar di voi, o del voi, Ihr

heißen. Volamento, s. m. Flug; bas Fliegen. Volandola, s. f. das Staubmehl.

Volante, adj. verb. siegenb; corpo volante, ein fliegendes Corps; sedia volante, eine leichte Chaise met zwey näbern; sigillo volante, nicht geschlossenes Petschaft __ flüchtig, veränderlich, flatterhaft.

Volante, s. m. Feberball, Bolant.

Volare, v. n. fliegen, von Thieren; fig. fliegen, schnell bahin geben; volare in aria, in die Luft fahren, flies gen, geben (von unbelebten Dingen); aver il cervel, che voli, flatterbaft, leichtsinnig, ein Flattergeift seyn.

Volare, s. m. Flug; fig. ichneller lauf. Volata, s. f. flug; far tiri, o tirare di volata, verloren ichießen; ohne zu zielen, ichießen.

Volatica, s. f. Flechte, Schwinde, Schwinds flechte - Bittermabl. Bergebe.

Volatile, adj geflügelt, mas fliegen tann; s. m. i volatili, bas Geflugel _ flüchtig; sal volatile. fluchtiges Salg.

Volatilità, volatilitade, volatilitate, s. f. Fludtigfeit in ber Chemie.

Volatilizzare, v. a. fluchtig machen, in ber Chemie.

Volatilizzáto, part. flüchtig gemacht. Volatilizzazione, s. f. Fluchtigmachung eines Körpers durch chemische Arbeit.

Volatto, s. m. Bogel, Geflügel.

Voláto, s. m. Flug. Voláto, part. geflegen.

Volatore, s. m. ber fliegt.

Volatrice, s. f. bie fliegt.

Volcanizzare, v. n. fich wie ein Bultan außern.

Volcano, s. m. Bultan, feuerspepenber Berg.

Voleggiare, v. n. flattern, herumflate tern.

Volente, adj. verb. wollend; ber will. Volenterosamente, adv. s. volentiermente.

Volenteróso, adj. f. volonteróso.

Volentiéri, adv. gern, mit &uft.

Volentierissimamente, adv. sup. herzlich gern.

Volentierissimo, adj. sup. ungemein gern 2c.

*Volentiermente, adv. gern; s. volentiéri.

Volentieróso, adj. s. volontieróso.

Volere, v. a. wollen; Billens fenr; mogen - wollen, befehlen, gebiethen; vuole Iddio, vuole il principe la tal cosa; wollen, begehren; volére alcuno, ju Ginem wollen; volerla con uno, Einem gu Balfe wollen, mit Ginem anbinben wollen _ gu ies ben; voglio, che questa legge sia giustissima, ma ecc., ich gebe zu, baß bas Befre billig fen , aber zc.; ba= zu gehören, nöthig, erforderlich fenn; muffen; chi ha a fare con un Tosco, non vuol esser losco, mer mit einem Toscaner gu thun bat , mus nicht bumm seyn; alberi che non vogliono essere tagliáti, Baume, die man nicht beschneiben barf; vi vuol tempo, vi vogliono denári, es gehört Zeit, Gelb bagu; nabe baran fenn, wenig febe len, bag Etwas geschehe; volle esser tradito Fucecchio, mare bennasse verrathen worben; oggi io sono stato in vostra presenza voluto avvelenáre. bennahe bin ich heute vor Guern Mugen vergiftet worben; vuol piovere ecc., es will regnen zc.; voler l' accusativo ecc , ben Accufativum ju fich nehmen; volere, wollen, meinen, leh-ren; Plato, ed altri vollero, che ecc.; voler dire, beifen ; bedeuten; fagen wollen; voler bene; voler male, wohl wollen; nicht wohl wollen, haffen; voler bene, fig. ne gli lasciò in capo capéllo, che ben gli volesse, zerzausete ihm alle Saas re auf bem Ropfe (Rebensart); voler la gatta, non voler la gatta; voler la baja, s. gatta und baja. Vo-glia Dio, Dio volesse, Gott gebe es, wollte Gott; Dio non voglia, Gott bemahre ; in prov. chi tutto vuole nulla ha, wer Alles haben will, bes fommt gar Richts; chi vuole vada, chi non vuole, mandi, wer Etwas recht haben will, ber verrichte es felbft; a volere, che, will man, daß 2c.; wenn geschehen foll , bamit , auf baß; a volere, che le virtù fèrmino profonde le radici, stabilità si richiedo, bamit bie Tugenben tiefe Burgeln ichlagen, baju gebort Stanbhaftige ftit; pres. voglio, pret. volli, part. voluto.

Volére, s. m. Wille, Wollen.

*Volganamente, adv. s. volgarmente. Volgare, s. m. gemeine Sprache, Lan-

bessprache; volgar fiorentino, bie florentinische Sprache; parlare in volgare, bie Landessprache reben; tradurre, recare in volgare, in bie Landessprache

überfegen.

Volgare, adj. gemein, was einem gangen Bolte eigen ift; lingua volgare, bie gemeine Sprache, Muttersprache, Lanbessprache _ gemein, alltäglich, gering, schlecht; vino volgare, gemeiner, schlechter, geringer Bein; (uomo) gemeiner, ungelehrter, unftubierter Rensch.

Volgarésimo, s. m. gemeiner, pobelhafter Ausbruck.

Volgarità, s. f. Gemeinheit, herablaffung, gemeiner umgang.

Volgarizzamento, s. m. Uebersepung in bie gemeine Sprache.

Volgarizzare, v. a. in bie gemeine, lebens bige Sprache überfegen _ beutlich, faße lich ertlaren.

Volgarizzato, part, in bie gemeine Sprache überfest __ febr faftich er:

Volgarizzatóre, s. m. Ueberfeger.

Volgarmento, adv. gemeinschaftlich, insgemein, gewöhnlich ze.; in gemeiner Sprache.

Volgata, s. f. die in die lateinische Sprache

überfeste Bibel

Volgatissimo, adj. sup. fehr gemein 2c. Volgato, adj. gemein, betannt, ruchs

Volgente, adj. verb. brehend, wens bend zc.

Volgere und volvere, v. a. brehen, umbreben, wenden, ummenben, mal: gen, ummalgen, tebren, umtehren; volgere l' arrosto, ben Braten menben; volger sassi, Steine malzen; mi si volge lo stomaco, es wird mir übel im Magen _ febren; fig. in Beg, bas swiften tommen; per ogni fuscello di páglia, che vi si volge tra' piedi ecc., wenn Guch bas Minbefte bie Quere geht ze. ; mogu bringen, bereben ; abbringen , abmenben ; ausreben ; auf andere Bebanken bringen; ostinato in sulla sua credenza, volger non si lasciava; volgere, o volgersi alcuna cosa per lo petto, o per l' animo, bin und her benten, Ginem Etwas im Ropf herumgeben; teméva forte, non sopra di lei l' ira si volgesse de' parenti, fie fürchtete febr, bie Bermanbten möchten ben Born an ihr austassen ._ richten; volgere il

pensiere a una cosa _ volgere in contrario, eine gang andere Wendung geben, anbere benten; volgere in mal senso, übel beuten, unrecht auslegen _ laufen, vergeben; già il sesto anno volgea, che ecc., es ging schon ins sechste Rahr; volgere il freno, lenten, regieren; volgersi, fich mens ben, fich verandern; volgere tra se, ermagen , ben fich gu Rathe geben _ gus fammenrollen, gufammenlegen _ herum= breben, eine Duble ze. bewegen, bres ben , wenden , richten ; volgere gli occhi, bie Mugen bewegen; menben gegen Ginen; volger la spada, l' ira contro uno, ben Degen, ben Born gegen Ginen wenben _ veranbern , vertebren ; volgere l'ordine delle cose _ color nero, che volge al rosso ecc., was ins Rothe fällt - wölben; volgere un ponte, volger le spalle, ben Rucken fehren, bavon laufen ze.; non volger la mano sossopra, f. mano; volgersi ad uno, o ésser volto ad uno, Ginem zugethan, ergeben fenn; volgersi ad ogni vento, f.vento; volgersi (del vino), umschlagen, vom Bein.

Volgévole, adj. umwenbbar, brehbar, ume febrbar.

Volgiarrosti, s. m. ein Lumpenterl, ichleche ter Menich.

Volgimento, s. m. Benbung, Dres hung, Beranberung; volgimento della fortuna, Gludemechfel, Gludevers anderung.

Volgitojo, adj. wendbar, brebbar; was fich breben läft.

Volgitore, s. m.) ber, bie, so brehet, hers Volgitrice, s. f.) umfehrt, verändert; verfehrt; la fortuna volgitrice d'ogni umano stato.

Volgo, s. m. ber gemeine Mann, ber Dobei, bas gemeine Bolt.

Volgolo, s. m. f. rinvolgolo, rinvolto

Volitare, v. n. (latein.) s. svolaz-

*Volitore, s. m. ber, welcher will; io fui sempre consigliatore e volitore di pace.

*Vollienza, s. f. Bille.

Volo, s. m. Flug; fig. Flug, Schwung; presta ai miei pensieri si largo volo _ dare, prendere il volo, ben Schwung geben, nehmen; levársi a volo, sich erheben, sich empor heben, austleigen; (in prov.) ins Belag hinsein hanbeln, geradezu fahren; di primo volo, benm ersten Flug; di volo, im Flug; (fig.) ben Augens O o o

blid, fogleich; andar di volo, mit ber größten Geschwindigteit, strace, geradewege wohin gehen ober laufen; la novella al soldan n' andò di volo,

Volontà, volontade, volontate, s. f. Bille; buóna volontà, ber gute Wille; bas Bollen __ Lust., Berlangen, Bunsch; di volontà, di spontanea volontà, frequoillig, aus freque Billen; di pari volontà, einhellig, eine muthig; di volontà, willig, eifrig, bergierig; mangiare di volontà, gierig essen; última volontà, ber leste Bille; Testament.

Volontariamente, adv. frenwillig, aus frenem Willen, von frenen Studen.

Vonlontario, adj. freywillig; s. Bolontar, Freywilliger.

Volontarioso, adj. begierig, gierig, lu-

Volonterosamente, adv. begierig, willig, mit Luft, aus frenem Willen.

Volonterosissimo, adj. sup. fehr eifrig, fehr begierig

Volonteroso, adj. cifrig, bereitwillig; volonteroso d'ubbidire; begierig, erpicht,

Volontiéri, adv. s. volentiéri. Volontiéro, adj. s. volontário.

Volpacchio, s. m. ein alter und ichlauer Rude.

Volpája, s. f Fuchehichle, Fucheloch. Volpáto, adj. vom Ruche, grano volpato

Volpato, adj. vom Fuche; grano volpato, brandiges Rorn.

Volpe, s. f. Fuchs; sig. ein Fuchs; ein schauer, verschlagener, verschmitter Mensch, prov. e v' abbaja la volpe, es ist kizitch bahin zu geben; anche delle volpi se ne psgliano, die Füchse werden geprellt; auch die Listigen werden bisweilen angesübrt; le volpi si consigliano, die Fuchse ber tatbichtagen sich — das Aussallen der Haare — der Brand im Korn — volpe carbonaja, der Brandsuchs der Kobier.

Volpeggiare, v n. fich argtistig und schlau ansteuen; volpeggiare con le volpi, mit den Wölfen heulen.

Volpetta,) s. f. Füchschen , fleiner Volpicella, } Buchs.

Volpicina, s. f. Bucheden; fig. burchtries ben ac.

Volpfeino, s. m. junger Fuchs, das Juns ge vom Fuchs.

Volpigno, adj. suchsich, suchsattia, suchsa Volpino, massia; sig. psissia, stinstatia, stinstatia, such tunstatia, such volpine; con voci e sembisnze volpine; di natúra volpigna ed astúta; ólio volpino, gudsohi.

*Volpo, adj. s. volpino.

Volpoca, s. f. die Fuchsgans, Brandsgans.

Volpola, s. f. eine Art Beintraube.

Volpone, s. m. junger Fuchs __ alter und großer Fuchs; fig. alter ober fchlauer Buchs; febr burchtrieben zc.

Volta, s. f. Wendung, Umlauf; Ums wendung im Rreis; volta di tempo, Berlauf ber Beit _ Burf mit ben Burfeln ; dar volta , wenben ; fich menben; dar volta al cavallo; dar volte per il letto, sich im Bette ums menben _ dar volta, dar di volta, dar volta addietro, tornáre in volta, umtehren, bavon laufen 20.; dare una volta, o pigliàre una volta, einen Spagiergang machen; dare una volta, f. avvoltare _ dar la volta tonda, sich herumbreben, sich um und um breben; dar la volta, uns tergeben; il sole avea data la volta; dar la volta, anfangen abzunehmen, bom Mond; dar la volta, umichiagen, verberben, vom Bein; dar la volta, umfturgen, umftogen zc.; dar di volta, umfallen; la carósza diede di volta; dat la volta, fig. ju Grunde richten, gerichmettern; fturgen, ober gu Grunde geben , in Berfall gerathen ; dar la volta a un vaso, alla matéria contenta in alcun vaso, umschütten, ausschütten, ein Gefäß zc.; dar la volta al canto, verrudt werben; vom Bers ftande tominen, überfcnappen ; andare, o girare in volta, umbergeben, herumstreichen; girare in volta, ums breben, ringeum breben, wenden ; far volta, o la volta, sich brehen; far le volte del lione, auf, und niedergeben; aufe und abgeben, bine und bermanbeln; stare sulle volte, ben rechten Beits punct abpassen; star sulle volte, tavis ren auf ber See; rubar la volta, fich gu balb menden, von Pferben _ Bolte auf ber Reitbahn; mezza volta, halbe Bols ta; far volte.

Volta, s. f. Richtung bes Weges; Bug; alla volta d' alcuno, o d' alcun luogo, zu, gegen; nach Einem hin; alla volta mia, alla volta di casa mia ecc., auf mich zu ecc., Reihe; venfre, o toccare la volta a uno, bie Reihe an Einen fommen; ihn bie Reihe treffen; pigliar la volta di dire, di fare, reben, ober handeln. wenn bie Reis he an Einen fommt; ber Reihe, der Ordsnung gemäß das Wort nehmen, Eiwas thun; toglier la volta, zuvortommen,

ein Mahl, zwen Mahl 20.4 una volta, ein Mahl, enblich; volta per volta, alle Dahl, jedes Dabl; alla volta, auf Ginmahl, jugleich; alle volte, bismciten; il più delle volte, faft jedes Mahl, mehrentheils; jum öftern; ogni qual volta, so oft als; spesse volte, oft; altre volte, vormable, fonft, ehedem; a questa volta, per questa volta, bieses Mahi; un' altra volta, encor una volta, nochmahis; noch ein Maht; dopo volta, nachmahls; hinterber _ Gewolbe , Bogen ; fare a volta , wolben ; stanza fatta a volta, ein gewölbtes Bimmer; volta a giórno, ein burchbrochenes Gewolbe, wo bas Licht von oben hinein fallt ___ . Reller.

Voltabile, adj. mas fich leicht brebet, wenbet , fig. . unbeftanbig, veranberlich, man-

Voltamento, s. m. bie Drehung, Ben-

Voltante, adj. s. volubile.

Voltare, v. a. breben, wenden, umwens ben , umtehren , vertehren - rollen , malgen _ fich wenden, seine Buflucht nehmen; voltarsi alla bonta e giustizia di _ fich worauf legen, fich mos mit abgeben _ anderes Sinnes mers ben ; voltar le spalle, ben Ruden teh: ren, flieben; voltar mantello, fig. ab. trünnig werben , gur anberen Parten übergehen; voltar largo a' canti, prov. ben Schwierigkeiten ober ber Befahr ausweichen ; voltar le punte ad al-cano , Einem , bem man wohlwolls. te, auffaßig werben; voltar la luna, anfangen abzunehmen, vom Mont _ auf Gines Rechnung abichreiben unb _ wölben. einem Unbern anrechnen in Bogen ichlagen; voltar briglin, gu Pferbe bie Rlucht nehmen _ vermanbeln; voltáre l'ódio in amóre.

Voltata, s. f. f. voltazione, voltaménto.

Voltátile, adj. s. voltábile.

Voltato, part. gewandt, gefchrt ze. _ ges wölbt.

Voltazione, s. f. Benbung, Rehrung.

Volteggiaménto, s. m. Drehung, das Drehen, Wenden, herumdrehen.

Volteggiare , v. n. fich fcwenten , fich bin und ber wenden, herumgeben, fich berumdrehen ; l' allodola volteggia per l' aria; il nibbio va volteg-giando per l' aria _ lo schermitore or si ferma, er volteggia ... vols tigiren, fich berum tummeln ; volteggiare, fig. fich breben unb wenben, um

porgreifen; una volta, due volte ccc., . feinen Theil gu beleibigen ; Erasmo astúto al sólito volteggio, fig. Musflüchte machen ; fich herauszureben fuchen ac.

> Voltorrana . s. f. ein Gewölbe mit Sops gemauert.

> Volticciuola, s. f. Gewölbchen, fleines Gemolbe.

> Voltigliole, a. f. pl. bie hinterleiften am Bintertheite einer Baleere.

> Volto , part. (mit hellem o) von volgere, (auch fintt voltato) gefehrt, umgetibrt , gebreht , umgebrehet , ge. wantt ze ; f. volgere _ una casa volta a ponente, ein paus, bas ges gen Best tiegt; colore rosso volto, gang buntelroth; vino volto, umgefchlas gener Bein.

> Volto, s. m. (mit hellem o) Gewolbe, Bo:

Volto, s. m. (mit bunflem o) Geficht, Angesicht; guardare uno con mal volto, Ginen ungern feben, ein verbriefliches Beficht machen ; gittare al volto, o in volta, vorruden, vor-werfen, vorhalten, unter bie Rafe reis ben; mostrare il volto, fich vor Gie nem nicht icheuen , Biberpart halten zc.; avere, e non aver volto da comparíre, da apparire, da mostrársi, fich icheuen , fich nicht icheuen , jum Boricein gu tommen ; con buon volto, freundlich; al volto, adv. dem Ans feben nach ; aus bem Beficht, que ber Miene gu ichließen; volto santo, bas Schweiftuch ber beiligen Beronica, more auf bas Angesicht bes Beilanbs abges bructt wirb.

Volto, s. m. Birbel am Gebiß bes Pferbes gaums

Voltojo, s. m. ber Kinnhaten am Pferbezaum.

Voltolamento, s. m. bas -Balgen, Rollen.

Voltolare, v. a. rollen, breben, umbreben malgen, tollern; voltolarsi, v. r. fic malgen; follern.

Voltolone, adv. malgenb, follernb; Voltolóni, uscire voltoloni, heraus: malzen.

Voltone, s. m. ein fehr hohes Ges

mölbe.

Voltura, s. f. Beranberung, Revolution; era prático delle mondane voltúre; le volture della chiésa, dello stato, Rirchen . , Staatsveranderungen _ bas 26 : und Bufdreiben ber Schulbpoften; auch statt voltazione, s.

Volubite, adj mas fich leicht umbreht; ruota volubile, lingua volubile, eine wohl gelofete Bunge unbestanbig, veranberlich ; flatterhaft.

Volubile, s. f. Winde, Windig, Reaut.

Volubilità, volubilitáde, volubilitáte. e. f. Beichtigteit umgulaufen, ober berum getrieben ju werben; fig. Unbeftanbige teit, Flüchtigkeit, Bankelmuth; volubilita, prestézza di lingua, Fertigteit ber Bunge.

Volubilmente, adv. unbeständig, mantel

Volvere, v. a. f. volgere.

Volvitore, s. m. Volvitrice, s. f. } f. volgitore.

Volume, s. m. Banb, Buch, Abeil; fig. Gewirr, Umfang, Größe, Ausbehnung, Dicte.

Volumetto, s. m. Banbchen, fleines Bo-

Voluminosissimo, adj. sup. sehr wulftig, fcrediich ausgebehnt, fehr bid.

Voluminoso, adj. wulftig, fehr ausges behnt, sehr bid; opera voluminosa, ein Bert von vielen Banben.

Voluntà, voluntáde, voluntáte, voluntariamente, voluntário, s. volontà

*Voluptà, voluptáde, voluptáte, s. voluttà.

Voluta, s.f. bie Rollenschnecke ... Schnecke am Jonischen Säulenknauf.

Voluto, part. gewollt 2c.; f. volére.

Voluttà, voluttade, voluttate, s. f. Bols lust, ueppigteit; voluttà con bellezza si gavazza, Bolluft meibet fich an Schonbeit.

Voluttuário, adj. wollüstig; Bollüstling. Voluttuosaménte, adv. wollüstiger Beise; wollüstig.

Volutsuóso, adj. wollüftig, voll Wolluft; subst. Bollüftling.

Volvulo, s. m. bas Miferere.

Vomaccino, s. m. Menschen; zwerg, fauftgroßes Mannchen.

Uomaccione, s. m. fehr großer Menfc. Vomerale, adj. jur Pflugschar gehörig; e. m. ber fpige Theil bes Pflugichars.

Vomere, v. a. (lat.) f. vomitare.

Vomere, s.m. pflugschar bie pflug-Vomero, schar, ein Rasenbein. Uométto, s. f. s. ométto. Vomica, s. f. Blutgeschwär, Blutschwären

Brechmittel _ Krabenauge, Art Ruf, fo ben Sunben ze. giftig ift.

*Vomicare, v. a. f. vomitare.

Vomicazione, s. f. f. vomitazione. Uomicciuolo, s. m. Menfchen, Manns

chen, 3merg. *Vomichevole, adj. mas Brechen, Spepen macht,

Uomiciatto, Uomiciattolo, ** s. m. f. uomicciuolo. *Vomico, adj. mas Spepen, Brechen macht; noce vomica, f. vómica.

Uominaccio, s.m. bofer, ruchtofer Menfc. Vomíre, v. a. f. vomitare.

Vomitamento, s. m. bas Spepen, Brechen, Bomiren.

Vomitante, adj. verb. spepenb, ausfpepenb ze.

Vomitare, v. a. fpepen, fich brechen; fich dibergeben, von sich geben; fig. vomitär ingiurie, bestemmie ecc., Schmabmorte, lafterungen zc. ausftogen _ verwerfen, verftogen.

Vomitato, part. gefpien, ausgefpien zc.

Vomitatório, s. m. Brechmittel, Bomis tiv.

Vomitivo, adj. mas Brechen macht, gum Openen reigt; dare un vomitivo, ein Brechmittel, Bomitiv geben.

Vomito, s m. bas Brechen, Erbrechen, Spepen, Bomiren _ bas Gefpieene; fa come il cane, che ritorna al vomito, er frift, wie ber bund, fein Befpiece nes wieder; ritornare al vomito, mieber in feine vorigen Gunben verfallen.

Vomitorio, s. m. Ausgang ber Bufcauer im rom. Amphitheater.

Vomizione, s. f. bas Speyen, Brechen, Erbrechen.

Uomisimile, adj. menichenahnlich.

Uomo, s.m. Mensch — Mann — Jeber, Iedweber; ogn'uomo, Jedermann ; Jeglis cher, Jegweder; fatta donáre una roba per uomo ecc. _ Jemand; ritornarono a man salva, senza pérdere uomo, ohne Jemand ju verlieren; purche uomo voglia, wenn nur Jemand will _ Mann, Chemann _ Unterthan _ Mann; Bilb ober Gemablbe, fo einen Menschen vorstellt; un uom di tela _ uomo nato, Jemand in ber Belt; uomo fatto, ein ermachfener Menich; uomo di tempo, Mann ben Jahren; in die Jahre; uomo di bel tempo, ber bie Bergnügungen liebt; uomo basso, geringer, gemeiner Mensch; uomo di villa, o di contado, ganbmann; uomo di città, Burger, Stabter; uomo di corte, (vor Altere) Gautler, Luftigmacher, hofnarr, (jest) ein hofmann; uomo d'arme, Kriegsmann, (auch) Reiter, Cavallerift; uomo di guerra, Ariegemann; uomo a cavallo, Cavallerist; it. uomo di spada, Sols bat; it. uomo di spada, e cappa, ein Beltmann, ber feinen Belehrten pors ftellt; uomo di penna, ber vom Schreis ben Profession macht; uomo d'animo frommer, andächtiger Mann; uomo di

mondo, o del mondo Beltmenich; uomo di sangue, Bluthund, Butherich; uomo rotto, bigiger, jabgorniger Mann; uomo di testa, eigenfinniger Menich; uomo di buona testa, fluger, gescheister Mann; uomo di grand' affare, angefehener, gefdidter ober vornehmer Mann; uomo di conto, angesebener Mann; uomo da bosco, e da riviéra, ber fich in alle Gattel fchictt; ber fich in Alles finden fann; uomo da bene, ed uomo di garbo, cin chrlicher, reblis cher Mann; uomo d'onore, ein rechts Schaffener Mann; uomo di riputazióne, ehrbarer Mann; it. uomo della sua paróla, Mann von Bort; buon uomo, galantuómo, guter Mann; (Gis nen gu rufen, ben man nicht tennt) redlicher Mann; (iron.) guter Mann; uomo di buona pasta, gute, ehrliche Saut ; von altem Schrot und Rorn 20.3 uomo di grossa pasta, Grobian; uemo dolce, ftiller, leutfeliger Menfch; uomo dolce, ed uomo dolce di sale, Einfaltspinsel, Simpel; uomo di ferro, Menich von Gifen; ber eine eifenfefte Ratur hat; uomo di paglia, Strob. mann; (auch) Tölpel zc.; uomo di mezzo, Mittelsperfon, Mittler; uomo cheto, ein Menfc, ber nicht viel Besens macht; éssere uomo, o éssere un uomo, ein ganger Mann fern; uomo fátto da alcuno, ber Gines Greas tur ift, ben Giner jum Mann gemacht ; farsi uomo, Mensch werben; farsi un uomo, ein Mann merben; gefchict, marter zc. merben ; fare da uomo, mann: lich handeln; fare l'uomo addosso altrui, Ginen anfahren, ubel begegnen; andare all' uomo, Ginem zu Bribe gehen, ihn angreifen; non esser uomo da uccellare a fave, nicht albern, nicht bumm et. sen; prov. un nom val cento, e cento uno non vágliono, auf einen einzigen Menichen tommt oft sehr viel an; gli uomini non si misurano colle pértiche, o a canne, es tommt nicht allemabl auf die Brofe und Beftalt ber Menichen an; man fieht es ben Menfchen nicht allemabl an, mas in ihnen ift; Dio sa gli uomini, essi s' appajano, Gleich und Bleich gefellt fich

Uopo, (zwensylbig) Rugen, Bortheil; bene a mio uopo, mir zum Besten; male a suo uopo, zu seinem Schaben — Nothwendigteit, Bedürsniß; far d'uopo, e avere uopo, essere d'uopo, nöthig, vonnöthen kun.

Vorace, adj. gefraßig; fig. verzehrenb, verwuftenb; fiamma vorace.

Voracissimo, adj. sup. febr gefraßig zc.

Voracità, voracitade, voracitate, s. f. Rregbaftiafeit, Befragiafeit.

Voragine,) s. f. Strubel, Wirbel; it. Voraggine,) per met. Abgrund, Bers berben.

Vorago, s. m. (lat. u. poet.) f. voragine. Voratore, s. m. verzehrend, auffreffend __ ein Freffer.

Voratrice, s. f. bie verzehret 2c.

Voratura, s. f. Auffreffung, Berzehrung. Vortice, s. m. Bitbet, Bafferwirbet, Strubet; fig. vortice del fato, Birbel bee Schickfals.

Vorticetto, s. m. fleiner Wirbel, Strubel. Vorticoso, adj. voll Wirbel, Strubel.

Uosa, s. f. Ramafche.

*Vosco, (con voi) mit Euch.

Vosignoria, s. f. Gie, mein Berr; Eure Bocheblen zc. (abbrevirt V. S.)

Vossignoria, s. f. f. vosignoria.

Vossustrissima, Euer Gnaben! gnäbiger Lerr! gnäbige Frau!

Vostrissimo, adj. sup. gang Guer; völlig ber Gurige.

Vostro, s. m. bas Guere, Guer hab unb Gut; in pl. i vostri, bie Gurigen, Gure Berwandten 2c.

Vostro, pron. poss. Guer.

Votaborse, s. m. was den Beutel leer macht; gelbsplitternd.

Votacesso, s. m. Aberittraumer, Schunds könig.

Votagione, s. f. \ Austerung, Austau-Votamento, s. m. \ mung, Austegung.

Votánte, adj. verb. der austäumt, ausleert _ der seine Stimme, sein Botum gibt.

Votapózzo, s. m. ein Brunnenraumer.
Votáre, v. a. raumen; aueraumen, ausleeren; it. umwerfen, umftößen; lo votò
in Arno, er schmiß ihn in den Arno;
votar la sella, aus dem Sattel gehoben werden; abgeworfen werden; votare la torra, il paese ccc., bas land
2c. raumen 2c.; votare il saeco, s.
sacco; votiren, seine Stimme geben —
widmen, geloben, angeloben; votare la
virginità ctorna — votársi, sich wohin versprechen, angeloben, einen heiligen

Votato, part. ausgeraumt, ausgeleert ___ gewibmet, gelobet.

Votatore, s. m. Raumer, ber raumet, leer macht ... ber ein Gelubbe thut.

Votatura, s. f. f. votamento, vacuazione.

Votazza, s. f. Schaufel, bas Baffer aus ben Schiffen gu ichopfen.

Votezza, s. f. Beere, Beerheit.

Ort zu besuchen.

Votivo, adj. angelobe; durch ein Gelübs be versprochen; tavoletta votiva, f. tavoletta, Voto, s. m. (mit offenem o) bie Leere, bas Leere; fig.-mot. Leeres, Gitelleit, eitler Tanb.

Voto, s m. (mit bunklem o) Gelübbeg sciogliere, einpire il voto, ein Gestübbe erfüllen; fare voto di qualche cosa, Etwas geloben — ein in ber Kirk che ober Capelle aufgebängtes Bilb mit der Vorstellung der von einem heiligen erhaltenen hülfe in Krankheiten, oder ans beren Todesgesahren; voto, o boto, Gesschmier, schlechtes Gemählbe — Taugesnichts; essere un voto, e un boto, zu Richts zu gebrauchen seyn — Wadtsstimme, Botum; dare voto, e dare il voto, sein Votum geben; voti, Wünssche; cosi il ciel sia propizio a' voti miéi.

Voto, adj. (mit hellem o) leer, bohl leer, entblößt, ohne; voto di valore, di prudenza, ohne Sapferfeit, ohne Rlugheit; diventar voto, banterott werben _ vergeblich, unwictiam, ohne Wirtung, umsonst; i nostri sforzi andarono voti; bestia vota, leeres Thier, unbeladen; mani vote, leere Banbe; corpo voto, leerer Bauch; a voto, vergebens, umfonft ; tirare a voto, vergeblich, in bie Buft fchießen, nicht trefe fen; andare a voto, pergeblich fen, fein Biel verfehlen, teine Birtung thun; nichte baraus werten _ porre il pie. de in voto, sténder la mano in voto, einen Fehltritt, einen Fehlgriff thun Uovarolo, s. m. Schale ju gesottenen Epern,

Unvicino, s. m. fleines Gy.

Uovo, s. m Ep; (pl. uova, f.) pasqua d'uovo, Oftern; uova di Pásqua, rothe . Guer; avere, o volere l'uovo mondo , Miles manirecht haben, ober haben wollen; acconciár l'uova nel panieruzzole, fein Schafchen ins Erocene bringen; feine Sachen gut einrichten; romper o guastar l'uovanel panière, Ginem ben Rram verberben; rompere, o guastár l'uovo in bocca, prov. Gis nem ben Rram verberben, ba es recht gut ging; vedére, o conóscer il pelo nell' uovo, alle Kleinigfeiten bemers ten, auf Alles haarflein fehen; cercare, o guardare il pel nell' uovo, prov. Alles fehr genau nehmen, Schwierigteiten uber bie geringften Dinge machen; esser come bere un uovo, finderleicht senn, wie gar nichts senn; è meglio un uovo oggi che una gallina domani, prov. hab' ich, ift beffer ale hatt' ich; e' non c' è uovo, che non guazzi, prov. wir feblen alle mannigfaltig ; e' non è come l'uovo fresco, ne d' oggi, nè di jéri, prov. et ist nicht

mehr so gar jung; e' non lo camperébbe l'uovo dell' Ascensióne, et ist getiesert; er sann nicht bavon kommen; volér l'uovo e la gallina, Alles haben wollen; il chiáro d'uovo, Eperstar; Eperweis il tuorlo d'uovo, Epotier; guscio d'uovo, Eperschale; uovo da bére, weichgesottenes En; uova bazzotte, nicht hatt und nicht weich gesottene Eper; uovo duro, hart gesottenes Ep Xrt Folter — einseitiger Ropsichmerz — Art Seemuschel.

Udvolo, s. m. (ordinario) ber golbfarbige Blätterschmamm; Raiseiling fonst heißt udvolo ber belicate ober ledere Blätterschmamm, ober bie Reiste, ber herrnschmamm, ber Milchschmamm; uovolo malefico, Fliegenschmamm— Pflanze vom Abr — Sesting vom Deblbaum _ runbe Zierath. Ep, Wutst im Bau — Pfanne ber Knochen.

Opiglio, s. m. Art Anoblauch.

Upupa, s. f (lat.) Biebehopf _ Bufchet, Ruppe auf bem Ropf ber Boget. Uracino, s. m. Orfan, Sturm.

Uraco, s. mi. Blafenfcnur ben ben Dene fchen.

Urania, s. f. bie Mufe ber Sterntunde. Uranide, s. m. Saturn, als Sohn bes Uranus unb ber Erbe.

Urano, s. m. Uranus, ber himmel.

Uranografia, s. f. himmelebefchreibung. Uranometria, s. f. bie himmeleueffung. Uranoscopo, s. m. ber Sternguder; ein Seefiich.

Urbanamente, adv. höflich, artig, bes fcicien.

Urbanita, urbanitade, urbanitate, s. f. Artigfeit, Göflichkeit, Manierlichkeit et.

Urbano, adj. artig, höflich, mohlgezogen __ ftabtifch, ftabtmäßig.

Uredine, s. m. ber Brand, bas Mutter forn im Getreibe.

Uretere, s. m. (meist in pl. ureteri)

harnrohren; harngang aus ben Rieren
in die Blase.

Urético, adj. harntreibend; rimedj uretici.

Uretra, s. f. die Röhre in ber mannlichen Ruthe.

Urgente, adj. verb. bringenb, bringlich; caso urgente, Nothfall, bringenber Fall; bisogno urgente, bringenbe Noth.

Urgentemente, adv bringenber Beise. Urgentissimo, adj. sup. höchstbringend 2c. Urgenza, s. f. Dringlichfeit; bringenbe 9toth; urgenza di danaro, bringenber Gelbmangel.

Urgere, v. a. (lat) bringen, treiben, f. spignere; la necessità urge, bie Noth bringet.

Uria, s. f. Borbebeutung, Beichen; prendere alcuna cosa a mal' uria, Etwas als eine üble Borbebeutung ansehen; su rivoltato a uria della sua morte, es wurde als eine Borbebeutung seines Sobes ausgelegt; uria, s. alca uria minore, ber kleine Alk; die sogenannte grönländische Seetaube ober Seerabe.

Urína, uripále, urináre, f. orína. Urinário, adj. urines, hornartig. Urinativo, adj. harntreidend.

Urinativo, adj. harntreiveno. Urinatore, s. m. ein Taucher, ber unter

Masser geht. Urinóso, adj. s. urinário. Uriuólo, s. m. s. oriuólo.

Urlamento, s. m. Geheul, f. urlo.

Urlante, adj. verb. heutenb 2c.

Urlare, v. n. beulen, ein Weheul machen; fer tläglich fcreven.

Urlatore, s. m. ber heulet.

Urlo, s. m. (plur. urli und le urla) Geneul ber Belie _ Scheul, Geminfel, gettare urli, laut aufreulen; mettere grida e urli bestiali, ein graßtiches Geichren und Geheul anfangen; perder l'urlo, fig sich heiser schren; bie Stimme verlieren.

Urna, e. f. Rrug — Urne, Gefaß ber Alten zu ben Stimmen; Glückstopf; urna sepolerale, Urne. Afchentrug — Eefaß mit Klammen, zur Zierath im Bau.

Uro, s. m. Aueroche.

Uro gallo, s. m. ber Auerhahn. Uromante, s. m. Urinprophet. Uromantia, s. f. Urinbeutung. Uropigio, s. m. bas Steisbein. Ursacchio, s. m. s. orsacchio.

Urtamento, s. m. Stoß, Anstoß. Urtante, adj verb. stoßend, ber stoßet; it. subst. urtante del pilastro, ber

untere vorspringende Theil eines Pfeilers. Urtare, v. a. stoßen, anstoßen; ganten; fig. urtare con uno, in uno, mit Jesmanben in Widerspruch, in Streit gerathen __ widersprechen; urtare il capo al muro, alle Rräfte anwenden, sein Mögliches thun; prov. urtare col muro, gegen Leute streiten, sich auslehnen, die uns schaben können.

Urtata, s. f. Stoß. Urtato, part. gestoßen.

Urtatore, s. m. ber ftoget; ber einen Stoß
aibt.

Urtatura, s. f. Stoß; torsi, o torre, Urto, s. m. o prender in urto alcuno, mit Ginem in Bant fenn, immer mit ihm habern.

Urtica, s. f. s. ortica. Urticae, s. m. ein großer Stoß. *Usa, s. f. Benschlas.

Usabile, adj. brauchbar; it. ablich.

Usangio, s. m. f. uso. Usamento, s. m. Gebrauch _ umgang, Gemeinichaft.

Usante, adj. verb gebrouchend; ber brous chet, anwendet __ umaanglich; der ums gang halt; non e usante, ma vive a riguardo.

Usanza, s. f. Gebrauch, Gewohnheit; andare, passare in usanza, zur Gewohnheit merben; usanza si converte in natura, Gewohnheit wird zur Natur; prendere in usanza, zur Gewohnheit machen; lunga usanza vince diritto e ragione. Gewohnheit gehet über Recht und Gesehe; all' usanza, nach ber Nobe; essere in dietro un' usanza, nicht nach ber Mobe senn; fig. die Sache nicht recht verstehen — Gemeinschaft, Bertehr, Umgang; avere usanza di qualcheduno, mit Einem umgehen.

Usanzáccia, s. f. bofe, garflige Gewohn-

Usare , v. n. gewohnt fenn, in Bebrauch haben; pflegen _ umgehen; usare in casa di alcuno, bey Jemand aus, und eingeben; usare con uno, mit Jemanden umgehen; vennesene, dove usávano gli altri mercatánti, mo bie Räufer ihrer Befchafte megen gufammens tommen _ gebrauchen, anwenden, nugen ; usare astúzia, crudeltá ecc., mit Lift zc. umgehen _ umgehen , fleischlich zu thun haben; usar donna, con donna, oft besuchen; a chiésa non usava giammai, in die Rirche tam er niemable; (auch) usar la chiesa, usar le taverne, bie Birthebaufer oft befuchen; usare, usarsi, ber Gebrauch fenn, üblich fenn; qui non usa, non si usa, bier ift es nicht ber Bebrauch, nicht üblich.

*Usata, s. f. f. usanza, úso. Usataménte, adv. gemeiniglich, insgemein. Usatissimaménte, adv. sup. fehr gewöhns

Usatissimo, adj. sup. sehr gewohnt 2c.
Usativo, adj. brauchbar; was zu gebraus
chen ist.

Usato, s. m. Brauch, Gebrauch, Gewohns heit; più che l'usato, mehr als ges wöhnlich; all' usato, nach Gewohnheit; oltre l'usato, mehr als gewöhnlich.

Usato, part. gebrauchlich, gewöhnlich __ gewohnt; geübt, erfahren; usato ai cavalli ed all' arme, geübt im Reiten und in Woffen __ gebraucht, angewantt __ acwohnt umzugehen; usato e cresciuto con valenti uomini — persona usata alla chicsa, bie fleißig in die Kirche geht; vietta non troppo usata, Wcg, wo wenig Leute hintommen __ abgenucht, abgetragen, gebraucht.

Usatore, s. m. ber Gebrauch macht; ber Etwas braucht.

Usattino, s. m. Salbftiefel.

Usatto, s. m Stiefel; graffiare gli usatti, prov. Einem die Wahrheit berb ins Gesicht fagen, nichts weniger als schmeicheln; Einen berunterreißen; eid trarrébbe anche le pinzochene degli usatti, das würde auch die Bethschwestern auf lustigere Wege verleiten.

Usbergo , s. m. Panger , Ruraß; fig.

Schus, Bertheibigung.

Uscente, adj. verb. heraustommenb, hers ausgehenb zc.

Uscetto, s. m. Aburchen, kleine Abure. Usciale, s. m. Berschlag vor ber Thure (ben Wind abzuhalten).

Usciello, s. m. ber enge Mund ber Blasbalge in Schmetzhutten.

Usciera , s. f. Thurbutherin.

Usciere , s. m. Thurhuther, Thurfteber, Thorwarter; it. Art Fahrzeug, Transsportschiff.

Uscimento, s. m. Ausgang; herausgang, bas herausgehen __ Ausgang, Erfolg, Enbe.

Uscio, s. m. Thure, Deffnung gum Gingang _ Thure, Berichluß; tonere ad alcuno l'uscio, die Thur vor Ginem verschlossen halten, nicht hincinlassen; vo-dersi alcuno all' uscio, Einen vor ber Thure haben ; picchiar l'uscio col piè, Beschente bringen; cader il presente in sull' uscio, es noch am Ende verfeben, verschütten; stringere fra l'uscio, e 'l muro, Ginen in bie Enge treiben; gwingen, daß er sich entschließe; trovarsi tra l'uscio, e I muro, in ber Klemme senn attaccar le vóglie alla campanella dell' uscio, fich bie guft vergeben laffen; attaccare i pensiéri alla campanella dell'uscio, fich Alles aus bem Sinn folagen; luftig und guter Dinge fenn zc.; entrar per l'uscio, ben geraben Beg geben , teine unrechten Mittel brauchen; serrar l'uscio, o la stalla quando son perduti i buói, s. stalla; chi vien diétro serri l'uscio, nach mir mags werden, wies will ic.; nascer ti possa l'erba all' uscio, nimmermehr foll Jemand zu Dir kommen.

Usciolétto, s. m. Thürchen, Pförtchen. Usciolino, s. m. Thürchen.

Uscire ober escire, v. n. ausgehen; hets aus, hinausgehen, herauskommen — wobin Ausgang haben; gehen; porta che sopra il mare uscfva; uscire il vino del capo, ben Rausch ausschasen; ber Rausch vergehen; uscire, o uscir suori, berauskommen, von Büchern — sich gegen Einen heraussassen — hinaussausen, abgielen; e penso pur dove ella vuol uscire, und will boch feben, wo fie binaus will; it. uscire d'alcuna cosa, aus einer Sache tommen; beraustommen; uscire a bene, od a onore d'alcuna cosa, gut ober mit Ehren aus einer Sache tommen; uscir al mondo, auf bie Belt tommen; uscir di passo, etmas geschwinder geben, beffer guschreis ten; fig. fich wiber feine Bewohnheit gu. fammen nehmen; fich angreifen, es etwas emsiger machen; uscir del propósto, useir di proposito, von ber Cache abs tommen; uscir del cammino, ed uscir di strada, o della strada, abtoms men, nicht ben ber Rlinge bleiben; nicht baben bleiben 2c.; uscir del seminato, o fuor del seminato, aus bem Cons cepte tommen; jum Rarren, verrudt werben; uscir di tuono, uscir di tema, aus bem Zone tomnien; fig. aus bem Concepte tommen; nicht paffend antwors ten; uscir fuor del sécolo, vernarren; s. trasecolare; uscir di se, o fuóri di se, vertugt , verbrebet merben ac.; uscir di se, entjudt merben; uscir del senno, o del cervéllo, vom Berstand toms men, jum Marren werben; uscir de' gángheri, s. gànghero; uscir del mánico, f. manico; uscir a riva, o alla riva, lanben; gludlich einlaufen; uscir di bando, aus bem Glend gurud gerufen merben; uscir del laccio, o del perícolo, ben Fallftriden, ber Gefahr entges hen; useir di pena, feine Roth los werben; uscir dell'animo, aus bem Sinne tommen; uscir di monte, entfallen, vergeffen; uscir di bocca, entfahren, ents mifchen, von Borten; uscir degli occhi alcuna cosa, Ginem ber Berluft einer Sache fehr webe thun; ihm aus ber Seele gerissen werben; uscir di mano, aus ben Banben tommen; entgeben, ents tommen; uscir del corpo, seine Roths burft verrichten; useir il ruzzo; uscir il ruzzo del capo, o della testa, Ginem bie Buft, ber Gpaß vergeben: uscir l'ira, sich der Born legen; uscire odore, ein Geruch tommen; riechen; fare uscire uno, Einem zusegen, bis er es thut; es ihm abbringen zc.; uscirsi, fortgehen, ausziehen.

Uscita odi. escita, s. f. Ausgang, Dersausgang; uscita da uno stretto di mare o simili, Auslauf, Auslaufiffung aus einer Meerenge zc.; Ausgang, Deffenung ... Durchfall; uscita di corpo ... Unflath, Dreck ... Ausgang, Ausschlag, Erfolg; uscita ne' rami, das Ausschlagen der Gewächs; dare uscita, o l'uscita, heraustassen ... Beschus, Ausgang; quasi presso all'uscita del suo uffi-

cio ecc. Ausgabe; méttere a uscita, in die Ausgabe bringen.

Uscito, s. m. f. sterco.

Uscito, part. ausgegangen zc.; s. Bertriebener, ganbesverwiefener.

Uscitura, s. f. Ausgang, Ausgehung; sterco, f.

Usciuolo, s. m. Thurchen, Pförtchen. Usignuolo, s. m. Nachtigall

Usitatamente, adv. gewohnlicher Magen;

bem Gebrauche nach. Usitatissimo, adj. sup. sehr gewöhns lich zc.

Usitato, adj. gewöhnlich, gebrauchtich.

Usnea, s. f. bie fabenformige Flechte, bas Cobrentopfmoos

Uso, s. m. Brauch, Gebrauch, Gewohnbeit _ Uebung, Erfahrung ; l'arte senza uso non giova molto, Runft ohne Uebung hilft nicht viel __ Umgang — Rubung - ber Gebrauch, bie Unmenbung , Benubung _ fleischlicher umgang, Behuf, Dienst; uso fa legge, prov. Bewohnheit wird Befes; uso si converte in natura, prov. Gewohnheit wird jur andern Ratur; far uso, braus chen, gebrauchen; anwenden; far buon uso, far mal uso; bie landesübliche Frift, fo auger Deggeit bem Raufmann gelaffen wirb, einen auf ihn traffirten ABechfelbrief zu bezahlen; a uso pagate questa mia prima di cambio fiorini 860; X uso (in Sachsen innerhalb 14 Tagen) bezahlt ze.; a doppio uso (boppelt ufo) 28 Jage; amezzo uso, (halb uso) 7 Tage; una cambiale a uso, ein nach lanbesüblicher Sicht zu bezahlender Wech: fel _ in ber Rufit ber Theil ber Delos poia, welcher ben Componiften anweiset, wie bie Rlange auf einander folgen, und in mas für Stellung fie fteben tonnen und follen, bag eine gute Melobie bervors gebracht werbe.

Uso, adj. gewohnt; statt usato. *Usofrutto, s. m. s. usufrutto.

Usolière, s. m. Hosenband, Strumps band.

Usone, s. m. Haufen.

Usso, s. m. ussa, s. f. Bigeuner, Bigeus nerin.

Ussorcida, s. m. ein Frauenmörber; ber feine Frau ermorbet.

Usta, s. f Spur, Geruch, fo bas Bilb auf ber Rabrte hinterläßt.

Ustione, s. f. bas Brennen, bie Brennung bes Fleisches, ober zu Asche.

Usto , part. gebronnt.

Ustolare, v. n. fich gewaltig fehnen, fehne füchtig verlangen; heißhungerig thun; eigentlich von ben hunden.

Ustorio, adj. (specchio) Brennspiegel; lente ustoria, Brennglas.

Usuale, adj. gewöhnlich, gebrauchlich, ge-

Usualità, s. f. ber leichte, bequeme Ges brauch einer Sache, bie Gemächlichteit; it. bie Gebräuchlichteit; Gewohnlichteit. Usucapione, s. f. Ersthung; Erlangung bee Eigenthums burch ben Beste.

Usucapiro, v. a. (lat.) erfigen, bas Gie genthum einer Sache burch rubigen Bes fie und Genuß erlangen; pres. isco.

Usucatto, part. erfeffen; burch rubigen Befie und Genuß erlangt.

Usufruttare und usufruttuare, v. n. ben Riegbrauch wovon baben.

Usufrutto, s. m. Rießbrauch, Genuß. Usufruttuäre, v. n. s. usufruttäre.

Usufruttuaria, s. f. bie ben Riegbrauch hat.

Usufruttuario, s. m. ber ben Michbrauch hat; Ufufructuar.

Usufruttuáto, part. wovon man ben Rießbrauch gehabt, ober bie Ruhung gezogen.
Usura, s. f. Bucher; fig. pagár con
usura, mit Bucher bezahlen, beppelt
vergelten; fig. vendicár l'altrui morto
con grande usura, Gines Zob gewaltig
abnben.

Usurajo, s. m. Bucherer.

Usurajo, adj. mucherisch, mucherhaft; Usurario, ungerecht.

Usureggiamento, s. m. Bucheren; Bus cher, Gewucher.

Usureggiare, v. n. wuchern; Bucheren treiben.

Usureggiato, part. auf Bucher gegeben, getiehen.

Usurióne, s. m. s. usurájo.

Usurpamento, s. m. f. usurpazione. Usurpare, v. a. Etwas mit Unrecht ober Gewalt an fich bringen, besigen, vorente halten.

Usurpatissimo, adj. sup. feor gewöhn- lich zc.

Usurpativamente, adv. mit ungerechter Unmaßung; widerrechtlich; mit Eingriff. Usurpato, part. ungerechter Weise anges maßet, an sich gebracht, vorenthalten.

Usurpatore, s. m. ungerechter Befiger eines fremben Gutes.

Usurpatrice, s. f. ungerechte Befigerin eines fremben Gutes zc.

Usurpazioncella, s. f. tleine ungerechte Usurpazioncena, Anmagung, fleiner Ginariff.

Usurpazione, s. f. ungerechte Anmahung, Bestehung; Borgreifung; Eingriff.

Utello, s. m. irbenes Dehiffafchden; Gffigs flafchden.

Utensili, s. m. pl. Berath, Ruchengerath; fleiner Sausrath.

Uterino, adj. jur Gebarmutter gehörig __ leiblich; von einer Mutter geboren; fra-

téllo uterino, leiblicher Bruber; it. furor uterino, Mannsucht.

Utero , s. m. Mutter, Gebarmutter.

Uti, adj. essere un cotale ecc. uti ne puti, ein Laugenichts fenn, zu nichts zu brauchen fenn.

Utile, s. m. Rugen; dare utile, Rugen fchaffen, beingen; ricavaro, trarre utile, Rugen ziehen, schapfen, baben.

Utile, adj. nuslich, nusbar, einträglich. Utilemente, adv. f. utilmente.

Utilissimamente, adv. sup. überaus nügs lich.

Utilissimo, adj. sup. ungemein nüstich ze. Utilità, utilitade, utilitate, s. f. Rugen, Rusbarteit, Ruplichteit.

Utilitare, v n. und utilitarsi, v r nugen, benugen ; Rugen ziehen; fich Rugen mas chen.

Utilizzare, v. n. nugen, Rugen woraus gichen.

Utilmente und utilemente, adv. nüşlich, mit Rusen.

*Utimamente, *utimo, f. ultimamente, ultimo.

*Utole, utolità, s. utile, utilità.

Utopia, s. f. Utopien, das Schlaraffenland (fabelhaftes, erbichtetes Land).

Utriáca, s. f. f. Triáca.

Utriusque, s. m. (im Scherg) bas Befag, ber Pober.

Utre, s. m. f. otre.

Uva, s. f. Meinbeere; assai pampani, o poca uva, prov schöner Schein, wenig Ertrag; schones Anschen und nichts das hinter; dare l'uva in guardia ai paperi, ben Boct zum Gatner machen; un grappolo d'uva, eine Weintraube; granello d'uva, ein Weinbeerchen; acino, vinacciuolo, ber Kern in ber Weinbeere; uva acérba, unreise Weinbeere; uva acérba, unreise Weinbeere; uva precéce, lugliaticcia, frühzeitige Arauben; l'uva imbruna, bie Arauben sarben sich roth, schwarz; uva de' frati, Johannisbeere; uva di volpe, Ginbeere, Art stinsend Rraut; uva spina, Stachelbeere; uva passa, Rosine; uva d'orso,

bie Barentraube, Barenbeere, Mehlbeere; (abusive) die Preifelbeere,

Uvea, s. f. bas britte Augenhautchen. Uveaceo, adj. meinbeerfarvia.

Uvco, adj. jur Beinbeere gehörig; it. tdniea uvea, f. uvca.

*Uvero, s. m. s. poppa. Vui, im Reim, statt voi, s.

Uvizzolo, s. m. Barling, wilber Beins fod.

Vulcánico, adj. vultanist.

Vulcano, s. m. Bullan.

Vulgare, s. m. bie gemeine Sprache, gands fprache; f. volgare.

Vulgare, adj. gemein, vom Belle. Vulgare, v. a. (lat) f. divolgare.

Vulgarizzamento, vulgarizzare, vulgarizzato, vulgarizzatore, f. volgarizzamento ecc.

Vulgarménte, adv. s. volgarménte.

Vulgata, s. f. die Bulgata _ bie in bie la= teinische Sprache überfeste Bibel.

Vulgatissimo, adj. sup. febr gemein, gang betannt.

Vulgato, adj. ruchar, tund, offenbar. Valgo, s.m. ber Pöbel, bas gemeine Bolk; uono del volgo.

Vulnerare, v. a. (lat.) f. ferire; it. beeins trächtigen, verlegen, in Rudficht auf Privilegien.

Vulneraria, s. f. Bunbfraut, Bunbflee. Vulnerario, adj. (rimédio) Bunbmittel. Vulnerato, part. (lat) verwundet.

Vulnerato, part. (1917) vermundet. Vulneroso, adj. piaghe vulnerose, die Bundmale, die Bunden; it. roll Bunben, mund.

Vulturno, s. m. Rorboft, ber Binb. Vulva, s. f. Eingang ber Mutterscheibe. Vulvaria, s. f. stintenbe Melbe.

Vuotamento, vuotante, vuotare enc., s. votamento, votante, votare ecc.

Uvola, s. f. s. ugola. Uzzo, s. m. ber Bauch, bie Bolbung eines Fosses.

Uzzolo, s. m. gewaltige Buft, Sehnfucht, Bufternheit.

X.

X, ist ben Italienern nicht eigen. Sie verwandeln es in SS, & B. Alessandro, massima, Aléssio, manches Mahl auch in ein einfaches S, & B. esemplo, esaudire, estirpare, esaurire ecc. Sie

brauchen es nur in einigen fremben Rahmen, als Kanto, Keres, und in einie gen lateinischen Börtern, als Exabrupto, Exproposito, Exprofesso; X, Behn.

Z.

Z, s. f. bas 3; wirb von ben Toscanern meiftens fehr ichaif, und faft wie bas beutiche & ausgesprochen, es mag einfach ober boppelt fteben; g. B. zana, zio, carézza, prezzo, letizia, azióne ecc. mie tzane, caretza ecc Borter von benen, worin es einen fanftern und weis chern laut hat, und fast wie de flingt, find: zanzára, orzo, rezzo, zelo.

Zacal, s. m. ber Schafal, Golbwolf; f.

lupo doráto.

Zaccagna, s. f. bie Saut vorn am Ropfe; tirar la zaccagna, ben bem Schopf Saare über ber Stirn fo lange reißen, bis bie haut fich mit einem Rrachen von bem Bebein ablofet.

*Zaccarále, s. m. Preffe.

Záccaro, s. m. f. zácchera.

Zacchera, s. f. Mlunter von angesprietem Rothe unten um ben Roct herum; fig. Birreren; fig. Plunber, Quart, Lappas lie _ nichts; quel ch'io ho fatto, mi pare una zacchera — Zoddein an Schas fen , Biegen.

Zaccherella, s. f. fleiner Munter, fleiner Sprieflect, Dredfled - Banbchen.

Zaccheroso, adj. befluntert, flunterig, befprist.

Zaccherúzza, s. f. s. zaccherélla.

Zacconato, adj. ein Ausbruck ber ganbe leute ju Beiten bes Boccaccio, fo man beut ju Zage nicht mehr perftebt.

Zaffamento, s. m. bas Berftopfen, Berfpunben zc.

Zaffardáta, s. f. Schmus, Unrath.

Zaffardoso, adj. ichmugig, bredig, tothig. Zaffare, v. a. verftopfen, mit einem Bas pfen gufteden, gufpunben, verfpunben.

Zaffata, s. f. Stoß eines Strahle von eingefchloffenem Bluffigen, ber Ginen trifft ein Strom von Beruch aus einem Bes faße ; fig. Geftichel, Stichelen.

Zaffataccia, s. f. garftiger Stoß, fo Giner von einem Fluffigen betommt, bas mit

Gewalt heraussprist.

Zaffato, part. verftopft, vergapft. Zaffatura, s. f. f. zaffamento.

Zaffeggiare, v n. einen Safder abgeben, hafchen, nachftellen.

Zaffera, s. f. Saffera; Safflor, ein Dis

Zafferanáto, adj. mit Saffran gemacht. Zafferano, s. m. Saffcan; zafferano saracinésco, Safflor.

Zaffetica, s. f. f. assafetida.

Zaffiretto, s. m. fleiner Saphir. Zaffiro, s. m. Caphir.

Zaffe, s. m. Spund, Bapfen . Zaffrone, s. m. Safflor, ber wilbe Saffran.

Zagaglia, s. f. Burfipies.

Zagaglietta, s. f. tleiner Burffpies. Zaimo, s. m. Baim; Art turfifcher Golbat.

Zainetto, s. m. fleine hirtentasche. Zaino, s. m. Schäfertafche.

Záino, adj. (cavallo) gang schwarzes, gang buntelbraunes Pferb.

Zalfética, s. f. f. zaffética.

Zambecchino , s. m. eine Art Fahrzeug.

Zamberlucco, s. m. langer Beiberrod ber Turten und Griechen mit einer weis ten Capuse.

*Zambra, s. f. Gemach, Bimmer _ 26.

tritt, heimliches Gemach. Zambracca, s. f. Ridel, Spre - garftige, fdmugige Rammermagb.

Zambraccáccia, s. f. schandliche Bure ein lumpichtes, garftiges Menich, eine Ergfau , garftiges Bettelmenfc.

Zambraccare, v. n. berumlubern; alle Burenlocher burcheriechen,

Zambúco, s. m. f. sambúco.

Zámpa, s. f. Pfote, Tage; tanto va la gatta al lardo, che vi láscia la zampa, ber Rrug gehet fo lange ju Baffer, bis er bricht.

Zampare, v. a. mit der Pfote, Tage fclas gen, hauen.

Zampata, s. f. Ochlag, hieb mit ber Pfote.

Zampeggiare, v. n. ftampfen (von Pfers ben), trampeln.

Zampetta , s. f. Pfotchen, fleine Pfote. Zampettare, v. n. anfangen bie Pfoten ju bewegen ; tig. anfangen ju laufen, wie Rinber ; it. trippeln.

Zampetto , s. m. fleine Pfote.

Zampillamento, s m. bas Beraussprigen, perausipringen, Berausquellen.

Zampillante, adj. verb. hervorsprigend, fpringend.

Zampillare, v. n. in feinen Strahlen bets aussprigen.

Zampilletto, s. m. kleiner Strahl einer Springquelle ... Nutschkännchen, Zutschtanne

Zampillio, s. m. bas heraussprigen. Zampillo, s. m ein hervorspringender tleis ner Strah! Baffer, ober einer anbern fluffigen Materie aus einer Quelle, aus Röhrchen ober Abern; il sangue spicca dalle vene in zampilli

Zampino, a. m. Pforchen; prov. tanto va la gatta al lardo, che vi láscia lo zampino, f. zampa - wilde gichte. Zampogna, s. f. Schalmen, hirtenpfeife.

Zampognáre, v. a. Schalmen blasen.

Zampognatore, s. m. Schalmenfpieler. Zampognetta, s. f. Schalmenchen ; birtene

pfeifchen.

Zana, s.f. ovaler Rorb _ Biege; fig. Bes triegeren; appiccare zane, Ginem Et. mas Uebles Schuld geber; betriegen _ flatt zanajuólo, f. _ it. Bertiefung gwis fcen Bergen, mo bas Baffer fteben bleibt Bertiefung im Bau.

Zanajuólo, s. m. Träger, ber im Rorbe Egwaoren um bas Gelb berbeptragt.

Zanáta, s. f. ein Rorb voll.

Zanca, s. f. Bein; fig. Stiel, Schaft, Bein an Inftrumenten.

Zancato, adj. leva zancata, ein frum: mer, umgebogener Debel.

Zanco, adj. lint.

Zángola, s. f. Butterfaß.

Zanna, s. f. haten, Spiggahn bes bunbed, Gewehr bes Bilbichmeins.

Zannare, v.a. mit einem Bolfegahn ober anderem glatten , pugen , poliren.

Zannata, s. f. Poffen , Fragen. Zannésco, adj. fomisch, spaßhaft, hans. murstmäßig.

Zannétto, s. m. Bansmurfichen.

Zunni, s. m. ein Bauer aus bem Gebiethe von Bergamo, auf die Ochaubutne ver: fest, mo er bie Rolle bes Sanswurftes, ober Pitelharings spielt; cose che sanno del Zanni, Poffen, bie nach bem Sanswurft fdmeden.

Zannuto, udj. mit fehr langen ober fehr frummen Spiggabnen , Saugahnen 2c.

Zanobita, s. f. eine gemiffe rothe Farbe. welche in ber Provence benm Ginfalgen ber Sarbellen gebraucht wirb, bamit fie fich langer halten.

Zanzára und zenzára, s. f. die Schnacke, Bolfe (Culex Linn.), welche sumset und scharfsticht; méttere una zanzara nella testa, fig. Ginem einen glob ins Dhr fegen.

Zanzarétta und zenzaretta, s. f. fleine Schnade.

Zanzariére und zenzeriére, s. m. Bors hang, Flor ums Bette wider die Golfen. Zanzaverata, s. f. Brube, Tutiche, Bus richtung.

Zanzero, s. m. Schandbube, ber fich gur Bolluft gebrauchen läßt.

Zappa , s. f. Sade, Rarft , Saue. Zappadore, s. m. s. zappatore.

Zappare, v. a. haden, umhaden, bie Erbe mit ber Sade umarbeiten; unter-

graben, gerftoren; fig. mit bem Ruse ftampfen, wie bie Pferbe; zappare in rena: fig. sich vergeblich bemüben; fig. zappare il clavicembalo, la spinetta ecc. bas Clavier zc. fcblecht fpielen.

Zappariglia , s. f. Riestabat.

Zappata, s. f. ein Schlag mit einer Sade. Zappatérra, s. m. indeclin. Bauer.

Zappáto, part. gehadt zc.

Zappatore, s. m. Arbeiter mit ber bade, mit bem Rarft; ber bie Erbe umars beitet.

Zappatorello, s. m. fleiner Bauer; fleis ner Arbeiter mit ber Sade.

Zappatura, s. f. bie Beit, in welcher bas Erbreich behadt mirb; it. bas Saden.

Zappetta, s. f. fleine Sade, Badden. Zappettare, v. a. leicht behaden.

Zappettina , s. f. badchen.

Zapponare, v. a. mit einer Spishade bas Erdreich bearbeiten.

Zappone, s. m. eine Spighade, Spig. haue.

Zara, s. f. Pasch, Paschen, Spiel mit bren Bürfeln; giuocáre a zara, műr. feln _ eigentlich ber Burf von brep Mffen , ober von vier Puncten , welche bie einzigen find, die nicht anders fallen können 🔔 Wage, Gefahr; zara a chi tocca, o zara all' avánzo, prov. Ba: gen gewinnt, Bagen verspielt - mettere a zara il suo onore, seine Ehre auf's Griel fegen.

Zaroso, adj. gefährlich.

Zatta, s. f. Irt Melone mit einer boderis gen Schale _ auch ftatt zattera, f. Zattera, s. f. eine Floße.

Zavardarsi , v. r. fic befcmugen. Zavorra, s. f. Ballaft in Schiffen - ein fantiges unfruchtbares Erbreich; eine fandige Baibe.

Zavorrante, adj. verb. und s. Fabrzeug gu Ballaft.

Zavorráre, v. a. Ballast einlaben; mit Ballaft verfeben

Zárra, s. f. f. zázzera.

Zazzeato, adj. (Bort ber Lanbleute gu Beiten bes Boccaccio, beffen Sinn verloren gegangen.)

Zazzera, s. f. langes haupthaar ber Manns perfonen.

Zazzeraccia, s. f. garstiges Saupthaar. Zazzeretta, s. f. s. zazzerina.

Zazzerina, s. f. } fleines haupthaar; Zazzerino, s. m. } zazzerino, bermit zazzerino, bermit feinen Baaren Staat macht; ber feine Saare trägt.

Zazzerone, s. m. großes langes Saupts baar _ ber ein langes haar tragt _ ber altmobifch gebt.

Zazzeruto, adj. ber ein langes, icones Paar hat.

Zea, s. f. eine Art Spelg.

Zeba, s. f. Biege, Bicgelchen, Bide.

Zebro, s. m. ber geftreifte afritanische Efel, Bebra.

Zebu, s. m. ber kleine Bifon, ein afrikanischer Laftoche.

Zécca, s. f. bic Munge; nuovo di zecca, nagelneu — Bede, Golzbod, Laus ben ben hunden und Schafen; zecca acquatica, s. f. bie kleine hochrothe Waffermilbe.

Zecchiere, s. m. Mungmeister, Mung= Zecchiero, inspector; general zec-

chiero, Dbermunginspector.

Zocchino, s. m. Bechin, eine Goldmunge, bie im Romischen, Florentinischen, Piesmontesischen, Mailandischen, Mantuanischen, Benetianischen, mit verschiedenem Gepräge gemungt wird, und Werall in mehrere oder wenigere Lire, Coldi und Danori getheilt wird, je nachdem bie Lire leichter oder schwerer ist; zu Florenz hat er 13 Lire, 6 Goldi, 8 Danari, (Paoli 20) zu Rom, Paoli 19½ oder Lire 13, zu Benedig Lire 22, zu Mailand und Mantua Lire 12, in Piemont Lire 10. Der venetianische ist dem Kremnischen, und die übrigen sind dem holländisschen an innerem Werth gleich.
Zedoaria, s. f. s. zettovario.

Zeffiro und zefiro, s. m. Bephyr; lieblis

der, fanfter Bind , Bestwind. Zelamina , s. f. Galmey.

Zelante, adj. verb. tifrig; auf bas Beste, auf ben Dienst, auf bie Ehre eines Unbern cifrig, bebacht, erpicht; zelante dell' snor di Dso, del bene altrui; zelante del servizio di alcuno.

Zelantemente, adv. cifrin; mit Gifer. Zelantissimo, adj. sup. überaus eifrig ze. Zeláre, v. n. eifern; Gifer, Ergebenheit für Ginen haben; zelare per lo bene comune eifern, gurnen; iddio zela sopra i peccatóri, vedendo la loro pace, Gott eifert über bie Gunber ze. Zeláto, part. s. zelánte.

Zelatore, s. m. Giferer; brunftiger Ber-

theidiger; zelatore della verità.

Zelatrice, s. f. die eifrig, sehr ergehen ist.

Zelatrice, s. f. bie eifrig, fehr ergeben ift. Zelo, s. m. Gifer; zelo indiscreto, blins ber Gifer.

Zelosaménte, adv. eifrig.

Zelosissimo, adj. sup. fehr eifrig 2c.

Zeloso, adj. eifrig.

Zendado, s. m. Binbel, Benbel, Art Zendale, saffet — ein feines Tuch — zendale, Art ber venetianischent Damen, fich zu kleiben, ober vielmehr eingehüllt zu gehen.

Zenit, s. m. Benith, Scheitelpunct. Zentano, s. m. s. zendado.

Zenzánia, s. f. sizzánia.

Zenzára, zenzaretta, zenzeriére, s. zanzára, zanzaretta, zanzariére. Zenzero, s. m. Ingwer; zenzero silvé-

stre, ber wilde Ingwer, Berumbet. Zenzeverata, s. f. f. zenzoverata.

Zenzévero, s. m. s. zenzovero.

Zenzoverata, s. f. Arzney von vielerley Ingredienzien; fig. Mischmasch.

Zenzovero, s. m. Ingwer.

Zeolíte, s. f. Zeolíth, krystallisiter Spath. Zéppa, s. f. Keil; zeppa per calzar travi, pietre, Keil, Balken, Steine zu besesstigen; mettere zeppe, fig. Zwistigsteit machen, Zwist anrichten 2c.; essere una mala zeppa, nichts Gutes zu Eisnem senn; lauter händel machen.

Zeppamento, s. m. das Bollmachen, Boll-

ftopfen.

Zeppáre, v. a. gang voll machen; recht voll stopfen, voll psropfen.
Zeppáto, part gepfropst voll.

Zeppatore, s. m. ber ganz voll macht. Zeppatura, s. f. s. zeppamento.

Zeppo, adj. gang voll, voll gepfropft; fehr bicht benfammen.

Zerbinaggine, s. f. übertriebene Rieb. Zerbineria, lichteit in ber Rleibung, bem ichonen Geschlechte zu gefallen — Schniegelen, Geschniegel, flugerisches Besen, Betragen.

Zerbino, } s. m. Stuger, Jungferns Zerbinotto, fnecht.

Zero, s. m. eine Rull __ nichts, nicht bas Geringste; avere nel zero, fig. gar nichts achten ze.

Zérro, s. m. s. gírolo.

Zéta, s. f. (im pl. i zeti, e le zete) bas 3; dall' A alla zeta, vom Anfang bis gum Enbe.

Zetetico, adj. (metodo) Art, eine Aufgabe aufzulofen, ba man bie Ursache und Beschaffenheit ber Sache aufsucht.

Zettovário, s. m. Bittwerwurgel. Zeugma, s. m. Beugma, Figur.

Zezzo, adj. leste; al da zezzo, adv. auf bie Lest, julest, am Enbe.

auf bie Best , gulest , am Enbe. Zezzolo, s. m. Bige , Warze an Bruften.

Zia, s. f. Zante, Batere ober Muttere Ochwester; zia materna, paterna.

Zibaldonaccio, s. m. elender Mijchmafc, großer unordentlicher haufen von allers len Sachen; zibaldonaccio di scritture.

Zibaldone, s. m. Gemisch, Sammlung von allerlen Dingen _ Band von allers len Schriften ober Papieren _ Buch, worin von vielerlen Materien ohne Ordenung und Geschmack gehandelt wirb.

Zibellino, s. m. Bobel ... Bobelmantel;
Bobelfell.

Z

7.

Z

2

2

Z

7

 $\frac{7}{2}$

Zibellino, adj. vom Bobel; martora zibellina, Bobel.

Zibetto, s. m. Bibethtuge _ Bibeth. Zibibbo, s. m. Bibebe; große Rofine.

*Ziemo, (mio zio) meiu Dheim. *Zieso und ziso, (suo zio) sein Oheim.

Zigolo; s. m. Grunling, Golbammer Urt Kifd.

Zigomático, s. m. bas Jochbein.

Zigrino, s. m. Chagrin, Art fleinnarbis ges Beber. 1

Zigurella, s. f. ber Meerjunter, Art Lipps fifc.

Zigzag, s. m. Bidjad, Gefchlangel. · Zilobálsamo, s. m. s. silobálsamo.

Zilorgano, s. m. Solzorgel, bestehenb aus fieben Stabchen von bolg, welche immer eine langer ale bas andere einen Erians gel hilben, und wie bicfer mit einem Stodten berührt werben. In Toscana beißt es timpano.

Zimar, s. m. f. verderáme.

Zimarra, s. f. langer Roct von Such.

Zimarraccia, s. f. fctechter langer Roctec. Zimarrone, s. m. fehr großer langer Rod. Zimbellare, v. a. toden, mit Codvogein

antirren _ mit einem Plumpfact fcbla.

Zimbellata, s. f. Bug, ben lochvogel rege gu machen; bas Bocten _ Schlag mit bem Plumpfad.

Zimbellatore, s. m. ber bie Lodvögel rege

Zimbollatura, s. f. bas Boden, Unfirren mit Bodvögeln.

Zimbelliera, s. & bie Ruthe, woran ber Bodvogel gebunben ift.

Zimbello, s. m. godvogel; fig. Aulos dung, Reiz zc. éssere il zimbello, o servir per zimbello, Gines Spott feun; zum Gespötte werden; éssere il zimbello della fortuna, ber Spott bes Gludes jenn; it. Sadden mit Afche ober mit Scherwolle, womit fich die Rinber im Spiele ichlagen; Plumpfact.

Zimino, s. m. Art Bleifch ober Gifch, in Bein, mit Borbeeren, Rosmarin und Gewürze getocht.

Zimozimetro, s. m. Art Thermometer, bie Barme ber Gahrung abzumeffen.

Zimotecnia, s. f. Lehre von ber Gahrung, in ber Chemie.

Zinále, s. m. Schürze.

Zinco, s. m. Bint, ein halbmetall ; (neues mineralogisches Bort) fiore di zinco, Bintbblumen; calco di cinco, Bintafdie.

Zincoso, adj. von Bint, ginthaltig. *Zinépro, s m. f ginépro.

Zinfonía, s. f. s. sinfonía.

Zingana, s. f. Bigeunerin _ Art Bauerns - Zitti, zitti ! Still, ftill! lieb.

Zingano, s. m. Bigeuner.

Zingarello, s. m. tleiner Bigeuner. Zingaresca, s. f. Gefang nach Art ber Bis geuner ben tomijden Borftellungen, ober Masteraden.

Zingaresco, adj. zigeunerijd.

Zingaro, s. m. s. zingano. Zinghinaja, s. f. Rrantlichteit, beftanbige Unpäßlichteit.

Zingo, s. m. s. zinco.

Zinna, s. f. Bruft, Biet; fig. bie Duns bung einer Flasche; ber Schnabel eines Bechers, einer Ranne tc.

Zinnale, s. m. Bruftlag, ein Brufttuch, ein brepediger Bas bes anbern Befchlechts, bie Bruft gu bebeden.

Zinnáre, v. n. j. poppáre.

Zinzánia, s. f. sizzánia.

*Zinzanioso, adj. ber unbeil, 3wift ans richtet.

Zínzibo, s. m. Ingwer.

Zinzináre und zinzinnáre, v. n. in fleis nen Bugen trinten ; fcblurfen.

Zinzinatore, s. m. Bechbruber; ber bie Becher gerne aufleert.

Zinzinnáre, v. n. s. zinzináre. Zinzino, a. m. ein fehr fleines Bischen von Etwas; besonbers bie menigen Tropfe den , die fleine Reige, von Bein , oder anderem Getrante, Die auf bem Grunbe

bes Glafes übrig bleiben; bere a zinzíno, nippen.

Zio, s. m. Dheim, Ontel; prov. cadere in grembo al zio, an ben rechten Mann tommen ; in die rechten Sanbe tommen (von Beichaften).

Zipolare, v. a. ben Sabn mit eine m Bapfs den zumachen.

Zipoletto, s. m. fleines Bapfchen am Sabn eines Raffes.

Zipolo, s. m. ber Bapfen im Sahn eines Kasses; far d'una lancia un zipolo. prov. aus viel wenig machen.

Zirbale, adj. (Unatomie) jum Res ge:

Zirbo, s. m. bas Reg im Leibe.

Zirlamento, s. m. bas Beidren ber Drofe fel.

Zirlare, v. n. fcpreven wie die Droffein ze. Zirletto, s. m. fcarfes Befdren wie bie Droffein.

Zirlo, s. m. Gefdren ber Droffel _ 20de pogel ber Droffeln.

Zisica, s. f. Rahme einer Art Beinbeeren Zisiga, und beren Beinftod.

Zitella, s. f. ein Dabden.

Ziso, f. zieso.

Zitello , } s. m. Rnabe, Buriche. Zito,

Zittino, s. m. ftill; nicht gerebet.

Zitto, ftill, ft; geschwiegen; non fare zitto, stare zitto, ftill fenn; fcmeigen; non si sente uno zitto, es ist Alles maufestill; zitti zitti, ftill, ftill (ben mehreren Personen); fig. ruhig, ohne viele Bewegung; stare zitto come olio nell' orcia, sich gang ruhig verhale

Zizza, s. f. j. poppa.

Zizzania, s. f. untraut; fig. 3wift, uns einigfeit; seminare zizzania.

Zizzanioso, adj. ber Bant und Streit macht 26.

Zizziba, s. f. Bruftbeerchen.

Zizzibo, s. m. Bruftbeerbaum.

Zízzifa, s. f. Bruftbeere.

Zizzifo, s. m. Bruftbeerbaum. Zizzola, s. f. bie Bruftbeere.

Zizzolare, v. n. an ber Bruft saugen .

mader faufen. Zoccolajo, s. m. Solzschuhmacher.

Zoccolante, s. m. Barfüßermonde Zoccolata, s. f. Schlag mit einem hölzers

nen Schuh. Zoccoletto, s. m. Keiner hölzerner Schuh.

Zoccolo, s. m. holzschuh; holzerner Schuh _ Plinthe; gus ber Sauten _ Erbfcolle - ein Gedt, Laffe zc. ; fig. ber Schnee , ober ber Roth , ber fich im Gc. ben an bie Schuhe hängt; la nove, il fango fa zoccolo, ber Schnee, ber Roth hangt fich an; zoccoli! Sapperlot! en tausent! andare in zoccoli per l'asciutto, Cobomiteren treiben 2c. 3 stare, o tenére, o avére sotto la tacca dello zoccelo, ſ. Tácca; prov. vi vanno le gatte in zoceoli, es geht ba hoch gu, es geht bunt übered ze.s frittáta con gli zoccoli, Epertuchen mit Schinken.

Zodiacale, adj. jum Thiertreis gehörig. Zodiaco, s m. der Thierfreis.

Zoforo, s. m. Fries, in der Baukunft. Zoilo, s. m. schmähsüchtiger Tabler; 30is lus.

Zolfa, s. f. Tonseiter; cantare a uno la zolfa, Einen aussilzen zc.; zolfa degli Armeni, Rirchengesang ber Armenier; fig. Sache, mo man nichts verfteht; egli è la zolfa degli Arméni.

Zolfajo, s. m. ein Schwefelgraber.

Zolfanello, s. m. Schwefelfaben, Schwes felholzchen.

Zolfatara, s. f. Schwefelgrube ober Schwes felbütte.

Zolsáto, part. geschwefelt.

Zolfatura, s. f. Schwefelbampf.

Zolfino, s. m. Schwefelfaben; it. f. elicríso.

Zolfino, adj. schwefelicht, von Schwefel _ fcmefelgetb.

Zolfo, s. m. Schwefel; zolfo canino, rober Ochwefel; zolfo vivo, lagrima di zolfo, zolfo virginale, o vergine, reiner, gebiegener Schwefel - Schwefels teia.

Zolfonaria, s. f. Schwefelgrube.

Zolforato, part. geschwefelt. Zolla, s. f. Erbicholle, Erbentloß, Rafen; fig. Felbgüter, Felbftude.

Zollata, s. f. 'ein Burf mit einer-Erbs scholle.

Zolletta, s. f. fleine Erbicholle, fleiner Erbfloß.

Zolloso, adj. klossicht, klossig, von Erbe.

Zombamento, s. m. das Ausprügeln. Zombare, v. a. Ginen ausprugeln zc.

Zombato, part. ausgeprügelt, gefchlagen. .

Zombatore, s. m. ber ausprügeltic.

Zombatura, s. f. bas Geprügel zc. Zombolamento, s. m. s. zombamento.

Zomboláre, v. a. s. zombáre.

Zomboláto, part. f. zombáto.

Zombolatore, s. m. f. zombatore.

Zombolatrice, s. f. die Einen schlägt,

ausprügelt.

Zombolatura, s. f. f. zombatura.

Zona, s. f. Binbe _ ber Erbgurtel; zona tórrida, temperata, frédda, ber higige, gemäßigte, falte Erbgürtel.

Zono, s. m. Regel; giuocare a zoni, Regel spielen.

Zónzo, andáre a zonzo, herumschlens bern; felbst nicht wissen, wo man hin will; andáre, o mandár il cervello a zonzo, fig. nicht recht richtig im Ropfe fenn; ober verrückt machen.

Zoofito, s. m. Therpflange. Zooforico, ca, adj. (colonna) Saule, bie ein Thier trägt; Thierfaule.

Zooglifico, s. m. Tropfftein in Figur von Knochen und Thieren.

Zoografia, s. f. Thierbeschreibung.

Zoolatria, s. f. Thierverehrung; Thier-

Zoolito, s. m. versteinerter Theil eines Thieres.

Zoplogia, s. f. Lehre von ben Thieren. Zoologo, s. maber fich auf bie Ratur der Thiere verftehet.

Zoomorfiti, s. m. pl. Thierbilbftein, 300: morphit.

Zootipoliti, s: m. pl. Thierabbrucke.

Zootomia, s. f. Thierzerglieberung. Zopissa, s. f. von alten Schiffen abges trattes Theer gur Beilung. Zoppaccio, adj. und s. ber febr labm

geht; ber lendenlahm ift.

Zoppaggine, s. f. bie Lahmheit, bas bins

Zoppettino, adj. ber hinkt, etwas lahm geht,

Pppp Digitized by Google

Zı

Z

Z

Z

Z

Zı

Z

Z

Z

Z

Z

Z

Z

Zoppicamento, s. m. bas hinten. Zoppicante, adj. verb. lahm, hintenb; fig. unvolltommen, mangelhaft.

Zoppicare, v. n. hinten; lahm gehen; fig. etwas Mangelhaftes an fich haben; questo verso zoppica, ber Bere binft; conoscere da qual piè uno zoppichi, Gines Reigung ober Fehler tennen.

Zoppicone und zoppiconi, adv. (mit an- Zuccajo, a. m. Kurbisbeet. dare, correre ecc.) hintenb; labm; seguire soppiconi, hinten brein bin-

Zoppo, adj. und s. lahm; ein gahmer; met, mangelhaft; träg _ bugia zoppa, Luge, bie balb beraus tommt; verso zoppo, unrichtiger Bers; a pie zoppo, hintenb; auf einem Bein; venire alcuna cosa a pic zoppo, fig. nicht passen; la comparazione corre a piè zoppo; prov. chi usa col zoppo, gli se ne appicca, unter Bolfen lernt man heulen; andare a cáccia col bue zoppo, ohne gehörige Anstalt fich worauf einlaffen; vassi capra zoppa, se il lupo non l'intoppa, auch fomache Dinge tommen gum Biel, wenn fich nichts entgegen fest.

Zoticaccio, adj. und s. Erzgrobian. Zoticaggine, s. f. ungeschliffenheit; f. ru-

stichezza.

Zoticamente, adv. ungeschliffen, grob. Zotichetto, adj. etwas grob, ungezogen. Zotichezza, . f. Unartigfeit.

Zotichissimamente, adv. sup. febr ungeschliffen zc.

Zotichissimo, adj. sup. erzgrob, flegele

Zotieo, adj. ungeichliffen, grob, bduerifch. Zoticonaccio, adj. und s. erggrob, Bles

Zozana, s. f. bep Schiffern , bie Meeres fluth, Fiath.

Zúcca, s. f. Rürbis; zucca lunga, Fruct, wie ein Rurbis, woraus Bruftmittel ge. jogen werben; zucca salvatica, Sticke wurg, Baunrube _ hohler Rurbis, Galg barin aufzubewahren, benm Gifchen bie. Fifche hineinzuthun zc. jahohler Rurbis, ftatt ber Schweinblafen , benm Schwims men; prov. uscir d'un fondo sensa Bucca, gladlich wegtommen, einer großen Gefahr entgeben _ Ropf; (icherzweise) avér poco sale in zucca, o avér la succa vota, prov. feinen Grüg im Kopfe haben; cercár sale in zucca, mit gescheiten Beuten umgeben; zucche marine! zucche fritte! zucche marinate! (et abs.) zucche! ich bachte gar; warum nicht gar; nimmermehr; hat fich wohl; bewahre; Possen u.; in zucca, mit blosem Kopf; tenere in zucca, s.

tenére; zucca al vento, o zucca vota, zucca da sals, Pajenfus, Maulasse 26.; donna, monna zucca al vento, bums me Bofe ac.; Melone, Gurte von fchleche tem Gefdmad.

Zuccaja, a. f. Rahme einer Urt febr masferigen und ichmactlofen Weinbeere, und

beren Stod.

Zuccajuóla, s. f. Werre Reitwurm. Zuccherajo, s. m. Buderbäder.

Zuccherare, v. a. übergudern, mit Buder anmachen, einmachen.

Zuccherato, part. gezudert; überzudert; acqua zuccherata, Budermoffer.

Zuccheriera, s. f. Bucterbofe, Bucter buchfe.

Zuccherifino, adj. überaus lieblich,

Zuccherine, s. m. Buctergebactenes, in Form einzelner ober in einanber gefloch. tener Mubeln; fig. fußes Berrchen,

Zuccherino, na, adj. allume succherino. Algunzucker (in ben Apatheken); zuccherino solutivo; mel rossto zuccherino, Rosenhanig mit Zuder — zuder rig, juderhaft, juderhaltig; canna zuccherina, Buderrobr _ von Früchten, bie füß find, und im Munde fast gar teine grabe Materie übrig laffen; pere nuccherine, popóni, fichi succherini

Zucchero, s. m. Buder; zucehero rosáto, Rosenzucker; zucchero violáto, cins gemachte Beitchen; zucchero candi, o candito, Butterfand; zucehero bianco, zuchero rosso, zucchero rottame, feiner Budet, rober Buder, garins suder; zuochere in pani, Buder in Huten; pane di zucchoro, Bucterhut; zucchero di più cotte, ber feinste Buder, Canbiebrot; zucahgri, allerlep Confeet, Budermert; chiarire lo zucchero, Buder fieben; avere il cuor nel zucchero, febr vergnügt fenn; cadero, colare il zucchero, traboccare il succhero alla caldane, Glud über Glud haben; Ginen bas Glud verfolgen; parére uno zucchero, o parére uno zucchero di tre cotte, herrlich, vortrefflich vortommen, bunten; di zucchero, fig. lieblich reigend; ben mio dolce di zucchero, mein Buttrpuppen; sputazucchero, fußer herr, ber von Gußigteit überftrömt zc.

Zuccheroso, adj. juderhaft; fig. ange-

Zucchetta, s. f. kleiner Kürbis, was wie ein Beiner Rurbis, geftaltet ift; zucchetta di vetro, ein Flaschchen zu mobicies chenben Maffern; (auch) ber Glastros. pfen, bas Springglas _ Selm.

Zucchettina, s. f. fleiner Rurbis. *Zuccolo, s. m. ter Birbel auf bem Ropfe. Zucconamento, s. m. bie Befcherung bes Ropfes, bas Daarabicheren vom Ropfe.

Zucconare, v. a. ben Ropf tabl icheren.

Zucconato, part fahl geschoren.

Zucconatore, s. m. } ber, die ben Ropf Zucconatrice, s. f. } tabl icheret.

Zucconatura, s. f. f. zucconamento. Zuccone, s. m. Rahltopf; far zuccone,

f. zucconáre.

Zuccotto, s. m. Pitelhaube, Sturmhaube. Zuffa, s. f. Danbgemenge; Streit, Bant. Zuffetta, s. f. fleine Schlägeren, Streit.

Zuffettina, s. f. Eleine Streitigfeit zc. Zufolamento, s. m. bas Pfeifen; zufola-

mento d'orécchi, Ohrenfaufen. Zufolare, v. n. bie Pfeife, bie Flote blafen _ pfeifen _ fumfen wie bie Gonas ten ober Gölsen; tu pudi zufolare, schnurre und brumme, so viel Du willft, ich thue boch, was ich will; zufolarnegli orecchi, einblasen, einzischeln, vers

besen; zufolare dietro a uno, von Gis nem in feiner Begenwart gifcheln , gang leife von ihm reben; gli zufolano gli

grecchi, big Dhren gellen ihm. Zufolatore, s. m. ber bie Pfeife, bie Flote

blafet; Pfeifer; fig. Ohrenblafer. Zufoletto, a. m. Blotchen, Pfeifchen; Zufolino, it. Gepfeif, Gegifch.

Zufolo, s. m. Gepfeif - Flote, Pfeife; fig. minchione, f

Zufolone, s. m. große Pfeife, Flote.

Zugo, s. m. bunner, jufammengerollter Pfannentuchen; sugo melato, ein fols der Pfannentuden, ber mit Bonig übers gogen ift _ bas mannliche Blieb; fig. ein Pinfel, mit bem man fich luftig mas den tann; zugo meláto, ein füßes Mart chen; piantare uno, come un zugo a piuolo, Ginem eine Rafe breben , Ginen bem Gelächter aussegen; rimanere un zugo, in feiner hoffnung getaufcht wer: ben.

Zugolino, s. m. fleiner Laffe, Maulaffe. Zuppa, s. f. eine talte Schale von Bein, Bier ic.; far la zuppa, Brot in Bein broden _ Suppe, auch von Bleifcbruhe (neu) zuppa Lombarda, Art Suppe; chi fa l'altrui mestiére, fa la zuppa nel panière, provi was man nicht recht gelernt, bas laffe man bleiben; far la zuppa nel paniére, hopfen und Malz verlieren; mangiar la zuppa co' cicchi, fig. mit albernen ober flatterhaften Leuten ju thun haben; non pensate di aver a mangiare la zuppa co' ciéchi, glaubt nicht, bag Ihr es mit einem Rars ren zu thun habt; so quel che io dico, quando dico zuppa, prov. ich weiß, was ich thue; ich bin meiner Sache gewiß; la zuppa mi fa nodo, es stock, wo ich bachte; es mußte recht gut geben; far zuppa segreta, trinten, inbem man noch Brot im Dunbe bat _ Gemenge, Semifch; ne' conviti de' filosofi vi era una zuppa di sério, e di giocoso ecc. ein Bemifch von Ernft unb Ocherg.

Zuppetta, s. f. eine fleine tatte Schale ...

Suppden.

Zuppiera, s. f. Suppenfcuffel.

Zuppone, a. m., talte Schale mit viclem Brote; eine fteife talte Schale; eine bid eingebroctte fteife Suppe.

Zurlare, v. n. narriren, ichafern.

Zurlo, s. m. f. zurro; essere, o stare. andare in zurlo, por Freuben gang ausgelaffen fenn ; hafeliren ; luftig , muth-willig fenn ; Ginen ber Rigel ftechen , wornach gelüften; mettere in zurlo. luftig , luftern machen.

Zurna, s. f. bie Burna, turfifches, ber Doboe abnliches Blafeinftrument.

Zurro, s. m. Luftigleit , Musgelaffenheit , Schafer; Lufternheit, Rigel; cavare il zurro di capo a uno, Ginem ben Muthwillen, ben Rigel vertreiben.

Zuzp, s. m. eine Rachteule. Zuzzare, v. a. faugen.

Aggiunte

alla prima parte italiano-tedesca pag. 1 __ 288, le quali per essersi già dato principio alla stampa della suddetta parte, non poterono esservi inserite.

Abadía, s. f bie Abten.

Abballottarsi, v. n. und r. sich ballen, fich zusammenballen , vom Gifen , ebe es in Fluß kommt.

Abhastonare, v. a. s. bastonare. Abhiura, s. f. bie Abschwörung einer Res ligion , eines Glaubens.

Abboccatura, s. f. bie Münbung eines Befages; it. bas Fenfterfreug.

Abbonazzáre, v. a. f. abbonacciáre.

Abbordaggio, s. m. bas Bufammenftoffen gwener Schiffe; it. bas Entern, saltare all'abbordaggio, in bas feinbliche Schiff fpringen (über bie Enterbrude) ; andare all' abbordaggio, bas Schiff zum . Entern wenben.

Abbozza, interj. die Taue angebunden!

ein Befehl an die Matrofen.

Abbracciafusto, adj. in ber Botanit, ftangelumfaffend, foglia abbracciafusto, ein ftangelumfaffendes Blatt, ein ftiellofes Blatt, welches bir gange Dide bes Stangels umfaßt.

Abbracciatóje, s. f. pl. s. moilétte. Abbrigliamento, s. m. ein reicher prache

tiger Baum. Abbrigliato, adj. aufgezäumt.

Abburattaja, 's. f. bie Gieberin, Durchs ficberin.

Abdicare, v. a. entfagen, eine Burbe, ein Amt nieberlegen; it. abbanten.

Abdicativo, adj. ganglich, für immer ente fagenb.

Abduttore, s. m. muscolo abduttore, ber Abziehmustel, ber ein Glieb auswarts

bewegt. Abduzione, s. f. bie Bewegung bes Abs ziehmustels.

Abiesino, adj. (vino), Bein aus Tannennabeln ober Bapfen.

Abiga, s. f. Zelanger jelieber, eine Pflange.

Abito liscio, s. m. eine Art Bachstelze. Abomaso, s. m. ber gettmagen, ber lette ber vier Magen ber wiebertauenben Thiere. Aborigeni, s. m. pl. bie erften, ursprunge lichen Bewohner, ober Thiere eines Banbes. Abscesso, s. m. ein Gefchwür, Absces. Absida, a. f. (griech.) ein Dentftein, bas Dentmabl

Abside, s. f. pl. bie Abstandspuncte, bie benben Puncte ber Sonnennabe und Ferne

in ben Planetenbahnen.

Aburnio, s. m. ein Baum, ber auf ben Miven wachft.

Acacalide, s. f. ber Camen eines aanpti= fcen Strauches.

Acataléttico, adj. (verso) ein Bers, bef-fen lettem guße teine Splbe fehlt; it. eine philosophische Secte,

Accademista , s. m. ber Reitfouler. Accadenza, s. f. ber Borfall, bas Greignif.

Accampionare, v. a. ins Sauptbuch brins

Accappare, v. a. bas Baar foneiben, bie Bolle ober bas Daar an ber Rleischseite beschneiben.

Accavalcáre, v. a. besteigen; accavalcare i tempi, Berftoge gegen bie Beit, Anachros niemen begeben.

Accavalcione, adv. rittlings.

Accecatójo, s. m. ber Metallbohrer. Accecatura, s. f. bie Berblendung, Be-

thörung. Accellana, s. f. eine Art Beug.

Accenno, s. m. f. avviso.

Accentuazione, s. f. bie Betonung, Tone bezeichnung.

Accercinato, adj. gefältet, gefnifft. Accettamento, s. m. bie Unnahme.

Accettilazione, s. f. bie Scheinquittung, Quittirung über eine eingebilbete Bahlung. Acchiudimento, s. m. die Betlemmung;

it. bas Beplegen. Acciambellare, v. a. Darmsaiten kreiss förmig zusammenwickeln.

Acciarpatamente, adv. nachlaffiger Beife.

Accileccare , v. n. fcmeicheln, ben Bobls thater gegen Zemanden fpiclen, ohne Et. was zu thun.

Accimere, v. n. in bie Bobe fciegen, pom Betreibe.

Acclività, a. f. bie fanfte Erhebung einer

Chene, Linie, bes Dorigonts. Accluso, part. bengefchloffen, bengelegt. Accollante, adj. verb. ber einem Anbern eine Berpflichtung, Schulb zc. aufburbet,

aufdidt. Accollatario, s. m. Giner, ber eine Schulb,

Berpflichtung 2c. übernimmt.

Accollatura , s. f. ber Drud, bie Bunbe, bie vom Drud bes Joches benm Rinbvieh berrübrt.

Accomandatário, s.m. ber Commiffions: geschäfte betreibt ; it. ber Chef einer Co.

Accondiscéndere, v. n. s. condiscéndere.

len , einteilen.

Accoppiazione, s. f. bie Bereinigung. Accostolato, adj. rippenformig gearbeitet, gerippt.

Accostolatura, s. f. ein falfder Bruch im Muche.

Accovársi, v. n. unb r. f. cováre.

Accrespatura, s. f. bie Male, Falté im Xud.

Accubito, s. m. bas Liegen ben Tifche ber alten Griechen und Romer.

Acculamento, s. m. bie Bogenrunbung einiger Schiffstheile.

Accusanza, s. f. bie Untlage.

Accusatório, adj. beschulbigenb, antlas genb, eine Anklage enthaltenb.

Acerbo, s. m. bie Raubheit, Strenge,

Acereto, s. m. Ahornwald, Ahornbusch. Acerrimo, adj. sup. febr heftig, hartnas dig, eifrig.

Acescénza, s. f. bie faure Gahrung. Acetato , adj. mas ben Befchmad, Geruch bes Effigs angenommen hat.

Acetico, adj. in ber Chemie, effigfauer; acido acetico, bie Effigfaure; fermentazione acetica, die faure Gahrung; étere acetico, ber Effigather.

Acetificazione, s. f. bie Effigbereitung. Acidificare, v. a. fauren, eine Gaure bilben. Acidificaziono, s. f. bie Gaurung, Gaures bilbuna.

Acidulare, v. a. einen fauerlichen Befdmad geben, g. B. einem Getrante.

Acotiledone, adj. in ber Botanit, Bens wort einer Pflange, beren Gamen teine Reimblattehen hat.

Acquietazione, s. f. bie Beruhigung; Befriedigung.

Acquirente, adj ber burch Rauf ein Gut, einen Bechfel zc. erwirbt.

Acquistabile, adj. was erworben, erlangt merben fann.

Acrimonico, adj. was Scharfe, Saure enthält.

Acrisia, s. f. Mangel an Urtheil, an Rritif. Acroamático, adj. adroamatifc.

Acrobatico, adj. (griech.) gur Seiltans geren gehörig.

Acrocomo, s. m. ber lange Saare hat. Acromatico, adj. farblos, ohne garbens rand; cannocchiale acromatico, actros matifches Fernrohr.

Acronico, adj. bas Mufsober Unteraeben eines Sternes beym Auf. ober Untergange

ber Sonne.

Actinolite, } s. f. ber Strahlftein. Actinota, J

Acudia, s. f. ber ameritanische Laternen: träger in ber Raturgeschichte.

Acconiare, v. a. ben ben Schiffern, teis Acustica, s. f. bie Atuftit, Lehre vom Schalle.

Adacquabile, adj. was fich bewäffern, begießen läßt.

Adacquamento, s. m. bie Bewafferung. Adamico, adj. terra adamica, bie ichlams mige Erbe, welche bas Meer gurudlagt. Adattacchiare , v. a. ichlecht anwenben.

Addecimazione, s. f. bie Belegung mit bem Bebenten , bas Behenten.

Addetto, adj. jugethan , verpflichtet. Addi, ftatt a dì; addi venti Settembre, ben zwanzigften September.

Addicare, v. a. verstoßen. Addimandatore , s m ber fragt , bittet.

Addirítto, adj. s. indirizzato. Addisciplinato, adj. unterrichtet.

Addolcitivo, adj. fuß machend, verfüßenb; it. milbernb.

Addolorato, part. it. traurig, betrübt. Addolorovole, adj. fcmerglich, betrübenb.

Addolzare, v. a. versugen. Addóme, s. m. f. addómine.

Addoppiabile , adj. ber Berboppelung fähig.

Addoppiatojo , s. m. eine Mafchine, wels de bie Seibenfaben verboppelt.

Addoppio, a doppio, adv, boppelt. Addormentatore, s. m. ber einschläfert. Adenofaringéo, adj. muscoli adenofa-

ringei, bie Ochlundmusteln. Adenografia, s. f. bie Befchreibung ber Drufen.

Adenoso, adj. brufenartig.

Adesiva, s. f. bie Angiehungetraft; it. Bahlvermanbtichaft in ber Chemie.

Adesívo, adj. (cerótto, empiastro), Deftpflafter.

Adipocera, s. f. wacheartiges Bett. Adipsia , s. f. bie Durftlofigteit.

Ale

Als

Ali

Δli

All

ÆÌÌ

All

9

ŧ

1

All

Δll

All

All

All

All

Ali

All

All

All

All

All

Alı

Al

Al

A)

Al

A)

A

Al

Al

A

A

A

٨

A

4

b

f

b

fi

ŧ

Adivo, s. m. ber 3wergwolf, Schafal. Adonamento, s. m. bie Banbigung, Ries berbrüdung.

Aerata und aereata, adj. (acqua), tobs lengesauertes Baffer, Sauerling.

Aeriforme, adj. luftartig, bunftformig. Aerimanzia, s. f. bie Wahrfagung aus ber Luft.

Aerolito, s. m. ein Luftstein, Meteorstein, Nerolith.

Aeronauta, s. m. ein Luftfchiffer.

Aerostatico, adj. (pallone), ber Luftball. Aerostato, s. m. ein Luftball, Luftschiff. Afanite, s. m. ber Grünftein.

Aleresi, s. f. die Wegwerfung eines Buchs ftabens ober einer Splbe zu Anfang eines

Affettamento, s. m. bas Schneiben in Scheiben, Schnitte; it. Busammensabtung ber Tücher.

Affilamento, s. m. bas Abziehen; bie Scharfung, Schleifung.

Affione, s. m. mit Ambra und Safran aubereitetes Opium.

Affissazione, s. f. fire 3bee.

Affissione, s. f. Anheftung, bas Anbeften. Affossatore, s. m. ein Graber.

Affrancazione, s. f. Befreyung von Absgaben burch Auszahlung einer Summe. Affrenatore, s. m. ber zügelt, Bezehmer.

Afillo, adj. in ber Botanit, blatterlos. Aforisticamente, adv. in einzelnen Gagen, apporiftifd.

Afrizite, s. f. eine Art Aurmalin. Afrodito, adj. s. unisessuale.

Afronatro, s m. bas Ratrum, mineralifches Laugenfalg.

Agalmatolite, s. f. ber Spectftein.

Agalocchite, s. m. verfteineries Aloebolg. Agapete, s. f. Agapeta, Rame ber Jungfrauen, welche in ber erften driftlicen Rirche, obwohl geiftlichen Berufs, boch Fein Gefühbe abzulegen brauchten.

tein Gelübbe abzulegen brauchten. Ageometria, a. f. Untenntniß ber Geosmetrie; it. Abweichung von ben Regeln

berfelben.

Agerótta, . f. eine Rirfchenart. Aggallaticcio, adj. moorig, sumpfig.

Aggallatic, s. m. ber Schlamm, Moor.

Aggangherare, v.n.u.r. im Scherze, angelfest senn; sinché le spirto al corpo mio s' agganghers.

Aggavettare, v. a. freisförmig gufammenwideln, wie bie Saiten.

Agginocchiare, v.n. u.r. tuien, auf bie Anie fallen.

Aggiotaggio, s. m. Sandel mit Staatspas pieren, Bechfeln tc.

Aggiustatozza, a. f. Richtigkeit, Geuauigteit; it. Anftand; Statigleit bes Anguges.

Agglomerati, s. f. pl. Granitarten.
Aggobbire, v. n. bucklicht werden.
Aggottatura, s. f. das Auspumpen.
Aggressione, s. f. Angriff, Anfall.
Aggrinzire, v. a. (bie Stirne) rungeln,
falten.

Aggrottescare, v. a. mit Grotesten vers

Agguagliatore, s. m. ber gleich, eben macht; it. ber Aequator.

Agguattársi, v.n. u.r. nieberhoden.

Aghiforme, adj. nabelförmig. Agilitare, v. a. gewandt, bebende machen. Agiografo, s. m. Lebensbeschreiber bez heiligen.

Agiografo, adj. ju ben nicht prophetischen Buchern ber Bibel gehörig.

Agnellatura, a. f. bie Beit, in ber bie Schafe trächtig geben.

Agonista, s. m. ein Bettfampfer.

Agonistarca , s. m. ein Borfteber und Orbner ber Bettfampfe , Rampfrichter.

Agóti , s. f. bas Fertelkaninchen. Agrimáno, s. m. ein Rleinob.

Agrimonoide, a. f. Rönigstraut. Agriofago, adj. ber Fleifc von wilben Chieven ift.

Agronómico, adj. gur Biffenschaft bes Uderbaues gehörig.

Agronomo, s. m. ein wiffenfcaftlicher Renner bes Acerbaues.

Aguszacoltolli, s. m. Mefferfcleifer. Aidojagrafia, s. f. Befchreibung ber Beus gungsglieber.

Ailánto, s. m. Parabiesbaum. Aitório, s. m. bie Gulfe, Benftanb. Al, Berbinbung bes Artitels (Bestimmungs. gelchens) il mit bem Berbaltniswort a.

Alabardata, s. f. ein Stoß mit ber Delles barbe.

Alapi, s. f. ber Spottvogel. Alaqueca, s. f. eine Art inbifcher Stein, angeblich gegen ben Blutfluß bienlich. Albajone, s. m. Kreibeufer.

Alberatura, s. f. bas Maftwert ber Schiffe.

Albinato, a. m. ber heimfall ber Albinaggio, Berlaffenschaft eines Fremben an ben ganbesberrn; diritto d' albinaggio, heimfallsensch

Albopale, s. m. weißer Opal. Alcachengi, s. m. bie Jubentirfche. Alcaligeno, s. m. ber Laugensalgstoff. Alcalinità, s. f. bie alfalische Ratur. Alcalino, adj. alfalinich, laugensalgartig.

Alcool, Alcoole, s. m. in ber Chemie, Alcohol, höchft rectificirter Beingeift. Aloor, s. m. ein Stern bes leinen Baren. Aldino, adj. albinich, von einer Druck, ichrift, welche ber berühmte Buchbrucker Aldus Manutius zuerft brauchte.

Digitized by Google

Alettore, s. m. ber Curaffo, ein Bogel. Algiofro, adj. perla algiofra, eine Bable perle, große Perle.

Alimentizio, adj. nahrhaft, nährend. Alimurgia, s. f. Abhandlung über bie Rahe rungsftoffe.

Allatinare , v. a. ins Lateinische aberfeben.

Alle, Berbinbung bes Artitels le mit bem Berhältnifmorte a.

Allegabile, adj. was angeführt werben tann, was fich als Beweis anführen läßt.

Allegacciare, v. a. festbinben, festschauren. Alleggio, s. m. ein Bulfsboot.

Allelujare, v. n. Pallelujah singen, lob: fingen.

Allerione, s. m. in ber Wappenfunbe, ein fliegender Abler, ohne Schnabel und

Rlauen. Alligazione, s. f. régola d'alligazione, bie Alligationeregel in ber Rechentunft.

Allineaménto, s. m. bie gerablinige Stellung ber Solbaten.

Allineare, v. a, in eine gerabe Linie ftellen. Alliso, adj. zerichlagen, burchgeprügelt. Alloppiamento, s. m. bie Ginschläferung burd Dpium.

Allucinazione, s. f. Berblenbung, Berführung; it. Zaufdung, Brrthum.

Alludello, s. m. eine Sicherheiteröhre beim Deftilliren.

Alluogáre, v. a. f. allogáre.

Almagra, v. f. eine Art Dcher.

Almazia, s. f. ber lange Pelgmantel ber Domherren und Ranonissinnen.

Alnája, s. f. Erlenpflanzung.

Alogia, s. f. ein unrichtiger, wiberfinniger Ausspruch, Gebante.

Aloisia, s. f. bas Gebernfraut.

Alona, s. f. Segeltuch. Alonitro, s. m. Mauersalpeter.

Alotrico, s. m. kristallistrter Keberalaun. Alteggiáro, v. n. sich hochmüthig zeigen. Alterco, s. m. weißes Billentraut.

Altipossónte, adj. hochmächtig. Altisono, adj. bochflingenb.

Alturiére, adj. piloto alturiere, ein Steuermann, ber bas bobe Deer beschifft; navigazione alturiere, Schiff. fahrt auf ber boben Gee, mit bulfe aftrenomifder Berechnungen u. bgl.

Alzo, a. m. ber Richtleil, bad Befchus gu richten.

Amalgamazione, s. f. bie Amalgamirung. Amarra, s. f. bie Shiffeleine.

Amarráre, v. a. (un cavo), sin Tau fest um Etwas follingen; amarrare un bastimento, ein gabtzeug anbinben, Amazione, s. f. bie Liebschaft.

Ambligónio, adj. stumpswintlich.

Ambriliquido, adj. wie fluffiger Ambra. Ambulanza, s. f. bas Felblagareth. Ametistino, adj. amethystartig, amethyst.

farbig. Amicabilità, s. f. bie Freunblichkeit. Amissibile, adj. versierbar.

Amissióne,

s. f. bie Berlierbarkeit. Amissibilità,

Ammano, ammano, adv. nach und nach. Ammantatura, s. f. Bebedung mit bem Mantel; it. Bemantelung; zuweilen für ben Mantel felbft.

Ammarinare, v. a. in ber Schifffahrt, bemannen, ein Schiff mit Bootsleuten verfeben.

Ammásza l'assino, s. m. vulg. Oleander. Ammenorrea, s. f. die Unterbrückung,

Stodung ber monathlichen Reinigung. Ammessario, s. m ber Befchaler.

Amministrabile, adj. verwaltbar, was verwaltet werben fann.

Ammiralità, s. f. Abmiralewürbe. Ammodite, s. m. bie gehörnte Schlange.

Ammolestamento, s. m. Beläftigung, Bes idmerbe.

beläftigen . Ammolestáre . v. a. fdmeren. Ammortimento, s. m. bie Erschlaffung.

Ammorzamento , s. m. bie Bertofchung; ammorzamento d'una vocale, Xusias: fung eines Bocals.

Ammottamento, s. m. ber Ginfturg'von Erbe 2c.

Ammozzamento, s. m. bie Berbichtung ber Erbe ju Schollen , bas Bufammen. bacten.

Ammozzare, v. n. sich verbichten, von ber Erbe.

Amorfa fruticosa, s. f. in ber Botanit, ber Jupitersbart, bie Uniform.

Amoscino , s. m. ber Damascener . Pflaus menbaum.

Ampiogiovante, adj. fehr viel nugenb, helfenb.

Ampioveggente, adj. weitsehenb.

Amplessicaule , adj. ben Stangel umfaf. fend, von Blättern.

Amputare . v. a. ablofen, Glieber bes Menschen abnehmen.

Amputazione, s. m. bie Ablösung, Abs nehmung eines Wliebes.

Amurata, s. f. bie innere Seite bes Schiffs. Anaclastica, s. f. bie Dioptrit, Lehre von ber Lichtstrahlenbrechung , Durchlichtelebre.

Anafonesi, s. f. bie Stimmubung, Uebung im Befange , um bie gunge gu erweitern, um bie Stimme ju ftarten.

Anaglifico, adj. fo gefchnitten ober gestochen, bas bie Figur halb ober flach hervorragt.

Analessia, s. f. bie Erholung; bie Bieberberftellung ber Rrafte nach einer Rrantheit u. bgl.

Analetti, s. m. pl. bie auserlesene Bruch. ftudfammlung ; it. Stellenfammlung.

Analettica, s. f. bie Lehre von ber Erhals tung ber Befunbheit.

Analéttico, adj. ftartenb, wieberberftellenb.

Analista, s. m. ber Analytifer.

Analogismo, s. m. ber Colus, burch ahne liche Berhaltniffe aus bekannten Dingen unbefannte gu finden.

Anamétice, s. m. pl. ein Mittel, bas Ges bachtniß zu ftarten.

Anamorfosi, s. f. pl. ungeftaltete Bilber, bie burch gemiffe Spiegel gurudaes worfen in gewiffer Entfernung regelmäßig

Anastomizzare, v. n. mit ben Enben gusammenftoßen, in einander geben, von

Abern.

Ancroja, s. f. ein hafliches altes Weib. Andabati, s. m. ber Fechter mit verbunbes nen Augen.

Andaturo, part. reifefertig, Giner, ber geben, reifen will.

Androide , s. m. eine funftliche Mens fchengestalt, welche menschliche Berriche tungen und Sprache nachahmt, ein Mus tomat.

Anelánza, s. f. bie Gehnsucht.

Anemografia, s. f. eine Befdreibung ber Binbe.

Anfianacro, s. m. ber Amphimacer, ein breyfolbiger Berefuß (_ _ _ _).

Anfibola, s. f. bie Bornblenbe.

Anfimacro, s. m. ber Umphimacer, ein trenfolbiger Berefuß (_ _ _ _).

Anfiprostilo , s. m. eine Art Tempel mit vier Gaulen sowohl an ber Borberals hinterfeite.

Angejografia, s. f. Befdreibung ber Bewichte, ber Gefage und Bertzeuge gum Acterbau.

Animalizzare, v. a. einem Befen thie: rifche Glieber zueignen, es thierabnlich machen.

Animatore, s. m. ein Befeeler, Beleber; cin Ermunterer, Unreiger.

Anisetto , s. m. Unifet, geiftiges Getrant aus Anis.

Annésso und connésso, s. m. (gewöhns lich im Plur.) was zu einer Sache gehört, bas Unhangfel u. bgl.

Annettere, v. a. zusammenfügen, infipfen.

Annominazione, s. f. eine Busammenftels lung gleichlautenber Wörter.

Annotatore, s. m. ein Anmerker, Ans beuter.

Annuenza, . f. bie Ginwilligung , Beypflichtung.

Annulare, adj. ringförmig.

Annunziata, s. f. bie Bothichaft; l' annunziata, Maria Berfundigung; bas Seft berfelben ; ein Gemablbe berfelben.

Antécj ober Antoecj, s. m. pl. bie Ses genschattigen, Bolter auf benben Seiten bes Mequators, von benen bie einen ihren Schatten nach Morben, bie anbern nach Guben werfen.

Antediluviano, adj. por ber Gunbfluth lebenb, fepenb.

Antefatto , s. m. bie vorige, vorherges benbe That.

Antemeridiano, adj. ore antemeridiane, bie Bormittagestunden, ber Bormittag.

Antopassato, adj. vorhergegangen, porhergeschehen.

Antéroto, s. m., der Anteros, Gott ber Gegenliebe ; it. ber Gott ber Abneigung, ber Untipathie.

Antiboccaccista, s. m. ein Begner bes Boccaetio, in hinficht feines Style.

Anticonóscere, v. a. poraussehen, por ausmiffen.

Antidorale, adj. (obbligazione), eine Ber: binblichkeit, bie man fich ber Billigkeit und Gerechtigfeit willen auferlegt.

Antiepilettico adj. ein Mittel gegen bie Kallsucht.

Antimelo, s. m. das herentraut. Antimeridiano, adj. s. antemeridiano. Antimoniato, adj. fpiefglanghaltig; vino antimoniato , Brechwein ; s. m. ein Spießglangfalz.

Antipallage, s. f. in ber Rebetunft, bie Bermechfelung.

Antipassato, s. m. ber Borganger.

Antiperistáltico, adj. ber Wurmbewegung ber Bebarme entgegen; moto antiperistáltico.

Antipolitico, adj. antipolitifc, gegen bie Rluabeit.

Antisettico, adj. gegen bie! Faulniß, faulniswidrig.

Antisignificare, v. a. vorherbezeichnen, vorheranbeuten, weiffagen.

Antofili, s. m. pl. die Mutternelten. Antropogenia, s. f. bie Erzeugungelehre bes Menfchen.

Antropogliffti, s. f. pl. Tropffteinbils bungen und Steine, bie eine menschenahns liche Beftalt baben.

Antropomanzia, s. f. bie Bahrfagung aus den inneren Theilen eines Menfeben.

Anzipure, conj. sogar, ja selbst. Anzivedére, v. a. f. antivedére. Apagogia, s. f. ber Beweis eines Sa-

bes que ber Ungereimtheit bes Entgegens Aperea , s. f. bas brafilianische Ras

ninchen.

Apiajo, a. m. ber Bienenftod, Bienen-

A pieno und appieno, adv. ganglich, volls ftanbig; a pieno popolo, por bem vers fammelten Bolte.

A piómbo und appiómbo , adv. fent recht.

Apiressia, s. f. bas Rachlaffen, Aufhören bes Fiebers.

A più non posso, ober a più potere, adv. nach allen Rraften, über Bale und

Aplacito, adv. nach Gefallen, nach Bills

Apoca, s. f. ein ichriftlicher Bertrag.

Apografo, s. m. bie Abichrift, eigent: lich : bas Entgegengefeste von autografo, urschrift.

Apolitico, s. m. eine Art Ritornell in alten

Rirchengefangen.

Apollinarista , s. m. ein Reger, ber bie menichliche Ratur Chrift laugnete.

Apologizzare, v. n. eine Chueichrift verfaffen.

Appajamento, s. m. bas Paaren. Appajatojo, s. m. ber Zaubenichlag.

Appanciollare, v. n. feine Gemachlichkeit,

Bequemlichteit fuchen, Tich pflegen.

App fallato, adj. gehobelt; geebnet, eben ge macht.

Appiccicare, v. a. antleben; anhangen, anbeften.

Appiedere, v. a. abfigen, vom Pferbe

fteigen. Appigionasi, s. m. ift gu vermiethen, ein Dausvermiethungszettel.

Appinzare, v. a. ftechen.

Appiolina, s. f. bie romifche Ramille.

Applicativo, adj. anwendbar, bezüglich. Appoppato, adj. nave appoppata, ein fteuerlaftiges Schiff.

Appruato, adj. nave appruata, ein vor: lastiaes Schiff.

Appuntissimo , adv. sup. aufe St: nauefte.

A prima fronte, adv. auf ben ersten A prima giunta, Blid, beym ersten A prima giunta, But, occur.
A prima giunta, Butt, occur.
Anblid, fogleich Ans

fangs. A prova, adv. um bie Bette.

Apteri, s. m. pl. ungeflügelte Infetten. Appunto, ober a punto, adv. punttlich,

genau. A quando a quando, adv. zuweilen, mits unter, bann und mann.

A questo, adv. bann, in bem Mugenblic.

Aquilisero, s. m. ber Ablertrager. Arabica, gomma arabica, s. f. arabifches Bummi.

Arabismo, s. m. bas Befen und bie Gis genthumlichteit ber arabifchen Sprace.

Arac, aracca, s. f. ber Aract, Ract. Arada, s. f. ber Spottvogel, bie ameritas

nische Rachtigall. Aragnare, v. a. ftreiten und hanbgemein

merben.

Aranzíni, s. m. pl. eingemachte Eleine Pomerangen, ober bergleichen Pomerans genschalen.

Arazzeria, s. f. eine Menge, ein Saus fen Tapeten; it. eine Tapetenfabrit. Arboratura, s. f. bas Mafiwert, die fammt-

lichen Maften bes Schiffs. Arborescente, adj. jum Baume herans

machfenb; baumartig. Arce, s. f. (lat.) ſ. rócca.

Archiatro , s. m. ber Oberargt einer Stadt; erfter Leibargt eines Fürften.

Archifoglio, a. m. ber Blenglang, Sopfererg.

Archiginnásio, s. m. bas erfte Gymnas fium.

Architettamento, s. m. bas Bauen. Arcibonissimo, adj. überaus gut, vors.

trefflich. Arcicaríssimo, adj. überaus theuer,

merth.

Arcidiávolo, s. m. ein Erzteufel. Arcitlemmático, adj. erzphlegmatifc. Arcigrandissimo , adj. außerorbentlich

groß. Arcipoltrone, s. m. ein Erzfaulenger. Arciprete, s. m. ber Erapriefter; it. ber

Bilchof. Arciricchissimo, adj. sup. steinreich, unges

mein reich. Arcisolennità, s. f. eine Cochfener, glangens

be generlichteit.

Arcivostro, adj. gang ber Eurige. Arcoa, s. f. ein Altoven.

Arcolajáre, v. n. p. sich wie ber Binb breben.

Arcuazione, s. f. bie Anochenkrums

Ardéa, s. f. ber Reiher, ein Bogel. Arenáceo, adj. aus Sand bestehend, sandia.

Areostático, adj. zur Luftschifffahrt ges porig; pallone areostatico, ein Eufts · ball.

Aredstato, s. m. ber Luftball; ber Luftfahrer.

Areostazione, s. f. bie Luftschifffahrt. Aretología, s.f. bie Zugenblehre. Argiga, s. f. bas Blengelb.

Argillaceo, adj. thonartig. Argonauti, s. m. pl. bie Argonauten. Ariétola, s. f. ber holzkafer, holz.

Ariostista, s. m. ein Berehrer, Anhanger bes Arioft.

Aristato , adj. in ber Botanit , bes grannt.

'Aristodem ocrazia, s.f. die Regierung von Abel und Bolk.

Aristotelista , s. m. ein Aristotelister, Ans hanger ber aristotelischen Philosophie.

Aritmomanzia, s. f. bie Bahtfageren burch Bablen.

Armadillo, s. m. ber Armabill, bas Gürtels thier, Schilbfertel.

Armeggiata, s. f. ein Luftgefecht, Tur-

Armesini, s. m. pl. leichte Tafte.

Armilastro, s. m. bas Baffenfeft ben ben alten Römern.

Armodatteri, s. m. pl. Bermobatteln, Bergmurg.

Arnes, s. m. ber Balbefel, wilbe Efel.

Arnesato, adj. mit Berathen verfeben; it. gefdirtt.

Arracco, s. m. bet Aract.

Arranca! ben Schiffern, rubere gu!

Arriva ogni uomo! überall, überall! Ausruf ber Schiffsleute ben großer Roth. Arrivabile, adj. zuganglich, wohln man ges

langen tann; erreichbar.

Arsenicale, adj. arfenitalifch, giftig.

Arsi, s. m. bie Erhebung ber Stimme gur Aussprechung einer Splbe.

Arsilio, s. m. bas Spital ober Gefängniß auf Galeeren.

Articiócco, s. m. bie Artifchede.

Artigianesco, adj. handwertemäßig.

Artimino, a. m. ein vorzüglicher toscants fcher Bein:

Artrodia, s. f. bie flache Anochenfügung, in ber Anatomie.

A ruffa raffa, ober alla ruffa alla raffa, adv. rips, raps.

Aruspicare, v. a. aus ben Eingeweiben von Thieren weiffagen; it. fich weiffagen laffen.

Arzelio, adj. (cavallo), ein an ben hinters fuffen weißgefledtes Pferb.

Arzigogoleria, s. f. Neußerung wunberlis der, sonderbarer, phantaftischer Gebansten und Ginfalle burch Geberben unb Morte.

A scacchi, adv. würftig, würfelförmig, tubifc.

A scala, adv ftufenweise, nach und nach, allmäblig.

A scelta , adv. nach Billfuhr , Gut-

Ascensionale, adj. (differenza), ber Un-

terschieb zwifchen ber geraben und schiefen Aufsteigung ber Gestirne.

Asceta, s. m. ein Uscet, frenger Bufaber; ftrenger Unhanger und Lehrer ber Relisgion und Tugend.

Ascio, s. f. pl. bie Deichseln, hohlhauen, ben ben Kafbinbern.

Ascio, adj. schattenlos, Erbbewohner unter ber Linie, wenn bie Sonne im Scheitele puncte fieht.

Aselluccio, s. m. bie Affel; aselluccio armadillo, bie Steinaffel; aselluccio delle cantine, o porcelletto, ber Rele lerwurm, bie Relleraffel.

Asfaltino, adj. (bitume), bas Ertpech, Ju-

benpech, ber Asphalt.

Assiori, s. m. ber Saftor, eine Farbers pflanze.

Asimetro, adj. maßlos, unmeßbar.

Asindetico, Asindelonico, adj. asynthetisty.

Asindeto, s. m. bas Ungufammenhangenbe ber Rebe.

Asola, s. f. ber Rand um bas Knopfs loch.

A spilluzzico, adv. lapperweise; immer ein Biechen.

A spinapesce, adv. gefchlängelt.

Aspiramente, adv. mit bem Sauchlaute bes H.

A spízzico, adv. f. a spillúzzico.

A spron battuti, adv. fpornftreiche.

Asprosoffiante, adj fcnanbenb. Assassínio, s. m. ber Strafenraub, Reuchelmorb.

Assero, s.m. (lat.) eine Stange. Asserva, s. f. in ber Schifffahrt; tonere all' asserva, die Richtung nach bem

Winbe Behalten. Assestatore, s. m. ein Anordner.

Assiare, v. n. rüdwärts rubern. Assillare, adj. zu ben Achseln gehös rig; nervo assillare, ber Achselnerve.

Assimilare, v. a. verahnlichen, ahnlich, gleich machen.

Assimmetria, s. f. bas Unebenmaß; bie Berhaltniflosigfeit, Mangel an Opms metrie.

Assincopare, v. a. (ein Bort) verturgen burch Austaffung eines Buchftabens ober einer Gylbe in ber Mitte.

Assiomatico, adj. f. approvato. Assiometro, s. m. ein Instrument, bie Richtung bes Steuerrubers zu messen.

Assolatio , adj. ber Mittagefenne aus-

Assonare, v. n. ftimmen.

Assoni, s. m. pl. Bohlen, bide Breter. Assortitore, s. m. ber eintheilt, fortirt; ein Gintheilenber, Gottirenber. Astaciti, } a. m. pl. verfteinerte Mus-Astacoliti, frebfe.

Astranzia, s. f. (Botanit), bie Deiftere murgel.

Astula régia, s. f. ber Königezepter, eine Mflanze.

Astuzie, s. f. indifche Areffe, Rapuzis

A suo senno, adv. nach feiner Billführ, nad Gutbunten.

Atalanta, s. f. ber Abmiral, ein Somets terling.

Atanar, atanor, s. m. ber Reverberirofen, beffen Gigenschaft es ift, lange, gleiche Barme zu halten, ohne zugelegte Rohlen.

A talento, adv. nach Willführ, nach Luft und Belieben.

A tastóne, adv. tappenb.

Ateistico, adj. atheistifc, gottesläug. nerifd.

Atenéo, s. m. bas Uthendum, vormahle in Athen ein Gebaube gur Berfammlung ber Rebner und Dichter; (jest) Univer-

fitat, Epceum. Atletien, s. f. die Rampftunft, Rampfübung ber Miten.

Atmosferico , adj. bem Dunftfreise eis gen , gum Dunftfreife gehörig , atmos fobärifd.

Atomismo, s. m. bie Lehre, bas Suftem ber Atomiften.

Atomista , s. m. ein Atomift , ber bie Atos me ale Urbeftanbtheile alles Rorperlichen annimmt.

Atonia, s. f. bie Erichlaffung ber Rerven und Dusteln.

A trafatto, adv. affatto, affatto, gang unb gar, ganglich.

Atramentario, adj fcwarz wie Tintes it. s. m. Atramentftein; Rupferrauch.

Atramento, s. m. bie Zinte.

Attaccamani, s. m. Rlebefraut, Rlebs Babfraut.

Atterraggio, s. m. bie Unlanbe, ein Ort jum Canben ber Schiffe; ein Canbungs: plas; it. bie Musipahung, Entbedung, Bahrnehmung bes ganbes.

Atticizzare, v. a. fic bes attifchen Dialects bebienen.

Attiture , v. n. (lat.) einen Rechtshanbel fübren.

Attitazione, s. f. bie Führung ber Rechtes banbel, bas Proceffiren.

Attitudinare , v. a. ber Figur , bem Bilbe bie ichidliche Stellung geben.

Attizzatore, s. m. ein Mufheber.

Attributivo, adj. beplegend, beymeffend, gufdreibenb.

Attritamento, s, m. bas Berreiben, Bermalmen.

Attuariato , s. m. ein Gerichtefereis beramt.

Aucchiare, v. a. mit ber Rabel ars beiten.

Audacemente, adv. auf eine tühne Art. Audíbile, adj. hörbar.

A una Volta, adv. auf Einmahl.

A un bel bisógno, adv. vielleicht, im

A un bisógno, galle; im Rothe falle.

A un bel circs, adv. ungefahr, bens A un dipresso, anhe.

A un fiato, auv. in einem Buge; in einem Augenblide; in einem Athem.

A uno a uno, adv. eingeln; je Giner ober Gins; Giner nach bem Unbern.

A un' ora, a un' otta, adv. gu gleicher Beit, in berfelben Stunbe.

A un punto preso, adv. mit schicklicher Belegenheit.

A un tempo, a un tratto, adv. au gleicher Beit, gu berfelben Beit; it. auf Ginmabl.

Aurifero, adj. Golb enthaltenb, golbs baltia

Automalite, s. f. ber Automalith, ein Stein.

Autopsia, s. f. (griech.), bie anschauenbe Ertenntniß ber Gottheit, welche bie Gingemeihten (ben ben Alten) gu erlangen glaubten ; it. bie eigene Anficht, eigene Beobachtung.

Avantreno, s. m. ber Progwagen; it. bas Borbergeftell, ber Borbertheil eines Bas gens, ber Borbermagen.

Avariato, adj. ben ben Raufleuten, ber Das veren unterworfen.

A vicenda, adv. medfelmeife.

A viso a viso, adv. von Angesicht zu Ans geficht.

A vista, adv. bem Unfeben nach; it. benm erften Unblidt; im Angefichte, unter ben Muaen.

A vita, adv. lebenslana.

A vite, adv. schraubenförmig.

Avocatore, s. m. ein Sachwalter, Unwalt,

Avocétta, s. f. ber Bafferfabler, bie Avofette, ein Bogel.

A volo, adv. im Fluge, fluge.

A volta, adv. gewölbt.

A voto, adv. vergebens, ohne Wirfung, ohne Erfolg.

Avveniente, adj. gutunftig.

Avveratore , a. m. ber bie Richtigfeit ober Cotheit einer Sache pruft, und barthut; ein Bewährer.

Avvisto, adj. klug, porsichtig; it. schlau, verfcblagen, verfcmigt.

Avvitire, v. n. Weinreben pflangen.

Azionário, s. m. ein Actieninhaber; ein Actienhänbler.

Asórro, s. m. azorifcher Jasmin.

Azotto, } s. m. bie Stickluft, ber Stick. Azotto, } ftoff, welcher mit bem Sauers ftoff bie Salpeterfaure erzeugt.

Azzittare, v.n. u.r. aufhören zu fprechen, plöglich ichweigen.

Azzorico, s. m. ber azorische Jasmin.

В.

Babbia, s. f. eine Thorin.

Babordo, s. m. bas Badborb, bie linte Schiffeseite.

Bacamento, s. m. bas Burmftichigwerben; ber Wurmftich, Wurmfrag.

Bacassa, s. f. ein kleines Fahrzeug.

Baccalauro, s. m. ber Baccalaureus, ber fich um bie Doctormurbe bewirbt. Baccale, adj bacchifch, bacchantifch.

Baccheggiare, v. n. larmen und toben, wie

eine Bacchantin.

Bacchettare, v. a. Spiegruthen laufen

Baccifero, adj. Beeren tragenb.

Becinétti da barba, s. m. pl. bie Bar: bierbeden, bie heraushangen.

Badia a spazzavento, s. m. im Scherge, ein perlaffenes, gang leeres baus.

Badiána, s. f. Sternanics.

Bagaja, s. f. bie wilbe Uzerole, eine Art Mifpeln.

Bagiola, s. f. bie Beibelbeere.

Bagolaro , s. m. ber Burgelbaum, Ref. felbaum.

Bagolo, s. f. ber Beibelbeerftrauch. Bagoline, s. f. pl. bunne Stode.

Bajoso, adj. wizig, launig.

Balandra , s. f. ein Seewort , ein

Rutter. Balenite, s. m. ber Belemnit , Lucheftein , Pfeilftein; it. ber Feuerftein.

Balle di camozzo, s. f. pl. bie Gemsens ballen, Bemfentugeln, Saarballe.

Balle da giuoco, s. f. pl. bie Spiels bälle.

Ballotto, s. m. ein Ballen, Pad von Raufmannsmaaren; it. harte Daffe in Gifen.

Balluari, s. m. pl. Gerufte am Borber: unb hintertheil ber Galeere.

Baloccatore, s. m. ein Tagebieb, Mußig: gänger.

Balzi, s. m. pl. in ber Seefprache, bie Bertholger ober ber Gurt, mit bem bie Schiffsteute fich an ber Segelftange befestigen, um ficherer in ber Bobe gu

Bambagelle, s. f. pl. bie Bucherblume,

Golbblume.

Bambu, s. m. das Bambuerohr.

Bancário, adj. cédola bancaria, ein Bantzettel, Bantichein.

Banchetti , s. m. pl. bie Bante, Rubers bante, an welche bie Galeerensclaven mit bem guße angeschmiebet find.

Bao. s. m. ein Seewort, Dedbalten ; bao maestro, ber Segelbalten.

Barbareggiare, v. n. fehlerhaft schreiben ober fprechen.

Barbicaja, s. f. ber Burgelftod.

Barbiería, s. f. bie Barbierftube.

Barbitonsore, s. f. ein Barticherer. Barbule, s. f. bie Rrote, ober ber Frofc, ein Bemache unter ber Bunge ber Pfer-

be und Rinber. Bardare, v. a. pangern, ein Pferb auf-

fdirren. Bardoni, s. m. pl. bie Parbunen, Bar-

dunen, ober Berichlage im Schifferaume. Bargellato, s. m. bie Burbe eines bas fcherhauptmanns.

Barite, s. m. ber Barpt, eine Erbart.

Barnabiti, s. m. pl. bie Barnabiten, Chorherren von ber Orbensgefellichaft bes beil. Paulus, nach ihrem Schugheiligen, bem Apostel Barnabas, benannt.

Barometrico, adj. barometrifch, ben Bas rometer, Schwermeffer betreffenb; it. nach bem Barometer.

Baronesco, adj. schurtenmaßig, schurtisch. Barrucola, s. f. ein zwegrabriger Rarren ber Maurer, jum Fortbringen ichmerer Lasten.

Baruffévole, adj. rauflustig.

Barule , s. m. (frang.), uber bem Rnie aufgewidelte Strumpfe, Bidelftrumpfe. Bassi, s. m. pl. bie Bafgeigen; bie Baffe. Bassista, s. m. ein Baffift, Baffanger.

Básta, adv. genug. Batráchio, s. m. bie Ranuntel, ber bab nenfuß, eine Pflanze.

Battellata, s. f. bie Schiffsladung; Rahn: labung.

Battisuocera, s. f. hie blave Kornblumc. Battume del piano, in ber Seefprache, bie Befchmierung bes Schiffbobens.

Bautta, s. f. bie Bautta, ein venetianis fder Dastenmantel.

Bazzána, s f. ein braun zubereitetes Ochafs leber.

Be, bas Bloten bes Schafes; it. für begli ober bei, plur. von bello; für bene, mohlan; für bevi, trint'.

Beare, v. a. beglüden, glüdlich machen; beseligen.

Beca, s. f. eine Lige, ein Streifen Beug. Becchime, s. m. Bodfelle.

Beccostorto, s. m. ber Krummichnabel, ein Bogel.

Bogliomini, s. m. bie Balfamine, eine Bigia, s. f. bie Feigenbroffel. Begu, adj. (frang.), von bereits uchtjab-

rigen Pferben, bie noch bie Rennung (ben fcmargen Bled an ben Bahnen)

Belle lettere, s. f. pl. bie ichonen Biss fenicaften.

Belorigi, eine Art Mprobolanen.

Belvicida, adj. (Diana), bie bas Bilb erlegenbe Diana.

Benalleváto, adj. mohlerzogen.

Benefiziare, v. n. mohl behagen; beilfam, nuslich, erfprieglich fenn.

Bengalino, s. m. eine Art Kink aus Ben-

Ben gli stà, es ift ibm gang recht; er hat's verbient; eine wohl verbiente Strafe.

Beniamino, s. m. bas Bergenskinb; ber Lieblingssohn.

Boninsieme, s. m. bas fammtliche Bange. Bensapete, adv. gewiß, zuverläffig, ja

Benzomo, s. m. bie Bengoe, ein wohlries denbes oftinbifdes barg.

Berenice, s. f. la Chiema di Berenice, bas haar ber Berenice, ein Geftirn.

Bersagliare, v. a. mit bem Geschüge ans greifen, jober zielen, bas Beidug richten. Bersagliere, s. m. der Dientler.

Berteggiamento, s. m. ber Spaf, bas Scherzen.

Bertuccevole, adj. affig, affifch. Bertucciería, s. f. Aefferen.

Besestan, Besestin, s. m. ber öffentliche

Martt bey ben Türten, ber Bagar. Besse, s. m. ber Bes, ein Gewicht von 8

Ungen ben ben Römern. Beveréccio, adj. angenehm gu trinten.

Beviova, s. m. ein Enerbecher.

Bezioli, s. m. pl. eine Schielbrille für Rinber.

Bibace, s. m. ein Saufer.

Bibita, s. f. ber Trant, ber Trunt. Bibliofilo, s. m. ein Bücherliebhaber.

Bibliotato, s. m. ber aus Diffaunft feine befferen Bucher nicht mittheilt, fondern verhehit.

Bichiacchie, s. f. pl. eitles Geplauber, leeres, bummes Beichmag.

Bichicche, s. f. pl. Sterntuchen, Brufts

Bicornia, s. f. ein zwenspigiger Ambos; it, ein Sperrhorn.

Bicorporeo, adj. zwenleibig, mit zwen Leibern, mit boppeltem Korper. Biffa, s. f. eine Defftange (ber Felbe

meffer).

Bifido, adj. (lat.) zweptheilig, gefpalten. Biforcarsi, v. n. und r. sich gabelförmig theilen.

Bigoli, Bigoletti, s. m. pl. runde unb lange Rubeln.

Bindolone, s. m. ein icheinheiliger, abges feimter Betrieger.

Bioccoluto, adj. zottig, grob.

Biodo , s. m. bie Seebinfe, eine Bafferpflanze.

Bipartizione , s. f. bie Arennung einer Bange in zwen Theile.

Bipedale, adj. zwen guß meffent, zwen: füßia.

Biquadro, s. m. in ber Musit, bas Quabrat . B.

Birácchio, s. m. f. brandello; non ne saper biracchio, agr nichts bavon

Birbanteria, s. f. bie Schurteren.

Birbigoni, a. f. cine Art meiße Beintraus ben.

Birrajo, s. m. ein Brauer; it. ein Biers

Biscotteria, s. f. f. confettiere; it. ben ben Schiffern, bie Baderen in einem Seebafen.

Bisdrucciolo, adj. parola bisdrucciola, ein Bort, bas ben Ton auf ber vierts letten Sylbe hat.

Bisi, s. m. pl Erbfen.

Bisillabo, adj. zwensulbig. Bisogni, s. m. pl. ein Scherzwort, gers

lumpte, elenbe Soldaten.

Bitumare, v. a. verpichen, vertleben.

Biucco, s. m. eine Art giftiger Schlangen. Bizzuga, s. f. die Schilderote.

Blasonista, s. m. ein heralbiter, Bappens

fundiger; ber Berfaffer einer heralbischen Schrift.

Boccadoro, adj. von vorzüglicher Bereb famteit.

Boccatura, s. f. bie Schiffebreite.

Boccuto, adj. mit großem Munbe; große

Bocininga, s. m. bie Rlapperichlange. Bofferia, s. f. bas Blaferohr bes Glas-

blagers. Boga, s. f. bas Dofenauge, ein Seefifc. Boglione, s. m. bie Cantille, ber gufams mengerollte Golb: ober Gilberdraht.

Bojera, s. f. ein Boper, ein Fahrzeug auf Kluffen, Canalen und Seen, vorzüglich in Flandern, bie Baaren zu verschiffen. Boldronájo, s. m. ein Kürschner.

Bolletta , s. f. ber Mauthzettel , Sollzeitel; it. bas Befunbheitezeugniß; ber Befunds heitspaß; it. ein tleiner Ragel.

Bollettino, s. m. ein Bettelchen. Bollicoso, adj. voll Blafen.

Bollini, s. m. pl. bie Oblaten.

Bolzonáglia, s. f. ungangbare Münze. gum Ginichmelgen.

Bombasina, s.f. ber Bombafin, Baumbaft, ein Baumwollenzeug.

Boracite, s. m. ber Boracit, Borarfpath. Borato, s. m. ein borarfaures Salg.

Borda, s. f. bas hauptfegel ber Galecren. Bordatura, s. f. ber Saum; bie Borbis

rung; it. bie Schiffsbetleibung. Bordelleria. s. f. ein Scherzwort, eine

Bordelleria, s. f. ein Scherzwort, eine Capperen, Rleinigkeit.

Bordino di filo, Iwirnband.

Boriata, s. f. die Alfanzeren, Kinderen. Bossolotto, s. m. die Almosenbuchse.

Botanofilo, s. m. ein Liebhaber ber Pflans gentunde.

Bovo, s. m. (Botanit), Steineppich. Bozzininga, s. m. bie Klapperschlange.

Bracciare, v.a. in ber Seefprache, braffen, bie Braffen anbolen, bie Segelftange res gieren.

Braccilunga, s. f. ber langarmige Affe. Brachetti, e. m. pl. bie Unterhofen.

Brachigrafia, s. f. (griech.), die Kunft,... mit Abkurgungen zu schreiben.

Brachine, s. f. pl. turge Beintleiber. Brachiuro, adj. turgidwangig, von Bogein.

Braglia , s. f. bie Genifte , ber Ginfter , Farbeginfter.

Brameggiare, v. n. oft, wieberholt wum-

Brasile, Brasiletto, Brasilio, s. m. bak Brafilienholz, Fernambutholz; Brasilo, ein Tabat zum Kauen.

Bratten, s. f. (Botan.), ein Rebenblatt, Schirmblatt, Dechblatt.

Bratteato, adj. moneta bratteata, eine Blechmunge, hohlmunge aus bem 12 unb 13. Jahrhundert; it, mit Reben-Schirm. Dechlättern verfeben (Botan.).

Brecciato, s. m. Lehmpagen, Behmmert mit Riefelsteinen.

Bresciolde, s. f. pl. Abgeschmadtheiten, Albernheiten.

Bricconata, s. f. ein Schelmenftreich, Schur-

Bricconeggiare, v. n. lieberlich leben. Brincio, adj. bocca brincia, weinerlich,

gum Beinen verzogener Munb. Brisomanzia, s. f. (gried.), bie Bahrfa-

geren aus Traumen. Brodiglin, a. f. tothiges Baffer, Sumpf-

wasser. Bronfiare, v. n. heimlich brummen.

Brontolio, s.m. bas Gemurre, Gebrumme; brontolio del mare, bas Brausen bes Meeres.

Bronzoluto, adj. (cávolo), eine ArtArauts tobi, Balichfoul.

Bruciatura, s. f. bas Berbrennen bes Gis fens, Stahls burch zu heftiges und zu langes Glüben.

Brugnola, s. f. bie wilbe 3wetfcte.

Bruscatara, s. f. bie Berbrenaung, bep Schiffern.

Bruscoloso, adj. fplitterig, voll Splitter. Bucaneve, s. f. (Botan.), dos Bockspesterlein, die Pfefferwurgel, wilde Pimpis nelle.

Bucardia, s. f. bie Bergmufchel.

Bucciajo, a. m. ein Ausschäler, Entschäler. Bucesalo, a. m. ein Ochsentops; penad d'avero a parlare a Uomiccsali, non a Bucesali.

Bucoliasmo, s. m. die Ibplie, bas griechifche ober romifche hirten ober Schafers
gebicht.

Buemme, s.m. avere studiato in buemme, febr bumm fenn.

Bugi da moschetti, e. m. pl. ein Secques brud, bie Schieflocher fur Dusteten.

Buglia, s. f. ein larmenbes Gegante mehrerer Leute.

Bulgari, s. m. pl. ble Juften, Juchten, ein ruffiches Leber.

Buona, s. & ber gute Buftanb, bie gute Beschaffenheit.

Buona ventura, adv. und interj. zum guten Glüd! willommen!

Buondi ! s. m. guten Sag!

Buongiorno, a. m. ein Anttel , Priiget. Burellato, adi. in ber Bappentunbe, quergestreift, querftreifig.

Burello, a. m. eine Aut grobes, forechtes Zuch ; it. ber Sattelbogen.

Burrattare, v. a. Dehl beuteln, fleben ; it. untersuchen, ergrunden.

Burrattini, s. m. pl. bie Mationetten,

Buscalina, s. f. in ber Seefprace, eine Sturmleiter.

Buschette, s. f. pl. Strobhaime zum Losfen; giuocare alle buschette, Strobhalme ziehen, loofen.

Busta, s. f. ein Futteral, Befted.

Bustuario , s. m. ein Rampfer , ber benn: Scheiterhaufen eines Berftorbenen einen Bwentampf machte.

Buttasuoco, a. m. in ber Seefprace, ein Lungenftod.

Buttasella, s. f. bas Beichen mit ber Aroms pete gum Satteln und Auffigen.

C.

Cabare, s. m. bas Theebret, bas Raffehe bret.

Cabilio , s. m. ber Rabeljau, eine Art fris

Caburo, s.m. ein Nachtvogel in Brasilen. Cacadubbj, s. m. s. cacapensieri.

Cacatua, s. m. ber Rafabu, ein Papagen. Cacchera, s. f. eine Glucke.

Caccialépre, s. f. ber Safentohl.

Caciaja, s. f. bie Rafemacherin; it. bie Rafetramerin.

Caciajuolo, s. m. ber Rafemacher; it. Ras fehanbler, Rafetramer.

Caciofiore, s. m. ber Sebnens ober Rahms

Cacochilia, s. f. bie verborbene Berbauungss traft.

Cacochimia, s. f. Berborbenbeit ber Gafte im menichlichen Rorper.

Cacotrofia, a. f. bie ichlechte Beichaffenheit bes Ernahrungegeschäftes im Rorper.

Cocozelia, s. f. ein thörichter, blinder Gis fer im Rachahmen.

Cadés, Cadizzo, s. m. ber Kabi.

Caffaggiare, v. n. vulg. fare il caffag. giajo, in Befellichaften ber Erfte fenn, ben Ion angeben wollen; vulg, fich eine Burte berausnehmen.

Cagnóli, s. m. pl. Strumpfformen, Strumpfleiften.

Caheh, interj. (bes Lachens) Da, Da, Da! Cajeput, s. m. Cajeputbaum, Cajeputohl. Caimacán, Caimacane, s. f. die Würde, ber Titel bes Generalquartiermeifters bes Grosvezire.

Calástra, s. f. s. gamba, risóndero le ealastre, bie Beine abhaden.

Calcareo, calcario, adj. folfortig, folfig. Calcografia , s. f. bie Rupferftechertunft. Calcolazione, s. f. die Berechnung, bas Calculiren.

Caldalesse, s. f. pl. gefottene Raftanien. Calembac, s. m. bie beste Art bes Aloes holzes, die in ber Argnen gebraucht mirb. Calettare, v. a. jufammenfügen, gufammens paffen.

Calettatura, s. f. bas Busammenfügen ; tas Bufammengefügte.

Calibeare, v. a. ben ben Apothefern, mit Stahl gubereiten.

Calisello, s. m. Rirfen.

Calorico, s. m. ber Barmeftoff.

Calorimetro, s. m. ber Barmemeffer. Calotta, s. f. ber Dedel über ber Unruhe, ben Uhren.

Calviniáno, adj. calvinisch.

Calzoncini, s. m. pl. fleine Beintleiber , Dofen. Camelotto, cambelotto, s. m. Ramelot,

tamebibarener Beug. Camene, s. f. pl. die Mufen.

Camiciajo, s. m. ein Dembenmacher.

Cammarologia, s. f. (griech.), Beichreis bung ber verfchiebenen hummerarten.

Cammellina, s. f. (Botanit), Leinbotter, Dotter.

Campajo, s. m. ber gandmann.

Campale, adj. länblich; battaglia campale, eine Feldschlacht; oste campale, eine ichlachtfertige Armee.

Campanulato, adj. glodenförmig.

Canapiglia, s. f. eine Art wilbe Gans. Cancellata, s. f. bas Bitterwert.

Cancrofago, s. m. eine Art Reiber, ber fich besonbere von Rrebfen nabrt.

Canéfora, s. f. eine Rorbtragerin. Canestriéra, s. f. eine Rorbträgerin.

Canevazza, s. f. Segeltud, Cannamusa, s. f. Sanffaat.

Cannarúccio, s. m. bie guftröhre.

Cannaruola. . f. bie Robrbommel; it. ber Rohrsperling.

Canne da pipa, da tabacco. Pfeifens röbre.

Cannolicchio, s. m. ein Mufchelfifch; it. bie Meffericheibe.

Cantara, s. f. bie Abtrittsgrube. Cantera, s. f. ein Doblmeißel.

Canterata, s. f. bie Schiffslabung, Fracht.

Cantoría, s. f. Chor, Orgelchou. Canzonatura, s. f. bie Spotteren, bas Gefpott.

Capacchione, s. m. ein graben Schniger, Fehler.

Caparbiaggine, s. f. bie Palastarrigeit, Störrigteit; bartnadigfeit.

Capáre, v. a. verlesen. Capatura, s. f. ber Abfall.

Capezzágine, s. f. die Sauptfurche. Capifuóco, s. m. ein Reuerbod.

Capipopolare, | e. m. Anführer bes pes Capipopolo, | bele; Rabeleführer. Capitanale, adj. hauptmannifch; it. felbe

berrlich. Cápite, s. m. (lat.) generale in capite, Dberbefehlshaber.

Capnomanzia, s. f. bie Bahrfageren aus bem Rauche.

Capo bianco, s. m. ben ben Schiffern, ein ungetheertes Zau.

Capomandria, s. m. Oberhirt (einer Pfer: bebeerbe).

Capomese, s. m. ber erfte bes Monaths. Capopagina, s. f. Drudgierath, oben auf

ber Seite eines Buches. Caportoláno, s. m. ber Obergärtner.

Caposcuola, s. m. ber Meifter einer Schule, befonders ber Dableren, ber

viele Nachahmer hat. Capotruppa, s. m. Anführer eines Erups pes , einer Banbe.

Cappata, s. f. bie Auswahl.

Cappucci! interj. das ware! Pos taus fenb!

Cappuccia, s. f. Ropffalat.

Capre, s. f. pl. große Anopfe auf bem außerften Ranbe einer Balcere.

Capricciosità, a. f. bie Bunbertichteit, Gigenfinnigteit.

Caprificare, v. a. die wilben Feigen burch Infetten verebeln. Capripede, adj. ziegenfüßig.

Carabinata, s. f. ber Schuß eines Raras Carabinière, s. m. cin Rarabiner. Carácia, s. f. Bolfsmild, ein Rraut. Caramugia, s. f. eine Art Mufchel von Brofilien, auch fravola genannt. Carangare, v. n. ben Schiffern, mader arbeiten. Caránza, s. f. bie Balfamine, eine Blume. Carata, s. f. eine Art Aloe. Caratterismo, s. m. bie Mehnlichfeit ge wiffer Pflangen mit Theilen bes menfches lichen Rorpers. Carbonella, s. f. gebampfte Rohlen von Reisholg; it. eine Art Birnen. Carbonico, adj. tohlenjauer; acido carbonico, bie Rohlenfaure. Carbonigia, s. f. Rohlenstaub. Carbonio, s. m. ber Rohlenftoff. Carburo, s. m. Roblenftoffverbinbungen (bes Roblenftoffs mit einer Bafis); carburo di férro, bas getobite Gifen. Carciofaja, s. f. ein Artischockenbeet. Cardiatomia, s. f. ber Bergionitt, Berglieberung bes Bergens. Cardosantamaría, s. m. bie Marienbiftel. Carestisia, s. f. bie Theuerung. Carezzatore, s. m. ber liebtofet, fcmei-Caricoide, s. f. ein feigenahnliches Cons glomerat. Caricoso, adj. (tumore), eine feigenahne liche Geschwulft. Cariglione, s. m. ein Glodenspiel an Uhren; it. ein angenehmer Glodenflang. Cariofillata, s. f. bie Reltenwurgel. Cariofilleo, adj. nellenartig. Cariofillo, s. m. bie gemeine Relfe. Carnaccio, adj. febr finnlich, fleischlich, wollüftia. Carneggiare, v. a. vulg viel fleisch effen ; chi festeggia, carneggia, auf einem Schmaufe fehlt ber Braten nicht. Carnizza, s. f. 3willich, grobe Leinwand. Carnovaleggiare, v. n. Karneval halten; it. luftig gechen, fcwelgen. Carolo, s. in. eine Rrantheit bes Reißes, wenn er noch gart ift; it. ein bolgwurm. Carpionare, v. a. Rarpfen mariniren. Carrajo, s. m. ein Bagner, Stellmacher. Carrega, s. f. ein Rollftuhl. Carrettare, v. a. Rarren gieben; it. fab-Cartiglia, s. f. ein Zarot im Tarotipiel. Cartocciame, s. m. in ber Bautunft, eine Menge Schnörfel; bie Schnörtelen. Cartofilace, s. m. ber Urfunbenbewahrer. Cascarilla, s. f. bie Cascarillrinbe. Casciája, s. f. eine Rafehorbe. Casciata, s. f. ein Damm, Seich. Casciù, s. m. geberharg.

Cascola, s. f. eine Salmpflange, bie bes Strobes wegen in Stalien gebaut mirb. Casimiro, s. m. Cafimir, ein Bollens geug. Cassavi, s. f. bie Agave, Maniotpflange. Cassulato, adj. (Botan.), eingetapfelt. Castalda, s. f. bie Schaffnerin in einem Monnentlofter. Castanite, s. f. eine Art faftanienfarbiger, brauner Thon. Castellata , s. f. ein langliches italienifches Beinfaß. Castigatore, s. m. ein Buchtiger. Castigazione, s. f. bie Bestrafung, Buchtigung; it. eine Ausmerzung ichlüpfriger irreligiofer Stellen aus einem Berte. Castimoniale, s. f. ein Getrant, aus Birs nen bereitet. Castina, s. f. eine Art Thon gu Gomelgs öfen. Castracani, s. m. ein hunbeschneiber. Castratojo, s. m. ein Raftrirmeffer. Cataclismo, s. m. (griech.) bie Uebers fdmemmung. Catacustica, s. f. bie Behre vom Schall. vom Echo. Catacústico, adj. fatafuftífc. Catadupa, s. f. ber Bafferfall. Cataluffo, s. m. eine Art Beug. Catamáglio, s. m. bie Gehlenpumpe. Catamenii, s. m. pl. (griech.) bie menaths liche Reinigung; Menftruation. Cataplasma, s. m . (gried.) ein erweichens ber Rrauterumichlag. Cataratta, s. f. ber graue Staar. Catechesi, s. f. ber Elementarunterricht, bie Ratedisation. Catecumenio, s. m. Berfammlungeert ber Ratechumenen, wo fie lernen und getauft werben. Caterattajo, s.m. ber Schleufenwachter. Caterético, adj. agens. Catina, s. f. Ratrum, Coba, Laugenfalg. Cattatorio, adj. erbichleicherifc, betrugs lich, untergeschoben , von Testamenten. Cattiviera , s. f. ein lieberliches Frauens gimmer, ein Freubenmabchen. Cattivire, v. a. folecht machen, verfoleche tern. Catturato, s. m. ber Gefangene. Catuba, s. f. catube, plur. bie Beden ber türtifchen Dufit. Caudice, s. m. ber Stiel, Stangel, Schaft bes Dbftes, ber Pflange, ber Blume. Caule, s. m. (Botan.), ber Stiel, Stans Cauponário, adj. ichentenartig, wirthes bausartia. Causone, s. m. ein higiges Fieber. Cáustica, s. f. curva chustica, ber Brenns punft.

e, Nie 🗷 die in n Bilo

hina.

nistiie

:na , 39**t** d untir

alia ili

, 18t fü Ecit

neiber řet.

(TOOK ŗ.

3.11.8 10 gr. 5.

101111 ntra. France

G. C

gair IJĻ. الأإج

1163

ilob

tar elt. in cint

Berie.

ie liete

⊒ ಅಥ್ಬೆ

met. : 2:10

men.

: in جازا<u>ن</u> و ب

richlich

undfünfzehnte.

Caválca, s. f. giuoco a cavalca, eine Art Rinberfpiel mit Ruffen.

Cavallatura, s. f. bas gange Sparrmert bes Daches; it. bie Runft, es aufzuriche

Cavalle, adv. nichts, eine geringe Rieinige teit.

Cavana, s. f. ber Stanb ber Rahne, mo fie ficher fteben.

Cavapélo, s. m. bie Bagrgonge. Cavaturaccioli, s. f. ber Pfropfengieber.

Cavatesori, s. m. ein Schangraber. Cavaticcio, s. m. die Ausgrabung, bas Ausgegrabene (bie ausgegrabene Erbe zc.) Cavazione, s. f. bie Ausgrabung, Muss

höhlung. Cávolo marino, s. m. Meerwinde, Sees winde, eine Pflange.

Cavrio, s. m. bas Reh.

Cay, s. m. eine Urt fleiner ichwarger ameris tanischer Uffen.

Cazzerella, s. f. ber Seealant, ein gifc. Ceceréllo, s. m. bie ameritanische Arache noibe.

Cociato, adj. erbsfarbig; falco ceciato, ber gelbe Falte.

Cedimento, s. m. bas Sinten bes Bebaus bes, Rachgeben bes Fundaments.

Cedria, s. f. Cebernharg. Cédrida, s. f. bie Cebernfrucht.

Cefalofaringéo, adj. (muscolo) Speiferöhren : Schlundmustel.

Cefalotta, s. f. ber fliegende Sund, eine Art Flebermaus.

Celícolo, adj. am himmel ftehenb; am himmel befindlich.

Celluloso, adj. löcherig, fcmammig, poros; gellenartig, gellenformig; membrana cellulosa, bie außere baut, bas Bellgemebe; idropisia cellulosa, bie Saute mafferfucht.

Cembolante, s. m. ein Tamburinschläger. Cempennare, v. n. stolpern, straucheln. Cena domini, s. f. bas Abendmahl bes

herrn; it. ber grüne Donnerstag. Cenatore, s. m. ein Freffer, ein Schleme

Cencriti, s. f. pl. tugelformige Berfteines rungen in Raltgebirgen. Cenerilla, s. f. die aschgraue Lerche.

Ceneroso, adj. voll Afche, mit Afche bes ftreut.

Cennare, v. a. winten, guminten, ein Beichen geben. Cenobiarca, s. m. und f. der Prior, bie

Priorin in einem Rlofter. Cenquaranzeésimo, adj. num. ber Sune

bertundvierzigfte. Cenquattórdici, adj. num. hunbert unb vierzebn.

Cenquindicésimo, adj. num, der Hunderte

Cenquindici. adj. num. bunbert und funf: gebn.

Censorato, s. m. bas Cenforamt, bie Cens formurte, bas Cenforat.

Centauressa, s. f. ein weiblicher Centaur. Centibraccia, s. m. Briareus (nach ber Fabel ber Reife mit hundert Armen.)

Centiloquio, s. m. Gintheilung (eines Bus ches, Wertes) in hunbert Abichnitte.

Centimorbia, s. f. (Botan.) Bogelinotes rig, Begetritt.

Centinerbia, s. f. Wegerich, Begebreit, eine Pflanze.

Centroggiare, v.n. nach bem Mittelpunct ftreben; it. fich im Gleichgewicht, im Mittelpunct erhalten.

Centuriare, v. a. nach hunberten abtheis len, in Centurien theilen.

Cepaceo, adj. (Botanit), awlebelartig. Ceragata, s. f. ber gelbe Achat, Carniol. Ceratoglosso, s. m. Bungenbeinmustel. Ceratoide, s. f. eine Art thierisches Con-

crement. Cerbione, s. m. ber mobitiechenbe Apfels baum.

Cerebriforme, adj. gehirnförmig. Cerimoniaste, s. m. ein ceremoniofer,

formlicher Menich, ein Complimentens macher, ein Ueberhöflicher. Cerio, s. m. Cererium, Demetrium, ein

neuerbings entbedtes Detall. Cerite, s. f. in ber Chemie, Doroit, Cercre

Cerretta, s. f. Scharte, Farbericharte, eine

Certuno, prov. irgend Jemand, ein Ges wiffer, irgenb Giner.

Cesatura, s. f. bie Befchneibung ber lebens bigen Beden. Cesellamento, s. m. eine mit bem Grab:

flichel gemachte Arbeit. Cesellatore, s. m. ber Cifeleur; Graveur; it. ber Rupferftecher.

Cesense, s. f. eine Weintraubenart. Cesone, s. m. eine blegerne Dunge gu

Rinberspiclen. Cespuglioso, adj. buidig, bidt, bicht vermachfen.

Cessatore, s. m. ber Entferner, Bertreis ber.

Cete, s. m. ber Rafchelot, Pottfifc. Ceylanite, s. f. ber Ceplanit, ein Stein. Checchia, s. f. eine Art Schnellfegler (Schiff).

Chekao, s. m. eine Benmifchung im dines fifchen Porgellan.

Cheli, s. f. eine Art Leper bes Merfur. Chericastro, s. m. ein unwürdiger Pries

Chersidro, s. m. die Froschnatter. Cherva, s. f. ber Samen bes Wunder baums, Ricinussamen.

Qqqq

Cheton chetono, adv. gang in ber Stille,

Chetone, s. m. ein einsplbiger, maulfauler Minich; ein Ropfhanger.

Chiacchierata, s. f. bas Geplauber, Ge= fcmas; it. eine trauliche Unterrebung.

Chiacchierio, s. m. bas Schwagen, Plays bern mehrerer Perfonen burcheinanber. Chiamativo, adj. rufbar, anrufbar, berufs

Chianare, v. a. Rorallen Schleifen.

Chianatore, s. m. ein Rorallenschleifer. Chianti, s. m. vino di chianti, porguge liche Beinforte Toscanas.

Chiappa mosche, (Botan.) bie Fliegens

Chiareggiare, v. a. ertiaren, auftiaren; it. ben ben Mahlern, Licht geben; erhellen, erleuchten.

Chiarenna, s. f. essere in Chiarenna, fenn, mo ber Pfeffer machft.

Chiaroscuráre, v. a. ben ben Mahlern grau in grau mablen (in einer Farbe nach ben Abstufungen).

Chiastolite , s. f. ber Rreugstein. Chiastra, s. f. bie Aniescheibenbinbe. Chiatto, s. m. ein Boot, Rahn. Chiavesella, s. f. s. legnáme.

Chicchiarata, s. f. ber Dahnenschren (Rifriti).

Chiéggia, s. f. ein fteiler Abhang; it. eine Schlucht, tiefer Grund.

Chielare, v. a. ben Ungeftum ber Bogen brechen.

Chiella, s. f. bie Gitelfeit, Soffart.

Chiettino, chietino, s. m. ein Bethbrus ber, Undachtler; it. ein Theatinermond. Chiocca, s. f. vulg. Schlage, Prügel. Chiomadoro, adj. golbhaarig, golblodig. Chiominevoso, adj. weißhaarig, filbers

Chiomispiovuto, adj. (poet.) feuchthaas

Chióvola, s. f. und chióvolo, s. m. bas Band, Gelent an Mafchinen zc.

Chipù, s. f. bie Schriftzeichen ber Perus indianer.

Chirie, s. m. bas. Kyrie.

Chirieleisonne, s. m. Aprie eleison. Chiriello, s. m. ein Singfang.

Chi va là? interj. Ber ba?

Chiù, s. m. ber Ubu, bie große Ohreule. Ciabatteria , s. f. die Lappalie, Lumperen, Rleinigleit . Plunber.

Ciabecco, s. m. eine Schebede, leichtes Kahrzeug.

Ciaocherandà, s. f. ein mohlriechenbes Holz aus Indien, Sandelholz.

Cialenite, s. f. eine Art meritanifcher

Cianciugliare, v. a. rabebrechen (eine Sprache).

Cianco, adi. fornblumenblan. Cianfrogna, s. f. ein Spottnahme, Spigs

nahme.

Cianite, s. m. ber Cpanit, blauer Schorl. Ciáppa, s. f. bas Schnappschloß, z. B. an Brieftaschen.

Cibele, s. f. Cybele.
Cica, Cicade, s. f. eine Art Palme.
Cicalévole, adj. geschwäßig.
Cicatricula, s. f. ber Pahnentritt im Ey.
Cicciola, s. f. eine Art Schwamm.

Ciclame, Ciclamino, s. m. (Botan.) Erbicheibe, Schweinebrot.

Ciclolíti, s. f. pl. eine Polypenart.

Ciclope, s. m. ein Cytlope (einaugiger Riefe).

Cicorácei, s. f. pl. bie Cichoraceen, eine

natürliche Pflanzenfamilie. Cignatura, s. f. bie Ginfaffung eines Ges

baubes. Cilindriti, a. f. pl. verfteinerte Balgene

ichnecten. Cimmerio, adj. cimmerifc, nebelig; fins

fter, mürrisch.

Cimofana, s. f. ein opaliffrender Chrys folith.

Cimolite, s. f. Baltererbe, Rledenthon. Cimoso, adj. (Botan.) afterbolbig. Cinamo, Cinamomo, s. m. Mutters

zimmt. Cinarocefalo, adj. (Botan.) biftelartig. Cincfazione, s. f. bie Ginafcherung.

Cineraria, s. f. bie Afchenpflange. Cincrario, adj. Afche enthaltenb; urna cineraria, ber Afchenfrug, bie Tobten=

Cinquettata, s. f. ein verwirrtes, taubers malfches Gefchmag.

Cinipe , s. f. bie Gallmefpe.

Cinocrambe, s. f. Bingelfraut. Cinomorion, s. f. Commerwurg.

Cinquale, s. f. eine Angahl von Fünf. Cinquansei, adj. num. fecheunbfunfzig. Cinquantatreesimo, adj. num. ber Drep-

undfünfzigfte. Cinquanzeésimo, adj. num. ber Geche-

undfunfzigfte.

Cinquanzei, adj. num. fecheunbfunfzig. Cioccuto, adj. buschig, straußig, von Biumen.

Cioncolare, v. n. wie lendenlahm einhers gehen.

Cioncone, s. m. bie Auchzange. Ciortone, s. m. eine Art Seefisch.

Ciperdide, s. f. eine Schilfart, womit bie Glafer ummunben merben.

Cipollaro, s. m. ein 3wiebelgartner; it. ein 3wiebelhanbler.

Cipolline, s. f. die Anotenblume. Cippo , s. m. eine nacte Saule , Saulen.

ftumpf; it. eine Grangfaule, Granggeichen; it. ber Almofenftod, bie Armenbuchfe.

Cipressina, s. f. bie ftalienifche Pappel,
Pyramibenpappel.

Circolarità, s. f. ber Birtelbeweis, ber logifche Rreis.

Circoncludere, v. a. rundum einschließen. Circondatore, s. m. ber Umgeber.

Circondurre, v. a. herumführen, herums gieben; in bie gange gieben; weitschweifig machen.

Circonferenziale, adj. gum Umfang gehörig, peripherifc.

Circongioviale, adj. in ber Rabe bes Impiter befinblich, von Gefternen.

Circonsessione, a. f. bie Umgebung von . Seufeln.

Circonsoffiante, adj. verb. ringeumbraus fenb, umtobenb.

Circonvoluto, adj. gusammengerollt, freisformig gelegt.

Circonvoluzione, a.f. bie Kreisbewegung, umbrehung; Rollen (bes Rabes).

Circuità, circuitade, circuitate, s. f. ber Umtreis, bie Umgebung.

Circumpadano, adj. was in ber Rahe bes Fluffes Do ift.

Circunfundere, v.a. umgießen, umsprens gen, umschütten.

Cirenaico, adj. eprenaifd, Bennahme einer philosophischen Secte, beren Daupt Ariftipp mar.

Ciriogiana, s. f. ciriogiano, s. m. eine Art Beintraube; it. ber Stod bavon. Cirrifero, adj. Ranten, Gabeln tragenb,

von Pflanzen. Cirroso, adj. rantig, rantenb, von

Pflanzen. Cisalpino, adj. bieffeits ber Alpen. Citéreo, adj. zitherformig, zitherartig.

Citri, a. m. pl. Grillen, Launen. Citriata, a. f. eingemachte Bitronenschale, Bitronat.

Citrico, adj. (ácido) bie Bitronenfaure, in ber Chemie.

Citroniéra, s. f. das Orangerichaus. Civilizzare, v. a. gesittet machen, bilben, ciossissen.

Civitella , s. f. eine Mrt Beigen.

Clandestina, s. f. eine Pflanze mit verichloffener einblattriger Blume.

Classi, s. f. pl. bie Matrofenpreffen. Claudia, s. f. Regina Claudia, bie Reines

Claudia, s. f. Regina Claudia, die Reines claude, eine Art Pflaume.

Claváto, adj. feulenförmig; it. gehörnt; antenne clavate, feulenförmige Fühle hörner.

Clio, s. f. Clio, Mufe ber Geschichte. Clora, s. f. burchwachfene Chlora, Biber-

rraur. Cloro, s. m. das Chlor, Bafis der Salzfäure. Clorofano, s. m. sibirischer Flußspath. Clorosi, s. f. die Bleichsucht der Weiber. Cloto, s. f. Clotho, eine der Parzen. Cnico, s. m. (Botan.) ble Auchtarbe. Coaderente, adj. verb. zusammenhängenb, aneinanberhängenb.

Coatto, adj. (lat.) eingezwängt, gefangen. Coazione, s. f. bie Ginzwängung, Bufams mengiehung, Ginkerkerung.

Coccarda, s. f. bie Rotarbe, bie Buts fchleife.

Cocchiétta, s. f. ein Seewort, ein Lager für ben machehabenben Matrofen.

Cocchiumatojo, s. m. bas Spundmeffer ber Fasbinder.

Coccinello, s. m. ein Schiffspflod.

Cocleato, adj. schneckenförmig, gewunden; trifòglio cocleato, Schneckenflee. Cocliti, s. f. pl. versteinerte Muscheln. Coccia, interi, vuls. Ach Berr 3e!

Cocoja, interj. vulg. Ach Herr Je! D Zemine!

Code, a. f. ber geschwänzte Amaranth. Codibugnolo, a. m. bie Schwanzmeise, Schneemeise.

Codicalca, a. f. bie Schleppe.

Codicillabile, adj. mas gum Cobicill ges port ober gehoren tann.

Codino di prato (Botan.) gemeiner Ruchsichwanz.

Codolo, s. m. ber Gabelgriff; bas Def. ferbeft.

Coepiscopo, s. m. ein Mitbischof, Rebens bischof.

Coequalità, s. f. bie Bleichheit unter fic. Coesistente, adj. verb. gujammenbeftes benb, gugleich fepenb.

Coesistenza, s. f. bas Bugleichsenn. Coesistere, v. n. zusammen bestehen; zugleich seyn.

Coessenziale, adj. ibentifc, von bemfelben Befen,

Coesteso, adj. zugleich bestanben, zugleich gewesen.

Coeternità , s. f. bie Mitewigteit (ber Drepeinigfeit).

Coévo, adj. von bemfelben Urfprunge. Cofti, s. m. pl. bie Ropten, eine driftliche

Secte in Aegopten. Coincidenza, s. f. bas Busammentreffen,

bas Aufeinanberftoffen, in ber Gecmetrie. Colafizzare, v. a. (lat.) Ohtfeigen geben, ohtfeigen; it. beläftigen, beschwerlich fallen. Colagogo, s. m. ein bie Galle abführen:

bolagogo, s. m. ein die Saue ablugten. des Mittel. Colaticcio, s. m. Stolaetit. Tropfstein:

Colaticcio, s. m. Stalactit, Aropfftein; it. die Schlacke.

Colcotar, s. m. Colfotar, Zobtentopf, calcinirter Bitriol.

Coledoco, s. m. ber Gallenweg.

Coledografia, s. f. (griech.) bie Befdreis bung ber Galle.

Colente, adj. verb. (lat.) verebrend;
it. bewohnend.
Colentero, adj. insetti colenteri. Ins

Coleottero, adj. insetti coleotteri, Anfecten mit harten Flügelbeden, Kafec. Qqqq*

Colibeto, collibeto, s. m. eine kleine Commissara, s. f. bas fcickliche, paffens unbebeutenbe Geschichte, Anethote. be Mas.

Colinabo, s. m. ber Zaucher, ein Baffers poael.

Collegiale, adj. amtebrüberlich.

Collibranco, s. m. eine Art Kifc.

Collinsonia, s. f. die canabifche Collinsonie. Colliquamento, s. m. bie gluffigmachung; it. die Erweichung.

Collocutorio, s. m. bas Sprachzimmer in Ronnentlöftern.

Collocuzione, s. f. bie Unterrebung, bas Øelprad.

Colmar, s. f. eine Art iconer toscanischer Birnen.

Colobio, s. m. eine Ginfieblerfutte.

'Colofonite, s. f. ein beller Granatitein mit mufchlichem Bruch.

Colombario, s. m. ein Grabgewolbe mit Rischen im Alterthume.

Colombe, s. f. pl. die Enben eines Schiffe

Colómbio, s. m. bas Tantalum, Columbium, ein neuerlich entbedtes Detall. Colonico, adj. anfiedterifc, coloniftifc.

Colosséo, s. m. bas Cotoffeum, bie antite Ruine eines Amphitheaters in Rom. Colostro, s. m. bie erfte Muttermild nach ber Beburt.

Coltellacci, s. m. pl. ben ben Schiffern, bas Bepfegel

Coltivabile, adj. cultivirbar, anbaulich, urbarlich.

Colubrilla, s. f. ber Burm, eine Rrankheit in Peru und Merito, burch einen hautwurm verurfacht.

Comásco, adj. aus Como; susina comasca, eine Art Pflaumen in ber Gegend von Como.

Combustibilità, s. f. die Brennbarteit, Berbrennlichteit.

Come se, adv. als wenn, wie wenn. Cometicola, s. m. ein Cometenbewohner.

Cometite, s. f. bie Sternforalle.

Cominella, s. f. Schwarzfümmel, Rreuge tümmeL

Cominio, adj., aus Como; ulíva cominia, bie comoifche Ulive.

Commediógrafo, s. m. ein Comöbiens fcreiber, Euffpielbichter.

Commedo, s. m. ein &uftspielbichter; it. ein Schauspieler.

Commendatoría, s. f. bie Comthuren. Comméssi, s. m. pl. ben Schiffern, Das fencommis.

Commettaggio, s. m. bie Kunft, Saue gu breben.

Comminare, v. u. mit einet Strafe bes broben.

Commiserabile, adj. mitteibswerth, erbarmungswürdig.

Commodato, adj. angemeffen, paffenb. Commodatore, s. m. Anmeffer, Anpaffer. Commorazione, s. m. ein Ruhepunct, ein Salt in ber Rebe.

Comodante, s. m. ein Belbausleiber. Compastójo, s. m. f. bacchetta.

Compensamento, s. m. bas Biebererftatten, bas Erfegen; bie Erftattung,

Erfebung, Entichabigung, Bergutigung. Compiegare, v. a. bei ben Raufleuten, anbiegen, Briefe, Rechnungen beplegen. Complatonico, s. m. ein Platonifer.

Complessionare, v. a. bas Temperament bilden , leiten.

Comportatore, s. m. ein Dulber.

Comportatrice, s. f. eine Dulberin. Compotazione, s. f. ein Arintgelage, ein Bantett.

Comprendibile, adj. fastic, begreiflich. Comprensibilità, s. f. die gaflichteit, Begreiflichteit.

Compressibile, adj. nachgiebig, jusams

menprefbar, verbichtbar. Comprossibilità, s. f. bie Rachgiebigkeit, Kahigfeit, fich gufammenpreffen gu laffen. Comprita, s. f. ber Abkauf; it. f. com-

Compromissório, adj. causa compromisaoria, ein ichieberichterlicher Proces. Comproprieta, s. f. ber Mitbefit, Ges

meinbelig.

Compulsório, s. m. ein 3wangmittel. Computazione, s. m. bie Rechnung, Xusrechnung, Berechnung; bie Dronung, Rührung einer Rechnung.

Computisteria, s. f. das Rechnungsführeramt; bie Calculatorftelle; bie Rechnungeftube , bie Calculatur.

Comunicabilità, s. f bie Umganglichteit, Beutfeligfeit, bas unterhaltenbe, mittheis lende Befen.

Concamerato, adj. in ber Bautunft, gewölbt.

Concatenatura, s. f. die Bertettung. Concetticolo, s.m. ber Fruchtboben (Bos

Concettizzare, v. n. wigeln, lustige Ginfälle haben.

Concezionale, adj. was zur Empfange niß gebort.

Conchisero, adj. muscheltragent; monti conchiferi, Muichelgebirge.

Conchiliaceo, adj. von Mufcheln gebile bet, mit Dufchelftuden vermifcht.

Conchiliforme, adj. mufchelformig, fcnedenförmig.

Conchiti, s. f. pl. (zwenschalige) verfteis nerte Dufchein. Concialaveggi, s. m. ein Reffelflicker.

Conciabocca , s. m. ein Bederbiffen , Be:

Conciatutto , s. m. Giner, ber mit Muem Befcheib meiß.

Conciateste , s. m. Giner, ber guchtigt, ber ben Ropf gurecht fest.

Concidere, v. a. (lat.) zerfcneiben. Concludenza, s. f. bie Rraft, bie Buns

digteit. Concrescibile, adj. gerinnbar, erstarrbar;

siero concrescibile, ber Kaserstoff bes Blutes.

Concula, s. f. ein Das für Fluffigkeiten. Concuocimento, s. m. bie Berbauung. Concusso, adj. erfcuttert, bewegt; it. germalait, geriniricht.

Condensabilità, s. f. die Fahigleit, fic fu verdichten, bichter zu werben, bie Berbichtungefabigfeit.

Condensatore, s. m. ein Conbensator ber Buft und ber clettrifden Materie, Bufts preffer.

Condicere, v. n. zusammenstimmen; zusa: gen , paffen , fich ichiden.

Condomino, s. m. ein Mitherr.

Condottare, v. a. Baffer in Ranalen ober Röbren leiten.

Condottore, s. m. ber Pachter eines Bauerngutes.

Conduplicazione, s. f. (lat.) bie Berbops pelung; bie Bieberholung (in ber Rebetunft).

Confederativo, adj. jum Bunbnis ge-

Confermatorio, adj. betraftigent, bes statigent; decisione confermatoria, ein beflätigenbes Urtheil, beftätigenbe Ents fdeibung.

Confezionare, v. a. eine Latwerge bes reiten.

Confingere, v. a. erfinden; it. erbichten, erfinnen; it. nachmachen.

Confitémini, esser al confitémini, beiche ten muffen (weil die Sterbeftunde nahe ift). Confluttuazione , s. f. bie Befturgung , Berlegenheit; das Schwanken , ber 3meis fel; it. bie abmechfelnbe Bluth.

Conformativo , adj. fich richtenb, fagenb, Confrattorio, adj. orazione confratto-

ria, bas Bebeth bes Brotbrechers benm Abendmahl.

Confricare, v. a. gerreiben, aneinanterreiben.

Confrustagno , s. m. bie Silberfchlade. Congestione, s. f. bie Anhaufung bes Blutes in festen Theilen des Körpers.

Cóngrio, cóngro, s. m. der Meeraal Coniglia, s. f. (im Spott) ber Memmens fis, bie hinterfte Bant auf Galeeren.

Coniglieri, a. m. pl. bie hinterruberer, legten Rubertnechte auf Galeeren.

Conistério, s. m. ber Staubplas ben ben alten Romern, wo fich bie Ringer mit Staub beschütteten.

Conite, s. m. eine Art Riefel, sogenannte Donnerkeile.

Conlocutore, s. m. ein Mitsprecher. Connato, adj. vermachsen, aneinanderhangenb , von Blattern.

Connaturalizzáre, v. a. zur andern Ras tur machen.

Conne, s. m. Brichen bes Etcetera. Connina, s. f. ftintenber Ganfefuß, eine

Mflanze. Connivente, adj. in ber Anatomie; valvule conniventi, die Darmfaseen.

Connovízio, s. m. ein Mitnoviz, Rebens novig in Rlöftern.

Conocchiata, s. f. ein voller, frifch anges legter Spinnrocken.

Conopeo, s. m. ber Taufichlever. Con questo, adv. in berfelben Beit.

Conregnare, v. a. mit herrichen, gufams men regieren.

Consacerdote, s. m. ein Mitpriester, Res benpriefter.

Conscrizione, a. f. bie Confcribirung, Refrutenaushebung.

Consegnatário, s. m. ber, bem Etwas anvertraut, in Bermahrung gegeben ift. Consideratore, s. m. ein Betrachter, Anschauer; it. ber überlegt, bedenkt.

Vocabolario Geografico.

A.

Acqui, Air in Frankreich. Adige, bie Etich, ein Blus Adrianópoli, Adrinópoli, Abrianopel. L'Aja, Saag. Alba reáld, Stuhlweißenburg. Alemágna, Deutschland. Alemánno, tedésco, ein Deutscher, beutsch. Aleppo, Saleb. Alessandria, Meranbria; Alessandrino, Bewohner. Algéri, } Algier; Algerino, von Algier. Algiéri, Alpi (le), bie Mpen. Alpigiano, Bewohner ber Alpen. Alsatino, Elfaffer. Alsazia, Elfaß. Amburgo, Pamburg. Angid, Unjou. Anglicano, alt evglandisch; chiésa Anglicana, bie englische Rirche. Antibo, Antibes. Anversa, Antwerpen. Appennino, Apennin. Apuglia, f. Puglia. Aquisgrana, Aquisgrano, Aachen. Arabia, Arabien. Arabo, Araber. Arcangelo, Archangel. Arcipelago, Archipelagus, Infelmeer. Ardenne, (Selve) ber Arbennerwalb. Strasburgo , .Strafburg ; Argentina, Strasburghese, von Strafburg.

Arlém, Parlem.
Arménia, Armenien.
Arménia, Armenier.
Artésia, Artois.
Asia, Affen.
Assia, Hefen.
Aténe, Athen.
Ateniése, Bewohner von Athen.
Attico, was zu Athen gehört.
Augústa, Augéburg.
Austria, Defterreich; Austria superiore ___ inferiore, bas Land ob ber __ unter ber Enns.

Austriaco, Defterreicher, bfterreichifch. Avignone, Avignon. Azore, Isolo, bie agorifchen Infeln.

B.

Bajonna, Bayonne. Baleari, Isolo, bie balearischen Inselfi. Bamberga, Bamberg. Barbaria, bie Barbaren. Basilea, Bafel. Baverese, aus Bayern. Baviera, Bapern. Belgrado, Belgrad. Bellinzona, Belleng. Bengala, Bengalen. Berga, Bergen. Berlino, Berlin; Berlinése, Berliner. Berna, Bern. Besanzone, Besançon. Bienna, Biel. Boémia, Böhmen. Boemo, Böhme, böhmisch. Bologna, Bononien. Bolognése, von Bologna. Bolzáno, Bogen. Bona, Bonn. Borbóne, Bourbon. Borbonése, Bourbonnois. Borgogna, Bourgogne. Borgognone, von Bourgogne. Bormio, Worms in Weltlin. Botestagno, Beutelstein, Festung in Ty-Brabánte, (m.) Brabant. Brandeburgo, Branbenburg. Brandeburghése, Brandenburger. Brasile, Brasilien. Brasiliano, von Brafilien. Bréma, Bremen. Breslavia, Breslau. Brettagna, Bretagne. Brianzone, Briancon. Bressanone, Briren. Brisgovia, Breisgau. Brunswick, Brunsvico, Braunschweig. Brusselles, Bruffel. Buda , Ofen. Burgundia, Burgund; Circolo Burgundico, ber burgunbifche Rreis.

 $\mathbf{C}.$

Cádice, Cabir. Cáire, o gran - Cáire, Gaire.

Calabria, Calabrien. Canáric, Isole, bie canarischen Infeln. Cantoni Svizzeri, die Schweizer: Cantos Cariddi, ber gefährliche Strubel im ficis lianifden Meer, Charybdis. Carinzia , Rärnthen. Carnia, Carniola, Rrain. Cartagine, Carthago. Ciampagna, Champagne. Chiaravalle, Clairvaur. Chiavenna, Cleven. Cicladi , Isole , bie enflabifchen Infeln. Cinque-chiese, Funftirchen. Cipro, Cypern; Cipriotto, Einer aus der Insel Copern. Clermonte, Chiaramonte, Clermont. Còira, Chur. Colonia, Coln. Comorra, Romorn. Confluenza, Coblenza, Roblenz. Costa d'Abex, bie Rufte von Aber. Costa d'Ajan, bie Rufte von Ajan. Costánza, Conftanz, Koftaig. Costantinopoli, Kenftantinopel 3 stantinopolitano, Bewohner. Covoly, Rofel, enger Pag in Aprol. Cracóvia, Arafau. Crimea, die Krimm. Cristianopoli, Christianstabt. Curlandia, Rurland; Curlandése, Bes wohner. Custrino, Küftrin.

• D.

Dácia, Datien.
Dalmázia, Dalmatien; Dalmatino, Berwohner.
Danimárca, Danemark; Danese, ein Danebio, die Donau.
Dánzica, Danzig.
Dardanélli, die Dardanellen.
Delfináto, Dauphine.
Debentria, Deventer.
Drava, die Drau.
Drésda, Dresden.
Dublino, Dublin.
Dueponti, zweybrūden.

\mathbf{E} .

Edinburgo, Ebinburg.
Egitto, Aegypten, Egiziano, Egizio, Bewohner von Aegypten.
Egra, Eger.
Elba, die Elbe.
Elbinga, Elbingen.
Elvézia, die Schweig.
Ercinia (selva), ber harz.
Erfordia, Etjurt.
Erzorom, Ezzerum.

Eslinga, Eflingen. Estónia, Eftsland. Estremadura, Eftremadura. Etiópia, Aethiopien; Etiope, Bewohner. Etna, f. Mongibello.

Ю.

Fenicia, Phonicien; Fenicio, Phonicier. Fiandra, Flanbern; Fiammingo, Flamänber. Filipstad, Philippestadt. Filisburgo, Philippsburg. Finlandia, Finnland; Finlandese, ein Finne. Fiorenza, } gloreng. Fiorentino, Florentiner. Flissinga, Bließingen. Focide, Phocis, im alten Griechenlanbe. Fontaneblo, Fontainebleau. Forte di Fuentes, Fort bes guentes. Franca Contéa, Franche Comté. Francia, Frantreich; Francese, Frangofe. Francfort, Francoforte, Frantfurt. Franconia, Franten. Friburgo, Freeburg. Frisia orientale, Frisia, Friesland; Frisia orientale, Oft Friesland; Frisia occidentale, Beft : Friesland. Frisinga, Frenfingen. Friuli, Friaul; Friulése, Bewohner. Frontignáno, Frontignan.

G

Galles, Wallis. Gand, Gandavo, Gent. Garonna, bie Saronne. Gemunda, Gemund. Genova, Genua; Genovése, Genuescr; Genovesato, bas Genuefifche. Georgia, die Georgie; Georgiano, Geors gianer. Germánia, f. Alemágna. Gerusalemmo, Jerusalem. Gheldria, Gelbern. Ginen , Jaen. Giásta, Jaffa. Giamáica, Inmaita. Giappone, Giapone, Japan; Giapponése, Japaner, Japonier. Giáva, Java. Giavarino, Raab. Gibilterra, Gibraltar. . Giéna, Iena, Jena. Ginévra, Genf; Ginevrino, ein Genfer. Giordáno, ber Fluß Jorban. Giudea, Jubaa, Jubenland; Giudeo, ein Jube; Giudaico, jubifc. Giutland, Jütland. Glascovia, Glasgow, Glasgau. Gnesna, Gnefen. Golfo, ein Meerbusen.



Golfo di Finlandia, ber finnifche Meerbufen. Golfo di Livónia, o di Riga, ber lief: lanbifche Meerbufen. Golfo di Venezia, ber venetianische Meers Gorízia, Görg. Gotlandia, Gothland. Gottinga , Göttingen. Gran - Brettagna, Grofbritannien. Gran - Cairo, Cairo. Granoble, Grenoble. Grecia, Griechentand; Magna Grecia, Groß: Griechenland; Greco, ein Grieche, Grigioni , (paese de') Graubundnerland. Gronlandia, Gronland; Gronlandese, Grönlanber. Groninga, Gröningen. Guadalupa, Guabeloupe. Guascogna, Gascogne, Gascone, Gas.

H.

Gheldria, Gueldria, Gelbern.

Guienna, Guienne.

In ben Benennnungen frember Städte und Banbichaften bebies nen fich bie Staliener meiftens bes H. als:

Habsburgo, Hadeland, Halla, (Solle), Harlem, Hannovera, Hamburgo, Hassia (Beffen).

India, Indien; Indieno, Indianer. Indo, ber Kluß Inbus. Inghilterra, England; Inglése, Englan-Irlanda, Irlandese, Irlandese, Irlander. Isera, bie Ifer, ein Fluß. Islanda, Islandese, Bewohner. Isola di Ferro, die Infel Ferro. Isola di Fráncia, Isle de France. Isola-Giordáno, Isle-Jourdain. Isole Baleari, die balearischen Infeln-Isole britanniche, bie großbritannischen Infeln. Isole di Lipari, bie liparischen Inseln. Istmo di Corinto, o d'Examíglia, bie forintbifche Erbenge. Istmo di Précop, die frimmifche Erbenge. Istmo di Sucz, bie Erbenge von Gueg. Istria, Sifterreich, Iftrien. Italia, Italien, Balfchland; Italiano, (poet.) italo, Italiener, italienisch. Judenburgo, Judenburg.

Die Rahmen frember Derter und Magdeburgo, Magbeburg; Magdebur-

gen, werben auch von ben neuern Stalienern mit einem K gefdrieben, besonders vor e und i. Kislar, Kempten, Kamsciatka, Kiovia, Riom; Königsbérga ecc.

Laconia, Laconien, bas Land ber alten Lacebamonier; Lacone, Bewohner; Lacónico, latonifc. Lago di Como, ber Comerfee. Lago di Costanza, ber Bobenfee. Lago di Garda, Garberfee. Lago di Lugáno, ber Luganerfee. Lago maggiore, ber gangesee. Lancastro, Cancafter. Lappónia, Lapponése, Lapponése, Lapps Lawenburgo, Lauenburg. Lázio, bas alte Latium; Latino, Bewohner. Leópoli, Lemberg. Levante, (m.) bie Levante; Levantino, Giner aus ber Levante. Libano, ber Berg Libanon. Liegi, Lüttich. Lilla, Roffel. Limosino, bas Gebieth von Limoges. Linguadoca, Languedoc. Lione, Lyon; Lionese, bas Gebieth von Epon, Giner aus Epon. Lione, bas Ronigreich und bie Stadt Leon in Spanien. Lipsia, Leipzig. Lisbona, Liffabon. Lituania, Litthauen; Lituano, Litthauer. . Livonia, Liefland; Livoniése, Lieflanber. Locarno, Euggaris. Lodi, Lodi; Lodigiano, bas Gebieth von Cobi, auch Giner von Cobi. Londra, Condon; Londinese, Bewohner. Loréna, Lothringen; Lorenése, Loreno, Lothringer. Losanna, Lusana, Laufanne. Lovánia, Löwen. Lubecca, Eubed. Lubiána, Laphach. Lublíno, Eublin. Lucaje, Isole, bie lutaufden Infeln. Lucca, Lucchese, ein Buchefer. Lucemburgo, Euremburg. Lucerna, Eugern; Lago di Lucerna, Cus gernerfee. Lugáno, Lauwis. Lusazia, Laufis.

M.

Macedonia, Macedone, Macedone, Maccbonier. Banber, bie mit einem Kanfan. ghese, von Ragbeburg, Magbeburger.

Magónza, Mann; Magontíno, Manns gifch , ein Mannger. Maldive, Isole, Die malbivifden Infeln. la Mánica, la Manche. Mántova, Mantua; Mantováno, Mans tuanifc, ein Mantuaner. Maóne, Porto Maune, Mahon. Mar caspio, mar di Bacu, o di Sala, bas tafpifche Meer. Mar glaciale, bas Gismeer. Mar rosso, o mar della Mecca, bas ros Marca d'Ancona, bie Anconitanische Mart; Marchigiáno, Bewohner. Marca, la Marche. Marca Normanda, o Campagna d'Alencone, les Marches Normandes, ober Campagne d'Alençon. Marca Trevisana, Erevifer Mart. Mare Baltico, Office. Mare del Nord, Rorbice. Mare Mediterraneo, bas mittellanbische Mariáne, Isole, die Marianischen Inseln. Marsiglia , Marfeille. Martinica, Martinique. Massovia , Massovien. Maurizio, Maurice, Infel. Mendrisio, Mendris. Mono, ber Mayn. Misnia, Meiffen. Mingrélia, Mingrelien. Messico, Merico; Messicano, Mericaner. Middelbürgo, Middelburg. Miláno, Mailand; il Milanese, bas Mais lanbifche; ein Mailanber. Moldavia, Molbau, ein ganb; Moldavo, Bewohner. Monaco, München in Baiern, auch eine Stabt auf ber piemontestichen Rufte. Mongibello, ber Berg Aetna. Monti Pirenéi, bas pirenaifche Gebirge. Moravia, Mabren; Moravo, Bewohner. Mosa, bie Maas, ein Flug. Moscovia, Mockau (bas Lanb); Mosca,

N.

Mosella, bie Mosellano, Bes

bie Sauptstadt Mostau; Moscovito,

Moskovit.

wohner.

Nápoli, Reapel; Napolitáno, Bewohner. Narbóna, Natolien. Natolía, Natolien. Navárra, Navarra; Navarrése, von Rasvorra. Naumbúrgo, Raumburg. Negropónte, Regrepont; Negropontino, Bewohner. Neobúrgo, Reuburg. Nilo, der Rilfluß.

Niméga, Rimwegen.
Nizza, Nice, im Piemontestichen; Nizzárdo, Bewohner.
Norimberga, Rürnberg; Norimberghése, von Rürnberg.
Normandía, Rormandie; Normandése, Normánno, Bewohner.
Norvégia, Rorwegen; Norveghése, von Rorwegen.
Novigrádo, Rovigrab.
Núbia, Rubien.
Numídia, Rumidien; Numida, Bewohner.

0.

Océano, das Weltmeer.
Odenséa, Obensee.
Odera, die Oder,
Oelándia, die Insel Oeland.
Olánda, Holland; Olandése, Hollander,
bollándich.
Oldemburgo, Otbenburg.
Olímpo, der Olymp; Olímpico, olyms
pisch.
Olsázia, Holstein.
le Orcadi, die orcadischen Inseln.
Oudenárda, Dudenard.

Paderbona, Paderborna, Paberborn. Pádova, Pubua; Padováno, ein Pabuas ner. Paése delle Amázzoni, bas Amazonens lanb. Pacse de' Grigioni, Graubunben. Pacsi - bassi, bie Rieberlande. Paesi bassi uniti, bie vereinten Riebers lanbe. Paflagónia, Paphlagonien. Palatinato del Reno, die Pfalz am Rhein. Palude Medtide, Palus Deotis, bus Deer von Azow. Paludi pontine, bie pontinifchen Gampfe. Pannónia, f. Unghería. Parigi , Paris; Parigino , Parifer. Parma, Parma; Parmigiano, bas Ses bieth von Parma, Einer von Parma. Parnasso, Parnas. Passávia, Passau. Património di S. Pietro, Provinz im Rit: denftaate. Pavia, Pavia; Pavése, von Pavia. Penísola, eine Balbinfel, auch Peniscola; Stadt im R. Bafenga. Penisola della Criméa, ble kimmifche Salbinsel. Pensilvánia, Penfilvanien; Pensilváno, ein Penfilvanier. Perpignano, Perpignan. Pérsia, Perfiens Persiano, Perfet, persijo.

Perù, Peru; Peruviáno, Peruaner. Pietroburgo, Petereburg. Piccardia, Picarbie; Piccardo, aus ber San Gallo, Sanct Gallen. Piemonte, Piemont; Piemontése, Pies montefer, piemontefifch. Pinarólo, Pignerol. Pirenei (monti), bie pprenaifchen Gebirge. Podláchia, Poblachien. Podolia, Pobolien. Poitu , Poitou. Polonia, Pohlen; Polacco, ein Pohle, Polonése, pohlnisch. Poméga, Pomegue. Pomeránia, Pommern, Pomeráno, que Pommern. Pomerellia, Pommerellien. Ponte dell' arca, Pont be l'Arche. Porto Maone, Mahon. Portogállo, Portugal; Portoghése, Pors tugiefe, portugiefifch. Posoania, Posen. Posone, f. Presburgo. Prága, Prag. Presburgo, Presburg. Propontide, bas Meer von Marmora. Provenza, Provence; Provenzale, aus ber Provence. Provincia de' Regi, la Provence des Rois, in Peru. Provincia di tutti i Santi, bie Proving Allerheiligen in Brasilien. Prussia, Preußen; Prussiano, Preußifc, ein Preuße. Puglia, Apulien. Pusteria, Pufterthal.

R,

Ratisbóna, Regeneburg.
Ravensberga, Ravensberg.
Reno, ber Rhein; Renano, rheinisch.
Rodano, Rohan.
Roccella, Rochelle.
Ródano, bie Rhone, Fluß.
Rodi, bie Inset Rhobus; Rodigiano, Berwohner ber Inset.
Roma, Rom; Romano, ein Römer; römisch.
Romagna, Romagnien; Romagnuolo,
Bewohner.
Ruremonda, Rüremonde.
Russia, Rußland; Russo, Russe, russis,
Russia, Rußland; Russo, Russe, russis,

S.

Sala, die Saale, Fluß.
Salisburgo, Salzburg.
Salvaterra, Salvaterre.
Samogizia, Samogizien.
Samotracia, Camothracien.
San Bernardo il grande, il piccolo, ber große, ber kleine Sanct Bernharbsberg.

San Domingo, Saint Domingo. San Fiore, Saint Flour, in Muvergne. San Germano in Laie, Saint Germain in Lape. San Giovanni di Mauriana, Saint Jean be Maurienne. San Quintino, Saint Quintin. San Sebastiáno, Saint Sebastian. Santóngia, adj. Saintonge. Sardegna, Garbinien; Sardo, Sarbinier. Sarmazia, Sarmatien. Sassonia, Sachsen; la bassa Sassonia, Rieberfachsen; Sassone, ein Sachfe. Sassonia - Weimar ed Eisenac, Sachfens Beimar und Gifenach. Sava, Sau, Flus. Savoja, Savojardo, Savojardo, Savojatde. Scaffusa, Schafhausen. Scandinavia, Scandinavien, die bren norbifchen Reiche. Scánia, Schonen. Schiavonia, Slavonien; Schiavone, ein Slavonier. Sciamberi, Chambern. Sciampagna, Champagne. Scózia, Schottland, Scozzése, Schotts lanber, ichottlandifc. Scelandia, Geeland; in Danemart. Selva Ercínia, ber harzwald. Selva nera, Schwarzwald. Sena, bie Seine, Fluß. Senega, Senegal, Flus und Land. . Servia, Servien. Sibéria, Sibirien. Siena, Giena; Sanese, Bewohner von Siena. Silesia, Slesia, Schlesien; Silesiano, Bewohner. Sión, Gitten. Smalkalda, Schmalfalben. Soloduro, Solura, Soléura, Solothurn. Soria, Siria, Sprien; Soriano, Bemohs Spágna, Spanien; Spagnuólo, Spanier, Spira, Spener. Stampe, Etampes. Stato della chiesa, Rirchenftaat. Stiria, Stepermart ; Stiriano, Bewoh-Stocolm, Stockholm. Straisunda, Straisund. Strasburgo, Strasburg (Argentina). Stretto di Gibilterra, bie Meerenge von Gibraltar. Svévia, Schwaben; Svevo, ein Schwabe; Svévico, schwedeisch. Svézia, Schweden ; Svezzése, ein Schwebe, schwebisch. la Svizzera, f. Elvezia. gli Svizzeri, _ die Schweizer, Sylzzero, adj. foweizerifo.

T.

Tamigi, bie Themfe. Tartaria, bie Sartaren; gran Tartaria, piccola Tartaría, bie große, bie fleine . Tartaren ; Tartaro, ein Tartar. Tauro, der Berg Taurus. Ténedo, bie Insel Tenebos. Terra nuova, Terre neuve, Infel in Amerita. Tévere, bie Tiber, Fluß. Tigri, ber Tigerfluß. Tirolo, Aprol; Tirolése, Bewohner. Tolosa, Toulouse. Torino, Turino, Turin; Torinėse, Be mobner. Toscána, Toscana; Toscáno, ein Toscas ner, toscanifc. Tossána, Zufie in Graubunben. Trabisonda, Arapezunt. Transilvania, Siebenburgen ; Transilvano, Siebenburger. Trasimeno, Lago Trasimeno, ber See ben Perugia. Travemonda, Travemunben. Trebisónda, Arapezunt. Trento, Trient; Trentino, ein Trientis ner, trientinifd, auch bas Bebieth von Arient. Treviri, Arier; Trevirése, Bewohner. Trieste, Arieft; Triestino, Bewohner. Tripoli, Tripolis, Tripolitano, Bewoh. ner. Tubinga, Tübingen. Tunisi, Tunis; Tunisino, von Tunis. Turchia, Zürten; Turco, ein Zürte. Turgóvia, Turgau. Turénna, Zürenne. Turingia, Thuringen; Turingo, Thu: ringer. Turena, Touraine.

U. V.

Valachia, Ballachen. Valentinese, le Balentinois. Valenza, Balence.

Vallésia, Balliserland; Vallése, Valleggiano, Bewohner. Valmaggia, bas Mepenthal. Valtellino, Beltlin. Vaudómo, Benbomme. Veradino, Warabein. Vármia, Ermeland. Varsavia, Warschau. Ucránia, Ufraine. Venesino, Benaissn. Venesina (contéa), Comtat be Benaisin. Venezia, Benebig; Veneto, Venezia-Vinegia, no, von Benebig. Vestfalia, Beftphalen; Vestfalo, Bewohs ner. Vénza, Bence in der Provence. Versäglies, Berfailles. Vésera, bie Beser. Vesuvio, ber Besub. Vienna, Bien; Viennese, ein Biener, wienerifch. Villaco, Billach. Villanuóva, Billeneuve. Virginia, Birginien. Vístola, die Weichsel. Ulma, ulm. Ungheria, ungarn; Ungaro, Unghe resc, Bewohner. Volínia, Bolhynien. Upsala, Upfala.

W. X. Y.

Die Staliener brauchen auch bie Buchstaben W. X. Y. in ben Rahmen frember Derter unb Provingen, als:

Weimar, Würzeburgo, Wittenberga, Wismar, Xeres, Yarmouth.

\mathbf{Z} .

Zante, Bante; Zantino, Bewohner. Zelánda, Beland. Zuiderzee, Süberfee. Zurigo, Bürch.

Nomi propri d'uomini e di femmine.

A.

Abéle, Abel. Abélle, s Abrámo, Abraham. Adamo, Abam. Adolaido, Abelheib. Adelgonda, Abelgunbe. Adolfo, Abolph. Adónide, Abonis. Agnola, Angela. Agnolo, Angelo; Engel. Agostíno, Augustin. Ajáce, Ajar Alberto, Albrecht. Alessándro, Alexander. Alessio, Alerius. Alconso, Alphons. Ambrogio; } Ambrofius. Ambrósio, Anastágio, Anastasius. Angelo, f. Agnolo. Annibale, Sannibal. Arminio, hermann. António, Anton. Arrigo, f. Enrico. Augusto, August.

B

Baldassárre, Baltassárre, Balthafar. Bartoloméo,Bartholomaus, (abget.) Meo, Mevíccio, Bastiano, Sebaftian. Battista, Baptift. Battistino, dim. von Bat-Beatrice, Beatrir. Benedetta, Benebicta. Benedetto, Benebict. ,⊭Berto, Albrecht. Bertino, Lieden. Bettina, Biánca, Blanta. Biággio, } Blafius. Biásio, Bonifácio,) Bonifag. Bonifázio, Brígida, Brigitta. Brigita, Brupone, Bruno.

C.

Carlina, Carolina. Carlo, Carl. Caterína, Ratharina. Cecca, f. Francesca. Cecchina, Franzchen. Césare, Gasar. Chiára, Glara. Clemente, Clemens. Clementina, Clementine. Clotilda, Clotilde. Coppo, (alt) f. Giacobbe. Cósimo, Cosmas. Costánza, Constanzia. Crispino, Grifpin. Cristiana, Christiane. Cristiano, Christian. Cristina, Christine. Cristófano, Cristóforo, Christoph. Cunegónda, Runegunde. Currado, Conrab.

D.

Danielle, Daniel.
Daniello, Daniel.
Davide, Davide, Doub.
Dieterico, Dietrich.
Dionigi, Dionigio, Dominicus.
Domenico, Dominicus.
Dorotéa, Dorothea.

E.

Eduárdo, Oduardo, Ebuard Eduige, Debwig.
Elena, Delena.
Eleonóra, Eleonore.
Elia, Elias.
Elisabetta, Elifabeth.
Eliseo, Glifaus.
Encio, Glifaus.
Enrichetta, Denriette.
Enrico, Deinrich.
Ercóle, Dertules.
Ermenegilda, Dermenesgibe.
Ermenegildo, Dermenegib.
Ernestina, Erneftine.
Ernesto, Ernft.

Everárdo, Cherhard.
Esterre, Chiper.
Ettore, Dector.
Eva, Eva.
Evándro, Chander.
Eudóssia, Eudoria.
Eufémia, Cuphemia.
Ezechielle, Czechiel.

F.

Fabiano, Fabian. Fabrizio, Fabrizius. Fazio, f. Bonifazio. Federiga, Frieberite. Federigo, Friedrich. Felice, Felir. Ferdinándo, Ferbinanb. Fernándo, Ferránte, Filibérto, Philibert. Filippo, Philipp. Francesca, Francisca; dim. Franceschina, Cecchina. Francésco, Brang; dim. Franceschino, Céco, Gechíno,

G.

Gabbrielle, } Gabriel . Gaetáno, Cajetan. Gaspárre, Caspar. Gasparo, Gerardo, Erharb. Geremia, Jeremias. Gertruda, Gertrube. Gesu, Jejus. Ghita, f. Margherita. Giacinto, hiacynth. Giacobbe, Satob, in ber Bibel. Giácomo, Jácopo, Zatob; (ber Jube) Jacobbe. Giambattista, Johann Bap. Gián, Giánni, Johann. Gianníno, Sanschen. Giannózzo, ber große hans. Gióbbe, Zob. Giodóco, Jobocus. Gióna, Jonas.

M.

Giordáno, Jorban. Giorgio, Georg. Gioseffo, s. Giuséppe. Giovachino, Joachim. Giovanna, Johanna. Giovanni, Nanni, Johans Giovannino, Sanschen. Girolamo, hieronymus. Gismondo, Sigismon-Giuda, Jubas. Giuditta, Jubith. Giúlia, Julie. Giúlio, Julius. Giuseppa, Josepha. Giuseppe, (abget.) Peppo, Zoseph. Giustína, Justina. Giustíno, Justin. Giusto, Juftus. Giuvenale, Juvenal. Godescálco, Gottíchait. Gofredo, Gottfrieb. Gregório, Gregor. Guccio, so viet als Arriguecio, dim. von Arrigo. Guido, Guido. Guglielmina, Bilhelmine.

I.

Guglielmo, Bilhelm.

Jácopo, f. Giácomo. Ignázio, Ignaz. Ilário, Hilarius. Innocenzo, Innocenz. Ippolitus. Isabélla, Slubelle. Isácco, Isaaf. Isáis, Zesais. Isidoro, Isibor. Ismaelle, Ismael.

L.

Lambérto, Lambrecht.
Lapo, s. Giacomo.
Lattánzio, Lactantius.
Lázaro, Lagacus.
Leándro, Leanber.
Leonárdo, Leonharb.
Leóne, Leo.
Leopóldo, Leopolb.
Lodovíco, Lubwig.
Lorénzo, Corenz.
Luca, Lucas.
Luigi, Ludovico, Lubwig,
Miopius.
Luisa, Loude.
Luisa, Loude.

Madalena, Magbalena. Malachia, Malachias. Marcantónio, M.Antenius. Margherita, Margaretha. María, Marie. Marianna, Marianne. Marietta, Mariechen. Marta, Martha. Maso, s. Tommáso. Massimiliano, Marimilian. Matilde, Mathilde. Mattéo, Matthaus. Mattia, Mathias. Maurizio, Moriz. Melchiorre, Melchior. Ménico, s. Doménico. Meo, s. Bartoloméo. Meuccio, dim. von Meo, f. Moise, Mofes. Mosé,

N.

Nauni, f. Giovánni.
Narcíso, Rarcisus.
Nastágio, s. Anastágio.
Natále, Ratalis.
Natanaélle, Rathanael.
Nérco, Rereus.
Nestore, Restor.
Nicodémo, Ricobemus.
Nicóla, Ricolaus.
Nicólo, Ricomedes.
Norberto, Rorbert.
Nozzo, s. Giannózzo.

0.

Odoárdo, Ebuarb.
Onofrio, Duuphrius.
Onúfrio, Doraz.
Orlándo, Orlanb.
Orsola, Urfel. Urfula.
Ottávio, Octavius.
Ottóne, Otto.

P.

Psiolo, Yaul.
Pasquale, Pascal.
Psiulo, s. Psiolo.
Psulias, Yauline.
Peppo, s. Giuséppe.
Perino, dim. von Pero, s.
Pero,
Piéro,
Piéro,
Piétro,

Pio, Hins. Pippo, f. Filippo. Prospero, Prosper.

R.

Rachelle, Rachel.
Raffaello,
Raffaello,
Raffaello,
Raimondo, Raimunb.
Riccardo,
Ricciárdo,
Ridolfo, Rubolph.
Rináldo, Rinalb.
Rocco, Rochus.
Rosa, Rose.
Rosálba, Rosabet.
Rudolfo, Rubolph.
Ruggiéro, Rubote.
Ruggiéro, Ruprecht.

S

Salomone, Salomo. Samuele, Samuel. Sandro, J. Alessandro. Sansone, Simfon. Saverio, Xoverius. Scipione, Scipio. Sebastiáno, Bastiáno, Ses baftian. Sigefrédo, Siegfrieb. Sigismond, Gismonda, Sigismunbe. Sigismondo, Gigismund. Silvéstro, Salvéstro, Sple vefter. Sisto, Sirtus. Sofia, Sophie. Stágio, f. Anastágio. Stanislao, Stanislaus. Stefano, Stephan. Susanna, Sufanna.

T.

Tancrédi, Tantreb.
Tancrédo, Aneobaito.
Teobáldo, Aneobaito.
Teodóro, Aneobor.
Teodósio, Aneobosius.
Teófilo, Gottlieb.
Terésa, Aneresa.
Tebía, Aobias.
Tommáso, Anemas.
Toniétto, dim. von António, f.

U. V.

Valentino, Balentin.

Valeriáno, Balerian. Ubaldo, ubathus. Uberto, Dubert. Ugo, Hugo. Venceslão, Vincislão,

Bengel.

Vincénzio, Binceng. Vincénzo, Virgilio, Birgil. Vito, Beit. Volfgango, Wolfgang. Urbano, Urban.

Zaccaría, Bacharias. Zachéo, Badaus. $oldsymbol{Z}$ eno, $oldsymbol{\exists}$ e $oldsymbol{n}$ o. Zenóbia, Zenobia.

 \mathbf{Z} .

NB. Die Rahmen, welche mit einem X anfangen, veranbern bas X in S, als: Saverio, Santippe.

Abkurgungen und Zeichen.

s. subst. Pauptwort. mannlichen } m, Befdledtes. f. weiblichen ! pl. Mehrzahl. ādj. Bepwort. adj. verb. vem Beitworte abges leitetes. 8. Bergleichungeftufe. sup. n. num. Bahlmort. Gaf. Endung. reg. regiert. gen. 2, ďat, 8. Enbung. 4. acc. abl. 6. pron. Fürwort. pers. perfontiches. poss. gucignenbes. dimonst. anzeigenbes. relat. beziebendes. indef. unbestimmtes. Beitwort. V. wirtenbes. ber Mittelgattung. fürmört'iches. unperfonliches. imp. imperf. mangelhaftes. unregelmäßiges. irt. gegenwärtige Beit. pres. 2. halbvergangene Beit. pret. fut. fünftige Beit. verbindende } subj. gebiethenbe imperat. part. Mittelwort. ādv. Mebenwort. Borwort. prep. Binbewort. conj. Bwifdenwort. int. part, rel. Beziehungs - Partitel. neg. Berneinung. ít. auch. alleinftebenb. abs. unb. fiebe. Bertleinerungswort. altes Wort. per sync.

Soll feet

abget.

im eigentlichen Berftanbe. propr. in gemeiner Sprache. iam. figürtich. fig. vulg. in ber Boltssprache. prov. fprichmörtlich. met. verblumt. ironifd. iron. venetic ifc. venet. lombardifc. lomb. frangölifc. franz. lat. lateinisch. griech. ariedifc. bebr. bebraifc. р. е. gum Benfpiel. . B. T. Runstausbruck. ber Philosophie. Fil. Sterntunbe. Astron. ·Sprachlehre. Gram. Sibraulit. Geographie. Idraul. Geog. Mineralogie. Miner. Chirurg. Chirurgie. Mufchellehre. Conchil. Mufit. Mus. Anatomie. Anat. Geometrie. Geom. Mflanzentunde. Botan. heiligen Schrift. S. Scritt. Fi.

NB. Beil bie großen Anfangebuchftas ben teinen Schrift Accent haben, fo ift gu bemerten, bag ben ben Mortern, bie mit A, E, O, I, U, anfangen und mit teinem Accente bezeichnet finb, bie erfte Gylbe lang ift; g. B. Animo, Erba, Indice, Orto, Ultimo, lies: ánimo, érba, indice, orto, ultimo.

In ben zwepfplbigen, mit feinem Mc cente bezeichneten Wortern liegt auf ber erften Spibe ber Zon; g. B. padre, libro ecc., I. pádre, libro.

Der Accent von ber Linten gur Rechten (') ift ber im Schreiben übliche Accent; jener von ber Rechten gur Linken (') ift bas Zonzeichen ber Aussprache.

Österreichische Nationalbibliothek